LA STAMPA

ANNO 131. N. 255. MARTEDI' 16 SETTEMBRE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5588034/335; 011/535834. FAX 011/[illegible]. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA [illegible] - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS [illegible]; DANIMARCA KR. [illegible]; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents [illegible]; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. [illegible]; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470496. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000). COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000). SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000 PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE TENTAZIONI SEPARATISTE

I COMPAGNI EUROPEI DI BOSSI

NEL momento stesso in cui l'integrazione europea sembra a portata di mano, con l'euforia dilagante sui teleschermi che esibiscono banconote della moneta che nel Duemila sarà unica ed eguale per 250 milioni di individui, assistiamo al paradossale contraccolpo di quattro elezioni a carattere etnocentrico le quali attraversano in diagonale i territori del continente: dalla Scozia alla Bosnia, dove si è appena votato, e dal Galles alla «Repubblica federale padana» dove si voterà rispettivamente il 18 settembre e il 26 ottobre prossimo. Da un lato, il forte vagito dell'Euro, simbolo politico oltreché monetario dei virtuali Stati Uniti d'Europa; dall'altro il grido non meno forte, ma dissonante nel coro di Maastricht, di parlamenti regionali con pretese sovrane ai limiti del separatismo, già nati o in procinto di nascere. Anche se quello serbobosniaco è un caso a sé stante, centrato non sulla creazione di un'assemblea parlamentare ma sulla rifondazione di amministrazioni municipali smembrate o delegittimate dalla pulizia etnica, tuttavia s'inserisce anch'esso a pieno titolo nel contesto centrifugo che continua a slabbrare l'Europa dalla caduta del Muro in poi.

Anzi, le recenti amministrative avvenute nella «Republika Srpska» di Bosnia, Padanie balcaniche realizzate nel sangue da una cricca di criminali, può per diversi aspetti servire da monito a quei gallesi, scozzesi e lombardoveneti che più o meno consapevoli stanno scherzando col fuoco del separatismo.

I serbi di Bosnia avevano già realizzato, con le armi e con i lager, il loro truce sogno separatistico. Oggi però, stretti dalla pressione internazionale e dalla presenza delle truppe Nato, si sono visti obbligati controvoglia a subire un genere di voto senza precedenti nella storia delle elezioni europee: il voto a distanza. Cioè, hanno potuto votare quelle migliaia di profughi musulmani dispersi, dopo l'olocausto di Srebrenica, nel mondo o nei territori limitrofi dell'ex Jugoslavia. Una votazione spettrale, vendicativa e rivendicativa, che ha visto l'89 per cento dei fuggiaschi islamici, scampati all'eccidio, votare quasi dall'aldilà per il Co-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

«Bisogna fermare uno che si è fatto pagare dai suoi inquisiti». E l'ex pm querela. Curzi: non lascio

Il Polo lancia Ferrara contro Di Pietro

«Berlusconi mi ha proposto questa malandrinata»

ROMA. Sarà Giuliano Ferrara il candidato che il Polo opporrà a Di Pietro nel rodeo del Mugello. Un Ferrara che ha già promesso di dire tutto quello che sa sul conto del suo avversario, lasciando intendere che è alle porte una campagna elettorale a dir poco rovente. La notizia è di ieri. Il direttore dimissionario di «Panorama» ha ricevuto la proposta da Berlusconi (che in serata ha replicato a D'Alema accusando il pds di voler fare «giustizia sommaria» per Cesare Previti): «Adesso che non è più direttore le propongo una malandrinata: che ne dice di candidarsi nel Mugello? Così il Polo potrebbe fare una battaglia di verità sulla giustizia e su "Mani pulite"». Ferrara non ha esitato nemmeno una frazione di secondo: «Accetto, anzi dottore mi prenoti subito un albergo nel Mugello. Bisogna fermare uno che si è fatto pagare dai suoi inquisiti». E l'ex pm lo querela subito. Il terzo incomodo Sandro Curzi non è da meno: «Non lascio», annuncia.

Meli, Rapisarda e Tiberga A PAG. 3

LA RABBIA DI TONINO

«L'ho già querelato diciotto volte»



ROMA. «Siccome Ferrara vorrà giocare la sua campagna elettorale sulle provocazioni, non gli risponderò pubblicamente» dice Di Pietro (foto). «Provvederò, però, sempre a denunciarlo». **Colonnello A PAG. 3**

AUGUSTO MINZOLINI

L'allarme rosso



ROMA. Il caso Previti incombe su D'Alema e Berlusconi che cercano di dominarlo come possono. Il segretario del pds dice che bisogna «valutare ogni cosa». Il leader del Polo risponde con la carta Ferrara (foto). **A PAG. 2**

BALZAC AL MUGELLO

AVREMO dunque i duellanti del Mugello: Giuliano Ferrara contro Antonio Di Pietro, con Curzi che giocherà in riserva. Ieri Giuliano Ferrara, lasciata la sedia di direttore di Panorama, ha ricevuto una telefonata di Silvio Berlusconi che gli chiedeva di partecipare a quella che lui chiama una «malandrinata»: presentarsi nel Mugello come anti-Di Pietro per lo stesso seggio di senatore. Ferrara non ci ha pensato un minuto e ha detto di sì, prenotando un albergo e dando l'annuncio al pubblico di Maurizio Costanzo dove si trovava. Se Ferrara era lì in teatro in carne e ossa, Di Pietro si è materializzato per evocazione: dovrebbero avergli fischiato parecchio le orecchie.

Li conosco un po' entrambi: Ferrara da quando era il Grand Villain della rissa televisiva e bersaglio prediletto del conformismo di sinistra; con Di Pietro parlai cordialmente fino al giorno in cui gettò la toga restando *descamisado* e lasciandoci tutti sbalorditi.

Umanamente sono entrambi irresistibili espressioni di un paradosso: Di Pietro è un tipico uomo di destra arruolato dalla sinistra. E Ferrara, che per storia e genetica è di sinistra, si è incapricciato della destra perché così gli gira: sono entrambi ciò che non sono. Ma qui finisce l'analogia.

Di Pietro infatti gode, a differenza di Ferrara, dei favori popo-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

I 50 ANNI DELLA FERRARI

Le nuove schede e la videocassetta



Continua in edicola la festa per i 50 anni della Ferrari: fino a sabato i lettori troveranno in regalo con La Stampa una nuova serie di schede dedicate alle macchine e ai piloti di Maranello. E' intanto disponibile con il quotidiano e «Specchio» - al prezzo complessivo di 12.900 lire - la seconda, esclusiva videocassetta dedicata ai gran premi vinti da Lauda. Protagonisti, con il grande pilota austriaco, i campioni di quegli anni, da Andretti a Munari, da Merzario a Schetty e Ickx.

Denunce a raffica

Sulla Lega l'anatema della Chiesa



ROMA. Su Bossi e la secessione piomba l'anatema dei vescovi: «Infauste suggestioni separatiste». Così il presidente della Cei, il card. Camillo Ruini, stigmatizza, senza mai citare la Lega o il suo leader, l'idea della Padania. Ma anche il mondo politico condanna unanime le provocazioni leghiste.

Cerruti, Mondo e Tosatti A PAG. 5

Piazza Affari guadagna il 3,5 per cento. Bertinotti: accordo entro il mese o crisi

L'Euro fa esplodere Borsa e lira

Pensioni, via i privilegi a statali, onorevoli e «boiardi»

ROMA. Un'ondata di eurottimismo spinge le Borse internazionali e porta Piazza Affari in rialzo del 3,5%, mentre il dollaro arretra vistosamente sulla lira, con un minimo segnato a quota 1717. Così reagiscono i mercati internazionali alla decisione presa sabato in Lussemburgo di anticipare alla primavera '98 la fissazione dei cambi bilaterali tra le valute (solo di quelle e non anche dei cambi con l'Euro, come ha precisato ieri la Commissione europea).

Intanto nel negoziato sullo Stato sociale il governo punta a tagliare i privilegi sulle pensioni di alcune categorie, dai militari ai dipendenti della Banca d'Italia. E Rifondazione comunista, fanno sapere Bertinotti e Cossutta, non cerca la crisi, ma se il governo non cambia la propria linea sulla riforma dello Stato sociale uscirà dalla maggioranza. Replica il governo: se c'è la crisi, si va al voto.

Fossi, Martinetti, Novazio Rampino e Zeni ALLE PAGINE 6, 7 E 17

L'Ulster al tavolo della pace

Primo negoziato cattolici-protestanti
Il Sinn Féin non trattava dal 1921

di Fabio Galvano A PAGINA 8

Longostrevi: pagai un giudice

«Centinaia di milioni per insabbiare la truffa dei rimborsi Usl a Milano»

di Paolo Colonnello A PAGINA 14

Disoccupato suicida dal balcone

Roma, vittima un ragazzo di 23 anni
Aveva già tentato d'uccidersi a giugno

SERVIZIO A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

La spoglia di
BENJAMIN FRANKLIN
tipografo
come la copertina di un vecchio libro
con le pagine lacerate e private del
titolo e della doratura giace qui
cibo pei vermi.
Ma il suo lavoro non andrà perduto
poiché riapparirà - come fermamente
egli credette - in una nuova e ben
più elegante Edizione riveduta e
corretta
dall'Autore

Benjamin Franklin
Epitaffio composto per se stesso
Cimitero di Philadelphia, 1790

AUTORITA' PER LA COMUNICAZIONE

TORINO NON CHIEDE OFFRE

A SCANSO del rischio di essere frainteso, dirò subito che ritengo che la candidatura di Torino ad ospitare la nuova Autorità di regolazione delle Comunicazioni sia la migliore, e che sarò molto lieto se Torino sarà la sede prescelta. Anche se lo sono per ragioni alquanto diverse da quelle che sono state illustrate in occasione della presentazione ufficiale della candidatura avvenuta stamane nella Sala Rossa.

Vorrei innanzitutto ricordare composizione, caratteristiche e compiti della Autorità. Il suo organico è fissato per legge in 260 persone (più 60 a tempo determinato); i suoi compiti, suddivisi tra due commissioni rispettivamente per le reti e per i servizi, riguardano - con qualche semplificazione - le autorizzazioni e le concessioni, le tariffe, i limiti di pubblicità e tutta la materia del cosiddetto antitrust televisivo. Il suo vertice è composto da 8 membri nominati dal Parlamento con voto di lista, spartito cioè - diciamo pure lottizzato - tra tutte le forze politiche, e da un presidente nominato dal governo.

Con questa composizione, il rischio che l'Autorità non sia indipendente come prescrive la legge è assai elevato. Proprio per questo è interesse nazionale che almeno per la scelta del personale si possa attingere da un bacino di professionalità di alto valore, e che l'Autorità possa operare in un contesto ambientale dotato di anticorpi adeguati per resistere all'inquinamento politico cui la sua stessa composizione, e la materia su cui è chiamata a decidere, inevitabilmente la espongono.

Questa soltanto è l'esigenza che dovrebbe essere tenuta presente nel decidere sulla sede per l'autorità: e si ha la presunzione di ritenere che queste condizioni si trovino verificate a Torino meglio che altrove. Giocano in fa-

Franco Debenedetti

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Cantata dall'ex tennista Noah piace ai giovani, ma la destra insorge

La scandalosa Marsigliese

PARIGI

FA scandalo, la Marsigliese ironica e pacifista di Yannick Noah. Dopo ogni passaggio alla radio, gli ascoltatori intasano i centralini per esprimere la loro indignazione. Leso inno nazionale. Udire sulla ben nota aria termini quali «conneries» (cazzate) e appelli affinché la Francia «ritrovi pace e tolleranza» corruccia il pubblico dalle simpatie politiche conservatrici. Noah è insomma preferibile dietro la racchetta che dinanzi al microfono. Il trentaseienne ex campione, che ha rivinto l'ultima Coppa Davis da capitano, deve inoltre farsi perdonare - presso gli elettori Front National - la pelle scura. Malgrado i natali sulle Ardenne, Le Pen & C. lo considerano un oriundo indesiderabile. I suoi exploit sportivi, letterari (l'autobiografia ha già superato le 400 mila copie), musicali - un vecchio amore, la canzone, con molteplici apparizioni televisive - e da showman sembrerebbero irritare chi predica «la Francia ai francesi». Lo stesso Jean-Marie Le Pen aveva peraltro accusato la Nazionale transalpina di essere un meticciaio calcistico in cui «ormai pochi conoscono la Marsigliese». Ed ecco Noah fargli uno sberleffo trasformandola in stornello libertario. Sparisce il «sangue impuro» che «abbevera i nostri solchi», la «banda degli emigrati» (ottava strofa, su 16: la République fu prolissa come l'Ancien Régime), le truculenze varie, l'iconografia barocca. «Aux armes, citoyens!» diviene «Oh sogno, cittadini: uniamoci per vivere la fraternità». Un coro di sans-papiers intonerebbe volentieri il refrain. Ma se piace ai giovani, la dissacratoria versione turba gli anziani. Ignorano forse che sin dall'autunno 1792 fioriscono le parafrasi scherzose, inclusa la celebre Marseillaise bacchica che fin dal verso 2 annunciava senza mezzi termini il suo programma: «Le jour de boire est arrivé».

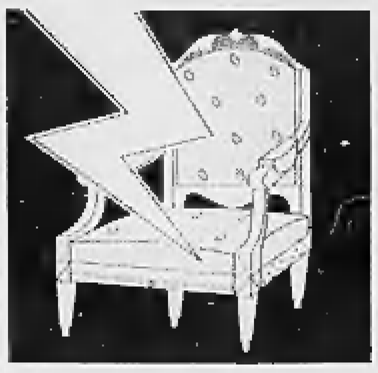
Enrico Benedetto

Ma la donna nega e ottiene gli arresti domiciliari per accudire il figlio

Manette alla direttrice del carcere

Imperia, accuse pesanti: calunnia e incontri sessuali

IMPERIA. Arresti domiciliari per Flavia Verardi Pignanelli, 45 anni, direttore del carcere di Imperia. Ieri mattina era finita in manette, poi il giudice l'ha rimandata a casa per poter accudire il figlio di 3 anni. Le accuse: atti osceni e contrari alla pubblica decenza, concussione, falso ideologico, calunnia. Secondo le indagini, dal '93 al '95 la direttrice del carcere avrebbe ottenuto doni da detenuti. L'accusa parla anche di incontri sessuali. L'ipotesi di calunnia si riferisce all'atteggiamento tenuto dalla Pignanelli nel corso di una recente indagine amministrativa che portò a una sospensione di 6 mesi: avrebbe scaricato le proprie responsabilità su alcuni agenti del carcere. La direttrice, che si trova a Imperia dal '92 (prima lavorava a Cremona, fu trasferita per incompatibilità ambientale), fece ricorso al Tar: era rientrata da 5 giorni. **Sapegno A PAG. 12**



Mussi: voterò per l'arresto. Fini: io no. Pera: inevitabili ripercussioni negative sulla Bicamerale

«Su Previti il pds fa giustizia sommaria»

Berlusconi «rompe» con D'Alema

ROMA. Berlusconi replica a D'Alema accusando il pds di voler fare «giustizia sommaria» per Cesare Previti e «per ritorsione» lancia la candidatura di Giuliano Ferrara tra le gambe di Antonio Di Pietro e di D'Alema. Il pds (Mussi) risponde alla mossa annunciando che, se si dovrà votare alla Camera per l'arresto di Previti, voterà sì. E in un crescendo di mosse e contromosse sale improvvisamente la tensione politica dopo la relativa quiete che aveva accompagnato i lavori della commissione per le riforme.

Soprattutto, sembra incrinato il rapporto tra D'Alema e Berlusconi (che aveva garantito la Bicamerale) con i veri e propri atti di guerra della tempestosa giornata di ieri. «L'orizzonte è davvero gonfio di nubi nere» rileva il senatore dei verdi, Maurizio Pieroni. «Le sirene dell'instabilità sono moltissime» ammette Massimo D'Alema.

C'è la tensione sempre più grave tra Rifondazione comunista e il governo a proposito della riforma dello Stato sociale, c'è lo scontro frontale Berlusconi-D'Alema sulla richiesta di arresto per Previti da parte dei pubblici ministeri di Milano e crescono, di conseguenza, il rischio di crisi di governo e quello di impantanamento della commissione per le riforme.

La giornata si era aperta con la replica di Berlusconi (sul *Messaggero*) all'intervista del giorno prima di D'Alema, con la quale il segretario del pds accusava il Polo di non avere sensibilità morale non avendo preso le distanze da Cesare Previti (Forza Italia) inquisito con l'accusa di avere corrotto un folto plotone di magistrati per ottenere sentenze favorevoli.

«L'on. D'Alema, forse distratto dagli impegni della politica e della Bicamerale - ha risposto il presidente di Forza Italia - non ricorda che, proprio a causa dell'inchiesta che lo riguardava, l'on. Previti, autonomamente, decise di farsi da parte e di tirarsi indietro dalla politica attiva».

Aggiungendo che «D'Alema e altri esponenti del suo partito, che non perdono occasione per dichiararsi garantisti, in questo caso indulgono ad una giustizia sommaria», anticipando «un giudizio finale di colpevolezza».

Poco dopo, è seguita la telefonata a Giuliano Ferrara per chiedergli di candidarsi nel Mugello contro Di Pietro. Un atto di aperta ostilità, sino a ieri evitato, che difficilmente potrà permettere passi indietro. Il pds «solleva una questione morale che è del tutto impropria - spiega Marcello Pera, di Forza Italia - e quindi interrompe quel clima di serenità che avevamo cercato di conquistarci la settimana scorsa». Per questo saranno «inevitabili» ripercussioni negative sui lavori della Bicamerale.

E' come, se di colpo, stesse cominciando a sfaldarsi una costruzione che D'Alema aveva contribuito ad erigere pazientemente e con abilità nella prima metà dell'anno. La minaccia di elezioni anticipate che il pds contrappone al rischio di una crisi di governo provocata da Bertinotti, diventa vieppiù categorica, meno astratta. Come se, alla fine dei conti, potesse essere la soluzione che la Quercia considera meno pericolosa, in questo momento.

Ieri Fabio Mussi, capo dei deputati del pds e sinistra democratica, ha spiegato in questo modo a Bertinotti (e ai centristi dei due poli) perché le elezioni saranno certe se lui provoca la crisi: «Non vorrei che qualcuno accarezzasse l'idea, suggerita da qualche diavoletto maligno, di una crisi, poi di un governo di tutti fatto per senso di responsabilità da Ulivo e Polo, con Rifondazione che capeggia l'opposizione di sinistra e aumenta i suoi voti. Non andrà così. Se si apre la crisi, uno dei valori da tutelare è il bipolarismo».

Controreplicando a Berlusconi, il pds sottolinea coralmente che la posizione di Previti «è indifendibile». «Previti ha ricevuto 21 miliardi e tuttora non dà spiegazioni accettabili né del titolo per cui li ha ricevuti, né di che destinazione abbiano avuto - dichiara il senatore Pellegrino, appoggiando D'Alema -. Questo per un politico in una democrazia occidentale non mi sembra tollerabile, senza volere andare al di là della presunzione di innocenza». E Cesare Salvi aggiunge: «Non si può confondere il garantismo con la sottovalutazione della questione morale. Col rischio dell'impunità per i potenti».

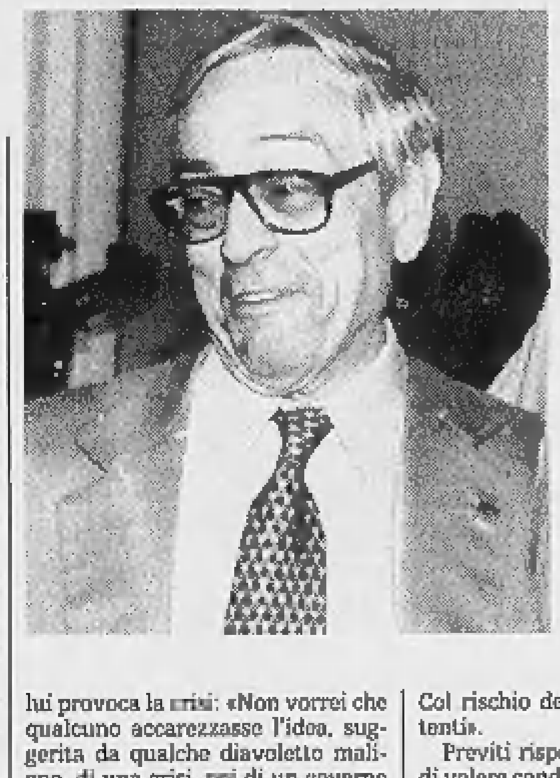
Previti risponde accusando Salvi di volere condizionare il giudice per le indagini preliminari di Milano, che dovrebbe riesaminare la richiesta di arresto. Domani la Camera voterà per rinviare le carte al gip e il risultato pare scontato per il rinvio, anche se Rifondazione comunista voterà contro e pds, Rinnovamento italiano e, probabilmente, i popolari daranno libertà di voto. I problemi nasceranno se il gip dovesse convalidare la richiesta di arresto di Previti, perché allora la Camera dovrà decidere, dividendosi. A Mussi che ha detto che voterebbe a favore si è contrapposto Fini annunciando che voterebbe contro.

Alberto Rapisarda

BOATO

«Equilibrio fra politici e toghe»

ROMA. E' in atto una battaglia per l'egemonia tra politici e magistrati? Marco Boato crede che «sia pure con alti e bassi, stiamo faticosamente raggiungendo un equilibrio». In un'intervista al *Mattino*, anticipata dal quotidiano, afferma che «oggi la politica è più consapevole della propria responsabilità e non subirebbe il diktat di alcuni magistrati. D'altra parte la maggioranza dei magistrati non ne può più del protagonismo mass-mediologico di alcune procure». Boato rileva quindi che «è ormai lontana l'aberrante intervista del procuratore Borrelli, in cui, nel '94, si dichiarava pronto ad assumere responsabilità di governo se la politica fosse definitivamente crollata». Sempre su Borrelli, Boato ricorda le parole di Violante che ha definito «inopportune» le sue dichiarazioni, e aggiunge: «E' inaccettabile che qualcuno si erga a tutore morale del Parlamento». [r. i.]



Cesare Previti, ex ministro della Difesa nel governo di Silvio Berlusconi



«Cosa facciamo se la richiesta torna da Milano con la firma di un gip autorevole?»

«Continuo a dare segnali positivi ma qualcuno sarà contento solo quando sarò in manette»

Massimo D'Alema con Silvio Berlusconi

NOTIZIE IN BREVE

L'INCHIESTA DI FIRENZE. «Le dichiarazioni rese in questi giorni da alcune persone in pubblici dibattimenti su fatti di possibile interesse ai fini dell'inchiesta sui mandanti, in corso in questa procura, sono oggetto di attento e scrupoloso vaglio investigativo allo scopo di raccogliere eventuali riscontri che ne confermino o meno l'attendibilità». E' il commento del procuratore aggiunto, reggente del tribunale di Firenze, Francesco Fleury, dopo le dichiarazioni rese venerdì scorso da Giovanni Brusca a Palermo, e dal pentito Maurizio Avola a Firenze nella stessa giornata.

INTERROGATO ROVELLI. E' iniziato ieri, poco dopo le 10, nel carcere di Opera l'interrogatorio di Felice Rovelli, estradato dagli Stati Uniti giovedì scorso. Rovelli - accusato di corruzione per aver versato tangenti per 66 miliardi di lire agli avvocati Attilio Pacifico, Giovanni Acampora e all'ex ministro Cesare Previti per il contenzioso tra la Sir e l'Imi - è stato ascoltato solo dal gip Alessandro Rossato, che ha firmato l'ordine di custodia cautelare. L'interrogatorio davanti ai pm dovrebbe svolgersi oggi.



Felice Rovelli

PACINI BATTAGLIA E IL 513. La nuova formulazione dell'art. 513 del c.p.p. potrebbe avere qualche riflesso sulle intenzioni di Francesco Pacini Battaglia, che prima dell'estate aveva preannunciato di voler chiarire molte cose all'udienza preliminare dell'inchiesta sui fondi neri dell'Eni (25 settembre). Lo lasciano intendere i suoi legali, con i quali Pacini Battaglia nei prossimi giorni dovrà valutare l'atteggiamento da tenere di fronte al gup Maurizio Grigo. Le dichiarazioni al gup diventerebbero prova in occasione del processo in Tribunale, sia per lui che per coloro che dovessero essere chiamati in causa.



Pacini

LE VERITA' DI MELPIGNANO E BONIFACI. L'avvocato Melpignano e il costruttore Bonifaci saranno nuovamente interrogati oggi dai pm perugini per l'inchiesta «toghe sporche». Gli interrogatori sarebbero stati disposti dagli stessi inquirenti. «Il colloquio era già previsto da tempo - ha detto uno dei difensori del costruttore, l'avvocato Massimo Krogh - ed il mio assistito non ha alcuna nuova rivelazione da fare. La verità è una e Bonifaci ha già detto la sua: non c'è possibilità di cambiamento». [r. i.]

RETROSCENA

LA REAZIONE DEI POLITICI

I due leader lanciano l'allarme rosso

E ammettono: la situazione può sfuggirci di mano

ROMA

SPIEGAVA ieri Massimo D'Alema ai suoi collaboratori sull'aereo che lo riportava da Bari a Roma: «Dobbiamo stare attenti, valutare bene ogni cosa. Se il Parlamento rimanderà a Milano la richiesta d'arresto di Cesare Previti, e questa ci ritornasse con la firma di un Gip autorevole, noi saremo ancor più in imbarazzo. Infatti, non sarebbe più la procura a chiedercelo ma un giudice terzo, non è il giudice dell'accusa, non è il pool... Sono preoccupato».

Si sfogava, invece, a settecento chilometri di distanza, un Silvio Berlusconi nero, chiuso con i suoi collaboratori nella villa di Arcore: «Io continuo a dare, ad avere pazienza, a essere aperto sulla riforma del Welfare come sulla Bicamerale e, invece, mi vedo ritratto come un mafioso dai pentiti, perseguitato dalle procure e da chi, invece, sarà contento solo quando mi vedrà in manette...».

Si tormentano, si sfogano quei due che vorrebbero tutto meno che rompere. Ma timore dopo timore, calcolo dopo calcolo, sfogo dopo sfogo, sembrano in balia degli eventi, di un qualcosa che credono di padroneggiare e che invece non controllano fino in fondo.

Ancora due colpi alla roulette russa, ancora un altro turno di gioco rischioso. Giuliano Ferrara dopo una telefonata con Silvio Berlusconi scende in campo per contendere il collegio del Mugello ad Antonio Di Pietro ed è subito scontro all'arma bianca: l'ex-direttore di Panorama, già solo per come ha annunciato la sua decisione, si becca una querela dall'ex-magistrato (rimane da vedere se Di Pietro la presenterà davvero).

A Reggio Emilia, invece, il capogruppo dei deputati pidiessini Fabio Mussi dichiara davanti alla folla della Festa dell'Unità che se il gip confermerà la richiesta di autorizzazione all'arresto per Cesare Previti lui «personalmente» voterà a favore.

Inutile dire che su entrambi i fronti, nelle dichiarazioni del «dopo», i due fatti vengono circoscritti. Silvio Berlusconi, almeno ufficialmente, fa sapere al Bottegone che «il vero unico bersaglio è Di Pietro» e che per il Polo quella di Ferrara è stata quasi una scelta obbligata», un modo per garantire un candidato unitario e di peso. Dall'altra parte si tenta di ridimensionare subito la sortita di Mussi: è solamente un dazio pagato alla base del partito che non è immune dal giustizialismo; una sparata oggi per equilibrare domani il «no» all'arresto di Previti da parte di almeno due terzi del gruppo pidiessino (questi sono i numeri con cui lo stato maggiore della Quercia correda l'intenzione di lasciare ai suoi parlamentari la libertà di voto). Ma - questo è un fatto - dell'uscita a Reggio Emilia del suo capogruppo D'Alema è venuto a conoscenza ieri solo a cose fatte, mentre scendeva le scalette dell'aereo che lo riportava a Roma da Bari.

E, manco a dirlo, l'ha commentata in negativo con un aggettivo irripetibile. Anche perché un'ora prima aveva detto in pubblico che il «caso Previti» era una questione minore».

Con una sparata oggi e un'altra domani, con la complicità di un «infortunio» e di una «dichiarazione sopra le righe», complice la presunzione di molti politici nostrani che pensano di calcolare anche l'imponderabile, l'escalation continua, il clima si arroventa. C'è la netta sensazione che tutti stiano giocando con il fuoco e che il pallino da poco tornato nelle mani della politica in realtà è di nuovo passato nelle mani di altri.

Forse è solo un'impressione, ma è comune a tanti. «Sembra di essere tornati nel '93» è il paragone a cui si lascia andare senza nascondere la delusione il commissario di Forza Italia in Bicamerale, Marcello Pera. L'aria è proprio quella: la giustizia, o meglio i fatti giudiziari, tornano dopo tanto ad essere oggetto di polemica politica e, come un tempo, il tam-tam delle procure torna a farsi sentire nel palazzo. Il Transatlantico, in cui la notizia della richiesta di arresto di Cesare Previti circolava due giorni prima della notifica, continua ad essere investito da tante voci. Si dice che stia arrivando da Milano un'altra bordata a Berlusconi sul filone delle inchieste riguardanti Previti. Si blatera di nuove deposizioni nell'inchiesta di Perugia sulla tangentopoli romana che potrebbe lambire qualche ministro pidiessino. Si parla di nuovi pentiti che chiamerebbero in causa Marcello Dell'Utri e lo stesso Berlusconi a Palermo. Si prevede, sempre dalla Sicilia, un altro polverone che potrebbe investire, tra i tanti, anche le «coop».

Voci vere o voci false, veicoli di ricatti e di minacce. Insomma, piano piano si torna a respirare l'atmosfera di un tempo. «E' nelle cose», spiegano da settimane personaggi schierati in prima fila nella battaglia per il «garantismo» come Marco Boato. Addirittura, all'inizio dell'estate, «un autunno rovente sul fronte della giustizia» era stato preannunciato da Romano Prodi al segretario del ccd, Pierferdinando Casini. L'approvazione delle modifiche al «513», l'ipotesi di rivedere la legislazione sui pentiti, le critiche delle procure ai provvedimenti legislativi sulla giustizia e al Parlamento, tutto un proprio tutto quello che è accaduto negli ultimi due mesi, preannunciava solo l'ultimo scontro. Anche la scelta del «caso Previti» come terreno di battaglia - sia frutto di calcolo o no - sembra fatta apposta per mettere nell'angolo la politica. «Rispetto alle accuse che sono rivolte a lui - diceva nei giorni scorsi un personaggio come l'ex-deputato socialista Giusy La Ganga - noi della prima Repubblica siamo degli angioletti».

Cosa potevano fare D'Alema e Berlusconi, Fini e Marini per evitare un ritorno indietro? Probabilmente «sterilizzare» ogni conseguenza delle inchieste sulla politica, dividere i due piani: quello politico da quello giudiziario. Garantire le inchieste e verificare se Previti davvero avesse intenzione di fuggire o di inquinare le prove (questi sono i motivi plausibili per un arresto). Evitare, però, in ogni caso di far diventare l'inchiesta elemento di polemica politica. Cosa che i Poli sono riusciti a fare per qualche giorno. Poi, però, è arrivata l'intervista di Borrelli, forse qualcos'altro, e il patto ha cominciato a vacillare. «Avranno pure criticato Borrelli - si dispera Pera - ma hanno mangiato lo stesso il suo boccone avvelenato».

Augusto Minzolini

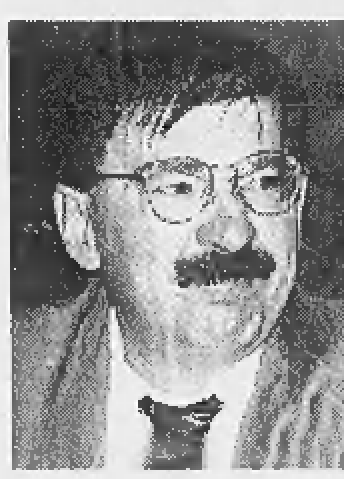
Voci vere o false veicoli di ricatti e di minacce «Sembra di essere ritornati nel 1993»

L'escalation continua, il clima si arroventa. C'è la netta sensazione che tutti stiano giocando col fuoco

BICAMERALE

Riapre con il federalismo

ROMA. Bicamerale ai blocchi di partenza dopo la pausa estiva. Da oggi infatti ripartono, nella Sala della Regina, le riunioni plenarie dei «Settanta», chiamati ad un'intensa tabellina di marcia perché la data di consegna dei testi alle Camere (una sola versione o più proposte) rimane il 16 ottobre: quattro settimane (giorno più giorno meno) dedicate una per ciascuna ai quattro blocchi di argomenti (forma di Stato, forma di governo, Parlamento ed Europa, Garanzie) in cui si è articolato il lavoro fin qui svolto dai neo-costituenti. E per primo toccherà a Francesco D'Onofrio, relatore sul federalismo, tema di stretta se non perfino drammatica attualità dopo la sfida di Bossi. L'intera seduta di domani sarà comunque probabilmente dedicata a questioni di metodo, con l'assemblea chiamata a ratificare (ed eventualmente modificare) la procedura di lavoro del tutto innovativa stabilita nelle scorse settimane dall'ufficio di presidenza. [Agi]



Fabio Mussi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 3020 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 15 Settembre 1997 è stata di 544.714 copie

S'infiamma il confronto elettorale. Fini e Buttiglione d'accordo, Mastella perplesso

Ferrara lancia l'ultima sfida a Di Pietro

«Mi candido al Mugello, me lo ha chiesto Berlusconi»

«Credo che pagare i giudici sia reato ed è bene che un magistrato che si è fatto pagare dai suoi inquisiti non vada al Senato»

ROMA. Sarà Giuliano Ferrara il candidato che il Polo opporrà a Antonio Di Pietro nel «rodeo» del Mugello. Un Giuliano Ferrara che ha già promesso di dire tutto quello che sa sul conto del suo avversario, lasciando chiaramente intendere, semmai ve ne fosse il bisogno, che è alle porte una campagna elettorale a dir poco rovente. La notizia è di ieri, ed è stata una sorpresa per tutti, a cominciare dal diretto interessato che, nel pomeriggio, ha ricevuto la proposta da Silvio Berlusconi, e, in serata, un annuncio di querela da parte dell'ex magistrato. Erano circa le quattro e un quarto e il direttore dimissionario di *Panorama*, che alla fine della settimana scorsa aveva avuto un colloquio alquanto burrascoso con il Cavaliere, si stava dirigendo in auto alla volta del Maurizio Costanzo Show. Proprio mentre Ferrara era in macchina è arrivata al suo cellulare la telefonata del leader del Polo. Pochi convenevoli, poi Berlusconi è andato dritto al punto. «Senta Giuliano, adesso che non è più direttore di *Panorama* le propongo una malandrinata: che ne dice di candidarsi nel Mugello contro Di Pietro? Sarebbe un'ottima idea, così il Polo potrebbe fare una battaglia di verità sulla giustizia o su Mani pulite». Ferrara non ha esitato nemmeno una frazione di secondo. Questa la sua risposta: «Accetto, anzi dottore mi prenoti subito un albergo nel Mugello. Comunque ora renderò subito nota la cosa al Maurizio Costanzo Show».

Insomma l'ex ministro di Berlusconi non ha avuto dubbi, se non uno: che cosa diranno gli alleati del Polo di questa candidatura? Un interrogativo che ha ricevuto risposta di lì a poco: quando era già sul palco del Parioli, Ferrara ha ricevuto un bigliettino nel quale era riportato un messaggio di Berlusconi: c'è l'«ok» di Fini e Buttiglione. Perciò il dado è tratto: questa settimana il direttore dimissionario di *Panorama* sarà tra Roma, Milano e la sua casa in Maremma, quindi lunedì prossimo approderà nel Mugello. Al Maurizio Costanzo Show, per nulla turbato da un pubblico che ogni tanto rumoreggiava, Ferrara ha offerto un antipasto di quella che sarà la sua campagna elettorale. «Di certo - ha esordito - partirò con un handicap nei confronti di Di Pietro, ma mi voglio togliere una soddisfazione: io credo che pagare i giudici sia un reato e penso francamente che un magistrato che si è fatto pagare dai suoi inquisiti è meglio che non diventi senatore. Certo - ha aggiunto Ferrara - la mia candidatura è stata un colpo di teatro, Berlusconi stesso l'ha definita una malandrinata, ma meglio malandrino che mariuolo». E il neo candidato ha proseguito così: «Sarà una battaglia durissima. Su Di Pietro dirò tutto quello che so. Non ho dossier né carte riservate, ma quello che so è molto, e l'ho già pubblicato sul mio giornale. Voglio far emergere tutta la verità sul suo passato e voglio sfidarlo a quel dibattito pubblico che finora ha sistematicamente evitato: fissi lui le regole, se vuole posso anche parlare solo per due minuti. Gli chiederò su quei 100 milioni che lui ha restituito avvolti in carta di giornale a chi glieli aveva prestati al "tasso Di Pietro", ovvero a interessi zero, sono finiti nel suo 740». Il pubblico dibattito - un'ipotesi che Costanzo ha sponsorizzato e che vuole organizzare lui - difficilmente ci sarà, visto l'atteggiamento finora mantenuto da Di Pietro. Ma Ferrara non è sembrato troppo rammaricato: ha spiegato che un candidato che scappa, che non risponde sui prestiti concessigli, non fa una gran bella figura.

Il colpo di teatro di Berlusconi, come era scontato, ha messo a subbuglio il mondo politico. I pidiessini si sono mostrati contrariati. Fabio Mussi ha ironizzato sul fatto che «Ferrara non ha avuto una grande performance nel passato», e ha detto che la sua candidatura sarà un «brutto colpo non per l'Ulivo ma per Curzi». Massimo D'Alema ha preferito non rilasciare commenti alle agenzie di stampa. Il dipietrista Veltri ha paragonato l'avversario dell'ex magistrato a Craxi. Il verde Mauro Paissan ha preso la palla al balzo per proporre una nuova candidatura comune dell'Ulivo e di Rifondazione. Fausto Bertinotti ha sostenuto che la mossa del Polo è la diretta conseguenza della «politica spettacolo» del pds e di Di Pietro. Nel centro destra, invece, Fini ha dato il suo pubblico assenso in serata, e altrettanto ha fatto Buttiglione, dopo che entrambi avevano già dato il loro via libera riservato a Berlusconi. Perplessi, al contrario, il ccd Clemente Mastella e il forzitalista Giulio Tremonti, che ha commentato così: «La cosa va oltre la mia capacità di pensiero». Ma con buona pace di Tremonti, adesso il Polo, che dopo tante vane ricerche si trovava in difficoltà, ha un candidato.

Maria Teresa Meli



L'ex direttore di Panorama Giuliano Ferrara ora candidato del Polo al Mugello

L'invito del Cavaliere «Scenda in campo e faccia una battaglia di verità sulla giustizia»

«E io rispondo con le querele»

L'ex pm: con lui non mi voglio confrontare

«Nessun inquisito mi ha mai pagato» e presenta la diciottesima denuncia

MILANO

PARTE con una querela la nuova disfida elettorale al Mugello. Giuliano Ferrara annuncia la propria candidatura contro quello che considera il «nemico numero uno», e Di Pietro lo denuncia. Non certo per la decisione presa dall'ex direttore di *Panorama*, ma per come è stata presentata: «Ritengo - ha detto Ferrara - che gli elettori del Mugello non si meritino un candidato come Di Pietro, è bene che un giudice che si è fatto pagare dai suoi inquisiti non venga eletto senatore».

Tempo mezz'ora dall'annuncio via *Ansa* e dall'Università di Castellanza Di Pietro fa partire un comunicato di rabbia: «Ho appena saputo che Ferrara si candida al Mugello perché, secondo lui, mi sarei fatto pagare dai miei inquisiti. Siccome nessun mio inquisito mi ha mai pagato, e Ferrara se lo dovrebbe mettere in testa, giacché già gli sono state notificate diverse richieste di rinvio a giudizio per diffamazione ai miei danni, ho provveduto anche questa volta a querelarlo». Di Pietro si premunisce anche per le mosse future del suo avversario, ribadendo il consueto (ma non senza eccezioni) black out con la stampa: «Siccome poi - prosegue - egli vorrà giocare la sua campagna elettorale proprio su queste provocazioni, prego i signori giornalisti di scusarmi se d'ora in poi non risponderò più pubblicamente a Ferrara. Provvederò, però, sempre a denunciarlo all'autorità giudiziaria, come d'altronde ho sempre fatto finora. In uno Stato di diritto null'altro mi è consentito e questo sicuramente giova a quel signore».

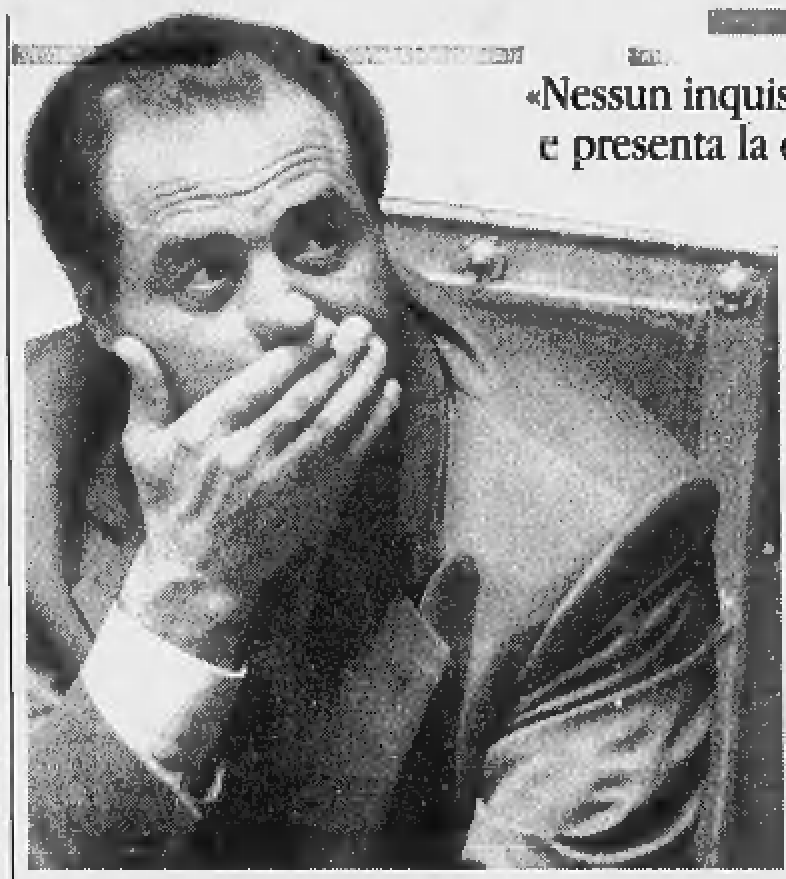
Inutile dunque chiedere interviste, scongiurare dichiarazioni: «quel signore», ovvero Ferrara, per Di Pietro non è un antagonista politico ma soltanto un imputato delle sue querele, ben 17 finora, 18 con quella di ieri. Ed è inutile spulciare gli archivi per trovare dichiarazioni o scontri diretti tra i due. La storia si è ripetuta sempre uguale a se stessa: dalle tivù, dai suoi giornali, dalle interviste, Ferrara ha sempre attaccato per primo, e Di Pietro ha sempre risposto con una denuncia. Per tre di queste è già iniziato il processo davanti al tribunale, per altre cinque è stata fissata l'udienza preliminare di rinvio a giudizio. Per una, infine, dice l'avvocato Massimo Dinoia, c'è già una condanna in primo grado del tribunale di Bergamo.

Ben 14 querele riguardano gli articoli di Ferrara pubblicati sul «Foglio», cui si deve la definizione più in voga tra i nemici di Di Pietro: «Il Grande scroccone». Niente in confronto alle accuse di golpismo, corruzione, concussione, che via via Ferrara ha rovesciato su Di Pietro dal gennaio del '96 (prima querela) ad oggi. In un'intervista al Tg3 del primo novembre del '96, ad esempio, l'ex ministro di Berlusconi ha dichiarato che Di Pietro aveva organizzato «personalmente almeno un centinaio di fughe di notizie» su Mani Pulite, chiedendo che Tonino venisse «sottoposto a indagini, al contrario di quello che è accaduto con la vergognosa decisione dei gip di Brescia di non procedere a giudizio contro di lui». Il 22 agosto dell'anno scorso invece, sul «Foglio», in un articolo intitolato «Per favore mi dà una Mercedes?», Di Pietro è stato descritto, nell'ordine, come «secondino di Montenero», «faccia di bronzo», «furbastro», «shakespeariana baldracca» o, a scelta, «troia dagli occhi ferrigni». Ma, informa lo studio legale del candidato dell'Ulivo, «per questo articolo, sono ancora in corso le indagini».

Poi è arrivato «Panorama», con le foto in prima pagina di Di Pietro sorridente in compagnia di una signora nell'attico in via Agnello dell'ex amico (ora suo accusatore) Antonio D'Adamo, e quindi gli articoli, le inchieste, gli «scoop» sulle indagini dei magistrati di Brescia. Insomma Ferrara non ha certo risparmiato colpi a Di Pietro, con una campagna stampa incessante e spesso vendicativa. Nessuna sorpresa quindi se Di Pietro all'annuncio baldanzoso dell'uomo che sarà sicuramente il suo più implacabile avversario, abbia deciso di rispondere con l'arma della querela, mostrando fastidio e offesa.

Ed è inutile farsi illusioni: all'offerta dell'ex direttore di «Panorama» di affrontarsi in un confronto pubblico, con un moderatore al di sopra delle parti, Di Pietro risponderà picche. Bruciano troppo certe offese? O prudono troppo le mani? Di certo Ferrara ha già raggiunto il suo scopo: la nuova accusa per l'ex pm sarà quella di volersi sottrarre al confronto. Le scintille ci saranno ugualmente, ma le vedremo tutte sui giornali.

Paolo Colonnello



Solo fino a tre settimane fa, Ferrara al Mugello «tifava» per Sandro Curzi. Nel numero del 21 agosto di *Panorama*, l'ormai ex direttore del settimanale aveva dedicato la copertina qui sotto a Kojak



SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

SEDE VACANTE

C'è un collegio, in Toscana, nel Mugello
in cui si candidano questo e quello:
successori di Arlacchi
- a frotte, a mucchi, a sacchi -
dilagano su e giù per il Mugello.

I CANDIDATI DEL MUGELLO



Antonio Di Pietro
47 anni
avvocato (Ulivo)



Gianguelberto Pepi
54 anni
avvocato (Ms Fiamma)



Alessandro Curzi
67 anni, giornalista
(Rifondazione)



Francesco Checcucci
46 anni
operaio (Lega)



Giuliano Ferrara
45 anni
giornalista (Polo)



Franco Corbelli
40 anni
giornalista (Liberali)

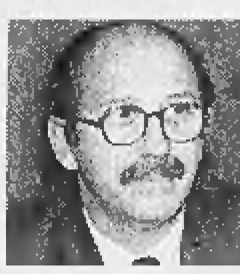
Terremoto a Panorama

Il vertice è decapitato Se ne va anche Battista

ROMA. «Vedrete che *Panorama* avrà presto un nuovo direttore», ha profetizzato ieri sera Giuliano Ferrara al termine del *Costanzo Show* che l'ha visto protagonista.

Sarà. Ma intanto il settimanale mondadoriano, dopo il suo numero uno, ha perso anche il numero due. Si è dimesso infatti Pierluigi Battista, condirettore da dieci mesi, che le voci davano come quasi certo successore di Ferrara. A sorpresa, invece, Battista ha reso nota in serata la decisione di andarsene motivandola così: «Da condirettore del settimanale ho diviso con Giuliano Ferrara una esperienza umanamente e professionalmente esaltante, ma che a questo punto non può che ritenersi esaurita. Intendo ritornare a scrivere, come desideravo da tempo». Agli amici Battista ha poi confidato: «Mi sono tolto da questa stupida giostra del totodirettore». Una giostra che impazza nelle redazioni di molti giornali, facendo circolare talvolta i nomi più improbabili. Se ne angustia il Cdr della Mondadori, che ieri ha avuto un primo contatto con il vertice aziendale, ricavandone la promessa: una decisione «ponderata» sarà presa «in tempi rapidi». In attesa che maturi la scelta, i giornalisti di *Panorama* ieri si sono riuniti in assemblea. «Siamo preoccupati per il futuro», hanno detto in un comunicato nel quale chiedono una direzione stabile, dotata di «grande autorevolezza e autonomia, in accordo con la linea di *Panorama* che vuole i fatti separati dalle opinioni». A loro Ferrara ha inviato una lettera dove conferma le ragioni del suo abbandono (legate alla fatica della doppia direzione, di *Panorama* e del *Foglio*), e dove lancia un ironico suggerimento: «Vedo che chiedete un direttore stabile, il che è nel vostro pieno diritto. Chiedetelo anche bravo e con un po' di coraggio, e non ve ne pentirete».

(r. r.)



Pierluigi Battista

Curzi: dietro c'è l'ombra di Previti

«Trasformeranno il collegio in un enorme processo»

FORSE faceva finta, o forse no. Ma nel tardo pomeriggio di ieri Sandro Curzi sembrava davvero cadere dalle nuvole: «Giuliano candidato al Mugello? Mi ha chiamato all'ora di pranzo, e non mi ha detto niente...».

L'uomo del Polo che telefona a quello di Rifondazione poche ore prima di annunciare la sua candidatura. Che succede Curzi, l'inciucio supremo contro Di Pietro?

«No, guardi. Giuliano mi ha cercato per motivi giornalistici. Abbiamo parlato delle sue dimissioni da *Panorama*. E poi mi ha chiesto un'intervista da pubblicare tra qualche giorno sul *Foglio*».

Non sarà che Ferrara voleva sondare il terreno?

«Con me? E perché mai, scusi? E comunque abbiamo parlato d'altro. Non solo, mi ha pure detto che capiva bene il mio stato d'animo. Mi ha confortato: "So bene quello che ti fanno passare". Sa, lui è stato a lungo nel pci...».

Già, dei tre aspiranti senatori a Firenze 3 l'unico che non è mai stato a sinistra è proprio il candidato dell'Ulivo...

«Appunto...».

E le sembra normale, scusi?

«Guardi che qui di normale non c'è più niente. La candidatura di Giuliano Ferrara è la conseguenza della scelta scellerata del pds. L'hanno voluto loro: adesso la campagna elettorale diventerà un grande processo».

Se è per questo Di Pietro ha già presentato una querela...

«Appunto...».

Ma che effetto le fa doversi battere contro uno che appena tre settimane fa le aveva dedicato un enorme «Forza Sandro» in copertina?

«Certo, è un po' strano. Ma se non dà fastidio a lui...».

Ferrara, adesso, non le risparmia le critiche: «Farò una battaglia durissima - ha annunciato - non come quella di Curzi». Che ne dice?

«Una cosa soltanto: ho paura che questa diventerà una battaglia di colpi bassi. E io non ho alcuna intenzione di scendere su quello stesso livello...».

Senta Curzi, Ferrara racconta di essere stato tentato da Berlusconi, che gli avrebbe proposto una «malandrinata»...

«Bell'affare. Io non mi sono candidato per fare il malandrino. Io mi sono candidato per difendere la politica e il diritto dei cittadini del Mugello di avere una campagna elettorale in cui si parli dei loro problemi. Che non sono pochi: l'ambiente, l'alta velocità, le autostrade. E invece l'unica cosa che vedremo sarà un grande spettacolo...».

Neppure lei è del Mugello...

«Sì, ma io ho sempre detto che se Di Pietro si fosse ritirato per dar spazio a un candidato locale mi sarei ritirato anche io».

Però non mi ha risposto. Secondo lei, dietro questa decisione c'è un piano oppure no?

«Non saprei, forse è davvero andata come dice lui. Glielo ripeto: io gli ho parlato poco prima, e non mi ha detto niente. In fondo il polo le aveva già provate tutte: Salamone, quell'avvocato - come si chiama? - Filistò. E adesso Ferrara».

Sia sincero, Curzi, secondo lei c'è qualcosa sotto. Sbaglio?

«Sullo sfondo di questa storia io vedo l'ombra di Previti. Il pds ha fatto appello alla "questione morale". E Berlusconi ha puntato i piedi: prima minaccia di far saltare la Bicamerale, poi manda Ferrara contro Di Pietro. Mi pare proprio che il Cavaliere stia alzando il tiro: si gioca il tutto per tutto, alla faccia degli elettori di Firenze 3».

Un'ultima cosa: lei ha detto anche che scendeva in campo per evitare un plebiscito. Ora con Ferrara questo rischio sembra evitato. Che fa, continua per la sua strada?

«Ci devo pensare, farò un comunicato nei prossimi giorni».

Non vorrà ritirarsi proprio adesso?

«Non so, certo che qualcuno che pensa al Mugello ci deve pur essere. No, guardi: forse è meglio che continui a battermi».

Guido Tiberga

Prodi: il battesimo padano è stato un fallimento. A Venezia un'indagine della procura

Una pioggia di denunce contro Bossi

E arriva dai vescovi la scomunica per i secessionisti

Reazioni a 360 gradi contro i durissimi attacchi scagliati da Umberto Bossi nel corso della controversa tre giorni leghista: se la portata della sfida rilanciata in Laguna preoccupa il mondo politico (e non solo), i toni sprezzanti - culminati negli insulti al tricolore -, le parole che diventano pietre, offendono.

A caratterizzare la giornata di ieri, una vera e propria bordata di repliche, controrepliche e sondaggi (da un'indagine della Confesercenti-Swg si apprende che solo il 14,3% degli operatori commerciali del Nord-Est approva l'ipotesi secessionistica).

I leghisti gridano al successo della manifestazione? E invece no, la tre giorni padana rappresenta un «fallimento» maggiore di quello di un anno fa sul Po, ribatte Romano Prodi. «Non stiamo a parlare di contenuti per le parole di Bossi - smorza poi il premier -. D'altronde la gamma delle volgarità si sta addirittura esaurendo». E comunque il governo risponderà ai proclami secessionisti con il rigore ed i fatti. A proposito di rigore, «chi è uscito fuori dalla legge è ancora in galera, il governo non rinuncia al suo grande compito di far rispettare la legge», ammonisce il premier riferendosi ai protagonisti del blitz in piazza San Marco. Altro che «doppia legalità», come promette Bossi. Ma attenzione, il Carroccio lo si batte soprattutto a colpi di riforme, come ricorda il premier: «Lo stiamo facendo riorganizzando la vita del Paese, dal risanamento della finanza pubblica al rinnovare lo Stato con il decentramento e la semplificazione».

«Tra i danni maggiori compiuti da Bossi c'è quello di aver organizzato un'agitazione al Nord per far dimenticare i problemi del Sud», interviene Massimo D'Alema.

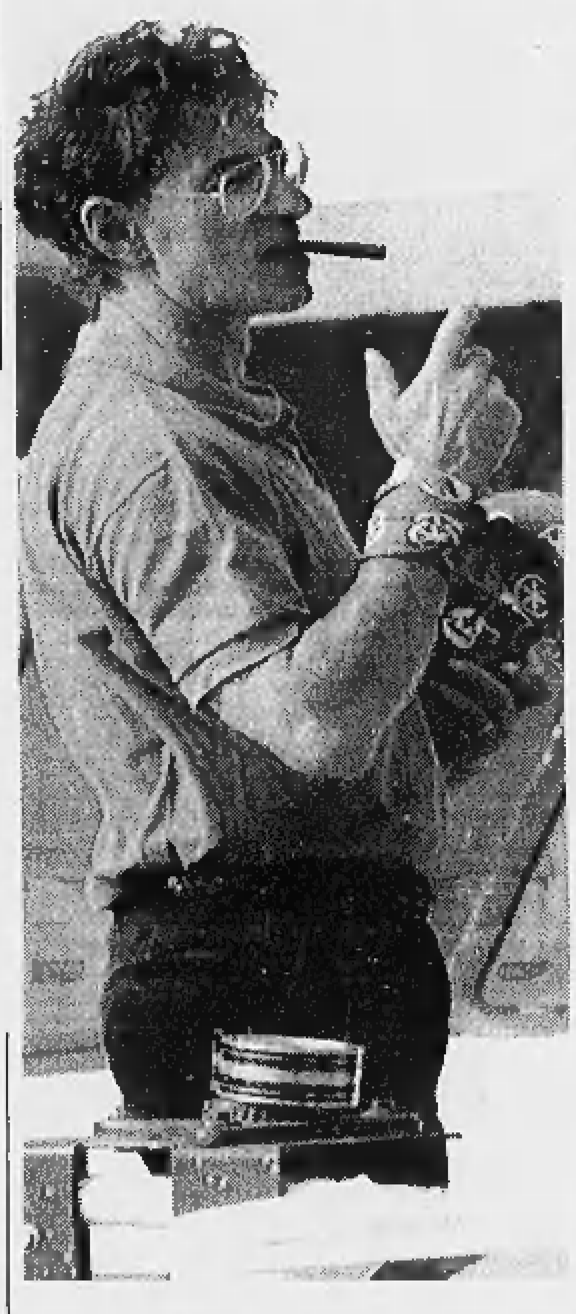
Determinato Paolo Costa, ministro dei Lavori pubblici, nel ritenere che tocchi alla magistratura rispondere a Bossi. «Siamo interessati a quanto è successo ma soltanto come elementi a sostegno delle nostre indagini - precisa il procuratore capo di Verona Guido Papalia -. Su reati nuovi deve procedere Venezia».

Proprio ieri un gruppo di parlamentari di An (Parigi, Contento, Franz, Menia, Collino) ha inoltrato a Nordio una denuncia nei confronti di Bossi.

In forse Leopoldo Elia, ppi: «Il problema è vedere fino a che punto si può utilizzare un diritto assicurato dalla Costituzione, cioè la libertà di manifestazione del pensiero, per distruggere l'ordinamento che garantisce questi diritti». «E' un fatto che rattrista molto - commenta Francesco D'Onofrio, ccd -. Non è la prima volta che Bossi insulta il tricolore». Resta il fatto che bisogna accelerare il cammino delle riforme, «prescindendo da ciò che Bossi chiede». Giovanni Bianchi, ppi, pensa che il Senatùr sia in preda ad una «sindrome da corsa contro il tempo»: a metterlo sotto pressione, l'aggancio dell'Italia all'Europa. Laconico Mauro Paissan, Verdi: «Le ultime uscite di Bossi hanno già prodotto alcuni risultati positivi: le manifestazioni del Carroccio sono meno affollate mentre hanno successo i cortei contro la secessione, ogni alleanza tra Polo e Lega è diventata improponibile». Morale: «Se questi sono i risultati, possiamo sopportare qualche altro comizio di Bossi». Anche l'Unione democratica «respinge gli attacchi volgari, strumentali e farneticanti che la Lega rivolge al sindacato confederale» mentre l'Associazione mazziniana italiana - presente domenica a Venezia - ha reso omaggio ai più simbolici fra i monumenti cittadini. Non mancano gli aut-aut, come quello lanciato da Gustavo Selva (An) alla Liga Veneta: «Decida da che parte stare: se sta con la politica secessionistica di Bossi o con gli elettori veneti». «Profonda indignazione» anche da parte dei militari, che il tricolore sono chiamati a difendere: lo esprimono le associazioni d'arma, rimandando al «gravissimo reato di vilipendio alla bandiera».

Infine, qualche iniziativa concreta: un ddl presentato dal ccd - da mercoledì prossimo all'esame del Senato - mira ad estendere la presenza della bandiera nazionale tanto vituperata da Bossi. Altro gesto: Firenze si farà promotrice di una grande iniziativa per l'unità del Paese, proposta emersa al termine dell'incontro di ieri fra i parlamentari fiorentini e alcuni rappresentanti del Consiglio Comunale. Sul fronte scolastico, l'Unione degli studenti ha deciso di rispondere a colpi di striscioni negli istituti italiani. Tema: «Contro la secessione per una scuola di tutti».

Alessandro Mondo



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi: ha chiuso domenica a Venezia la festa per la nascita della Padania

Sotto accusa il vilipendio della bandiera Papalia: i reati ci sono stati

POLO-LIGA VENETA

«L'accordo fermato dal Cavaliere»

ROMA. «L'accordo fra noi e il Polo a Venezia per il primo turno non si farà perché Berlusconi è già intervenuto sui suoi per impedirlo»: lo ha detto Fabrizio Comencini, segretario della Liga Veneta, a margine della puntata «Dalle 20 alle 20» andata in onda ieri sera. La «notizia in anteprima», come l'ha definita lo stesso Comencini, è stata commentata durante la trasmissione dal presidente del Consiglio regionale del Veneto, Amalia Sartori, di Forza Italia, che invece non ha escluso un'intesa con il Carroccio. «Ascolto le parole e guardo ai fatti» ha detto Sartori alla richiesta di commentare gli insulti di Bossi al tricolore. Sartori non ha escluso però l'eventualità che «Polo e Ulivo si alleino contro la Lega per fare le riforme». Un invito a guardare ai fatti è arrivato anche dal sindaco di Belluno, Maurizio Fistarol (Ulivo) che ha invitato i veneti «a non fidarsi di nessuno, neanche delle promesse del governo, ma giudicare dai fatti». E sulla posizione della Liga interviene Gustavo Selva, vicepresidente dei deputati di An: «La Liga Veneta deve decidere da che parte stare: o con la politica secessionista di Bossi o con gli elettori veneti, nel rispetto delle loro esigenze». [Agi-Ansa]

INTERVISTA

IL LEADER DELLA LEGA

«Niente da spartire fra i padani e l'Italia»

MILANO

ONOREVOLE Bossi, finita la sua tre giorni sul Po Romano Prodi ha detto che...

«Non mi interessa, non lo voglio nemmeno sapere».

Dice che la vostra manifestazione è stata un fallimento.

«Ah sì? Meglio che non apra bocca, il signor presidente del Consiglio italiano. Perché lui, quando va a Venezia, più di quattro politicanti non riesce a raggruppare».

Prodi aggiunge che...

«Ma che dica quel che vuole, visto che non sono fascista dica pure quel che vuole».

La Conferenza Episcopale Italiana e il Cardinal Ruini sostengono che...

«Ah! ah!, Ruini, la ruina dell'Italia, meno male che sta dall'altra parte, "Ruinàtt come l'Italia"».

Lamberto Dini dichiara che...

«Ci si mette pure quel lì?».

Dichiara che le vostre elezioni padane del 26 ottobre vanno impedite.

«Magari, magari ce le vietassero! Così raddoppieremmo il numero di chi vuol correre a dare il voto alla Padania!».

A lei i commenti degli italiani non interesseranno, ma ammetterà che a Venezia non c'erano moltitudini padane.

«E perché, mica doveva esserci l'adunata generale. La nostra macchina organizzativa non era lanciata a mille, lo è e lo sarà per le elezioni. E poi c'erano 22 feste padane lungo il Po».

C'erano anche l'anno scorso.

«Ma che c'entra? A Venezia si erano mobilitate solo due province. Rispetto all'anno scorso è stata un po' sottotono, ma lo sapevamo».

Dunque è soddisfatto?

«La scadenza vera resta quella del 26 ottobre, quando si vedranno gli effetti pratici di quel che è successo domenica a Venezia».

Al momento gli effetti pratici sono le dichiarazioni di condanna.

«Parole, parole, parole».

Come avrà certamente calcolato la sua uscita sulla bandiera, sul tricolore che diventa «triculore», sulla bandiera che diventa carta igienica, ha colpito e anche offeso.

«Io so che per la seconda volta in due anni avevo un tricolore appeso alla finestra, proprio davanti al nostro palco. Quel tricolore davanti agli occhi è una provocazione, per i padani rappresenta oppressione e sfruttamento. E ho risposto alla provocazione».

Un colonnello in congedo, per protesta, restituirà la sciabola al Presidente della Repubblica.

«C'è chi sputa sulla bandiera e chi sputa sulla libertà. Le bandiere non sono eterne e io non sputo sulla libertà».

Il pm di Verona Guido Papalia...

«Per l'amor di Dio! A Venezia Maroni ha detto che i magistrati padani dovranno essere residenti da almeno cinque anni in Padania. Su questo non sono d'accordo, perché ci ritroveremmo ancora questo Pappalliat».

Il risultato è che domani la Commissione affari costituzionali del Senato deciderà che il tricolore sarà su stazioni, porti, aeroporti, scuole eccetera.

«Va bene, vuol dire che in Padania ci divertiremo a toglierle. La storia insegna che le bandiere non sono eterne, valgono per quel che rappresentano: per noi, ripeto, il "triculore" è la bandiera dell'oppressione e dello sfruttamento».

«Dopo Venezia io e la Lega torneremo a Roma con le mani libere». L'aveva detto lei in agosto. Quando torna?

«Errore. Dopo le elezioni padane di ottobre».

Però, questa mattina, i suoi dovrebbero presentarsi in Commissione Bicamerale.

«Mi pare di sì».

Missione?

«Far notare che il tempo era scaduto il 30 agosto, ad esempio. Far notare che D'Alema ci ha cancellato il referendum sull'autodeterminazione. Rispetti almeno la forma, D'Alema, visto che pretende che gli altri la rispettino».

Tutto qui?

«Capiscono che non concluderanno un tubo, ma è ancora aperta la faccenda degli emendamenti e dei subemendamenti. Vedremo...».

Roberto Maroni, suo premier padano, annuncia che andrà in Bicamerale con un ordine del giorno che ripropone il referendum sull'autodeterminazione. Speranze?

«Per me nessuna e non mi dispero. Tanto, da domenica, la Repubblica Federale Padana è in atto. O vediamo dei fatti concreti oppure niente, le parole non ci fermano e andiamo dritti per la nostra strada. Questa Italia non l'amiamo più».

Oggi lei riunisce il suo Consiglio Federale. Ordine del giorno?

«Le elezioni amministrative di novembre. Finora ne hanno parlato solo i giornali, adesso ne parleremo tra noi».

Ad esempio per Venezia, possibilità di intese con il Polo?

«Non ne so niente. Però mi pare che si sia già espresso Gianfranco Fini con le sue dichiarazioni. Ha già provveduto lui a stoppare tutto, no?».

Giovanni Cerruti

«Altra ferita alla Patria»

L'Osservatore Romano all'attacco «Un errore non dar peso al Senatùr»

CITTA' DEL VATICANO. Su Bossi e la secessione piomba l'anatema dei vescovi: «Infauste suggestioni separatiste», così il presidente della Cei, il card. Camillo Ruini, stigmatizza, senza mai citare la Lega o il suo leader, l'idea della Padania.

Di rincalzo l'Osservatore Romano, che lamenta: «Inferta impunemente un'altra ferita alla patria». Insomma la Chiesa italiana presenta un fronte compatto, e molto severo nei confronti delle velleità separatiste, confermando una linea che si è andata delineando nel corso di questi ultimi anni con sempre maggiore chiarezza, e che ha trovato l'avallo del Pontefice. Sì alla richiesta di maggiore autonomia e decentramento, no a ogni ipotesi di lacerazione dell'unità nazionale.

Ieri il card. Ruini ha aperto a Roma i lavori del «Consiglio permanente» della Cei, il «governo allargato» dei vescovi. Nella sua prolusione ha chiesto, nel campo del lavoro, un «cambiamento di logica e di mentalità». «Proprio da tale cambiamento può venire - ha aggiunto - anche la risposta più efficace alle istanze di autonomia e di assunzione di responsabilità per il proprio sviluppo che sono il nucleo positivo delle rivendicazioni diffuse soprattutto nella parte settentrionale del Paese».

Non tutto è negativo, perciò, in quello che si agita intorno al Po; e il «cambiamento» darebbe «la possibilità più concreta di liberare quelle istanze dalle infauste suggestioni separatiste, contrarie agli stessi interessi economici della nazione e di ciascuna delle sue aree». Queste idee, osserva il presidente della Cei, sono «portate avanti con motivazioni spesso inaccettabili sul piano morale». Quasi di sfuggita, e continuando a non far nomi, ha ricordato che «negli ultimi mesi si sono avuti, in proposito, attacchi più aperti anche contro la Chiesa, con argomenti polemici che francamente non meritano di essere raccolti».

E la Chiesa italiana ha il diritto di parlare, un diritto che il card. Ruini rivendica: «Preme sottolineare il legame profondo e capillare che unisce e continua ad unire, come ha sottolineato il Papa, la Chiesa cattolica e la nazione italiana, pur nel grande variare delle situazioni storiche». La Chiesa non vuole «essere coinvolta» nel dibattito politico, e «proprio così può esprimere con maggior libertà e autorevolezza il suo giudizio morale anche su cose che riguardano l'ordine politico, e rappresentare per tutti un termine di riferimento e di confronto che richiama la politica ai propri limiti e mette in guardia dalle tentazioni del potere».

L'Osservatore Romano invece si occupa della manifestazione di Venezia, e degli insulti al Tricolore. «Prendere sottogamba la Lega - scrive il quotidiano della Santa Sede - non è né efficace, né costruttivo. Dire che non si deve dare peso a Bossi non significa che la Lega non esiste. I movimenti autonomisti e le liste civiche che la Lega a un certo punto ha raggruppato - in qualche caso anche soffocandoli - hanno fatto emergere il malessere di diverse zone del Nord». E' la tesi che la Chiesa, e in particolare i vescovi delle diocesi più coinvolte, appoggia da tempo: «Ciò vuol dire che occorre considerare i problemi affrontandone e rimuovendone le cause e offrendo risposte concrete a un malessere oggettivo. Ma significa anche dare risposte adeguate a Bossi e al suo pedissequo staff. Invece si è arrivati al punto di consentirgli tutto o quasi. Ieri si è lasciato che offendesse il tricolore».

Ma non è solo folclore, secondo l'Osservatore Romano: «Quello che più preoccupa sono l'intolleranza e la violenza che si sprigionano dagli interventi, dagli atteggiamenti, dai gesti, di leader leghisti. Si è consentito un gioco pericoloso, imperniato su provocazioni e messe in scena».

Marco Tosatti



Il cardinale Ruini

Il cardinale Ruini «Infauste suggestioni separatiste contrarie agli interessi della nazione»

CARROCCIO & DINTORNI

BUZZANCA E LA CARTA IGIENICA. «Caro Bossi, noi italiani, gente civilissima, nei cessi adoperiamo solo la normale carta igienica», dice l'attore siciliano Lando Buzzanca. «Nemmeno tu vuoi veramente la secessione, tu così italiano, così troppo italiano. Combatti invece, e siamo tutti con te, per il federalismo».

CACCIARI: LINGUAGGIO DI GUERRA. «Ci sono frasi che una persona responsabile dovrebbe pensare due volte prima di pronunciare, non tanto perché costituiscono reati o altro, ma perché sono linguaggio di guerra, che si sa dove parte ma non dove finisce». E' il commento del sindaco di Venezia Massimo Cacciari.

DIALETTO NELLE SCUOLE. «Nelle scuole e negli uffici pubblici della Padania si parlerà e scriverà in dialetto» dice l'ex deputato leghista Giovanni Meo Zilio, professore emerito di linguistica all'Università di Venezia. «Al Nord sarà autorizzato il bilinguismo e l'italiano resterà la lingua ufficiale per comunicare tra regioni. Non verrà creata nessuna nuova lingua perché gli idiomi non si inventano a tavolino. Vogliamo ridare dignità ai dialetti esistenti».

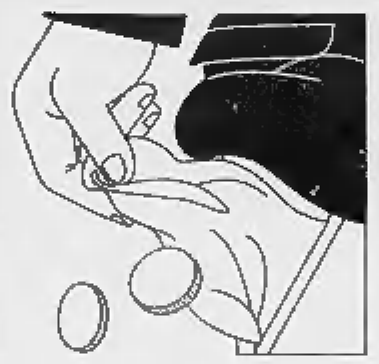


Cacciari

COMMERCIANTI ANTISECESSIONE. Solo il 14,3% di operatori - emerge da una recente indagine della Confesercenti-Swg sui commercianti del Nord-Est - approva l'ipotesi secessionistica di Bossi. I commercianti ritengono che il maggior freno allo sviluppo siano le troppe tasse (76%), il costo del lavoro (51,2%), le troppe leggi (34%) e la grande distribuzione (30%). Quasi il 60% ritiene la secessione poco o per niente conveniente.

PARLAMENTO E TRICOLORE. Rinchiudere il tricolore in bagno? Anzi. Il Parlamento da domani invece fa sventolare di più la bandiera italiana. Non solo sul pennone del Quirinale, sulle facciate di Camera e Senato, su ministeri e ambasciate, ma su tribunali, stazioni, porti, aeroporti e sui tetti di tutte le scuole. Accanto ci sarà la bandiera europea. E sulle facciate dei Comuni anche i simboli delle autonomie locali.

COLONNELLO INDIGNATO. Indignato per gli sbeffeggi alla bandiera un colonnello dell'esercito, Francesco Terranova, in ausiliaria dopo 35 anni di servizio e attualmente consigliere comunale di An ad Ancona, restituirà al Presidente della Repubblica la fascia tricolore e i simboli militari se le prossime iniziative di Bossi non verranno fermate. [r. i.]



Mussi (pds): allora si va al voto. Sulla riforma dello Stato sociale tutti contro Rifondazione

Bertinotti: pronti alla crisi di governo

«Sulle pensioni non si tratta»

ROMA. Che nessuno si faccia illusioni: Rifondazione non cerca la crisi, ma se il governo non cambia la propria linea sulla riforma dello Stato sociale, uscirà dalla maggioranza. Questo l'esito, comunicato ai giornalisti dagli stessi Bertinotti e Cossutta, della direzione nazionale del partito.

La metafora bertinottiana, stavolta, è meteorologica: «Se qualcuno finge di credere che i problemi che poniamo siano come un temporale di fine estate, è un irresponsabile». Il fulmine è rivolto contro D'Alema, accusato di individuare in Rifondazione il proprio principale nemico, e poi anche di cambiare ogni giorno idea, «una volta iperdialogante, e l'altra aggressivo». A rispondere per conto di Botteghe Oscure è stato Fabio Mussi, che ha ripetuto quanto detto da D'Alema nei giorni scorsi, ovvero: «Bertinotti sa che se c'è la crisi si va al voto», ma ha poi aggiunto con una punta di cattiveria: «Rifondazione non speri in un governissimo». Tuttavia alla direzione Bertinotti ha presentato un documento finale nel quale si riafferma la linea «di un confronto serrato con il governo alla ricerca di un compromesso dinamico».

E, per il governo, da Venezia Tiziano Treu ha commentato i dati Inps sul trend della spesa pensionistica: «E' un'accelerazione preoccupante, che segnala anche un effetto dell'incertezza e dell'attesa della riforma». Insomma quei 45 mila italiani che nei primi mesi del '97 hanno chiesto di andare in pensione rischiano di diventare un'arma a doppio taglio. Il governo li brandisce per chiedere i tagli pensionistici. Ma i sindacati, che hanno scelto la via dell'analisi qualitativa, cavalcano la tigre: i dati sono fuorvianti, perché frutto di una situazione eccezionale, determinata dalla paura della riforma. Per discuterne, mercoledì prossimo è stata convocata una tavola rotonda al Censis di Roma, con Treu, Billia e, per i sindacati, il responsabile delle politiche sociali della Cgil.

Ma dunque, se trattativa dev'essere, sia pure con la spada di Damocle della crisi, essa va condotta anzitutto con le parti sociali: i sindacati lo chiedono a gran voce. Alla richiesta di Larizza, segretario generale della Uil, si è aggiunta ieri quella di Raffaele Morese, braccio destro di D'Antoni alla Cisl: se il governo sottoscriverà un accordo con i sindacati sullo Stato sociale, questo non sarà modificabile da un eventuale nuovo accordo nella maggioranza. I sindacati, dunque, rinnovano un ultimatum che è rivolto, contemporaneamente, a Prodi e a Bertinotti. E, dopo Larizza, è toccato ieri a D'Antoni polemizzare con il direttore generale della Confindustria, accusata di creare un clima terroristico, che spinge gli italiani a chiedere il pensionamento anticipato. Falso, gli ha ribattuto Cipolletta: «Questo accade perché il sistema, evidentemente, è troppo generoso: chiedono in andare in pensione, per 30-35 anni, persone che non ne hanno nemmeno compiuti 53».

In un momento in cui le parti sociali sono attori della dinamica politica, non mancano però le prese di posizione dei protagonisti del Palazzo. Tutti schierati contro Rifondazione. Quelle di Bertinotti sono solo «minacce» inutili quanto giocare a «braccio di ferro» per Franceschini, vicesegretario ppi. E la proposta di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario è «preistoria» per Alemanno di An: «Sarebbe un nuovo duro colpo per l'economia italiana». Ottimismo viene invece dal pds: Mauro Zani rileva che «Rifondazione non partecipa ad alcuna trattativa: su quali basi esprime il proprio giudizio?». Una dichiarazione che alza il velo sulla possibile via d'uscita dal guazzabuglio che gli ultimatum di Bertinotti provocano: arrivare a un accordo con i sindacati, che Rifondazione, dato anche che si considera il «referente politico delle forze sociali», non potrà poi non accettare.

E ottimista è anche Lamberto Dini: «Ci sono cifre secondo le quali la dinamica della spesa sociale tenderebbe ad eccedere rispetto all'aumento del prodotto interno lordo: basterebbe accelerare alcuni istituti per andare nella giusta direzione». Ma Dini non si nasconde che il negoziato è assai più complesso della sola riforma del sistema pensionistico: «Comprende anche sanità e occupazione, e tende a realizzare un sistema più equo rispetto alla previdenza attuale, che copre solo i lavoratori dipendenti».

Il confronto sullo Stato sociale agita anche i rapporti con l'opposizione. Il capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, Beppe Pisanu, ha annunciato un inedito asse tra il Polo, la Lega e i verdi, che invece come è noto sostengono la maggioranza di governo, per portare in Parlamento la questione. «C'è una larga maggioranza che non è rappresentata al tavolo della trattativa e non partecipa al confronto politico», ha detto. E così, il cerchio si allarga. **[ant. ram.]**

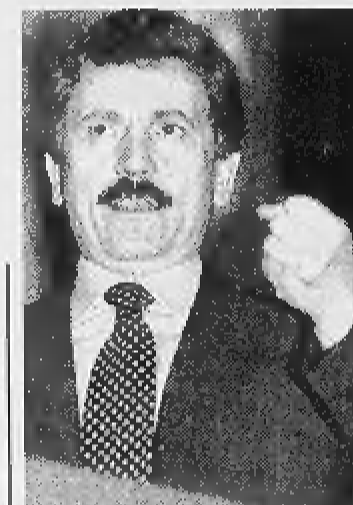


Inedito asse tra Polo, Lega e Verdi per portare in Parlamento la questione Welfare
Scontro fra sindacati e Confindustria sulla corsa alle pensioni

Fausto Bertinotti, e, sotto Massimo D'Alema

«La Quaresima non è finita»

D'Alema: il vero problema è il Sud



ROMA. Il Paese ha trovato la sua stabilità di governo e la politica di risanamento finanziario deve essere completata. La «quaresima» non è finita, ma ora è «imprescindibile» concentrare gli sforzi sull'occupazione e la crescita del Mezzogiorno perché oggi «possiamo permettercelo». D'Alema parla a Bari, a conclusione del convegno del Cespe sul credito meridionale, organizzato nell'ambito della Fiera del Levante. Offre pieno sostegno alla linea di Romano Prodi, e mentre lancia la nuova sfida dello sviluppo nel Sud, non perde l'occasione di prendersela con Bossi «che organizza un'agitazione al Nord per far dimenticare i problemi del Sud, che sono la più grande emergenza nazionale».

Il segretario del pds non rinuncia alla sua ironia tagliente mentre invita a resistere alle «sirene dell'instabilità». «Viviamo in un Paese in cui, quando un governo dura più di un anno, si apre un dibattito sul rischio di regime, dove un governo che dura crea turbamento e senso di soffocamento». Poi fa una sorta di bilancio della linea del governo Prodi, che la Quercia ha voluto e appoggiato. «La nostra scelta di difendere il bipolarismo è stata positiva e giusta, pur favorendo il dialogo che è cosa diversa dalla consociazione», dice D'Alema. Ed elenca i «frutti» di questa strategia: maggiore credibilità internazionale, risanamento finanziario, consistente riduzione dei tassi di interesse e dell'inflazione. «Di fronte ai rischi della bancarotta, l'esigenza fondamentale era recuperare credibilità e nel complesso lo si è fatto senza ingiustizie. Ma c'è poco da fare - ammette il leader della Quercia - le politiche per lo sviluppo sono state trascurate. Ora però bisogna fare di più», insiste D'Alema e, chiosando le sue stesse parole, aggiunge: «Perché, diciamoci la verità, l'arretratezza di una parte dell'Italia ha fatto comodo a tutti, alle imprese, alle banche, ai sindacati, e ora tutti dovranno ripensare il proprio ruolo».

Il segretario pidiessino tocca poi i temi più caldi del dibattito economico. L'occupazione: che «si lega talvolta in modo ossessivo alla flessibilità, come fa la Confindustria. Ma anche una visione salvifica, quasi religiosa dell'orario di lavoro, non creerebbe nuova occupazione» mentre, secondo il segretario del pds, «i due temi devono combinarsi fra loro». La sua ricetta è un mix senza pregiudizi: «Un'azione coordinata capace di mettere insieme in modo organico tutti i temi: dalla lotta alla criminalità alle infrastrutture, alla flessibilità».

Le gabbie salariali: che «al Sud ci sono già, più di quanto dica la Confindustria. Ma istituzionalizzare questa tendenza avrebbe solo effetti negativi perché finirebbe per dislocare nel Mezzogiorno le mansioni meno qualificate». E anche qui D'Alema allarga il tiro e propone misure «più generali», parlando di «sgravi contributivi per l'occupazione, su cui andrebbe aperto un confronto con l'Unione Europea, e incentivi fiscali per nuovi investimenti. Ma non per tutti: la sfida non può essere fra il massacro e l'amnistia generale».

Quindi il processo di privatizzazione: «Siamo stati accusati di averlo frenato: non è così. E' la destra ad essere statalista, e non da oggi. Piuttosto ci siamo scontrati con grandi probblemi reali, come l'assenza di investitori istituzionali».

DALLA PRIMA PAGINA

BALZAC AL MUGELLO

lari legati al suo ruolo impressionante di vendicatore delle plebi: quel sentimento ieri rumoreggiava con qualche punta barbarica fra il pubblico del Teatro Parioli.

Ferrara, anche con la maglia della destra sotto la giacca, resta il patrizio nato dal cuore dell'intellighenzia comunista romana: infanzia a Mosca negli asili di Stalin (dove si abbuffava di minestra di cavoli, patate e salsicce, per poi passare, tornato a casa, alla pastasciutta materna); letture dense e complete, anni di militanza nobile nel vecchio pci. Parla le lingue: francese, inglese, russo e tedesco. Il popolare Di Pietro conosce bene soltanto il *[illegible]*, un esperanto.

L'ex direttore di Panorama (ed ex ministro, ex eurodeputato e vip della televisione) è uno che si concede, ma non tollera superiori. Di Pietro proviene dagli apparati dello Stato e ha un timore reverenziale della gerarchia: in aula gli scappò più d'un signorsì, rivelatore di un passato: la signora Antonia Setti Carraro, madre della sfortunata sposa del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, mi disse in una intervista pubblicata su questo giornale il 1° maggio 1993 che Di Pietro era uno degli agenti speciali del generale-prefetto assassinato a Palermo e mi indicò la poltrona sulla quale il discreto poliziotto sedeva con la sua mitraglietta. Ferrara non ha fatto il militare. Era in compenso un craxiano militante e ha la civetteria di ricordarlo ogni volta che può. Il magistrato Di Pietro era invece il nemico numero uno di Craxi ma lo ricordiamo deferente fino all'imbarazzo di fronte al segretario socialista seduto al banco dei testimoni che si era trasformato in una gogna per tutti gli altri politici, ma non per lui.

Di Pietro l'aveva graziato. Il fronte anti-craxiano sferzò il suo divo e Di Pietro ci concesse un'intervista in cui si difese dicendo che «l'aula non è una corrida». In realtà Di Pietro, rude uomo d'ordine, provava per Craxi un rispetto istintivo che non concesse a Forlani.

Ferrara è voluminoso di dimensioni ma un sottile anarchico, allevato in una sorta di moderno circolo degli Scipioni. Di Pietro viene invece dai campi sassosi e dalla legione, studia da tribuno e cede a molte debolezze plebee come dimostrano le sue frequentazioni sconsiderate e i famosi prestiti.

Ieri Giuliano Ferrara ha ripetuto più volte che sottoporrà a «screening», cioè passerà al setaccio, l'intera vita del suo avversario. Di Pietro, che ha il cervello fino, ha risposto che non incrocerà le lame, ma che querelerà.

E ancora. Ferrara ha solo apparentemente difeso Previti sul suo ultimo numero di Panorama, perché lo ha fatto ricorrendo alla raffinata retorica di Ruggero Guarini che si è prodotto in una simulata difesa del senatore, demolendolo. Di Pietro usa armi più rusticane. Ferrara invita a rileggere Balzac dando per scontato che tutti conoscano la Comédie humaine.

Di Pietro invece piace alla sua gente perché di Balzac non sa molto, ma pochi come lui rappresentano in maniera altrettanto molteplice la commedia umana.

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

TORINO NON CHIEDE OFFRE

vore di questa scelta quanto ancora resta di un'antica tradizione, il forte peso delle specializzazioni tecnico-scientifiche negli istituti accademici, la serietà di un ambiente tranquillo al limite della noia. Torino, a mio avviso, offre al Paese le migliori garanzie di isolare questa Autorità da condizionamenti politici e dagli interessi lobbistici.

E' con questo orgoglio che dovremmo porre la nostra candidatura: non per chiedere una compensazione alla lunga disattenzione che giustamente lamenta il sindaco Castellani. Non è con 260 + 60 posti di lavoro che si viene incontro alla crisi occupazionale. Torino chiede collegamenti, il Piemonte chiede l'Alta velocità, la Asti-Cuneo. Non è ospitando un'articolazione dell'amministrazione che si favorisce la riconversione di Torino: ad essere sede di amministrazioni centrali, ci abbiamo rinunciato centoquarant'anni fa, e ci furono anche morti in piazza Castello.

Se si parla di capacità ricettive, ogni città può vantare le sue; se si parla di necessità e di occupazione, c'è chi sta peggio di noi; se si parla di comunicazioni, siamo noi i primi a lamentarne le carenze. Se basiamo la nostra candidatura su questi elementi, abbiamo già perso.

Ed è pure sbagliato sostenere la candidatura con la presenza di numerosi centri di ricerca nelle telecomunicazioni e nell'informatica. E' sbagliato in termini oggettivi, dato che l'autorità non si occupa di ricerca, ma di autorizzazioni, di tariffe, di posizioni dominanti. E' sbagliato in termini negoziali: infatti solo ammettendo l'importanza di un'intensa attività lobbistica si potrebbe individuare un vantaggio per l'insediamento nelle sue vicinanze di attività nel settore delle comunicazioni. Mentre noi proprio dall'attività lobbistica dovremmo impegnarci a difendere l'Autorità.

Dobbiamo a tutti i costi evitare che un'eventuale scelta venga fatta passare come una concessione in cambio di altre ben più fondate richieste che avanzano Torino e il Piemonte. Si promuova dunque la nostra candidatura, non per l'interesse, tutto sommato modesto, di Torino, ma per quello, assai più rilevante, del Paese. Al governo il valutarla: purché sia chiaro che lo spirito con cui viene avanzata non è quello di una richiesta, ma quello di un'offerta.

Franco Debenedetti

Stato civile di Torino

(SEGUE)

MORTI DENUNCIATI IL 12 SETTEMBRE 1997

Presso Ospedali: **Amatucci** Cono, di anni 89, Giovanni Bosco, nato a Laureana Cilento (SA); **Pelali** Oscar, a. 61, Molinette, n. a Torino; **Baravalle** Nervo Stefano, a. 89, Maria Vittoria, n. a Caramagna Piemonte (CN); **Cecere** Mario, a. 74, Amedeo di Savoia, n. a Bonea (BN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Arato** Antonio, a. 95, via Passo Buole 67, n. a Montafia (AT).

Morti 5

NATI DENUNCIATI IL 13 SETTEMBRE 1997

Afrah Karim; **Andiloro** Gabriele; **Di Corso** Francesca; **Donato** Francesco; **Fiordalisi** Lidia; **Firenze** Fabio; **Fortuna** Sara; **Ganzit** Laura; **Gastone** Sara; **Gaudiomonte** Edoardo; **Grippo** Fabiana; **Mohamed Osman** Ilham; **Talni** Sara.

MORTI DENUNCIATI IL 13 SETTEMBRE 1997

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti Religiosi: **Sarzotti** Giovanni, di anni 74, Casa di Cura Sedes Sapientiae, nato a Garessio (CN); **Vommaro** Antonio, a. 68, Casa di Cura S. Paolo, n. a Carisano (CS).

Presso Ospedali: **[illegible]** Francesco, a. 73, Molinette, n. a Canale (CN); **Marson** Italia ved. **Biasco**, a. 93, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Notario** Stefano, a. 62, San Vito, n. a Canosa di Puglia (BA); **Barone** Salvatore, a. 55, Molinette, n. a Castronuovo di Sicilia (PA); **Greco** Celestina in **Bigliani**, a. 77, Molinette, n. a Crescentino (VC); **Ciraldi** Luisa in **Fratino**, a. 77, Giovanni Bosco, n. a S. Paolo di Civitale (FG); **Broglio** Caterina in **Vigona**, a. 85, Molinette, n. a Lusiana (VI); **Fornero** Gian Carlo, a. 80, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Gruppo** Letizia ved. **Perone**, a. 90, Giovanni Bosco, n. a Santhià (VC); **Ziccardi** Giuseppe, a. 60, Giovanni Bosco, n. a Lucera (FG); **Bortoli** Colombina ved. **Bertolin**, a. 71, Giovanni Bosco, n. a Nove (VI); **Pareno** Francesco, a. 76, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **La Vecchia** Italia in **Biandino**, a. 71, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Palermo.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Mancastroppa** Ines in **Bocchi**, a. 87, corso Rosselli 78, n. a Fontevivo (PR).

Presso residenza: **Fiore** Attilio, a. 81, via P. Baiardi 37, n. a Torino; **Giraud** Aldo, a. 80, via Don L. Murialdo 36, n. a Milano; **Nasi** Giuliana, a. 54, corso Duca degli Abruzzi 55, n. a Coazze (TO).

Nati 13 - Morti 19

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Maria Alessandra Mattirolo Lombardi di Lomborgo

Con infinito dolore lo annunciano il marito **Aldo**, i figli **Luca** con **Laura** ed **Elena**; la sorella **Maria Paola**; il fratello **Amedeo**; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 10 nella parrocchia di San Pellegrino Laziosi.
— **Torino**, 15 settembre 1997.

Ricordano la carissima **SANDRA** i cognati **Adolfo** con **Andreina** figli e nipoti, **Maria Luisa** figli e nipoti.

Partecipano al dolore **Elena Bertagnolio** con **Aldo Anna Alberto Giulia** e **Mirella** e **Sergio Pastoris**.

Improvvisamente è mancato

Angiolino Martini

Lo annunciano la moglie, figli, nuora, genero e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 settembre 1997.

E' mancata

Vera Lanova

Ne danno l'annuncio la mamma e i figli. Funerali mercoledì ore 11,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 14 settembre [illegible].

Lo **Studio Negri** partecipa al dolore per la scomparsa del

comm. Giuseppe Mairino

— **Torino**, 15 settembre 1997.

Gianfranco Negri e famiglia si uniscono al dolore dei suoi cari per la scomparsa del

comm. Giuseppe Mairino

— **Torino**, 15 settembre 1997.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del **Rotary Club Torino 45° Parallelo** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Mairino

Fondatore e Socio Onorario del Club

— **Torino**, 15 settembre 1997.

Condomini, Amministratore, Custode corso Inghilterra 16, partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del signor

comm. Giuseppe Mairino

— **Torino**, 16 settembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cravino

Lo annunciano con profondo dolore la sua inseparabile **Nini**, l'amatissimo **Piero Antonio** con **Lidia**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Luigi Baltaira per la sua costante presenza e grande professionalità, al dott. Renato Alliod e al dott. Federico Vitelli sempre disponibili nella necessità. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia S. Agnese (corso Moncalieri 33). La cara salma proseguirà per Silvano d'Orba (AL) dove si celebrerà la S. Messa alle ore 14,30 in parrocchia e sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 settembre 1997.

Giorgio Gallo, Silvio con **Mattia, Franca** con **Luciano** e **Davide**, si uniscono al grande dolore di Giacomina e Pierantonio.

Ciao **PADRINO** mi mancherai **Piergiuseppe.**

E' mancata

Vittoria Gialli ved. Bassignana

di anni 87

Lo annunciano la figlia **Mariuccia** la sorella le cognate nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 settembre ore 14,30 parrocchia San Benedetto, San Mauro T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 15 settembre 1997.

Partecipano al dolore: **Luciana** e **Luciano**.

Franca, mamma **Adriana Luigi**, partecipano al dolore di Mariuccia.

Famiglia **Fantino** partecipa al dolore di Mariuccia.

Danilo, Maria, Marco sono vicini a Mariuccia.

E' mancata

Anna Sandrone ved. Visca

Con dolore lo annunciano la figlia **Mariuccia**, il genero **Mario Bignante**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 a Schierano d'Asti, partendo dall'ospedale Martini alle ore 13,30.
— **Torino**, 14 settembre 1997.

La **Direzione del Gruppo Imation e tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dr. Pino Conzia e famiglia per la grave perdita della madre, signora

Giuseppina Dulla

— **Ferrania**, 15 settembre 1997.

E' mancata

Erminia Giaj [illegible] ved. Peracca

Lo annunciano la figlia **Chiara** con **Silvano Roselli**. Benedizione martedì 16 ore 13 ospedale Mauriziano e funerali in Oulx ore 15.
— **Torino**, 13 settembre 1997.

Michele Silvio Leto

non è più Pittore, Scultore, Poeta

A 63 anni lascia orfani: **Assunta**, dolce e preziosa compagna, i figli, i fratelli, i parenti e gli amici, testimoni tutti del suo grande talento artistico e della immensa bontà di animo, vera ricchezza posseduta nel suo non fortunato cammino terreno sempre cosparso da una luce accesa espressa nelle sue tele e nelle rime di una impareggiabile umana poesia. Addio **SILVIO**, figlio di quella adorata e martoriata Noto che volle darti i Natali colorando il tuo spirito creativo e dimostrando ancora una volta la forza di quel Paese Assolato di Sicilia instancabile produttore di geni sparsi per ogni dove. Noi veglieremo sulle tue opere, tu veglierai su di noi sconsolati per la tua incommensurabile perdita. Resterai nel ricordo di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerti personalmente ed attraverso le tue opere. Le spoglie saranno traslate nella tomba di famiglia presso il Cimitero Armea di Sanremo il 16 settembre 1997 alle ore 10,30.
— **Pietra Ligure**, 13 settembre 1997.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Personale tutto della **Sadem S.p.A., Savda S.p.A.** e **Sapav S.p.A.** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuseppe Mancuso

amato e [illegible] collaboratore.
— **Torino**, 15 settembre 1997.

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi
Maria Cristina Antonioni
Flavio Binello
Sonia Chiesa
Soviorino Contardi
Marco Del Vecchio
Antonella Gatti
Evigilio Guazzo
Claudio Loffredo
Lucilla Lorenzotti
Maria Angela Lo Votero
Immacolata Martina
Giuseppe Mazzantini
Giovanni Pejrone
Lorenzo Revendito
Massimo Rocco
Antonio Romano
Danilo Virano
Gian Piero Vogliotti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Fellisio ved. Luttati

anni 87

Lo annunciano la figlia **Mirella** con il marito **Piero Guglielmone**, gli affezionati nipoti **Federico, Silvia** e **Luca**. Funerale in Rivoli mercoledì 17 ore 15 parrocchia S. Maria della Stella.
— **Rivoli**, 15 settembre 1997.

L'**Opera Pia Convalescenti alla Crocetta** partecipa al lutto per la scomparsa del

CONTE

Luigi Lovera di Maria

Consigliere dell'Arciconfraternita della SS. Trinità

— **Torino**, 15 settembre 1997.

16-9-1946 [illegible]

Silvia ed **Elia** annunciano la dolorosa scomparsa del caro

Giorgio Omegna

e unitamente ai familiari ringraziano il prof. Sannazzari, la dottoressa Nassisi e i collaboratori della Divisione di Radioterapia dell'ospedale Molinette di Torino per la grande umanità dimostrata.
— **Casale Monferrato**, 16 settembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Baravalle Nervo

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli: **Luisa** con **Giovanni, Margherita** con **Dado, Andreina** con **Elio, Carlo** con **Laura** ed i nipoti **Adriana** con **Riccardo, Stefano** e **Laura.** Si ringraziano tutti coloro che nel tempo gli sono stati affettuosamente vicino.
— **Torino**, 15 settembre 1997.

Un affettuoso pensiero per papà **BARAVALLE. Raffaella, Aldo** e **Francesca.**

Minnie Ghella, Carlotta Goja, Angela Tarone, Nuccia ed **Emilio Bellomo**, con le loro famiglie piangono il caro cognato **STEFANO.**

Il **Condominio** di **via Moncalvo 25** partecipa al dolore della famiglia.

Giovanni e **Marta Corrado** partecipano al grande dolore della famiglia.

I fratelli **Piero, Delfina, Giovanni** e famiglie partecipano commossi.

Il giorno 14 c.m. improvvisamente è venuto a mancare

Fiorenzo Bogetti

anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fanny**, le figlie **Manuela** e **Cinzia**, i fratelli, le sorelle, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Lorenzo alle ore 15 di oggi.
— **Venaria Reale**, 16 settembre 1997.

Cristianamente è mancata

Ernesta Gaida ved. Peretti

anni 99

Addolorati l'annunciano i figli **Nino, Rina, Maria Teresa**, la nuora **Caterina**, nipoti, pronipoti, cugini. Funerale oggi ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 16 settembre 1997.

Nel ricordo più vivo **Lucia** e **Diego Rovatti** sono affettuosamente partecipi.

Cristianamente è mancato

Luigi Chiariglione

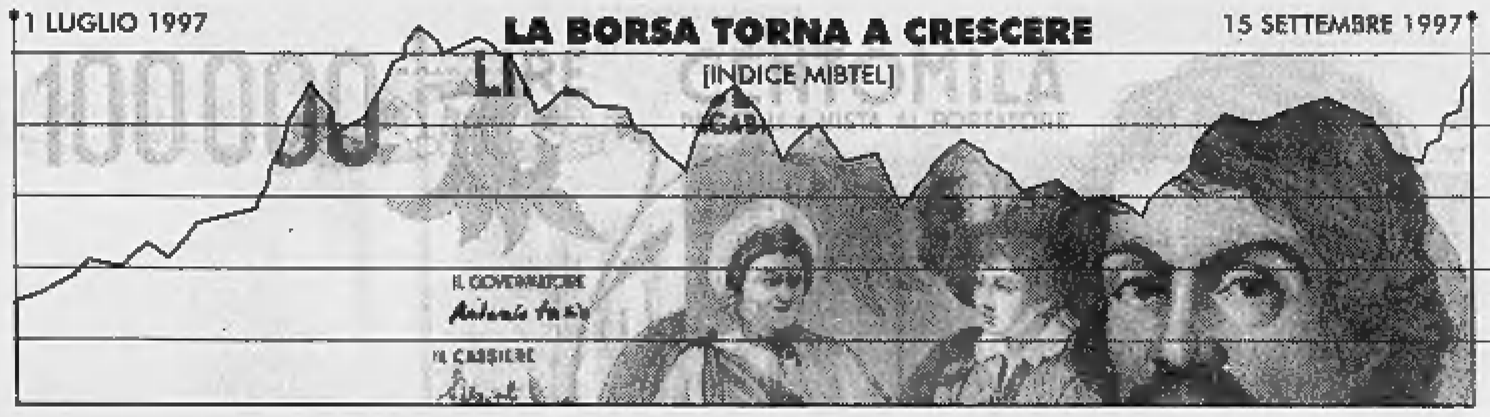
anni 87

L'annunciano: la moglie **Gina**, le figlie: **Clotilde** e **Maria Luisa** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chialamberto mercoledì 17 corr. alle ore 10,45 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chialamberto**, 15 settembre 1997.

L'accelerazione sulla moneta unica rafforza anche il marco e spinge tutte le piazze, da Parigi a Londra

L'eurottimismo mette le ali ai mercati

Piazza Affari guadagna il 3,49%, il dollaro perde 25 lire





Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

MILANO. L'Euroforia è un venticello benigno che arriva dritto dritto da Mondorf, cittadina termale lussemburghese dove i ministri finanziari europei hanno deciso di accelerare i tempi dell'unificazione monetaria e di fissare a maggio (cioè tra otto mesi) i Paesi che parteciperanno fin dall'inizio e le parità di conversione.

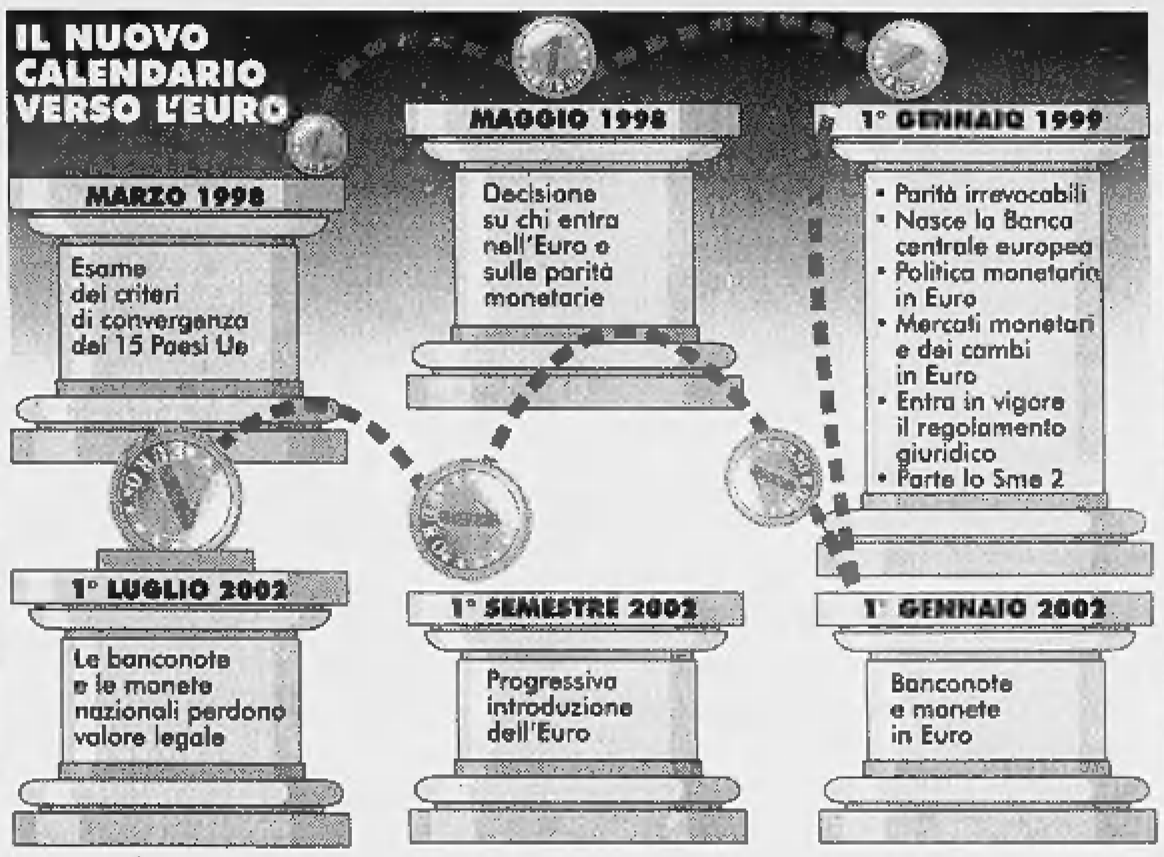
E' soffiata forte ieri, sui mercati, l'Euroforia. A Londra dove la City ha fatto segnare un rialzo dell'1,12%. A Parigi dove l'indice dei principali titoli borsistici, il Cac-40, è salito del 2,28%. A Madrid su dell'1,6%, a Zurigo dello 0,76%. Ma è a Milano, in piazza Affari, che i risultati dell'Ecofin di Mondorf hanno messo le ali al mercato: l'idea che il Belpaese sia stato messo di diritto nel primo gruppo dell'Euro ha riscosso l'entusiamo di tutti, operatori, gestori, analisti, tutti superottimisti al punto da spingere piazza Affari più in alto di ogni altra Borsa d'Europa, su del 3,49%, più di Londra, Parigi, Madrid e Zurigo.

Lunedì da leoni, insomma, in piazza Affari. Scambi sopra i 1300 miliardi, titoli guida tutti al rialzo (Eni +4,27%, Fiat +5,75%, Generali +3,05%, Telecom +5,10%, Mediobanca +2,69%), nemmeno un briciolo di dubbio, di ripensamento. L'Eurottimismo, per ora, non ammette eccezioni. E così può succedere che piazza Affari, sempre così sensibile alla tiritera della politica, per una volta faccia spallucce persino a Fausto Bertinotti, il comunista, e alle minacce di Rifondazione che promette rotture vere, non fittizie, nella maggioranza se si toccano le pensioni. «L'Italia è nell'Euro, l'Euro si farà nei tempi previsti e le convergenze, per aggirare l'ostacolo delle elezioni tedesche, verranno decise prima, il prossimo maggio»: così ragionano gli gnomi di piazza Affari nel lunedì del dopo Mondorf. E a poco o nulla servono gli inviti alla prudenza e le parole di Hans Tietmeyer, il presidente della Bundesbank, il più temuto e ascoltato tra i banchieri centrali d'Europa, custode supremo dell'etica protestante che vuole l'Euro ma solo con chi ha tutti i crismi per aderirvi. «Occorrono adesso le giuste scelte politiche», frena Tietmeyer rinviando tutto alle decisioni che dovranno prendere i «politici», i capi di Stato e governo. Ma niente da fare, l'Euroforia dell'Italia nell'Euro, per una volta è più forte di herr Hans che da un convegno a Wiesbaden ripete cose per lui ovvie: il ruolo della Buba, dice, è quello di tutelare la stabilità e offrire al processo di unificazione monetaria la migliore copertura ai fianchi possibile.

Dice proprio così, copertura ai fianchi, Tietmeyer. E i mercati che hanno imparato a decodificare il «tietmeyrese» capiscono al volo che il presidente della Bundesbank sta anticipando che, se necessario, la Germania potrebbe aumentare i suoi tassi. Tira aria di stretta, insomma. Anche negli Usa la Fed potrebbe essere costretta a ritocchi minimi («Un aumento dello 0,25%, forse a novembre», è la previsione di Jeremy Hawkins, capo economista dell'ufficio londinese della Banca d'America) ma pur sempre rialzi. E in Germania, così temono gli americani e non solo gli americani, la stretta potrebbe essere questione di (poco) tempo, timore questo che ha fatto precipitare il dollaro nei confronti di tutte le principali monete: sul marco (1,76 nel fixing di Francoforte contro l'1,78 di venerdì), sullo yen (120,15), sulla lira che è stata quotata ieri tra le 1717 e le 1721. Gran giorno anche per la lira, dunque, che ha recuperato in 24 ore ben 25 lire che diventano più di cento lire in un mese se si considerano i giorni bollenti di metà agosto col dollaro a 1830.

E' da venerdì che i mercati americani ragionano sul possibile rialzo dei tassi in Germania. Ma ieri mattina, quando la Banca di Finlandia ha ritoccato verso l'alto il tasso pronti contro termine (dal 3% al 3,25%), il timore ha fatto proseliti: ci siamo, hanno subito messo in guardia gli analisti, tanto più che in agosto i prezzi all'ingrosso sono aumentati più del previsto in Germania. E così quando più tardi sono rimbalzate dalle grandi agenzie stampa internazionali le parole di Tietmeyer («Copriremo i fianchi»), il dollaro è precipitato, alcune Borse si sono fermate (Francoforte giù dello 0,9%), altre hanno rallentato - Londra, Parigi - una sola, piazza Affari, ha continuato alla grande, ma in piazza Affari, si diceva, l'Euroforia era un venticello...

Armando Zeni



Petrolieri ancora sotto tiro

La super non segue la valuta Usa e subito è polemica sui prezzi

ROMA. E' di nuovo polemica sul prezzo della benzina, una polemica facile a dir la verità. Dopo l'impennata di agosto, e il relativo rapido rincaro del pieno, il dollaro ha imboccato una serie di ribassi che ieri lo hanno portato ai minimi da luglio. Questa volta, però, i signori del petrolio non hanno reagito e sul fronte carburanti nulla si muove: i listini di super, verde e gasolio sono inchiodati ai livelli di fine agosto e tranne qualche piccolo aggiustamento nelle settimane dopo il Ferragosto, sembrano ignorare il deprezzamento della moneta americana. Rispetto ai picchi raggiunti 45 giorni fa il biglietto verde ha perso quasi 100 punti sulla lira (passando dalle oltre 1830 lire alle odierne 1715,19 lire) che - secondo i calcoli che venivano illustrati dagli operatori per giustificare il rincaro estivo - si dovrebbero invece tradurre in 10-15 lire in meno sui prezzi dei carburanti: per ogni 30 lire che la moneta Usa guadagna o perde sulla lira - spiegavano - i carburanti aumentano o diminuiscono infatti in media di 7 lire al litro.

Ma, dollaro a parte, sono anche altri i fattori che dovrebbero far scendere i prezzi. Primo tra tutti il costo internazionale delle benzine (Platt's) che dopo una media registrata ad agosto di 302 lire al litro è sceso a 286 lire grazie all'attenuazione del clima di tensione che aveva caratterizzato il mercato per una serie di incidenti in impianti di raffineria europei e le attese per l'arrivo del petrolio iracheno in base allo sblocco della seconda tranche dell'accordo Onu «oil for food».

E, ancora, c'è da registrare un leggero calo delle quotazioni del petrolio (il mix dei greggi è a 17,43 dollari al barile contro una media di agosto di 17,80) cui si aggiunge anche la fine del picco di stagionalità della domanda che coincide con i mesi estivi. Gli operatori spiegano il loro immobilismo sottolineando che solo una parte dei rincari sui carburanti, derivati dall'impennata estivo del dollaro, sono stati «solo parzialmente» trasmessi al consumo. E citano il confronto internazionale: in Italia i prezzi, ad agosto, sono cresciuti mediamente di 15 lire, meno della media Ue (+40 lire, con un +80 in Danimarca, +60 in Germania e +30 in Francia e Regno Unito).

Pur senza entrare nella politica dei prezzi che è praticata in piena autonomia dalle singole società, l'Unione petrolifera cerca di rilevare che l'invarianza di questi ultimi giorni dei prezzi industriali dei prodotti petroliferi in Italia, a fronte di un deprezzamento del dollaro e di una contenuta riduzione delle quotazioni internazionali della benzina, è conseguenza del fatto che in agosto le compagnie petrolifere hanno applicato una moratoria dei prezzi, limitando gli aumenti ben al di sotto di quanto imponevano i fattori internazionali ed accollandosi direttamente i maggiori costi.

Il presidente dell'Api Aldo Brachetti Peretti è comunque ottimista su una possibile riduzione dei prezzi dei carburanti in Italia. «Penso - ha sottolineato ieri - che se il dollaro si manterrà su livelli tendenzialmente bassi e se le quotazioni petrolifere non subiranno movimenti al rialzo, i prezzi della benzina dovrebbero ridimensionarsi». I petrolieri «devono ancora recuperare le perdite subite quest'estate quando esaudendo le esigenze del Paese e le indicazioni del governo», ha aggiunto riferendosi alla moratoria cui hanno aderito a metà agosto tutte le compagnie petrolifere - non sono stati trasferiti al consumo gli aumenti registrati a livello internazionale.



Jacques Santer presidente della Commissione Ue

Quasi un giallo sulle date

L'Ue: «A maggio solo i cambi bilaterali»

Frenate le interpretazioni per cui l'Euro nascerebbe già nella prossima primavera

BRUXELLES
DALL'INVIATO

La febbre dell'Euro attraversa l'Europa da quando - sabato, tra i vapori delle terme di Mondorf - i ministri economici dei Quindici hanno annunciato che in primavera saranno fissati i cambi delle monete che nel gennaio del '99 si fonderanno in un'unica divisa. Il ministro del Tesoro Ciampi ha precisato addirittura che, sempre in primavera, saranno date anche le parità di cambio tra ogni moneta e l'Euro dando così l'impressione che nel Granducato sia stato rivelato molto meno di quanto non è stato in realtà deciso. E cioè anche l'eventualità che in quella stessa fatidica primavera si realizzi in anticipo la nascita della nuova moneta unica europea.

Comunque sia, è chiaro che da sabato in poi tutto sta precipitando verso l'Unità monetaria prevista dal trattato di Maastricht in modo forse irreversibile, ma certamente febbrile. Al punto che il portavoce del commissario europeo alla moneta De Silguy ha dovuto ieri mattina salire sul palco della sala stampa per precisare in quattro gelide parole che nel fatidico week-end del prossimo maggio saranno fissate solo le parità di cambio bilaterali tra le monete dei Paesi che saranno ammessi all'Euro e che esse entreranno in vigore soltanto il primo gennaio 1999.

Una smentita a Ciampi? Troppo diplomatiche le regole della comunicazione, qui a Bruxelles, per usare parole così grosse. Ma certo una messa a punto dovuta non solo al governo italiano, ma anche al propalarsi di voci e al diffondersi della euro-febbre evidenziata dall'euforia dei mercati finanziari. E del resto anche a Roma, fonti del Tesoro hanno precisato che sui temi monetari «fa fede la Commissione» ed hanno ricordato come lo stesso Ciampi abbia più volte detto che «di temi valutari meno si parla meglio è».

Lamberto Dini, che è ministro degli Esteri, ma di moneta e di Euro se ne intende, nel pomeriggio ha precisato che le parità di cambio bilaterali tra le monete e il cambio tra ciascuna moneta e l'Euro sono in realtà «la stessa cosa» e che saranno le banche centrali a «vegliare» sui mercati. Ma secondo Dini «non è pensabile» che vi siano importanti fluttuazione valutarie tra il maggio '98 e il gennaio '99, quando l'Euro diventerà a tutti gli effetti una realtà.

Già da molto tempo, ha detto Dini, vi è «notevole stabilità sul mercato dei cambi e le fluttuazioni sono minime. La convergenza economica tra i Paesi dell'Unione europea è già molto forte, sono convinto che anche in quei mesi ci sarà una sostanziale stabilità. I ministri finanziari hanno fatto una buona mossa che dovrebbe ridurre le incertezze».

Così, infatti, l'hanno capita i mercati, ma qualcosa non torna nel concitato assemblamento delle dichiarazioni e delle spiegazioni che i tecnici dell'Unione europea davano ieri mattina ai giornalisti per anticipare cosa davvero succederà in quegli otto mesi che dividono il maggio '98 dal gennaio '99, l'annuncio delle parità di cambio dalla nascita dell'Euro.

E non tutto è chiaro. Perché, per esempio, il trattato di Maastricht dice che un Euro dovrà essere equivalente a un Ecu (la moneta europea virtuale, tuttora in vigore) il cui valore però è costituito da un «paniere» di monete diverse da quelle che entreranno nell'Euro. I tre Stati che hanno aderito alla Ue nel 1995 (Austria, Svezia e Finlandia) non hanno portato le loro monete nel paniere dell'Ecu. In esso, però, vi sono monete - come sterlina britannica, corona danese e dracma greca - che quasi certamente non aderiranno da subito all'Euro. Le loro fluttuazioni, comunque, influenzano il valore dell'Ecu e dunque peseranno sul valore della futura moneta unica.

Viceversa le monete di alcuni Paesi che verosimilmente aderiranno fin dal 1999 alla moneta unica, come scellino austriaco e marco finlandese, non influenzano direttamente il valore dell'Ecu, a meno che da qui alla primavera del 1998 non entrino nel paniere.

C'è quindi uno scostamento che non permette di dedurre automaticamente dalle parità bilaterali delle monete le parità tra le valute nazionali e l'Euro. E inoltre: come sarà tenuta in conto l'eventuale fluttuazione di una moneta tra maggio e gennaio?

A queste domande la Commissione europea non ha ancora voluto dare risposte. Dietro le «tecnicalità» monetarie, mai come questa volta, c'è la volontà politica di fare la moneta unica europea. E da questo punto di vista, il sabato termale dei ministri a Mondorf, non lascia equivoci.

Cesare Martinetti

Tietmeyer: potremo rialzare i tassi

Nel documento della Cdu lodi per l'Italia



Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il partito del Cancelliere Kohl diffonde un libro bianco sull'Unione monetaria, con lusinghieri apprezzamenti per gli sforzi dell'Italia, il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer raggela l'euforia sollevata - lo scorso fine settimana - dalla decisione di anticipare i tempi della moneta unica. Alla ventata di ottimismo provocata dal vertice Ecofin, e alla speranza di un prossimo ribasso dei tassi, Tietmeyer risponde non escludendo un rialzo dei tassi entro la prossima primavera»; prima, dunque, che i Quindici decidano le nuove parità di cambio in vista del passaggio all'Euro, e vengano scelti i Paesi che aderiranno all'ultima fase dell'Unione monetaria, il 1° gennaio del 1999. Segno che alla Buba la cautela continua a restare un obbligo, quando si parla d'Europa.

Le parole di Tietmeyer, pronunciate quasi per caso durante una manifestazione a Wiesbaden, hanno avuto immediate conseguenze sul corso del dollaro - che in pochi minuti è sceso da 1,77 a 1,7650 nei confronti del marco - e sull'andamento della Borsa. L'indice Dax ha perso 31 punti, in controtendenza con le altre Borse europee contagiate, al contrario, dall'euforia europea. «Tietmeyer ha soltanto confermato quel che da tempo temiamo», ha commentato un operatore.

Le dichiarazioni del presidente della Buba arrivano - non a caso, probabilmente - in un momento particolarmente vivace nella marcia di avvicinamento all'Euro: l'accelerazione impressa dalla riunione dei ministri finanziari, sabato scorso, e accompagnata da segnali convergenti. Ieri, l'autorevole istituto Ifo di Monaco ha pubblicato uno studio secondo il quale la Germania sarà in regola con i parametri di Maastricht. E stamane Wolfgang Schaeuble, capogruppo della Cdu al Bundestag e uomo forte del partito di Helmut Kohl, presenterà il libro bianco sull'Europa nel quale - come già anticipato - Bonn seppellisce «il tabù del 3%»: sposando - in sostanza - una versione morbida del criterio che fissa il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo, e mettendo di fatto la Cancelleria in rotta di collisione con un vasto fronte eurorigorista, ed euroscettico, che collega la Csu alleata di governo a vasti strati del partito socialdemocratico, e a settori interni alla stessa Cdu.

Un passaggio del documento è particolarmente lusinghiero per l'Italia, un Paese che «nel dibattito tedesco sull'Unione monetaria ha un ruolo particolare», come si sottolinea: «Lo stimolo del trattato di Maastricht ha aiutato in modo decisivo l'Italia a rinnovare ampiamente e strutturalmente il suo vecchio sistema politico». La spinta dell'Europa, inoltre, ha ripercussioni importanti anche «sul processo di revisione costituzionale». «Mentre proseguiva questo processo politico», aggiunge il documento, «l'Italia ha ottenuto successi notevoli nella stabilizzazione economica e monetaria». A poche ore dalle parole del ministro delle Finanze Waigel - che a Lussemburgo ha ammesso di «essere stato sempre favorevole» all'Italia - il documento conferma una significativa inversione di tendenza: un obiettivo aiuto politico di Bonn agli sforzi di Roma, inimmaginabile ancora un anno fa.

Emanuele Novazio

Il Sinn Féin non prendeva parte a un negoziato dal 1921. Gli unionisti: ci saremo, ma non oggi

Nell'Ulster il primo tavolo di pace

Tra cattolici e protestanti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 15 settembre 1997 sarà forse ricordato nei libri di storia come la data in cui la pace ha fatto breccia in Ulster. Per la prima volta dal 1921 il Sinn Féin - la voce politica dell'Ira - ha preso posto attorno a un tavolo negoziale. E non sembra preoccupare più di tanto che accanto a Gerry Adams e Martin McGuinness non ci fosse ieri pomeriggio, nello Stormont Castle di Belfast, neppure un protestante. Perché la lunga teoria di sedie vuote, quelle dei cinque partiti unionisti, potrebbe riempirsi già oggi o domani.

Il principale partito protestante, l'Ulster Unionist Party di David Trimble, ha infatti deciso di rinunciare al temuto boicottaggio. Nonostante le grandi riserve sul coinvolgimento dei Sinn Féin, ha deciso ieri di «essere presente al castello - ha detto Trimble - il più presto possibile». Magari in un primo tempo a tavoli separati; ma la sua partecipazione potrebbe avere un effetto trainante sulle altre quattro formazioni lealiste.

La prima sessione del negoziato multilaterale di pace si è così conclusa, dopo un paio d'ore, con poco di fatto. Ma l'importante, nell'Ulster insanguinato, è che finalmente le porte siano aperte alla pace. Persino Adams, ieri, era ottimista: «Non so quando, ma gli unionisti verranno». Ieri sera il presidente della conferenza, l'ex senatore americano George Mitchell, ha avuto un incontro con David Trimble che desiderava discutere «il formato di qualsiasi negoziato sostanziale e la soluzione delle questioni procedurali ancora in sospeso»: pare di assistere a un tiramolla rigidamente prestabilito. Gli unionisti devono farsi pregare, per segnare la loro fermezza nei confronti dei repubblicani, ma non potevano dire di no ai governi di Londra e Dublino un cui appello, ieri mattina, ha spianato la strada.

Da tempo due piccoli raggruppamenti protestanti avevano detto no: i Democratic Unionists del reverendo Ian Paisley, il Savonarola delle folle protestanti, e gli U.K. Unionists di Robert McCartney. «Mai e poi mai - aveva detto Paisley liquidando sbrigativamente la sottile distinzione fra Ira e Sinn Féin - prenderemo posto allo stesso tavolo di quei sanguinosi assassini». Ma gli altri unionisti erano perplessi, divisi fra il desiderio popolare di pace (il 93% dei loro sostenitori, secondo un sondaggio) e il timore di dover fare troppe concessioni ai repubblicani, magari di dover un giorno piegarsi all'unificazione delle due Irlande. Ma poi il Sinn Féin ha fatto un colpo magistrale.

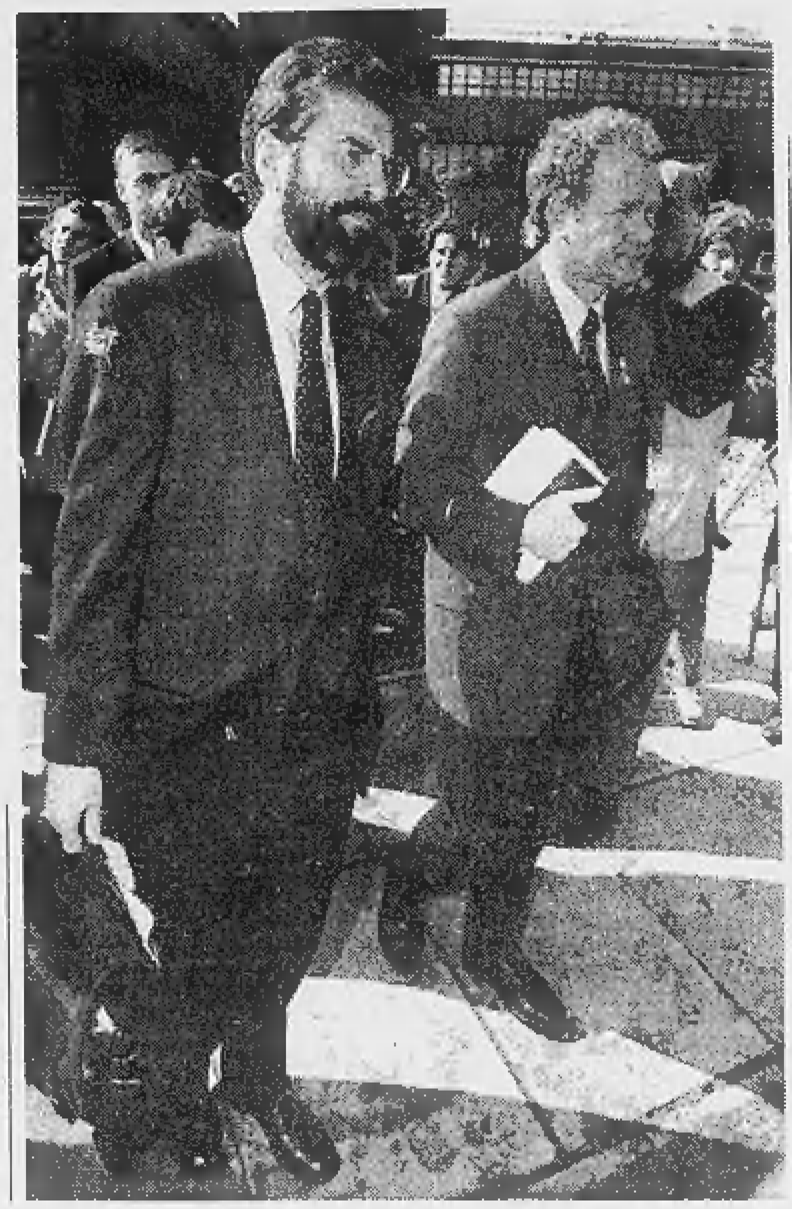
Martedì scorso Adams ha firmato un impegno di rinuncia alla violenza accettando i cosiddetti «Mitchell Principles», le regole per garantire la pace e per procedere verso il disarmo. «Questa - aveva detto enfatico l'ex senatore Usa - è la prima volta nella storia moderna del Nord Irlanda che ci sono nello stesso momento un negoziato e una tregua». Ma dopo appena 48 ore, giovedì, ecco una doccia fredda: la precisazione, da parte di un portavoce dell'Ira, che il suo movimento «avrebbe qualche problema con alcune sezioni dei Mitchell Principles», in particolare sul disarmo che secondo i militanti repubblicani può avvenire soltanto a negoziato concluso e non cammin facendo.

Tanto è bastato per mettere sul chi va là gli unionisti di Trimble e altri due partiti minori - l'Ulster Democratic Party e il Progressive Unionist Party, entrambi legati alle formazioni paramilitari protestanti - che hanno legato la loro decisione a quella dei compagni di cordata, politicamente più potenti. Trimble si era preso tempo fino a ieri per decidere. Ma, se cercava un pretesto per mandare a gambe all'aria lo storico negoziato, hanno provveduto i due primi ministri Blair e Ahern a dissuaderlo.

Il loro documento, diramato all'alba di ieri, ha rassicurato i protestanti irlandesi che non ci saranno cambiamenti nella britannicità dell'Ulster senza il volere della maggioranza della popolazione (e i protestanti sono il 60%). E hanno ripetuto, checchè dica l'Ira, che il disarmo avverrà parallelamente al negoziato. Abbastanza per spingere Trimble e il direttivo del suo partito verso la tattica temporeggiatrice che lo ha voluto assente ieri ma presente, quasi di sicuro, nei prossimi giorni. Oltre alla presidenza e ai rappresentati dei due governi c'erano ieri con il Sinn Féin, allo Stormont, l'Alliance Party, il Labour, la Women's Coalition e l'Sdlp di John Hume. Ma con la speranza, per il futuro, di un tavolo più affollato.

Fabio Galvano





Gerry Adams e Martin McGuinness al negoziato di pace a Belfast

Choc a Madrid

Il nemico di Eta finisce in galera

MADRID. Nelle «Herriko taberna», i «pub» di Herri Batasuna (il partito legale dell'organizzazione indipendentista basca Eta), ieri alle 14 stappavano champagne: il più che discusso giudice della «Audiencia nacional» di Madrid, Gomez de Lliano, aveva appena ordinato l'arresto del generale della «Guardia Civil» Enrique Rodriguez Galindo, il «Dalla Chiesa» spagnolo, l'eroe che ha arrestato 500 commandos di Eta.

Rodriguez Galindo, 58 anni, il militare più decorato di Spagna (26 medaglie), attualmente a disposizione, è stato il capo del «Brain Trust» anti-Eta che operativamente dirigeva la lotta contro i terroristi dal quartier generale di Intxaurrondo di San Sebastián.

Ma l'oscuro «affaire» per cui Galindo è stato arrestato per la seconda volta per essersi rifiutato di pagare circa 300 milioni di lire di cauzione, si sta trasformando in una storia politica di straordinaria importanza, Galindo è accusato di essere stato il promotore dell'assassinio di due importantissimi membri di Eta, Lasa e Zabala. Lo accusano (Lasa e Zabala scomparvero dopo il loro mai ufficiale «arresto», vennero assassinati ed i loro cadaveri apparvero nel '96 in Alicante) sette testimoni, uno dei quali, Felipe Bayo, capo delle teste di cuoio anti-Eta di allora, ha dichiarato che Galindo presenziò all'interrogatorio dei due terroristi (il bilancio dell'Eta è di quasi 800 morti, tra cui 22 bambini, dalla sua nascita, nel '59).

Galindo, fiero come sempre, ha rifiutato ieri pomeriggio di rispondere alle accuse. L'onore di militare gli ha impedito di dire quanto ha dichiarato, senza peli sulla lingua, il suo avvocato, Jorge Argote (da sempre nel mirino di Eta): «Il governo popolare (destra-centro, n.d.r.) di Aznar sta sfruttando a livello politico il "caso Galindo" per fare terra bruciata sulla "Guardia Civil" nel periodo del governo socialista di González».

Dall'83 all'86 (ma altri squadroni della morte anti-Eta giustiziarono, con governi di centro-destra, almeno altri 40 «Etarras»), il terrorismo di Stato dei mercenari dei «Gal» uccise 26 presunti membri di Eta in Francia. Lasa e Zabala, le vittime della «guerra sporca» nei Paesi Baschi francesi, permisero, con la loro confessione, la cattura di molti commandos di Eta. E, quindi, che molti spagnoli non venissero uccisi.

Gianantonio Orighi

AFRICA

Gli albergatori italiani a Malindi: «Basta con le diffamazioni, l'area è sicura» e offrono soggiorni gratis

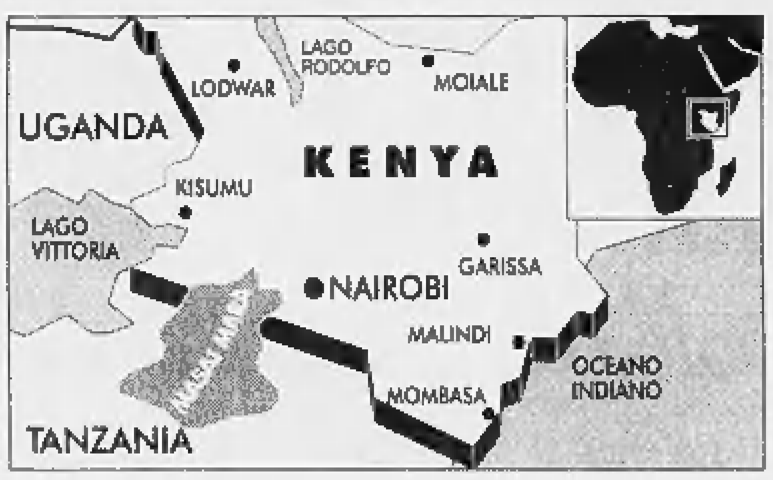
Attacco a 6 tedeschi nella savana del Kenya

Gravemente feriti nel Masai Mara, fra loro 3 donne e un bimbo

NAIROBI. Nuovi episodi di violenza in Kenya, con 6 cittadini stranieri come vittime. Cinque campeggiatori tedeschi sono rimasti gravemente feriti in un attacco condotto da alcuni banditi nella riserva naturale di Masai Mara, una delle più belle e frequentate dai turisti nel Paese africano, mentre un bambino di otto anni è stato ricoverato in stato di choc per lo spavento patito. Secondo l'agenzia di stampa tedesca Dpa, nell'assalto (avvenuto l'altro ieri, ma se n'è avuta notizia con ventiquattro ore di ritardo) hanno riportato ferite due uomini e tre donne.

Dai primi resoconti risulta che le donne sono state picchiate con dei bastoni di legno, mentre uno degli uomini, impiegato di un'organizzazione tedesca per lo sviluppo, è stato picchiato così rudemente da dover essere trasportato d'urgenza in Germania per essere operato ad un occhio.

«Saremmo morti se non ci fossimo protetti con le braccia», ha raccontato una delle donne. Lo scopo dell'aggressione era la rapina: i banditi hanno portato via il denaro, le macchine fotografiche, le telecamere e anche i generi alimentari che i malcapitati avevano portato con sé e persino i vestiti dei campeggiatori.



Intanto ieri una curiosa notizia è stata diffusa da Malindi: una cinquantina tra albergatori e operatori turistici italiani attivi nella zona, riuniti in un «Comitato permanente di crisi per Malindi», hanno annunciato che «in tempi brevissimi» offriranno «il viaggio dall'Italia e il soggiorno totalmente gratuiti» nel centro turistico della costa del Kenya sull'Oceano Indiano «a 300-400 fortunati che verranno raggiunti da una intensiva campagna promozionale a mezzo stampa in Italia».

In un comunicato, il Comitato precisa che scopo di questa «prima e clamorosa iniziativa» è quello di «creare 300-400 testimonianze di cittadini italiani che abbiano trascorso una piacevole e sicura vacanza» a Malindi e nelle due vicine località turistiche di Watamu e Mambrui.

Nel comunicato, il Comitato annuncia inoltre di aver dato incarico a un legale di promuovere «causa penale e civile contro i responsabili» di quella che definisce una «campagna stampa denigratoria» che - dopo l'inizio dell'ondata di violenze a sfondo tribale lungo la costa del Kenya sull'Oceano Indiano, il 13 agosto - avrebbe a suo avviso provocato il 98 per cento di cancellazioni nelle prenotazioni dall'Italia nella zona di Malindi. Peraltro era stato lo stesso ministero degli Esteri italiano, in agosto, a diffondere l'allarme invitando gli italiani a non recarsi in Kenya finché duravano le violenze.

A partire da agosto, gli scontri hanno provocato una cinquantina di morti e la fuga di migliaia di appartenenti all'etnia Likoni invisi al governo perché con la loro presenza nel distretto di Mombasa potrebbero far perdere le elezioni in quell'area cruciale al partito del presidente Daniel Arap Moi (scacciati da lì, non potranno invece far sentire il loro peso). I sanguinosi incidenti si sono svolti nel pieno dell'area più turistica del Paese, ma in genere gli stranieri presenti non si sono accorti dei massacri in corso spesso a poche centinaia di metri dagli alberghi o dalle spiagge. [AdnKronos-Dpa-Ansa]

> Gli operatori annunciano cause legali contro i media che a loro giudizio avrebbero diffuso falsi allarmi provocando il crollo delle prenotazioni

CASA BIANCA

Per documentare i «segni particolari» visti dalla donna che denunciò le molestie

Richiesta indecente per Clinton

I legali della Jones: vogliamo le foto dei genitali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il gioco si fa improvvisamente più duro nella partita tra Bill Clinton e Paula Jones, la donna che lo accusa di averla molestata in un albergo di Little Rock nel 1991, quando era governatore dell'Arkansas. I nuovi difensori della Jones esigono una foto dei genitali del presidente degli Stati Uniti per corroborare le affermazioni della loro cliente, la quale ricorda di aver visto «segni caratteristici» sul suo corpo.

La nuova richiesta è stata annunciata in televisione da Susan Carpenter-McMillan, l'avvocato che in questi giorni ha preso in mano la causa della Jones con un piglio decisamente più aggressivo e provocatorio di quello mostrato dai difensori precedenti. «Chiederemo una perizia medica indipendente, con fotografie, che poi saranno messe sotto sigillo - ha indicato la Carpenter-McMillan -, dovranno essere fatte. Stiamo parlando di elementi probatori fondamentali per il processo».

Anche la Jones, tuttavia, ha i suoi guai: il fisco americano ha deciso di indagare sulle sue dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni. La Carpenter-McMillan è naturalmente convinta che ci sia lo zampino della Casa Bianca. La quale risponde sdegnata attraverso il suo portavoce Mike McCurry: «Non c'entriamo per nulla. Saremo pure stupidi ma non siamo completamente pazzi. L'*Internal Revenue Service* (la Finanza americana, ndr) prende le sue decisioni in maniera assolutamente autonoma».

Questo fuoco incrociato, dicono gli esperti, riflette la decisione dei due campi di arrivare al patteggiamento per evitare il processo, fissato per il 27 maggio del 1998. Che questo sia il fine lo ha fatto chiaramente capire la Carpenter-McMillan affermando per la prima volta che per arrivare a un accordo non sarà più indispensabile che il Presidente chieda formalmente scusa.

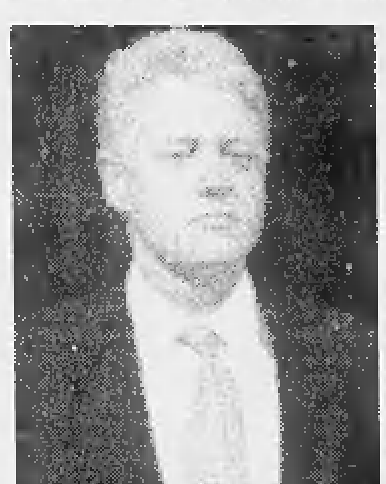
«Non credo - ha detto - che ci fisseremo su una parola in particolare. Dobbiamo trovare una formula che sia abbastanza vaga da essere accettabile per il Presidente ma abbastanza precisa da essere accettabile per Paula. E che comunque faccia capire agli americani che non fu lei a sbagliare».

La Carpenter-McMillan, che dirige il «Paula Jones Legal Fund», un'organizzazione che raccoglie fondi per la difesa della Jones, è la punta di diamante della nuova squadra difensiva della Jones. Ma non è il suo avvocato: piuttosto, una portavoce. La Jones, infatti, deve ancora nominare i suoi legali dopo la rinuncia, la settimana scorsa, dei due avvocati che l'avevano rappresentata finora.

In attesa di una nomina, è il marito della Carpenter-McMillan, William McMillan, che tiene i rapporti con Robert Bennett, l'avvocato di Bill Clinton. Il quale Presidente ora ha un motivo in più per cercare un accordo con la Jones: le due compagnie di assicurazione che finora hanno pagato i costi legali (a cominciare dalle parcelle esorbitanti di Bennett) e che dovrebbero pagare i costi del patteggiamento, hanno annunciato che si tirano indietro.

Andrea di Robilant

> Il fisco indaga sulle ultime dichiarazioni dei redditi dell'accusatrice del Presidente



Per il presidente Clinton si complica la vicenda giudiziaria del «caso Jones»

BOSNIA

Più aiuti alla Plavsic

L'Unione europea nega il visto ai duri di Pale

BRUXELLES. Il consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione europea ha deciso ieri di sospendere l'emissione di visti al rappresentante serbo della presidenza collegiale della Bosnia-Erzegovina, Momcilo Krajisnik, e a altri dirigenti serbo-bosniaci appartenenti all'ala dura. Contemporaneamente i Paesi dell'Ue hanno deciso di intensificare gli aiuti ai serbi di Bosnia che, come la presidente Biljana Plavsic, cooperano all'attuazione degli accordi di Dayton.

In occasione della loro prima riunione dopo la pausa estiva, i ministri dei Quindici - presente per l'Italia Lamberto Dini che è stato tra i promotori di questa duplice linea - si sono felicitati per il regolare svolgimento delle elezioni municipali del fine settimana in Bosnia, e hanno invitato tutte le parti a rispettarne i risultati e a insediare rapidamente gli organismi amministrativi eletti. [Ansa]

USA

Ricerca governativa

«In America 11 milioni di affamati»

WASHINGTON. Secondo uno studio condotto dal Dipartimento dell'Agricoltura statunitense sono 11 milioni gli americani che ogni anno patiscono la fame. Il rapporto, basato su dati relativi al censimento nazionale del 1995, rivela che 4,2 milioni di nuclei famigliari, che corrispondono a circa 11 milioni di persone, si sarebbero trovati in condizioni tali da non potersi permettere l'acquisto di una quantità sufficiente di generi alimentari. Ma gli affamati negli Usa sarebbero molti di più: la ricerca, infatti, non include le stime di 600.000 cittadini senza dimora fissa, che vivono sulle strade delle maggiori città Usa.

In particolare, il sondaggio rivela che il 12 per cento di 100 milioni di famiglie Usa non dispone di «cibo nutriente» in quantità sufficiente e il 4 per cento soffre la fame periodicamente durante l'anno. [Ansa]



Una copia non firmata consegnata alle agenzie, ma il partito nega di averla ricevuta

Un fantasma della Tienanmen: riabilitateci

Lettera dell'ex Segretario Zhao

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Dal fondo di una Cina senza voce salgono misteriosi appelli mentre il partito comunista a congresso celebra il grande sviluppo del Paese e si prepara a radicali svolte in campo economico tenendo fermo l'autoritarismo politico. Una lettera al massimo organismo del partito sarebbe stata inviata dall'ex segretario generale, Zhao Ziyang, per una revisione storica dei fatti della Tienanmen della primavera '89, durante i quali egli si oppose alla repressione delle manifestazioni studentesche, sfociata nel sangue il 3 e il 4 giugno. A fine giugno di quell'anno fu destituito, rimpiazzato con Jiang Zemin da allora capo del partito, e messo per anni agli arresti domiciliari. Nell'ottobre '92, alla vigilia del precedente congresso, il partito annunciò che si era conclusa «l'inchiesta a carico del compagno Zhao Ziyang», ma nessuna sanzione fu presa verso di lui. Che lo si chiamasse compagno significava che non era stato espulso, ma non ha mai poi avuto piena libertà di movimento.

La missiva, dattiloscritta e non firmata, col nome dell'autore scritto a macchina, è stata fatta pervenire in copia alle agenzie di stampa occidentali. Difficile stabilirne l'autenticità. Sull'originale, se veramente inviato alla massima assise, dovrebbe comunque esserci la firma. Il portavoce del congresso, in risposta a una domanda, ha dichiarato che il congresso stesso non ha ricevuto la lettera. Secondo altre fonti, essa sarebbe invece stata effettivamente mandata.

Stando alla copia senza firma, Zhao Ziyang chiede una riconsiderazione degli eventi dell'89, allora giudicati controrivoluzionari e repressi coi carri armati.

«Non ha senso determinare la natura del movimento come sommossa controrivoluzionaria - si legge nella copia in riferimento alle manifestazioni che scossero la capitale da aprile a giugno '89 -. Tutti sanno che la maggior parte degli studenti chiedevano la punizione della corruzione e riforme politiche, non il rovesciamento del partito. Poiché non si trattava di rivolta controrivoluzionaria, non si sarebbe dovuto ricorrere all'esercito. E' una questione che deve essere affrontata, meglio attivamente che passivamente, prima che sia tardi, finché la situazione è stabile, senza aspettare disordini. Spero che il partito decida, giudichi il momento e colga la situazione».

Evocando rischi di proteste incontrollabili, il documento si richiama significativamente alla lotta alla corruzione di cui l'attuale vertice fa oggi una sua bandiera. Esso arriva pochi giorni dopo l'espulsione dal partito dell'ex sindaco e boss di Pechino, Chen Xitong, due anni fa cacciato dal Politbjuro e da allora agli arresti domiciliari. L'inchiesta interna lo ha giudicato colpevole di corruzione su vasta scala, e sarà processato. L'ex sindaco fu una delle figure maggiori della repressione, e fece lui il rapporto sugli eventi, messi in moto da proteste contro la corruzione. Il grande repressore di ieri bollato oggi come grande corrotto.

Probabilmente questa decisione del partito, la più severa contro un membro del Politbjuro dai tempi della rivoluzione culturale, ha incoraggiato Zhao a prendere l'iniziativa di chiedere la revisione sulla Tienanmen, se la copia corrisponde all'originale. Ma vi sono serie implicazioni. Altro personaggio dell'ala dura fu l'attuale premier Li Peng, mentre Deng Xiaoping, che il congresso sta glorificando, dette il suo avallo finale alla repressione. Da questa si tenne fuori Jiang Zemin, allora capo del partito a Shanghai, dove le manifestazioni furono placate senza versare sangue.

Nella primavera '92, nel suo viaggio a Sud con cui rilanciò la sua linea, Deng rilevò che Zhao pur essendo vacillato nella lotta al liberalismo, aveva comunque dato grandi contributi alle riforme, ed era perciò ora di chiudere il suo caso. Cosa che avvenne in ottobre, senza sanzioni. Alla morte di Deng, nel febbraio scorso, secondo fonti non ufficiali Zhao avrebbe voluto rendere omaggio alla salma del patriarca, ma il partito aveva respinto la sua richiesta.

Fernando Mezzetti





A centro pagina via della Pace Celeste a Pechino con il palazzo dell'Assemblea dei delegati del popolo. Qui accanto l'ex segretario Zhao Ziyang (con la moglie) e Bertinotti

«Fu una protesta anti-corrotti Parliamone prima che sia tardi»

RETROSCENA

LA MARCIA DEI MILIARDARI ROSSI

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Uno dei dilemmi dottrinari davanti ai quali si trova il partito comunista in occasione del suo XV congresso, apertosi venerdì, è che cosa fare dei tanti miliardari nelle sue file. Appena preso il potere nel '49, sterminò i ricchi che non erano riusciti a fuggire, centinaia di migliaia, tenendo poi per decenni i loro discendenti come casta inferiore, senza neanche diritto all'istruzione. E fino alla morte di Mao la Cina fu una uniforme società senza classi basata sulla lotta di classe.

Con le riforme si è creato rapidamente un vasto strato di danarosi imprenditori, molti dei quali, di nuovo centinaia di migliaia, iscritti al partito. Tanti hanno preso la tessera come un'assicurazione: svolgendo attività fino a ieri condannata, meglio coprirsi le spalle, stare in politica e sentire in anticipo l'aria che tira. Molti altri, tra cui figli di alti dirigenti, erano già iscritti, e disponendo delle giuste connessioni con mandarini rossi e burocrazia celeste, si sono dati con gran successo agli affari, seguendo le indicazioni di Deng Xiaoping: «Arricchirsi è glorioso».

Adesso un trust di cervelli della scuola centrale di partito e funzionari della propaganda sono stati messi sotto pressione per formulare una teoria che risolva il dilemma nei rapporti col partito di compagni divenuti ricchi imprenditori e ricchi imprenditori divenuti compagni. L'urgenza è data dal fatto che, col programma di smantellamento dell'industria di Stato annunciato dal presidente Jiang Zemin al congresso venerdì scorso, lo strato di compagni imprenditori è destinato ad allargarsi. Non si hanno cifre precise, ma pare che nella sola provincia di Canton - 80 milioni di abitanti - almeno 50 mila imprenditori grandi e medi siano iscritti al partito. Nel '95 era stata diramata una disposizione restrittiva sul tesseramento di uomini d'affari, perché il partito non può diluire la sua composizione proletaria accettando capitalisti. Ma molte organizzazioni di base non la osservano e per grossi imprenditori si aprono le porte.

Secondo lo statuto del '92, possono iscriversi al partito «operai, contadini, militari, intellettuali o altri rivoluzionari», determinati a essere «combattenti d'avanguardia della classe lavoratrice imbevuta di coscienza di classe comunista», votati a «servire il popolo e dedicare la loro vita alla realizzazione del comunismo».

Da tempo la figura degli imprenditori è stata rivalutata dalla propaganda, giunta ad affermare che essi svolgono una funzione sociale anche quando si svagano, perché provvedono posti di lavoro, continuando essi stessi a lavorare. Veniva citato il caso dei molti Golf Club sorti un po' ovunque: nuovi posti di lavoro, e luoghi di trattative di affari per capi d'impresa.

Al congresso in corso si ripete che la Cina è «allo stadio primario del socialismo», e che per arrivare alla società socialista ci vorrà lungo tempo, almeno un secolo. In nome di una coesione nazionale sarà quindi certamente trovata la sistemazione dottrinaria per i compagni miliardari, mentre si ribadisce che obiettivo generale è lo sviluppo economico per potenziare la patria, non la lotta di classe.

L'appello alla coscienza nazionale invece che proletaria contribuisce a spiegare il fatto che all'apertura dei lavori sia stato suonato appunto l'inno nazionale invece che l'Internazionale.

Al congresso del 1992, come confermano giornali dell'epoca e videoregistrazioni dell'evento a sostegno della memoria di chi vi ha assistito come il sottoscritto, fu suonata solo l'Internazionale. Viene ora precisato che lo storico inno della sinistra sarà suonato in chiusura, mentre si cerca la sistemazione dottrinaria per i compagni miliardari, che fanno da traino alla crescita della potenza cinese.

[f. m.]



Troppi compagni capitalisti nel pcc della lotta di classe

PARADOSSI

Bertinotti custode della Città Proibita

ROMA

E adesso sarebbe il colmo se il congresso del partito comunista cinese, o Jiang Zemin in persona, o magari tutti e due, a nome del miliardo e 200 milioni di cinesi, rispondessero prontamente a Fausto Bertinotti che ieri, dopo il pranzo, ha inteso esprimere la sua «forte preoccupazione» per la svolta liberista impressa laggiù.

Insomma, sarebbe davvero il colmo che uno dei grandi leader planetari, per giunta alle prese con un passaggio drammatico ed epocale, trovasse il tempo per prendere sul serio le inquietudini ideologiche del segretario italiano di Rifondazione circa le sorti del comunismo. Il quale segretario italiano, comunque, ci pensa da solo a prendersi sul serio, anzi sul serissimo, affidando alle agenzie questo scarno commento: «Indubbiamente dalla Cina viene oggi per noi un elemento di forte preoccupazione. Io penso che ci siano ora in quel Paese due termini tra loro incompatibili: licenziamenti e comunismo. Le due cose - ha concluso Bertinotti - non stanno insieme».

Dal che, magari un po' rozzamente, si sarebbe portati a ritenere che prima della svolta liberista, per il leader di Rc, il comunismo cinese fosse un modello di felicità, armonia, equità e buongoverno - come del resto sanno bene i tibetani occupati, altre popolazioni deportate, gli intellettuali perseguitati o gli studenti ridotti in polpettine dai carriarmati. Altro che licenziamenti.

Ma non è questo dei rischi di contaminazione del comunismo cinese l'aspetto più prezioso della chiosa bertinottiana. Anche se sarebbe non tanto sbagliato, ma soprattutto vano pretendere che gli uomini politici si occupino di questioni esclusivamente alla loro portata, oltre alla più evidente sproporzione, per giunta col rinforzo di un certo tono didattico, del nuovissimo custode dell'ortodossia comunista cinese colpisce senz'altro la sicurezza semplificatoria: senza la quale - è l'impressione - la sparata non riuscirebbe a penetrare i meccanismi dei media.

Così, anche senza volerlo, si ritorna al punto di partenza: se, come e quando prendere sul serio un politico moderno come il segretario di Rc che per esistere, conquistare *audience* e accontentare la sua nicchia di mercato deve per forza prendersi sul serio. E che forte di questa sua indispensabile autoconsapevolezza (*Bertinotti preso sul serio* s'intitola un recente ed illuminante saggio di Edmondo Berselli sul *Mulino*), ha bisogno di ampliare a dismisura il suo ruolo, anche dicendo e facendo sempre nuove cose, meglio se bizzarre, smodate, eccessive.

Per questo scopo - che è lo stesso per tutti i politici, ma che Bertinotti esercita con indubbia fantasia - la politica estera si presta a perfezione. L'uscita cinese, d'altra parte, si colloca in ideale continuità con l'appropriazione semi-elettoralistica del Papa, l'invito a bruciare le cravatte di Hermes contro gli esperimenti nucleari francesi, il turismo nei Chiapas zapatista (con smagatissimo richiamo alla lotta armata e opportuno video), il no a Maastricht e alla Nato, l'abbraccio con Fidel, il Camel Trophy adolescenziale americano («In Arizona ho seguito le orme di Tex Willer»), l'ormai scontata visita alla City di Londra (meno scontata la Jaguar blu da cui è sceso)... Quasi condannato, Bertinotti, a rifarsi il verso, a recitare la sua parte di estremista-fantasista senza rete e senza ironia.

Filippo Ceccarelli

MEDIO ORIENTE

Netanyahu: non posso cacciarli. Lea Rabin lo accusa di nuovo per l'assassinio del marito

Una nuova miccia nella polveriera Gerusalemme

Decine di coloni armati occupano una casa nel quartiere arabo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Con una tecnica ormai sperimentata, decine di coloni armati sono penetrati domenica notte nel popoloso rione palestinese di Ras el-Amud (alle pendici del Monte degli Ulivi di Gerusalemme) per prendere possesso di una casa acquistata per loro dall'uomo d'affari statunitense Irving Moskowitz, un acceso sostenitore del premier Benyamin Netanyahu e del sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert.

Il blitz - di cui Netanyahu e il ministro della Difesa Yitzhak Mordechai affermano di essere stati tenuti all'oscuro - è scattato poche ore dopo che una speciale commissione del ministero degli Interni aveva respinto i ricorsi contro la costruzione a Ras el-Amud (su un appezzamento di terra che appartiene a Moskowitz) di 70 nuovi appartamenti per ebrei. In una fase successiva il loro numero complessivo dovrebbe salire a 130.

L'iniziativa dei coloni e l'acquiescenza mostrata nei loro confronti dal governo hanno provocato una dura reazione dell'Autorità nazionale palestinese che è tornata ad avvertire ieri che attività del genere rischiano di provocare turbolenze nei Territori.

«Prima cercavamo un'intesa con Israele basandoci sulla forza della ragione», ha detto Faisal Husseini, il più alto esponente palestinese a Gerusalemme Est. «Adesso però Netanyahu ricorre alla ragione della forza, obbligandoci ad imitarlo».

Aspre critiche a Netanyahu sono state espresse anche dall'emissario europeo Miguel Angel Moratinos (secondo cui «è una provocazione» l'ingresso dei coloni a Ras el-Amud) e da Lea Rabin che gli ha rinfacciato di aver preso parte due anni fa alla sobillazione che portò all'uccisione del marito. La signora Rabin ha pregato Netanyahu di astenersi dal deporre oggi, come intendeva, una corona di fiori nel punto dove il premier fu abbattuto da un estremista ebreo.

Ieri Netanyahu ha definito l'iniziativa dei coloni «contraria agli interessi di Gerusalemme e di Israele». Il premier ha però notato che la legge non gli consente di evacuare i coloni. Al massimo potrà congelare «per motivi di sicurezza pubblica» la costruzione dei nuovi appartamenti ancora in fase di progettazione.

Malgrado le violente proteste della popolazione araba, una «testa di ponte» di coloni è destinata a restare in zona. Dal tavolo del governo la protegge il generale della riserva Ariel Sharon, persuaso come è che le attività di quel pugno di coloni abbiano rilevanza strategica per Israele.

Carte di Gerusalemme alla mano, Sharon teme che l'Anp riesca un giorno a controllare un ampio corridoio terrestre che si estenda da Abu Dis (a Sud-Est di Gerusalemme), attraverso Ras el-Amud, fino al Monte degli Ulivi dove - gli risulta - i palestinesi vorrebbero un giorno erigere i loro uffici governativi. Sarebbe la divisione di Gerusalemme. Per impedirla è fra l'altro necessario creare un'ostinata presenza ebraica a Ras el-Amud, da dove si controlla fra l'altro la strategica superstrada Gerusalemme-Gerico.

Le notizie che giungevano ieri da Gerusalemme hanno probabilmente accresciuto lo scetticismo del segretario di Stato Usa Madeleine Albright - ieri in visita lampo a Beirut per colloqui politici con Elias Hrwai e con Rafik Hariri - che nemmeno una settimana fa aveva consigliato ad Israele di «astenersi da iniziative a sorpresa che possono essere interpretate come provocazioni dai palestinesi». Anche i servizi segreti palestinesi sono sul chi vive dopo aver arrestato di recente quattro cittadini giordani - emissari di Abu Nidal - che si accingevano a quanto pare ad attentare alla vita di Arafat.

Aldo Baquis

Faisal Husseini «Israele ricorre alla forza, saremo costretti a imitarlo»



Tre coloni ebrei pregano nella casa che hanno occupato a Gerusalemme Est

Dini all'Herald Tribune

«Gli ambasciatori dell'Ue tornino a Teheran»

ROMA. Gli ambasciatori dei Paesi dell'Unione europea a Teheran, richiamati dopo la sentenza di un tribunale tedesco che ha indicato nel regime iraniano il mandante di un attentato in Germania, «dovrebbero tornare indietro il più presto possibile»: lo ha detto il ministro degli Esteri italiani Lamberto Dini, in un'intervista pubblicata dall'International Herald Tribune. Un ritorno ritenuto possibile «adesso che un nuovo governo moderato li ha invitati a tornare». «Ma non possiamo accettare - ha aggiunto Dini - la richiesta di Teheran che vuole il ritorno dell'inviato tedesco soltanto dopo gli altri europei, perché ciò è discriminatorio». Ieri però il nuovo ministro degli esteri iraniano Kamal Karrazi ha ribadito proprio questa richiesta, affermando che il suo Paese «è stato ferito e tocca all'Europa sanare questa ferita». [Ansa]

«Elisabetta madre gelida, Filippo play-boy e gay». Altre rivelazioni su Carlo, Diana e Sarah

Un libro-killer sui reali di Londra

Della biografa trita-Vip

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Di certo non sono una che s'inchina e nel mio libro sui reali, credetemi, non c'è proprio alcun segno di deferenza».

Così avverte Kitty Kelley, autrice di biografie-scandalo su star e potenti, il cui libro sui Windsor sta scatenando un putiferio in Gran Bretagna e negli Stati Uniti prim'ancora di essere uscito in libreria.

«Reali», questo è il titolo del libro di 547 pagine edito da Warner Books, arriverà nelle librerie americane domani. Ne sono già state stampate un milione di copie, e si prevede l'arrembaggio. La morte di Diana ha acceso una luce impietosa sui reali britannici in queste ultime due settimane, che sembra aver alimentato una curiosità febbrile degli americani attorno all'uscita del libro.

Dalle prime indiscrezioni pare che siano soprattutto la regina Elisabetta, la «madre di ghiaccio», e il principe Filippo, dipinto come un donnaiolo con forti impulsi omosessuali, ad emergere dalle pagine della Kelley coperti di fango.

L'autrice, che ha firmato controverse biografie di Nancy Reagan e Frank Sinatra, parla della regina come di «una donna incapace di dimostrare affetto» verso i figli. E ricorda che da giovane monarca spesso lasciava il principino Carlo con nonni e bambinaie. Così mancò il suo primo compleanno, «si perse il suo primo dente e i suoi primi passi». Stessa indifferenza verso Anna, abbandonata nella nursery di Buckingham Palace ad appena tre mesi.

Perché tanta freddezza e mancanza di attenzione? La Kelley sostiene che la regina voleva stare il più possibile appresso a suo marito. E non a torto: da giovane sposo Filippo era un principe irrequieto, che soffocava nel palazzo reale e cercava di continuo delle scuse per allontanarsi.

L'autrice descrive una crociera nel 1956 in cui Filippo e un amico si scatenarono in giochi molto poco regali con belle donne imbarcate clandestinamente a bordo del loro yacht. ■ si dilunga sui continui tradimenti che il principe consumò in maniera assai sistematica nel corso degli anni, usando l'appartamento a Londra del suo compagno di bravate, Michael Parker. «Lì Filippo viveva una seconda vita, lontano dalla moglie e dalla famiglia», riporta l'Ansa citando la Kelley.

Ma non è tutto: «Nonostante il suo charme con le donne, Filippo era anche apprezzato dagli uomini». E su questa storia dell'omosessualità latente del principe d'Edimburgo, l'autrice si diletta a ricamare.



La Kelley infanga i genitori, ma non risparmia i figli: Carlo, Anna, Andrea, perfino Edoardo, sono tutti personaggi in una galleria tutt'altro che esaltante. Per Lady Diana l'autrice ha senz'altro maggiore simpatia, ma descrive anche difetti e debolezze. Nonché i rapporti altalenanti con Sarah Ferguson, della quale la principessa del Galles avrebbe detto una volta: «E' un travestito».

In Gran Bretagna la pubblicazione di questo impietoso ritratto dei Windsor è stata rinviata. Far uscire il libro dopo tutto quello che è successo è parso di cattivo gusto. Negli Stati Uniti, invece, la Warner Books ha deciso di anticiparne l'uscita di una settimana proprio per sfruttare l'emozione del momento.

La Kelley, che ha già intascato un anticipo di 4 milioni di dollari, assicura che avrebbe preferito aspettare fino a gennaio. Ma non è chiaro se la sua preferenza sia dovuta ad una forma di rispetto verso la memoria di Diana o piuttosto perché ritardando la pubblicazione avrebbe avuto modo di aggiungere un capitolo sulla morte della principessa del Galles e del suo impatto sulla famiglia reale.

Andrea di Robilant

ELISABETTA

«No al francobollo per Lady Diana»

LONDRA. La regina Elisabetta non ha autorizzato l'emissione dei francobolli commemorativi della principessa Diana. Lo sostiene il tabloid londinese «The Sun», che cita fonti delle Poste britanniche. Il disegno dei clichet era già completato, ■ secondo le previsioni i francobolli avrebbero dovuto arrivare sul mercato a fine settembre, ma «con grande sorpresa» i dirigenti dell'amministrazione postale hanno dovuto fermare tutto per il no della sovrana, scrive «The Sun». Secondo le Poste, le vendite avrebbero potuto superare i novanta milioni di esemplari della serie prodotta per celebrare le nozze di Carlo e Diana nell'81. «Nessuno è contento, ma sembra che il protocollo reale consideri inaccettabile il progetto. Ci vorrà tempo perché si plachi il disappunto dei nostri lavoratori che ci tenevano ■ fare qualcosa per Diana», ha dichiarato un dirigente delle Poste intervistato da «The Sun». Rapida ■ secca la smentita di Buckingham Palace alla notizia diffusa dal tabloid: nessun veto. La regina, su richiesta della famiglia Spencer, ha «sospeso» la proposta del francobollo commemorativo avanzata dal Post Office - insieme ad altre avanzate da altri per la costruzione di giardini ■ statue da dedicare ■ Diana. [Agi]



Il principe Filippo d'Edimburgo e la regina Elisabetta

Elton John

Il suo disco uscito in Italia

ROMA. E' destinata a polverizzare ogni record italiano di vendite la versione di «Candle in the wind» di Elton John, scritta per i funerali di Diana, da ieri in vendita in Italia. Lo afferma la Polygram, la casa discografica di Elton John, impegnata nella distribuzione. Per «volontà dell'artista» non si forniscono cifre, per evitare di dare «enfasi commerciale» ■ un'operazione «in cui i proventi andranno alle associazioni benefiche care a Diana».

In Italia il singolo sarà disponibile in due versioni: una di due canzoni, l'altra di tre e avranno ■ copertina la ■ che simboleggia Lady D. Nella prima versione ci sarà anche «Something about the way you look tonight», singolo del nuovo album di Elton John, in uscita il 22 settembre.

Intanto, nel Regno Unito il disco ha venduto 1,6 milioni di copie in tre giorni battendo ogni record. «Ci si è fermati ■ 1,6 milioni. I negozi ■ avevano più scorte» ha affermato la casa discografica Mercury. [Ansa]

A TERRA L'AEREO INVISIBILE



Troppi incidenti, l'Air Force blocca l'F-117A

NEW YORK. Un F-117A, uno dei caccia «invisibili» dell'aviazione americana, ■ è schiantato domenica sera durante un'esibizione a Baltimora, nel Maryland. Ha colpito una casa, distruggendola. Non ha ucciso nessuno perché gli abitanti erano assenti. L'aereo costa 45 milioni di dollari, circa 80 miliardi di lire. L'Air Force ne possiede 55 e ora sono tutti bloccati a terra, nella base di Holloman, New Mexico. L'F-117A ■ il prodotto di un programma «top secret» ed è costruito in un materiale che assorbe i segnali dei radar nemici, impossibilitati quindi a «vederlo». [f. p.]

DALLA PRIMA PAGINA

I COMPAGNI EUROPEI DI BOSSI

mune di origine anziché per quello dove attualmente risiedono. I partiti locali, soprattutto serbi, a forte caratura nazionalistica, sono stati sommersi da un'alluvione di schede elettorali fantomatiche.

Il risultato, ora, non potrà che essere scabroso sul piano locale quanto internazionale. Il voto a distanza è stato un no al separatismo imposto dai serbi di Karadzic coi massacri e gli esodi forzati, un sì al rientro nei Comuni espugnati dalla soldataglia di Mladic. E' stato, quindi, anche un implicito ripudio delle crudeli spartizioni concordate a Dayton e ricalcate realisticamente, o cinicamente, sul tracciato geografico emerso dal genocidio. Cosa avverrà in quei Comuni, abbandonati dai musulmani e ripopolati dai serbi, che, dopo queste singolarissime elezioni, dovrebbero formalmente accettare il ritorno di un sindaco musulmano alla guida dell'amministrazione municipale? Come reagiranno i serbi? Come se la caveranno i rigidi tutori e notai americani degli accordi di Dayton?

Non sappiamo fino a che punto la lezione negativa del separatismo bosniaco, sempre più insidiato dalle faide interserbe e dagli spettri musulmani, potrà moderare le prossime mosse degli scozzesi e dei gallesi. I primi hanno già ottenuto quello che volevano ottenere dallo ■ Tony Blair: un Parlamento quasi sovrano, che potrà estendere i poteri in materia di fisco, di sicurezza, di gestione ■ e di leggi elettorali. Dopo ■ anni dallo scioglimento del Parlamento di Edimburgo, la nuova «devolution», la rivincita autonomistica, se non ancora separatistica, riconsegnerà la piena amministrazione locale agli scozzesi che, una volta, si consideravano la più importante delle etnie britanniche e oggi si sentono una nazione intimamente staccata dall'Inghilterra. Sarà da vedere se i partiti nazionalisti si accontenteranno della larghissima autonomia, di tipo catalano, che la Scozia è riuscita a strappare a Londra, o se invece non la useranno come trampolino di lancio verso un separatismo di tipo irlandese.

Per ora, il quadro generale è apparentemente roseo, Tony Blair e il ■ Labour riformato sono più che soddisfatti: l'economia scozzese va a gonfie vele; nessuno a Edimburgo, almeno per adesso, parla di una moneta scozzese o di una politica estera scozzese. Ma il punto dolente resta la questione monarchica. Casa Windsor, dopo la clamoroso canonizzazione popolare e laborista di Diana, è al minimo storico del suo secolare prestigio dinastico, mentre Blair sta assurgendo al ruolo sostitutivo di un regnante senza corona. Se nei prossimi tempi la monarchia, che rappresenta l'unico vincolo costituzionale fra Londra ■ Edimburgo, dovesse deperire gravemente, o addirittura spegnersi, il separatismo diverrebbe in tal caso il logico approdo del trionfante autonomismo scozzese.

Quanto alla Lega, l'influsso simbolico esercitato su di essa dall'esempio scozzese, e accortamente strumentalizzato da Bossi, è sotto gli occhi di tutti. Nell'immaginario leghista il leggendario Braveheart ha quasi surrogato l'ipotetico Alberto da Giussano: il gruppo leghista ha issato il vessillo scozzese nell'aula del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. La forza di Bossi, che tanti sottovalutano ■ molti continuano superficialmente a dileggiare, trastullandosi con la conta delle sue assemblee piazzaiole e dimenticando il cospicuo pacchetto di voti di cui dispone nel Lombardoveneto, ■ costituita essenzialmente dalla lezione da lui appresa da Hitler e da Mussolini: la formidabile combinazione dei simboli con gli interessi. Leggende celtiche più battaglie contro il 740, ■ verdi e il nibelungico Dio Po più la difesa delle immense fortune imprenditoriali padane. Su dimensione apocalittica, la geniale intuizione di Hitler fu di unire al mito wagneriano del Walhalla i profitti dei Krupp e gli interessi del mondo agricolo tedesco. In più piccolo, il successo fortunoso quanto pericoloso di Bossi deriva in gran parte dal modello hitleriano. Si aggiunga a questo la lezione negativa dei separatismi violenti dell'ex Jugoslavia, l'irredentismo terroristico dei baschi e degli irlandesi, più l'autonomismo per ora pacifico e gradualistico degli scozzesi e dei gallesi, e avremo sul palmo della mano la spiegazione delle avanzate leghiste in Lombardia e soprattutto nel ricco Nord-Est che, negli ultimi anni, ha conosciuto un secondo decollo economico simile ■ quello della Scozia.

Irridere Bossi è facile. Comprenderlo, e temerlo davvero, è più difficile. Se Roma, viziata dall'uso e abuso del falso regionalismo, si ostinerà ■ non concedere nulla ai leghisti staccandoli dall'attrazione demagogica di Bossi, l'Italia potrebbe ritrovarsi a fronteggiare un nuovo tipo di terrorismo pseudoetnico. Nel Veneto ci sono già i prodromi, i proclami, i materiali esplosivi e le cellule clandestine. In quel caso estremo, non sarà più la Scozia il modello di Bossi, ma saranno l'Eta, l'Ira e la Bosnia.

Enzo Bettiza

PERSONAGGIO

L'EX PADRE PADRONE DELLO ZAIRE

Sperperi, navette aeree gastronomiche con l'Europa e voodoo nel ritratto post-mortem

Le follie del Caligola nero

Mobutu segreto in un libro del genero


Mobutu è stato per trent'anni leader incontestato dell'ex Zaire

PARIGI

CHIAMAMI papà». Il biondo Pierre Jansen - sorriso da playboy, e una solida fortuna commerciale belga alle spalle - abbozzò. In definitiva, malgrado l'appellativo non brillasse per verosimiglianza, chiamare «babbo» Mobutu lo lusingava. Eppoi, non ne aveva forse appena sposato la figlia Yaki? Quell'inattesa familiarità gli faceva inoltre balenare la chance di poter «servire la democrazia zairese» e rimettere in piedi le pubbliche finanze secondo il modulo occidentale. Uno zelante genero vallone può riuscire là ove cortigiani e dignitari falliscono per cupidigia o insipienza.

Ma già il festino di nozze - 4 luglio 1992 - gli fece comprendere che ritrovarsi per suocero il Nerone d'Africa è un'arma a doppio taglio. Gli invitati erano 2500. E passi. Scusabili, forse, anche i tre maxi-jet che paracadutavano ospiti da Gran Bretagna, Usa e Belgio. Ma inviare un altro aereo a Parigi solo per la torta nuziale? E servire mille bottiglie, fra cui le più dozzinali costavano sul milione? Pierre si augurò che il fasto svaporasse ■■ i fumi dei grandi crus. L'indomani, in effetti, Mobutu annunciò che in su■ onore voleva pranzare a «moules et frites», cozze & patatine, plebeo binomio gastronomico su cui valloni e fiamminghi ritrovano una miracolosa concordia. Monsieur Janssen ■ rilassò. Errore. Il fast food arrivava da Zeebrugge, sulla Manica, con volo privato. Come le ostriche portoghesi ogni qualvolta il dittatore ne esprimeva il desiderio. Né si può dire che a mangiare in loco l'esborso fosse troppo inferiore. Una volta, ■ Montecarlo, l'allegra combriccola presidenziale totalizzò 38 mila dollari di conto. Il Grande Leopardo sbiancò. Tardivi scrupoli? Manno: è che la moglie, detentrice della cassa, accusando inappetenza se l'era svignata dopo le entrées per rifugiarsi dal vicino Cartier a fare shopping. E gli assegni, il Maresciallo non li amava.

> «Ingeriva beveroni di sangue caldo Il vescovo sorvegliava il rito magico»

> «Al figlio: "Ecco 2 miliardi, comprami 6 Cadillac". Tornò senz'auto né soldi»

Pierre Janssen, che ne ha atteso la morte per pubblicare «Alla corte di Mobutu» (Michel Laffont editore: 257 pp., 119 franchi) offre innumerevoli esempi. ■ più surreale riguarda la Cadillac Flitwoal su cui viaggiava George Bush. Mobutu la vide nel 1989. E se innamorò. Di ritorno a Gbadolite non faceva che evocarne il profilo. Alla fine decise: ne voleva sei. «Papi, costano 100 mila dollari: me ne incarico io» gli disse il figlio (genetico), maggiorandone il prezzo del 50%. Gli vennero consegnati i seicentomila bigliettoni e partì per New York. Qualche giorno più tardi, il rampollo telefona a casa. «Atroce, padre. Mi hanno rapinato appena messo piede in America. Me ■ rimandi?». Subito. Che quattro gorilla accompagnassero oltreoceano il giovine, non fece dubitare il patriarca sulla versione filiale. Malgrado la sua indulgenza, le Cadillac non arrivarono mai in Africa. Di ritorno ■ patria senza ■ becco di un quattrino, Mobutu junior spiegò che «putroppo la vettura è ormai fuori produzione».

Generoso nelle rivelazioni monetarie, Janssen sembra provare una subitanea reticenza ■uando è in gioco il Mobutu-Kronos, pronto a divorare chi gli si oppone tramutandosi in aguzzino che tortura e uccide - non mancano i testimoni - con le proprie mani. La sua franchezza (postuma) segue una geometria variabile. Bisogna insomma contentarsi del folklore. Una sera, l'eurogenero si accorge che anziché portarsi alle labbra uno Château Margaux '47, Mobutu trinca sangue caldo. Il malcapitato pollo agonizza lì vicino. Rituali voodoo cari a un altro celebre babbo-padrone - l'haitiano Papa Doc - su cui il vescovo Kesengue (cappellano del cattolicissimo dittatore, l'autore Janssen ce lo descrive in abito talare porpora, scarpe Weston di coccodrillo e Rolex aureo) non trovò mai nulla da eccepire. Altra pozione magica abituale la brodaglia giallastra in cui, per garantirne l'efficacia, doveva dibattersi un serpente.

Rituali, maghi e indovini (in particolare Kebe, lo stregone senegalese soprannominato Rasputin) si rivelarono tuttavia incapaci di scongiurare la marcia trionfale su Kinshasa intrapresa da Laurent Desiré Kabila. Il libro conferma che sino all'ultimo il Padre dello Zaire lo considerò una «marionetta» nelle mani Usa, cui la Cia faceva ricorso per intimidirlo. Qualche riga appena sulla fuga ingloriosa. In attesa di integrare, per la seconda edizione, la morte e le anonime esequie svoltesi ieri a Rabat. Con una misera ambulanza a far da carro funebre per l'uomo che voleva comprarsi, se non la Casa Bianca, almeno l'automobile del Presidente.

Enrico Benedetto

NORVEGIA

I socialisti perdono la maggioranza

OSLO. Pur confermandosi prima forza politica nazionale, i laburisti non sarebbero riusciti a conquistare i consensi sperati nelle elezioni per il rinnovo del parlamento svoltesi ieri in Norvegia. Secondo gli exit poll, l'obiettivo del 36,9% indicato dal primo ministro Thorbjoern Jagland come risultato minimo per non dimettersi, è stato fallito. Stando al canale TV2, i laburisti avrebbero ottenuto il 33,8% delle preferenze (margine di errore 3%). L'ente televisivo nazionale NRK ha attribuito al partito di Thorbjoern, che ha risanato l'economia, il 34,4%. Prima del voto il premier aveva minacciato le dimissioni del suo governo di minoranza se alle urne i laburisti non avessero confermato i risultati di quattro anni fa, quando presero il 36,9%. Dopo i laburisti il partito che ha ricevuto i più larghi consensi è ■ Progresso (destra) cui è stato attribuito il 17%, seguito dai Cristiani Democratici, 15%, dai Conservatori, 13'3'%. Al Partito di Centro è stato assegnato il 9%, alla Sinistra Socialista il 52,%, ai liberali il 4,5% e all'Alleanza Elettorale Rossa l'1,6%. «Se il partito non raggiunge il 36,9 per cento mi dimetterò», ha detto Jagland, aggiungendo che comunque lo farà solo dopo che avrà assolto al dovere di presentare «un bilancio responsabile». (Agi)

E' accusata di falso e atti osceni con alcuni detenuti. Ma la donna nega: è una vendetta

«Luci rosse dietro le sbarre»

Imperia: manette alla direttrice del carcere

IMPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Scena di ordinaria giustizia, da un carcere della Repubblica. Una volante che viene a prendere la direttrice nel cortile del carcere: semplicemente, per portarla in carcere. A volte, si perde il senso delle cose a far certi mestieri, e si può perdere il senso del dolore e della pena, e di direttori finiti nei guai ce ne sono tanti nella storia giudiziaria del nostro Belpaese. Questa volta, però, dev'essere un po' diverso. Flavia Pignanelli, «dirigente degli istituti di pena», ha gli occhi rotondi come il suo volto, uno sguardo inondato da una dolcezza quasi rinascimentale dei lineamenti, quell'aria un po' da suorina, anche adesso, che se la vengono a prendere come un detenuto qualsiasi con il suo abitino bianco e blu, i capelli castani sulle spalle, sotto i flash dei fotografi e le occhiate incredule dei reclusi affacciati alle finestre. L'hanno arrestata al suo posto di lavoro, nel carcere di Imperia che lei dirige, e l'accusano di un po' di roba: calunnia, abuso d'ufficio, falso ideologico e atti osceni, pure, perché qualcuno si sarebbe messo a raccontare che lei s'intratteneva con un detenuto «nelle cucine e nelle lavanderie», e scambiando baci tra le sbarre e chissà dove, in quale angolo o in quale stanza della prigione. Lei nega tutto, ma questi forse non sono tempi, a volte non si crede: lei nega tutto, «sdegnata attonita e disperata», come la racconta con distacco burocratico il suo avvocato, Mario Leone, come se anche i sentimenti e le emozioni fossero diventati articoli e comma di legge, materia di codice e non dell'animo. Sul far della sera, poi, alla direttrice del carcere arrestata in carcere con tanto di show dei fotografi, hanno concesso gli arresti domiciliari, in premio al suo figlio di tre anni. Non per lei.



Il ministro della Giustizia Flick A destra Flavia Verardi Pignanelli, direttrice del carcere di Imperia mentre viene portata in cella



Concessi gli arresti domiciliari: così potrà accudire il figlio

Per lei, come contrappasso della vita, l'inchiesta riserva solo quell'aridità e quella durezza che la signora Flavia aveva cercato di attenuare nelle pene degli altri. La chiamavano «la direttrice del volto umano», e i testimoni la descrivevano «una donnetta semplice, talmente semplice», «così buona da sembrare ingenua». E se dalle facce giudichiamo le persone, diciamo che Flavia Pignanelli avrebbe dovuto fare l'assistente sociale, e non la direttrice di un carcere. Se questa poi al giorno d'oggi è una colpa, non sappiamo. Magari, anche a sbagliar mestiere si finisce male. Ma alla signora Flavia, 45 anni un po' dimessi e anche un po' sciatti, da Travo, provincia di Piacenza, nessuno glielo potrebbe dire mai: dev'essere convinta di non aver sbagliato e neppure di averlo fatto male. Il carcere di Imperia, in ogni caso, avvertono gli addetti ai lavori, «non dà problemi». Quindi funziona. Quindi lei lavora bene. Un po' di tempo fa disse soltanto che tutto quello che le era successo l'aveva cambiata nel carattere: «Ero una piena di cuore. Mi hanno dimostrato che la cattiveria vince». E quando la processarono una prima volta (perché già una volta era finita nelle grane, senza essere arrestata) si presentò in aula con un grande mazzo di rose rosse: «Meno male che c'è qualcuno che mi vuole bene». Qualcuno lo troviamo tutti. Non è mica questo il problema. Il suo problema sta nella sua storia. Di lei un tempo parlavano i giornali per portarla come esempio, perché portava al cinema i detenuti, credeva nel loro recupero, vedeva il carcere «non come un sistema oppressivo, ma rieducativo» (dal Corriere della Sera). Viveva il suo lavoro «come una missione» (dal Giornale). Permise ai suoi detenuti di fare una rivista, Oltre il muro, che raccontava le loro storie un po' incredibili, come quella del pastore sardo che chiedeva di essere lasciato ad accudire il suo gregge, se no se lo mangiavano i lupi. Ebbe la grazia. Poi, per la signora Pignanelli cominciarono i guai. Venne messa sotto inchiesta a Cremona, accusata di aver fatto regali ai detenuti, televisioni a colori, champagne, di aver permesso a uomini e donne di stare insieme durante la messa, e altre cose ancora. Fu assolta. Ma dovette trasferirsi «per incompatibilità ambientale». Arrivò a Imperia nel '92. Nuovo scandalo nel '94. In un rapporto della polizia penitenziaria alla direzione degli istituti di pena si raccontava che era stato visto un detenuto uscire dal suo appartamento privato nel carcere. Quell'anno nacque suo figlio e dissero che era il figlio di un detenuto, come se questa fosse una colpa, o come se una donna non potesse scegliersi per suo figlio il padre che vuole. Lei negò. Quel figlio è senza padre. Poi, un'altra inchiesta su Flavia Pignanelli è stata riaperta nel '96. E' stata sospesa sei mesi, e aveva ripreso a lavorare da appena cinque giorni. In questa ultima indagine lei viene accusata di aver avuto rapporti con un recluso, «nelle lavanderie e nelle cucine del carcere»; «di aver indotto alcuni detenuti a fare regali a suo figlio», e di aver insegnato ad altri come intercettare con una radio le telefonate del comandante del carcere. E infine di aver calunniato alcuni agenti di custodia.

Ieri quando il procuratore capo d'Imperia, Luigi Carli, le muoveva le accuse, lei si sbracciava, scuoteva la testa, si agitava come se cercasse l'aria: «ma li avete sentiti bene?, ma siete sicuri, ma chi avete ascoltato?». Dicono che ce ne sono tanti, di detenuti, che l'accusano. E per la legge i numeri contano. Non importa sempre che numeri siano. Dicono, alcuni degli inquirenti, che c'è anche un pentito, Donato Pighetti. Forse gliel'hanno detto anche a lei, che si faceva sempre più sconvolta e sempre più atterrita: «Ma non vi rendete conto che io ho a che fare per il mio lavoro con gente che può non pensarci due volte a dire cose false su di me, che a loro può non costar niente, ve ne rendete conto?». Le hanno detto degli atti osceni: «Non esiste, proprio non esiste. E' impossibile», avrebbe ribattuto lei. Racconta l'avvocato Leone che l'accusa di calunnia deriverebbe dal fatto che in un ricorso presentato al Tar per una precedente denuncia, lei avrebbe accusato alcune guardie carcerarie di aver detto il falso nei suoi confronti. Se fosse vero (ma stentiamo a crederlo), un imputato non avrebbe più diritto a difendersi da chi l'accusa? Era sconvolta, la poverina, dice l'avvocato. E perché l'arrestano? Perché ha ripreso a lavorare e può inquinare le prove, visto il suo ruolo. E' un po' kafkiana come spiegazione, ma si può credere. Allora, lei dice: «Vuol dire che se io rientravo a Chiavari, anziché a Imperia, lei non mi faceva arrestare?». E il magistrato le avrebbe fatto capire di sì. «E non poteva dirmi di chiedere il trasferimento?».

Così, la direttrice del carcere è finita in carcere. Sono le 11 del mattino, a Imperia tira il vento e il sole abbaglia. Arriva una volante, si ferma nel cortile, le portiere spalancate, gli agenti con le divise sudate e le pistole nelle fondine bianche, il codazzo di fotografi in agguato. E' tutto ordinatissimo, preciso, come in un'istantanea ricostruita. Il suo ufficio, ricordano quelli che l'hanno visto, sembra la camera di una mamma che ha mille cose da fare, con le carte che cadono dal tavolo, qualcosa che svolazza alla finestra e un canarino che canta nella gabbia. Oggi era il compleanno di suo figlio. Ma forse se l'è inventato un giornalista. L'avvocato non lo sapeva.

Pierangelo Sapegno

STORIE DI CARCERI ALLEGRE

Alfredo Granito direttore del carcere di Forlì, una sera di maggio del 1985, tirò tardi insieme a tre detenute in un «piano bar». L'uomo rispose alle accuse, sostenendo di aver agito a scopo «rieducativo, secondo lo spirito della riforma carceraria» e la Cassazione gli diede ragione.

Carcere «a luci rosse» a Brindisi nella cui sezione femminile, nel gennaio del 1996, gli inquirenti scoprono amori saffici, droga party, e «incontri» con i detenuti della sezione maschile. A finire rinviata a giudizio è la direttrice, Caterina Cirasino.

Di amore in carcere si parlò anche, nel '96, per Renato Vallanzasca. Il suo legale, Simonetta Pinna fu sospettata di averlo aiutato ad organizzare un tentativo di fuga dal carcere di Badu 'E Carros. Nella cella del bel René fu trovata una lettera d'amore forse della Pinna.

Il ministro Berlinguer: i fondi arriveranno dai risparmi della riforma dello Stato sociale

Prodi: ci saranno più soldi per la scuola

«Piano di investimenti nella prossima Finanziaria»

ROMA. Comincia l'anno scolastico delle riforme, e comincia bene, dal momento che Prodi ha assicurato che per la scuola ci saranno i soldi: un piano pluriennale di investimenti a cominciare dalla prossima finanziaria.

Comincia l'anno scolastico delle riforme, e comincia male: in varie parti d'Italia (per esempio nel provveditorato di Bari) non ci sono gli insegnanti. A Roma il personale non docente è sul piede di guerra, e i ragazzi dell'Uds (Unione degli studenti) hanno già proclamato [illegible] sciopero per il 16 ottobre. La Cisl scuola, il ccd-cdu, la Lega - inoltre - lamentano che alla profusione di parole da parte del governo, non abbia corrisposto alcun miglioramento apprezzabile. In ogni caso l'anno scolastico è iniziato e, come scolaretti, alle otto del mattino, in una scuola elementare romana si sono presentati anche Romano Prodi e Luigi Berlinguer.

Ai bambini, ai loro genitori e agli insegnanti il presidente del Consiglio ha confermato che il governo intende mettere mano alla scuola, seriamente, e cioè aprendo i cordoni della borsa, attraverso un piano pluriennale di investimenti che consenta l'elevazione dell'obbligo scolastico a dieci anni (cioè fino al 15° anno di età), l'autonomia amministrativa e didattica delle scuole, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, il rinnovamento della didattica (in special modo nell'università), l'introduzione generalizzata delle nuove tecnologie, gli interventi nell'edilizia scolastica.

«Vi auguro - ha detto Prodi - che possiate imparare molto, perché c'è bisogno di cittadini che abbiano rispetto dei diritti altrui e che sappiano vivere assieme. Ed è questo che la scuola deve fare. Auguri a voi insegnanti - ha sottolineato - perché il vostro compito, molto [illegible] molto difficile, non consiste solo nell'insegnare ma nel voler bene ai ragazzi. Un'attività delicata, non sempre ben compresa. Ma io - ha detto Prodi - sono qui a portare un messaggio chiaro: il lavoro degli insegnanti è al centro della nostra attenzione ed è un punto fermo per ogni riforma e per ogni innovazione».

Ma il nuovo anno è cominciato male: in varie città mancano ancora gli insegnanti

«Come governo - ha detto ancora Prodi - ci impegneremo su questi fronti e chiediamo ai docenti, alle loro organizzazioni sindacali, di non temere i nuovi profili professionali o le conseguenze del regime di autonomia, adeguando il loro lavoro alle nuove realtà di flessibilità e di rapporto con il territorio. Noi ci impegniamo, dunque, a un rinnovamento profondo e chiediamo la collaborazione di tutte le componenti scolastiche. Convinti come siamo - ha concluso il presidente del Consiglio - che l'istruzione non è un "costo" o una "spesa" ma il principale investimento per garantire il futuro del Paese».

«Nessun altro presidente del Consiglio italiano aveva mai detto quello che ha dichiarato oggi Prodi - ha commentato il ministro Berlinguer -. Ed è fondamentale che egli abbia previsto di spostare sulla scuola risorse risparmiate con la riforma dello Stato sociale. Spero che qualche segnale quantitativo possa già arrivare con l'imminente finanziaria 1998».

Agli studenti italiani ha parlato in un messaggio televisivo, anche il Capo dello Stato, come da tradizione: «Ragazzi non arrendetevi mai. Mai! Abbiate l'orgoglio di voler vincere le fatiche, le prove, le difficoltà. È un esercizio che poco a poco rende facile anche camminare su percorsi aspri». Agli studenti Scalfaro ha ricordato che occorre «impegno perseverante» e «senso di responsabilità», specie «mentre la scuola vive la fase vitale della riforma», ed ha riproposto la «grande lezione» di Madre Teresa di Calcutta.

Raffaello Masci



L'alimentazione

Il dietologo: ecco i cibi giusti per «nutrire» bene il cervello

ROMA. Arriva il [illegible] anno scolastico e il cervello dei nostri ragazzi è nuovamente sotto stress e quindi bisogna ricorrere subito ai ripari.

Se si tratta di bambini di scuola elementare, costoro hanno necessità di rifornirsi di «carburante» ad alto potenziale energetico. Zuccheri in buona quantità, una giusta dose di proteine e pochi grassi: ecco il cocktail ideale.

Si ritorna ai cinque pasti quotidiani, perché appena alzati si fa colazione con gli occhi ancora quasi chiusi, quindi non si esagera nella quantità (e questo è un bene) ma si tralascia di scegliere la qualità (e questo invece è proprio un male).

Un bicchiere di latte o caffè al volo e per praticità [illegible] brioche del panettiere vicino a casa.

Alle dieci del mattino, il classico buco, perché l'organismo ha bisogno di zuccheri e non di grassi (come quelli della brioche).

Spesso si rifà lo stesso errore di due ore prima; sì, un'altra brioche. Si tranquillizza lo stomaco, ma il cervello protesta.

Quando si arriva a casa, per pranzo, si ha una strana sensazione di contemporanea voglia di mangiare un bue accompagnata da un lieve [illegible] di nausea, inspiegabile sia per loro che per i loro genitori.

Sarà lo stress - affermano costoro - e in piccola parte hanno ragione, ma la vera causa sono i troppi grassi ingeriti al mattino.

Il pranzo come al solito sarà completo con primo, secondo e perché no, anche il dessert, e il cervello continuerà a funzionare sempre [illegible] e sempre peggio.

La merenda sarà composta da un panino con insaccati e la cena non sarà poi tanto diverso dal pranzo.

In poche parole, il cocktail che ne deriva è assolutamente squilibrato: troppi grassi, abbastanza proteine e pochi zuccheri, specie tipo complessi come quelli della pasta.

Di quali sostanze particolari ha bisogno dunque il loro cervello?

Di taurina, colina, fosfolipidi, cerebrosidi, zuccheri complessi e acidi grassi essenziali.

Queste sostanze si trovano negli alimenti di origine animale: le carni rosse e bianche, il pesce, i formaggi, le uova, mentre gli zuccheri si trovano nei cereali e nei legumi.

La taurina viene definita come un neuromodulatore, neurotrasmettitore, stabilizzatore di membrana e antiossidante e consente al cervello di rendere di più e stancarsi di [illegible].

Ci sono poi gli acidi grassi polinsaturi essenziali, che si trovano negli oli e nel pesce che è ricco di grassi della [illegible] omega-3 e omega-6, che allungano la vita dei neuroni.

Il cocktail ideale comprende zuccheri in gran quantità e pochi grassi Niente brioche per l'intervallo

Sono quindi tutte sostanze che sostengono il cervello ed esaltano l'intelligenza.

Una prima colazione con latte, biscotti o fette biscottate con miele o marmellata.

Uno spuntino alle 10,30 con uno yogurt alla frutta o [illegible] snack ai cereali o un frutto.

A pranzo un ottimo piatto di pasta, o riso o gnocchi con salsa di pomodoro e una buona bistecca assieme a verdure poco condite, ma [illegible] olio di oliva e poi frutta fresca.

A merenda, bevande calde e zuccherate, come tè o una cioccolata o caffè d'orzo e biscotti.

A cena, infine, minestrone di legumi e verdure varie di stagione e poi ogni sera si alterni pesce, formaggi, uova, prosciutto, assieme una fetta di torta alla frutta o allo yogurt.

Mangiare è un piacere, ma se il cervello viene nutrito bene fornisce prestazioni intellettuali alla grande e quindi è ancor più gradevole nutrirsi anche di un dessert, di modica quantità, ma di grande gusto.

Giorgio Calabrese

La salute

Il medico: di rigore dieci ore di sonno per notte Va bene lo sport, la tv soltanto dopo i compiti

ROMA. Poca televisione, due ore da dedicare ai compiti, niente spuntini, tanto sport e almeno dieci ore di sonno. E' la «ricetta» che permette al bambino di affrontare al meglio la scuola, secondo Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile e fondatore del «Telefono azzurro».

Due [illegible] da dedicare ai compiti e comunque allo studio, quindi i bambini devono cominciare appena hanno terminato il pranzo?

«Assolutamente no, devono avere a disposizione una mezz'oretta per riposarsi: possono leggere, andare a fare una passeggiata. Oppure, e sarebbe la [illegible] migliore, parlare con i genitori, raccontare della mattinata trascorsa a scuola. E' importante che i piccoli possano condividere con mamma e papà questo loro primo impegno. Da evitare, almeno dopo pranzo, la televisione».

Qual è il momento del pomeriggio che si può dedicare alla tv?

«A fine giornata, dalle 17 in poi, prima di cena. Il bambino è stanco e così si distrae».

E' meglio che il bambino faccia i compiti da solo o con i compagni?

«Innanzitutto è importante che il piccolo dedichi sempre lo stesso tempo, ogni giorno, allo studio. E' controproducente che un giorno lavori molto e quello successivo non faccia nulla. I genitori dovrebbero aiutarlo a programmare i compiti, suddividendoli nei vari giorni. Alcune volte li può fare da solo, altre è meglio che lavori con i compagni, soprattutto se si tratta di ricerche».

E lo spazio per lo sport?

«E' molto importante, come il gioco. Ma deve essere un'attività scelta dal bambino, non imposta dai genitori. L'ideale sarebbe dedicare all'attività sportiva quattro ore alla settimana, dopo il momento dedicato allo studio. Se lo sport non piace, c'è la danza, oppure la musica, o ancora un corso di inglese. L'importante è che non si tratti di un'imposizione dei genitori».

Qual è l'ora ideale per andare a dormire?

«Dipende dall'età del bambino, in ogni caso non dopo le 22.30, perché deve riposare almeno per dieci ore. I genitori devono controllare che il piccolo non vada a letto troppo tardi, deve essere un impegno, per tutelare la sua salute».

E l'alimentazione?

«Devono mangiare di più a pranzo e meno a cena, perché vanno a letto presto. Ed evitare gli spuntini fuori pasto, è concessa solo la merenda quando hanno finito di fare i compiti». [a. tor.]

I compiti

Gli educatori: dopo il pranzo meglio un paio d'ore di svago

ROMA. «Le lezioni che preferisco sono quelle di educazione sessuale, perché non ci danno da fare i compiti a casa», diceva con ingenuo candore un bambino tedesco (e la sua affermazione è finita in uno dei tanti «stupidari» scolastici che diventano best-seller anche in Germania). Gli alunni li odiano i compiti, gli insegnanti continuano ad assegnarli, gli esperti non si sono ancora messi d'accordo sulla loro utilità. Studio della lezione ascoltata in aula, approfondimenti, esercizi, test di comprensione, schede, c'è di tutto in questa sorta di lavoro supplementare che gli alunni devono svolgere per proprio conto.

Poche le regole da rispettare - secondo gli educatori - per trarre il massimo profitto dal minimo sforzo: svagarsi un po' dopo la fine delle lezioni, attendere una o due ore dopo il pranzo, poi concentrarsi sullo studio. Meglio il sottofondo musicale o il silenzio assoluto? Lo studio con altri compagni o l'isolamento nella propria stanzetta? Dipende dal risultato. «Io sono per il metodo di Proust, che si fece insonorizzare con il sughero la stanza in cui si chiudeva a scrivere - spiega il maestro Marcello D'Orta, l'autore di "Io speriamo che me la cavo" -. Ma ci sono scrittori e giornalisti abituati a scrivere in mezzo a decine di persone che telefonano o lavorano al terminale. Il mio consiglio a chi va a scuola? E' una questione soggettiva: mio figlio studia con il televisore e il computer accesi. Per me è inconcepibile, ma i voti danno ragione a lui. Di una cosa, però, il maestro D'Orta è certo: «Prima il dovere, poi il piacere. Si studia e dopo si vedono gli amici. E' un habitus mentale a cui è bene abituarsi fin da giovanissimi».

«E' importante che i genitori si interessino Si può anche studiare con la tv e la musica»

Altro quesito fondamentale: l'intervento dei genitori è utile o superfluo, se non addirittura diseducativo? Il linguista Tullio De Mauro cita alcuni recenti studi internazionali: «Nelle famiglie in cui c'è scarso interesse per la cultura e non ci sono i libri difficilmente i figli conseguiranno buoni risultati a scuola. I genitori non devono fare i compiti al posto del figlio, ma fare sentire la propria presenza e il proprio interesse. L'atteggiamento della famiglia ha un peso nell'apprendimento che è inferiore soltanto alla capacità dei docenti». Altro fattore decisivo, sostiene il linguista, è la percentuale del reddito che i genitori destinano alla cultura: «La cifra assoluta non conta. Le statistiche mostrano che una piccola somma vale di più se è spesa da una famiglia povera».

Il maestro Mario Lodi, autore di testi per la scuola, sostiene che madri e padri dovrebbero parlare con i figli di quello che hanno fatto in aula, orientare le loro letture, aiutarli nella scelta dei programmi televisivi, accompagnarli a mostre, concerti, cinema, permettere loro di frequentare le attività sportive o culturali che desiderano. E i tradizionali «compiti a casa»? «Io non li ho mai imposti - risponde -. Il bambino è un cittadino che va a scuola per assolvere il suo dovere di formarsi. Perché dovrebbe portarsi il lavoro a casa? Ma se il tempo in aula non è sufficiente? «Allora è la scuola che è sbagliata. Fino a 10-11 anni il bambino ha una cultura globale: il suo pensiero non è diviso in discipline come quello dell'adulto, ma è un tutt'uno. Il maestro deve sviluppare questo insieme di conoscenze durante le ore di lezione. A casa il bambino ha diritto al suo tempo libero».

La scienza dell'educazione non ha chiarito se i compiti a casa siano utili. «In Giappone - dice il linguista De Mauro - i ragazzi sono costretti a studiare molto e i risultati sono positivi. In altri Paesi meno sviluppati, l'identico carico di lavoro non dà gli stessi esiti. Neppure la durata delle lezioni e l'insegnamento anticipato sono variabili decisive. Certo che, per eliminare i compiti a casa, bisognerebbe rivoluzionare il modo di stare in classe di studenti e insegnanti».

Stefano Mancini

SCENE DAL PRIMO GIORNO DI LEZIONI

Lotteria per riaprire la media

TREVIGLIO. Inizio d'anno scolastico particolarissimo alla scuola media statale di Antegnate, paesino di 2000 abitanti del Bergamasco, con la scuola soppressa dal Provveditorato, ma regolarmente funzionante, per iniziativa di un «Coordinamento» dei genitori che l'hanno trasformata in scuola privata, prendendosi la briga di farla funzionare autonomamente «in attesa che il Provveditorato torni sui suoi passi». L'accordo però non è arrivato, e i genitori hanno preparato l'edificio scolastico. Ieri, a scuola, con tutti i 54 alunni, si è presentato un gruppo di insegnanti, in parte supplenti e in parte laureandi, che garantiscono la copertura di tutte le discipline, mentre la funzione di bidelli è stata assunta da alcune madri. Le spese per il funzionamento sono sostenute con «sponsorizzazioni di privati» e fondi raccolti in paese, anche con una lotteria. [s. s.]

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha inaugurato il nuovo anno scolastico in una elementare del quartiere Tuscolano a Roma



Pinocchio riottiene la scuola

PISTOIA. Dopo cinque anni di silenzio è suonata di nuovo la campanella a Collodi, il piccolo paese natio del creatore di Pinocchio, Carlo Lorenzini. Nel '92 il piano di tagli alla pubblica istruzione aveva colpito anche Collodi: le classi non avevano un numero sufficiente di alunni e fu così deciso l'accorpamento con la scuola della frazione di Alberghi. Ora, i 25 alunni seguiranno un corso speciale, in cui impareranno, oltre alle solite materie, l'inglese, il francese e i primi rudimenti di musica ed informatica: un test per poi estendere l'esperienza ad altre scuole.

[illegible] sciopera nel Cuneese

CUNEO. Contro l'accorpamento della media del paese a quella di Vernante, Limone Piemonte, rinomata località sciistica del Cuneese, si è fermata: i circa 50 allievi della I e II media hanno disertato le lezioni, d'intesa con i genitori e i commercianti hanno chiuso i negozi per 2 [illegible]. I manifestanti chiedono una soluzione perché gli studenti non debbano sobbarcarsi ogni giorno 7 chilometri di strada.

Ieri è ricominciata la scuola per circa [illegible] milioni e settecentomila studenti



«Inglese non c'è? A casa»

CAMPOBASSO. Avevano scelto l'inglese come lingua straniera, ma il ministero gli ha imposto il francese e perciò un'intera classe della media «Scarano» di Trivento non è andata a scuola per protesta. La contestazione è stata decisa dai genitori dei 31 alunni della prima E, perché il francese non garantirebbe una preparazione completa. La protesta «proseguirà ad oltranza».

Gli studenti: protesta il 16

ROMA. Uno sciopero di tutti gli studenti medi e universitari il [illegible] ottobre, poi occupazioni, autogestioni e iniziative di mobilitazione nelle scuole di tutta Italia. L'Unione degli studenti (Uds) ha salutato l'anno scolastico illustrando un calendario di iniziative già programmate in autunno a sostegno di «maggiori investimenti nella scuola pubblica, vera autonomia scolastica, reale sistema di diritto allo studio». «L'Uds - ha detto il coordinatore Maurizio Zammataro - vuole fatti, soldi già nella prossima finanziaria. Non si possono fare le riforme a costo zero».

Primo giorno di controllo sui fuorilegge: settecento multe, un centinaio di sequestri

Napoli vince la gara coi motorini

Sono stati utilizzati duecentocinquanta agenti
Appello del sindaco: così tuteliamo i giovani

NAPOLI. Il più convinto è il sindaco Antonio Bassolino, che si rivolge direttamente ai ragazzi con un appello accorato: «Dovete capire che l'operazione-motorini è partita per tutelare voi, la vostra salute, la vostra sicurezza e la tranquillità di tutte le famiglie». L'ha chiamata proprio così: «Operazione motorini», due parole per dire che da ieri, a Napoli, polizia, carabinieri e vigili urbani hanno stretto in una morsa la città per rendere il più possibile difficile la vita ai fuorilegge su due ruote. A cominciare dagli scippatori, che nel mese di agosto sono calati come cavallette sui turisti inermi. E così, per colpa dei rapinatori, il popolo dei motociclisti si è visto costretto a fare qualcosa che a Napoli non era mai accaduto: sottomettersi alle norme del codice della strada. Come se non bastasse, il Comune ha chiuso alle due ruote via Toledo, la strada-simbolo del centro storico di Napoli, fino alla scorsa settimana terreno di caccia per gli scippatori in cerca dei collier facili. Il divieto di circolazione, per la verità, esisteva da tempo, ma nessuno lo ha mai rispettato.

Nel primo giorno della crociata anti-motorini c'è stato un grande spiegamento di uomini: 250 tra poliziotti, carabinieri, vigili urbani e uomini della guardia di finanza hanno assediato il centro e la periferia con cinquanta posti di blocco. I primi dati sfornati dalla questura e dal Comune sono impressionanti: nella sola mattinata sono state elevate quasi settecento contravvenzioni, fino alle 14 i motorini sequestrati erano 48, ma secondo le stime della polizia il numero era destinato a raddoppiare nella seconda parte della giornata.

Dai «bollettini di guerra» emessi dalle forze dell'ordine emerge un altro dato incontrovertibile: i motociclisti non si sottomettono tanto facilmente alle norme del codice della strada. Su cento conducenti di mezzi a due ruote incappati nei controlli solo 25 sono risultati in regola con la legge. Per il resto, è stato un tripudio di infrazioni.

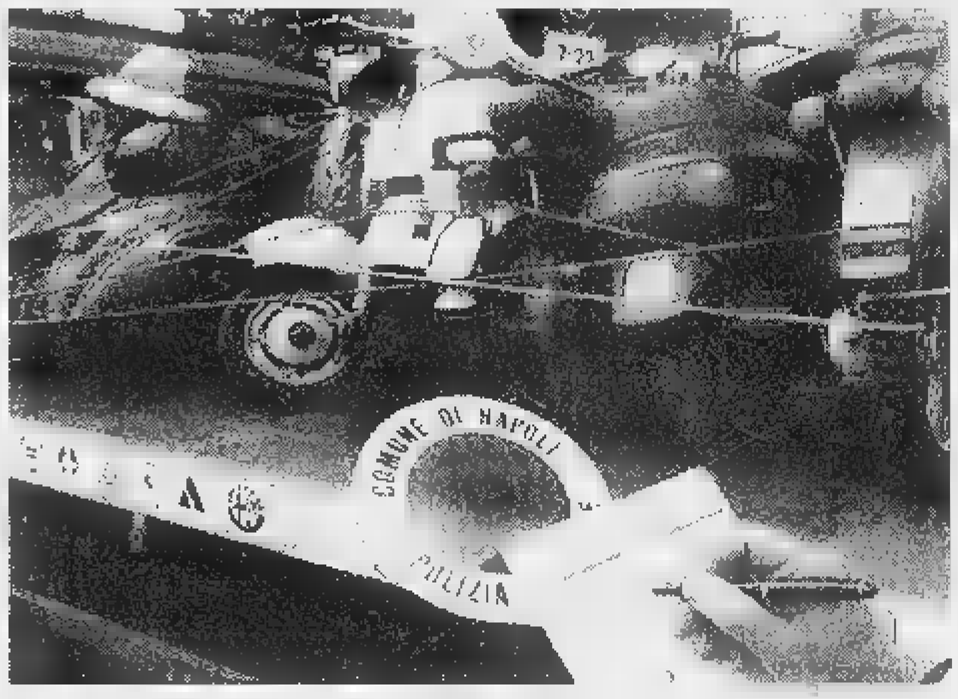
«E' soltanto il primo giorno, ma i risultati sono incoraggianti e noi andremo avanti. I controlli dureranno a lungo e saranno estremamente severi», ha commentato l'assessore alla mobilità, Massimo Paolucci. E c'è da prenderlo in parola, visto che proprio lui è uno degli ispiratori di una lettera ai ministri dei trasporti e dell'Interno, con cui il sindaco Bassolino ha chiesto alcuni giorni fa un inasprimento nelle pene per i trasgressori che viaggiano in motorino.

Non tutti, però, sono d'accordo con il giro di vite imposto al popolo delle due ruote. Protestano i Verdi, nonostante facciano parte della maggioranza in Consiglio comunale. I consiglieri Mimmo Cordopatri e Massimo Attanasio hanno messo in atto una «provocazione», distribuendo ai passanti nelle strade del centro dei cartoncini colorati con su scritto: «Vale uno scippo».

Insorgono anche alcune organizzazioni studentesche, che paventano la disobbedienza civile dei napoletani. «Ma Bassolino è mai andato in motorino? - si chiedono i rappresentanti della Confederazione degli studenti -. Perché non si approva una legge che consenta di viaggiare in due sui ciclomotori senza targa e permetta ai maggiorenni di non utilizzare il casco sui mezzi più potenti?».

L'ultima parola, però, spetta al sindaco che ancora una volta ha voluto lanciare un appello ai ragazzi di Napoli: «Per favore, mettete il casco, rispettate i semafori, non viaggiate in due sui ciclomotori: la vostra collaborazione è indispensabile per isolare e rendere più vulnerabili gli scippatori».

Fulvio Milone



I motorini sequestrati ieri a Napoli in oltre cinquanta posti di blocco

Si allarga l'inchiesta

Centrifughe pericolose Indagate 7 ditte

TORINO. Si allarga l'inchiesta sulle «centrifughe fuorilegge» aperta a Torino dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. I vertici delle 7 più grandi aziende italiane e straniere che le producono sono tutti sotto accusa. L'inchiesta decolla a maggio, quando una casalinga denuncia di essere stata ferita al volto da una centrifuga. L'apparecchio, un «Multifruit 202» prodotto dalla casa francese Moulinex (fino al '[illegible]) viene sequestrato. Qualche tempo dopo, una sarta di Rho, racconta di essere rimasata ferita ad una mano dal filtro tagliente di un «Junior 864», sempre della Moulinex. A luglio, su indicazione del Comitato elettronico italiano viene emanato un decreto che prevede prove sulla sicurezza di tutte le centrifughe in commercio. Controllati 5 esemplari di ogni modello. Tutte le centrifughe, o quasi, falliscono la prova. Con una sola eccezione: l'ultimo modello della Moulinex.

Bgs e La Stampa

Spot Juvecentus vince un premio internazionale

TORINO. Un altro premio internazionale per La Stampa e l'agenzia torinese Barbella Gagliardi e Saffirio Dmb&B. La promozione La Stampa «Juvecentus», dopo aver vinto la sezione europea del World Pro Awards, ha superato la concorrenza di Stati Uniti, Asia e America Latina aggiudicandosi il primo premio assoluto nella categoria «Communications Media and Information Technology» come migliore iniziativa di promozione editoriale del mondo.

E' la prima volta che il premio, organizzato da «Promo Magazine» e dall'Associazione internazionale delle Agenzie di marketing promotion, viene assegnato ad una comunicazione di marketing italiana. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi al «Planet Hollywood» di Chicago. [r. cri.]

Parto in extremis

Nasce orfana I genitori morti nello scontro

CASERTA. E' nata orfana una bambina venuta alla luce ieri nel pronto soccorso dell'ospedale «Palesciano» di Capua. La mamma, Giuseppina Cianchi, di [illegible] anni, è morta mentre partoriva, per le conseguenze di un incidente stradale accaduto una decina di minuti prima del parto vicino all'ospedale, sulla statale Appia. Il padre, Salvatore Saravo, di 41 anni, di Roccamonfina, era morto all'istante. La vettura guidata da Saravo, una Golf Gt sulla quale viaggiava la moglie, in avanzato stato di gravidanza ed il figlio Mattia, di 6 anni, si è scontrata con una Rover con due giovani a bordo. Saravo è morto sul colpo, gli altri coinvolti hanno riportato gravi lesioni. Giuseppina Cianchi è stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Non è sopravvissuta ma ha messo al mondo la bimba. [Ansa]

Nuove rivelazioni di Poggi Longostrevi

«Versai centinaia di milioni a un magistrato di Milano»

«Quei soldi servirono per insabbiare un'indagine aperta sulle mie cliniche»

MILANO. A libro paga non c'erano soltanto centinaia di medici (almeno 300), funzionari delle Ussl e della Regione. Per far funzionare la macchina mangiasoldi degli esami clinici truccati, era necessario disporre di coperture anche in campo giudiziario, affinché non venisse in mente a nessuno di ficcare il naso nei fortunati affari del Centro di medicina nucleare del professor Giuseppe Poggi Longostrevi. Così, pur di dimensioni più contenute, e dai contorni ancora tutti da accertare, scoppia anche a Milano lo scandalo dei magistrati corrotti. E sarà la procura di Brescia ad occuparsene.

A parlarne è stato lo stesso professor Poggi Longostrevi, il «re Mida» della sanità milanese, arrestato nel giugno scorso con l'accusa di associazione per delinquere e corruzione in funzione di una mega truffa nei confronti delle Ussl, alle quali dichiarava analisi inesistenti o gonfiate su pazienti inconsapevoli per ottenere lauti rimborsi. Nel corso di uno dei suoi interrogatori, avvenuto alla fine di giugno nel carcere di Opera dove si trovava detenuto, Poggi Longostrevi ha dichiarato a verbale di aver versato alcune centinaia di milioni a un magistrato della pretura di Milano per aggiustare e occultare inchieste sul suo conto. Si tratterebbe di fatti risalenti agli inizi degli Anni 90 che riguarderebbero però, fanno capire gli inquirenti, un fatto isolato: il denaro, versato al magistrato inquisito probabilmente attraverso una delle società costituite all'estero da Longostrevi, sarebbe servito per insabbiare una denuncia che riguardava la sua attività. E che forse, ma lo si può dire col senno di poi, avrebbe potuto fare emergere prima lo scandalo scoperto appena da qualche mese e costato diversi miliardi alla collettività.

Massimo riserbo sul nome del giudice che secondo il medico avrebbe ricevuto i soldi: si sa però che nella vicenda potrebbero essere coinvolti anche altri funzionari del palazzo di giustizia milanese. Oggi Poggi Longostrevi, che sarà accompagnato da una scorta di carabinieri, verrà ascoltato dai pm di Brescia che lo hanno convocato per un primo interrogatorio. I pm Sandro Raimondi e Giuseppe Prete, che conducono l'inchiesta sullo scandalo della sanità milanese non hanno voluto fare dichiarazioni, limitandosi, tre mesi or sono, a spedire il verbale del professore, titolare di un piccolo impero di cliniche private, ai colleghi di Brescia, competenti per territorio. L'indagine sulle rivelazioni di Longostrevi è proceduta in gran segreto per tutto questo tempo, con convocazioni di diversi testimoni. Ma ora si sarebbe arrivati alla stretta finale. Gli inquirenti, dopo il nuovo interrogatorio di Longostrevi, potrebbero far scattare dei provvedimenti restrittivi.

Ordini di cattura che verrebbero emessi contemporaneamente ad altri richiesti dalla procura milanese dopo le dichiarazioni fiume del titolare del Centro di medicina nucleare (che per un certo periodo si è finto pazzo) il quale durante l'estate si sarebbe deciso a vuotare il sacco, raccontando per filo e per segno tutte le mazzette distribuite dalle generose casseforti delle sue cliniche. Poggi Longostrevi attualmente si trova agli arresti domiciliari separato dalla moglie Rosalia Zanco, anch'essa inquisita e in stato di detenzione nell'abitazione della madre. [p. col.]



Giuseppe Poggi Longostrevi

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6605211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Aliuce Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314105; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 19, t. ; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panello 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	[illegible]
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [illegible]

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando [illegible] targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4385.
'PRESTIT'
011 561.7521 corso Re Umberto 67 To.

A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/426.378 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINCOTEX S.P.A. Prestiti fiduciari immediati anche a firma singola. Finanziamenti con garanzia immobiliare. Nessuna spesa anticipata (Uff. Ital. Cambi 5081). Torino corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4628.

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2061. British Virgin Islands Register Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

HAI DECISO [illegible] LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa Snc di Grassotti A. & C.
TEL. 011 642.778

RILEVEREI gestione o acquisto cinema provincia di Torino. Tel. 0368 358.7605 dopo le 21,00.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[illegible]BIGLIAMENTO Intimo merceria in Rivoli ampio negozio Tabelle IX - X - XIV cedo L. 90 milioni. [illegible].

[illegible] 642.758 cede alimentari salumeria cintura sud produzione propria [illegible] incassi anticipo L. 50 milioni. Rif. 7201.

ACTIVA 642.758 cede gastronomia alimentari zona Lingotto incasso L. 25 milioni mensili. [illegible], Rif. 7190

ACTIVA 642.758 cede orologeria gioielleria con laboratorio Lingotto ottima posizione anticipo L. 30 milioni. Rif. [illegible].

ACTIVA 642.758 cede parrucchiere per signora zona piazza So[illegible] incasso 170 milioni anticipo L. 70 milioni. Rif. 7191.

ACTIVA 642.[illegible] cede solo giochi [illegible] Torino zona nord locale impianti nuovi [illegible] mq. Anticipo L. 20 milioni. Rif. 7204.

ACTIVA 642.758 [illegible] tabaccheria profumeria giocattoli Parella incasso 1.600 milioni anticipo L. 225 milioni. Rif. 7207.

ACTIVA 642.758 cede tintoria Barriera Milano impianti a norma incasso 80 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 7045.

ARTICOLI regalo pieriabella Borgo Vittoria alto giro d'affari incrementabile cedo L. 230 milioni. Baldini 596.771.

AZIENDE da vendere? Ricercate Soci? Velocemente [illegible]. GAP [illegible] - [illegible]: www.gap.it.

BAR pasticceria caffetteria fronte mercato, alto incasso. Cedo per scioglimento societario Baldini 596.771

BAR super centrale angolare orario corto incasso L. 1.200.000 al giorno dimostrabili agevolazioni vendesi. Tel. 385.5298.

CARTOLERIA Tabelle XII - XIII - XIV zona intenso passaggio buon [illegible] dimostrabile cedo L. 100 milioni. Baldini 596.771.

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento con diverse tabelle 120 mq su 2 piani 2 vetrine ottimo contratto d'affitto, vendesi. Tel. 953.4809 - 953.1128.

[illegible] cartoleria fotocopie a Moncalieri alto utile interessante opportunità. Cedo. Baldini & Scala 640.3290.

FERRAMENTA colori e materiale elettrico [illegible] idraulico su primario corso cedo L. 70 milioni più fondi. Baldini 596.771.

FIORI Tabella XIV Rivoli su corso primario bellissimo negozio cedo per impossibilità. Baldini 596.771.

RISTORANTE pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato per 120 coperti buon utile. Cedo. Baldini & Scala 011 640.3290.

STELLA 447.6280 bomboniere confetteria vecchia gestione cede per ritiro attività minimo contanti.

STELLA 447.6280 cartoleria libreria zona via Garibaldi alto giro affari adatta a 3 persone minimo contanti.

STELLA 447.6280 gastronomia [illegible] zona Crocetta incasso [illegible] di L. 800 mila possibilità gerenza per 2 persone.

TABACCHI levata L. 60 milioni, [illegible] Ovest. Utili elevati, moderno, trattativa riservata cede Frana 562.3895.

TABACCHI lotto Nord Sardegna. Utile netto L. 300 milioni, ampia quattro addetti. Anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Totocalcio ampio moderno utile netto L. 150 milioni, semicentro, cede anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI zona Valentino, levata L. 19.500.000 moderno alto utile 2 addetti, anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

VIA Garibaldi negozio bivetrina Tabelle IX - X - XIV completamente ristrutturato [illegible]do trattando. Baldini 596.771

VIA Lagrange adiacente Rinascente [illegible] abbigliamento nuovissimo L. 9 milioni mensili. Baldini 596.771 r.a.

VIDEOTECA prima cintura con utile di L. 50 milioni annui cedo a L. 65 milioni più magazzino. Baldini 596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTI patente E - ADR cerca ditta costruzioni. Tel. 995.2698.

IMPIEGATI

AZIENDA editoriale assume ambosessi. Lavoro di segretariato. Stipendio base contratto legale continuativo. Informazioni 0383 890.877 - 890.884 - 805.130.

DIPLOMATO/A laureato/a, giovane, esperto applicativi Microsoft (Office e Windows 95), preferibilmente conoscenze reti NT, ambiente Macintosh e lingua inglese, società di servizi, sede Torino centro, assume per attività di help desk utenti (Rif. 1519). Inviare curriculum a Consulta Medos fax 439.2440.

LAVORARE in proprio in associazione di partecipazione con inserimento in azienda di gestione disponibilità richiesta L. 150 milioni. Reddito adeguato. Telefonare allo 011 437.1581.

LA Vorwerk ricerca personale anche proveniente dal ramo impiegatizio e operaio da inserire [illegible] proprio organico. Condizioni economiche di sicuro interesse ed elevato possibilità di carriera. Presentarsi oggi presso Hotel Lancaster in corso Turati 8, Torino ore 10.00/12.30 - 14.30/18.

MANUFACTURING company seeks English mothertongue secretary in sales department. PLease phone at: 011 402.9492 or fax at: 011 402.9333.

TECNICI

[illegible] produttrice di banchi prova diesel cerca 2 ingegneri: elettronico per [illegible] gettazione sistemi analogici e digitali linguaggi di programmazione C, C++ e meccanico esperto in motori e pompe diesel. Tel. 990.0050.

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO tecniche del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0840.

IMPORTANTE azienda nel settore distribuzione automatica ricerca personale (lavoro autonomo). Si richiede iscrizione Camera Commercio e automezzo per manutenzione presso clienti. Interessanti prospettive. Scrivere. Publikompass 2048 - 10100 Torino.

OFFRIAMO lavoro a ambosessi che frequentano corso di formazione per massaggiatori sportivi terapeutici estetici. S&L 011 437.4515.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. 397.0942.

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come operatrici infanzia anziani. Inserimento veloce. Tel. 011 480.343.

SOCIETA' cerca [illegible] montaggio oggetti casalinghi. Anche senza esperienza. Buon stipendio premi produzione. Tel. 0383 805.033 - 890.805 - 890.270.

VISMA Am[illegible] S.p.A. [illegible] per varie mansioni a cui proporre un lavoro nuovo che può dare ottime soddisfazioni professionali ed eco[illegible]. Guadagno vuol dire impegno e produttività, solo se hai questo punto di vista telefona allo 011/998.0611 o 0337/846.732.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA assicurativa in Torino ricerca collaboratori/trici esperti. Inviare curriculum via Fax 011 885.569.

[illegible]ZIENDA a livello nazionale seleziona [illegible] collaboratori per lavoro esterno di vendita e [illegible] p[illegible] piccole, medie, grandi imprese. Forniamo: affiancamento iniziale, liste affari e corsi di aggiornamento. Guadagno medio mensile L. 4 milioni. Per colloquio telefonare [illegible] 011 252.682.

AZIENDA [illegible] per ufficio cerca rappresentante inquadramento Enasarco. Offresi fisso e portafoglio clienti. Tel. 011 436.3229 - 436.3277 - 436.3346.

AZIENDA selezione per ampliamento propria rete commerciale personale da inserire nel settore vendite di largo interesse. Richiedesi età [illegible] anni residenza in Torino/Cuneo/Alessandria e province. Facile dialettica e spirito d'iniziativa. Offresi guadagni medio/alti più rimborso spese. Buone possibilità di carriera in tempo medio/brevi. Tel. 011 569.8357 oppure 0171 690.531.

IMPORTANTE società seleziona giovani venditori/trici Enasarco per spazi pubblicitari in esclusiva su arredo urbano cartellonistica, segnaletica industriale. Oltre training iniziale con affiancamento, ottime provvigioni, premi e incentivi, prodotti e zone in esclusiva. Richiede esperienza di vendita servizi o vendita door to door, tenacia, serietà, massima applicazione. Telefonare allo 011 927.5026.

ISTITUTO leader, seleziona personale da inserire come consulenti di vendita servizi. Attività da svolgere all'interno dei nostri uffici. Guadagni ottimi, da commisurare alle proprie capacità. Età 25/40 anni. Tel. 011 568.0417.

RICERCHIAMO motivati venditori/trici Enasarco [illegible] mercato in forte espansione con seri e serie possibilità di ottimi guadagni con prodotti e zone [illegible]va. Richiediamo: capacità concludere in prima visita, costanza, tenacia, forte personalità. Offriamo: inquadramento Enasarco, alte provvigioni, incentivi atti a soddisfare le migliori candidature. Scrivere: Publikompass [illegible]5 - 10100 Torino.

TATA Spa partner [illegible] della multinazionale Fujitsu ricerca per la propria Divisione Climatizzazione e Riscaldamento agenti monomandatari a cui affidare zone in esclusiva nell'area Piemonte. Si garantisce fisso mensile, corsi di formazione ed affiancamento costante in zona. Si richiede provata esperienza nella vendita diretta settore commerciale. Per appuntamento telefonare al numero 0142 563.420 chiedendo della Signora Barbara.

LAVORO DOMANDE

A.A.RAGIONIERA 25enne esperienza lavorativa in ufficio contabile e commerciale cerca impiego c/o ditta. Tel. 973.1133.

[illegible]AL[illegible] informatico decennale esperienza [illegible] PC reti locali settore gestionale esamina proposte. Tel. 0347 464.8518.

CENTRALINISTA 43enne cerca lavoro. Tel. 901.3124.

CONTABILE esperienza quindicennale prima nota banche, iva, pratica [illegible] ufficio libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 945.2649

DIPLOMATA con esperienza assicurativa, contabilità, segretaria, [illegible] PC, anche part-time. Tel. 205.9445 - 266.124.

ESPERIENZA decennale contabilità ordini magazzino uso PC impiegata cerca impiego part-time. Tel. 895.3187.

GEOMETRA 34enne con esperienza, offresi per ufficio magazzino o altri incarichi, uso PC. Tel. 011 968.4277 segreteria.

IMPIEGATA amministrativa esperienza [illegible]cennale commerciale/i pratica segreteria societaria uso PC. Tel. 311.3730.

[illegible] ventennale esperienza clienti/fornitori banche, prima nota su AS400 esamina offerte. Tel. 710.537.

MADRELINGUA francese 25 anni esperienza biennale impiegata amministrativa, export, offerte ordini clienti, uso PC, inglese o tedesco, disponibilità immediata anche part-time. Tel. 011 250.802.

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità bilanci computer cerca anche part-time. Tel. 728.449.

RAGIONIERA 30enne seria volente[illegible] pratica contabilità su PC gestione magazzino cerca impiego. [illegible]. 739.9718

30ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0030 - [illegible].

QUALITA' tecnico operativo esperienza venticinquennale esamina proposte. Tel. 011 967.8896.

37ENNE elettrotecnico con esperienza in manutenzione caldaie e trattamento acque relative cerca anche altro lavoro. Tel. 0380 200.815.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AVVOCATO 28enne pratica commerciale civile esamina proposte di collaborazione con avvocati o commercialisti. Scrivere. Publikompass 7541 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7566 adiacente piazza Statuto stabile d'epoca restauro integrale piano alto ultimi alloggi L./mq 2.950.000.

A. GEDIM 562.7566 corso Regina bella casa piano alto luminoso ingresso salottino 2 camere tinello cucinino bagno.

A. GEDIM [illegible] Vittorio Palazzo Prioli signorile stesse [illegible] 2/3 camere cucina servizi.

A. GEDIM 562.7566 piazza Castello restauro integrale splendida mansarda vista collina 100 mq aria condiz[illegible].

A. GEDIM 562.7566 precollina splendido alloggio in palazzina signorile con giardino condominiale mq 220 più box.

A. PASTORE [illegible] Francia via Cossa libero panoramico sala 2 camere cucina servizi L. 225 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Carducci Impresa vende alloggi signorili varie metrature mutuo agevolato permute. Tel. 664.7087 - 953.3570.

A. SERIM 562.9801 libero Borgo Vittoria via Stradella 82, camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero corso Rosselli signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina biservizi.

A. SERIM 562.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato 2 arie 2 camere cucina bagno L. 130 milioni piano 1°.

A. TESORIERA casa Rosazza piano alto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ottimo stato. T[illegible].

A. VIA Bologna (adiacente) villa a 2 piani più mansarda taverna [illegible] giardino come nuova. Edilmarket 434.1316.

ABITAZIONI d'epoca signorile ristrutturata via Juvarra 20 Statuto salone 2/3/4 camere plus [illegible] box convenienti. Tel. 812.5060 - 503.313.

ADIACENTE strada San Mauro in recente complesso immerso nel verde soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo box. Carozana 539.962.

AERO[illegible]ICA piano alto panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.

AFFARE da L. [illegible] milioni alloggi nuovi in edificio ristrutturato varie metrature prezzi corso Marconi. Tel. 812.5840.

AFFARE
libero casa recente via Benevagienna 32 piano alto ingresso camera tinello bagno L. 70 milioni e L. 670 mila mese. Tel. 503.313 - 502.432.

AFFARE
libero ristrutturato corso Emilia ingresso saloncino camera letto cucina bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. [illegible]432.

DEGA **ALLOGGETTI** per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 7° piano vista collina. Telefonare 817.8174 - 436.2338.

[illegible] in nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box in pronta consegna. Impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170.

ALLOGGI liberi in stabile di camera tinello cucinino bagno ristrutturati da L. 75 [illegible]. Minimo anticipo. Tel. 532.170.

[illegible]O molto signorile vendesi via Filadelfia pressi corso Agnelli mq 135 libero subito. Tel. 541.552.

A L. 135 milioni Nuova Cittadella 2 [illegible] camera cucina bagno ristrutturato ottimo investimento. Tel. 650.2132.

ATTICO LIBERO
di lusso composto da: salone 3 camere cucina 2 bagni sauna ampio terrazzo. Gabetti Lucento 253.747.

[illegible] pressi corso Bramante libero mq 110 più terrazzo mq 30 stabile medio signorile Serim 562.9801.

ATTICO pressi piazza Massaua soggiorno con caminetto 2 camere cucinotta ampio bagno terrazzo mq 50. Tel. 596.195

CASETTA indipendente strada Revigliasco mq 180 su 2 piani 4 locali o hobby terrazzo giardino 2 box Leone 488.168

CENTRALE in stabile d'epoca libero appartamento mq 200 signorile da ristrutturare L. 370 milioni. Tel. 669.2962

CENTRALE via XX Settembre da personalizzare 3° piano ascensore 4 camere cucina bagno Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO STORICO in stabile d'epoca ristrutturato appartamenti varie metrature soffitti a cassettoni E.T.G. Immobili 521.2438.

CENTRO: (via Arsenale) piano alto libero salone, pranzo, cucina, 2 camere, doppi servizi, mq 125. La Belle Epoque [illegible].1828

CIT TURIN signorile libero ristrutturato saloncino 3 camere cucina 2 bagni Gabetti [illegible]

CIT TURIN 3 [illegible] cucinotta 2 [illegible] casa signorile ottima vista. Tel. ufficio 681.1627.

[illegible] libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli box. IPI 561.7091.

CORSO Francia libero primo piano ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 180 milioni. Gabetti Viberti 335.6703.

CORSO Galileo Ferraris adiacente libero ottimo [illegible] 2 [illegible] servizi cantina Eurocase 547.470.

CORSO Monte Cucco libero signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti 57.87.

[illegible] Monte Cucco recente signorile 8° piano soggiorno 2 camere cucina servizio box G&V 568.4445

CORSO Monteucco spazioso soggiorno 2 camere biservizi box giardino condominiale Carozana 539.962.

[illegible] PALERMO
angolo via Scarlatti vendiamo in[illegible] stabile inizi '900 da ristrutturare composto da 40 vani di cui 6 occupati. Gabetti, Tel. 57.87.

CORSO Siccardi pressi libero signorile d'epoca soggiorno pranzo cucinotta 3 camere servizi Casadei 377.180

CORSO Sommeiller casa d'epoca 5° piano 5 camere cucina doppi servizi box L. 510 milioni. Campisi 0123 320.065

CORSO Telesio panoramico ingresso sala 2 camere cucina abitabile doppi [illegible] portineria. Grimaldi 505.917

CORSO Traiano adiacenze ultimo piano libero ampia metratura con mansardato e box casa recente. Grimaldi 505.917

CORSO Unione Sovietica (via Asuncion) libero piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzino. Casadei 377.180.

CORSO Vittorio Emanuele pressi [illegible] Cairoli prestigioso palazzo d'epoca salone 3 vani servizi mq 160. Fanci 505.891

[illegible] Vittorio via Bolli d'epoca mq 140 soggiorno 3 camere cucina doppi [illegible] uso studio abitazione. Tel. 595.214.

CROCETTA via Giobert libero ristrutturato [illegible] angolo cottura bagno L. 110 [illegible] Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA via Pigafetta libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno L. [illegible]. Gabetti Crocetta 581.8338.

EDILCASE Borgo Po in [illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Rifiniture di pregio. Tel. 561.3535

EDILCASE corso Re Umberto adiacenze [illegible] soggiorno 3 camere cucina [illegible] interessante. Tel. 561.3535

EDILCASE piazza Carlina [illegible] ristrutturato camera cucina servizio. No ascensore L. 130 milioni Tel. [illegible]

EDILCASE via Roma adiacenze signorile 8 vani e servizi. Mq 200 [illegible] abitazione-studio. Tel. 561.3535

EDILCASE via S. Donato adiacenze libero 3 camere cucina servizio. Ottimo internamente. Mutuo 4.5%. Tel. 561.3535

EDILCASE via Vanchiglia [illegible] costruzione signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 561.3535

EMMEDUE 562.6407 libero [illegible] Potenza (1995) ingresso 2 camere cucina bagno 3 arie box termoautonomo rifinitissimo

E.T.G. [illegible] 521.2438 precollina casa indipendente di 150 mq completamente ristrutturata con giardino privato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Grosseto spazioso camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio/corso Re Umberto signorile termoautonomo ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 138 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgaro ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Napione signorile salone doppio 3 camere cucina servizi vista collina L. 485 milioni

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris 300 mq in stabile altamente signorile con portineria. Tel. 517.[illegible]

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 517.0021

FIMINTER [illegible] Crimea bilocale mansardato panoramico in bella casa d'epoca L. 165 milioni. Tel. 517.0021

FIMINTER IMMOBILI piazza Statuto via le Chiuse 13, alloggi signorili 130-165 mq dal L. 330 milioni. Tel. 517.0021

FIMINTER IMMOBILI via dei Mille casa [illegible] 150 mq su 2 livelli sala 2 camere studio cucina 2 bagni. Tel. 517.0021

FIMINTER [illegible] via Di Nanni signorile salone 3 camere cucina 2 bagni piano alto L. 320 milioni. Tel. 517.0021

FURBATTO 544.566 corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano) bel palazzo rigualificato parti comuni [illegible] liberi e occupati 105 mq con box da L. 177 milioni

I.G.I. 663.5440 piazza Bengasi pressi 6° piano vista collina ingresso 2 camere cucinotta bagno altare L. 129 milioni

I.G.I. 663.5440 piazza Majmonda ristrutturato mai abitato termoascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie

I.G.I. 663.5440 S. Rita attico ristrutturato ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno mq 65 terrazzo L. 259 milioni

DEGA **IN** via Sant'Agostino e via delle Orfane Impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ufficio 817.8174 - cantiere 436.2338

(continua)




Magnolia
FOTO: M.MASALA - GRAFICA: MEDIAPLANET (MI) ART DIRECTIONS ADB

«L'ho visto uscire dalla casa dell'anziana trovata uccisa». Fermati un tunisino e due presunti complici

A 8 anni smaschera il killer

Taranto: lo ha incontrato dopo il delitto

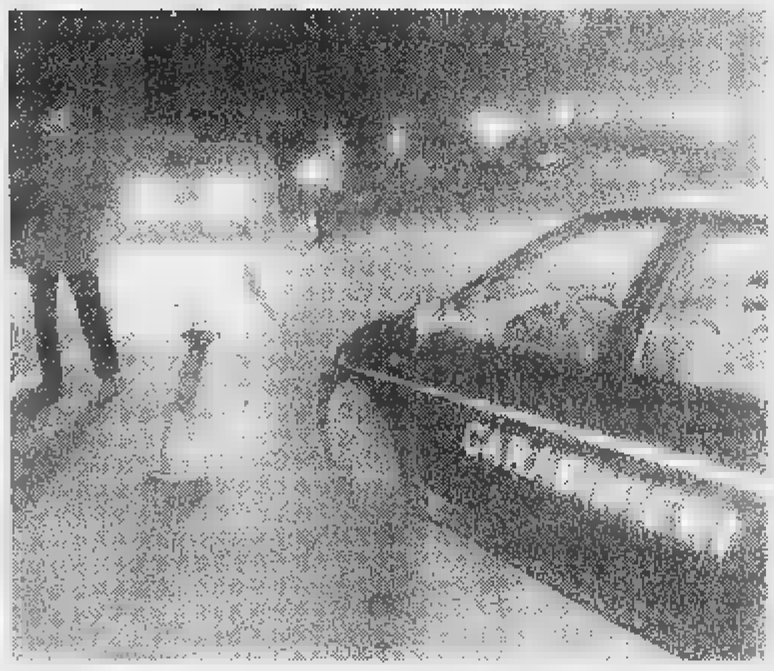
TARANTO. Gli occhi di una ragazzina di 8 anni hanno visto il volto dell'assassino, la sua sagoma che si allontanava e dei pantaloni sporchi di sangue. Lei, questo piccolo testimone, probabilmente risolverà il caso di un'altra anziana ammazzata, ieri pomeriggio. Una scena vista tante volte: un'abitazione al piano terra, colpi di coltello alla gola sferrati con ferocia, i cassetti svuotati. L'assassino voleva probabilmente rapinarla. L'ha lasciata distesa sul letto. L'arma, un coltello a serramanico, era nell'appartamento. Insieme con la testimonianza, è un elemento fondamentale nelle indagini. Vedova, Lucia Nico aveva 75 anni. Il suo omicida potrebbe essere un tunisino. Poco dopo il delitto, avvenuto alle 14.45, i carabinieri l'han fermato vicino alla stazione di Palagianello, a 200 metri dalla casa della vittima. Pare stesse sfilandosi i pantaloni insanguinati. Ieri sera, con altre due persone, anch'esse sospettate dell'omicidio, stava rispondendo alle domande dei carabinieri e del pm Antonella Montanaro.

Lo accusa il racconto della bimba. Lei conosceva benissimo «Lucia», era una vicina di casa, una donna tranquilla. Ogni giorno andava a trovarla, ritirava il sacchetto della spazzatura. L'aiutava così. Lucia Nico, vedova da 10 anni, senza figli, era malata, a maggio si era sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Stava meglio, si era rimessa in piedi. I vicini l'aiutavano come potevano. Ieri mattina era uscita, aveva scambiato qualche parola con una parente della bimba. «Lucia non aveva paura, non guardava la tv e quindi non sapeva neanche delle altre anziane uccise».

Non sapeva che c'è, in Puglia, non un serial killer (nessuna prova può confermarlo), ma un'ossessionante ripetizione di delitti in fotocopia, anziane vedove sgozzate in case al piano terra, facilmente accessibili. Sei i casi insoluti tra Foggia (4) e Bari (2), 3 a Taranto, se consideriamo insoluto anche l'ultimo, quello di Lucia Nico. Ma oggi il tunisino e i suoi complici potrebbero essere già dentro. Stavolta qualche traccia c'è: il pantalone insanguinato, l'arma del delitto. E gli occhi della bimba di 8 anni. Lei ha incrociato l'assassino. Era sull'uscio della casa di Lucia, l'uomo è uscito, l'ha spintonata ed è scappato via. Si sono guardati, la bambina ha raccontato che quell'uomo poteva essere un extracomunitario. E i carabinieri, ricevuto l'allarme, l'hanno immediatamente bloccato. La porta dell'appartamento non è stata forzata. La donna ha probabilmente aperto spontaneamente. Lei non sapeva, non aveva paura. Poi l'uomo l'ha uccisa con un coltello: almeno due colpi alla gola. Ha rivoltato i cassetti e gli armadi, preso qualcosa. Cosa, non si sa.

Il delitto l'ha scoperto una nipote, dopo l'allarme lanciato dalla bambina. Prima di andare in pensione e rintanarsi nel suo appartamento, Lucia Nico lavorava nei campi. Le restava, in paese, qualche parente e qualche amico, un infermiere che ogni giorno andava a trovarla per le medicazioni, i vicini e una piccoletta di 8 anni che le voleva bene.

Tonio Attino



Rilievi sul luogo del penultimo omicidio di un'anziana nel Tarantino

Mostro di Verona

«Scontato» un delitto a Stevanin

VERONA. «Sconto» di un omicidio per il serial killer veronese Gianfranco Stevanin, l'agricoltore di Terrazzo che ieri doveva essere rinviato a giudizio per almeno sei omicidi commessi nell'arco di due anni. Invece l'ultima perizia ha dimostrato che un arto ritrovato in un fossato non apparteneva ad una nuova vittima, ma era parte di uno scheletro scoperto in precedenza. Così Stevanin dal 6 all'8 ottobre si ritroverà a dover esser giudicato «solo» per cinque omicidi oltre che per una violenza carnale. Difficilmente, comunque, dopo le prime fasi, il processo andrà avanti perché la corte, che sarà presieduta da Mario Sannite, non potrà che decidere di concedere altri termini alla difesa e completare le perizie psichiatriche e tecniche. Il tutto quindi slitterà alla prossima primavera.

Ieri l'omicida ha preferito sottrarsi alla curiosità della gente e non ha voluto partecipare all'udienza preliminare. I suoi difensori sostengono che Stevanin è prostrato, chiuso in se stesso, incapace di parlare perfino con loro. Se il pluriomicida sta male, appaiono invece molto aggressivi i parenti delle vittime. La madre di Biljana Pavlovic, Ljiljana Nesic, aveva impugnato l'atto notarile con il quale l'agricoltore aveva rinunciato all'eredità del padre Giuseppe. Chiedo per evitare di risarcire le parti civili del processo. **[f. r.]**



Francesco Stranges, 51 anni l'insegnante ucciso a colpi di lupara

Agguato a un insegnante E' mistero in Calabria

LOCRI. Insegnante elementare, incensurato, ex calciatore dilettante di buon livello: raramente i dati personali di un uomo ucciso in un agguato dalle modalità tipiche della 'ndrangheta sono così. Eppure Francesco Stranges, 51 anni, è morto falciato dai colpi di un fucile caricato a lupara, lungo la strada provinciale che collega Bovalino (cittadina nella quale risiedeva) a San Luca. Stranges è stato fermato mentre la sua automobile stava abbordando una curva stretta e secca. Il primo colpo, con i grani di piombo a sforacchiare la fiancata dell'auto, ha fermato l'insegnante, con il torace trapassato dai pallettoni. Ma il fisico dell'uomo, temprato in centinaia di partite di calcio, gli ha concesso un'ultima chance. E' durata però solo pochi secondi. Quando è riuscito ad abbandonare la macchina e a cercare di superare lo stretto cordolo di cemento che, su quel tratto di strada, separa l'asfalto dalla campagna, è arrivato il secondo colpo. Obiettivo: la testa. E morte è stata istantanea. Ai carabinieri della compagnia di Bianco resta un cadavere e, dietro di lui, il mistero. Niente impronte digitali, niente doppia elica di Dna; né, tanto meno, testimoni. Francesco Stranges era personaggio molto conosciuto nella Locride per i suoi trascorsi di calciatore. Era un centrocampista dai settepolmoni, come si usava dire un tempo. Uno che correva, correva e sapeva stare al servizio degli altri, facendo fare bella figura ai suoi compagni di gara. Era arrivato sino a quella che un tempo era la Serie D. Ma il tempo era passato e la «grande occasione» per lui non era arrivata mai. Messe le scarpe bullonate in soffitta, aveva fatto come tanti altri calabresi, tanti meridionali: andato in Lombardia, in Piemonte o chissà dove per dieci anni. Aveva girovagato per scuole elementari sino a quando - messo da parte il gruzzoletto di punti - era stato immesso in ruolo. Allora era tornato dalle sue parti, nella sua Calabria. Dopodomani avrebbe atteso la sua classe per il primo giorno di lezioni alla scuola elementare di San Luca intitolata a Corrado Alvaro. Per i carabinieri le indagini non hanno un confine, anche se già qualcuno dice che forse Stranges è stato ucciso per essere stato testimone di qualcosa. Non si esclude neppure la pista passionale: Stranges non era sposato ma, dicono i carabinieri, aveva amicizie femminili. Il che, sussurra qualcuno, significa tutto e esattamente il contrario.

Diego Minuti

Dramma a Roma per un ragazzo di ventitré anni, ha approfittato dell'assenza dei genitori

Non trova lavoro, si getta dal balcone

Tre mesi fa aveva già tentato il suicidio, ma si era salvato

ROMA. Voleva un lavoro a tutti i costi ma non riusciva a trovarlo. Questo pensiero era diventato una ossessione che ad un certo punto ha cominciato a deprimerlo. Così aveva tentato il suicidio già nel giugno scorso, nello stesso modo, gettandosi dal balcone della sua abitazione al sesto piano in via Delle Alzavole, nella zona di Tor Tre Teste, ma era sopravvissuto con il risultato di alcune lesioni alle gambe. Un albero aveva smorzato la sua caduta. Ieri Gianluca, 23 anni, ci ha riprovato ed è riuscito ad uccidersi. Il giovane viveva con i genitori pensionati. Aveva due sorelle. Da quando i familiari si erano accorti della sua depressione lo avevano affidato alle cure di un medico. Ieri mattina il giovane si è trovato da solo in casa. La madre, che aveva avuto un malore, era stata accompagnata in ospedale dal marito. Intorno all'una, Gianluca ha avuto di nuovo una crisi e si è di nuovo lasciato andare nel vuoto.

A quanto si è saputo, per Gianluca il problema della disoccupazione costituiva un ostacolo anche per la sua vita privata. Non aveva il coraggio di farsi avanti con le ragazze perché sapeva di non essere in grado di poter offrire una cena, o un cinema o una pizza, come avrebbe voluto. Ecco perché, l'8 giugno scorso, in un momento di profondo sconforto, tentò di uccidersi. Dopo quella volta, i genitori e la sorella con cui viveva cercarono di stargli ancora più vicino, di rassicurarlo, di dirgli che avrebbe dovuto avere pazienza. Gianluca, però, non sopportava più la dipendenza dai genitori. I parenti lo descrivono come un giovane tranquillo, assennato, responsabile, e il suo orgoglio ha prevalso.

Quando ieri mattina il giovane si è gettato dalla finestra il padre era andato a trovare la moglie in ospedale. Ad accorgersi di quanto era successo - a quanto si è appreso - è stato un cugino di Gianluca che abita nello stesso palazzo. Sconvolto per l'accaduto, si è preso l'incarico di avvisare il padre di Gianluca. Lo ha raggiunto in ospedale, lo ha preso in disparte per evitare di essere sentito dalla zia, e ha dato la notizia.

L'uomo è rimasto impietrito, incredulo. Poi, quando ha visto suo figlio in quell'ospedale, è caduto nella disperazione. «Non devi rimproverarti nulla - hanno detto all'uomo la figlia ed il fidanzato - hai fatto di tutto per farlo crescere nel migliore dei modi».

Gianluca ha scelto per uccidersi la stessa finestra da dove si era buttato l'8 giugno scorso. Quella volta, però, i fili usati per stendere la biancheria e, soprattutto, il melograno nel giardinetto dell'appartamento al pianoterra, ne avevano attutito la caduta, salvandolo. Questa volta, invece, il giovane è caduto al di là della pianta, a circa tre metri dalla palazzina: sull'asfalto proprio vicino all'ingresso del portone è rimasta una vasta macchia di sangue.

Il palazzo dove il ragazzo viveva è una delle enormi costruzioni di cemento disseminate nelle campagne della periferia romana. Lungo più di 150 metri, l'edificio comprende nove scale. Gianluca abitava alla terz'ultima, la B, quella dove abitano anche i suoi zii. Ed è proprio agli zii, secondo quanto si è appreso dai vicini, che la madre questa mattina, prima di essere ricoverata in ospedale, aveva affidato Gianluca, il cui stato psicologico non lasciava presagire nulla di buono. Verso le 13 il ragazzo, sempre secondo quanto raccontato dai vicini, ha però chiesto alla zia di poter andare un attimo a casa sua per prendere una pillola. La donna, ignara del pericolo, lo ha lasciato andare ed il giovane si è gettato. **[Ansa]**



«Non aveva il coraggio di avvicinare le ragazze e gli amici» Nel giugno scorso un albero aveva smorzato la caduta

La mancanza di lavoro ha fatto un'altra vittima

Firenze, è in fin di vita: gli occupanti di un'auto l'hanno colpito a calci in faccia

Massacrato per una lite in motorino

Giovane aveva protestato per un sorpasso azzardato

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «legge della giungla»: come descrivere altrimenti quello che è accaduto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Firenze?

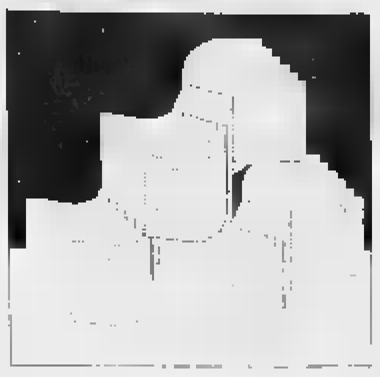
E' quasi l'1 quando Claudio Raia, 23 anni, abitante in via Canova nella zona dell'Isolotto, sta percorrendo in sella al suo motorino il viale Talenti. Con alcuni amici, anche loro motorizzati, sta ormai per rientrare a casa dopo una serata trascorsa in compagnia. Improvvisamente una Volkswagen Polo prima lo affianca, poi gli taglia la strada. Il giovane evita l'impatto e urla qualcosa all'indirizzo dell'auto e dei suoi occupanti. E' la scintilla che dà il via alla sequenza del terrore. La Polo, ormai usata come un'arma letale, comincia a stringere il motorino verso il lato della strada: una, due, tre volte. I due mezzi sono però costretti a fermarsi, dopo un centinaio di metri di questa gimkana, al semaforo che regola il traffico all'incrocio tra il viale Talenti e via Canova. A quell'ora di notte in giro non c'è anima viva. Anche la strada è deserta. La «legge della giungla» può essere applicata senza ostacoli. Dalla Polo scendono due giovani: uno da una spinta a Claudio Raia facendolo cadere dal motorino, l'altro si avvicina senza dire una parola e gli sferra un calcio in piena faccia facendogli perdere i sensi. Poi i due rimontano sull'auto e si allontanano.

Sono gli amici di Claudio, fra i quali c'è anche la fidanzata del giovane, rimasti un po' indietro ma testimoni oculari dell'accaduto, a soccorrerlo e ad annotare il numero di targa dell'auto degli aggressori. Claudio Raia viene trasportato in ambulanza all'ospedale di Torregalli dove i medici, dopo averlo sottoposto ad una tac, si riservano la prognosi. Ieri le sue condizioni, pur restando gravi, sono lievemente migliorate, dovrebbe farcela. La Squadra Mobile che sta conducendo le indagini sull'aggressione avrebbe già individuato l'auto da cui sono scesi i teppisti: la targa corrisponde a una provincia del Sud. I due giovani che hanno ridotto Claudio Raia in fin di vita sarebbero, quindi, arrivati da fuori zona e questo potrebbe averli indotti a credere di poter colpire senza paura di essere intercettati.

Ma sabato notte la «legge della giungla» non si è fermata a questo episodio. Circa un'ora dopo l'aggressione al giovane, la polizia è dovuta intervenire nella stessa zona per sedare una lite stradale tra un automobilista, poi risultato un po' alticcio alla prova dell'etilometro (auto sequestrata e patente ritirata), e un ciclomotorista. Alle tre un'ambulanza ha raccolto, steso per terra in via Arnolfo, Claudio Schiavi, 35 anni: è stato ricoverato in ospedale, prognosi riservata, con la testa spaccata. Un ferimento tuttora avvolto nel mistero, ultima vittima di una notte di follia.

Francesco Matteini





A prova di falsari, più grande delle centomila lire. «Così ci allineiamo con gli altri Paesi europei»

Mezzo milione, una banconota di polemiche

I consumatori all'attacco: «Sono scomode e pericolose»

ROMA. Non è ancora la moneta pesante, ma l'arrivo nei portafogli degli italiani delle «cinquecentomila» dà il senso di come sia cambiato il valore dei soldi. Basti pensare che trent'anni fa mezzo milione valeva come 6 milioni e settecentomila lire di adesso.

Una novità per i portafogli degli italiani. E sarà sicuramente l'ultima prima dell'arrivo dell'Euro. Bisognerà abituarsi al nuovo taglio: un omaggio al pittore urbinate Raffaello dai colori verde e blu e con la carta [illegible]. Una banconota più grande delle centomila lire, a prova di falsari con inseriti nella carta due fili di sicurezza visibili guardando il biglietto in controluce.

Ma l'arrivo del nuovo [illegible] [illegible] di carta desta [illegible] [illegible] italiani. [illegible] così grande [illegible] gli addetti ai lavori [illegible] [illegible] e sono spaz[illegible]

Ma [illegible]

[illegible] la cosa pesante - e che sembra [illegible] destinata ad avere vita breve visto l'arrivo dell'euro. Il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Antonio Finocchiaro, ha assicurato che, a differenza di quanto si è a volte [illegible], la nuova emissione non può contribuire ad alimentare l'inflazione che ha [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] tranquillizza [illegible]

[illegible] da quasi trent'anni - da quando [illegible] le banconote da 50 mila e da 100 mila lire - che in Italia la scala monetaria non era stata più modificata. Nessun aumento dei tagli nemmeno dopo il decennio di forte inflazione 1970-1980. Un periodo in cui il potere d'acquisto si ridusse moltissimo causando un incremento anomalo della quantità delle banconote in circolazione (triplicata tra il 1967 e 1996).

L'Italia con le nuove cinquecentomila lire, assicurano alla Banca d'Italia, si allinea agli altri Paesi europei che hanno - tranne Grecia e Portogallo - banconote dal valore ben maggiore delle nostre centomila lire. Il taglio massimo della Germania vale infatti [illegible] mila lire, quello dell'Olanda 876 mila, dell'Austria 698 mila. «E la stessa moneta europea - ha osservato Finocchiaro - disporrà di un taglio massimo di 500 euro, pari a circa un milione di lire».

Non mancano le polemiche per la novità della megabanconota che l'Adoc, associazione dei consumatori, ritiene «diseducativa perché fa diminuire la considerazione del valore del denaro, della spesa e del rapporto bene costo». Per non parlare del dramma di chi perde il portafoglio, dice ancora l'Adoc, e delle difficoltà di cambiare un importo così elevato.

Per una banconota che viene un'altra se ne va. In un paio d'anni scompariranno le 1000 lire, veterane della storia monetaria italiana.

Maria Corbi



L'IDENTIKIT. Dedicata a Raffaello, è poco più grande di quella da 100 mila lire. Le scritte sono in rilievo, ha un sistema anticontraffazione. Principali colori, verde e blu. All'interno [illegible] inseriti due fili di sicurezza visibili in controluce. Stampata in 30 milioni di pezzi coprirà il 20% della circolazione di banconote

DUE TAGLI A CONFRONTO

L'attuale banconota da centomila lire è entrata in vigore il [illegible] dicembre del 1967. Secondo l'indice dei prezzi dell'Istat, con 100 mila lire trent'anni fa a Roma si poteva comprare un «paniere» di beni e servizi così composto:

10 litri di latte, 10 chili di carne, 10 chili di pane, 10 chili di pasta, 10 biglietti di autobus, 10 biglietti di cinema, 10 chili di prosciutto crudo, 10 litri di olio di oliva, 10 litri di vino, 10 corse in taxi, 10 tagli di capelli per uomo, 100 uova e 10 chili di parmigiano.

La banconota da 500 mila lire ha corso legale da ieri. Il suo potere d'acquisto [illegible] molto inferiore a quello delle 100 mila lire del 1967: un consumatore che volesse comprare lo stesso «paniere» di beni e servizi dovrebbe sborsare circa un milione 640 mila lire. Dunque non basterebbero tre delle nuove super-banconote per avere lo stesso valore delle vecchie 100 mila.

L'inflazione complessiva degli ultimi trent'anni ha toccato pertanto il 1640 per cento. Particolarmente alto alla fine degli Anni Settanta (oltre il 20 per cento), l'aumento annuale dei prezzi è andato via via riducendosi a partire dalla prima metà degli Anni Ottanta, fino al 2 per cento scarso del '97.

L'ESPERTO DI CONSUMI

«Rischia di essere un fantasma»

Fabris: e non cambierà le abitudini di spesa



Gian Paolo Fabris

«I negozianti saranno prudenti nell'accettarla
E poi ci sono già i bancomat»

CHE effetto farà la superbanconota? Ci renderà tutti più spendaccioni, oppure ci indurrà a essere più prudenti nelle spese? Sarà ben accolta dal pubblico, oppure verrà considerata [illegible] freddezza? Quesiti che abbiamo proposto a Gian Paolo Fabris, professore ordinario di Sociologia dei consumi all'Università di Milano.

Professor Fabris, per la prima volta gli italiani avranno a disposizione una banconota di grande valore. Come reagiranno?

«Per la verità, non è la prima volta. O meglio, è la prima volta dal dopoguerra in poi».

A che cosa si riferisce?

«A quella specie di "lenzuolo" che fu, prima della guerra, la banconota da mille lire e che ancor oggi si può trovare sulle bancarelle dei mercatini antiquari. Quella sì che fece epoca...».

In che senso?

«Mosse l'immaginario collettivo al punto da far nascere anche una canzoncina che divenne molto popolare e che diceva: "Se potessi avere mille lire al mese". Detto per inciso, aveva maggior valore quella banconota di questa da 500 mila lire. In ogni caso, la scelta di farla uscire adesso mi sembra giusta e appropriata».

Perché?

«Perché siamo in periodo di inflazione [illegible]. In un momento di inflazione selvaggia non avrebbe avuto senso, anzi, sarebbe stata accusata di farla aumentare ancor di più. D'altro canto, è pur vero che la "500 mila" durerà per un tempo limitato».

Sta pensando all'euro?

«Sto pensando all'euro. La banconota da 500 mila lire [illegible] vivrà moltissimo».

Rischia l'«imboscamento» da parte di qualche collezionista, secondo lei?

«No, non credo. Sarebbe troppo dispendiosa una collezione del genere».

Avrà successo? Sarà usata molto o poco?

«Non credo che avrà un grande utilizzo, se non per certi particolari pagamenti e da parte di un dato numero di persone. Per il resto, ci sono le carte di credito, i bancomat, gli assegni. E [illegible] penso, comunque, che influenzerà più di tanto il modo di spendere degli italiani».

Secondo lei, quale negoziante accetterà volentieri un «pezzo» del genere quando c'è in Italia il brutto vizio di non avere mai il resto?

«Il problema del "resto" [illegible] da poco. Per non parlare del fatto che i negozianti, già terrorizzati all'idea che qualcuno rifili loro una banconota da 100 mila falsa, saranno ancora più prudenti con quella da 500 mila. Credo che la sua circolazione sarà limitata e avrà, comunque, dei vantaggi, non fosse altro che quello di metterci al passo con gli altri Paesi a sviluppo avanzato».

Daniela Daniele

Il biglietto da due miliardi e quello da 100 milioni acquistati in un Autogrill

L'autostrada sbanca la lotteria

Il tagliando del primo premio venduto a Bologna

ROMA. La fortuna questa volta viaggia in autostrada. Sono stati venduti, in due autogrill, infatti il primo e il terzo biglietto della Lotteria nazionale del campionato italiano sbandieratori di Reggio Emilia e Universiadi Sicilia 1997.

Lo ha reso noto in un comunicato la società Autogrill precisando che il biglietto abbinato al premio di due miliardi è stato venduto sull'autostrada A14, tangenziale Nord di Bologna, nel ristoro della stazione di servizio La Pioppa Nord, mentre quello abbinato al terzo premio di 100 milioni è stato venduto nella stazione di servizio Aci Sant'Antonio Est sull'autostrada A18, Catania-Messina.

E non è finita. Probabilmente i due miliardi del primo premio della lotteria nazionale del campionato italiano sbandieratori di Reggio Emilia e Universiadi Sicilia 1997 sono finiti nelle tasche di un turista di passaggio. E' questo il parere della titolare dell'autogrill La Pioppa Nord, che è situato all'interno del raccordo tra la A14 e l'Autostrada del Sole, alle porte di Bologna, dove è stato venduto il tagliando fortunato numero A10220.

«Ricordo che quella serie - spiega la gerente - l'abbiamo venduta nella seconda metà di luglio, e in quel periodo passavano di qui soprattutto turisti. Sicuramente il premio è andato a qualcuno che partiva o rientrava dalle vacanze».

La signora non nasconde la soddisfazione per aver concorso a una vincita così ricca. «Vendiamo moltissimi biglietti delle lotterie - aggiunge la gerente - ma è la prima volta che ci capita un premio miliardario. In passato da noi c'erano state vincite al massimo per duecento milioni e per 50 milioni di lire».

(Ansa)

I PRIMI SEI

2 MILIARDI
A 10220 venduto a **Bologna**

300 MILIONI
A 55348 venduto a **Pizzo Calabro**

100 MILIONI
Q 04315 venduto a **Roma**

100 MILIONI
A 57315 venduto a **Acireale (Ct)**

50 MILIONI
G 69235 venduto a **Salerno**

50 MILIONI
Q 13451 venduto a **Bolzano**

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

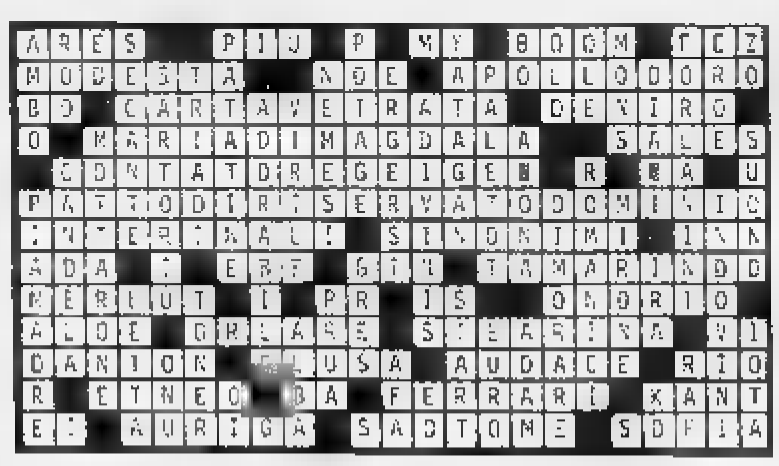
DAMA
Il Bianco vince giocando 1) 8-4, 27x20; 2) 4-5, 24x31; 3) 6-12, 18x27; 4) 12-16, 25x18; 5) 16x14 e vince. L'ordine delle mosse nere può essere scambiato. Il motto di questa composizione potrebbe essere «L'importante è non perdere la calma».

SCACCHI
La posizione si è verificata nel Torneo di Enghien-Les-Bains (Francia) dove Etienne ha conseguito definitivamente il titolo di «grande maestro». La partita è continuata con 1. [illegible] 2. [illegible] Tf3 3. Re2 Te5 4. [illegible] 5. Tc[illegible] Te2[illegible] e Viktor si è arreso al tenero ragazzino.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è G R V G

REBUS (4.8.1 4.2) Carico MP - AG nido - G - nidi = CARI COMPAGNI D'OGNI DI'

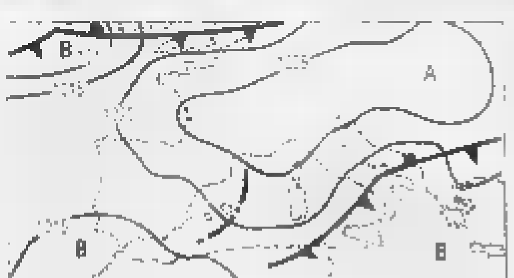
NUOVE PAROLE
Schema a destra 11 lettere stereoscop. stetoscopia stroboscopi. 10 lettere stetoscopi. 8 lettere pietrose, pietroso, teoscopi, scoperte, sestetti. 7 lettere coperte, copiose, copioso, estrose, estroso, petrose, petroso. 6 lettere corte, estero, esteso, peteto, pietre, poster, scorte, scorto, setose, setoso, stere, stereo, tepore. 5 lettere borse, bosco, copia, corse, corso, corte, coste, costo, erose, eroso, estro, [illegible], ostio, perse, perso, pesco, peste, pesto, porte, poste, [illegible], reste, resto, [illegible], scopi, scopo, setto, seste, sesto, sette, setto, stero, stese, steso, terse, terso, terze, terzi, teste, testo, tetre, tosco, tropi, troppo. Totale 76 parole. Schema a sinistra: Stati degli Usa: Alaska, Arkansas, Idaho, Iowa, Kansas, Ohio. Totale 6 Stati.



ROMPICAPO
Nel primo esame Carla ha preso 23. Bruno insegna chimica e Azzurri tiene gli esami in aula B. Ecco comunque gli abbinamenti completi: nel 1° esame, disegno, Carla ha preso 23 in aula B con il professor Alessandro Verdi; nel 2°, analisi matematica, 26 in aula A con Fabiano Neri; nel 3°, chimica, 28 in aula C con Bruno Rossi; nel 4°, fisica, 25 in aula E con Lino Azzurri; nel 5°, geometria, 20 in aula D con Nando Bianchi.

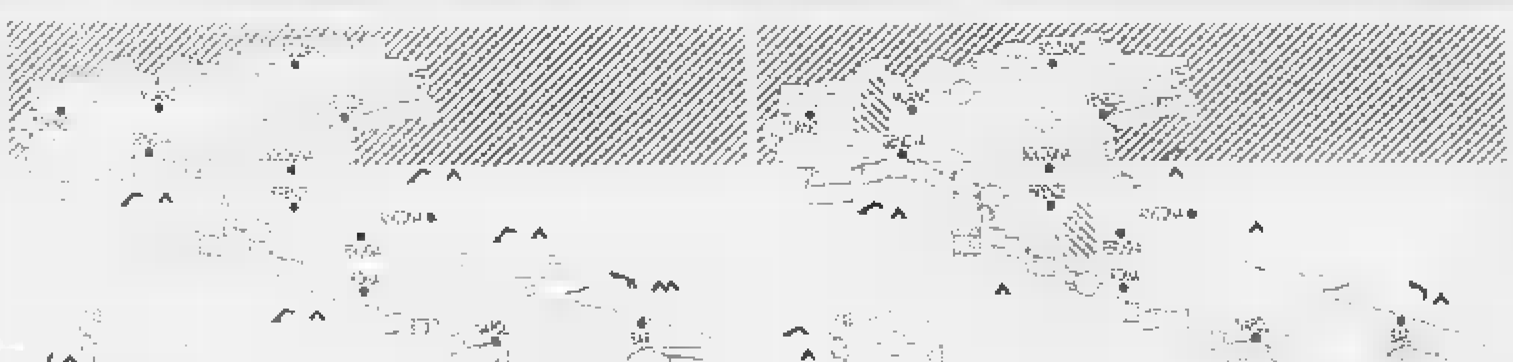
SESTO SENSO
Avevo preso il 3, il 4 e l'8. La somma delle carte da 1 a 9 è 45, pertanto ciascuno di noi aveva 45:3 = 15 punti. Sappiamo che Gino non aveva il 7. La somma delle altre 4 carte dispari è 1+3+5+9 = 18, da cui, essendo 15 il suo totale, si deduce che doveva aver preso 1, 5 e 9. Lisa a sua volta aveva il 7, quindi la somma delle altre due carte doveva essere 15-7 = 8 e fra le carte non ancora assegnate solo la coppia 2 e 6 dà come somma 8. Pertanto Lisa aveva preso 2, 6 e 7 ed io di conseguenza 3, 4 e 8.

METEO a cura di Marcello Loffredi



FREDDO E UMIDO A SUD. La recente ondata di maltempo ha imposto una svolta a questo ultimo scorcio di stagione. Le temperature sono scese ovunque ma sono in ripresa, pur senza eccedere, e il tempo è migliorato sia al Nord che al Centro. Al Sud invece l'aria fredda, proveniente dalle regioni balcaniche arriva a confluire con aria umida proveniente dal Mediterraneo occidentale; qui il tempo resterà incerto per altri due giorni.

Tendenza per dopodomani: [illegible] qualche nuvola al Sud; sereno sul resto della penisola. In serata sono [illegible] degli annuvolamenti di [illegible] rilievo sulle zone alpine centro orientali.



OGGI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, salvo qualche parziale e temporaneo annuvolamento locale. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con possibilità di locali e brevi piogge. Temperature diurne in leggero aumento al Nord e sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Al Nord ed al Centro continuerà a prevalere il sereno. Al Sud ancora annuvolamenti, sparsi più frequenti sulla Sicilia Orientale, sulla Calabria Ionica sulla Lucania e sulla Puglia con qualche pioggia residua. Foschie e locali nebbie mattutine nelle Valli del Nord e del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	20	Bologna	13	23	Bari	19	25
Bolzano	7	23	Firenze	17	23	Napoli	19	26
Verona	14	24	Pisa	16	24	Potenza	13	19
Trieste	16	21	Ancona	17	23	S. M. Leuca	23	27
Venezia	12	23	Perugia	15	27	R. Calabria	24	30
Milano	16	25	Pescara	18	22	Palermo	23	28
Torino	15	21	L'Aquila	15	21	Catania	20	30
Cuneo	13	18	Roma Urbe	16	27	Messina	25	30
Genova	18	26	Roma Ciamp.	16	25	Alghero	16	31
Imperia	20	26	Campobasso	12	16	Cagliari	19	28

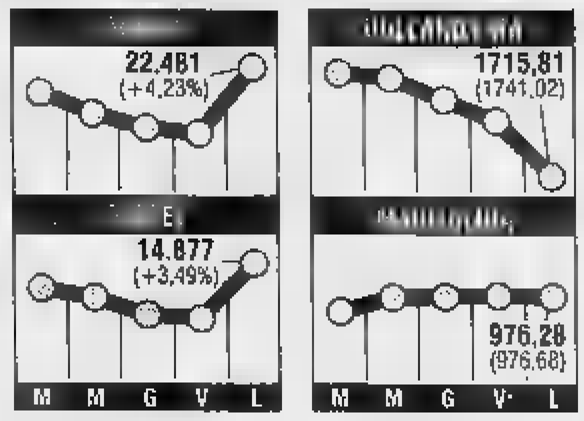
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	21	variabile	Lisbona	17	29	sereno
Atene	18	34	variabile	Londra	12	20	sereno
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	23	32	nuvoloso
Berlino	7	19	sereno	Madrid	19	30	sereno
Bruxelles	9	21	variabile	Montreal	15	24	sereno
Bucarest	15	17	nuvoloso	Mosca	10	21	variabile
Budapest	8	20	variabile	New York	19	26	sereno
Buenos Aires	6	21	sereno	Nizza	20	23	sereno
Copenaghen	9	15	nuvoloso	Parigi	8	21	sereno
Dublino	12	17	variabile	Pechino	13	22	nuvoloso
Francoforte	3	18	sereno	Praga	6	19	sereno
Gerusalemme	19	33	sereno	Rio de Janeiro	20	29	variabile
Ginevra	8	19	nuvoloso	Sofia	14	18	nuvoloso
Helsinki	8	14	nuvoloso	Sydney	15	27	sereno
Johannesburg	np	np	—	Tokyo	18	20	pioggia
Il Cairo	22	31	nuvoloso	Varsavia	10	18	variabile
Istanbul	14	21	variabile	Vienna	8	21	sereno

QUOTAZIONI BOT			
Scadenza BOT	Giorni	Prezzo	Tasso
30-09-97	13	99.794	5.790
31-10-97	44	99.348	5.490
28-11-97	72	98.925	5.500
30-12-97	104	98.480	5.410
30-01-98	135	97.740	6.250
27-02-98	163	97.344	6.100
31-03-98	[illegible]	96.750	6.280
30-04-98	225	96.270	6.280
29-05-98	254	95.827	6.350
30-06-98	286	95.340	6.230
31-07-98	317	94.835	6.270
31-08-98	348	94.510	6.090

Novità per Cementir

Novità in arrivo per la Cementir del gruppo Caltagirone. «Un gruppo - ha annunciato ieri [illegible] una nota della holding capitolina - è interessato ad un'operazione di concentrazione con la Cementir». L'operazione allo studio è ancora al primo stadio e, viene precisato, «allo stato l'interesse è solo in fase preliminare e nessuna offerta è pervenuta». L'operazione non dovrebbe comunque richiedere tempi lunghi anche [illegible] la società romana ha smentito anche che l'offerta sia giunta dai francesi della Lafrage Cope. A quanto si è appreso, il piano che si sta elaborando non avrebbe le caratteristiche di una cessione, bensì di una concentrazione.



La Piaggio con Ligier

La Piaggio distribuirà in buona parte d'Europa, tranne Francia, Belgio, Olanda e Germania, la vetturetta francese Ligier. L'accordo siglato dalle due società prevede la distribuzione attraverso la rete commerciale europea della ca[illegible] di Pontedera. Le minivetture francesi rientrano nella tipologia dei quadricicli equiparati in sostanza ai motorini, quindi guidabili senza patente, ma senza la possibilità di portare un passeggero. La Piaggio distribuiva già [illegible] Italia la miniauto (diesel bicilindrico di 505 cc, prodotto da Lombardini, e velocità [illegible] superiore [illegible] 45 km/h), dove sono stati venduti 2500 pezzi, in meno di un anno.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	131.000 - 140.000
Sterlina (n.c.)	136.000 - 145.000
Sterlina (post '74)	133.000 - 144.000
Marengo [illegible]	117.000 - 129.000
Marengo [illegible]	106.000 - 126.000
Marengo [illegible]	104.000 - 121.000
Marengo [illegible]	104.000 - 121.000
Marengo [illegible]	104.000 - 121.000
20 Marchi	133.000 - 145.000
10 [illegible]	440.000 - 530.000
4 [illegible]	254.000 - 260.000
100 [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Il governo vuole rivedere le condizioni favorevoli di militari, parlamentari, poliziotti e piloti

Pensioni, ora sono a rischio i privilegi

Nel mirino le categorie più protette

ROMA. Il governo sta lavorando, in gran segreto, ad una ipotesi di soluzione del problema esplosivo delle pensioni di anzianità. Nel quadro dell'armonizzazione dei diversi trattamenti, si punterebbe a fissare nuove regole per l'uscita anticipata dei pubblici dipendenti che ancora beneficiano [illegible] condizioni di favore rispetto ai dipendenti privati, ma nello stesso tempo si dovrebbero rivedere tutte [illegible] condizioni di privilegio godute da particolari categorie, dal personale della Banca d'Italia ai militari, dai carabinieri e poliziotti ai piloti, dai parlamentari ai dipendenti degli organi costituzionali. Una «rivoluzione» da inserire [illegible] un provvedimento collegato alla finanziaria '98, con norme precise dirette ad evitare il rischio di ulteriori spinte all'esodo in massa verso la pensione anticipata. Ed, insieme, potrebbero essere riviste (anche qui all'insegna dell'armonizzazione) le regole sul divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro, che sono rigide solo per alcune categorie e, comunque, con profonde discriminazioni [illegible] seconda della data di pensionamento: una seconda «rivoluzione» che, fra l'altro, servirebbe a far emergere una parte rilevante delle attività sommerse che complessivamente - secondo stime ministeriali - coinvolgerebbero 4 milioni 975 mila unità pari al 22,3% del volume di lavoro complessivamente impiegato nella produzione di beni e servizi, con punte del 73,4% in agricoltura, 18% nell'industria e 21,7% nei servizi privati (la quota di prodotto interno lordo sottratta dal sommerso è valutata in 365 mila miliardi all'anno).

Si tratta di indiscrezioni trapelate dai «palazzi» dove gli esperti lavorano alacremente alla ricerca di soluzioni ragionevoli e compatibili con la resistenza dei sindacati e soprattutto con [illegible] forte opposizione di Rifondazione comunista, ma trovano indiretta conferma in una allarmata dichiarazione resa ieri sera dal ministro del Lavoro Treu in merito ai dati del monitoraggio dell'Inps sul brusco aumento dei pensionamenti anticipati nel periodo gennaio-agosto '97 e sulla pesante ricaduta nel bilancio dell'istituto. «E' [illegible] accelerazione preoccupante - afferma il ministro - che segnala anche un effetto delle incertezze ed attese della riforma. Qualcuno è spinto ad anticipare le scelte e purtroppo è difficile controllarli perché o si prendevano prima decisioni improvvise o, come si sta facendo, si discute [illegible] il metodo della concertazione e ciò crea fatalmente apprensioni e incertezze». Treu aggiunge: «Al di là di questo possibile effetto di accelerazione resta [illegible] fatto che le pensioni di anzianità sono un elemento anomalo, che pesa sui costi della previdenza anche perché sono mediamente più alte di quelle di vecchiaia». E a chi, come il leader della Uil Larizza, si dice contrario [illegible] controriforma della riforma Dini il ministro replica: «Non si tratta di fare una controriforma, ma di accelerare la riforma Dini che sono convintissimo abbia un impianto di base che va bene. Certo, sapevamo che andava più lentamente, per questo stiamo discutendo». E' quindi lo [illegible] ministro che, fra le righe, fa trasparire la necessità di marciare con decisione verso l'armonizzazione dei trattamenti finora scarsamente attuata, a cominciare dalle regole per le pensioni di anzianità e, via via, fino a toccare condizioni anche sensibilmente divergenti nel campo delle pensioni di vecchiaia, nelle aliquote contributive, nelle prestazioni di invalidità, nel calcolo delle prestazioni, nel limite massimo di retribuzione pensionabile.

Quanto alle pensioni di anzianità dei pubblici dipendenti è al vaglio un'ipotesi che prevede: l'avvicinamento in 2 o 3 [illegible] delle attuali regole a quelle [illegible] vigore per i dipendenti privati e, per contrastare la tentazione di una fuga in massa, la determinazione di alcune «finestre» che, a scadenze precise, scaglionino nel tempo - in base ai requisiti dell'età e della contribuzione - le uscite dal servizio di quanti preferiscono non attendere i tetti fissati per la pensione di vecchiaia. In questo ambito, peraltro, e non solo per i pubblici dipendenti, potrebbe essere riesaminata [illegible] partita dei disincentivi diretti [illegible] scoraggiare l'anticipazione del pensionamento.

Giancarlo Fossi

FISCO

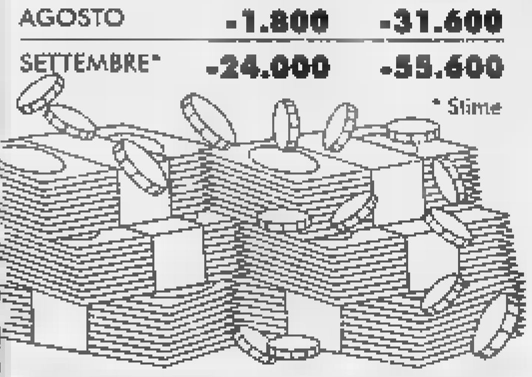
Dieci milioni di tasse a testa

ROMA. Quest'anno gli italiani pagheranno quasi 10 milioni di tasse [illegible] testa, ma l'anno prossimo le richieste del fisco diminuiranno un po'. A sostenerlo [illegible] uno studio del *Sole 24 Ore*. Secondo l'analisi del quotidiano, dal 1980 al 1998 l'erario ha aumentato la pressione fiscale del 138%. Dall'80 a oggi [illegible] versamento medio di ogni italiano è passato da 4,1 a 9,7 milioni [illegible] lire (espresso in valuta '96), mentre per il '98 è stimata una cifra leggermente inferiore (9,4 milioni di lire a testa). Nello stesso periodo di riferimento, invece, il Pil (Prodotto interno lordo) è cresciuto del 47,9% e per ogni cittadino la quota pro-capite [illegible] ricchezza nazionale passa dai 22,7 milioni dell'80 ai 34,3 del '98 (33,5 milioni nel '97). La pressione fiscale raggiungerà quest'anno il 28,8% contro il 27,5% del '96 [illegible] il 27,3% previsto dal governo per il '98. A pesare sono gli inasprimenti degli ultimi anni e in particolare l'eurotassa.

I CONTI PUBBLICI AI RAGGI X

	[illegible] MENSILE 1997	FABB. CUMULATO 1997
GENNAIO	+1.200	+1.200
FEBBRAIO	-7.700	-6.500
MARZO	-17.500	-24.000
APRILE	-18.000	-42.000
MAGGIO	-13.000	-55.000
GIUGNO	+29.[illegible]	-25.500
LUGLIO	-4.300	-29.800
AGOSTO	-1.800	-31.600
SETTEMBRE*	-24.000	-55.600

* Stime



Deficit stabile a settembre

La manovra punterà sul «sommerso»

ROMA. Mentre migliorano ancora i conti dello Stato i tecnici dei ministeri interessati stanno lavorando per mettere a punto la manovra per [illegible] 30 settembre e già oggi un vertice dei ministri finanziari potrà dare qualche indicazione più precisa alle scelte che il governo intende fare per trovare 25 mila miliardi nel 1998.

La notizia arrivata ieri è che il fabbisogno del settore in settembre si posizionerà intorno ai 24.000 miliardi, portando il totale dei primi nove mesi a 55.000 miliardi, ancora in linea con l'obiettivo di un rapporto deficit/Pil a fine 1997 al 3%, come stabilisce il Trattato di Maastricht. Secondo le ultime stime dei tecnici della Ragioneria il dato di settembre consente un progresso di poco meno di [illegible] miliardi nei confronti dello stesso mese del 1996, quando l'indebitamento si attestò intorno ai 26.800 miliardi di lire e permette di mantenere il confronto aggregato sulla base dei nove mesi su un valore praticamente dimezzato rispetto allo scorso anno (alla fine di settembre 1996 il fabbisogno sfiorò i 98.500 miliardi di lire). Dopo il forte miglioramento di agosto, quando l'indebitamento (1900 miliardi) si ridusse a meno di un quarto di quanto era stato nello stesso mese dell'anno precedente (8400 miliardi di lire), e la tenuta di settembre, i tecnici si attendono un autunno delicato, per poi puntare tutto su dicembre. Anche in ottobre e novembre, infatti, sarà difficile dimezzare il deficit accumulato nello stesso periodo dello scorso anno, mentre in dicembre ci si attende un risultato molto positivo anche grazie alla contabilizzazione delle imposte di novembre, alla seconda rata sul Tfr e alle nuove norme contabili fissate da Eurostat.

Intanto tra i progetti per la finanziaria c'è la lotta all'evasione fiscale, mirata soprattutto a far emergere il lavoro sommerso, che potrebbe far arrivare maggiori entrate per lo Stato, quantificabili [illegible] oltre 3000 miliardi. Si tratta di un nuovo capitolo che potrebbe entrare nella prossima legge finanziaria, all'esame di un apposito comitato interministeriale. L'obiettivo è quello di estendere anche al mondo dell'economia «sommersa» le agevolazioni fiscali per le imprese varate venerdì dal governo.

In particolare, secondo quanto si apprende da fonti vicine al gruppo di lavoro informale costituito da tecnici del Tesoro, delle Finanze, del Lavoro e della presidenza del Consiglio, il governo intenderebbe recuperare almeno l'un per cento del «prodotto» dell'economia sommersa che i superispettori fiscali del Secit hanno recentemente stimato intorno ai 350.000 miliardi di lire: le misure, tutte ancora allo studio, ma soggette ad una possibile accelerazione dopo il via libera del governo alla «dual income tax», punterebbero a rafforzare la «deterrenza» con maggiori controlli sul territorio. Come per le aziende che reinvestono parte dei loro utili, verrebbe riconosciuta un'aliquota fiscale del 19% invece del 37% per quelle imprese che, ancora sconosciute al Fisco, decidessero di «denunciarsi» reinvestendo appunto in azienda i loro utili.

Sul fronte dei tagli di spesa il Tesoro vorrebbe invece risparmiare circa 3000 miliardi dall'intero settore statale e un contributo importante potrebbe essere fornito dalla Pubblica Amministrazione. Anche per questo, stamattina a Palazzo Chigi è [illegible] programma una riunione fra il ministro Franco Bassanini e i tecnici del Tesoro, guidati da Carlo Azeglio Ciampi e dal sottosegretario Piero Giarda.

Banche meridionali

Il Bilancio: vendere le sofferenze

ROMA. Il governo cerca una strada per correre in aiuto delle banche del Sud, oppresse da crediti in sofferenza tre volte superiori a quelle del Centro-Nord, prima che le difficoltà facciano esplodere altri casi come quello del Banco di Napoli e della Sicilcassa. Un modo è quello di far nascere un mercato privato delle sofferenze. A questo fine ieri il sottosegretario al Bilancio Isaia Sales, ha annunciato che sta per essere costituito un fondo di garanzia a capitale iniziale pubblico, nell'ordine dei mille miliardi, che «attivi un circuito privato di commercializzazione dei crediti incagliati e contemporaneamente ricapitalizzi le imprese sane del Sud». Il progetto, al quale ha collaborato l'Abi (Associazione bancaria italiana), è ormai pronto e potrebbe essere inserito nella Finanziaria o assumere la veste di disegno di legge del governo. «Occorre dare uno stimolo al problema dei crediti incagliati, anche perché i tassi più alti nel Mezzogiorno sono dovuti a maggiori sofferenze e il rischio si ripercuote su tutti gli imprenditori, compresi quelli sani», ha spiegato il sottosegretario parlando a conclusione del secondo convegno sul credito organizzato dal pds. «E' come se il Sud avesse una tassa sulle residenze o, se si vuole, delle gabbie creditizie». Come funzionerà il nuovo fondo di garanzia? Sales ha risposto che le modalità sono ancora allo studio, ma ha precisato che il governo non è favorevole alla trasformazione dei crediti in partecipazioni. D'accordo con il fondo di garanzia si è detto il segretario del Pds, Massimo D'Alema, secondo [illegible] quale comunque deve poi essere il mercato a decidere le alleanze e non la politica.



Lanfranco Turci

Che il risanamento delle banche meridionali e la riduzione del loro stock di sofferenze sia il problema numero uno lo ha detto anche il responsabile economico del pds Lanfranco Turci il quale ha ricordato che negli interventi sono stati già avviati con l'impegno di Cariplo, Bnl e Mediocredito Centrale «ma non si può aspettare che altre crisi esplodano».

Il futuro, però, potrebbe essere diverso. E infatti, secondo il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, le differenze tra le due parti del Paese tenderanno a breve ad annullarsi. Zadra ha ricordato che dopo le operazioni sul Banco di Napoli e sul Banco di Sicilia e la Sicilcassa, i primi quattro gruppi bancari controlleranno circa il 40% degli sportelli meridionali, in una sorta di «oligopolio concorrenziale» che dovrebbe aiutare a superare le strozzature del sistema bancario meridionale.

Il pds rilancia, dunque, la questione bancaria. E chiede che sia fatta pulizia nei bilanci e nel management e che le scorie del passato siano abbandonate. Ma l'appuntamento pugliese è anche l'occasione per fare il punto sul riassetto in corso. A questo proposito, secondo il responsabile economico del pds l'intreccio azionario tra Imi e Istituto bancario San Paolo «prima o poi andrà sciolto». Inoltre, secondo l'esponente della Quercia «c'è verosimiglianza» nell'ipotesi che vi sia per probabile la creazione di un polo con Mediobanca e Comit.

[r. e. s.]

IL CASO

AZIENDE E FAMIGLIE

Consegnato ieri [illegible] Trivero il premio per i migliori allevatori sudafricani

Zegna firma il boom del Mohair

Quasi raddoppiata la produzione in quattro anni

LA storia comincia 160 [illegible] fa con una mezza dozzina [illegible] capre e un colpo [illegible] fortuna. Un gruppo di coloni inglesi parte dal Sud Africa alla volta della Turchia [illegible] l'intento di acquistare qualche esemplare di una speciale razza di ovini barbuti nota per la pregiata lana Mohair. La transazione va in porto e, non senza qualche fatica, ci [illegible] accorda per sette capi, di cui sei femmine. Ma alla dogana avviene il fattaccio: in [illegible] rigurgito [illegible] protezionismo gli ottomani castrano il maschio e per gli allevatori inglesi si profila il fallimento. Se non che, quando già [illegible] sulla via di casa e rassegnati a tentare qualche improbabile incrocio, gli arditi commercianti scoprono che una delle caprette è in dolce attesa.

Oggi in Sud Africa ci [illegible] due milioni di nipotine discendenti da quell'unica bestiola e il Paese produce ogni anno 5,5 milioni di chili di Mohair sui 12 mondiali. Il principale cliente [illegible] la Ermenegildo Zegna, l'azienda piemontese che controlla il 30% [illegible] fascia alta del mercato mondiale dell'abbigliamento maschile e che ha fatto di questa lana uno dei cavalli di battaglia. Al punto di riscriverne il destino quando sembrava che la domanda fosse irreparabilmente in declino, e da intitolarle un premio per certificarne la qualità, [illegible] Mohair Trophy che ogni stagione va al migliore allevatore sudafricano.

Il vincitore del 1997 ha ritirato ieri il suo diploma a Trivero. E' un signore con un look inglese e un nome che [illegible] tedesco, Heinrich Marx. Secondo gli esperti della Zegna è quello che alle ultime aste ha offerto il prodotto più sottile con le fibre più brillanti, distintosi per colore, uniformità e pulizia. Ha battuto un altro signore che sembra un inglese nonostante il cognome olandese, Clive Van Hasselt. «Per un'inezia», notano alla Zegna, dove c'è [illegible] convinzione che tutti siano almeno molto bravi.

Il premio sudafricano risale al 1970, tempo lungo abbastanza per essere segnato da giorni di magra e tempi gloriosi. Sino al 1980 la Mohair è molto richiesta. Poi l'interesse scema e la Zegna si trova a lavorare esclusivamente con il Giappone, dove - spiegano a Trivero - il clima è umido e si pretende un tessuto dalle grandi prestazioni. Con gli Anni Novanta esplode la moda degli abiti lucidi e gli eredi di Ermenegildo trovano la loro risposta nel buon vecchio Mohair. Lavorano sul titolo del filo, lo rendono fine [illegible] mai. Lo colorano allargando una gamma che era stata solo nera e blu. Gucci, Prada e Calvin Klein ripagano la [illegible] ordinativi massicci. [illegible] il mercato riparte.



Paolo Zegna presidente del Lanificio Ermenegildo Zegna

Dal 1993 la Zegna ha aumentato del 70 per cento il fatturato di Mohair. Siamo al 20-22 per cento di un fatturato complessivo di 1200 miliardi. Paolo Zegna, presidente del Lanificio, compra solo in Sud Africa, dove il grezzo viene da animali di età inferiore ai sei mesi, e lavora per fare «un Mohair sempre differente». [illegible] Trophy rinsalda i rapporti [illegible] tradizione che va difesa ancora [illegible] più ora che la concorrenza è cresciuta. «Rinnovare conservando lo stile [illegible] sempre» è un po' il motto della casa. Tanto che Anna Zegna, che del gruppo cura l'immagine, non si stanca di ripetere che «per il momento» non ci sono in programma [illegible] una linea femminile né un'apertura del capitale ad altri soci. La formula vincente non si cambia; al massimo, la si migliora.

Marco [illegible]

Bassanini replica a Confindustria: fate proposte

Imprese: il caro-burocrazia è di 23 mila miliardi l'anno

ROMA. La burocrazia (comprese le spese per gli adempimenti fiscali) costa alle imprese 23 mila miliardi l'anno, pari all'1% del pil. La denuncia è di Confindustria che, in una conferenza stampa, snocciola i dati di un'indagine del progetto «Liberare le imprese». «Ogni anno - dice Guidalberto Guidi, consigliere incaricato del Centro studi di viale dell'Astronomia - le imprese devono effettuare 2[illegible] milioni di contatti con la P.A. e subire più [illegible] 6 milioni di controlli. Le giornate di lavoro perse, in media 194 per impresa, equivalgono nel loro insieme al lavoro di 100 mila dipendenti: un'azienda grande come la Fiat».

Ogni anno mediamente un'impresa ha 190 contatti (visite, lettere, telefonate) con la pubblica amministrazione. Il numero maggiore avviene con enti previdenziali, enti locali e Usl. Un'azienda subisce poi circa 15 controlli l'anno dai vari uffici della P.A.. I controlli [illegible] concentrano soprattutto su aspetti attinenti l'ambiente, la sicurezza sul lavoro, la previdenza sociale. Il 51% delle imprese ha almeno una controversia giudiziaria con la P.A.. Il 18% delle imprese rinuncia ad agire in giudizio, prevalentemente a causa dei tempi lunghi dei processi o per non pregiudicare i rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione.

Immediata la replica del ministro Bassanini. L'accelerazione della riforma, sostiene, «richiede un'attiva collaborazione delle parti sociali, Confindustria compresa». Fino ad oggi «ha dato molti suggerimenti utili e interessanti che sono stati accolti con attenzione», ma non basta: dalla genericità delle ricerche, afferma il ministro, deve passare a precise e concrete proposte.

[r. e. s.]

Testore: per l'anno 2000 consegneremo un milione di Palio

Fiat punta a quota 3 milioni

Previsto in crescita il fatturato '97 anche grazie all'effetto incentivi



Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto

Dopo i nuovi modelli Siena e Palio Berlina arriva in Europa la Palio weekend

TORINO. «Quello dell'auto è ormai un business su scala mondiale. Quest'anno la Fiat venderà la cifra record di oltre 2,8 milioni di auto, e un traguardo reso possibile da una equilibrata ripartizione della nostra attività tra Italia, Europa e Resto del Mondo. E la barriera dei tre milioni verrà superata prima del previsto con l'apporto dei milioni di Palio che pensiamo di consegnare intorno al Duemila».

Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, riafferma la validità delle strategie globali del gruppo alla presentazione europea della Palio Weekend, la versione station wagon di quella famiglia di modelli che costituisce la World Car Fiat. E che, oltre alla Weekend, si compone anche della Palio berlina [illegible] e della Siena [illegible].

[illegible]

Testore, che al riguardo non fa cifre, dice: «La quota del 12% raggiunta in Europa a fine agosto, contro l'11,3% del '96, rappresenta un risultato di assoluto rilievo anche tenendo conto dei benefici effetti degli incentivi in Italia. E la politica del governo per il futuro ci pare positiva: manterrà alta la domanda e renderà il parco auto più ecologico. Noi ci muoveremo di conserva sul piano dell'occupazione. Intanto i nostri volumi di vendita salgono: nel 1997 gli impianti di produzione Fiat nel mondo hanno lavorato al massimo delle capacità. In Italia saranno consegnate 1.100.000 auto, 900.000 in Europa e 200.000 nel resto del mondo.

La strategia globale del gruppo si fonda su alcuni precisi tasselli. Scartata l'idea di un unico prodotto a favore di una gamma di vetture nate dal medesimo progetto (il 178) allo scopo di poter rispondere meglio alle tipologie dei vari mercati, ecco la creazione di unità produttive in diversi Paesi, la formazione di una catena di forniture mondiale, basata su accordi di partnership con aziende di primo piano, l'affermazione di modelli organizzativi e valori comuni. Risultato: soluzioni tecniche, metodi di produzione, qualità sono eguali. Belo Horizonte come Melfi, Pomigliano, Cordoba.

Con un elemento importante: che le vetture del progetto World Car sono state ideate secondo standard europei, con il fior fiore delle soluzioni tecnologiche, di sicurezza e rispetto dell'ambiente oggi disponibili. Ed è proprio per tale motivo che la Weekend può affrontare i mercati del Vecchio Continente senza problemi: ne saranno distribuite 75 mila all'anno (45 mila in Italia). La vettura già corre in Brasile, come Palio e Siena.

Oggi i principali poli produttivi sono il Brasile, che produce la Palio e, da febbraio, la Weekend (e successivamente il pick-up), l'Argentina (Siena, per tutto il Sud America, e Palio), Venezuela (Siena e Palio, anche per Colombia ed Ecuador) e Polonia (Siena e, presto, Weekend). Una mappa che si amplierà con Turchia, Marocco, Sud Africa, India (e in futuro Cina) e che allargherà quel sistema industriale e commerciale integrato che, col suo interscambio di vetture e componenti, è l'asse portante della strategia Fiat.

Il peso del Progetto World Car per Fiat Auto si valuta nelle cifre. «In Brasile - spiega Testore - abbiamo già venduto 400 mila fra Palio e Weekend. In Argentina abbiamo consegnato da fine aprile 30 mila Palio e Siena e siamo tornati a essere leader del mercato, in Polonia abbiamo raccolto 15.600 ordini di Siena, pari a 7 mesi di produzione».

In Italia la Palio Weekend, che sarà lanciata fra due settimane con un «porte aperte» (entro fine anno sarà distribuita in Germania, Francia e Spagna e nel resto d'Europa), viene proposta in un unico allestimento con tre motorizzazioni, due benzina e una a gasolio: 1242 cc (73 Cv e 166 l'ora), 1581 cc a 16 valvole (101 Cv e 186) e 1698 cc turbodiesel (69 Cv e 164). Prezzi da 21 milioni 800 mila lire. Ma perché mai la Fiat per l'Europa ha puntato sulla Weekend, con i suoi cm 413 la più piccola delle station wagon sul mercato? La risposta di Testore è semplice: «E' un'auto giovane e dinamica, che risponde pienamente ai gusti e alle esigenze di una clientela come quella europea». Se no, che cittadina del mondo sarebbe?

Michele Fenu

[illegible] E [illegible]

Lo stilista riorganizza le partecipazioni

La Borsa americana nei piani di Ferrè

NEW YORK. Il virus della Borsa contagia un altro stilista italiano: Gianfranco Ferrè si sta preparando al debutto a Wall Street nel 1999 con l'aiuto della banca d'affari americana Morgan Stanley. L'annuncio dell'operazione è stato dato da Gianfranco Mattioli, direttore e socio e partner dello stilista italiano. [illegible]

[illegible] una parte delle collezioni dello stilista. La decisione di Ferrè segue analoghe iniziative in corso per i marchi Versace e Ittiere. Anche Giorgio Armani e Trussardi di recente hanno annunciato una ristrutturazione che potrebbe preludere allo sbarco in Borsa. L'intenzione di Ferrè sembra confermare come all'industria della moda non basti più la dimensione del laboratorio da stilista. Il fermento che ha «folgorato» il settore sulla via della Borsa ha illustri protagonisti. Valentino ha scelto l'italiana Hpi come partner; il Gruppo Versace ha da tempo reso noto l'obiettivo di essere quotato a giugno '98 probabilmente negli Usa; di un altro possibile avvicinamento al mercato azionario si è parlato per Trussardi.

CALCIO E SPOT

Un'intesa per un minimo di 4 miliardi

La pubblicità Cairo per Roma e Lazio

ROMA. Sarà la Cairo Due, la nuova società costituita da Urbano Cairo (che con la sua Cairo pubblicità cura la pubblicità di tre testate dell'Rcs, Io Donna, Oggi e Tv7) a gestire tutta la pubblicità dello stadio Olimpico di Roma durante le partite - di campionato, di Coppa Uefa e di Coppa Italia - di Lazio e Roma. «L'idea della Cairo Due è nata per sfruttare al meglio i nuovi strumenti di comunicazione», spiega Urbano. Così dopo i 35 maxischermi collocati in quattro aeroporti (Linate, Malpensa, Fiumicino e Ciampino) nei quali scorrono da mattina a sera immagini di sport, news, sfilate di moda intervallate ovviamente da spot, la Cairo Due passa ora alla pubblicità dentro lo stadio entrando in concorrenza con la Publitalia della Fininvest che, non a caso, era la candidata numero uno (prima dell'offerta della Cairo Due) a gestire anche l'Olimpico. L'accordo firmato con Lazio e Roma, che hanno in gestione lo stadio del Coni, garantisce un minimo vicino ai 4 miliardi, è triennale e potrà essere rinnovato.

Obiettivo della Cairo Due raccogliere tra gli 8 e i 10 miliardi all'anno con tabelloni mobili e fissi e qualche idea nuova: «Majorettes sponsorizzate che intrattengono il pubblico prima e nell'intervallo delle partite - spiega Cairo - e una moquette con i colori e i marchi degli sponsor stesa sulla pista d'atletica».

[illegible]

L'agroalimentare prepara il futuro

[illegible]

«Bene per le imprese i minori dazi cinesi»

Un provvedimento che potrà favorire le esportazioni italiane, ma anche contribuire al radicamento delle imprese [illegible] sul mercato cinese: questo il commento del presidente dell'Ice Fabrizio Onida alla decisione delle autorità di Pechino di ridurre dal 23 al 17%, in media, le imposte doganali sull'import-export di 4.800 prodotti.

Biverbanca colloca i fondi GenerComit

La Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (Biverbanca) e GenerComit, società di gestione fondi di investimento, partecipata pariteticamente dalle Generali e dalla Comit, hanno raggiunto un accordo per la commercializzazione dei 14 prodotti fondo GenerComit.

Bersani: servono tre o quattro soggetti che facciano concorrenza al gruppo pubblico

L'Edison porta l'Enel in tribunale

Dopo lo stop al ritiro delle eccedenze

MILANO. Ha ragione [illegible] ministro dell'Industria Pierluigi Bersani quando, in uno dei passaggi del suo intervento al convegno «L'industria elettrica italiana tra regolamento [illegible] Mercato» organizzato da Imi Sigeco, osserva: «L'elettricità è un tema di grande risonanza, nel quale bisogna procedere con prudenza». [illegible] difatti, per [illegible] privatizzazione dell'Enel Bersani immagina un avvio «credibile» entro [illegible] 1998, perché prima ci sono passaggi fondamentali come l'approvazione alle Camere delle deleghe al governo, l'emanazione dei decreti delegati, e poi la decisione su cosa fare dell'Enel (una holding [illegible] tante società distinte, soluzione che Bersani sembra prediligere? O un gruppo organizzato in divisioni?), dopo che l'Autorità per l'Energia guidata da Pippo Ranci avrà fissato le nuove tariffe elettriche. Insomma una somma di adempimenti e di decisioni delicate nelle quali sono in gioco colossali interessi.

E difatti nel parterre di piazza Affari, dove c'è il Gotha dell'industria elettrica nazionale ad ascoltare i vari oratori moderati dal direttore generale dell'Imi Rainer Masera, esplode di [illegible] la polemica contro l'Enel dei produttori privati, penalizzati dalla decisione dell'ente di non ritirare le eccedenze elettriche al prezzo imposto dalla legge. L'amministratore delegato di Edison, Giulio Del Ninno, rivela che il suo gruppo ha citato in giudizio l'Enel per «il mancato pagamento della fattura di luglio, in scadenza a fine agosto». Anche se aggiunge di [illegible] pronto a rilevare dall'Enel centrali per 3000 Mw. Offerta, peraltro, subito respinta.

La denuncia non sembra però impressionare più di tanto il presidente dell'Enel Chicco Testa. Il quale replica [illegible] [illegible] cifre, e spiega: «Noi dobbiamo pagare 104 lire per kwh ai produttori indipendenti, [illegible] dai primi provvedimenti dell'Authority emerge che per l'Enel la soglia di convenienza sono 53 lire. Noi siamo pronti a negoziare [illegible] qualsiasi fornitore [illegible] prezzo [illegible] fornitura, ma [illegible] tenuto presente che sul mercato spot ci riforniamo [illegible] dall'estero al prezzo di 29 lire il kwh. La causa non modifica la nostra posizione».

I produttori indipendenti sostengono che sarebbe nel loro interesse poter vendere [illegible] eccedenze direttamente a terzi, senza vincoli di cessione all'Enel, ma la legge oggi lo vieta. Bersani anticipa che, per ottobre, dovrebbe arrivare dall'Authority un parere sulle eccedenze e, subito dopo, il g[illegible] accelererà l'iter del provvedimento per liberare i privati dai vincoli con l'Enel. Ma aggiunge: «E' un tema complicatissimo». Dice ancora Bersani che «l'esigenza prioritaria [illegible] che il sistema abbia le necessarie garanzie pubbliche» [illegible] questo si avrà con «la gradualità della privatizzazione».

C'è il problema della «produzione» che dovrà vedere la nascita di «tre o quattro soggetti con una massa critica sufficiente», quello della «distribuzione», della «trasmissione» che deve garantire una soluzione «neutrale». Nell'Enel è già prevista la [illegible]parazione contabile, ma forse ci vorrà anche quella «societaria per impedire [illegible]nismi di sussidi incrociati». Quanto alle municipalizzate, il ministro delinea uno scenario di «consorzi per la distribuzione». E conclude: «Al di là delle normative, abbiamo anche fiducia nei processi reali».

Valeria Sacchi

VAN MIERT

«Troppi aiuti di Stato»

MILANO. Il commissario europeo per la concorrenza, Karel Van Miert, ha sostenuto ieri che gli aiuti pubblici dell'Italia sono ancora «troppo elevati». Ma non è questo l'unico motivo di critica dell'Unione europea. Van Miert ha, infatti, ricordato che se entro pochi giorni non sarà risolta [illegible] questione delle compensazioni per la telefonia mobile che Telecom deve a Omnitel scatterà il meccanismo [illegible] infrazione. «Ci sono pochissime setti[illegible] e poi la Commissione [illegible] muoverà. E' l'ultimo ammonimento». In gioco c'è un rimborso di 60 miliardi e tutte le altre misure comprese nel pacchetto di compensazione «che non sono state adottate».



Il ministro dell'Industria Bersani

CREDITO

Crescono le commissioni da servizi (+45%), ma s'indebolisce il margine d'interesse (-6,1%)

Scendono gli utili nella semestrale del Sanpaolo

I minori proventi finanziari penalizzano l'istituto di Zandano

TORINO. E' sceso a 259 miliardi (-19%) l'utile netto consolidato dell'istituto bancario Sanpaolo di Torino, penalizzato dal dimezzamento dei proventi [illegible] operazioni finanziarie rimasti a 244 miliardi rispetto ai 519 del '96 che avevano però, secondo fonti aziendali, carattere eccezionale. Sull'utile netto hanno invece inciso positivamente i proventi straordinari passati da 33 a 144 miliardi grazie alle plusvalenze realizzate nella cessione del 40% del Crediop al gruppo Dexia e del 70% della Bnc Assicurazioni al gruppo Hdi-Hannover. Il gruppo presieduto da Gianni Zandano ha incrementato notevolmente le commissioni da servizi balzate [illegible] 853 miliardi (+45%) contrastando in tal modo la tendenza in atto nel sistema all'indebolimento del margine di interesse, calato per il Sanpaolo del 6,1% a 2124 miliardi.

Nel conto [illegible] consolidato del Sanpaolo il margine di intermediazione subisce una contrazione del 4,4% a 3221 miliardi ma al suo interno la componente da servizi arriva a pesare per il 26% in netto aumento rispetto al 17% del semestre '96. Nell'asset management il gruppo torinese ha guadagnato ancora molto terreno e dispone di un portafoglio, comprese le polizze vita, di 53.300 miliardi, +25% su dicembre e il doppio rispetto al giugno '97. Flette anche il risultato di gestione (-11,9% a 988 miliardi) nonostante l'impegno al contenimento dei costi e la riduzione dello 0,8% del costo del personale. L'istituto ha subito il perdurare della crisi del mercato immobiliare che ha prodotto nuove sofferenze. Accantonamenti e rettifiche nette sul portafoglio crediti sono di conseguenza aumentati del 13% a 614 miliardi. Sul risultato anteimposte (-13,1% a 497 miliardi) ha i[illegible] positivamente per [illegible] miliardi la valorizzazione dei titoli con il Lifo e negativamente per 53 miliardi accantonamenti e interventi [illegible] favore dei fondi interbancari di garanzia.

Parla Andreani, numero uno della società

«Publitalia non è più un'azienda-partito»

Riparte il mercato della pubblicità spinto da banche e privatizzazioni

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Noi politica non ne vogliamo fare. Chiaro?». E più chiaro di così Giuliano Adreani, presidente di Publitalia, non può essere. «La nuova Publitalia - spiega - è un'azienda che fa capo ad una società quotata in Borsa, la Mediaset, e non a un solo proprietario. Non facciamo politica, ci interessa sapere, semmai, come si evolve la società italiana. Ma per ragioni di mercato...».

Questa è la nuova parola d'ordine di quello che fu il nucleo del partito-azienda di Silvio Berlusconi, i pasdaran della pubblicità che, sotto la guida di Marcello Dell'Utri, furono all'origine delle vittorie (e di alcuni g[illegible] giudiziari) dell'impero Fininvest. Altri tempi. Ora, alla convention del gruppo, i manager sono invitati ad ascoltare (e lo fanno con grande attenzione) amici e nemici del Cavaliere, provocati, per l'occasione, da Gad Lerner: Renato Brunetta e Giulio Tremonti, menti economiche del Polo, ma anche Nicola Rossi, consigliere di Massimo D'Alema e, addirittura, Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista.

Certo, anche in passato, soprattutto in occasione delle grandi adunate [illegible] Publitalia, i vertici avevano sottolineato le distinzioni tra l'azienda e la figura politica del leader di Forza Italia, ma le differenze, stavolta, sembrano più marcate. E lo stesso Adreani commenta: «Fare paragoni è sempre antipatico, soprattutto in questo caso. Ma in quest'occasione i politici stanno sul palco e solo lì. In passato il parterre era affollato...».

Altra novità, rispetto al recente passato, è che le ombre sul conto e[illegible] sembrano svanite una volta per tutte. La grande paura della crisi è passata, anche se [illegible] mercato della pubblicità, da cinque anni a questa parte, [illegible] cambiato del tutto. «Il '93 - commenta il presidente e amministratore delegato della più potente macchina di raccolta pubblicitaria italiana - ha segnato una sorta di spartiacque tra gli anni dei grandi consumi crescenti e una realtà nuova. In quell'anno la pubblicità conobbe la crisi peggiore degli ultimi trent'anni». E poi? «Poi, a partire dal '95, la macchina si è rimessa in moto, dopo aver preso atto che l'atteggiamento dei consumatori era profondamente cambiato. Ormai ciò che conta è il rapporto qualità-prezzo. Non a caso la prima scossa al mercato, quella che ci ha permesso di ripartire, l'hanno data le aziende di marca che dovevano contrastare l'esplosione dell'hard discount».

Poi, continua Adreani, sono arrivati i nuovi consumi... «Nell'ultimo anno sono decollati - spiega - nuovi settori, quasi inediti. Innanzitutto, il ramo degli investimenti finanziari e del risparmio. Poi sono partite le grandi campagne delle banche, capaci di mobilitare pacchetti di centinaia di miliardi. Infine, il fattore più importante, le privatizzazioni». E' il mercato finanziario, ovvero quello dell'allocazione del risparmio e delle esigenze previdenziali delle famiglie l'ultima frontiera della pubblicità, una frontiera capace di surrogare con successo alla discesa dei consumi registrata nell'ultimo anno. Ma anche qui, confidano in Publitalia, si stanno avvertendo i segnali di una prudente inversione di tendenza.

Per il primo semestre del '97, infatti, i risultati hanno superato le previsioni degli istituti di ricerca: sia Intermatrix che l'Upa parlavano di un progresso del 5%, mentre il mercato, in realtà, ha messo a segno un balzo del 6,8% e le previsioni, sia per l'intero '97 che per la prima metà dell'anno prossimo, sono tutte per una crescita sostenuta.

Ugo Bertone

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Deutsche Bank 14800; Kariba 52; Credito Emiliano 36000. Nuovo Pignone 9400. Banca Popolare Irpinia 93000; Data Base 1830

WARRANT: Bonaparte 99 3,20-4; Silir 94-99 200-220; Banca Popolare di Bergamo 02-04 390-395. Calcemento 1450-1600. Obbligazioni Credito Emiliano 125; Obbligazioni Mediob. Blue Chips 101

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 869,30 (+0,55%); Bruxelles (Bel-20) 2341,58 (+1,12%); Francoforte (Dax) 3820.13 (-0.89%); Hong Kong (Hang Seng) 14630.65 (+1.10%); Londra (Ft-se100) 4902,90 (+1,12%); Madrid (Generale) 592,39 (+1,40%); Parigi (Cac 40) 2898,62 (+2,27%); Sydney (Generale) 2662,90 (+0,86%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) 5322,40 (+0,76%); New York (Dow Jones) 7721,14 (-0,28%).

RISTRETTO A MILANO

Titolo	Quotazioni	
Autostrade Mer.	8600	-2,11
Banca Pop. Comm. Industria	23400	-0,42
Banca Pop. Crema	55600	0,18
Banca Pop. Cremona	10990	-0,04
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	69500	0,14
Banca Pop. Intra	12850	-0,35
Banca Pop. Lodi	15400	-0,66
Banca Pop. Luino e Varese	7710	0,12
Banca Pop. Sondrio	15900	0,00
Banca Pop. Novara	8310	0,97
Banca Pop. Sondrio	29400	0,65
Banca Prov. Napoli	3470	0,00
Terme di Sagrando	—	—
Cred. Varese	—	—
Italiana Ass.	13030	0,30
Nicoletta Gas	2090	0,00
Carbone Acqua	16	0,00
Cred. West	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	3400	0,00
Zerowatt	—	—
Cementir	—	—
Fondiaria Italia Mobile	500	1,26
Fai priv.	390	0,00
Broggi Izar	—	—
N. Saltlake	—	—
N. Saltlake	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 15-09-97

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	ODIERNA	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1715,61	1741,02
ECU	1910,55	1935,64
Marco tedesco	973,26	972,44
Franco francese	290,43	290,43
Sterlina	2752,67	2734,69
Fiorino olandese	866,83	867,04
Franco belga	47,295	47,304
Peseta spagnola	11,561	11,556
Corona danese	256,40	256,45
Lira irlandese	2566,54	2563,29
Dracma	6,175	6,204
Escudo portoghese	9,556	9,224
Dollaro canadese	1233,97	1250,62
Yen giapponese	14,266	14,160
Franco svizzero	1183,32	1180,95
Scellino austriaco	138,75	138,76
Corona norvegese	237,57	237,57
Corona svedese	225,40	225,71
Marco finlandese	327,19	325,79
Dollaro australiano	1236,24	1256,15

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

ORO: CHIUSURE

Mercati	15-09-1997	12-09-1997
Londra	323,35	0,50
Zurigo	323,35	321,05
Parigi	322,30	0,00
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	17857,00	[illegible]
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-09-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

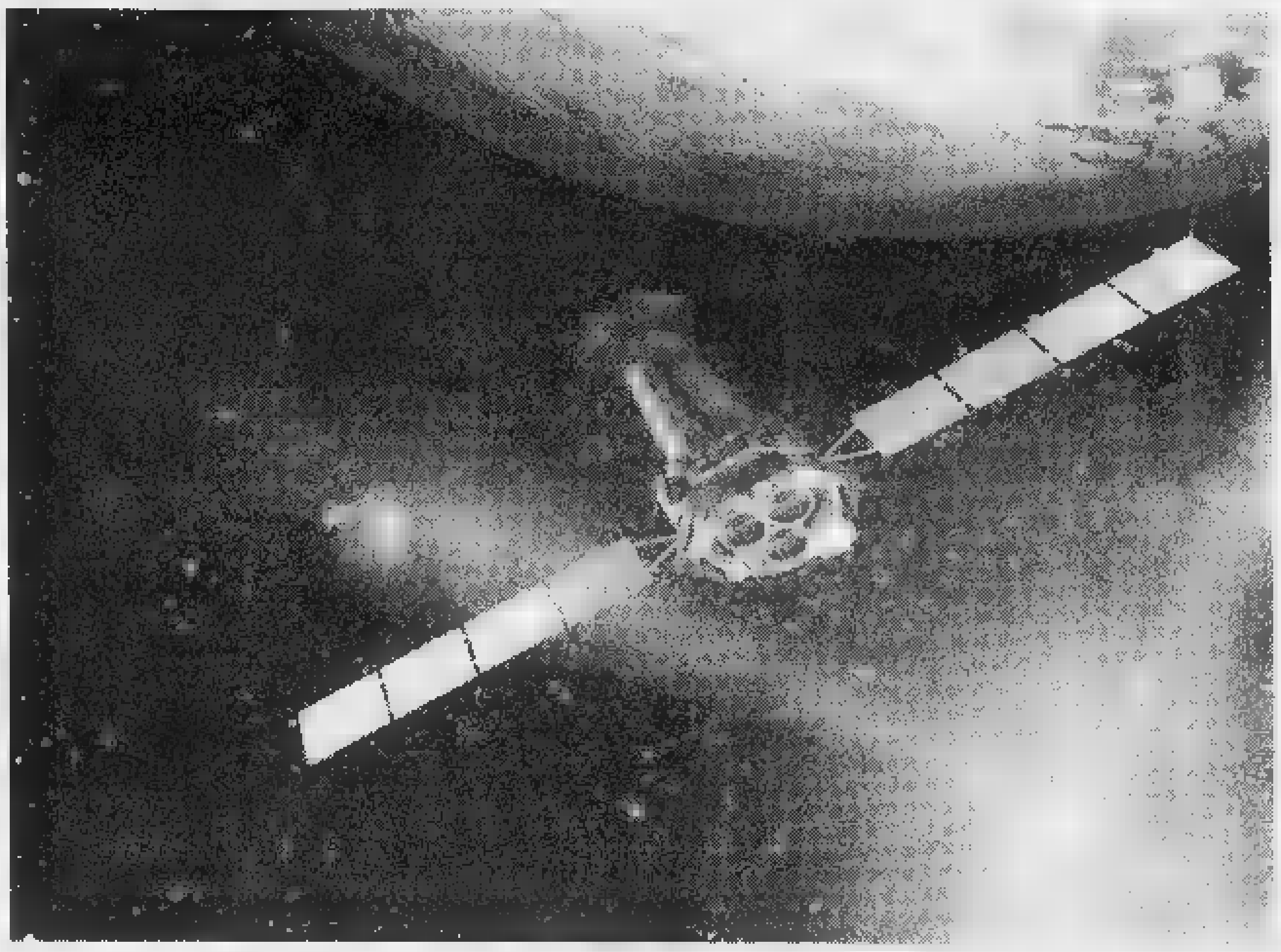
ESTERI AUTORIZZATI

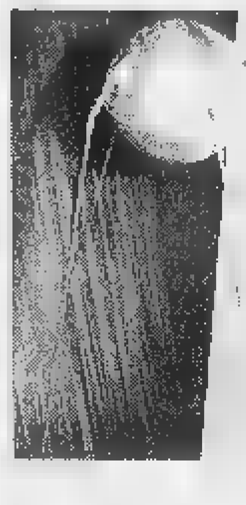
[illegible]

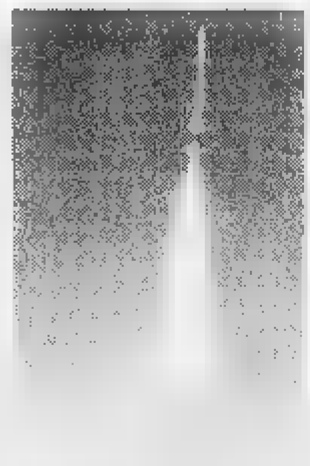
Quarant'anni fa lo Sputnik inaugurò l'era dei lanci in orbita: dalla meteorologia all'agricoltura, la nostra vita rivoluzionata

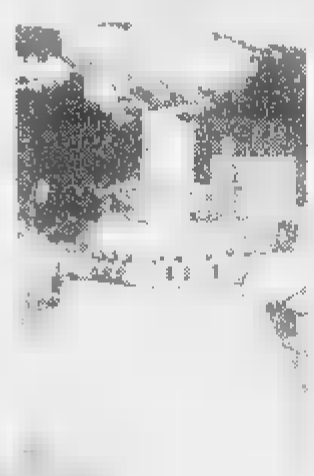
SATELLITI

I compagni dello spazio









Qui sopra, lo Sputnik; destra, il lancio di un satellite. In quarant'anni mandati in orbita oltre quattromila. Lingotto di Torino, 6 al 10 ottobre, si svolgerà il 48° International Astronautical Congress per discutere prospettive economiche scientifiche dei nostri «compagni di viaggio» nel cielo

TRA poco saranno quarant'anni. Il 4 ottobre 1957 i mettevano in orbita «Sputnik», il primo satellite artificiale. Sputnik significa «compagno di viaggio». Di questi compagni la Terra ormai ne ha una folla. In quarant'anni sono stati lanciati circa quattromila satelliti. Uno più, uno meno, quattrocento sono funzione, gli altri fuori servizio. Ma contando i frammenti di satelliti razzi con dimensioni fino dieci centimetri, settemila oggetti girano sulle nostre teste velocità intorno agli otto chilometri al secondo. E si arriva più di centomila considerando i detriti grandi come una moneta da cento lire. Il cielo artificiale ha la sua spazzatura.

Che ce ne rendiamo conto no, i satelliti artificiali fanno parte della nostra vita quotidia. Decidiamo che cosa fare nel fine settimana dopo aver visto le immagini che ogni mezz'ora ci inviano i satelliti meteorologici. Anche senza avere parabola sul tetto, sempre più spesso i programmi televisivi - Olimpiadi, mondiali di calcio, grandi eventi internazionali - passano per satelliti in orbita geostazionaria, a 36 mila chilometri dalla Terra, un decimo della distanza della Luna. Parliamo al telefono con amici lontani, e sempre più spesso le nostre voci giocano di sponda su quegli stessi satelliti.

La bussola in pensione

In viaggio, nel deserto del Sahara in mezzo all'oceano tra le creste dell'Himalaya, piedi, guidando un fuoristrada o armeggiando su una barca a vela, possiamo sapere dove ci troviamo l'approssimazione di cento metri usando un piccolo ricevitore che costa meno di un milione e capta i segnali di una costellazione di 24 satelliti che hanno mandato in p bussole, sestanti e Stella Polare.

Altre funzioni sono meno note: sulla nostra sicurezza sugli equilibri internazionali vegliano legioni di satelliti-spia; altri telliti lavorano per cercare nuovi giacimenti di petrolio e altre risorse minerarie; ci sono satelliti che i raccolti di riso, mais, grano e aiutano determinare i prezzi di mercato con di anticipo sul raccolto; altri ancora servono a ritrovare i Tir rubati, trasmettono dati tra computer sparsi nei cinque continenti, funzionano da cercapersona, tengono sotto controllo l'ozono e l'effetto serra, svolgono sofisticate ricerche scientifiche. Qualche settimana fa satellite italiano Beppo-Sax ha individuato sorgenti di lampi di raggi gamma confini dell'universo.

Quello dei satelliti è anche un gran bell'affare, un colossale *business*, lo vedremo presto Torino, con il 48° International Astronautical Congress che si svolgerà al Lingotto dal al 10 ottobre: quattromila ricercatori, tecnici, imprenditori, rappresentanti delle agenzie spaziali; l'intero vertice mondiale di un settore tecnologico d'avanguardia.

Il mercato del lancio di satelliti commerciali supera i miliardi di dollari. «Arianespace», azienda francese che riunisce gli sforzi 12 Paesi europei, ne controlla quasi il 60 per cento: l'anno scorso il suo «Ariane 4», il più affidabile in assoluto, ha messo in orbita 15 satelliti, e nel portafoglio degli ordini sono altri 70. I concorrenti inseguono a distanza: la McDonnell Douglas (Usa) il razzo «Delta» ha il 12,5 per cento del mercato, altrettanto la Lockheed Martin (Usa) con il razzo «Atlas»; la Russia si assicura il 10 per cento dei lanci commerciali, alla pari la Cina, che ha sviluppato il razzo «Lunga marcia», un nome che ci riporta al leader carismatico degli Anni 60. Anche l'Italia sogna di ritagliarsi una fetta di mercato. Bpd-Fiat Avio, che già produce i razzi di supporto a combustibile solido per «Ariane» 4 e 5, ha in progetto razzo «Vega», che sarebbe molto adatto al lancio di piccoli satelliti.

Il cielo artificiale sempre più popolato. Le telecomunicazioni sono il settore commercialmente più in espansione. Sta nascendo il «telefonino planetario», un cellulare che potrà seguirci in ogni punto del globo mettendoci in contatto con qualsiasi altro punto: inizialmente in voce, qualche anno dopo anche per immagini, collegamento a Internet, scambio di dati ogni tipo, tanto tutto sarà digitale, qualsiasi messaggio parlerà l'esperanto dei bit.

Per il cellulare planetario è in una grande sfida che complessivamente metterà in gioco investimenti per 30 miliardi di dollari. A maggio sono iniziati i primi lanci di «Iridium», un sistema di 66 satelliti: da konour ne stati lanciati sette, in tutto 29 sono già in orbita, nel settembre 1998 il servizio commerciale. In concorrenza c'è «Globalstar», una rete di 56 satelliti. Questo riguarda da vicino, perché i 56 satelliti «Globalstar» e le loro 112 antenne nascono all'Alenia Aerospazio, che vicino a Roma ha appena inaugurato un Centro Piccolo Satelliti, la prima «cate- di montaggio» dell'industria spaziale. In agguato c'è Bill Gates. Il padre della Microsoft, l'uomo più ricco del mondo, con l'amico Craig McCaw ha investito nel progetto «Teledesic»: diverse centinaia di satelliti in orbita polare a 700 chilometri di quota.

Le orbite utili per i satelliti so- il moderno Far West. Chi pri- arriva, meglio alloggia. Ogni tipo di satellite ha una orbita preferenziale, lo è un po' come un condominio a vari piani. Al piano inferiore, soltanto 200 chilometri dal suolo, abitano i satelliti-spia. Così in basso, hanno vita breve, perché a quella quota c'è ancora un residuo di atmosfera che oppone un attrito al loro movimento. In compenso questi satelliti sono in grado di leggere una targa di automobile, vedono di notte grazie a sensori infrarossi. l'analisi multispettrale sono in grado di stabilire di quale materiale fatto qualsiasi oggetto al suolo.

Un po' più in alto, tra 250 e 500 chilometri, opera lo Shuttle. A 330 chilometri c'è la stazione spaziale russa Mir (120 tonnellate che prima o poi dovranno rientrare nell'atmosfera!). A 600 chilometri orbita telescopio spaziale «Hubble». Tra 700 e 900 chilometri stanno i satelliti «Spot» (francesi), «Ers» (europei) e «Landsat» (americani) per il telerilevamento di risorse agricole e minerarie per la sorveglianza dell'ambiente terrestre. Nella stessa zona finiranno le centinaia di satelliti «telefonino planetario».

A settemila chilometri girano i «Lageos», che riflettendo un raggio laser permettono di misurare la deriva dei continenti, spostamenti di qualche centimetro all'anno. Su orbite molto allungate, che si spingono fino a 21 mila chilometri, si muovono i satelliti GPS, Global Positioning System, quelli che servono per fare il punto, pilotare navi, aerei, automobili.

Ma l'orbita più importante e contesa è quella geostazionaria, a 36 mila chilometri sopra l'equatore. La chiamano anche l'orbita di Clarke, perché il primo a suggerirne l'utilità, già nel 1945, fu appunto l'ingegner Arthur C. Clarke, poi diventato famoso come autore di «2001 Odissea nello spazio» e ora schivo cittadino dello Sri Lanka.

Quest'orbita si chiama geostazionaria (o geosincrona) perché un satellite che la occupi compie un giro completo esattamente in un giorno siderale (23 ore 56 minuti e 4 secondi), sicché rimane fisso sopra un dato luogo della Terra come fosse in cima a un pennone alto mila chilometri. Ciò vuol dire che con tre satelliti geostazionari a 120 gradi l'uno dall'altro è possibile ricevere e trasmettere segnali da e per qualsiasi luogo della Terra. I satelliti per telecomunicazioni gli Intelsat, per esempio, ma anche gli Astra e gli Hot Bird da cui captiamo decine di canali televisivi piccole parabole sono quindi tutti in orbita geostazionaria. E anche i satelliti per meteorologia a grande scala.

Ovviamente l'orbita di Clarke è molto affollata, tanto più che le posizioni utili, che possono servire bene le Americhe, l'Europa e l'Asia, sono tutte più meno sopra l'Oceano Atlantico. Gli Stati Uniti si sono impossessati del per cento dell'orbita, la Russia ha il 27 per cento, la zona internazionale (paragonabile a una spiaggia libera) corrisponde al 15 per cento, l'Europa ne controlla il 12 per cento, Asia e Oceania altrettanto. l'America del Sud il 6. L'Africa solo lo 0,5 per cento.

La gerarchia delle potenze

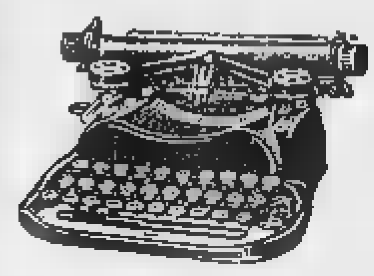
Come si vede la gerarchia delle potenze ha nell'orbita geostazionaria una fedele rappresentazione. Benché a quella distanza un arco di grado corrisponda a 735 chilometri, c'è già stato un tamponamento in orbita, e poiché un satellite per telecomunicazioni costa una cinquantina di miliardi è chiaro che incidenti del genere è meglio evitarli.

Ultimamente a livello internazionale si sono presi provvedimenti per non ingombrare di relitti questa che è l'orbita più preziosa. Un satellite vive 8-10 anni. Quando termina il suo compito, deve avere ancora a bordo un po' di propellente quanto basta per portarlo più lontano dalla Terra su un'orbita-cimitero.

Lassù, forse, andranno un giorno gli archeologi dell'era spaziale, a cercare preziosi reperti di paleo-astronautica.

Piero Bianucci

FERMATA A RICHIESTA



EINAUDI E L'EUFORIA DEL COPY

SUL *Corriere della Sera* di ieri Ernesto Galli della Loggia ha smascherato di nuovo l'editrice Einaudi: questa volta per la frase con cui pubblicizza la biografia dedicata da Giuseppe Fiori a Ernesto Rossi: «L'avventura pubblica e privata di un grande liberale eversivo». Slogan indubbiamente infelice. Anzi, secondo Galli della Loggia, il segnale che agisce ancora il vecchio riflesso illiberale dell'ideologia italiana - perché quella dei «liberale onesto» si iscrive tra le formule con cui la sinistra ha discriminato i buoni e i cattivi. Buoni il «sincero democratico» e il «sincero amante della pace», cioè i compagni di strada del pci, pessimi tutti gli altri, ancorché democratici e pacifici.

Almeno in questo caso, tuttavia, la persistente viziosità politica einaudiana è una sola fra le ipotesi interpretative. Anche senza ricorrere all'ovvio argomento che comunque Einaudi ha pubblicato e lanciato con evidenza il libro di Fiori, si potrebbe discutere l'idea secondo cui «gli uffici commerciali» einaudiani avrebbero agito come agenti dell'ideologismo. Si possono mobilitare molte altre spiegazioni, euforia pomeridiana del redattore, tragica quanto normale fretta nel predisporre la campagna, estemporaneo intervento di un capufficio particolarmente ispirato.

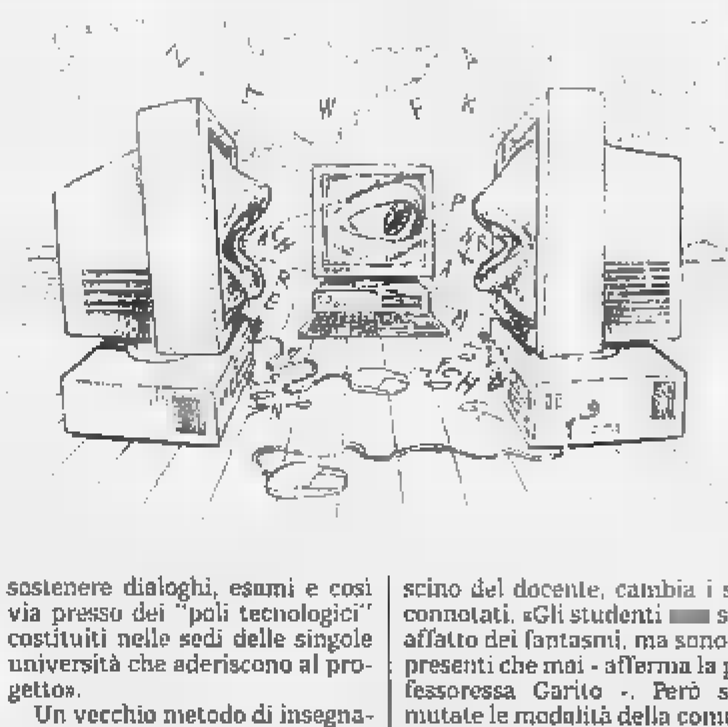
Sono giustificazioni miserevoli, si dirà. Oggettivamente il patatrac è politico. Ma proprio perché a suo tempo ho prodotto qualche danno alla cultura nell'ufficio pubblicità di una casa editrice, mi viene spontaneo difendere il lavoro editoriale, a cui si richiede di distillare dal Caos il rigore in nome del Catalogo. Attraverso il *copywriter* parla il subconscio ideologico? Oppure attraverso il peccato lessicale si esprime quella vocazione al disordine e alla catastrofe che è connaturata alle case editrici e che un amministratore perfido ha riassunto nella frase «Barabba era un editore». Ossia: un pregiudizio corporativo, ma io sto dalla parte di Barabba.

Edmondo Berselli

I nuovi corsi di «Nettuno», il consorzio telematico tra 26 atenei che reinventa il sistema didattico

L'università? E' nella casa degli studenti

Come laurearsi con Internet, videocassette e trasmissioni di Rai2



Dopo un triennio di attività sperimentale il boom: gli iscritti sono diventati 2500

Corsi virtuali «frequentati» da allievi lavoratori

ROMA

L'UNIVERSITA' entra in casa. Si legge «Nettuno» e si scrive Network Teledidattico Università Ovunque: è il telematico creato tra 26 atenei che sta rivoluzionando il nostro sistema didattico. «Nettuno» la prima università statale a distanza ed ha appena tre anni di vita. Fino ad oggi ha avuto un'attività an- sperimentale, eppure è già stata un gran successo: permette conseguire lauree brevi e attivi i corsi ingegneria, di economia e di amministrazione imprese. Adesso inizia il nuovo anno accademico «Nettuno» prepara un incremento della propria diffusione: domani verrà battezzata a Roma, a viale Mazzini nella sede della Rai, la prima rete europea televisiva di università a distanza, diffusa dalla Rai mezzo del satellite Eutelsat-Hot-Bird 2. Per immergersi nei frutti dell'accademia all'insegna del tridente si potrà usufruire quindi del mezzo satellitare oltre a quelli già esistenti: ovvero Internet oppure le notturne trasmissioni di Raidue (dalle 2,30 in poi) e le videocassette.

«Quando abbiamo avviato la nostra iniziativa - spiega la professoressa Maria Amata Garito, responsabile del "Nettuno" -, abbiamo avuto un centinaio di iscritti. Ma adesso c'è stato il boom: 2500 studenti per quest'anno, mentre prevediamo incrementi di almeno un quinto delle iscrizioni. Fino ad oggi sono stati prodotti registrati in videocassette 180 corsi di ingegneria, per un totale di 7200 ore di lezione, ancora 18 corsi video per economia amministrazione delle imprese. Intanto stiamo preparando le nuove lezioni di giornalismo, storia dell'arte, archeologia altre ancora».

Gli scenari che si disegnano attraverso l'iniziativa di «Nettuno» sono quelli di futuro molto prossimo: studenti tra le pareti domestiche, che dialogano tramite la tecnologia digitale, che fan- forum e aprono dibattiti sempre e solo attraverso la comuni- telematica. La laurea virtual-televisiva permette di starsene a oppure di non spostarsi dal luogo di lavoro o dall'azienda, com'è capitato ai lavoratori dell'Alenia Napoli, dell'Iveco di Torino, dell'Ilva di Bari.

Come reagiscono gli studenti al rapporto prof lontano, incorniciato nel riquadro tivù? «Benissimo - assicura il presidente del "Nettuno", Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino -. tratta per la maggior parte di studenti lavoratori che vogliono ottenere un diploma che garantisca loro un'ulteriore specializzazione e dunque sono fortemente motivati. Il modello da noi messo punto ha inoltre una specificità, poiché gli studenti possono incontrare di persona i loro tutor, sostenere dialoghi, esami e così via presso dei "poli tecnologici" costituiti nelle sedi delle singole università che aderiscono al progetto».

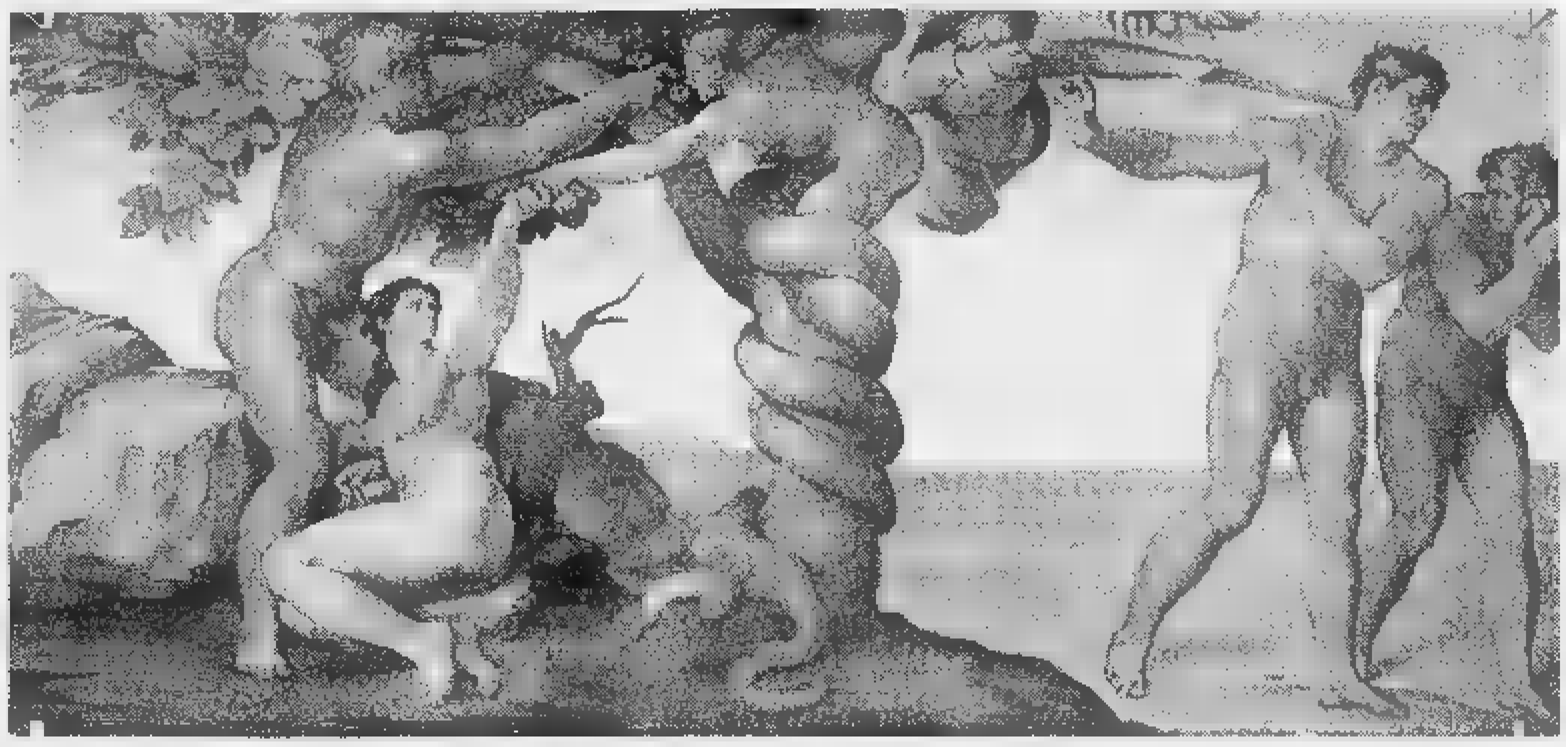
Un vecchio metodo di insegnamento sta per scomparire e tra videolezioni ed esercitazioni in rete il carisma professorale, quello che un tempo si chiamava transfert didattico, per cui il discepolo veniva catturato dal fascino del docente, cambia i suoi connotati. «Gli studenti sono affatto dei fantasmi, ma sono più presenti che mai - afferma la professoressa Garito -. Però sono mutate le modalità della comunicazione tra insegnanti allievi; questi sono molto più assidui dei ragazzi iscritti all'università telematica. I professori, ovviamente, per le lezioni e le conferenze videoregistrate hanno dovuto imparare molte cose, hanno dovuto modificare soprattutto il loro linguaggio».

Gli ntii del Consorzio «Nettuno» che «frequentano» ingegneria hanno usufruito di insegnamenti che solitamente non fanno parte di un curriculum scientifico: come un Atlante ideologico del Novecento costituito dalle lezioni di Gianni Vattimo, Lucio Villari, Michele Salvati, Arnaldo Bagnasco e molti altri prestigiosi docenti. «Anche se il fenomeno non appare sul momento con tutte le implicazioni - aggiunge la Garito -, stiamo vivendo dei cambiamenti molto simili a quelli portati dalla rivoluzione industriale in fabbrica quando arrivate le nuove tecnologie».

Mirella Serri

IL CASO. Lady Di, Madre Teresa e l'ossessione sessuofobica della Chiesa: perché l'insistenza su una virtù così impopolare?

Nella coscienza comune le proibizioni paiono superate. Forse però eccedere nei piaceri «della carne» ci allontana dalla carità verso gli altri







«Il peccato originale e la cacciata» dipinti da Michelangelo sulla volta della Cappella Sistina. A sinistra Lady Diana, in basso Madre Teresa ■ Calcutta

Castità, il silenzio dei laici

Ma l'ascesi non è solo quella del Catechismo

COINCIDENZE casuali che però fanno pensare. Non solo quella tra i due funerali del secolo (per ora) di Lady Di e di Madre Teresa, ma quella meno clamorosa e tuttavia degna di attenzione tra questi due eventi e un altro, sia pure più sommesso: la nuova edizione in latino del Catechismo della Chiesa cattolica [illegible] rebelde [illegible] che essi assumono [illegible] della coscienza comune.

Lady Di [illegible] è stata onorata [illegible] anche [illegible] stare all'insistenza [illegible] questo aspetto [illegible] come emana [illegible] l'impegno verso i poveri [illegible] i derelitti [illegible] è stata grande amica di Madre Teresa, nella bara [illegible] un rosario che proprio la religiosa le aveva donato. Ma osserva un po' scandalizzato qualcuno, c'è pur sempre una bella differenza: l'una ha speso tutta la sua vita consacrandosi all'assistenza dei più poveri e alla ricerca di una perfezione spirituale di cui a Lady Di sembra non importasse molto; adultera confessa, amante di ricchezza e mondanità, verosimilmente assai poco rispettosa [illegible] di un comandamento, il sesto, che invece stava certamente a cuore a Madre Teresa (ma, si dirà, almeno non era omosessuale; eppure forse nemmeno questo le avrebbe impedito di avere onoranze religiose solenni, come mostrano i funerali di Versace nel Duomo di Milano). E il sesto comandamento è anche quello di cui si discute di nuovo in occasione della edizione latina del Catechismo: mentre sembra che si siano ulteriormente sfumate (sempre con estrema prudenza...) le posizioni della Chiesa sulla pena di morte, sulla sessualità non cambia nulla, i precetti mantengono la loro tradizionale rigidità.

Dal punto di vista del Catechismo, dunque, le differenze tra Lady Di e Madre Teresa - che nella coscienza comune tendono a sfumare, magari considerando che entrambe queste donne hanno vissuto seguendo fino in fondo una loro vocazione (anche Diana, che per esser se stessa ha rinunciato a onori e dignità regali) - si ristabiliscono in tutto il loro rigore. Ma non si può non registrare che per moltissimi, anche credenti, ■ sono quasi cancellate, e proprio in nome di quella carità e dedizione al prossimo, che in qualche modo legano anche la scapestrata principessa Diana alla santa di Calcutta. Con tutte le riserve, e le preoccupazioni, che suscitano gli aspetti mediatici del fenomeno Lady Di (ma anche del fenomeno Madre Teresa), si può riconoscere una certa saggezza nella vicinanza che le platee televisive riconoscono tra le due «sante», la saggezza di metter da parte ■ troppa nostalgia l'ossessione sessuofobica della Chiesa cattolica puntando sul valore etico autentico del vangelo cristiano, quello della carità.

A meno che... A meno che, come succede in tanti casi, l'indulgere senza limiti ai piaceri «della carne», conduca a sentire poco o nulla il dovere della carità verso gli altri. Riflettendo, sia pure con tutto il necessario spirito critico, sull'attaccamento della Chiesa a una virtù così privata, e impopolare, come la castità, emerge un aspetto su cui la morale laica ha forse ancora molto da imparare, quello dell'ascesi. Nell'etica laica, l'ascesi si riduce quasi esclusivamente all'impegno - professionale, politico, sociale - che ci lega al mondo e a compiti specifici. Persino il dovere della fedeltà coniugale è giustificato per lo più come rispetto del compagno o preoccupazione per la serenità della famiglia e dei figli. Ma ascesi è una sorta di esercizio privatissimo di autodominio, di controllo delle passioni ed emozioni, che fa bensì da sfondo a ogni altro tipo di impegno, ma ha anche un valore ■ se stesso. E' questo valore, del resto, che vanno cercando i tanti che si affidano ai metodi di meditazione orientali e a vari tipi di «mistica».

A giudicare dalla popolarità di cui godono queste forme di spiritualità «altra», l'insistenza della Chiesa sulla castità non basta ■ soddisfare un tale, diffuso, bisogno di ascesi. E' fin troppo evidente che dal punto di vista laico l'etica sessuale cattolica appare quasi esclusivamente come una pedagogia per adolescenti, ai quali si deve insegnare a non perdersi in fantasie onanistiche o in rapporti sessuali socialmente prematuri, ■ comunque a vivere la sessualità secondo i (pur problematici) canoni sociali vigenti. Ma si può davvero predicare a persone adulte un'etica del «quante volte figliolo?», seguito dall'inevitabile sospiro del confessore di là dalla grata e dall'assegnazione della «penitenza»? Eppure, sembra che di questo si tratti, almeno stando alla posizione centrale che continua ad avere, nel Catechismo, una faccenda come la masturbazione.

Con tutto ciò, però, sarebbe un errore metter da parte frettolosamente l'insistenza della Chiesa sulle virtù più private, come la castità, perché in questa insistenza c'è un importante richiamo all'imprescindibile aspetto ascetico della morale, che spesso l'etica laica ha il torto di trascurare. Il problema, semmai, è ■ questa insistenza debba ancora sempre fondarsi su un'arcaica visione delle «leggi di natura» (che vietano la masturbazione, l'omosessualità, e ogni uso non riproduttivo del sesso, compreso quel controllo delle nascite a cui anche Madre Teresa, proprio in India, ebbe il torto di opporsi) o non possa finalmente aprirsi a una considerazione più autenticamente umana, e cioè più culturale e meno naturalistica, di tutta questa sfera di problemi.

Gianni Vattimo

FATTI E ■

Orengo e Gould vincono l'«Acquiambiente»

ACQUI TERME. Nico Orengo con *Il salto dell'acciuga* (Einaudi) nella sezione letteraria e Stephen Gould con *Gli alberi non crescono fino in cielo* (Mondadori) in quella scientifica ■ no i vincitori del Premio Acquiambiente dedicato all'intellettuale nigeriano Ken Saro Wiwa, giustiziato per ■ militanza in difesa delle terre del Niger inquinate dalle aziende petrolifere. Premiazione il 20 settembre, nel chiostro del Seminario Minore. [Ansa]

Trieste, una tre giorni sui popoli deportati

TRIESTE. «Trasferimenti forzati di popolazioni nei due dopoguerra: Europa centro-orientale, regione balcanico-egea, regione istro-dalmata»: è il tema della tre giorni organizzata dall'Istituto regionale per la cultura istriana, che ■ chiude domani. Oggi intervengono tra gli altri Ernesto Galli della Loggia e Arduino Agnelli.

Spiritualità russa al Monastero di Bose

BIELLA. Si apre domani e proseguirà fino a sabato, presso il monastero di Bose a Magnano, il V Convegno ecumenico di spiritualità russa su: «La grande vigilia. Santità e spiritualità in Russia tra Ignatij Brjancaninov e Ioann di Kronstadt». Il simposio è stato organizzato dal patriarcato di Mosca con la collaborazione del monastero di Bose e dell'Istituto di studi slavi dell'Università di Bergamo.

Pirandello inedito ■ntro Silvio D'Amico

ROMA. «Con me la cronaca sale un gradino per diventare arte». Così Luigi Pirandello replicava al critico teatrale Silvio D'Amico che aveva stroncato la commedia *Vestire gli ignudi*. La lettera di Pirandello è uscita per la prima volta su *Ariel*, periodico dell'Istituto di studi pirandelliani. [AdnKronos]

Si concesse a D'Annunzio per u■ stanza al Vittoriale

ROMA. Per una «stanza tiepida» al Vittoriale, una bella ventenne afflitta da cronico raffreddore si concesse a Gabriele D'Annunzio. Lo ha rivelato Francesco Di Ciaccia in *D'Annunzio e le donne al Vittoriale* (Terziaria edizioni). La giovane (Lina R., i figli sono vivi), abitava a Desenzano sul Garda. [AdnKronos]

■ AL GIORNALE

L'urlo delle donne di Kabul e la frustrazione di quelle occidentali

Trecento morti per la prima pagina

Finalmente l'Algeria ha avuto l'onore della prima pagina: ci sono voluti 300 morti in una volta [illegible] [illegible] [illegible] le donne non sposate [illegible] dovrebbe [illegible]

[illegible] giornalisti siano [illegible] [illegible] banalità [illegible] questo [illegible] l'opinione pubblica [illegible] in Afghanistan. A spiegare il perché una così brutale persecuzione delle donne si possa svolgere nel silenzio generale dell'informazione.

Dov'è finita la coscienza dei difensori dei diritti umani? A tutto c'è un limite, e allora fatele gridare quelle donne, almeno voi giornalisti; fate sentire che ancora esistono. Il 27 settembre festeggeremo il primo anniversario della presa di Kabul e l'ennesimo centenario della nostra ipocrisia.

Francesco Rocca

Il corpo femminile ■ ■ merce

Sono una donna del Terzo Mondo che vive in Italia da molti ■ e scrivo in riferimento all'allarme violenza sulle donne lanciato da giornaliste, scrittrici e psicologhe sulla *Stampa* il 24 agosto. E finalmente queste donne ammettono che la condizione della donna sta peggiorando invece di migliorare. Non so [illegible] che la colpa sia [illegible] da culture e [illegible] da quella occidentale [illegible] osservare la [illegible] dopo tante [illegible] per conquistare i [illegible] dell'uomo, ultimamente [illegible] riducendo a essere [illegible] mercificare gra[illegible].

[illegible] sognavo di far parte [illegible] questa libertà dell'Occidente [illegible] alla quale tengo [illegible] il costo di vivere di pane, acqua e libertà. Ma ogni giorno vengo delusa perché dietro questa libertà si cela un terribile slogan che dice: «Donna= corpo= merce». Questo è ciò che ci propongono tutti i giorni tv, riviste e film. Anche alle donne ■ preparate ■ prima cosa che viene chiesta è l'aspetto fisico. Gli uomini sono intoccabili sull'aspetto fisico. Ormai le donne sono così succube di certi canoni di bellezza da sottoporsi a qualsiasi cura anche chirurgica. Si è sbigottiti a sentir parlare di circoncisione o infibulazione, invece una donna che si sottopone a operazioni chirurgiche di bellezza per piacere all'uomo e nella norma.

C'è tanta confusione e frustrazione fra ciò che si è nella vita di tutti i giorni e quello che ci viene proposto dai mass media. Bisogna far qualcosa al più presto prima che ■ follia della frustrazione ci possa sommergere. Vorrei poter far qualcosa alle due famiglie (di Padova) vittime di questa tragedia. Il ■ ■ è vicino a loro.

Lettera firmata

Quella testa bionda reclinata nell'auto

Non ■ è piaciuta la poesia recitata dalla sorella di Diana al suo funerale. Un'altra ■ quelle astrazioni post mortem crudeli, perché rendono ancora più morti dei morti. Non me la ricordo di preciso, ma più o meno faceva ■: «For those who wait, time is too slow; for those who rejoice, time is too fast, (...) but for those who love, time is eternity». Un bel mucchio di parole che fanno bella figura, ma che in fin dei conti non significano un bel niente, perché nel mondo dei vivi, dove le astrazioni sono ridicole ■ senza senso, le persone che amano sono le ■ persone che aspettano, che gioiscono, che piangono.

Perché questo bisogno di astrarre e santificare, quando l'unico motivo per cui la piangiamo così tanto è perché ■ sentivamo così terrena e vulnerabile, vicino a noi?

Chi era Diana per me? era molto poco, quasi niente, era una testa bionda intravista sui tabloid dell'edicole da un tram in corsa. Eppure c'è stato un attimo nella mia vita in cui ho pensato a lei, quando si era sparsa la voce che fosse anoressica-bulimica. E allora io, che ricordo bene questa malattia dai miei 16-17 anni, per un attimo ho pensato a lei: «Come ■ fa ad andare a mangiare di nascosto nella casa reale? E come si fa ad aprire di soppiatto il frigorifero reale (sarà d'oro?) della casa reale e ingollare ■ volgare cibo, ■ poi come ■ fa ad andare a vomitare nella tazza del cesso reale (anche quella d'oro?)? E, soprattutto, come si fa a sentirsi schifosi, meschini, a odiare se stessi, sapendo che sei Sua Altezza Reale»?

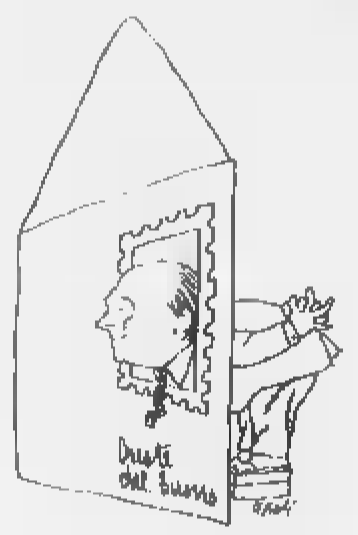
Diana per me non era niente, eppure perché adesso ogni volta che ■ penso sento un buco nel cuore? Perché, a distanza di due settimane, lavoro, vivo, mi diverto, mi annoio, vado in giro, e poi a un certo punto della giornata penso alla sua testa bionda reclinata in quella Mercedes, e sento un buco nel cuore che non accenna ad andarsene?

Elisa

LA LETTERA DI O.d.B. ■

Egr. Sig. Del Buono, ■ almeno dieci anni ■ quotidiani locali e nazionali compaiono i redditi dei lavoratori autonomi, liberi professionisti ecc., con i soliti commenti sul fatto che i dipendenti (quando ci sono) denunciano più dei titolari. Non so perché ■ si fa nulla ■ riguardo, e si continua a prendere in giro chi fa il suo dovere e denuncia ■ all'ultima lira sulla dichiarazione annuale. Quello che accade nel mio Comune e in quelli vicini rispecchia la situazione nel Paese...

Giovanni Raspi
Cairo Montenotte (Savona)



Tasse, la beffa per chi paga ogni lira

E' proprio vero, gentile Signor Raspi. «Nei piccoli e grandi Comuni gli artigiani, i medici specialisti (dentisti in particolare) rilasciano le ricevute solo quando i loro commercialisti gli suggeriscono di farle. Qualcosa occorre par denunciare», come lei dice. «E con questo sistema il reddito dichiarato è un decimo o un ventesimo di quello reale. I commercianti poi rilasciano uno scontrino che non ha rilevanza fiscale. E, se le suddette categorie subiscono qualche controllo dalla Finanza, trovano sempre il modo, tra ricorsi e controricorsi che durano anni, di non pagare nulla, perché poi o scatta la prescrizione o interviene il condono che sana tutto. Perché non si argina questo malcostume, eliminando i privilegi e stabilendo, ad esempio, che l'ammenda (se pienamente accertata) debba essere pagata entro trenta giorni e nei casi più gravi, recidivanti, non si arriva all'inibizione dall'attività per uno o due anni? Questo deterrente indurrebbe molti "furbastri" a cambiare rotta. Se si vuole che il cittadino collabori, occorre dargli la possibilità di dedurre (come fanno le suddette categorie) le spese grosse, ad esempio quelle di ristrutturazione, di trasporto, quelle mediche e non, mettendo su queste ultime una franchigia con detrazione di imposta ridotta di tre punti. Se il governo dichiara che esiste un'evasione annua di tanti miliardi, perché non fa nulla di realistico per debellarla? Ogni nazione ha i governanti che si merita. Noi siamo purtroppo un popolo bue, che si distrae con il pallone e il ciclismo e che protesta ma poi china la testa. Cosa deve fare il cittadino per essere sentito, se anche quella stampa e quelle televisioni che si dichiarano libere non fanno nulla e pensano solo a stare allineate con il Potere. Dobbiamo forse dire: DI PIETRO pensaci tu!!!».

Non so se sarebbe la soluzione migliore, gentile Signor Raspi, ma apprezzo che lei non concluda pregandomi di non mettere il suo nome come fa la maggioranza di chi si sfoga con me.

Oreste del Buono

Siamo tutti su due ruote

Il 26 agosto, sfogliando le vostre pagine telematiche su Internet, mi sono «scontrato» con un articolo dal titolo «La guerra delle due ruote» firmato da Giorgio Calcagno. Questa mia non vuol essere motivo di scontro né tanto meno motivo di odio contro i tanti stimati ciclisti o i proprietari di ciclomotori, vespe e moto sotto i 125 di cilindrata (non potrei certo esserlo visto anche l'impiego che occupo tuttora in una azienda leader di mercato come la Piaggio Veicoli Europei), ■ sinceramente non capisco tutta quella rabbia che si legge esplicitamente tra le righe dell'articolo contro i proprietari di moto di cilindrata superiore ai 125 cc.

Io sono uno di questi possessori avendo comprato un Ducati Monster e mi sono sentito offeso da frasi dal contenuto molto chiaro e forte come la seguente: «Con fondi che verranno da un aumento delle tasse sulle moto. Meglio. E' la nostra rivincita, saranno loro a pagare per noi, finalmente. E per la tranquillità di tutti».

Non capisco assolutamente questa controversia contro il mondo delle moto, bellissimo e affascinante quanto quello dei ciclisti; non capisco questa dura battaglia come se poi tutta la testata si proclamasse nelle vesti di autentico difensore del ciclista contro il «nemico» ov■ contro chiunque possiede ■ moto superiore alla 125 di cilindrata. E' un'offesa per tutta la categoria molto rispettabile. Come se poi i soldi che versiamo annualmente nelle casse dello Stato non bastassero già a rendere insostenibili i costi di mantenimento molto elevati. E poi siamo ■ non siamo tutti su due ruote?

Francesco Fabbri, Livorno

Quattro tempi per il motorino

Mi spiace confutare l'articolo del ciclista che vede nei ciclomotori dei preziosi alleati per l'abbattimento dello smog nel traffico cittadino (*La Stampa*, 28 agosto). I ciclomotori in vendita in Italia, del tipo a due tempi, sono molto potenti in rapporto alla cilindrata ma estremamente inquinanti come attestano le tabelle per l'omologazione di questi mezzi che sono di 8 grammi chilometro di monossido ■ carbonio e 5 grammi chilometro di idrocarburi incombusti. Le tabelle per omologare un'auto catalizzata sono di 2,72 grammi per chilometro ■ monossido di carbonio e 0,97 grammi di idrocarburi incombusti.

In termini assoluti (l'inquinamento dei veicoli si esprime indipendentemente dalla cilindrata, in grammi/chilometro) quindi un ciclomotore inquina nel percorrere un chilometro quanto 4 auto. Del resto i ciclomotori hanno dei consumi spaventosi di benzina, circa 25 km litro e di olio, circa 1 litro ogni 1000 km, se rapportati al proprio peso che è solo di ■ kg più conducente.

Viceversa se i ciclomotori fossero dotati di motore elettrico o a scoppio 4 tempi o 2 tempi iniezione diretta allora potrebbero costituire un effettivo contributo all'abbattimento dell'inquinamento cittadino. Solo che questi tipi di motori sono, a parità di cilindrata, meno potenti dei due tempi tradizionali e le persone vogliono correre e fare rumore, non consapevoli del danno che arrecano a se stesse e agli altri.

dott. Giovanni Puccioni, Roma
Italia Nostra

Animali squartati, manichini porno: in mostra le opere-scandalo della collezione Saatchi

Londra, l'arte è «al sangue»

Assassini e sesso, choc alla Royal Academy

Giovedì apre «Sensation», ma critici e pittori chiedono la testa del direttore: «E' un irresponsabile»





Marcus Harvey con il ritratto dell'assassina Myra Hindley. In alto a sinistra, Charles Saatchi, figura di primo piano con il fratello Maurice nel mondo artistico e pubblicitario

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'arte contemporanea è sovente polemica e sovente crea polemiche», commenta Simonetta Fraquelli, curatrice con Norman Rosenthal di «Sensation». Ma quello che scuote in questi giorni la Royal Academy è più che una polemica. E' quasi un terremoto: qualcuno ha addirittura chiesto le dimissioni del presidente, Sir Philip Dowson. E tutto questo perché la mostra che s'inaugura giovedì, e che resterà aperta fino al 28 dicembre fra etichette che la danno come la più importante dell'anno nel panorama artistico londinese, di tabù ne infrange molti. Strutturata sulla collezione di quel grande mecenate di giovani artisti inglesi che è Charles Saatchi, figura di primo piano con il fratello Maurice nel mondo pubblicitario, «Sensation» - ma col significato di «qualcosa che tocca tutti i sensi», spiega la Fraquelli - è inevitabilmente una raffica di controversie.

A cominciare dal grande ritratto (quasi quattro metri per tre) di Myra Hindley, incarcerata a vita nel 1966 per una serie di orrendi omicidi di bambini. Il pittore Marcus Harvey ha riprodotto fedelmente la foto segnaletica dell'assassina, usando migliaia di impronte della stessa manina di bambino. Orrore, scandalo; e persino la madre di una vittima della Hindley è intervenuta nella polemica, chiedendo che quell'opera non sia esposta. Ne è nata una polemica che ha coinvolto giornali e critici, artisti e pubblico: una decisione sarà presa soltanto oggi, ma pare probabile che il ritratto resti: proprio le polemiche che ha sollevato - suggeriscono Norman Rosenthal e Simonetta Fraquelli - non dimostrano la validità dell'opera, nel tessuto della società? «Totale irresponsabilità», replicano lettere al *Times*, fra le quali una del pittore Peter Coker. «Con questa mostra è come se la Royal Academy dichiarasse il proprio fallimento», ha fatto eco il critico del *Sunday Times*, Waldemar Januszczak.

Ma non sarà l'unica pietra dello scandalo, in questa rassegna di 115 opere e 40 artisti, alcuni ormai lanciati proprio dal mecenatismo di Saatchi, come Damien Hirst, Rachel Whiteread, i fratelli Jake e Dinos Chapman, Jenny Saville, altri che approdano invece alla loro prima mostra. Non a caso c'è una sala «vietata ai minori di 18 anni» per un lavoro dei Chapman - una composizione di manichini - che ha richiesto pareri legali e consultazioni con la polizia. S'intitola «Accelerazione zigotica» e vuol essere la condanna degli esperimenti genetici, ma qualcuno la chiama pornografia (se non addirittura pedofilia), con quei corpi acerbi di bambine fusi tra di loro, con vulve al posto delle orecchie, peni dove dovrebbe esserci nasi, bocche che sembrano gli orifizi delle bambole gonfiabili, il tutto riportato crudamente alla realtà dalle scarpette Fila da ginnastica che tutti quei piedini innocenti indossano.

Non è la sola opera d'urto dei Chapman: «Tragiche anatomie», sullo stesso tema delle mostruosità genetiche, occupa un'intera stanza; e una versione tridimensionale del celebre «Grandi imprese contro i morti» di Goya - corpi evirati e mutilati appesi a un albero - introduce all'elemento del sangue, che abbonda nei saloni di Burlington House. Senza soffermarsi troppo sul «Se stesso» di Marc Quinn, una riproduzione in grandezza naturale della sua testa fatta con cinque litri del suo sangue e conservata in un frigorifero di cristallo a -9°, oppure sulla gigantografia di Matt Colishaw [illegible] lesione a forma di vagina lasciata da un proiettile in un cranio umano, c'è abbastanza sangue nelle «sculture» di Damien Hirst, indubbiamente il «numero uno» nell'Inghilterra d'oggi e nella mostra dell'Academy.

Hirst è quello che si specializza nello squartare animali e presentarli in vasche di cristallo immersi in formaldeide. Uno squalo («L'impossibilità fisica della morte nella mente di un vivente»), una scacchiera di pesci («Elementi isolati che nuotano nella stessa direzione al fine di comprendere»), una mucca sezionata verticalmente in 12 parti e in altrettante vasche e con un titolo ancora più lungo, un maiale dimezzato, una pecora intera; ma anche, in una grande gabbia di cristallo che s'intitola «Mille anni», una testa sanguinolenta di mucca (viene sostituita ogni settimana) che attira le mosche nate dentro un grande cubo bianco e destinate, nel breve viaggio fra la vita e la morte, a essere fulminate da un ammazza-insetti elettrico appeso sopra la testa di mucca.

Sam Taylor-Wood, reduce dalla Biennale di Venezia, è qui con la sua provocatoria ultima cena leonardesca in cui Cristo è una donna nuda. Jenny Saville ripropone le sue corpulente donne in cui s'intravede un'influenza di Lucien Freud. Rachel Whiteread è presente con i suoi calchi di spazi vuoti: un'intera sala con il «sotto» di cento sedie, un'altra con un blocco [illegible] che è l'interno di una stanza, lei che nel 1993 aveva riservato quel trattamento a un'intera casa.

Pregiate ricerche formali e pugni allo stomaco in uguale misura: da Sarah Lucas, per cui la sessualità femminile è rappresentata da due uova fritte e da un kebab su un tavolo, oppure da due meloni e un secchio su un materasso accanto a un cetriolo e due arance per la maschilità, a Mona Hatoum per cui «Gola profonda» è una tavola apparecchiata in cui il piatto è uno schermo tv in cui scorre un video del suo esofago. Si chiamano Yba, Young British Artists: sono in ascesa, grazie anche a Saatchi. Ma per ora, alla Royal Academy, la loro «shock art» sembra fuori posto.

Fabio Galvano

Cento quadri esposti a Casalzuigno



Maria Melato (1885-1950) dipinta da G. Amisani

Dame dei Navigli nei ritratti d'artista

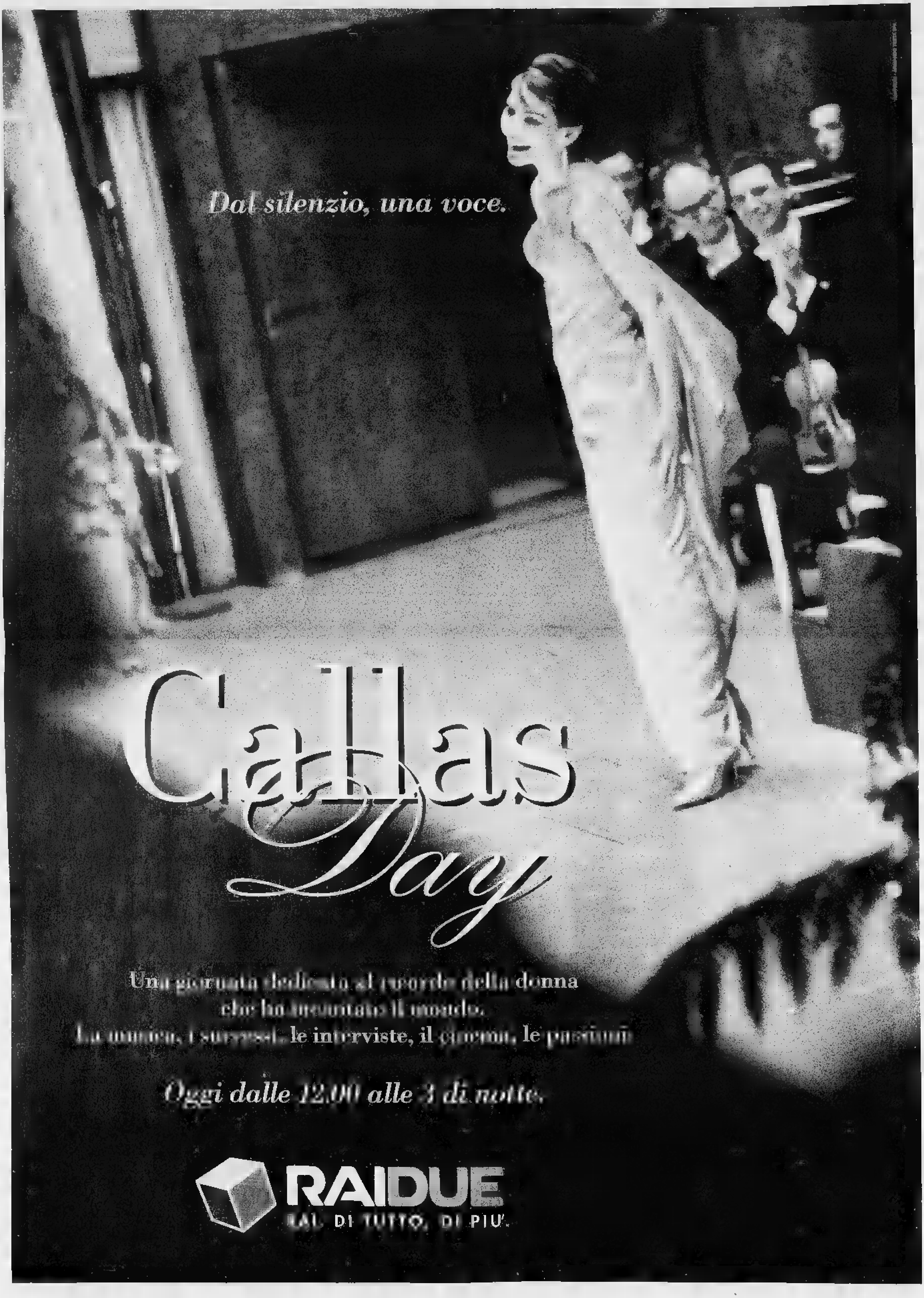
MILANO

SONO i ritratti di cento signore milanesi - di nascita o d'adozione - quelli in mostra a partire da domani a Villa della Porta-Bozzolo, Casalzuigno, Varese, ma il mondo che evocano va al di là della cerchia dei Navigli, riporta a un modo di essere «signore» che negli ultimi decenni s'è perduto: per rimescolamento sociale, alleggerimento dell'etichetta, benvenuta voglia femminile d'essere protagoniste in proprio abbandonando l'ombra maritale e l'incombenza totalizzante di «padrona di casa».

La rivoluzione è avvenuta a partire dagli Anni Sessanta, e infatti alla soglia del fatale decennio la mostra, che parte dall'inizio del secolo, si arresta. Non mancano, come ha spiegato Giulia Maria Crespi, presidente del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano che ha organizzato l'esposizione (sponsorizzata da Krizia), ritratti di donne indipendenti e attive - ci sono anche attrici, letterate, imprenditrici -, ma il «tono», l'«ambiente» resta quello della buona società d'una volta, dove «le mogli» custodivano codici del ricevere e dell'apparire rigorosi e dettagliati come regolamenti militari, e le donne che non vi si conformavano - poche - lo facevano in grande, con eccentricità estrema, come la leggendaria marchesa Luisa Casati Stampa, che aveva assunto per sé il ruolo di «musa» di artisti.

Poco importa allora che i ritratti parlino delle signore di Milano, dalle aristocratiche Visconti alle mogli di imprenditori come i Falck, dalle spose di artisti e pittori come Teresita Fontana o Ginetta Vittorini alle protoindipendenti come la celebre sarta Biki, nata Elvira Bouyeure, fino a personaggi eterodossi come Maria Callas o, addirittura, Wanda Osiris. Anche chi milanese non è riesce a scorgere, attraverso i ritratti, l'ombra di un mondo perduto la cui grazia può essere ammirata col distacco della prospettiva ormai storica. A evitare, nei limiti del possibile, l'inevitabile sapore snobistico dell'operazione, la scelta dei ritratti da esporre è stata affidata allo storico dell'arte Fernando Mazzocca, che ha selezionato in base a criteri di valore pittorico. Ne è uscita una galleria d'autori che vanno da Man Ray a Van Dongen, da Leonor Fini a Gruau e una schiera di italiani: Funi, Sironi, Marini, Messina, Fontana, Manzù, Campigli, Dudovich, Tallone, Gola e molti altri. Tra essi, gioielli dell'esposizione, due splendidi De Chirico.

Maria Giulia Minetti


Dal silenzio, una voce.
Callas
Day
Una giornata dedicata al ricordo della donna
che ha incantato il mondo.
La musica, i successi, le interviste, il cinema, le passioni
Oggi dalle 12.00 alle 3 di notte.
RAIDUE
RAI. DI TUTTO, DI PIU'.



Jagger: il mio futuro è il cinema

A 54 anni, Mick Jagger (foto), leader dei Rolling Stones, annuncia un futuro cinematografico: vuole fare l'attore e il produttore, ed ha già in cantiere un film sulla vita del poeta inglese Dylan Thomas. In un'intervista al mensile specializzato francese, «Rock-et-Folk», nel numero prossimamente [illegible] edicola, ha dichiarato di aver «girato un film che uscirà in autunno negli Stati Uniti, "Bent", da un'opera teatrale interpretata da Richard Gere». «Ho una piccola parte - spiega Jagger - [illegible] canto una canzone molto bella di Philip Glass, un genere diverso per me. Ho anche dei progetti sulla vita di Dylan Thomas - prosegue il rocker - e un altro [illegible] tipo storico, sul controspionaggio inglese durante la seconda guerra mondiale, scritto da Tom Stoppard». [illegible] cantante, in tournée con gli Stones a partire dal 23 settembre, spera di portare a termine nei prossimi anni, due dei «sei [illegible] sette» progetti cinematografici.



Caramelle antitosse ai concerti

Tosse proibita nei concerti di musica classica trasmessi dal vivo da BBC-Radio 3. Da ora in poi gli spettatori di ogni concerto trasmesso in diretta da tutte le sale della Gran Bretagna troveranno distributori gratuiti di caramelline, per addolcirsi la gola. Gli esperimenti anti-tosse sono stati condotti durante la primavera scorsa e i risultati hanno convinto i responsbili della Bbc ad adottare a tappeto il provvedimento. Un'iniziativa importante, come sanno tutti i frequentatori delle sale da [illegible]rto e dei teatri, spesso contagiate da [illegible] epidemie di tosse che irritano i direttori d'orchestra (nella foto Toscanini) e il resto del pubblico. La stagione della Bbc-Radio 3 riparte il 25 settembre. Le caramell[illegible] sono avvolte in carta cerata, che non fa rumore quando vengono aperte durante il concerto. «Sembra poco - ha assicurato James Postell, responsabile per il marketing a Radio 3 - eppure questo rende molto più gradevole l'ascolto dei concerti da casa».

Maratona tv nel ventesimo anniversario della morte



Maria Callas nei giorni del pieno successo [illegible] qui sopra [illegible] Aristotele Onassis, un suo grande amore

SI [illegible]

"Come mi fanno arrabbiare le storie che raccontano spesso su di me e che sono assolutamente false. Assicurano che io abbia avuto un'infanzia povera, è totalmente falso. Dicono anche che mio padre e mia madre litigassero in continuazione davanti [illegible] me. La verità è che la mia infanzia è stata la più normale che ci sia. Lo incidano sulle loro tavole le biografie future"

"Odio la mediocrità, ma la gente non mi capisce e pensa che io sia una donna capricciosa soltanto perché la mia unica preoccupazione è di migliorarmi sempre, e nessuno si migliora senza lottare duramente"

"Amo essere ciò che sono e per nessuna cosa al mondo vorrei cambiare pelle. Sono grata al destino di avermi fatta così e sono davvero poche le donne che possono parlare sinceramente così"

"Dicono che io sia una tigre"



PER SEMPRE Callas

Su Raidue dalle 12 fino a notte fonda con filmati inediti e testimonianze sulla «voce del secolo». Intervento di Scalfaro

MILANO. «No, non è mai stata una tigre. Maria semmai era una donna fragile, indifesa, generosa, per nulla faziosa e pettegola, una donna modesta, legata alle piccole cose, che amò Meneghini. Era una bambina che aveva una grande passione per la musica e per il palcoscenico». Il regista Franco Zeffirelli smitizza, rende umano il ricordo di Maria Callas, il più grande soprano di questo secolo. «Maria aveva anche [illegible] grande passione per i gioielli, si esaltava solo al vederli [illegible] io per stimolare la sua già accesa passione scenica nel "Turco in Italia", alla Scala, feci [illegible] il costume del baritono di sontuose, false, pietre preziose. La gioia di Maria fu immensa e [illegible] scena d'amore [illegible] straordinaria efficacia».

«Callas day» oggi dalle 12 fino a notte alta su Raidue. Per il ventesimo [illegible] della morte della Divina, avvenuta a Parigi il 16 settembre 1977, la Rai rende omaggio alla tormentata vita di una donna [illegible]ai veramente amata, e forse mai totalmente compresa; all'arte d'una giovanissima, goffa cantante che a soli 12 [illegible] vinse con «La Paloma» [illegible] «Bulowa» messo in palio da un network americano. Un'artista inarrivabile, che a 16 [illegible] [illegible] già interpretato «Cavalleria» ad Atene, ma che soltanto dopo gli studi con la famosa Elvira De Hidalgo, negli Stati Uniti, divenne la grande innovatrice del repertorio belcantista.

Una voce non bella quella di Maria Callas, sorretta però da una grande tecnica, da una straordinaria musicalità, [illegible] [illegible] sensibilità quasi patologica, con cui riusciva a trasmettere al pubblico sensazioni mai da altre artiste ripetute. Maria Callas, l'interprete [illegible] «Norma», «Medea», «Vestale», «Tosca», «Traviata», «Barbiere di Siviglia» è entrata così nella storia del bel canto ed è diventata un ineguagliabile mito. «Maria Callas la voce [illegible] secolo»: comincia così [illegible] «dieci ore televisive» in cui si vedrà (e si ascolterà) la Callas. Dalle 12,30 alle 18,10 «Immagini d'una voce» in cui [illegible] proposti filmati, cinegiornali [illegible] materiali inediti. Tra gli intervistati, Luciano Pavarotti, Zubin Mehta, George Prêtre, Giuseppe Di Stefano, Ruggero Raimondi, Franco Battiato e Andrea Bocelli.

Dalle 20,55 alle 22,40 andrà in [illegible] da «Maria schiava & Regina», uno speciale di Paolo Limiti e Paolo Martini che rievocherà attraverso le testimonianze di Giulietta Simionato, di Franco Zeffirelli, di Raina Kabaivanska, della creatrice [illegible] moda Biki (nipote [illegible] Puccini), della giornalista Gina Guandalini, la drammatica [illegible]stenza dell'artista. Giulietta Simionato ricorderà che sul set di «Medea» il film [illegible] Pier Paolo Pasolini, Maria Callas le confessò: «"Ho cominciato a morire da quando ho lasciato la musica e continuo a morire tutti i giorni. Quell'uomo (Aristotele Onassis) è stato la mia rovina". Fu una confessione sconvolgente. Non trovai parole per confortarla. Mi raccontò altre intimità che non ho mai detto [illegible] non dirò mai [illegible] [illegible]. Come artista Maria era la musica per antonomasia, come essere umano era grande sulla scena e normalissima nel privato. Fu universalmente ammirata, ma ad amarla eravamo [illegible] pochi e [illegible] la sua infelicità». Anche Carlo Maria Giulini, un giorno di qualche anno fa al Regio [illegible] Torino, ribadì questo concetto proprio davanti a Giuseppe Di Stefano, altro grande amore della Callas: «Maria non fu mai amata veramente».

Durante la maratona tv [illegible] parlerà anche della rivalità tra la [illegible] d'angelo» Renata Tebaldi [illegible] Maria Callas; la novantenne stilista Biki, l'unica che vestì sempre la Callas, ricorderà l'insistenza del marito Meneghini perché [illegible] Callas accettasse di «indossare gli abiti della Biki». Raina Kabaivanska, che canterà «Un [illegible] di vedremo» dalla Butterfly, ricorderà la Callas regista a Torino [illegible] «Vespri Siciliani», nel 1973, per la reinaugurazione del Regio: «Non era a suo agio nella regia che fece insieme con Giuseppe Di Stefano, ma quando mi fece ascoltare la parte di Elena che io poi cantai, capii che era l'unica vera artista in grado di aprirti nuovi orizzonti interpretativi». Franco Zeffirelli ricorderà ancora che «Maria sublimava tutte le sue emozioni in palcoscenico e che aveva cercato invano l'amore di Onassis, un uomo che non seppe darle affetto, [illegible] che aveva trovato nella Callas il biglietto d'ingresso per i salotti più esclusivi del mondo».

«Maria schiava & Regina» si aprirà con un intervento del Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro «per ricordare e dire grazie a [illegible] [illegible] eccelse ambasciatrici nel mondo di musica e di italianità. Ma il mio pensiero va oltre - dirà Scalfaro - la sua voce esce da una persona, da una vita che ha prodotto questa [illegible], che ha dato questa capacità di interpretazione. E allora [illegible] grazie umano diventa profondo».

La «maratona» su Raidue proseguirà con il II atto di «Tosca», e con «Medea», il famoso film [illegible] Pier Paolo Pasolini con la sua interprete prediletta: Maria Callas. Alla Scala oggi, si aprirà una mostra dedicata alla «Divina»; ad Ostia Antica, infine, una grande serata con Carla Fracci, Katia Ricciarelli, Maria Dragoni, Francesca Patané.

Armando Caruso

UN'INTERPRETE [illegible] CAPOLAVORI



[illegible]. Il II atto dell'opera di Puccini alle 22,40 su Raidue, regista Zeffirelli. La cantante Tosca e il pittore Mario Cavaradossi si amano. Ma ama Tosca anche il barone Scarpia, capo della polizia. Qui Scarpia [illegible] arrestare e torturare Cavaradossi. Tosca promette di darsi [illegible] lui, in cambio della salvezza dell'amato. Scarpia abbraccia Tosca ma lei, sopraffatta dal disgusto, lo uccide. E canta la celeberrima aria «Vissi d'arte, vissi d'amore».



MEDEA. Il film di Pasolini su Raidue all'una di notte, dalla tragedia di Euripide. Medea, regina di una popolazione barbara, aiuta Giasone a conquistare il vello d'oro, e lo segue in una società che la disprezza come straniera. Ma Giasone sta per sposare un'altra, Glauce, e Medea mette in atto un'atroce vendetta: uccide i loro figli. Pasolini descriveva la tragedia «mescolanza un po' mostruosa di un racconto filosofico e di un intrigo d'amore».

UN MITO MAI SPENTO

FU L'ULTIMA INNAMORATA DEL TRAGICO

SARA' facile, oggi, sottrarsi ad ogni retorica commemorativa a proposito di Maria Callas. Basterà vederla, carpire i momenti in cui la sua voce incontrava il suo corpo scenico e lei, miope e sempre incerta del proprio glamour, si trasfigurava, diventando - come ha scritto Eugenio Montale, insospettabile di retorica - «sacerdotessa e Pizia».

Se vent'anni dopo la sua morte i giornali e le televisioni europei, americani e giapponesi le dedicano così ampia attenzione è perché ne misuriamo l'assenza. [illegible] teatro lirico, una delle forme più complesse e seducenti di spettacolo e di immaginazione, non ha mai conosciuto una tale presenza tragica. Né prima, né dopo. Tante sono state e sono le voci femminili agili, volanti, intonate, anche drammatiche, capaci di fraseggiare, di «filare» il canto, dotate di grande estensione, di un timbro gradevole: in una parola, più belle. Ma nessuna ha saputo, quanto lei, dialogare con la morte, che è il destino di molte eroine. La Callas sapeva bene che [illegible] semplicemente questa la differenza: quel «feeling con il tragico» di cui parla nel discorso d'addio agli studenti del [illegible] corso alla Juilliard School di New York nel 1972. [illegible] questo pretesero da lei prima Visconti, poi Pasolini, che si accontentò del suo volto e del suo incedere, già stanco.

Per chi non l'ha vista in scena, e chi ha meno di cinquant'anni difficilmente [illegible] avrà potuto, l'occa[illegible] è rara. In scena: non sarà dunque essenziale, tra i filmati proposti oggi da Raidue, assistere al concerto televisivo di Parigi del maggio 1965, [illegible], tantomeno, a quello di Londra del dicembre 1973, quando lei e Giuseppe Di Stefano non seppero resistere al bisogno, al desiderio di continuare a cantare. I frammenti del secondo atto di «Tosca», registrato per lo show di Ed Sullivan il 25 novembre 1956 negli studi di New York della Cbs, le rendono un omaggio pallidissimo, ma lasciano intuire la grandezza visionaria della direzione di Dimitri Mitropoulos. Un salto di otto anni e, finalmente, ecco tutto il secondo atto dell'opera di Puccini, con la regia di Franco Zeffirelli e la presenza di Tito Gobbi, una delle poche voci virili dotate di finezza interpretativa, e in qualità suprema nel ruolo [illegible] perfido, infoiato barone Scarpia, capo della polizia pontificia. Come lei, quando ascolta le urla [illegible] Mario Cavaradossi torturato nella stanza accanto, grida «Assassino», come impetra «Voglio vederlo», come sillaba, alternando orrore e pietà, «E avanti a lui tremava tutta Roma» sono esempi probanti di questo suo senso vissuto del tragico. Nel 1958 a Lisbona cantò, per l'unica volta, «Traviata» con Alfredo Kraus: ha alle spalle la lezione di Visconti alla Scala, e non l'ha dimenticata. L'intuizione della felicità si scontra, e viene sconfitta, dalla consapevolezza della sua impossibilità: in «Amami Alfredo» il suo canto sa dire tutta la fragilità e la tremenda forza di una donna che sa, e non si può sottrarre, e un'ultima volta spera, inutilmente. Con queste immagini dentro di noi, si potrà allora ascoltare, assieme [illegible] tanti altri momenti che le appartengono, l'ostinazio[illegible] con la quale tenta [illegible] trasmettere ad un'allieva sconvolta la giusta maniera di gridare, e di averne terrore mentre lo dice, «Ah, morta», dal secondo atto di «Madama Butterfly». Era il 1972, aveva lasciato I palcoscenici veri da sette anni. La [illegible] voce, la [illegible] sapienza, non [illegible] aveva dimenticate. Tutto molto semplice, [illegible] perfettamente estraneo alla retorica. Come è concesso solo ad alcuni artisti, il tempo della Callas è finito e comincia.

Sandro Cappelletto

Il «molleggiato» cambia idea: «Ma con la Rai - dice - la battaglia continua»

Celentano: [illegible] per il Papa

«Credo che Gesù preferisca vedermi in televisione»

BOLOGNA. Adriano Celentano ci sarà. Sarà presente al concerto di sabato 27 settembre a Bologna in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale. In una lettera indirizzata al presidente [illegible] comitato organizzatore monsignor Ernesto Vecchi, ha spiegato che rinuncerà, per un giorno, a portare avanti il suo conflitto con la Rai. In particolare, nella lettera Celentano cita un passo del Vangelo in cui Gesù dice: «Chi mi vuol seguire rinneghi se stesso».

Riferendosi a monsignor Vecchi, con cui aveva polemizzato nei giorni scorsi, «il molleggiato» scrive: «Improvvisamente ho pensato di essere un privilegiato. Quale occasione migliore del Congresso Eucaristico per rinnegare se stessi? Eccomi qui, dunque, obbediente alla parola del Salvatore, a rinnegare [illegible] stesso il giorno 27 a Bologna ed a riprendere la mia battaglia con la Rai il 28 settembre alle ore 9.



Adriano Celentano: è in guerra con la Rai dopo che è stato cancellato un varietà che avrebbe dovuto condurre su Raiuno

Evidentemente Gesù preferisce vedermi in televisione!».

Monsignor Vecchi si è dichiarato estremamente soddisfatto dell'adesione di Celentano, la cui presenza rafforza un cast di grande rilievo: Celentano si esibirà infatti in diretta su Raiuno la [illegible] [illegible] sabato 27 settembre dalle ore 20,50 [illegible] [illegible] [illegible] Dylan, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Andrea Bocelli, Michel Petrucciani, Samuele Bersani, Niccolò Fabi, il trio Manuela Villa-Samira Said-Rinat Gabay, il coro gospel «Queen Esther Marrow». La serata sarà presentata da Milly Carlucci.

Grande soddisfazione anche alla Rai per la decisione di Adriano Celentano di partecipare [illegible] [illegible] di Bologna del 27 settembre prossimo. «Nei giorni scorsi - ha commentato Mario Maffucci, capostruttura Raiuno - avevo invitato Celentano ad ascoltare il richiamo della storia. Adriano ha colto questo segno e, alla fine, ha deciso di esserci. Sono molto, molto contento».

«La veglia incontro - aggiunge Maffucci - [illegible] arricchisce di un artista di grandissimo interesse. Il conflitto con la Rai? Per quel giorno verrà dimenticato. Non c'è problema, gli stringerò la mano. Adriano è un personaggio unico, imprevedibile [illegible] lo ha dimostrato ancora una volta». [s. n.]

I film italiani di Venezia contrastano quelli Usa

In [illegible] «Jurassic Park 2» «Ovosodo» [illegible] a sorpresa

ROMA. Un anno fa, ad una settimana dalla conclusione della Mostra del cinema di Venezia, la produzione americana era dominata dallo «striptease» di Demi Moore, [illegible] nello stesso tempo stravinceva nella classifica degli incassi italiani con otto titoli su dieci. Il nostro cinema era relegato al sesto posto con «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati e al decimo [illegible] «La [illegible] generazione» di Wilma Labate. Anche quest'anno, i film americani sono in te[illegible]a al box office, con «Il mondo perduto: Jurassic Park 2» di Steven Spielberg, ma i titoli italiani - tutti di provenienza veneziana - figurano al terzo posto con «Ovosodo» di Paolo Virzì, al settimo, «Tano da morire», il musical di Roberta Torre, al nono, «Viaggio della sposa» di Sergio Rubini e al decimo, il discusso «Porzus» di Renzo Martinelli.

«Il mondo perduto» di Spielberg continua a viaggiare - al botteghino - con ritmi eccezionali che superano i tre miliardi a week-end. La sorpresa è «Ovosodo» che ha retto molto bene [illegible] confronto con «Scream», uscito in molte più sale (116 contro 69). Infatti la commedia livornese di Paolo Virzì, vincitrice del Gran Premio della Giuria veneziana, ha incassato nello [illegible] fine settimana [illegible] milioni contro un miliardo 180 milioni del tanto reclamizzato horror di Wes Craven.

La sorpresa rimane [illegible] folcloristico musical sulla mafia siciliana («Tano da morire») che in una settimana ha triplicato il numero delle sale in programmazione, portandole da nove a 31, ed ha superato i duecento milioni d'incasso.

Nel panorama dei film «d'attualità» c'è da registrare la crisi d'interesse per [illegible] saga dall'uomo-pipistrello, Batman, con il nuovo interprete George Clooney, mentre «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni - da 41 settimane sugli schermi - sta tuttora incassando di più de «I vesuviani», il film napoletano ad episodi, proposto a Venezia.

Ernesto [illegible]

Incontro con Lavia, che modifica il cartellone dello Stabile e risponde alle critiche

«Vi converto al teatro»

E lo spettatore sarà un alleato



Gabriele Lavia: «Lo Stabile è un cantiere in movimento»

TORINO. [illegible] Gabriele [illegible] [illegible] Ma [illegible] arrivato un [illegible] spetta- [illegible] a San Salva- [illegible] Non più «Il [illegible] ve parole [illegible] successo? «Il [illegible] non era sicuro [illegible] testo per tempo» [illegible] meglio cambiare [illegible] in questa stessa grande [illegible] Lavia e ora il nuo- [illegible] senso del teatro. Delle proprie [illegible] tempo, e i suoi ulti- [illegible] spettacoli ne sono stati lo [illegible] Ma che ruolo può avere [illegible] fa da levità al lavoro, [illegible] fra parentesi? Quanto [illegible] stato nella definizione del programma? Ma poi, che cos'è questo nuovo corso? «E' il corso in cui l'attore nuovo, che io chiamo l'attore cosciente, prende coscienza della scrittura di scena, in cui lui e lo spettatore sono i segni principali». Ciò vuol dire [illegible] attore e spettatore sono entrambi [illegible] dello spettacolo, poiché [illegible] teatro vive nel momento in cui [illegible] il teatro è. La sua essenza [illegible] è nascosta nella terza persona del verbo essere. Ecco perché il palcoscenico non è finzione, non è menzogna. Menzogna è il cinema. Chissà che cosa fa ora l'attore che sta recitando sullo schermo?»

In pratica, che vuol dire tutto ciò?

«Che far l'attore è una scelta di vita e che far lo spettatore è mettere in gioco la propria coscienza. Da qui discendono tante cose. Si dice, il teatro deve divertire. Ma dov'è scritto? Il teatro non deve divertire, ma convertire. Attore e spettatore devono convergere verso un unico punto: il trasalimento della coscienza. Come ci si riesce? Non lo so».

Ma come si applica questo principio alle scelte di quest'anno?

«Il giorno stesso della mia nomina, ho dovuto far subito il cartellone, altrimenti non avremmo potuto inaugurare la [illegible] stagione. Come l'ho fatto? Sono andato a istinto. Sapendo che avevo a disposizione una certa somma, ho cominciato a pensare alla lettura integrale di "Guerra e pace". Per un mese, dal primo ottobre, la Compagnia dei Giovani leggerà il romanzo di Tolstoj. E' una sfida. Ma ho fiducia che possa funzionare».

E poi?

«E poi c'è "Platonov", commedia giovanile su cui Cechov ha rimesso le mani mille volte, un testo proibitivo per la mole. Ho eliminato sette personaggi, ma, in questa libertà, ho cercato di restare fedele allo spirito di Cechov, tanto da spruzzare nella commedia citazioni da opere più famose. Non [illegible] accorgerà nessuno, ma l'ho fatto perché "Platonov" anticipa tutto il teatro [illegible]choviano».

Quanto rischio è contenuto nelle due novità: «La morte di Galeazzo Ciano» e «Il processo per la condanna di Giovanna d'Arco»?

«Il rischio sarà superato dal fascino. Ciano è un personaggio così ambiguo e ancora così vicino a noi, che diventa protagonista di una tragedia non soltanto storica, ma familiare: la tragedia del padre che uccide il figlio per dimostrare la propria potenza. Credo che Enzo Siciliano abbia [illegible] un bel testo. Lo metterà in scena Marco Tullio Giordana. Protagonista sarà Mattia Sbragia. Stiamo ancora cercando l'interprete di Mussolini. Per Giovanna d'Arco il discorso è diverso: è un sogno della mia vita; quel processo ha sempre avuto ai miei occhi una forte componente teatrale. Per il personaggio, il regista Walter Le Moli ha chiamato Stefania Rocca, la giovane protagonista del film "Nirvana" di Salvatores».

Sa che il [illegible] annuncio di portare il teatro a San Salvario è stato criticato? Demagogia, hanno detto.

«Non è demagogia. Ci sono fasce di popolazione che non si [illegible] mai accostate al teatro. Mi si dirà: quelli [illegible] andranno a vedere Pirandello. Rispondo: lo so, ma gli spettatori dovranno andare lì e coloro che non sono mai andati a teatro si vedranno il teatro in casa propria. E poi non credo che il teatro debba chiudersi nelle sue cattedrali. I palchi, le poltrone non ci corrispondono più».

Osvaldo Guerrieri

Nella sua autobiografia una vita dedicata alla tv

[illegible] Fede, le confessioni d'un [illegible]



Il direttore del Tg4 Emilio Fede

ROMA. «Un giocatore d'azzardo in cerca di alibi» che vive «nel disperato terrore della morte» e «scorrazza a destra e a manca per tentare di rendersi simpatico». Malinconico e sfrontato, ingenuamente fiero della [illegible] cattiveria e astutamente esibizionista, giornalista tra i più amati e i più odiati d'Italia, Emilio Fede da Messina è l'uomo delle contraddizioni. La [illegible] vita sempre sopra le righe, sempre a braccetto [illegible] la tv, è [illegible] anche un'autobiografia gustosa, ricca di nomi e aneddoti: «Finché c'è F[illegible]».

Una vita davvero nel segno della tv, quella di Fede: gli esordi nella Torino Anni 50 «un po' grintosa, un po' nebbiosa, un po' razzista», innamorato del suo lavoro e di Enza Sampò, «com'era bella...». Il rocambolesco matrimonio con Diana de Feo, osteggiato dal padre di lei, vicepresidente Rai. Gli avventurosi anni in Africa. La conduzione del Tg1 di Emilio Rossi, che lo chiama «saltimbanco», e la direzione. Poi De Mita lo silura, parte l'inchiesta sulle bische e Fede si dimette dalla Rai. Anni bui, e lui si reinventa direttore [illegible] news [illegible] Rete A «in una Milano fredda e grigia» per risorgere a fine Anni [illegible] con Berlusconi.

S'interrompe qui, la storia di un «permaloso fottuto, ambizioso fottuto, bugiardo fottuto», [illegible] maramaldeggia lui. Che però sussurra, nel finale: «La mia vita è stata lunga. Momenti drammatici e bellissimi. Ho fatto più cose sbagliate che giuste. Quando vado a letto, temo sempre di [illegible] risvegliarmi. La solitudine mi è compagna: ho sempre amato mia moglie e le mie figlie. Ma non ho amici». [r. sil.]

PLATEA **7 GIORNI**

Quei «Due nobili cugini» di Vicenza e la «Lengua serpentina» di Barra

Eva Mei e Vincenzo La Scola protagonisti di «Elisir d'amore» al Teatro Comunale [illegible] da stasera. L'opera di Gaetano Donizetti è diretta da Maurizio Benini, regia di Luciano Alberti. Decennale dell'Intercity London 2 da stasera al Teatro della Limonaia con il debutto di «Blasted», opera prima di Sarah Kane.

Il Festival Brahms all'Auditorio di via Conciliazione, a **Roma**, ha in scaletta oggi il concerto [illegible] pianista Michele Campanella. Nei cortili [illegible] palazzo Antici-Mattei, fino al [illegible], «L'orso in Peota», pastiche dall'opera di Benedetto Marcello.

Il Festival Internazionale di **[illegible]**, «Castel dei Mondi», prevede stasera in piazza Catuma il recital di Peppe Barra intitolato «Lengua serpentina». Il 17 «La foresta incantata» di Francesco Geminiani, con il Romabarocca Ensemble.

Una [illegible] di spettacoli di primo piano per il fine estate a **Gela**. Il 17, Harlem Gospel Singers, il 18 Lucio Dalla, il 20 e 21 il musical «Ballando ballando» mentre il 22 [illegible] Russinova e Castellano in «Rebecca e il prete».

Al via il 18 la 5ª edizione [illegible] Talos Festival a **Ruvo di Puglia** (Bari). Il primo appuntamento, in piazza Cattedrale, vede protagonisti il Trio Clastrier-Riessler-Rizzo e l'ottetto di Gianluigi Trovesi.

Prima dal 19 al Teatro Olimpico [illegible] **Vicenza** di «I due nobili cugini» di Shakespeare, allestimento del Teatro Stabile Biondo di Palermo, regia di Roberto Guicciardini.

Altra rassegna che festeggia [illegible] 10ª edizione a **Rovereto** dove il 19 prende il via il Festival Internazionale Mozart. Al Teatro Zandonai [illegible] pièce teatrale «Wolfgang le Fataliste», regia di Daniele Abbado.

Due opere al Teatro La Gran Guardia [illegible] **Livorno** dal 19. Si tratta di «Blue monday» di Gershwin e «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, con Nicholas Buxton, Madelyn Monti, Fiorenza Cedolins. Direttore d'orchestra Massimo De Bernart.

Fino al 21 **Parma** ospita il Meeting Europeo dell'Attore e il Teatro Festival. Spettacoli [illegible] Teatri Due, Regio, Farnese, parco [illegible], piazza Garibaldi, cinema D'Azeglio, borgo Tommasini.

Prosegue fino al 20 a **San [illegible] Trento** il 3° Incontro Nazionale dei Teatri Invisibili, rassegna che vede protagoniste compagnie che non ricevono finanziamenti dal Dipartimento dello Spettacolo.

Una novità assoluta al Teatro San Carlo di **Napoli** dal [illegible] quando debutta «Te voglio bene assaje», balletto [illegible] il Corpo e l'Orchestra del Teatro. Coreografia di Luciano Cannito.

A **Pesaro** celebrazioni del cinquantenario del Festival Nazionale d'Arte Drammatica [illegible] 20. Al Teatro Rossini «La vita che ti diedi» di Pirandello, regia di Gherardo Coltri.

Viareggio è la sede della XIVª edizione del Festival EuropaCinema & TV, dal 20 al [illegible]. Informazioni al numero 06/4201.1184.

Riprendono il 21 a **Palermo**, ruderi del Teatro Garibaldi, le repliche di «Sogno di una notte d'estate» di Shakespeare, interprete e regista Carlo Cecchi, [illegible] Iaia Forte, Paolo Graziosi, Valerio Binasco. Repliche fino al [illegible] ottobre.

ROCK & POP - **U2** il 18 a Roma, 20 Reggio Emilia. **Spiritualized** il 18 a Bologna. [illegible] il 17 a Ponte Alto (Modena), 19 Marano Vicentino, [illegible] Assisi, [illegible] Castelforte (Latina). **Prodigy** il 19 a Milano, 20 Roma. **Cristina Donà** il 19 a Rimini. **Fratelli di [illegible]** il [illegible] a Diano S.Pietro (Imperia). **Massimo Volume** il 18 a Reggio Emilia. **La [illegible]** il 19 a Rimini, 20 a Madone (Bergamo). **Edoardo De Crescenzo** il 21 a Corigliano Scalo (Cosenza). **Audio 2** il 21 a Simeri e Crichi (Catanzaro). **Francesco Baccini** il 22 ad Andria. **Stadio** il 20 a Graffignano (Viterbo).

TIVU' & TIVU'

Miss Italia garante della privacy nella grande commedia del video

MISS Italia [illegible] ci ha abbandonato neppure nel week end, rivelandoci anzi di voler fare il magistrato, istigata su Raitre dal conduttore di «On the Road», Pascal Vicedomini: il quale Vicedomini ha chiamato «collega» (della ragazza Claudia Trieste) Antonio Di Pietro. Ma sì, tutti a far parte di un unico grande spettacolo che si sviluppa alla tivù. Anche quando chi dovrebbe fare spettacolo [illegible] lo sa fare, non lo sa ancora fare, come questa ragazza di Cirò Marina eletta più bella ragazza d'Italia. Ha 18 anni, è piombata all'improvviso al centro dell'attenzione di tutti, [illegible] c'è niente di male se non si sa esprimere con scioltezza, se non ha la battuta pronta, se non è vivacissima. Non è certo il suo mestiere fronteggiare le telecamere, non è che uno impari non appena viene sbattuto davanti alla lucina rossa. Ma non ha tanta importanza: miss Italia in quanto tale può diventare una «maestra di pensiero», un modello per i telespettatori, [illegible] è necessario che impari *prima*. Se va bene imparerà *durante*. E quindi Vicedomini le può chiedere: lei si candida a diventare il nuovo garante della privacy degli italiani, prendendo il posto del dottor Rodotà? E che cosa volevate mai che rispondesse a una domanda del genere la povera Claudia? O rispondeva con un'altra scemenza, ma anche le scemenze non è che vengano a comando, oppure emetteva un risolino propiziatorio, strada che lei ha percorso. «On the Road» dovrebbe essere un appuntamento che sostituisce quello del transfuga Papi: il dietro le quinte dello spettacolo, tra cronaca e pettegolezzo. Anche di questi programmi ormai ne vediamo in continuazione, sentiamo e risentiamo ripetere le stesse frasi: è come se tutto il mondo della tv fosse un'unica, grande compagnia di giro che percorre il mondo con il tecnologico, carro di Tespi. C'è un canovaccio, e su quello improvvisano: i nuovi protagonisti della commedia dell'arte, i nuovi pupi.

Dal villaggio globale alla «Domenica del villaggio», in onda su Rete 4 la mattina del dì di festa, condotta da Rosita Celentano e Davide Mengacci. E' una trasmissione che va dichiaratamente alla riscoperta delle antiche tradizioni, di arti e mestieri fatti di tanta pazienza, «qualità che dobbiamo imparare dai nostri nonni», sentenzia la Celentano, perché adesso abbiamo perso il gusto della lentezza. L'altro giorno la domenica era santificata nell'isola di Ischia, dove si parlava di cesti intrecciati e corredi ricamati, [illegible] anche della novella del Boccaccio ambientata lì. Tra interviste e incontri [illegible] la popolazione tenuta a freno dai carabinieri, perché la televisione suscita pur sempre profonde emozioni, soprattutto se ti riprende, si percorre un cammino in bilico tra l'informazione turistico-letterario-bozzettistica e il gigantesco spottone della località presa in esame.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se non si dorme arriva l'amore

INSONNIA D'AMORE

1993, alle 20,45, su Canale 5; dur.: 104'

Regia di Nora Ephron [illegible] Tom Hanks, Meg Ryan, Bill Pullman, Ross Malinger, Rosie O'Donnel. Sera di Natale. Una psicologa durante il suo programma alla radio chiede agli ascoltatori di esprimere i desideri in questa festa particolare. Un ragazzino interviene e vorrebbe che suo padre, sempre triste da quando la mamma è morta, trovasse [illegible] nuova moglie. Il babbo a questo punto rievoca i giorni felici fra rimpianti e malinconie. Risponderà all'appello una giornalista.

IL COLORE VIOLA

1985, alle 22,40, su Retequattro; dur.: 152'

Regia di Steven Spielberg con Whoopy Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery, Prah Winfrey, Willard Pugh, Adolph Caesar, Rae Dawn Chong. Il duro calvario, nell'America degli Anni Venti, della nera Celie (Goldberg) brutalizzata dalla violenza maschile e riscattata dall'amore di una donna. La generosa ispirazione antirazzista (il film è tratto dal romanzo in parte autobiografico di Alice Walker vincitrice del Pulitzer), l'eccezionale interpretazione della protagonista e il sicuro mestiere [illegible] salvano Spielberg da qualche scivolata in un lirismo un po' troppo facile, specie nell'ultima parte. Ne approfitta Hollywood per consumare la [illegible] vendetta contro un regista odiato per i suoi troppi successi: 11 nomination ma nessun Oscar.

LA FINESTRA DELLA CAMERA DA LETTO

1987, alle 22,40, su [illegible] 1; dur.: 112'

Diretto da Curtis Hanson con Steve Guttenberg, Elisabeth McGovern, Isabelle Huppert, Paul Shenar, Carl Lumbly, Wallace Shawn. Per paura di uno scandalo, la ricca Sylvia (Huppert) convince il proprio amante Terry (Guttenberg) a tacere su uno stupro di cui sono stati involontari testimoni. Ma l'assassino sa d'essere stato riconosciuto mentre la polizia si convince che lo stupratore sia proprio Terry. Un ottimo spunto iniziale e una conclusione un po' più prevedibile. Solida la regia, brave le attrici, ma Guttenberg non ha la classe di Cary Grant.

[illegible] DONNE IN GARA

1982, alle 1,[illegible], su Raiuno; dur.: 124'

Di Robert Towne, [illegible] Mariel Hemingway, Scott Glenn, Patrice Donnelly, Kenny Moore, Jim Moody. Il non facile rapporto lesbico di due atlete (Hemingway e Donnelly) durante la preparazione delle Olimpiadi di Mosca. Prima regia dello sceneggiatore Towne («Chinatown», «Missouri»), forse un po' fredda e insicura ma di grande efficacia nella descrizione del rapporto tra le due donne. Sensibile e appassionata l'interpretazione della Hemingway.

ANTENNA

[illegible]

Ne *La signora in giallo* muore la proprietaria di un albergo, sembra un infarto, ma la sorella chiede aiuto a Jessica che inizia a indagare (Raiuno, 12.35). Ne *La signora del West* Michaela e gli altri abitanti di Colorado Spring attendono con ansia i vantaggi che il nuovo treno potrebbe portare alla loro cittadina, ma Sully e i Cheyenne temono che il progresso possa segnare la loro fine (Raiuno, ore 18.10). Come scriviamo più dettagliatamente in un'altra pagina, a vent'anni dalla morte di Maria Callas Raidue le dedica un'intera giornata. Si comincia a mezzogiorno con una vecchia intervista, alle 13.30 brani del concerto tenuto alla Royal Festival Hall nel 1973 e immagini della *Traviata* interpretata a Lisbona nel 1958. La giornata si conclude con *Speciale ci vediamo in tv*, ospiti Franco Zeffirelli, Rama Kabaivanska e Kenneth Keith Olsen (Raidue, 21) e con *La Tosca* di Franco Zeffirelli.

[illegible]

Intervistato sabato sull'«Unità» Michele Santoro ha spiegato che il *Callas Day* [illegible] nella televisione [illegible] lui (Freccero, *ndr*). [illegible] importanti».

SANTORO/2

Michele Santoro si sposerà domenica prossima con Sanja Podgarski. [illegible] ne slava ma da anni a Rimini con la madre. [illegible] tissima in chiesa, presenti solo i testimoni, festa sulle colline di Rimini a Covignano nella bella villa degli Annibali [illegible] cresciuta dopo il matrimonio della mamma [illegible] noto imprenditore [illegible] del settore [illegible] e Michele invitano gli amici ai confini del mondo».

DE PALMA

Marcella De Palma, nuova conduttrice dei *Gli Fha visto?*, è stata scelta per «la grande comunicativa, la semplicità e l'umanità». Preoccupata perché ora dovrà abituarsi «alla notorietà, alle fotografie. E non sarà facile. Non riesco a immaginare che effetto può fare essere popolare».

Negli ultimi anni in [illegible] soprattutto programmi d'informazione, le piacciono Lerner ed è una fan di Santoro. Crede nella solidarietà. [illegible] precedenti edizioni di *Chi l'ha visto?* pensa [illegible].

[illegible]

Antonella Clerici [illegible] per le levatacce [illegible] *Unomattina* [illegible] voler [illegible] la stanchezza.

KITANO

Takeshi Kitano [illegible]

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6253332); 11,30 (6260351); 13,30 (555001); 18 (73332); 20 (82210); 23,25 (5224711); 0,25 (4544);

- **6 — Euronews**, attualità (7351)
- **6,45 Unomattina estate**, attualità. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria (6311600)
- **9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (6649332)
- **10 — I due orfanelli**, film commedia (Italia, 1947). Regia di Mario Mattioli, con Totò, Carlo Campanini (284974)
- **11,35 Verdemattina estate**, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello [illegible]
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (75-49264)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (91974)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (6026784)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta. - Quotidiano di informazione sull'azienda [illegible] (1407546)
- **14,05 Mogli pericolose**, film commedia (Ita, 1958). Regia di Luigi Comencini, con Sylvia Koscina, Renato Salvatori (4747968)
- **16 — Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (3452448)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (2585903)
- **18,10 La signora del west**, telefilm (7181351)
- **19,50 Che tempo fa**, rubrica [illegible] 9603)
- **20,40 Calcio: Inter - Neuchatel**, sport - Coppa Uefa (360893)
- **22,40 Calcio: Sampdoria - Atletico Bilbao**, sport (4387142)
- **0,50 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (79731369)
- **0,55 Rai educational: Il teatro**, rubrica (9457940)
- **1,20 Rai educational: Filosofia**, rubrica (79745662)
- **1,25 Sottovoce: Francesco Baccini**, rubrica. Con Gigi Marzullo (2423272)
- **1,55 Due donne in gara**, film drammatico. Regia di R. Towne, con M. Hemingway, S. Glenn (67660543)
- **4 — Milva - Nino Ferrer**, musicale (7478727)
- **4,25 Rosanna Fratello - Peppino Di Capri**, musicale (5004901)
- **4,35 Visitare i musei (1988)**, documenti (3591017)
- **5 — Canne al vento**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3626516); 13 (571); 20,30 (24413); [illegible] (7516);

- **7 — Fragole verdi**, telefilm (7-5993)
- **7,25 Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (4164142)
- **7,25 Casic cartoon**, cartoni (0)
- **7,35 Pingu**, cartoni (6851546)
- **7,40 Heidi**, cartoni (1225448)
- **8,05 L'albero [illegible]**, varietà ragazzi (42710697)
- **8,40 Animaniacs**, cartoni (49-22852)
- **9,20 Popeye**, cartoni (7168622)
- **9,35 Sylvester and Tweety mysteries**, cartoni (5075245)
- **10 — Lassie**, telefilm (98606)
- **10,25 In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica. Con Osvaldo Bevilacqua (8012535)
- **10,35 Quando si ama**, soap opera (3916500)
- **11 — Santa Barbara**, soap opera (2095210)
- **12 — Callas Day**, varietà. Con Roberto Farina (68528)
- **13,30 Callas Day**, varietà (151-30429)
- **16,15 TG2 Flash**, attualità [illegible] 682)
- **17,15 TG2 Flash**, attualità (25-92582)
- **18,15 TG 2 Flash L.I.S.**, attualità (2577887)
- **18,25 Calcio: coppa Uefa**, sport - Widzew Lodz - Udinese (3-253332)
- **20,50 Dichiarazione di del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro**, attualità - 20° anniversario della morte di Maria Callas (6508326)
- **21 — Ci vediamo in TV**, rubrica. Con Paolo Limiti e Paolo Martini. - Maria schiava e regina (6700852)
- **22,40 Callas Day Tosca**, rubrica (2790581)
- **— — Neon Cinema**, rubrica - Rubrica a cura della Redazione cultura del TG2 (7-9814)
- **0,05 Oggi al parlamento**, attualità (6893833)
- **0,20 Rai sport notte sport**, rubrica sportiva (6898388)
- **0,30 Appuntamento al cinema**, attualità (7461235)
- **0,35 Il sett [illegible] Medea**, documenti (9435727)
- **1 — Medea**, film drammatico (It., 1969). Regia di Pier Paolo Pasolini, con Maria Callas, Giuseppe Gentile (8-268901)
- **2,45 Prove tecniche di trasmissione**, attualità

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (47158); 14,20 (407844); 19 (35081); 19,5[illegible] (34264); 22,30 (5574); 0,30 (834272);

- **6 — TG3 Morning News**, attualità. L'informazione che ci sveglia (53974)
- **8,30 Geo Magazine**, documenti (8500)
- **9 — Pubblicitario offresi**, rubrica (102326)
- **10,30 L'Alba [illegible] Repubblica**, attualità (2264)
- **11 — Grand Tour - 1a parte**, attualità (04808)
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7447862)
- **12,20 In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (487719)
- **13 — Grand Tour - 2a parte**, attualità. Con Mino Damato (68562)
- **14 — TGR Telegiornali regionali**, attualità (58210)
- **14,50 TGR Puliamo il mondo**, attualità [illegible]
- **15,05 Format: Report**, attualità (6565074)
- **15,30 TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (47558)
- **15,40 Golf: Trofeo lancio**, sport (300332)
- **16 — Baseball: Campionato italiano**, sport - Campionati italiani (6829444)
- **16,30 Pattinaggio a rotelle: Trofeo Internazionale**, sport (22245)
- **16,50 Atletica leggera: Gran Prix**, sport - Marcia femminile (6837413)
- **17 — Geo Magazine**, documenti (8111332)
- **18,20 Meteo 3**, rubrica (4273332)
- **18,25 In nome della famiglia**, sceneggiato (827908)
- **19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (471697)
- **20,10 Blob. Di tutto di più**, varietà (4788548)
- **20,30 Friends**, telefilm (26239)
- **20,50 Perry Mason: Dietro la facciata**, . Regia di Christian I Nyby II, con Raymond Burr (790326)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (8363974)
- **22,55 Format presenta: Numero Zero**, attualità (6070245)
- **23,50 Io le scriverei**, rubrica (151-8581)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (66348843)
- **1,15 Quell'estate [illegible] '42**, (5153017)
- **2,56 Canti contesse e conti**, rubrica (9653765)
- **4,25 La rivoluzione francese**, attualità

CANALE 5

Tg5: [illegible] (4652326); [illegible] (545867); 13 (6264); 20 (2142); 22,50 (888246); 1 (8258011); 1,45 (0501727); 3 (24551765); 4 (723340); 5.30 (4672748);

- **6,45 Il Commissario Scali**, telefilm - *"Il sonno dei giusti"* (79-[illegible])
- **8,45 Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (5648158)
- **11,30 Ciao Mara**, rubrica. Con Mara Venier (920264)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (7-117326)
- **13,40 Beautiful**, soap opera [illegible] 622)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi (400-9239)
- **15,45 Le storie di Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni (8-839982)
- **15,50 Tutto l'amore che vi lascio**, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Gabrielle Beaumont, con Jill Eikenberry, Laura Leighton, Lloyd Bridges (3580429)
- **17,50 Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (5773055)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis [illegible]
- **20,20 Paperissima sprint**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (794201)
- **20,45 Insonnia d'amore**, film commedia (Usa, 1993). Regia di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan (808-697)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (3840790)
- **1,30 Paperissima sprint (R)**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (7008122)
- **2,15 Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. - Tempo virtuale (7811498)
- **2,45 Bollicine 96**, varietà (089-2122)
- **3,30 Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità (5931678)
- **[illegible] Corto circuito (R)**, rubrica (7022253)
- **5 — Galapagos (R)**, documenti

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (473); 18,30 (2523);

- **6,10 Murphy Brown**, telefilm - 1a parte (8139887)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (26514448)
- **9,20 Mc Gyver**, telefilm (2142526)
- **10,25 Le strade di San Francisco**, telefilm (8119177)
- **11,25 Chips**, telefilm (7604784)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (7046887)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (6-812074)
- **12,55 Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (8611045)
- **13 — Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni [illegible]
- **13,30 Beetleborgs: Quando si scatena il vento...**, telefilm (57429)
- **13,55 Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (8117944)
- **14 — Baywatch**, telefilm (62719)
- **15 — Beverly Hills, [illegible]**, telefilm (20993)
- **16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (4-1852)
- **16,55 Prove su strada di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2637210)
- **17,25 Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2721603)
- **17,30 Sweet valley high**, telefilm - *"Conta"* (4719)
- **18 — Willy il principe di Bel Air**, telefilm (5448)
- **18,56 Studio sport**, rubrica sportiva (7463072)
- **19,05 Fuego!**, varietà (6164158)
- **19,45 Sarabanda**, varietà (2562535)
- **20,40 Una bambina innocente**, film thriller (USA, 1995). Regia di M. Kitrosser, con W. Katt, M. Grono (632622)
- **22,40 La finestra della camera da letto**, film thriller (Usa, 1987). Regia di Curtis Hanson (4925581)
- **0,40 Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (7784309)
- **0,50 Italia 1 sport**, rubrica sportiva (54811098)
- **0,55 Studio sport**, rubrica sportiva (6089659)
- **1,05 Italia 1 sport**, rubrica sportiva (37487368)
- **1,40 Star Trek - The next generation**, telefilm (8867861)
- **2,40 Amici più di prima**, film comico (Italia, 1976). Regia di Marino Girolami e Gianni Grimaldi (12022971)
- **4,30 T and T**, telefilm (7953123)
- **5 — Kung Fu**, telefilm - *"Il re della montagna"*

RETE 4

Tg4: 11.30 (687158); 13,30 (374); 18,55 (514516);

- **6 — Lasciati amare**, telenovela (3709974)
- **6,50 La saga del Padrino**, (9-104704)
- **8,30 TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (5069516)
- **8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (2520719)
- **9,50 Peste e corna**, attualità - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (9138581)
- **10 — Perla Nera**, telenovela [illegible] 87)
- **10,30 I due volti dell'amore**, telenovela (2846)
- **11 — Regina**, telenovela (1535)
- **11,40 Forum**, attualità. Con Paola Perego (7383055)
- **13 — La ruota della fortuna**, varietà. Con Mike Bongiorno (2577)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (844-29)
- **15,30 Il grande capitano**, film biografico (Usa, 1959). Regia di John Farrow, con Robert Stack, Bette Davis (160055)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (87-828521)
- **19,30 [illegible]ma Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (87068)
- **19,35 Calimero**, cartoni - *"Mini Calimero e i suoi amici"* (6-06581)
- **20 — Game boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi [illegible]45)
- **20,05 L'isola del tesoro**, cartoni - *"La fontana della verità"* (6-136087)
- **20,25 Game Boat**, varietà ragazzi (5086156)
- **20,35 Tototruffa '62**, film comico (Italia, 1961). Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Nino Taranto (8952210)
- **22,40 Il colore [illegible]** film drammatico (Usa, 1985). Regia di Steven Spielberg con Woopie Goldberg, Danny Glover (48519516)
- **1,45 TG4 Rassegna Stampa** attualità (2923017)
- **1,55 Vr Troopers**, telefilm - *"Il tramutante"* (5308272)
- **2,15 Peste e corna (R)**, rubrica. Con Roberto Gervaso (42-21984)
- **2,20 Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm (36583601)
- **3,10 Spenser**, telefilm (36460901)
- **4,20 Matt Houston**, telefilm - *"L'anima gemella"* (2500740)
- **5,10 Kojak**, telefilm - *"La vita non ha prezzo"*

TMC

Telegiornale: 12,45 (6015161); 18,25 (2746221); 22,50 (63400325); 2,20 (1182497);

- **7 — La mia amica Sandy [illegible]**, cartoni (6326)
- **7,30 Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bellaria. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno dei programmi i cartoni *"Superboys"* *"Bia la sfida della magia"* e il telefilm *"Il Faro incantato"* (4863652)
- **9 — Professione pericolo**, telefilm (13413)
- **10 — Film**, (5878887)
- **12,10 Parker Lewis**, telefilm (74-90788)
- **13 — TMC Sport**, rubrica sportiva (79210)
- **13,15 Ironside**, telefilm (8919968)
- **14,15 Allegro [illegible] troppo**, film commedia (Italia, 1976). Regia di B. Bozzetto, con M. Nichetti, M. Michel (6136398)
- **15 — Le ragazze della porta accanto**, telefilm (4754)
- **16,30 Switch**, telefilm [illegible]
- **17,30 Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bellaria. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno dei programmi i cartoni *"Superboys"* *"Bia la sfida della magia"* e il telefilm *"Il Faro incantato"* [illegible]
- **19,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (6133[illegible])
- **20,10 Quinto potere**, attualità (47-80865)
- **20,30 La bella e la bestia**, film fantastico (Usa, 1976). Regia di Fielder Cook, con George C. Scott, Trish Van Devere (3283603)
- **21,55 Calcio: Vitoria Guimaraes - Lazio**, sport [illegible]
- **0,05 Calcio: Atletico Madrid - Leicester City**, sport (56-945340)
- **2,40 Anna Karenina**, film drammatico (Usa, 1948). Regia di Julien Duvivier, con Vivien Leigh, Helen Haye
- **4,20 Cnn**, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 **7,20** GR Regione; **7,45** L'oroscopo; [illegible] GR1- Ultimo minuto; **10,05** Viva [illegible]; **12** Come vanno gli affari; **13,28** Radiocelluloide; **14** GR1 - Ultimo minuto; **14,05** Medicina e società; **14,11** Ombudsman estate; **15,11** Galassia Gutenberg; **15,23** Bolmare; **15,30** Non solo verde; **16** GR1 - Ultimo minuto; **16,05** Speciale Alhenemm; **16,33** L'Italia in diretta; **17,15** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini e camion; **18** GR1- Ultimo minuto; **18,07** GR1 - Express; **18,12** I mercati; **18,30** Radiohelp; **19,28** Ascolta si fa sera; **22** GR1 - Ultimo minuto; **22,42** [illegible]; **23,40** Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30 **7,17** Vivere la fede; **8,40** Tandem; **9** Il ruggito del coniglio; [illegible] Il programma lo fate voi; **11,50** Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; **12,10** GR Regione; **12,50** Radioduo; **15,03** Hit parade - Super Super Hit Singoli; **15,35** Radiocontainer; **16,30** GR2 Notizie; [illegible] GR2 [illegible]; **20,03** Jimmi e Johnny; **21** Suoni e ultrasuoni.

[illegible] Gr: 8,45; 13,45; 18,[illegible] **7,30** Prima pagina; **8** Mattino Tre; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattino tre; **11,55** Il piacere del testo; **12** Mattino Tre; **12,15** Pagine; **12,30** Opera senza confini; **13,52** Lampi d'estate; **19,01** Hollywood party; **19,45** Poesia su poesia; **20** Bianco e nero; **20,18** Radiotre Suite Festival, **20,30** Concerto sinfonico; **23,15** Questa terra è la mia terra: Alessandro Baricco legge e racconta "Furore" di [illegible] Steinbeck.

TMC 2

- **9 — Il meglio di Caffè Arcobaleno**, varietà (202790)
- **10 — Clip to clip**, rubrica (2891622)
- **12 — Arrivano i nostri**, rubrica (990784)
- **12,40 Clip to clip**, rubrica (3383968)
- **14,05 Discoteque - Musica dance**, musicale [illegible]
- **15 — Coloradio**, musicale [illegible]
- **17 — Clip to clip**, rubrica (604072)
- **18 — I camionisti**, telefilm (537142)
- **18,50 [illegible] e baci**, telefilm (5479944)
- **19,30 Masquerade**, telefilm (5583177)
- **20,30 Attento sicario: Crown è in [illegible]**, film (632857)
- **22,20 Coloradio**, musicale (5035142)
- **23 — [illegible] Sport**, rubrica sportiva (496-142)
- **[illegible] TMC2 Sport Magazine: [illegible]**, rubrica sportiva (4200245)

TELE +

- **8,55 Meteo**, rubrica (35122332)
- **9,30 I [illegible] Mc Cullen**, film commedia (4218622)
- **11,05 Pianese Nunzio 14 anni a maggio**, film drammatico (8159177)
- **13 — Absolute fabulous**, telefilm (785968)
- **13,30 Zona**, rubrica sportiva (944264)
- **14,30 Zak**, rubrica sportiva (860[illegible])
- **15 — La canzone di Carla**, film drammatico (7927326)
- **17,30 Terremoto nel [illegible]**, film azione (8456852)
- **19 — Spin city**, telefilm (424210)
- **19,30 Com'è**, rubrica (423581)
- **20 — High Incident**, telefilm (960697)
- **21 — Asteroids**, telefilm (9612264)
- **22,39 35 Magazine cinema**, rubrica (5-420693)
- **23,30 Striptease**, film erotico

TELE +

- **9,35 Segreti primari**, film drammatico (4-207516)
- **11,05 Una donna francese**, film drammatico (3042158)
- **12,40 Il fiume della paura**, film thriller (9192505)
- **14,30 Asteroidi**, documenti (442101)
- **15,30 Spin city**, telefilm (873177)
- **16 — Pasolini - un delitto annunciato**, film drammatico (2172186)
- **17,45 La sfida**, film azione (3430622)
- **20,30 King [illegible]**, documenti (422852)
- **21,30 Il profumo del mosto selvatico**, drammatico (592210)
- **[illegible] Vietnam- Il segreto delle armi**, documenti (4863142)
- **0 — Dolly's Resourant**, commedia (28-96093)
- **1,40 La dama rossa uccide sette volte**, film giallo

MTV - RETE A

- **8 — Kickstart**, musicale
- **9 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — MTV Mix**, rubrica
- **14 — Hit List UK**, musicale
- **15 — Hits [illegible] stop**, musicale
- **17 — Select MTV**, rubrica
- **18 — MTV Hot**, attualità
- **19 — News e News**, attualità
- **19,30 [illegible] List UK**, musicale
- **20,30 MTV Live**, musicale
- **21,30 On Stage**, attualità
- **22,00 MTV Albums**, musicale
- **22,30 MTV [illegible]**, musicale
- **23 — U2 their story in music**, musicale
- **0 — Alternative Nation**, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7, Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera [illegible]

Incontro con Lavia, che modifica il cartellone dello Stabile e risponde alle critiche

«Vi converto al teatro»

E lo spettatore sarà un alleato



Gabriele Lavia: «Lo Stabile è un cantiere in movimento»

TORINO. I primi cento giorni di Gabriele Lavia allo Stabile di Torino che gusto hanno? «Di un cantiere in movimento». Non sarebbe meglio dire in fibrillazione? «Dio mio, in effetti siamo così in ritardo». I primi cento giorni di Lavia sono, a quel che dice, di fatica: «Sto cercando di capire la macchina. Fino ad ora ho sempre lavorato da solo. Per la prima volta [illegible] trovo in un'azienda ed è un'esperienza bella, difficile e faticosa. [illegible] più difficile è fare spettacolo bello. Anzi è quasi impossibile». Impossibile? «Ora che la regia è in crisi, il teatro deve cercare un nuovo corso». Nell'ufficio candido affacciato su piazza San Carlo, Lavia assapora il silenzio. Forse si sente simile a Giona e la balena è lo Stabile, che lo ha inghiottito. Per garantirne il funzionamento e per metterne in moto il programma, ha rinunciato al remake del film «Senso». Ma avverte: «Le riprese sono rinviate a giugno». Intanto è arrivato un contrattempo. Il famoso spettacolo per il quartiere di San Salvario ha cambiato [illegible]. Non più «Il ritorno», ma «Così è (se vi pare)» di Pirandello. Che è successo? «Il poeta Mario Luzi non era sicuro di consegnare il testo per tempo. Nell'incertezza, meglio cambiare».

E qui, in questa stanza grande e spoglia, che Lavia cerca il nuovo senso del teatro. Delle proprie crisi parla da tempo, e i suoi ultimi spettacoli ne sono stati lo specchio. Ma che ruolo può avere oggi? Può far da lievito al lavoro, o va messa tra parentesi? Quanto ha contato nella definizione del programma? Ma poi, che cos'è questo nuovo corso? «E' il corso in cui l'attore nuovo, che io chiamo l'attore cosciente, prende coscienza della scrittura di scena, in cui lui e lo spettatore sono i soggetti principali». Ciò vuol dire che attore e spettatore sono entrambi creatori dello spettacolo, poiché «il teatro vive nel momento in cui si fa: il teatro è. La sua essenza profonda è nascosta nella terza persona del verbo essere. Ecco perché il palcoscenico non è finzione, non è menzogna. Menzogna è il cinema. Chissà che cosa fa, ora, l'attore che sta recitando sullo schermo?»

In pratica, che vuol dire tutto ciò?

«Che far l'attore è una scelta di vita e che far lo spettatore è mettere in gioco la propria coscienza. Da qui discendono tante cose. Si dice: il teatro deve divertire. Ma dov'è scritto? Il teatro non [illegible]ve divertire, ma convertire. Attore e spettatore devono convergere verso un unico punto, il trasali[illegible]mento della coscienza. Come ci si riesce? Non lo so».

Ma come [illegible] applica questo principio alle scelte di quest'anno?

«Il giorno [illegible] della mia nomina, ho dovuto far subito il cartellone, altrimenti non avremmo potuto inaugurare la nuova stagione. Come l'ho fatto? Sono andato a istinto. Sapendo che avevo a disposizione una certa somma, ho cominciato a pensare alla lettura integrale di "Guerra e pace". Per un mese, dal primo ottobre, la Compagnia dei Giovani leggerà il romanzo di Tolstoj. E' una sfida. Ma ho fiducia che possa funzionare».

E poi?

«E poi c'è "Platonov", commedia giovanile su cui Cechov ha rimesso le mani mille volte, un testo proibitivo per la mole. Ho eliminato sette personaggi, ma, in questa libertà, ho cercato di restare fedele allo spirito di Cechov, tanto da spruzzare nella commedia citazioni da opere più famose. Non se ne accorgerà nessuno, ma l'ho fatto perché "Platonov" anticipa tutto il teatro [illegible]choviano».

Quanto rischio [illegible] contenuto nelle due novità: «La morte [illegible] Galeazzo Ciano» e «Il processo per la condanna di Giovanna d'Arco»?

«Il rischio sarà superato dal fascino. Ciano è un personaggio così ambiguo e ancora così vicino a noi, che diventa protagonista di una tragedia non soltanto storica, ma familiare: la tragedia del padre che uccide il figlio per dimostrare la propria potenza. Credo che Enzo Siciliano abbia scritto un bel [illegible]. Lo metterà in scena Marco Tullio Giordana. Protagonista sarà Mattia Sbragia. Stiamo ancora cercando l'interprete di Mussolini. Per Giovanna d'Arco il discorso è diverso: è un sogno della mia vita: quel processo ha sempre avuto ai miei occhi una forte componente teatrale. Per il personaggio, il regista Walter Le Moli ha chiamato Stefania Rocca, la giovane protagonista del film "Nirvana" di Salvatores».

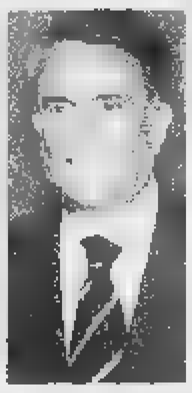
Sa che il suo annuncio di portare il teatro [illegible] San Salva[illegible] [illegible] stato criticato? Demagogia, hanno detto.

«Non è demagogia. Ci sono fasce di popolazione che non si [illegible] mai accostate [illegible] teatro. Mi si dirà: quelli non andranno a vedere Pirandello. Rispondo: lo so, [illegible] gli spettatori dovranno andare lì e coloro che non sono mai andati a teatro si vedranno il teatro in casa propria. E poi non credo che il teatro debba chiudersi nelle sue cattedrali. I palchi, le poltrone non ci corrispondono più».

Osvaldo Guerrieri

Nella sua autobiografia una vita dedicata alla tv

Emilio Fede, le confessioni d'un malinconico sfrontato



Il direttore del Tg4 Emilio Fede

ROMA. «Un giocatore d'azzardo in [illegible] di alibi» che vi[illegible] «nel disperato terrore della morte» e «scorrazza a destra e a manca per tentare di rendersi simpatico». Malinconico e sfrontato, ingenuamente fiero [illegible] [illegible] cattiveria e astutamente esibizionista, giornalista tra i più amati e i più odiati d'Italia, Emilio Fede da Messina è l'uomo delle contraddizioni. La sua vita sempre sopra le righe, sempre a braccetto con la tv, è ora anche un'autobiografia gustosa, ricca di nomi e aneddoti: «Finché c'è Fede».

Una vita davvero nel sogno della tv, quella di Fede: gli esordi nella To[illegible] Anni 50 «un po' grintosa, un po' nebbiosa, un po' razzista», innamorato del [illegible] lavoro e di Enza Sampò, «com'era bella...». Il rocambolesco matrimonio con Diana de [illegible], [illegible]ggiato dal padre di lei, vicepresidente Rai. Gli avventurosi anni in Africa. La conduzione [illegible] Tg1 di Emilio Rossi, che lo chiama «saltimbanco», e la direzione. Poi De Mita lo silura, parte l'inchiesta sulle bische e Fede si dimette dalla Rai. Anni bui, e lui si reinventa direttore delle news di [illegible]te A «in una Milano fredda e grigia» per risorgere a fine Anni 80 con [illegible]lusconi.

S'interrompe qui, la storia di un «permaloso fottuto, ambizioso fottuto, bugiardo fottuto», come maramaldeggia lui. Che però sussurra, nel finale: «La mia vita è stata lunga. Momenti drammatici [illegible] bellissimi. Ho fatto più [illegible] sbagliate che giuste. Quando vado a letto, temo sempre di non risvegliarmi. La solitudi[illegible] [illegible] è compagna: ho sempre amato mia moglie e le mie figlie. Ma non ho amici».

[r. sil.]

PLATEA 7 [illegible]

Quei «Due nobili cugini» di Vicenza e la «Lengua serpentina» di Barra

Eva [illegible] e Vincenzo La Scola protagonisti di «Elisir d'amore» al Teatro Comunale [illegible] **Firenze** da stasera. L'opera di Gaetano Donizetti è diretta da Maurizio Benini, regia di Luciano Alberti. Decennale dell'Intercity London 2 da stasera al Teatro della Limonaia con il debutto di «Blasted», opera prima [illegible] Sarah Kane.

[illegible] Festival Brahms all'Auditorio di via Conciliazione, a **Roma**, ha in [illegible]letta oggi il concerto del pianista Michele Campanella. Nei cortili di palazzo Antici-Mattei, fino al 24, «L'orso in Peata», pastiche dall'opera di Benedetto Marcello.

Il Festival Internazionale di **Andria**, «Castel dei Mondi», prevede stasera in piazza Catuma [illegible] recital di Peppe Barra intitolato «Lengua serpentina». Il 17 «La foresta incantata» di Francesco Geminiani, con il Romabarocca Ensemble.

Una serie di spettacoli di primo piano per il fine estate a [illegible]. Il 17, Harlem Gospel Singers, il 18 Lucio Dalla, il 20 e 21 il musical «Ballando ballando» mentre il [illegible] la Russinova e Castellano in «Rebecca e il prete».

Al via [illegible] 18 la 5ª edizione del Talos Festival a [illegible] **di Puglia** (Bari). Il primo appuntamento, in piazza Cattedrale, vede protagonisti il Trio Clastrier-Riessler-Rizzo e l'ottetto di Gianluigi Trovesi.

Prima dal 19 al Teatro Olimpico di **Vicenza** di «I due nobili cugini» di Shakespeare, allestimento del Teatro Stabile Biondo di Palermo, regia [illegible] Roberto Guicciardini.

Altra rassegna che festeggia la 10ª edizione a [illegible] dove il 19 prende il via il Festival Internazionale Mozart. Al Teatro Zandonai la pièce teatrale «Wolfgang le Fataliste», regia di Daniele Abbado.

Due opere al Teatro La Gran Guardia di **Livorno** dal 19. [illegible] tratta di «Blue monday» di Gershwin e «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, [illegible] Nicholas Buxton, Madelyn Monti, Fiorenza Cedolins. Direttore d'orchestra Massimo De Bernart.

Fino al 21 **Parma** ospita il Meeting Europeo dell'Attore e il Teatro Festival. Spettacoli [illegible] Teatri Due, Regio, Farnese, parco Ducale, piazza Garibaldi, cinema D'Azeglio, borgo Tommasini.

Prosegue fino al [illegible] a [illegible] **Benedetto** [illegible] [illegible] [illegible] 3° Incontro Nazionale dei Teatri Invisibili, rassegna che vede protagoniste compagnie che non ricevono finanziamenti dal Dipartimento dello Spettacolo.

Una novità assoluta al Teatro San Carlo [illegible] **Napoli** dal 20 quando debutta «Te voglio bene assaje», balletto con il Corpo e l'Orchestra del Teatro. Coreografia [illegible] Luciano Cannito.

A [illegible] celebrazioni del cinquantenario [illegible] Festival Nazionale d'Arte Drammatica dal 20. Al Teatro Rossini «La vita che ti diedi» di Pirandello, regia di Gherardo Coltri.

Viareggio è la sede della XIVª edizione del Festival EuropaCinema & TV, dal [illegible] al 26. Informazioni al numero 06/4201.1184.

Riprendono il 21 a [illegible], ruderi del Teatro Garibaldi, le repliche [illegible] «Sogno di una notte d'estate» di Shakespeare, interprete e regista Carlo Cecchi, con Iaia Forte, Paolo Graziosi, Valerio Binasco. Repliche fino al 5 ottobre.

ROCK & POP - U2 il [illegible] a Roma, 20 Reggio Emilia. **Spiritualized** il 18 a Bologna. **Nomadi** il 17 a Ponte Alto (Modena), 19 Marano Vicentino, [illegible] Assisi, 22 Castelforte (Latina). **Prodigy** il 19 a Milano, 20 Roma. **Cristina Donà** il 19 a Rimini. **Fratelli di Soledad** il 18 a Diano S.Pietro (Imperia). **Massimo** [illegible] il 18 a Reggio Emilia. [illegible] **Cree** il 19 a Rimini, [illegible] a Madone (Bergamo). **Edoardo De Crescenzo** il 21 a Corigliano Scalo (Cosenza). **Audio 2** il 21 a Simeri e Crichi (Catanzaro). **Francesco Baccini** il 22 ad Andria. **Studio** [illegible] 20 a Graffignano (Viterbo).

TIVU' & TIVU'

Miss Italia garante della privacy nella grande commedia del video

MISS Italia non ci ha abbandonato neppure nel week end, rivelandoci anzi di voler fare il magistrato, istigata su Raitre dal conduttore di «On the Road», Pascal Vicedomini: il quale Vicedomini ha chiamato «collega» (della ragazza Claudia Triesto) Antonio Di Pietro. Ma sì, tutti a far parte di un unico grande spettacolo che si sviluppa alla tivù. Anche quando chi dovrebbe fare spettacolo non lo sa fare, non lo sa ancora fare, come questa ragazza di Cirò Marina eletta più bella ragazza d'Italia. Ha 18 anni, è piombata all'improvviso al centro dell'attenzione di tutti, non c'è niente di male se non si sa esprimere con scioltezza, se non ha la battuta pronta, se non è vivacissima. Non è certo il suo mestiere fronteggiare le telecamere, non è che uno impari non appena viene sbattutto davanti alla lucina rossa. Ma non ha tanta importanza: miss Italia in quanto tale può diventare una «maestra di pensiero», un modello per i telespettatori, non è necessario che impari *prima*. Se va bene imparerà *durante*. E quindi Vicedomini le può chiedere: lei si candida a diventare il nuovo garante della privacy degli italiani, prendendo il posto del dottor Rodotà? E che cosa volevate mai che rispondesse a una domanda del genere la povera Claudia? O rispondeva con un'altra scemenza, ma anche le scemenze non è che vengano a comando, oppure emetteva un risolino propiziatorio, strada che lei ha percorso. «On the Road» dovrebbe essere un appuntamento che sostituisce quello del transfuga Papi: il dietro le quinte dello spettacolo, tra [illegible] e pettegolezzo. Anche di questi programmi ormai ne vediamo in continuazione, sentiamo e risentiamo ripetere le stesse frasi: è come se tutto il mondo della tv fosse un'unica, grande compagnia di giro che percorre il mondo con il tecnologico, carro di Tespi. C'è un canovaccio, e su quello improvvisano: i nuovi protagonisti della commedia dell'arte, i nuovi pupi.

Dal villaggio globale alla «Domenica del villaggio», in onda su Rete 4 la mattina del dì di festa, condotta da Rosita Celentano e Davide Mengacci. E' una trasmissione che va dichiaratamente alla riscoperta delle antiche tradizioni, di arti e mestieri fatti di tanta pazienza, «qualità che dobbiamo imparare dai nostri nonni», sentenzia la Celentano, perché adesso abbiamo perso il gusto della lentezza. L'altro giorno la domenica [illegible] santificata nell'isola di Ischia, dove si parlava di cesti intrecciati e corredi ricamati, ma anche della novella del Boccaccio ambientata lì. Tra interviste e incontri con la popolazione tenuta a freno dai carabinieri, perché la televisione suscita pur sempre profonde emozioni, soprattutto se ti riprende, si percorre un cammino in bilico tra l'informazione turistico-letterario-bozzettistica e il gigantesco spottone della località presa in esame.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Se non si dorme arriva l'amore

INSONNIA D'AMORE

1993, alle 20,45, su Canale 5; dur.: 104'

Regia di Nora Ephron con Tom Hanks, Meg Ryan, Bill Pullman, Ross Malinger, Rosie O'Donnel. Sera di Natale. Una psicologa durante il suo programma alla radio chiede agli ascoltatori di esprimere i desideri in questa festa particolare. Un ragazzino interviene e vorrebbe che suo padre, sempre triste da quando la mamma è morta, trovasse una nuova moglie. Il babbo a questo punto rievoca i giorni felici fra rimpianti e malinconie. Risponderà all'appello una giornalista.

IL COLORE VIOLA

1985, alle 22,40, su Retequattro; dur.: 152'

Regia di Steven Spielberg con Whoopy Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery, Prah Winfrey, Willard Pugh, Adolph Caesar, Rae Dawn Chong. Il duro calvario, nell'America degli Anni Venti, della nera Celie (Goldberg) brutalizzata dalla violenza maschile e riscattata dall'amore di una donna. La generosa ispirazione antirazzista (il film è tratto dal romanzo in parte autobiografico di Alice Walker vincitrice del Pulitzer), l'eccezionale interpretazione della protagonista e il sicuro mestiere non salvano Spielberg da qualche scivolata in un lirismo un po' troppo facile, specie nell'ultima parte. Ne approfitta Hollywood per consumare la sua vendetta contro un regista odiato per i suoi troppi successi: 11 nomination ma nessun Oscar.

LA FINESTRA DELLA CAMERA DA LETTO

1987, alle 22,40, su Italia 1; dur.: 112'

Diretto da Curtis Hanson con Steve Guttenberg, Elisabeth McGovern, Isabelle Huppert, Paul Shenar, Carl Lumbly, Wallace Shawn. Per paura di uno scandalo, la ricca Sylvia (Huppert) convince il proprio amante Terry (Guttenberg) a tacere su uno stupro di cui sono stati involontari testimoni. Ma l'assassino sa d'essere stato riconosciuto mentre la polizia si convince che lo stupratore sia proprio Terry. Un ottimo spunto iniziale e una conclusione un po' più prevedibile. Solida la regia, brave le attrici, ma Guttenberg non ha la classe di Cary Grant.

DUE DONNE IN GARA

1982, alle 1,55, su Raiuno; dur.: 124'

Di Robert Towne, con Mariel Hemingway, Scott Glenn, Patrice Donnelly, Kenny Moore, Jim Moody. Il non facile rapporto lesbico di due atlete (Hemingway e Donnelly) durante la preparazione delle Olimpiadi di Mosca. Prima regia dello sceneggiatore Towne («Chinatown», «Missouri»), forse un po' fredda e insicura ma di grande efficacia nella descrizione del rapporto tra le due donne. Sensibile e appassionata l'interpretazione della Hemingway.

ANTENNA

OGGI
Ne *La signora in giallo* muore la proprietaria di un albergo, sembra un infarto, ma la sorella chiede aiuto a Jessica che inizia a indagare (Raiuno, 12,35). Ne *La signora del West* Michaela e gli altri abitanti di Colorado Spring attendono con ansia i vantaggi che il nuovo treno potrebbe portare alla loro cittadina, ma Sully e i Cheyenne temono che il progresso possa segnare la loro fine (Raiuno, ore 18,10). Come scriviamo più dettagliatamente in un'altra pagina, a vent'anni dalla morte di Maria Callas Raidue le dedica un'intera giornata. Si comincia a mezzogiorno con una vecchia intervista, alle 13,30 brani del concerto tenuto alla Royal Festival Hall nel 1973 e immagini della «Traviata» interpretata a Lisbona nel 1958. La giornata si conclude con *Speciale ci vediamo in tv* ospiti Franco Zeffirelli, Raina Kabaivanska e Kenneth Keith Olsen (Raidue, 21) e con *La Tosca* di Franco Zeffirelli.

SANTORO/1
Intervistato sabato sull'«Unità» Michele Santoro ha spiegato che il *Callas Day* rientra nella televisione dello spiazzamento che lui (Frequenza [illegible]) [illegible] si è reso ben conto che i generi tradizionali mostrano la corda. Raidue dà il suo meglio nel costruire questo podio sentimentale, le sue prove d'attualità sono meno importanti.

[illegible]
Michele Santoro si sposa domenica prossima con Sanja [illegible] [illegible] 33 anni, [illegible] psicologa, bionda e alta, [illegible] occhi chiari e penetranti. [illegible] anche vagamente esotica, origine slava ma da anni a Roma, con la madre. Cerimonia segretissima in chiesa, presenti solo i testimoni, festa sulle colline di Rimini a Covignano, nella bella villa degli Amati [illegible] dove Sanja è cresciuta dopo il matrimonio della mamma Ruzica con l'affermato imprenditore riminese del settore sementi [illegible]. Testo della partecipazione: «Sanja e Michele invitano gli amici ai confini del mondo».

[illegible]
Marcella De Palma, nuova conduttrice dei *Chi l'ha visto?*, è stata scelta per «la grande comunicativa, la semplicità e l'umanità». Preoccupata perché ora dovrà abituarsi alla notorietà, alle fotografie. E non sarà facile. Non riesce a immaginare che effetto può fare essere popolare.

Negli ultimi anni ne [illegible] guardato soprattutto programmi d'informazione, le piace molto Lerner ed è una fan di Santoro. Crede nella solidarietà. Delle precedenti edizioni di *Chi l'ha visto?* pensa ogni bene possibile.

CLERICI
Antonella Clerici, [illegible] per le levatacce con la trasmissione *Unomattina*, dice di non voler «fare la fine di Fiorello» [illegible] che [illegible] svenuto per la stanchezza.

[illegible]
Takeshi Kitano, comico, scrittore satirico, showman televisivo e autore di culto giapponese, [illegible] con «Hana Bi» ha recentemente conquistato il Leone d'oro a Venezia, è stato scovato dalla [illegible] Band tra i protagonisti di una vecchia puntata di *Stasera Ruzzoli* [illegible] concorrente che si [illegible] tra un [illegible] [illegible] che prende a bastonate un compagno. Commento della [illegible] come se Mariotto [illegible] vincesse l'Oscar.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (0250332); 11,30 (8260351); 13,30 [illegible]; 18 (73332); 20 (82210); 23,25 (1224/1); 0,25 (4644);
- **6 — Euronews**, attualità (7351)
- **6,45 Unomattina estate**, attualità. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria (6311605)
- **8,30 TG1 Flash L.I.S. (9,30)**, attualità (6649332)
- **10 — I due orfanelli**, film commedia (Italia, 1947). Regia di Mario Mattioli, con Totò, Carlo Campanini (284974)
- **11,35 Verdemattina estate**, rubrica. Con Luca Sardella, Janira Majello (7484603)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica (7549264)
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (91874)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (6028784)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Beretta. - Quotidiano di informazione sull'azienda Italia (1407546)
- **14,05 Mogli pericolose**, film [illegible] (Ita, 1958). Regia di Luigi Comencini, con Sylvia Koscina, Renato Salvatori (4747868)
- **16 — Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (3452448)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (2568993)
- **18,10 La signora del west**, telefilm (7181351)
- **19,50 Che tempo fa**, rubrica (8599603)
- **20,40 Calcio: Inter - Neuchatel**, sport - Coppa Uefa (360993)
- **22,40 Calcio: Sampdoria - Atletico [illegible]**, sport (4387142)
- **0,50 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (79731369)
- **0,55 Rai educational: Il teatro**, rubrica (5457940)
- **1,20 Rai educational: Filosofia**, rubrica (79745582)
- **1,25 Sottovoce: Francesco Baccini**, rubrica. Con Gigi Marzullo (2423372)
- **1,55 Due donne in gara**, film drammatico. Regia di R. Towne, con M. Hemingway, S. Glenn (67600543)
- **4 — Milva - Nino Ferrer**, musicale (7479727)
- **4,25 Rosanna Fratello - Peppino di Capri**, musicale (5004901)
- **4,35 Visitare i musei (1988)**, documenti (3591017)
- **5 — Canne al vento**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3626516); 13 (571); 20,30 (24413); 23,30 (7510);
- **7 — Fragole verdi**, telefilm (75993)
- **7,25 Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (4164142)
- **7,25 Cassic cartoon**, cartoni (0)
- **7,35 Pingu**, cartoni (6951546)
- **7,40 Heidi**, cartoni (1225448)
- **8,05 L'albero azzurro**, varietà ragazzi (42710697)
- **8,40 Animaniacs**, cartoni (4922652)
- **9,20 Popeye**, cartoni (7166522)
- **9,35 Sylvester and Tweety mysteries**, cartoni (5075245)
- **10 — Lassie**, telefilm (98806)
- **10,25 In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica. Con Osvaldo Bevilacqua (9012535)
- **10,35 Quando si ama**, soap opera (3918500)
- **11 — Santa Barbara**, soap opera (2095210)
- **12 — Callas Day**, varietà. Con Roberto Farina (58528)
- **13,30 Callas Day**, varietà (15130429)
- **16,15 TG2 Flash**, attualità (805652)
- **17,15 TG2 Flash**, attualità (2592582)
- **18,15 TG 2 [illegible] L.I.S.**, attualità (2577887)
- **18,25 Calcio: coppa [illegible]**, sport - Widzew Lodz - Udinese (3253332)
- **20,50 Dichiarazione di del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro**, attualità - 20° anniversario della morte di Maria Callas (5500320)
- **21 — Ci vediamo in TV**, rubrica. Con Paolo Limiti e Paolo Martini. - Maria schiava e regina (5709852)
- **22,40 Callas Day Tosca**, rubrica (2759581)
- **— — Neon Cinema**, rubrica - Rubrica a cura della Redazione cultura del TG2 (79814)
- **0,05 Oggi al parlamento**, attualità (8693633)
- **0,20 Rai sport notte sport**, rubrica sportiva (8898388)
- **0,30 Appuntamento al cinema**, attualità (7481235)
- **0,35 Il setti di Medea**, documenti (9435727)
- **1 — Medea**, film drammatico (It., 1969). Regia di Pier Paolo Pasolini, con Maria Callas, Giuseppe Gentile (8266901)
- **2,45 Prove techiche di trasmissione**, attualità

RAITRE

Telegiornale: 12 (47158); 14,20 (407644); 19 [illegible]; 19,55 (34264); 22,30 (5574); 0,30 (634272);
- **6 — TG3 Morning News**, attualità. L'informazione che si sveglia (53874)
- **8,30 Geo Magazine**, documenti (8500)
- **9 — Pubblicitario offresi**, rubrica (102328)
- **10,30 L'Alba della Repubblica**, attualità (2264)
- **11 — Grand Tour - 1a parte**, attualità (94806)
- **12,15 Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7447852)
- **12,20 In nome della famiglia (R)**, sceneggiato (487719)
- **13 — Grand Tour - 2a parte**, attualità. Con Mino Damato (88582)
- **14 — TGR Telegiornali regionali**, attualità (58210)
- **14,50 TGR Puliamo il mondo**, attualità (2809005)
- **15,05 Format: Report**, attualità (8565874)
- **15,30 TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (47558)
- **15,40 Golf: Trofeo lancio**, sport (309332)
- **16 — Baseball: Campionato italiano**, sport - Campionati italiani (6920448)
- **16,30 Pattinaggio a rotelle: Trofeo internazionale**, sport (22245)
- **16,50 Atletica leggera: Gran Prix**, sport - Marcia femminile (6837413)
- **17 — Geo Magazine**, documenti (8111332)
- **18,20 Meteo 3**, rubrica (4273332)
- **18,25 In nome della famiglia**, sceneggiato (827968)
- **19,35 TGR Telegiornali regionali**, attualità (471697)
- **20,10 Blob. Di tutto di più**, varietà (4788546)
- **20,30 Friends**, telefilm (28239)
- **20,50 Perry Mason: Dietro la facciata**, . Regia di Christian I Nyby II, con Raymond Burr (700326)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (6303074)
- **22,55 Format presenta: Numero Zero**, attualità (8070245)
- **23,50 Io le scriverei**, rubrica (1516581)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (68345843)
- **1,15 Quell'estate del '42**, (8153017)
- **2,55 Cani contesse e conti**, rubrica (9853765)
- **4,26 La rivoluzione francese**, attualità

CANALE 5

Tg5: 6 (4652326); 8 (545867); 13 (6264); 20 (2142); 22.50 [illegible]; 1 (8258811); 1,45 (0501727); 3 (24551765); 4 (723340); 5,30 (4672746);
- **8,45 Il Commissario Scali**, telefilm - *"Il sonno dei giusti"* (79[illegible])
- **9,45 Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (5546158)
- **11,30 Ciao Mara**, rubrica. Con Mara Venier (020264)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (7117326)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (984622)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi (4009238)
- **15,45 Le storie di Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni (8839882)
- **15,50 Tutto l'amore che vi lascio**, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Gabrielle Beaumont, con Jill Eikenberry, Laura Leighton, Lloyd Bridges (3560429)
- **17,50 Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (5773055)
- **18,35 Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (8862230)
- **20,30 Paperissima sprint**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (78479)
- **20,45 Insonnia d'amore**, film commedia (Usa, 1993). Regia di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan (606607)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (3540790)
- **1,30 Paperissima sprint (R)**, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (7008122)
- **2,15 Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. - Tempo virtuale (7811498)
- **2,45 Bollicine 96**, varietà (6992122)
- **3,30 Nonsolomoda (R)**, attualità - Un settimanale di attualità (6931676)
- **4,30 Corto circuito (R)**, rubrica (7022753)
- **5 — Galapagos (R)**, documenti

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (473); 18,30 (2523);
- **6,10 Murphy Brown**, telefilm - 1a parte (6130887)
- **6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (26514448)
- **9,20 Mc Gyver**, telefilm (2142528)
- **10,25 Le strade di San Francisco**, telefilm (6119177)
- **11,25 Chips**, telefilm (7664784)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (7046867)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (9612074)
- **12,55 Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (9011245)
- **13 — Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni (9806)
- **13,30 Beetleborgs: Quando si scatena il vento...**, telefilm (57429)
- **13,55 Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (8617044)
- **14 — Baywatch**, telefilm (62719)
- **15 — Beverly Hills, 90210**, telefilm (26993)
- **16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (41657)
- **16,55 Prove su strada di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2637210)
- **17,25 Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (2721603)
- **17,30 Sweet valley high**, telefilm - *"Coma"* (47[illegible])
- **18 — Willy il principe di Bel Air**, telefilm (5448)
- **18,55 Studio sport**, rubrica sportiva (7480672)
- **19,05 Fuego!**, varietà (8164158)
- **19,45 Sarabanda**, varietà ([illegible])
- **20,40 Una bambina innocente**, film thriller (USA, 1995). Regia di M. Kitrossen, con W. [illegible], M. Grene (632603)
- **22,40 La finestra della camera da letto**, film thriller (Usa, 1987). Regia di Curtis Hanson (4025581)
- **0,40 Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (7784369)
- **0,50 Italia 1 sport**, rubrica sportiva (54611098)
- **0,55 Studio sport**, rubrica sportiva (8069659)
- **1,05 Italia 1 sport**, rubrica sportiva (3748[illegible])
- **1,40 Star Trek - The next generation**, telefilm (6467861)
- **2,40 Amici più di prima**, film comico (Italia, 1976). Regia di Marino Girolami e Gianni Grimaldi (1202307)
- **4,30 T and T**, telefilm (7853123)
- **5 — Kung Fu**, telefilm - *"Il re della montagna"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (687156); 13,30 (374); 18,55 (514516);
- **6 — Lasciati amare**, telenovela (3768074)
- **6,50 La saga del Padrino**, (1986784)
- **8,30 TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (5069516)
- **8,50 Vendetta d'amore**, telenovela (2520719)
- **9,50 Pesta e corna**, attualità - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (9138561)
- **10 — Perla Nera**, telenovela (2887)
- **10,30 I due volti dell'amore**, telenovela (2848)
- **11 — Regina**, telenovela (1535)
- **11,40 Forum**, attualità. Con Paola Perego (7383055)
- **13 — La ruota della fortuna**, varietà. Con Mike Bongiorno (3577)
- **14,30 Sentieri**, soap opera (84429)
- **15,30 Il grande capitano**, film biografico (Usa, 1959). Regia di John Farrow, con Robert Stack, Bette Davis (1690551)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (8782857)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (87068)
- **19,35 Calimero**, cartoni - *"Mini Calimero e i [illegible]"* (6664811)
- **20 — Game boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (60245)
- **20,05 L'isola del tesoro**, cartoni - *"La fontana della verità"* (51,0087)
- **20,25 Game Boat**, varietà ragazzi (5684158)
- **20,35 Totòtruffa '62**, film comico (Italia, 1961). Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò, Nino Taranto (8692219)
- **22,40 Il colore viola**, film drammatico (Usa, 1985). Regia di Steven Spielberg, con Woopie Goldberg, Danny Glover (48519516)
- **1,45 TG4 Rassegna Stampa**, attualità (2923017)
- **1,55 Vr Troopers**, telefilm - *"Il tramutante"* (5306272)
- **2,15 Pesta e corna (R)**, rubrica. Con Roberto Gervaso (8621982)
- **2,20 Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm (3656389)
- **3,10 Spenser**, telefilm (3646006)
- **4,20 Matt Houston**, telefilm - *"L'anima gemella"* (2366748)
- **5,10 Kojak**, telefilm - *"La vita non ha prezzo"*

TMC

Telegiornale: 12,45 (601516); 19,25 (274622); 22,50 (634003); 2,20 (1602687);
- **7 — La mia amica Sandy Bell**, cartoni (6326)
- **7,30 Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bellaria. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni *"Superboys"* *"Bia la sfida della magia"* e il telefilm *"Il Faro incantato"* (4813852)
- **9 — P[illegible] pericolo**, telefilm (13413)
- **10 — Film**, (5878887)
- **12,10 Parker Lewis**, telefilm (78997001)
- **13 — TMC Sport**, rubrica sportiva (79210)
- **13,15 Ironside**, telefilm (8919968)
- **14,15 Allegro ma non troppo**, film commedia (Italia, 1976). Regia di B. Bozzetto, con M. Nichetti, M.Micheli (4139359)
- **16 — Le ragazze della porta accanto**, telefilm (1764)
- **16,30 Switch**, telefilm (25264)
- **17,30 Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabell di Bellaria. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni *"Superboys"* *"Bia la sfida della magia"* e il telefilm *"Il Faro incantato"* (7963[illegible])
- **19,55 TMC Sport**, rubrica sportiva (4139[illegible])
- **20,10 Quinto potere**, attualità (4[illegible])
- **20,30 La bella e la bestia**, film fantastico (Usa, 1976). Regia di Fielder Cook, con George C. Scott, Trish Van Devere (2834603)
- **21,55 Calcio: Vitoria Guimaraes - Lazio**, sport ([illegible])
- **0,05 Calcio: Atletico Madrid - Leicester City**, sport (56940340)
- **2,40 Anna Karenina**, film drammatico (Usa, 1948). Regia di Julien Duvivier, con Vivien Leigh, Helen Haye
- **4,20 Cnn**, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 13; 19; 24; 6,30 7,20 GR Regione; 7,45 L'oroscopo; 10 GR1 - Ultimo minuto; 10,05 Viva Maria; 12 Come vanno gli affari; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1 - Ultimo minuto; 14,05 Medicina e società; 14,11 Ombudsman estate; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,30 Non solo verde; 16 GR1 - Ultimo minuto; 16,05 Speciale Alhenamm; 16,33 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e [illegible]; 18 GR1 - Ultimo minuto; 18,07 GR1 - Express; 18,12 I mercati; 18,30 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa [illegible] GR1 - Ultimo minuto; 22,42 Bolmare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30 7,17 Vivere la fede; 8,40 Tandem; 9 Il ruggito del coniglio; 11 Il programma lo fate voi; 11,50 Mezzogiorno con Stefan Shapiro e Maurizio Vandelli; 12,10 GR Regione; 12,50 Radioduo; 15,03 Hit parade - Super Super Hit Singoli; [illegible] Radiocontainer; 16,30 [illegible] Notizie; 18,30 GR2 Notizie; 20,03 Jimmi e Johnny; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 8 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,15 Pagine; 12,30 Opera senza confini; 13,52 Lampi d'estate; 19.01 Hollywood party; 19,45 Poesia su poesia; 20 Bianco e nero; 20,15 Radiotre Suite Festival; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Questa terra è la tua terra: Alessandro Baricco legge e racconta "Furore" di John Steinbeck.

TMC2
- **9 — Il meglio di Caffè Arcobaleno**, varietà (202780)
- **10 — Clip to clip**, rubrica (2891622)
- **12 — Arrivano i nostri**, rubrica (690784)
- **12,40 Clip to clip**, rubrica (3363968)
- **14,05 Discoteque - Musica dance**, musicale (701072)
- **15 — Coloradio**, musicale (566910)
- **17 — Clip to clip**, rubrica (904072)
- **18 — I camionisti**, telefilm (537142)
- **18,50 Amori e baci**, telefilm (5479844)
- **19,30 Masquerade**, telefilm (5583177)
- **20,35 Attento sicario: Crown è in caccia**, film (63[illegible])
- **22,20 Coloradio**, musicale (5035142)
- **23 — TMC2 Sport**, rubrica sportiva (498142)
- **23,10 TMC2 Sport Magazine: TMC Race**, rubrica sportiva (4260245)

TELE +
- **8,55 Meteo**, rubrica (35122332)
- **9,30 I fratelli Mc Cullen**, film commedia (4216622)
- **11,05 Pianese Nunzio 14 anni a maggio**, film drammatico (81156177)
- **13 — Absolute fabulous**, telefilm (785968)
- **13,30 Zona**, rubrica sportiva (544264)
- **14,30 Zek**, rubrica sportiva (860603)
- **15 — La canzone di Carla**, film drammatico (7927326)
- **17,30 Terremoto nel Bronx**, film [illegible] (8456852)
- **19 — Spin city**, telefilm (424210)
- **19,30 Com'è**, rubrica (423581)
- **20 — High Incident**, telefilm (960697)
- **21 — Asteroids**, telefilm (9612264)
- **22,30 35 Magazine cinema**, rubrica (5420993)
- **23,30 Striptease**, film erotico

TELE +
- **9,35 Segreti primari**, film drammatico (4207516)
- **11,05 Una donna francese**, film drammatico (3042158)
- **12,40 Il fiume della paura**, film thriller (8192595)
- **14,30 Asteroidi**, documenti (8442[illegible])
- **15,30 Spin city**, telefilm (873177)
- **16 — Pasolini - un delitto annunciato**, film drammatico (2172185)
- **17,45 La sfida**, film azione (3430622)
- **20,30 King Kobra**, documenti (422857)
- **21,30 Il profumo del mosto selvatico**, drammatico (582210)
- **23,05 Vietnam - Il segreto delle armi**, documenti (4863142)
- **0 — Dolly's Reasourant**, commedia (2896993)
- **1,40 La dama rossa uccide sette volte**, film giallo

MTV - RETE A
- **6 — Kickstart**, musicale
- **8 — Shopping Club**, rubrica
- **10 — MTV Mix**, rubrica
- **14 — Hit List UK**, musicale
- **15 — Hits non stop**, musicale
- **17 — Select MTV**, rubrica
- **18 — MTV Hot**, attualità
- **19 — News e News**, attualità
- **19,30 Hit List UK**, musicale
- **20,30 MTV Live**, musicale
- **21,30 On Stage**, a[illegible]
- **22,00 MTV Albums**, [illegible]
- **22,30 MTV Hot"**, musicale
- **23 — U2 their story in music**, musicale
- **0 — Alternative Nation**, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 259.218.15.

I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Telenero 13; TeleBianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16

Fisichella va alla Benetton



LONDRA. L'Alta Corte ha dato ragione alla Benetton nella causa per il trasferimento di Giancarlo Fisichella (nella foto) dalla Jordan alla scuderia anglo-italiana. Il giudice Jacob ha ordinato alla Jordan di scrivere alla Fia che il romano nel 1998 guiderà per la Benetton. La squadra irlandese, che in ogni [illegible] riceverà 4 miliardi e mezzo di indennizzo, ha tre giorni di tempo per presentare appello, ma con scarsi margini di [illegible]. Intanto la Sauber ha comunicato ufficialmente di avere ingaggiato per due anni Jean Alesi. La stampa francese parla di un ingaggio [illegible] 10,5 miliardi di lire. Per quanto riguarda Damon Hill, si complica la trattativa fra il campione [illegible] mondo in carica [illegible] la Prost. L'attuale scuderia del pilota britannico, l'Arrows, avrebbe rilanciato sulla cifra offerta [illegible] Hill, con ulteriori garanzie tecniche.

Un Totip ultramiliardario

NAPOLI. Ancora un Totip ultramiliardario. Ma sarà meno facile del solito la caccia al vincitore che domenica, dopo aver comprato una quota di una caratura [illegible] 75 colonne, ha vinto un miliardo 315.887.000 lire. La direzione della Sisal Totip ha precisato che la schedina vincente fa parte di un grande sistema preparato negli uffici di Napoli, poi spezzato [illegible] carature da 75 colonne ciascuna consegnate a titolo promozionale nella regione campana. Quella vincente è stata distribuita in diverse ricevitorie del Salernitano. Determinante comunque l'abilità del giocatore che ha fissato i numeri della «corsa+» centrando l'unico «14» della giornata. La vincita è composta da un miliardo 253.150.000 lire per il 14, sette «11» da 7.589.000 lire e 19 «10» da 506 mila lire. Questa la colonna vincente: X-2, 2-1, 2-2, 2-1, 1-1, 1-1; corsa+ 8-7.

OGGI IN TV

13,00	Tmc sport	Tmc
15,40	**Golf.** Trofeo Lancia d'Oro	Raitre
16,00	**Baseball.** Campionato serie A	Raitre
16,30	**Pattinaggio.** Trofeo intern.	Raitre
16,50	**Marcia.** Grand Prix femminile	Raitre
18,25	**Calcio.** Widzew Lodz-Udinese	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
20,40	**Calcio.** Inter-Neuchâtel	Raiuno
21,55	**Calcio.** Vitoria Guimaraes-Lazio	Tmc
22,40	**Calcio.** Sampdoria-A. Bilbao (d.)	Raiuno
23,55	**Calcio.** Atl. Madrid-Leicester C. (d.)	Tmc
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	Italia 1 Sport	Italia 1

Il primato in classifica carica i nerazzurri per l'esordio in Uefa con il Neuchâtel

Questa INTER fa paura

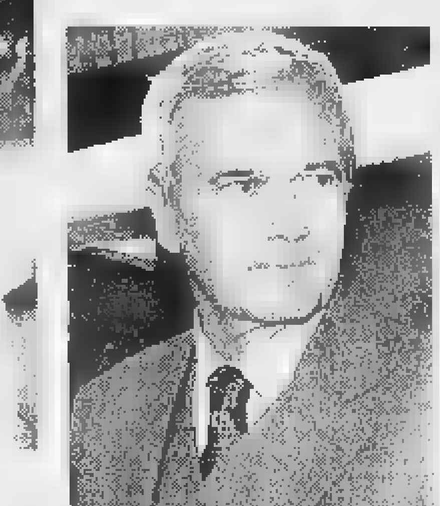
Promossa la formula con Ronaldo solitario



Il primo gol di Ronaldo in serie A ha scatenato i suoi tifosi [illegible] Internet



Bergomi, [illegible] alto, festeggia la centesima partita nelle Coppe europee: lo precede soltanto Clemence



Simoni (sotto) esordisce in Europa: «Il Neuchâtel fa paura in casa, perciò dobbiamo qualificarci subito, mettendoci al sicuro a S. Siro»

APPIANO GENTILE
DAL NOSTRO INVIATO

Su un tavolo nella hall della Pinetina un trionfo di giornali esibisce i superlativi che Moratti ha speso a Bologna per descrivere [illegible] Simoni, neanche fosse [illegible] prodotto [illegible] una telepromozione.

L'Inter è questa. Va [illegible] e giù, come se fosse agganciata a un elastico. Adesso è [illegible] momento-su, in classifica e nel morale.

Sorride Ronaldo, quieto alla consolle del computer collegato con Internet, dove nessuno gli chiede dichiarazioni roboanti ma un messaggio di saluto [illegible] poiché gliene chiedono più di mille al giorno il Fenomeno ci investe tutto il tempo libero di cui dispone nel ritiro. E' felice Djorkaeff, spazzate le ombre. E' sereno Simoni, che la [illegible] dei superlativi [illegible] ha sepolto né confuso. «I complimenti fanno piacere - dice -, quando si [illegible] sensibili non è bello leggere che una volta [illegible] ha salvato il bagnino, un'altra Recoba, un'altra ancora chissà. Si è ricamato sulle critiche che ho ricevuto da Moratti, lui è un presidente che parla da tifoso e posso accettare che quando le cose vanno male l'allenatore [illegible] criticato un po' più degli altri. Ma non può essere il solo ad avere sbagliato». Messaggio in codice: presidente, c'è di mezzo anche lei perché questa è la squadra che ha voluto.

Interlandia è diventata all'improvviso una terra colorata di azzurro più che [illegible] nero. Ed è un buon auspicio per la partita di Uefa contro gli svizzeri del Neuchâtel che coincide con il centesimo match europeo di Bergomi (solo il portiere inglese Clemen[illegible] ne ha fatti di più, 104) e il debutto di Simoni in Europa: il Torneo anglo-italiano, che pure vinse a Wembley con la Cremonese, è qualcosa che non si cita nei grandi palmarès. «Ho visto il Neuchâtel [illegible] lo rispetto - dice [illegible] tecnico interista -, mi impressiona [illegible] fatto che in casa non ha mai perso una partita di Coppa benché abbia affrontato due volte il Real Madrid, e poi il Bayern che si salvò all'ultimo minuto, [illegible] l'Amburgo. Dobbiamo sfruttare la gara di [illegible]. Siro perché a Neuchâtel deve esserci un ambiente tale da renderli imbattibili».

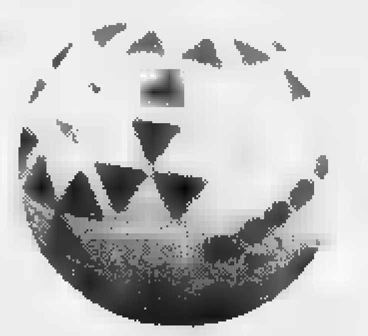
La formazione risentirà delle squalifiche [illegible] Ganz, Simeone, Fresi e Cauet, più Zamorano e Branca che [illegible] infortunati. [illegible]nu dividerà [illegible] Djorkaeff il compito [illegible] sorreggere Ronaldo. «Kanu è motivato: vuole giocare [illegible] sono pronto ad accontentarlo. Ne trarremo le somme».

Con ogni rispetto per l'evento, non è quello di Neuchâtel il metro con [illegible] si misura la capoclassifica del campionato. Contano i valori che si sono visti a Bologna [illegible] fanno dire che l'Inter adesso fa paura, perché Simoni sta completando l'assemblaggio e i talenti alla Djorkaeff cominciano a entrare in forma. «Mi è sembrato importante lo schema che si è adottato a Bologna - commenta il francese - perché tiene Ganz lontano da Ronaldo: quando stanno vicini diventa quasi impossibile servirli perché tra loro e i difensori che si affollano a controllarli si [illegible] un traffico pazzesco. Ronaldo deve restare un po' isolato, per il suo bene perché può piazza[illegible] meglio lo scatto, [illegible] [illegible] per [illegible] nostro perché si creano spazi enormi da sfruttare».

La formula del Ronaldo solitario è stata studiata sabato ed esposta da Simoni domenica mattina: «Ho chiesto ai sei giocatori interessati dai cambiamenti se si sentivano di affrontare il compito: mi hanno detto di sì e ne è uscita una bella cosa» spiega il tecnico. Sarà la strategia per il futuro? «Ho fatto molta gavetta [illegible] ho imparato che [illegible] squadre si cambiano un po', guardando a cosa fanno gli avversari. Non mi piace pensare a un modello che si adatta a tutte le stagioni, con il Bologna mi sembrava giusto fare così, con la Fiorentina magari si cambia. Quello che so è che non potrò mai plasmare l'Inter come una grande squadra, posso renderla la migliore possibile ma non sarà perfetta. Sarà un grande insieme di talenti ai quali chiederò di sacrificarsi un pochino e diventeremo davvero un macchina che può vincere lo scudetto. A Bologna chi si è sacrificato l'ha fatto bene. E se l'ambiente troverà l'equilibrio per reggere i momenti grigi e sopportare quelli rosa vedrete che ce la faremo».

Marco Ansaldo

Djorkaeff applaude l'impiego del brasiliano: «Lontano da Ganz ha spazio per saltare le difese ed è irresistibile. Anche noi possiamo segnare, sfruttando il suo movimento»



Simoni: questa sarà sempre una squadra di solisti, ma con un po' di sacrificio si può vincere tutto

BATISTUTA

«Ma la Fiorentina farà soffrire tutti»

FIRENZE. I giocatori della Fiorentina non ci stanno, rifiutano il ruolo di «sorpresa» del campionato, di primatisti per caso. Batistuta, capocannoniere del momento con cinque centri, si ribelle: «Sono almeno tre anni che [illegible] Fiorentina lotta ai vertici, spalla a spalla con le più forti del campionato. Abbiamo imparato cosa vuol dire essere sempre al centro della tensione, siamo più maturi. Questo non vuol dire che avanziamo la candidatura a favoriti alla lotta per lo scudetto, però daremo fastidio a tante, anzi, daremo fastidio a tutte. Alla fine faremo i conti e state sicuri che fra le prime [illegible] sarà anche [illegible] Fiorentina».

Sulla stessa lunghezza d'onda Rui Costa: «Sappiamo qual è il nostro valore, forse ci sottovalutano dopo il brutto risultato finale della passata stagione, ma dimenticano la sfortuna che ci ha perseguitato e il dispendio di energie per arrivare fino alla semifinale di Coppa delle Coppe, dove siamo stati eliminati, anche [illegible] [illegible] buona dose di sfortuna, nientemeno che dal Barcellona. In realtà [illegible] Fiorentina è una squadra che fa male, con un potenziale d'attacco secondo a nessuno. Non appena avremo completamente assimilato gli schemi del nostro nuovo allenatore, potremo fare l'ultimo salto di qualità». Idem anche Michele Serena, esterno di fascia sinistra: «Solo Juve e Milan mi sembrano un gradino sopra la Fiorentina, noi dalla nostra abbiamo l'entusiasmo e [illegible] concentrati solo sul campionato; alla lunga potrebbe diventare un vantaggio». **(a. r.)**

	Widzew L.	Udinese	
	(4-4-2)	(3-4-3)	
1	DMICZKO	TURCI	1
2	SZYMKOWIAK	BERTOTTO	4
3	LAPINSKI	BIA	24
5	GESIOR	PIERINI	23
7	MICHALSKI	HELVEG	2
9	CURTIAN	GIANNICHEDDA	16
11	SIADACZKA	WALEM	6
12	HEURGT	CAPPIOLI	27
19	FERLECKI	LOCATELLI	10
20	COBTLANSKI	BIERHOFF	20
16	ZAJAC	AMOROSO	7
	Arbitro: BLAREAL (Belgio)		
21	OLSZESKI	[illegible]	22
15	BOGUSZ	CALORI	5
17	SZEMONSKI	ORLANDO	3
23	KUBIAK	[illegible]	8
13	SZARPAK	DIGNACCO	25
8	DEMBINSKI	[illegible]	14
25	KOLASOWSKI	JORGENSEN	19
	All.: ZMUDA	All.: ZACCHERONI	

	Inter	Neuchâtel	
	(4-4-2)	(3-4-3)	
1	PAGLIUCA	CORMINBOEUF	1
16	WEST	MARTIN	12
2	BERGOMI	MORET	17
5	GALANTE	FERRET	6
4	ZANETTI	ALICARTE	2
17	MORIERO	BOUGHANEM	21
13	ZE ELIAS	GIGON	16
6	DJORKAEFF	MARTINOVIC	13
18	BERTI	WITTL	10
[illegible]	KANU	KUNZ	7
[illegible]	RONALDO	SANDJAK	9
	Arbitro: NILSSON		
22	NUZZO	DELAY	18
21	MEZZANO	VERNIER	14
24	SARTOR	FRIEDLI	22
3	TARANTINO	CARACCIOLO	19
8	WINTER		
28	POLENGHI		
20	RECOBA		
	All.: SIMONI	All.: GRESS	

LAZIO IN CASA DEL VITORIA GUIMARAES

Ancora strascichi per il discusso rigore accordato sabato alla squadra di Eriksson

Mancini: Milan, piangi e avrai favori

«Protestano perché sono furbi, Capello più di tutti»



A Mancini (foto) risponde [illegible] il Milan: «C'insulta ma ricordi che abbiamo vinto scudetti senza avere rigori per due [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' quasi Coppa, [illegible] è il campionato a tener banco in casa laziale. Gli sbuffi d'ira rossonera non piacciono a Mancini e compagni. Essere «grandi» vuol dire anche saper rispondere ed è l'ex sampdoriano, nuovo indiscusso leader dei biancazzurri, [illegible] prendere la parola. «Abbiamo conquistato un punto a Milano, con merito. Il guaio dei rossoneri è la memoria corta. Hanno dimenticato il passato, eppure ci sono stati [illegible] episodi a loro favore. Inequivocabili, anche se le loro vittorie erano meritate. Ma che volete, non [illegible] abituati, non [illegible] incassare un rigore al 94'. Protestano perché [illegible] furbi e Capello è il più furbo. Tante lacrime f[illegible] daranno bei frutti in futuro».

«Io mi ricordo - quasi infierisce Mancini - di [illegible] partita di 3 anni fa [illegible] Marassi. Il Milan vinceva 2-0. Perse 3-2 con un gol discusso. Era[illegible] imbattuti [illegible] 73 partite eppure trasformarono in dramma quella sconfitta. Sono una grande società, ma non riescono [illegible] vedere oltre il [illegible]. Peggio della Juve, [illegible] permettete il paragone. Invece dovrebbero essere contenti: sono forti, hanno un grande pubblico. Cosa vogliono di più?».

Eriksson probabilmente la pen[illegible] [illegible] il capitano, comunque espone i suoi pensieri in maniera più tranquilla: «Siamo alla secon[illegible] giornata, [illegible] è credibile scatenare un caso per mezzo gol discusso. Vedrete che alla fine presunti torti [illegible] presunti favori [illegible] pareggeranno. Posso dire al Milan che nei miei [illegible] alla Samp ne ho viste di peggio. Quindi calma e giochiamo. Alla fine il più forte vincerà».

Stasera il tecnico affronta due partite in contemporanea. Una contro i portoghesi, l'altra sfidando quei tifosi e quei critici che vorrebbero vedere la Lazio schierata col 4-4-2. E' un tormentone cominciato con l'arrivo del tecnico a Roma. L'attuale modulo è il preferito da Zeman, e basta il nome [illegible] tecnico [illegible] Praga per rinnovare rancori. Con il 4-3-3 la Lazio ha vinto due partite e pareggiato a Milano; come mai, Eriksson, in tanti chiedono una nuova rotta?

«Finché va bene non cambio. Avere 4 grandi attaccanti è bello, altro che problemi. Stesso discorso per il modulo. Non ho risposto alla domanda? Lo so. Preferisco pensare [illegible] stasera. In Coppa non [illegible] può sbagliare, qui non c'è tempo per un eventuale recupero». E sul futuro anche Mancini non si sbilancia. «Mi è piaciuta la Lazio di Milano. Spero che questa squadra non molli mai, che giochi alla grande».

Infortunato Boksic. Signori torna titolare: «Entrare a freddo non fa per [illegible]. Non mi piace essere [illegible] all'Altalini. Grande campione, però io sono ancora giovane. Non mi resta che far gol per guari[illegible] dal turn-over».

Il Vitoria intanto sogna, confortato dal ricordo del Parma (eliminato nel 1° turno Uefa della [illegible] stagione, sconfitta 1-2 in Italia e trionfo [illegible] Portogallo per 2-0). Il tecnico Pacheco è sereno: «Lazio più forte sulla carta e favorita. Come il Parma. [illegible] poi passammo noi il turno».

I portoghesi non hanno molti soldi, il loro budget annuale è sui 10 miliardi di lire. Ma sanno spendere. Nell'estate la squadra è stata rinnovata con ottimi risultati, visto che è prima (9 punti [illegible] tre turni) e ha vinto 1-0 a Lisbona [illegible] lo Sporting. [illegible] leader è Victor Paneira, 31 anni, centrocampista dal gol facile. Guimaraes è una piccola città, 150 mila abitanti tutto compreso. Pensando [illegible] milioni di romani, spera di rinnovare la sfida tra Davide e Golia.

Piero Serantoni

Aggiunge Eriksson: «Siamo alla seconda giornata, è presto per scatenare un caso»

	Guimaraes	Lazio	
	(4-4-2)	(4-3-3)	
24	ESPINHA	MARCHEGIANI	1
2	J. C. FERREIRA	PANCARO	15
21	M. THEODORO	LOPEZ	3
4	ALEXANDRE	NESTA	13
15	KASONGO	CHAMOT	6
7	V. PANEIRA	FUSER	14
19	PAIVA	ALMEYDA	25
14	FREDRICK	JUGOVIC	21
17	RIVA	MANCINI	10
9	GILMAR	CASIRAGHI	9
20	EDMILSON	SIGNORI	11
	Arbitro: [illegible]		
12	LAMA	BALLOTTA	22
16	TITO	NEGRO	2
6	M. FREITAS	FAVALLI	5
5	OVALDO	VENTURIN	23
8	BASILIO	NEDVED	18
11	R. LOPEZ	RAMBAUDI	7
25	DIAS	[illegible]	8
	All.: PACHECO	All.: ERIKSSON	

	Sampdoria	A. Bilbao	
	(4-3-1-2)	(5-3-2)	
1	FERRON	I. ETXEBERRIA	13
2	BALLERI	RIOS	24
5	MANNINI	CARLOS GARCIA	12
11	MIHAJLOVIC	LARRAZABAL	10
6	LAIGLE	LARRAINZAR	21
20	VERON	URRUTIA	6
14	BOGHOSSIAN	NAGORE	16
4	FRANCESCHETTI	ALKIZA	18
10	MORALES	LASA	19
[illegible]	KLINSMANN	J. EXTEBERRIA	17
9	MONTELLA	URZAIZ	20
	Arbitro: CAKAR (Turchia)		
12	AMBROSIO	VALENCIA	1
7	PESARESI	TABUENKA	5
24	DIENG	LA CRUZ	11
15	SALSANO	GOIKOETXEA	7
13	[illegible]	J. GONZALES	22
19	VERGASSOLA	HUEGUN	25
23	DICHIO	BERMEJO	26
	All.: MENOTTI	All.: FERNANDEZ	

[illegible] GENOVA INIZIO ORE 20,30

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

LIBERO ottobre [illegible] vendesi Crocetta [illegible] corso alloggio signorile angolare mq 230 [illegible] doppio box riscaldamento [illegible] ultimo per studio professionale. Tel. 500.179 - 595.652.

LIBERO subito vendesi Torino via Don [illegible] alloggio ultimo piano mq [illegible]. Tel. 541.552 - 403 0395.

[illegible] via Thonon pressi corso Spezia [illegible] casa d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Nizza 663 3574.

NEL centro città in palazzo [illegible] nazionale, interamente restaurato. Impresa offre [illegible] occasioni di investimento in alloggi di varie dimensioni. Telefonare ufficio al 817.8174 - cantiere 431.0852

NUOVO [illegible] vende privatamente [illegible] appartamento libero 146 mq [illegible] Tel 0337 [illegible]

OCCUPATO corso Vittorio ben affittato L. [illegible] ristrutturato 105 [illegible] milioni Fornetto 544 566

PARCO RIGNON [illegible] elegante salone 3 camere cucina [illegible] terrazzo panoramico L. 300 [illegible] Tel 503 313

PARCO RUFFINI
via Guglielminetti 8 nuovi signorili salone 2/3 camere cucina 2 bagni [illegible] permute. P[illegible] posto martedì gi[illegible] ore 16/19 sabato 9 12. Gabetti 57.67.

PARELLA [illegible] ristrutturato camera [illegible] cucina bagno L. [illegible] milioni Gabetti [illegible] 750 [illegible]

PIAZZA [illegible] posizione [illegible] soggiorno 2 camere cucina ingresso [illegible] Tel. 650 2132

PIAZZA [illegible] 2 camere servizi 3 balconi e [illegible] GR Immobiliare 011 329 0421

PIAZZA [illegible] salone 2 camere cucina [illegible] stabile signorile libero 3° [illegible] Tel. 324 1313 - 0330 241 035

PIAZZA [illegible] ultimo piano ascensore due camere cucina servizi vero affare [illegible] 378 700

[illegible] Statuto [illegible] impresa prenota [illegible] Tel. 011 561 1137

PIAZZA [illegible] corso [illegible] Liberty ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 [illegible] Tel 540 [illegible]

PORTA SUSA [illegible] salone [illegible] camere cucina bagno Grimaldi 505 917

POZZO STRADA [illegible] Grimaldi 562 3725

PRECOLLINA [illegible] con giardino da ristrutturare mq 130 a 500 mq per abitazioni club naturali [illegible] 612 5051

PRECOLLINA [illegible] salone 3 camere [illegible] Tel. 503 313

PROGRESSO piazza [illegible] pressi [illegible] camere [illegible] cucina bagno L. [illegible] Tel. 771 8155.

PROGRESSO vero affare completamente ristrutturato ingresso ampia camera cucina bagno L. 67 milioni Tel. 771.8155.

PROGRESSO via Giordano Bruno Lingotto signorile ingresso 2 camere cucina bagno ampio 3° piano Tel. 771 8155.

REGIO PARCO libero ristrutturato soggiorno 4 camere cucina bagno. L. 190 milioni Gabetti Giulio Cesare 248.1653

ROSAZZA vende in via Brione signorile alloggio con allaccio su giardino di ingresso salone, 3 camere, spogliatoio, cucina biservizi ripostiglio, mq 167, box doppio [illegible] Tel 503.333

SABATELLI [illegible] 011 655 359 libero centrale via Bertola ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 104 milioni

SOGEM corso Montegrappa 2 camere cucina servizi piano alto Tel. 771.0067.

SOGEM Precollina Sassi rustico da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino Tel 771 0067

SPLENDIDA posizione parco [illegible] vendesi libero alloggio signorile con terrazzo box posti auto coperti. Tel. 500.179 - 595.652

S. RITA libero piano 5° e ultimo bella casa 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 384.491 - 0330 385 333.

S. RITA via Montezemolo ristrutturato 5° piano ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VALENTINO via Lombroso [illegible] primo piano 3 camere salone spogliatoio cucina biservizi [illegible] mq box auto. Piano rialzato 2 camere salone 120 mq ex laboratorio. Libon. Mec Case 546 439.

VAL SALICE posizione panoramica nel verde salone 4 camere cucina doppi servizi box. Gabetti Crimea 660 4240.

VANCHIGLIA ampio appartamento ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Grimaldi 505.917

VANCHIGLIETTA via Benevento, [illegible] libero, soggiorno cucinotta 2 camere bagno. Gabetti Giulio Cesare 248 1653

VIA Breglio pressi ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 120 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Clotilde libero spazioso 3 camere cucina 2 bagni doppia esposizione L. 200 milioni. Gabetti 756 686

VIA Frejus bellissima mansarda di ingresso soggiorno con caminetto 2 camere cucina bagno mq 90. Silpa 619 9494.

VIA Lagrange 19 in casa d'epoca signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi IPI 561.7091

VIA [illegible]
pressi piazza Bengasi ingresso living su cucina camera bagno L. 85 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Onorato Vigliani alloggio [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mq 65 piano 3° Silpa 619 9494.

VIA Pozzi alloggio libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mq [illegible] Silpa 619 9494.

VIA ROMA
via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti uffici o negozio ristrutturati. Tel. 562.8227.

VIA S. Secondo libero signorile piano alto interamente ristrutturato ottime rifiniture prezzo interessante Tel 696 0957.

VIA Tommasola libero panoramico recente signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 130 affare. Finci 505.891

VILLA settecentesca strada Traforo del Pino 550 mq totalmente da ristrutturare. Firminter Immobili 517.0021

VILLA '700
corso Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137.

VILLE IN TORINO
con piccolo giardino corso Casale viale Michelotti lussuosa nuova ristrutturazione. Gabetti 57.67.

[illegible]
vendesi in palazzina nuova costruzione signorili appartamenti 70/110 mq. Box. Riscaldamento autonomo. Helvetia 650.3103.

[illegible] via Benevagienna libero 3° piano 3 camere cucina bagno 2 aria Gabetti S. Rita 359 393.

59.000.000 pressi corso Regina proprietario spazioso appartamento di 2 camere e cucina Gabetti Giulio Cesare 248 1653

[illegible] PROVINCIA

A.A. A San Mauro zona centrale casa indipendente L. 290 milioni [illegible] permute dirette Tel 0336 460 525

ACCETTIAMO permute per acquisto ville nuove a schiera o singole L. 1[illegible] mq cintura To Nord Tel. 812 5640.

BALDISSERO rustico da rifinire [illegible] mq terreno 1000 mq progetto approvato L. 265 milioni Grimaldi Chieri 947.0039

BALDISSERO villette panoramiche nuova costruzione 230 mq con giardino da L. 490 milioni. Grimaldi 947 0039

BARDONECCHIA occasione Melezet minialloggio con giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 180 000 000 Tel 011 561 1137

[illegible] prestigiosa [illegible] centrale impresa prenota alloggi in anticabaria Tel. 011 561.1137.

BARDONECCHIA via Medail occasione minialloggio L. 115.000.000 Telefonare allo 011 561.1137.

[illegible] consegna estate '[illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno in palazzina quadrifamiliare Gabetti Rivoli 956 6022.

CANAVESE unibifamiliare libera [illegible] ottima posizione ampio giardino zona residenziale. Grimaldi 505 917.

CANTALUPA struttura soggiorno [illegible] 3 camere servizi sottotetto interrato giardino. GR 0121 795 353 - [illegible] 1 320 524.

CARMAGNOLA privato vendo in casa di risanamento bilocale da ultimare richiesta L. 85 milioni Telefonare 0336 373.815.

CASA 10 km Carignano libera 4 lati ottimo [illegible] 6 vani bagno riscaldamento garage magazzino, [illegible] mq 1600. [illegible] milioni Tel. 0175 249.220

CASCINE VICA [illegible] Po [illegible] ottimo [illegible] ampio luminoso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Semi 562 9801.

CASTIGLIONE libero in villa bifamiliare del 1975 con giardino alloggio mq 140 ottima posizione Affare 561 3040

CASTIGLIONE villa signorile salone 3 camere cucina 4 servizi mansarda tavernа posizione unica. Tel. 941.4716.

CHIVASSO viale Cavour nel verde [illegible] alloggio 3 camere salone tinello cucina 2 bagni terrazzi box Tel 011 540 647.

DRUENTO struttura villa salone cucina [illegible] camere mansarda e taverna L. 360 milioni Imm. Furno 984.5748 - 994 1088

FERRIERA in palazzina nuova vendo alloggio 3 camere sala cucina servizi box cantina L. 240 milioni Tel 936 7672

[illegible] libera villetta bifamiliare ottimo stato terreno mq 1000 L. 450 milioni GR 0121 795.353 - 011 320.524.

GRUGLIASCO
via Costa spazioso ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio box. Gabetti. Tel. 405.3870.

GRUGLIASCO via Parotti villa a schiera 140 mq costruzione 1994 ottimo finiture. Firminter Immobili 517.0021

LA LOGGIA alloggio di ingresso living su soggiorno camera cucina bagno mansarda con bagno 2 box Silpa 619.9494.

MONCALIERI Borgo S. Pietro in [illegible] costruzione panoramico ingresso 3 camere cucina bagno Gabetti 642.563.

MONCALIERI via Sestriere [illegible] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano mq 80. Silpa 619 9494

NICHELINO nuova costruzione soggiorno 2-3 camere cucina 2 bagni box auto terrazzo. Realty 642 821

OULX centralissimo in tipica casa montana ristrutturata alloggi vario mobiliture da L. 130 milioni. I.G I 011 683 5440.

PAVAROLO (To) vendesi [illegible] centrale villa trifamiliare mq 150 ca. piccolo giardino garage 2 posti posizione panoramica. Tel 940 7420 - 0336 212.863.

PINO TORINESE villa trifamiliare lussuosa dominante 600 mq più accessori e parco Grimaldi Chieri 947 0039

[illegible] villa unibifamiliare su più livelli ampia metratura perfette condizioni ampio giardino. Mapi 840 421.

PINO TORINESE zona centrale libera villa unifamiliare ristrutturata mq 350 circa su 2 piani giardino [illegible] 562 3661

PIOBESI TORINESE
'EX SILPA TUBI'
stabilimento mq 14000
stabilimento mq 5600
palazzina uffici mq 1000
terreno mq 94000
BLOCCO O FRAZIONATO
TEL. 0121 322.262

PRECOLLINA di Revigliasco [illegible] villa di nuova costruzione intero primo mansardato mq [illegible] più terrazzi box Cochiba 580.6151.

RIVALTA frazioniamo villa a schiera e singolo unifamiliare su 3 livelli con giardini da L. 380 milioni Emmeduе 562.8487

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduna e minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio Tel 011 752.246

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq [illegible] a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute Tel 541 552.

RIVOLI prestigioso 2 ingressi [illegible] 3 camere cameretta studio cucina 3 bagni [illegible] posti auto mq 250. Silpa 619.9494.

SANGANO in complesso [illegible] villa unifamiliare nuova costruzione impresa vende direttamente. Tel. 696.0957.

[illegible] CIMENA a [illegible] km da Torino panoramica villa d'epoca di 600 mq volendo divisibile in 2 unità parco di 3000 mq. E.T.G. Immobili 521.2438.

USSEAUX (Pragelato) rustico panoramico ristrutturato 3 livelli solarium completamente arredato anche bifamiliare mq [illegible] mutuo. Sogem 011 771.0067.

VILLARDORA [illegible] km villa [illegible] mq giardino tavernetta [illegible] cucina 2 camere 2 servizi L. 240 [illegible] Tel. 936.7672.

VINOVO villaggio I Lauri [illegible] 4 [illegible] cucinotta biservizi. Mansarda [illegible]. Edilcasa 561.3535.

150.000.000 Chivassese cascina [illegible] 3 lati [illegible] mq terreno coerente mq 28000. Il Punto Imm. 587.497 - 0336 816.[illegible].

PIEMONTE

CASTELNUOVO ottimo rustico libero due lati con giardino 13[illegible] mq [illegible] due piani L. 178 milioni Grimaldi [illegible].

MOMBERCELLI At cascina indipendente panoramica collinare ristrutturata 9 stanze 4 bagni magazzini garage ampia cantina divisibile vasto terreno con prato noccioleto bosco adatta agriturismo vendesi Tel. 0141 955.833 - 011 724.814.

LIGURIA

ALBENGA frazione Garlenda libero [illegible] to 2 camere cucina servizi box riscaldamento autonomo L. 135 milioni. Tel 011 364.491 - 0330 305.333

BORGHETTO opportunità unica bilocale 50 mq con balcone ed eventuale box solo L. 147 milioni. Tel. 0182 992.161.

DIANO MARINA da impresa appartamenti in costruzione complesso residenziale con splendida [illegible] L. [illegible] milioni. Tel. 019 675.040 - 02 949.63870.

DIANO [illegible] locale arredato servizi grande terrazzo panoramico posto auto. Tel. 011 324.1313 - 0330 241.035.

SANREMO centralissimo salone 2 camere ampia cucina doppi servizi mq 120. Ottimo affare. Telefonare allo 011 562.1675.

S. MARGHERITA libero signorile salone [illegible] camere terrazzo box riscaldamento autonomo. Nordimmobili 0337 219.454.

TOIRANO
elegante villa a schiera di [illegible] costruzione su 2 livelli box. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

[illegible]

PUNTA ALA Cala del Porto in complesso residenziale villino semiarredato saloncino 2 camere angolo cottura servizi giardino con [illegible] posto auto L. 360 milioni Grimaldi 06 [illegible] 4488

[illegible]

A. [illegible] centro 50 mt dalla spiaggia [illegible] monolocali nuovi da L. [illegible] milioni Reddito 8% Interim 011 599.782.

[illegible] in [illegible] immobile [illegible] mare monolocali L. [illegible] milioni, bilocali L. 155 milioni. Bolla 011 437.5591.

CAP MARTIN in palazzina [illegible] appartamento vista mare terrazza box L. 255 milioni Case Italgest 0184 449.072.

[illegible] prestigiose residenze in villa oasi tranquilla piscina vista mare da L. 220 milioni Italgest 0184 449.072.

[illegible] immobile lusso Sud vista mare grandi terrazze piscina: bilocale L. 190 milioni garage e cucina compresi. Tel. [illegible] 836.4991 - 0033 4 93 881.001.

[illegible] UFFI[illegible]

ACTIVA 842.758 cede immobile commerciale bassa Val Susa 550 mq più parcheggio fronte statale. Rif. [illegible].

[illegible] negozio affittato ad [illegible] bar buon reddito ottima posizione. Tel. 011 883.383 ufficio.

BEINASCO [illegible] Risorgimento capannone industriale di [illegible] mq [illegible] uffici annessi. E.T.G. Immobili 011 521.2438.

COLLEGNO Regina Margherita capannoni mq 2900 uffici mq 250 tettoie mq [illegible] terreno mq 2500. Sena 382.5072.

[illegible] Trapani/corso Orbassano capannoni uffici locali commerciali da mq 300 a mq 7000 stesso blocco vendesi direttamente. Tel. 501.919.

DI PALMA 561.3763 Collegno capannoni ristrutturati mq 425/850/1.700 vendo-affitto.

GABETTI vende pressi corso Novara locale interno cortile di 320 mq accesso indipendente e ufficio. Tel. 57.67.

GABETTI zona industriale corso Allamano recente capannone 500 mq uffici servizi 360 mq palazzina Tel. 57.67.

[illegible] capannone in costruzione Settimo mq 500/5500 adiacenze tangenziale consegna '98.

LA GINEVRA 447.5651 capannone in Torino Nord mq 1000 più uffici e cortile [illegible] carroponte fronte strada.

LOCALE commerciale via [illegible] mq [illegible] circa 2 vetrine libero. Tel. ufficio [illegible].1627.

LOCALE commerciale 700 mq con magazzino autorimessa di 700 mq fronte corso zona molto interessante, vendesi. Telefonare allo 011 561.3943.

MONCALIERI corso Savona complesso industriale area mq 10 mila uffici mq 900 stabilimento magazzini mq 4300. Sena 382.5072.

NEGOZIO 7 vetrine mq 156 stabile signorile adiacente via Madama Cristina (via Morgari) vendesi direttamente a L. 350 milioni Tel. 568.3689.

PIAZZA Carducci pressi locale uso [illegible] laboratorio magazzino 75 mq libero L. 75 milioni. Inv. Imm. 562.6283.

PIP 610.341 vende/affitta locali industriali adiacenti a tangenziale da mq 2000 a mq 12000.

[illegible] della Pronda [illegible] locale mq 340 al 1° piano uso ufficio o laboratorio a L. 350 milioni. Baldini 596.771.

TORINO NORD
complesso industriale capannone 12000 mq uffici servizi per 5500 mq totali. Gabetti Impresa 57.67.

[illegible]

ASTI terreno industriale fronte autostrada Asti Est/Ovest mq 11000 circa edificabili. IPI 561.7091

[illegible] Brandizzo (To) vendesi terreno edificabili mc 12000 circa anche frazionabile. Tel. 011 521.4378 - 0337 212.645.

[illegible] già lottizzato [illegible] metrature possibilità [illegible] costruzione [illegible] zioni ed uffici. Imm. Furno 984 5748.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto [illegible] alloggi e giardino per genitori pensionati Torino o cintura. Edilmarket 434.1316.

A. [illegible] vario [illegible] giardino max 30 minuti Torino max L. [illegible] milioni Edilmarket [illegible] - 434.[illegible].

ABITAZIONE bella casa piano alto [illegible] Crocetta/Pozzo Strada 120/140 [illegible] serietà no perditempo. Interacta [illegible].

ALLOGGIO libero [illegible] vani [illegible] pagamento contanti no perditempo. Signor Le[illegible]ini tel. 617 8000.

[illegible] appartamento con giardino o terrazzo in bella casa zona signorile per nostri clienti Centro Casa 562 3888.

[illegible] per nostro [illegible] 2 camere cucina bagno box. [illegible] Paolo/Pozzo Strada. Edilcasa 561.3535.

EDILCASE cerca in acquisto zone centrali alloggio salone 3/4 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

[illegible] cerca per clientela [illegible] Vanchiglia alloggi [illegible] cucinino [illegible] 561.[illegible]

[illegible] IMMOBILI [illegible] 669.2669 cerca appartamenti liberi [illegible] clienti. Anticipazione del prezzo.

AFFITTI OFFERTE

[illegible]

ABITAZIONI stessa casa [illegible] con giardino varie metrature, prezzo cortesia e veloce trattative. Interacta 568.[illegible].

ADIACENTE piazza Adriano elegante [illegible] mq 120 finemente ristrutturato patto deroga. Carezzana 539.962.

ADIACENTI corso Peschiera Trapani signorili abbinabili saloncino 2 camere tinello 2 servizi referenze. Tetto [illegible] 562.3811.

[illegible] in residence affittasi minialloggi mono e [illegible]. Tel. [illegible] - 533.966.

AFFITTASI a referenziati minialloggi e [illegible] arredati anche pied-à-terre bella [illegible]. Di Salvatore 581.7183.

AFFITTASI a studenti mansarda a L. [illegible] mila e bilocale L. 300 mila mensili stessa casa. Tel. 962.4950.

ARREDATI bene bella [illegible] bi/trilocali di pregio anche con [illegible]. Centralcasa [illegible].

ARREDATO appartamento taglio architettonico interessante e inconsueto mq 115, [illegible] zona Regio Parco. Tel. [illegible].7454.

CENTRO Palazzo Priotti signorile soggiorno [illegible] cottura [illegible] bagno L. 1.100.000 mensili. Edilcasa 561.3535.

CENTRO via Juvarra prestigioso [illegible] mq salone 3 camere cucina ampio ingresso biservizi portineria box. Mapi 840.421.

E.T.G. IMMOBILI [illegible] 521.2438. A [illegible] Cibrario in stabile signorile con portineria con [illegible] piano soggiorno cucina/pranzo 4 camere doppi servizi.

E.T.G. [illegible]ILI Srl 521.2438 [illegible] Risorgimento 7° piano soggiorno pranzo cucina bagno al piano mansardato 3 camere passanti e servizio.

G.E.A. affitta corso Adriatico salone [illegible] camere cucina biservizi ripostiglio cantina e box. Tel. 562.9939.

PIAZZA Montanari [illegible] ingresso, [illegible] ne, 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato Tel. 0068 321.6810.

[illegible] **BECCUTI** affitta Vanchiglietta [illegible] tipologia [illegible] stabile da L. 500.000 mensili Tel. 011 812.2065.

[illegible] affitto [illegible] camere servizio [illegible] sottotetto cantina [illegible] piano [illegible] Avellino 19. Tel. 984.9031.

VIA G[illegible]o ultimo piano recente [illegible] salone 4 camere cucina, [illegible] bagni, patti in deroga. Gabetti 57.67.

[illegible] corso [illegible] in palazzina salone [illegible] camere cucina 2 [illegible] L. 1 milione. Stimo Caso 533.434.

VUOTO [illegible] Serrano - Monginevro ampio luminoso ingresso 2 camere tinello bagno balconi L. 750 mila. Tel 533 434.

VUOTO via Servais palazzina nel verde ingresso 3 camere cucina bagno L. 1 milione. Box [illegible]. Stimocase 533.434.

[illegible] PROVINCIA

[illegible] ale [illegible] ampio terrazzo affittasi arredato o no. Tel. 0337 587.309.

[illegible] **CASE** 533.025 vuoto Rivalta in piccolo condominio signorile, ingresso, 3 camere, cucina, biservizi. [illegible]. Contratto patto deroga.

[illegible]NA[illegible]IA via San Marchese in comprensorio residenziale panoramico appartamento 8° piano più mansarda soggiorno due [illegible] cucina doppi servizi [illegible]. E.T.G. Immobili 011 521.[illegible]

[illegible]

BORGHETTO affitto alloggetti mesi invernali riscaldati da L. 450 mila mensili. Agenzia Ediriviera 0182 970.[illegible].

[illegible] UFFICI [illegible]

ADIACENTE [illegible] Vittorio piazza Adriano piano [illegible] signorile ingresso [illegible] bagno L. 600 mila. Tetto Blu 562.3811.

AFFITTASI Nichelino centro lussuosi uffici 1° piano su stabile [illegible] già occupato [illegible] municipio e tre banche mq 90/50 abbinabili. Tel. 625.419.

CENTRO corso Matteotti [illegible] prestigioso uffici mq 300 [illegible] posto auto portineria. G&V 589.4445

CORSO Duca [illegible] Abruzzi affittasi ufficio 4 vani con archivio e cantina. Tel. [illegible].179 - 595.652

DRUENTO affittasi capannone industriale 1° piano mq 1000 L. 6 mila mq. Immobiliare Furno Tel. 984.5748 - 994.[illegible].

[illegible] prestigioso ufficio affitto 1/2/3/4 camere arredato o/e da arredare indipendenti [illegible] 011 883.317 ufficio.

LA GINEVRA 447.5651 capannone Moncalieri mq 1200 più cortile mq 1200 con carro ponte L. 6.000.[illegible] mensili.

[illegible] storico [illegible] Torino Impresa offre in affitto negozi prestigiosi in quartiere completamente ristrutturato. Telefonare ufficio 817.8174 - cantiere 436.2338.

OSPEDALE Oftalmico (zona) affittasi 2° piano ufficio/abitazione mq 100 molto luminoso. Tetto Blu 562.3811.

[illegible] uffici a Volvera magazzino mq [illegible] uscita tangenziale indipendente carraio e cortile. Vignolli & C. [illegible]

PIP 610.341 affitta zona corso Grosseto bellissimo magazzino mq 550.

RIVOLI affitto locale [illegible] bivetrinato [illegible] 150 [illegible] ufficio negozio a L. [illegible] mensili. Baldini 598 771.

RIVOLI [illegible] Allamano affittasi capannone [illegible] 2200 palazzina [illegible] mq [illegible]. [illegible] 011 956.1063 - 0337 225.136.

SOGEM prima [illegible] Nord capannone [illegible] uffici mq [illegible] commerciale [illegible] magazzino Tel. 771.[illegible].

[illegible] Torino Nord fabbricato indipendente mq 1100 uso artigianale/industriale con uffici e servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM Torino [illegible] immobile industriale mq [illegible] con uffici [illegible] antistante. Tel. 771.0067.

[illegible] centrale in [illegible] d'e[illegible] 1° piano ufficio [illegible] 4 [illegible]. Tel. 771.0067.

UFFICIO via Paolini Nuovo Tribunale ingresso 4 camere bagno [illegible] mila. Stimo Caso 533.434.

AFFITTI DOMANDE

TORI[illegible]

A.A. [illegible] cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori senza vostre spese. Tel. 533.914.

A. UNICASE [illegible] alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per clientela selezionata. Tel. 331 840

CERCO alloggi per istituto bancario vuoti arredati varie metrature nessuna vostra spesa Campanale 437.5705.

DITTA cerca alloggio [illegible] Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.[illegible].

RESPONSABILE marketing industria italiana [illegible] vuoto/arredato mq 120 zona decorosa. C. 501.813 - 0336 [illegible].

LOCALI UFFICI [illegible]

[illegible] affitto/acquisto immobili commerciali/industriali mq 500/1600 comodi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ABBIAMO urgenza vetture fuoristrada furgoni supervalutazioni immediato realizzo. Tel. 011 661.1370 - 0335 619.2718.

ACQUISTA auto fuoristrada [illegible] furgoni [illegible]oncini frigo e ribaltabili. Iparcar [illegible] Torino 27 Beinasco [illegible].397.1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1088. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura [illegible] diata auto fuoristrada e furgoni [illegible] selezionati. Corso [illegible] 35 To Tel. 011 488 295.

VIAGGI E VACANZE

[illegible] PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA [illegible] tel. [illegible] 495.474 lungo [illegible] mare [illegible], scelta menù Prezzi [illegible]

[illegible] **MARINA** [illegible] Aranci *** 0183 497.304 camere servizi telefono scelta menù parking. Settembre prezzi speciali.

MATRIMONIALI

[illegible] MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta [illegible]. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al [illegible]. Tel. 323.002 To via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.

[illegible] monete, medaglie, [illegible] compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli - via Bertola 22 - Torino - Tel. 561.3088

SGOMBERO ville alloggi cantine acquisto mobili '800 1° '900 quadri soprammobili vecchie radio. Perria 011 964 [illegible]

Domani è Champions League col Feyenoord e la Juve si coccola l'eroe di Roma

Peruzzi: scusatemi, cancello la gioia

«Ma una parata decisiva vale come un gol»



Gigi Buffon ha incassato cinque [illegible] nelle ultime due partite La difesa del Parma, che l'anno scorso era il reparto [illegible] ferro, perde colpi

TORINO. «L'essenza del calcio è il gol, la gran giocata dell'attaccante resta impressa e fa discutere i tifosi. In un certo senso, quindi, io sono l'anticalcio».

Angelo Peruzzi è l'unico portiere di A che ha conservato illibata la [illegible] rete. Di questi tempi non è poco. Valanghe di tiri s'abbattono sui numeri uno che cadono come birilli. Peruzzi resiste, talmente invulnerabile da dare l'impressione di poter rinunciare all'assistenza di chi chiede, [illegible] ampie campagne pubblicitarie, di difendere i portieri dai continui agguati.

La Juventus nelle mani di Peruzzi. Quante volte s'è scritto. A Roma l'ultima perla, su Totti. Una sfida nella sfida con Konsel, altro protagonista, capace di fermare Inzaghi. «Le parate decisive - sottolinea l'Angelo del focolare bianconero - sono come i gol vincenti. Il peso è uguale, anche se in qualche circostanza lo si dimenti[illegible]. Il tono è ilare. Ma non sfugge il riferimento al braccio di ferro che il calciatore ebbe [illegible] la società in fase di prolungamento (e ritocco) del contratto.

Peruzzi, forse proprio per il suo ruolo, è abituato a contare solo sulle sue forze. «E negli ultimi anni sono cresciute - afferma il portiere -. Garantito. Qualche chiletto in più di muscoli e una continuità di rendimento che, uniti all'esperienza accumulata, mi fanno sentire sicuro, sereno. Certo, i regolamenti sono tutti contrari a chi fa il [illegible] mestiere. A Roma, Di Livio s'era dimenticato che non poteva passarmi la palla con le mani sulla rimessa laterale e ho dovuto calciare in tribuna. Non è stato un gesto che ha aumentato lo spettacolo. Il mio compito è impedire le reti, [illegible] [illegible] felice che gli attaccanti ne segnino molte. Significa che chi voleva allargare e alzare le porte sbagliava, il calcio non ha bisogno di grandi ritocchi».

Che i portieri subiscano con maggior frequenza le incursioni vincenti delle punte appartiene, secondo Peruzzi, «all'imponderabile di un fatto meramente generazionale. Qualche anno fa c'erano difensori insuperabili, e i miei compagni di reparto restano fra i migliori. Nelle ultime stagioni, invece, gli attaccanti hanno saputo mantenersi freddi esecutori anche raddoppiando la velocità. Inzaghi è fra questi. E' giovane ma già completo, ha grande rapidità di movimento, è bravo a fare tutto in pochi istanti: voltarsi, trovare lo spazio, tirare».

Sperando che Peruzzi continui a parare tutto («Io mi auguro di aver esaurito a Roma il ruolo di salvatore della patria, che contino presto i gol fatti e non quelli subiti») e che Inzaghi [illegible] trovi sulla sua strada un altro Konsel, Roma-Juve va in archivio e siamo già a domani, a Juve-Feyenoord. Alla Champions League è legata la parata che Peruzzi considera la più difficile della carriera: «Quella su Bogarde, [illegible] l'Ajax, semifinale di ritorno della scorsa stagione». In Champions League anche il ricordo più amaro: «Sì, la finale di Monaco».

«Contro il Feyenoord ripartiamo da zero - afferma il portiere - ma [illegible] dimentichiamo il Borussia. Ci pensiamo ancora, con grande dispiacere. Ci tenevamo all'accoppiata. Due sono stati gli errori gravi che [illegible] commesso l'anno scorso. Uno contro il Parma in campionato (gol di Chiesa, ndr) rimediato cammin facendo e uno irrimediabile, il 3-1 del Borussia».

La voglia di riscatto è forte. «Non dico che puntiamo sull'una più che sull'altra delle competizioni, ma di certo - sostiene Peruzzi - vincere la Champions League è meno arduo che rivincere lo scudetto. In campionato la concorrenza è spietata. La Juve ha compensato le partenze [illegible] arrivi importanti che contribuiscono a mantenerla aggressiva e agguerrita. Ma non siamo imbattibili e soprattutto, quest'anno, non è più un duello fra noi e il Parma». E dopo Totti, è già ora di pensare a Hubner: «In queste due giornate mi ha impressionato più di altri temutissimi goleador».

Franco Badolato



Angelo Peruzzi, [illegible] gol subito in campionato: «Le parate decisive hanno lo stesso peso del gol [illegible] Ma sono felice che sia un buon periodo per i bomber: vuol dire che chi voleva allargare o alzare le porte si sbagliava Con il Feyenoord riprendiamo il discorso interrotto dal Borussia E' più facile vincere la Coppa che fare il bis-scudetto»

Parma, la difesa fa acqua

Troppe 5 reti subite in due match Ancelotti: ora serve un'autocritica

PARMA. C'è qualcosa che non quadra in questo Parma di inizio stagione. Cinque gol presi in due partite (tre concessi al Venezia in Coppa Italia, due firmati Lucarelli domenica scorsa al Tardini) sono decisamente troppi per una squadra che proprio della difesa aveva fatto il suo punto di forza.

«Per i miei difensori è un momento un po' così - commenta sconsolato Ancelotti dopo un pareggio che non può accontentare chi ha ambizioni da grande -, ma non credo che sia già arrivata l'ora di tirare le somme. In questo periodo stiamo soffrendo e senz'altro serve un po' di autocritica da parte di tutti, non solo dei quattro che stanno là dietro».

La situazione, lascia capire il tecnico, non ha ancora raggiunto i livelli di guardia, ma un campanello d'allarme è già suonato. E' [illegible] segnale da non prendere sottogamba, soprattutto visto che domani il Parma è atteso da una controprova da non fallire. A Praga, sul campo dello Sparta incontrastato signore del campionato di Boemia, c'è da onorare il debutto nella Champions League vera e propria dopo il confortante prologo contro il Widzew Lodz.

La fiducia che Ancelotti ripone nella coppia Thuram-Cannavaro è assoluta, ma fosse anche diversamente non avrebbe alternative, visto che Apolloni è ancora lontano dal rientro e che per il francese Lassissi le porte del Bel Paese si apriranno solo a giugno. Sulle corsie laterali, invece, qualcosa potrebbe cambiare. Zè Maria, apparso il punto debole con l'Atalanta, potrebbe cedere il posto a Mussi.

Confortano poi i sicuri rientri di Baggio a centrocampo e di Crespo (domenica inserito solo nel finale) al fianco di Chiesa, anche se Maniero non ha certo demeritato. La conferma sarà invece quella di Pietro Strada, mattatore capocannoniere della squadra dopo le reti infilate al Bari e all'Atalanta.

Stamattina la partenza per la Repubblica Ceca, domani sera l'occasione per tornare a brillare.

Paolo Pacciani

COPPA UEFA

Ha già vinto il trofeo con Bayern e Inter, adesso vuole lanciare i doriani

Klinsmann sogna il fantastico tris

«Cerco il gol, poi sarà importante non subirne»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Klinsmann sogna il tris. Ha già vinto l'Uefa con l'Inter e con il Bayern, [illegible] ci prova con la Samp. Sarebbe un nuovo record per questo attaccante di trent'anni il quale, oltre ad essere campione mondiale e d'Europa con la Germania, vanta il primato assoluto nelle competizioni continentali: 15 gol, nel '95-96, con i quali ha detronizzato José Altafini. Non ha ancora segnato in partite ufficiali con la maglia blucerchiata e conta di cominciare stasera davanti ai 30 mila di Marassi contro l'Athletic Bilbao per festeggiare il ritorno doriano in Europa dopo due anni di assenza: «I nostri tifosi ci tengono molto. Non pos[illegible] deluderli. L'importante è partire bene».

A Brescia, Klinsmann ha fallito due grosse occasioni, aveva nelle gambe la fatica accumulata in Nazionale. Conta di riscattarsi con i baschi: «Bisogna evitare di subire gol. L'1-0 sarebbe meglio del 2-1 o [illegible] 3-2». Poi assicura che la [illegible] intesa con Morales («un grande talento che ha bisogno solo di ambientarsi») e con Montella è in crescendo. Montella, autore di due reti a Brescia, è convinto che Klinsmann si sbloccherà presto: «Intanto non si risparmia e mette l'esperienza al servizio della squadra».

Montella ritiene l'attuale rosa della Samp più ricca rispetto a un anno fa: «Menotti ha maggiore scelta di Eriksson». Il piccolo bomber, che conta di migliorare il suo primato stagionale di reti (24), è all'esordio europeo: «Era più emozionante quello in serie A, ma le Coppe danno stimoli speciali e sono una bella vetrina. La velocità sarà la nostra arma per battere l'Athletic».

Menotti conferma gli undici di Brescia e invita la difesa ad una maggior attenzione: «Dovremo evitare certi errori. I baschi giocano all'inglese. Non ci sono fuoriclasse ma buoni elementi, ricchi di grinta, duri ma leali. Ci vorrà personalità. Se la Samp gioca come sa, è favorita».

Il suo collega Luis Fernandez, ex scudiero di Michel Platini nella Nazionale francese, non potrà schierare la miglior formazione date le assenze degli squalificati Alkorta e Ziganda, e degli infortunati Guerrero, Ferreira e José Mari. Cercherà di limitare i danni a Marassi per ipotecare la qualificazione al San Mames, la «Cattedrale» del calcio basco dove i biancorossi si esaltano.

Bruno Bernardi



Menotti



Zaccheroni

COPPA UEFA

Detentore: SCHALKE 04 (Ger)
Finale unica: 6 maggio 1998

[illegible]		AND.	RIT.	TRENTADUESIMI		AND	RIT.
Deportivo La Coruña (Spa)	Auxerre (Fra)	oggi	30-9	Bordeaux (Fra)	Aston Villa (Ing)	oggi	30-9
Salisburgo (Aut)	Anderlecht (Bel)	oggi	30-9	Steaua Bucarest (Rom)	Ferenbache (Tur)	oggi	30-9
Paok Salonicco (Gre)	Arsenal (Ing)	oggi	30-9	Rotor Volgograd (Rus)	Orebro SK (Sve)	oggi	30-9
Widzew Lodz (Pol)	UDINESE (Ita)	oggi	30-9	Jazz (Fin)	1860 Monaco (Ger)	oggi	30-9
Ajax Amsterdam (Ola)	Maribor Teatanic (Slo)	oggi	30-9	Trabzonspor (Tur)	Bochum (Ger)	oggi	30-9
Lione (Fra)	Broendby (Dan)	oggi	30-9	Croatia Zagabria (Cro)	Grasshopper Zurigo (Svi)	oggi	30-9
[illegible] Mozyr (Bie)	Dinamo Tbilisi (Geo)	oggi	30-9	Vitesse Arnhem (Ola)	Braga (Por)	oggi	30-9
Real Valladolid (Spa)	Skonto (Let)	oggi	30-9	Rapid Vienna (Aut)	Hapoel Petach-Tikva (Isr)	oggi	30-9
Vitoria (Por)	LAZIO (Ita)	oggi	30-9	INTER (Ita)	Neuchatel Xamax (Svi)	oggi	30-9
Strasburgo (Fra)	Glasgow Rangers (Sco)	oggi	30-9	Celtic Glasgow (Sco)	Liverpool (Ing)	oggi	30-9
MTK Budapest (Ung)	[illegible] Vladikavkas (Rus)	oggi	30-9	Excelsior Mouscron (Bel)	Metz (Fra)	oggi	30-9
Schalke 04 (Ger)	Hajduk Spalato (Cro)	oggi	30-9	Twente Enschede (Ola)	Lillestrom (Nor)	oggi	30-9
Bastia (Fra)	[illegible] (Por)	oggi	30-9	Beitar Gerusalemme (Isr)	Bruges (Bel)	oggi	30-9
Sion (Svi)	Spartak [illegible] (Rus)	oggi	30-9	Atletico Madrid (Spa)	Leicester City (Ing)	oggi	30-9
O[illegible] (Gre)	Ferencvaros (Ung)	[illegible]	30-9	Aarhus (Dan)	Nantes (Fra)	oggi	30-9
SAMPDORIA (Ita)	Athletic Bilbao (Spa)	oggi	30-9	Karlsruhe (Ger)	Anorthosis Famagosta (Cip)	oggi	30-9

Debutto a Lodz contro un Widzew in crisi dopo le batoste subite dal Parma

Udinese, in Europa per divertirsi

Zaccheroni: pensiamo a domenica, c'è il Milan

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'Udinese il gran giorno del debutto in Europa è arrivato, stasera la Zaccheroni band affronta quel Widzew Lodz sire di Polonia che un mese fa, battuto dal Parma sia all'andata che al ritorno (3-1 e 4-0), fu esiliato dalla Champions League in Uefa. Considerando che i polacchi sono reduci da due ko in campionato e in coppa nazionale (dove addirittura le hanno prese da dei dilettanti), lo storico esordio dei friulani non sembra proibitivo e il condottiero non finge timori o ansie. Si dice «molto curioso di vedere come ce la caviamo in campo internazionale. Gli avversari? Li rispetto ma noi siamo venuti qua per divertirci e siccome io mi diverto solo se vinco...».

Il cauto ottimismo e l'assenza di tensione sono spiegabili con il fatto che l'avventura in Uefa viene affrontata in chiave ludica: «L'ho detto chiaro ai ragazzi, noi dobbiamo fare bene, anzi benissimo, in campionato. La coppa sia occasione solo di divertimento. Guai dovesse tramutarsi in spreco di energie nervose, non possiamo permetterci d'inseguire più traguardi». Non a caso, nel discorso del gran capo ricorre la frase «nel decidere la formazione incide il pensiero che domenica c'è il Milan...».

Che dunque la debuttante prenda alla leggera ciò per cui ha lungamente sognato e spasimato in primavera, ossia l'Europa? No, questo no, è chiaro che la società spera di arrivare almeno al terzo turno, e per la gloria e massimamente per i quattrini, però con il motto «divertiamoci e poi si vedrà» Zac saggiamente ha ottenuto di tener lontana la cappa della tensione. Fors'anche perché sotto sotto il Lodz è avversario più che abbordabile. L'allenatore, comunque, alla lunga ammette d'essere roso da un piccolo timore. «Che i miei, la maggior parte inesperti di Uefa, come me, si lascino prendere dai nervi: insomma, l'unica volta che abbiamo giocato all'estero, l'estate scorsa, in Olanda, con il Willem, tra risse e espulsioni, finimmo in 7».

Confermata la squadra che ha vinto a Lecce rafforzata dal ritorno di Amoroso, manca Poggi, rimasto a Udine per curarsi la spalla «in vista del Milan». Avanti con il tridente «la qualificazione si decide qua, bisogna fare un gol», sentenzia il generalissimo e Bierhoff abbassa la testa: vuole la prima rete in Uefa [illegible] nell'ultimo allenamento ha preso una botta ad una caviglia e rischia di star fuori.

Claudio Giacchino

B

Carparelli accusa («non abbiamo voglia di vincere») e il tecnico dà lezioni tattiche

Souness manda il Toro a scuola

Lo scozzese: da oggi pretendo gente senza paura
Il bomber: Ferrante troppo solo, occorre aiutarlo



Dorigo, l'esterno che Souness ha voluto a ogni costo, è una delle note positive di questo Toro che non sa decollare e che continua a deludere le aspettative di molti tifosi granata

TORINO. Graeme Souness difficilmente farà ancora vedere ai suoi giocatori le cassette delle ultime gare dell'avversario [illegible] arrivo. E' accaduto sabato, aspettando il Foggia. Il ritmo mostrato, pur perdendo contro Reggiana e Venezia, dagli uomini di Mimmo Caso deve aver terrorizzato i granata. Minotti e Carparelli hanno ribadito, ieri ad Orbassano dopo la strigliata del tecnico a tutto il gruppo: «Abbiamo cominciato a giocare solo dopo [illegible]er subito il gol di Chianese. Incredibile, per mezz'ora il Toro non c'è stato».

Incredibile anche per Souness che ha detto a tutti, e non per la prima volta, «voglio una squadra aggressiva, autoritaria, che faccia vedere il suo carattere. Basta con timidezze o paure». E non crediate che l'allenatore si fermi alle parole. Ieri mattina, affiancato da Cantolese, per mezz'ora ha tenuto Ficcadenti al centro del campo. Pallone al piede, gli ha fatto vedere cosa si deve fare, come bisogna muoversi in zona di interdizione e di lancio. Persino come un centrocampista centrale deve guardarsi attorno. E poi le indicazioni pratiche sulle direzioni di passaggio e sul lancio. L'atto di calciare e il braccio teso nella direzione opportuna. Un po' di scuola calcio. Giagnoni un tempo, aveva mandato Pulicicione a palleggiare contro un muro...

Questo Toro va preso a schiaffoni e tenuto per mano, evidentemente. Souness lo [illegible]. Anche Minotti, il grande accusato per il gol del Foggia. Una palla regalata [illegible] malamente a Lunardon, il play avversario, da far dimenticare la scarsa opposizione di Maltagliati al successivo dribbling di Chianese. Minotti non si nasconde: «Va malissimo. Sono deluso, non solo ho giocato male tutto il pri[illegible] tempo, ma ho commesso un errore imperdonabile».

Problemi fisici? «Un piccolo guaio, ma nulla di grave». E allora? «Allora abbiamo sofferto il Foggia, colpevolmente. Avevo visto che la chiave del loro gioco era il movimento di Lunardon, mentre tenevano in pugno la gara. Bisognava scalare nella sua marcatura, [illegible] centrocampo, ma non sono riuscito a farmi capire...».

Al Toro manca, quindi, l'apporto degli uomini di esperienza. E' molto grave. «Per quanto [illegible] riguarda, sono condizionato dalla precarietà della situazio[illegible]. Quale precarietà, quale situazione? «Non so ancora se sono titolare [illegible] no, e Cravero non c'entra. Anzi, Roberto, Lentini, Ficcadenti (trent'anni a novembre e cinque stagioni al Verona fra serie [illegible] A, ndr) ed io dovremmo essere quelli dal maggiore carisma. Io, per ora, non mi sento [illegible] punto di riferimento. So bene che dovrei [illegible] uno di quelli che danno sicurezza ai giovani, ma non ci riesco ancora. Spero che il vento cambi».

E adesso? «Ci giochiamo la faccia, e la squadra, domenica [illegible] Pescara, quindi nel ritorno di Coppa Italia con la Samp [illegible] metà settimana, e ancora il sabato successivo nell'anticipo televisivo contro il Genoa. Un trittico che per noi sarà la [illegible] prova della verità». Asta è d'accordo: «Domenica abbiamo buttato via due punti. Se [illegible] recuperiamo a Pescara, la situazione [illegible] farà brutta». Cravero [illegible] più morbido: «Non [illegible] ancora in palla, per fortuna in classifica c'è livellamento».

Carparelli non si accontenta del bilancio personale: «Sento fiducia attorno, [illegible] non mollo nemmeno in allenamento. Ma non riusciamo a [illegible] come dovremmo. La tv ha detto che anche il mio secondo gol [illegible] valido, [illegible] è inutile recriminare». Il ruolo tra ala e centrocampo, a destra, le piace? «Mi va benissimo, parto da lontano e vedo meglio la porta». Il pari colpa dei difensori? «No, di tutti».

Ma che cos'è che non funziona in questo Toro? «Ferrante spesso è troppo solo, e qualcu[illegible] di noi sembra non abbia dentro la voglia di vincere. Forse mi sbaglio, sarà che per me tutto è voglia di vincere. Persino il gol è l'espressione della rabbia che ho dentro».

Vacanza e tempo per riflette[illegible] (senza pensare a Venturin, smentite le voci [illegible] un arrivo) oggi per i granata. Domani allenamento nel primo pomeriggio. Giovedì alle 16 amichevole a Cherasco, capitale delle lumache. Qualche granata, visto in campo, per ora li meriterebbe la cittadinanza onoraria.

Bruno Perucca

E intanto Minotti fa autocritica: «Io dovevo essere una colonna e invece sono un disastro»

GENOA

Dopo il ko di Ancona, il tecnico spara a zero su tutti, specie sulla difesa

Salvemini: squadra senza carattere chi non cambia se ne vada subito

GENOVA. Salvemini non ci sta. Il giorno dopo [illegible] rocambolesca sconfitta del Genoa ad Ancona, chiama in causa tutta la squadra. Dichiarazioni pesanti, che potrebbero minacciare gli equilibri dello spogliatoio: «Una domenica allucinante. Un primo tempo disastroso, abbiamo sbagliato tutto. Il terreno era allenta[illegible] dalla pioggia [illegible] mi ero raccomandato di [illegible] cincischiare con la palla tra i piedi, di non fare passaggi [illegible]terali. I giocatori hanno fatto il contrario. Nell'intervallo ho sostituito Corrado, ma avrei dovuto lasciare negli spogliatoi tutti e 3 i difensori centrali. Nella ripresa abbiamo reagito e recuperato un match che sembrava perduto. Poi quel quarto assurdo gol».

Il tecnico boccia tutti, ma in particolare le sue accuse coinvolgono Pereira e Giampietro che vivono un pessimo avvio di stagione. I due sono alle prese con problemi contrattuali. Aspettano da Spinelli un prolungamento che [illegible] arriva. «Devo pensare che questi problemi incidano sul loro rendimento - continua Salvemini -, o si sentono sicuri di sé [illegible] finiscono [illegible] perdere concentrazione. Non credo che all'improvviso siano diventati brocchi, l'anno scorso erano la migliore coppia difensiva della [illegible]. Ora siamo alla difesa più perforata, 7 gol in 3 partite. Alla ripresa degli allenamenti parlerò con loro, per capire». Poi allarga l'obiettivo: «In questa squadra non ci sono intoccabili, nessuno ha il posto assicurato. Non c'è umiltà, la gente non ha fame, chi non ci sta può andarsene. Dobbiamo reagire, ricostruire da capo, ma bisogna fare presto. Il problema è psicologico e non fisico, c'è da ritrovare la concentrazione». Parole pesanti, dicevamo. La società non ha preso nessuna posizione ufficiale. La panchina di Salvemini non sembra in pericolo, anche se la storia recente insegna che in casa rossoblù novità e rivoluzioni sono all'ordine del giorno. [illegible] che i silenzi non promettono mai nulla di buono. **[d. b.]**

SPORT [illegible]

■ [illegible] AL [illegible] Il Napoli ha preso in prestito dal Parma Reinald Pedros, 26 anni, francese, ex Nantes (dove ha vinto uno scudetto) e Olimpyque Marsiglia, 22 presenze in Nazionale. Il prestito costerà al Napoli 500 milioni.

■ **ARGENTINA, MARADONA SEGNA.** Graziato dal Giudice federale per la vicenda-doping, Maradona ha contribuito al [illegible] per 2-1 del Boca Juniors sul Newell's Old Boys trasformando un rigore.

■ **GIORNATE** [illegible] La Fifa ha annunciato che il 20 e il 21 settembre [illegible] prime giornate del fair play: serviranno per ricordare ai giocatori e ai tifosi dei 198 Paesi affiliati che «il calcio è leale».

■ **LA ROMA DEVE PAGARE.** La Fifa ha stabilito l'entità dell'indennizzo dovuto dalla Roma alla Stella Rossa Belgrado per il trasferimento di Mihajlovic (ora alla Samp) nel '92: Sensi dovrà pagare 12 miliardi.

■ [illegible] Il procuratore federale ha deferito alla corte federale il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, per avere espresso giudizi lesivi dell'arbitro, accusato di parzialità.

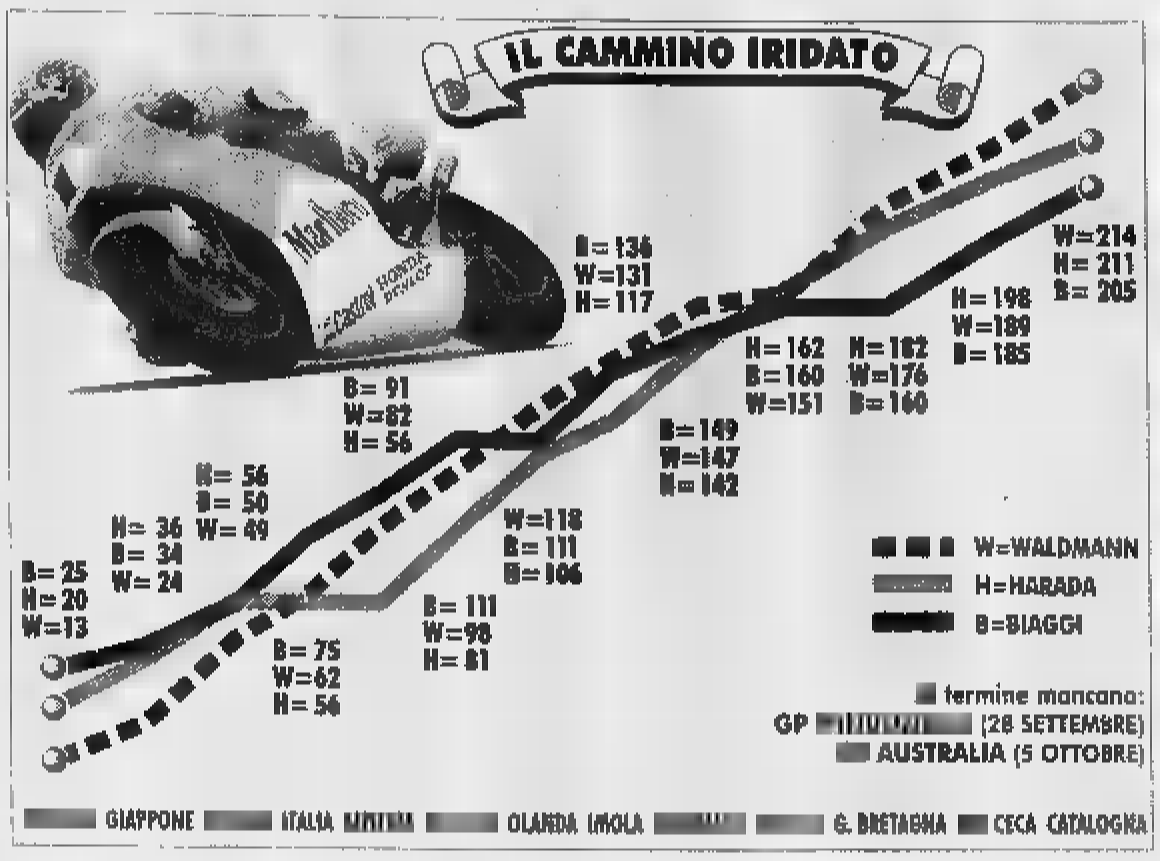
■ **IL POTENZA VUOLE GIUSTIZIA.** Il presidente del Potenza, Donnarumma De Luca, minaccia di cedere la società (dilettanti, girone H) per protesta: ultras potentini a Lagonegro hanno aggredito i suoi giocatori.

■ **ACIREALE,** [illegible] Il portiere dell'Acireale (C1), Fabio Marchioro, ex Juve, ha rescisso il contratto che lo legava alla squadra fino al giugno '98. Motivo, un battibecco con i tifosi al termine dell'incontro col Gualdo.

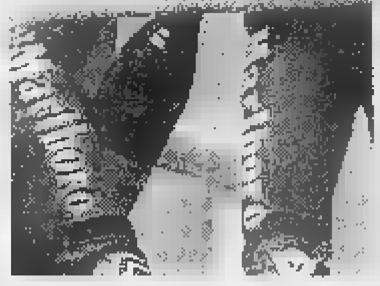
■ **CICLISMO: SUCCESSO DI PICCOLI.** Nella 10ª tappa della Vuelta l'italiano Piccoli ha battuto allo sprint lo spagnolo Vicario, dopo [illegible] lunghissima fuga a due. In testa alla classifica è sempre Zülle.

■ [illegible] **COPPE EUROPEE.** Due squadre italiane [illegible] campo stasera per [illegible] Coppa Europa: la Stefanel Milano ospita il Beobanka Belgrado mentre la Polti Cantù gioca in Ungheria contro il Marc Kormend.

Moto: volata con Waldmann e Harada per il titolo delle 250







Waldmann e Biaggi, piloti Honda

Biaggi per sé e contro l'Aprilia

«Voglio vincere: non m'arrendo facilmente»

Piacerà agli amanti delle statistiche sapere che, al termine del campionato del mondo di moto-[illegible], mancano esattamente 222 chilometri e 220 metri. Più o meno la distanza che separa Milano da Vicenza. Solo 222 chilometri (la somma dei giri da percorrere nei Gp di Indonesia e di Australia) per decidere chi, tra il tedesco Waldmann (Honda), il giapponese Harada (Aprilia) e Max Biaggi (Honda) sia il più meritevole di conquistare il casco iridato. E questo perché non sono bastati migliaia di chilometri percorsi nei quattro continenti a dirimere la questione: i tre si sono alternati al comando della classifica mondiale, rendendo il finale quanto mai incerto.

Logico che la maggioranza dei tifosi italiani sia schierata a favore di Max Biaggi, ma anche Tetsuya Harada, il giapponesino dell'Aprilia ha un buon seguito di tifosi. Quelli, per intenderci, legati più alle prestazioni della moto di Noale che al pilota che la guida. Vero è che l'accoppiata Biaggi-Aprilia lo scorso anno spopolava, ma non sempre si può avere il massimo. E poi a Noale sono contenti lo stesso per come vanno le cose, visto le vittorie in serie e il titolo mondiale portato a casa da quel monello di Rossi nelle 125. Ma torniamo alla sfida.

Dopo la spettacolare gara di domenica scorsa, il favorito d'obbligo è Ralf Waldmann. Per la verità [illegible] pochi a ritenerlo capace di un'impresa del genere, soprattutto perché da 4 anni a questa parte ha rimediato soltanto batoste, prima da Harada e tre volte da Biaggi. E poi quella sua guida attenta a non commettere errori, quasi sparagnina per ottenere sempre e comunque un risultato, indipendentemente dalla vittoria, non gli giovava affatto. A Barcellona, invece, Waldmann si è scoperto cuor di leone: ha attaccato, sbagliato, rischiato, inseguito e vinto come fanno solo i grandi campioni. E a differenza di Biaggi, ha solo una moto a disposizione, handicap che ha saputo trasformare in vantaggio. Possibilità di successo: 40%.

Di Biaggi non c'è nulla da scoprire, di lui si sa già tutto. La sensazione, comunque, è che Max quest'anno abbia davvero perso tempo prezioso in polemiche che non gli hanno di certo giovato. Dapprima con la Honda, causa la moto che non funzionava come lui voleva. Poi con il suo team, [illegible] di non assecondarlo a dovere, culminata con l'onta della bandiera nera in Olanda, e infine le trattative per un suo passaggio, nel '98 nella classe 500.

Troppi impegni per un uomo solo, che testardamente rifiuta di farsi aiutare da un manager e che soprattutto rischia di gettare alle ortiche i frutti di una stagione. «Acqua passata - dice oggi -, il messaggio che mando a tutti è chiaro: per il titolo ci sono anch'io. Non mi darò per vinto fino all'ultimo giro, all'ultima curva. Per battermi l'Aprilia e Waldmann dovranno dare più del massimo». Per sua fortuna sua, Max sembra aver risolto i problemi che affliggevano la moto. Ed è anche più tranquillo mentre le nuvole che si addensano sul suo futuro in 500 non sembrano preoccuparlo. Anche perché sa benissimo che la conquista del mondiale sarebbe un argomento più che convincente per intavolare trattative. Possibilità di successo: 30%.

Harada è il meno conosciuto del gruppo. Nato a Cheba, 27 anni, fu campione del mondo nel '93. Il suo ingaggio è stato uno dei motivi del divorzio Biaggi-Aprilia. Come tutti i giapponesi non è «personaggio» e per questo non avrà mai i grossi titoli sui giornali.

Però è campione di razza, molto intelligente. Non lascia nulla di intentato nella messa a punto della moto, in gara è sempre tra i primi. Non è molto fortunato, però: in Austria gli si è rotta la visiera del casco, incidente rarissimo nel mondo dei motori. Possibilità di successo: 30%, proprio come Biaggi.

Enrico Biondi

Campionato e vivai da rilanciare dopo il ko azzurro

Emergenza-volley è un anno decisivo

EINDHOVEN
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti d'accordo: in Olanda l'Italvolley ha fatto un bel passo indietro (era dall'87 che non vedeva una finale europea dalla tribuna), ma i presupposti per tornare in fretta al vertice ci [illegible] eccome. Terzo posto da non drammatizzare, dunque. Ma [illegible]no da sottovalutare: i segnali preoccupanti non mancano e, a 11 giorni dall'inizio del campionato, non interessano soltanto Bebeto, che ora ha sette mesi a disposizione per rilanciare la sfida all'Olanda padrona, bensì l'intero settore maschile.

«Una Nazionale forte - dice Roberto Ghiretti, direttore generale della Lega - è troppo importante per la pallavolo: alimenta l'interesse, calamita sponsor e pubblico, conquista nuovi praticanti. Ognuno si prenda le proprie responsabilità e agisca in fretta: le sconfitte di Den Bosch e Eindhoven sono l'ultimo campanello d'allarme di una serie già lunga». Tre i punti critici: un calendario sempre più fitto, che accorcia le carriere degli atleti e causa continue tensioni tra Federazione e club; vivai impoveriti dagli effetti della sentenza-Bosman e dalle difficoltà di reclutamento; spettatori che diminuiscono anche nelle piazze più «fedeli».

Andiamo con ordine. Sul fatto che si giochi troppo, tutti concordano. Il guaio è che nessuno sembra intenzionato a fare sconti. I club pretendono almeno [illegible] mesi, alla Nazionale ne servirebbero altrettanti per onorare impegni che aumentano di anno in anno. E allora, quando riposano i giocatori? Anche se si parla sempre più insistentemente di un suo rientro in azzurro, a Bernardi non è bastata la prima estate da uomo normale per rigenerarsi. [illegible] tornerà, sarà solo perché a 29 anni un Mister Mondo non può proprio resistere fuori dal grande giro.

I vivai, adesso. Bruno Da Re, presidente di Lega, è chiaro: «Molte [illegible] stanno smantellando il settore giovanile. [illegible] Cuneo e la mia Treviso [illegible] hanno diminuito gli investimenti. E' un guaio grosso: urge rivedere tutti i programmi, dal minivolley in su. E intanto, nell'anno in cui siamo diventati campioni del mondo con i cadetti del '79, già notiamo uno spaventoso buco nelle classi successive».

Il pubblico, infine. Playoff a parte, la scorsa A1 ha varcato di poco la soglia delle duemila presenze per gara. Poche. E la nuova campagna-abbonamenti già propone altri allarmi: Modena e Cuneo, leader delle classifiche-spettatori, sono decisamente al di sotto dei loro standard. Per riconquistare i 500 che non hanno ancora rinnovato la tessera, la Casa Modena campione d'Italia ha addirittura pensato di precettare i suoi campioni. Vullo, Bracci e compagni si presentano a turno in sede e telefonano ai «traditori»: «Venite al palazzetto, abbiamo tanto bisogno di voi».

Può servire tutto. Solo con un campionato più equilibrato, però, la pallavolo potrà riempire le tribune. Quest'anno sembra la volta buona: Modena e Treviso restano più forti persino dell'Olanda, ma anche Cuneo, Macerata, Ferrara e Roma sono squadre-spettacolo. Peccato soltanto che l'inizio della prossima A1 rischi di essere oscurato dall'Europeo delle donne che scatta negli stessi giorni. Un solo dato: per Velasco andranno a Brno più giornalisti di quanti hanno seguito fino a domenica Bebeto. Un problema in più, allevato in casa, per la pallavolo degli uomini.

Roberto Condio

Premiata la Nazionale, col rospo in gola della tv

Tanjevic adesso è italiano ma qualcuno lo conosce?

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

ROMA. Il presidente Scalfaro, la scorsa settimana, ha firmato il decreto: Boscia Tanjevic è italiano. Ma chi è Tanjevic? Il semi-boicottaggio della Rai-tv durante gli ultimi Europei e per il prossimo campionato non va giù al basket italiano, ma la Federazione di Petrucci ha scelto come risposta l'autoironia, affidandola a un filmato-inchiesta di Gianni Ippoliti nella più buzzurra periferia della capitale. Una foto di Messina e del successore e la domanda: chi sono? li conosce? E si scopre che Ettore «ogni tanto viene al bar qui vicino», «ma no, è quello che giocava nella Juve, il francese, coso..., Platini», mentre il nuovo citì «è quello che va a cavallo a far la pubblicità del Montenegro», l'amaro, ovviamente, [illegible] alcun riferimento alla provenienza geografica di Boscia.

E' finita così, con quel rospo in gola della tivù, la festa per l'argento azzurro agli Europei con premi ai dodici protagonisti (unico assente giustificato il greco Coldebella) e al felicissimo ex citì Messina e collaboratori, con l'augurio di Pescante che Tanjevic segua anche nei successi l'iter dei suoi colleghi neoitaliani Velasco e Rudic e con Petrucci che confermava l'ottimismo sull'introduzione a breve del basket-scommesse e il suo impegno invece a lottare contro un allargamento della legge Bosman anche ai Paesi europei extracomunitari, per tema di effetti letali sui vivai. Una paura condivisa anche da Tanjevic che vuole seguire la strada tracciata da Messina e che avrà come base della sua Nazionale i nati nel '71 (Myers e Fucka), per guardare avanti, ai giovani, sbilanciandosi su un nome nuovo, il 18enne canturino Di Giuliomaria. E Pittis che vuol lasciare? «Gli parlerò». E Rusconi? «Non so, è presto», ma non gli brillano gli occhi. Vuol gente entusiasta, come lui. Lasciamolo lavorare. [g. e.]

Gli incentivi alla rottamazione delle vecchie auto

Dal 1° ottobre si ridurrà il contributo dello stato

ROMA - Gli incentivi governativi per agevolare l'acquisto di nuove auto saranno prorogati fino al luglio 1998 ma subiranno una significativa limatura. Si tratta di ... per rica... vo il mercato. La decisione è stata delineata nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri con il sostanziale appoggio della maggioranza di Governo e verrà con ogg...

NON ASPETTARE il 30 SETTEMBRE

GRUPPO

SCADE IL 30 SETTEMBRE L'AGEVOLAZIONE SULL'ACQUISTO DI AUTO NUOVE. DECRETO LEGISLATIVO DDL 669 del 31 dicembre 1996 sul contributo per rottamazione.

SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

A.P.I.E.T. esclusa per vetture disponibili in stock. * grazie al contributo sulla rottamazione

KA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



DA L. 13.950.000*

FIESTA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



DA L. 14.470.000*

ESCORT

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



DA L. 20.950.000*

SCORPIO

- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.



DA L. 39.500.000*

MONDEO

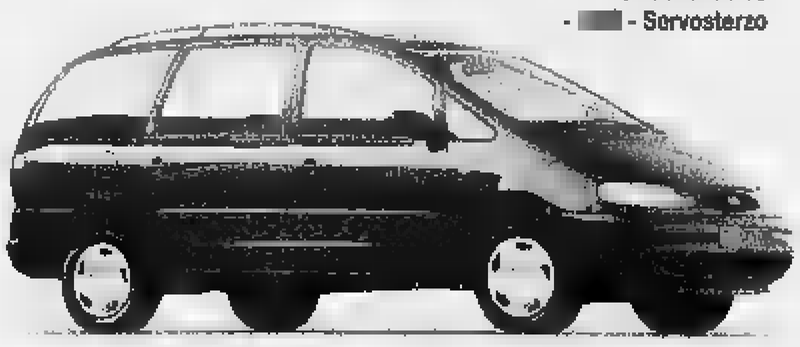
- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA L. 29.960.000*

GALAXY

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA L. 37.820.000*

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Ford

Authos C.SO GIULIO CESARE 207 - TORINO TEL. 205 42 22

Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 320232 VIA NIZZA 69 - TORINO - TEL. ...

Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar VIA CHIERI, 100 - CARMAGNOLA TEL. 9711873

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353 STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Siac STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - ... C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI TEL. ...

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA



E il British Council presenta il suo programma

La Francia a due passi

Le proposte del Centre Culturel

Scuola significa, per milioni di studenti, lezioni giornaliere in aule talvolta gremite, dove si frequenta il ciclo dell'obbligo e, per chi ne ha la possibilità (e la voglia), le superiori poi l'università e, ancora, i corsi di specializzazione. Sono, queste, le scuole regolari (sia pubbliche che private), accanto alle quali, in parallelo, è possibile frequentare [illegible] specifici per approfondire o imparare materie delle quali si prevede, in futuro, l'utilità. In primo piano occorre mettere le scuole di lingue.

Proprio in questo [illegible] il Centre Culturel Français, come ogni anno, accoglie il pubblico di Torino e del Piemonte con una stagione densa di appuntamenti culturali e artistici, che fanno anche cornice ai suoi corsi di lingua e di cultura francese.

Il Centre, in via Pomba 23, è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 20, per fornire informazioni, indirizzi, sottoporre a test (senza impegno), proporre piani di formazione personalizzata.

Entrando più nel dettaglio: ci sono corsi annuali o intensivi per principianti (diversi per giovani e adulti) o avanzati; si [illegible] inoltre trovare soluzioni per le proprie esigenze professionali, turistiche o, come accade sovente, per soddisfare un proprio piacere. L'ambiente [illegible] francese, gli insegnanti sono francesi con adeguato titolo di studio, i metodi d'apprendimento sono all'avanguardia, in particolare per i principianti, con il supporto di video e dei programmi della televisione francese. L'atmosfera è familiare, apprendere il francese [illegible] quasi un gioco di bimbi...

In realtà, il successo del Centre Culturel Français dipende sì dalla serietà dei corsi ma, soprattutto, dalla possibilità che gli allievi (adulti e ragazzi) hanno di seguire attività didattiche parallele [illegible] estremo interesse. Intanto film, mostre, concerti, seminari, teatro e dibattiti. Ateliers-gioco per i più piccoli (dai 6 anni in poi), corsi con canzoni e con fumetti per i più grandi, con esercizi di dizione e memorizzazione. Agli adulti è riservata un'attività teatrale (martedì 18,30-20), destinata a chi desidera approfondire l'espressione drammatica in francese.

Ci sono, infine: una mediateca (13 mila volumi, con possibilità di prestito, una fornitissima videoteca, CD ROM, periodici [illegible] audio, 45 mostre didattiche), un servizio di cooperazione linguistica, educativa e universitaria a chi desidera documentarsi in tema di pedagogia e linguistica, [illegible] corsi in Francia, sulla formazione di insegnanti e sulla formazione [illegible] mezzo delle più recenti tecnologie applicate all'insegnamento del francese. Quest'anno alcuni corsi sono destinati agli adolescenti che hanno studiato il francese nelle medie e [illegible] studieranno più al liceo. Perché perdere il beneficio di tre anni [illegible] studio quando, nell'Europa del Duemila sarà opportuno (se non necessario) parlare almeno tre lingue?

Una di queste dovrà essere, nella stragrande maggioranza dei casi, l'inglese. A Torino è stato, appena inaugurato il nuovo Centro Linguistico del British Council, in via Saluzzo [illegible]. Il British, è bene ricordarlo, è l'ente britannico per le relazioni culturali con l'estero, istituzione apolitica nominata dal governo del Regno Unito quale agente principale per rappresentare all'estro cultura e istruzione. Ed è proprio questo che ci si deve aspettare frequentando il British: non semplici lezioni di lingua, bensì corsi adatti a soddisfare le più svariate [illegible]genze: dai giovani, che tendono ad imparare un idioma a «tutto campo», vale a dire la lingua con annesse tutte le implicazioni culturali; agli adulti, che, di solito, hanno esigenze di lavoro [illegible] quindi devono specializzarsi in aree specifiche.

Al fine di venire incontro a tutte le richieste del pubblico, il British si avvale di docenti di madrelingua inglese [illegible] con ampia esperienza, e mette a disposizione libri, video, video-cassette, materiale per preparare esami esterni e computer multimediali con programmi didattici [illegible] grado di consolidare conoscenze già acquisite e possibilità di accesso «on line» tramite Internet.

Campagna promozionale fino al 31 ottobre, prezzi tagliati dal 20 al 40 per cento

E nella cartella tanti articoli scontati

Prosegue l'iniziativa dei Grandi Magazzini Vagnino

Professionalità, sedi decentrate sul territorio [illegible] scelta praticamente illimitata [illegible] articoli. Sono i tre punti di forza dei Grandi Magazzini Vagnino, da 75 anni sinonimo di materiale scolastico, articoli tecnici, prodotti per ufficio, cancelleria, gadget, articoli regalo... Che si arricchiscono [illegible] giorno in giorno, come chiedono la messa a punto di nuovi materiali, le tecnologie d'avanguardia, le proposte e le soluzioni alternative studiate dalle aziende e, perché no, la moda (viene seguita in particolare nei diari, che i giovanissimi vogliono «firmati» dai loro personaggi preferiti: i 101 della più famosa Carica del mondo, Comix, Pecora Nera, Vasco Rossi, da completare con gli eleganti coordinati...).

E così, lo shopping in uno dei punti vendita Vagnino è d'obbligo sia per chi vuole aggiornarsi sulle ultime novità, sia per chi va [illegible] caccia di idee sfiziose anche per un semplice «pensierino». Gli indirizzi: la nuova apertura Torino Bengasi, via Genova 261/A; Torino Centro, via Lagrange [illegible] (sede storica della ditta); Torino Francia, corso Vittorio Emanuele 212/B; Torino Mirafiori, via Passo Buole 170/10; Aosta, corso Battiglione Aosta 77.

[illegible] vero che gli scaffali dei centri Vagnino sono stracolmi di opportunità, [illegible] anche vero che in questa seconda metà di settembre e per tutto ottobre ci si può rifornire di prodotti scolastici [illegible] tecnici a prezzi convenientissimi. Ci sono oltre 40 articoli in offerta speciale, [illegible] sconti dal 20 al 40 per cento. Qualche esempio: zaini (l'estensibile «Sequoia» dell'Invicta al prezzo incredibile di 69.900 lire), set professionali di squadre e per il disegno (quello della Vi.Bo [illegible] in vendita [illegible] 17.900 lire), curvilinei, penne, blocchi da disegno, calcolatrici (la scientifica multifunzioni della Casio costa 29.900).

Tutti gli altri prodotti dei settori merceologici scuola [illegible] tecnica [illegible] compresi nell'offerta speciale sono in promozione se la spesa supera le 100 mila lire, Iva compresa: al totale viene detratto il 15 per cento. Insomma, una vera e propria campagna per contenere l'aumento dei prezzi e, quindi, della spesa globale che le famiglie devono sostenere per mandare i figli a scuola.

L'iniziativa [illegible] stata accolta con favore dal pubblico perché, non precedendo l'apertura dell'anno scolastico, [illegible] spinge a compere premature che poi potrebbero rivelarsi inutili. Anzi, proseguendo fino ad anno scolastico avviato (31 ottobre), dà l'opportunità di fare acquisti meditati, magari anche approfittando del consiglio di chi «ne sa di più», gli insegnanti in prima battuta.

Discorso a parte meritano le «griffe». Si possono trovare (ne citiamo alcune tra le tante): «Garr & Co», «Camomilla», «Naj Oleari», «Rotring» per il disegno, «Aurora», «NBA», «Coca Cola», «Styper Up» per le penne stilografiche...

Con i prodotti firmati si pone un problema. Intanto, di solito è opportuno scegliere il prodotto di marca quale garanzia di durata; in secondo luogo, bisogna controllare bene quando un prodotto griffato è posto in vendita dalla grande distribuzione a prezzi troppo bassi. Non si tratta, [illegible] non in casi rarissimi, degli articoli che si trovano in un negozio specializzato [illegible] come Vagnino, bensì di particolari linee che [illegible] case studiano e producono appositamente per la grande distribuzione (mercato appetibile per qualsiasi azienda), [illegible] costi contenuti e perciò ben lontani dal punto di vista qualitativo.

In questi due mesi sono previsti sconti e offerte speciali anche per gli uffici, dai lucidi alle stampanti, dai post-it ai tappetini per mouse ai compact disk... Per i professionisti è in funzione il servizio consegne rapido ed efficiente, con un duplice vantaggio: la quantità e la qualità dei prodotti proposti, selezionati [illegible] garantiti da Vagnino; il vantaggio di un prezzo sicuramente competitivo.

Basta chiedere [illegible] catalogo (suddiviso in 10 famiglie di articoli, con le voci suddivise per [illegible] merceologica [illegible] in ordine alfabetico) [illegible] telefonare al numero verde 167/019.138, la consegna è assicurata [illegible] 48 ore grazie allo stock sempre disponibile. E' possibile chiedere la visita di un incaricato per qualsiasi informazione sul listino.



LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 16 Settembre 1997 35
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Rientro in classe per 238 mila ragazzi senza troppi problemi nonostante la fuga dei docenti

Tutti a scuola, e ci sono anche i professori

Già nominati molti supplenti

Eccoli al loro primo giorno i 238.475 ragazzi delle scuole [illegible]terne, elementari, medie inferiori e superiori di Torino e provincia. Occhi assonnati per i più piccoli, curiosità e gioia di ritrovare i compagni per gli altri. Come sempre, perché cambierà [illegible] mondo e il sistema scolastico, ma i sentimenti restano quelli: il distacco da mamma e papà [illegible] compensato solo dalla dolcezza di ritrovarsi con coetanei amici.

Al [illegible] della campanella fra le 8 e le 9 tutti in classe per l'appuntamento [illegible] i docenti di ruolo (che sono 23.455) [illegible] con buona parte dei 2050 supplenti temporanei. E' andata meglio di quanto ci si potesse aspettare sia pure con qualche protesta [illegible] qualche intoppo.

I presidi sono riusciti a nominare un buon numero di supplenti temporanei per coprire i buchi lasciati dai pensionamenti [illegible] le lezioni, normali [illegible] [illegible] recupero, possono [illegible] nell'arco della settimana.

Unico rammarico: quei professori dovranno lasciare le classi a ottobre, quando arriveranno le nomine annuali del provveditorato. E loro stessi dovranno subire un riciclaggio secondo i diritti scritti sulle graduatorie provinciali. Con disagio per i ragazzi, che vedranno volti nuovi in cattedra [illegible] per i docenti che dovranno ricominciare altrove.

Intanto si lavora a pieno ritmo. Nelle superiori, in particolare, [illegible] partiti [illegible] l'orario completo l'istituto industriale **Avogadro**, lo scientifico **Majorana**, gli istituti commerciali **Moro**, **Sommeiller**, **Galilei** [illegible] Avigliana e **Buniva** di Pinerolo. Orario pieno anche al **Marro** di Moncalieri (ragionieri), ma per i primi giorni ci sarà un approccio «morbido» di accoglienza e di recupero.

Anche il **Luxemburg** (ragionieri e periti industriali) ha tutti gli insegnanti in cattedra. Ma nelle prime tre settimane di scuola, ragazzi [illegible] professori lavoreranno [illegible] un piano di recupero speciale: ogni giorno due ore per approfondimento e ulteriore salvataggio di chi è rimasto indietro. Le altre tre ore [illegible] riservate allo svolgimento dei programmi.

Da stamane le lezioni saranno regolari nei licei classici **Cavour** (che per le otto prime svolge un programma speciale anche fuori della scuola), **Gioberti**, **D'Azeglio**, **Monti** di Chieri. Da domani scatta l'orario definitivo allo scientifico **Majorana** di Moncalieri [illegible] per gli istituti industriali **Peano**, **Olivetti** di Ivrea, **Ferrari** di Susa. Da giovedì tocca agli scientifici **Galileo Ferraris**, **Giordano Bruno**. Dal lunedì [illegible] quasi tutti gli altri avranno l'o[illegible] pieno.

Al liceo scientifico **Segrè** di corso Picco, ieri c'è stato l'approccio delle classi prime cui è stato riservato un progetto accoglienza speciale. Paola Bruno, docente di lettere, spiega: «Nei prossimi giorni i ragazzi delle quattro prime affronteranno [illegible] test mirato [illegible] scoprire se stessi [illegible] le loro capacità di studio. Era stato sperimentato un anno nella prima C ed aveva dato buoni frutti».

Una [illegible] di domande a risposta chiusa, [illegible] risposta da scegliere fra una [illegible] di ipotesi proposte. I risultati, assolutamente anonimi, verranno elaborati al computer, da docenti [illegible] ragazzi insieme. Un modo per capirsi e scoprirsi. Per offrire poi nel modo più costruttivo possi[illegible] l'aiuto di un professore. Sarà una sorta di tutor per ogni classe, quasi sempre un docente di lettere, a dispozione dei giovani nel pomeriggio o a fine mattinata.

Il loro compito [illegible] [illegible] farli [illegible]scere sul piano intellettuale ed umano, di stimolarli ad affrontare lo studio [illegible] il metodo giusto. «E' [illegible] sorta di contratto stipulato fra i ragazzi che devo[illegible] mantenere il loro impegno [illegible] studio e i professori che devono impegnarsi ad aiutarli».

INTERNET. Una grande finestra informatica sul mondo si aprirà dal 18 al 25 ottobre per le medie e le superiori. L'occasione arriverà con un'apposita «home page» aperta da Enea, su progetto europeo, alla quale collaboreranno anche i ragazzi di Giappone [illegible] Stati Uniti, circa 40 milioni. Sono 3400 le scuole italiane collegate «on line». A Torino la maggioranza degli istituti è ormai in grado di dialogare con i compagni nel mondo via computer, grazie a un accordo preso nel 1995 tra provveditorato e Comune. I ragazzi potranno inserire in quel sito ogni loro iniziativa e scoprire quelle degli altri. Per «bucare» il mondo e tagliare le distanze.

Maria Valabrega



Il provveditore **Marina Bertiglia**

[illegible]

Ad ogni ripresa di attività didattica la scuola balza sulle prime pagine [illegible] le [illegible] attese ed i suoi problemi. Ma la scuola non è fatta di rituali, [illegible] una organizzazione complessa, [illegible] servizio fondamentale... [illegible] una [illegible] immagini più [illegible] della società.

Oggi, più che nel passato, [illegible] consapevoli dell'importanza della formazione che comincia nella scuola ma dura per tutto l'arco della vita, che si qualifica attraverso [illegible] pluralità di esperienze, vissute [illegible] contesti diversi, con serietà, impegno personale, duttilità [illegible] capacità [illegible] adattamento.

Il contesto di vita si amplia per noi e soprattutto per gli allievi delle nostre scuole, le competenze e le attitudini richieste nella società della globalizzazione sono sempre più articolate, le attese [illegible] formazione [illegible] e si differenziano.

C'è da chiedersi in quale [illegible] [illegible] scuola possa - da sola - rispondere [illegible] quanto famiglie [illegible] allievi le chiedono e quanto essa [illegible]sca ancora a mantenere [illegible] ruolo originale, senza il quale aumenta il rischio di scollamento dalla società, [illegible] marginalizzazione dei [illegible] professionisti, di perdita [illegible] fiducia da parte delle famiglie.

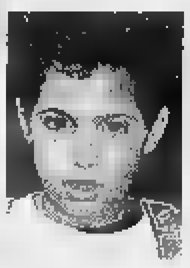
Il [illegible] augurio, attraverso [illegible] pagine de La Stampa è che ciascuna delle quasi trecentomila persone coinvolte da quest'avvio [illegible] anno scolastico possa [illegible] voglia trovare all'interno [illegible] sistema scolastico, una collocazione responsabile [illegible] attiva, anche nelle difficoltà che certamente non mancheranno.

Marina Bertiglia Provveditore agli studi di Torino

LE SPERANZE DEL PRIMO GIORNO



[illegible] **Lovera, 1ª media Matteotti** «Spero di avere professori bravi [illegible] i maestri»



Andrea Tridico, 1ª media Matteotti: «Studierò molto»



Roberto Della Ragione, 4ª elementare Pellico: «Sono contento perché a scuola posso disegnare»



Federica Rossi, 5ª elementare Pellico: «Voglio il primo banco»



Grazia Saponaro, 3ª liceo classico Alfieri: «Penso già alla maturità»



Roberto Giordano, 1ª scientifico Segrè «Scelgo il tedesco»

Ma non mancano le proteste «Senza bus», «Aule spostate»

I bambini della elementare **Falletti** [illegible] **Barolo** (via Cassini) hanno scioperato per ottenere il trasporto dalla loro scuola (chiusa per [illegible] bonifica dell'amianto) alle aule provvisorie. Domani avranno l'autobus gratuito del Comune e una succursale (presso la **Sauro**) pressoché adiacente al loro istituto. Storia compli[illegible]. La scuola di via Cassini è bloccata dall'estate, in attesa che l'Usl autorizzi la bonifica. Per le 10 classi era stato promesso il trasporto: [illegible] bimbi di prima [illegible] seconda in [illegible] Berta, gli altri [illegible] in [illegible] Massena. Venerdì le mamme hanno scoperto che il trasporto non c'era.

Dura la protesta ieri alla **Coppino**, di [illegible] [illegible] Falletti è succursale dal 1° settembre. «Siamo state av[illegible] all'ultimo momento». L'assessore Paola Pozzi, oggi spiegherà [illegible] disguido alle mamme. E intanto ha cercato una soluzione. Le prime e seconde, da domani, avranno il pulmino per via Berta. Le altre classi non andranno più in via Massena, ma alla Sauro che dista pochi metri dalla Falletti. E Ghiglia (an) ha presentato un'interrogazione.

Protesta per una prima elementare Montessori promessa alla **Carducci**, [illegible] Matteotti. Il papà di Dario B.: «Avevo iscritto il [illegible] bimbo a gennaio. Venerdì ho scoperto che la classe [illegible] c'era più». La direttrice vicaria Doretta Foglino: «Troppo pochi i bambini per fare una classe. Dispiace, ma non siamo stati più in grado di formare una prima montessoriana. Abbiamo proposto di portare anche Dario al tempo pieno, come è stato per gli altri. Ma i genitori hanno rifiutato». Papà e mamma sono molto offesi. «Dal provveditorato hanno trovato un posto alla Manzoni. Resta il fatto che siamo stati beffati».

Protesta il **coordinamento genitori** con una lettera al provveditore e all'assessore all'istruzione del Comune Pozzi, perché le mense cominciano il 22 settembre, una settimana dopo l'inizio delle lezioni. «E' un disagio che si ripete puntuale ogni anno. Grave per chi deve organizzarsi con ferie e permessi per coprire le carenze altrui».

[m. val.]



L'ultimo abbraccio alla [illegible] prima di entrare in classe (alla Pellico)

Altri servizi sulla [illegible] [illegible] PAGINA [illegible]

[illegible]

Authority

«Ecco perché la meritiamo»

Amministratori locali, parlamentari, industriali, terzo sociale: tutti insieme ieri in Sala Rossa hanno spiegato le ragioni per cui Torino chiede la sede dell'Authority per le Telecomunicazioni: a Prodi è stato inviato un dossier di 80 pagine.

L. Borghesan A PAG. [illegible]

CENTRIFUGHE

«Pericolose»

Incriminate sette aziende

Continua l'indagine del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulle centrifughe fuorilegge, piccoli elettrodomestici che non rispettano le norme di sicurezza. Messi sotto accusa i vertici di sette grandi aziende italiane e straniere che li producono.

R. Pietropinto A PAG. [illegible]

[illegible]

Nomadi

Sfruttati per rubare

Un bambino nomade su tre, tra quelli che sono stati denunciati o segnalati alla magistratura, ha meno di 14 anni. Si abbassa l'età dei bambini autori di reati e i cui nomi finiscono nei rapporti al Tribunale per i minori. Un dato allarmante, rilevato dalla procura

L. Poletto A PAG. 37

[illegible]

Lavavetri

«Cambieremo le norme»

Sarà modificata, ma non ritirata, l'ordinanza del Comune su parcheggiatori e lavavetri abusivi emanata il 14 agosto. Se ne è discusso ieri nel primo Consiglio comunale dopo le ferie, sulla base delle proteste che aveva suscitato tra le forze politiche.

G. Sangiorgio A PAG. 39

Si cerca una sede [illegible] San Salvario: editori, saggisti, studiosi e disegnatori hanno già aderito

Torino diventa capitale del fumetto

Cresce il progetto per un archivio nazionale

A volte i litigi possono contribuire a far crescere [illegible] mondo. E' capitato al litigiosissimo mondo del fumetto torinese, che negli ultimi tempi si è «sprovincializzato» diventando un punto di riferimento per appassionati e addetti ai lavori di tutta Italia.

L'«Archivio nazionale del fumetto», annunciato in questi giorni da Riccardo Migliori ed Erik Balzaretti, è una delle pri[illegible] realizzazioni concrete di un ormai lanciatissimo processo di crescita che ha fatto di Torino una delle capitali della letteratura disegnata italiana. Provvisoriamente insediato a Brandizzo (Via dei Mille 9, telefono 913.7203), l'archivio dovrebbe presto trovare una sede a San Salvario, nell'ambito del progetto comunale di recupero del quartiere. Qui - tra l'altro - troverà posto una biblioteca specializzata, interamente dedicata ai fumetti e più in generale all'immagine riprodotta, costituita in gran parte dai volumi che oggi appartengono alla raccolta dell'Atif, l'Associazione torinese immagine [illegible] fumetto diretta da Migliori che [illegible]ià cura l'«Osservatorio regionale giovanile su fumetto, illustrazione e umorismo disegnato».

Il progetto, però, non si ferma qui. Altrimenti non si spiegherebbe l'adesione dei maggiori protagonisti del fumetto italiano: editori (dalla Bonelli di Tex Willer e Dylan Dog ai Paolini del Giornalino), docenti [illegible] ricercatori universitari (Alberto Abruzzese, Sergio Brancato, Enrico Fornaroli, Gino Frezza, Francesco Mattioli, Enzo Palmisciano), saggisti e studiosi (Luca Raffaelli, Gianni Brunoro, Oscar Cosulich, Giulio Cesare Cuccolini, Ferruccio Giromini, Alberto Gedda): «Il nostro [illegible] un disegno ambizioso - spiega Migliori - aperto [illegible] ogni nuovo contributo di idee. Studiosi e operatori hanno sempre avuto la necessità di raccogliere, censire e catalogare e approfondire le conoscenze sul materiale stampato, [illegible] da qualche tempo anche multimediale, sul mondo del fumetto. Documenti che già esistono, ma che sono dispersi e a volte difficili [illegible] reperire».

Il primo passo, in attesa della sede (che dovrebbe arrivare - dice Migliori - entro l'inizio del 1998), [illegible] un sito Internet che sarà operativo entro fine mese: www.softpoint.it/ArComics.

Qui [illegible] immediatamente disponibile un'ampia bibliografia di testi [illegible] articoli pubblicati [illegible] partire dagli Anni Sessanta sul[illegible] riviste Eureka e Linus. Oltre [illegible] una raccolta di immagini che, nel tempo, ripercorrerà le tappe salienti della storia centenaria del fumetto internazionale.

Un nuovo luogo informatico targato Torino, da non perdere per gli appassionati, che si va ad aggiungere al celebratissimo sito dell'«Anonima Fumetti», l'associazione che riunisce i principali autori italiani, che recentemente ha cambiato indirizzo telematico. [illegible] nuovo, attivo da pochi giorni, è www.fumetti.org.

[g. tib.]



Tex Willer: c'è anche l'editore Bonelli

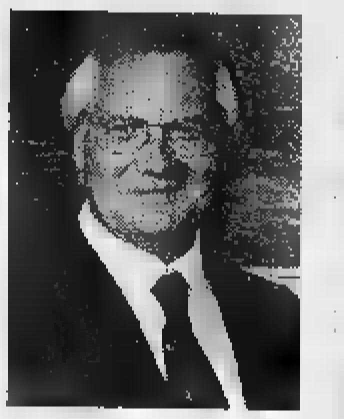
Consegna il 10 ottobre

Premio Italgas [illegible] un matematico e [illegible] un geologo

Il francese Jean-Laurent Mallet, professore alla Scuola Nazionale Superiore di Geologia di Nancy, e il britannico Andrew William Woods, professore di matematica applicata all'Università di Bristol, sono i vincitori dell'11° Premio Italgas per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica 1997. Li ha designati il Comitato del premio. Il riconoscimento va [illegible] Mallet per «aver messo a punto un software applicativo evoluto che [illegible] impiegato come strumento diagnostico nello sfruttamento dei giacimenti petroliferi»; Woods è stato premiato per il suo progetto: «Generazione dell'energia geotermica».

I premi verranno consegnati il 10 ottobre durante una giornata dedicata alla ricerca, cui parteciperà Giuseppe Tognon sottosegretario alla Ricerca. Ci saranno anche un incontro al Castello di Venaria (Torino) e un concerto al Teatro Regio

Oltre a Napoli e alla capitale, anche Firenze e Parma si candidano a ospitare il nuovo organismo



Valentino Castellani

«Gli stranieri non investono in quei Paesi dove le risorse vengono destinate in base a motivi non industriali»



«Ecco perché meritiamo l'Authority»

Appello a Roma: faccia una scelta trasparente

T[illegible] l'Autorità per [illegible] delle comunica[illegible] sinteticamente [illegible] Deve battere la [illegible] Firenze e Parma [illegible] Napoli e Roma. [illegible] candidature sono [illegible] ministero delle Poste [illegible] rappresentata [illegible] anche [illegible] di Parma. Intanto [illegible] Trasporti e Telecomunicazioni [illegible] Senato avevano [illegible] capoluoghi di regione [illegible] La decisione sarà [illegible] governo in un [illegible] il mese [illegible] il presidente dell'Authority e il Parlamento dovrà eleggere [illegible] commissari.

[illegible] mattinata [illegible] presentato in un dossier di [illegible] pagine le sue ragioni [illegible] piemontese [illegible] insieme di enti e forze amministrative politiche, [illegible] a sostenere la [illegible] candidatura di [illegible] legittimata dalla [illegible] motivata dal tessuto di relazioni [illegible] il resto del Paese e dell'Europa. Ieri, hanno parlato [illegible] di questa [illegible] di laboriosità e di [illegible] sceglie del [illegible] per riservarle [illegible] nuovo laboratorio, [illegible] quali risultati [illegible] per l'industria dell'auto [illegible] del cinema, della [illegible] della [illegible] Civico [illegible] cento.

La [illegible] le carte in regola [illegible] anche [illegible] per ospitare il [illegible] comunicazioni [illegible] e non [illegible] guerra [illegible] Piemonte [illegible] candidature, [illegible] in base [illegible] di capitale [illegible] di decentramento [illegible] caratteristiche [illegible] Italia e questa [illegible] di Bossi [illegible] puntato sulla Padania. Sarebbe uno falso partenza quella che vedesse [illegible]gnare una nuova struttura dello Stato a un'area (Napoli) che ha altre qualità ma non specifiche in materia come Torino e il Piemonte. Significative le considerazioni di Gian Mario Rossignolo, presidente dell'Agenzia per la Promozione di Torino e del Piemonte (che ha elaborato il documento sulla candidatura): «Se perde Torino, perde l'Italia. Gli stranieri non investiranno nel nostro Paese, non sarebbe credibile la politica industriale [illegible] si scelgono le destinazioni delle risorse in base ad altri motivi».

L'Authority non avebbe una grossa ricaduta occupazionale (200 posti), ma un forte impatto sull'imprenditoria che è ad avanzatissima tecnologia nelle teleco[illegible]. E il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha auspicato che il sistema politico si impegni coralmente.

C'è lo spauracchio delle elezioni a Napoli dietro l'incertezza del governo e, a Roma, anche di una forza decisiva per la maggioranza come il pds. «Bassolino minaccia di dimettersi se non vincerà la sua città - ha tuonato il presidente dei commercianti, Giuseppe Demaria -. Noi smettiamola con il bon ton. Apriamo la vertenza-Piemonte».

Lo stile può restare subalpino [illegible] la sfida si giocherà sul terreno degli argomenti, ha osservato Enrico Salza, presidente [illegible] Torino-Incontra: «Il Paese deve crescere a seconda delle proprie specificità. Scegliere Napoli vorrebbe dire mantenere le decisioni a Roma [illegible] voler decentrare».

C'è anche una questione Nord-Ovest. L'hanno evidenziata i presidenti della Provincia, Mercedes Bresso (annunciando per il [illegible] settembre, a Ivrea, gli Stati Generali dei Comuni torinesi), e [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo. «Speriamo che nella prossima Finanziaria - ha detto Ghigo - si tengano in dovuto conto le nostre richieste, ad esempio quella dell'autostrada Asti-Cuneo. Recentemente [illegible] stati stanziati 1700 miliardi per un'autostrada [illegible] Veneto e ci si [illegible] dimenticati della priorità del nostro collegamento», un richiamo rivolto anche ai numerosi deputati e senatori piemontesi.

Molti gli interventi dei parlamentari presenti: «E' in gioco il futuro del progetto di concorso tra [illegible] territoriali», ha sostenuto Giorgio Merlo (ppi), padre dell'emendamento (bocciato) perché l'Authority venisse scelta dal Parlamento, oltreché dal governo; «Se l'emendamento l'aveste presentato nella Commissione "Attività produttive" avrebbe avuto un altro risultato», ha puntualizzato Gaetano Rasi (An); «Attrezziamo Torino di un forum internazionale sulle telecomunicazioni», ha proposto Giorgio Panattoni (pds); appelli da Livio Besso Cordero e Sergio Rogna, dell'Ulivo. Ha chiuso il sindaco: «Il progetto di capitale reticolare è nato qui, Prodi l'ha promesso nel [illegible] programma». E Torino ricorda: capitale reticolare, non clientelare.

Luciano Borghesan

IL DOSSIER

«Scegliendo noi si rafforza il sistema Italia» Dieci ragioni per convincere Prodi e Maccanico

Dieci buonissime ragioni per scegliere Torino, più una, la più importante che travalica il riconoscimento delle specifiche qualità del capoluogo piemontese: «Perché scegliendo Torino, tutta la rete delle città e l'intero sistema Italia saranno rafforzati nella competizione con le metropoli europee». Ed ecco «i 10 perché Torino» sintetizzati nel dossier presentato al capo del governo Romano Prodi e al ministro per le Telecomunicazioni, Antonio Maccanico.

1 Una storia antica nel settore delle comunicazioni proiettata verso il futuro: a Torino è nata la Sip-Stipel e oggi hanno sede legale Telecom, Telecom Italia e Omnitel.

2 Una diffusa e dinamica concentrazione e integrazione di sapere e competenze: nel corso degli anni si [illegible] sedimentate e sviluppate intelligenze e conoscenze nel settore delle comunicazioni e delle sue applicazioni.

3 Una forte concentrazione di centri di ricerca e sviluppo nei settori delle telecomunicazioni e dell'informatica: dal 1937 opera l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris; da molti anni sono attivi il Centro Ricerche Rai, il Centro Ricerche Cselt e il Centro Ricerca Olivetti.

4 Una qualificata presenza di poli di formazione universitaria eccellente nel settore delle comunicazioni e nei settori giuridici ed economici di maggiore interesse per l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

5 Una estesa disponibilità di personale altamente qualificato in campo tecnico-scientifico: in Piemonte si concentra circa il diciassette per cento dell'occupazione nazionale nel settore delle comunicazioni, con oltre ventimila occupati nelle reti, nei servizi e nella produzione.

6 Un alto livello di densità competitiva di imprese operanti nel settore delle comunicazioni.

7 La presenza di alcuni dei più importanti utilizzatori dei servizi di comunicazione.

8 Una consolidata rete di rapporti [illegible] le principali istituzioni europee ed internazionali.

9 Numerose e qualificate opportunità localizzative per gli uffici dell'Autorità: tutte di alto prestigio, complete di servizi, [illegible] comoda accessibilità e di immediata disponibilità.

10 Moderne infrastrutture e alta qualità di vita.

Il dossier indica altre caratteristiche utili per la candidatura di Torino: [illegible] la prima città cablata in Italia, ha un calendario di appuntamenti internazionali, ha un patrimonio d'arte, è ricca [illegible] verde. Ancora una qualità, fondamentale per il ruolo dell'Authority: «Torino è in grado di garantire le [illegible] condizioni di autonomia [illegible] indipendenza derivanti dalla lontananza dai centri di decisione politica e gestionale nel sistema delle comunicazioni, nonché le opportune integrazioni con la rete degli organismi internazio[illegible]».

L'on. Costa

«Il canone tv è a rischio»

«Come potrà Prodi continuare a pretendere il pagamento del canone tv dai piemontesi se l'Authority per la Rai andrà altrove dopo le assicurazioni del ministro per le Telecomunicazioni?», pone questa domanda-proposta l'on. Raffaele Costa (udc-fi), che per poche migliaia di voti fu battuto [illegible] Castellani nel ballottaggio per il sindaco di Torino.

«Se l'Authority - sostiene il deputato di Mondovì e consigliere comunale nel capoluogo subalpino - non sarà assegnata a Torino, dovremo batterci non solo per far dimettere il ministro Maccanico, che venne a Torino alla vigilia delle elezioni comunali per fare mirabolanti promesse, ma anche per accentuare l'opposizione al governo».

La Torino-Lione

«Necessaria l'Alta velocità»

Passo in avanti verso l'Alta velocità e la linea Torino-Lione: la Commissione intergovernativa italo-francese, riunitasi [illegible] pochi giorni dall'annuale vertice tra i due Paesi (a Chambéry il 2 [illegible] ottobre), è giunta [illegible] due conclusioni che paiono molto importanti per [illegible] proseguimento del progetto ferroviario per l'«Arco Sud europeo» sulla direttrice Ovest-Est.

Primo: è stato riconosciuto che il nuovo collegamento Torino-Lione, sulla base degli ultimi studi di saturazione della linea ferroviaria internazionale «è indispensabile» perché un pur marcato miglioramento tecnico della linea esistente non sarà in grado di sostenere i flussi di traffico prevedibili per l'inizio del prossimo secolo.

Secondo: fra le varie ipotesi avanzate la più percorribile in relazione al rapporto costi/benefici pare [illegible] ancora la maxigalleria proposta da Alpentunnel, da scavarsi fra Venaus e St-Jean [illegible] Maurienne, per [illegible] lunghezza totale di 54 km. Sarebbe il più lungo traforo ferroviario d'Europa.

Quel che è emerso ieri mattina dalla riunione alla prefettura [illegible] Torino, e che sarà trasmesso [illegible] due governi come base di discussione a Chambéry, potrebbe rappresentare un punto fermo dopo le polemiche di luglio, quando il ministro verde Edo Ronchi, tentò di frenare l'Alta Velocità.

Le due commissioni - l'italiana e la francese - presiedute [illegible] due diplomatici (Vinci Giacchi e Villem) sono state insediate all'inizio [illegible] '96 per seguire [illegible] progettazione delle linea internazionale: comprendono rappresentanti di tutti i ministeri interessati, dai Trasporti (capofila) alle Finanze [illegible] il loro parere pesa chiaramente sulle decisioni finali. Già ieri c'è stato l'incontro con il «gruppo di concertazione» [illegible] le comunità locali italiane e francesi, che hanno appreso le conclusioni della Commissione. C'erano il sindaco Castellani, la presidente Bresso, l'assessore Masaracchio, i presidenti del Rhône-Alpes e della Savoia, sindaci della Val di Susa e della Maurienne.

L'aver riconosciuto la «indispensabilità» della linea ad Alta velocità dopo una verifica approfondita sulla saturazione di quella attuale dovrebbe far cadere uno degli argomenti maggiormente sbandierati dai nemici del nuovo progetto. Non solo: l'indicazione del tunnel da 54 km [illegible] soluzio[illegible] preferibile alle molte alternative (che per i tecnici hanno aspetti negativi prevalenti) potrebbe accelerare l'avvio dei lavori.

Ma la Commissione italo-francese [illegible] si è limitata a due conclusioni. Ha «raccomandato» anche al governo italiano di migliorare la linea «storica» esistente, perché nei 10-12 anni che trascorreranno prima della possibile realizzazione del maxitunnel e della nuova ferrovia, c'è il rischio di paralisi e [illegible] dirottamenti ulteriori del traffico merci su altre direttrici. [illegible] doppio binario, peraltro, risolverebbe i problemi per gli orari [illegible] punta dei pendolari e servirebbe a far avere alle popolazioni della Val di Susa tutti i vantaggi del metrò regionale.

Gianni [illegible]sio

BOLLETTINO METEO

Martedì 16 Settembre

PREVISIONI

[illegible]

[illegible] CITTA'

[illegible]	20,9
[illegible]	15,5
[illegible]	66%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	32,6 mm
[illegible]	67,4

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	21,4	MINIMA	15,2
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3,0	30 settembre 1974

MASSIMA	24,6	MINIMA	7,1

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: dalle 19 e 8 alle 22 e 25 [illegible]

- Luna nuova 2 settembre ore 2
- Primo quarto 10 settembre ore 4
- Luna piena 16 settembre ore 21
- Ultimo quarto 23 settembre ore 10

Specchio dei tempi

«Il male fatto non si può cancellare, teniamocelo com'è» - «I piani di legno usati per il Duomo sono tutti ignifughi» - «L'abusivismo non uccide, [illegible] di igiene alimentare sì» - «Numero nazionale»

Un lettore ci scrive:

«Poiché si sta rinfocolando la polemica sul cosiddetto "Palazzaccio" [illegible] piazza San Giovanni, vorrei esporre il mio parere. Quanti di quelli che scrivono ricordano com'era? Bisogna essere assai avanti negli [illegible] per rivederla nel suo complesso.

«Il palazzo coi portici (abbattuto) voluto da Emanuele Filiberto era di qualche metro più avanti dell'attuale per cui a parer mio si potrebbe ricostruirne la facciata divisa su ogni piano da un corridoio [illegible] ridosso di quella tanto deprecata. Poi si dovrebbe rifare, con le stesse linee, la decorosa costruzione che ospitava la scuola T. Tasso sulla destra [illegible] chi guarda dal Duomo, chiudente la piazza, per ridarle le antiche armoniose proporzioni.

«In quanto alle brutture che sconciano Torino, non vi [illegible] solo la torre ma tutta la seconda parte di via Roma, [illegible] piazza C.L.N. Che dire poi del grattacielo che schiaccia la bellissima chiesa di Santa Teresa e del palazzo moderno che rompe la perfetta linea barocca di via Garibaldi angolo via XX Settembre? Il male fatto non si può cancellare, perciò teniamocelo com'è».

Egidio A. Forneris

La Prefettura di Torino ci scrive:

«Rispondiamo volentieri alla giusta domanda che il lettore Giuliano M. Becchi ha rivolto alla Commissione Prefettizia poiché permette [illegible] illustrare alla pubblica opinione una scelta [illegible] cui i tecnici della stessa Commissione hanno attentamente riflettuto. Intorno al tamburo della Cappella del Guarini sono installati ponteggi metallici con piani di legno ignifugati in quanto questi materiali hanno consentito di operare con la tempestività che le condizioni strutturali dell'edificio richiedono. [illegible] si fosse optato, già in questa prima fase, per piani di lavoro in ferro omologati, la forma rotonda della cappella avrebbe richiesto il ricorso a molti pezzi speciali non reperibili sul mercato, che avrebbero allungato i tempi. Considerati i danni che l'edificio ha riportato a seguito dell'incendio e l'impegno della Commissione di rendere agibile l'area del Duomo per l'Ostensione del 1998, questa ipotesi è risultata improponibile.

«Le tavole utilizzate sono state comunque trattate con prodotti ignifughi [illegible] classe 1 omologati dal ministero dell'Interno.

«La sperimentata efficacia di tali vernici - [illegible] cui vengono normalmente trattati, per esempio, i tetti in legno di edifici storici adibiti a pubblici spettacoli - ha fatto ritenere ai tecnici della Commissione che questa fosse la scelta più idonea, tenuto conto della necessità di mettere in sicurezza la Cappella del Guarini al fine di consentire l'Ostensione della Sindone per il prossimo anno».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La [illegible] denuncia della vendita sui marciapiedi di via Nizza [illegible] generi alimentari deperibili, prodotti fraudolentemente e senza i controlli igienici [illegible] sanitari di legge, non [illegible] stata forse compresa dai vigili urbani, la cui risposta si limita ai soli aspetti dell'abusivismo generico e della ricerca di "prodotti tradizionali".

«L'abusivismo non ha mai ucciso nessuno, la mancanza di igiene alimentare sì. Si tratta del pericolo di diffusione di malattie [illegible] di epidemie, quindi di pericolo per la salute pubblica [illegible] per i cittadini italiani che per gli ospiti stranieri. La vendita continua più di prima [illegible] solo nel pomeriggio, quando i controlli delle forze dell'ordine si concentrano, ma specialmente dopo le 20, quando si rilassano i controlli [illegible] merito. L'unico deterrente è [illegible] sequestro ripetuto degli alimentari sospetti e l'applicazione delle multe previste dalla legge. Queste misure sono d'altronde applicate giustamente con severità nei confronti dei commercianti italiani. In quanto ai prodotti tradizionali, questi si trovano ormai facilmente nei numerosi negozi specializzati afro-asiatici di Torino che operano rispettando la legge».

Gian Carlo Fighiera

La direzione Fs ci scrive:

«Rispondiamo a Paola Grasso, insoddisfatta del servizio informazioni Fs: dai dati presenti nella lettera (orario dalle 7,15 alle 22), dobbiamo presumere che la lettrice abbia utilizzato un vecchio elenco Telecom, [illegible] quindi un numero telefonico ora disabilitato al servizio informativo. Sull'elenco Telecom 1997 è indicato il numero unico nazionale "Fs informa" 1478 - 88088, in funzione dall 7 alle 21. Segnaliamo, infine, ai viaggiatori della tratta "Fossano-Savigliano-Torino" che con l'orario invernale sarà ripristinato il richiesto servizio di 1ª classe sul treno diretto 9889 [illegible] sul treno regionale 10194».

Segue la firma

Il procuratore Guariniello incrimina i responsabili delle case produttrici

«Cambiate le centrifughe pericolose»

Nel mirino sette aziende

Centrifughe fuorilegge, che non rispettano le norme sulla sicurezza e che negli ultimi 10 anni hanno provocato oltre 350 incidenti domestici in Europa. [illegible] ora il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che da maggio ha aperto un'indagine [illegible] tappeto sui piccoli elettrodomestici pericolosi, ha messo sotto accusa i vertici di 7 delle più grandi aziende italiane [illegible] straniere che li producono. A tutti il magistrato contesta la violazione di una legge del '95 che, recependo una direttiva comunitaria, prevede l'obbligo per l'azienda di mettere sul [illegible]rcato solo prodotti sicuri. Una [illegible] mai applicata finora, caduta nell'oblio e riesumata per la prima volta dal magistrato torinese sempre attento ai problemi che concernono la sicurezza. Ma [illegible] è tutto: Guariniello ha disposto anche controlli sulle pentole a pressione e potrebbe aprirsi un nuovo fronte d'indagine.

L'inchiesta che ha messo a nu[illegible] una situazione allarmante, ha preso le mosse nel maggio scorso dalla denuncia di una casalinga torinese sfigurata alla guancia dal filtro rotante mentre preparava un succo di carote. L'apparecchio, un «Multifruit 202» della Moulinex (prodotto fino al '93) finiva [illegible] sequestro. Ma [illegible] solo l'inizio. Si scopriva poco dopo che una sarta di Rho [illegible] stata ferita ad una [illegible] dal filtro tagliente [illegible] un «Junior 864», sempre della Moulinex. In questo caso non fu necessario [illegible] sequestro perché la stessa multinazionale francese invitò i clienti a restituire il piccolo elettrodomestico.

E nel luglio l'esempio venne seguito dalla piemontese Girmi (di Omegna) che ritirò [illegible] propria iniziativa dal commercio le [illegible] centrifughe. «Anche se - precisarono dall'azienda - i nostri apparecchi sono da ritenersi [illegible].

Le centrifughe restituite alla casa produttrice [illegible] [illegible] in genere sostituite da altri piccoli elettrodomestici. Anche se non [illegible] mancati vari «inconvenienti». Due persone hanno raccontato ad una trasmissione radiofonica: «Abbiamo telefonato decine di volte al numero verde segnalato dalla azienda, era sempre occupato. E quando finalmente siamo riusciti a trovare la linea libera, [illegible] gentile signorina ci ha spiegato che la richiesta era tardiva, che il tempo [illegible] scaduto».

L'indagine di Guariniello e il clamore suscitato mettevano in moto anche il ministero dell'Industria. E ai primi di luglio, su indicazione del Comitato elettronico italiano (ente riconosciuto dallo Stato), emanava una decreto che prevedeva una serie di prove [illegible] tutte le centrifughe. Prove che riguardavano proprio il rischio di rottura del disco rotante. L'esame [illegible] stato effettuato [illegible] [illegible] esemplari di ogni modello. Prima sono stati controllati il coperchio e i dispositivi di bloccaggio. Poi si è creata apposta una fessura nel disco, si è chiuso il coperchio e si è fatta partire la centrifuga. Fino al punto di rottura del disco lesionato. A quel punto scattava la parte più difficile della prova: nessun pezzo frantumato doveva fuoriuscire dall'apparecchio. Tutte le centrifughe, o quasi, hanno fallito la prova: i pezzi del disco rotante hanno mandato sempre [illegible] frantumi [illegible] coperchio. sempre, con una sola eccezione: l'ultimo modello della Moulinex, l'unico che ha superato l'esame.

Un punto a favore della multinazionale francese che doveva però incassare anche una notizia negativa: una rogatoria in terra francese degli uomini di Guariniello ha fatto scoprire che gli incidenti degli ultimi dieci anni provocati da apparecchi Mouli[illegible] in Europa non erano stati soltanto 50 come si è scritto finora, ma 350.

Le misure più severe approvate a luglio in Italia sono state esaminate anche [illegible] Cenelec (l'Istituto europeo sulle regole tecniche) per estenderle anche agli altri Paesi. Ma intanto proprio [illegible] Italia c'è chi pensa già ad «ammorbidirle», chi suggerisce prove alternative, meno gravose, meno drastiche. Commentano in procura: «Fatta la legge, si cerca [illegible] renderla inoffensiva. E' il solito sistema italiano».

Nino Pietropinto

ALL'ACQUISTO

«Leggete le avvertenze»

Le nuove norme sulle prove tecniche previste dal decreto ministeriale dei primi di luglio hanno uno scopo preventivo, possono cioè evitare il rischio che vengano messi [illegible] commercio, come è avvenuto finora, piccoli elettrodomestici pericolosi. Ma valgono per il futuro. E per le migliaia di centrifughe ancora giacenti [illegible] magazzini dei rivenditori? Il ministero ha stabilito che nel libretto illustrativo deve essere inserita un'avvertenza per gli acquirenti: «Non utilizzate mai [illegible] apparecchio danneggiato nell'involucro o nel dispositivo di bloccaggio».

E per tutte le migliaia già vendute negli [illegible] scorsi? Dicono in procura: «Non tutte le casalinghe sono a conoscenza della pericolosità di questi apparecchi. Tanto [illegible] vero che ci sono stati segnalati altri due casi di persone ferite in casa a Verona e [illegible] Novara nel maggio e giugno '97». Ancora: «Evidentemente erano apparecchi che andavano ritirati, ma i loro possessori non lo sapevano». Di qui la necessità di prestare la massima attenzione sia al momento dell'acquisto, sia al momento dell'uso di questi piccoli elettrodomestici che possono trasformarsi in apparecchi pericolosi.



Il procuratore **Raffaele Guariniello** interrogherà i responsabili delle ditte

Gli elettrodomestici «incriminati» non hanno superato i test sulla sicurezza Finora 350 infortuni

---

Allarme della procura minorile: sono soprattutto i nomadi ad «usare» i bambini per trarne vantaggi economici

Sempre più piccoli gli sfruttati

Un denunciato su 3 ha meno di 14 anni



Il procuratore **Graziana Calcagno** I minori di 14 anni per la nostra legge non sono punibili Se sorpresi in flagranza rischiano al massimo [illegible] segnalazione

Si abbassa l'età dei bambini autori di reati e i cui nomi finisco[illegible] nei rapporti che le forze dell'ordine inviano al Tribunale dei minori. Un dato allarmante, rilevato dai magistrati della procura minorile: osservatorio privilegiato per scoprire tendenze [illegible] fenomeni di una fetta [illegible] popolazione.

L'abbassamento dell'età riguarderebbe essenzialmente i minori nomadi, [illegible] particolari distinzioni di etnia. Su cir[illegible] mille e 500 bambini provenienti dai campi del Piemonte e della Valle d'Aosta, che sono stati denunciati o segnalati alla magistratura, più del 30 per cento ha meno di 14 [illegible]. Per la legge non [illegible] punibili. Se sorpresi in flagrante rischiano al massimo una segnalazione, ma non una denuncia penale. E, nel giro di poche [illegible] dal fermo, devono essere rilasciati.

Il dato, emerso dalle statistiche dello scorso anno, preoccupa i magistrati torinesi. «Siamo di fronte ad un sempre più massiccio sfruttamento dei bambini» commenta [illegible] procuratore Graziana Calcagno. Che aggiunge: «Sradicare questa tendenza è più difficile di quanto possa sembrare. Le ragioni so[illegible] molteplici. In primo luogo è complesso risalire all'identità dei genitori. Quand'anche si riesce è quasi impossibile dimostrare che [illegible] gli adulti, e spesso i genitori, [illegible] sfruttare l'impunità dei minori per trarne vantaggi di natura economica». Come dire: le armi per combattere lo sfruttamento dei bambini sono pochissime e quando si usano danno risultati tutt'altro che scontati.

Questo accade nonostante il mondo dei nomadi sia seguito da più associazioni [illegible] enti, che dialogano tra di loro. [illegible] «nucleo stranieri [illegible] nomadi» dei vigili urbani di Torino, ad esempio, da anni si occupa anche di casi che coinvolgono bambini ed adolescenti. Ed ha scoperto che non tutti i gruppi [illegible] tutte le etnie «utilizzano» i giovanissimi allo stesso modo. Nei gruppi dei Rom Korakané, (musulmani), i bambini vengono impiegati nei furti già in tenera età. Più grandicelli, oltre 15-16 anni, vengono utilizzati come manovali delle «Kumpagnie», gruppi di adulti specializzati in razzie nelle fabbriche. Tra i Dassikanè, cristiani maroniti, la partecipazione dei bambini ai furti è quasi sempre subordinata alla presenza anche di un adulto. Se, però, vengono bloccati [illegible] estremamente difficile provare il legame esistente tra loro. Anche per i civich torinesi che conoscono benissimo sia i nomadi residenti nei dei campi della città, sia quelli delle carovane [illegible] a Torino sono solo di passaggio.

Sarebbe, tuttavia, sbagliato pensare che tutte [illegible] famiglie di zingari sfruttino, per ragioni economiche, i bambini. Michele Pia, responsabile del servizio nomadi del Comune di Torino non ha dubbi: «Chi costringe gli adolescenti [illegible] rubare e borseggiare è un'esigua minoranza. Molti di questi sono personaggi già conosciuti dalle forze dell'ordine». In qualche caso sono già stati denunciati. Provvedimenti che, però, [illegible] bastano a scoraggiare [illegible] fenomeno. Di qui la necessità di progetti mirati, destinati a strappare i bambini dalla strada, offrendo loro opportunità di inserimento sociale. «La scuola - aggiunge ancora Michele Pia - rallenta lo sfruttamento. I risultati, però, si potranno apprezzare solo a lungo termine. Nell'immediato, però, qualche [illegible] è già stato ottenuto. Oggi, circa la metà dei minori che [illegible] [illegible] campi [illegible] Torino frequenta le aule scolastiche con regolarità». Qualche anno fa la percentuale era addirittura superiore. Ma l'arrivo in città dei profughi slavi ha leggermente modificato lo stato delle [illegible]. «Ma noi - ribatte Michele Pia - non stiamo [illegible] guardare. Abbiamo già molti proget[illegible] per i minori che, [illegible] Torino, rappresentano circa il 60 per cento della popolazione nomade».

Così, accanto agli inserimenti scolastici, sono nati corsi su argomenti specifici e tentativi di [illegible] giovani nel mondo del lavoro. Iniziative che hanno un unico fine: scoraggiare lo sfruttamento dei più piccoli. Ed evitare che commettano reati.

Lodovico Poletto

«Vengono obbligati ad elemosinare o a rubare. Difficile dimostrare che li mandano gli adulti»

Quattro mesi di lezioni e le 15 selezionate riceveranno un «patentino»

A scuola per diventare imprenditrici

«Il lavoro dipendente non ci gratificherebbe»

Quindici nuove imprenditrici hanno compiuto [illegible] il primo passo [illegible] un futuro denso di incognite e speranze. Affronteranno quattro mesi [illegible] lezioni teoriche, tecniche di direzione aziendale per diventare imprenditrici nel senso stretto della parola.

L'iniziativa è dell'Associazio[illegible] piccoli imprenditori (Api) e dell'Apid - Imprenditorialità donna. Quindici donne, età minima [illegible] anni, [illegible] state selezionate fra le 40 che avevano fatto domanda entro il 10 luglio scorso, per partecipare al progetto formativo finanziato dal ministero del Lavoro in base alla legge 125 [illegible] '91 che rilascerà loro [illegible] attestato di partecipazione. Il corso, destinato a donne che abbiano conseguito un diploma superiore, abbiano avuto esperienze di lavoro nel campo di in[illegible] e siano dotate di spirito imprenditoriale, consiste di 700 ore di lezione, di cui 450 teoriche [illegible] 250 in aziende, [illegible] [illegible] [illegible] periodo [illegible] «tutoring», [illegible] di assistenza morale e concreta, a cura [illegible] imprenditrici aderenti all'Apid. «Obiettivo [illegible] questa iniziativa - ha spiegato il presidente dell'Apid, Gianna Rolle - è costruire una cultura professionale delle imprenditrici, favorendo il lavoro autonomo in tempi [illegible] cui il lavoro dipendente non offre grandi prospettive».

[illegible] contributo elargito dal ministero del Lavoro non [illegible] molto generoso, 250 milioni, ma è necessario per affrontare le spese dello stage.

Alcune idee presentate non brillano per originalità, altre invece appaiono interessanti [illegible] innovative. Si va dalla produzione [illegible] confezionamento di marmellate e conserve alla ludoteca nel carcere delle Vallette; dal ricamo e pittura su ceramica all'antiquariato e al packaging di verdure biologicamente controlla[illegible]. Il pianeta imprenditoriale femminile è pertanto diviso [illegible] metà tra [illegible] richiamo della tradizione e la ricerca di nuovi stimo[illegible]. Raffaella Pozzati, 34 anni, ha scelto l'imprenditoria per l'impossibilità di trovare [illegible] posto [illegible] lavoro dipendente. La sua idea [illegible] produrre [illegible] vendere [illegible] e marmellate insieme con tre amiche: «All'inizio questo era un hobby. Oggi voglio che si trasformi in attività imprenditoriale». Lo stesso discorso vale per Monique Rondilone, [illegible] anni: «Ho fatto il liceo artistico [illegible] mi interessa l'antiquariato». Ed è [illegible] anche per Paola Legger, 37 anni, che vuole organizzare un punto vendita di articoli [illegible] per bambini. **[e. bac.]**





Paola Legger (a sinistra): vorrei vendere articoli usati per bambini [illegible] **Pozzati**: con alcune amiche produrremo conserve [illegible] marmellate

---

Stasera fino alle 23

L'eclissi [illegible] luna [illegible] Experimenta e [illegible] Alpette

In occasione dell'eclisse totale di Luna di stanotte, la scuola di astronomia «Zagar» ha organizzato una serata aperta al pubblico presso l'Osservatorio Astronomico di via Senta 7, ad Alpette Canovese. Saranno messi a disposizione dei visitatori i telescopi dell'Osservatorio e altri strumenti collocati nel piazzale sottostante. Previste anche osservazioni di altri corpi celesti, [illegible] partire dai pianeti Giove e Saturno.

La manifestazione si prolungherà dalle ore 19 alle 23. In caso di maltempo, la riunione sarà trasferita in locali dell'Osservatorio dove [illegible] terranno conferenze e proiezioni.

Chi non volesse allontanarsi dalla città, può recarsi [illegible] Experimenta '97. La mostra [illegible] Villa Gualino chiuderà [illegible] mezzanotte, mettendo a disposizione del pubblico sei telescopi e un maxischermo per ammirare l'eclisse.

Inaugurata al Teatro Juvarra con un ciclo di dibattiti e concerti

«Anni 70, belli e terribili»

Una mostra che invita a riflettere

Le prime pagine del giornale Lotta Continua con i titoli sull'omicidio del commissario Luigi Calabresi e sulla morte di Giuseppe Pinelli. I volti delle donne e dei bambini di Roma in lotta per la casa. Il movimento dei «proletari in divisa». L'occupazione studentesca di Palazzo Campana a Torino. I picchetti operai a Mirafiori fino al comizio del segretario Enrico Berlinguer alla fine del 1980. Il sangue delle vittime del terrorismo e il dolore dei loro famigliari. I brigatisti in carcere e una città in stato d'assedio. Sui muri del teatro Juvarra e del Cafè Procope sono appese le immagini di «quei meravigliosi, terribili Anni 70». Si intitola anche così il ciclo di incontri, dibattiti, concerti e spettacoli che per 40 giorni animeranno i pomeriggi e le serate della struttura di via Juvarra 15. Filo conduttore le immagini realizzate da Tano D'Amico e Mauro Pilone e le vignette di Renato Calligaro. Spiegano gli organizzatori: «E' un occasione per riflettere e far riflettere su un periodo recente della nostra storia che segna ancora non poco il nostro presente». Un'esempio? Le due serate in programma il 29 settembre e il 9 ottobre sul caso Calabresi.

PROGRAMMA

16 SETTEMBRE:	*Fausto Amodei e Carlo Pestelli in concerto*
18 SETTEMBRE:	*Enzo Maolucci in concerto*
25 SETTEMBRE:	*Omaggio a Mauro Rostagno*
30 SETTEMBRE:	*Serata per Ernesto Che Guevara*
7 OTTOBRE:	*Mezzi Doppi in concerto*
8 OTTOBRE:	*Incontro «Una strage dopo l'altra: Ustica»*
9 OTTOBRE:	*Il caso Sofri, analisi sul processo (ore 21)* *Arti e Mestieri in concerto (ore 22,30)*

Si parte da lì per toccare le grandi conquiste civili di quelli anni - dallo Statuto dei lavoratori alla legge sul divorzio -; le stragi nere con le complicità di parti dello Stato (da piazza Fontana a Milano a piazza della Loggia a Brescia); l'offensiva del terrorismo br culminata con l'assassinio di Aldo Moro.

Spiegano ancora gli organizzatori: «Sono stati anni di straordinarie speranze, di cambiamenti traumatici nella vita e nella cultura, di grandi violenze e di profonde delusioni». Difficile racchiuderli tutti in una mostra fotografica. Così gli organizzatori hanno puntato sui dibattiti - sul movimento studentesco e le lotte operaie, sulla strategia della tensione per finire con quelli attualissimi sul caso Calabresi e la carcerazione di Sofri, Bompressi e Pietrostefani e sul femminismo - ma anche sulla musica. Ecco allora il ritorno sul palco di gruppi storici come gli Area e gli Arti e Mestieri senza dimenticare Fausto Amodei ed Enzo Maolucci. Una ricca rassegna di concerti studiata «per rivivere le emozioni della Beat Generation». E gli spettacoli teatrali come «Unreported inbound Palermo», di Daniele Del Giudice, sul disastro di Ustica. A disposizione dei visitatori, poi, c'è anche un juke-box con i 45 giri di quelli anni, comprese le canzoni politicamente più impegnate.

E in un ciclo di questo genere non poteva mancare una serata dedicata a Ernesto Che Guevara. Un personaggio mitico ricordato a trent'anni dalla morte. Un'altra figura verrà ricordata, quella di Mauro Rostagno, ex leader di Lotta Continua, fondatore della Comunità Saman, ucciso [illegible] anni fa.

[m. tr.]

Che fine han fatto quei miti?

«Un periodo con troppe contraddizioni»

In fondo già il titolo dell'iniziativa «Quei meravigliosi, terribili Anni 70» racchiude in sè il punto di partenza comune dei partecipanti al dibattito «Dalle rivolte studentesche, alle lotte operaie alla strategia della tensione». Ma se il punto di partenza è comune - anni affascinanti ma pieni di contraddizioni - diverse, invece, sono le conclusioni. «Gli Anni Settanta? Sono stati anni di modernizzazione che hanno portato alla piena affermazione del diritto di cittadinanza per milioni di persone». Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil. «Anni pieni di contraddizioni dove accanto alle spinte libertarie si sono sviluppati fenomeni di violenza e rifiuto. Il loro fallimento è stato quello di non lasciare in eredità alle generazioni successive un metodo di amministrare differenze e contrasti». Cesare Annibaldi, direttore centrale Fiat per le politiche sociali e culturali. «Che fine hanno fatto i miti di quel periodo? Che fine ha fatto il maoismo? Che cosa ne è stato del Viet-Nam?». Guido Bodrato, ex ministro dc. «Nella prima metà degli Anni Settanta si è sviluppato in Italia il più grosso movimento politico dal basso. Un movimento più radicato e diffuso della Resistenza, molto più lungo e che avrebbe potuto essere una risorsa molto importante». Luigi Bobbio, docente, ex leader di Lotta Continua.

Bodrato parte all'attacco e chiede un'autocritica spietata: «Vent'anni dopo la storia a chi ha dato ragione? Questo Paese non riesce a fare rivoluzioni se non dall'alto. Per la dc è stato molto più dirompente l'esito del referendum sul divorzio. Per la prima volta divenne evidente la possibilità di una maggioranza alternativa. Solo l'esistenza del Muro di Berlino ci mantenne al governo. Ma quando, sul principio degli Anni 90, la dc cade, nascono la Lega e Forza Italia e la sinistra, che avrebbe dovuto approfittarne si trova un Paese molto più a destra». Bobbio invece replica: «Perché non si è mai aperta da parte della classe dirigente di questo Paese una seria riflessione sul perché della strategia della tensione, sul ruolo fondamentale giocato da una parte dello Stato? Lì non si sono stati mai pentiti, forse perché hanno vinto». Aggiunge Marcenaro: «Sono stati comunque anni di grande cambiamento civile. La settimana corta di 40 ore, lo Statuto dei lavoratori». Anni che secondo Cesare Annibaldi però «malgrado la voglia di cambiamento non hanno risolto, anzi hanno aggravato alcuni problemi strutturali del nostro Paese come il ritardo della pubblica amministrazione e l'inefficienza della macchina statale».



Cesare Annibaldi

Arrestato al rientro dal viaggio in Colombia

Corriere della cocaina con ovuli nello stomaco

Incensurato era stato convinto a lavorare da due trafficanti che piazzavano la droga

Corriere di cocaina, mestiere che rende: fino a 26 milioni per ogni viaggio dalla Colombia a Torino. Con qualche rischio, però: essere arrestato, ma anche morire intossicato da un ovulo di cocaina apertosi prima del tempo. La droga, infatti, viaggiava nello stomaco di Vincenzo Merletti, 43 anni, via Santa Giulia 38, che, in poco più di un anno e mezzo, aveva già effettuato ben [illegible] viaggi sino a Cartagena, una delle «patrie» della cocaina sudamericana. Intascando un centinaio di milioni.

Organizzavano il traffico due pregiudicati, Gerardo Battilana, 44 anni, via Ceva 42, e Michele Mincolello, 32 anni, corso Giulio Cesare 6 bis. Erano loro che si occupavano di contattare i fornitori sudamericani e che pensavano poi a piazzare sul mercato italiano lo stupefacente, peraltro di sopraffina qualità. Procurarsi la materia prima non era difficile: Battilana e Mincolello avevano infatti stabilito un «contatto» prezioso con Cecilia Rojas, 30 anni, una bella colombiana che si occupava di reperire la coca nelle [illegible] di produzione, suddividendola poi negli ovuli (realizzati con le dita dei guanti di lattice di gomma, sigillati con cera fusa). Ogni «carico» consisteva in una scorpacciata di 70-100 di questi micro-involucri per un quantitativo di cocaina pura che poteva toccare anche i 400 grammi.

I carabinieri del Nucleo Operativo avevano già avuto riscontro di questo traffico in conversazioni telefoniche successive ad un curioso incidente avvenuto durante uno dei viaggi di ritorno (una costosissima diarrea che aveva colto il corriere a Madrid, con la perdita di una trentina di ovuli) e poi dalle anomale denunce di smarrimento di passaporti presentate dai complici del Merletti.

I carabinieri del capitano Iacobelli hanno dovuto «costruire» una complessa impalcatura d'indagine che ha portato prima all'arresto dei trafficanti, poi a quello del corriere, infine alla ricostruzione di tutti i contatti con i fornitori di Cartagena, sino alla Rojas (anche lei colpita da un ordine di cattura che non potrà mai essere eseguito).

Tre intossicati

Sequestro di alcolici alla Naxos

Ai medici, in ospedale, hanno raccontato che [illegible] malissimo: «Abbiamo bevuto qualcosa in discoteca». I medici hanno sospettato un coma etilico, provocato da una miscela di alcolici e psicofarmaci. Ed è immediatamente scattato l'allarme. Carabinieri, polizia e ufficio di igiene sono arrivati in forze nel locale. Hanno temporaneamente sequestrato bevande e cocktails per compiere una [illegible] di accertamenti. Il gestore del ritrovo è stato costretto a chiudere in anticipo sull'orario

E' successo domenica, nel tardo pomeriggio, alla discoteca «Naxos» di piazza Guala, un punto di riferimento per il popolo dei giovanissimi. Verso le 16, poco dopo aver bevuto al bar, tre avventori hanno cominciato ad accusare sintomi di stanchezza e vomito. Un'ambulanza del 118 ha trasportato in ospedale Agnello Castellese, 19 anni, residente a Napoli ma, da qualche mese, militare di leva a Torino, e Alfred Varamuca, 20 anni, un albanese residente a Torino. Il terzo amico, quando ha visto una pattuglia di polizia entrare nel reparto, ha abbandonato il pronto soccorso senza nemmeno lasciare le generalità. Il giovane albanese è stato ricoverato, per circa un'ora, nel reparto di rianimazione, per sospetto coma etilico. Si è ripreso e adesso sta meglio. E' tornato a casa. Il suo amico, invece, è stato dimesso poco dopo il ricovero: ancora confuso è dovuto rientrare in caserma.

Che cosa ha provocvato i malesseri non si sa con certezza. I carabinieri del nucleo antisofisticazione, immediatamente avvertiti, hanno sigillato il bar e sequestrato alcuni liquori. «Per accertamenti», hanno spiegato ai responsabili del locale.

La presenza degli uomini in divisa ha fatto fuggire, prima del solito, i frequentatori del «Naxos» che è stato costretto a chiudere i battenti con oltre un'ora di anticipo. «E' stato un bel danno di immagine», commenta adesso Mariano Santi, gestore e anima della discoteca. «Nelle bevande non c'era assolutamente nulla di strano - spiega -. Sono venuti a dirmelo quelli dell'ufficio di igiene. Quei tre ragazzi erano semplicemente ubriachi. Hanno esagerato con gli alcolici. Forse erano già alterati quando sono arrivati qui».

Mercato all'ingrosso

Controllo funghi per commercianti e raccoglitori

Mille lire per esaminare una cassetta di tre chili: è il prezzo del controllo (abbinato al regolamentare certificato di qualità) dei funghi destinati alla vendita al dettaglio, promosso dalla Usl 1 presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via Giordano Bruno 181. Il servizio è garantito da due ispettori e un micologo esterno. Gli esperti sono a disposizione di grossisti e dettaglianti ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 4 fino alle 11 del mattino.

In via Giordano Bruno è inoltre attivo un servizio gratuito rivolto ai raccoglitori privati di funghi. Sarà in funzione fino al 31 ottobre ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle 11 del mattino.

Carabinieri

Il gen. Ceniccola al comando della Pastrengo

Nuovo comandante alla Divisione carabinieri Pastrengo di Milano, con giurisdizione anche sul Piemonte: è il generale di brigata Mariano Ceniccola, 59 anni, di Capua. Sino all'altro giorno era a capo della Regione Carabinieri Emilia Romagna. Laureato in Giurisprudenza, Ceniccola ha curriculum di rilievo: comandante della compagnia Roma Montesacro, del Battaglione Lazio e poi dell'impegnativo gruppo Napoli 1°, quindi Capo di Stato Maggiore alla 3ª Divisione, poi comandante della Legione carabinieri Roma, con giurisdizione sulla provincia. Dal '91 ha assunto il comando in seconda della Regione Lazio e dal giugno '93 della Regione Emilia Romagna.

Il sindaco: puniremo solo quelli aggressivi, guerra ai posteggiatori

Lavavetri, mano meno pesante

«Modificheremo le norme»

L'ordinanza del 12 agosto contro i posteggiatori abusivi e i lavavetri agli incroci più importanti (oggi sono quasi spariti e sostituiti da ragazzini non punibili) non sarà ritirata, ma in parte rivista: colpendo soprattutto i posteggiatori, mentre i lavavetri verranno perseguiti solo nel caso si dimostrino «aggressivi» nei confronti degli automobilisti. L'hanno assicurato il sindaco Castelloni e il vicesindaco Carpanini, ieri, nel primo Consiglio comunale del dopo ferie, chiamato a discutere il problema da numerose interpellanze: verdi, An, Lega e Rifondazione comunista che ha chiesto il ritiro del documento.

Carpanini ha diffuso alcune cifre: in un anno, dal 30 settembre del '96 all'11 settembre scorso i vigili hanno emesso 270 contravvenzioni nei confronti dei posteggiatori abusivi: 140 contro italiani e 130 nei confronti di stranieri, per lo più extracomunitari. Per quel che riguarda i lavavetri sempre in circa 12 mesi, ne sono state consegnate 21, tutte ad immigrati. Pochissime le denunce penali e tutte per posteggiatori recidivi: 11, delle quali 7 a italiani e 4 a stranieri. Salvi i lavavetri.

Rifondazione comunista (Avanzi e Revelli) ha chiesto di ritirare un provvedimento che va contro tutto ciò che giunta e sindaco hanno sempre predicato: coniugare «legalità con solidarietà». An (Ghiglia e Ventriglia) ha sottolineato come le «ripetute dissociazioni di Rc nei confronti della giunta dimostrano l'inconsistenza della maggioranza e la vanità delle promesse elettorali».

Ma il vicesindaco Carpanini ha risposto subito che non ci sono state «incongruenze» nell'operato dell'amministrazione. «Abbiamo semplicemente applicato la legge e sono stupito del clamore seguito all'ordinanza. Volevamo porre un freno ai parcheggiatori abusivi, a coloro che minacciando gli automobilisti rappresentano un problema di sicurezza per la città. I vigili urbani hanno invece un atteggiamento diverso nei confronti dei lavavetri che sono costretti a queste occupazioni marginali per poter vivere».

Il vicesindaco ha inoltre ricordato come nei primi otto mesi di quest'anno siano stati eseguiti 398 sequestri di merci varie messe in vendita da commercianti abusivi italiani e stranieri: 115 casi sono stati sequestri veri e propri, 283 recuperi di mercanzia abbandonata da parte di venditori fuggiti all'arrivo delle forze dell'ordine.

Ancora gli interventi di Lodi (Nuova energie), Borgione, (ppi), Viale (verdi), Monaci (Alleanza per Torino), Molino (Lega Nord), Giorgis (pds), poi l'ex ministro Costa (Udc) ha auspicato che del problema immigrati, posteggiatori e lavavetri, «non si parli più per almeno due mesi, in modo da verificare quanto sia efficace l'ordinanza del 12 agosto». «Inoltre - ha concluso - da dove arrivano le merci sequestrate ai commercianti senza permesso?».

Infine il sindaco, per respingere gli attacchi di chi aveva definito «non coerente l'azione del Comune». «Abbiamo sempre affermato che si deve coniugare legalità con solidarietà. Parole né di destra, né di sinistra, ma di giusta convivenza civile». E i lavavetri? Certo, vanno puniti, «ma soltanto se diventano violenti». Una soluzione che, pare, abbia soddisfatto Rifondazione.

Giuseppe Sangiorgio

LE MULTE
(DAL 30 SETTEMBRE '96 ALL'11 SETTEMBRE '97)

A **posteggiatori**: 140 a italiani; 130 a stranieri.

A **lavavetri**: 21 (solo a stranieri).

Posteggiatori denunciati 7 italiani, 4 stranieri.



Il vicesindaco **Domenico Carpanini** ha dato le cifre sulle multe a posteggiatori e lavavetri abusivi

Vernetti risponde in Consiglio ma viene contestato dall'opposizione e parte della maggioranza

«Torino non ha bisogno di un inceneritore»

L'assessore ribadisce: meglio la raccolta differenziata dei rifiuti

Torino non ha bisogno di un «mega-inceneritore» dei rifiuti». L'ha ribadito ieri sera, in Sala Rossa, l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, in risposta ad alcune interpellanze (Forza Italia e Alleanza nazionale) che si riferivano alle dichiarazioni dello stesso Vernetti rilasciate ad agosto a «La Stampa» e agli studi effettuati sul problema dall'Aem e dall'Amiat. L'assessore afferma che «entro il Duemila l'amministrazione conta di arrivare ad un 50 per cento di raccolta differenziata». Ed ha precisato: «Così potremo anche ottenere un contributo regionale di 10 mila lire per abitante, ogni anno: in tutto 10 miliardi. Per il momento, la raccolta differenziata è passata dal 2 al 12%. Oltre a questo sta per entrare in funzione un impianto in grado di separare i rifiuti allo stoccaggio. A quel punto, rimarrebbe da bruciare solo 20-25 per cento di immondizia: perciò ritengo che Torino non abbia bisogno di un mega-inceneritore».

Diverso il parere di Rc e di associazioni ambientaliste (Legambiente) che i verdi dovrebbero rappresentare. In realtà gli uomini del Sole che ride ne hanno discusso a lungo fuori dall'aula (con il coordinatore Pagliero, e Bauduccol, arrivando alle stesse conclusioni di Vernetti.

Analisi che non è piaciuta né a Forza Italia, né ad An, e neppure troppo al pds. Il capogruppo azzurro, Daniele Cantore, ha puntato l'indice contro le divisioni di una maggioranza che sull'inceneritore si «barcamena» fra tre o quattro diverse posizioni. «L'inceneritore serve», ha detto Ventriglia di Alleanza nazionale, «ma qui non c'è più una maggioranza». E subito dopo il pds Porcellana ha attaccato Vernetti: «Dobbiamo passare alla termodistruzione come accade a Zurigo, Genova e Milano». Analoga la presa di posizione di Marta Levi del pds.

Il sindaco ha negato che esistano contrapposizioni tra raccolta differenziata e varietà di soluzioni per lo smaltimento. «La giunta - ha concluso Castelloni - presenterà indirizzi e proposte entro 45 giorni».

Centro-Crocetta

«Date la sede al nostro quartiere»

Il quartiere Centro-Crocetta vuole riavere una sede. L'ha spiegato ieri al sindaco e alla giunta il presidente della circoscrizione Roberto Pedrale (Forza Italia), accompagnato da numerosi consiglieri, fra gli altri Alessandro Altamura, consigliere di Alleanza per Torino, il movimento che espresse il sindaco Castellani nel '93 e che continua a sostenerlo, e Gianguido Passoni di Rc.

L'incontro fra gli amministratori del quartiere e la giunta è avvenuto poco dopo la commemorazione di Franco Gheddo, consigliere comunale e, di fatto vice capogruppo di Alleanza per Torino con Mauro Marino (che oggi è presidente del Consiglio comunale), scomparso dopo una grave malattia e dopo aver dedicato una vita soprattutto ai lavoratori che per 30 anni rappresentò nella Cisl.

Concluso il ricordo, al quale hanno partecipato numerosi ex della Sala Rossa (fra gli altri Giovanni Cattaneo) ed Enrico Salza, la delegazione di «Centro-Crocetta» ha incontrato l'assessore al Patrimonio, Mario Viano, e al Decentramento, Eleonora Artesio, più altri esponenti della maggioranza, i quali hanno garantito che la soluzione arriverà presto (ricorrendo ai locali di via Arsenale 33, oggi occupati da uffici dell'Arredo urbano), evitando che, per «protesta», questi amministratori occupassero la Sala Rossa, come avevano minacciato.

La questione è nata in seguito ad un temporale estivo che il 22 agosto aveva allagato la sede («Già inadeguata», ha precisato Pedrale) di via Andrea Doria 10, poi dichiarata «inagibile» dai tecnici municipali. Ma tra non molto, il Consiglio di circoscrizione dovrà presentare e discutere il proprio bilancio di previsione per il '98. La nuova sede, o la vecchia risanata, sono quanto mai necessarie.

IN BREVE

■ **APNEA.** Alle 14, nella piscina del Circolo della Stampa, Nicola Brischigiaro, aostano di 26 anni, tenterà di battere il record mondiale di apnea a corpo libero, che appartiene al francese Frédéric Cocuet con 125 metri. Brischigiaro sarà monitorato da tre équipe scientifiche e dall'Ente spaziale europeo, che studieranno le reazioni del corpo umano ai limiti dell'apnea.

■ **BAGARINI.** Vendevano dalle 200 alle 250 mila lire biglietti per la partita Roma-Juventus, che regolarmente costano 35 mila lire. Otto bagarini sono stati scoperti dalla polizia nei pressi dello stadio Olimpico e denunciati. Tra loro, anche il responsabile di un club di tifosi juventini a Torino. La Questura della Capitale ha diffuso solo le iniziali del nome: F. C., 40 anni. Gli investigatori hanno accertato che il responsabile del club juventino aveva avuto i biglietti dalla società per rivenderli ai soci. Ma avrebbe tenuto per sé parte dei tagliandi, per rivenderli vicino allo stadio. L'uomo, oltre ad essere denunciato alla prefettura, sarà segnalato alla società bianconera.

■ **DIFFAMAZIONE.** Con l'accusa di avere diffamato un giornalista paragonandolo a Mino Pecorelli, l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, è stato rinviato a giudizio dalla procura. Al processo è stato citato anche il direttore generale Luciano Moggi, che risponderà di favoreggiamento. A sentirsi diffamato per le parole di Giraudo e Marco Travaglio. L'amministratore della Juve avrebbe pronunciato le frasi contestate il 12 settembre '96 nel corso di una cena con Moggi e una decina di giornalisti sportivi. Travaglio nelle settimane precedenti aveva firmato, su alcuni quotidiani, una serie di articoli criticando la campagna acquisti e l'assetto societario della Juventus. Moggi è imputato perché durante le indagini avrebbe detto di non avere udito riferimenti a Pecorelli nel corso della cena.

Calcio: inutili gli investimenti di Aghemo che annunciava di puntare alla C2 in 2 anni

Moncalieri, tanti milioni per un flop

Due sconfitte e un pari nelle prime tre partite ufficiali

Moncalieri, cronaca di un inizio difficile. Il bilancio pesantemente al passivo di due sconfitte ed un pareggio in tre partite ufficiali si concretizza in risultati pratici nell'eliminazione dalla Coppa Italia e nello stop contro il Volpiano alla prima di campionato.

Il Moncalieri, retrocesso dal Campionato Nazionale Dilettanti all'Eccellenza al termine della scorsa stagione, aveva in estate monopolizzato il mercato ed il presidente Aghemo aveva investito ben oltre la media delle altre formazioni dilettantistiche per poter risalire al più presto tra i dilettanti e puntare in due anni alla C2. Particolare scalpore aveva fatto l'acquisto di Mauro De Riggi, capocannoniere del Cnd con il Casale strappato ai nerostellati per una cifra vicina ai 300 milioni, e del centrocampista Cugusi, che sembrava ad un passo dalla firma con la sangiustese.

Inoltre altri giocatori molto quotati come Marrese, Billia e Pilato avrebbero dovuto, nelle speranze del presidente e della società, traghettare il Moncalieri facilmente verso la promozione. La realtà si è invece trasformata in una sorta di incubo, con la formazione allenata da Loparco brillante nelle amichevoli precampionato, ma ancora a secco di vittorie nelle partite che contano.

E ora? Il presidente Aghemo, prima di partire per il Brasile per motivi di lavoro, vuole gettare acqua sul fuoco: «E' vero che l'inizio non è stato esaltante - premette -, ma continuo ad aver fiducia nella squadra e in tutti i suoi componenti, compreso il mister. E' logico però che io devo guardare soprattutto al bene del Moncalieri e se fra sei o sette giornate avremo pochi punti e ancora problemi, dato che non si può cambiare la squadra, prenderemo eventuali decisioni in merito all'allenatore. Ma ora è comunque troppo presto per fare questo tipo di discorsi. Con Loparco c'è un rapporto molto franco e sincero e il mister ha la mia personale fiducia».



Foto ricordo per il nuovo Moncalieri, già eliminato dalla Coppa Italia e battuto dal Volpiano nella prima gara di campionato

Luciano Loparco, dal canto proprio, si sente tutt'altro che un allenatore a termine ed analizza con lucidità e freddezza la sua situazione e il momento non particolarmente felice della squadra. «Sono assolutamente sereno - afferma -. Convinto di poter restare alla guida del Moncalieri per il resto della stagione perché i risultati non tarderanno ad arrivare. Dopo tre anni passati ad allenare la formazione juniores, considero il passaggio alla prima squadra come un punto di partenza e non di arrivo per la mia carriera. Il presidente mi ha messo a disposizione un'ottima formazione e non voglio deludere le attese».

Intanto, però, i primi risultati della stagione sono stati tutt'altro che incoraggianti. «C'è da prendere in considerazione un fatto importante - spiega Loparco -. La situazione del Moncalieri è radicalmente cambiata a partire da quest'anno. In passato l'esigenza della società era quella di salvarsi, senza porsi altri traguardi troppo ambiziosi. Ora invece è stata allestita una squadra da primi posti e la pressione condiziona un po' tutti. Soprattutto in questo inizio di campionato. L'obbligo di vincere tutte le partite e avere costantemente gli occhi puntati addosso, può essere anche un freno psicologico. Tuttavia guido un gruppo omogeneo e ricco anche sotto il profilo umano: tutti i miei giocatori stanno comprendendo che la pressione deve essere uno stimolo per fare bene e non un condizionamento sul campo».

Ma i problemi non sono solo psicologici. Anche il gioco non pare dei migliori. «E' soltanto un problema di amalgama - afferma il tecnico -. Domenica soltanto i due juniores Rondi e Perri avevano già giocato insieme. Inoltre Cugusi è ancora debilitato dall'influenza e Formato è in infermeria. Non sono scusanti, ma la squadra inizia ad essere tale quando può giocare unita per un certo periodo. Analizzando poi le partite non dimentichiamo che con il Don Bosco Nichelino abbiamo perso all'andata con De Riggi espulso e Formato fuori dopo pochi minuti, mentre al ritorno li abbiamo schiacciati nella loro area di rigore. Il Volpiano invece è una formazione molto affiatata, con otto giocatori su undici che giocano insieme da parecchi anni a cui si sono aggiunti Lucca, Pallitto e Capobianco: senza dubbio una delle squadre favorite per vincere il girone».

Paolo Accossato

Ciclismo: due vittorie dei torinesi

Tonetti e Walder re in Lombardia

Archiviati con giustificata soddisfazione degli organizzatori e degli addetti ai lavori i tricolori su pista della settimana scorsa al velodromo Pietro Francone di San Francesco al Campo, l'attenzione degli appassionati di ciclismo si è nuovamente focalizzata sull'attività su strada, che nei due prossimi weekend proporrà gli ultimi appuntamenti di spicco della stagione piemontese.

Domenica prossima, alcuni dei più forti juniores italiani daranno vita al «Memorial Mamma e Papà Cavallero», una classica della categoria che si disputerà sul tradizionale percorso con partenza da Collegno e arrivo a Marmorito (Asti).

Sette giorni più tardi, sulle strade del Canavese, andrà in scena il «Memorial Pesenti», gara internazionale per under 23 con partenza e arrivo a Valperga.

Ma intanto, domenica scorsa, i corridori torinesi si sono fatti onore sulle strade della Lombardia. Gianluca Tonetti, trentenne alfiere della Brunero Bongioanni Boeris con cinque stagioni di professionismo alle spalle, ha conquistato il quinto alloro stagionale imponendosi nella classifica finale del Giro della Brianza per elite e under 23, con 13" sul temibile ucraino Douma (otto successi all'attivo quest'anno), che il quale aveva dominato la terza tappa.

Tonetti, campione regionale degli élite, ha così regalato alla Brunero l'undicesimo successo dell'annata e domani i corridori del team canavesano cercheranno di confermare il loro buon momento nella prima edizione della Nizza-Cuneo, gara di 190 chilometri che è stata inserita nel calendario cadetto transalpino e che avrà nella salita del Colle di Nava il suo punto nevralgico.

Dal canto suo Arnaldo Walder, 21 anni, di Bussoleno, ha compiuto un'autentica prodezza vincendo per distacco la Coppa Stignani ad Abbiategrasso (Milano), cui hanno preso parte ben 170 corridori in rappresentanza di tutte le più agguerrite formazioni lombarde. Al termine di una splendida fuga solitaria di 40 chilometri, il portacolori della Girardengo Alplast ha preceduto di 35" il gruppo, cogliendo con pieno merito la sua prima vittoria dell'anno.

Un successo di notevole spessore atletico, che si aggiunge al titolo regionale degli under 23, che il generoso corridore di Bussoleno aveva conquistato in virtù del 12° posto assoluto conseguito lo scorso 10 agosto nel Memorial Luigi Bocca a Montemagno d'Asti, vinto proprio da Tonetti, che fungeva da prova unica di campionato per élite e under 23.

Tra gli juniores, da segnalare le buone prestazioni di Fabio Facin (Manila Bike Rostese) e Marco Bia (Madonna di Campagna), giunti rispettivamente 2° e 3° a Novara nella Coppa Cavallari vinta dal milanese Necchi. Sempre tra i migliori anche Giovanni Vietri, capofila del Sassi Catoxyn (già 5 vittorie nel '97), buon 4° nella gara di Provezze (Brescia).

Franco Bocca

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Trofeo Arcobaleno a Giaveno. *Femminili* Cadette 80 hs: 1. E. Ferrero (Volpiano) 13"5; 2. S. Semeraro (Cus Torino) 13"6; 3. F. Giustetto (Piediallegri) 15"3. 300 m.: 1. S. Bonetti (Murialdo Rivoli) 45"00; 2. A. Sansone (Sisport Fiat) 47"6; 3. S. Stemberger (Sisport) 48"3. Disco: 1. G. Zanin (La Salle) 18,64; 2. A. Sena (Cus Torino) 15,80; 3. F. Giustetto (Piediallegri) 15,48. Martello: 1. V. Prato (Sisport) 21,90. Lungo: 1. G. Magnarini (Atl. Pinerolo) 4,80; 2. S. Bonetti (Murialdo Rivoli) 4,46; 3. E. Ferrero (Volpiano) 4,40. Maschile: 100 hs: 1. D. Trocino (Volpiano) 15"5; 2. M. Vidale (Cbr) 16"2; 3. I. Ellena (Cbr) 16"6. 300: 1. V. Bilardo (Cbr) 39"00; 2. M. Cipollone (Giò Rivera) 40"1; 3. E. Canton (Italsotra) 40"6. 2000 m.: 1. M. Murano (Volpiano) 6'38"4. Disco: 1. L. Maggio (Sisport) 30,82; 2. M. Gada (La Salle) 21,40; 3. F. Puliafito (Cbr) 18,94. Martello: 1. E. Di Nuccio (Sisport Fiat) 30,76. Lungo: 1. A. Trocino (Volpiano) 5,50; 2. M. Rossetti (Volpiano) 5,50; 3. A. Viola (id) 5,46. Asta: 1. G. Zuppechin (Piediallegri) 2,50.

Campionati regionali di società giovanili al Ruffini di Torino. *Femminili*: 400 m.: 1. Anello (Sisport Fiat) 56"9; 800 m.: Pedrini (Cus Torino) 2'19"2. 1500 m.: Roberto (Sisport Fiat) 4'48". 3000 m.: Roberto (Sisport Fiat) 10'38"1; 100 hs: Mangia (Sisport Fiat) 15"6; 400 hs: Anello (Sisport Fiat) 1'01"1; alto: Luciani (Sisport Fiat) m. 1,63; asta: Capone (Cus Torino) 2,70; lungo: Favre (Canavesana) 5,89; triplo: Menegaldo (Sisport Fiat) ...6; disco: Godino (Sisport Fiat) 41,60; martello: Fantinato (Sisport Fiat) 38,52; giavellotto: Bani (Sisport Fiat) 44,50; marcia 5 km: Rigaudo (Cus Torino) 25'58"8; 4 × 100: Sisport Fiat 50"6; 4 × 400: Sisport Fiat ...7"1. *Maschili*: 100 m.: Marangon (Cus Torino) 10"8; 400 m.: Isaia (Cus Torino) 51"1; 800 m.: Ciervo (Sisport Fiat) 1'58"5. 5000 m.: Martello (Cus Torino) 15'40"3; 400 hs: Massa (Piediallegri) 58"8; asta: Garelli (Piediallegri) 3,80; triplo: Bracchitta (Sisport Fiat) ...36; peso: Gaido (Cus Torino) 14,37; disco: Gaido (Cus Torino) 48,24; martello: Giannuzzi (Cus Torino) 46,30; giavellotto: Bracchitta (Sisport Fiat) 52,52; marcia 10 km: Aragona (Canavesana) 50'46"4; 4 × 100: Sisport Fiat 45"1; 4 × 400: Cus Torino 3'32"3. *Classifica società*. Donne: 1. Sisport Fiat 12.555 punti; 2. Canavesana 9035; Cus Torino 8693. Uomini: 1. Cus Torino 12.730; Sisport 11.873; 3. Canavesana 11.773; 4. Piediallegri 8876.

Campionato piemontese tetrathlon ad Abate di Cossato. Cadette: 1. Drago (Splendor Cossato) p. 2934; 2. Bani (La Salle Giaveno) 2492. Cadetti: 1. Ierardi (Sisport) p. 2688; 4. Ciampi (Vertex Ivrea) p. 2183; 5. Balma (La Salle Giaveno) p. 2095. *Classifica società*. Cadette: 1. Splendor Cossato 7113; 3. Sisport Fiat p. 6127. Cadetti: 1. Sisport Fiat p. 6093; 3. Vertex Ivrea p. 5576.

BASEBALL

Concentramento Nord Italia. Cadetti: Piemonte-Liguria 14-0, Piemonte-Lombardia 9-7. Classifica: 1. Piemonte; 2. Lombardia; 3. Liguria. Ragazzi: Piemonte-Liguria 10-1, Emilia Romagna-Piemonte 19-13. Classifica: 1. Emilia Romagna; 2. Piemonte; 3. Liguria.

Coppa Italia C1. Girone E: Acsi To-Grizzlies To 16-8. Ha riposato Vercelli.

BOCCE

Campionato italiano a coppie Veterani (Csr Vinovo): 1. Pianezza (Genova Carena) finale 13-7; 2. Mapponese (Longhi-Baronetto); 3. Ferrierese (Giaccone-Bono) e Nosenzo Asti (Fausto-Garbero).

14ª prova Coppa Italia cat. A quadrette ad Asti (Tubosider): 1. Aut. Fossano (Ariatello-Castellino-Manzo-Audero) finale 3-3; 2. Pianezza (Garrone-Mometto-Risso-Oddenino); 3. Ferrero Vigone (Borca-Macario-Baldo-Piero Amerio) e Nitri Auto Aosta (Ducourtil-Buffa-Timossi-Bertini).

Gara coppie D a Torino (Michelin): 1. Pozzo Strada (Valzania-Navone); 2. Michelin (Grigoletto-Dino); 3. Michelin (Negro-Trombetta) e Venariese (Filippa-Bogino).

Gara quadrette ABCC a Carmagnola (La Boccia): 1. Fioccardo (Giorgi-Riscaldino-Peletti-Dogliani); 2. Fioccardo (Devalle-Barale-Grosso-Tartarini).

Gara coppie D a Torino (Tesoriera): 1. La Frejus (A. e G. Begalla); 2. Fortino (Polastri-Stella); 3. Nord (Fratino-Dalmazzone) e Tesoriera (Zanelli-Polliotti).

BOWLING

World Cup, tornesi ammessi alla finale nazionale: 1. B. Baravaglio (Pink Panther One) 1750; 2. A. Belotti (Team 77) 1730; 3. D. Mangiacotti (Pink Panther One) 1698; 4. G. Gatti (Pink Panther One) 1694; 5. G. Circosta (Pink Panther One) 1682; 6. C. Vercellino (Pink Panther One) 1666; 7. R. Antonello (Pink Panther One) 1659.

Paris Cup, tornesi ammessi alla finale nazionale. Uomini: 1. G. Zagarolo (Deagostini) 1702; 2. C. De Conciliis (Bulldog) 1683; 3. A. Bruno (Pink Panther One) 1679; 4. E. Oniglia (Crash Team) 1673; 5. M. Comazzi (Spitfire) 1653; 6. F. Gili (Crash Team) 1639; 7. R. Finino (Crash Team) 1609; 8. C. Cavallo (Pink Panther One) 1600; 9. D. D. Ciccarelli (Bowling Team To) 1595; 10. O. Moschini (Crash Team) 1587. Donne: 1. A. Della Porta (Deagostini) 1679; 2. B. Liuzzi (Pink Panther One) 1607; 3. P. Pintore (Crash Team) 1592; 4. E. Busirco (Deagostini) 1588.

CALCIO

17° Superoscar (finali). Cat. juniores: Venaria-Vanchiglia 2-1. Allievi: Nizza Millefonti-Alpignano 4-2. Giovanissimi: Chieri-Alpignano 1-0. Esordienti: Ivest-Madonna di Campagna 4-2. Pulcini: Venaria-Alpignano 3-1. Pulcini 88: Venaria-San Mauro 3-0. *Classifica*: 1. Venaria; 2. Alpignano; 3. Vanchiglia; 4. Nizza Millefonti; 5. Chieri; 6. Ivest; 7. San Mauro; 8. Madonna di Campagna; 9. Don Bosco Nichelino; 10. Cbs; 11. Lascaris; 12. Sporting Torino; 13. KL; 14. Lucento; 15. Rivoli; 16. Barcanova.

1° Memorial «Amelia» (Allievi B): Sporting Torino-Don Bosco Nichelino 6-1; Lucento-Rivoli 0-2; Lascaris-San Mauro 4-1; Venaria-Pro Collegno 3-2; Eureka-Don Bosco Nichelino 1-2; Rivoli-Pianezza 9-0; San Mauro-Nichelino 3-1.

CANOTTAGGIO

Gara regionale a Pallanza. *Vincitori maschili*. Allievi: G. Bagnoli (B); A. Prina (A); A. Bernardo (C) tutti dell'Amici del Fiume. Cadetti pesi leggeri: P. e S. Braida (Esperia). *Femminili*. Ragazzi: C. Lanfranco e L. Pallante (doppio) dell'Amici del Fiume. Cadetti: C. e S. Baviere (doppio) della Sisport; C. Desmann (singolo 7,20) dell'Armida. Ragazzi: S. Verovhez della Sisport. Senior A: E. Brugo e R. Piantanida (due senza) dell'Esperia. Classifica per società: 1. Amici del Fiume; 2. Pallanza; 3. Sisport Fiat Avio.

CICLISMO

Giro della Brianza a tappe (elite-under 23). Classifica finale: 1. Gianluca Tonetti (Brunero Bongioanni Boeris); 2. Douma (Ucraina) a 13"; 3. Tiralongo a 51".

Coppa Stignani (under 23) ad Abbiategrasso (Milano): 1. Arnaldo Walder (Girardengo Alplast); 2. Parrinello (Gewiss) a 35"; 3. Giambelli (Brunero); 10. Zucaro (id.).

7° Memorial Annibale Franchini (juniores) a Provezze (Brescia): 1. Roberto Franchi (Vigorplant); 4. Vietri (Sassi-Katoxyn) a 12".

8° Trofeo Fratelli Pavia (allievi) ad Agliano (At): 1. M. Garello (Ardens-Alplast); 2. Dematteis (Vigor) a 24"; 3. Maggiorotto (Elm Stpa Rostese) a 35"; 4. Natarelli (B. S. Paolo) a 37".

EQUITAZIONE

Horsebridge Club di None. F3-F4 d'ostacoli, dressage. *Vincitori* 1ª giornata. Cat. C4: Ignace Philips (su Nanquin); C3 1° grado: Irene Bertoli (Lanzelotte); C2: Simon Rodjerson (Innis Polland); C1: Valeria Codoni (Archibugio Della Spada); A2 Equit.: Valentina Piccolotto; A2 Precis.: ex aequo Enrica Lanzo, Martina Magnano, Mario Trinchero, Emanuela Ravina, Valentina Fina, Monica Margrina, Alessandro Musso, Claudio Veronese, Valeria Rocco, Cinzia Rossi; A3 Equitazione: Paolo Sussi; Precisione: ex aequo Danila Ballaré, Erica Fausto, Luciano Sferruzza, Roberto Barberis, Corrado Zapparoli, Antonella Rottigni, Emanuela Tesio, Flora Raima; ripresa E 103: Ilaria Arriprete; E 203: Sara Crosetti; E 205: Franca Spinelli; E 303: Sara Crosetti. 2ª giornata, Cat. C4: Claudio Falco (Jethro); C3 1° grado: Simon Rodjerson (Innis Polland); C2: Simon Rodjerson (Wengest); C1: Grazia Benedetto (Fanet); A2 Equitazione: Sara Coste; A2 Precisione: ex aequo Cristian Martino, Emanuele Cometto, Emanuela Ravina, Tiziana Rungo, Alessandra Ceretto; A3 Equitazione: Roberta Lancia; A3 Precisione: Debora Gai, Daniela Ballaré, Diego Sollazzo, Paola Mosca, Cristina Zerbini, Paola Filipuzzi, Simona Bianco, Franca Pagliarin, Francesco Folonari, Adelio Conti; E 103: Annasole Canaparo; E 203: Claudia Malaussena; E 205: Cristina Puggelli.

GOLF

1° Peperone d'Argento a Carmagnola (Circolo I Girasoli): 1. lordo: R. Chiono 119. Netto 1ª cat.: 1. P. Miceli 127; 2. V. Falzoni 133. 2ª cat.: 1. G. Tartaglino 114; 2. T. Di Lorito 123. 1. Signore: C. Montrucchio. 1. Senior: L. Roccia 133. 1. NC: R. Pepe 149.

Coppa Campi Vinovo a Vinovo: 1. lordo: Marco Giraudo 77. 1ª cat. Netto: 1. E. Stecco 57; 2. D. Grione 62. 2ª cat. Netto: 1. G. Sortino 60; 2. G. Gelmi 64. 3ª cat. Netto: 1. F. Marchisio 55; 2. G. Boccamena ... 1° Dirgolf: A. Sortino 66.

Coppa Sappino a Fiano (Torino): 1. lordo: Alessandro Accardi 72. 1ª cat. Netto: 1. A. Delle Piane 61; 2. G. Guglielmone 67; 3. R. Roeri 70. 2ª cat. Netto: 1. D. Accornero 71; 2. C. Carra 71; 3. G. Castellina 71. 3ª cat. Netto: 1. F. Picco 63; 2. L. Mattioli 67; 3. R. Rosso 69. 1. signore: I. Bonelli 67. 1. Senior: G. Casotti 69.

Golfing in Piemonte a Fiano (Torino): 1. lordo: M. Catella 35. 1ª cat. Netto: 1. E. Catella 37; 2. P. Guermani 37; 3. V. Roscio 35. 2ª cat. Netto: 1. G. Casotti 39; 2. T. Trivero 37; 3. S. Boggio 35. 3ª cat. Netto: 1. B. Reineri 40; 2. A. Delgrosso 38; 3. M. Zanella 36. 1. Signore: C. Calandra 35. 1. Seniores: V. Gatti 34.

Coppa Vencar Conc. Lancia ad Avigliana (Le Fronde): 1. lordo: L. Oglietti 30. 1ª cat.: 1. G. Quadri 41; G. Camaioni 36. 2ª cat. Netto: 1. E. Mometti 35; 2. V. Alacevich 35. 3ª cat. Netto: 1. A. Audisio 38; 2. M. L. Bogetto 36. 1. Signore M. Davico 35. 1. Senior: C. Moraglio 36. 1. Clienti Vencar Gianni Mattioda 32.

Trofeo Arval ad Avigliana (Circolo Le Fronde): 1. lordo: L. Ronca 31. 1ª cat. Netto: 1. L. Arrighi-F. Cappabianca 31; 2. C. Vighetto-G. Campanile 38; 3. C. Moraglio-S. Verardini 38. 2ª cat.: 1. netto: E. Mometti-S. Basiglio 38; 2. A. Ronaldo 38; 3. M. Maggia-V. Gilardi 37. 3ª cat.: 1. netto: R. Rondano-G. Sciolla 38; 2. F. Bogetto-M.-L. Bogetto 37; 3. M. Degrandi-R. Taverna 37.

Trofeo Gioielleria Petra a Torino (Stupinigi): 1. Lordo: F. Appiano 28. 1. cat. Netto: 1. R. Pozzati 38; 2. G. Canale 37; 3. E. Garino 37. 2ª cat. Netto: 1. A. Chiabotto 43; 2. M. Cassola 43; 3. G. Castelli 40. 1. Signore: G. Manfrin 42. 1. Juniores: D. Dalla Zuana 37; 1. Seniores: R. Dalla Torre 40.

Pro-Am Coppa Il Maestro di sci a Bardonecchia (I Ginepri): 1. Giorgio-Lorenzo-Simone Bettoli-Roberto Barale (Bardonecchia) 48; 2. Lucci Jourdan-Walter Davetti-Renato Lore-Gianni Paterni (Sauze d'Oulx); 3. Simone Clatau (Sauze d'Oulx) 66.

Trofeo A.G. Gioielli a Pecetto (I Ciliegi): 1. lordo: C. Borini 26. 1ª cat.: Netto 1. A. Ferrero 41; 2. F. Marino 38; 3. C. Alasia 37. 2ª cat. Netto: 1. F. Garabello 41; 2. M. De Rose 39; 3. G. Bertoldi 37. 1ª Signore: L. Bagnato 38; 1. Juniores: U. Boggio 37; 1. Seniores: L. Vicentini 36.

PODISMO

Corsa d'autunno a Trana (km 8,795; partenti 320): 1. Gianni Pedrini (Turin Marathon) 28'25"; 2. Galliano a 31"; 3. Favarò a 45". *Donne*: 1. Patrizia Ritondo (Forestale) 32'46"; 2. Cammalleri a 29"; 3. Griffiths a 1'39". *Categorie*: TM23 Galliano (Gspt); TM30 Romeo (None); TM35 Driss (Tranese); MM40 Pedrini (Turin Marathon); MM45 Russo (S. Donato); MM50 Nardone (id); MM55 Barbierato (Tappo Rosso); MM60 Di Bernardo (San Donato); MM65 Pavese (Bastino); TF23 Vottero (Cerutti); TF30 Cammalleri (Tranese); MF40 Navacchia (Atp); MF50 Angeli (Ciet); Junior: Greco (S. Donato). *Giovanili*. Esordienti: Ferrante (Sangano) e Miletto (Edif); Cadetti: Garello (Forno). Ragazzi: Ippolo (Savoia) e Pellissero (Savoia); Allievi: Steri (Giò) e Bruno (Savoia).

Corri San Matteo a Nichelino (km 11; partenti 520): 1. Antonio Cesarò (Cbr) 34'06"; 2. Di Ruvo a 8"; Arcieri a 16". *Donne*: 1. Maria Teresa Suriano (Villanova) 41'11"; 2. Musso a 1'17"; 3. Neirotti a 2'34". *Categorie*: TM23 Sciarrotta (Torino 90); TM30 Di Ruvo (Ottica Stefano); TM35 Cesarò (Cbr); MM40 Arcieri (Cbr); MM45 Pierri (Ottica Stefano); MM50 Milan (Giò Rivera); MM55 Violetti (Cerutti); MM60 Albanesi (Cbr); MM65 Franco (Avis); TF23 Neirotti (Rivoli); TF30 Musso (Ciet); MF40 Suriano (Villanova); MF50 Miniotti (Bastino). Junior: Chiera (Sisport Fiat), Roberi (Avis). *Giovanili*. Esordienti: Benazzo (Nichelino), Gruffo (Nichelino); Cadetti: Bilardo (Cbr), Portigliatti (Cbr); Ragazzi: Carchi (Cbr), Ranno (Nichelino); Allievi: Montagnoli (Dora), Rochas (Rivoli).

Corsa nella Mandria a Venaria (km 11, partenti 295): 1. Danilo Goitre (Pinerolo) 37'20"; 2. Cogno a 3"; 3. Vasone a 20". *Donne*: 1. Tiziana Semeraro (Atp) 42'10"; 2. Semeraro L. a 3'59"; 3. Trentini. *Categorie*: TM23 Goitre (Pinerolo); TM30 Camuso (Giò); TM35 Dattoli (Venaria); MM40 Vasone (Giò); MM45 Demo (Bonadies); MM50 Grimaldi (Venturoli); MM55 Farinelli (G. Lombardi); MM60 Gallione (Edif); MM65 Doria (Villarese); TF23 Semeraro L. (Atp); TF30 Semeraro T. (Atp); MF40 Moroni (Venaria); MF50 Callegari (Venaria); Junior: Micol (Pomaretto), Dalla Costa (Pinerolo). *Giovanili*. Esordienti: Caudera (Piossasco), Ghigo (Pomaretto); Cadetti: Arrigo M. (Edif), Capello (Edif); ragazzi: Mandrilli (Rubatà), Pinardi (Sgb); Allievi: Arrigo G. (Edif), Bomboli (Venturoli).

Casabianca di Verolengo (km 10; partenti 122): 1. Rosario Baratono (Alpea) 31'08"; 2. Raiola a 1". *Donne*: 1. Elena Bonanno (Sisport Fiat) 36'40"; 2. Giolito a 4'57"; 3. Rapelli a 6'17". *Categorie*: TM23 Bison (Forno); TM30 Baratono (Alpea); TM35 Borgra (Alpea); MM40 Bianco (Forno); MM45 Simeoni (Cafasse); MM50 Deidda (Alpea); MM55 Cavaglià (Forno); MM60 Stefani (Dora); TF23 Viano (Chivasso); TF30 Giolito (Alpea); MF40 Rapelli (Est); MF50 Gastaldi (Bastino).

Colle Bione a Coazze (km 10,6; partenti 100): 1. Paolo Bessone (Giò) 53'29"; 2. Fontan (Susa) a 5"; 3. Germanetto (Susa) a 1'41"; *Donne* (km 8): 1. Mariangela Grosso (Cumiana) 32'11"; 2. Usseglio (Giò) a 23"; 3. Giordan (Villarese) a 41"; Master A: Osella (Crc) 56'52"; Master B: Cericola (Cumiana) 1h 01'54"; Amatori: Livoti (Cafasse) 1h 02'29".

StraBertolla a Torino (km 5; partenti 97): 1. Tommaso Veglia (Ottica Stefano) 15'26"; 2. Uberti; 3. Rotondo; 4. Palmieri; 5. Gelatti; 6. Stefanucci; 7. Giuliano; 8. Chiesa; 9. Gilardi; 10. Carmino; 11. Ragusa; 12. Cappello. *Donne*: 1. Bruna Vaccarino; 2. Corbo; 3. Tarozzo; 4. Pelassa; 5. Pellegrin; 6. De Donà.

Corri Marocchi a Poirino (km 6, partenti 108): 1. Bracciodieta (Cus Torino) 20'05"; 2. Avataneo (Villanova); 3. Sorbora (Cbr); 4. Minore; 5. Saracco. *Donne*: 1. Mosso (Villanova) 27'00; 2. Vorrero (Asti); 3. Trevisan (Chieri); Master: 1. Nardone (San Donato). Ragazzi: Roberta, Gabriele Avataneo.

Grande staffetta a Feletto (km 3 × 2, partecipanti 160): 1. Baratono-Durbano 20'24"; 2. Ferrero D.-Fenzi a 36"; 3. Cerva-Galeasso a 41". *Donne*: 1. Trentin-Allasia in 26'03"; 2. Gattarossa-Rao L. a 2'04"; 3. Randazzo-Casasanta a 2'36". *Categorie*: TM23 Chiarle-Fornelli F.; TM30 Gianolio-Neyroz; TM35 Livoti-Fornelli; 5. MM40 Mancuso-Bianco; MM45 Bozza-Grendene; MM50 Pagnotti-Raimondo; MM55 Tiberino-Ferrero M.; MM60 Stefani-Ricci; TF23 Salussoglia-Giovando M.; TF30 Irene-Buoli; MF40 Randazzo-Casasanta. Promesse: Dallera-Borgra e Bauducco-Berardo. Lui e Lei: Vaccaro-Satta.

SOFTBALL

Titolo regionale juniores (1° turno): Tempest Settimo-Novara 11-10. Hanno riposato: La Loggia e Manhattan Pinerolo.

TENNIS

Tabellone nazionale. Under 14 maschile (1° turno): Viterbo-Le Pleiadi 2-1.

Coppa Italia maschile (2° turno): Vigevano-Dega Vinovo 4-0.

Under 18 femminile (1° turno): Monviso-Bivongi 2-0 (pr).

Under 12 femminile (1° turno): Dega Vinovo-Monza 2-1.

Coppa Italia femminile (1° turno): Villese-Jolly Cantalupa 2-1.

TIRO A SEGNO

Trofeo Monte Rosa (a Varallo). Pistola grosso calibro: 1. E. Contessa (Torino) 567; 5. A. Fatiguso (Avigliana) 553; 8. U. Camera (id) 532; 10. E. Gai (Torino) 526; 13. G. De Villa (Avigliana) 512; 14. E. Novero (id) 480. Pistola standard: 1. Lucchini (Sommalombarda) 562; 5. A. Fatiguso (Avigliana) 543. Pistola aria compressa: 1. Lucchini (Sommalombarda) 574; 4. G. Ferrero (Avigliana) 559; 13. A. Cerruti (Torino) 531; 14. U. Camera (Avigliana) 530; 18. C. Prunotto (Torino) 517; 24. E. Novero (Avigliana) 493; 26. C. Subrizio (Torino) 478.

Susa, il nuovo liceo non avrebbe potuto partire per mancanza di studenti

Tecnologico, via grazie agli «over 40»

Allievi di Bussoleno ospiti del Ferrari

Gli studenti «over 40» di Susa hanno mantenuto l'impegno preso nel luglio scorso: ieri mattina, primo giorno di scuola, erano presenti fra i banchi della prima Liceo Tecnologico al secondo piano dell'istituto «Enzo Ferrari» di Susa. «Una logica forzatura» verso il Provveditorato avviata dal vicesindaco di Susa Giovanni Baccarini, dall'assessore all'Urbanistica Alessandra Brezzo e dal consigliere di minoranza Sandro Plano insieme ad altri 14 impiegati e commercianti della città, che ha consentito ai venti studenti quindicenni presenti ieri in aula di poter frequentare a Susa il [illegible] tecnologico.

Durante l'introduzione al nuovo anno scolastico, il preside Bruno Stroppiana ha ringraziato i quarantenni che si [illegible] iscritti perché «l'autorizzazione della prima Tecnologico era a rischio a causa di forzature esterne che miravano ad affossare il corso segusino». «E' [illegible] surdo che la Provincia dia il via all'acquisto di nuove apparecchiature a soli otto chilometri di distanza (Bussoleno) da questo istituto dove sono attualmente funzionanti degli attrezzatissimi laboratori che sono costati alla collettività oltre due miliardi», ha sottolineato il neostudente Pierangelo Giorio, medico di Susa.

Gli studenti si sono poi recati in classe e dopo la compilazione del testo prescolastico il vicesindaco Giovanni Baccarini ha ribadito a nome di tutti gli iscritti «l'intenzione di attivarsi in ogni modo perché le decisioni del Provveditorato e Provincia non impoveriscano anche nel futuro le potenzialità del servizio qualificato attualmente offerto» ed ha inoltre sottolineato «la necessità di evitare sperperi di denaro ignorando l'esistente e sottoutilizzandolo».

Ieri inoltre hanno iniziato l'anno scolastico a Susa presso l'istituto «Enzo Ferrari» anche i 170 studenti della sezione staccata «Bosso e Plana» di Bussoleno dove i locali sono inutilizzabili in attesa della bonifica dall'amianto di alcune aule, che verrà effettuata solo nei prossimi mesi dalla Provincia con una spesa di circa 2 miliardi. Cinque aule [illegible] Bosso avrebbero dovuto essere trasferite in piazza Cavour a Bussoleno vicino al municipio, ma «il gioco a incastro» [illegible] riuscito perché i locali [illegible] stati lasciati liberi dal liceo scientifico che avrebbe dovuto trasferirsi nel nuovo istituto di piazza del Mercato.

I giorni scorsi gli insegnanti del liceo scientifico di Bussoleno hanno scritto una lettera di protesta alla Provincia per il mancato completamento dei lavori. «All'inizio di ottobre il corpo aule sarà agibile, [illegible] per i laboratori e gli altri locali bisognerà [illegible] attendere alcuni mesi», sottolinea Aldo Miletto, assessore all'istruzione della Provincia.

Fulvio Morello

CASTELLAMONTE

Tutti i docenti in cattedra

«In trent'anni di scuola è la prima volta che mi trovo di fronte a una situazione simile: può [illegible] considerato [illegible] esempio unico». A parlare è Rosanna Tappero, preside della scuola media «Giovanni Cresto» di Castellamonte. Ieri, alle 8, il campanello è suonato regolarmente per i 228 ragazzi di Castellamonte e del circondario, che la frequentano. Hanno trovato tutto pronto, nessun prolungamento delle vacanze come per molti loro coetanei: insegnanti di ruolo (nella sede centrale [illegible] 36; 57 se invece si considerano le sezioni staccate di Vico e Agliè), un orario già definitivo, il servizio mensa e i bus per il trasporto a casa. Un modello, quello della «Cresto» preparato nei dettagli e iniziato con la rivoluzione apportata 3 anni fa: via al metodo tradizionale e introduzione del tempo prolungato, il sostegno ad una decina di ragazzi portatori di handicap e un'ora al giorno di studio guidato.





Studenti «anziani» accanto ai colleghi più giovani, ieri, al liceo di Susa; a fianco il sindaco di Villardora Elisio Croce

Sindaco ritinteggia la [illegible]

Villardora, Comune senza soldi «Certe scritte dovevano sparire»

I ragazzi delle elementari di Villardora, ieri mattina, hanno avuto una piacevole sorpresa dal loro sindaco: per rendere più accogliente la scuola ha imbiancato personalmente l'atrio dello stabile. L'idea a Elisio Croce, primo cittadino della città, è venuta al ritorno dalle ferie: «Il muro era imbrattato con scritte e disegni, bisognava ripulire la facciata». Facendo due conti si è accorto che per sistemare il tutto occorrevano diversi milioni. «Non è giusto - spiega il sindaco Croce - che la comunità sia accolli le spese di alcuni insensati: abbiamo [illegible] già troppe difficoltà a far quadrare i bilanci del nostro piccolo Comune». Senza avvisare nessuno ha acquistato a sue spese alcune latte di vernice e si è messo al lavoro. Sono occorsi diversi giorni per stuccare e imbiancare: il lavoro del sindaco-imbianchino è terminato pochi giorni prima dell'apertura ufficiale della scuola. «Purtroppo - puntualizza Croce - manca il rispetto per le cose altrui, forse quei giovani [illegible] hanno avuto un'adeguata educazione». Per questa volta a fare il decoratore è toccato al sindaco: «L'ho fatto ben volentieri e se fosse necessario lo rifarei ancora. Però d'ora in poi per insegnare a vivere civile verranno controllati i punti strategici della città e se qualcuno sbaglia dovrà pagare». Gli amanti delle bombolette spray e dei pennarelli facili, se verranno sorpresi, dovranno pagare una multa proporzionata al danno o in alternativa munirsi di scale e pennelli per «cancellare» i danni arrecati. Per concludere gli ultimi giorni di ferie Elisio Croce ha ripulito la scuola, ma confida: «Tra una pennellata e l'altra non ho trascorato la vita amministrativa della città».

IN BREVE

■ **PRI[illegible] DI SAVOIA.** Visita a Palazzo Cisterna, ieri, della principessa Maria Gabriella di Savoia, di passaggio a Torino dopo la riunione alla sinagoga di Casale Monferrato per l'apertura della mostra sui rapporti di Carlo Alberto [illegible] gli ebrei. A riceverla la presidente, Mercedes Bresso, con il vicepresidente Rey ed il segretario generale De Petris. La principessa ha visitato gli ambienti aulici del palazzo, lodando i recenti restauri e la cura per la conservazione delle opere.

■ **FERROVIE.** E' stato ufficialmente presentato ieri il nuovo servizio metropolitano passante sulla direttrice Chieri-Torino-Rivarolo, gestito dalla Satti. Un treno, in partenza da Porta Susa, ha ospitato le autorità, tra cui l'assessore ai Trasporti regionale e provinciale, Antonino Masaracchio e Franco Campia, e il sindaco di Torino, Valentino Castellani. Il servizio è partito il primo settembre scorso e non sono mancate le proteste da parte dei pendolari: troppi pochi treni di collegamento, littorine vecchie e non ancora elettrificate. «Si tratta ancora di un progetto pilota - ha risposto alle critiche Rodolfo Notaro, direttore della Satti -, le corse sono state adattate all'orario già esistente delle FS. A partire dal settembre '98 il servizio verrà incrementato: 36 corse giornaliere e partenze ogni mezz'ora, nelle ore di punta».

■ **SICUREZZA A SCUOLA.** La cultura della sicurezza entra a scuola con il nuovo diario della Protezione Civile, che verrà distribuito nei prossimi giorni agli alunni piemontesi. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra la Protezione Civile e la Regione Piemonte. Nel diario c'è una vignetta al giorno, e una serie di informazioni destinate all'educazione dei giovani alla sicurezza, alla solidarietà e alla prevenzione. «La scuola è il luogo di sviluppo della personalità e in quest opera di educazione civica vengono forniti gli strumenti corretti in funzione dell'agire», ha detto il Presidente della Regione Enzo Ghigo.

■ **DENUNCIATI.** La forte passione per il gioco d'azzardo ha spinto due uomini a «fare carte false», è proprio il caso di dirlo, per entrare nel casinò di Saint Vincent, ma la Polizia li ha sorpresi e denunciati. Si tratta di Ignazio Sinatra, di 46 anni, residente a Torino, e di Giuseppe Randazzo, di 56 anni, residente a Partanna (Trapani), nei cui confronti era stato emesso provvedimento di divieto di ingresso nella casa da gioco valdostana. Ignazio Sinatra, denunciato per tentata sostituzione di persona, sabato sera aveva cercato di entrare nelle sale con il biglietto di un'altra persona. Giuseppe Randazzo, che è stato denunciato per ricettazione e falso, per entrare aveva esibito una carta d'identità rubata in bianco e compilata con i suoi dati.

PROTESTA A FOGLIZZO



«Non vogliamo la maxi-discarica»

In 200 hanno manifestato, ieri, davanti ai cancelli di Cascina Piana a Foglizzo, dove il consorzio chivassese Aisa intende realizzare una discarica per rifiuti solido-urbani, da anni contestata dagli abitanti [illegible] paese e da quelli di Montanaro. La manifestazione voleva impedire ai tecnici di Geostudio di Torino di accedere a questi terreni, un tempo cava di argilla ed ora coltivati a soia per complessive 800 giornate piemontesi (uno dei coproprietari è il montanarese Albino Faga), per avviare una serie di prove per mettere a punto il progetto di massima della discarica cubi. L'intento dei manifestanti è riuscito perfettamente e Albino Faga ha ribadito che [illegible] questi terreni non si realizzerà alcuna discarica e [illegible] vi accederà nessuno per effettuare dei sondaggi». Nel corso della mattinata ci sono stati numerosi interventi tra cui quello dell'onorevole Renato Cambursano e del sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino.

In quindici

[illegible] pacifica anti [illegible] alla Pellerina

Si sono dati appuntamento ieri alle 22, in una quindicina, del comitato spontaneo Pellerina, in via Gardoncini, alla Pellerina, per allontanare dal «posto di lavoro» le prostitute nigeriane che si stavano mettendo in mostra sul marciapiede, in attesa di clienti. Una sorta di ronda, assolutamente pacifica, per disperdere le donne che si vendono tra corso Lecce, corso Appio Claudio, [illegible] Monte Grappa, via Pietro Cossa e corso Regina Margherita.

«Non ne possiamo più. Abbiamo deciso che, d'ora in avanti, tutte le sere scenderemo di [illegible] per impedire alle prostitute di lavorare - ha spiegato Franca Rolla, vicepresidente del comitato -. Da cinque anni, le strade attorno al parco della Pellerina si trasformano in un mercato del sesso a cielo aperto. Non sappiamo più che fare. Ormai [illegible] bastano nemmeno i frequenti controlli delle forze dell'ordine. Noi telefoniamo ai centralini di polizia e carabinieri. Volanti e pattuglie arrivano e per un'ora la situazione torna alla normalità. Poi, la sarabanda ricomincia». Ha partecipato alla ronda anche Giuseppe Guerra: «Invito per due sere il sindaco Castellani a casa mia. Da mezzanotte alle 4 di mattina. Così capirà cosa vuol dire non poter dormire a causa degli schiamazzi e delle liti continue tra le prostitute».

Oggi il processo

«Cavaliere mi ha offeso in Consiglio»

Riprende stamane, dopo la pausa estiva, l'attività giudiziaria nella pretura di Palazzo D'Oria a Ciriè; per la prima udienza, davanti al pretore Cassia che sostituisce temporaneamente il giudice Eugenio Mirani, sul banco degli imputati salirà il trentanovenne consigliere regionale e leader storico dei Verdi ciriacesi Pasquale Cavaliere.

I fatti risalgono alla sera del 24 gennaio del 1994. Durante una seduta del Consiglio comunale l'imputato, secondo l'accusa, avrebbe offeso l'allora vicesindaco della Lega Nord ed assessore al bilancio Domenico Scaglione. Cavaliere, che era consigliere di minoranza, durante un intervento nel corso della seduta pubblica aveva sostenuto che il suo avversario politico apparteneva od era iscritto ufficialmente alla loggia massonica della [illegible]: un'affermazione che tre anni fa, quando la giunta guidata da Ezio Genisio si era insediata da poco più di un anno nell'ex roccaforte democristiana, aveva scaldato gli animi degli amministratori.

Pochi giorni dopo Domenico Scaglione per quell'affermazione denunciò Cavaliere che, nel maggio scorso, nelle ultime amministrative è ritornato sui banchi del Consiglio comunale ma questa volta [illegible] membro della maggioranza.

[g. gia.]

Finita l'emergenza in alta Val di Lanzo

Bessanese, in salvo gli alpinisti bloccati

Sono salvi i quattro alpinisti rimasti bloccati in parete, domenica pomeriggio, mentre rientravano dall'ascensione dello Spigolo Murari dell'Uia di Bessanese, in Val di Lanzo. I volontari del soccorso alpino dopo una notte passata ad oltre 3000 metri e quasi 12 ore di fatica nel freddo e nella nebbia, alle 10 di ieri mattina insieme a Fiorenzo Dotti, 44 anni, di Vigliano Biellese, Armando Astruma, 37 anni, di Occhieppo e Marco Agliano, 31 anni, di Almese, hanno raggiunto il rifugio Gastaldi da dove la comitiva era partita per tentare l'ascensione alla vetta domenica intorno alle 6,30. Davide Pozzo, il ventiseienne di Mongrando, caduto nel [illegible]to per una quindicina di metri, intorno alle 9,30 è stato invece raggiunto e trasportato dall'elicottero del 118 all'ospedale di Aosta con il braccio destro fratturato: se la caverà in 40 giorni.

Una brutta avventura su una delle cime più affascinanti e pericolose della Val d'Ala. E per alcune ore, domenica notte, i soccorritori hanno temuto il peggio: Fiorenzo Dotti, 44 anni, di Vigliano Biellese e Armando Astruma, 37 anni, di Occhieppo, ad un certo punto hanno preferito continuare da soli lasciando il loro compagno ferito e Marco Agliano, 31 anni, di Almese, in compagnia delle due guide valdostane che in serata si erano calate dall'elicottero [illegible] il verricello, che centinaia di metri dai loro compagni. Ieri pomeriggio, dopo una notte di angoscia i tre scendono dal rifugio Gastaldi e raggiungono il Pian della Mussa. Sono stanchi, nervosi, quasi infastiditi dalla presenza dei cronisti. «Sono incidenti che di solito succedono a chi va in montagna».



Marco Agliano, 31 anni, il roccatore di Almese

SETTEMBRE MUSICA Giornata un po' speciale della rassegna

Banda Osiris e i burattini

I quattro burloni al Conservatorio
Al Piccolo Regio il «Teatro Minimo»



Il gruppo comico della Banda Osiris che si esibirà nel «serio» Conservatorio

SETTEMBRE MUSICA vive oggi una giornata un po' speciale, divisa tra i lazzi della Banda Osiris e i burattini utilizzati per la coppiata Berio-Sanguineti.

Alle 17 al Conservatorio i quattro burloni vercellesi della Banda Osiris si esibiscono in «SOL LA Musica Ridere MI FA», il cui titolo già da solo rende [illegible] la precisazione che si tratta di una «sconferenza [illegible] sulla storia della musica». Lo spettacolo frammischia oratoria e musica con infallibile [illegible]. Risate garantite con biglietto a 10.000 lire.

Alle 21 al Piccolo Regio [illegible] il Teatro [illegible] interprete di «A-[illegible]» [illegible] in cooperazione [illegible] Luciano Berio [illegible] Edoardo Sanguineti [illegible] Testa-[illegible] dello stesso Sanguineti [illegible] l'apporto dei [illegible] di Amy [illegible]enbach. [illegible] Per la [illegible] «A-Ronne» [illegible] [l. o.]

CON L'ENSEMBLE MODERN

Un vivo successo al San Filippo del Requiem di Hans W. Henze

Figura minuta, avvolta in uno smoking nero con i capelli spruzzati di tintura rossa, Dominique My dirige con femminile affabilità non disgiunta da un'evidente fermezza l'ottimo complesso tedesco Ensemble Modern specializzato nell'esecuzione di musica contemporanea. L'altra sera nella chiesa di San Filippo piena di gente ha presentato il monumentale «Requiem per pianoforte, tromba e orchestra» composto da Hans Werner Henze nei primi Anni Novanta. Composto per la scomparsa dell'amico Michael Vyner, il «Requiem» non è infatti un lavoro liturgico incentrato sull'idea della morte: secondo l'indicazione dello stesso Henze, vuole invece celebrare la sacralità della vita, dell'uomo e di tutte le creature viventi. Nove movimenti della durata complessiva di un'ora e un quarto danno modo al compositore di creare un mondo, spaziando in una vasta panoramica di stati d'animo. C'è la visione dell'evento catastrofico nei boati della percussione (Dies Irae), nelle impennate di viole e contrabbassi (Lux Aeterna), nell'ansia terribile che percorre il «Tuba mirum», ma più frequenti sono i ripiegamenti nostalgici, i canti effusi in note lunghe (Ave verum), gli assottigliamenti del suono in sussurri o tintinnii (Agnus Dei). Queste sono solo indicazioni tendenziali: il discorso di Henze è infatti sempre instabile, scivola da uno stato d'animo all'altro e ogni pezzo è in continuo fermento, lascia avanzare voci solitarie magari delicatissime, per riassorbirle subito dopo nella potenza sonora dell'assieme; ogni brano quindi si trasforma, ribolle, ondeggia, scorrendo come un fiume di suoni. L'esecuzione dell'Ensemble Modern ha esaltato con grande bravura quest'ansia di fondo, artisticamente risolta in un manierismo d'alta classe; e la brava Dominique My ha tenuto sempre le fila del discorso, arricchito dalla presenza dei due solisti: il pianista (Ueli Wiget) che costella la partitura con i suoi commenti ritmo-melodici e il trombettista (William Forman) che spara note acutissime, disegni fiammanti, duri, introducendo nell'atmosfera nobilmente elevata un tocco quasi beffardo, tra l'appello guerresco e l'umor nero. Ma tutto si fonde nuovamente nel flusso generale che ricorda l'espressionismo di Berg. Successo vivissimo.

Paolo Gallarati

Gli spettacoli a Torino e provincia

Cabaret: risate con buoni nomi

Zuzzurro e Gaspare, Rocco Barbaro e Cesare Vodani: personaggi che animano la settimana cabarettistica.

41. Anteprima di stagione nel locale di via Fratelli Carle 41 (tel. 590.068), che riapre i battenti con look rinnovato e nuove iniziative. La sala, già arredata in optical bianco e nero, è ora ridipinta in più mediterraneo color ocra, mentre il palcoscenico è dotato di quinte e di un nuovo parco luci: l'inaugurazione ufficiale sarà festeggiata il 2 ottobre. Un'anteprima, il 18, 19 e 20 settembre alle 22,30, con Cesare Vodani in «Viaggi e nuove storie». Il cabarettista piemontese, autore del testo insieme con Toni Mazzara (regia di Giampiero Solari), viaggia nella «solitudine euforica di fine millennio».

LOCANDA [illegible]. Nel locale di Chivasso (via San Isidoro 6, tel. 917.1887), prosegue, con tre appuntamenti, la rassegna «Cabaret Doc». Il 18 alle 22,30, protagonista Eraldo Moretto, cui seguirà il lombardo-romagnolo Norberto Midani e, il 20, Claudio Perosino.

[illegible]. Il disco-bar di Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, tel. 956.1796), per la serie «Cabadance» organizzata con il Festival Nazionale del Cabaret, presenta il 18 settembre alle 22, Carlo & Simone, duo milanese recentemente ospite di «Paperissima sprint».

[illegible]. Nel locale di Moncalieri (Strada Barauda 7/4, tel. 646.086), il comico romano Nino Taranto si esibirà le sere del 19 e 20 settembre, rispettivamente in «Pannocchie gialle» e «Happy Days Italy».



Il duo Zuzzurro e Gaspare

RIVOLI. Due serate a ingresso libero [illegible] organizzate da Zelig-Cinemania & Co con l'intento di «offrire momenti di aggregazione agli abitanti di due quartieri riqualificati come Borgo Nuovo e Cascine Vica». Il 19 ale 21 in piazza San Bartolomeo, Rocco Barbaro presenta «Me ne fotto»: storia di un immigrato a Milano in cerca di integrazione. Il 21 alle 21 in via Ticino angolo via Camandona a Cascine Vica, Zuzzurro e Gaspare in «Vero o falso». Lo spettacolo, che ha debuttato nella primavera del '96 è tra i recenti [illegible] del duo comico (Nino Formicola e Andrea Brambilla) che cominciò in tivù nel '79 con «Non stop». [si. fr.]

DOVE *andiamo*

ANTEPRIMA. Il cinema Lux di Galleria San Federico presenta questa sera in anteprima uno dei film più attesi di questo inizio di stagione: «Air Force One». La storia s'impernia sul dirottamento [illegible] da parte di un gruppo di terroristi del velivolo su cui viaggia il Presidente degli Stati Uniti con la famiglia e il proprio staff. Il protagonista è Harrison Ford, la scorsa primavera al fianco di Brad Pitt nel discusso «L'ombra del diavolo», mentre a capo dei dirottatori si segnala Gary Oldman («Amata immortale», «Leon»). Dietro la macchina da presa, il tedesco da anni emigrato negli States Wolfgang Petersen («Prova schiacciante», «Nel centro del mirino»). Unico spettacolo alle 22,30. Prezzo da «prima visione» per i biglietti: 12 mila lire. Successo sul mercato americano dove ha già abbondantemente superato i cento milioni di dollari d'incasso, lo spettacolare «Air Force One» uscirà venerdì al Lux.

[illegible]. Buon riscontro di pubblico nel fine settimana all'Agnelli, via Paolo Sarpi 111, per la versione integrale dell'omaggio a Marcello Mastroianni di Anna Maria Tatò «Mi ricordo, sì io mi ricordo». Il film, evento all'ultima Mostra di Venezia, viene presentato [illegible] questa sera con inizio alle 21. I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire.

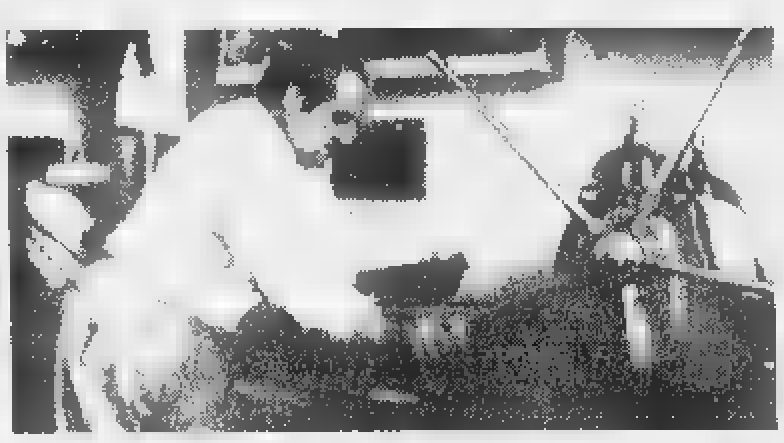
IVREA. Secondo giorno al Politeama di Ivrea per la trentesima edizione del Cineclub: «Tutti dicono I love you», commedia musicale diretta ed interpretata da Woody Allen, il film in programma. Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. L'ingresso è riservato ai soci.

Da stasera alla «Dantesca» le opere di Cremona e Maccari

Lettere d'artista in libreria

Disegni, incisioni e scambi epistolari

[illegible] mostra [illegible] «Dantesca», s'inaugura stasera alle ore 21 la [illegible] esposizione «Caro Maccari... Caro Cremona...» [illegible] patrocinio [illegible] Forte dei Marmi [illegible] sino al 12 ottobre [illegible] 10-19,30, tel. [illegible] ingresso libero). [illegible] tra Mino Maccari e Italo Cremona che risale [illegible] degli Anni Trenta [illegible] della collaborazione [illegible] «Il Selvaggio» «Io ho [illegible] del loro in-[illegible] catalogo [illegible] De Casasa - che av-[illegible] in estate, a [illegible] Monterosso nelle Cinque Terre. E a questo intenso [illegible] Franco Fogola [illegible] un'esposizione [illegible] il clima di una vi-[illegible] di una comune [illegible] ironia, di una tensione [illegible] incisivo e dissa-[illegible] segno alla visione della [illegible] della società del tempo [illegible] una serie di lettere au-[illegible] e di opere pittoriche e [illegible] avvertire il senso di una stagione ricca di riferimenti culturali e d'ambiente. «Quest'anno - scrive nel 1955 Cremona - non c'è la Biennale e qui l'aria cambia» mentre nell'ottobre del 1959 Maccari suggerisce «Direi di non occuparsi degli artisti e critici astratti [illegible] ne ritrarrebbero giovamento». Dalle «tavole» di Mino, si passa all'olio «Nudo sul fondo rosso» di Cremona e a pagine come il «Nudo rovesciato» del 1933 e il linoleum «Stracittà» (pubblicato su "Il Selvaggio"), il giovanile «Autoritratto» (1924) a matita e il carboncino «Due nudi: uno di schiena, uno di profilo» del 1968. Il loro sodalizio artistico si è anche configurato con la pubblicazione degli "Almanacchi dell'Antipatico", per gli anni '59-'60, editore Vallecchi.



Italo Cremona, raffinato artista, in una foto scattata molti anni fa nel suo studio

Angelo Mistrangelo

La mostra delle sculture di Murri La Mandria di Venaria

Il ferro diventa geometria

Testimonianze di arte contemporanea

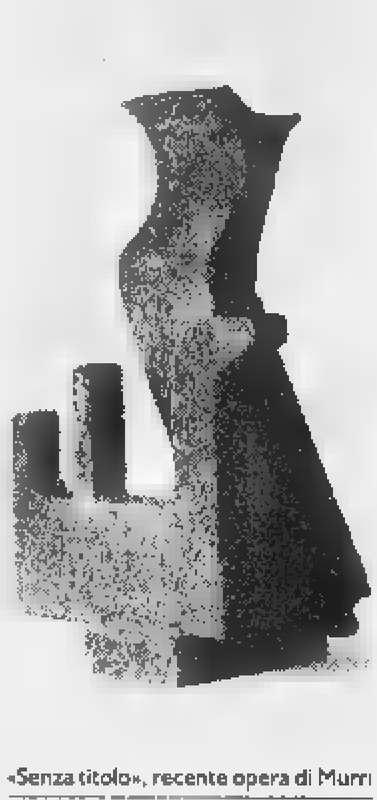
La modulazione della materia. Al Borgo Castello La Mandria a Venaria Reale, s'inaugura oggi, alle ore 17,30, la personale dello scultore Antonio Murri, promossa dall'Associazione Culturale «Zutart» con l'intervento dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte (sino al 12 ottobre, orario: 10,30-16,30, lunedì chiuso, tel. 532.542, ingresso libero).

L'esperienza di Murri, leccese ma da sempre con studio a Torino, si colloca tra le ricerche dell'arte contemporanea, tra quanti hanno utilizzato materiali come il ferro per realizzare i loro lavori, per definire gli aspetti di una visione della natura e della realtà circostante attraverso forme geometriche che «occupano» lo spazio. In tale direzione, l'artista ha eseguito sculture di particolare interesse che sono, tra le altre, in permanenza nell'atrio della Rai e de «La Stampa».

Osservando le sue opere si avverte una pulsante energia compositiva, una vibrante resa del soggetto, una capacità espressiva che ha fatto dire a Marziano Bernardi di trovarsi di fronte a una «forma astratta... immaginata», a sculture «formalmente interessanti...».

E le opere recenti disposte nel grande e spoglio salone de «La Mandria» assumono il valore di una struttura scabra, granulosa, monolitica, che tuttavia appare come sospesa in un'atmosfera rarefatta e permeata da un senso di interiore e poetica interpretazione della società contemporanea. La profondità del colore che ricopre le superfici con segni di saldatura, la sensazione di una rappresentazione ricca di mistero, il rigore del modellato, concorrono a formare l'itinerario concettuale di Murri, a sottolineare una stagione densa di motivazioni culturali e di modulazioni ritmiche, direi musicali.

Il ferro diviene perciò il tramite più immediato e più significativo per dare corpo e solidità e robustezza al gioco degli incastri, al serrato compenetrarsi di lamiere in una sorta di equilibrio spaziale. [a. mi.]



«Senza titolo», recente opera di Murri

MUSICA *dove*

CONCERTI. Musica [illegible] questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis): sul palco, a partire dalle 22, i Bluestone con il loro repertorio di rock e blues. Stesso genere musicale al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) dove è prevista la performance della Crocodile Blues Band.

Brani di Nat King Cole, Bessie Smith e James Taylor per il martedì sera a «La Divina Commedia» (via San Donato 47): li propongono i Rapid Pips, gruppo country torinese al secondo anno di attività

Serata di pianobar, invece, in due locali cittadini: da «Pastarito» (via Parini 9/a) suona Alex Vaudano, al «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b) è atteso Rino Licciardi. S'inizia in entrambi alle 22.

La danza orientale della Compagnia Ishtar caratterizza la serata a «Festainrosso» al parco Sempione (area piscina). Lo spettacolo comincia alle ore 21.



[illegible] S'iniziano a fine settimana le prevendite per il concerto degli 883 in programma sabato 25 ottobre alle 21 al Palastampa. I biglietti costano 35 mila lire: il prezzo è comprensivo dei diritti di agenzia. Questi i punti vendita cittadini dove si possono acquistare i tagliandi per assistere all'esibizione del gruppo guidato da Max Pezzali: Rock & Folk, Maschio, Box Office di Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, Palastampa, Bazar delle Chitarre. In provincia di Torino, invece, le prevendite si effettuano da Disco Star (Grugliasco), [illegible] Reporter e «Le Gru» (Grugliasco), O'Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Zelig Cinemania (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea). Organizza Metropolis.

[illegible]. S'inaugura questa sera la nuova stagione dello Zigfild, il ristorante café-concerto di via Pomba 7. Appuntamento alle 22. Il programma settimanale del locale propone domani sera le cover di Valentina Gautier, giovedì è di scena la Doc Cover Band con Giangi e Sharon, nel fine settimana è attesa la Strike Up The Band guidata dal cantante Fabrizio Voghera.

NEI LOCALI. «Coming out» è il titolo della serata all'insegna della trasgressione in programma al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, alle ore 22,30).

Al «Tapiro» (via Nietzsche 155/20, ore 22), appuntamento con «L'Afrika - Cultura etnica al di là dell'equatore: musica, poesia, danza, mostre». Al mixer, Paul Diamond.

Fuori città, serata con i successi del sound sudamericano e musica Anni Sessanta e Settanta al nuovo «Solotalco Club» di Nichelino (via Cuneo 16, ore 22).

Foto: Max Pezzali

Nuovo cartellone

Gruppo della Rocca una festa teatrale assieme agli attori

S'inaugura giovedì alle 18, ai Reddocks di via Valprato 68, con una serata a ingresso gratuito, l'ultima stagione che il Gruppo della Rocca organizza al Teatro Adua: dal prossimo anno, infatti, la compagnia si trasferirà all'Astra. L'incontro prevede momenti spettacolari e festosi, oltre a una informale presentazione del cartellone, che privilegia le riletture di classici. La stagione (abbonamenti per 8 spettacoli a 120 mila lire o per 5 a 105 mila, tel. 011/248.22.76) comincerà l'11 novembre con una produzione dello stesso Gruppo, «Il pellicano» di Strindberg diretto da Missiroli e interpretato da Ilaria Occhini e Michele Di Mauro. Il Gruppo proporrà anche il beckettiano «Aspettando Godot» nell'elaborazione drammaturgica di Gian Luca Favetto (ad aprile). In cartellone pure «Rudens» di Plauto con Flavio Bucci, e «Chisciotte» di Nattino.

«Due città al cinema»

Sei film dedicati ai temi giovanili da oggi a Valperga

Prende il via questa sera all'Ambra di Valperga la seconda edizione della «Rassegna Giovani» inserita nel cartellone di «Due Città al Cinema» a cura degli assessorati alla Cultura di Cuorgnè e Rivarolo. Sei i film in programma: si tratta di pellicole con tematiche giovanili apparse nei mesi scorsi nelle sale di prima visione. Appuntamento settimanale il martedì alle 21,15 (unico spettacolo), i biglietti costano 5 mila lire.

Per l'inaugurazione di questa sera è stato scelto uno dei successi italiani dell'ultima stagione: «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario, ambientato a Torino e tratto dal romanzo di Giuseppe Culicchia. Ne è protagonista Valerio Mastandrea, a fine mese nelle sale con «In barca a vela contromano».

Il francese «Ponette e Boni», il premiato al Sundance Festival «Fuga dalla scuola media» e «Trainspotting» i prossimi film.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Stamane alle 10 all'Ugal (Unione Gruppi Anziani Fiat), in [illegible] Dante 102, conferenza di Eugenia Gargale che parlerà su «Il testamento: tipologie e contenuti».

SULL'UNIVERSO
Alle ore 18 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, si inaugura la mostra di Raffaele Palma «Io stella e la luna per traverso», 45 tavole ironiche sull'Universo. Sarà aperta sino al 24 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.

[illegible] TRIO
Alle ore 16 all'Istituto Casa Serena, in corso Lombardia 115, concerto del trio formato da Paola Scapolan, soprano, Graziella Mola, mezzosoprano, e Diego Mingolla, al pianoforte. Fa parte della programmazione realizzata dal Comune per la Terza Età.

GINNASTICA DOLCE
Alla Palextradance di via San Marino 31 comincia il 2 ottobre un corso di ginnastica dolce aperto a tutti. Lezioni il martedì e il giovedì dalle 11 alle 12. Informazioni: 011/309.85.62.

PSICOANALISI
Alle ore 21 alla libreria Araba Fenice, in via San Tommaso 5, incontro con Luciano Faioni per il consueto ciclo di conferenze dedicato alla psicoanalisi organizzato dall'associazione culturale «Scienza della parola». Informazioni allo 011/53.88.54.

EDUCAZIONE FISICA
Il 22 settembre sarà l'ultimo giorno per presentare all'Isef, in piazza Bernini 12, la domanda di ammissione al concorso per 360 studenti (180 ragazzi e 180 ragazze). Informazioni più dettagliate allo 011/745.774.

[illegible]
Alle 20,30 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, Marcella Pioli interverrà sul tema «Ipnosi e malattie psicosomatiche». Seguirà Matteo Bini su «Autostima».

DONNE E [illegible]
Questa sera, alle ore 21, al Centro Esprimersi, in corso Francia 27, questa sera si parla di «Donne e uomini. Siamo proprio diversi? Due stili comunicativi a confronto». Interviene Lidia Rizzo.

VERNISSAGE
Dalle 18 alle 20 vernissage per l'apertura del negozio di Angelo Dalla Nora e Giovani Farano «Parrucchieri Italiani», in via Somis 9 bis.

[illegible]
Domani al Piccolo Regio, in piazza Castello, ultima giornata della manifestazione organizzata per il 25º anniversario di fondazione dei «Piccoli Cantori di Torino». Alle 10 convegno intitolato «Fare musica con i bambini», seguito da una rassegna di cori scolastici nati all'interno del progetto didattico «Cantascuola»; nel pomeriggio, dalle 15,30, altri momenti musicali e proseguimento del dibattito sul rapporto musica-mondo della scuola. Alle 21 concerto «Omaggio a Roberto Goitre» e esibizione del coro di voci bianche di «Radio Romania».

[illegible]
Domani alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Guglielmo Gallino terrà la conferenza su «Il metodo critico della teoria scientifica in Karl Popper».

VOCI [illegible] JAZZ
Domani dalle 18 alle [illegible] al Centro Jazz, in via Pomba 4, seminario condotto da Giovanna Gattuso e Giovanni Grimaldi su «Le pagine più belle del "songbook americano" interpretate dalle più grandi voci della storia del jazz».

PERCUSSIONI
Il Centro Studi Musicali, in via Santa Chiara 52, sta organizzando un corso di percussioni africane, con particolare attenzione all'utilizzo [illegible] djembè (tamburo). Altre informazioni allo 011/436.02.10.

[illegible]
Al Circolo Caleidos, in via Dandolo 38, iscrizioni aperte per i corsi dagli argomenti più vari: dalla pittura al fumetto, dall'enologia alla fotografia, dalla riflessologia all'erboristeria. Si aggiunge poi una lunga lista di attività sportive: ginnastica, discipline orientali, vela, attività subacquee, equitazione, tennis, nuoto, danza, acqua gym, sci di fondo, rollerblade. Per informazioni, occorre telefonare allo 011/30.90.618.

[illegible]
Domani alle 18,30 e alle 21 all'associazione «Sorgente di luce», in via San Marino 31, verrà presentato un corso di yoga. Nello stesso orario, il 20 e 21 settembre si terranno corsi di reiki di primo e secondo livello. Informazioni allo 011/318.36.51.

[illegible]
L'Associazione culturale Sum giovedì 18 presenterà alle 21, nei locali di via Morgando 24/b, il corso di disegno «La matita magica». L'ingresso è libero. Per iscrizioni rivolgersi allo 011/659.80.18 (17-21).

[illegible]
Al laboratorio di tango argentino, in via Belgirate 2, stanno per ricominciare i corsi condotti da Patrizia Pollarolo. Iscrizioni allo 011/25.15.77.

Aumentano le schede dei lettori che diventano giudici

Racconti, rime, tanti voti

Difficile scelta fra i cento lavori



Tipico coffee-shop ad Amsterdam

Lo spoglio delle schede è cominciato. Gran fervore attorno al concorso **Racconta la tua città**, l'iniziativa ■ La Stampa in collaborazione ■ ■ Grinzane Cavour, che è giunta al momento più atteso: la votazione. La scelta è fra i cento lavori, poesie e racconti, che sono apparsi su «Torinosette» di venerdì 13 settembre ■ che adesso riproponiamo ■ La Stampa ogni giorno sino al 9 novembre. Questi «magnifici cento» rappresentano una prima selezione delle centinaia di prose e liriche inviate in redazione dai giovani di Torino e provincia, da maggio a agosto, ■ sarà proprio sugli autori prescelti che si esprimeranno le due giurie del concorso. Quella dei lettori, che attraverso le schede pubblicate tutti i giorni su La Stampa (escluso il lunedì) decreteranno ■ vincitore sia delle poesie, sia dei racconti. L'altra è quella degli scrittori, presieduta da Lorenzo Mondo ■ con ■ partecipazione di Rosetta Loy e Vincenzo Consolo, a cui è affidato lo stesso compito di premiare due giovani autori, nelle liriche come nella prosa. Importante sottolineare ■ meccanismo ■ votazione con il tagliando: basta ritagliare la scheda, compilarla e spedirla a: La Stampa - Concorso «Racconta la tua città» - Casella Postale 730 - Torino Centro 10100. E' inoltre possibile inviare più schede in favore di diversi concorrenti ■ votare più volte ■ medesimo candidato: fondamentale l'utilizzo di tagliandi autentici, e non fotocopie quindi, per ciascun voto deciso. Alle giurie dunque il ruolo decisivo: i premi in palio per i quattro vincitori ■ sono viaggi nelle capitali europee, offerti dalla Cisalpina Tours.

A TORINO

Gelosa
custode di secoli
di storia
a me ignota.
silenzioso
tetto di infiniti
sogni
di ogni parte del mondo,
ma non dei miei;
superba
nella tua lunga veste
da sera,
ricca di ricami e ornamenti
al centro
ma incapace di celare
i buchi e gli strappi
dei margini;
affascinante,
coccolata da placide acque,
dolce come il sorriso di un anziano
frenetica come una formica
prima del temporale
e colorata,
di un colore che riassume
in sè tutti i colori del mondo:
Torino, assordata,
non senti la mia voce:
Torino,
non riuscirò mai a
sentirti mia.

Fabio Calorio (Torino)



... FORSE RISPETTO

Girotondo di palazzi
visi inquadrati dentro finestre
finestre appese ad un muro giallo ocra
Palazzi che ricordano il passato
■ modo nitido e sicuro
trasudano sensazioni ed emozioni
ormai perse
I quadri sono l'incarnazione del proibito
dell'impossibile sempre sognato
Esseri umani ed animali vagabondano
come maschere sottratte all'ignoto
La soluzione è un'altra luna
No!
Questa è la via giusta
non si può cambiare
Periodicamente gli occhi
osservano desiderosi di muoversi
fatalmente imprigionati
da mura tante volte difese
C'è complicità, affetto
anche se .
Il filo spinato spesso
stringe troppo la rosa
Ma sotto la doccia del cielo
appare lucida e brillante d'acqua
una Mole
Dopotutto...
Torino

Mattia Novarese (Revigliasco)

■ LEGGENDA ■ TORINO

Torino. Torino è la mia casa, ■ mia amante, la mia amica, mia madre.

Torino è seducente in abito da sera, severa signora vestita di bianco, allegra e maliziosa adolescente vestita di verde, calda amante vestita ■ sole, impacciata e malinconica poetessa vestita di rosso spento.

Io la ■ meglio di chiunque altro. Infatti conoscere Torino non significa apprezzare i suoi monumenti o avere la cultura di un vecchio tassista nostalgico, ma sapere da dove evaporano le sue parole: non si conosce una donna dai gioielli che indossa, ma bisogna amare il suo canto, ascoltarla, sentirla ridere e piangere e lasciarsi cullare. Ed è ciò che faccio all'insaputa di quegli ottusi dotti che pretendono di governarla. Quanti l'hanno sentita gridare in una notte d'inverno sotto un ponte? Gridare contro l'egoismo, la violenza, l'indifferenza, la ■ ■ suoi figli che non ■ riconoscono più. Quanti hanno riso con ■ sotto i portici di via Po, durante una pioggia primaverile? Riso per l'affanno dei suoi figli che credono nel tempo. Ci chiamano emarginati, ma emarginati da cosa? Il Mondo non ci ha mai emarginato dalla sua sofferenza, figuriamoci nostra Madre!

Sono loro ad essersi auto-emarginati; e adesso ■ invidiosi della nostra capacità di parlare ■ Torino; ■ così umiliate me e i miei fratelli, possedete e disprezzate le ■ sorelle al ciglio della strada, ma siete sordi alla nostra grande Madre.

Nonostante tutto siete sempre i suoi figli. Ma chi non è figlio di Torino? Figlio di Torino è chi ci nasce, chi ci muove; figlio di Torino è chi ci v■, chi per caso, per sbaglio ■ per disgrazia ci è passato, chi l'ha visitata, chi la conosce per sentito dire, chi la ignora. Figli di Torino sono anche coloro che la odiano, o forse odiano i propri fratelli. E Torino ama i suoi figli. Torino parla ai suoi figli, indistintamente, ma non tutti l'ascoltano. Così Torino assiste ■ sue figlie al ciglio della strada, culla i suoi figli ■ grande barba, gioca con i suoi piccoli nipotini nei prati e conforta i figli più anziani.

■ vecchia compagna, ■ poco ti dovrò lasciare: sei un'eterna amante ed io non sono altro che un mortale. Ti mancherò? ■, certo che ti mancherò; non ■ presunzione, è ■. Avrai avuto altri amanti, più ■ meno coraggiosi, affascinanti, sinceri e saggi di me; ma ora sarà per sempre e i nostri attimi d'amore sfuggiranno ogni superficiale paragone e in quanto attimi eluderanno il tempo.

Torino ■ lutto per una notte. Quella notte i semafori segnaleranno la mia scomparsa con lacrime arancioni, i lampioni osserveranno una notte di silenzio lasciando che la seta del lutto ■ Torino scivoli sulle strade, il suo sangue cesserà per un attimo di dare energia alle case e suo ■ello Po canterà una marcia funebre in mio onore.

So long, mia dolce Torino.

Stefano Richiardi (Torino)

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTA' 1997

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap Tel	Età
Titolo di studio	Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro
Non sono valide le fotocopie della scheda

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 11/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro.** Entro il [illegible], con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone **Cisalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "[illegible] di notte" editi da Frassinelli & Verbavox. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

premio grinzane cavour

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ARTEDRAMA - TEATRANZA. Scuola di teatro diretta da Maurizio Babuin. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 645.740.

ERBA. Arte in [illegible] - Laboratorio di pittura, musica, canto, ritmo e [illegible], per la realizzazione di uno spettacolo interdisciplinare. Corsi trimestrali da ottobre a giugno. Inf. 661.5447.

TANGRAM TEATRO. Scuola di recitazione adulti e ragazzi. Corso di dizione. Inform. [illegible].698

RITROVI

AMERICA. Riapertura venerdì 19 settembre

CHALET 668.9777. 21.30 liscio ingresso L. 10.000.

CLUB 84. 15.30 e 21 Rocky. 21 Rocky e la Big Band in «Non solo boogie».

GARDENLU' str. Valsalice 4, tel. 660.34.13. 16 Mini

LA LUCCIOLA c. Taranto 205, tel. 200.097. 15 d.j.

PATIO + INVIDIA 661.4641. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: [illegible] Shamiri.
FOGLIATO: L[illegible] Avant - Derniers.
[illegible]**A:** Pittori della galleria.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible]**N:** [illegible]. Candellari.
MICRO': Edoardo Giuberchio.
NARCISO: Arte a Torino tra '800 e '[illegible].

I SERVIZI *in Città*

[illegible]**ERI UTILI**

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
Corpo Forestale incendi boschivi	1678'07.091

Poste e Telegrafi [illegible] via Alfieri 10 domenica e festivi 8.30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411

Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00

Centro antiveleni 663.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanza 118; **Soccorso** [illegible]**genie** 118; **Croce** [illegible] 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Asido 54.04.69; **Azir** 957.84.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; [illegible] 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr.** [illegible] 663.19.02; **Piccole serve** [illegible].32.63; **Sisdo** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18 / 318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), [illegible]; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel.** [illegible] (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer.** [illegible] 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; [illegible] Ciscat, 53.39.62; [illegible] (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa**[illegible] 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [illegible] 590.225; **S.O.S. donne** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel.** [illegible] **Serv.** [illegible] anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** [illegible] ore 10-12; 15-17. **Mar**[illegible] (tossicod.) [illegible]. **Ass. Le Pa**[illegible] (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	438.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.26.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Ual, serv. vet.	560.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale [illegible]	[illegible]
Europ assistance	53.06.55
TRASPORTI ATM	167.019152
[illegible]	[illegible]
Ristotram	[illegible]
Tran. Superga	698.0211
AEROPORTI	
Caselle	58.78.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Berglio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; [illegible] 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; [illegible]. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio [illegible]: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. [illegible] Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele [illegible]. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO Orario 7-19,30 [illegible] stazione **Porta Nuova.** Orario: 9-19,30 ([illegible] 12,30 alle 15 [illegible] chiusi): **via [illegible] 17/8; corso Siracusa [illegible]; viale Falchera 68; via Nizza 183; piazza G. M. di Dio 1; via Tripoli 22; via C.** [illegible] **Monginevro 178; corso Giambone 19;** [illegible] **14;** [illegible] **R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza M. Cristina 14.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66;** [illegible] **Oropa 69; v. Nizza 65; p. Massaua 1.**

TRAME

[illegible]. Drammatico L'esordio alla regia [illegible] produttore Claudio Bonivento ricostruisce l'attività criminale di un boss della Milano degli anni Settanta. Lui è Claudio Amendola **[Eliseo rosso]**

ANNA KARENINA. Drammatico Dall'opera [illegible] Tolstoj, la storia [illegible] bella Anna Karenina (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora [illegible] un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del [illegible]. **[Lillipu]**

AUSTIN POWERS. Comico Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide [illegible] farsi ibernare. Trent'anni dopo viene scongelato [illegible] riprendere l'attività [illegible] spia deve contrastare il nemico storico dottor Evil. **[Adua 200]**

[illegible] **ROBIN.** Fantasy Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto al pericoloso [illegible]. Freeze [illegible] protagonista è George Clooney **[Ambrosio 2, Ideal]**

BOX OF MOONLIGHT. Commedia Un pignolo ingegnere scopre [illegible] essere un po' stressato e decide di prendersi una vacanza. In viaggio, conoscerà un ragazzo «fuori dall'ordinario» **[Studio Ritz]**

[illegible] **CICLONE.** Commedia La tranquilla vita di [illegible] paesino in Toscana viene messa [illegible] subbuglio dall'arrivo di [illegible] compagnia di flamenco di Madrid. **[Erba 1]**

CON [illegible]. Azione Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su [illegible] aereo pronto [illegible] trasferire alcuni fra i più pericolosi criminali del sistema penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo **[Empire, Lux]**

CONSIGLI PER ACQUISTI. Commedia A tre [illegible] di distanza da «Strane storie», Sandro Baldoni propone una satira sulla pubblicità attraverso i tentativi [illegible] un «creativo» di lanciare sul mercato un nuovo cibo per cani **[Charlie Chaplin 2]**

IN [illegible] **DI AMY.** Commedia Dal regista di «Clerks», [illegible] storia di [illegible] autore di libri umoristici che s'innamora della giovane Alyssa. Lei, però, è gay. **[Ambrosio 3]**

INNAMORATI CRONICI. Commedia Sam (Matthew Broderick), [illegible] in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro ex fidanzati Anton [illegible] Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. **[Doria]**

[illegible] Fantastico Rifacimento del celeberrimo «L'isola del dottor Moreau» tratto dal racconto di H.G Wells, il film s'impernia sugli esperimenti genetici del dottor Moreau **[Nazionale 2]**

JURASSIC PARK - IL [illegible] **PERDUTO.** Drammatico Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: uno studioso ([illegible]) viene incaricato di studiarli su un isola mentre un gruppo di uomini cerca di catturarli **[Ambrosio Uno, Arlecchino, Ciak, Fiamma, Olimpia Uno]**

LEZIONI DI [illegible]. Autore Dalla regista di «Orlando» Sally Potter, una storia di amore e tango sulla musica firmata da Astor Piazzolla. **[Massimo Uno]**

NELLA SOCIETA' DEGLI [illegible] Commedia drammatica Film indipendente americano, racconta di due colleghi frustrati mandati a lavorare per un mese [illegible] mezzo nella succursale della loro azienda. Lasciati [illegible] fidanzate, decidono di individuare una ragazza da corteggiare al fine di farla soffrire **(Olimpia 2)**

LA MEDAGLIA. Drammatico Nella Torino degli anni Cinquanta, la [illegible] della piccola Anna che vive in [illegible] soffitta di periferia con la madre, attiva politicamente nella fabbrica dove lavora e innamorata di un distinto signore. **[Charlie Chaplin 1]**

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla Mostra [illegible] Venezia, il film descrive l'approccio del giovane Piero con il «mondo degli adulti» **[Eliseo Grande, Nazionale 1]**

IL PAZIENTE [illegible] Sentimentale Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato film di Anthony Minghella **[Erba 2]**

PORZUS. Drammatico Presentato [illegible] Mostra di Venezia fra le polemiche il film ricostruisce [illegible] delle pagine nere della Resistenza: la strage [illegible] Porzus, [illegible] alcuni combattenti considerati traditori e uccisi dai loro compagni **[Capitol]**

POTERE ASSOLUTO. Thriller Clint Eastwood e un ladro professionista che, durante [illegible] rapina, assiste a un omicidio [illegible] cui [illegible] implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman) **[Kong]**

SCREAM. Thriller Un serial killer agisce seguendo [illegible] sua passione per le pellicole dell'orrore le sue vittime sono i giovani [illegible] una cittadina americana Dietro la macchina da presa. Wes Craven **[Vittoria]**

SWINGERS. Commedia. Mike è un attore a Hollywood [illegible] cerca di successo e d'amore. **[Cristallo]**

TANO DA MORIRE. Musical Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo **[Adua** [illegible] **Eliseo Blu]**

[illegible] **PERICOLOSO.** Drammatico. Psicanalista affermato, Antoine Riviere si trova un giorno di fronte ad [illegible] nuovo insolito [illegible] cliente che suscita il suo interesse. Si tratta di uno strano personaggio che afferma di aver ucciso la moglie **[King]**

TWIN TOWN. Drammatico. Prodotto dal regista di «Trainspotting» Danny Boyle, il film descrive [illegible] avventure criminali dei fratelli Lewis. **[Etoile]**

I VESUVIANI. Autore Presentato a Venezia [illegible] è un film in cinque episodi girati [illegible] altrettanti registi napoletani. **[Centrale]**

IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Commedia. Nell'Italia [illegible] 1600, una contessa (Giovanna Mezzogiorno) viene accompagnata dal fido e rozzo stalliere (Sergio Rubini) [illegible] promesso sposo. **[Romano]**

Un bel tris di attrici con Goldie Hawn, Bette Midler e Diane Keaton

Prime mogli, il club in cassetta

Tra i titoli di punta anche «L'agguato» di Reiner

Commedie e drammi per il mercato delle videocassette. Dopo i vari «Ransom», «Daylight», «Shine» ed «Evita» subito in vetta alle classifiche, il settembre home video propone altri interessanti titoli da noleggiare.

L'ultima novità [illegible] «Il club delle prime mogli», film fenomeno d'oltreoceano [illegible] più di cento milioni di dollari d'incasso, copertine di giornali e addirittura dibattiti sull'argomento. La storia, ispirata al best seller di Olivia Goldsmith, racconta di tre amiche (Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton) che si ritrovano ai funerali di una loro compagna che si è suicidata, scoprono di aver in comune [illegible] fatto di esser state abbandonate dai mariti per giovani donne e decidono di vendicarsi. Dirige questa commedia Hugh Wilson, uno dei creatori della serie «Scuola di polizia». Edita la Cic.

Titolo di punta della Medusa è invece «L'agguato», pellicola giudiziaria di Rob Reiner («Stand by me», «Codice d'onore») ispirata ad una storia vera. Si racconta di un procuratore distrettuale che intende riaprire il [illegible] dell'omicidio, avvenuto nel 1963 nel Mississippi, di un attivista per i diritti civili: l'accusato, sostenitore della supremazia dei bianchi, ha subito due processi ma è tornato in libertà Gli interpreti principali [illegible] Alec Baldwin e Whoopi Goldberg, mentre James Woods ha ottenuto una nomination all'Oscar per l'interpretazione del presunto assassino



Goldie Hawn è una delle attrici protagoniste del film «Il club delle prime mogli»

Meg Ryan, tuttora al cinema nella commedia di [illegible] «Innamorati cronici», e Denzel Washington, reduce dal fiasco di «Uno sguardo dal cielo», sono i protagonisti del titolo principale dell'emissione Fox di questo mese: «Il coraggio della verità» Specialista in commedie, la Ryan si cimenta in questo caso in una parte drammatica: la moglie di Dennis Quaid impersona infatti un capitano ucciso nel [illegible] di uno scontro a fuoco durante la guerra del Golfo Sul fatto viene aperta un'inchiesta. La sceneggiatura del talentoso Patrick Sheane Duncan («Minuti contati», «Goodbye, Mr. Holland») è stata trasferita sullo schermo da Edward Zwick («Glory») Esce giovedì

La prossima settimana, martedì 23, è atteso il discusso «Larry Flynt» [illegible] Milos Forman mentre il giorno dopo viene distribuito «Fuga da Los Angeles» Un rinvio, infine, per «Il ciclone» il campione d'incassi di Pieraccioni sarà a noleggio da martedì [illegible] settembre

Daniele Cavallo

PRIME VISIONI

DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[illegible] **200** * c.so G. Cesare 67 Tel 856.521. [illegible] **Powers**, di M. Jay Roach [illegible] Hurley, [illegible] Myers. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr [illegible] 7000. [illegible]

ADUA [illegible] 1 corso Giulio Cesare 67 Telefono 856.521 **Tano** [illegible] **morire** di R. Torre [illegible] C. Guarino, E. Pagino Or. 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 Ingr pom 7000; sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele [illegible]. tel 547007. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg. Or. 15; 17,25; 19,50; 22.30. Pom. 7000, Cinecard 5000. sera 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52 tel 547.007 **Batman & Robin** con A. Schwarzenegger [illegible]. 15; 17,30; 20; 22.30 Pom 7000, Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000

[illegible] **MULTISALA 3** * c. V. Emanuele 52. tel 547.007 **In cerca** [illegible] **Amy**, di K. Smith. Or. 15, 17,30; 20; 22,30 Pom 7000, Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il** [illegible] **perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg con [illegible] Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite Or. 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel 540.605. **Porzus**, di R. Martinelli, con G. Boschi, G. Cederna Or. 15,30; 17.50; 20,10; 22.30 Ingr pom 7000; [illegible] 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27 T. 540.110. **I vesuviani** di A. Capuano, P. Corsicato, A. [illegible] Lillo, S. Incerti, M. Martone. Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E T. 436 0723. [illegible] **medaglia**, di Sergio Rossi con Franco Nero, A. Ponziani. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. [illegible] 7000; [illegible] 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E T. 436 0723 **Consigli per gli acquisti**, di S. Baldoni con E. Fantastichini, [illegible] Cohen. Or. 15,50; 17,35; 19.20; 21,05. 22,50 Ingr. pom [illegible]. sera 11.000

CIAK c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr pom 7000; sera 11.000

[illegible] via Gotto 5. Tel. 650.71.00 **Swingers,** di D. Liman con J. Favreau. V. Vaugh R. Livingston, P. V. Horn, A. Desert. H. Graham Or. 16,30. 18,30; 20,30; 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000

DORIA via Gramsci 9 Tel 542.422. **Innamorati** [illegible] **cronici,** regia Griffin Dunne, con Meg Ryan. Matthew Broderick. Or : 16; 18.10. 20.20; 22.30 Ingr pom 7000. sera [illegible]

[illegible] **GRANDE** * p.za Sabotino Tel 447.52.41 [illegible], di P. Virzì con [illegible] Gabriellini, N Braschi Or : 16; 18.10; 20.20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO [illegible] * p.za Sabotino Tel 447.5241 **Tano** [illegible] **morire** di R. Torre con C. Guarino, E. Pagino Or 16; 17,40, 19,20; 21; 22,40 Ingr. pom 7000; sera 11.000



J. Goldblum in «Il mondo perduto»

ELISEO ROSSO * p. Sabotino Tel 447.5241. **Altri** [illegible], di Claudio Bonivento [illegible] Amendola, E. Fantastichini V. Pivetti [illegible] 16; 18,10, 20,20; 22,30 Ingr pom 7000; [illegible]

EMPIRE * p. V. Veneto 5 Tel 817.1642 **Con Air**, regia Simon West con Nicholas Cage, John Malkowich, John Cusak. Or : [illegible]. 18.10; 20,20; 22,30 Ingr pom. 7000: [illegible] 11.000, Aiace 8000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. [illegible] **ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Orario 20,30; 22,30 Ingr. 11.000; rid. [illegible]

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel 661.54.47. **Il paziente inglese,** di A. Minghella. [illegible] J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 18,30, 21,30. Ingr 11.000; rid 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. [illegible] Roma Tel. 530.353 **Twin Town,** regia Kevin [illegible] Dougary Scott, Dorien Thomas, Sue Roderick. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr [illegible] 7000; [illegible] 11.000

FARO via Po 30, tel 817.3323. CHIUSO

[illegible] c.so Trapani 57 Tel 385 20.57 **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, [illegible] Postlethwaite A. Howard. Or. 15; 17,30; 20; 22.30 Ingr pom 7000. sera 11.000

IDEAL c. Beccaria [illegible] Tel 521.4316 **Batman & Robin**, regia J. Schumacher con [illegible]. Schwarzenegger, G. Clooney, U. Thurman, C. O'Donnell Orario: 15. 17,30. 20: 22,30 Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000

KING via Po 21. Tel 812.5996 **Transfert pericoloso,** [illegible] F. Girod, con D. Auteuil, A. Parillaud, [illegible] Timsit. Or.: 16,30; 18,30, 20,30 22,30 Ingr pom 7000; sera 11.000. Aiace 6000.

KONG * via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Potere assoluto** di e con Clint Eastwood, Gene Hackman Or : 15.30; 17,50; 20.20; 22.40 Ingr. pom [illegible]. sera 11.000; Aiace [illegible]

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. Tel 537.100 **Anna Karenina** regia B. Rose con [illegible] Marceau S. Bean A. Molina M Kirshner [illegible] Myhre. Or 14.50. 16,45; 18.40 [illegible], 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000

LUX Galleria San Federico Tel. 541.283 **Con Air**, regia S. West. [illegible] N. Cage, John Malkovich, J. Cusack V.M. 14 anni [illegible] 15.45 [illegible] Ingr 7000 Ore 22.30 anteprima **Air Force One** Ingr 12.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8 T 817.10.48 **Lezioni di tango - The Tango Lessons**. di S. Potter, P. Veron, C. [illegible] Or 16,30. 18,30; 20.30; 22,30 Ingr pom [illegible]; sera 11.000

[illegible] **1** * v. Pomba 7 Tel 812.4173. **Ovosodo** di [illegible] Virzì con E. Gabbriellini, N Braschi [illegible]. 16, 18,10; 20,20 22.30 Ingr pom [illegible], sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7 T 812.41.73. **L'isola perduta** di John Frankenheimer [illegible] Marlon Brando [illegible] Kilmer [illegible] 16. 18,10, 20,20, 22,30 [illegible]. pom 7000. [illegible] 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31 Tel 532.448 **Il mondo perduto - Jurassic Park** di S. Spielberg con J. Goldblum J. Moore, P Postlethwaite A. Howard Or 15, 17,30. 20 [illegible] Ingr pom 7000 sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31 Tel 532 448 **Nella società degli uomini** di N Labute con A. Eckhart [illegible] Edwards. M Malloy Or 16.15, 18,20, 20.25 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 562.01.45 **Il viaggio della sposa** di e con S Rubini, G. Mezzogiorno Or 16.15 18.20 20,25; 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel 819.01.50 **Box of Moonlight** di T Dicillo J Turturro S Rockwell C Keener Or 16. 18.10 20,20; 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000

[illegible] via Roma 336 Tel 567.1789 **Scream,** [illegible] Wes [illegible] con Drew Barrymore, David Arquette Neve Campbell Viet. Min. 14 Or 15,45 18, 20,15. 22.30 Ingr. pom [illegible]. sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136 **Mi ricordo, sì io mi ricordo**, il testamento di Marcello Mastroianni in prima visione esclusiva assoluta per il Piemonte in vers. integrale di 3h e 26 Ore 21 ultimo giorno Ingr [illegible], rid. Aiace

[illegible] Nizza [illegible]. tel 668.76.68. OGGI RIPOSO

[illegible] Bagetti [illegible]. 447.47.62 Riapertura 4/10 con il cartoon **Bella e la Bestia**, con Val Kilmer Nei fine settimana successivi saranno proiettati film come **La Carica dei 101 e Jerry Maguire.**

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, tel 812.23.12 Chiusura estiva. [illegible] settembre [illegible] disponibili gli abbonamenti per il cinema in lingua originale inglese, spagnola e tedesca e per le rassegne cinematografiche

[illegible] G. Cesare 80, [illegible] 284.134 Sabato e domenica [illegible] **carica dei 101 - Questa volta la magia è vera**, [illegible] G. Close. Or.: 15,30. 17,15; 19,10; 21,30

[illegible] **MASSAIA** [illegible] via Cardinal Massaia 104 VEDI TEATRI

[illegible] via Brandizzo [illegible] tel 284 028 Sabato 20 e domenica 21, ore 21 [illegible] dom 21 ore 15; 17 19 **Dragonheart**. L. 7000 [illegible] abbonamento 2 film 10.000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE [illegible] **FRANÇAIS** via [illegible] 23 tel 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20 Iscrizioni [illegible] ai corsi di lingua francese annuale e intensivi Mostra Jean-Michel Wilmotte **Eloge de l'**[illegible] (fino [illegible] 18 ottobre)

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] **DUE**. V. Montebello [illegible]. tel 817 1048 CHIUSO

MASSIMO TRE. V. Montebello 8 [illegible] 817.10.48 CHIUSO

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi [illegible] Tel 562.1293 **Odore di coppie bollenti.** con Eva Orlowski Robert Malone Orario ap 14.30. ultimo 22.30 Da [illegible] a venerdì int 8000, rid. 7000 anziani 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985 **Iniziazioni bestiali per giovani campagnole**. regia Di Angel, con [illegible] an Graziosi Lia Soul, Nikita Vietato minori 18 anni

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31 Tel 484.621 **Specialità porno - Top Shocking 107.** con Simona Valli e Tabata Cash Orario feriali ap 10.30. ultimo 22,30; festivo ap 14,30 [illegible] 22,30.

HOLLYWOOD [illegible] Regina Margherita 106 Telefono 5[illegible] 23 85 **Eccitazioni proibite** [illegible]. [illegible] Maeva Orario feriali no stop dalle 10, ultimo 24. festivi apertura 14,30. ultimo 24

[illegible] via Principe Tommaso 5. Tel 655.334. Prima visione. **I racconti hard della moglie** [illegible] **vicino** con Aja, Cristoper Clark Or ap 10,30 ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Giovani vedove - Bizzarre extreme 43** [illegible] Erica Bella. Orario feriali apertura 10 30 ult 22.30 festivo ap 14.30 ult 22 [illegible]

REGINA corso Regina Margherita 123 tel 436.2092 **Le pretty vedove supersexy**. con Priscilla Orario ap 15 ult 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40 Telefono 487.765 **Le casalinghe preferiscono gli stalloni** Or. ap 15 ultimo 22,30 Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170 Telefono 696.36 17 Prima [illegible] **Frenesia di una moglie** [illegible] [illegible] con Barbarella Orario ap 15, ultimo 22 30 Da lunedì a venerdì ingresso 8000 ridotto 7000 anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible] Telefono 749 2907 **Le alcove proibite** (parte seconda) con Anita Rinaldi e Maria De Sancez Orario [illegible] 15 ultimo [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: chiuso

[illegible]
SABRINA: chiuso

BUSSOLENO
[illegible] chiuso

CARMAGNOLA
[illegible]: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

[illegible] **TORINESE**
SAN SICARIO: chiuso per fine stagione

[illegible]
[illegible]**LENDOR: Innamorati cronici**
UNIVERSAL: Jurassic Park Il mondo perduto

CHIVASSO
CINECITTA': Scream
MODERNO: Jurassic Park Il mondo perduto
POLITEAMA: Jurassic Park Il mondo perduto

CIRIE'
NUOVO: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Scream - Chi urla muore
REGINA UNO: Jurassic Park Il mondo perduto
REGINA DUE: Batman & Robin
STAZIONE: Innamorati cronici
[illegible] **LUCE: Il viaggio della sposa**

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[illegible] chiuso
PERONA: chiuso

[illegible]
CINE T. S. LORENZO: chiuso

[illegible]
ROMA: chiuso

IVREA
[illegible] **Il** [illegible] **perduto**
POLITEAMA: Cineclub **Tutti dicono I love you**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Jurassic Park Il mondo perduto

[illegible]
LUMIERE: Il mondo perduto - Jurassic Park

[illegible]
HOLLYWOOD: Innamorati cronici
RITZ: Anna Karenina
MULTISALA ITALIA 200: Scream
MULTISALA ITALIA 500: Il mondo perduto - Jurassic Park

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso

SAUZE D'OULX
SAYONARA: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
TRENTO: Con Air

VALPERGA
AMBRA: Tutti giù per terra

TEATRI

[illegible]. Ore 20.30 **Tamerlano**, di G. Frederick Handel (turno [illegible]) Corrado Rovaris direttore regia Giorgio Gallione Stagione d'opera 1997-98 Da oggi fino al 26/9 vendita [illegible] nuovi abbonamenti a 9-10 spettacoli Inaugurazione 21/10 Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30 [illegible] 8815 241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI» Settembre Musica ore 21 documentario [illegible] Compagnia Teatro Minimo Musiche di Luciano Berio testi di Edoardo Sanguineti Posti L. 20.000 Informazioni e vendita Vetrina per Torino tel [illegible] e dalle 20 alla biglietteria del Piccolo

ADUA Corso Giulio Cesare [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible]

ALFIERI. [illegible]

AMBRA [illegible]

ARALDO [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible]

CARIGNANO. [illegible]

COLOSSEO. [illegible]

ERBA. [illegible]

GIANDUJA TEATRO. [illegible]

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino Stagione Sinfonica [illegible]

[illegible]

FREGOLI. [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible]

PERMA BAR. [illegible]

TEATRANZA ARTEDRAMA. [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible]

MONTEROSA. [illegible]

GARYBALDINTEATRO. [illegible] RIPOSO [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] stag. teatrale [illegible] rassegna [illegible] Laboratorio [illegible] telefono 640 [illegible]

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Stagione 1997-98 Una via Teatrale Circuito [illegible] Teatri Invisibili Primo appuntamento 22 23-24 ottobre **Il corpo del ricordo** Teatro [illegible] trasmigrazioni [illegible] ore 15-19 [illegible] 544 525/545 Ingresso riservato soci Arci

TANGRAM TEATRO. [illegible] Don Orione [illegible] Torino Stag 97-98 Il teatro della differenza, rassegna di prosa con riferimenti a problematiche sociali con I. Ferri, B. M. Ferraro, F. Ruzzini, R. Legato G. Bordin P. Pozzi L. Borghino Inf (011) 338 [illegible]

SETTEMBRE MUSICA

CONSERVATORIO G. [illegible] piazza [illegible], tel 442.4777 Buffa Ore 17 **Sol la musica mi la** Conferenza buffa sulla storia della musica. Banda Osiris.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI Ore 21 [illegible] **Sanguineti** Compagnia Teatro Minimo Amy Luckenbach, regia e burattini

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 FBI; [illegible] Le nuove avventure di Pinocchio; 19,25 Io [illegible] Teppei: 20 TG9, 20,30 Cayenne Palace. 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente con...

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque Chic; 18,30 Telefilm; 19,30 TG4 Informazione; [illegible] Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22,30 [illegible] Informazione.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20.50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Diamonds; 19 TG7; 19,35 City Hunter; 20 Superamoci; 20,15 Sampei ragazzo pescatore, 20,50 Chanel solitaire; 22.30 Seven show; 23,30 Auto e auto.

[illegible]**PPO:** 18,15 30 minuti; 19.[illegible] Videonotizie . all news; 19,45 Exp tv; 20,15 Cartaearte; 20,45 Frame; 22,15 Exp tv; 23 Autoexpo.

PRIMANTENNA: 19,30 TG Sera; 20,15 Le [illegible] della settimana; 21 Sportello pensioni; 21,30 Supersea; 22 Storia degli Stati Uniti; 22,30 TG Diane [illegible] giorno; 23 Incontro con l'arte; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,30 Un'estate ballerina; 22,15 Tropical nights.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time, 20,30 Tutto loro; 22,30 TG Time (R); 23,10 Trasmissione di cartomanzia.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta Rete News; 19,15 L'amore vero non si compra; 20 Katts and dog; 20,40 Dimensioni parallele; 22,50 Quinta [illegible] News; 23,02 Vizi privati: 23.37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO [illegible] **TV:** 18,30 Estate mania; 19,30 Il regionale, 20 TG Rosa; 20,30 TG motori, 20,45 The rookies; 21,[illegible] Primatist trophy; 22 Territorio italiano; 22,30 Il regionale; 23,30 Videotop

RETE [illegible] 19,30 Telegiornale, 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20.40 Roy Rogers; 21,10 Roy Rogers; 22,30 Telegiornale, 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,13 Tv bazar; [illegible] in Italy; 19,34 TG6; 19,50 Animali in natura; 20,40 La grande scommessa; 22,50 TG6, 23,01 Auto d'oggi; 23,15 Torino magica bahia; 23,39 Vizi privati. 23.55 Torino magica bahia.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19.35 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20,05 Vivere Torino. 20,25 L'isola del libro; 20,30 Piemonte in piazza. 23,15 Le auto [illegible] settimana

RETE 7: 18 Clarissa, 19,03 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20.10 Mondo dell'occulto; 21 L'ostaggio, 22,40 Informasette; 23 Crazy dance. 23,40 Informasette

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre vive, 19,30 Il regionale; [illegible] Cartoni animati; 20.15 Asperrando il palio; 20,40 Giovani [illegible]. 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22.30 Speciale Telesu; 23 Il regionale, 23,15 Aspettando il palio

TAI 9: 18.30 Cartoni animati; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animati; 20,15 Aspettando il palio; 20,25 TG locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesu; 2[illegible] TG locale; 23.15 Aspettando il palio.

[illegible] **21:** [illegible] Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente, 20,30 Il carissimo Billy; 21 Fun tv; 21,30 Le auto della settimana, 22,45 Televendita; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del [illegible]. 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Film; 22 Alpi time; 22.25 TG del canavese. 22,45 Le auto della settimana.

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox, 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - [illegible] appuntamenti serali in città; 20.45 Podismo e sport, 22.15 La vetrina [illegible] Televox.

TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv, 18,35 Telestudio notizie; 18,50 D... come donna: 20,05 Cyborg. 20,40 La vita che ho sognato; 22,40 Telestudio notizie, 23 Bikini Beach - 3a serie

●Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI [illegible]

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI [illegible]

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA [illegible]

GALLERIA SABAUDA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]

MUSEO MARIONETTA [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

[illegible]

PERSONAGGIO

L'EX PADRE PADRONE DELLO ZAIRE

Sperperi, navette aeree gastronomiche con l'Europa e voodoo nel ritratto post-mortem

Le follie del Caligola nero

Mobutu segreto in un libro del genero



Mobutu è stato per trent'anni leader incontestato dell'ex Zaire

«Ingeriva beveroni di sangue caldo Il vescovo sorvegliava il rito magico»

«Al figlio: "Ecco 2 miliardi, comprami 6 Cadillac". Tornò senz'auto né soldi»

PARIGI

«CHIAMAMI papà». Il biondo Pierre Jansen - sorriso da playboy, ▪ una solida fortuna commerciale belga alle spalle - abbozzò. In definitiva, malgrado l'appellativo non brillasse per verosimiglianza, chiamare «babbo» Mobutu lo lusingava. Eppoi, non ne aveva forse appena sposato la figlia Yaki? Quell'inattesa familiarità gli faceva inoltre balenare la chance di poter «servire la democrazia zairese» ▪ rimettere in piedi le pubbliche finanze secondo il modulo occidentale. Uno zelante genero vallone può riuscire là ove cortigiani e dignitari falliscono per cupidigia o insipienza.

Ma già il festino di nozze - 4 luglio 1992 - gli fece comprendere che ritrovarsi per suocero il Nerone d'Africa è un'arma a doppio taglio. Gli invitati erano 2500. E passi. Scusabili, forse, anche i tre maxi-jet che paracadutavano ospiti da Gran Bretagna, Usa e Belgio. Ma inviare un altro ▪ a Parigi solo per la torta nuziale? E servire mille bottiglie, fra cui le più dozzinali costavano sul milione? Pierre si augurò che il fasto svaporasse con i fumi dei grandi crus. L'indomani, in effetti, Mobutu annunciò che in suo onore voleva pranzare a «moules et frites», cozze ▪ patatine, plebeo binomio gastronomico su cui valloni e fiamminghi ritrovano una miracolosa concordia. Monsieur Janssen ▪ rilassò. Errore. Il fast food arrivava da Zeebrugge, sulla Manica, con volo privato. Come le ostriche portoghesi ogni qualvolta il dittatore ▪ esprimeva il desiderio. Né si può dire che a mangiare in loco l'esborso fosse troppo inferiore. Una volta, a Montecarlo, l'allegra combriccola presidenziale totalizzò 38 mila dollari ▪ conto. Il Grande Leopardo sbiancò. Tardivi scrupoli? Mannò: è che la moglie, detentrice della cassa, accusando inappetenza se l'era svignata dopo le entrées per rifugiarsi dal vicino Cartier ▪ fare shopping. E gli assegni, il Maresciallo non li amava.

Pierre Janssen, che ne ha atteso la morte per pubblicare «Alla corte di Mobutu» (Michel Laffont editore: 257 pp., 119 franchi) offre innumerevoli esempi. Il più surreale riguarda la Cadillac Flitwoal su cui viaggiava George Bush. Mobutu la vide nel 1989. E se innamorò. Di ritorno a Gbadolite non faceva che evocarne il profilo. Alla fine decise: ne voleva sei. «Papi, costano 100 mila dollari: me ne incarico io» gli disse il figlio (geneticol, maggiorandone ▪ prezzo del 50%. Gli vennero consegnati i seicentomila bigliettoni e partì per New York. Qualche giorno più tardi, il rampollo telefona a casa. «Atroce, padre. Mi hanno rapinato appena messo piede in America. Me li rimandi?». Subito. Che quattro gorilla accompagnassero oltreoceano il giovane, non fece dubitare il patriarca sulla versione filiale. Malgrado la sua indulgenza, le Cadillac ▪ arrivarono ▪ in Africa. Di ritorno ▪ patria senza il becco di un quattrino, Mobutu junior spiegò che «purtroppo la vettura è ormai fuori produzione».

Generoso nelle rivelazioni monetarie, Janssen sembra provare una subitanea reticenza quando è in gioco il Mobutu-Kronos, pronto a divorare chi gli si oppone tramutandosi in aguzzino che tortura e uccide - non mancano i testimoni - con le proprie mani. La sua franchezza (postuma) segue una geometria variabile. Bisogna insomma contentarsi del folklore. Una sera, l'eurogenero ▪ accorge che anziché portarsi alle labbra uno Château Margaux '47, Mobutu trinca sangue caldo. Il malcapitato pollo agonizza lì vicino. Rituali voodoo cari a un altro celebre babbo-padrone - l'haitiano Papa Doc - ▪ cui il vescovo Kesengue (cappellano del cattolicissimo dittatore, l'autore Janssen ce lo descrive in abito talare porpora, scarpe Weston di coccodrillo e Rolex aureo) non trovò mai nulla da eccepire. Altra pozione magica abituale la brodaglia giallastra in cui, per garantirne l'efficacia, doveva dibattersi un serpente.

Rituali, maghi e indovini (in particolare Kebe, lo stregone senegalese soprannominato Rasputin) si rivelarono tuttavia incapaci di scongiurare la marcia trionfale su Kinshasa intrapresa da Laurent Desire Kabila. Il libro conferma che sino all'ultimo il Padre dello Zaire le considerò una «marionetta nelle mani Usa», cui la Cia faceva ricorso per intimidirlo. Qualche riga appena sulla fuga ingloriosa. In attesa di integrare, per la seconda edizione, la morte e le anonime esequie svoltesi ieri a Rabat. Con una misera ambulanza a far da carro funebre per l'uomo che voleva comprarsi, se non la Casa Bianca, almeno l'automobile del Presidente.

Enrico Benedetto

SVIZZERA

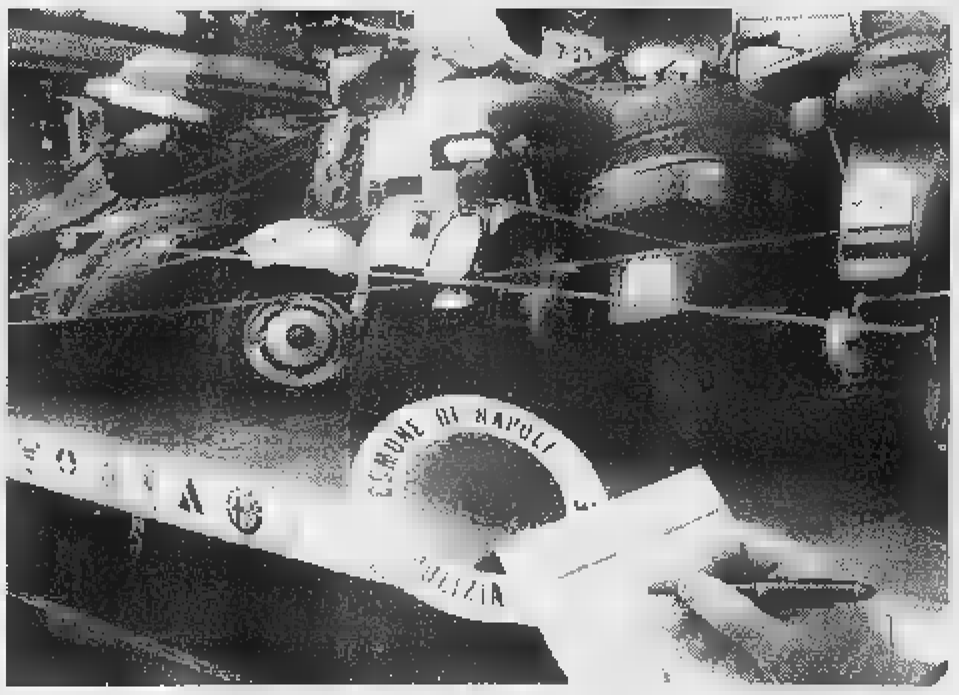
Bloccati i conti di Benazir Bhutto

BERNA. Le autorità bancarie svizzere hanno congelato alcuni conti correnti intestati all'ex primo ministro Benazir Bhutto, a suo marito Asif Ali Zardari e a sua madre Nusrat. Lo ha detto ieri un portavoce del governo pachistano senza fornire dettagli. Il blocco dei conti in Svizzera dell'ex primo ministro pachistano e dei suoi familiari è stato confermato a Berna dall'Ufficio federale di polizia (Ufp). Il congelamento dei conti ▪ stato deciso in seguito ad una richiesta delle autorità di Islamabad. La misura è provvisoria e resterà in vigore tre mesi, pari al periodo di tempo di cui dispone il Pakistan per presentare una richiesta di assistenza giudiziaria. La domanda di blocco è giunta in Svizzera lo scorso ▪ settembre ▪ lo stesso giorno è stata trasmessa ai quattro istituti bancari di Ginevra interessati, precisa l'Ufficio federale di polizia, senza rivelare ▪ nomi delle banche. Non si conosce ancora l'ampiezza degli averi congelati. Il marito di Benazir Bhutto, Zardari, è in prigione da quasi un anno, accusato di aver organizzato l'assassinio del cognato Murtaza Bhutto, suo rivale politico. Zardari è anche sospettato di corruzione ma finora non gli è stato rivolta alcuna accusa formale. [Ansa]

Primo giorno di controllo sui fuorilegge: settecento multe, un centinaio di sequestri

Napoli vince la gara coi motorini

Sono stati utilizzati duecentocinquanta agenti
Appello del sindaco: così tuteliamo i giovani



I motorini sequestrati ieri a Napoli in oltre cinquanta posti di blocco

NAPOLI. Il più convinto è il sindaco Antonio Bassolino, che si rivolge direttamente ai ragazzi con un appello accorato: «Dovete capire che l'operazione-motorini è partita per tutelare voi, la vostra salute, la vostra sicurezza e la tranquillità di tutte le famiglie». L'ha chiamata proprio così: «operazione motorini», due parole per dire che da ieri, a Napoli, polizia carabinieri e vigili urbani hanno stretto in una morsa la città per rendere il più possibile difficile la vita ai fuorilegge su due ruote. A cominciare dagli scippatori, che nel mese di agosto sono calati come cavallette sui turisti inermi. E così, per colpa dei rapinatori, il popolo dei motociclisti si è visto costretto a fare qualcosa che a Napoli non era mai accaduto: sottomettersi alle norme del codice della strada. Come se non bastasse, il Comune ha chiuso alle due ruote via Toledo, la strada-simbolo del rinato centro storico di Napoli, fino alla scorsa settimana terreno di caccia per gli scippatori in cerca del colpo facile. Il divieto di circolazione, per la verità, esisteva da tempo, ma nessuno lo ha mai rispettato.

Nel primo giorno della crociata anti-motorini c'è stato un grande spiegamento di uomini: 250 tra poliziotti, carabinieri, vigili urbani e uomini della guardia di finanza hanno assediato il centro e la periferia con cinquanta posti di blocco. I primi dati sfornati dalla questura e dal Comune sono impressionanti: nella sola mattinata sono state elevate quasi settecento contravvenzioni; fino alle 14 i motorini sequestrati erano 48, ma secondo le stime della polizia il numero era destinato a raddoppiare nella seconda parte della giornata.

Dai «bollettini di guerra» emessi dalle forze dell'ordine emerge un altro dato incontrovertibile: i motociclisti [illegible] si sottomettono tanto facilmente alle norme del codice della strada. Su cento conducenti di mezzi a due ruote incappati nei controlli solo 25 sono risultati in regola con la legge. Per il resto, è stato un tripudio di infrazioni.

«E' soltanto il primo giorno, ma i risultati sono incoraggianti e noi andremo avanti. I controlli dureranno a lungo e saranno etsremamente severi», ha commentato l'assessore alla mobilità, Massimo Paolucci. E c'è da prenderlo in parola, visto che proprio lui è uno degli ispiratori [illegible] una lettera ai ministri dei trasporti e dell'Interno, con cui il sindaco Bassolino ha chiesto alcuni giorni fa un inasprimento nelle pene per i trasgressori che viaggiano in motorino.

Non tutti, però, sono d'accordo con il giro [illegible] vite imposto al popolo delle due ruote. Protestano i Verdi, nonostante facciano parte della maggioranza in Consiglio comunale. I consiglieri Mimmo Cordopatri e Massimo Attanasio hanno messo [illegible] atto una «provocazione», distribuendo ai passanti nelle strade del centro dei cartoncini colorati con su scritto «Vale uno scippo».

Insorgono anche alcune organizzazioni studentesche, che paventano la disobbedienza civile dei napoletani. «Ma Bassolino è mai andato in motorino? - si chiedono i rappresentanti della Confederazione degli studenti -. Perché non si approva una legge che consenta di viaggiare in due sui ciclomotori senza targa e permetta ai maggiorenni di non utilizzare [illegible] casco sui [illegible] più potenti?».

L'ultima parola, però, spetta al sindaco che ancora una volta ha voluto lanciare un appello ai ragazzi di Napoli: «Per favore, mettete il casco, rispettate i semafori, non viaggiate in due sui ciclomotori: la vostra collaborazione è indispensabile per isolare e rendere più vulnerabili gli scippatori».

Fulvio Milone

Si allarga l'inchiesta

Centrifughe pericolose Indagate 7 [illegible]

TORINO. Si allarga l'inchiesta sulle «centrifughe fuorilegge» aperta a Torino dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. I vertici delle 7 delle più grandi aziende italiane e straniere che li producono sono tutti sotto accusa. L'inchiesta decolla a maggio, quando una casalinga denuncia di essere stata ferita al volto da una centrifuga. L'apparecchio, un «Multifruit 202» prodotto dalla casa francese Moulinex (fino al '93) viene sequestrato. Qualche tempo dopo, una sarta di Rho, racconta di essere rimasata ferita ad una mano dal filtro tagliente di un «Junior 864», sempre della Moulinex. A luglio, [illegible] indicazione del Comitato elettronico italiano viene [illegible] decreto che prevede prove sulla sicurezza [illegible] tutte le centrifughe in commercio. Controllati 5 esemplari di ogni modello. Tutte le centrifughe, o quasi, falliscono la prova. Con [illegible] sola eccezione: l'ultimo modello [illegible] Moulinex.

Bgs e La Stampa

Spot Juvecentus vince [illegible] premio internazionale

TORINO. Un altro premio internazionale per La Stampa e l'agenzia torinese Barbella Gagliardi [illegible] Saffirio Dmb&B. La promozione La Stampa «Juvecentus», dopo aver vinto la se[illegible] europea del World Pro Awards, ha superato la concorrenza di Stati Uniti, Asia e America Latina aggiudicandosi il primo premio assoluto nella [illegible]tegoria «Communications Media and Information Technology» come migliore iniziativa di promozione editoriale del mondo.

E' la prima volta che il premio, organizzato da «Promo Magazine» e dall'Associazione internazionale delle Agenzie di [illegible]rketing promotion, viene assegnato ad una comunicazione di marketing italiana. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi al «Planet Hollywood» di Chicago. [r. cri.]

Ricerca negli Usa

Cruise e De Niro fra i fans [illegible] cibo [illegible]

NEW YORK. Da Spielberg a Madonna, da John Kennedy [illegible] Robert De Niro, da Tom Cruise a Woody Allen la cucina italiana conta in Usa un esercito di veri e propri fan. Secondo l'ultima indagine, condotta dal centro studi dell'azienda «principe» in [illegible] ristoranti italiani in Usa (da New York [illegible] Los Angeles), [illegible] possibile stabilire una classifica dei più assidui frequentatori del «mady in Italy» culinario e dei loro piatti preferiti. Al vertice dell'hit-parade, con un 20 per cento di frequenza, troviamo John Kennedy jr. E la giovane moglie francese, i quali [illegible] perdono occasione per gustare e consigliare un bel piatto di «animelle arrosto». Segue Stallone (17 per cento) che una volta alla settimana ordina, [illegible] possibilità di scampo, un piatto di «stracciatelle alla romana». [Ansa]

Nuove rivelazioni di Poggi Longostrevi

«Versai centinaia di milioni a un magistrato di Milano»

«Quei soldi servirono per insabbiare un'indagine aperta sulle mie cliniche»

MILANO. A libro paga [illegible] c'erano soltanto centinaia di medici (almeno 300), funzionari delle Ussl [illegible] della Regione. Per far funzionare la macchina mangiasoldi degli esami clinici truccati, era [illegible] disporre di coperture anche [illegible] campo giudiziario, affinché [illegible] [illegible] in mente a [illegible] di ficcare il naso nei fortunati affari del Centro di medicina nucleare del professor Giuseppe Poggi Longostrevi. Così, pur di dimensioni più contenute, [illegible] dai contorni ancora tutti da accertare, scoppia anche a Milano [illegible] scandalo dei magistrati corrotti. E sarà la procura di Brescia ad occuparsene.



Giuseppe Poggi Longostrevi

A parlarne è stato lo stesso professor Poggi Longostrevi, il «re Mida» della sanità milanese, arrestato nel giugno scorso con l'accusa di associazione per delinquere e corruzione in funzione di una mega truffa nei confronti delle Ussl, alle quali dichiarava analisi inesistenti [illegible] gonfiate [illegible] pazienti inconsapevoli per ottenere lauti rimborsi. Nel corso di uno dei suoi interrogatori, avvenuto alla fine di giugno nel carcere [illegible] Opera dove si trovava detenuto, Poggi Longostrevi ha dichiarato a verbale di [illegible] versato alcune centinaia di milioni a un magistrato della pretura di Milano per aggiustare [illegible] occultare inchieste sul suo conto. Si tratterebbe di fatti risalenti agli inizi degli Anni 90 che riguarderebbero però, fanno capire gli inquirenti, un fatto isolato: il denaro, versato al magistrato inquisito probabilmente attraverso una delle società costituite all'estero da Longostrevi, sarebbe servito per insabbiare una denuncia [illegible] riguardava la sua attività. E che forse, ma lo si può dire col senno di poi, avrebbe potuto fare emergere prima lo scandalo scoperto appena da qualche [illegible] [illegible] costato diversi miliardi alla collettività.

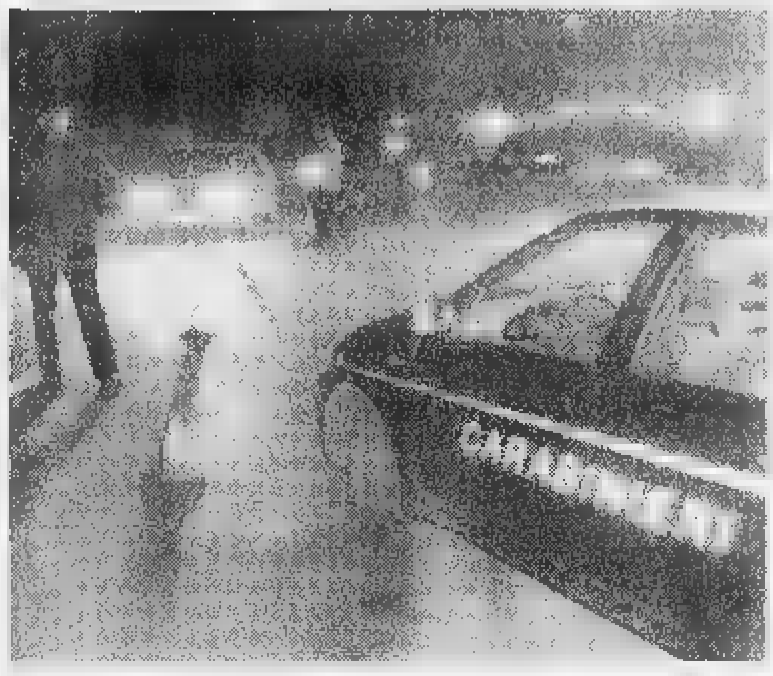
Massimo riserbo sul nome del giudice che secondo [illegible] medico avrebbe ricevuto i soldi: si sa però che nella vicenda potrebbero [illegible]sere coinvolti anche altri funzionari del palazzo di giustizia milanese. Oggi Poggi Longostrevi, che sarà accompagnato [illegible] [illegible] scorta di carabinieri, verrà ascoltato dai pm di Brescia che lo hanno convocato per un primo interrogatorio. I pm Sandro Raimondi e Giuseppe Prete, che conducono l'inchiesta sullo scandalo della sanità milanese non hanno voluto fare dichiarazioni, limitandosi, tre mesi or sono, [illegible] spedire il verbale del professore, titolare di un piccolo impero di cliniche private, ai colleghi di Brescia, competenti per territorio. L'indagine sulle rivelazioni di Longostrevi è proceduta in gran segreto per tutto questo tempo, con convocazioni [illegible] diversi testimoni. Ma [illegible] si sarebbe arrivati alla stretta finale. Gli inquirenti, dopo il nuovo interrogatorio di Longostrevi, potrebbero far scattare dei provvedimenti restrittivi.

Ordini [illegible] cattura che verrebbero [illegible] contemporaneamente ad altri richiesti dalla procura milanese dopo le dichiarazioni fiu[illegible] del titolare del Centro di medicina nucleare (che per [illegible] certo periodo si [illegible] finto pazzo) il quale durante l'estate si sarebbe deciso a vuotare il sacco, raccontando per filo e per segno tutte le mazzette distribuite dalle generose casseforti delle sue cliniche. Poggi Longostrevi attualmente si trova agli arresti domiciliari separato dalla moglie Rosalia Zanca, anch'essa inquisita e in stato di detenzione nell'abitazione della madre. [p. col.]

«L'ho visto uscire dalla casa dell'anziana trovata uccisa». Fermati un tunisino e due presunti complici

A 8 anni smaschera il killer

Taranto: lo ha incontrato dopo il delitto



Rilievi sul luogo del penultimo omicidio di un'anziana nel Tarantino

TARANTO. Gli occhi di ■ ragazzina di 8 anni hanno visto il volto dell'assassino, ■ sua sagoma che si allontanava e dei pantaloni sporchi di sangue. Lei, questo piccolo testimone, probabilmente risolverà il caso di un'altra anziana ammazzata, ieri pomeriggio. Una scena vista tante volte: un'abitazione al piano terra, colpi di coltello alla gola sferrati con ferocia, i cassetti svuotati. L'assassino voleva probabilmente rapinarla. L'ha lasciata distesa sul letto. L'arma, un coltello a serramanico, ■ nell'appartamento. Insieme ■ la testimonianza, è un elemento fondamentale nelle indagini. Vedova, Lucia Nico aveva 75 anni. ■ suo omicida potrebbe essere un tunisino. Poco dopo il delitto, avvenuto alle 14,45, i carabinieri l'han fermato vicino alla stazione di Palagianello, ■ 200 metri dalla casa della vittima. Pare stesse sfilandosi i pantaloni insanguinati. Ieri sera, con altre due persone, anch'esse sospettate dell'omicidio, stava rispondendo alle domande dei carabinieri ■ del pm Antonella Montanaro.

Lo accusa il racconto della bimba. Lei conosceva benissimo «Lucia», ■ una vicina ■ casa, una donna tranquilla. Ogni giorno andava a trovarla, ritirava il sacchetto della spazzatura. L'aiutava così. Lucia Nico, vedova da 16 anni, senza figli, ■ malata, a maggio si era sottoposta a ■ delicato intervento chirurgico. Stava meglio, si era rimessa in piedi. I vicini l'aiutavano come potevano. Ieri mattina era uscita, aveva scambiato qualche parola con una parente della bimba. «Lucia non ■ paura, non guardava la tv e quindi ■ sapeva neanche delle altre anziane uccise».

Non sapeva che c'è, in Puglia, non un serial killer (nessuna prova può confermarlo), ma un'ossessionante ripetizione di delitti in fotocopia, anziane vedove sgozzate in ■ al piano terra, facilmente accessibili. Sei i casi insoluti tra Foggia (4) e Bari (2), 3 a Taranto, ■ ■ sideriamo insoluto anche l'ultimo, quello di Lucia Nico. Ma oggi il tunisino ■ i suoi complici potrebbero essere già dentro. Stavolta qualche traccia c'è: il pantalone ■, l'arma del delitto. E gli occhi della bimba di 8 anni. Lei ha incrociato l'assassino. Era sull'uscio della casa di Lucia, l'uomo è uscito, l'ha spintonata ed è scappato via. ■ ■ guardati, ■ bambina ha raccontato che quell'uomo poteva essere un extracomunitario. E i carabinieri, ricevuto l'allarme, l'hanno immediatamente bloccato. La porta dell'appartamento ■ è stata forzata. La donna ha probabilmente aperto spontaneamente. Lei non sapeva, non aveva paura. Poi l'uomo l'ha uccisa con un coltello: almeno due colpi alla gola. Ha rivoltato i cassetti e gli armadi, preso qualcosa. Cosa, non si sa.

Il delitto l'ha scoperto una nipote, dopo l'allarme lanciato dalla bambina. Prima di andare ■ pensione e rintanarsi nel suo appartamento, Lucia Nico lavorava nei campi. Le restava, in paese, qualche parente ■ qualche amico, un infermiere che ogni giorno andava a trovarla per ■ medicazioni, i vicini e una piccoletta di 8 anni che le voleva bene.

Tonio Attino

Mostro di Verona

«Scontato» un delitto a Stevanin

VERONA. «Sconto» di un omicidio per il serial killer veronese Gianfranco Stevanin, l'agricoltore di Terrazzo che ieri doveva essere rinviato a giudizio per almeno sei omicidi commessi nell'arco di due anni. Invece l'ultima perizia ha dimostrato che un arto ritrovato in un fossato non apparteneva ad una nuova vittima, ma era parte di uno scheletro scoperto in precedenza. Così Stevanin dal 6 all'8 ottobre si ritroverà ■ dover esser giudicato «solo» per cinque omicidi oltre che per una violenza carnale. Difficilmente, comunque, dopo le prime fasi, il processo andrà avanti perché la corte, che sarà presieduta da Mario Sannite, non potrà che decidere di concedere altri termini alla difesa e completare le perizie psichiatriche e tecniche. Il tutto quindi slitterà alla prossima primavera.

Ieri l'omicida ha preferito sottrarsi alla curiosità della gente e non ha voluto partecipare all'udienza preliminare. I suoi difensori sostengono che Stevanin è prostrato, chiuso in ■ stesso, incapace di parlare perfino con loro. Se il pluriomicida sta male, appaiono invece molto aggressivi i parenti delle vittime. La madre di Biljana Pavlovic, Liliana Nesic, aveva impugnato l'atto notarile con il quale l'agricoltore aveva rinunciato all'eredità del padre Giuseppe. Questo per evitare di risarcire le parti civili del processo.

[f. r.]



Francesco Stranges, 51 anni l'insegnante ucciso a colpi ■ lupara

Agguato a un insegnante E' mistero in Calabria

LOCRI. Insegnante elementare, incensurato, ex calciatore dilettante di buon livello: raramente i dati personali di un uomo ucciso ■ un agguato dalle modalità tipiche della 'ndrangheta sono così. Eppure Francesco Stranges, 51 anni, è morto falciato dai colpi di un fucile caricato a lupara, lungo la strada provinciale che collega Bovalino (cittadina nella quale risiedeva) a San Luca. Stranges è stato fermato mentre la sua automobile stava abbordando una curva stretta ■ secca. ■ primo colpo, con i grani di piombo a sforacchiare la fiancata dell'auto, ha fermato l'insegnante, con il torace trapassato dai pallettoni. Ma il fisico dell'uomo, temprato in centinaia ■ parte di calcio, gli ha concesso un'ultima chance. E' durata però solo pochi secondi. Quando è riuscito ad abbandonare ■ macchina ■ a cercare di superare lo stretto cordolo di cemento che, su quel tratto di strada, separa l'asfalto dalla campagna, è arrivato il secondo colpo. Obiettivo: la testa. E morte è stata, istantanea. Ai carabinieri della compagnia di Bianco resta ■ cadavere e, dietro di lui, ■ mistero. Niente impronte digitali, niente doppia elica di Dna; né, tanto meno, testimoni. Francesco Stranges era personaggio molto conosciuto nella Locride per i suoi trascorsi di calciatore. Era un centrocampista dai settepolmoni, co■ si usava dire un tempo. Uno che correva, co■ e sapeva stare al servizio degli altri, facendo fare bella figura ai suoi compagni di gara. Era arrivato sino a quella che un tempo era la Serie D. Ma il tempo era passato e la «grande occasione» per lui non era arrivata mai. Messe le scarpe bullonate in soffitta, aveva fatto come tanti altri calabresi, tanti meridionali, andati in Lombardia, in Piemonte o chissà dove per dieci anni. Aveva girovagato per scuole elementari sino a quando - messo da parte il gruzzoletto di punti - era stato immesso in ruolo. Allora era tornato dalle sue parti, nella sua Calabria. Dopodomani avrebbe atteso la sua classe per il primo giorno di lezioni alla scuola elementare ■ San Luca intitolata ad Alvaro. Per i carabinieri le indagini non hanno un confine, anche se già qualcuno dice che forse Stranges è stato ucciso per essere stato testimone di qualcosa. Non si esclude neppure la pista passionale. Stranges non era sposato, ne, dicono i carabinieri, aveva amicizie femminili. Il che, sussurra qualcuno, significa tutto o esattamente il contrario.

Diego Minuti

Dramma a Roma per un ragazzo di ventitré anni, ha approfittato dell'assenza dei genitori

Non trova lavoro, si getta dal balcone

Tre mesi fa aveva già tentato il suicidio, ma si era salvato

ROMA. Voleva un lavoro ■ tutti i costi ma ■ riusciva a trovarlo. Questo pensiero era diventato una ossessione che ad un certo punto ha cominciato a deprimerlo. Così aveva tentato ■ suicidio già nel giugno ■, nello stesso modo, gettandosi dal balcone della sua abitazione al sesto piano in via Delle Alzavole, nella ■ di Tor Tre Teste, ma era sopravvissuto ■ il risultato di alcune lesioni alle gambe. Un albero aveva smorzato la sua caduta. Ieri Gianluca, 23 anni, ci ha riprovato ed è riuscito ad uccidersi. Il giovane viveva con i genitori pensionati. Aveva due sorelle. Da quando i familiari ■ erano accorti della sua depressione lo ■ affidato alle cure di ■ medico. Ieri mattina il giovane si è trovato da solo in casa. La madre, che aveva avuto ■ malore, era stata accompagnata in ospedale dal marito. Intorno all'una, Gianluca ha avuto di nuovo una crisi e si è ■ nuovo lasciato andare nel vuoto.

A quanto si è saputo, per Gianluca il problema della disoccupazione costituiva un ostacolo anche per la sua vita privata. Non aveva il coraggio di farsi avanti con le ragazze perché sapeva ■ non ■ ■ grado di poter offrire una cena, o un cinema e una pizza, come avrebbe voluto. Ecco perché, l'8 giugno scorso, in un momento di profondo sconforto, tentò di uccidersi. Dopo quella volta, i genitori ■ la sorella con cui viveva cercarono ■ stargli ancora più vicino, di rassicurarlo, di dirgli ■ avrebbe dovuto avere pazienza. Gianluca, però, non sopportava più la dipendenza dai genitori. I parenti lo descrivono ■ un giovane tranquillo, assennato, responsabile, ■ il suo orgoglio ha prevalso.

Quando ieri mattina ■ giovane si è gettato dalla finestra il padre era andato a trovare la moglie ■ ospedale. Ad accorgersi ■ quanto era successo - ■ quanto si è appreso - è stato ■ cugino di Gianluca che abita nello stesso palazzo. Sconvolto per l'accaduto, ■ è preso l'incarico di avvisare il padre ■ Gianluca. Lo ha raggiunto in ospedale, lo ha preso in disparte per evitare di essere sentito dalla zia, e ha dato la notizia.

L'uomo è rimasto impietrito, incredulo. Poi, quando ha visto suo figlio in quell'ospedale, è caduto nella disperazione. «Non devi rimproverarti nulla - hanno detto all'uomo la figlia ed il fidanzato - hai fatto di tutto per farlo crescere nel migliore dei modi».

Gianluca ha scelto per uccidersi la stessa finestra da dove si era buttato l'8 giugno scorso. Quella volta, però, i fili usati per stendere la biancheria e, soprattutto, ■ melograno nel giardinetto dell'appartamento al pianoterra, ne avevano attutito la caduta, salvandolo. Questa volta, invece, il giovane è caduto al di là della pianta, ■ circa tre metri dalla palazzina: sull'asfalto proprio vicino all'ingresso ■ portone ■ rimasta una vasta macchia di sangue.



«Non aveva il coraggio di avvicinare le ragazze e gli amici» Nel giugno scorso un albero aveva smorzato la caduta

La mancanza di lavoro ha fatto un'altra vittima

Il palazzo dove il ragazzo viveva è una delle enormi costruzioni di cemento disseminate nelle campagne della periferia romana. Lungo più di 150 metri, l'edificio comprende nove scale. Gianluca abitava alla terz'ultima, la B, quella dove vivono anche i suoi zii. Ed è proprio agli zii, secondo quanto si è appreso dai vicini, che la madre questa mattina, prima ■ essere ricoverata in ospedale, aveva affidato Gianluca, il cui stato psicologico non lasciava presagire nulla di buono. Verso le 13 il ragazzo, sempre secondo quanto raccontato dai vicini, ha però chiesto alla zia di poter andare un attimo a casa sua per prendere ■ pillola. La donna, ignara del pericolo, lo ha lasciato andare ed il giovane ■ è gettato.

[Ansa]

Firenze, è in fin di vita: gli occupanti di un'auto l'hanno colpito a calci in faccia

Massacrato per una lite in motorino

Giovane aveva protestato per un sorpasso azzardato

■

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

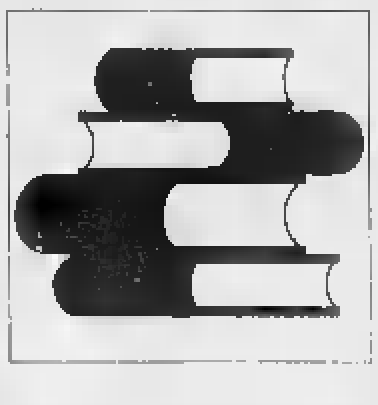
La «legge della giungla»: come de■ altrimenti quello che è accaduto nella notte tra sabato e domenica alla periferia di Firenze?

E' quasi l'1 quando Claudio Raia, 23 anni, abitante in via Canova nella zona dell'Isolotto, ■ percorrendo in sella al suo motorino il viale Talenti. Con alcuni amici, anche loro motorizzati, sta ormai per rientrare ■ casa dopo una ■ trascorsa in compagnia. Improvvisamente una Volkswagen Polo prima ■ affianca, poi gli taglia la strada. Il giovane evita l'impatto e urla qualcosa all'indirizzo dell'auto ■ dei suoi occupanti. E' la scintilla che dà il via alla sequenza del terrore. La Polo, ormai usata come un'arma letale, comincia a stringere il motori■ ■ il lato della strada: una, due, tre volte. I due mezzi sono però costretti ■ fermarsi, dopo ■ centinaio di metri ■ questa gimkana, al semaforo che regola il traffico all'in■ tra il viale Talenti e via Canova. A quell'ora di notte in giro non c'è anima viva. Anche la strada è deserta. La «legge della giungla» può essere applicata senza ostacoli. Dalla Polo scendono due giovani: uno da una spinta a Claudio Raia facendolo cadere dal motorino, l'altro si avvicina ■ dire una parola e gli sferra un calcio in piena fac■ facendogli perdere i ■. Poi i due rimontano sull'auto e si allontanano.

Sono gli amici di Claudio, fra i quali c'è anche la fidanzata del giovane, rimasti un po' indietro ma testimoni oculari dell'accaduto, ■ soccorrerlo e ad annotare ■ numero di targa dell'auto degli aggressori. Claudio Raia viene trasportato ■ ambulanza all'ospedale di Torregalli dove i medici, dopo averlo sottoposto ad una tac, si ■ la prognosi. Ieri le sue condizioni, pur restando gravi, sono lievemente migliorate, dovrebbe farcela. La Squadra Mobile che sta conducendo le indagini sull'aggressione avrebbe già individuato l'auto da ■ sono scesi i teppisti: la targa corrisponde a una provincia del Sud. I due giovani che hanno ridotto Claudio Raia in fin di vita sarebbero, quindi, arrivati da fuori zona e questo potrebbe averli indotti a credere di poter colpire senza paura di ■ intercettati.

■ sabato notte la «legge della giungla» non ■ è fermata ■ questo episodio. Circa un'ora dopo l'aggressione al giovane, ■ polizia è dovuta intervenire nella stessa zona per sedare una lite stradale tra un automobilista, poi risultato un po' alticcio alla prova dell'etilometro (auto sequestrata e patente ritirata), e ■ ciclomotorista. Alle tre un'ambulanza ha raccolto, steso per terra ■ via Arnolfo, Claudio Schiavi, ■ anni: è stato ricoverato in ospedale, prognosi riservata, con la testa spaccata. Un ferimento tuttora avvolto nel mistero, ultima vittima ■ ■ notte di follia.

Francesco Matteini



Susa, il nuovo liceo non avrebbe potuto partire per mancanza di studenti

Tecnologico, via grazie agli «over 40»

Allievi di Bussoleno ospiti del Ferrari

Gli studenti «over 40» di Susa hanno mantenuto l'impegno preso nel luglio scorso: ieri mattina, primo giorno di scuola, erano presenti fra i banchi del[illegible] prima Liceo Tecnologico al secondo piano dell'istituto «Enzo Ferrari» di Susa. «Una logica forzatura» verso il Provveditorato avviata dal vicesindaco di Susa Giovanni Baccarini, dall'assessore all'Urbanistica Alessandra Brezzo e dal consigliere di minoranza Sandro Plano insieme ad altri 14 impiegati [illegible] commercianti della città, che ha consentito [illegible] venti studenti quindicenni presenti ieri in aula di poter frequentare a Susa il corso tecnologico.

Durante l'introduzione al nuovo anno scolastico, il preside Bruno Stroppiano ha ringraziato i quarantenni che si sono iscritti perché «l'autorizzazione della prima Tecnologico era a rischio [illegible] causa di forzature esterne che miravano ad affossare il [illegible] segusino». «E' assurdo che la Provincia dia il via all'acquisto di nuovo apparecchiature a soli [illegible] chilometri di distanza (Bussoleno) da questo istituto dove [illegible] attualmente funzionanti degli attrezzatissimi laboratori che sono costati alla collettività oltre due miliardi», ha sottolineato il neostudente Pierangelo Giorio, medico di Susa.

Gli studenti si sono poi recati in classe e dopo la compilazione del [illegible] prescolastico il vicesindaco Giovanni Baccarini ha ribadito [illegible] nome di tutti gli iscritti «l'intenzione di attivarsi [illegible] ogni modo perché le decisioni del Provveditorato [illegible] Provincia non impoveriscano anche nel futuro le potenzialità del servizio qualificato attualmente offerto» ed ha inoltre sottolineato «la necessità [illegible] evitare sperperi di denaro ignorando l'esistente o sottoutilizzandolo».

Ieri inoltre hanno iniziato l'anno scolastico a Susa presso l'istituto «Enzo Ferrari» anche i 170 studenti della sezione staccata «Bosso e Plana» di Bussoleno dove i locali sono inutilizzabili in attesa della bonifica dall'amianto di alcune aule, che verrà effettuata solo [illegible] prossimi mesi dalla Provincia con una spesa di circa 2 miliardi. Cinque aule del Bosso avrebbero dovuto essere trasferita in piazza Cavour a Bussoleno vicino al municipio, ma «il gioco a incastro» [illegible] è riuscito perché i locali non sono stati lasciati liberi dal liceo scientifico che avrebbe dovuto trasferirsi nel nuovo istituto di piazza del Mercato.

I giorni scorsi gli insegnanti del liceo scientifico di Bussoleno han[illegible] scritto una lettera di protesta alla Provincia per [illegible] mancato completamento dei lavori. «All'inizio di ottobre il corpo aule sarà agibile, ma per i laboratori e gli altri locali bisognerà [illegible] attendere alcuni mesi», sottolinea Aldo Miletto, assessore all'Istruzione della Provincia.

Fulvio Morello

CASTELLAMONTE

Tutti i docenti in cattedra

«In trent'anni di scuola è la prima volta che mi trovo di fronte a una situazione simile: può essere considerato un esempio unico». A parlare è Rosanna Tappero, preside della scuola media «Giovanni Cresto» di Castellamonte. Ieri, alle 8, il campanello è suonato regolarmente per i 228 ragazzi di Castellamonte e del circondario, che la frequentano. Hanno trovato tutto pronto, nessun prolungamento delle [illegible] come per molti loro coetanei: insegnanti di ruolo (nella sede centrale sono [illegible]5; 57 se invece si considerano le s[illegible] staccate di Vico e Agliè), un orario già definitivo, il servizio [illegible] e i bus per il trasporto a casa. Un modello, quello della «Cresto» preparato nei dettagli e iniziato con la rivoluzione apportata 3 anni fa: via al metodo tradizionale [illegible] introduzione del tempo prolungato, il sostegno ad una decina di ragazzi portatori di handicap e un'ora al giorno di studio guidato.





Studenti «anziani» accanto ai colleghi più giovani, ieri, al liceo di Susa; a fianco il sindaco di Villardora **Elisio Croce**

Sindaco ritinteggia la scuola

Villardora, Comune senza soldi «Certe scritte dovevano sparire»

I ragazzi delle elementari di Villardora, ieri mattina, hanno avuto una piacevole sorpresa dal loro sindaco: per rendere più accogliente la scuola ha imbiancato personalmente l'atrio dello stabile. L'idea a Elisio Croce, primo cittadino della città, è venuta al ritorno dalle ferie: «Il muro era imbrattato con scritte e disegni, bisognava ripulire la facciata». Facendo due conti [illegible] è accorto che per sistemare il tutto occorrevano diversi milioni. «Non è giusto - [illegible] il sindaco Croce - che la comunità sia accolli le spese di alcuni insensati: abbia[illegible] già troppe difficoltà [illegible] far quadrare i bilanci del nostro piccolo Comune». Senza avvisare nessuno ha acquistato [illegible] spe[illegible] alcune latte di vernice e si è messo al lavoro. Sono occorsi diversi giorni per stuccare e imbiancare: [illegible] lavoro del sindaco-imbianchino è terminato pochi giorni prima dell'apertura ufficiale della scuola. «Purtroppo - puntualizza Croce - [illegible] il rispetto per le cose altrui, forse quei giovani non hanno avuto un'adeguata educazione». Per questa volta a fare il decoratore è toccato al sindaco: «L'ho fatto ben volentieri e se fosse necessario lo rifarei ancora. Però d'ora in poi per insegnare il vivere civile verranno controllati i punti strategici della città [illegible] se qualcuno sbaglia dovrà pagare». Gli amanti delle bombolette spray e dei pennarelli facili, [illegible] verranno sorpresi, dovranno pagare una multa proporzionata al danno o [illegible] alternativa munirsi di scale e pennelli per «cancellare» i danni arrecati. Per concludere gli ultimi giorni di ferie Elisio Croce ha ripulito la scuola, ma confida: «Tra una pennellata e l'altra non ho trascurato la vita amministrativa della città».

PROVINCIA FLASH

■ **BRICHERASIO, [illegible].** Grave incidente, ieri mattina, sulla circonvallazione di Bricherasio. Sulla sua «Uno» Piero Favole, 59 anni, carpentiere, abitante in paese in strada Cesani Sardegna 16, proveniente dalla provinciale per Garzigliana, si è immesso sulla circonvallazione senza fermarsi allo stop. In quel momento stava arrivando [illegible] furgone Transit guidato da Dario Formentone. L'urto [illegible] stato violentissimo [illegible] i due mezzi [illegible] finiti [illegible] un vicino canale. Per estrarre il Favole sono intervenuti i pompieri: è in prognosi riservata all'ospedale Agnelli. Non gravi, invece, le condizioni dell'autista del furgone.

■ **[illegible] RAFFAELE, [illegible]** Paolo Valgrande, 35 anni, San Raffaele Cimena, strada Raccone 44, ieri pomeriggio stava lavorando con un flessibile; all'improvviso si è spaccata la lama: un pezzo gli ha provocato un taglio nel ventre. Su un'ambulanza della Croce Rossa di Gassino è stato trasportato all'ospedale [illegible] Chivasso.

■ **D'ANTONI [illegible] PINEROLO.** Alle 21, alla Expo Fenulli, nell'àmbito della «Festa dei giovani 1997», organizzata dalla diocesi di Pinerolo con il patrocinio e la collaborazione del Comune e della Regione Piemonte, [illegible] segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, interverrà sul tema: «Il lavoro dei giovani: sogno o realtà?».

■ **PIOBESI, [illegible]** Oltre 130 milioni di lire sono stati rapinati sabato scorso, nell'ufficio postale. Dopo essere entrati come normali clienti, tre banditi, con il volto coperto e armati di pistole e mazze ferrate, hanno infranto una vetrina antiproiettile e si sono fatti consegnare il denaro.

■ **CASALBORGONE, [illegible].** Il Comune ha appaltato i lavori (spe[illegible] 50 milioni) per la sostituzione delle vecchie condotte dell'acquedotto comunale in regione Caramellini [illegible] Civignola.

■ **CHIVASSO, ARBITRI.** La sezione Aia organizza a partire da ottobre, presso la sede di corso Galileo Ferraris 4 bis, un corso di formazione arbitrale gratuito che terminerà a dicembre. Possono partecipare ragazzi e ragazze dai 15 ai 35 anni. Per informazioni telefonare lunedì [illegible] venerdì dalle 21 allo 011/917.19.67.

■ **CERESOLE, SENTIERI.** Ancora [illegible] volta le penne nere dei gruppi Ana di Chivasso [illegible] di Rivarolo saranno impegnate sabato prossimo nell'«Operazione sentieri», promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» [illegible] dal Comune di Ceresole. Nascerà [illegible] nuovo «Sentiero natura» che si staccherà dai Chiapili inferiori e risalirà una delle [illegible] più suggestive del Parco. Ritrovo alle 8 davanti al Municipio: coordina l'intervento la guida alpina Franco Rolando.

PROTESTA A FOGLIZZO



«Non vogliamo [illegible] maxi-discarica»

In 200 hanno manifestato, ieri, davanti ai cancelli di Cascina Piana a Foglizzo, dove il consorzio chivassese Aisa intende realizzare una discarica per rifiuti solido-urbani, da anni contestata dagli abitanti del paese e da quelli di Montanaro. La manifestazione voleva impedire ai tecnici di Geostudio di Torino di accedere a questi terreni, un tempo cave di argilla ed ora coltivati a soia per complessive 800 giornate piemontesi (uno dei comproprietari è [illegible] montanarese Albino Faga), per avviare una serie di prove per mettere a punto il progetto di massima della discarica cubi. L'intento dei manifestanti è riuscito perfettamente e Albino Faga ha ribadito che «su questi terreni non si realizzerà alcuna discarica e non vi accederà nessuno per effettuare dei sondaggi». Nel corso della giornata ci sono stati numerosi interventi tra cui quello dell'onorevole Renato Cambursano e del sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino.

Ieri a Condove

Bandito solitario assalta 2 banche in mezz'ora

Un rapinatore solitario è riuscito ieri a mettere a segno due colpi nella Bassa Valle di Susa in meno di mezz'ora: [illegible] bottino è stato di 27 milioni.

Identica scena in entrambi i casi: la prima presso l'agenzia dell'Istituto Bancario Sanpaolo in via Garibaldi 2 a Condove, e un quarto d'ora dopo presso l'agenzia n. 102 della Banca Sella in via General Cantore 2 a Chiusa San Michele. Altezza media, circa 40 anni, a viso scoperto, alle 13 è entrato nella Banca di Condove [illegible] con la classica frase «Questa è una rapina, datemi i soldi», ha puntato una pistola, quasi certamente un'arma-giocattolo, verso l'impiegato Paolo Lucia, 31 anni, residente [illegible] Torino in via Buenos Aires 96. Arraffati circa 10 milioni, il malvivente è uscito dal locale e, salito [illegible] un'auto, alle 13,20 è ricomparso alla Banca Sella di Chiusa San Michele, a circa tre chilometri di distanza. E qui si è ripetuta la stessa scena. L'impiegato Luciano Graglia, 32 anni, residente a Moncalieri in via Vico 4, sotto la minaccia di una pistola, consegnava al bandito circa 17 milioni. Ancora una volta lo sconosciuto riusciva a fuggire senza che nessuno si accorgesse [illegible] che automezzo si allontanasse. Per tutto il pomeriggio i carabinieri hanno effettuato controlli e posti di blocco, ma del rapinatore [illegible] è stata trovata traccia.

Oggi il processo

«Cavaliere mi ha offeso in Consiglio»

Riprende stamane, dopo la pausa estiva, l'attività giudiziaria nella pretura di Palazzo D'Oria a Ciriè; per la prima udienza, davanti al pretore Cassia che sostituisce temporaneamente [illegible] giudice Eugenio Mirani, sul banco degli imputati salirà il trentanovenne consigliere regionale e leader storico dei Verdi ciriacesi Pasquale Cavaliere.

I fatti risalgono alla sera del 24 gennaio del 1994. Durante una seduta del Consiglio comunale l'imputato, secondo l'accusa, avrebbe offeso l'allora vicesindaco della Lega Nord ed assessore al bilancio Domenico Scaglione. Cavaliere, che era consigliere [illegible] minoranza, durante un intervento nel corso della seduta pubblica aveva sostenuto che il suo avversario politico apparteneva ed [illegible] iscritto ufficialmente alla loggia massonica della zona: un'affermazione che tre anni fa, quando la giunta guidata da Ezio Genisio [illegible] era insediata da poco più di un anno nell'ex roccaforte democristiana, [illegible] scaldato gli animi degli amministratori.

Pochi giorni dopo Domenico Scaglione per quell'affermazione denunciò Cavaliere che, nel maggio scorso, nelle ultime amministrative è ritornato [illegible] banchi del Consiglio comunale ma questa volta come membro della maggioranza.

[g. gia.]

Finita l'emergenza in alta Val di Lanzo

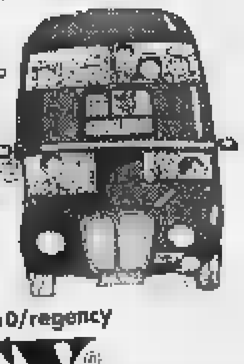
Bessanese, in salvo gli alpinisti bloccati

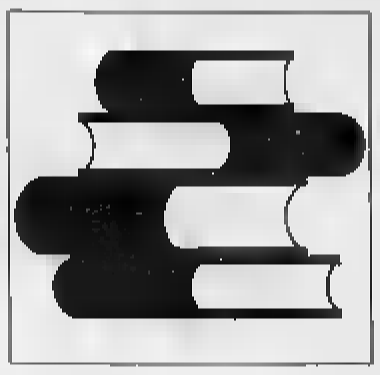
Sono salvi i quattro alpinisti rimasti bloccati in parete, domeni[illegible] pomeriggio, mentre rientravano dall'ascensione dello Spigolo Murari dell'Uia di Bessanese, in Val di Lanzo. I volontari del soccorso alpino dopo una notte passata ad oltre 3000 metri e quasi 12 [illegible] di fatica nel freddo e nella nebbia, alle 10 di [illegible] mattina insieme [illegible] Fiorenzo Dotti, 44 anni, di Vigliano Biellese, Armando Astruma, 37 anni, di Occhieppo e Marco Agliano, 31 anni, di Almese, hanno raggiunto il rifugio Gastaldi da dove la comitiva era partita per tentare l'ascensione alla vetta domenica intorno alle 6,30. Davide Pozzo, [illegible] ventiseienne di Mongrando, caduto nel vuoto per una quindicina di metri, intorno alle 9,30 è stato invece raggiunto e trasportato dall'elicottero del 118 all'ospedale di Aosta con il braccio destro fratturato: se la caverà in 40 giorni.

Una brutta avventura su una delle cime più affascinanti e pericolose della Val d'Ala. E per alcu[illegible] ore, domenica notte, i soccorritori hanno temuto il peggio: Fiorenzo Dotti, 44 anni, di Viglia[illegible] Biellese e Armando Astruma, 37 anni, di Occhieppo, ad un certo punto hanno preferito continuare da soli lasciando [illegible] loro compagno ferito e Marco Agliano, 31 anni, di Almese, in compagnia delle due guide valdostane che in serata si erano calate dall'elicottero con il verricello, che centinaia di metri dai loro compagni. Ieri pomeriggio, dopo una notte di angoscia i tre scendono dal rifugio Gastaldi [illegible] raggiungono [illegible] Pian della Mussa. Sono stanchi, nervosi, quasi infastiditi dalla presenza dei cronisti. «Sono incidenti che di solito succedono a chi va in montagna».



Marco Agliano, 31 anni, il rocciatore di Almese





Alla media di Castellamonte orario definitivo dal primo giorno

«Non c'è posto per i supplenti»

Già in funzione servizio mensa e bus
La preside: siamo diventati un modello

«In trent'anni di scuola è la prima volta che mi trovo di fronte a situazione simile: può essere considerato un esempio unico». A parlare è Rosanna Tappero, preside della scuola media «Giovanni Cresto» di Castellamonte.

E ieri mattina, alle 8, la campanella è suonata regolarmente per i ragazzi di Castellamonte e del circondario, che la frequentano. Hanno trovato tutto pronto, nessun prolungamento delle vacanze come per molti loro coetanei: insegnanti di ruolo (nella sede centrale sono 36; 57 se invece si considerano le sezioni staccate di Vico e Agliè), un orario già definitivo, il servizio mensa e i bus per il trasporto a casa.

Un modello, quello della «Cresto» preparato nei dettagli e iniziato con la rivoluzione apportata tre anni fa: via al metodo tradizionale e introduzione del tempo prolungato - con esso lo studio del francese e dell'inglese e la possibilità di conseguire licenza valida per una seconda lingua - il sostegno ad una decina di ragazzi portatori di handicap e un'ora al giorno di studio guida. Un metodo che i genitori dei ragazzi hanno accolto prima con un po' di diffidenza, ma che poi è stato accettato con entusiasmo. «In molti, come genitori, siamo rimasti stupiti di trovare già tutto pronto - dice Ornella Bortolin, mentre attende la figlia iscritta al primo anno - E' difficile trovare, oggi, esempi così positivi nella scuola». In altri istituti si entra ad orario ridotto, non ci sono ancora gli insegnanti di ruolo e ci si appoggia alle supplenze: bisogna attendere fino ai primi di ottobre perché tutto sia in ordine, con un conseguente ritardo nell'avvio dei programmi didattici. Ciò che avviene nella sede centrale della «Cresto» è anche il frutto di una fortunata di combinazioni: c'è stato un solo prepensionamento a fronte di cinque richieste di trasferimento che sono giunte dall'esterno, oltre al fatto che l'organico è stato completato l'appoggio di altre scuole e, quindi, senza la conseguente contrattazione degli orari. «Ho un nipote iscritto al primo anno - dice Primo Fenoglio - e la scelta è caduta questa scuola dopo l'esperienza positiva vissuta dal fratello più grande, Davide». «E' stato un po' come passaparola - dicono Elena Durando e Tiziana Quaquatto, due mamme -. Le nostre amiche hanno i figli che vengono a scuola qui e ce ne hanno parlato con toni entusiastici, così abbiamo iscritto i nostri». E' un coro di elogi: «E' una scuola seria - afferma Paola Vanazzi -. Il fatto che ci siano già tutti gli insegnanti, come gli orari già definiti e la mensa in funzione sta a dimostrarlo».

Giampiero Maggio



Sotto la preside della «Cresto» Rosanna Tappero





A fianco Ornella Bortolin



Primo Fenoglio

VALLE SACRA

Concorso di idee su Vespia

C'è tempo fino a sabato prossimo per presentare la domanda di partecipazione al concorso idee per la redazione di un progetto di ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato rurale in località Vespia, in frazione Campo di Castellamonte. Il concorso è stato bandito dalla Comunità montana Valle Sacra e la partecipa è aperta a tutti. Il progetto è finalizzato alla creazione di un centro polifunzionale per accoglienza e istruzione, abitazione rurale, foresteria, laboratorio, cantina e locale uso ufficio. Le domande vanno presentate presso la sede della Comunità, in via Cigliano 1 a Borgiallo. Si tratta una realizzazione che andrà a inserirsi in un progetto per la valorizzazione turistica della Valle Sacra, zona facilmente accessibile dalla pianura e ricca di interessanti proposte.

In Valsoana

Campanari solidali con il parroco

Non si è fatta attendere la risposta di don Lorenzo Babando, parroco di Ronco, alla denuncia che la scorsa settimana una villeggiante ha presentato per il disturbo causato dalle campane.

Domenica pomeriggio il sacerdote ha mobilitato tutti i campanari della Valsoana: ed è stato un vero e proprio concerto quello che, per alcuni minuti a partire dalle 17, ha risuonato per l'intera vallata. L'idea sarebbe stata suggerita da alcuni fedeli di Ingria, raccolta dal don Lorenzo e «girata» ai campanari, che hanno aderito volentieri.

«Le campane suonano da sempre - è la difesa del parroco -, non si possono stravolgere le tradizioni». Molti abitanti di Ronco e della Valsoana, del resto, hanno già manifestato la propria solidarietà al sacerdote. La denuncia della torinese Daniela Grosso, la villeggiante quarantenne che si è rivolta ai carabinieri («Sono venuta a Ronco per riposare - ha detto -, ma ogni giorno alle 7,30 devo sentire 50 rintocchi della vicina campana!»), è intanto arrivata sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari. Ed è probabile che il parroco venga presto interrogato dal magistrato.

IN BREVE

■ SCARCERATO. E' tornato in libertà Guglielmo Brunero, 54 anni, il pensionato e pittore di Andrate arrestato il 26 agosto l'accusa di violenza sessuale ai danni di un bambino di 12 anni. Il presunto pedofilo, difeso dall'avv. Strata, è stato scarcerato su disposizione del gip di Ivrea, in quanto non sussistono più le esigenze di custodia cautelare. Intanto i carabinieri continuano le indagini; altri due bambini, entrambi residenti ad Andrate, sarebbero già stati sentiti dagli investigatori dei carabinieri.

■ **RIVAROLO, CANILE.** In località Vercellino, in un'area di 5 mila metri quadri e ombreggiata, sono iniziati i lavori del nuovo canile. Verranno realizzati due box di metri per 2, una sala veterinaria, il ricovero alimenti. Successivamente, ma solo dopo la costituzione di un consorzio al quale dovrebbero partecipare una quarantina di Comuni, saranno costruiti altri box e il deposito degli attrezzi. Il consorzio si dividerà le spese del completamento lavori e la gestione del canile.

■ **ALTO CANAVESE.** Si deciderà la prossima settimana il futuro assetto della Comunità montana Alto Canavese. Mercoledì 24 è convocato il Consiglio per eleggere il nuovo esecutivo. Antonio Cresto, presidente uscente, riproporrà la sua candidatura che, alla fine, potrebbe spuntarla, dopo un braccio di ferro durato parecchie settimane, originato dai contrasti con il Comune di Cuorgnè.

■ **CERESOLE,** Ancora una volta le penne nere dei gruppi Ana di Chivasso e Rivarolo saranno impegnate sabato prossimo nell'«Operazione sentieri», promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» e dal Comune di Ceresole. Nascerà un nuovo «Sentiero natura» che si staccherà dai Chiapili inferiori e risalirà una delle zone più suggestive del Parco. Ritrovo alle 8 davanti al Municipio: coordina l'intervento la guida alpina Franco Rolando.

■ Millesicento metri di difesa spondale per il torrente Orco. Sarà il risultato dei lavori che (in base a tre progetti differenti), Provincia, Magistrato del Po e Comune di Rivarolo stanno portando avanti sulle sponde del torrente. Già partiti, qualche mese fa, quelli della Provincia, più recentemente quelli in direzione di Vesignano di competenza comunale, in questi giorni, a ridosso del ponte sull'Orco, sono partiti quelli previsti dal Magistrato del Po.

PROTESTA A FOGLIZZO



«Non vogliamo la maxi-discarica»

In duecento hanno manifestato, ieri, davanti ai cancelli di Cascina Piana a Foglizzo, dove il chivassese Aisa intende realizzare una discarica per rifiuti solido-urbani, da anni contestata dagli abitanti del paese e da quelli di Montanaro. La manifestazione voleva impedire ai tecnici di Geostudio di Torino di accedere a questi terreni, un tempo cava di argilla ed ora coltivati a per complessive 800 giornate piemontesi (uno dei comproprietari è il montanarese Albino Faga), per avviare una serie di prove per mettere a punto il progetto di massima della discarica cubi. L'intento dei manifestanti è riuscito perfettamente e Albino Faga ha ribadito che «su questi terroni non si realizzerà alcuna discarica e non vi accederà nessuno per effettuare dei sondaggi». Nel corso della mattinata ci sono stati numerosi interventi tra cui quello dell'onorevole Renato Cambursano e del sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino.

DOVE & QUANDO

LA PATRONALE. Si conclude a Rodallo la festa di Santa Croce. Alle 15 è in programma una gara di bocce. La serata gastronomica inizia alle 19,30, nei locali del Carc; dalle 21 serata danzante l'orchestra dei Silver Men.

Nuovi appuntamenti, al Meeting Point Adriano Olivetti di Ivrea, nell'àmbito della rassegna provinciale di Alleanza Nazionale. Alle 19 si svolge il dibattito dal titolo «Legge urbanistica regionale: quale futuro?». Partecipa l'assessore regionale Franco Botta. Alle 20 apertura dello spazio gastronomico e alle 21,30 musica e balli latino-americani con i Poco Loco.

E' il titolo del concorso canoro che si terrà, nell'area del Santuario di San Firmino a Pertusio, la sera dell'8 ottobre. Due le categorie in gara: ragazzi (fino alla terza media) e adulti. Iscrizioni al 0124/61.65.94.

Terminano, a Busano, le manifestazioni della Festa patronale. L'appuntamento odierno è alle 20 con la grigliata di chiusura.

AL E' iniziata la stagione del Cine Club alla sala Politeama di via Piave a Ivrea. Il primo film è «Tutti dicono I love you», di e con Woody Allen. Spettacoli alle 17.10, 19,20 e 21,30. Al via anche la rassegna «Due città al cinema», che tiene la sua prima sezione alla sala Ambra di Valperga. Oggi, alle 21,15, si proietta «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario. Biglietto a mila lire, mentre l'abbonamento a 14 film costa mila lire.

SOGGIORNO Due settimane in Spagna, a Lloret de Mar sulla Costa Brava: è quanto propone, a partire dal 27 settembre, il Comune di Borgofranco di Ivrea. Sono previste escursioni e visite a Barcellona e dintorni. La quota di partecipazione è di 680 mila lire per i residenti a Borgofranco e di 730 mila per i non residenti. Adesioni: fino ad esaurimento dei posti, in orari di ufficio, al municipio a Borgofranco (0125/75.19.46 o 75.19.47).

Nuovo corso per gli scolari delle elementari di Ivrea, per arrivare ad una migliore conoscenza del patrimonio storico e artistico di Ivrea. Il progetto prevede iniziative per gli insegnanti (una tavola rotonda di apertura sul tema «Uso didattico dei beni culturali» e poi laboratori e corsi d'approfondimento). Per gli alunni visite didattiche alla città.

Oggi ad Ivrea

Industria un giorno

Un corso per conoscere la realtà e il modello industriale canavesano: è l'iniziativa organizzata oggi dal Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese, rivolta a 35 spagnoli (imprenditori, ma anche studenti) e 25 italiani che operano in attività formative di imprese private ed associazioni di categoria. La «Giornata Canavese» inizia alle 9,30, con il dibattito nella sede dell'Associazione Industriali a Ivrea. Nel pomeriggio sono in programma le visite alla sede del Distretto Tecnologico e al «Bioindustry Park» di Colleretto Giacosa, il parco per le biotecnologie ormai in fase di ultimazione.





Luciano Pavarotti
per la solidarietà

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
Centro di Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria

Medaglia d'oro del
Comitato Scientifico Internazionale
del Centro Pio Manzù
per il coraggioso e coerente impegno civile e sociale e per i grandi meriti artistici e umani a lui riconosciuti.

La premiazione avverrà al termine del workshop n. 3 "Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?" con la partecipazione di Gianni Billia, Mario Casoni, Giuliano Cazzola, Guglielmo Epifani, Gianluca Fiorentini, Alan Friedman, Letizia Moratti Brichetto Arnaboldi, Horst Schmitthenner, Stefano Zamagni.
Consegnerà l'onorificenza, conio esclusivo dello scultore Arnaldo Pomodoro, il Direttore Generale delle Nazioni Unite sede di Vienna, Pino Arlacchi.

Rimini, Teatro Novelli
20 ottobre 1997 - ore 18,30

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30/09/1997. Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail:piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/

SPAZIO AFFARI

si presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** M. Coppino 9, t. 442110; **DRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166-5, t. 5485111; **BIELLA,** viale t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a. **BRA,** via Verdi 7, t. ; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630P??-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. -592580; **GOZ-** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; , via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; , via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. ; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o nerotti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4395.

011 581 752 corso Re Umberto To.

A.A. A tutte le categorie finanziamenti locamento qualsiasi importo. Tel. 0422-426 378 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINCOTEX S.P.A. Prestiti fiduciari immediati a firma singola. Finanziamenti con garanzia immobiliare. Nessuna spesa anticipata (Uff. Ital. Cambi 5091). Torino corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4828.

S velocemente sborsiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2951. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa Snc di Grassotti A. & C.
TEL. 011 642.778

RILEVEREI gestione o acquisto cinema provincia di Torino. Tel. 358.7805 dopo le 21,00

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

GLIAMENTO intimo in Rivoli ampio negozio Tabelle IX - X - XIV cedo L. 90 milioni. Baldini 596 771.

ACTIVA 642.758 cede alimentari salumeria cinture produzione propria buoni incassi anticipo L. 50 milioni. Rif. 7201.

ACTIVA 642.758 cede gastronomia alimentari zona Lingotto incasso L. 25 milioni mensili. Interessante.

642.758 cede orologeria gioielleria laboratorio Lingotto ottima posizione anticipo L. 30 milioni. Rif.

ACTIVA 642.758 cede parrucchiere per signora zona incasso 170 milioni anticipo L. 70 milioni. Rif. 7181.

ACTIVA 642.758 sala giochi bar Torino zona nord impianti nuovi 50 mq. Anticipo L. 20 milioni. Rif. 7204.

ACTIVA 642.758 cede tabaccheria profumeria giocattoli Parella incasso 1.600 milioni anticipo L. 225 milioni. Rif. 7207

ACTIVA 642.758 cede tintoria Borgaro Milano impianti a norma incasso 80 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 7045

ARTICOLI regalo plurilabelle Borgo Vittoria alto giro d'affari incrementabile cedo L. 230 milioni. Baldini 596 771.

AZIENDE da vendere? Ricercate Soci? Velocemente contanti G&P 049/675.5161 - Internet: www.gep.it

BAR pasticceria caffetteria fronte mercato, alto incasso. Cedo per scioglimento societario Baldini 596.771

BAR super centrale angolare orario L. 1.200.000 giorno dimostrabili agevolazioni vendesi. Tel. 385.5298.

Tabelle XII - - XIV zona intenso passaggio buon utile dimostrabile cedo L. 100 milioni. Baldini 596 771.

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento diverse tabelle 120 mq su 2 piani 2 vetrine ottimo contratto d'affitto. vendesi. Tel. 953.4809 - 953.1128.

EDICOLA cartoleria fotocopie a Moncalieri alto utile interessante opportunità. Cedo. Baldini & Scala 640 3290.

FERRAMENTA colori e materiale ed idraulico su primario corso cedo L. 70 milioni più fondi. Baldini 596.771.

FIORI Tabella XIV Rivoli su corso primario bellissimo negozio cedo per impossibilità Baldini 596.771.

RISTORANTE pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato per 120 coperti buon utile. Cedo. Baldini & Scala 011 640 3290.

STELLA 447.6280 bomboniere confetteria vecchia gestione cede per ritiro attività minimo contanti.

STELLA 447.6280 cartoleria libreria zona via Garibaldi alto giro affari adatta a 3 persone minimo contanti.

STELLA 447.6280 gastronomia salumeria zona Crocetta incasso al dì L. 800 mila possibilità gerenza per 2 persone.

TABACCHI levata L. 80 milioni, Torino Ovest. Utili elevati, moderno, trattativa riservata cedo Frana 562.3895.

TABACCHI Iono Nord Sardegna. Utile netto L. 300 milioni, ampia quattro addetti. Anticipo L. 400 milioni. Frana 562 3250.

TABACCHI Totocalcio ampio moderno utile netto L. 150 milioni, semicentro, cede anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI zona Valentino, levata L. 19.500.000 moderno alto utile 2 addetti, anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

VIA Garibaldi negozio bivetrina Tabelle IX - X - XIV completamente ristrutturato cedo trattando. Baldini 596.771.

VIA Lagrange adiacente gerenza abbigliamento nuovissimo L. 3 milioni mensili. Baldini 596.771 r.a.

VIDEOTECA prima cintura con utile di L. 50 milioni annui cedo a L. 65 milioni più magazzino. Baldini 596.771.

LAVORO OFFERTE

AUTISTI patente E - ADR ditta distruzioni. Tel.

AZIENDA editoriale assume ambosessi. Lavoro di segretariato. Stipendio base contratto legale commerciativo. Informazioni 0383 890.677 - 890 - 805.130.

DIPLOMATO/A laureato/a, giovane, esperto applicativi Microsoft (Office e Windows 95), preferibilmente za reti NT, ambiente Macintosh e lingua inglese, società di servizi, sede Torino attività di help desk utenti (Rif. 1519). Inviare curriculum a Consulta Modos fax 439.2440.

in in associazione di partecipazione con inserimento in azienda di gestione disponibilità richiesta L. 150 milioni. Reddito adeguato. Telefonare allo 011 437 1581

LA Vorwerk ricerca personale anche proveniente dal ramo impiegatizio o operaio da inserire nel proprio organico. Condizioni economiche di sicuro interesse ed elevate possibilità di carriera. Presentarsi oggi presso Hotel Lancaster in corso Turati 8, Torino ore 10,00/12,30 - 14,30/18.

MANUFACTURING company English mothertongue secretary in sales department. PLease phone at 011 402.9492 or fax at: 011 402.9333.

AZIENDA produttrice di banchi prova diesel cerca 2 ingegneri: elettronico per progettazione sistemi analogici e digitali linguaggi di programmazione C, C++ e meccanico esperto in motori e pompe diesel. Tel. 990.6050.

LAVORI VARI E PART TIME

tecniche del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 387.0940.

IMPORTANTE azienda nel settore distribuzione automatica ricerca personale (lavoro autonomo). Si richiede iscrizione Camera Commercio e automezzo per manutenzione presso clienti. Interessati proporre. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

OFFRIAMO lavoro a ambosessi che frequentino corso di formazione per massaggiatori sportivi terapeutici estetici. S&L 011 437.4515

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. 397.0942

SELEZIONIAMO 16/45 anni per formazione lavoro come operatrici infanzia anziani. Inserimento veloce Tel. 011 480.343.

SOCIETA' cerca addetti montaggio oggetti casalinghi. Anche senza esperienza. Buon stipendio premi produzione. Tel. 0383 805.033 - 890.005 - 890.270.

Arredo S.p.A. collaboratori per vario mansioni a cui proporre un lavoro che può dare ottime soddisfazioni professionali ed economiche. Guadagno vuol dire impegno e produttività, solo se hai questo punto di vista telefona allo 011/898.0811 o 0337/848.732.

AGENTI E

AGENZIA assicurativa in Torino ricerca collaboratori/trici esperti. Inviare curriculum via Fax 011 885.505.

AZIENDA a livello nazionale seleziona 2 collaboratori per vendita o consulenza presso piccole, medie, grandi imprese. Fornisce: affiancamento iniziale, liste affari e corsi di aggiornamento. Guadagno medio mensile L. 4 milioni. Per colloquio telefonare allo 011 252.682.

AZIENDA forniture per ufficio cerca rappresentante inquadramento Enasarco. Offresi e portafoglio clienti. Tel. 011 436.3229 - 436.3277 - 436.3346.

AZIENDA per ampliamento propria rete commerciale personale da inserire nel settore vendite di largo interesse. Richiedesi età 25/35 anni residenza in Torino/Cuneo/Alessandria o province. Facile dialettica e spirito d'iniziativa. Offresi guadagni più rimborso spese. Buone possibilità di carriera in tempo medio. Tel. 011 669.8357 oppure 0171 690.531.

giovani venditori/trici Enasarco per pubblicità in su arredo urbano cartellonistica, segnaletica industriale. Offre: training con ottimo provvigioni, premi e incentivi, prodotti e zone in esclusiva. Richiede: esperienza di vendita servizi, vendita door to door, tenacia, serietà massima applicazione. Telefonare allo 011

ISTITUTO leader, seleziona personale da inserire consulenti di vendita servizi. Attività da svolgere all'interno dei nostri uffici. Guadagni ottimi, commisurati propria capacità. Età: 25/40 anni. Tel. 011

RICERCHIAMO motivati venditori/trici Enasarco per mercato in forte espansione con reali e serie possibilità di ottimi guadagni con prodotti e zone in esclusiva. Richiediamo: capacità concludere prima visita, tenacia, forte personalità. Offriamo: inquadramento Enasarco, alte provvigioni, incentivi alti a soddisfare le migliori candidature. Scrivere: Publikompass 2045 - Torino.

TATA Spa partner italiano multinazionale Fujitsu ricerca per la propria Divisione Climatizzazione e Riscaldamento agenti monomandatari a cui affidare zone in esclusiva nell'area Piemonte. Si garantisce fisso mensile, formazione ed affiancamento costante in zona. Si richiede provata esperienza nella vendita diretta settore commerciale. Per appuntamento telefonare al numero 0142 563.420 chiedendo della Signora Barbara.

LAVORO DOMANDE

A.A.RAGIONIERA 25enne esperienza lavorativa in ufficio contabile e commerciale cerca impiego c/o ditta. Tel. 273.1133.

ANALISTA informatico decennale esperienza area PC reti locali settore gestionale esamina proposte. Tel. 0347 454.8518.

CENTRALINISTA 43enne cerca lavoro. Tel. 981 3124.

CONTABILE esperienza quindicennale prima nota banche, iva, pratica lavori ufficio libera subito offresi Telefonare 945.2949

DIPLOMATA con esperienza assicurativa, contabilità, segreteria, uso PC, anche part-time. Tel. 205.3445 - 266.124

ESPERIENZA decennale contabilità magazzino uso PC impiegata cerca impiego part-time. Tel. 695.3167.

GEOMETRA 34enne con esperienza, offresi per ufficio magazzino o altri incarichi, PC. Tel. 011 650 4277 segreteria.

amministrativa esperienza decennale pratica segreteria societaria uso PC. Tel. 311.3730.

ventennale esperienza clienti/fornitori banche, prima nota su AS400 esamina offerte. Tel. 710.537.

MADRELINGUA francese 25 anni esperienza biennale impiegata amministrativa, export, ordini clienti, PC, inglese e tedesco, disponibilità immediata anche part-time. Tel. 011

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità computer cerca anche part-time. 728.449.

30enne seria volenterosa pratica contabilità su PC gestione magazzino cerca impiego. Tel. 739.9718.

30ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria . Tel. 947.0030 - 362.6407.

TECNICI

tecnico operativo esperienza venticinquennale esamina proposte. Tel. 011 967.6896.

elettrotecnico esperienza ale e rifiuto anche altro lavoro.

PRESTAZIONI

28enne pratica commerciale civile esamina proposte di collaborazione con avvocati o commercialisti. Scrivere: Publikompass 7541 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7566 adiacente piazza Statuto stabile d'epoca restauro integrale piano alto ultimi alloggi L./mq 2.950.000.

A. GEDIM 562.7566 corso Regina bella casa piano alto luminoso ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno.

A. GEDIM 562.7566 corso Vittorio Palazzo Priotti signorile stessa casa soggiorno 2/3 camere cucina servizi.

A. GEDIM 562.7566 piazza Castello restauro integrale splendida mansarda vista collina 100 mq aria condizionata.

A. GEDIM 562.7566 precollina splendido alloggio in palazzina signorile con giardino condominiale mq 220 più box.

A. PASTORE Francia via Cossa libero panoramico sala 2 camere cucina servizi L. 225 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Carducci impresa vende alloggi signorili varie metrature mutuo agevolato permuto. Tel 664.7087 - 953.3570.

A. 562.9801 libero Borgo Vittoria via Stradella 82, camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 aria.

A. SERIM 562.9801 corso Rosselli signorile piano alto soggiorno 4 cucina biservizi.

A. SERIM 562.9801 via Valporga Caluso ristrutturato 2 2 camere cucina bagno L. 130 milioni piano 1º.

A. TESORIERA casa Rosazza piano salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ottimo stato. Tel. 696.5900.

A. VIA Bologna (adiacente) villa a 2 piani più mansarda taverna box cortile giardino come nuova. Edilmarket 434.1316.

ABITAZIONI d'epoca signorile ristrutturata via Juvarra 20 Statuto salone 2/3/4 camere pluri servizi box convenienti. Tel. 812.5060 - 503 313.

strada San Mauro in complesso immerso nel verde 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo box. Civetana 539.962.

AERONAUTICA piano alto panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 110 milioni. Grimaldi 505 917.

AFFARE da L. 100 milioni alloggi nuovi in edificio ristrutturato varie metrature prezzi corso Marconi. Tel. 812.5640.

AFFARE
libero casa recente via Beneyagienna 32 piano alto ingresso camera tinello bagno L. 70 milioni o L. 670 mila mese. Tel. 503.313 - 502.432.

AFFARE
libero ristrutturato corso Emilia ingresso saloncino camera letto cucina bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 502.432.

per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 7º piano vista . Telefonare 617.8174 - 436.2338.

ALLOGGI in nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 box in pronta consegna. Impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170.

ALLOGGI liberi camera cucinino bagno ristrutturati da L. 75 milioni. Minimo anticipo. Tel. 632.170.

ALLOGGIO molto signorile vendesi via Filadelfia pressi corso Agnelli 135 libero subito. Tel. 541.552.

A L. 138 milioni Cittadella ampie cucina bagno ristrutturato ottimo . Tel. 650.2132.

ATTICO LIBERO
di lusso composto salone 3 camere cucina 2 bagni sauna ampio terrazzo. Gabetti Lucento 253.747.

ATTICO pressi corso Bramante libero mq 110 più terrazzo mq 30 stabile medio signorile. Serim 562.9801.

pressi piazza Massaua soggiorno con caminetto 2 camere cucinotta ampio bagno terrazzo mq 50. Tel. 596.185.

CASETTA indipendente strada Revigliasco mq 160 su 2 piani 4 locali e hobby terrazzo giardino 2 box. Leone 488.168.

d'epoca libero appartamento mq 200 signorile da ristrutturare L. 370 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRALE via XX Settembre da personalizzare 3º piano ascensore 4 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO STORICO in stabile d'epoca ristrutturato appartamenti varie metrature soffitti a cassettoni. E.T.G. 521.2438.

CENTRO: (via Arsenale) piano alto libero: salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, mq 125. La Belle Epoque 568.1828.

CIT TURIN signorile libero ristrutturato saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 756 666.

CIT TURIN 3 camere cucinotta 2 servizi casa signorile ottima vista. Tel. ufficio .1627.

CORSO signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli box. IPI 561.7091.

CORSO Francia libero primo piano ben tenuto 2 camere cucina bagno L. 160 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Galileo Ferraris libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Eurocase 547.470.

CORSO Monte Cucco libero signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti 57.67.

CORSO Monte Cucco recente signorile 5º piano soggiorno 2 camere cucina servizio box. G&V 568.4445.

CORSO Montecucco spazioso soggiorno 2 camere biservizi box giardino condominiale. Carezano 539.962.

CORSO PALERMO
angolo via Scarlatti vendiamo intero stabile inizio '900 da ristrutturare composto da 40 vani di cui 6 occupati. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Siccardi pressi libero signorile d'epoca soggiorno pranzo cucinotta 3 camere servizi. Casadei 377.180.

CORSO Sommeiller casa d'epoca 5º piano 5 camere cucina doppi servizi box L. 510 milioni. Campisi 0123 320.065.

Telesio panoramico ingresso sala 2 camere cucina abitabile doppi servizi portineria. Grimaldi 505.917.

CORSO Traiano adiacenze ultimo piano libero ampia metratura con mansardato e box casa recente. Grimaldi 505.917.

CORSO Unione Sovietica (via Asunción) libero piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzino. Casadei 377.180.

CORSO Vittorio Emanuele pressi corso Cairoli prestigioso palazzo d'epoca salone 3 vani servizi mq 150. Fazzi 505.691.

CORSO Vittorio via Colli d'epoca mq 140 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi uso studio abitazione. Tel. 595.214.

CROCETTA via Gioberti libero ristrutturato soggiorno angolo cottura bagno L. 110 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA via Pigafetta libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

EDILCASE Borgo Po in costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Rifiniture di pregio. Tel. 561.3535.

EDILCASE corso Re Umberto adiacenze luminoso soggiorno 3 camere cucina servizio. Interessante. Tel. 561.3535.

EDILCASE piazza Carlina da ristrutturare camera cucina servizio. No , L. 130 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Roma adiacenze signorile 8 vani e servizi. Mq 200. Adatto abitazione/studio. Tel. 561.3535.

EDILCASE via S. Donato adiacenze 3 camere cucina servizio. Ottimo internamente. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Vanchiglia in costruzione signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 561.3535.

EMMEDUE libero Potenza (1965) ingresso 2 camere cucina bagno 3 arie termoautonomo riniltissimo.

E.T.G. IMMOBILI 521.2438 precollina casa indipendente di 150 mq completamente ristrutturata con giardino privato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Grosseto spazioso camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni.

FAILLA 741.2874 libero corso Vittorio/corso Re Umberto signorile termoautonomo ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 138 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgaro ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Napione signorile salone doppio 3 camere cucina servizi vista collina L. 465 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris 300 mq in stabile altamente signorile con portineria. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crimea bilocale panoramico in bella casa d'epoca L. 165 milioni. Tel. 517.0021.

IMMOBILI Statuto via lo Chiuse 13, alloggi signorili mq da L. 330 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER via dei Mille casa epoca 150 mq su 2 livelli sala 2 camere studio cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Di Nanni signorile salone 3 camere cucina 2 bagni piano alto L. 330 milioni. Tel. 517.0021.

FURBATTO corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano) bel palazzo riqualificato parti comuni alloggi liberi e occupati 105 mq con box da L. 172 .

I.G.I. 663.5440 piazza Bengasi pressi 6º piano vista collina ingresso 2 camere cucinotta bagno affare L. 129 milioni.

I.G.I. 663.5440 piazza Marmolada ristrutturato mai abitato termoascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie.

I.G.I. 663.5440 Rita ristrutturato ingresso soggiorno cucinotta 2 camere 65 terrazzo L. 259 milioni.

DEGA **IN** via Sant'Agostino della Orfane impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ufficio 617.8174 - cantiere 436.2338.

(continua)



ABBIGLIAMENTO
BRIGGY Raf
Abbigliamento donna
PORTA casual
Abbigliamento casual
MAGLIAMANIA
Abbigliamento
Nara Camiceria
Pastanaga
Abbigliamento 016 e premaman
PORTA
Abbigliamento donna
Skipper
Abbigliamento casual
Zanolini Abbigliamento uomo
TEMPO LIBERO
Videoteca
OASI
CITTÀ COMMERCIALE
A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI!
20 SETTEMBRE
dalle ore 17 grande festa del
2° ANNIVERSARIO
con musica, dolci
e pagliacci
INTIMO
Calze
BAGATT
FRANCO GIOIELLI
Tessuti d'arredo - Tendaggi
Biancheria per la casa
BELLEZZA
& SALUTE
DERBY OTTICA
Jean Louis David
Parrucchiere
16-17-18 SETTEMBRE
VIENI A SFIDARE IL
TORO MECCANICO
dalle ore 16 alle ore 20
GRR!
VENERDI' 19 ORE 17
«Rassegna canora
MINIFESTIVAL
PER BAMBINI»
LA FINALE E' PRESENTATA
DA DINO CROCCO
organizzazione PRO LOCO
"AMICI OASI PAGHISANO"
Ristò
RISTORANTE
GIACOMELLI Sport
ARTICOLI SPORTIVI
iPER
TORTONA
Carlo
CALZATURE
oviesse
ABBIGLIAMENTO
ORARIO CONTINUATO
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21
BANCOMAT
BAR
FIORI
PIZZERIA
"PAOLINO"
EDICOLA
TABACCHI
CHIAVI E TACCHI
LAVASECCO
IMMOBILIARE
FARMACIA
1400 POSTI
commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada per - Tortona



OASI
CITTÀ COMMERCIALE
A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI!
20 SETTEMBRE
dalle ore 17 grande festa del
2° ANNIVERSARIO
con musica, dolci
e pagliacci
16-17-18 SETTEMBRE
VIENI A SFIDARE IL
TORO MECCANICO
dalle ore 16 alle ore 20
ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI E BIMBI
casual
PORTA casual
Abbigliamento casual
MAGLIAMANIA
Nara Camicerie
Pastanaga
Abbigliamento 016 e premaman
PORTA
Skipper
casual
TEMPO LIBERO
Videoteca
INTIMO
CALZEDONIA
Calze
INTIMERIA
ACCESSORI
& CALZATURE
BAGATT
Calzature
FRANCO GIOIELLI
Pashà
Tendaggi
Biancheria per la casa
BELLEZZA
& SALUTE
DERBY
OTTICA
Profumeria
Douglas
Jean Louis David
Parrucchiere
VENERDI' 19 ORE 17
«Rassegna canora
MINIFESTIVAL
PER BAMBINI»
LA FINALE E' PRESENTATA
DA DINO CROCCO
organizzazione PRO LOCO
"AMICI OASI PAGHISANO"
GRR!
IPER
TORTONA
Ristò
RISTORANTE
GIACOMELLI
Sport
ARTICOLI SPORTIVI
CALZATURE
Carlo
CALZATURE
oviesse
ABBIGLIAMENTO
ORARIO
CONTINUATO
LUNEDÌ DALLE ORE 14 ALLE ORE 21
DA MARTEDÌ A SABATO ORE 9-21
BANCOMAT
BAR
"PAOLINO"
EDICOLA
TABACCHI
CHIAVI E TACCHI
LAVASECCO
IMMOBILIARE
FARMACIA
1400 POSTI
commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada - Tortona

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 16 Settembre 1997
REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Molti non credono sia attuabile: «Troppe ore in cinque giorni»

A scuola la settimana corta?

«I presidi possono modificare l'orario»

ALESSANDRIA. «Si cerca di anticipare la riforma, così ha chiesto il ministro nell'incontro di qualche giorno fa». Insomma «libera scuola in libero Stato», vale a dire che da quest'anno scolastico l'orario delle lezioni potrà essere elastico come meglio credono presidi e collegio docenti: cioè si potrà tornare alla settimana corta della [illegible] la [illegible] il sabato libero.

«Si tratta di una liberalizzazione sempre all'interno dei programmi e delle finalità didattiche - aggiunge il provveditore Carlo Raimondo -, "tutto ciò che non è vietato è possibile" [illegible] [illegible] le parole del ministro Berlinguer». La decisione di «comprimere» gli orari per ottenere un giorno in più di libertà è sicuramente benvenuta per le famiglie: «Ed è anche finalizzata ad una migliore organizzazione didattica» sottolinea il provveditore. La circolare ministeriale non è ancora ufficiale, cioè [illegible] è stata [illegible] pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Ma è imminente.

Tutto sta alla flessibilità e disponibilità del collegio docenti, che dovrà decidere. Qualche preside è scettico soprattutto considerando il numero di ore da gestire. Come Agostino Pietrasanta preside dell'istituto Saluzzo: «Certo è che sarà difficile organizzare gli orari in cinque giorni per quei corsi sperimentali che comprendono dalle trentasei alle trentotto ore di lezione alla settimana. Si dovrebbero prendere in considerazione i rientri pomeridiani».

Non solo settimana corta ma anche alternanza e flessibilità sul calendario delle [illegible] di lezione: per esempio se un certo tipo di lavoro didattico impegna studenti e insegnanti [illegible] [illegible] materia oltre le [illegible] previste nella settimana, le stesse possono essere recuparte nei giorni seguenti. «Questo discorso potrebbe trovare applicazione nella scuola e con soddisfazione - commenta il preside dell'Ipsia "Fermi", Michele Galluzzi -, meno attuabili è invece la settimana di cinque giorni. Gli studenti dell'Ipsia hanno circa quaranta ore di lezione la settimana,raggiungere i cinque giorni di scuola vuol dire impegnarli per otto ore al giorno: un orario da metalmeccanico che i ragazzi non credo accetterebbero».

Certo è che il sabato libero è ambito da molti studenti impegnati dal punto di vista sportivo, per esempio nei campionati di calcio giovanili. «Nel nostro istituto col sabato libero si ridurrebbe il numero dei permessi - aggiugne Galluzzi - le partite sono quasi tutte al sabato e i ragazzi devono [illegible] sul campo alle due del pomeriggio».

Il discorso cambia per le scuole medie inferiori d[illegible] il numero delle ore diminuisce e possono essere gestite in modo diverso.

Intanto proprio sull'orario sull'organizzazione e sul numero dei supplenti nominatoi dai presidi il ministro ha chiesto un «sondaggio»: oggi alle 11 i provveditori devono inviare i risultati a Roma. «Si tratta di prendere i dati da un campione - spiega Raimondo -, sui sette distretti scolastici [illegible] stati chiesti a due circoli didattici, due medie inferiori, a qualche istituto superiore. Per ora comunque non si sono registrati grandi ostacoli nell'inizio dell'anno scolastico».

Antonella [illegible]



L'uscita. Sugli orari si attende la circolare che lascia ai presidi ampia facoltà di scelta

Mornese, [illegible] a casa

Abolito il «tempo prolungato» genitori fanno disertare i figli

[illegible] Ieri è stato il primo giorno di scuola per gli studenti italiani, ma non per gli alunni delle Medie di Mornese. I loro genitori, per protesta contro alcune decisioni del provveditorato di Alessandria, li hanno tenuti a casa e lo «sciopero» continuerà finchè le loro richieste [illegible] avranno «risposte chiarificatrici». «Ci troviamo ancora una volta nella situazione di dover difendere il diritto allo studio dei nostri figli - dicono i genitori in un comunicato stampa -. Siamo scandalizzati dalla concessione fatta dal provveditore a favore di una classe prima a tempo normale, mentre è in corso da anni a Mornese il tempo prolungato. Questo pregiudicherebbe l'insegnamento della lingua inglese interrompendo così la continuità didattica [illegible] auspicata dal ministro Berlinguer». I genitori poi affermano di: «Non comprendere l'ultima proposta del provveditore che offre in cambio del tempo prolungato l'impiego di un nuovo insegnante, che [illegible] da solo non sarebbe in grado di svolgere efficacemente le attività integrative». «Più volte - aggiungono - abbiamo richiesto un incontro con il dottor Raimondi che finora però non ci è stato concesso e a questo punto, non avendo ben chiara la situazione, ma consapevoli di ciò che viene tolto ai ragazzi, in attesa di un colloquio chiarificatore continueremo a non far frequentare la scuola ai nostri figli».

Viene poi ribadito il no alla decisione di inserire la scuola media di Mornese nell'elenco degli istituti scolastici da chiudere secondo il disegno di razionalizzazione. «Innanzitutto riteniamo che la scuola media di Mornese essendo l'unica della Comunità montana Alta val Lemme e Alto Ovadese non dovesse neppure essere inserito nell'elenco delle scuole da chiudere. Non accettiamo l'arido discorso dei numeri fatto dagli uffici del Provveditorato perchè è grazie alla presenza di famiglie residenti in queste zone che viene salvaguardato il territorio a beneficio di tutti». [m. pu.]

PRIMO PIANO

Alessandria

Spari ai giardini una dura condanna

Ventitré anni di reclusione in due per un duplice tentato omicidio: è la condanna inflitta agli albanesi Arben Kabashi e Lulzim Blakori, entrambi 27 anni, abitanti a Casale. Sono due cugini: la notte del 18 settembre '95 ai giardini spararono a due fratelli loro connazionali. Pag. 39

Ottiglio

Rissa dopo la festa di nozze: un arresto

Fiori d'arancio e botte a un matrimonio. Alla Madonna dei Monti, dopo il pranzo fra i parenti qualche bicchiere in più ha riportato alla memoria vecchi dissapori. La festa è degenerata. Arrestato un giovane, 5 persone denunciate per rissa. Pag. 41

Acqui Terme

Vincitori per libri sull'«ambiente»

Resi noti i vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente»: narrativa, Nico Orengo; scientifica, Stephen Jay Gould. Pag. 42

Novi, il «colpo» l'altra notte al Romanengo. Un bottino superiore ai 120 milioni

Rubati sei cavalli all'ippodromo

Forse furto collegato a un giro di gare clandestine

NOVI LIGURE. Furto di cavalli da corsa, l'altra notte, al «Romanengo». I ladri si sono impossessati di sei purosangue (cinque femmine e un castrone) che domenica avrebbero dovuto partecipare alla prima riunione autunnale di competizioni al galoppo.

Sono «spariti» dall'ippodromo novese un cavallo angloarabo, tre purosangue inglesi e due arabi, per un valore complessivo di oltre 120 milioni.

Il «colpo» è stato certamente messo a segno da una banda di professionisti, entrata nell'impianto di Crosa Maccarina dall'ingresso posto sulla statale 35 bis dei Giovi. I malviventi hanno forzato il cancello e hanno tranciato con le cesoie i lucchetti dei box. Poi, hanno caricato gli animali sui camion (con ogni probabilità un «van» da quattro posti e un «trailer» da due) e si sono allontanati senza lasciare tracce.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, alle 6, da uno dei dipendenti del «Romanengo», che all'inizio del turno di lavoro ha visto le scuderie aperte. E' scattato l'allarme e i carabinieri del nucleo operativo di Novi hanno avviato le indagini, su cui viene mantenuto uno stretto riserbo.



Al Romanengo (foto) già negli Anni 70 si era registrato un furto di purosangue

Ieri, intanto, i responsabili dell'Oldama (la società bresciana che gestisce l'ippodromo) non riuscivano a darsi pace per l'accaduto. Si tende ad escludere il furto su [illegible], perché [illegible] tutti i cavalli rubati [illegible] campioni. «Fra l'altro, nessuno dei purosangue potrà [illegible] iscritto a [illegible] ufficiali negli impianti italiani - spiega Rinaldo Innocenzi, dell'Oldama -. I documenti sono infatti rimasti ai legittimi proprietari: gli organizzatori delle gare [illegible] accoglierebbero mai cavalli di provenienza sospetta».

E' più probabile che gli animali siano destinati agli ippodromi privati (ce ne sono molti in Sardegna, Lazio e Campania), in cui vengono allestite gare «clandestine», [illegible] scommesse elevatissime. Ma c'è anche chi teme il peggio, cioè che i purosangue vengano condotti in qualche macello o siano venduti nelle fiere di paese.

Una cosa è certa: i ladri erano esperti. Hanno evitato di rubare cavalli maschi e femmine che avrebbero cominciato a scalciare se sistemati sullo stesso mezzo di trasporto.

E' la seconda volta che si verifica un furto di purosangue al «Romanengo». Negli Anni 70, erano stati sottratti dalle scuderie diversi cavalli di valore, che gareggiavano nelle riunioni di trotto del Nord Italia.

Massimo Delfino

Idraulico di Acqui, l'infortunio a Casalnoceto

Cade da una scala batte il capo: morto

CASALNOCETO. Un idraulico di Acqui Terme è morto ieri pomeriggio per un infortunio sul lavoro.

Si chiamava Pier Marino Bovio, aveva 38 anni e abitava in corso Divisione Acqui 10. Stava sostituendo le tubature del gas a un'altezza di circa tre metri, in un magazzino della ditta «Al.Gro. srl» di Casalnoceto, in via Voghera 59.

Pier Marino Bovio stava lavorando su una scala quando, per cause in corso di accertamento, è precipitato al suolo e ha battuto violentemente la testa contro lo spigolo di un piccolo marciapiedi interno al magazzino. E' morto sul colpo per la frattura del cranio.

Pier Marino Bovio, che non era sposato, era titolare di una ditta artigiana con sede nella città termale aveva ottenuto in subappalto i lavori di ristrutturazione del magazzino della ditta «Al.Gro», che si occupa della distribuzione di generi alimentari a tutti i supermercati «Gulliver» della zona. L'infortunio mortale è accaduto intorno alle 16.

Forse vi hanno assistito due operai della ditta che aveva appaltato la sostituzione delle tubature all'idraulico acquese e forse sono stati loro a dare l'allarme chiamando il personale dell'«Al.Gro». Poi, però, pare che, sconvolti dall'accaduto, si siano allontanati.

Ora dovranno rispondere alle domande degli inquirenti sulla dinamica e le modalità dell'infortunio.

Subito sul posto è giunta un'ambulanza della Croce rossa di Tortona, ma i militi non hanno neppure caricato la vittima: ormai era evidente che per Pier Marino Bovio non c'era più nulla da fare. Il medico legale ha constato il decesso.

Sono intervenuti anche i carabinieri di Volpedo, che hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'infortunio e se siano state rispettate le norme antinfortunistiche. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Tortona.

Maria Teresa Marchese

La piccola frazione di Predosa adesso prepara una grande serata con i campioni del tamburello

Castelferro nella leggenda del tambass

Conquistato il sesto scudetto consecutivo, dopo le tre «Coppe»

CASTELFERRO. La piccola frazione del piccolo comune di Predosa, fa parte della storia dello sport italiano grazie ai fantastici successi ottenuti dalla sua squadra di tamburello. Ancora una volta, il Castelferro Tecnoreg porta nell'Alessandrino il titolo tricolore in uno sport di squadra.

Per il quintetto di mister Giorgio Valle questo è il sesto scudetto consecutivo e colloca la formazione mandrogna nell'olimpo di questo sport. Per trovare nella storia del tamburello un'analoga impresa si deve andare molto indietro nel tempo, agli Anni '30, quando dominava la Tamburellistica Milano o agli Anni '50 quando la stessa fantastica striscia di vittorie veniva ottenuta dal Belladelli di Quaderni, un paesino del Mantovano. Sei scudetti vanta anche il Bussolengo, ma [illegible] ottenuti di seguito.

L'altro giorno, il parroco don Umberto Andreoletti, uno dei più accesi tifosi, alla notizia della vittoria sul Medole (che per il quintetto alessandrino significava la matematica certezza dello scudetto, con un turno di anticipo sulla fine del campionato) ha fatto suonare a festa le campane della chiesa.



L'allenatore Giorgio Valle

Dopo la vittoria sul Medole che ha dato la certezza matematica, il parroco don Umberto ha suonato le campane a festa: un preludio a grandi festeggiamenti

Un preludio alla serie di festeggiamenti previsti domenica prossima, in occasione dell'ultima partita di campionato, in casa contro il Mezzolombardo.

Tutta la popolazione del piccolo centro alessandrino si stringerà attorno ai magnifici sei che quest'anno hanno vinto tutto quello che c'era da vincere: oltre allo scudetto, Coppa Italia, Supercoppa e Coppa Europa. La squadra è composta da Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Giorgio Cavagna, Gian Piero De Luca, Luca Corradini e dalla riserva Simone Gandini.

In una grande serata di festa, per [illegible] volta la popolazione di Castelferro supererà la naturale riservatezza per celebrare i suoi campioni con l'entusiasmo dei tifosi più appassionati.

Finalmente, [illegible] si può dire: i preparativi per la grande festa di domenica sono già cominciati la scorsa settimana, tanto grande era la certezza di vincere. E' sempre stato convinto della forza della squadra (anche all'inizio del campionato, quando Petroselli e compagni hanno [illegible] qualche [illegible] di difficoltà) il presidente Giuseppe Ottria che, una volta raggiunta la vetta solitaria della classifica, riteneva una formalità la pratica scudetto.

«E' tutto merito dei giocatori - afferma - ma, lasciatemelo dire, anche della società che dopo lo scudetto dell'anno scorso, ottenuto agli spareggi, ha deciso di privarsi di una pedina fondamente come Beppe Bonanate e puntare su Luca Corradini come mezzovolo che le altre squadre avevano snobbato. A questo punto, l'obiettivo per l'anno prossimo è quello di centrare il settimo scudetto consecutivo, un'impresa che non è mai riuscita a nessun club».

Massimo Putzu

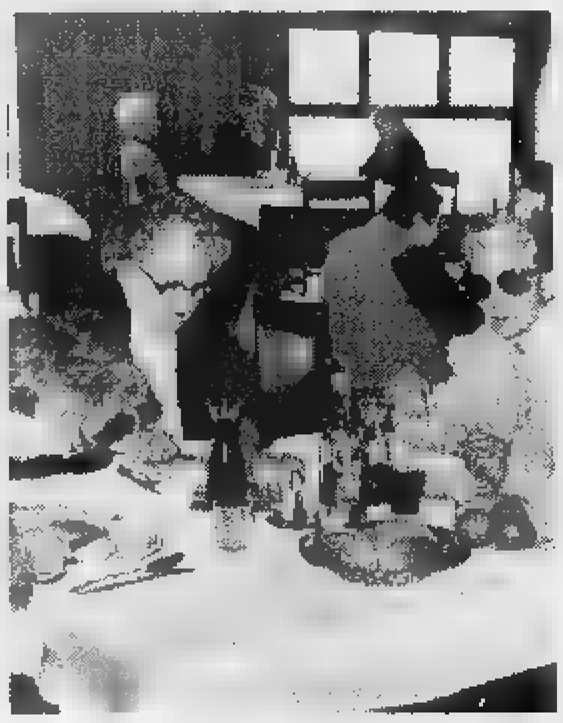


Oltre allo scudetto, la squadra del Castelferro quest'anno ha vinto anche Coppa Italia, Supercoppa e Coppa Europa

Approvato in Regione il progetto da quasi 5 miliardi

La Basile cambia volto

Ok ai lavori nella casa di riposo



Tutti i servizi, dalle [illegible] alla sala mensa [illegible] ristrutturati e adattati a essere utilizzati da ospiti non autosufficienti

ALESSANDRIA. Dalla Regione è finalmente arrivata l'approvazione del progetto per la ristrutturazione della [illegible] di soggiorno per anziani «Nicola Basile» di via Tortona, di proprietà comunale. E oltre a varare il progetto, il cui costo è calcolato in 4 miliardi e 650 milioni, la giunta regionale ha erogato un finanziamento, a fondo perduto, di 793 milioni, indicando in novanta giorni il tempo massimo per l'inizio dei lavori. Entro la fine dell'anno, pertanto.

Il progetto che l'amministrazione comunale aveva affidato all'ingegner Roberto Sacchi e all'architetto Giuseppe Robutti era stato approvato nel gennaio scorso dalla giunta comunale, dopo che in Consiglio era stato discusso il problema della ristrutturazione della Casa di soggiorno. Erano stati anche individuati i fondi per consentire l'intervento.

Quando i lavori saranno ultimati la Casa di soggiorno sarà in parte trasformata in «residenza assistenziale flessibile», il che significa che potrà ospitare anche anziani non autosufficienti, permettendo di trovare una soluzione, sia pure parziale, a un problema sempre più grave per la mancanza di strutture idonee a questo tipo di assistenza, non solo in città ma nell'intera provincia.

Saranno quaranta, al terzo e quarto piano della Casa di soggiorno, i posti letto per non autosufficienti. Si dovranno allargare i corridoi, sistemare i servizi igienici in tutte le camere, abbattere ogni barriera architettonica, e fare altro ancora. Inoltre, si dovrà anche provvedere all'adattamento di tutti gli altri servizi della casa di soggiorno alla nuova utilizzazione, pertanto la ristrutturazione interesserà anche il primo piano e il piano terra, dove sono appunto ospitati le [illegible] e tutti gli altri impianti da migliorare.

Approvando negli scorsi giorni il progetto e concedendo il finanziamento di 793 milioni, la Regione ha stabilito che i lavori s'inizino entro novanta giorni, gli uffici comunali erano già preparati, quindi verranno al più presto espletate le varie pratiche per bandire la gara di appalto. I lavori, quindi, potrebbero iniziare prima di fine '97: l'intera ristrutturazione richiederà circa due anni.

Anche 40 posti per gli anziani non autosufficienti Ex Eca: tutto fermo

Resta ancora aperto il problema dell'ex Eca, la costruzione di via Burgonzio la cui ristrutturazione è iniziata da anni e che deve essere a sua volta destinata a casa di soggiorno per non autosufficienti. Ritardi, burocrazia, divergenza sulle competenze e altro hanno sinora impedito di arrivare all'utilizzo della struttura. Con conseguente spreco di denaro pubblico.

Franco Marchiaro

Sos per la strada del carcere

«Statale pericolosa, ci vogliono segnaletica e limiti di velocità»

ALESSANDRIA. La statale 31 del Monferrato, la Alessandria - Casale, è pericolosa: i responsabili dell'Anas e della Provincia devono provvedere e i dirigenti del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria attivarsi per la soluzione del problema. Portavoce di questa istanza sono i componenti del Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria.

Hanno inviato una lettera al sindaco, al prefetto, al responsabile dell'ufficio personale del Sappe e, per conoscenza, al segretario provinciale e alla direzione del carcere, già informata sul problema.

«Sull'arteria stradale che passa davanti all'istituto di pena di San Michele - dice Donato Capece, segretario generale del sindacato autonomo - il traffico è molto intenso e la strada è pericolosa anche per la mancanza di strutture atte a salvaguardare l'incolumità di chi viaggia in auto, pullman, autotreni e di chi procede a piedi».

La direzione del carcere in più di un'occasione ha avanzato la richiesta di provvedere alla realizzazione di un'idonea piazzola di sosta per coloro che attendono i mezzi pubblici sul ciglio della strada, di una segnaletica - definita assolutamente indispensabile - che imponga una limitazione della velocità consentita ai veicoli, di segnalatori antinebbia e di cartelli indicanti «mezzi in manovra» in uscita dal carcere.

«Le nostre osservazioni e richieste - dice Donato Capece - si possono considerare senza dubbio primarie e indispensabili per garantire la sicurezza, oggi mancante, sia al personale in servizio al carcere sia a chi vi accede per vari motivi, insegnanti, volontari, educatori, familiari dei detenuti, medici, avvocati, magistrati, fornitori». Il problema deve quindi essere risolto e chi ha facoltà di intervento deve attivarsi perchè ciò avvenga nel più breve tempo possibile. [em. cam.]

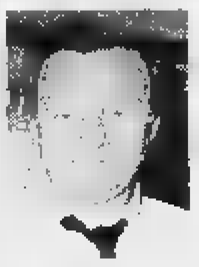
Tutti uniti in una sola lista elettorale?

Il candidato sindaco che piace ai socialisti

«Personalità della società civile con preparazione amministrativa»



L'onorevole Claudio Martelli parlerà in città giovedì sera: per lui si avvicina un ritorno alla politica attiva?



L'onorevole Felice Borgoglio (a destra) è il presidente del circolo culturale Nuovo Matteotti

ALESSANDRIA. Oggi si conosceranno i risultati delle due riunioni probabilmente decisive relative alle candidature a sindaco da parte dell'Ulivo (il vertice riguardava il pds) e del centrodestra, iniziate ieri [illegible] e proseguite nella notte. Intanto, sull'argomento intervengono anche i socialisti. Lo hanno fatto ieri, unitariamente, l'onorevole Felice Borgoglio, il segretario del Si, Pierangelo Taverna, e il segretario dei Socialisti piemontesi, Gaetano Dieni, a margine della presentazione della conferenza su «Liberal socialismo oggi», che Claudio Martelli terrà giovedì sera al circolo culturale «Nuovo Matteotti».

«La candidatura di Stradella - osserva Borgoglio - obbliga il centrosinistra a definire una candidatura che sia all'altezza del confronto politico e amministrativo che si sta aprendo: si scelga una personalità della società civile con profonde conoscenze della pubblica amministrazione e in grado di garantire da subito, in caso di elezione, una efficienza di amministrazione».

Condivide l'ideale profilo del candidato anche Dieni, che si dice «molto critico dopo che il pds ha dimostrato l'incapacità a gestire la ricerca di un candidato sindaco in grado di rappresentare gli alessandrini». Taverna, dal canto suo, giudica «poco responsabile [illegible] aver ancora discusso di programma e caricare di peso politico la candidatura: i problemi della città sono preminenti sui problemi di carattere politico».

Alle elezioni amministrative i due movimenti nati dall'ex psi potrebbero presentarsi con un'unica lista. Intanto, prosegue il lavoro per «ricomporre l'area laico socialista, [illegible] un [illegible] spazio autonomo nell'ambito della sinistra alessandrina, in grado di riprendere le tradizioni progettuali e riformiste patrimonio di quest'area». La conferenza di Martelli va proprio in questo senso. [m. fa.]

A Valenza

Obiettivo qualità europea per gli artigiani

VALENZA. Il Consorzio Unione artigiani di Valenza, la struttura consortile di emanazione Cna, punta sulla qualità.

«Abbiamo iniziato il percorso per ottenere la certificazione di qualità dei servizi forniti, conformemente alle norme Iso 9002 - spiega il presidente Enzo Silvestrin -, puntiamo a una maggiore flessibilità e competitività operativa, per meglio perseguire i nostri obiettivi».

Le norme Iso sono procedure standard, una sorta di codice comportamentale e organizzativo, emanate da enti normativi, a livello mondiale, applicabili a tutte le imprese, sia in virtù di motivi di mercato, sia di politica aziendale. L'obiettivo di fondo è di unificare e semplificare i «linguaggi» nei rapporti commerciali tra partner.

Con l'adesione, il Consorzio potrà offrire servizi personalizzati al meglio; responsabilizzare, motivare, qualificare professionalmente il proprio personale; garantire l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi offerti. [r. c.]

Parenti dell'infermiere morto in casa: «Era stato da poco operato»

«Non l'ha ucciso l'infarto»

Trovato nell'abitazione dalla sorella. Oggi l'autopsia per scoprire le [illegible] del decesso. Imputato nel processo «Caro estinto», venne condannato a luglio

ALESSANDRIA. Oggi sarà eseguita l'autopsia sul corpo di Gianni Grinzato, 49 anni, uno dei due infermieri coinvolti nel processo del «caro estinto».

L'uomo si era sentito male domenica mattina, aveva chiamato la sorella e il nipote - Grinzato viveva da solo in via Filzi - i parenti non sono potuti entrare, l'uomo aveva inserito le chiavi nella serratura ed è stato necessario l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco per poter entrare in casa.

«Sentivamo la sua voce, si lamentava. Ma non è morto di infarto, è stata qualche altra cosa. Era stato operato di ernia, ed era a casa da un giorno o due» La sorella di Gianni Grinzato sospetta che le cause della morte dell'infermiere possano essere attribuite all'intervento chirurgico. Ma sembra che Grinzato [illegible] chiesto di essere dimesso dal reparto prima della scadenza fissata dai medici e per questo doveva firmare l'assunzione di responsabilità.

L'infermiere in luglio era stato condannato insieme a un collega: entrambi erano stati accusati di chiedere soldi in cambio delle «segnalazioni» dei decessi agli impresari di pompe funebri.

Il giudice lo aveva condannato per corruzione - all'origine l'imputazione era di concussione -: venti mesi di reclusione coi benefici di legge.

L'altro infermiere era Gabriele Este, 61 anni, deceduto nei mesi ascorsi anche lui, in conseguenza di una grave malattia. I due comunque avevano sempre negato di aver costretto gli impresari a pagare. L'avvio dell'inchiesta avvenne dopo la denuncia del titolare di un'impresa del centro città. [a. m.]

SAN GIULIANO

Autopsia dopo l'incidente

PONTECURONE. Non sono ancora stati fissati i funerali di Ettore Prevedini, 65 anni, vittima di un incidente stradale avvenuto sulla statale a San Giuliano nella notte tra sabato e domenica. La Procura ha disposto l'esame autoptico e non ha ancora rilasciato il nulla osta per la sepoltura. L'uomo aveva abitato per molti anni a Pontecurone, in via Fornaia 8, ma ultimamente si era trasferito nella frazione alessandrina di Spinetta, a casa della sorella, e lavorava a Voghera. Fino ad un anno fa gestiva il night club «Yamatiko» di Pontecurone, ora chiuso. Originario di Ziano Piacentino, lascia la moglie e i figli, una ragazza e due gemelli, che abitano in paese. Sarà l'autopsia a stabilire le cause dell'incidente che potrebbe essere accaduto per un colpo di sonno o un malore: l'auto si è ribaltata in un campo ed Ettore Prevedini è rimasto intrappolato nelle lamiere. Soccorso dalla Cri, è morto durante il trasporto in ospedale. [m. t. m.]

Dopo due bombe «innocue» nel cassonetto di via Don Giovine

Polizia: minacce a un ispettore «Per ora indagini top secret»



Minacce nel «cassonetto». Un recapito insolito [illegible] ritenuto «sicuro» dall'autore

ALESSANDRIA. La «banda dei cassonetti» colpisce ancora. Sembra [illegible] sicuro che le minacce legate alle bombe disinnescate - residuati bellici - lasciate nei cassonetti di via Don Giovine siano rivolte ad un agente della Questura, un ispettore della sezione volanti.

«Ci sono indagini in corso e non possiamo dire nulla di più». Dichiarazioni laconiche dagli uffici di via Ghilini - sede della questura - che tendono a sminuire il tenore delle minacce e contemporaneamente non vogliono svelare particolari: «Perchè qualunque dichiarazione potrebbe intralciare le indagini in corso».

In una settimana sono stati due gli «avvertimenti» nel cassonetto: sempre bombe residuati bellici, martedì e venerdì. In un primo tempo pur non sottovalutando il caso gli agenti erano stati cauti, ma il ripetersi dell'epoisodio preoccupa soprattutto per la difficoltà di individuarne gli autori. Entrambi gli ordigni erano accompagnati da un foglio con minacce.

Le stesse che hanno accompagnato le chiamate al «113» e sembra che la stessa persona abbia telefonato all'ispettore, lunedì scorso.

Difficile individuare il movente del gesto, forse qualcuno coinvolto in un'«operazione» delle Volanti.

Il quartiere dove abita l'ispettore, Villaggio Borsalino, [illegible] è di quelli definiti [illegible] rischio», è probabile quindi che l'anonimo autore delle minacce sia in trasferta da qualche zona calda della città.

Le indagini ora [illegible] condotte dagli agenti della Squadra mobile della questura. [a. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Un invito a meditare per i Giovani Comunisti

Qualche giorno fa in concomitanza con le campagne adesioni del Sin Pa, alcuni Giovani Comunisti distribuivano in città un volantino che all'incirca recitava così «Vi ricordate? (foto del primo assalto squadrista ad una Camera del Lavoro nel 21). Oggi hanno cambiato pelle, vestono di verde anzichè di nero, ma i metodi sono gli stessi di allora».

Forse questi giovani hanno preso un abbaglio, visto ciò che a me personalmente è accaduto e, fatto ancor più grave, ciò che è avvenuto alla Fiat di Torino.

Infatti gli identici metodi fascisti che ci attribuiscono, guarda caso sono adoperati proprio da quei gruppi di giovani che nella gran parte dei casi, frequentava attivamente i centri sociali.

Perciò mi appello a tutti quei militanti del Prc che credono realmente nei valori della sinistra comunista e che operano in un quadro di corretta etica politica: perchè non prendete fermamente le distanze da codesti individui che fanno parte di organizzazioni, più o meno apertamente appoggiate dai vertici del vostro partito?

Sarebbe un gesto di semplice coerenza.

Coerenza [illegible] quanto andate dicendo circa il fare propri metodi democratici o squadristici.

Certo è, che, finchè i dirigenti del Prc ed i sindacalisti della triplice torinesi plauderanno a queste azioni facinorose atte unicamente alla destabilizzazione sociale, tutto ciò non potrà avvenire.

Meditate tutti, cari cittadini.

Meditate su chi usa una gratuita violenza, su chi non condivide il [illegible] pensiero e chi magari con toni duri, porta avanti in una perfetta etica politica, le proprie idee.

Sergio Garuzzo
Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211, **Casale:** 434.225, **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Asso 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.668.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE [illegible]

Ad **Alessandria** sono di turno le farmacie Comunale Cristo, corso Acqui 377/A (342.079) e Comunale Orti, via Rossini 9 (225.395), aperte entrambe dalle 12,30 alle 15,30. La farmacia Comunale Orti svolge anche servizio notturno dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo a serrande abbassate per farmaci su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono [illegible] servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630).
Casale: [illegible] Valentino, c. Valentino 82 (452.617).
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).
[illegible]: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Zerba, v. Emilia [illegible] (861.939).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible]: 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

[illegible] LIGURE

NATI. Giulia De Luca, Paolo Zuccarino

SI [illegible] Alessandro Canepari con Roberta Nobile.

MORTI. Angela Basso, di anni 83; Elsa Fraccarolo, di 69; Italo Massa, di 80; Carlo Ravazzano, di 85; Angelo Bergaglio, di 73; Egidia Poncini, di 77; Angela Bairon, di 91; Giuseppina Traverso, di 76; Giuseppina Cremonte, di 82; Nicola Repetto, di 93; Amelia Bellini, di 77; Olga Dellarocca, di 85; Giuseppe Gogni, di 99; Giuseppe Galliano, di 67, Grazia Martelli, di 87; Paolo Brez, di 70; Pierina Fiorancio, di 91; Franca Podestà di 75. [m. pu.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● I genitori che sono in possesso di buoni pasto dello scorso anno scolastico possono richiedere il rimborso agli uffici della Pubblica Istruzione del Comune di **Alessandria** e richiedere la timbratura dei buoni stessi. La sostituzione è obbligatoria per i ragazzi che cambieranno ordine di scuola. Per informazioni rivolgersi agli uffici [illegible] Pubblica Istruzione in piazza della Libertà. [r. g.]

● La Giunta provinciale ha approvato il progetto preliminare per un importo di 190 milioni relativo ai lavori sulla strada Castelnuovo Scrivia Pontecurone. [m. pu.]

Oggi a Roma «summit» per completare la bonifica: lavori interrotti da mesi

Ecolibarna da incapsulare?

Progetto ministeriale, s'oppone la giunta

SERRAVALLE. Summit a Roma stamane, alle 11,30, sulla bonifica dell'ex Ecolibarna. Il vice sindaco Emanuele Dazzi e un tecnico del Comune incontreranno i funzionari del ministero della Protezione civile che sovrintendono [illegible] lavori.

Il nodo della discussione sa[illegible] gli ultimi interventi necessari al completamento della bonifica. I lavori si sono interrotti da parecchi mesi per mancanza di finanziamenti. Una situazione che occorre sbloccare al più presto per disinnescare quella che più volte è stata definita una bomba ecologica.

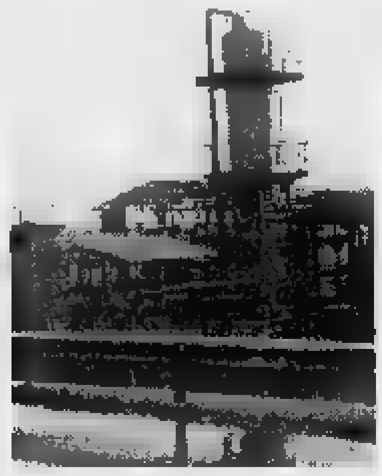
Resta da bonificare circa metà della cosiddetta discarica di Sud Est che contiene ancora fusti di rifiuti tossico nocivi. La Protezione civile ha ipotizzato la soluzione d'incapsulare la zona in sicurezza, [illegible] procedere all'asportazione di quanto è stato interrato e delle melme circostanti. Una proposta che la giunta di Serravalle respinge.

«Vogliamo l'asportazione completa del materiale tossico nocivo da quell'area - ribadisce il sindaco -. Con la soluzione proposta dal Ministero, invece, il rischio per la salute della popolazione del bacino dello Scrivia sarà sempre presente».

Secondo gli amministratori locali, procedere con l'incapsulamento della discarica [illegible] fornisce la certezza assoluta di porsi al riparo da rischi futuri di inquinamento: l'area [illegible] vicina alla linea ferroviaria Milano -Genova e [illegible] è escluso che le vibrazioni causate dal passaggio dei treni, con il tempo, possano pregiudicare la [illegible] in sicurezza della zona, secondo il progetto della Protezione civile. Oltretutto pare che il costo della soluzione prospettata dai funzionari del ministero non sia inferiore a quella caldeggiata dalla popolazione [illegible] dall'amministrazione comunale. All'incirca la stessa spesa.

L'incontro [illegible] oggi potrebbe quindi risultare decisivo per la soluzione di un problema ambientale che continua a tenere in apprensione i serravallesi.

Massimo Putzu



L'Ecolibarna, bomba «ecologica»

«Porta a porta» dei rifiuti

Novi cerca strade alternative per la raccolta differenziata

NOVI. Il Consorzio Ovadese-Valle Scrivia realizza il progetto per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, che otterrà il finanziamento della Regione.

C'è già l'accordo sul contributo (si parla di circa 800 milioni, a fondo perduto per l'80%), che l'ente riceverà dopo aver presentato lo studio sui nuovi metodi per lo smaltimento dei materiali di scarto nei Comuni consorziati.

«Abbiamo scelto Novi come modello per il nostro piano - di[illegible] il presidente, Oreste Soro -. In città, viene infatti prodotto ogni genere di rifiuto, ma la raccolta differenziata fatica a decollare. Tra le ipotesi in esame, c'è quella del "porta [illegible] porta" in centro: per evitare [illegible] deturpare l'ambiente collocando molti cassonetti nelle vie principali, si potrebbe provvedere in maniera alternativa alla raccolta a sacco, stimolando [illegible] senso civico della gente e invitandola alla collaborazione».

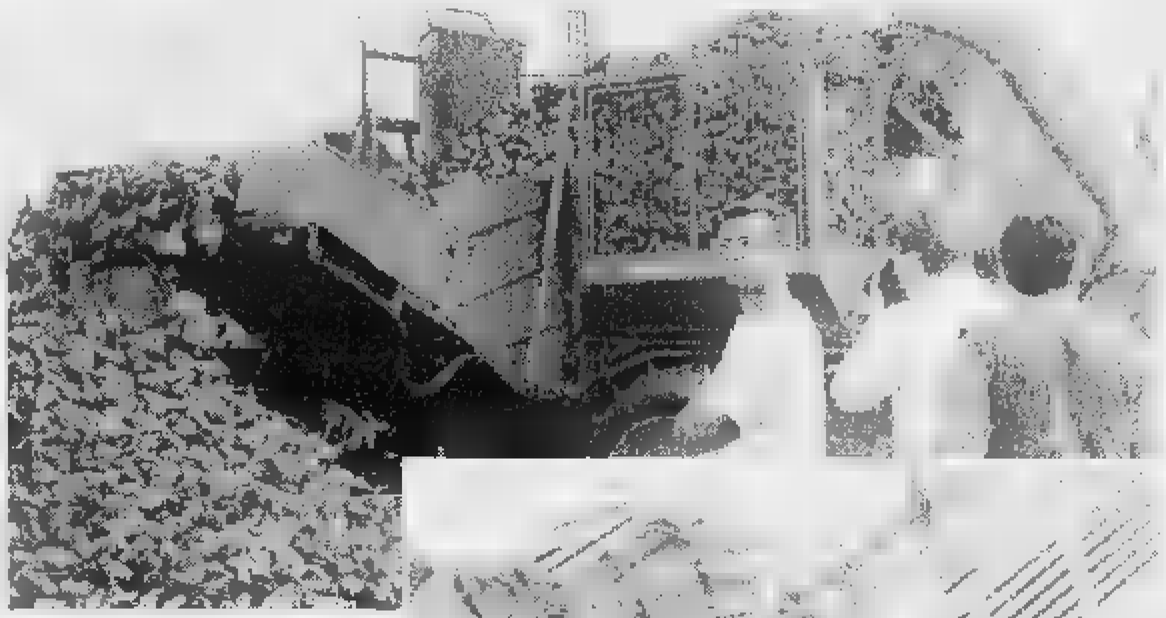
Per le altre zone, non [illegible] invece esclusa la sistemazione di [illegible] contenitore per ogni singolo caseggiato. «Al momento, si tratta di semplici supposizioni - precisa Soro -. Abbiamo comunque coinvolto nel progetto pure Ovada e Tortona, con le relative aziende municipalizzate (Saamo e Asmt; ndr), per cercare di realizzare un'iniziativa omogenea in tutto il territorio del consorzio».

Per Oreste Soro, «E' fondamentale dunque uno sforzo dei Comuni, che devono attuare [illegible] campagna di sensibilizzazione sulla "differenziata"».

Aggiunge il presidente: «Per legge, [illegible] partire dal 2001, si potrà conferire in discarica soltanto il rifiuto esausto, cioè quello inerte [illegible] non riciclabile. Il nostro ente sarà già attrezzato in tal [illegible] nel settembre del '98, ed anzi funzionano da tempo in strada Boscomarengo le piattaforme per la carta, il vetro, la plastica [illegible] per le cosiddette "frazioni verdi". Spiace purtroppo rilevare che le amministrazioni locali sono in grave ritardo. Ma non c'è più tempo da perdere». [m. d.]

Prove di raccolta meccanizzata delle barbabietole

Da tutt'Italia a Tortona per i «robot» dei campi



Alle dimostrazioni alla cascina Ricetto Vecchio hanno assistito in 7-8000



TORTONA. Si attendevano circa [illegible] persone, invece domenica alla cascina Ricetto Vecchio - moderna azienda agricola che [illegible] sviluppo [illegible] un'estensione di quasi 150 ettari ai confini fra Tortona e Sale - è stata calcolata una presenza di 7-8000 agricoltori e tecnici provenienti da quasi tutte le regioni italiane, moltissimi anche dall'estero (Francia, Germania, Olanda, Belgio, Spagna).

L'occasione era data dalla dimostrazione di raccolta meccanica della barbabietola da zucchero. Un confronto sul campo delle caratteristiche delle varie macchine prodotte a livello nazionale [illegible] internazionale, rendendole visibili operativamen[illegible] al maggior numero possibile di produttori e operatori.

«La manifestazione, riuscita al di là di ogni più rosea previsione - dice Francesco Vescovo, responsabile del bacino bieticolo piemontese-lombardo, che fa capo allo zuccherificio di Casei Gerola, [illegible] conduttore di una grande azienda nell'Alessandrino - è stata organizzata per divulgare sempre più gli indirizzi che portano al miglioramento delle rese del prodotto [illegible] una ottimizzazione del lavoro, per garantire alla coltivazione della bietola il ruolo che le compete nell'economia agricola del Paese e renderla competitiva con la produzione estera».

In effetti dall'inizio degli Anni '60, quando iniziò [illegible] processo di diffusione delle macchine agricole in sostituzione del lavoro manuale, si s[illegible] fatti passi da gigante: la meccanizzazione interessava particolarmente la raccolta della barbabietola da zucchero, in quanto alcune operazioni erano particolarmente onerose e impegnative per numero di addetti. La sola raccolta richiedeva - nelle fasi di estirpo, scollettamento, accumulo e carico delle radici - dalle 400 alle 600 ore per ettaro e 10-15 ore per tonnellata. L'innovazione tecnologica ha ridotto enormemente i tempi di raccolta, pulitura e caricamento: enormi macchine raccoglitrici semoventi sono in grado di operare addirittura su sei file di bietole (una sterratrice ha [illegible] capacità di lavoro da 100 a 250 tonnellate all'ora), mentre altri «giganti» puliscono e caricano sui camion fino a 180-200 tonnellate di bietole al giorno. Tutte, o quasi, le operazioni sono regolate da computer.

La manifestazione tortonese ha dunque raggiunto i suoi scopi, mettendo in risalto gli enormi progressi del settore. Ed è un vanto che il tutto sia avvenuto in una città che fu pioniera, con Orsi e con Anna, della meccanizzazione agricola.

Ettore Piraccini

ROULOTTES A VOLPEDO

In trecento al raduno

VOLPEDO. Ottima riuscita, sabato e domenica, del convegno nazionale dei campeggiatori su camper e roulottes, che hanno trovato ospitalità nell'area verde messa a disposizione dall'amministrazione comunale volpedese. Organizzato dalla sezione tortonese dell'Acti (l'Associazione nazionale dei campeggiatori turistici) - presieduta da Ugo Ferrari -, il convegno ha visto riuniti in grande allegria circa 300 partecipanti arrivati da parecchie regioni italiane (una roulotte è giunta dalla Sicilia, quattro dal Lazio, numerosissime dalla Toscana, dall'Emilia, dal Veneto, oltre naturalmente quelle lombarde, liguri e piemontesi). Fra gli scopi del raduno c'era anche quello di far conoscere il percorso verde attrezzato che attraversa le Valli Curone e Borbera e che sarà inserito tra quelli raccomandati dal Touring club per la sua bellezza e la sua funzionalità. [e. p.]

Scontro sul controllo della prostituzione: colpi di pistola contro loro connazionali

Spari ai giardini: dura condanna

A due albanesi 23 anni per duplice tentato omicidio

ALESSANDRIA. Ventitré anni di reclusione in due per un duplice tentativo [illegible] omicidio: è la condanna che il tribunale ha [illegible]ri ha inflitto complessivamente agli albanesi Arben Kabashi e Lulzim Blakori, entrambi di 27 anni, originari di Durazzo e abitanti a Casale. Sono due cugini che la notte del 18 settembre '95 ai giardini pubblici spararono alcuni colpi di pistola contro i fratelli Bardhosh [illegible] Glirio Hariciari, [illegible] 34 e 43 anni, loro connazionali.

Quest'ultimo, raggiunto all'addome nel tentativo di difendere il fratello contro cui erano state esplose le rivoltellate, riportò lesioni guarite dopo 40 giorni. A Kabashi i giudici han[illegible] inflitto 12 anni di reclusione, unidici al cugino; per entrambi, detenuti da un [illegible] [illegible] mezzo, è scattata l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e per uno la revoca [illegible] condizionale. Le condanne hanno superato le richieste del pm Andrea Canciani (10 anni per Kabashi, 9 e mezzo per Blakori) [illegible] quale ha sostenuto che i colpi furono esplosi da distanza ravvicinata; gli imputati volevano uccidere, tant'è che uno gridò all'altro «Spara, spara»; l'episodio fu molto grave.

Per i difensori Mario Boccassi [illegible] Marco Gatti [illegible] trattò di un litigio sfociato nella sparatoria assolutamente non voluta [illegible] occasionale; Blakori, che non fece fuoco, avrebbe dovuto es[illegible] assolto, Kabashi condannato solo per lesioni; la ricostruzione fatta da un teste «chiave» è da considerarsi «cinematografica» perchè il buio [illegible] la posizione di aggrediti e aggressori non poteva consentirgli [illegible] vedere ciò che in effetti stava accadendo.

Perchè la sparatoria? Nessuno lo ha detto chiaramente ma una serie di circostanze fanno ritenere che il movente deve essere ricercato nella spartizione degli incassi derivanti dallo sfruttamento della prostituzione, [illegible] comunque nel desiderio di mantenere il predominio [illegible] quel florido mercato.

Emma Camagna

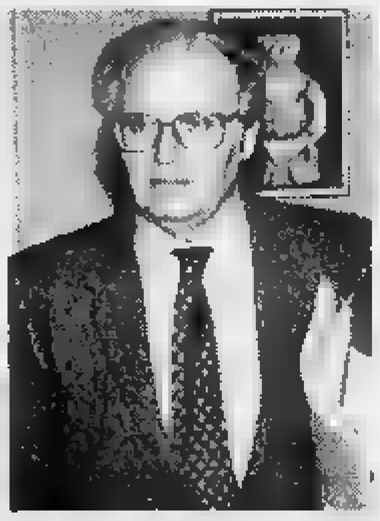
Sassi killer, Cuva chiede la conferma delle accuse

TORTONA. Il procuratore capo, Aldo Cuva, ha presentanto al gip, Massimo Gullino, la richiesta di ammissione di incidente probatorio per i cinque indagati della banda dei sassi killer che avevano confessato [illegible] aver partecipato alla spedizione sul cavalcavia della Cavallosa che il 27 dicembre costò la vita a Maria Letizia Berdini. Saranno interrogati davanti al gip durante un'udienza in camera di consiglio, che molto probabilmente sarà fissata per il 6 ottobre (la data [illegible] inizio dell'udienza preliminare, quindi, subirà [illegible] slittamento).

I cinque indagati sono: i fratelli Sandro [illegible] Gabriele Furlan, il loro cugino Paolo Bertocco, l'amico Roberto Siringo e l'ex fidanzata di Sandro Furlan, Loredana Vezzaro. Furono loro, nei primi giorni subito dopo l'arresto, nel gennaio scorso, a fare i nomi dei componenti del gruppo. I due Furlan e Bertocco hanno poi ritrattato.

A che cosa serve l'incidente probatorio? Le dichiarazioni rese durante le indagini preliminari, secondo il nuovo articolo 513 del codice [illegible] procedura penale, non [illegible] utilizzabili se non confermate, ma gli avvocati Claudio Simonelli e Lorenzo Repetti, difensori di Gianni Mastarone, indicato co[illegible] l'autore materiale del lancio [illegible] (scarcerato il 20 agosto perché il suo alibi è confermato da un tabulato Telecom), si oppongono all'incidente probatorio «perché la procura - dicono - non ha depositato le trascrizioni integrali di tutti gli interrogatori, quindi [illegible] impossibile procedere al controesame».

Intanto il procuratore capo, Aldo Cuva, che con il sostituto Michela Fenucci ha condotto l'inchiesta e firmato la richiesta di rinvio a giudizio con l'ac[illegible] di omicidio volontario e tentato omicidio continuato nei confronti [illegible] 10 persone, ha presentato appello al tribunale del riesame contro l'ordinanza di scarcerazione del gip Gullino nei confronti di Gianni Mastarone e Francesco Lauria. L'udienza si terrà il 29 settembre. [m. t. m.]



Il procuratore di Tortona, Aldo Cuva

IN BREVE

Valenza

Lo danno per morto, ma lui è vivo e vegeto

L'hanno dato per morto [illegible] qualcuno ha telefonato alla moglie per esternare le sue condoglianze. In realtà l'interessato era vivo e vegeto, [illegible] solo ricoverato all'ospedale San Raffaele di Milano per un piccolo intervento all'occhio sinistro. E' il patron del Valentia, Giovanni Carnevale, 80 anni, che ha attribuito un significato scaramantico all'accaduto: «Mi allunga [illegible] vita». [r. c.]

Pozzolo

Incontro al ministero per il futuro [illegible] Morteo

I funzionari del ministero dell'Industria incontrano oggi a Roma, alle 16,30, per discutere del futuro della Morteo, i commissari straordinari che da due [illegible] gestiscono l'intero gruppo, i sindacati, e il fun[illegible] della Provincia di Alessandria, dottor Favretto. [m. pu.]

Valenza

Parte [illegible] Mauriziano servizio [illegible] chirurgia plastico

S'inizia oggi all'Ospedale Mauriziano di Valenza il servizio di chirurgia plastica, curato dal dottor Ludovico Filosa, aiuto corresponsabile della divisione di chirurgia generale e specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva. E' l'unico in provincia. Fa capo ad un ambulatorio, aperto dalle 14 alle 16 [illegible] oggi. [r. c.]

Casale

Provincia riduce limiti di velocità [illegible] alcune strade

La Provincia ha disposto riduzioni dei limiti di velocità a [illegible] chilometri orari in prossimità dell'incrocio tra la Ticineto-San Salvatore e la Valenza-Mirabello [illegible] località Cascina Sirano. Riduzione a 70 chilometri all'ora sulla provinciale Pozzo Sant'Evasio - Ottiglio. [s. m.]

Il movimento berlusconiano ripropone l'iniziativa già di altri partiti

Salice ha il Casinò, ma per finta

Black jack e roulette alla «Festa Azzurra» di FI

SALICE [illegible] Tavoli verdi e «croupiers»: quasi un sogno per Salice che da tempo ha chiesto al Parlamento [illegible] poter aprire un Casinò per dare [illegible] decisivo rilancio [illegible] turismo. E adesso finalmente nel parco delle terme si gioca alla roulette. Niente azzardo, impossibile arricchirsi, al [illegible] si vince [illegible] videoregistratore. L'iniziativa è di Forza Italia che ha aperto di fronte al grand hotel un piccolo e alternativo Casinò con un tavolo di black jack [illegible] uno di roulette. Si comprano le fiches a mille lire l'una e poi si tenta la fortuna come in una comune sala da gioco. I premi non sono in de[illegible]: con [illegible] gettoni appunto il videoregistratore, [illegible] 700 una bicicletta e per chi si accontenta di poco bastano 30 fiches per un'automobilina giocattolo. Gli utili delle giocate andranno [illegible] finanziare il movimento degli« azzurri».

L'idea non [illegible] originalissima: [illegible] già stata sperimentata con successo dai rivali del Pds in occasione della Festa dell'Unità. Altra curiosità della festa Azzurra che sino a domenica prossima rimarrà nel parco [illegible] Salice è la vendita dell'«oggettistica» del movimento berlusconiano. I fan degli azzurri potranno acquistare un set che comprende [illegible] ciotola, il bicchiere e una brocca, tutti contrassegnati dallo stemma di Forza Italia, venduti dalle [illegible] mila alle 15.000 lire. Un timido passo sulla strada che viene invece battuta con ben altro piglio, su di un altro fronte, quello della Lega i cui seguaci [illegible] abituati ad acquistare ogni cosa riporti lo stemma di Alberto da Giussano.

Prosegue intanto la Festa Azzurra: oggi alle 18 un incontro [illegible] Franco Nicoli Cristiani, assessore regionale della giunta lombarda guidata da Formigoni, [illegible] problemi ecologici e [illegible]bientali. Alle 20,30 dibattito sulla riforma costituzionale con Claudio Martelli e Giorgio Rebuffa, modera Francesco Metrangolo. Alle 21,30 spettacolo di cabaret [illegible] ballo liscio [illegible] l'orchestra Proietti. [d. sal.]



Giorgio Rebuffa, stasera al dibattito

Ex caserma di Tortona

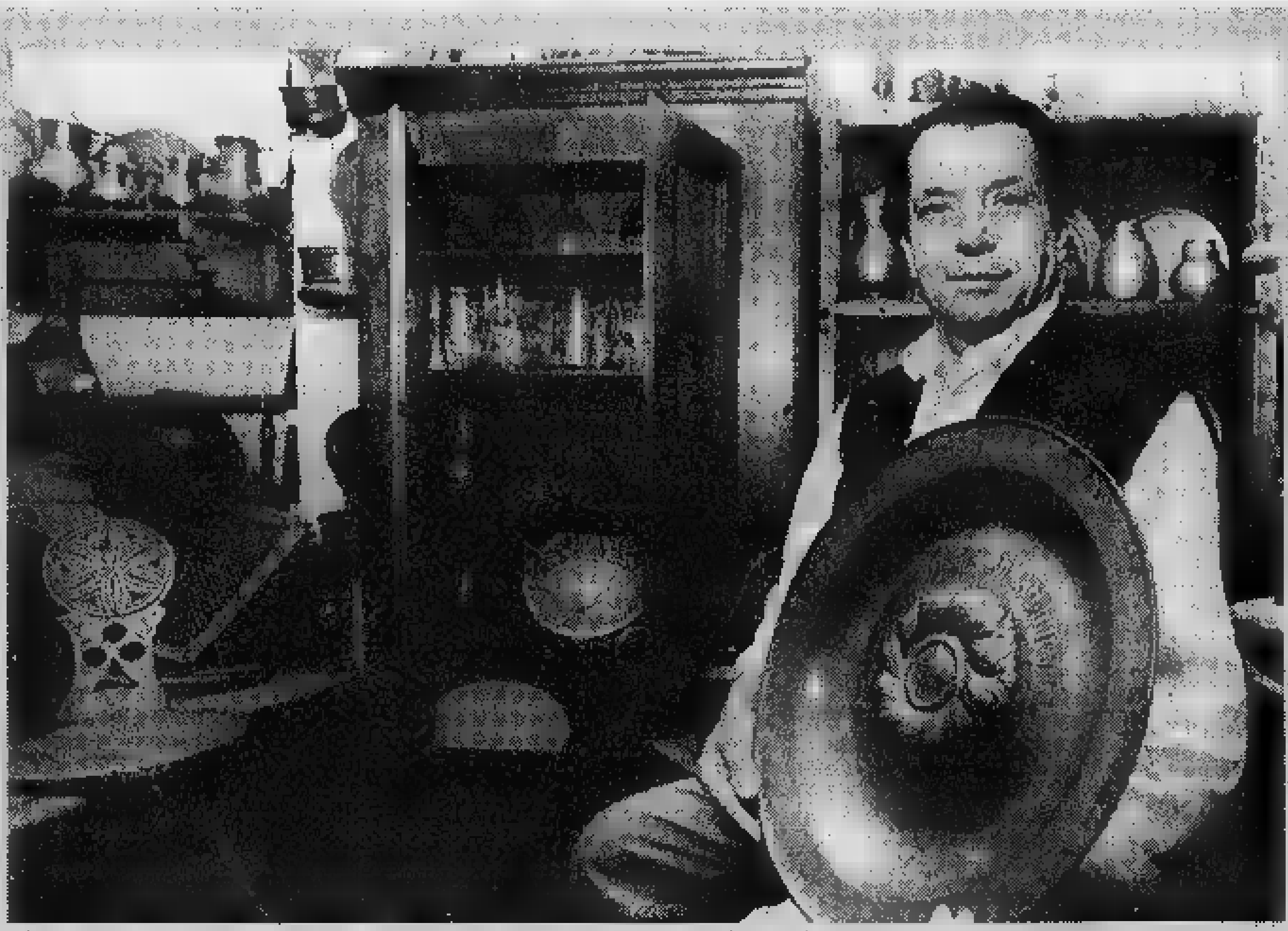
[illegible] Passalacqua tornerà [illegible] pavimentazione

TORTONA. Il selciato originario dell'immenso cortile dell'ex caserma Passalacqua [illegible] stato rinvenuto nei giorni scorsi nel corso di alcuni controlli effettuati dalla sezione manutenzione dell'Ufficio tecnico comunal. Il lavoro è stato effettuato per la verifica dello stato dell'immobile in vista dei prossimi interventi di ristrutturazione.

Giancamillo Cortemiglia, assessore ai lavori pubblici, ha subito informato della scoperta la Giunta comunale che, dopo un sopralluogo, ha deciso di ripristinare il cortile nella [illegible] forma originaria. Verrà così tolta l'antiestetica ghiaia che ricopre il selciato e, nei punti in cui questo non è [illegible] buono stato, verrà risistemato o rifatto. Come auspicato da diverso tempo nell'ex caserma Passalacqua verranno sistemati gli uffici dell'Usl [illegible] dislocati [illegible] diversi punti della città e prossimamente anche gl uffici comunali. [e. pir.]

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza e ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO"
MAESTRO D'ARTE E DI VITA

Casale, due delle maggiori aziende monferrine hanno cambiato sede

Dopo il trasloco, la polemica

Nel mirino le nuove aree di Buzzi e Iarp

CASALE. Due delle più importanti aziende casalesi, con mercati affermati in tutti i continenti, hanno scelto quest'estate per cambiare sede.

La Cementi Buzzi, fedele al quartiere del Valentino che ne ha salutato il battesimo all'epoca del pionierismo delle cave e della produzione di cemento, ha lasciato la palazzina storica in corso Giovane Italia e ha trovato collocazione nel palazzo di vetro, di linea futurista, quasi spaziale, che si affaccia sulla via intitolata allo stesso fonda[illegible] dell'azienda, Luigi Buzzi.

Al contrario, la Iarp, che interpreta il successo della seconda importante pagina imprenditoriale casalese, quella del freddo, affermatasi negli ultimi decenni, ha individuato la nuova sede in [illegible] edificio industriale storico, quello che ospitò per lungo tempo la Maniseta, [illegible] via Francesco Negri: due palazzine appaiate, identiche, recuperate e restaurate in maniera mirabile, davanti alle quali campeggia il marchio bianco [illegible] [illegible] dell'azienda.

L'antica azienda della famiglia Buzzi (che di recente ha acquisito anche quote della Unicem) ha quindi scelto un edificio architettonicamente proiettato nel futuro, mentre [illegible] più giovane azienda del freddo Iarp ha prilegiato una rievocazione della storia industriale casalese, in cui figura la Snia Viscosa (Maniseta) e che segnò il passaggio dalla campagna alla città [illegible] centinaia di ragazze monferrine.

Ma il trasferimento delle due società nelle nuove sedi si lega anche ad altrettante polemiche maturate nelle aree verdi che circondano quegli edifici.

Per quanto riguarda l'immenso prato antistante la Iarp non è storia nuova, ma è destinata a infiammare nuovamente gli animi, visto che l'assessore all'Ecologia Gianni Calvi è deciso a riportare presto in Consiglio comunale il progetto di giardino con rose e piante pregiate che il Comune avrebbe promesso di realizzare a proprie spese (350 milioni). Un esborso [illegible] denaro contro il quale si è impuntata non soltanto la minoranza, ma [illegible] [illegible] confronti anche molti della maggioranza hanno espresso perplessità. Per il momento il viale di accesso alle palazzine è costeggiato di piante [illegible] rose, ma il resto del prato è incolto, in attesa del responso politico.

Sulla [illegible] verde attigua alla Buzzi, invece, qualcuno ha subodorato l'intenzione di abbandonare il progetto originario di farne un giardino per bambini e di destinare l'area [illegible] parcheggio.

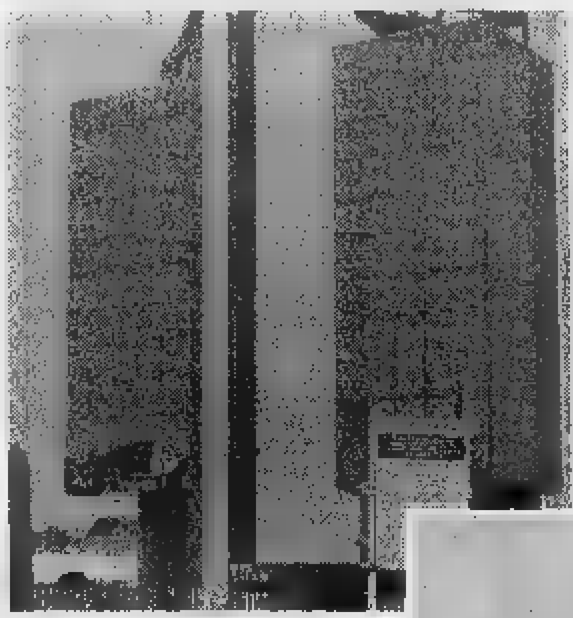
Commenta Riccardo Calvo, [illegible] «Città insieme»: «Basta con i parcheggi in quella [illegible]. Per servire il supermercato sono stati fatti anche quelli sopraelevati; se non vengono usati, si pensi [illegible] forme promozionali per incentivarne l'uso».

Come a dire: la zona verde era destinata [illegible] parco giochi e tale deve rimanere.

Anzi, un gruppo di cittadini, proprio per scongiurare un cambiamento [illegible] proposito, lancia anche un'idea sull'intitolazione del giardino: «A Madre Teresa di Calcutta, che si è circondata di bambini e che sarebbe una buona custode di tutti coloro che potrebbero andare [illegible] giocare nel nuovo parco».

E, [illegible] proposito della suora di Calcuttaa, Calvo ricorda al sindaco che [illegible] Consiglio comunale, tempo fa, decise all'unanimità di destinare un contributo di venti milioni al Terzo Mondo: «E' il momento [illegible] versarli davvero».

[illegible]



C'è chi teme che la zona individuata come giardino vicino alla spa del cemento possa diventare parcheggio

Le due nuove sedi: a sinistra la Buzzi, sotto le palazzine ex Maniseta che ospitano [illegible] Iarp

Contestati [illegible] costi dell'arredo verde nell'area Maniseta



Zuffa [illegible] Madonnina dei Monti di Ottiglio ad un pranzo di nozze

Un arresto e cinque denunce fra i parenti dei novelli sposi

OTTIGLIO. Fiori d'arancio e botte. Sono gli ingredienti che hanno vivacizzato [illegible] matrimonio celebrato domenica e finito a tavola al ristorante Madonna dei Monti.

Gli sposi erano felici e contenti, [illegible] tra i parenti qualche bicchiere in più ha riportato alla memoria vecchi dissapori che nepure il lieto evento è riuscito a sopire.

La festa è degenerata od è passata dal ristorante all'aula giudiziaria. Un giovane è stato arrestato, cinque persone sono state denunciate per rissa.

Tutto si [illegible] svolto regolarmente con il fatidico sì accompagnato da scrosci di applausi, baci alla fine della cerimonia sul piazzale della chiesa, foto e flash. Poi finalmente a tavola, in uno dei ristoranti più rinomati del Monferrato.

Passano le ore, da un piatto si passa all'altro e intanto si chiacchiera, [illegible] ricorda anche quello che sarebbe meglio non rievocare.

I confetti addolciscono la bocca e tutto sembra finire per il meglio, quando la comitiva saluta i ristoratori ed esce dal locale. [illegible] sul piazzale [illegible] riaccende la miccia, le parole volano e si passa in breve alle mani: schiaffi [illegible] pugni fanno accorrere i carabinieri. Ce n'è anche per loro: uno dei partecipanti alla zuffa reagisce contro un militare e lo colpisce. Viene arrestato: è Antonino Stracagnolo, 29 anni, [illegible] Casale, corso Verdi 49, accusato di resistenza, lesioni a pubblico ufficiale [illegible] rissa aggravata. Ieri mattina, davanti al pretore Paolo Casalone (pm Michele Pino, difensore Giorgio Grangia) ha patteggiato [illegible] mesi di reclusione, tramutati in 8 mesi di libertà controllata.

Denunciati in stato di libertà per rissa aggravata Francesco [illegible] Maurizio Stracagnolo, rispettivamente padre e fratello dell'arrestato, di 64 e 23 anni, abitanti in corso Verdi, Giovanni Renda, 36 anni, [illegible] Casale, via Morello 14, Gaspare Anzalone, 52 anni, di Pomaro, strada San Zeno e Antonio Chimenti, 45 anni, Cesana Brianza. [s. m.]

IN [illegible]

Acqui

Con gli astrofili per l'eclisse di Lu[illegible]

Insieme agli astrofili per osservare l'eclisse di Luna. L'appuntamento è per oggi dalle 19,30 ad Acqui, nel complesso polisportivo di Mombarone. L'eclisse inizia alle 19,08 per terminare alle 22,25. [g. l. f.]

Casale

Trasferimento? Il capo dei vigili prende tempo

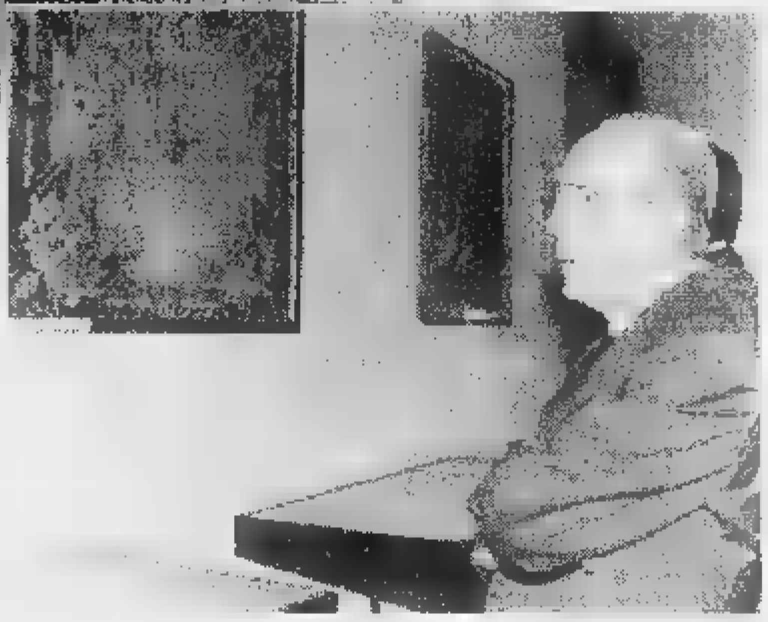
«Vincere un concorso non significa accettare l'incarico automaticamente». E' il commento del comandante dei vigili casalesi, Giorgio Spalla che ha superato le prove al [illegible] per la copertura del posto di comandante dei «civich» [illegible] Vercelli. Ieri, Spalla ha detto di voler riflettere ancora qualche giorno prima [illegible] decidere. [s. m.]

Cartoline ai Savoia dalla mostra al Museo ebraico

«Tanti saluti» da Casale ai due principi in esilio



In Sinagoga. Da sinistra, Maria Gabriella, Sergio [illegible] Jugoslavia, [illegible] nobile e Marina Doria. Sotto, uno scorcio della rassegna [illegible] Museo ebraico dedicata [illegible] 150° della emancipazione degli israeliti piemontesi



CASALE. Tanti saluti da Casale ai principi in esilio. Due cartoline di notevoli dimensioni, raffiguranti la locandina realizzata appositamente per la mostra di documenti inediti allestita nel Museo ebraico per il 150° anniversario della emancipazione degli israeliti piemontesi, sono [illegible] inviate al principe Vittorio Emanuele di Savoia e a suo figlio Emanuele Filiberto.

Firmate da decine di invitati all'inaugurazione della mostra, domenica nella sinagoga [illegible]lese, le due maxicartoline, dotate dell'annullo speciale [illegible] ricordo dell'evento, sono state consegnate a Marina Doria, moglie di Vittorio, perché le recapitasse personalmente.

Alcuni dei firmatari [illegible] esponenti della nobiltà italiana che erano presenti alla cerimonia, [illegible] cui hanno preso parte, oltre a Marina Doria, anche la principessa Maria Gabriella, sorella di Vittorio Emanuele, e il nipote, il principe Sergio di Jugoslavia, figlio della principessa Maria Pia.

Sull'evento storico culturale, [illegible] cui hanno già manifestato particolare interesse la città di Roma [illegible] di Ginevra, oltre all'Università [illegible] Washington che, dopo il 31 marzo, intendono ospitare la mostra, ha avuto il sopravvento la patina mondana. L'annunciata presenza di tanta nobiltà, principi in testa, ha richiamato un pubblico delle grandi occasioni nella sinagoga casalese, che è tanto piaciuta a Marina Doria. Già di casa, invece, Maria Gabriella. «L'ho vista tre volte - ha commentato -. Quasi quasi, posso fare io da guida».

Prima di visitare la mostra documentaria, coordinata dall'architetto Giulio Bourbon, in collaborazione con [illegible] conte Alfonso Buffa di Perrero, l'avvocato Alberto Costanzo [illegible] il professor Dionigi Roggero, gli storici Gian Savino Pene Vidari, Enrico Genta e Claudia [illegible] [illegible]enedetti hanno evocato il conte[illegible] storico sociale in cui [illegible] giunse al provvedimento di emancipazione emanato da re Carlo Alberto un secolo e mezzo fa.

Un evento sofferto nella trattativa e accolto con grande entusiasmo dagli ebrei, che tributarono sempre immensa gratitudine al [illegible] Magnanimo».

Nella mostra, che si può visitare nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (nei feriali su prenotazione), sono contenute lettere inedite, recuperate nell'archivio della comunità israelitica casalese, che rappresentano il fitto carteggio intercorso tra intellettuali monferrini e dignitari della Casa reale. Caldeggiarono l'emancipazione anche i teologi Giovanni Angelo Bergancini e Giuseppe Gatti.

Lo stesso rettore del Seminario, monsignor Francesco Mancinelli, in rappresentanza del vescovo Germano Zaccheo, ha avuto modo di ribadire che quello di Casale è un «caso pressochè unico in Italia, in cui [illegible] sono sempre stati rapporti molto buoni, [illegible] vicinanza e di condivisione, tra la comunità ebraica e quella cattolica». Una condivisione, ha precisato monsignor Mancinelli, che [illegible]sce dalla cultura e da una comune radice: quella della Terra di Israele». [s. m.]

Festa con mille ragazzi

Aperta domenica al Colle [illegible] [illegible] la [illegible] dei giovani

CASTELNUOVO DON BOSCO. Una grande festa di giovani (cir[illegible] [illegible] migliaio) ha siglato domenica l'apertura [illegible] Colle don Bo[illegible] della nuova «Casa dei giovani» (130 posti letto, sale per riunioni [illegible] [illegible] gioco, cappella), collocata nell'edificio detto Scaiota ristrutturato. Alla giornata ha preso parte il rettore maggiore dei salesiani don Juan Vecchi che inoltre ha assistito alla professione perpetua di fede (ultimo passo per diventare salesiani) di sei giovani piemontesi. Tra le numerose autorità presenti, anche il sindaco di Castelnuovo Don [illegible] Giorgio Musso. Il pri[illegible] cittadino ha ricordato come nel 1998 sarà celebrato il centenario della collocazione in paese della statua dedicata a don Bo[illegible] Per quell'occasione ha esteso l'invito a partecipare alle celebrazioni al rettore maggiore. Per utilizzare la [illegible] struttura [illegible] possibile telefonare allo 011/987.69.76. [m. t.]

La scuola alberghiera sta allestendo un inedito corso: 15 i posti disponibili

Cameriera sì, ma nei grand'hotel

Ad Agliano si terranno lezioni per «addette ai piani»

AGLIANO. Il settore del turismo alberghiero è uno di quelli che [illegible] possono offrire sbocchi di lavoro ai giovani: lo testimonia l'insistenza con cui le grandi catene [illegible] hotel a quattro o cinque stelle, continuano a cercare personale altamente specializzato. E non solo in cucina o per il servizio di sala, ma anche di figure più defilate, ma fondamentali, [illegible] le cameriere ai piani. Custodi silenziose delle esigenze di biancheria, colazioni [illegible] fiori freschi, di una clientela internazionale.

[illegible] Agliano (ed è il primo caso in Piemonte), sta per prendere il via un corso [illegible] [illegible] professionale proprio per cameriere specializzate in questo settore: «Ci [illegible]no quindici posti liberi - spiega Lucia Barbarino, direttrice della scuola alberghiera - riservati [illegible] disoccupate [illegible] almeno [illegible] anno, che abbiano un diploma oppure una qualifica professionale. E' un'opportunità importante, magari per tante ragazze senza lavoro con [illegible] diploma inutilizzato di ragioneria o di liceo in tasca». Proprio per le [illegible] caratteristiche, le lezioni (1.200 ore suddivise in teoria, pratica [illegible] stage negli hotel), consente anche [illegible] rapida carriera. Per diventare «governante» di albergo, figura fondamentale, insieme a quella del direttore, di ogni struttu[illegible] turistica di almeno quattro stelle.

Per iscriversi occorre contattare il Centro aglianese, [illegible] sabato: le lezioni dovrebbero avviarsi [illegible] ottobre e dureranno fino a giugno. «Dobbiamo ancora iniziare - racconta ancora Barbarino - ma già tra i direttori d'hotel si è sparsa [illegible] [illegible] che ci sarà [illegible] [illegible] e ci arrivano richieste di mantenersi in contatto per eventuali assunzioni». Stipendi di tutto rispetto e possibilità di soggiornare in luoghi di prestigio, sono [illegible] caratteristiche che possono far gola alle aspiranti allieve. «Saranno impartite lezioni di lingue, in particolare francese ed inglese - continua la direttrice - di tecnica professionale ed economia domestica». Un mestiere insomma, che non si improvvisa. Nel frattempo, dal 15 settembre, un centinaio di giovani riprenderà l'attività scolastica nel biennio di formazione professionale più tradizionale, per cuochi, barman ed addetti di sala. Con la prospettiva di [illegible] valorizzazione della scuola, che si avrà con il prossimo trasferimento della sede alla «Cascina Generala», messa a disposizione dalla Bersano Vini. [e. ce.]

Uno «stage» nelle località di villeggiatura

E' la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila

Il Palio va sulla via Francigena

E Pes promette: dopo Siena farò il tris



Il fantino senese **Beppino Pes** in trionfo ad Asti dopo la vittoria al Palio del 1993

ASTI

Il Palio che si corre domenica 21 avverte il peso di una particolare responsabilità: è la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila. Il corteo storico con i suoi mille personaggi rievoca infatti quest'anno la via Francigena percorsa nell'antichità dai pellegrini che raggiungevano Roma. La Regione, intervenuta ieri con il consigliere Luciano Grasso, alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ad Asti, non ha nascosto che l'ente torinese guarda in questi giorni alla città di Alfieri con occhio attento.

Anche l'Amministrazione comunale sta giocando una scommessa importante: fare di Asti una città di turismo culturale e in prospettiva del Giubileo e dell'ostensione della Sindone, anche religioso. La città è pronta: in settimana si consumano le cene propiziatorie nei borghi, giovedì ci sarà il Palio degli sbandieratori, venerdì le prove ufficiali, sabato alle 16 la sfida degli scudieri per scegliere i fantini di riserva. Domenica la [illegible]. Alle 14 il via al corteo storico da piazza Cattedrale e due ore dopo partenza della prima delle tre batterie sulla difficile pista di piazza Alfieri. Terminate le eliminatorie toccherà alla finale: [illegible] cavalli, montati a pelo cioè senza sella.

Il personaggio più atteso è Beppino Pes «Il pesse» che ha rimpiazzato il mitico «Aceto»: vincitore dei Palii di luglio e agosto a Siena, [illegible] con la volontà di fare il supercappotto [illegible] il [illegible] «Blue Baker» sulla pista che gli ha regalato sinora solo la gioia di un successo: nel 1993 per San Paolo con cui correrà anche quest'anno. E ci sarà anche Boris Pinna (rione Tanaro) che a luglio a Siena si piazzò alle spalle del Pes. Folta come sempre la pattuglia dei fantini toscani: Coghe, Bruschelli, Bucefalo (riconfermato al Don Bosco con cui vinse nel '96), Chiti, l'esordiente Manolo Deiana, Ortu, Cossu, Bernardini. Contro di loro un gruppetto di giovani astigiani che, grazie ai progressi compiuti, hanno sensibilmente ridotto il divario tecnico con le «monte» cresciute tra Sardegna e Maremma: sono Andrea Povero, Martin Ballesteros, Tiziano Raffero, Maurizio De Petris (originario di Domodossola), Stefano Chiapello, Cantone e Salvatore Lo Manto. E da Faenza arrivano Massimo Donatini e Claudio Bandini. Informazioni sul Palio: 0141/399399 (Comune di Asti) e 0141/355524 (agenzia Acitour dove sono anche in vendita i biglietti per assistere alla corsa).

Franco Cavagnino

[illegible] IL PALIO

GIOVEDI' 18: (ore 21, piazza San Secondo): Palio degli sbandieratori
VENERDI' 19: ([illegible] 13,30, piazza Alfieri) prove del Palio (da mattino a sera, piazza San Secondo) mercatino [illegible] Palio
[illegible] 20: (ore 16, piazza Alfieri) corsa degli scudieri
[illegible] 21: (ore 14, piazza Cattedrale) corteo storico; (alle 16, piazza Alfieri) corsa del Palio
Diretta su Rai3, Telesubalpina e AstiVideo Quarta Rete



Rettori dei rioni di Asti ieri durante l'incontro con la delegazione albese. A sinistra (con la maglia a righe) **Massimo Lampugnani** degli sbandieratori di Alba

Con Alba scoppia la pace

Accordo nel nome del vino e dei tartufi

ASTI. Forse un giorno, neppure troppo lontano, ci sarà anche Alba al Palio di Asti. [illegible] 1275 furono gli astigiani a correrlo sotto le mura albesi assediate in segno di sfida; neppure il passare dei secoli è riuscito a limare la ruggine tra le due città. Un esempio? La guerra dei tartufi che si è trascinata per anni.

Ora qualcosa sta cambiando. Ieri alla presentazione del Palio [illegible] intervenuti Raul Molinari (direttore dell'Ente turismo Alba-Langhe-Roero), Romano Cugnasco, presidente della Giostra delle 100 Torri, e Massimo Lampugnani, vicepresidente degli sbandieratori di Alba, che hanno incontrato rettori dei rioni del Palio, l'assessore per le Culture Lajolo e il sindaco Bianchino. «Oggi ci separano solo i confini amministrativi» ha detto Molinari. Nuovi segnali di collaborazione arriveranno a breve: il 28 settembre una delegazione albese [illegible] presente ad Asti all'Asta del Barbera, mentre alla presentazione della Fiera [illegible] tartufo di Alba, a Milano, interverrà anche il sindaco di Asti. Il depliant che presenta le giornate del tartufo, riporta gli appuntamenti astigiani e albesi. Chi l'avrebbe mai detto? [r. s.]

Ritardi dovuti alla burocrazia

Sono ferme in Regione circa 3000 domande di venditori ambulanti

PIEMONTE

TORINO. «Sono giacenti in Regione alcune migliaia di istanze di ambulanti tendenti ad ottenere il rilascio di autorizzazione per l'esercizio del commercio, ma a tutt'oggi non sono stati approvati i criteri di programmazione indispensabili per l'avvio delle procedure». La denuncia è di Piergiorgio Peano, consigliere regionale del ppi. La colpa? Secondo il consigliere è della Giunta: «Non si riescono a capire le motivazioni del ritardo che impediscono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività mercatali». La stima fatta da Peano è di circa 3000 domande giacenti di cui «moltissime presentate da giovani in attesa di una risposta che consenta loro di avviare una prima attività lavorativa». Che cosa risponde la Giunta? Gilberto Pichetto, assessore al Commercio, spiega: «Certo che ci sono ritardi. Sono cinque anni che stiamo aspettando un'indicazione da Roma. Per questo anche le giunte che ci hanno preceduto non hanno adottato provvedimenti. Adesso abbiamo deciso di stringere i tempi e di varare comunque questi criteri». Quanto tempo ci vorrà? L'assessore - che ieri ha incontrato le associazioni di categoria - precisa: «Si sta completando la stesura di questi criteri che dovranno essere vagliati dalla Giunta Regionale e quindi approvati dal Consiglio. Così sarà finalmente possibile sbloccare il rilascio del nulla osta regionale per le licenze di commercio itinerante, mentre quelle relative ai posti fissi si attendono le indicazioni dei Comuni». La Regione elaborerà anche formule alternative ai mercati tradizionali per offrire maggiori possibilità di lavoro agli ambulanti. [m. tr.]

Riconoscimento internazionale

Nico Orengo e Gould vincono il premio «Acqui Ambiente»

ALESSANDRIA

Ieri mattina sono stati resi noti i nomi dei vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente», voluto da Comune e Comitato di crisi Acna Valle Bormida, dedicato alla memoria del nigeriano Ken Saro Wiwa. Per la narrativa il riconoscimento è andato a Nico Orengo per «Il salto dell'acciuga» (Einaudi); per la sezione scientifica a Stephen Jay Gould per «Gli alberi non [illegible] fino in cielo» (Mondadori). Il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato all'acquese Angelo Ricci per per la tesi di laurea «Analisi di ambienti acquatici marginali della golena del Fiume Po finalizzata all'individuazione di criteri di gestione». Infine il premio «Guaritori dell'Ambiente» è stato conferito al lama guaritore tibetano Ganghen Rimpoce, autore del libro «Realizzare la pace con l'ambiente» e a Birgil Kills Straight, del Lakota Treaty Council. La Giuria era composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. «Il premio è nato in omaggio agli abitanti della Valle Bormida che da generazioni combattono, nella legalità, un inquinamento chimico pericolosissimo. L'abbiamo dedicato poi al nigeriano Ken Saro Wiwa, condannato e giustiziato nel novembre '95 per aver lottato contro il sopruso delle multinazionali del petrolio che distruggevano l'ambiente del delta del Niger». Premiazione sabato alle 17, ad Acqui, nel chiostro del seminario minore. [g. l. f.]

Grande successo al Gran San Bernardo di «Camminitalia» organizzato dal Cai

Tutti in fila sugli antichi sentieri

Oltre 450 persone alla passeggiata in montagna

VALLE D'AOSTA

L'idea è nata nel '95 con il progetto «Camminitalia» proposto a livello nazionale dal Cai per rilanciare i sentieri italiani. E da allora è proseguita a livello regionale. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si sono «gemellate» per portare avanti il progetto concretizzato nel '95 con una gita nell'entroterra ligure, nel '96 sul Monviso e quest'anno con la salita di 4 colli tra Valle d'Aosta e Svizzera. L'appuntamento del '97 si è svolto domenica e ha richiamato un numero eccezionale di persone. Ben 452, infatti, i partecipanti al raduno che dal colle del Gran San Bernardo hanno raggiunto, lungo gli antichi sentieri percorsi da pellegrini, contrabbandieri e commercianti di bestiame, i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino. «E' stato entusiasmante vedere tante persone camminare insieme in montagna - dice il presidente del Cai di Aosta, Remigio Roverso -. Basti pensare che chi chiudeva la colonna era distanziato di un'ora e un quarto rispetto ai primi. Con noi c'erano bambini e portatori di handicap e malgrado il percorso non fosse dei più facili non ci sono stati problemi». [b. m.]



Ben 452 persone dal Gran San Bernardo hanno raggiunto lungo gli antichi sentieri i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di [illegible]

Chiara Russo ha vinto la rassegna di bellezza ideata e condotta da Paolo Paoli

E' di Oviglio il nuovo «Volto»

Titolo assegnato a una ragazza di 15 anni





In alto, alcune delle premiate. A destra, Chiara Russo, «Volto» del '97, e Alice Repetto

ALESSANDRIA. Ha 15 anni, è alta, capelli corvini e ha l'hobby della palestra la vincitrice del concorso «Un volto per il turismo '97». Si chiama Chiara Russo ed è di Oviglio. A lei ha passato idealmente lo scettro, l'altra sera al Master, la reginetta del '96, Alice Repetto.

La serata finale della 12° edizione del concorso è stata impeccabilmente condotta dall'ideatore e «anima» del «Volto», Paolo Paoli. In una cornice di ospiti e di pubblico interessato, sono stati assegnati i premi offerti dai numerosi sponsor (alla vincitrice anche una bici Girardengo e una crociera) e gli ultimi titoli della rassegna: damigelle, Lia Ferrara, di Sartirana, e l'alessandrina Alessandra Rescia; premio «Simpaty», Barbara Coppola, di Castelspina; premio «In», alessandrina Jessica Enriquez; «Ragazza Master», la genovese Mara Mosca; premio Peroso, Claudia Ferrari, di Alessandria; premio «Stampa», Fabiana Gobbo, di Valenza; «Miss fotogenia foto Quick», Valentina Sangiorgi; Premio Gancia, Raffaella Sicardi, di Spinetta; «Miss eleganza», la novarese Monica Buzio; Maurizio Contato ha invece premiato l'ovadese Roberta Passalacqua.

Le finaliste erano 38 e sono sfilate in abito da sera e in costume da bagno al Master. Le ragazze hanno anche percorso le strade di Alessandria su auto scoperte, scortate dai vigili.

«Sono pienamente soddisfatto dell'esito del concorso - commenta Paolo Paoli - e sto già lavorando alla prossima edizione: tante le novità». (m. fa.)

I NOSTRI FILM

Faida fratricida fra partigiani



Lino Capolicchio

UNA storia dura, fatta di odi e vendette che arriva sino ai giorni nostri. Il regista Renzo Martinelli porta sul grande schermo la strage di Porzûs riaprendo una delle pagine nere della Resistenza, una faida fratricida tra partigiani «bianchi» e «rossi»: diciotto combattenti della brigata Osoppo, tra i quali anche il fratello di Pier Paolo Pasolini, vengono uccisi dai «rivali» gappisti. Un dramma tornato d'attualità anche grazie all'ultimo romanzo di Carlo Sgorlon «La malga di Sir», dedicato proprio a quella vicenda.

Siamo in Friuli. E' il dicembre del 1944. Due gruppi di partigiani si dividono la zona. Il primo è guidato da Geko (Lorenzo Crespi) ed è composto di comunisti, che in gruppi di quattro o cinque operano soprattutto in pianura. Il secondo fa riferimento alla brigata Osoppo, ed è composto di partigiani di formazione cattolica, guidati da Galvano (Lino Capolicchio), un ex ufficiale monarchico e antimarxista. Alla vigilia dell'arrivo degli Alleati un ordine invita tutti a mettersi sotto il comando delle brigate di Tito. Gli uomini di Geko accettano, quelli di Galvano si oppongono. Nell'attraversare l'Isonzo molti gappisti cadono sotto le raffiche dei mitragliatori tedeschi. Qualcuno ha sicuramente tradito. Ma chi? I sospetti cadono su Ada Zambon (Giulia Boschi) che a Gemona ha collaborato per alcuni mesi con i nazisti. La donna sfugge alla vendetta e si rifugia tra i monti proprio dove la Osoppo ha il suo quartier generale. Geko si sente tradito e organizza una spedizione punitiva. I gappisti, dopo aver circondato il rifugio, uccidono Galvano, il suo vice e la presunta spia. Gli altri partigiani vengono risparmiati e portati a valle. Ma dopo un paio di giorni vengono inspiegabilmente massacrati nel rustico di Porzûs. Uno solo, Storno (Lorenzo Flaherty), si salva. Passa mezzo secolo e il superstite ormai vecchio (Gabriele Ferzetti) si decide a cercare Geko (Gastone Moschin) che vive in Slovenia. Vuole chiedergli il perché di quell'eccidio, ma Geko non ha una risposta e mormora appena: «E' andata così».

Renzo Martinelli è al suo secondo lungometraggio. Nel 1993 aveva diretto «Sarahsarà», la storia di una ragazzina handicappata che riesce a fare la traversata a nuoto da Napoli a Capri. Per sceneggiare una storia tanto controversa Martinelli si è rivolto a uno degli autori più noti e impegnati del cinema nostrano, Furio Scarpelli che in coppia con Age aveva già firmato copioni sul tema, come «C'eravamo tanto amati» di Scola e «Tutti a casa» di Comencini.

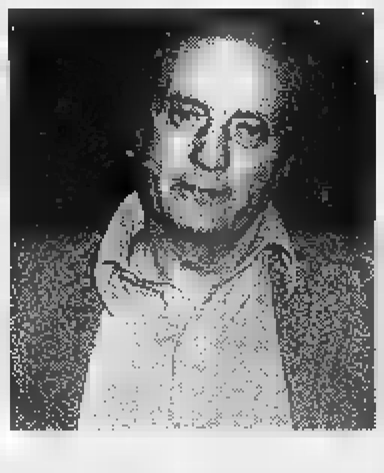
Piero Abrate

PORZÛS
regia di Renzo Martinelli
con Lorenzo Crespi, Giulia Boschi
Giuseppe Cederna, Lino Capolicchio, Gastone Moschin
Gabriele Ferzetti
Italia, 1997 - Durata 110'

Voghera: dieci rappresentazioni, apertura il 6 novembre

Il cartellone del giovedì

La stagione teatrale dell'Arlecchino



Nando Gazzolo e Franca Valeri sono fra i protagonisti della stagione teatrale all'Arlecchino di Voghera



VOGHERA. Prima un digiuno culturale durato diversi anni, poi l'arrivo della stagione teatrale gestita dall'amministrazione comunale e adesso a Voghera si raddoppia con il primo cartellone «privato» messo in scena dalla società Fama Fantasma guidata dai vogheresi Fabio Albertazzi e Marco Vaccari.

Quest'ultimo vanta diverse esperienze di spettacolo avendo recitato in teatro e in televisione con, tra gli altri, Ernesto Calindri e Raimondo Vianello. E' stato anche uno dei protagonisti del programma tv «Scherzi a parte». E proprio Ernesto Calindri è stato chiamato a presentare come testimonial la stagione teatrale in un incontro con il pubblico che si è svolto nelle sale di palazzo Dattili in via Emilia a Voghera. Si tratta di una serie di spettacoli di alto livello, almeno per quanto riguarda i protagonisti, che avranno come appoggio la sponsorizzazione della Pibergroup, la holding societaria che fa capo all'ex sindaco di Pontecurone Pierangelo Bergaglio.

Dieci sono gli spettacoli previsti che saranno messi in scena sul palcoscenico del teatro Arlecchino di via XX Settembre a Voghera, sempre il giovedì sera. Il primo appuntamento è stato fissato per il 6 novembre con l'«Anfitrione» di Molière, per la regia di Eugenio Allegri. Il 20 novembre sarà la volta di «Uscirò dalla tua vita in taxi», con la regia di Patrick Rossi Gastaldi. L'11 dicembre arriverà la coppia composta da Paola Quattrini e Pietro Longhi per «L'ex donna della mia vita»; il 18 dicembre toccherà a Ernesto Calindri con «Mercadet l'affarista», opera firmata da Honoré de Balzac, seguito l'8 gennaio dal «Mercante di Venezia» di Shakespeare portato a Voghera da Nando Gazzolo.

Si proseguirà il 22 gennaio con Franca Valeri impegnata in «Sorelle, ma solo due», e il 12 febbraio arriverà lo storico «Diario di Anna Frank» per la regia di Pierluigi Cominotto. Il 19 febbraio sarà in scena il teatro divertente di Goldoni con «Arlecchino servitore di due padroni», regia di Tommaso Paolucci, e il 5 marzo sarà la volta della «star» Lauretta Masiero che porterà in scena «Non ti [illegible] più». Ultimo appuntamento per il 19 marzo con «Ciò che vide il maggiordomo», con nel ruolo di protagonista Nino Castelnuovo e regia di Marco Vaccari.

I biglietti possono essere acquistati all'agenzia Pokertours in via Grattoni a Voghera (telefono 0383/368160) e costano dalle 30 mila alle 35 mila lire per ogni rappresentazione. L'abbonamento per tutti gli spettacoli va dalle 260 mila alle 300 mila lire.

Daniele Salerno

AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	80	50	56	10	6
	[illegible]	65	61	55	47
CAGLIARI	3	88	66	77	39
	152	77	71	64	51
FIRENZE	55	13	83	11	21
	142	67	58	56	55
GENOVA	38	15	7	23	61
	[illegible]	71	55	53	47
MILANO	76	38	11	90	64
	101	60	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	48	48
PALERMO	65	57	47	39	11
	[illegible]	67	59	[illegible]	[illegible]
ROMA	84	68	79	25	[illegible]
	90	77	68	60	57
[illegible]	63	23	32	[illegible]	75
	67	64	61	60	55
VENEZIA	32	83	61	23	34
	110	73	66	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72;
6-67 6-63 6-78 6-70 6-7;
6-89 6-75 6-19 6-4 6-77;
6-39 6-13 6-80 6-23 6-18;
6-87 6-40 6-21 6-3 6-46;
6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'[illegible]la, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova [illegible] (1); Milano 43 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 (2); Torino 30 (0); Venezia 82 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

50-44 10-44 11-44 80-74 60-74;
71-44 81-44 46-44 51-74 16-74;
26-44 17-44 57-44 86-74 77-74;
87-44 78-44 88-44 48-74 28-74;
80-44 60-44 50-74 10-74 11-74;
51-44 16-44 71-74 81-74 46-74;
86-44 77-44 26-74 17-74 57-74;
48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74;
4-34-44 24-4-14 54-84-4;
4-54-64 34-44-54 54-14-24;
4-74-84 34-64-74 54-34-44;
14-24-34 34-84-4 64-74-84;
14-44-54 34-14-24 64-4-14;
14-64-74 44-54-64 64-24-34;
14-84-4 44-74-84 64-44-54;
24-34-44 44-4-14 74-84-4;
24-54-64 44-24-34 74-14-24.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	38	18	8	24	[illegible]	[illegible]	3	38	28
VERTIBILI	31	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	5	10	6	7	8	1
	23	54	35	61	34	66	33	43	28	61
FIGURE	[illegible]	[illegible]	1	7	[illegible]	6	4	[illegible]	4	4
	19	22	23	33	[illegible]	17	24	[illegible]	38	22
DECINE	61	81	11	41	21	71	21	81	81	71
	40	62	31	31	27	35	18	26	16	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2.** Or.: 20; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Il viaggio della sposa,** di S. Rubini, con S. Rubini, G. Mezzogiorno. Or.: [illegible]; 22.15. Lire 10.000; [illegible]

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

[illegible]. Tel. 268.080. **Porzus,** di R. Martinelli, con L. Crespi, G. Cederna, L. Capolicchio. Or.: [illegible]; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **[illegible] vietato [illegible] 18.** Orario: 15; 17,[illegible]; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[illegible]LLENIA. Tel. 252.112. **Scream - Chi urla muore.** Or.: 20,10; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.707. **Batman e Robin,** con G. Clooney, A. Schwarzenegger, U. Thurman. Or.: 19,55; [illegible]. Lire 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]. Tel. (0144) 332.400. [illegible] PER FERIE.

ARQUATA SCRIVIA

[illegible]. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Porzus,** di R. Martinelli con L. Crespi, G. Cederna, L. Capolicchio. Or.: [illegible]; 22.20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **L'isola perduta,** con M. Brando V. Kilmer. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.496. [illegible] CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

[illegible]. Tel. (0143) 321.472. **Il viaggio della sposa,** di S. Rubini, con S. Rubini, G. Mezzogiorno. Or.: 20,30; 22.30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Innamorati cronici,** con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10 000 (posto unico)

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2,** di S. Spielberg. Or.: [illegible]; 22,15. Lire 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible]. Tel. (0143) 62.89[illegible]. **Scream - Chi urla muore.** Vietato ai minori di anni 14. Orario: [illegible]; 22,30. Lire 10.000, 8000; 5000.

[illegible]

[illegible] Tel. (0383) 648.124. **Anna Karenina,** di B. Rose, con S. Marceau, S. Bean, A. Molina. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Austin Powers.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521. **Tano da morire.** Or.: 16, 17.40; 19,10; 20,50, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.097. *Sala 1:* **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,25; 19.50; 22.30. *Sala 2:* **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **[illegible] Amy.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 71 90. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **I vesuviani.** Or.: 15,45; 18; 20,15. 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 4360723. **Consigli per gli acquisti.** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029 **Il mondo perduto.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71 00. **Swingers.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible].

DORIA v. Gramsci 9, t. [illegible]. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22.30.

ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, t. 817.16.42. **Con Air.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese** Or.: 18.30, 21,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812 59 96. **Transfert pericoloso.** Or.: 16.30; 18.30; 20 30; 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto.** Or.: 15.30, 17.50, 20,20, 22.40

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Anna Karenina.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air.** Or.: 15,45; 18. Ingr. 7000. Ore 22,30 anteprima **Air Force One.**

MASSIMO [illegible] v. Montebello [illegible], tel. 817.10 48. **Lezioni di tango (The Tango Lessons)** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]. 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812 41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 41.73. **L'isola perduta.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], tel. 532 448. **Il mondo perduto - Jurassic Park** Or.: 15; 17,30, 20; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18.20. 20,25; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio della sposa.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma [illegible], tel. 562.1789. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tamerlano,** di G. F. Haendel (turno B). Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallione. Stagione d'opera 1997-98. Da oggi fino al 26/9 vendita dei nuovi [illegible] a 9-10 spettacoli. Inaugurazione 21/10. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20.30. Telefono 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno [illegible] giallo. Abb. «Giovani» [illegible] giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabato e domenica compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

Serie D. La Valenzana bloccata in bassa classifica ora cerca un centrale

Un punto d'oro per il Derthona

Il Casale pecca d'ingenuità e accusa l'arbitro

Punto d'oro per il **Derthona** in casa della Massese, una delle più quotate aspiranti alla C2, categoria da cui è stata retrocessa per un contestato illecito sportivo, mantenendo tuttavia una squadra di categoria superiore. I bianconeri hanno profuso in campo generosità, impegno e abnegazione, votandosi a una gara di contenimento, che alla fine ha dato i suoi frutti.

L'allenatore Massimo Venturini, per l'ennesima volta, si era trovato a dover inventare all'ultimo momento la formazione: c'erano giocatori che rientravano da infortuni di vario genere (Mauri, Froio, Curti e Buzzetti) e quindi non potevano essere al top della condizione, ma c'era soprattutto da sostituire capitan Diego Lavelli, il cui grave infortunio (si parla di lesione al menisco e ai legamenti collaterali, potrebbe restare lontano per mesi dal campo) è arrivato come un fulmine a ciel sereno, proprio alla vigilia della temutissima sfida.

Venturini ha fatto buon viso a cattivo gioco e ha mandato in campo Mauri [illegible] centrale, spostando varie pedine nello scacchiere bianconero che aveva tra l'altro il regista Walter Curti in condizioni non ottimali. I leoncelli hanno disputato comunque una gara gagliarda, soprattutto nel primo tempo, quando potevano passare in vantaggio su una conclusione di





Branca che colpiva la traversa a portiere battuto.

«Alla distanza abbiamo sofferto un po', anche perché molti giocatori rientravano da infortuni e qualcuno giocava in un ruolo non suo - commenta Venturini -. Credo però che il prezioso pareggio con la forte Massese sia pienamente meritato».

«Un incidente di percorso»: così mister Pietro Nicola Petrucci definisce la sconfitta del **Casale** contro la Virtus Pavullese (3-1): «Il punteggio non inganni, siamo stati noi a fare gioco, ma gli avversari sono stati bravi a sfruttare i nostri regali. Due incredibili ingenuità difensive e un rigore hanno costretto i nerostellati alla resa».

Il tecnico parte proprio dal penalty: «C'erano due rigori per noi, su Melchiori e Rausa e ne è stato assegnato uno ai modenesi quantomeno dubbio. Non sono abituato a parlare male degli arbitri ma non ricordo un'esibizione peggiore negli ultimi vent'anni». Nel gioco, com'è andato il Casale? «Il pallino l'abbiamo sempre tenuto noi - assicura il trainer -, ma qualcosa è mancato. Avremmo dovuto essere più cattivi in avanti e più concentrati in difesa. A centrocampo, poi, si è portato troppo palla».

Il nodo principale è stata la difesa, che non ha saputo difendere il vantaggio sancito da Cini, su assist di Izzo. L'ingenuità di Castagnone è subito costata il pareggio e, poco più tardi, lo svantaggio. A metà ripresa, il fallo veniale di Rotolo su Marino, premiato dall'arbitro con il rigore, che ha chiuso la partita. Inutile il pressing appassionato

A sinistra, un'azione del recente incontro fra Casale e Derthona. A destra il valenzano Paolo Bellatorre, che ha calciato fuori porta un pallone che poteva valere la vittoria degli orafi sul Pinerolo



dei casalesi, tra cui giostrava il nuovo arrivato, il difensore Claudio Amarotti, classe '68, lo scorso anno nel Giorgione, con precedenti in Fano, La Spezia, Bra e Novese. Un altro acquisto che risulterà prezioso per il Casale, intenzionato a riprendersi subito dallo scivolone: «Oggi arriva Cimadom - dice Petrucci -: è a Torino e verrà ad allenarsi con noi».

Ancora un pareggio in bianco per la **Valenzana**, che al termine di 90' di attacchi appassionati, non riesce ad aver ragione del Pinerolo. Non bastano l'attacco a tre punte varato da mister Gianni Bui e neppure i due rigori fischiati dall'arbitro per falli su Bello: dal dischetto Morello e Bellatorre scialano. L'ex grigio è ancora una volta il più incisivo del reparto avanzato, ma se contro la Pavullese era riuscito a segnare una doppietta, questa volta la guardia attenta dei pinerolesi limita il suo rendimento alla costruzione delle due azioni che sono valse la massima punizione.

Può capitare che si sbagli una volta ma la seconda? «Cosa debbo dire - si lamenta Bui - in allenamento Morello e Bellatorre sono i più bravi, seguiti a ruota da Conti, nell'occasione [illegible] hanno fatto cilecca». Morello si è fatto parare il tiro da Graziani, Bellatorre ha calciato fuori. «Le preoccupazioni vengono dal fatto che abbiamo affrontato due avversari abbordabili, in casa, e abbiamo fatto solo 2 punti - continua il tecnico -, domenica cominciano gli impegni più severi e siamo ancora nella parte bassa della classifica».

Patron Omodeo rassicura tutti: «Sono in trattativa per un centrale, spero di concludere prima della trasferta di Imperia». Non è facile, comunque, trovare giocatori di valore, disposti a rinunciare alla serie C per trasferirsi in D. Molti attendono sino all'ultimo per piazzarsi tra i professionisti. Il presidente dovrà sfoderare tutta la sua proverbiale capacità di trattativa per riuscire.

Rodolfo Castellaro
Ettore Piraccini

SPORT FLASH

Prima categoria

Il favoritissimo Piovera bloccato dal Fubine

La sorpresa più grossa della giornata d'avvio in Prima categoria è lo scivolone casalingo del Piovera ad opera di uno Sporting Fubine veloce e determinato. La matricola Fresonara ha pagato dazio a Nizza con l'R2, mentre il Felizzano ha ceduto a Viguzzolo. In parità (1-1) il resto delle sfide: Arquatese-Cassine, Carrosio-Rocchetta Tanaro, Cassano-Ovada, Comollo-Montegioco. [r. c.]

Calcio amatori

I 30 anni del Roncaglia il torneo al Madonnina

Gli amatori del Madonnina hanno trionfato nel torneo del 30° dell'Us Roncaglia, battendo 2-0 la formazione dilettanti del Pontestura. Hanno segnato Caprioglio e Manca. Per il terzo posto, la Ronzonese ha superato il Frassinello 3-1, con gol di Coppi, Costa e Gallo, cui ha risposto Demartini. [r. c.]

Ancol-Uisco

Stasera si decide la formazione dei gironi

Oggi alle 21 al Caffè Borsani di Casale, assemblea delle società iscritte al campionato amatori Ancol-Uisco. In discussione la formazione dei gironi. Si elegge anche il direttivo. [r. c.]

Golf

Carlo Sartirana vince la Coppa Maria Luisa

Carlo Sartirana ha vinto la «Coppa Boutique Maria Luisa» di golf, al club Riasco di Tassarolo. Al secondo posto, si è classificato Paolo Gallini. [m. d.]

I commenti dopo le partite. Casone chiede più cattiveria al Libarna in zona gol

I tifosi delusi bocciano la Novese

L'Acqui fa autocritica: è mancata la concentrazione

Senza squilli l'avvio di campionato per la alessandrine d'Eccellenza. Per l'Acqui, battuto in casa dal Villafranca, è addirittura amaro, ma neppure Libarna e Novese possono essere completamente soddisfatte. La prima ha trovato sulla sua strada un grande portiere e, nell'anticipo di sabato al Bailo non è riuscita a battere La Chivasso: i biancocelesti, di scena a Giaveno Coazze, non sono andati oltre il dominio territoriale.

Acqui-Villafranca 0-2. Stecca l'ouverture l'Acqui alla prima di campionato e proprio di fronte al pubblico amico, contro un Villafranca più agguerrito del previsto e fortunato.

«Tre componenti ci hanno impedito di raccogliere i frutti che l'andamento del gioco aveva legittimato - puntualizza il presidente Ortensio Negro -, la grande giornata del portiere avversario, che ha neutralizzato decine di opportunità costruite dal nostro centrocampo e dai nostri attaccanti. Poi, la mancanza di quel pizzico di buona sorte che aiuta a finalizzare. Infine, alcu-



Matteo Pastorino, della Novese

ni giocatori non erano concentrati nel modo giusto».

Il massimo responsabile termale teme che le belle prove precampionato e il travolgente inizio in Coppa Italia abbiano creato un clima di euforia pericoloso e ingannevole. «Dobbiamo tornare subito coi piedi per terra - ammonisce il patron - una battuta a vuoto si può accettare, a patto che resti isolata». Giovedì, l'Acqui tornerà in campo per affrontare in Coppa il Castellazzo (Promozione).

Giaveno-Novese 0-0. Resta all'asciutto il tridente Pastorino-Ubertelli-Calzati e nel clan della Novese c'è rabbia per lo 0-0 sul campo del modesto Giaveno. «Era una partita da vincere, ma è mancata l'incisività sotto porta - commentano i dirigenti -. Il gioco è stato fluido e siamo arrivati con facilità a ridosso dell'area avversaria. A quel punto, però, si è spenta la luce e sono cominciate le difficoltà». Solo Ubertelli ha tentato la via della rete con una certa convinzione, ma è stato sfortunato. Un suo bolide dalla lunga distanza è stato respinto miracolosamente dal portiere, mentre un colpo di testa da centro area è finito a lato di un soffio. L'ex del Libarna se l'è anche presa con l'arbitro, accusato di aver negato un netto rigore. Delusione per i molti tifosi al seguito. «Se si vuole puntare in alto, è vietato regalare punti a formazioni di scarsa caratura, come il Giaveno» è il duro commento.

Libarna-La Chivasso 0-0. Le urla di Roberto Casone a fine gara la dicono lunga sulla delusione del trainer del Libarna per lo 0-0 casalingo. L'allenatore dei serravallesi rimprovera i suoi per la scarsa velocità nell'impostazione della manovra, soprattutto quando gli ospiti sono rimasti in dieci per un' espulsione. «Pretendo molto di più dai ragazzi - dice il tecnico -. Certi automatismi dovranno essere perfezionati in tempi brevi e sarà indispensabile più cattiveria in zona-gol».

A parziale attenuante del Libarna, va rilevata l'assenza dell'attaccante Zoni, punto di riferimento fondamentale. Inoltre, i neoacquisti Gavazzi e Susino erano alla prima uscita e devono ancora trovare l'intesa con il resto della squadra. Tra i rossoblù, ha invece brillato il giovane Malaspina, che a 18 anni ha dimostrato l'esperienza di un veterano e ha provocato l'espulsione del temuto attaccante ospite, Seforis. [r. c. - m. d.]

VOLLEY

Lento rodaggio. La Belvedere ingaggia Pezzoli

Plastipol Ovada e Novi «imballate» nei tornei

ALESSANDRIA. Plastipol Ovada e Novi sono ancora «imballate», ne approfittano Voltri e Lilliput Settimo per trionfare nei test amichevoli del weekend. E' questo l'esito dei tornei organizzati dalla Pallavolo Ovada, a un mese dall'inizio della stagione agonistica.

In campo maschile, si è disputato al palasport «Geirino» il «Memorial Lantero», quadrangolare al meglio di due set su tre. Si è imposto il Voltri (B2), che in finale ha piegato il Voghera, compagine di serie C.

Plastipol e Mangini Novi, piegate in semifinale, si sono dovute accontentare della sfida per il terzo posto, vinta dai padroni di casa con un perentorio 2-0. La squadra biancorossa, allenata da Marco Barbagelata, è apparsa più tonica rispetto ai «cugini» (guidati da Andrea Repetto) che erano reduci da una settimana d'intensa preparazione in palestra.

Per il settore femminile, si è giocato alla palestra delle Madri Pie il triangolare tra Plastipol Ovada, Europa Metalli Novi e Lilliput Settimo, formazioni di serie C. Il successo è andato al sestetto torinese che ha prevalso 3-0 sul Novi e 2-1 sulle padrone di casa. L'Ovada ha battuto 2-1 l'Europa Metalli nel terzo match della giornata.

«Dobbiamo ancora lavorare molto sulla velocità per diventare competitivi» dice il tecnico della Plastipol, Luca Cazzulo. «Ho tratto utili indicazioni dalla prova delle giovani del vivaio, ma s'è fatta sentire l'assenza della Valenti» dice il trainer novese, Massimo Lotta.

Intanto, prosegue il «volley-mercato». La Belvedere Alessandria (B2 maschile) ha ingaggiato dall'Alpitour l'alzatore Luigi Pezzoli, 19 anni. Sostituirà Giorgio Gombi, che è vicino all'accordo con l'Admo Lavagna. [m. d.]

Due successi, tre pareggi. Pontecurone «ko»

Un debutto convincente per Castellazzo e Fulvius

Solo il Castellazzo e la Fulvius Samp partono col piede giusto in Promozione. San Carlo, Monferrato e Sarezzano si fanno imbrigliare in casa mentre il Pontecurone finisce «ko» davanti ai propri tifosi.

Non delude le attese il **Castellazzo** che mette al tappeto il Pecetto (2-1) con i gol di Luongo e Ricagni: «Nel primo tempo meritavamo qualcosa di più - dice mister Papalia - e la rete degli ospiti a inizio ripresa ci ha frenati. Il [illegible] è meritato».

La più bella sorpresa della giornata è il «colpaccio» della **Fulvius Samp** sul campo del Canelli, partito con grandi ambizioni. E' l'ex ovadese Pasquino a siglare su punizione, deviata leggermente da Ferraris, la rete dell'insperata vittoria: «Una partenza ideale - commenta l'allenatore Piero Oppezzo -, ma non dobbiamo montarci la testa».

Tra le squadre che hanno pareggiato, il **Monferrato** è senz'altro la più meritevole, avendo [illegible] in soggezione la favoritissima Crescentinese. L'undici di Stefano Carlevaro ha messo in mostra grinta e coraggio, sfiorando la conquista dei 3 punti. Anche il **San Carlo** credeva di avere in pugno la sfida col Sandamianferrere, specialmente quando gli astigiani, in svantaggio per il gol di Ascioti, sono rimasti in 10 per l'infortunio di un giocatore, a sostituzioni già avvenute. All'87' un colpo di testa di Crea ha beffato i borghigiani.

Sfortunato il **Sarezzano** contro il Viverone: ha incassato un gol su autorete e ha dovuto faticare per pareggiare con Trecate, dominando poi sino alla conclusione dell'incontro.

Niente da fare invece per il rinnovatissimo **Pontecurone**, punito dalla Cossatese. Mister Semino deve rivedere soprattutto la difesa. [r. c.]

Due punti in tre partite rappresentano un pesante campanello d'allarme

Grigi: si deve cambiar tattica

Troppi i timori e l'attacco è poco incisivo



SPORT FLASH

Calcio

Juniores: per gli «orafi» record di ammonizioni

Record di ammoniti nella gara disputata dalla Valenzana [illegible] Mozzate per [illegible] campionato nazionale Juniores. Sono 15, [illegible] cui 9 rossoblù. E' stato anche espulso Cabella, ma la Valenzana ha vinto grazie allo splendido gol [illegible] Morabito. [r. c.]

[illegible]orse-ball

Il club La Selva trionfa [illegible] campionato italiano

Titolo tricolore di horse-ball per il club La Selva di Carezzano. Il team novese ha vinto i campionati italiani di Migliarino (Pisa) battendo in finale il Torino per 5-3. La squadra femminile del Circolo La Selva si è invece arresa in finale (1-3) ai liguri del Carasco. [m. d.]

Po[illegible]

Il successo di Calia nella «Strapozzolo»

Il tortonese Nicola Calia (Cerchi Sport) ha vinto [illegible] «Strapozzolo», gara podistica di 5,5 km per le vie [illegible] paese. In campo femminile, successo per Flavia Gaviglio di Trisobbio. [m. d.]

Pallavolo

La Plastipol si rafforza con il ricevitore Ferrari

Ancora un rinforzo per la Plastipol Ovada (serie C maschile). Il club biancorosso ha ingaggiato l'ala-ricevitore Massimo Ferrari, [illegible] Alessandria. [m. d.]

ALESSANDRIA. Per i grigi il bilancio [illegible] in rosso: la squadra semina molto, ma raccoglie poco e i due punti conquistati in tre gare sono un pesante campanello d'allarme.

Sia chiaro, la sconfitta al «Manuzzi» di Cesena poteva essere messa in preventivo, visto il valore dei rivali. Ma l'Alessandria ha dimostrato nella mezz'ora finale di saper contrastare la squadra romagnola.

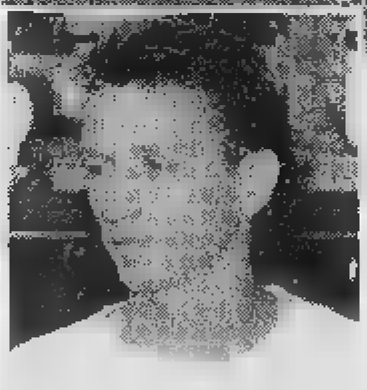
Allora, perchè quelle tituban[illegible] nei primi [illegible] minuti, in cui sono scaturiti il gol decisivo e una serie di pericoli per la porta di Lazzarini?

Mister Zoratti ha fatto autocritica («Speravo che la tattica attendista [illegible] lo schieramento di una punta centrale e due esterni ci consentissero di tamponare le loro azioni [illegible] di ripartire in velocità, ma non è andata così») e ha difeso l'atteggiamento dei giocatori, salvo poi aggiungere che «bisogna credere di più nelle proprie potenzialità». Il ragionamento non [illegible] una grinza.

Il fortissimo Cesena è andato in affanno quando [illegible] stato attaccato con continuità dai grigi che hanno creato l[illegible] occasioni per il pareggio e hanno evidenziato un'ottima tenuta atletica. E' logico, con [illegible] baricentro avanzato e la spinta degli esterni (sono apparsi in crescita Ferrarese e Giannoni) si è rischiato di subire il raddoppio, ma «il gioco vale la candela».

Questa Alessandria è spregiudicata e sbarazzina, ma non ha la capacità di gestire il risultato (vedi Carpi) e addormentare la partita. Perciò, la difesa a oltranza non è la tattica migliore: forse, si corrono minori pericoli in area, ma si lasciano troppo isolate le punte [illegible] la squadra finisce comunque per subire il «golletto».





E' dunque opportuno giocare con aggressività e piglio offen[illegible] sia in casa sia in trasferta, cercando di imporre gli schemi anche [illegible] costo di essere trafitti in contropiede.

Per invertire la rotta già con la Pistoiese e conquistare la prima vittoria stagionale, ci vorrà poi un attacco più incisivo. A Cesena, le conclusioni pericolose sono giunte dal solito Orocini, mentre il centravanti Fantini ha girato al largo dall'area dei romagnoli e ha agito in un'insolita posizione di ala destra, lasciando al piccolo Gasparini il ruolo di punta centrale. La disposizione degli uomini del reparto avanzato ha destato qualche perplessità, ora urgono i correttivi.

L'ultimo capitolo è quello di ammonizioni ed espulsioni. Sei cartellini gialli e uno rosso sono troppi, l'Alessandria dovrà dimostrare maggiore saldezza di nervi nelle prossime sfide per evitare pesanti sanzioni disciplinari. L'auspicio è anche quello di non assistere più alle scene da «Far-West» di Cesena, con la rissa generale a fine gara.

Massimo Delfino

Due brucianti sconfitte. A sinistra l'attaccante dei grigi Gianni Califano in azione e Maurizio Ferrarese A destra, Visca capitano del Voghera e l'allenatore Antonio Sala



Voghera accusa Bruzzano

«La sconfitta con la Pro Patria dopo l'espulsione: sarà punito»

VOGHERA. Oggi è il giorno della condanna [illegible] Marco Bruzzano, l'attaccante del Voghera accusato di aver compromesso con la [illegible] espulsione la gara con la Pro Patria. Il presidente Gastaldi, il procuratore generale Cereseto e mister Sala lo hanno messo sul banco degli imputati accusandolo, non a torto, di aver causato la sconfitta (2-1).

Pochi hanno visto i particolari che hanno portato al cartellino rosso. Bruzzano per tutto il primo tempo aveva subito una [illegible] di falli tattici dal [illegible] marcatore, Toniolo, e aveva meditato una vendetta.

A p[illegible]hi secondi dalla fine del primo tempo, a gioco fermo e lontano dagli occhi dell'arbitro, Bruzzano ha cominciato a seguire il giocatore della Pro Patria, sino a raggiungerlo sul bordo destro del campo. E' seguito un breve scambio di battute, quindi l'attaccante ha piegato il capo per coprire [illegible] movimento del gomito con cui ha colpito al mento Toniolo. Il giocatore [illegible]la Pro Patria è caduto a terra. E' il guardialinee ha visto tutto. Ovvia l'espulsione.

Nella ripresa, la partita ha cambiato volto e il Voghera ha perso in casa (reti siglate di te[illegible] da Lunini e Provenzano), gettando al vento tre punti pesanti: sino al momento del «fattaccio» infatti era in vantaggio proprio con un gol siglato su rigore da Bruzzano.

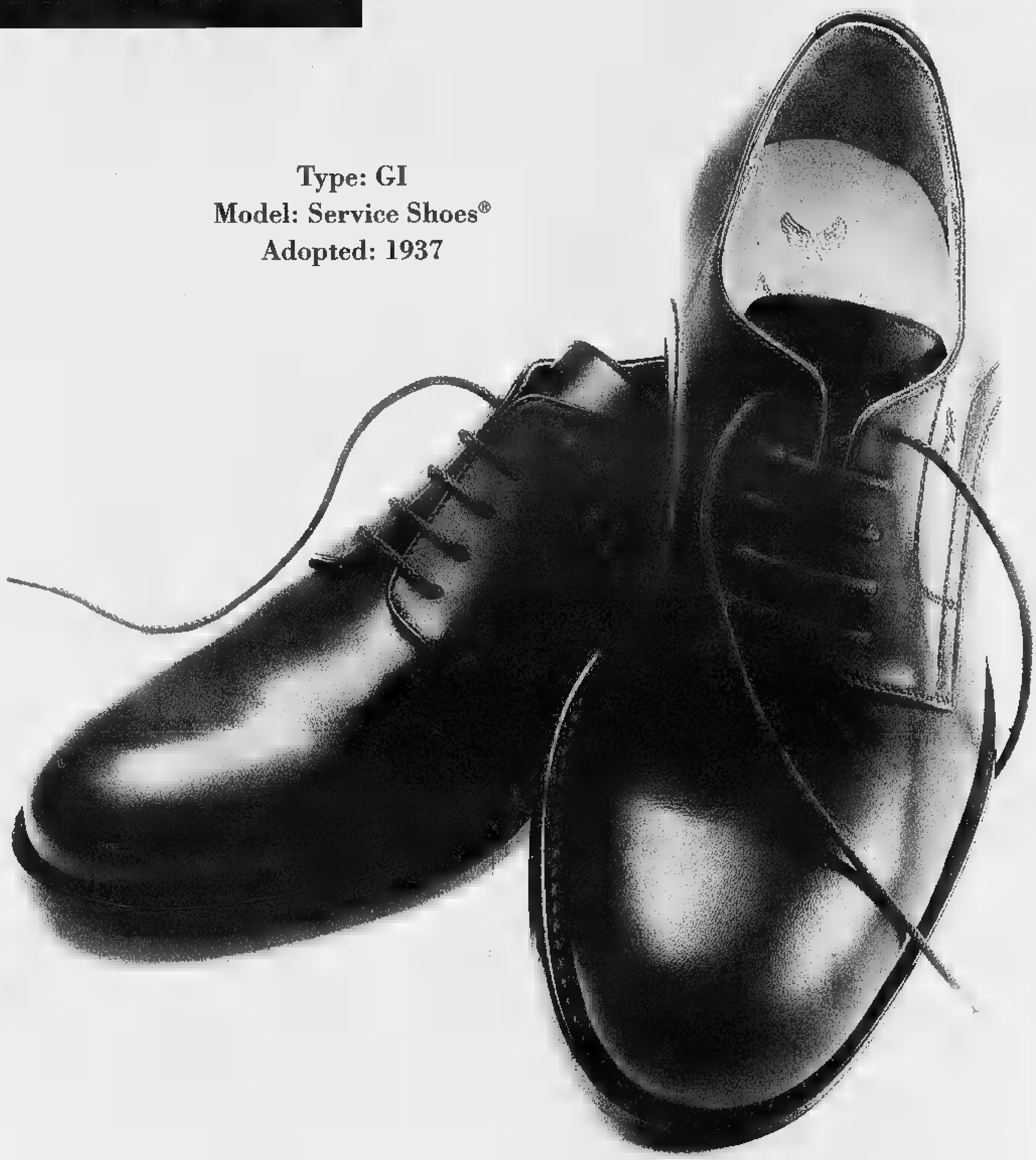
«Abbiamo fatto tutto noi, nel bene e nel male - sbotta Claudio Cereseto -. Un giocatore come Bruzzano non deve cadere in questi tranelli. L'espulsione è costata cara alla società e adesso costerà cara anche a lui».

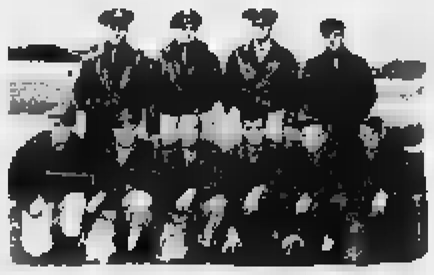
Un concetto che viene ripetuto dal presidente Gastaldi: «E' inspiegabile che [illegible] giocatore come Bruzzano commetta una ingenuità simile. Sarà severamente punito dalla società».

L'ultimo atto di accusa arriva da mister Sala: «L'espulsione ci ha costretti a cambiare assetto difensivo. Nonostante i 5 giocatori in linea, abbiamo preso due gol per ingenuità incredibili. Usciamo sconfitti e con le ossa rotte. Sulle colpe di Bruzzano il presidente ha pienamente ragione, ognuno si deve assumere le proprie responsabilità».

Domenica prossima trasferta difficile, [illegible] Varese.

Daniele Salerno





LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Esami di maturità, i sindacati ancora critici

Scuola, ieri il rientro e nuove polemiche

AOSTA. Tutti gli insegnanti al loro posto nelle materne ■ nelle elementari, al 90 per cento le cattedre ■■■ coperte nelle medie così come ■■■ ancora qualche posto scoperto nelle superiori. E' questa la situazione in Valle, nel primo giorno dell'anno scolastico '97-98 che ■ concluderà nel giugno del '98: il ■ per le 3ª degli istituti professionali e d'arte, che dovranno affrontare gli esami di qualifica, il 13 per le elementari, le medie e le altre classi delle superiori e il 30 per le materne.

Per gli osservatori del settore «l'abolizione degli esami di riparazione nelle superiori ha sveltito i tempi, la situazione è accettabile, ma forse con uno sforzo supplementare ■ sarebbe potuto avviare l'anno scolastico ■■■ il 100 per cento degli insegnanti al loro posto».

Sono cominciate anche le lezioni nei corsi delle «150 ore», che quest'anno contano due classi in più rispetto allo scorso anno, nel carcere ■ Brissogne e a Verrès, oltre alle tre già ■■nsolidate ad Aosta, con le lezioni che quest'anno si tengono alla media «Cerlogne». Gli iscritti ai corsi delle «150 ore» finalizzati all'ottenimento del diploma di 3ª media per persone che abbiano più di 16 anni, sono 155.

Ieri pomeriggio vi è stato anche un incontro fra i sindacati scuola regionali e i parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz sugli esami di maturità.

I sindacati hanno definito «deludente» l'esito dell'incontro e, in merito, hanno diffuso un comunicato nel quale, preso atto che «i parlamentari hanno ribadito il loro totale assenso in merito alla formulazione della nuova proposta degli esami ■ maturità, approvata dal Senato e ora in discussione alla Camera», dichiarano il loro «totale dissenso, perché non si può fare ■ meno di rilevare l'incongruenza tra il corso di studi e l'esame finale come configurato nella nuova proposta, con ■■■ prova scritta di francese in più». I sindacati ribadiscono le loro perplessità sulla proposta nella quale vedono una «pesante penalizzazione per gli studenti valdostani» e che a detta di vari operatori della scuola avrebbe «meritato ■■ maggior approfondimento».

Intanto prosegue la correzione degli scritti per la prova ■ accertamento della conoscenza della lingua francese sostenuta da 450 candidati. Per l'inizio degli orari, confermato al 26 settembre, è ■■■■ estratta la lettera «P». [r. s.]



Studenti del Liceo scientifico di Aosta. Nelle superiori mancano ancora docenti

Un incontro tra i parlamentari e le associazioni venatorie

Caccia, critiche verso Roma

Lo Stato decide le specie da uccidere

AOSTA. I cacciatori valdostani hanno chiesto ieri mattina ai parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz di intervenire presso ■ governo al fine di dare autonomia decisionale alle Regioni in merito alla scelta delle specie che si possono abbattere.

La diatriba è emersa perché ■■ giorni scorsi il ministero delle Politiche agricole ha attuato una serie di ampie deleghe alle Regioni, ma tra queste nessuna legittima le Regioni stesse a scegliere autonomamente quali specie far cacciare sul proprio territorio.

In Valle d'Aosta da anni i cacciatori chiedono la possibilità di riaprire gli abbattimenti di qualche specie, come marmotta ■ stambecco, in modo sempre controllato e con le tradizionali «tessere a punti», ■he evitano stragi oggi non più accettate.

Per la marmotta, Romano Fosson, presidente del Comitato regionale per la gestione venatoria (l'ex Comitato regionale caccia), dice: «C'è una tradizione consolidata nei secoli, che adesso potrebbe essere ripresa». E' da oltre 15 anni che la marmotta viene risparmiata dai fucili dei cacciatori e ormai ha proliferato moltissimo.



Romano Fosson presidente del Comitato regionale per la gestione venatoria

Un'altra specie per la quale in Valle c'è chi pensa ad una riapertura degli abbattimenti (sempre e comunque ■ un numero limitato di capi) è quella dello stambecco.

Ma il punto cruciale della vicenda, oltre che essere legato alle singole specie ■ animali e al numero di capi da abbattere, è anche legato al principio dei rapporti fra ■ Stato e la Valle d'Aosta, inteso come Regione autonoma a statuto speciale.

E' da molti anni che la Valle ha ricevuto ampia delega per la gestione venatoria e ora appare, agli occhi dei cacciatori, paradossale che non possa decidere direttamente quali specie abbattere.

Negli anni scorsi è stata svolta una lunga serie di studi scientifici per avere un «censimento» completo sul numero e sulla specie di animali da abbattere. I parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz hanno promesso ai rappresentanti delle associazioni venatorie valdostane il massimo appoggio alla loro richiesta di maggior «autonomia venatoria». [b. bas.]

IL CASO

I TRUCCHI DEI «BIDONISTI»

I tentativi di entrare nelle case da gioco fatti da giocatori considerati «indesiderati»

Storie di Casinò, «privacy» e truffe

Dai documenti nascosti alle «fiches» nei calzini

La tradizione delle «liste nere» e i croupier che rubano ai tavoli verdi Spesso è la «soffiata» di un giocatore ■ ristabilire la «giustizia»

LA legge sulla «privacy» colpisce anche i Casinò. Non ci potranno più essere scambi di informazioni su nomi e specialità dei «bidonisti» che ogni giorno tentano di far scivolare nelle loro tasche qualche «briciola» delle ricchezze miliardarie delle case da gioco. So■■ «dati personali», protetti dalla legge. I Casinò hanno chiesto lumi al Garante. E nell'attesa, silenzio.

Tutto questo, però, ■o■ ha giovato a Ignazio Sinatra, 46 anni, di Torino, sorpreso sabato sera dagli impiegati del Casinò di Saint-Vincent ■■■ in tasca il biglietto d'ingresso intestato a un altro giocatore; e nemmeno ha favorito Giuseppe Randazzo, 56 anni, di Trapani, entrato domenica al Casinò con un documento falso. Entrambi sono stati denunciati, ma i loro nomi erano già nelle liste degli «indesiderati» del Casinò.

In gergo, gli impiegati li chia■■■■ «neri» o «sbarrati», nomignoli derivati dalla tradizione delle «black lists» (liste nere, appunto) dei Casinò americani e dalla prassi burocratica italiana di sbarrare le schede con i nomi dei personaggi da tener lontani. A sbarrar loro l'ingresso ci sono i ■isionomisti», specializzati nel riconoscere le persone. Anche se camuffate con parrucche, baffi e occhiali fasulli.

Molti, però, non si arrendono e cercano ■ stesso di entrare al Casinò. Utilizzano il biglietto intestato a un altro giocatore ■ lo buttano via appena oltre la porta; oppure mostrano agli impiegati un documento falso, che nascondono subito per evitare la denuncia (falso ■ ricettazione). Uno specchio, la cornice della plafoniera in un'ascensore, un vaso, la vaschetta dello sciacquone nel bagno, la stuoia di moquette sulle scale o le scarpe: l■ fantasia dello «sbarrato» non ha frontiere. E nemmeno quella del «bidonista», che si attrezza al meglio per poter tentare la fortuna. O magari per cercare di «pilotarla» un po'. Come hanno fatto alcuni personaggi sorpresi qualche anno fa dagli impiegati del Casinò a infilare nelle «slot» monete da 5 pesetas (poco meno di 70 lire) anziché i gettoni da 500 lire della casa da gioco. Difficile, poi, da superare l'audacia della «banda del magnete», che aveva studiato un sistema per calamitare la pallina verso il settore di roulette desiderato.



L'entrata della casa da gioco di Saint-Vincent, il Casinò più grande d'Europa

La tentazione di «bidonare» il Casinò viene, però, anche a qualche dipendente. C'è chi infila le «fiches» nei calzini (i croupier non hanno tasche) e chi si mette d'accordo ■■■ qualche giocatore per pagare puntate mai fatte. E se poi la complice è un'avvenente frequentatrice del Casinò, tutto è più facile. Anche questo è successo. Il bottino: al 50 per cento. Più difficili da scoprire i «bidoni» organizzati dall'interno della casa da gioco, che però trova un alleato nel «nemico istituzionale»: il giocatore. Una «soffiata» ristabilisce la «giustizia» del gioco d'azzardo. E ■ Casinò torna ■ vincere. Quasi sempre.

Claudio Laugeri

PRIMO PIANO

Aosta

Soldi comunali per ristrutturare?

Il Comune di Aosta vorrebbe favorire la ristrutturazione delle case più degradate attraverso la concessione di contributi. Per ora spedirà a tutti i proprietari un invito a predisporre il «piano di recupero». E c'è anche chi, come il consigliere Flavio Serra, propone una convenzione tra il Comune e le banche per la concessione di mutui a tassi agevolati ai privati che ristrutturano. PAG. ■

Torino

Brischigiaro cerca un altro record



Il nuotatore valdostano Nicola Brischigiaro (foto) oggi tenta un nuovo record mondiale. Nella piscina del Circolo della Stampa ■ Torino, davanti ad Enzo Majorca, proverà a superare il primato di apnea a corpo libero. PAG. 38

Aosta

Albo delle imprese per 1200 ditte

La giunta regionale ha approvato gli ultimi regolamenti per istituire, entro fine anno, l'Albo di preselezione per le imprese che vorranno ottenere appalti pubblici. Coinvolte 1200 ditte. PAG. 39

Châtillon

Al via il terzo «Cinema in diretta»

Da ieri mattina dodici troupe sono impegnate in Bassa Valle nelle riprese per la terza edizione del concorso nazionale per cortometraggi «Cinema in diretta». PAG. ■

I progetti del Comune contro il degrado del centro storico

Contributi ai privati per il recupero abitativo

AOSTA. La possibilità di avvalersi della legge regionale [illegible] centri storici» per ottenere finanziamenti a tasso agevolato da impegnare nel ripristino della propria casa ha contribuito a migliorare, [illegible] maniera graduale e continua, il «volto» di molti angoli [illegible] centro storico aostano. Gli incentivi economici hanno stimolato alcuni proprietari ad avviare piani lavoro di recupero di edifici lasciati, per anni, nel più completo degrado.

L'amministrazione comunale come si rapporta con questa realtà di notevole valore per la riqualificazione di molte zone di Aosta? «Nell'immediato - risponde il sindaco, Pierluigi Thiébat - invieremo lettere [illegible] vari proprietari di fabbricati in particolare stato di degrado, invitandoli a predisporre un intervento di recupero; l'idea di sostenerli con un contributo, già caldeggiata dalla precedente giunta, [illegible] è stata abbandonata; anzi, è nostra intenzione preparare una documentazione fotografica sulle case fatiscenti e studiare il modo con cui concretizzare questo progetto economico». «Dobbiamo, però, ancora decidere - fa sapere il sindaco - l'entità di un eventuale finanziamento che sarà allineato anche alle normative nazionali».

La giunta Thiébat all'atto del suo insediamento aveva annunciato, inoltre, il desiderio di bandire una sorta di concorso per «i balconi fioriti» del centro storico in modo particolare, ma senza escludere i quartieri più periferici. «Una serie di intoppi organizzativi - riprende il sindaco - ha impedito, quest'anno, la realizzazione del progetto che verrà, in ogni caso, riproposto».

Il problema della carenza [illegible] case, dell'impossibilità, per una parte di residenti, di acquistare un alloggio o, più ancora, delle difficoltà per molte persone [illegible] affrontare una spesa di locazione ingente tiene viva l'attenzione [illegible] degli amministratori. E' [illegible] di Flavio Serra, consigliere comunale del gruppo popolari per Aosta, il quale ha presentato all'esame della Commmissione speciale [illegible] la proposta di stipulare una convenzione fra il Comune e le banche «in modo - spiega - da facilitare a chi vuole ristrutturare il proprio fabbricato l'accesso a mutui privati con tasso agevolato; ritengo che si potrebbe innescare un meccanismo idoneo a mobilitare il mercato della casa». Dice ancora Serra: «L'iniziativa, già in [illegible] in alcuni Comuni, avrebbe il vantaggio di ovviare alle lungaggini burocratiche per la richiesta del mutuo, oltre a favorire le categorie sociali meno abbienti».

Sandra Lucchini



Un cantiere nel centro [illegible] Aosta. Il Comune [illegible] la case fatiscenti della città

NOTIZIE DALLA VALLE

Courmayeur

Due feriti in altrettanti incidenti stradali

Guarirà in 40 giorni Giuliano Cavicchiolo, 40 anni, di Vercelli, rimasto ferito domenica sera nello scontro frontale tra la [illegible] «Fiat Tipo» e il camion guidato da Mario Grosso, 45 anni. L'incidente è avvenuto alle 23,30 nel piazzale Monte Bianco di Courmayeur: sul posto sono intervenuti i carabinieri e le ambulanze del «118». Alle 23,50, un altro scontro frontale sulla statale 26 [illegible] Sarre. La «Bmw 315» guidata da Lorenzo Apollinare Belley, 48 anni, di Aymavilles, frazione Cheriettes, è finita contro il fuoristrada «Pajero» di Alma Berlier, 43 anni, di Gressan, via Plan Praz, che viaggiava con Laura Lillaz, 17 anni: la giovane ha riportato qualche contusione al [illegible] Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Entrèves che hanno denunciato Belley per guida in stato di ebbrezza.

Challand-Saint-Victor

Don Andrea Bertoldo è il [illegible] parroco

Don Paolo De Angelis, 72 anni, religioso dei Canonici regolari lateranensi [illegible] da 15 anni parroco di Challand-St-Victor ha lasciato [illegible] piccolo Comune della Val d'Ayas per ricoprire l'incarico di viceparroco in Santa Maria Coronata, [illegible] Genova. Lo sostituisce don Andrea Bertoldo, 47 anni, originario di Piombino Dese (Padova). L'arrivo del nuovo parroco è stato solenizzato domenica con una messa celebrata dal vescovo, monsignor Giuseppe Anfossi, dal padre provinciale don Giovanni Sansone e dal priore dei Canonici regolari lateranensi di Verrès, don Giuseppe Ganassin.

Aosta

Incontro sul programma [illegible] gestione degli asili

E' convocata per le 10 di oggi, la 4ª commissione competente in materia [illegible] politiche sociali e servizi formativi per discutere il programma [illegible] gestione dei quattro asili nido comunali. [s. l.]

[illegible]

Mostra sulle comete e osservazione dell'eclisse

S'inaugura oggi, alle 17,30, nella Torre del Lebbroso l'esposizione «Le comete» organizzata dalla presidenza del Consiglio regionale [illegible] collaborazione con l'Associazione valdostana ricerche e studi di archeoastronomia. Condizioni metereologiche permettendo si svolgerà [illegible] «Quota BP» un'osservazione dell'eclisse totale [illegible] Luna. La mostra resterà aperta, dalle 16 alle 22, fino al [illegible] settembre.

Saint-Pierre

I «Licheni» di Priod in mostra fino al 30 settembre

E' stata posticipata al 30 settembre la chiusura della mostra «Licheni» dello scultore valdostano Roberto Priod aperta, con orario [illegible] - 19, nelle sale del Museo regionale di scienze naturali. La mostra è già stata visitata da 23 mila persone. [a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Assunzioni all'Usl e in tre Comuni

Corsi [illegible]

ENTE	QUALIFICA	PO[illegible]	TITOLI	[illegible]
Comune di Torgnon	Assistente domiciliare	1	Lic. media	17/9
Istituto Zooprofilattico	Tecnico di laboratorio	1	Abilitaz.	18/9
Istituto Zooprofilattico	Perito chimico	1	Diploma	18/9
Challand-Saint-Anselme	Geometra	1	Diploma	19/9
Challand-Saint-Anselme	Assistente refez. scol.	1	Lic. media	19/9
Châtillon	Autista scuolabus	1	Lic. media	19/9
Apt Saint-Vincent	Collaboratore	1	[illegible]	20/9
Usl	Medico	1	Laurea	22/9
Usl	Dietista	1	Abilitaz.	22/9
Usl	Tecnico radiologia	1	Abilitaz.	22/9

SETTIMANA particolarmente interessante per le differenti offerte di occupazione: enti locali, sanità [illegible] turismo i comparti che stanno cercando nuovi dipendenti.

Il Comune di Torgnon che ha indetto una selezione per l'assunzione di un assistente domiciliare. Per partecipare [illegible] corre possedere il proscioglimento dell'obbligo scolastico. Le domande vanno indirizzate alla segreteria del Comune entro il 17 settembre.

L'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha indetto 4 concorsi per titoli ed esami, per la copertura di altrettanti posti: soltanto due, però, sono riservati alla sezione di Aosta. Si tratta di un posto di tecnico di laboratorio [illegible] da perito chimico. Nel primo caso occorre la relativa abilitazione professionale e nel secondo il diploma attinente. Gli interessati dovranno presentare le domande, [illegible] carta [illegible]plice, all'Istituto con sede in via Bologna, 148, 10154 Torino. Termine ultimo il 18 settembre.

Il Comune di Challand-St-Anselme ricerca un geometra e un assistente alla refezione scolastica. Nel primo caso è richiesto il diploma di geometra e nel secondo l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Gli interessati dovranno presentare domanda alla segreteria del Comune entro il 19 settembre.

Stessa data di scadenza per chi intende partecipare al concorso per un posto di autista di scuolabus indetto dal Comune di Châtillon. In questo caso, oltre alla licenza media, bisogna possedere la patente di tipo D e il certificato di abilita[illegible] professionale KD.

L'Azienda di promozione turistica di St-Vincent ricerca un collaboratore amministrativo contabile addetto anche alle pubbliche relazioni. Per partecipare basta un diploma superiore, [illegible] il bello [illegible] al momento delle prove di [illegible] perché è richiesta una prova pratica su personal computer (Word, Excel e Windows [illegible] una in lingua inglese e tedesca. Le domande vanno presentate all'Apt entro il 20 settembre.

Infine l'Usl cerca un medico di medicina generale (è richiesta la laurea in medicina e relativa abilitazione) per un incarico di 8 mesi in attesa del concorso definitivo [illegible] un dietista. Anche in questo caso si tratta di un incarico per 8 mesi e [illegible] vuole la relativa abilitazione. Sei mesi varrà, invece, l'incarico per il tecnico di radiologia. Per tutte le posizioni le domande vanno presentate entro il 22 settembre al direttore dell'Usl. [e. bl.]



La sede dell'Usl in via Guido Rey

Presentata oggi

Una guida sulle storie dei boschi

AOSTA. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'assessore all'Istruzione e Cultura Roberto Louvin, presentano oggi alle 17, nella saletta del palazzo regionale, la «Guide du Moutard - Spécial histoire de bois». La pubblicazione è realizzata [illegible] collaborazione con l'Associazione per la promozione dell'archeologia nella regione francese Rhônes Alpes di Lione, con l'associazione elvetica «Medias e Culture» e [illegible] il ministero francese della Cultura e della Comunicazione.

Organizzato nell'ambito delle «Giornate europee del patrimonio», l'operazione «storie dei boschi» è il primo atto di una azione che [illegible] svilupperà nel triennio '97-'99 per facilitare «attraverso la storia dell'utilizzo di differenti materiali, la scoperta del patrimonio da parte dei ragazzi da [illegible] a 12 anni delle scuole elementari e medie». L'iniziativa proseguirà nel settembre '98 con «Storie di pietra. Storie di terre» e si concluderà l'anno successivo con le «Storie di vetro e di metallo». [a. c.]

Contro la «triplice»

Il sindacato padano polemizza

AOSTA. Uscita polemica del «Sin.Pa» (sindacato padano) della Valle d'Aosta [illegible] confronti della «triplice sindacale e ramific[illegible] locali». Il Sin.Pa afferma che «per correttezza, la "triplice sindacale" dovrebbe spiegare [illegible] lavoratori valdostani quali sono i veri motivi che l'hanno indotta ad indire le manifestazioni di Milano e Venezia del 20 settembre». Per il Sin.Pa queste ragioni «non sono né il federalismo, [illegible] lo stato sociale, né il lavoro, né la solidarietà». Sarà invece, dice la sezione valdostana del sindacato padano, «una manifestazione contro [illegible] istanze che la Lega Nord ed il Sin.Pa portano avanti» e «il solito attacco politico contro [illegible] federalismo che vogliono soltanto [illegible] parole». Per il Sin.Pa, poi, «i pensionati ed i lavoratori hanno il diritto di sapere perché sono invitati a questa gita fuori porta [illegible] spese della collettività, senza che vengano propinate loro le solite menzogne alle quali qualcuno in buona fede potrebbe ancora credere». [a. c.]

«Intercultura»

Le iscrizioni per i corsi all'estero

AOSTA. Si riaprono anche per l'anno scolastico 1997/98 le possibilità per gli studenti valdostani nati tra il 1981 ed il 1983 iscritti ad una scuola media superiore, di partecipare al concorso e alle borse [illegible] studio messe in palio da «Intercultura» per studiare all'estero. Nell'anno scolastico 1996 - 1997, gli studenti valdostani che hanno partecipato all'iniziativa sono stati cinque, tutte ragazze: 3 hanno scelto il soggiorno di un anno e due quello di [illegible] mese.

I posti [illegible] «Intercultura» a disposizione degli studenti italiani per studiare all'estero sono 605, mentre le borse di studio [illegible] 156, delle quali 30 coprono la spesa totale e 126 intervengo invece parzialmente sui costi. Il termine per presnetare [illegible] domande d'iscrizione è stato fissato [illegible] 10 novembre.

Il concorso prevede una selezione sulla base di test [illegible] colloqui attitudinali «per vagliare la maturità degli studenti [illegible] la loro disponibilità a confrontarsi [illegible] situazioni [illegible]. Le sedi sono sparse nei cinque continenti. [a. c.]

IL CASO

TRA SPORT E RICERCA SCIENTIFICA

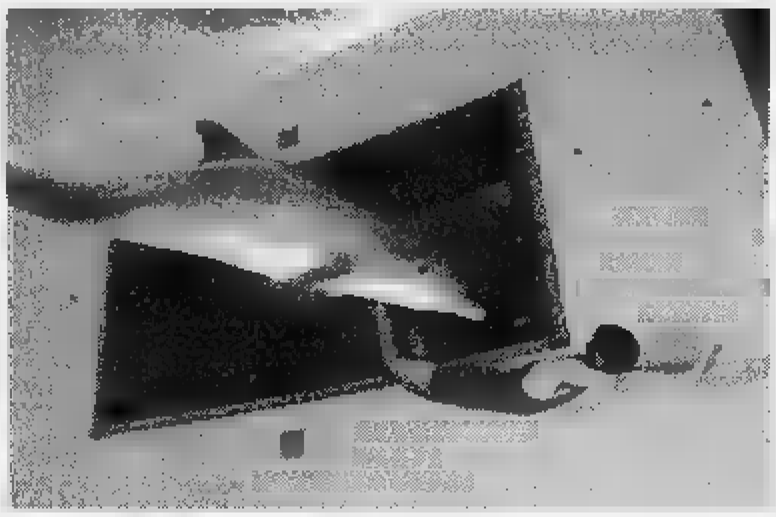
Oggi il nuotatore tenta un altro record

Brischigiaro prova a stupire Majorca

AOSTA. Nicola Brischigiaro, il nuotatore valdostano specialista in imprese stile «no limits», tenterà oggi a Torino di battere il record mondiale di apnea a corpo libero (125 metri), detenuto dal francese Frédéric Cocuet. Brischigiaro scenderà in acqua alle 14, nella piscina del «Circolo della Stampa» di Torino e sarà assistito a bordo vasca da una équipe scientifica che studia il rapporto tra uomo e mondo acquatico.

L'esperimento sarà seguito anche da Enzo Majorca, [illegible] siracusano diventato un mito internazionale del nuoto subacqueo, per anni dominatore delle immersioni in apnea nelle quali ha stabilito molti record mondiali.

Nicola Brischigiaro detiene attualmente il record mondiale di apnea lineare ottenuto a Siracusa nell'ottobre del 1995, con 155,60 metri nuotati in 2'24". Brischigiaro [illegible] stato anche [illegible] protagonista [illegible] due riusciti tentativi di «apnea estrema» sotto la superficie del lago ghiacciato di Verney, a La Thuile. Ha nuotato per circa 60 metri in 1'22". Le due immersioni erano servite alle équipe [illegible] specialisti che seguono Brischigiaro per analizzare il comportamento del fisico dell'uomo impegnato in condizioni estreme. Brischigiaro, nel settembre scorso, ha anche nuotato in apnea con lo stile «delfino subacqueo» per 140 metri in 2'03", alle Cinque Terre. Per allenarsi al tentativo odierno il nuotatore [illegible] è immerso anche in compagnia dei delfini [illegible] Gardaland. [a. c.]



Nicola Brischigiaro, nuotatore aostano, durante una delle sue imprese in apnea

[illegible] AL GIORNALE

Ad Aosta un caso di «buona sanità»

In occasione di un recente soggiorno in Valle d'Aosta con la mia famiglia, mia madre che soffre di gravi problemi respiratori, ha dovuto ricorrere alle cure presso [illegible] Consorzio Antitubercolare di via Guide Rey ad Aosta. Sento [illegible] dovere di segnalare la competenza dei medici e in particolare dell'aiuto corresponsabile dottor Moreno Zorzotto che si è occupato del caso, ma mi preme [illegible] contempo fare presente l'utilità di un tale presidio su un territorio che, oltre a ricoprire l'area di un'intera regione, è anche frequentato da un alto numero di turisti: è stato proprio [illegible]razie alle cure efficienti e tempestive del personale dell'Unità operativa di Pneumotisiologia che ci è stato possibile continuare la nostra permanenza [illegible] Valle senza anticipare il rientro a casa [illegible] ricorrere a un ricovero ospedaliero. In tempi in cui l'assistenza pubblica [illegible] spesso al centro di critiche [illegible] polemiche è giusto che venga [illegible]o noto un caso di «buona sanità».

Rita Minghetti, Pavia

[illegible] 10% anche [illegible] salari

Come tutti gli anni ho ricevuto, dal Comune di Aosta, la [illegible]municazione inerente al servizio di refezione presso le scuole materne ed elementari al quale mando i miei due figli. Con sorpresa ho notato che il Comune ha elevato il costo del buono pasto giornaliero da 3800 a 4200 lire, con un incremento di 400 lire pari al 10,5 per cento. Invito pertanto l'assessore ai Servizi educativi e culturali a una profonda inversione di tendenza in scelte economiche che non tengono affatto conto di parametri quali l'inflazione (2 per cento) e il costo del denaro. Viceversa provveda a rivendicare per tutte le categorie dei lavoratori dipendenti aumenti salariali pari alle percentuali applicate per l'aumento del buono pasto.

Giancarlo Rosso, Aosta

Le lettere vanno spedite [illegible] La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono [illegible] lunghi non più di 25 righe.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Difensore civico: 262.214
[illegible] **regionale:** 273.111
[illegible] **Aosta:** 3[illegible]
Tribunale: 308.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San [illegible]: 780.904
Autostrade (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** (*distr. 5*) [illegible] è [illegible] turno, con orario dalle 9 alle 22,00 [illegible] porte aperte) e dalle 22 [illegible] di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, [illegible] via Saint-Martin [illegible] Corléans. Per gli [illegible] Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo [illegible] schema sottoindicato per oggi.
[illegible]. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chia[illegible] su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
[illegible] 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 settembre
Aosta: Agip, [illegible] P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, [illegible] Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, [illegible] Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] DI [illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN

[illegible] Manuele Certa.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. E' convocato per le 21 di domani, nel salone [illegible] Cral Cogne [illegible] Battaglione, «l'attivo» della Cgil. Temi della [illegible] «Un confronto sulle motivazioni [illegible] manifestazioni sindacali nazionali del [illegible] settembre a Milano e Venezia» e una discussione intorno a «una riforma [illegible] società [illegible] delle istituzioni» e «contro il secessionismo». Sarà presente Cesare Damiano, vice segretario nazionale Fiom Cgil.

Aosta. In relazione all'entrata in vigore del regolamento di attuazione della legge sulla disciplina delle attività di pulizia, le società già iscritte [illegible] registro delle imprese oppure all'albo artigiani, devono presentare, entro il 5 ottobre, [illegible] attestazioni circa il possesso dei requisiti [illegible] capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa.

Aosta. E' stato bandito il [illegible] per scegliere l'elaborato [illegible] pubblicizzerà la 998ª edizione della «Foire de Saint-Ours». La selezione è riservata [illegible] categorie professionali della pubblicità [illegible] della comunicazione ed agli alunni delle [illegible] di tali discipline, degli istituti d'arte, delle accademie e delle scuole di grafica. La scadenza è il 23 settembre. [a. c.]

L'Albo regionale di preselezione diventerà realtà entro la fine dell'anno

Appalti solo alle imprese «Doc»

Definite le norme, coinvolte 1200 aziende

AOSTA. Un altro passo avanti verso la realizzazione dell'Arp, l'Albo regionale di preselezione per qualificare i candidati all'aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici. Su indicazione di una «Consulta» nominata dal presidente della giunta regionale, l'esecutivo ha deliberato «le integrazioni ai criteri, ai requisiti, alle modalità di controllo richieste per l'accesso delle imprese all'albo regionale di preselezione».

Dal momento in cui il provvedimento della giunta regionale verrà approvato dal presidente della commissione di coordinamento, le imprese già iscritte all'Albo nazionale costruttori (Anc), che in Valle d'Aosta sono poco meno di 200, avranno 30 giorni di tempo per presentare l'istanza di iscrizione. Le imprese artigiane valdostane (circa mille) avranno [illegible] giorni di tempo per fare l'eventuale iscrizione.





L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer e a sinistra un cantiere in Valle. Entro fine anno gli appalti regionali saranno [illegible] soltanto alle ditte iscritte all'Albo di preselezione

«Nessun obbligo di iscrizione né per le imprese né per gli artigiani - ha detto l'assessore regionale dei Lavori Pubblici Claudio Lavoyer - [illegible] chi [illegible] sarà iscritto non potrà partecipare alle gare d'appalto bandite dall'amministrazione regionale il cui importo massimo potrà arrivare fino a 3 miliardi [illegible] milioni».

L'obiettivo delle normativa «è quello di evitare affidamento di appalti ad imprese - [illegible] ha spiegato il presidente della giunta Dino Viérin - che hanno soltanto una buca delle lettere e magari un telefono cellulare». Il provvedimento della giunta prevede infatti che le imprese oppure gli artigiani che intendono iscriversi all'Arp per concorrere agli appalti, attraverso una particolare modulistica «a schede» precisino in primo luogo i principali lavori pubblici e privati eseguiti nell'ultimo triennio (o quinquennio) antecedente la domanda. Le imprese dovranno anche indicare il tipo di specializzazione di appartenenza e, in relazione alla «specificità» indicata, autocertificare le risorse, sia di uomini sia di mezzi, che giustifichino la specializzazione di riferimento. «In questa prima fase di attuazione dell'Albo delle imprese - ha detto Lavoyer - le condizioni, i "paletti" per ottenere l'iscrizione [illegible] sono ancora stati esasperati. Intendiamo comunque nel tempo restringere le "maglie" perché vogliamo che le imprese e gli artigiani che si aggiudicano appalti pubblici offrano la massima garanzia di efficienza e di affidabilità».

Per la piena attuazione della legge sull'istituzione dell'Albo regionale di preselezione, la giunta non dovrà fare altro che esaminare l'elenco delle imprese che hanno chiesto l'iscrizione, analizzare il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa ed approvarlo. Il tutto, dovrà avvenire prima della fine dell'anno. Per nuove iscrizioni o eventuali cancellazioni l'Albo sarà soggetto a revisione periodica.

Alessandro Camera

A Saint-Vincent

Convention fra scienza e ricerca

SAINT-VINCENT. Saranno presentati oggi alle 14,30, nelle sale del Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, la conferenza internazionale sul tema «Airo 1997: la ricerca operativa per la gestione della produzione di beni e di servizi» e la «XV Scuola estiva europea - Esi».

Le iniziative sono in programma da oggi a venerdì (conferenza Airo), mentre la «Scuola estiva» è cominciata il 13 settembre e proseguirà fino al [illegible].

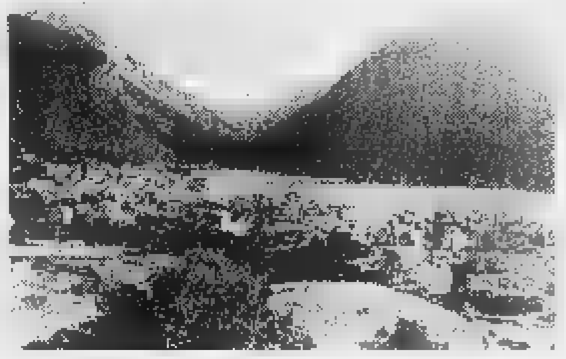
Durante la presentazione dei due importanti appuntamenti scientifici, a cui parteciperanno il presidente della giunta regionale Dino Viérin e l'assessore alla Cultura, è prevista una videoconferenza con Bruxelles che metterà di fronte, al tavolo di lavoro, i presidenti delle associazioni di ricerca operativa belga e italiana Marc Pirlot e Giorgio Gallo, il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) Lucio Bianco e Jean Pierre Contzen, direttore del «Joint Research center», struttura scientifica della Comunità europea.

Il programma dell'«Aro '97» si svilupperà in quattro giornate. All'edizione 1997 della quindicesima edizione della «Scuola estiva Euro» partecipano quindici giovani ricercatori europei in età compresa tra i 25 ed i 35 anni, che presenteranno lavori di ricerca inediti sul tema della «Schedulazione della produzione».

[a. c.]

Previsti lavori per quasi 3 miliardi

Cogne, revisione degli acquedotti



Una veduta di Cogne dove il Comune ha previsto la revisione degli acquedotti e nuove vasche per scongiurare problemi idrici

COGNE. Una «radiografia» di tutti gli acquedotti, una sorta di revisione globale. Con un impegno di spesa di un miliardo e 700 milioni, finanziato con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e con il contributo regionale dell'80 per cento sull'ammortamento del mutuo, l'amministrazione comunale di Cogne ha elaborato un piano lavori per riequilibrare la situazione idrica del paese e delle frazioni. Controlli eseguiti in ogni centro abitato permetteranno di stabilire lo stato delle strutture e programmare, quindi, interventi di rifacimento o sostituzione di parti di tubazioni.

«L'opera - dice il sindaco, Osvaldo Ruffier - agevolerà una migliore regolamentazione della pressione idrica, evitando scompensi nell'erogazione tra una zona e l'altra». Aggiunge Ruffier: «Nella stessa spesa è compresa la costruzione di una vasca di riserva che, affiancata a quella di captazione installata sulla strada tra Cogne e Valnontey, aumenterà l'approvvigionamento in caso di incendio».

Un secondo progetto faciliterà lo scarico delle acque provenienti dal Mont Cuc e dal Montasse. E' previsto l'attraversamento del Capoluogo con una tubazione che avrà anche la funzione di raccolta delle acque bianche derivanti da pioggia e scioglimento delle nevi. «Per questo piano lavori - dice Ruffier - l'amministrazione comunale potrà contare su un miliardo erogato dalla Regione. L'avvio dell'opera non sarà prima della prossima primavera».

I lavori dovrebbero scongiurare l'intasamento della rete fognaria e l'allagamento di scantinati; dovrebbe inoltre permettere di ottenere una maggiore depurazione delle acque alleggerendo, così, il depuratore biologico del paese.

[s. l.]

Châtillon, al lavoro i dodici partecipanti di Cinema in diretta

Primo «ciak» del concorso

L'unico valdostano «gira» a Torgnon

CHATILLON. Da ieri le dodici troupe della terza edizione di «Cinema in diretta», concorso nazionale per cortometraggi, stanno girando nel comprensorio della Comunità montana Monte Cervino, organizzatrice della manifestazione con la società aostana Promoval, che l'ha ideata.



Attori su un set della precedente edizione del concorso per cortometraggi «Cinema in diretta»

I dodici concorrenti avranno tempo fino alla mezzanotte di domani per ultimare le riprese. Poi entreranno in sala di montaggio per due giorni. La serata finale di «Cinema in diretta» è in programma sabato sera, al Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, quando, alternando la comicità di Enrico Bertolino, verrà presentato il vincitore del concorso. A valutare i cortometraggi sarà una giuria presieduta da Ettore Scola e composta da Gregorio Paolini, Bruno Voglino, Piera Detassis e Franco Committeri.

Le dodici troupe sono state «distribuite» in altrettanti Comuni del comprensorio: Lucia Pecchioli di Firenze sta girando «Casa fondata» ad Antey-Saint-André; Fulvio Vergnani, di Pont-Saint-Martin, unico valdostano in gara, sta facendo le riprese di «Che famiglia» a Torgnon; Davide Calzolari di Bologna sta girando a Emarèse «Game over with kill»; Pietro Contadini di Torino fa le riprese per «Il chiodo fisso» a Pontey. Mentre a Saint-Vincent Antonio Brunetti di Como sta girando «Il paradiso» e a Verrayes Licio e Paola Esposito di Salerno stanno ultimando le riprese del loro filmato dal titolo «Il posto privato».

A Chamois Roberto Mestroni di Roma è alle prese con «Incubo» e Dario Lavelli, di Torino, sta girando «La fuga». Tra Saint-Denis e Châtillon Allegra Amici e Francesca Pretini di Terni lavorano per «La mosca». Elena De Rosa e Roberto Campagna di Roma, che hanno due sceneggiature in concorso, girano a Châtillon «Ninna-oh!» e a Chambave «Solo andata». Infine Beppe Anderi di Biella tra Antey e La Magdeleine è impegnato con «Leggerissimo».

[sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

[illegible] Tel. (0165) 35.666. Il [illegible] perduto. [illegible] 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

[illegible]

ANSPI. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

COURMAYEUR

MONTE [illegible]. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. [illegible].

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

COGNE

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Alpini**

France 2

13; 20; 0,50 **Journal**
13,45 **Rex**, série
14,40 **Dans la chaleur de la nuit**, série
15,30 **La chanse aux chansons**
16,35 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,10 **[illegible] poisson dans la cafetière**
17,40 **[illegible] qui?**, jeu
18,15 **Friends**, séries
18,45 **C'est l'heure**
19,20 **[illegible] enfants [illegible] l'an 2000**
20,55 **Blink**, film
22,50 **Etat second**, film

Television Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,55 **Arabesque**, série
14,25 **Rex**, série
15,15 **Le mond sauvage**, doc
15,40 **Flic, charme et choc**, série
16,30 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Le rebelle**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Un mois de réflexion**, film
22,15 **Verso**, magazine
22,45 **[illegible] Blue**, série

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.

In San Lorenzo ad Aosta

Il Quartetto di Fiesole in concerto

AOSTA. E' oggi il Quartetto di Fiesole protagonista del penultimo appuntamento del Festival dell'orchestra giovanile italiana. Il concerto è in programma nel salone della chiesa di San Lorenzo. L'ensemble presenterà il Quartetto in sol maggiore Kv 156 di Mozart, il Quartetto in la minore opera 13 di Mendelssohn-Bartholdy e il Quartetto opera 51 numero 2 di Brahms.

Il festival si concluderà domani sera, quando l'Orchestra giovanile italiana, per la prima volta al gran completo, si esibirà al Teatro Giacosa di Aosta, diretta da Alessandro Pinzauti e con la prtecipazione del solista Krystian Zimerman, al pianoforte. In quell'occasione il grande ensemble di Fiesole presenterà un repertorio composto da pagine di Respighi, Rachmaninov e Brahms. Anche per domani sera l'appuntamento è per le 21,30.

[sa. b.]

Alla media di Castellamonte orario definitivo dal primo giorno

«Non c'è posto per i supplenti»

Già in funzione servizio mensa e bus
La preside: siamo diventati un modello





Sotto [illegible] preside [illegible] «Cresto» **Rosanna Tappero**

«In trent'anni di scuola è la prima volta che mi trovo di fronte a una situazione simile: può essere considerato un esempio unico». A parlare è Rosanna Tappero, preside della scuola media «Giovanni Cresto» di Castellamonte.

E ieri mattina, alle 8, la campanella è suonata regolarmente per i 228 ragazzi di Castellamonte e del circondario, che la frequentano. Hanno trovato tutto pronto, nessun prolungamento delle vacanze come per molti loro coetanei: insegnanti di ruolo (nella sede centrale sono 36; [illegible] se invece si considerano le sezioni staccate di Vico e Agliè), [illegible] orario già definitivo, il servizio mensa [illegible] i bus per il trasporto a casa.

Un modello, quello della «Cre[illegible] preparato nei dettagli [illegible] iniziato con la rivoluzione apportata tre anni fa: [illegible] al metodo tradizionale e introduzione del tempo prolungato - con [illegible] lo studio del francese e dell'inglese e la possibilità di conseguire la licen[illegible] valida per [illegible] seconda lingua - il sostegno ad una decina [illegible] ragazzi portatori di handicap e un'ora al giorno di studio guidato. Un metodo che i genitori dei ragazzi hanno accolto prima con un po' di diffidenza, ma che poi è stato accettato con entusiasmo. «In molti, come genitori, siamo rimasti stupiti di trovare già tutto pronto - dice Ornella Bortolin, mentre attende la figlia iscritta al primo anno - E' difficile trovare, oggi, esempi così positivi nella scuola». In altri istituti si entra [illegible] orario ridotto, non ci sono ancora gli insegnanti di ruolo e ci si appoggia alle supplenze: bisogna attendere fino ai primi di ottobre perché tutto sia in ordine, con un conseguente ritardo nell'avvio dei programmi didattici. Ciò che avviene nella sede centrale della «Cresto» è anche [illegible] frutto di [illegible] serie fortunata di combinazioni: c'è stato un solo prepensionamento a fronte di cinque richieste di trasferimento che sono giunte dall'esterno, oltre [illegible] fatto che l'organico è stato completato senza l'appoggio di altre scuole e, quindi, [illegible] la conseguente contrattazione degli orari. «Ho un nipote iscritto al primo anno - dice Primo Fenoglio - e la scelta è caduta su questa scuola dopo l'esperienza positiva vissuta dal fratello più grande, Davide». «E' stato un po' come [illegible] passaparola - dicono Elena Durando e Tiziana Quaquatto, due mamme -. Le nostre amiche hanno i figli che vengono a scuola qui [illegible] hanno parlato con toni entusiastici, così abbiamo iscritto i nostri». E' un coro di elogi: «E' una scuola seria - afferma Paola Vanazzi -. Il fatto che ci siano già tutti gli insegnanti, come gli orari già definiti e la m[illegible] in funzione lo sta a dimostrare».

Giampiero Maggio



A fianco **Ornella Bortolin**



Primo Fenoglio

[illegible] SACRA

Concorso di idee su Vespia

C'è tempo fino a sabato prossimo per presentare la domanda di partecipazione al concorso di idee per [illegible] redazione di [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato rurale in località Vespia, in frazione Campo di Castellamonte. Il concorso è stato bandito dalla Comunità montana Valle Sacra e la partecipazione è aperta a tutti. Il progetto [illegible] finalizzato alla creazione [illegible] un centro polifunzionale per accoglienza e istruzione, abitazione rurale, foresteria, laboratorio, cantina e locale uso ufficio. Le domande vanno presentate presso la sede della Comunità, in via Cigliana 1 [illegible] Borgiallo. Si tratta di [illegible] realizzazione che andrà [illegible] inserirsi in un progetto per la valorizzazione turistica della Valle Sacra, [illegible] facilmente accessibile dalla pianura e ricca di interessanti proposte.

In Valsoana

Campanari solidali con il parroco

Non [illegible] è fatta attendere la risposta di don Lorenzo Babando, parroco di Ronco, alla denuncia che la [illegible] settimana una villeggiante ha presentato per [illegible] disturbo causato dalle campane.

Domenica pomeriggio [illegible] sacerdote ha mobilitato tutti i campanari della Valsoana: ed è stato [illegible] vero [illegible] proprio concerto quello che, per alcuni minuti a partire dalle 17, ha risuonato per l'intera vallata. L'idea sarebbe stata suggerita da alcuni fedeli di Ingria, raccolta dal don Lorenzo e «girata» ai campanari, che hanno aderito volentieri.

«Le campane suonano da sempre - è la difesa del parroco -, non si possono stravolgere le tradizioni». Molti abitanti [illegible] Ronco e della Valsoana, del resto, hanno già manifestato la propria solidarietà al sacerdote. La denuncia della torinese Daniela Grosso, la villeggiante quarantenne che si è rivolta [illegible] carabinieri («Sono venuta a Ronco per riposare - ha detto -, ma ogni giorno alle 7,30 devo sentire 50 rintocchi della vicina campana!»), è intanto arrivata sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari. Ed è probabile che il parro[illegible] venga presto interrogato dal magistrato.

IN [illegible]

■ [illegible] **SCARCERATO.** E' tornato in libertà Guglielmo Brunero, 54 anni, il pensionato [illegible] pittore di Andrate arrestato il 26 agosto con l'accusa [illegible] violenza sessuale ai danni di [illegible] bambino di 12 anni. Il presunto pedofilo, difeso dall'avv. Stratta, è stato scarcerato su disposizione del gip [illegible] Ivrea, in quanto [illegible] sussistono più le esigenze di custodia cautelare. Intanto i carabinieri continuano le indagini: altri due bambini, entrambi residenti ad Andrate, sarebbero già stati sentiti dagli investigatori dei carabinieri.

■ **RIVAROLO, CANILE.** In località Vercellino, in un'area di 5 mila metri quadri [illegible] ombreggiata, sono iniziati i lavori del nuovo canile. Verranno realizzati due box di [illegible] metri per 2, una sala veterinaria, il ricovero alimenti. Successivamente, ma solo dopo la costituzione di un consorzio al quale dovrebbero partecipare una quarantina di Comuni, [illegible] costruiti altri box [illegible] deposito degli attrezzi. Il consorzio si dividerà le spese del completamento lavori e la gestione del canile.

■ **ALTO [illegible]** Si deciderà la prossima settimana [illegible] futuro assetto della Comunità montana Alto Canavese. Mercoledì 24 è convocato il Consiglio per eleggere il nuovo esecutivo. Antonio Cresto, presidente uscente, riproporrà la sua candidatura che, alla fine, potrebbe spuntarla, dopo un braccio di ferro durato parecchie settimane, originato dai contrasti con il Comune di Cuorgnè.

■ **CERESOLE, SENTIERI.** Ancora una volta le penne nere dei gruppi Ana di Chivasso e Rivarolo saranno impegnate sabato prossimo nell'«Operazione sentieri», promossa dagli «Amici del Gran Paradiso» e dal Comune di Ceresole. Nascerà un nuovo «Sentiero natura» che si staccherà dai Chiapili inferiori e risalirà una delle zone più suggestive del Parco. Ritrovo alle 8 davanti al Municipio: coordina l'intervento la guida alpina Franco Rolando.

■ **SPONDE DELL'ORCO.** Milleseicento metri di difesa spondale per [illegible] torrente Orco. Sarà il risultato dei lavori che (in base a tre progetti differenti), Provincia, Magistrato del Po [illegible] Comu[illegible] Rivarolo stanno portando avanti sulle sponde del torrente. Già partiti, qualche mese fa, quelli della Provincia, più recentemente quelli in direzione di Vesignano di competenza comunale, in questi giorni, a ridosso del ponte sull'Orco, sono partiti quelli previsti dal Magistrato del Po.

PROTESTA A FOGLIZZO



«Non vogliamo la maxi-discarica»

In duecento hanno manifestato, ieri, davanti ai cancelli di Cascina Piana [illegible] Foglizzo, dove il [illegible]orzio chivassese Aisa intende realizzare una discarica per rifiuti solido-urbani, da anni contestata dagli abitanti del paese [illegible] da quelli di Montanaro. La manifestazione voleva impedire ai tecnici [illegible] Geostudio di Torino di accedere a questi terreni, un tempo cava di argilla ed ora coltivati a soia per complessive [illegible] giornate piemontesi (uno dei comproprietari è il montanarese Albino Faga), per avviare una serie di prove per mettere [illegible] punto il progetto di massima della discarica cubi. L'intento dei manifestanti è riuscito perfettamente [illegible] Albino Faga ha ribadito che [illegible] questi terreni [illegible] si realizzerà alcuna discarica e non vi accederà nessuno per effettuare dei sondaggi». Nel corso della mattinata ci sono stati numerosi interventi [illegible] cui quello dell'onorevole Renato Cambursano [illegible] del sindaco di Foglizzo Giuseppe Bertolino.

DOVE & QUANDO

[illegible] Si conclude a Rodallo la festa di Santa Croce. Alle [illegible] è in programma una gara di bocce. La serata gastronomica inizia alle 19,30, nei locali del Carc; dalle 21 serata danzante con l'orchestra dei Silver Men.

FESTA [illegible] Nuovi appuntamenti, al Meeting Point Adriano Olivetti [illegible] Ivrea, nell'àmbito della rassegna provinciale di Alleanza Nazionale. Alle 19 si svolge il dibattito dal titolo «Legge urbanistica regionale: quale futuro?». Partecipa l'assessore regionale Franco Botta. Alle 20 apertura dello spazio gastronomico e alle 21,30 musica e balli latino-americani con i Poco Loco.

[illegible] E' il titolo del concorso canoro che si terrà, nell'area del Santuario di San Firmino [illegible] Pertusio, la sera dell'8 ottobre. Due le categorie in gara: ragazzi (fino alla [illegible] media) [illegible] adulti. Iscrizioni al 0124/61.65.94.

[illegible] Terminano, [illegible] Busano, le manifestazioni della Festa patronale. L'appuntamento odierno è alle 20 con la grigliata di chiusura.

AL [illegible] CLUB. E' iniziata [illegible] stagione del Cine Club alla sala Politeama di via Piave a Ivrea. Il primo film è «Tutti dicono I love you», di e con Woody Allen. Spettacoli alle 17,10, 19,20 [illegible] 21,30. Al via anche la rassegna «Due città al cinema», che tiene la sua prima sezione alla sala Ambra di Valperga. Oggi, alle 21,15, si proietta «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario. Biglietto [illegible] mila lire, mentre l'abbonamento a 14 film costa 28 mila lire.

[illegible] Due settimane in Spagna, [illegible] Lloret de Mar sulla Costa Brava: è quanto propone, a partire dal 27 settembre, il Comune di Borgofranco [illegible] Ivrea. Sono previste escursioni e visite a Barcello[illegible] e dintorni. La quota di partecipazione è di 680 mila lire per i residenti a Borgofranco e di 730 mila per i non residenti. Adesioni: fino ad esaurimento dei posti, in orari di ufficio, al municipio a Borgofranco (0125/75.19.46 o 75.19.47).

STORIA [illegible] Nuovo corso per gli scolari delle elementari di Ivrea, per arrivare ad una migliore [illegible]noscenza del patrimonio storico e artistico di Ivrea. Il progetto prevede iniziative per gli insegnanti ([illegible] tavola rotonda di apertura sul tema «Uso didattico dei beni culturali» e poi laboratori e corsi d'approfondimento). Per gli alunni visite didattiche alla città.

Oggi ad Ivrea

Industria [illegible] per [illegible] giorno [illegible]

Un corso per conoscere la realtà e il modello industriale canavesano: è l'iniziativa organizzata [illegible] dal Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese, rivolta [illegible] 35 spagnoli (imprenditori, ma anche studenti) e 25 italiani che operano in attività formative di imprese private ed associazioni [illegible] categoria. La «Giornata Canavese» inizia alle 9,30, con il dibattito nella sede dell'Associazione Industriali a Ivrea. Nel pomeriggio sono in programma le visite alla sede del Distretto Tecnologico [illegible] «Bioindustry Park» di Colleretto Giacosa, il parco per le biotecnologie ormai in fase di ultimazione.

E' la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila

Il Palio va sulla via Francigena

E Pes promette: dopo Siena farò il tris



Il fantino senese **Beppino Pes** in trionfo ad Asti dopo la vittoria al Palio del 1993

ASTI

Il Palio che si corre domenica 21 avverte [illegible] peso di una particolare responsabilità: è la prima grande manifestazione piemontese [illegible] che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila. Il corteo storico [illegible] i suoi mille personaggi rievoca infatti quest'anno la via Francigena percorsa nell'antichità dai pellegrini che raggiungevano Roma. La Regione, intervenuta [illegible] con il consigliere Luciano Grasso, alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ad Asti, non ha nascosto che l'ente torinese guarda in questi giorni alla città di Alfieri [illegible] occhio attento.

Anche l'Amministrazione comunale sta giocando una scommessa importante: fare di Asti una città di turismo culturale e in prospettiva del Giubileo e dell'ostensione della Sindone, anche religioso. La città è pronta: in settimana si consumano le cene propiziatorie nei borghi, giovedì ci sarà [illegible] Palio degli sbandieratori, venerdì [illegible] prove ufficiali, sabato alle 16 la sfida degli scudieri per scegliere i fantini di riserva. Domenica la [illegible]. Alle 14 [illegible] via al corteo storico da piazza Cattedrale e due ore dopo partenza della prima delle tre batterie sulla difficile pista di piazza Alfieri. Terminate le eliminatorie toccherà alla finale: nove cavalli, montati a pelo cioè senza sella.

Il personaggio più atteso è Beppino Pes «Il pesse» che [illegible] rimpiazzato il mitico «Aceto»: vincitore dei Palii di luglio e agosto a Siena, torna con la volontà di fare il supercappotto con il s[illegible] «Blue Baker» sulla pista che gli ha regalato [illegible] solo la gioia di un successo: nel 1993 per San Paolo con cui correrà anche quest'anno. E ci sarà anche Boris Pinna (rione Tanaro) che a luglio a Siena si piazzò alle spalle del Pes. Folta come sempre la pattuglia dei fantini to[illegible]: Coghe, Bruschelli, Bucefalo (riconfermato al Don Bosco con cui vinse nel '96), Chiti, l'esordiente Manolo Deiana, Ortu, Cossu, Bernardini. Contro di loro un gruppetto di giovani astigiani che, grazie ai progressi compiuti, hanno sensibilmente ridotto il divario tecnico con [illegible] «monte» cresciute tra Sardegna e Maremma: sono Andrea Povero, Martin Ballesteros, Tiziano Raffero, Maurizio De Petris (originario di Domodossola), Stefano Chiapello, Cantone e Salvatore Lo Manto. E da Faenza arrivano Massimo Donatini e Claudio Bandini. Informazioni sul Palio: 0141/399399 (Comune di Asti) e 0141/355524 (agenzia Acitour dove [illegible] anche in vendita i biglietti per assistere alla corsa).

Franco [illegible]

[illegible] IL PALIO

GIOVEDI' 18: [ore 21, piazza San Secondo]: Palio degli sbandieratori

[illegible] 19: [dalle 13,30, piazza Alfieri] prove del Palio [da [illegible] a sera, piazza San Secondo] mercatino del Palio

SABATO 20: [ore 16, piazza Alfieri] corsa degli scudieri

[illegible]CA 21: [ore 14, piazza Cattedrale] corteo storico; [alle 16, piazza Alfieri] corsa del Palio

Diretta [illegible] Rai3, Telesubalpina e AstiVideo Quarta Rete



Rettori dei rioni di Asti ieri durante l'incontro con la delegazione albese. A sinistra (con [illegible] maglia a righe) **Massimo Lampugnani** degli sbandieratori di Alba

Con Alba scoppia la pace

Accordo nel nome del vino e dei tartufi

ASTI. Forse un giorno, neppure troppo lontano, ci sarà anche Alba al Palio di Asti. Nel 1275 furono gli astigiani a correrlo sotto le mura albesi assediate in segno di sfida; neppure il passare dei secoli è riuscito a limare la ruggine tra le due città. Un esempio? La guerra dei tartufi che si è trascinata per anni.

Ora qualcosa sta cambiando. Ieri alla presentazione del Palio [illegible] intervenuti Raul Molinari (direttore dell'Ente turismo Alba-Langhe-Roero), Romano Cugnasco, presidente della Giostra delle 100 Torri, e Massimo Lampugnani, vicepresidente degli sbandieratori di Alba, che hanno incontrato rettori dei rioni [illegible] Palio, l'assessore per la Cultura Lajolo e il sindaco Bianchino. «Oggi ci separano solo i confini amministrativi» ha detto Molinari. Nuovi segnali di collaborazione arriveranno a breve: il 28 settembre una delegazione albese sarà presente ad Asti all'Asta del Barbera, mentre alla presentazione della Fiera del tartufo [illegible] Alba, a Milano, interverrà anche il sindaco [illegible] Asti. Il depliant che presenta le giornate del tartufo, riporta gli appuntamenti astigiani e albesi. Chi l'avrebbe mai detto? [r. s.]

Ritardi dovuti alla burocrazia

Sono ferme in Regione circa 3000 domande di venditori ambulanti

PIEMONTE

TORINO. «Sono giacenti in Regione alcune migliaia di istanze di ambulanti tendenti ad ottenere il rilascio di autorizzazione per l'esercizio del commercio, ma a tutt'oggi non sono stati approvati i criteri di programmazione indispensabili per l'avvio delle procedure». La denuncia è di Piergiorgio Peano, consigliere regionale del ppi. La colpa? Secondo il consigliere è della Giunta: «Non si riescono a capire le motivazioni del ritardo che impediscono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività mercatali». La stima fatta da Peano è di circa 3000 domande giacenti di cui moltissime presentate da giovani in attesa di una risposta che consenta loro di avviare una prima attività lavorativa». Che cosa risponde la Giunta? Gilberto Pichetto, assessore al Commercio, spiega: «Certo che ci sono ritardi. Sono cinque anni che stiamo aspettando un'indicazione da Roma. Per questo anche le giunte che ci hanno preceduto non hanno adottato provvedimenti. Adesso abbiamo deciso di stringere i tempi e di varare comunque questi criteri». Quanto tempo ci vorrà? L'assessore - che ieri ha incontrato le associazioni di categoria - precisa: «Si sta completando la stesura di questi criteri che dovranno essere vagliati dalla Giunta Regionale e quindi approvati dal Consiglio. Così sarà finalmente possibile sbloccare il rilascio del nulla osta regionale per le licenze di commercio itinerante, mentre quelle relative ai posti fissi si attendono le indicazioni dei Comuni». La Regione elaborerà anche formule alternative ai mercati tradizionali per offrire maggiori possibilità di lavoro agli ambulanti. [m. tr.]

Riconoscimento internazionale

Nico Orengo e Gould vincono il premio «Acqui Ambiente»

ALESSANDRIA

Ieri mattina sono stati resi noti i nomi dei vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente», voluto da Comune e Comitato [illegible] crisi Acna Valle Bormida, dedicato alla memoria del nigeriano Ken Saro Wiwa. Per [illegible] narrativa il riconoscimento è andato a Nico Orengo per «Il salto dell'acciuga» (Einaudi); per la sezione scientifica a Stephen Jay Gould per «Gli alberi non crescono fino in cielo» (Mondadori). Il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato all'acquese Angela Ricci per per la tesi di laurea «Analisi di ambienti acquatici marginali della golena del Fiume Po finalizzata all'individuazione di criteri di gestione». Infine il premio «Guaritori dell'Ambiente» è stato conferito al lama guaritore tibetano Ganghen Rimpuce, autore del libro «Realizzare la pace con l'ambiente» e a Birgil Kills Straight, del Lakota Treaty Council. La Giuria era composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. «Il premio è nato in omaggio agli abitanti della Valle Bormida che da generazioni combattono, nella legalità, un inquinamento chimico pericolosissimo. L'abbiamo dedicato poi al nigeriano Ken Saro Wiwa, condannato e giustiziato nel novembre '95 per aver lottato contro il sopruso delle multinazionali del petrolio che distruggevano l'ambiente del delta del Niger». Premiazione sabato alle 17, ad Acqui, nel chiostro del seminario minore. [illegible]. l. f.]

Grande successo al Gran San Bernardo di «Camminitalia» organizzato dal Cai

Tutti in fila sugli antichi sentieri

Oltre 450 persone alla passeggiata in montagna

VALLE D'AOSTA

L'idea è nata nel '95 con il progetto «Camminitalia» proposto a livello nazionale dal Cai per rilanciare i sentieri italiani. [illegible] da allora è proseguita a livello regionale. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si sono «gemellate» per portare avanti il progetto concretizzato nel '95 con una gita nell'entroterra ligure, nel '96 sul Monviso e quest'anno con la salita di 4 colli tra Valle d'Aosta e Svizzera. L'appuntamento del '97 si è svolto domenica e ha richiamato un numero eccezionale di persone. Ben 452, infatti, i partecipanti al raduno che dal colle del Gran San Bernardo hanno raggiunto, lungo gli antichi sentieri percorsi da pellegrini, contrabbandieri e commercianti di bestiame, i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino. «E' stato entusiasmante vedere tante persone camminare insieme in montagna - dice il presidente del Cai di Aosta, Remigio Roverso -. Basti pensare che chi chiudeva la colonna era distanziato di un'ora e un quarto rispetto ai primi. Con [illegible] c'erano bambini e portatori di handicap e malgrado il percorso [illegible] fosse dei più facili non ci sono stati problemi». [b. m.]



Ben 452 persone dal Gran San Bernardo hanno raggiunto lungo gli antichi sentieri i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto [illegible] partenza dopo 7 ore di [illegible]



URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO GET

VI PROPONE
UNA GRANDE PROMOZIONE

L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO VALE FINO A LIRE
200.000

LAVASTOVIGLIE
ROTTAMAZIONE: FINO A LIRE 200.000

[illegible] 12 Cop. 8 Progr. Est.B.ca.	699.000
REX 12 Cop. 4 Progr. 2 Temp. Pannellabile.	849.000
ELECTROLUX 12 Cop. 5 Progr. 2 Temp.	1.029.000
ELECTROLUX 7 Progr. 3 Temp. Pannell.	1.299.000

LAVATRICI
ROTTAMAZIONE: FINO A LIRE 200.000

[illegible] 5Kg Regolaz. Temp. Escl. Centrif.	479.000
[illegible] 5Kg Regolaz. Temp. 1/2 Carico.	649.000
[illegible] 5 Kg Escl. Centrif. Regolaz. Temp.	609.000
[illegible] 5Kg 10 a GARANZIA Reg.Temp.	799.000

CONGELATORI
ROTTAMAZIONE: FINO A LIRE 200.000

[illegible] A Pozzo Bianco	529.000
[illegible] Verticale Bianco	679.000
[illegible] Orrizzontale Bianco	799.000

FRIGORIFERI COMBINATI
ROTTAMAZIONE: FINO A LIRE 200.000

140Lt REX Frigo Tavolo	279.000
235Lt ELECTROLUX Doppia Portta.	649.000
[illegible] Combinato 2 Motori	1.089.000
[illegible] Combi. 2 Motori Ripiani Vetro	1.099.000
300Lt ELECTROLUX 2 Motori Superisolato	1.799.000

Hi-Fi

[illegible] 7 Dischi CD con Casse	519.000
KENWOOD 2x70 Watt 3 CD	719.000
PIONEER 2x35 Watt	499.000
SONY Mini Hi-Fi Completo con Casse	499.000
PANASONIC 2x50Watt 3CD	579.000
[illegible] 2x70Watt	969.000
AIWA	TUTTA LA GAMMA A PREZZI SHOCK.

COMPUTERS
Tutti [illegible] interessi (*)

[illegible] P 133 Multimediale	2.199.000
[illegible] P 150	2.799.000
COMPAQ P 166 Con Monitor 15"	3.790.000
[illegible] ESTENSA 600 Notebook	PREZZO SHOCK

TV-COLOR
Da 5" a 150" [illegible] oltre 100 modelli esposti.

[illegible] Portatile 100 Can. SCART.	299.000
14"SABA Telecomando 100 Canali.	319.000
14"[illegible] Portatile SCART	349.000
14"COMBI TVC+VIDEO Telecomando	579.000
20"GRAN MARCA SCART Telecomando	359.000
[illegible] Telecomando 100 Canali	449.000
21"GRAN [illegible] Biaudio Telec. TVD	479.000
21"THOMSON Stereo TVD Telec. 100Can.	649.000
[illegible] Stereo TELEVIDEO Telec.	899.000
[illegible] Biaudio TVD Telec.	799.000
[illegible] Stereo TVD Serie Greenville	1.199.000

VIDEO REGISTRATORI

[illegible] 2 Testine Telecomando	279.000
[illegible] 2 Testine Telec. Fermo Imm.	349.000
PHILIPS 2 Testine Telec. Fermo Imm.	389.000
NORDMENDE 2 Test. Tel. Fermo I. Show View	399.000
PANASONIC 3 Testine Moviola.	599.000
GRAN MARCA 4 Testine	399.000
JVC Stereo Hi-Fi.	749.000
[illegible] Stereo Hi-Fi Telec. Moviola.	699.000
[illegible] Stereo Hi-Fi.	859.000
[illegible] Stereo Hi-Fi Moviola.	489.000

[illegible] 50 modelli esposti.

VIDEOCAMERE

[illegible] 8mm.	699.000
SONY 8mm.	899.000
PANASONIC VHS-C Zoom 14x.	859.000
[illegible] VHS-C Moova.	899.000
PHILIPS VHS-C Mirino a colori.	999.000
SAMSUNG 8mm Mirino a Colori.	849.000
PANASONIC Super VHS-C.	1.599.000

TELEFONI CELLULARI
Attivazione immediata TIM/Omnitel
Tutti a rate senza interessi (*)

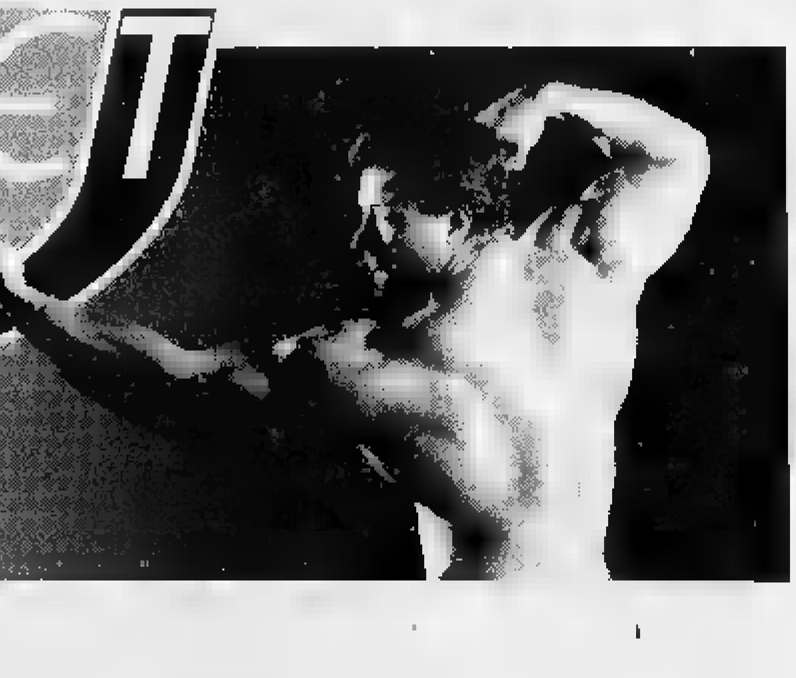
PHILIPS GSM	349.000	
[illegible] GSM	479.000	199 + 70x4
[illegible] Maxi Facile Ricaricabile	490.000	170 + 80x4
[illegible] GSM con sportellino	549.000	269 + 70x4
ERICSSON GSM	TUTTA LA NUOVA GAMMA	
NEC P7 ETACS	399.000	119 + 70x4
[illegible] GSM	599.000	399 + 70x4
OMNITEL 2110 Facile Ric. Nokia	590.000	270 + 80x4
MARTIN DAWES GSM	599.000	229 +100x4
PANASONIC GSM	549.000	229 + 80x4
SONY GSM	699.000	299 +100x4
NOKIA	TUTTA LA NUOVISSIMA GAMMA	
PHILIPS DIGA NUOVO	499.000	179 + 80x4

PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

(*) SULL'IMPORTO FINANZIATO TAN 0 - TAEG 0
PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO
SALVO APPROVAZIONE BANCARIA PER IMPORTI
SUPERIORI A L. 200.000

GALLENCA NON TEME CONCORRENZA!
DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca GRUPPO GET



TORINO: VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185



Serie D, tre partite e tre pareggi per la squadra di Rampanti

Valle d'Aosta deludente

Il mister: «Dobbiamo recuperare»

SAINT-VINCENT. Tre partite e tre pareggi. Procede a piccoli passi ■ cammino del Valle d'Aosta. Un'andatura troppo lenta per una formazione che ■ nasconde ambizioni di promozione. Anche contro ■ Pietrasanta i blucerchiati non sono riusciti a centrare la vittoria. E' ancora presto per emettere sentenze, ma ■ indubbio che la formazione del presidente Grillo non ha finora mantenuto fede alle aspettative.

Contro i lucchesi non sono mancate le opportunità alla squadra di Rampanti per assicurarsi il successo (Fermanelli si è fatto respingere un rigore e Vignale ha compiuto una prodezza su Girelli), però sono stati lasciati per strada altri due punti preziosi. Soltanto dopo l'espulsione di Albarello, avvenuta nel finale del primo tempo, il Valle d'Aosta ha preso in mano le redini del gioco. Fino ■ quando le squadre sono rimaste



L'allenatore Rosario Rampanti

in undici contro undici sono stati i toscani a fare la partita, con i blucerchiati in continua sofferenza ■ centrocampo. So■ troppi i giocatori fuori forma, con le prestazioni insufficienti dei singoli a pesare molto sul collettivo.

Il momento difficile della squadra non sembra comunque preoccupare Rampanti. «Non h■ appunti da muovere ai ragazzi - dice ■ tecnico -, che si sono battuti ■ grande determinazione. Abbiamo provato in tutti i modi a far saltare ■ dispositivo difensivo dei toscani, con proiezioni laterali ■ percus■ centrali che non sono andate a buon fine non soltanto per la bravura del portiere ospite, ■ anche per sfortuna. E' indubbio che dobbiamo migliorare sul piano della personalità, però la squadra cresce di partita in partita».

Rampanti difende la squadra, ma ammette che «tre punti, dopo 270' di gioco, sono veramente pochi. Il calendario ci propone adesso due trasferte consecutive (sui campi del Casale e della Pavullese, ndr). Dobbiamo recuperare in trasferta quello che abbiamo sprecato ■ casa». [s. b.]

LE PAGELLE

BUDA 6,5. Un solo intervento, ad inizio partita, con una perfetta uscita ■ Carillo.
DI LORETO 6,5. Prestazione positiva prima su Barbarisi ■ poi ■ Bazzano.
MILANI 6,5. Bene sia in marcatura nel primo tempo, sia a centrocampo nella ripresa.
FERINA 6,5. Puntuale nelle chiusure e preciso in rilancio.
MIRISOLA 5. Giornata negativa per il capitano, impreci■ e poco brillante ■ centrocampo.
BUFARDECI 7. Il migliore. Gioca un'infinità di palloni. E sempre con bravura. Preziosissimo anche in fase di interdizione.
SINATO 6,5. Gran primo tempo, ma cala alla distanza. I compagni lo servono di rado nella ripresa, anzichè cercare di sfruttarne l'abilità nel dribbling.
FERMANELLI 5. Sbaglia il rigore ■ conferma di ■ ancora lontano dalla miglior condizione di forma.
Alla squadra servono la sua esperienza e le sue qualità tecniche per cambiare marcia.
GIRELLI 6. Qualche spunto interessante, ma anche una buona occasione fallita.
DELFINO 5. Irriconoscibile rispetto al debutto. Sbaglia appoggi elementari.
CALAMITA 6. Entra nella ripresa, riuscendo a dare un po' di vivacità alla manovra.
DE TOMMASO 6. Si batte con determinazione.
Alza troppo la mira da buona posizione in avvio di ripresa. [s. b.]

Hockey, dopo la vittoria sul Genest

Due nuovi idoli nel CourmAosta

AOSTA. Il Palaghiaccio aostano ha i suoi nuovi idoli: sono Maurizio Bortolussi e Patrick Genest. La loro prestazione nell'esordio casalingo del campionato ■ vinto dal Lions CourmAosta per 10-4 (parziali 2-0/5-2/3-2), ha esaltato i circa 400 tifosi. Il coach Tom Angelitti aveva parlato chiaro ai suoi ragazzi alla vigilia dell'incontro e ha avuto la risposta che attendeva. La squadra s■ ghiaccio è apparsa decisa, concentrata, molto volitiva nel rispettare gli ordini della panchina.

E, al termine, i motivi per sorridere non sono solo i «numeri» di Bortolussi e Genest. A rendere felice tecnico e spettatori è stato l'impegno profuso sul ghiaccio da parte ■ tutte le linee, soprattutto quelle difensive che non hanno potuto contare sull'impiego di Makarov a causa di intoppi legati al tesseramento. Se a questo si aggiungono la grande serata di Nicola Conforti, che risulterà un baluardo difficile da superare se



Maurizio Bortolussi ha segnato tre gol nell'incontro con il Genest

troverà maggiore continuità ■spetto alla scorsa stagione, la sicurezza di un sempre crescente Paolo De Lara e di Marco Sorbara e la tecnica sopraffina di Konstantin Korotkov, gli appassionati valdostani si divertiranno molto quest'anno. L'unico appunto che si può muovere è sul gioco difensivo, non ancora perfezionato, ma già migliorato rispetto al match con l'Asiago.

Ricca di emozioni e goal la cronaca. Dopo un avvio con Korotkov che fallisce in 4' due ghiotte occasioni, i gialloneri vanno in goal al 15'22'' con Bortolussi, che ha deliziato la serata con 3 goal, assist, cariche, in pratica con tutto il repertorio hockeystico di un giocatore. Dopo un palo, al 18'54'' ancora Bortolussi firma, con un'azione personale, il raddoppio. Nel 2° periodo addirittura 4 goal in 3'44''. Al 21'01'' Bortolussi devia su tiro di Cibien, al 21'20'' tocco di Scudier su assist di Korotkov, al 22'57'' è Genest ad infilare la gabbia di Tancon e al 23'44'' c'è gloria anche per Piero che porta lo score sul 6-0.

Al 34'32'', in superiorità, Igor Sultanovich realizza ■ primo gol degli ospiti, seguito dopo soli 8'' dal «gemello» Evgeny e dopo 20'' da Genest che fissa il risultato sul 7-2. Il 3° periodo offre ancora diverse emozioni. Al 45'31'' assolo di Genest che, con la squadra in inferiorità, riesce a trovare il «buco» centrale per il contropiede e a firmare così una tripletta. Al 49'21'' Beaucage sigla il 9-2 con un bel tiro nell'angolino basso e al 50'04'' Cibien fa tutto da solo per il 10-2. Poi, due gol di Toni Tisler, al 55'37'' e al 58'28''. [p. l.]

«Da dimenticare»

L'allenatore del Sarre

SARRE. Un debutto da dimenticare. Il Sarre/Vallée d'Aoste si affaccia in Eccellenza, subendo una dura lezione sul campo della Cannobiese. I novaresi infliggono un pesante 4-0 alla squadra gialloblù, con i timori della vigilia che si rivelano, così, fondati. Per la compagine del presidente Sterpone una giornata negativa sotto tutti i punti di vista.

«La differenza l'ha fatta la condizione fisica - dice l'allenatore Antonio Ferroglio -. La Cannobiese ha impresso un buon ritmo alla partita e noi non siamo riusciti a contrastare gli avversari sul piano atletico. Sapevamo di dover soffrire, dato che abbiamo incominciato la preparazione in ritardo, però potevamo evitare la dura lezione con una maggior attenzione in difesa. Spero che il ■ schiaffo ci serva da lezione per ■ futuro».

Il Sarre ha resistito per mezz'ora alla pressione della Cannobiese, poi i gol di Rubini, di Roveda e la doppietta di Sena hanno premiato i padroni di casa. I gialloblù hanno avuto con Lenta, in avvio ■ ripresa, sul risultato di 2-0, l'opportunità di riaprire le sorti dell'incontro ma il portiere Mazzini ha negato all'attaccante il gol con uno splendido intervento.

Giovedì sera il Sarre tornerà in campo per affrontare il Viverone, nella partita ■ andata del secondo turno della Coppa Italia. [s. b.]

«Vecchia musica»

Aosta, parla Cusano

AOSTA. «Speravo che con l'avvio del campionato cambiasse il ritornello, ma ho dovuto constatare che la musica è sempre la stessa. Come in Coppa anche all'esordio in Promozione siamo stati bravi a creare gioco, ■ estremamente imprecisi sotto porta. Dobbiamo badare al sodo per cancellare il momento negativo dal punto di vista dei risultati». Mauro Cusano commenta così la sconfitta casalinga patita dall'Aosta ad opera del Borgaro.

I torinesi si sono imposti per 2-0, con recriminazioni del tecnico rossonero in occasione di entrambe le reti degli ospiti. «Sul primo gol ci siamo fatti sorprendere ingenuamente sulla deviazione ■ di Mammola - sottolinea l'allenatore -, mentre il raddoppio torinese è giunto su ■ rigore inesistente. Siamo stati superiori come quantità e come qualità di gioco, però alla fine conta soltanto il risultato. Possono gioire soltanto gli ospiti. Abbiamo risentito parecchio delle assenze di Clerino e di Sanfedele, due pedine fondamentali».

«La nota più confortante arriva dal recupero di Rivelli, che ha disputato un'ottima partita - conclude Cusano -. Dai ragazzi pretendo comunque una maggior carica agonistica. Dobbiamo lavorare con la ■ tranquillità per conquistare punti preziosi nelle prossime due sfide in trasferta consecutive». [s. b.]

SPORT FLASH

■occe

Terzo posto della Nitri Auto in Coppa Italia

La Nitri Auto guida sempre la classifica della Coppa Italia di bocce, quando manca una sola prova alla conclusione della prima fa■. Domenica la quadretta formata da Guido Ducourtil, Angelo Timossi, Eros Bertini e Giorgio Buffa si è classificata al terzo posto nella gara vinta dagli Autonomi Fossano.

Mountain bike

Alla Granparadiso successo di Giuliana Lamastra

Quasi 500 concorrenti hanno partecipato a Cogne alla 4ª edizione della Granparadisobike, dominata in campo maschile dagli atleti di fuori Valle e vinta da Fabio Calvetti del Rampikossola. In campo femminile la vittoria è andata all'aostana Giuliana Lamastra. La combinata ■ la Marciagranparadiso di fondo è stata vinta da Giuliana Lamastra e dallo svizzero Gilles Berney. [c. c.]

Calcio

Le 14 squadre del girone D di Seconda categoria

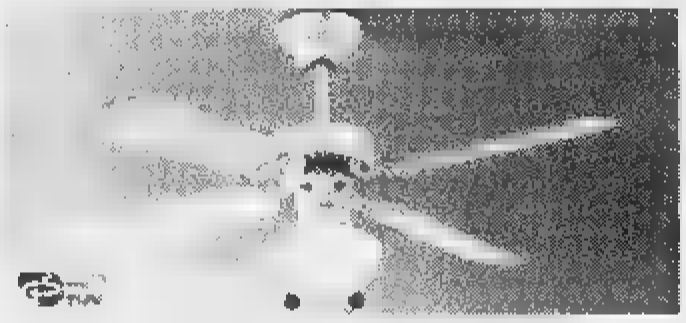
La Figc regionale ha reso nota la composizione del girone D del campionato di 2ª categoria che comincerà il ■ settembre. In campo: Bollengo, Burolo, Champdepraz/Montjovet, Coumba Freide, Foglizzese, Grand Paradis, Issogne, La Vischese, Loranzese, Pont Donnas, Quart, Settimo Vittone, St-Pierre e Valle del Lys. [s. b.]

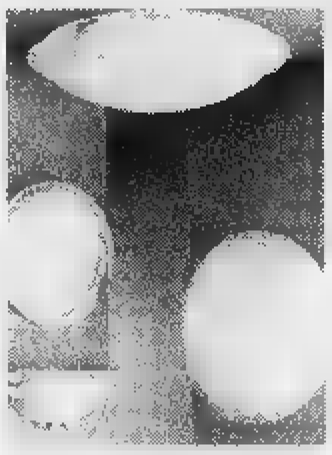
MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



... E DA OGGI, I LAMPADARI









Trattiamo solo le migliori marche:

Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres Rowenta - Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood

TV COLOR



14" c/presa scart	~~380.000~~	**259.000**
20" c/televideo	~~650.000~~	**460.000**
21" c/televideo	~~700.000~~	**499.000**
28" stereo c/televideo	~~1.250.000~~	**890.000**

VIDEOREGISTRATORI

2 testine	~~380.000~~	**289.000**
4 testine	~~580.000~~	**399.000**
4 testine c/show-view	~~750.000~~	**599.000**

LAVATRICI

5 kg - vasca garantita 10 anni	~~500.000~~	**385.000**
5 kg - termostato vasca inox	~~800.000~~	**599.000**
6,5 kg - termostato vasca inox	~~1.200.000~~	**899.000**
5 kg - carica dall'alto	~~900.000~~	**699.000**

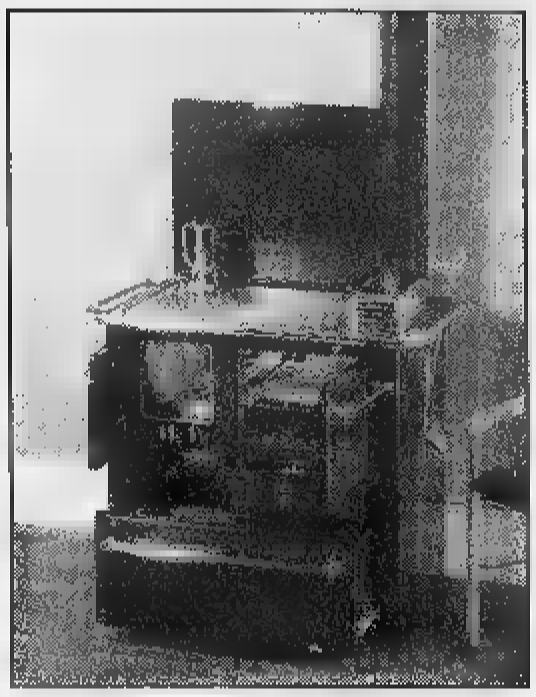
LAVASTOVIGLIE

12 coperti	~~750.000~~	**599.000**
12 coperti ciclo breve	~~850.000~~	**699.000**
12 coperti techna	~~1.250.000~~	**990.000**

AUTORADIO

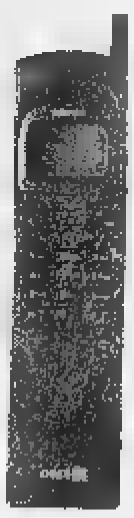


c/frontalino estraibile	~~140.000~~	**89.000**
c/frontalino estr. digitale	~~250.000~~	**169.000**
c/frontalino estr. full-logic	~~350.000~~	**249.000**
c/frontalino estr. full-logic RDS	~~400.000~~	**299.000**



Vasto assortimento stufe a legna

Prezzi validi s. e. & o. iva compresa fino ad esaurimento delle scorte



omnitel® telecomunicazioni cellulari

Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!!
OMNITEL 8700 GSM by Motorola *oppure*
OMNITEL 8110 by Nokia

L.480.000 IVA COMPRESA

pagabile in 24 rate da L. 20.000
Iva compresa senza interessi

Sui nuovi abbonati New business Time, gold e valore che pagano il conto telefonico con carta di credito



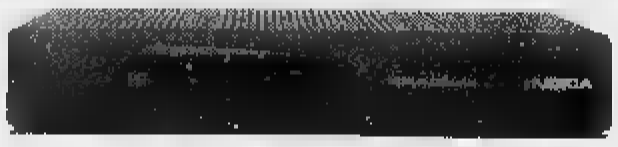
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO

TELEPIU' CALCIO

NEL NOSTRO PUNTO VENDITA POTETE NOLEGGIARE IL DECODER DIGITALE TELEPIU' A SOLE **14.000** LIRE IL MESE

OPPURE

UN'ECCEZIONALE OFFERTA!



DECODER NOKIA DVB 9500 S MULTIMEDIALE

L. ~~1.800.000~~ **1.490.000**

ACCONTO L. 190.000 + 5 RATE DA L. 260.000 - 1ª RATA 10/1/98

INSTALLAZIONE IMMEDIATA

PAGAMENTI RATEALI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 16 Settembre 1997 — REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

Conferenza stampa sulla manifestazione del 21. Il comico sarà in tribuna

Faletti testimonial del Palio

Il libro de La Stampa sui 30 anni della corsa

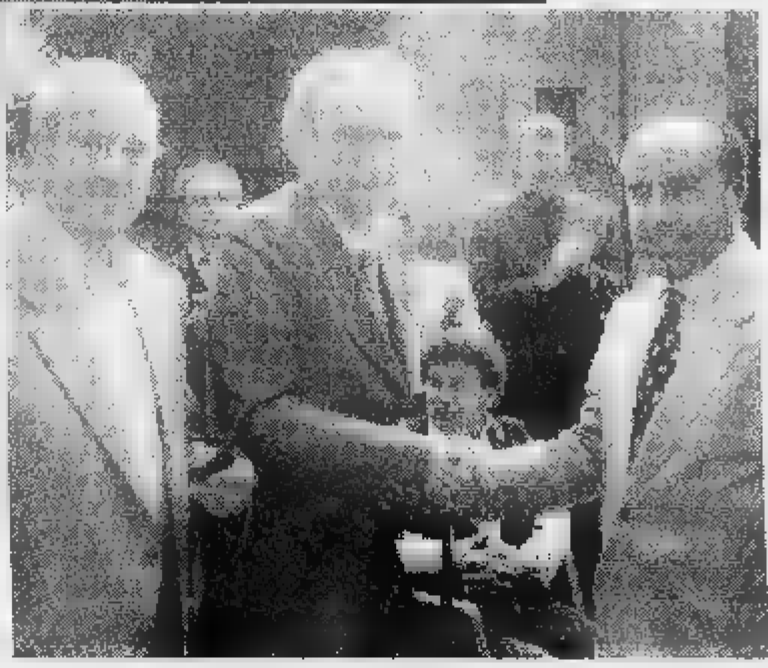
ASTI. Ecco Giorgio Faletti insinuarsi tra [illegible] maglie [illegible] «protocollo» tra un pilastro e un muro del Battistero dove ogni pietra trasuda storia. Microfono, qualche battuta, la promessa di un'improvvisata il giorno del Palio. La manifestazione che affronta quest'anno il tema impegnativo della via Francigena, strizza l'occhio a[illegible] un testimonial che maneggia [illegible] disinvoltura il vocabolario della risata.

E' un ritorno al Palio, [illegible] suo: nel 1968, Faletti sfilò sotto la pioggia per il rione Torretta e chissà [illegible] qualcuno un giorno gli chiederà di riprovarci. Per ora [illegible] [illegible] tribuna, domenica 21. Al Battistero, dove è aperta la mostra del pittore del Palio, Paolo Fresu, il sindaco Bianchino, l'assessore Lajolo, il consigliere regionale Grasso e [illegible] loro il Capitano Berzano, hanno augurato ieri buona fortuna al Palio che spicca [illegible] volo incontro al Giubileo del Duemila, alle manifestazioni legate all'ostensione della Sindone, alla via Francigena: inesauribili serbatoi di turismo religioso a cui Asti guarda interessata. Temi ricorrenti questi nella conferenza stampa di ieri, nelle parole del sindaco e dell'assessore Lajolo, presenti anche numerosi rettori e una delegazione di Alba in virtù [illegible] una nascente collaborazione tra le due città. Il Settembre astigiano dopo la folla delle Sagre, il successo della Douja, si aspetta dal Palio una grande promozione per la città e per le sue bellezze. Ed anche la Regione «studia» il Palio con rinnovata attenzione guardando alle celebrazione di fine millennio che coinvolge[illegible] il Piemonte.

Il corteo storico rievocherà la via Francigena [illegible] la corsa, cuore pulsante della manifestazione, promette di [illegible] più a misura [illegible] turista; il Capitano Berzano ha ricordato il nuovo regolamento: articoli chiari, [illegible] severe, meno spazio alla libera interpretazione delle regole. Se l'imprevisto non ci metterà lo zampino, la gara, assicura Berzano dovrebbe filare [illegible] tempi accettabili, senza estenuanti meline, né gli ossessivi replay delle false partenze. La confe[illegible] stampa ha offerto anche l'occasione per presentare in anteprima il volume sui 30 anni del Palio realizzato da «La Stampa» che sarà in edicola dal 18 settembre (è già possibile prenotarlo al prezzo di 10 mila lire compreso il giornale e gli adesivi dei 21 rioni). Raccoglie, in 84 pagine, i principali articoli che «La Stampa» ha dedicato ogni anno al Palio e foto dell'archivio storico del giornale.



Giorgio Faletti ieri alla conferenza stampa sul Palio al Battistero
Il sindaco **Alberto Bianchino** premia i giornalisti de «La Stampa» **Remo Lugli e Vittorio Marchisio**



Sergio Miravalle, caposervizio della redazione di Asti ha illustrato l'iniziativa; sono state anche distribuite alcune copie del libro. Infine un riconoscimento: il sindaco Alberto Bianchino ha consegnato una [illegible]eta storica a Remo Lugli, già inviato de «La Stampa» che nel '67 seguì per il giornale la prima edizione del Palio e a Vittorio Marchisio, per anni «voce» del Palio da Asti sulla pagine del quotidiano torinese. E intanto stasera il Palio farà tappa alla Cattedrale per la cena propiziatoria del rione (ore 20,30, al Collegio).

[r. s. a.]

[illegible] SERVIZI [illegible] PAGINA 42

SAGRE E DOUJA, DOPPIO SUCCESSO



Valentino Quaglia, figura popolare anche alla sfilata del Festival delle Sagre

ASTI. Ieri sera [illegible] sono spente le luci alla «Douja, in piazza Cattedrale, domenica la città ha vissuto la grande giornata delle «Sagre»: due manifestazioni leg[illegible] nel cartellone del Settembre, due successi di partecipazione di pubblico.

Il Festival delle sagre ha avuto il suo prologo sabato sera, quando le pro loco hanno iniziato a distribuire i piatti della tradizione monferrina. Domenica mattina, [illegible] è ripetuta la sfilata, con circa [illegible] mila figuranti a rappresentare il mondo contadino. Poi l'assalto agli stand gastronomici: una festa riuscita (si calcolano [illegible] mila presenza tra sabato e domenica).

La Douja, invece, ha prolungato di un giorno l'apertura del padiglione dove in questi giorni sono passati migliaia [illegible] acquirenti e semplici curiosi. Bene anche l'abbinamento [illegible] «Asti musica».

SERVIZI ALLE PAGINE 39 E 41

Ieri il centro città nel caos. La protesta dei comitati

Primo giorno di scuola e il traffico è bocciato

ASTI. Nel primo giorno di scuola, il traffico in città [illegible] stato [illegible]noramente bocciato dagli astigiani. I quali si sono trovati imbottigliati in [illegible] città assediata da cantieri, lavori [illegible] corso, nuove zone a traffico limitato [illegible] riduzione dei parcheggi.

Un complesso di condizioni che ha immobilizzato la circolazione nelle ore di punta, mettendo a dura prova i nervi dei vigili urbani e degli automobilisti, fermi in lunghi incolonnamenti o intenti nella estenuante ricerca di parcheggi.

La situazione, già precaria nelle scorse settimane, si [illegible] fatta critica proprio a causa dell'inizio delle scuole. Sono improvvisamente aumentate le auto di genitori che accompagnano i figli, [illegible] come sui passaggi pedonali si sono allungate le file di studenti che devono attraversare la strada. Tutto insieme. E piazza Alfieri da ieri è chiusa per l'allestimento della pista del Palio, in piazza Campo del Palio si è lavorato per smantellare il villaggio contadino della Sagre, in Largo Martiri si [illegible] iniziato l'intervento per ridurre le nuove aiuole che avevano suscitato le vivaci proteste dei commercianti e degli abitanti della zona di corso Dante.

Ieri sera, inoltre, durante il Consiglio comunale, i rappresentanti dei comitati del centro cittadino (Commercianti di corso Dante, del Borgo Antico, Cittadini Asti Centro, Sos Asti, Primo Maggio) hanno chiesto un incontro [illegible] gli amministratori. Non concesso, a causa del regolamento, il Consiglio aperto alla cittadinanza, i rappresentanti dei comitati saranno ascoltati dagli amministratori stasera alle 21,30 in municipio.

Nel documento, che chiama in causa gli oltre duemila firmatari di una recente petizione contro le ultime modifiche alla circolazione, [illegible] chiede «di sospendere l'attuazione del piano urbano del traffico» approvati da Giunta e Consiglio nell'agosto dello scorso anno. Questo «fintanto che non venga disposto e approvato il piano urbano dei parcheggi, [illegible] come previsto dalla legge».

I comitati individuano inoltre le carenze riscontrate nel piano del traffico, che vedrebbero «il mancato rispetto delle direttive ministeriali». [illegible] il miglioramento delle condizioni di circolazione, la riduzione dell'inquinamento, l'aumento della sicurezza, il contenimen[illegible] dei costi di mobilità, la vivibilità e l'accordo con le disposizioni urbanistiche.

[c. f. c.]



Escavatori in azione ieri in Largo Martiri della liberazione, tra [illegible] code di [illegible]

Deviazioni per 10 giorni

Si riasfalta l'Asti-Mare [illegible] Isola

ISOLA. E' slittato [illegible] oggi l'avvio [illegible] lavori (previsti [illegible] un primo tempo per ieri) di riasfaltatura decisi dall'Anas nel centro abitato.

Il cantiere di lavoro inizierà a funzionare, stamane, nel primo tratto della Asti-Mare (dall'incrocio con corso Generale Volpini fino ai pressi dell'ex cantina sociale). La strada sarà chiusa [illegible] traffico: i mezzi pesanti provenienti dalle Valli Belbo-Tiglione [illegible] diretti ad Asti dovranno deviare verso Costigliole, allungando la strada di circa 5 chilometri. Le auto potranno invece usare la strada che conduce a Isola Villa (per poi scendere verso frazione Molini) o i tratti (come via Lesche) che sbucano [illegible] monte del centro abitato.

I lavori sull' Asti-Mare (abbassamento del piano stradale e riasfaltatura) dureranno una decina di giorni; successivamente [illegible] sposteranno in corso Generale Volpini, dove si procederà su una corsia per volta. Il traffico procederà in senso alternato.

[l. n.]

PRIMO PIANO

Scuola

Studenti in aula ma con disagi

Sono tornati ieri nelle aule i ventimila studenti dell'Astigiano: si segnalano alcuni casi di disagio mense nelle elementari. Proteste anti affollamento all'Istituto d'Arte.

[illegible] PAGINA 38

[illegible]

L'Ente vini chiude a fine settembre?

Mentre si tirano le somme su un'edizione della Douja «miracolata» dal successo, sembra segnato il destino dell'Evva, l'Ente valorizzazione vini astigiani (ha sede alla Camera di commercio e proprio quest'anno compie trent'anni).

A PAGINA 38

Calcio

L'Asti festeggia vittoria all'esordio

Nel campionato di calcio Eccellenza brillante debutto in campionato dei galletti che hanno battuto 2-0 il Piobesi, domenica al Comunale. In gol la coppia formata dagli attaccanti Fabrizio Daidola e Andrea Gai. Nel tamburello da segnalare il sesto titolo tricolore consecutivo del Castelferro formato da quattro giocatori astigiani.

A PAGINA 45

Tornati nelle aule i ventimila studenti dell'Astigiano: alcuni casi di disagio mense nelle elementari

Scuole, avvio con qualche affanno

Proteste anti-affollamento all'Istituto d'Arte

Mense tra luci e ombre

Sono ancora ferme alla Buonarroti
Genitore-detective alla Baussano

ASTI. Passato di verdura con crostini, mozzarella, carote e mela: questo il menu consumato ieri, primo giorno di scuola, da 350 bambini della materna e 793 delle elementari. Riaffidato dal Comune (fino a fine anno, poi i pasti saranno assicurati dal centro di cottura dell'Usl) all'impresa Madel-Scup di Trino Vercellese, il servizio mensa sarà esteso, [illegible] partire da domani, alle quattro scuole medie cittadine: Goltieri, Martiri della Libertà, Gatti e Jona.

All'ufficio Mense del Comune assicurano che quello di ieri è stato un avvio tranquillo del servizio. Non è però mancata qualche eccezione. Ci sono stati problemi alla Pascoli e alla Buonarroti dove i locali non sono ancora pronti per lavori di tinteggiatura. [illegible] Roberto Raino, genitore di due bambini che frequentano la scuola elementare Baussano di via Croce Verde (quartiere San Rocco), ha voluto raccontare a «La Stampa» la sua personale avventura. «Verso le 10 - segnala il genitore - sono andato a visitare il locale mensa della scuola. L'ho trovato in condizioni disastrose: polvere, ragnatele, scarafaggi, sedie rotte. Il tutto a poche ore dalla distribuzione dei pasti».

«Ho cercato di mettermi in contatto con i Nas di Alessandria - prosegue Raino - per sollecitare un'ispezione, poi, non riuscendo[illegible], mi sono rivolto all'Igiene pubblica di Asti, dove hanno assicurato che avrebbero inviato un vigile sanitario, che però non si è visto. Ho parlato pure col direttore didattico Barbano, il quale ha risposto che spettava al Comune risolvere il problema. Mi domando: perché aspettare il primo giorno di scuola per fare pulizia?».

Giuseppe Palmariello, responsabile dell'ufficio Mense, puntualizza: «Alla Madel-Scup [illegible] Comune aveva segnalato per tempo l'esigenza di pulire gli spazi. Gli addetti hanno preso servizio ieri alle 10 e a quell'ora hanno avviato le pulizie. Le [illegible] [illegible] disposizione sono bastate per mettere a posto i locali e garantire la regolare distribuzione dei pasti. Piuttosto quel genitore deve sapere che le visite in mensa sono autorizzate [illegible] partire dalle 12,30». [l. n.]

ASTI. Ritorno sui banchi ieri per ventimila studenti astigiani, dalle materne alle superiori.

Le lezioni dovrebbero riprendere a pieno regime fin dai primi giorni. Giovedì [illegible] prevista la nomina dei supplenti delle elementari (alle 9 nella sala consiliare della Provincia), venerdì toccherà alle superiori.

Le scuole devono segnalare entro oggi [illegible] provveditorato agli Studi eventuali difficoltà registrate nell'organizzazione del personale [illegible] nel funzionamento delle strutture.

Sarà possibile così verificare dove è già stato avviato il servizio [illegible] (in alcuni casi, come l'elementare Buonarroti s'inizierà dopo la tinteggiatura dei locali, stesso provvedimento avrebbe dovuto essere preso alla Pascoli).

Ieri al termine del primo giorno di lezione, rappresentanti del Collegio docenti dell'istituto d'Arte [illegible] degli studenti di quarta [illegible] sono recati negli uffici di piazza Alfieri chiedendo di incontrare il provveditore Paolo Iennaco. Il gruppo (formato da una trentina tra professori e studenti) ha segnalato l'«affollamento» che [illegible] [illegible] venuto a determinare nelle due classi di quarta, entrambe con 31 alunni.

«La nostra attività - hanno spiegato i professori in due [illegible] di discussione - soprattutto nei laboratori ha bisogno di spazio per lavorare in sicurezza. Al momento di costituire le classi (15 [illegible] totale ndr) abbiamo allargato il numero delle prime, ora però verifichiamo che ci servirebbe ancora una classe in più».

Iennaco ha convocato per oggi il preside Giovanni Moisio (ieri non ha accompagnato la delegazione): «Abbiamo accordato le classi richieste - spiega - Vedremo [illegible] sarà possibile venire incontro alle esigenze dell'istituto». Nella scuola peraltro dovrà essere ricostruito il muro di re[illegible] [illegible] via Testa, distrutto venerdì da un'automobile in manovra.

«Nel complesso - continua Iennaco - l'avvio dell'anno scolastico è stato regolare. Anche in quelle realtà dove [illegible] mesi scorsi si erano verificate situazione di fermento, come a Montemagno, Ferrere, Revigliasco, dove [illegible] scuole hanno dovuto [illegible] soppresse per la razionalizzazione».

Avvio nella norma anche alla [illegible] materna di corso Alba appena inaugurata dal Comune (ospita [illegible] bambini).

Sono stati superati i problemi legati all'accoglienza dei piccoli, a pochi giorni dal completamento dell'immobile in via Dalla Chiesa. Studenti regolarmente in aula anche alla media Brofferio: «Eventuali disagi in questo caso - dice Iennaco - derivano dai lavori da realizzare nei locali della [illegible]. Il Comune ha già provveduto ad appaltarli [illegible] l'adeguamento delle strutture continua».

Manuela Tallano



Bimbi in festa ieri, al primo giorno di scuola, alla elementare «Baracca»

NOTIZIE IN BREVE

Ospedale

Si getta su un albero dal cornicione: illeso

Momenti [illegible] apprensione, ieri pomeriggio, in ospedale. Un uomo [illegible] cam[illegible] per alcuni minuti sul cornicione (lato corso alla Vittoria). In canottiera e pigiama, [illegible] una coperta sulle spalle, l'uomo, in evidente stato di alterazione, ha urlato alcune frasi sconnesse: poi, mentre arrivavano polizia e vigili del fuoco, avvertiti da una vigilessa, si è improvvisamente lasciato [illegible] nel vuoto. Fortunatamente la caduta è stata attutita [illegible] un albero. L'uomo è stato poi soccorso dai vigili del fuoco. E' illeso.

Furto

Rubano [illegible] tir carico di zinco

Hanno portato via un tir carico di zinco. Il furto, messo [illegible] segno probabilmente nella notte tra domenica [illegible] lunedì, è stato scoperto ieri mattina nei magazzini della ditta di autotrasporti «Maggiora».

Incidente

Si scontra mentre accompagna l'amico in ospedale

Scontro all'incrocio tra via Arò e via Bocca. La Cinquecento di Angelo Campia, 31 anni, Cortazzone, via Briccarello 9, si è scontrata con la Punto di Gianluca Stradella, 26 [illegible]ni, Castello d'Annone. Campia era diretto verso l'ospedale, per portarvi l'amico Luigi Vercelli, 29 anni, di Asti, per un intervento d'urgenza. Gli occupanti delle auto sono rimasti contusi. Indaga la polstrada.

Incendio

Tentano di bruciare sei auto in [illegible] condominio

Misterioso episodio in via Gamba (zona [illegible] Alba) domenica intorno alle [illegible]. Sei auto parcheggiate nel cortile di [illegible] il condominio sono state cosparse di benzina e incendiate. L'umidità e l'intervento dei vigili del fuoco hanno impedito che le fiamme distruggessero i veicoli (i danni sono stati molto limitati).

Scuola

Nuovo preside alle medie [illegible] Costigliole

Fabio Foggi, astigiano, laureato in architettura, è il nuovo preside del[illegible] medie «Bellone» di Costigliole. Appassionato di musica (cantante e direttore della mandolinistica «Paniati» di Asti), sostituisce Giuseppe Bologna, preside negli ultimi 15 anni. [l. n.]

Enologia

Borgio lascia la «Vignaioli piemontesi»

Avvicendamento nel comitato esecutivo dell'associazione produttori «Vignaioli Piemontesi»: Ezio Borgio, (già direttore della Viticoltori Piemonte, uno dei due gruppi che ha dato vita al nuovo ente) ha rassegnato le dimissioni per contrasti con la dirigenza. Borgio è stato sostituito da Franco Bussi, presidente della Cantina sociale di Nizza. [e. ce.]

Ieri la Conferenza dei servizi per l'impianto di San Damiano

Compost, si va verso il sì

Superate parte delle iniziali obiezioni

ASTI. Il progetto sul compostaggio a San Damiano (area [illegible] Lesche Carbonera) si prepara a ottenere il via libera? Questa la sensazione [illegible] conclusione, ieri mattina, della Conferenza dei servizi riconvocata in Provincia dopo la seduta di luglio.

Parte delle obiezioni pronunciate in quell'occasione dai tecnici dei vari servizi paiono superate. Pur esprimendo una serie di raccomandazioni l'Arpa, per esempio, ha dato atto che i rilievi mossi al piano erano da considerarsi superati a fronte delle integrazioni apportate dai progettisti della «In.Pro».

Il geologo della Provincia Marco Novo, che a luglio aveva mosso numerose obiezioni al piano, ieri non si è pronunciato: avrà tempo 10 giorni, come ha ricordato l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene, che presiedeva i lavori, per inviare il proprio parere scritto. Così dovranno fare anche gli altri servizi che [illegible] hanno ritenuto di essere presenti o di inviare memorie scritte. Ricevute le conclusioni della Conferenza dei servizi, la giunta Goria dovrà decidere nei 30 giorni successivi se autorizzare il progetto: il pronunciamento potrebbe arrivare a novembre.

Tra le modifiche più significative apportate dalla «In.Pro» al piano, quella riguardante l'innalzamento (un metro) dell'area ospitante l'impianto [illegible] compostaggio come ulteriore misura cautelativa [illegible] caso di esondabilità del rio Carbonera.

Contro il piano si sono nuovamente pronunciati i Comuni di Ferrere e Cisterna; il sindaco Marinetto (San Damiano) non ha preso la parola. Asti, invece, ha detto sì. In apertura di seduta i rappresentanti dei comitati di difesa del territorio [illegible] San Damiano (Luigi Franco) e Ferrere (Dino Carlevero) hanno consegnato le 3500 firme raccolte contro il progetto consortile.

Poi Franco ha preso la parola per ribadire le ragioni dell'opposizione, criticando Consorzio [illegible] Comune di San Damiano («Hanno deciso senza informare gli abitanti») e attaccando il presidente della Provincia Goria: «Pur essendo di Tigliole, non ha sentito il dovere [illegible] confrontarsi con la popolazione».

Goria, presente in sala, ha chiesto la parola: «L'alta considerazione che abbiamo per la partecipazione popolare la pratichiamo nella nostra quotidiana [illegible] attività» ha replicato. Poi ha ricordato le accuse di «prepotenza» rivolte dai comitati [illegible] Provincia e Consorzio rifiuti: «Tutto ciò non aiuta [illegible] smontare i problemi, anzi li complica». [l. n.]



Giuseppe Goria e Dino Carlevero

La crisi dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani

L'Evva chiude a fine mese? Un appello del sindacato

ASTI. Mentre si tirano le somme su un'edizione della Douja «miracolata» dal successo, sembra segnato il destino dell'Evva, l'Ente valorizzazione vini astigiani (ha sede alla Camera di commercio e proprio quest'anno compie trent'anni).

In una lettera inviata alle tre impiegate rimaste, il presidente della Camera di commercio, Salva Garipoli indica come «probabile alla fine di settembre» la data [illegible] cessazione dell'attività.

Ora sulla vicenda è intervenuto nuovamente il sindacato. Rossano Gambino [illegible] Piero Amerio, responsabili della funzione pubblica Cgil, hanno tenuto ieri una conferenza stampa alla Ca[illegible] del lavoro. Con loro anche le dipendenti Evva (Luciana Gino, Franca Guarene, Caterina Gallo).

«Da tempo - sottolineano i due sindacalisti - abbiamo chie[illegible] un incontro con gli amministratori di Provincia, Comune e Camera di commercio per verificare se esistono le condizioni di un rilancio o per dar vita a un polo in grado di sviluppare una vera politica di promozione enoturistica nell'Astigiano».

E aggiungono: «E' assurdo smantellare una struttura [illegible] queste caratteristiche quando in altre zone, come ad esempio nell'Albese, si sta allestendo un Ufficio vini in grado di fornire informazioni 24 ore su 24 e guidare gli enoturisti che affollano [illegible] Langhe».

Una difesa dell'Evva che passa anche e soprattutto attraverso la salvaguardia del posto di lavoro. «Ci [illegible] tre impiegate (una quarta [illegible] era licenziata [illegible] mesi scorsi) - ribadiscono Gambino e Amerio - che non sanno quale futuro avranno». Le dipendenti rimaste, dopo un periodo (da marzo a giugno) di attività part-time, da luglio hanno ripreso [illegible] lavorare [illegible] tempo pieno, collaborando tra l'altro al[illegible] l'allestimento della Douja in piazza Cattedrale.

Un'agonia, quella dell'Ente vini (ha un bilancio di 240 milioni), che dura ormai da mesi. Da quando la Camera [illegible] commercio (a sua volta [illegible] crisi finanziaria) ha tagliato i 200 milioni annui [illegible] contributo che servono a pagare gli stipendi. Il resto degli introiti Evva, frutto di contributi degli altri soci, concorre tra l'altro [illegible] finanziare la segreteria regionale dell'Unione regionale trifulau [illegible] alcuni corsi [illegible] «educazione al bere» nelle scuole alberghiere.

Il sodalizio era stato creato nel 1967 dal «presidentissimo» Giovanni Borello (scomparso a dicembre) «per svolgere azioni [illegible] propaganda a favore del vino e consolidare il prestigio dei prodotti astigiani». Nel consiglio, con una maggioranza assicurata dai membri della Camera di commercio, rappresentanti di Comune, Provincia, consorzi, banche, Unione industriale. All'inizio si prevedevano anche [illegible] sostenitori con quota annua da 100 mila. Un «giocattolo» (com'è stato definito) che aveva funzionato nell'epoca aurea di Borello. Poi il lento declino. E [illegible] la speranza di un rilancio o di una rinascita su basi nuove.

Franco Binello

AGENDA



Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, stasera parlerà per il Rotary club astigiano

Stasera don Ciotti ospite del Rotary club

Stasera alle 20 don Luigi Ciotti, impegnato nel recupero del disagio giovanile con il Gruppo Abele, sarà ospite al Salera del Rotary club di Asti, presieduto da Piero Bava.

Si presenta il comitato per lo stato sociale

Oggi alle 18 al Centro Giovani, via Goltieri, sarà presentato il Comitato difesa [illegible] sviluppo dello stato sociale, a [illegible] aderiscono [illegible] delegati sindacali.

Sportelli Italgas chiusi per sciopero

Stamane gli sportelli della società Italgas di Asti, Nizza e Canelli potranno restare chiusi per uno sciopero del personale. Rimarrà attivo invece [illegible] Pronto intervento (telefono numero 167/803.020).

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] patente» per gli [illegible]

Il rinnovo delle patenti di guida per gli anziani, dopo i 70 anni, deve essere effettuato ogni tre anni, mentre per i non anziani ogni dieci.

Ma le procedure ed i costi per ogni rinnovo sono le stesse. Due bollettini (chissà perché uno solo non basterebbe) di conto corrente postale «lire quarantamila, più una marca da bollo da ventimila lire. Totale lire sessantamila». Che, diviso per dieci anni, per i non anziani fanno 6 mila lire all'anno. Che, diviso per 3 anni, per gli anziani fanno 20 mila lire ogni anno.

Edoardo Arrighi

I distinguo su «quei» morti

Giampaolo Pansa, giornalista celebre e condirettore dell'«Espresso» e autore, com'è [illegible] di [illegible] trilogia sugli anni del secondo conflitto mondiale e del dopoguerra, comprendente i romanzi «Ma l'amore no», «Siamo stati così felici», oltre al più [illegible] cente «I nostri giorni proibiti».

Ebbene in quest'ultimo libro, raccontando l'amore tra una ragazza di Salò ed il giovane figlio di un importante capo partigiano, mostra (lui che tanto ha scritto sulla Resistenza) l'altra faccia della luna, ovvero le verità negate: le fucilazioni di massa, per rappresaglia, ad opera dei partigiani, il sadismo [illegible] fascisti fatti prigionieri, la violenza sulle donne legate alla Repubblica sociale, e poi le fosse senza nome, la pietà rifiutata agli sconfitti.

Cesare Pavese, scrittore amatissimo dalla cultura di sini[illegible]a, condannato al confino dal Fascismo e poi iscritto [illegible] partito comunista, è autore, [illegible] noto, [illegible] una pagina contenuta ne «La [illegible] in collina», in cui si parla dei morti sconosciuti, dei morti fascisti, in questi termini: «Se un ignoto, un nemico, diventa morendo una cosa [illegible]mile, se ci si arresta e si ha paura [illegible] scavalcarlo, vuol dire che anche vinto, il nemico è qualcuno, che dopo averne sparso il sangue bisogna placarlo, dare una voce a questo sangue...».

Tutto qui. Chiunque è libero da pregiudizi ed intellettualmente onesto sa che atrocità ed efferratezze non furono a [illegible] unico, che molti furono ammazzati senza troppi riguardi e senza processo: da una parte [illegible] dall'altra. E [illegible] anche però, che i morti di una parte vennero dimenticati, rimossi, magari abbandonati per 50 anni nelle vi[illegible] di una collina.

Chiunque conosce la pietà e la compassione plaude alle iniziative del comitato «Il messaggio dell'imperatore», voluto da Armando Corino, sorto per dare sepoltura ai morti dimenticati.

Le polemiche, i «sottili distinguo», le riserve, le battute vanno lasciate ai nostalgici della guerra civile, [illegible] faziosi, a chi sulla Resistenza ha costruito carriere politiche e centri di potere generosamente finanziati.

Ferruccio Zanchettin,
coordinatore provinciale
dipartimento politiche
culturali An

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe di [illegible] righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e [illegible] un recapito telefonico

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: [illegible]
Mombercelli: 955.333
[illegible]: 997.555
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 968.779
Isola: 958.665
Monale: 669 237
Monastero [illegible]: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
[illegible]: 943.777-943.081
[illegible]: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

[illegible] [illegible]: sono di turno con orario 8-19,30 [illegible] interruzione la farmacia Liprandi, [illegible] Alfieri 424, tel. 592.821, [illegible] [illegible] orario 9-12,30 [illegible] 16-8 del giorno successivo (ore 22-8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) [illegible] farmacia S. Lazzaro, c. [illegible] 180, tel. 274.238.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
[illegible]: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558; **Calliano**: 928.444; **Canelli**: 832.525; **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468; **Cocconato**: 907.503; **Costigliole**: 961.414; **Monastero Bormida**: 88.048; **Moncalvo**: 917.444; **Montechiaro**: 999.768; **Montemagno**: 63.263; **Nizza**: 7821; **Rocca d'Arazzo**: 408 160; **San Damiano**: 975.910; **Villafranca**: 943.644; **Villanova**: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

[illegible]: 530.196
[illegible] 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
[illegible] 721.623
San Damiano: [illegible]
Villanova: 948.033

GUARDIA DI FINANZA 117

[illegible] 593.232-31.743
Canelli: 823.481
Nizza: 721.165

[illegible] pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
[illegible] [illegible]: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Fino al 17 ottobre il personale dell'ufficio Toponomastica del Comune sarà a disposizione di proprietari e amministratori di immobili ancora privi della numerazione civica. Nei giorni scorsi è venuto l'invito, da parte del Comune, a dotare abitazioni, uffici, negozi, garage, laboratori che si affacciano su una pubblica via (o area di circolazione) del [illegible] civico. Gli [illegible] [illegible] Toponomastica forniranno le indicazioni neces[illegible] agli interessati nel seguente orario: lunedì-venerdì 8,30-16,30. Il servizio ha sede in via San Martino 3 (ingresso laterale di palazzo Ottolenghi), tel. 399.475.

ASTI. L'assessorato all'Agricoltura della Provincia proporrà domenica, insieme alla coperativa «Della R[illegible] e della Fava», una rassegna di vini biologici del Monferrato. L'iniziativa sarà, coincidente con lo svolgimento del Palio, ospitata nel cortile del Centro giovani (9-19).

ASTI. Intitolare il viale attorno a piazza del Palio [illegible] Madre Teresa [illegible] Calcutta. Lo chiederà al sindaco Bianchino il rappresentante di Forza Italia Giovanni Boccia in [illegible] delle prossime sedute di Consiglio.

[illegible] Si è concluso di recente il festival musicale incisiano organizzato dall'associazione «Musica Festival» e dalla Regione: il contributo del Comune [illegible] consistito nell'allacciamento provvisorio di una seconda linea telefonica (300 mila lire) e nella disponibilità dei dipendenti per l'allestimento dell'area [illegible] spettacolo.

CANELLI. Nuovo presidente alla Cantina sociale. La carica è andata a Elio Piano, 43 anni, dipendente [illegible] Ferrovie, da [illegible] consigliere [illegible] a[illegible]ministrazione dell'enopolio. Piano è stato eletto al posto di Luigi Scaglione, che ha chiesto [illegible] non essere rieletto per impegni professionali. Vicepresidente [illegible] stato riconfermato l'agricoltore Bartolomeo Fornaro.

COSTIGLIOLE. Costerà 85 milioni al Comune il ripristino [illegible] fognatura in via Veraris (concentrico) e in frazione Motta. L'appalto deve ancora essere assegnato.

BUTTIGLIERA. Il Consiglio comunale (riunito in seconda convocazione) ha esaminato le controdeduzioni alle osservazioni della Regione sul piano regolatore. Lo strumento urbanistico [illegible] stato approvato [illegible] cinque voti [illegible] favore, un astenuto e uno contrario. E' pubblicato in municipio per le osservazioni.

SAN [illegible] Costerà [illegible] Comune [illegible] milioni [illegible] mila lire l'intervento per spianare l'area che in futuro accoglierà i nuovi impianti sportivi. I lavori [illegible] stati eseguiti dall'impresa «Franco Eugenio».







Sabato sera e domenica il Festival delle 40 Pro loco, coronato da un successo di folla

L'assalto dei 300 mila alle «Sagre»

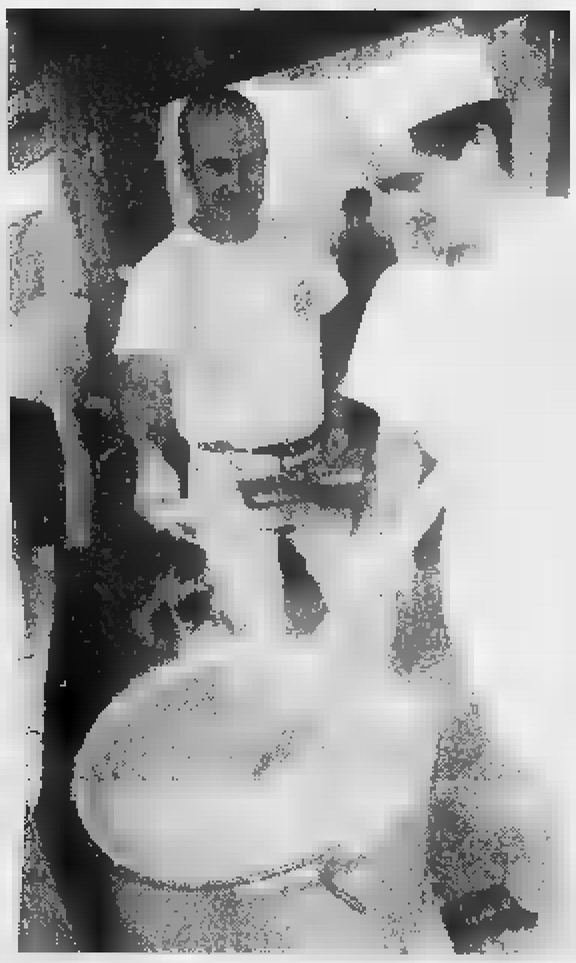
Giro d'affari miliardario. Oggi l'assegnazione dei premi

Alcune immagini dalla «grande abbuffata» di domenica. Il «popolo delle sagre» non è mancato all'appuntamento in piazza del Palio affollando gli stand sin [illegible] sabato sera [FOTOSERVIZIO DI GIULIO MORRA E VITTORIO UBERTONE]















ASTI. Trecentomila «visitatori», almeno altrettante porzioni vendute, [illegible] imprecisato di ettolitri di vino consumato, un giro d'affari per almeno un paio di miliardi: il successo [illegible] Festival delle Sagre [illegible] misura con i grandi numeri.

Una manifestazione che non conosce crisi, che ripropone il proprio collaudato canovaccio apportando solo piccoli ritocchi, che si rinnova «pescando» dalla tradizione più [illegible] la «formula magica» era stata inventata ventiquattro anni fa da Giovanni Borello, «grande regista» [illegible] «Settembre astigiano».

Questa era la prima edizione [illegible] di lui, (al suo nome è comunque intitolato [illegible] «super premio» che verrà assegnato oggi, insieme agli altri per [illegible] sfilata, piatto, stand), [illegible] lo spirito non è cambiato.

Le Sagre [illegible] festa [illegible] popolo: tra le migliaia [illegible] persone che domenica mattina hanno assistito alla sfilata [illegible] corteo, [illegible] poteva ascoltare lo stupore innocente dei bambini («Ma quella [illegible] una mucca viva...»), le esclamazioni dialettali dei più anziani davanti ad attrezzi o modi di fare della loro gioventù, il «tifo» al passaggio dei compaesani.

Non si può, in una manifestazione così, fare un conto preciso delle presenze. Ma sabato [illegible] era quasi impossibile entrare nel villaggio delle Sagre, straboccante di folla; code di auto sono state segnalate ai caselli autostradali, i ritardatari hanno trovato parcheggio [illegible] fondo [illegible] Savona.

E l'assalto si è ripetuto domenica: nell'ora «critica», tra le 12 e le 13, davanti ad alcuni stand bisognava fare non meno di 20 minuti di coda. I tavoli (come sempre pochi rispetto alle esigenze) [illegible] stati occupati subito, e i più si sono arrangiati improvvisando acrobazie con piatto, forchetta e bicchiere: piccoli disagi quasi sempre superati dalla voglia [illegible] far festa [illegible] mangiare.

E così [illegible] continuato sino a notte, mentre in punti diversi della piazza suonavano orchestrine di liscio e complessini rock, ambulanti facevano affari con i più giovani vendendo collanine luminescenti.

Bene ha funzionato, in generale, tutta la macchina organizzativa. Gli addetti dell'Asp [illegible] dati un gran da fare [illegible] svuotare i cassonetti e pulire (per quanto possibile) la piazza.

Poi, alle 23, il sipario è calato. Ma per i volontari delle 40 Pro loco, veri e grandissimi protagonisti del Festival, c'era ancora l'ultima fatica: smontare gli stand. E poi, finalmente, a casa.

[f. la.]

IN BREVE

San Damiano

Fiamme in un deposito a Lesche Carbonera

Incendio ieri mattina, in località Lesche Carbonera a San Damiano (ai confini con Ferrere), sulla piazzola usata dagli zingari come deposito di materiali ferrosi. Le f[illegible] sono state spente dai vigili del fuoco di Asti. Sul versante sandamiane[illegible] di Lesche Carbonera potreb[illegible] nascere l'impianto di compostaggio voluto dal Consorzio rifiuti: il progetto [illegible] stato esaminato proprio ieri, in Provincia, dalla Conferenza dei servizi. [l. n.]

[illegible] D. Bosco

Inaugurata al Colle la «Casa dei giovani»

Una grande festa di giovani (un migliaio) ha siglato domenica l'apertura al Colle Don Bosco della nuova «Casa dei giovani» (130 posti letto, sale riunioni e gioco, cappella), nell'edificio detto Scaiota, ristrutturato. Alla giornata hanno partecipato il rettore maggiore dei salesiani don Juan Vecchi e il sindaco di Castelnuovo Don Bosco Giorgio Musso. Per utilizzare la nuova struttura, telefonare allo 011/987.69.76. [m. t.]

Canelli

Acquedotto, approvata una nuova convenzione

Seduta «lampo» ieri dalle 12,45 [illegible] 13,30, del Consiglio comunale di Canelli. Si è parlato [illegible] variazioni [illegible] bilancio e della convenzione «idrica» con il Comune di Santo Stefano Belbo per lo sfruttamento della condotta dell'acquedotto delle Langhe, in funzione nel territorio santostefanese. E' [illegible] revocata la precedente convenzione, sostituita con una nuova. Dopo i chiarimenti dell'assessore Valter Gatti, l'opposizione ha deciso di votare a favore della nuova convenzione «per spirito civico», chiedendo che dell'argomento si parli nella prossima seduta del Consiglio. [fi. l.]

La scuola alberghiera sta allestendo un inedito corso: 15 i posti disponibili

Cameriera [illegible] grand [illegible]

Ad Agliano le lezioni per addette ai piani

AGLIANO. Il settore del turismo alberghiero è uno di quelli che ancora possono offrire sbocchi di lavoro ai giovani: [illegible] testimonia l'insistenza con cui le grandi catene di hotel [illegible] quattro o cinque stelle, continuano a cercare personale altamente specializzato. E non solo in cucina o per il servizio di sala, ma anche di figure più defilate, [illegible] fondamentali, [illegible] le cameriere [illegible] piani. Custodi silenziose delle esigenze di biancheria, colazioni o fiori freschi, di una clientela internazionale.

Da Agliano (ed è il primo [illegible]so in Piemonte), sta per prendere il via un corso di istruzione professionale proprio per cameriere specializzate in questo [illegible]re: «Ci [illegible] quindici posti liberi - spiega Lucia Barbarino, direttrice della scuola alberghiera - riservati a disoccupate da almeno un anno, che abbiano un diploma oppure una qualifica professionale. E' un'opportunità importante, magari per tante ragazze senza lavoro con un diploma inutilizzato di ragioneria o di liceo in tasca». Proprio per le sue caratteristiche, le lezioni (1200 [illegible] suddivise in teoria, pratica e stage negli hotel), consente anche [illegible] rapida carriera. Per diventare «governante» di albergo, figura fondamentale, insieme a quella del direttore, di ogni struttura turistica di almeno quattro stelle.

In programma stage nelle località di villeggiatura

Per iscriversi occorre contattare il Centro aglianese, entro sabato: le lezioni dovrebbero avviarsi in ottobre e dureranno fino a giugno. «Dobbiamo anco[illegible] iniziare - racconta ancora Barbarino - ma già tra i direttori d'hotel si è sparsa la voce che ci sarà il corso e ci arrivano richieste di mantenersi in contatto per eventuali assunzioni». Stipendi di tutto rispetto e possibilità di soggiornare in luoghi di prestigio, sono le caratteristiche che possono far gola alle aspiranti allieve. «Saranno impartite lezioni [illegible] lingue, in particolare francese ed inglese - continua la direttrice - di tecni[illegible] professionale ed economia domestica». Un mestiere insomma, che non si improvvisa.

Nel frattempo, dal 15 settembre, un centinaio di giovani riprenderà l'attività scolastica nel biennio di formazione professionale più tradizionale, per cuochi, barman ed addetti di sala. Con la prospettiva di una valorizzazione della scuola, che si avrà con il prossimo trasferimento della [illegible] alla «Cascina Generala», messa a disposizione dalla Bersano Vini. [e. ce.]



La sfilata delle Sagre ha riproposto le rappresentazioni di vita paesana

Un lungo «film» contadino

Le quattro stagioni rivissute all'antica

Un lungo e caldo applauso ha ricordato Maria Elena la sfortunata amazzone di Villafranca

A fianco del titolo, due personaggi di Grana e, a destra, la piccola Rossella in braccio al papà Claudio di Villanova. Sotto, a sinistra il gioco del «balun a brassal» proposto da Portacomaro (in primo piano **Riccardo Durando**, giocatore di tambass) [illegible] a destra la distillazione della grappa, presentata da Cunico

Nonna Margherita 72 anni di Revigliasco, in bicicletta e la piccola Rossella, 5 mesi, di Villanova







ASTI. Il pubblico delle tribune in piedi, un lungo e caloroso applauso: così il Festival delle Sagre ha «salutato» Maria Elena Rossetti, l'amazzone [illegible] Villafranca morta lo scorso anno, in seguito ad una accidentale caduta da cavallo, proprio mentre sfilava in piazza Alfieri. Sull'albero [illegible] a cui Maria Elena era caduta, [illegible] stato posto un mazzo di fiori; un altro mazzo è stato consegnato dal presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli alla presidente della pro loco di Villafranca, Pina Franzero.

Anzichè un minuto di silenzio, il «Festival» ha scelto un atto di calorosa e affettuosa partecipazione: poi il corteo è ripreso, ed è stata, [illegible] una volta, una grande festa.

Decine di migliaia di persone, lungo il percorso che quest'anno è stato più breve, (abolito [illegible] tratto tra via Gobetti [illegible] piazza Alfieri).

Tutto si [illegible] svolto secondo un copione che si ripete da anni, [illegible] che continua, vista la partecipazione [illegible] pubblico, [illegible] suscitare un grande interesse. In prima mattinata c'è stato il timore della pioggia, ma all'ora di inizio della sfilata il sole ha dato [illegible] mano.

Il corteo ha presentato il mondo contadino, dal lavoro nei campi [illegible] momento dello svago, dalla rappresentazione di scene di vita familiare agli avvenimanti straordinari vissuti dalle collettività rurali: [illegible] sorta di lungo «film» in cui è sfilata la memoria contadina.

Alla mobilitazione generale di interi borghi e piccoli paesi rispondono [illegible] lo stesso entusismo bambini e anziani. Tra i tanti, due citazioni: Rossella Oddone, di soli 5 mesi, si è fatta tutto il percorso in braccio a papà Claudio e alla mamma Maria Teresa di Villanova; e molti applausi ha strappato Margherita Nosenzo, di Revigliasco, 72 anni portati con atletica baldanza spingendo una vecchia bicicletta.

La sfilata delle Sagre è anche «teatro». Così, ad esempio, l'ha interpretata Castello d'Annone, che, con la regia di Piera Medico, presidente della Pro loco, ha rappresentato il passeggio sulla «mirajas (i bastioni). Quelli del Palucco hanno rispolverato i vecchi aratri trovati nelle cascine della zona; gioiosa la sfilata di Isola con i bambini della colonia e i pescatori sul Tanaro.

Curiosità dei bambini per gli asinelli di Montaldo [illegible] [illegible] mucche di Villanova. Immancabile Valentino Quaglia nella formazione di Revigliasco, a bordo del trattore che trainava la sua storica [illegible] funzionante trebbiatrice. [a. b.]





Da sinistra, una «signorina» di Villafranca, bambini di Villa San Secondo e la mungitura proposta da Villanova



FLASH

PREMI. Soltanto stamattina la giuria costituita presso la Camera di commercio renderà noti i vincitori dei vari premi (sfilata, stand, [illegible] poi per il vino, i piatti ecc.).

Intanto la Federazione della Coldiretti ha aggiudicato il trofeo «Gallone» per la miglior «sfilata inedita». Il riconoscimento è andato a Chiusano che ha presentato «Il bucato della nonna» (oltre al trofeo, un premio di un milione di lire). Al 2° posto Santa Caterina di Rocca d'Arazzo e al 3° Castello d'Annone.

CASCINA COLDIRETTI. «Almeno 30 mila visitatori, ottimi riscontri nelle vendite e degustazioni»: sono soddisfatti alla Coldiretti per i risultati conseguiti dalla «cascina» allestita al centro del villaggio delle Sagre. «Il pubblico ha dimostrato di apprezzare i vini, gli ortaggi, i salumi, ma anche le carni di razza piemontese con il marchio Coalvi - spiega Stefano Zunino, presente nella «cascina» - Tra gli altri prodotti, ricordiamo le mele di San Marza[illegible], commercializzate sotto il marchio Divina che raccoglie una dozzina di frutticoltori coordinati da Mauro Sartoris».

I RANG[illegible]. Anche la sezione astigiana dei Ranger d'Italia ha contribuito allo svolgimento della manifestazione. Sono stati 15 i volontari [illegible] servizio tra sabato e domenica tra gli stand, [illegible] supporto delle forze dell'ordine e pronti a dare informazioni ai visitatori.

Durante [illegible] pattugliamento, i Ranger astigiani hanno incontrato un collega statunitense che ha voluto fare una foto ricordo [illegible] loro. Tra l'altro, i volontari hanno ritrovato un portafogli, che è poi stato restituito al proprietario.

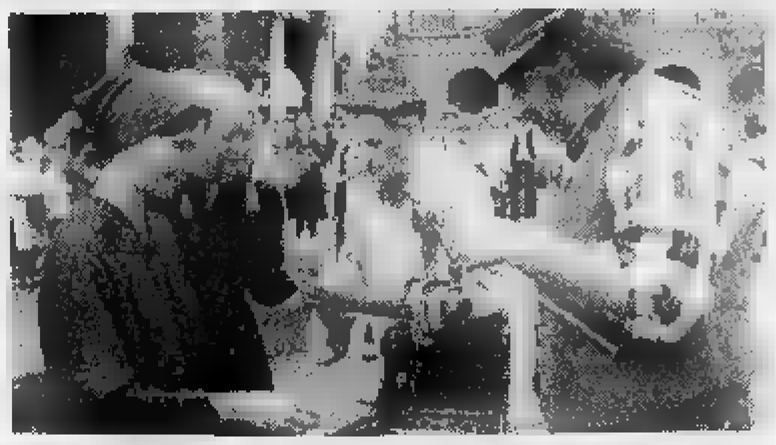
IMMAGINI DELLA [illegible] FESTA



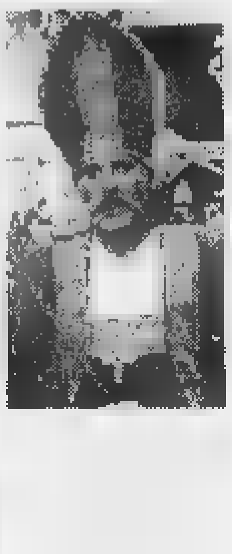
A sin. [illegible] personaggio di Moncalvo. Sotto, **Ilaria** (8 mesi) e **Elena Valle** [illegible] Chiusano. Una coppia di Cessole (a destra)













Scene dai cortei di S. Marzanotto e Montiglio (a sin., dall'alto) Rocchetta Tanaro (a fianco) e Montegrosso (sopra)

E' la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila

Il Palio va sulla via Francigena

E Pes promette: dopo Siena farò il tris



Il fantino senese Beppino Pes in trionfo ad Asti dopo la vittoria al Palio del 1993

ASTI

Il Palio che si corre domenica 21 avverte il peso di una particolare responsabilità: è la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila. Il corteo storico con i suoi mille personaggi rievoca infatti quest'anno la via Francigena percorsa nell'antichità dai pellegrini che raggiungevano Roma. La Regione, intervenuta ieri con il consigliere Luciano Grasso, alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ad Asti, non ha nascosto che l'ente torinese guarda in questi giorni alla città di Alfieri con occhio attento.

Anche l'Amministrazione comunale sta giocando una scommessa importante: fare di Asti una città di turismo culturale e in prospettiva del Giubileo e dell'ostensione della Sindone, anche religioso. La città è pronta: in settimana si consumano le cene propiziatorie nei borghi, giovedì ci sarà la Palio degli sbandieratori, venerdì le prove ufficiali, sabato alle 16 la sfida degli scudieri per scegliere i fantini di riserva. Domenica la corsa. Alle 14 il via al corteo storico da piazza Cattedrale e due ore dopo partenza della prima delle tre batterie sulla difficile pista di piazza Alfieri. Terminate le eliminatorie toccherà alla finale: nove cavalli, montati a pelo cioè senza sella.

Il personaggio più atteso è Beppino Pes «Il pesse» che ha rimpiazzato il mitico «Aceto»: vincitore dei Palii di luglio e agosto a Siena, torna con la volontà di fare il supercappotto con il suo «Blue Baker» sulla pista che gli ha regalato [illegible] solo la gioia di un successo: nel 1993 per San Paolo con cui correrà anche quest'anno. E ci sarà anche Boris Pinna (rione Tanaro) che a luglio a Siena si piazzò alle spalle del Pes. Folta come sempre la pattuglia dei fantini toscani: Coghe, Bruschelli, Bucefalo (riconfermato al Don Bosco con cui vinse nel '96), Chiti, l'esordiente Manolo Deiana, Ortu, Cossu, Bernardini. Contro di loro un gruppetto di giovani astigiani che, grazie ai progressi compiuti, hanno sensibilmente ridotto il divario tecnico con le «monte» cresciute tra Sardegna e Maremma: sono Andrea Povero, Martin Ballesteros, Tiziano Raffero, Maurizio De Petris (originario di Domodossola), Stefano Chiapello, Cantone e Salvatore Lo Manto. E da Faenza arrivano Massimo Donatini e Claudio Bandini. Informazioni sul Palio: 0141/399399 (Comune di Asti) e 0141/355524 (agenzia Acitour dove sono anche in vendita i biglietti per assistere alla corsa).

Franco Cavagnino

[illegible] IL PALIO

GIOVEDI' 18: [ore 21, piazza San Secondo]: Palio degli sbandieratori

VENERDI' 19: [dalle 13,30, piazza Alfieri] prove del Palio [da mattino a sera, piazza San Secondo] mercatino del Palio

SABATO 20: [ore 16, piazza Alfieri] corsa degli scudieri

DOMENICA 21: [ore 14, piazza Cattedrale] corteo storico; [alle 16, piazza Alfieri] corsa del Palio

Diretta su Rai3, Telesubalpina e AstiVideo Quarta Rete



Rettori dei rioni di Asti ieri durante l'incontro con la delegazione albese. A sinistra (con la maglia a righe) **Massimo Lampugnani** degli sbandieratori di Alba

Con Alba scoppia la pace

Accordo nel nome del vino e dei tartufi

ASTI. Forse un giorno, neppure troppo lontano, ci sarà anche Alba al Palio di Asti. Nel 1275 furono gli astigiani a correrlo sotto le mura albesi assediate in segno di sfida; neppure il passare dei secoli è riuscito a limare la ruggine tra le due città. Un esempio? La guerra dei tartufi che si è trascinata per anni.

Ora qualcosa sta cambiando. Ieri alla presentazione del Palio sono intervenuti Raul Molinari (direttore dell'Ente turismo Alba-Langhe-Roero), Romano Cugnasco, presidente della Giostra delle 100 Torri, e Massimo Lampugnani, vicepresidente degli sbandieratori di Alba, che hanno incontrato rettori dei rioni del Palio, l'assessore per le Culture Lajolo e il sindaco Bianchino. «Oggi ci separano solo i confini amministrativi» ha detto Molinari. Nuovi segnali di collaborazione arriveranno a breve: il 28 settembre una delegazione albese sarà presente ad Asti all'Asta del Barbera, mentre alla presentazione della Fiera del tartufo di Alba, a Milano, interverrà anche il sindaco di Asti. Il depliant che presenta le giornate del tartufo, riporta gli appuntamenti astigiani e albesi. Chi l'avrebbe mai detto? **[r. s.]**

Ritardi dovuti alla burocrazia

Sono ferme in Regione circa 3000 domande di venditori ambulanti

PIEMONTE

TORINO. «Sono giacenti in Regione alcune migliaia di istanze di ambulanti tendenti ad ottenere il rilascio di autorizzazione per l'esercizio del commercio, ma a tutt'oggi non sono stati approvati i criteri di programmazione indispensabili per l'avvio delle procedure». La denuncia è di Piergiorgio Peano, consigliere regionale del ppi. La colpa? Secondo il consigliere e della Giunta. «Non si riescono a capire le motivazioni del ritardo che impediscono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività mercatali». La stima fatta da Peano è di circa 3000 domande giacenti di cui «moltissime presentate da giovani in attesa di una risposta che consenta loro di avviare una prima attività lavorativa». Che cosa risponde la Giunta? Gilberto Pichetto, assessore al Commercio, spiega: «Certo che ci sono ritardi. Sono cinque anni che stiamo aspettando un'indicazione da Roma. Per questo anche le giunte che ci hanno preceduto non hanno adottato provvedimenti. Adesso abbiamo deciso di stringere i tempi e di varare comunque questi criteri». Quanto tempo ci vorrà? L'assessore - che ieri ha incontrato le associazioni di categoria - precisa: «Si sta completando la stesura di questi criteri che dovranno essere vagliati dalla Giunta Regionale e quindi approvati dal Consiglio. Così sarà finalmente possibile sbloccare il rilascio del nulla osta regionale per le licenze di commercio itinerante, mentre quelle relative ai posti fissi si attendono le indicazioni dei Comuni». La Regione elaborerà anche formule alternative ai mercati tradizionali per offrire maggiori possibilità di lavoro agli ambulanti. **[m. tr.]**

Riconoscimento internazionale

Nico Orengo e Gould vincono il premio «Acqui Ambiente»

ALESSANDRIA

Ieri mattina sono stati resi noti i nomi dei vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente», voluto da Comune e Comitato di crisi Acna Valle Bormida, dedicato alla memoria del nigeriano Ken Saro Wiwa. Per la narrativa il riconoscimento è andato a Nico Orengo per «Il salto dell'acciuga» (Einaudi); per la sezione scientifica a Stephen Jay Gould per «Gli alberi non crescono fino in cielo» (Mondadori). Il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato all'acquese Angela Ricci per per la tesi di laurea «Analisi di ambienti acquatici marginali della golena del Fiume Po finalizzata all'individuazione di criteri di gestione». Infine il premio «Guaritori dell'Ambiente» è stato conferito al lama guaritore tibetano Ganghen Rimpoce, autore del libro «Realizzare la pace con l'ambiente» e a Birgil Kills Straight, del Lakota Treaty Council. La Giuria era composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. «Il premio è nato in omaggio agli abitanti della Valle Bormida che da generazioni combattono, nella legalità, un inquinamento chimico pericolosissimo. L'abbiamo dedicato poi al nigeriano Ken Saro Wiwa, condannato e giustiziato nel novembre '95 per aver lottato contro il sopruso delle multinazionali del petrolio che distruggevano l'ambiente del delta del Niger». Premiazione sabato alle 17, ad Acqui, nel chiostro del seminario minore. **[g. l. f.]**

Grande successo al Gran San Bernardo di «Camminitalia» organizzato dal Cai

Tutti in fila sugli antichi sentieri

Oltre 450 persone alla passeggiata in montagna

VALLE D'AOSTA

L'idea è nata nel '95 con il progetto «Camminitalia» proposto a livello nazionale dal Cai per rilanciare i sentieri italiani. E da allora è proseguita a livello regionale. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si sono «gemellate» per portare avanti il progetto concretizzato nel '95 con una gita nell'entroterra ligure, nel '96 sul Monviso e quest'anno con la salita di 4 colli tra Valle d'Aosta e Svizzera. L'appuntamento del '97 si è svolto domenica e ha richiamato un numero eccezionale di persone. Ben 452, infatti, i partecipanti al raduno che dal colle del Gran San Bernardo hanno raggiunto, lungo gli antichi sentieri percorsi da pellegrini, contrabbandieri e commercianti di bestiame, i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino. «E' stato estusiasmante vedere tante persone camminare insieme in montagna - dice il presidente del Cai di Aosta, Remigio Roverso -. Basti pensare che chi chiudeva la colonna era distanziato di un'ora e un quarto rispetto ai primi. Con noi c'erano bambini e portatori di handicap e malgrado il percorso non fosse dei più facili non ci sono stati problemi». **[b. m.]**

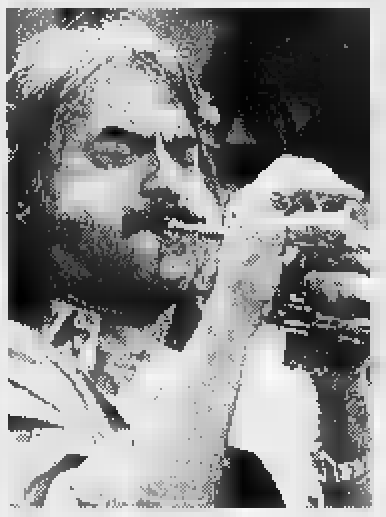


Ben 452 persone dal Gran San Bernardo hanno raggiunto lungo gli antichi sentieri i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino

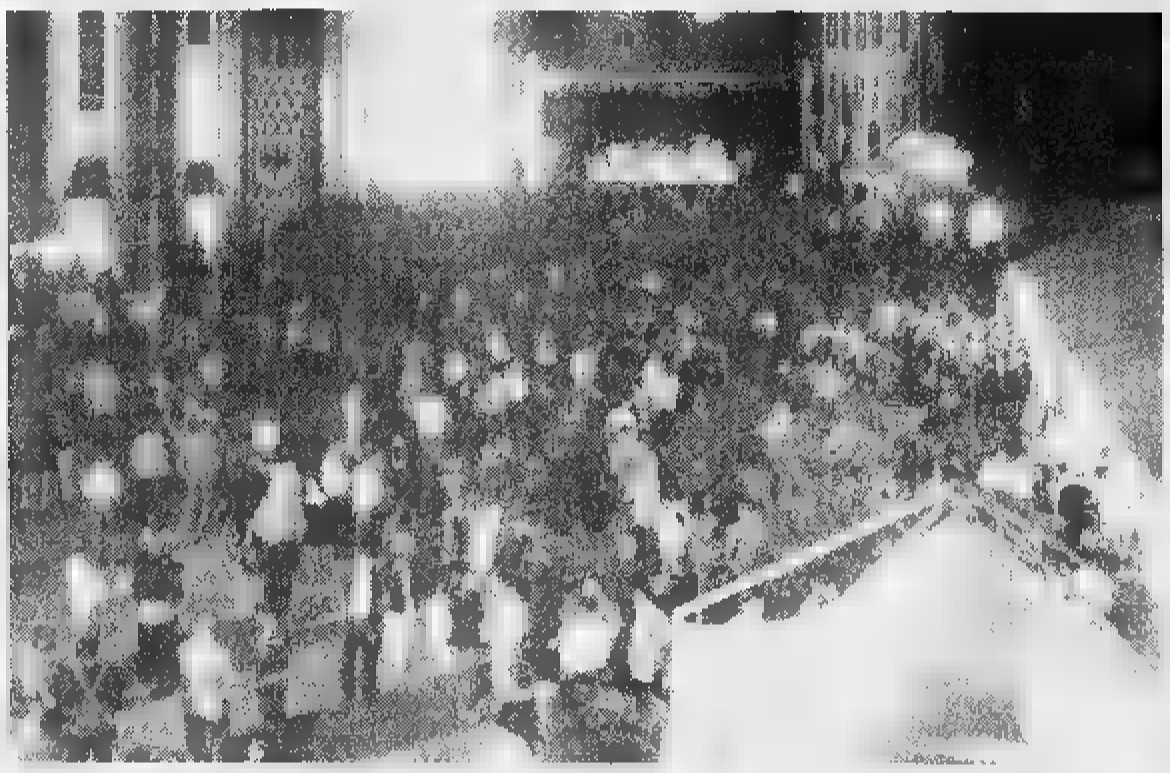
Chiusa con successo la seconda edizione della rassegna di concerti

«Asti Musica» per diecimila

Superato l'incasso dello scorso anno







ASTI. Il pubblico astigiano ha confermato [illegible] suo favore nei confronti di «Asti Musica». La rassegna [illegible] concerti organizzata dal Comune ha raggiunto anche quest'anno la quota dei 10 mila spettatori [illegible] gli incassi hanno lievemente superato la cifra prevista: sono arrivati quasi 22 milioni, contro i [illegible] preventivati.

Hanno spento le luci del palco, domenica sera con evidente soddisfazione [illegible] direttore artistico, il giovane critico musicale astigiano Massimo Cotto, e il coordinatore del Comune, Gianluigi Porro. «Gli astigiani ci hanno mostrato un grande affetto, li ringraziamo», il loro commento «a caldo», mentre sul palco di piazza Cattedrale [illegible] susseguivano le calde tammuriate e le tarantelle di Eugenio Bennato con i «Fratelli di Soledad».

Sia sabato che domenica, in coincidenza con le Sagre, la piazza ha raccolto quasi duemila persone. Calorosi applausi sono andati sia [illegible] Bennato, sia al chitarrista Armando Corsi (sabato), che ha presentato il [illegible] nuovo disco «Itinerari», di sapore latinoamericano, affiancato dall'arpista «new age» Vincenzo Zitello.

La divisione in due di «Asti Musica» non pare aver disorientato gli astigiani (la prima parte si era svolta subito dopo Asti Teatro a luglio). La rassegna ha avuto anche in questa edizione [illegible] punto di forza nei concerti gratuiti, che hanno registrato una media di 7-800 spettatori [illegible] serata. E se pure si sono dimezzati i biglietti venduti (lo scorso anno erano stati circa 4 mila), l'incasso è aumentato. Questo perché lo scorso anno il ricavato di quattro serate andò direttamente alle associazioni organizzatrici e il Comune portò in cassa poco più di 14 milioni.

Tra i concerti [illegible] pagamento più graditi spicca quello del jazzista Enrico Rava. Seguito [illegible] ruota da quelli dei cantautori più attesi, Vinicio Capossela (si era esibito a luglio, in un'inedita lettura di John Fante) [illegible] dell'attesissimo Gianmaria Testa. Il concerto di Testa, peraltro, è stato l'unico contrastato dal maltempo: la pioggia lo ha interrotto [illegible] metà. Il cantautore-capostazione di Cuneo ha promesso che tornerà ad Asti con il suo complesso nella stagione invernale, anche per non lasciare [illegible] bocca asciutta gli appassionati.

Tra i meno seguiti ci [illegible] i concerti dei gruppi jazz di Trovesi e Venier-Wheeler. Tuttavia anche i ritmi più giovani dei «Sud soud system» non hanno avuto grande richiamo.

Quest'anno ha dato un contributo non indifferente la «scenografia», approntata con il sapiente gioco [illegible] poche luci dal tecnico astigiano Rocco Colajanna. Da tutti apprezzata, ha trasformato il campanile della Cattedrale e la stessa chiesa [illegible] un suggestivo spettacolo nello spettacolo.

Intanto l'assessore per le Culture Laurana Lajolo ha annunciato per giovedì una conferenza stampa, per tracciare un'analisi dell'estate [illegible] spettacolo in Asti. [c. f. c.]







Sopra a sinistra, il trombettista jazz **Enrico Rava**, [illegible] i più seguiti. Sopra, **Eugenio Bennato**, che ha chiuso «Asti Musica»: [illegible] piazza Cattedrale durante la sua esibizione. Qui a fianco, i concessionari Fiat che hanno sponsorizzato la serata: (da sin.) **Giacinto Curto, Loredana Bogliaccino** e **Tazio Piubelli**. A sinistra, i cantautori **Gianmaria Testa** e **Vinicio Capossela**, tra i più applauditi.

[illegible]

OGGI

ASTI. Alle 20 al parco Divisione Acqui (stadio) [illegible] terrà un'osservazione dell'eclissi di luna guidata dal Gruppo Astrofili astigiani. Ingresso libero.

ASTI. Nuovo appuntamento alle 17 in piazza Astesano con [illegible] Teatrino delle marionette astigiane [illegible] Vincenzo Tartaglino. L'appuntamento, promosso da Comune e gestori dei bar Old River e Robin Hood, avrà come titolo «La fontana magica». Ingresso libero.

MERCOLEDI'

NIZZA. Si aprono le iscrizioni al corso di recitazione organizzato dalla compagnia «Amici dell'oratorio» con l'astigiano Enrico Ivaldi: lezioni settimanali dal 2 ottobre. Quota: 60 mila lire; iscrizioni aperte fino al 30 settembre. Info: 793.476 e 726.628.

GIOVEDI'

ASTI. Prosegue «Asti da vedere, Asti da scoprire». Alle 17 al Battistero partirà la visita guidata al museo archeologico. Partecipazione gratuita. Info: 399.489.

VILLAFRANCA. Nel padiglione delle feste in piazza Marconi 6° concerto della banda municipa[illegible]. Ingresso libero.

VENERDI'

ASTI. Prosegue «Asti da vedere, Asti da scoprire». Alle 17 al Battistero partirà la visita guidata al complesso architettonico.

VILLAFRANCA. Alle 19,30 s'inizia [illegible] piazza Marconi l'11ª Sagra della Valtriversa, [illegible] la festa delle Leve dal 1907 in poi; ballo liscio [illegible] gastronomia;

ROCCHETTA TANARO. Si apre la Festa del bollito piemontese doc al borgo Sant'Emiliano-Martinetto: alle 21 commedia con la compagnia Brofferio. Alle 23 stuzzichini.

SABATO

ASTI. Prosegue «Asti da vedere, Asti da scoprire». Alle 17 da piazza San Secondo partirà l'itinerario guidato alla Collegiata e piazze vicine. Partecipazione gratuita.

ASTI. Alle 17 in piazza Astesano il Teatrino delle marionette presenta «La storia del Monferrato». Ingresso libero.

VILLAFRANCA. Sagra della Valtriversa: «Gran carnaval» con sfilata di carri [illegible] specialità.

VILLANOVA. Alle 21 in piazza IV Novembre «Musica e poesia sotto le stelle» [illegible] [illegible] dell'«Accademia dei folli» [illegible] Unitre e Pro loco.

MONTECHIARO. Cena a lume [illegible] candela [illegible] 26ª edizione del [illegible] dei bagnet. Alle 18 a Rebaudengoarte s'inaugura la mostra di Giovanni Campini.

ROCCHETTA TANARO. Festa al borgo Sant'Emiliano- Martinetto: alle 20,30 [illegible] e danze con i «Contro corrente». Elezione di Miss Bollito e Mister Minestrone. Prenotare al 644.193.

DOMENICA

COCCONATO. Alle 16 «Festa dell'acciuga» con esibizione [illegible] artisti di strada e degustazione di piatti tipici a base di acciuga.

ROCCHETTA TANARO. Festa al borgo Sant'Emiliano- Martinetto: alle 11 raduno di cavalli e carrozze con passeggiata nel parco. Alle 13 braciolata e alle 21 cena con bollito e musica.

Così al botteghino

	BIGLIETTI	RIDOTTI	OMAGGI
Vinicio Capossela	208	-	8
Cida Moreira	110	-	12
Omaggio [illegible] Sergio Leone	88	18	10
Gianluigi Trovesi	161	22	16
Sud Sound System	127	19	1
Gianmaria Testa	208	39	21
Glauco Venier e Kenny Wheeler	91	18	8
Ricky Gianco	161	34	15
Francesco Visconti	201	39	11
Enrico Rava	281	69	12
Nada	120	41	10
Nicola Arigliano	176	53	20
TOTALE	**1958**	**352**	**144**

Fonte: [illegible]NE DI ASTI

AL PINO

Buone «prove generali»

Ha avuto un buon esito anche il punto ristoro allestito in piazza Cattedrale, di fianco alla platea, ogni sera preso d'assalto dal pubblico, anche quando è stata in funzione la «Douja». Il servizio è stato curato dalla nuova gestione del vicino circolo «Al pino» (via Natta 49), recentemente rilevato da una nuova società, di cui fa parte anche l'attore astigiano Francesco Visconti. «Abbiamo voluto fare una sorta di prova generale - confessa Visconti - per vedere come poteva essere la gestione del circolo. E' stato faticoso, ma il risultato è stato ottimo». E aggiunge: «Ora ci prepariamo a riaprire il circolo per la prossima stagione. L'inaugurazione dovrebbe essere in ottobre. Punteremo soprattutto sulla qualità e l'economicità del servizio, ma non mancheranno momenti di animazione».

AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	50	55	10	6
	83	65	61	55	47
CAGLIARI	3	88	66	77	[illegible]
	152	77	71	64	51
FIRENZE	55	13	[illegible]	11	21
	142	87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	38	15	7	23	61
	95	71	55	53	47
MILANO	75	36	11	90	64
	101	[illegible]	52	[illegible]	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	48	46
PALERMO	65	57	47	39	11
	93	67	59	56	52
ROMA	84	88	78	26	83
	90	77	68	60	57
TORINO	83	23	32	24	75
	67	64	61	60	55
VENEZIA	[illegible]	83	61	23	34
	110	73	60	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72;
6-67 6-63 6-78 6-70 6-7;
6-89 6-75 6-19 6-4 6-77;
6-38 6-13 6-80 6-23 6-16;
6-87 6-40 6-21 6-3 6-46;
6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova 35 (1); Milano 43 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 (2); Torino 30 (0); Venezia 82 (4)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Venezia.

50-44 10-44 11-44 80-74 60-74;
71-44 81-44 46-44 51-74 16-74;
26-44 17-44 57-44 86-74 77-74;
87-44 78-44 88-44 46-74 28-74;
80-44 60-44 50-74 10-74 11-74;
51-44 16-44 71-74 81-74 46-74;
86-44 77-44 26-74 17-74 57-74;
48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74;
4-34-44 24-4-14 54-84-4;
4-54-64 34-44-54 54-14-24;
4-74-84 34-64-74 54-34-44;
14-24-34 34-84-4 64-74-84;
14-44-54 34-14-24 64-4-14;
14-64-74 44-54-64 64-24-34;
14-84-4 44-74-84 64-44-54;
24-34-44 44-4-14 74-84-4;
24-54-64 44-24-34 74-14-24.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	38	18	8	[illegible]	5	14	3	38	28
[illegible]	[illegible]	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	5	10	6	7	8	1
	23	54	35	61	34	06	33	43	28	61
FIGURE	5	3	1	7	3	6	4	8	4	4
	19	22	[illegible]	33	26	17	24	18	38	22
DECINE	61	81	11	41	21	71	21	81	81	71
	40	62	31	31	27	35	18	26	16	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. [illegible]. 594.147. [illegible], di W. Craven con D. Arquette e N. Campbell. V.M. 14 anni. Orario: 20,10; 22,30. L. 10.000; [illegible].

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Il mondo per[illegible] - Jurassic Park 2.** Orario: 17,30; 19,55; 22,30. Lire 10.000, [illegible].

RITZ. Tel. 530.086. **Ovosodo**, di [illegible] Virzì. Orario: 18,10; 20,15; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible] [illegible]. Tel. [illegible]. **Inna[illegible] cronici**, di [illegible]. Dunne con Meg Ryan, [illegible]. Broderick, [illegible]. Preston. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. [illegible].

[illegible] [illegible] CHIUSO PER [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 824.889. [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 966.376. [illegible] PER FERIE.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. [illegible].

SAN DAMIANO

CRIST[illegible]. Tel. 975.124. CHIUSO [illegible]R FE[illegible].

LUX. Tel. 975.015. [illegible].

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

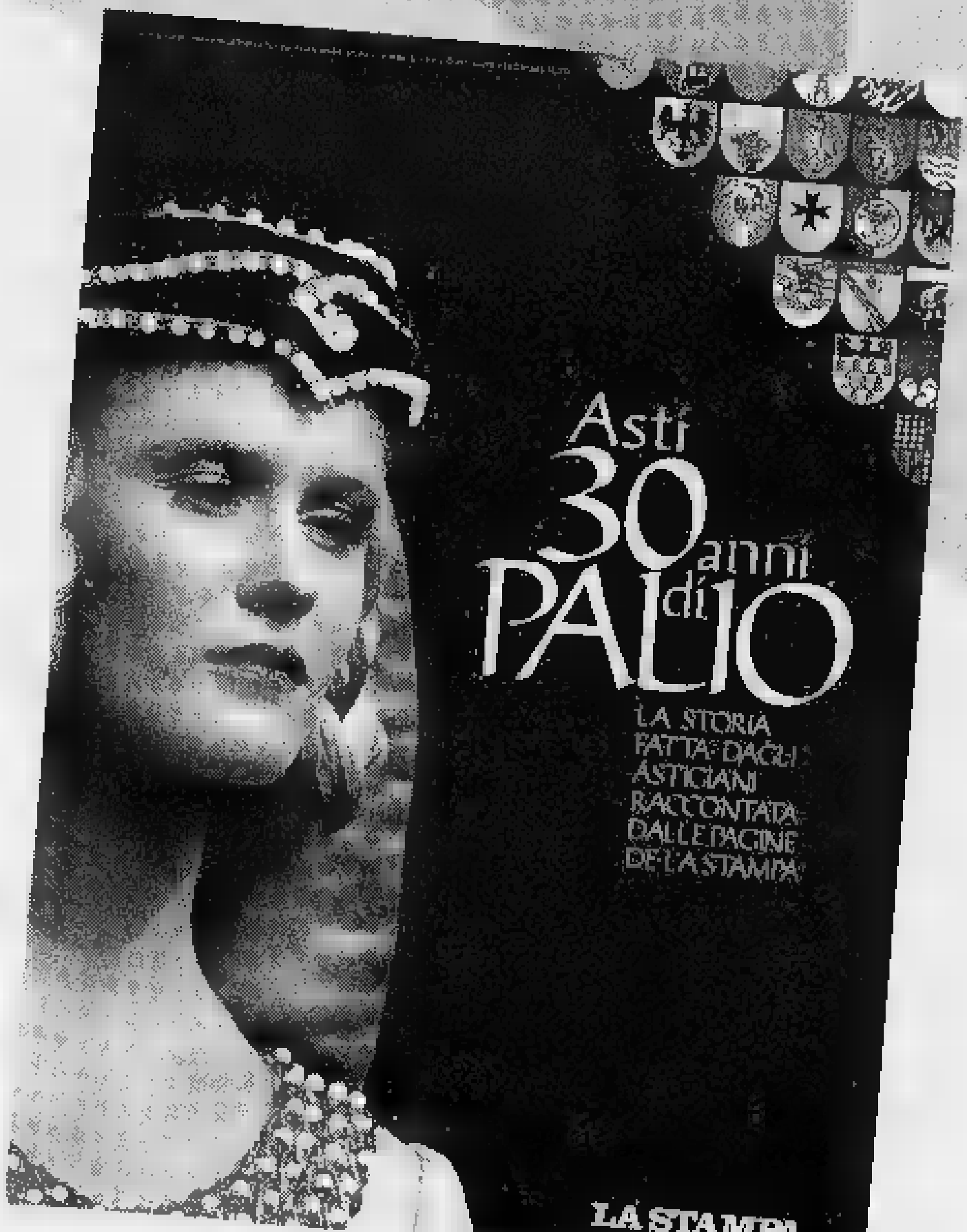
ADUA 200 corso [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers.** [illegible].: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano [illegible] morire.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. [illegible] 1: **Il mondo perduto - Jurassic Pa[illegible]**. Or.: 15; 17,25; 19,50, 22,30. Sala 2: **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **In [illegible] di Amy**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO [illegible]. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **I vesuviani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 4360723. **Consigli per gli acquisti.** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.
CIAK c. [illegible]. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Goito 5, t. 650.71.00. **Swingers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ELISEO ROS[illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con Air.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone.** Or.: 20,30; [illegible]2,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE v. Buozzi ang. [illegible]. Roma, t. 530[illegible]. **Twin Town.** [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mon[illegible] perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. [illegible] **man [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, [illegible]. 812.59.96 **Transfert pericoloso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
[illegible] v. S. Teresa [illegible], t. 534.614. **Potere assoluto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20, 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, [illegible]. 537.109 **Anna Karenina.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con [illegible].** [illegible].: 15,45; [illegible]. Ingr. [illegible]. Ore 22,30 anteprima **Air Force [illegible]**.
MASSIMO [illegible] v. Montebello [illegible], tel. 817.10.48. **Lezioni di tango (The Tango Lessons).** Or.: 16,30; 18,30; 20[illegible]; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73 **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perd[illegible]**. Or.: [illegible]; 18,10, 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible]. [illegible]. **Il mondo perduto - Jurassic [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25, 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio [illegible] sposa.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
[illegible] v. Roma 338, [illegible]. 562.1789. **Scream.** V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO [illegible]. Ore 20,30 **Tamerlano**, di G. F. Haendel (turno B), Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallione. Stagione d'opera 1997-98. Da oggi fino al 26/9 [illegible] del [illegible] abbonamenti a 9-10 spettacoli. Inaugurazione 21/10. Biglietteria ore 10[illegible] [illegible] 19,30-20,30. Telefono 8815.241/242.
[illegible]UDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] [illegible]. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, g[illegible]. Abb. «Giovani» [illegible] giovedì [illegible]. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4853 - 810.4961.

BCS DMB&B

Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori.



30 ANNI DEL PALIO DI ASTI NELLE PAGINE DE LA STAMPA.

30 anni di passioni, di rivalità, di emozioni. 30 anni da ripercorrere al galoppo, attraverso le pagine originali che La Stampa ha dedicato al Palio di Asti. Riprodotte e raccolte per l'occasione in un volume ricco di storia e di storie. Momenti da ricordare. Per chi quei Palii li ha vissuti da protagonista. E anche per chi se li è persi.

Dal 18 settembre in edicola con La Stampa a L. 10.000*

E in omaggio gli stemmi adesivi dei 21 Rioni e Comuni partecipanti

LA STAMPA

* È possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

Per ricevere il volume "Asti - 30 anni di Palio" direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a: La Stampa Editrice S.p.A., "Asti - 30 anni di Palio", Via Marenco 32 - 10126 Torino. Gli abbonati possono avere il volume al prezzo di 8.500 lire, inviando insieme al coupon l'etichetta incollata in alto a destra sulla loro copia del quotidiano.

Nome.................................... Cognome....................................

Via.................................... N.......... Cap..........

Città.................................... Prov.......... IMPORTANTE: non inviare denaro.

Calcio Eccellenza, brillante debutto in campionato dei galletti: i torinesi battuti 2-0

L'Asti festeggia con la nuova coppia gol

Daidola e Gai «firmano» la vittoria sul Piobesi

TUTTO CALCIO

Canelli

Azzurri battuti 1-0 [illegible] dalla Samp Valenza

Esordio amaro per il Canelli nel campionato di calcio Promozione. Sul campo di casa, l'undici azzurro, ha perso 1-0 [illegible] la Fulvius-Samp Valenza. I canellesi hanno espresso un gioco lento, con poche azioni davvero pericolose. Il gol degli ospiti al 65' su puni-[illegible]. **Canelli.** Quaglia, Luca Fioriello (40' Giovinazzo), Vespa, Ferraris, Gallo, Baldovino, Mazzetta, Fusco, Delledonne, Castiati (46' Massimelli), Barotta (46' Nicolò Pivetta). [fi. l.]

Don Bosco

I gialloblù capitolano 1-0 a Biella

Trasferta sfortunata per il Don Bosco. I salesiani sono stati sconfitti 1-0 dal Lamarmora Biella [illegible] calcio di rigore provocato all'85' da Cossetta. Dal dischetto ha realizzato Roano. I lanieri avevano già fallito un penalty nel primo tempo. Allo scadere è stato espulso Mirko Gamba per proteste. **Don Bosco:** A. Biasi; Cossetta, Rosmino; Rosso, S. Mezzanotte, Bottigliero; Casorzo, Barbero, Pavani, M. Gamba, [illegible]. Mezzanotte. [e. a.]

Sandamianferrere

Crea segna il gol del pari (1-1) a Borgo S. Martino

L'unico punto astigiano nel torneo di Promozione l'ha conquistato il Sandamianferrere, che a Borgo San Martino ha pareggiato per 1-1 con il San Carlo. I sandamianesi hanno rimontato lo 0-1 (67' [illegible] Assione su pasticcio difensivo rossoblù), con un gol di Crea [illegible] 70'. La compagine astigiana ha giocato in dieci gli ultimi minuti per l'uscita [illegible] Tozzi, infortunatosi alla caviglia; l'allenatore Gianni De Maria aveva già effettuato le tre sostituzioni. Domenica il Sandamianferrere sarà ospite del Viverone (Biella). **Sandamianferrere:** Cimino; Vercelli (F. Sacco), Pellegrino; Derelitto, Marchioretti, Migliasso (Monticone), Mazzucco, De Lucia, V. Sacco (Massano), Tozzi. [e. a.]

Prima categoria

Nizza vince «all'inglese», Rocchetta pareggia

Avvio positivo per l'Erredue Nizza-Costigliole nella prima giornata del campionato di calcio di Prima categoria. I nicesi, al «Tonino Bersano», hanno superato 2-0 gli alessandrini del Fresonara. I gol: all'11', Massimo Mazzetti; ad [illegible] minuti dalla fine, Fulvio Sala.

Pareggio per il Rocchetta a Carrosio. I tanarini avevano aperto le marcature al 26' con Redento. Nel prossimo turno l'undici di Massimo Tirone giocherà [illegible] Felizzano. [fi. l.]

[illegible]irone F

Nuova Villanova fermato in casa sull'1-1

Il Nuova Villanova, neo promosso, ha debuttato con un pari nel campionato di Prima categoria. I villanovesi hanno impattato (1-1) con la Poirinese in casa. In vantaggio grazie ad un'autorete [illegible] 60' causata da un tiro [illegible] Sisca, l'undici di Mimmo Marchese ha subito il pari al 75' per merito di Rinaldi. Il Nuova Villanova si trova-[illegible] in inferiorità numerica per l'espusione del difensore Vidali, avvenuta al 73'. Nel prossimo turno la squadra astigiana affronterà in trasferta il La Loggia Torino. [e. a.]

ASTI. Doveva rimanere in dieci, l'Asti, per trovare gioco e gol. I galletti si sono sbloccati dopo che l'arbitro aveva espulso Davide Nastasi per doppia ammonizione. Nonostante l'inferiorità [illegible] l'undici astigiano ha messo sotto il Piobesi, superato 2-0 domenica al Comunale, nel debutto del campionato di Eccellenza. Nastasi è stato «cacciato» dal terreno di gioco al 55'. Le due reti sono giunte al 60' e [illegible] 90'.

Nuova coppia-gol. Le segnature portano la firma di Daidola [illegible] Gai, il nuovo duo d'attacco astigiano che tra Coppa e campionato ha già messo [illegible] segno nove gol. Entrambe le realizzazioni [illegible] però frutto di ottime combinazioni [illegible] gioco. Il primo gol è scaturito da un corner calciato sul primo palo da Scalzi: Gai ha fatto [illegible] sponda [illegible] testa per Daidola, che ha «incornato» in [illegible]. Il secondo [illegible] nato da un'azione di Sangilles. L'inesauribile cursore sinistro ha scambiato [illegible] Scalzi: la mezzala ha aperto per Gai, che con uno scatto [illegible] è liberato del suo marcatore. Entrato in area, ha scaricato in porta con potenza, battendo Evangelista.

L'Asti ha sofferto nel primo tempo la barriera a centrocampo predisposta da Giuseppe Zanelli, mister del Piobesi ed ex calciatore dell'Astimacobi.

Delladonna ha schierato fin dall'inizio l'ultimo arrivato in [illegible] astigiana: il libero Ardoino al posto [illegible] Porrino, subentrato poi nella ripresa a Pavese.

Delladonna espulso. [illegible] carattere focoso è costato l'espul-[illegible] al mister biancorosso. Era l'89', [illegible] minuto prima del gol [illegible] Gai, quando l'arbitro si [illegible] avvicinato alla panchina astigiana e dopo un'accesa discussione ha chiesto a Delladonna di abbandonare il campo. Domenica dunque non potrà sedersi in panchina contro il Nizza Millefonti. Al [illegible] posto [illegible] sarà il vice Vito Sollazzo.

Coppa Piemonte. Giovedì alle 20,30 l'Asti affronta nel secondo turno di Coppa il Sommariva Perno in trasferta. I cuneesi [illegible] inseriti nel girone D di Promozione. Domenica hanno per-[illegible] 3-0 in [illegible] con i cugini della Cheraschese. In campionato i galletti [illegible] attesi ad un'altra sfida [illegible]: affronteranno domenica alle 16 il Nizza Millefonti, battuto all'esordio dal Bra per 1-0.



Coppia-gol. Da sinistra **Fabrizio Daidola** e **Andrea Gai**

Asti: Biasi; Tornari, Restivo; Pieroni, Ardoino, Nastasi; Pave-[illegible] (50' Porrino), Scalzi, Gai, Daidola (78' Buccioli), Sangilles.

Enzo Armando

UN «[illegible]LENTINO»

ASTI. Ieri per lui è stato un primo giorno di scuola «speciale». Do-[illegible] infatti aveva debuttato nel campionato di Eccellenza, firmando il suo esordio con una bellissima rete. Andrea Gai, 19 anni, studente al quarto anno all'istituto Artom, sta vivendo un momento felice.

«Sono contentissimo - ammette -. Mi sono sbloccato realizzando tre reti in Coppa Piemonte e spero di non fermarmi più». Ringrazia Daidola «che è [illegible] ottimo compagno d'attacco. Ci troviamo bene [illegible] [illegible] lui. Mi ha dato consigli preziosi. E' una sponda eccezionale: novantanove volte [illegible] cento un [illegible] passaggio ti manda in porta». Il fatto che l'Asti sia alla ricerca di un attaccante non lo preoccupa: «Io mi impegnerò al massimo per conservare il posto in squadra».

Il presidente biancorosso Gian Maria Piacenza si coccola il nuovo talento astigiano: «Ci fa enormamente piacere che questo ragazzo [illegible] esploso in questa maniera». Ma il massimo dirigente ci tiene ad assicurare «che questo non vuol dire che non arriverà un altro rinforzo in attacco. Durante la stagione saremo impegnati su due fronti: campionato e coppa Piemonte. Ci serve una rosa ampia».

L'allenatore Franco Delladonna non ha gradito l'espulsione: «L'arbitro mi ha cacciato perché mi agitavo troppo in panchina. In realtà non mi rivolgevo [illegible] lui. Stavo semplicemente incitando i miei giocatori». Il tecnico loda la prova di carattere della squadra: «Siamo usciti fuori in un momento difficile. Nella ripresa abbiamo innestato le [illegible] alte. Il gol di Daidola [illegible] rappresentato per l'Asti [illegible] grossa iniezione di fiducia».

Uno dei pochi superstiti della rivoluzione estiva [illegible] Rino Restivo, che domenica ha «francobollato» il pericoloso Moretti: «Sicuramente abbiamo uno spirito nuovo rispetto all'anno passato. Giochiamo senz'altro meglio: dobbiamo soltanto essere più convinti dei nostri mezzi». [e. a.]

Tamburello, sesto scudetto consecutivo

Il Castelferro entra nel mito

Il Castelferro è campione d'Italia 1997. La compagine alessandrina (ma formata per quattro quinti da giocatori astigiani), ha conquistato con una giornata di anticipo il suo sesto scudetto consecutivo di A1. Un'impresa da annali, riuscita in tutta la storia del tamburello soltanto al Quaderni di Verona, trent'anni fa.

Il '97 per la squadra del presidente Giuseppe Ottria, allenata da Giorgio Valle, si è rivelato un'annata d'oro; in un'unica stagione il Castelferro ha vinto tutto quello che c'era da vincere: Coppa Europa, Coppa Italia, Supercoppa e scudetto di A1.

Domenica [illegible] quintetto «d'o-[illegible], [illegible] Riccardo Dellavalle, Andrea Petroselli, Luca Corradini, Piero De Luca, Giorgio Cavagna, ha festeggiato a fine gara sul campo di Medole, dove erano arrivati molti sostenitori piemontesi. La festa ufficiale è in programma per domenica prossima a Castelferro, al termine dell'ultima gara di campionato.

Nella penultima, gli alessandrini hanno battuto il Medole di Mantova, per 13 a 8. Anche il San Paolo d'Argon, capitanato da Beppe Bonanate, è uscito vincitore dal campo, batendo il Fumane per 13 a 7.

Classifica: Castelferro 38 punti; Bardolino 34; Medole 30; Cavrianese [illegible]; San Paolo d'Argon 26; Tuenno 25; Castellaro 21; Borgosatollo 19; Filago 14; Negarine 12; Mezzolombardo 5; Fumane [illegible].

Play-off [illegible]. Passo falso sul campo di casa per il Cunico, battuto con il risultato di 13 [illegible] [illegible] dal Rallo di Trento. La squadra astigiana non ha saputo essere offensiva al momento giusto, lasciando ai forti trentini troppi spazi [illegible] manovra. Sempre nel primo girone, pareggio tra Sacca e Seriate. Classifica: Cu-[illegible] [illegible] Rallo 4 punti; Seriate 3; Sacca 1. Nell'altro girone il Capriata è stato sconfitto [illegible] casa dal Fontigo (Treviso), per 13 a 5.

Play-off D. Il derby astigiano del secondo girone [illegible] semifinale tra Cocconato [illegible] Monale è stato vinto dai padroni di casa, che si sono imposti per 13 a 7. L'altra piemontese, il Gabiano, è stato sconfitto in trasferta dal Filago, sul 13 a 9. Classifica Cocconato 4 punti; Filago 3; Monale 1; Gabiano 0. [bru. m.]



Riccardo Dellavalle (Castelferro)

Stasera al palazzetto

Super a[illegible] la [illegible] sfida l'Atene

ASTI. Sfida internazionale stasera alle 21 al palazzetto dello sport di via Gerbi: la Biemmedue, neopromossa in B1, affronta il Ktisifon Atene. E' l'anteprima del torneo di pallavolo del «Palio di Asti». Domani nel palasport astigiano si fronteggeranno alle 19 Biemmedue - Busca. Alle 21 l'evento più atteso: lo scontro tra l'Alpitour Cuneo campione quest'anno nella Coppa delle Coppe e il sestetto ateniese. I tagliandi si possono comprare da «Dimensione Sport» in piazza Medici oppure alla banca di Cuneo in corso Alfieri 137. Il costo è di 20 mila per la tribuna, 30 [illegible] per il parterre e 40 mila per le sedie numerate intorno al perimetro di gio-[illegible]. Chi ha acquistato il biglietto in prevendita potrà assistere alla gara di stasera gratuitamente. [e. a.]

OFFERTE DAL 16 AL 20 SETTEMBRE

MAIALE

COTOLETTE NODINI BRACIOLE	L.	10.500 kg

VITELLONE

REALE S/OSSO	L.	9.900 kg
FETTINE PIZZAIOLA	L.	9.900 kg
PUNTA	L.	4.500 kg

AGNELLO

COSCIA/COTOLETTE/SPALLA	L.	10.500 kg
INTERI	L.	10.000 kg

POLLERIA

POLLI AIA	L.	3.300 kg
FARAONE	L.	3.500 kg
SVIZZERE TACCHINO	L.	5.000 kg
CONIGLI	L.	7.900 kg

ORTOFRUTTA

UVA BIANCA a cassette	L.	850 kg
POMPELMI (gialli o rosa)	L.	1.000 kg
MELE a cassette	L.	850 kg
PATATE sacchi da Kg 10	L.	4.200

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

FINO AL 20 SETTEMBRE

UN SACCO DI GRANDI OFFERTE

CRAI

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Martedì 16 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

La cerimonia alla presenza del console Lehabe e del presidente degli allevatori Grobler

La Zegna premia i campioni del mohair

A Trivero i cinque migliori produttori del Sud Africa

TRIVERO. I cinque migliori produttori di Kid Mohair, una delle fibre pregiate che vengono trasformate nel Biellese [illegible] morbidi tessuti, sono stati premiati ieri al lanificio Ermenegildo Zegna. Gli allevatori, tutti sudafricani, erano accompagnati dal console economico [illegible] Milano Lorenz Lehabe e dal presidente dei produttori [illegible] Capetown, Grobler. La cerimonia si è svolta nell'antica casa degli Zegna.

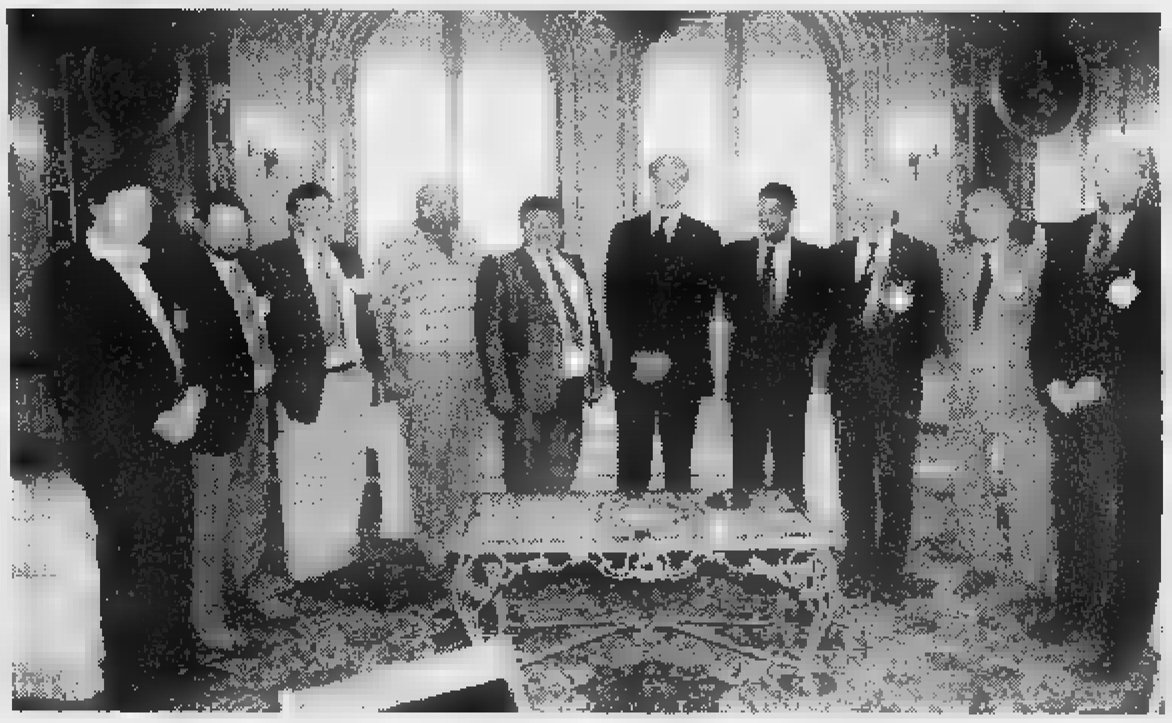
Il Mohair Trophy è uno dei tre riconoscimenti istituiti dall'industria triverese a partire dal [illegible] per premiare i migliori produttori di fibre pregiate, la lana extrafine, il cashmere e appunto il mohair. Tre premi dietro i quali c'è tutta la filosofia di un gruppo che ha conquistato i mercati mondiali con la qualità basata prima di tutto sulla selezione accurata dei materiali. Più volte all'anno i discendenti di Ermenegildo Zegna visitano ancora [illegible] i paesi dove si producono «le fibre degli dei». [illegible] una volta l'anno i produttori che hanno presentato i velli più fini vengono premiati in occasione [illegible] qualche importante avvenimento che diventa ribalta per tributare a questi personaggi il dovuto rilievo. I «trophy» Zegna, [illegible] [illegible] stoffe, hanno fatto il giro del mondo più [illegible] una volta. Ma ieri, per la prima volta, uno di questi ambiti premi, il Mohair Trophy, è tornato a casa. E così i due «estremi» del ciclo tessile, i produttori della pregiata materia prima e i produttori di tessuti, si sono incontrati a Trivero, là dove le fibre vengono lavorate e trasformate.

Un avvenimento che il presidente del gruppo Paolo Zegna non ha mancato di sottolineare durante la cerimonia [illegible] premiazione: «Nei 25 anni nei quali si è assegnato il trofeo - ha detto - abbiamo potuto constatare che gli allevatori [illegible] hanno colto pienamente lo spirito e hanno coltivato, al pari di noi, l'obiettivo della qualità. Per parte nostra, lo abbiamo fatto cercando [illegible] interpretare la fibra di mohair [illegible] maniera da proiettarne la miglior immagine sul mercato e così garantirne lo sviluppo futuro. Gli allevatori, per parte loro, hanno sempre dato [illegible] massimo offrendoci una materia prima bellissima, anzi insuperabile». E a sottolineare questa continuità nella collaborazione tra industriale e allevatore, tra i premiati di quest'anno, c'era Blake Hobson, il figlio di un allevatore sudafricano tra i primi ad essere insignito del riconoscimento.

A Paolo Zegna ha risposto il presidente [illegible] produttori Grobler, colpito prima di tutto dall'ambiente in cui si stava svolgendo la cerimonia, «una villa che mi ricorda gli [illegible] romantici della nascita del Sud Africa», ha detto. Grobler [illegible] ha ricordato che oggi il 60 per cento della produzione mondiale [illegible] mohair arriva da Capetown, [illegible] produzione caratterizzata da diverse qualità. I cinque produttori premiati con il Trophy Zegna «rappresentano il meglio dei produttori sudafricani», ha aggiunto. Poi, prima di chiudere, ha ringraziato la Zegna per la grande azione di rilancio dei prodotti di mohair nel mondo.

Il trofeo Zegna è stato vinto da Marx Heinrich. Gli altri riconoscimenti sono andati nell'ordine a Clive Van Hasselt, G. T. Ferreira, Rheihold du Randt e a Blake Hobson.

[illegible] Alfoi





Nelle foto [illegible] Corrado Micheletti, a sinistra il gruppo dei premiati e, sopra, il presidente della holding triverese **Paolo Zegna**

«Piace perché non si stropiccia mai»

Ferraris spiega il nuovo «boom» della lana fredda



Gli ospiti sudafricani verificano la qualità [illegible] tessuti creati con fibre di mohair

TRIVERO. «La lana di mohair ha una fibra lunga, molto elastica, resistente, che offre grandi performance (gli abiti non si stropicciano mai). E quando nel '90, per l'abbigliamento maschile [illegible] tornati di moda i tessuti lucidi, legati [illegible] un ritorno [illegible] del look Anni '70, abbiamo deciso una grande rilancio a livello mondiale delle stoffe realizzate con questa eccezionale materia prima».

Franco Ferraris, amministratore delegato dell'Ermenegildo Zegna nonchè marito di Anna Zegna, parla dell'operazione mohair, l'ultima indovinata strategia del gruppo triverese (120 miliardi di fatturato) che ha fatto salire i picchi della produzione. «Nel '93 uscivano da Trivero un milione i metri di tessuti di mohair; oggi [illegible] arrivati a 1,7 milioni ma [illegible] nostro obiettivo a breve termine [illegible] di raggiungere i 2 milioni», aggiunge.

Ma c'è stato un momento, tra gli Anni [illegible] e 90, che i prodotti [illegible] mohair andavano soltanto sul mercato giapponese. «Merito nell'umidità - aggiunge Ferraris -. Date le particolari condizioni climatiche i giapponesi avevano bisogno di un prodotto dalle grande prestazioni che non [illegible] sgualcisse facilmente». Una «nicchia» limitata, ma importante nella vasta gamma della produzione tessile del Biellese.



L'industriale **Franco Ferraris**

Poi le qualità di questa fibra particolare, ricavata dal vello delle caprette mohair di appena sei mesi di vita, usata nei tessuti insieme alla lana o anche da sola, ha riconquistato il mondo e quindi anche spazio nella produzione Zegna: oggi rappresenta quasi il 22 per [illegible] della produzione del lanificio triverese. [illegible]' un prodotto che compare soprattutto nelle collezioni estive, perché notoriamente la fibra di mohair in gergo è ritenuta «fredda». In più, grazie alle moderne tecnologie, si è trovato il modo di tingerle e di dare quindi ai capi d'abbigliamento una nota colorata particolarmente adatta per la bella stagione.

«Ora [illegible] mohair incomincia ad essere apprezzato anche nei capi d'abbigliamento invernali», aggiunge Ferraris. Di qui la volontà di continuare a sviluppare gli studi sugli impieghi di questa fibra nobile. Sviluppo che necessariamente deve partire da una qualità sempre più alta del prodotto alla produzione per finezza, lucentezza, regolarità, colore [illegible] purezza. Insomma, le qualità che sono racchiuse nel Trophy Zegna assegnato ieri. **[m. al.]**

PRIMO PIANO

Industriali

Cala la produzione L'Uib preoccupata

L'assemblea dell'Uib, che si è riunita ieri, è preoccupata per il calo della produzione e l'aumento della disoccupazione. Il presidente Enrico Botto Poala, riconfermato nell'incarico fino al '98, ha messo sotto accusa anche [illegible] sistema dei trasporti e dei collegamenti su rotaia.

Gusbello A PAG. 38

Traffico

Chiude per lavori piazza San Paolo

Viabilità in tilt, ieri, per la riapertura delle scuole: code [illegible] ingorghi [illegible] Chiavazza, in via Pietro Micca [illegible] nella zona dell'Iti. Oggi un [illegible] giorno di fuoco: piazza San Paolo sarà chiusa dalle 8,30 alle 15 per i lavori [illegible] asfaltatura della rotonda.

A PAG. 38

Cronaca

I due rapinatori «Mai sparato»

Sono stati interrogati dal gip gli autori dell'assalto all'agenzia San Paolo di via Cottolengo. Entrambi negano di aver sparato al maresciallo Migliaccio, e uno di essi aggiunge: «Avevamo una pistola giocattolo».

Pasquarelli A PAG. 39

Coggiola

Rubato un arsenale di pistole e fucili

Un arsenale con più di trenta fra pistole e fucili è il bottino di [illegible] furto commesso nella villa di Loris Costantino Lupato. Il figlio Fabrizio era stato arrestato nel '95 in Colombia per traffico internazionale di cocaina.

Pires A PAG. 39

Biellese

Crolla il record d'imbattibilità

Ci voleva una firma d'autore, come quella di Eddy Baggio, per far «riassaporare» alla Biellese il gusto della sconfitta dopo 19 mesi d'imbattibilità. Il 4-0 inflitto ai bianconeri dal Giorgione non sembra però aver fiaccato il morale della squadra e dell'allenatore.

Cornelia A PAG. [illegible]

Bas[illegible]

In mille per l'Ing vittoriosa in Coppa

In mille hanno applaudito la vittoria dell'Ing-Fila con [illegible] Borgomanero, nella finale regionale di Coppa [illegible] Lega. Ora il prossimo avversario si deciderà nel match tra Vigevano e Desio.

De Biasio A [illegible]. [illegible]

Forse somministrati agli anziani farmaci diversi da quelli prescritti

Blitz alla casa di riposo di Sala

Indagine dei carabinieri: denunciata la direttrice



La casa di riposo di Sala Biellese

SALA. I carabinieri di Mongrando hanno denunciato Daniela Carraro, 50 anni, residente in paese e direttrice della casa [illegible] riposo «Cesale». L'accusa (ancora da provare) è molto pesante: maltrattamenti nei confronti degli anziani.

La donna è sospettata di avere fatto somministrare ad alcuni ospiti medicinali differenti da quelli indicati dal medico nelle cartelle cliniche. Non si conosce ancora il numero dei casi all'esame della procura.

Il pm Enrico Gumina, che conduce l'inchiesta, ha fatto sequestrare sabato pomeriggio sette scatoloni di Serenase, un tranquillante solitamente [illegible] ministrato a persone che soffrono di forti stati d'ansia. Poi 26 cartelle cliniche, [illegible] elenchi per le terapie e la somministrazione di medicinali e persino un lenzuolo, che avrebbe alcune macchie sospette di cui si vuole accertare l'origine.

La denuncia nei confronti della direttrice risale [illegible] sabato scorso, subito dopo il blitz dei carabinieri nella casa di cura. Le indagini, portate avanti con molto riserbo da diverse settimane, avrebbero preso avvio da una telefonata anonima, che segnalava presunti episodi [illegible] maltrattamenti all'interno della casa di riposo.

Gli abitanti sono stupiti. Assenti Daniela Carraro (è in ferie) [illegible] il presidente del ricovero, Lorenzo Ferraro, [illegible] difendere l'istituto pensa il vicesindaco, Ercole Molino: «Si tratta dell'ennesimo attacco politico contro il progetto di privatizza[illegible] dell'ospizio, ormai in fase di realizzazione. I fatti di cui parla la denuncia a [illegible] non risultano; comunque tutto sarà chiarito il più presto. Anche in passato c'erano stati episodi simili, con visite e perquisizioni. Ma gli "scandali" [illegible] sgonfiarono subito». **[f. p.]**

Odissea a lieto fine in Val di Lanzo per gli scalatori di Mongrando, Occhieppo Inferiore e Vigliano

Salvi i 4 alpinisti biellesi bloccati [illegible] parete

«E' stato un imprevisto: ci ha traditi un chiodo piantato male»

TORINO. Sono salvi [illegible] quattro alpinisti rimasti bloccati domenica pomeriggio mentre rientravano dall'ascensione dello Spigolo Murari dell'Uia di Bessanese, in Val di Lanzo. I volontari del [illegible] alpino, dopo [illegible] notte passata ad oltre 3000 metri e quasi 12 [illegible] di fatica nel freddo e nella nebbia, alle 10 di ieri hanno raggiunto il rifugio Gastaldi, da dove la comitiva era partita per tentare l'ascen[illegible] alla vetta, domenica intorno alle 6,30. Davide Pozzo, 26 anni, di Mongrando, caduto nel vuoto per [illegible] quindicina di metri, intorno alle 9,30 è stato invece raggiunto e trasportato dall'elicottero del 118 all'ospedale di Aosta con [illegible] braccio destro fratturato: se la caverà [illegible] 40 giorni. Una brutta avventura su una delle cime più affascinanti e pericolose della Val d'Ala. [illegible] per alcune ore, domenica notte, i soccorritori hanno temuto il peggio: Fiorenzo Dotti,



L'équipe del 118 che ha soccorso gli alpinisti rimasti bloccati sulla Bessanese

44 [illegible], [illegible] Vigliano Biellese, e Armando Astrua, 37 anni, di Occhieppo Inferiore, ad un certo punto hanno preferito continuare da soli lasciando il loro compagno ferito [illegible] Marco Agliano, 31 anni, di Almese, in compagnia delle due guide valdostane che in serata si erano calate dall'elicottero con il verricello. Per alcune ore dei due alpinisti non si [illegible] saputo più nulla. Nemmeno i [illegible] uomini del soccor[illegible] alpino partiti alle 21 dal Pian della Mussa - dove per tutta la notte è rimasto fermo un mezzo del 118 - [illegible] riusciti ad intercettarli. Dotti ed Astrua, privi di radio, sono ricomparsi alle prime luci dell'alba dopo aver trascorso la notte [illegible] una cengia. E' [illegible] primo pomeriggio quando, dopo una notte di angoscia, i tre scendono dal rifugio Gastaldi e raggiungono il Pian della Mussa. Sono stanchi, nervosi, quasi infastiditi dalla presenza dei cronisti. «Sono incidenti che capitano [illegible] chi va in montagna - dicono -. Il nostro amico è stato tradito da un chiodo ed è scivolato: un imprevisto». Paura? «Certo che stanotte ne abbiamo avuta, ma [illegible] attrezzati, sapevamo come comportarci, anche [illegible] qualcuno pensava che fossimo morti». Poi i tre, [illegible] iscritti al Cai ed esperti scalatori, precisano: «Per l'alpinismo [illegible] stata una brutta estate. Noi ringraziamo chi ci ha salvato, ma basta con le affermazioni tipo "montagna assassina" e "ghiacciaio killer"». **[g. g.]**

Dall'assemblea degli industriali preoccupazione anche per il futuro. Poche le note liete

L'Uib: «Chiudiamo un anno in grigio»

Produzione in calo, i disoccupati crescono dell'11%

BIELLA. Dal «pacchetto Treu» al Welfare, fino alla viabilità locale ed al Comitato dei distretti. Enrico Botto Poala, riconfermato ieri alla guida dell'Unione industriale, ha salutato ospiti e colleghi, a Città Studi, spaziando dalla situazione socio-economica italiana ai problemi e agli obiettivi locali.

«Gli imprenditori [illegible] aspettavano ben di più dalle misure prese per aumentare le opportunità di occupazione - ha infatti detto il presidente Uib -. E riserve altrettanto marcate le esprimiamo sulla riforma del Welfare. La conclusione dei negoziati [illegible] pare tutt'altro che vicina e nulla è peggio dell'incertezza: i mercati attendono, le famiglie non consumano, alle imprese manca un quadro di riferimento preciso sulla base quale del quale orientare le proprie scelte».

Enrico Botto Poala è poi passato ad analizzare la situazione biellese. Secondo gli imprenditori il '96 si [illegible] chiuso con risultati poco soddisfacenti, concretizzati [illegible] un calo di produzione. Le esportazioni sono state meno favorevoli ed anche i livelli occupazionali sono diminuiti di 1212 unità parallelamente al numero dei disoccupati che [illegible] salito dell'11 per cento.

«Le nostre inchieste hanno evidenziato il perdurare di una congiuntura [illegible] più ombre che luci, destinata a proseguire» ha aggiunto il presidente.

Note positive invece sono giunte a proposito della società biellese. Rispetto agli inizi degli Anni Novanta, grazie all'avvento dell'amministrazione provinciale, alla rappresentanza [illegible] parlamento da parte dei politici locali e all'istituzione della Camera di Commercio si sono creati una serie di presupposti per concedere agli industriali uno sguardo più ottimista sul futuro.

«Dobbiamo però impegnarci ad aumentare ancora di più quello che si è fatto finora - ha proseguito Botto Poala -. Ancora al primo posto c'è la questione strade: [illegible] drammaticamente sconfortante non avere ancora prospettive realistiche sul piano della viabilità esterna [illegible] su quello dei collegamenti ferroviari, in una provincia dove le materie prime [illegible] quasi esclusivamente trasportate su rotaie. Occorre uno sbocco [illegible]che per l'aeroporto di Cerrione affinché non venga vanificato lo sforzo finanziario sostenuto da soci pubblici e privati».

Dopo aver fatto accenno anche al problema demografico, in forte decremento, [illegible] presidente ha parlato dei Distretti industriali, mezzo attraverso il quale ottenere filoni di finanziamento dell'Unione Europea (finora preclusi), per avviare progetti per [illegible] territorio, per la creazione di servizi comuni a più imprese, strutture tecnologiche, laboratori, reti telematiche ed altro ancora.

Ha concluso il presidente: «Un ruolo importante potrà [illegible]sere svolto dal Comitato del Distretto, una struttura virtuale [illegible] collegamento tra i diversi enti destinata [illegible] "fare sistema" per individuare e coordinare le esigenze del territorio».

La parola è poi passata ai due esponenti di Confindustria, Riccardo Perissich [illegible] Giovanni Palladino che hanno approfondito un argomento di grande ed importante attualità per gli imprenditori.

Il direttore dell'Area Finanza e diritto d'impresa ha parlato sul «Progetto Euro di Confindustria». «Il sistema a doppia base monetaria durerà per tre anni - ha detto Perissich -. Le aziende, dal '99, potranno già scegliere di gestire le loro operazioni in Euro, comprese le dichiarazioni fiscali, le tasse da pagare ed anche gli stipendi».

Palladino, delegato del presidente per il Comitato operativo Unione europea si è soffermato su «Dalla lira all'euro: che cosa cambia per l'impresa», spiegando che il lavoro di ricerca avviato da Confindustria ha interessato un campione di 1500 imprese medio-grandi.

Paola Guabello



Si [illegible] svolta ieri nella grande sala dell'auditorium di Città studi l'assemblea degli industriali biellesi che hanno anche [illegible] il problema della moneta [illegible] europea

Sotto accusa anche la viabilità esterna e i collegamenti delle Ferrovie. Si spera in un rilancio dell'aeroporto «Sella» di Cerrione

Botto Poala

Presidente fino al '98



Enrico Botto [illegible]

BIELLA. Enrico Botto Poala resterà alla guida dell'Unione industriale biellese fino al '98. Così ha deciso l'assemblea generale che ieri pomeriggio, riunita nell'auditorium di corso Pella, ha approvato la proroga del mandato del presidente, già in carica da due bienni consecutivi.

Gli imprenditori si sono riuniti, per la prima volta, nelle sale di Città Studi, una scelta dettata soprattutto da esigenze di spazio, vista la capienza maggiore della struttura alle porte della città rispetto al sa[illegible] di via Torino. Nel primo pomeriggio [illegible] così state affrontate le questioni interne dell'Associazione, i problemi [illegible] gli obiettivi da perseguire nel prossimo futuro.

La parte privata dell'incontro era infatti aperta ai soli imprenditori associati, circa cinquecento, che [illegible] pure occupati [illegible] completare i rinnovi degli incarichi.

Così è risultato che, [illegible] fianco di Enrico Botto Poala, siederan[illegible] ai vertici dell'Unione anche Gian Antonio Platini, Egidio Ferla [illegible] Pio Bianchi Maiocchi. Questi sono i tre vicepresidenti che insieme al titolare del Maglificio Boglietti di Ponderano, e di concerto con l'amministrazione pubblica, avranno il compito di guidare le sorti dell'economia locale.

Gian Antonio Platini, titolare della rammendatura moderna [illegible] Cossato [illegible] già vicepresidente (dopo il passaggio dall'Associazione piccole industrie agli uffi[illegible] di via Torino), sempre nell'ambito dell'Uib, segue inoltre la commissione economica mentre Egidio Ferla, al timone dell'omonimo lanificio [illegible] Ponzone, ricopre il medesimo incarico per gli aspetti tecnologici.

A Pio Bianchi Maiocchi, titolare delle «Lane cardate LP» di Cossato, va il compito di coordinare la commissione sindacale. Sempre della presidenza delle commissioni dell'Unione fa parte anche Paolo Zegna, del Lanificio «Ermenegildo Zegna» di Trivero, che invece si occuperà di seguire le problematiche fiscali. [p. g.]

QUI BIELLA

Cronaca

Guardia [illegible] blocca [illegible] ladruncolo

Stava rubando in un'auto parcheggiata in via La Marmora, ma [illegible] stato notato da un agente della polizia penitenziaria in borghese, che lo ha bloccato e lo ha consegnato ai carabinieri. L'arrestato è Davide Ferraris, 28 anni, di Biella: è accusato di furto aggravato. L'agente che ha sventato il furto è Giuseppe Piacenza, 31 anni, in servizio alla [illegible] circondariale di via dei Tigli. Ferraris, prima [illegible] essere fermato, era riuscito a prendere un giubbotto [illegible] un paio di occhiali. [f. p.]

Corsi

A lezione di autostima da «Progetto donna»

L'associazione «Progetto donna», in collaborazione con l'istituto Riza Psicosomatica, organizza tre incontri sul tema dell'autostima, in programma il 7, il 14 e [illegible] 21 ottobre, nella sede [illegible] via Mazzini 25. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 351149. La sede è aperta il martedì e il venerdì, dalle 9 alle 12. [f. p.]

Furto

Bottino da dieci milioni [illegible] un alloggio del centro

Bottino da 10 milioni, per [illegible] furto in un alloggio del centro: i ladri [illegible] entrati in azione domenica, al terzo piano di un palazzo. Dopo aver forzato la grata di ferro di una finestra, che dà sul pianerottolo, [illegible] sono impadroniti di numerosi oggetti d'oro di una bambina, e persino delle sue scarpette da tennis. Il furto [illegible] stato denunciato da M. T., 37 anni. [f. p.]

I lavori dalle 8,30 alle 15: l'Atap vara percorsi alternativi per [illegible] bus. Caos ieri in centro storico per l'apertura delle scuole

Traffico, un giorno di fuoco con piazza S. Paolo «ko»

Oggi si asfalta la rotatoria, circolazione vietata intorno alla stazione Fs

BIELLA. Momenti difficili, per gli automobilisti biellesi. Ieri l'apertura delle scuole ha fatto andare il traffico in tilt: soprattutto il mattino, immediatamente prima dell'inizio delle lezioni, e all'ora di pranzo, quando i ragazzi escono dagli istituti. E oggi sarà un altro giorno di fuoco: alle difficoltà già emerse ieri, si aggiunge la chiusura di un punto nevralgico come piazza San Paolo. Gli operai del C[illegible]ne devono infatti asfaltare l'area, dopo la costruzione della rotatoria.

Ma andiamo con ordine. Ieri, dopo il lungo periodo delle vacanze estive, durante il quale era più agevole viaggiare in città, la circolazione [illegible] tornata caotica [illegible] molte zone. L'elenco dei punti «caldi» comincia col ponte di Chiavazza, dove dopo le [illegible] (le lezioni, quasi ovunque, cominciavano alle 9), s'è formata una coda lunga mezzo chilometro.

In direzione di piazza Martiri il traffico era praticamente bloccato: molti disagi, quindi, si sono registrati in via Pietro Micca, da sempre una delle strade più intasate della città. L'apertura delle scuole è coin[illegible] con un giorno di mercato, rendendo così ancora più difficile la situazione. Non meno grave il quadro che si è presentato lungo la direttrice di via Galimberti, su cui gravitano il liceo scientifico, la scuola media Marconi, il Classico e l'istituto Santa Caterina.

Presi d'assalto anche i parcheggi. Lontano ormai il periodo felice di Ferragosto, quando trovare un posto in centro era incredibilmente facile, ieri era quasi impossibile lasciare l'auto n[illegible] grandi piazzali attorno al centro storico. In via Cernaia, intorno alle 10, l'unico modo per trovare un parcheggio era quello di attendere pazientemente che qualche altro automobilista andasse via. Situazione simile in via La Marmora, nell'area vicino al Cda.

E veniamo a piazza San Paolo. Oggi i vigili urbani chiuderanno l'intera zona al traffico, dalle 8,30 e fino alle 15 (sempre che l'intervento non richieda più tempo). Già dalle 7 comincerà la posa dei cartelli indicatori, e i «civich» saranno al lavoro per far defluire la circolazione, e per evitare che nella zona di via Carso e di corso Europa si creino code o ingorghi.

L'amministrazione comunale, in collaborazione [illegible] l'Azienda trasporti, ha predisposto alcuni servizi sostitutivi di collegamento con la stazione ferroviaria. Soltanto in caso [illegible] cattivo tempo, [illegible] lavori verranno rinviati a domani. [r. s.]





Caos, ieri mattina [illegible] centro, per la riapertura delle scuole. A sinistra, il traffico in piazza Cossato, vicino all'Iti «Sella». Qui sotto, la rotonda di piazza San Paolo: [illegible] la zona verrà chiusa al traffico per asfaltare l'area della rotatoria [MICHELETTI]

LETTERE AL GIORNALE

Gaglianico, il sindaco [illegible] l'incrocio [illegible] rischio

Il problema del traffico nel centro di Gaglianico, sollevato dal gentile lettore nella sua lettera del 14 settembre, sebbene limitato a pochi periodi di punta nell'arco della giornata, è serio ed [illegible] oggetto dell'attenzione del Comune.

L'intervento che sta per essere attuato dovrebbe risolverlo almeno in parte e ha il pregio di [illegible] costo contenuto e non incide negativamente sull'aspetto del centro del paese. Esso si basa sulla revisione dell'impianto semaforico esistente, che peraltro risulta necessaria anche per altri motivi: grazie a un'opportuna disposizione della segnaletica sarà possibile, per chi provenga da Savagnasco, percorrere via Roma [illegible] la strettoia di via Marconi in direzione dell'incrocio [illegible] svoltare a sinistra in piena sicurezza.

Il progetto è finanziato e approvato [illegible] purtroppo prima di poter procedere all'esecuzione, che avverrà in tempi molto brevi, siamo in attesa dell'autorizzazione dell'Anas. Dopo un periodo di osservazione del funzionamento si potrà valutare se saranno necessari ulteriori interventi nel senso suggerito dal concittadino, che ringrazio per l'attenzione ai problemi di Gaglianico e invito a [illegible] incontro personale per ulteriori eventuali chiarimenti.

Mauro Borri Brunetto
sindaco di Gaglianico

Indennità integrativa per tutti i pensionati

I dipendenti pubblici civili e militari [illegible] ogni ordine [illegible] grado, andati a riposo dal 27 maggio 1959 al 30 novembre [illegible]4, che, [illegible] base alla legge vessatoria numero 87 del 1994 hanno riempito il modulo Inpdap, Opafs e Ipost possono inoltrare ricorso amministrativo per il riconoscimento del ricalcolo sulla buonuscita della indennità integrativa speciale.

Coloro invece che devono ancora ottenere l'indennità integrativa speciale, in base alla legge su richiamata numero 87-1994, avendo riempito il modulo Inpdap, Opafs e Ipost entro il 30 settembre 1994, sempreché [illegible] governo tenga fede ai termini di cui si è impegnato per l'ottenimento degli interessi legali, rivalutazione monetaria e il dodici per cento di differenza, devono anch'essi presentare ri[illegible] amministrativo, previa prescrizione.

Chi vuole, può rivolgersi alla nostra associazione, che ha sede in piazza Roosevelt numero 4 a Bologna. Ecco i numeri di telefono (prefisso 051): 22.22.05, 22.37.84 e 23.02.33. E' anche possibile inviare un fax, al 23.39.77. La sede dell'Aip resta aperta tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 9 alle 13 tutti. Chiunque intenda ricevere la lettera esplicativa gratuita è pregato di rimettere il francobollo per la risposta.

Adriana Berger
presidente Alleanza italiana pensionati

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alla redazione de «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax [illegible] lo 015 2522379. Il nome e l'indirizzo del [illegible] vanno indicati con chiarezza.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) [illegible]

[illegible] MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: [illegible] Marconi 28, tel. (015) 28.396.

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: F[illegible] *Dr. Masarone* (ex Vigliani), via Cottolengo 65, [illegible] 224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 [illegible] 12,30 e [illegible] 15,30 [illegible] 19,30. Nelle altre [illegible] apre [illegible] di ricetta medica [illegible] urgente. [illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

[illegible]: [illegible] *Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.

Andorno Micca: [illegible] *Stefano Savino*, via Cavalieri di [illegible] Veneto 111, tel. (015) 472.779

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. (015) 611.38.

FERROVIE [illegible] STATO

[illegible]: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ACI[illegible]

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Interrogato dal gip l'autore dell'assalto all'agenzia S.Paolo

«Lo giuro, non ho sparato contro quel maresciallo»

BIELLA. «Signor giudice, glielo ripeto: [illegible] ho premuto il grilletto nemmeno una volta. E' stato quel carabiniere a spararci addosso».

Francesco Antonio Camedda, [illegible] bandito torinese ferito e poi arrestato nell'assalto all'agenzia dell'Istituto San Paolo, si è difeso dall'accusa di tentato omicidio. Interrogato dal gip in carcere, il malvivente non ha nascosto le sue responsabilità nel colpo alla filiale della banca [illegible] via Cottolengo, poi fallito per il coraggioso intervento [illegible] comandante della caserma [illegible] Cavaglià, maresciallo Nicola Migliaccio.

«Ma [illegible] fatto di aver esploso per primo due colpi di revolver, come si afferma dall'inchiesta della forze dell'ordine beh, proprio [illegible] è vero - ha ribadito l'uomo al giudice -. Confesso di aver ideato e partecipato alla rapina insieme ad un'altra perso[illegible] (Pino Pamini arrestato pure dai carabinieri dopo quasi quattro giorni di latitanza), [illegible] non intendo assumermi altre responsabilità».

Di certo l'accusa di tentato omicidio [illegible] quella che potrebbe costare al bandito la condanna più pesante. E per evitare questo capo d'imputazione Francesco Antonio Camedda ha chiesto al giudice di avviare un accertamento ben preciso.

«Vorrei che un perito esaminasse la pistola che ho utilizzato per la rapina - ha aggiunto il torinese -. Sono certo che, da un [illegible] approfondito, risulterà in modo inoppugnabile una conferma alle mie parole. Da quel revolver non è mai partito un proiettile».

Ma prima che il giudice del tribunale possa nominare un perito, bisogna risolvere un problema importante: trovare la pistola di cui finora [illegible] sono perse le tracce.

[illegible] questo particolare viene mantenuto il più stretto riserbo. Non è quindi possibile sapere se il bandito abbia voluto raccontare qualche particolare in più, [illegible] modo [illegible] poter recuperare l'arma che, parecchi testimoni, gli avrebbero comunque visto in mano durante la fuga dall'agenzia dell'Istituto San Paolo.

[illegible]ele Pasquarelli





A sinistra l'agenzia del San Paolo assalita dai due banditi poi messi in fuga dal maresciallo coraggioso. A destra il momento dell'arresto di Pino Pamini e [illegible] il complice Francesco Antonio Camedda [MICHELETTI]

Chiesta al giudice una perizia sull'arma utilizzata per la tentata rapina in banca



«Era una pistola giocattolo»

E il complice indica ai militari dove ha gettato il finto revolver

BIELLA. Anche [illegible] secondo autore del tentato assalto in banca, Pino Pamini, arrestato dopo quasi quattro giorni di latitanza, è stato interrogato in carcere dal gip. E dal suo racconto sarebbe emerso un particolare in più: la pistola utilizzata per il colpo sarebbe stata un'arma giocattolo.

«Era una pistola di plastica - avrebbe spiegato il bandito al giudice Bernardini -. Non avevamo alcuna intenzione di uccidere qualcuno [illegible] tantomeno abbiamo sparato al carabiniere».

L'uomo, bloccato a Giaveno in casa [illegible] un'amica con un blitz dei carabinieri di Biella, avrebbe anche raccontato di essersi disfatto della pistola durante la rocambolesca fuga in auto. Ed avrebbe fornito agli inquirenti tutti i particolari utili al suo ritrovamento.

«L'ho gettata in un prato mentre scappavo verso il Torinese» avrebbe affermato il bandito, spiegando la località precisa in modo che i carabinieri possano subito avviare le operazioni di ricerca. Anche Pino Pamini avrebbe inoltre ammesso tutte le responsabilità relative al colpo in banca. [d. p.]

IN BREVE

Gaglianico

Giovane di Massazza ferito in un incidente

Dieci giorni di prognosi per Lorenzo Benato, 24 anni, di Massazza: sabato notte, [illegible] giovane è uscito di strada a Savagnasco, e la sua Ford Fiesta si è ribaltata in un fosso. [f. p.]

Occhieppo Inferiore

Rubati gioielli [illegible] pellicce in un alloggio del paese

Ladri [illegible] azione, in un appartamento del paese: dalla casa [illegible] Rosa D. G., 63 anni, sono spariti due milioni [illegible] contanti, due anelli d'oro, un televisore, un videoregistratore, una pelliccia e un forno a micro-onde. Incursione a vuoto, invece, nell'appartamento di Alda Z., 68 anni, di Ponderano: entrati da una porta-finestra lasciata aperta, i ladri hanno messo a soqquadro la casa, ma non hanno trovato oggetti di valore [f. p.]

Bioglio

Affidato l'appalto per [illegible] nuovi loculi

E' stato affidato alla ditta Rondelca di Caresanablot l'appalto per la costruzione [illegible] 50 nuovi loculi nel cimitero del paese. La gara s'è svolta la settimana scorsa in municipio. [b. pe.]

Sagliano Micca

Nel week-end torna la Sagra del fungo

Sabato e domenica, al rifugio Biancaneve, si svolge la ventesima Sagra del fungo, organizzata dal Gruppo micologico biellese. Sono previsti dibattiti, proiezioni di diapositive, passeggiate a cavallo ed esibizioni di parapendio. [b. pe.]

L'ok dopo anni di attesa: alla giunta Marsoni anche il pianterreno [illegible] la mansarda

La Provincia conquista l'ex Ospizio

«Cede» la Regione: ci sarà più spazio per gli uffici



Diventa più spaziosa la sede della Provincia, all'ex Ospizio di via Sella [MICHELETTI]

BIELLA. La battaglia [illegible] [illegible] lunga (e un po' assurda): ma ora è finita, [illegible] la Provincia, dopo due [illegible] di anticamera, avrà anche il secondo piano dell'ex Ospizio, più alcuni locali del pianterreno. Merito di un accordo [illegible] la Regione, che occupa l'edificio (comunale) [illegible] [illegible] Sella. Il vantaggio è che gli uffici saranno meno alle strette.

La Provincia, accampata al primo piano dal '95, attendeva che Torino le concedesse anche il resto del palazzo. Gli uffici regionali, infatti, ne occupano solo una piccola parte (in comodato gratuito fino al '99). La presidente Silvia Marsoni è ri[illegible] financo alle minacce: «O risolviamo il problema, o ci troviamo un'altra sede». Non [illegible] stato necessario. L'intesa è [illegible]ei giorni scorsi, e la terza delle parti in causa [illegible] appunto il Comune. Con Torino si sta ancora trattando per fare un baratto, come spiega l'assessore provinciale Alfredo Pino. In ballo c'è lo scambio dell'edificio (regionale) di piazza Curiel [illegible] una parte dell'ex Ospizio.

Che [illegible] cambia, adesso? Il primo piano già era della Provincia, che per far stare gli uffici ha dovuto lavorar di tramezze e di pareti posticce. Ora che [illegible] può usare anche il pianterre[illegible] (l'ala destra, per chi guarda [illegible] palazzo da via Sella), ci sarà più spazio. L'assessorato all'Ambiente sarà [illegible] primo [illegible] fare trasloco, scendendo appunto di sotto. La mansarda, come spiega [illegible] Pino, verrà invece usata «per le mostre e, provvisoriamente, per le riunioni del Consiglio provinciale». Aggiunge l'assessore: «Adesso potremo distribuire più razionalmente gli uffici, visto che, attualmente, siamo davvero allo stretto, [illegible] spazi di lavoro ricavati nei corridoi». La Provincia, per affittare i locali che usa, pagherà 156 milioni l'anno (il «canone», per il solo primo piano, era [illegible] 124). Toccherà alla giunta Marsoni occuparsi della manuten[illegible] di tutto l'ex Ospizio. «In proporzione agli spazi utilizzati - conclude Alfredo Pino -, divideremo le spese di gestione con la giunta regionale». [g. bu.]

I ladri hanno abbattuto un muro della casa a colpi di mazza

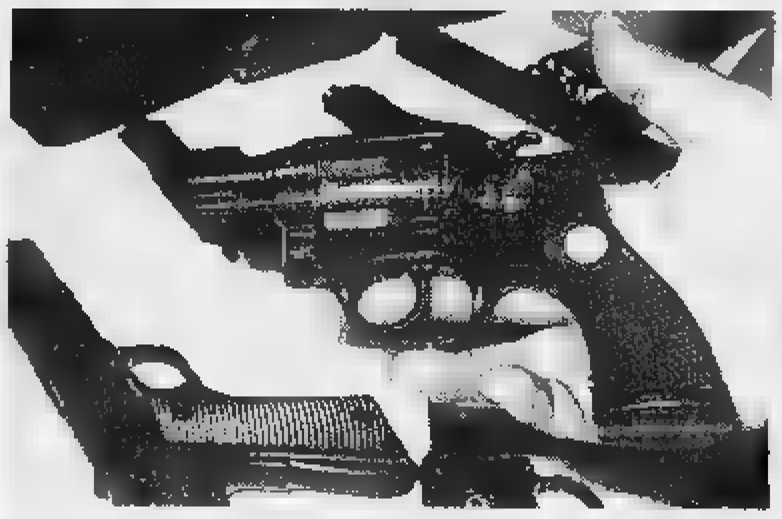
Rubati 30 fucili e pistole

L'«arsenale» in una villa a Coggiola

COGGIOLA. Un arsenale con più di 30 fra pistole e fucili, perfettamente funzionanti, è il bottino di un furto commesso l'altra notte in una villa di frazione Fervazzo. I ladri, dopo aver perforato a colpi di mazza un muro dell'abitazione, di proprietà di Loris Costantino Lupato, 56 anni, sono entrati nella stanza dov'erano custodite le armi. In poco tempo, e senza farsi notare dai vicini di casa, si [illegible] impadroniti dei fucili e delle pistole e sono fuggiti.

In quel momento, Loris Costantino Lupato [illegible] la moglie non erano in casa. Quando sono rientrati, hanno scoperto che l'arsenale era stato svuotato. I due si sono subito rivolti ai carabinieri, per sporgere denuncia. Considerata la consistenza del bottino, [illegible] la sua pericolosità, [illegible] state avviate meticolose indagini, coordinate dai responsabili dei nuclei operativi di Biella e di Cossato.

Per tutta la giornata di ieri, nell'abitazione di frazione Fervazzo, sono stati fatti rilievi e accertamenti. Al riguardo, i militari mantengono [illegible] stretto riserbo. Non [illegible] la prima volta che la famiglia Lupato finisce alla ribalta della cronaca: nel '95, [illegible] figlio di Loris, Fabrizio, 35 anni, insieme a tre altri giovani biellesi (Marco Guala, 28 anni, Angela Preste, di 34, e Massimiliano Fodarella, di 33), erano stati arrestati a Bogotà, in Colombia, perché considerati coinvolti in un traffico internazionale di cocaina. Fabrizio Lupato e Marco Guala sarebbero ancora in carcere nel Paese sudamericano. [f. p.]



Sul furto d'armi in frazione Fervazzo, a Coggiola, ora indagano i carabinieri

Tra fiaccolate, rievocazioni storiche e vini doc: 2 giorni di fuoco all'Enoteca. Nelle stanze del maniero 400 visitatori

Roppolo, in 5 mila al castello per la «Festa dell'uva»

Folla da record sabato e domenica: la corsa delle botti a un team di Ghemme

ROPPOLO. Ma che bel castello: sabato e domenica ha accolto quasi 5 mila persone, piombate [illegible] veder la corsa delle botti [illegible] le fiaccolate storiche, ad assaggiare i vini e a visitare le segrete stanze del maniero, eccezionalmente aperte al pubblico. Le due giornate-clou della Festa dell'uva hanno battuto ogni record. «Mai vista tanta gente - dice Piero Sarasso, dell'Enoteca regionale -: è stato un vero assalto, e c'erano auto parcheggiate fin giù dalla collina».

Visto il programma, il pienone era atteso: sabato e domenica hanno sfilato i (finti) militari in divisa del 156° Reggimento napoleonico. Poi la corsa delle botti, [illegible] per la salita che porta al maniero: «Devo dire che è piaciuta - aggiunge Sarasso -: il pubblico [illegible] divertito, [illegible] ha seguito la gara incitando i concorrenti». Ha vinto un equipaggio di forestieri: due super-atleti di Ghemme, che fanno sport e sono allenatissimi. Anche per loro, comunque, è stata una fatica: in due ore [illegible] un quarto han fatto quattro salite, lunghe mezzo chilometro. Dicono all'Enoteca: «Questa formula è un po' impegnativa; in futuro cercheremo di render la [illegible] meno estenuante. Molti si son già prenotati, persino alcune donne». Dopo la premiazione, domenica, son cominciati gli assaggi di vini «doc»: quelli premiati il mattino, [illegible] insigniti della qualifica di «ottimo». Entrare al castello era molto difficile: «Fosse così tutte le domeniche - commenta Piero Sarasso -, rischieremmo di impazzire».

Se c'era la coda per bere un bicchiere di Erbaluce (accompagnato [illegible] stuzzichini assortiti), molti han voluto vedere il maniero dall'interno, accompagnati dalle [illegible] guide arruolate per l'occasione. Secondo l'Enoteca della Serra, nelle antiche stanze son passate 400 [illegible] 500 persone: «Di più non [illegible] poteva».

Molto apprezzati anche i fuochi d'artificio, piatto forte del sabato sera: in 2 mila hanno affollato Villa Rampone, per ascoltare anche i concerti [illegible] due bande musicali. Morale? «Una folla così, al castello, non si vedeva dagli Anni 80, quando ci furono due rievocazioni storiche, [illegible] delle quali ispirata ai "Promessi sposi"».

Ora la Festa dell'uva continua. La trasferta di sabato a Caluso è annullata: si riparte domenica [illegible] Zimone, [illegible] una mostra di antichi attrezzi contadini, due concerti [illegible] banda e le immancabili degustazioni. Cancellato pure l'appuntamento di sabato 27, a Villa Ranzoni di Cossato: «Ci rifaremo in primavera», giurano all'Enoteca. Il [illegible] [illegible] il 5 ottobre [illegible] gran finale: al Ricetto di Candelo sfilano i vini Nebbiolo prealpini e quelli locali (da) Gattinara al Lessona al Coste [illegible] Sesia). [g. bu.]

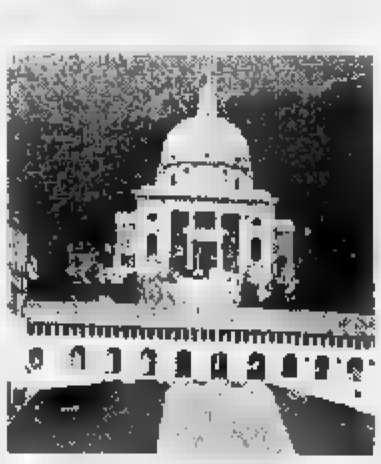


Il castello di Roppolo, preso d'assalto nel week-end da migliaia di visitatori

Le previsioni dell'Osservatorio «Sella» di Oropa

Addio al caldo «africano» Ma il cielo rimane sereno

Le calde giornate della scorsa settimana sono terminate: le correnti calde di origine africana hanno lasciato spazio [illegible] correnti settentrionali più fresche. Le temperature della scorsa settimana hanno superato di circa 5° la media stagionale del periodo. Per oggi e fino a giovedì prevarrà il [illegible] [illegible] poco nuvoloso, con foschie mattutine in diradamento nel corso della giornata, quindi per la settimana entrante [illegible] prevede globalmente un clima estivo con giornate assolate ma [illegible] calde. L'alta pressione che si sta spostando dall'Atlantico al Centro Europa interessa pienamente la nostra provincia. Le temperature diurne saranno stazionarie; in leggera diminuzione le minime. Inoltre vi è la possibilità che nel Basso Biellese si formino nelle ore notturne condizioni di foschie intense, se [illegible] nebbie. Da venerdì [illegible] situazione potrebbe peggiorare per il passaggio di una debole perturbazione. Si avranno formazioni di annuvolamenti che interesseranno il settore alpino, [illegible] con scarsa possibilità di precipitazioni. Infine per domenica dovrebbe ritornare il sereno, salvo qualche temporaneo annuvolamento locale e con temperature diurne in aumento.



Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa

Rinviata la serata musicale del 19 al Civico organizzata con Radio City

Slitta il 3° «Premio Sorriso»

C'è «Vota la voce»

VERCELLI. Questo è un periodo «a pieno ritmo» per cantanti e gruppi. [illegible] perciò la già programmata serata al Teatro Civico prevista per venerdì 19 per assegnare i riconoscimenti ufficiali del «Sorriso» a coloro che erano stati votati con i tagliandi del nostro giornale, dovrà necessariamente «slittare». Proprio perchè gli artisti che dovevano partecipare come ospiti allo spettacolo vercellese, so[illegible] impegnati nelle registrazioni tv di «Vota la [illegible].

Se non è possibile ora indicare la data precisa di questo «Show del sorriso» che l'emittente «Radio City Vercelli» ha organizzato con «La Stampa» si può invece far riferimento ad una altra manifestazione che, pur non svolgendosi in città, la riguarderà direttamente, perchè un grande spettacolo è imminente al Filaforum di Assago (Milano) ed il suo incasso verrà devoluto a favore del Centro trasfusionale protrombosi del nostro Ospedale Sant'Andrea.

L'iniziativa musicale si chiama «Il girotondo dell'amore», ed è nato per impegno personale di volontariato di due organizzatori milanesi, Stefania Grassi e Roberto Simonetta.

L'appuntamento al Forum è previsto per lunedì prossimo. Cancelli aperti alle 16,30. Inizio alle 19. L'elenco dei cantanti e dei gruppi che parteciperanno alla kermesse è lunghissimo.

Hanno dato la loro adesione Fred Bongusto, Patty Pravo, Biagio Antonacci, Los Locos, Peppino Di Capri, Marina Rey, Stadio, Sottotono, Nicolò Fabi, Gianni Togni. Probabile la Pausini. [illegible] questa è solo la punta dell'iceberg e la lista si allunga con altre conferme di queste ore. Presenta Pino D'Angiò. «Tutti gli artisti partecipanti - spiegano gli organizzatori -, non percepiranno gettoni di presen[illegible] si esibiranno gratuitamente, consapevoli dell'enorme impatto sociale dell'iniziativa».

Il servizio immuno-trasfusionale di Vercelli, mediante la raccolta di fondi ottenuti dalla manifestazione, intende incrementare l'attività attualmente svolta per la prevenzione della trombosi, migliorando la diagnostica clinica [illegible] strumentale, e quindi [illegible] servizio offerto ai pazienti.

Per informazioni su «Il girotondo dell'amore» gli interessati potranno chiamare l'emittente Radio City Vercelli (0161.255.233) o la redazione vercellese d[illegible] «La Stampa» (0161.217.850). [g. bar.]



Il cantante Gianni Togni, protagonista dell'edizione 1996 del «Sorriso»

Presentato il nuovo programma di iniziative del centro sportivo

Si alza il sipario sul Milanaccio

La squadra di basket torna a giocare a Borgo

BORGOSESIA. Il rinnovato Centro sportivo Milanaccio si è presentato domenica al pubblico con una parata di tutte le iniziative che verranno avviate nelle prossime settimane.

Roberto Dolci e Monica Chinchio, gestori della parte tecnica del complesso (l'amministrazione sarà seguita direttamente dalla famiglia Milanaccio), hanno presentato tutte le attività che [illegible] state messe in cantiere, alcune delle quali sono già anche partite: è il caso ad esempio del corso di nuoto dedicato alle gestanti e ai neonati che è iniziato sabato mattina.

L'impianto borgosesiano aveva ripreso l'attività già all'inizio dell'estate, ma per l'inaugurazione ufficiale si è voluto attendere l'avvio a regime completo: a luglio infatti erano stati aperti soltanto i campi da tennis e la piscina. Ora il centro è a pieno regime.

E proprio domenica è arrivata una conferma importante per il mondo sportivo della città: Osvaldo Gagliardini, presidente della società Libertas basket, ha annunciato che le squadre di pallacanestro torneranno a giocare a Borgosesia dopo una stagione d'esilio. Non altrettanto [illegible] per ora, per il volley [illegible] disputerà le partite [illegible] palazzetto di Gattinara.

[illegible] quanto la proprietà ha dovuto far eseguire [illegible] interventi di manutenzione straordinaria. [i. fo.]

A Serravalle

Comunali annunciate già tre liste

SERRAVALLE. A due [illegible] dalle elezioni amministrative, gia' si infiamma la battaglia politica. I vari schieramenti stanno affilando le armi in vista dell'appuntamento che porterà i cittadini di Serravalle a scegliere sindaco e collaboratori. E' il momento delle indiscrezioni, delle prime scelte, ma anche del delicato compito per ciascun gruppo di individuare il candidato adatto in grado di attirarsi le simpatie degli elettori.

Un primo punto fermo è stato raggiunto con la scelta dell'attuale sindaco di candidarsi nuovamente. Gianluca Buonanno ha sciolto le riserve, decidendo di ripresentarsi «con un biglietto da visita rappresentato dai risultati ottenuti in questo primo mandato». Buonanno si schiererà alla guida di una lista civica, «libera da qualsiasi aggancio con partiti politici o interessi economici», come già fece quattro anni fa.

L'uscita [illegible] Buonanno ha determinato le prime controversie da parte del Pds locale che ha diffuso in paese un polemico volantino in cui viene contestata la pretesa di essere libero da contaminazioni partitiche, ricordando come in Consiglio provinciale a Vercelli il sindaco rappresenti An.

E proprio il centro sinistra e' deciso a scendere in campo con una lista che sta prendendo forma attraverso i componenti dell'associazione «Idea giovani» recentemente costituita in paese. Un terzo schieramento in competizione a novembre sarà la Lega Nord: per la campagna elettorale, il movimento di Bossi conta sull'efficace traino della festa provinciale del Carroccio che si tiene questo fine settimana proprio [illegible] Serravalle con l'atteso comizio del leader padano. [p. q.]

NOTIZIE FLASH

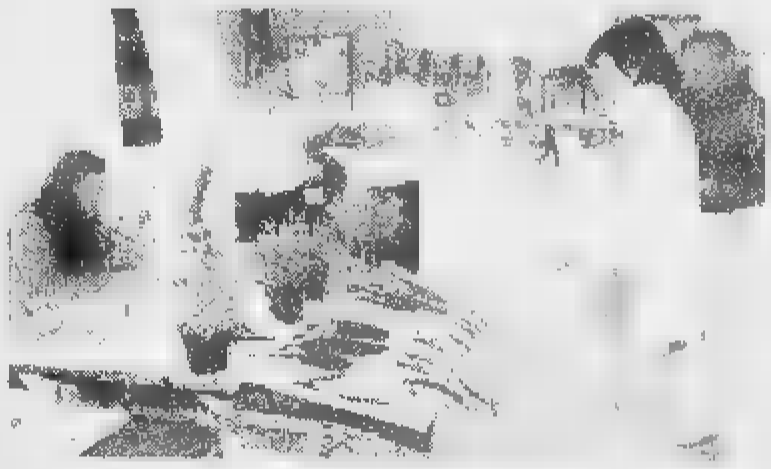
Arborio

Rubano denaro in un'auto, nomadi denunciati

Avrebbero rubato del denaro in un'auto, ma poco dopo sono stati fermati dai carabinieri di Arborio. A finire nei guai, [illegible] una denuncia per furto, due zingari: si tratta di F. D. C., di 20 anni, e C. E., 19 anni, entrambi residenti al campo nomadi di Ghislarengo. Intanto i carabinieri di Stroppiana hanno bloccato sulla statale 31 due donne: all'interno del furgone su cui viaggiavano sono stati trovati serramenti in alluminio e in legno, risultati rubati, e un «Gsm». Le due dovranno rispondere di ricettazione. [g. mo.]

Vercelli

Riuscita l'operazione Beneamino del Wwf



Anche a Vercelli lo scorso week-end si è svolta, con ottimo successo, l'operazione Beneamino, promossa dal Wwf [illegible] 150 città. Con 25 mila lire si potevano acquistare tre piantine officinali (rosmarino, salvia, timo ad esempio): la somma verrà destinata dal Wwf a salvaguardia dei boschi. L'anno scorso grazie a questa iniziativa vennero «salvati» 2 mila ettari di foresta. Nella foto di Renato Greppi un momento della vendita delle piantine sotto i portici di piazza Cavour a Vercelli. [d. b.]

Vercelli

Doppio furto: finisce in manette uomo di 38 anni

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile hanno arrestato Pietro Liotta, di 38 anni. L'uomo deve rispondere di due furti: dopo aver preso senza pagare materiale elettronico al [illegible] i militari hanno scoperto che l'auto su cui viaggiava era stata rubata poche ore prima a Chivasso. [r. s.]

Borgosesia

Ieri i funerali di Dea Garbaccio [illegible] Fiorenzo Bertona

Valsesia in lutto per la morte di due illustri personaggi. Sono stati celebrati ieri i funerali di Dea Garbaccio e Fiorenzo Bertona. [illegible] Garbaccio, celebre cantante degli anni Quaranta [illegible] l'orchestra Angelini, è stata sepolta a Borgosesia [illegible] anni fa. Le esequie di Bertona, fondatore [illegible] lato, si sono invece svolte a Serravalle: dalla [illegible] le avviata dal padre, aveva saputo dar vita a una [illegible] aziendale e che ora conta circa duecento dipendenti. [p. q.]

E' la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila

Il Palio va sulla via Francigena

E Pes promette: dopo Siena farò il tris



Il fantino senese Beppino Pes in trionfo ad Asti dopo la vittoria al Palio del 1993

Il Palio che si ▬ domenica 21 avverte ▬ peso di una particolare responsabilità: è la prima grande manifestazione ▬ piemontese che anticipa ▬ celebrazioni per il Giubileo del Duemila. Il corteo storico con i suoi mille personaggi rievoca infatti quest'anno la via Francigena percorsa nell'antichità dai pellegrini che raggiungevano Roma. La Regione, intervenuta ieri con il consigliere Luciano Grasso, alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ad Asti, non ha nascosto che l'ente torinese guarda in questi giorni alla città di Alfieri con occhio attento.

Anche l'Amministrazione comunale sta giocando una scommessa importante: fare di Asti una città di turismo culturale e in prospettiva del Giubileo e dell'ostensione della Sindone, anche religioso. La città ▬ pronta: in settimana si consumano le cene propiziatorie nei borghi, giovedì ci sarà la Palio degli sbandieratori, venerdì le prove ufficiali, sabato alle 16 la sfida degli scudieri per scegliere i fantini di riserva. Domenica la corsa. Alle 14 il via al corteo storico da piazza Cattedrale e due ore dopo partenza della prima delle tre batterie sulla difficile pista di piazza Alfieri. Terminate le eliminatorie toccherà alla finale: nove cavalli, montati a pelo cioè senza sella.

Il personaggio più atteso è Beppino Pes «il pesse» che ha rimpiazzato il mitico «Aceto»: vincitore dei Palii di luglio e agosto a Siena, torna con la volontà di fare il supercappotto con il ▬ «Blue Baker» sulla pista che gli ha regalato sinora solo la gioia di un successo: nel 1993 per San Paolo con cui correrà anche quest'anno. E ci sarà anche Boris Pinna (rione Tanaro) che a luglio a Siena ▬ piazzò alle spalle del Pes. Folta come sempre la pattuglia dei fantini toscani: Coghe, Bruschelli, Bucefalo (riconfermato al Don Bosco con cui vinse nel '96), Chiti, l'esordiente Manolo Deiana, Ortu, Cos▬, Bernardini. Contro di loro ▬ gruppetto di giovani astigiani che, grazie ai progressi compiuti, hanno sensibilmente ridotto il divario tecnico con le «monte» cresciute tra Sardegna e Maremma: sono Andrea Povero, Martin Ballesteros, Tiziano Raffero, Maurizio De Petris (originario di Domodossola), Stefano Chiapello, Cantone ▬ Salvatore Lo Manto. E da Faenza arrivano Massimo Donatini e Claudio Bandini. Informazioni sul Palio: 0141/399399 (Comune di Asti) e 0141/355524 (agenzia Acitour dove sono anche ▬ vendita i biglietti per assistere alla corsa).

Franco Cavagnino

▬ IL PALIO
▬ 18: (ore ▬, piazza San Secondo): Palio degli sbandieratori
VENERDI' 19: (dalle 13,30, piazza Alfieri) prove del Palio (da mattino a sera, piazza San Secondo) mercatino del Palio
▬ 20: (ore 16, piazza Alfieri) corsa degli scudieri
DOMENICA 21: (ore 14, piazza Cattedrale) corteo storico; (alle 16, piazza Alfieri) corsa del Palio
Diretta su Rai3, Telesubalpina ▬ AstiVideo Quarta Rete



Rettori dei rioni di Asti ieri durante l'incontro ▬ la delegazione albese. A sinistra (con la maglia a righe) **Massimo Lampugnani** degli sbandieratori di Alba

Con Alba scoppia la pace

Accordo nel nome del vino e dei tartufi

ASTI. Forse un giorno, neppure troppo lontano, ci sarà anche Alba al Palio di Asti. Nel 1275 furono gli astigiani a correrlo sotto le mura albesi assediate in segno di sfida; neppure il passare dei secoli è riuscito a limare la ruggine tra le due città. Un esempio? La guerra dei tartufi che si ▬ trascinata per anni.

Ora qualcosa sta cambiando. Ieri alla presentazione del Palio sono intervenuti Raul Molinari (direttore dell'Ente turismo Alba-Langhe-Roero), Romano Cugnasco, presidente della Giostra delle 100 Torri, e Massimo Lampugnani, vicepresidente degli sbandieratori di Alba, che hanno incontrato rettori dei rioni del Palio, l'assessore per le Culture Lajolo e il sindaco Bianchino. «Oggi ci separano solo i confini amministrativi» ha detto Molinari. Nuovi segnali di collaborazione ▬ a breve: il ▬ settembre una delegazione albese sarà presente ad Asti all'Asta del Barbera, mentre alla presentazione della Fiera del tartufo di Alba, a Milano, interverrà anche il sindaco di Asti. Il depliant che presenta le giornate del tartufo, riporta gli appuntamenti astigiani ▬ albesi. Chi l'avrebbe mai detto? **[r. s.]**

Ritardi dovuti alla burocrazia

Sono ferme in Regione circa 3000 domande di venditori ambulanti

TORINO. «Sono giacenti in Regione alcune migliaia di istanze di ambulanti tendenti ad ottenere il rilascio ▬ autorizzazione per l'esercizio del commercio. ▬ a tutt'oggi non ▬ stati approvati i criteri ▬ programmazione indispensabili per l'avvio delle procedure». La denuncia ▬ di Piergiorgio Peano, consigliere regionale del ppi. La colpa? Secondo il consigliere ▬ della Giunta: «Non si ri▬ a capire le motivazioni del ritardo che impediscono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività mercatali». La stima fatta da Peano è di circa 3000 domande giacenti di cui «moltissime presentate da giovani in attesa di una risposta che consenta loro di avviare una prima attività lavorativa». Che cosa risponde la Giunta? Gilberto Pichetto, assessore al Commercio, spiega. «Certo che ci sono ritardi. Sono cinque anni che stiamo aspettando un'indicazione da Roma. Per questo anche le giunte che ci hanno preceduto non hanno adottato provvedimenti. Adesso abbiamo deciso di stringere i tempi e di varare comunque questi criteri». Quanto tempo ci vorrà? L'assessore - che ieri ha incontrato le associazioni di categoria - precisa: «Si sta completando la stesura di questi criteri che dovranno essere vagliati dalla Giunta Regionale e quindi approvati dal Consiglio. Così sarà finalmente possibile sbloccare il rilascio del nulla osta regionale per le licenze di commercio itinerante, mentre ▬ relative ai posti fissi si attendono le indicazioni dei Comuni». La Regione elaborerà anche formule alternative ai mercati tradizionali per offrire maggiori possibilità ▬ lavoro agli ambulanti. **[m. tr.]**

Riconoscimento internazionale

Nico Orengo e Gould vincono il premio «Acqui Ambiente»

Ieri mattina sono stati resi noti i nomi ▬ vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente», voluto da Comune e Comitato di crisi Acna Valle Bormida, dedicato alla memoria del nigeriano Ken Saro Wiwa. Per la narrativa il riconoscimento è andato a Nico Orengo per «Il salto dell'acciuga» (Einaudi); per la sezione scientifica a Stephen Jay Gould per «Gli alberi non crescono fino in cielo» (Mondadori). Il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato all'acquese Angela Ricci per per la tesi di laurea «Analisi di ambienti acquatici marginali della golena del Fiume Po finalizzata all'individuazione di criteri di gestione». Infine il premio «Guaritori dell'Ambiente» ▬ stato conferito al lama guaritore tibetano Ganghen Rimpoce, autore ▬ libro «Realizzare ▬ pace con l'ambiente» e ▬ Birgil Kills Straight, del Lakota Treaty Council. La Giuria era composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. «Il premio è nato ▬ omaggio agli abitanti della Valle Bormida che da generazioni combattono, nella legalità, un inquinamento chimico pericolosissimo. L'abbiamo dedicato poi al nigeriano Ken Saro Wiwa, condannato ▬ giustiziato nel novembre '95 per aver lottato contro il sopruso delle multinazionali del petrolio che distruggevano l'ambiente del delta del Niger». Premiazione sabato alle 17, ad Acqui, nel chiostro del seminario minore. **[g. l. f.]**

Grande successo al Gran San Bernardo di «Camminitalia» organizzato dal Cai

Tutti in fila sugli antichi sentieri

Oltre 450 persone alla passeggiata in montagna

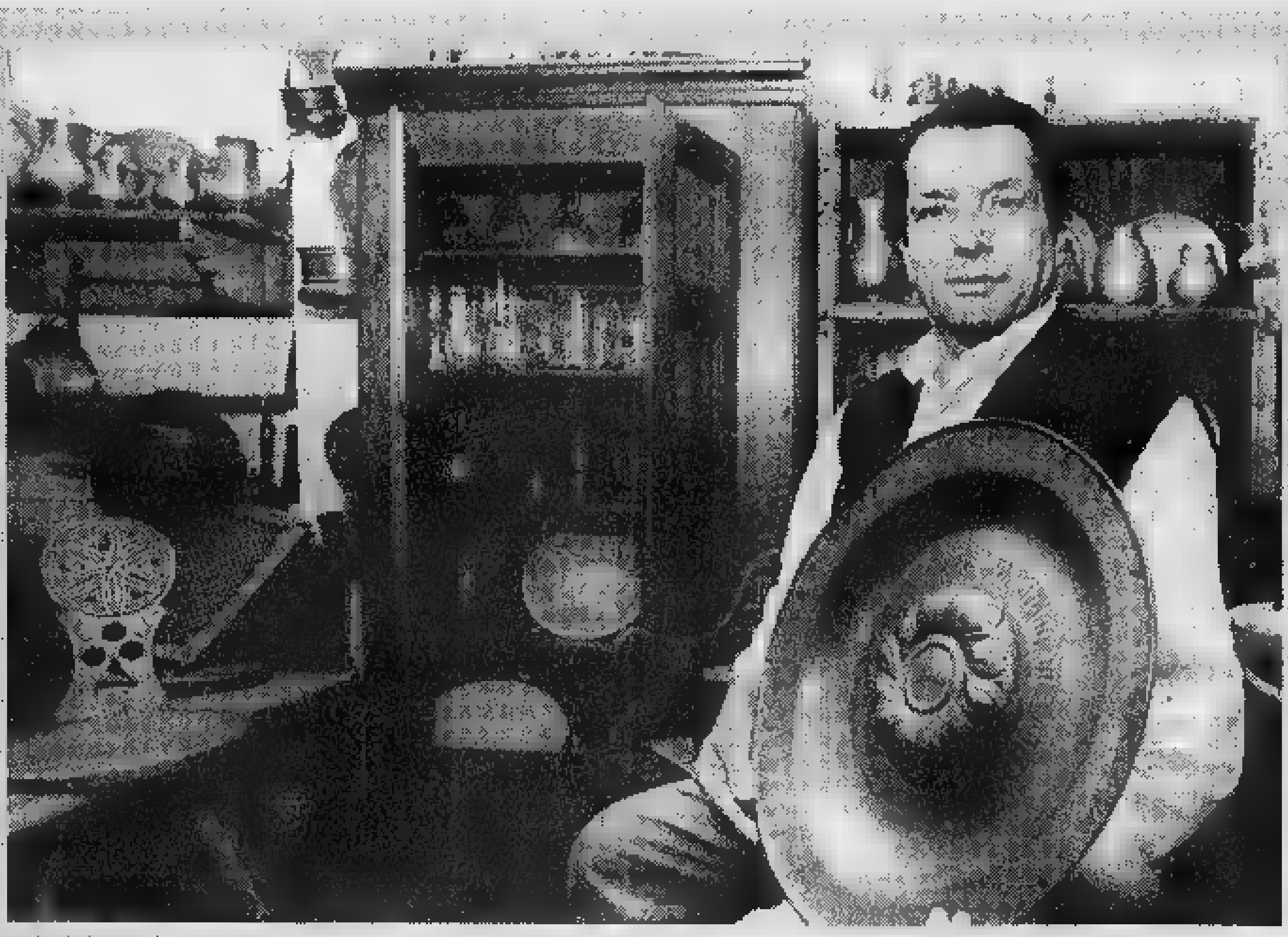
L'idea è nata nel '95 con il progetto «Camminitalia» proposto a livello nazionale dal Cai per rilanciare i sentieri italiani. E da allora è proseguita a livello regionale. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si sono «gemellate» per portare avanti il progetto concretizzato nel '95 con una gita nell'entroterra ligure, nel '96 sul Monviso e quest'anno con la salita ▬ 4 colli tra Valle d'Aosta e Svizzera. L'appuntamento del '97 si è svolto domenica e ha richiamato un numero eccezionale di persone. Ben 452, infatti, i partecipanti al raduno che dal colle del Gran San Bernardo hanno raggiunto, lungo gli antichi sentieri percorsi da pellegrini, contrabbandieri e commercianti di bestiome, i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino. «E' stato estusia▬te vedere tante persone camminare insieme in montagna - dice il presidente del Cai di Aosta, Remigio Roverso -. Basti pensare che chi chiudeva la colonna era distanziato di un'ora e un quarto rispetto ai primi. Con noi c'erano bambini e portatori di handicap e malgrado il percorso non fosse dei più facili non ci sono stati problemi». **[b. m.]**



Ben 452 persone dal Gran San Bernardo hanno raggiunto lungo gli antichi senderi i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



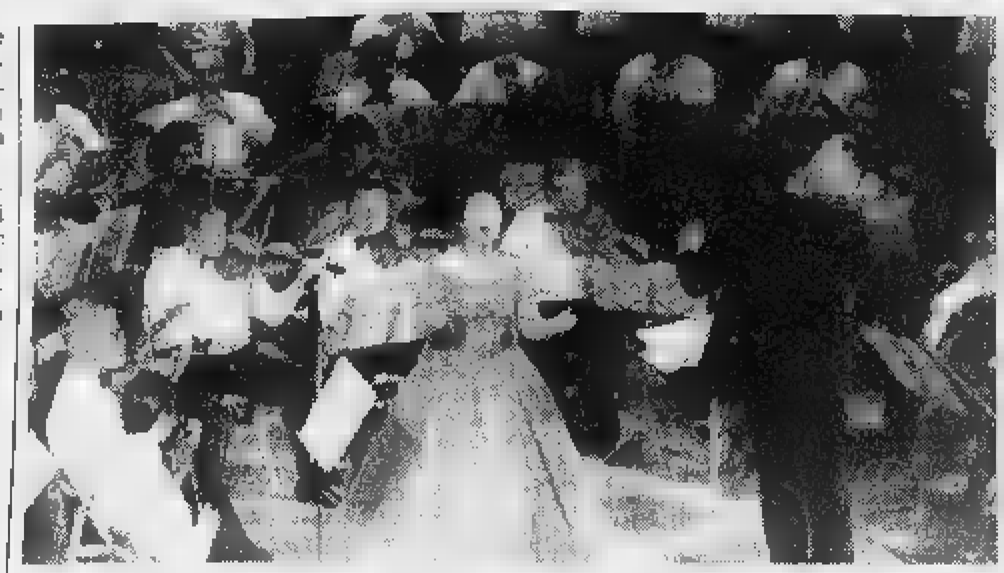
- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

Si è conclusa con il galà dell'orchestra filarmonica «Oltenia» la tredicesima edizione del concorso internazionale di musica

Solo re ex aequo al Viotti-Valsesia

Vincitori a pari merito per canto e pianoforte







Successo [illegible] pubblico [illegible] [illegible] internazionale Viotti-Valsesia. Da sinistra l'orchestra [illegible]a Oltenia [illegible] Craiova. Accanto la giovane pianista Luiza Borac e qui sopra le vincitrici della sezione lirica Isabelle Philippe [illegible] Hye-Kyung Jeoung [FOTO RECLON]

BORGOSESIA. Ex aequo per le due sezioni, al tredicesimo concorso internazionale «Viotti-Valsesia» conclusosi con il g[illegible] galà di sabato scorso, al teatro della Pro Loco.

Il primo premio per la sezione di pianoforte è andato pari merito alla rumena Luiza Borac e all'israeliana Sivan Silver, mentre il secondo è stato assegnato alla georgiana Tamara Sanikidze. La giuria che ha giudicato i pianisti in concorso era presieduta dal maestro Mario Delli Ponti.

Nella sezione canto [illegible] primo premio ex aequo è stato attribuito ad Isabelle Philippe (soprano, Francia) e ad Hye Kyung Jeoung (soprano, Corea del Sud). Secondo premio ex aequo a Mi-Hyung Oh (soprano, Corea del Sud) e a Larisa Rogovets (mezzosoprano, Ucraina). Terzo premio a Roberta Canzian (soprano, Italia), quarto premio ex aequo ad Hae Ran Kim (soprano, Corea del Sud) e ad Hye Ju Kum (soprano, Corea del Sud).

Grandi esecuzioni, quelle [illegible]el galà di sabato notte, con la presenza dell'orchestra filarmonica «Oltenia» di Craiova (Romania) e l'assegnazione del premio speciale riservato a giovanissi[illegible] interpreti, «Monterosa-Kawai», alla bielorussa sedicenne Margarita Fruman per un'esecuzione su di un pianoforte digitale tecnologicamente avanzato, il modello Kawai Ca840. Durante la serata è stato assegnato il «Puncetto d'oro», premio della Comunità Montana Valsesia, a Shuku Iwasaki, una «ambasciatrice musicale» giapponese in Italia, collaboratrice nella [illegible]alizzazione di concorsi internazionali, tra cui il «Viotti-Valsesia».

Tornando alla sezione canto, conclusasi venerdì scorso al Civico varallese, dobbiamo annotare che la giuria era presiduta dal baritono Rolando Panerai, il quale, in un fuori programma, ha eseguito una magistrale interpretazione dell'aria «Di Provenza il mare e il suol...», dalla «Traviata».

I vincitori del «Viotti Valsesia», terminato il concorso, si [illegible] esibiti domenica sera a Cantù e ieri sera alla sala «Puccini» del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

La validità di questo concorso e della sua formula è testimoniata dal val[illegible] dei vincitori e dei «laureati» che nel corso degli anni hanno raggiunto una grande notorietà internazionale. Sono passati sul palco del «Viotti-Valsesia» i pianisti Olivier Cazal, Seizo Azuma, Jan Fountain e Igor Kamenz. E tra i cantanti si possono annoverare Walter Fraccaro, Sun Xiu Wei, Soon Won Kang e Isabelle Giuliani.

Giovanni Barberis

Oltre alle tradizionali esecuzioni, ha debuttato il premio «Monterosa-Kawai» che è stato assegnato alla bielorussa Margarita Fruman. La sedicenne ha suonato su una tastiera digitale

GIORNO E NOTTE

Santhià

Si danza con Genio

Genio & i Pierrots saranno al Beverly Hills giovedì, per una serata da ballo. Dalle 21,30.

Vercelli

Ritmi latini a Le Acacie

Questa sera a Le Acacie ci sarà una f[illegible] latina organizzata dalla scuola di ballo Sabatino. Inizio alle 22,30.

Borgovercelli

Al Globo c'è Cordani

Venerdì alle 21,30, al Globo di zona bivio Sesia, su[illegible]rà l'orchestra di Daniele Cordani.

Valduggia

Gli organi storici

Riprenderanno alle 21 di giovedì i concerti del festival «Organi storici della Valsesia». In Santa Maria suonerà Sergio De Pieri

Brusnengo

Suonano i «Macarena»

Al «Fa[illegible]» sono attese due orchestre di liscio. Si tratta, giovedì, dei «Macarena» che, tempo permettendo, si esibiranno nel giardino estivo. Sabato, invece, tocca alla «Troupe». Non mancheranno disco-music, commercial e progressive.

Livorno Ferraris

«Autunno musicale '97»

Alle 20,45 di sabato, alla chiesa di Sant'Agostino, terrà concerto il coro «Le voci amiche» di Ghislarengo.

Biella

Arte al femminile

S'intitola «The world from the female» la collettiva che verrà inaugurata sabato alle 18, alla galleria Dialoghi di via Galilei. Vi partecipano 14 artiste: Betty Bee, Bice Lazzari, Carla Sanguinetti, Carol Rama, Chiara Dynys, Giulia Caira, Hylary Diamond, Luisa Valentini, Mutus Liber, Maria Mulas, Marzia Migliora, Mirta Carroli, Natalie Audibert e Petra Morenzi.

San Paolo Cervo

Arrivano i Barbagianni

S'inizia sabato la rassegna teatrale organizzata al Circolo Valet ed intitolata «Commediar in Valle Cervo». La compagnia [illegible] Barbagianni» porterà [illegible] scena, alle 21, «Che fame gente».

Stasera a Biella

Festa in discoteca Philippe e Yves aprono la Cabala

BIELLA. Aria nuova alla Cabala dove, da settembre, si cambia gestione. Questa sera, la discoteca di via Torino spalanca infatti i battenti per dare il via alla stagione invernale. In programma animazione, tanta musica e divertimento.

I nuovi gestori sono Ives e Philippe, mentre il capobarman è Gerald, proprietario del «Texas Coyote» di Nizza (locale rinomato della Costa Azzurra dove si mangia alla messicana). Al bancone sono quindi assicurate caipirine e cocktail esotici a volontà, mentre alla consolle sfileranno i dj più quotati del momento per proporre musica «doc» e spettacoli live. In previsione, per le prossime settimane, ci sono infatti appuntamenti con gruppi musicali francesi e brasiliani.

La Cabala, dopo l'effervescente festa d'inaugurazione di questa sera, resterà aperta, oltre al martedì, anche di giovedì, venerdì, sabato e domenica, pronta ad accogliere i nottambuli biellesi che vogliono scatenarsi in pista. [p. g.]

Cantante biellese

Tour in Francia per il «cugino» di Celentano

BIELLA. In Francia ormai lo chiamano «Il Celentanino» e lui, grazie a quella sua forte somiglianza con l'inossidabile «Molleggiato», sta girando il Paese, passando da una piazza ad un ristorante, e raccogliendo consensi ed applausi.

Dopo aver inciso un cd oltre confine (intitolato «La compil' du meridien»), Geniale, il giovane cantante biellese, ora è in tournée fra Grenoble, Lione e Chamberry, dove si esibisce dal vivo. I tanti concorsi, le rassegne e soprattutto l'inesauribile voglia di arrivare, lo hanno portato all'estero. E se in Italia le cose non sembravano mai decollare, finalmente, in Francia, «Celentanino» va alla grande.

Con la chitarra, Geniale esegue i cavalli di battaglia del «ragazzo della via Gluck». Sovente gli capita di spaziare dalle canzoni di Eros Ramazzotti a quelle di Julio Iglesias, non tralasciando naturalmente anche i brani da lui interpretati nel suo cd, soprattutto «Douce fleur», che è stato tradotto pure in italiano. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	80	50	56	10	6
	83	65	61	55	47
CAGLIARI	3	88	66	77	39
	152	77	71	64	51
FIRENZE	[illegible]	13	83	11	[illegible]
	142	67	58	56	55
GENOVA	38	15	[illegible]	23	61
	[illegible]	71	55	53	47
[illegible]	75	36	11	[illegible]	[illegible]
	101	60	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	48	46
PALERMO	[illegible]	[illegible]	47	39	11
	93	87	59	56	52
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83
	[illegible]	77	[illegible]	60	57
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	75
	[illegible]	64	61	60	55
VENEZIA	32	83	61	23	34
	110	73	66	64	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 [illegible] consecutive [illegible] gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72; 6-67 6-83 6-78 6-70 6-7; 6-89 6-75 6-19 6-4 6-77; 6-39 6-13 6-80 6-23 6-16; 6-87 6-40 6-21 6-3 6-46; 6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] estrazioni:

Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova 35 (1); Milano 43 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 (2); Torino 30 (0); Venezia 82 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

50-44 10-44 11-44 80-74 60-74; 71-44 81-44 46-44 51-74 16-74; 26-44 17-44 57-44 86-74 77-74; 87-44 78-44 88-44 48-74 28-74; 80-44 60-44 50-74 10-74 11-74; 51-44 16-44 71-74 81-74 46-74; 86-44 77-44 26-74 17-74 57-74; 48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74; 4-34-44 24-4-14 54-84-4; 4-54-64 34-44-54 54-14-24; 4-74-84 34-64-74 54-34-44; 14-24-34 34-84-4 64-74-84; 14-44-54 34-14-24 64-4-14; 14-64-74 44-54-64 64-24-34; 14-84-4 44-74-84 64-44-54; 24-34-44 44-4-14 74-84-4; 24-54-64 44-24-34 74-14-24.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	24	38	18	8	24	5	14	3	38	28
VERTIBILI	31	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	6	10	6	7	8	1
	23	54	35	61	34	66	39	43	26	61
FIGURE	5	3	1	7	3	6	4	8	4	4
	[illegible]	22	[illegible]	33	26	17	24	18	38	22
DECINE	61	81	11	41	21	71	21	[illegible]	81	71
	40	62	31	31	27	35	18	26	16	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Daville e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Scream** di W. Craven con D. Arquette, N. Campbell, C. Fox. L. 12.000; 10.000.

ODEON Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) [illegible] OGGI [illegible].

CANDELO

VERDI Inf. tel. (015) 253.89.27. **Nitrato d'argento** di Marco Ferreri (Italia 1996) con Iaia Forte, Sabrina La Legnia. Ore 21,30 (spettacolo unico). Lire 9000, 7000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COSSATO

[illegible] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

[illegible]. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. [illegible] **vietato ai minori [illegible] [illegible] anni.** Or.: 20,30; 22. Lire 10.000.

PRAY

[illegible] [illegible] tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA

VARALLO

[illegible]. Inf. [illegible]. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari [illegible]. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Scream**, di W. Craven, con D. Arquette, [illegible]. Carrymore, N. Campbell, C. Fox. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000

[illegible] [illegible]. Inf. [illegible] tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Innamorati cronici**, di G. Dunne, [illegible] [illegible]. Ryan, M. Broderick. [illegible].: [illegible] 21,30. Lire [illegible].

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI Inf. [illegible] [illegible]. [illegible]. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. [illegible]. ap. 21,30. Lire 10.000, 8000.

[illegible] DOLBY. Inf. [illegible] 215.018. [illegible]SO

LUX. Inf. [illegible]. tel. 213.375. [illegible].

TEATRO [illegible]RI via Paine 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

BOGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLA CITTÀ TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521, [illegible] [illegible]. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano da morire.** Or.: [illegible]; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or. 15, 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **In cerca di Amy.** Or.: 15; 17,30, 20; [illegible].

[illegible] c. Sommeiller [illegible], t[illegible]. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **I vesuviani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 4360723. **Consigli [illegible] [illegible] acquisti.** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Swingers.** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] [illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

[illegible] [illegible] p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con Air.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone.** Or.: 20,30, 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il pa[illegible] inglese.** Or.: 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buozzi ang. [illegible]. Roma, t. 530.353. **Twin Town.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.

[illegible] c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic [illegible].** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.58.96. **Transfert pericoloso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Anna Ka[illegible].** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible] Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air.** Or.: 15,45; 18. Ingr. 7000. Ore 22,30 anteprima **Air Force One.**

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. [illegible]**ni di tango (The Tango Lessons).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [illegible] **perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio [illegible] sposa.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA [illegible]. Roma [illegible] [illegible]. 562.1789. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

[illegible] [illegible]. Ore 20,30 **Tamerlano**, [illegible] G. [illegible]. Haendel (turno B), Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallione. Stagione d'opera [illegible]. Da oggi fino al 28/9 [illegible] dei nuovi abbonamenti a 9-10 spettacoli, inaugurazione 21/10. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Telefono 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. [illegible]. «Giovani» da giovedì [illegible]. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

Qualche strascico per [illegible] risultati di domenica: sui lanieri pesa il pesante ko col Giorgione, sui vercellesi la mancata vittoria

Biellese, colpa dell'«azzardo»

BIELLA. Ci voleva una firma d'autore, come quella della famiglia Baggio (Eddy, fratello del Roberto nazionale), per far «riassaporare» alla Biellese il gusto della sconfitta dopo 19 mesi d'imbattibilità. E forse [illegible] destino che quel record capace di portare i lanieri alla ribalta nazionale, cadesse in modo clamoroso: un pesante «ko» per 4-[illegible] con cui il Giorgione e Eddy Baggio, autore del poker, hanno rispedito [illegible] casa [illegible] bianconeri con le pive nel sacco.

Il primato dei lanieri durava dal 4 febbraio '96, (Castelnuovo Biellese 1-0) e si [illegible] fermato [illegible] 47 risultati utili consecutivi (28 vittorie e 19 pari).

E [illegible] capita poche volte di [illegible]bire 4 gol (prima volta nella gestione Bacchin), è ancor più raro prenderli dallo stesso giocatore. Afferma il portiere Masimo Gazzoli: «Baggio? [illegible] aveva già fatto due gol quando giocavamo nella Primavera, [illegible] [illegible] Empoli e lui a Firenze. Sapevo che [illegible] bravo, ma quattro gol sono davvero tanti. E' stata una giornataccia, anche se [illegible] mio avviso non abbiamo giocato male e l'espulsione di Passariello mi è parsa affrettata. La Biellese non ha commesso grossi errori [illegible] il Giorgione ha capitalizzato le occasioni costruite: quindi merito ai veneti che inoltre, dalla mezz'ora in poi, sul 2-0 e in 11 contro 10, sono stati bravi e rapidi a sfruttare gli spazi. Vedremo [illegible] rifarci in casa, magari domenica contro il Sandonà».

Aggiunge mister Roberto Bacchin: «Visto il risultato [illegible] una sconfitta senza attenuanti e su cui abbiamo poco da recriminare. La gara contro il Giorgione era importante ed ho chiesto ai ragazzi di giocarla alla pari per capire se potevamo, con [illegible] vittoria, dare una svolta decisiva al campionato, co[illegible] entusiasmo e come classifica. Siamo scesi in campo per tentare il colpaccio, giocando [illegible] viso aperto e quindi rischiando molto. La prima palla gol è capitata a noi, ma non l'abbiamo sfruttata. Il Giorgione invece non ci ha perdonati e la rete ha rotto gli equilibri. Restano delle note positive: la Biellese [illegible] mi [illegible] apparsa [illegible] disarmo, ha fatto bene sul piano del gioco costruendo nitide occasioni sia sullo 0-0, sia sotto per 2-0 [illegible] in inferiorità numerica».

L'imbattibilità della Biellese è terminata. Dispiaciuti per il «ko»? Risponde Bacchin: «I ragazzi sì, io meno perchè sono andato a cercarmi questa situazione: ho giocato d'azzardo chiedendo alla squadra una vittoria con una tattica spregiudicata, sapendo che rischiavamo molto. C'era la possibilità di avere una classifica importante, ma abbiamo sfruttato male l'occasione. I giocatori vanno salvati totalmente. Senza più lo stress del record e con lo spirito immutato guardiamo a domenica prossima, al Sandonà».

Gabriele [illegible]





Pesa alla Biellese lo 0-4 col Giorgione; sopra Zeoli che oggi sarà premiato a Roma

Bacchin ammette «Ho schierato una squadra aperta perché miravo al colpo grosso La prima palla-gol è toccata a noi ma l'abbiamo sbagliata»

Caligaris: «Sciupati due punti d'oro per i troppi errori nel finale»

Pro, sotto accusa la poca grinta

VERCELLI. E adesso vallo a spiegare al popolo vercellese che la Pro ad Albino ha lasciato altri due punti (dopo quello abbandonato sul campo [illegible] Sesto nel turno inaugurale). Dire che i bianchi avrebbero strameritato il primo successo pieno equivale a essere accusati di sfacciata partigianeria. Meno male che [illegible] soccorso arrivano gli stessi bergamaschi, i primi a riconoscere la netta supremazia tattica e tecnica dell'undici di Caligaris.

Ma tutto questo non fa che alimentare la rabbia per il 2-2 finale nel lunedì dedicato al rito del riposo. Il primo commento, in casa vercellese, è riservato all'arbitro, [illegible] signor Marino di Roma, sul banco degli accusati per il rigore assegnato ai padroni di [illegible] a cinque minuti dalla fine e che ha sanzionato il pari.

«Al 18' della ripresa l'Albine[illegible] ha calciato direttamente in rete una punizione a due. L'arbitro ha annullato [illegible] gol ma da quel momento ha fischiato a senso unico. Così quando Bertolone ha toccato involontariamente il pallone con le mani ha subito assegnato il rigore anche se nessun giocatore dell'Albinese aveva reclamato» sostiene il clan vercellese.

Ma al di là del punteggio (e della discreta prestazione) la rabbia nasce anche dal comportamento della squadra: la Pro ha costruito almeno cinque palle gol ma ne ha concretizzate solo due. E soprattutto nell'ultima mezzora, quando la partita si [illegible] fatta accesa, sul piano caratteriale i bianchi [illegible] stati nettamente inferiori ai bergamaschi. «Dobbiamo cambiare atteggiamento - dice Caligaris -. Siamo stati troppo, troppo dol[illegible]. Quindi bisogna lavorare molto per evitare in futuro gli errori di Albino. Chiaro che sono arrabbiato per [illegible] pareggio: nell'epoca dei tre punti è necessario dare delle spallate alla classifica. Altrimenti [illegible] rimane invischiati nella seconda metà della graduatoria».

Tutto questo sottintende anche il solito problema di sempre, la mancanza di un finalizzatore. In attesa che qualcosa si muova (Barbero anche in settimana batterà nuove strade) e che il mercato si movimenti. Discorso che vale pure per Zeoli. Il laterale della Pro ieri è volato a Roma dove questa mattina, nella sede della Federcalcio verrà premiato assieme agli altri componenti la Nazionale universitaria per la conquista della medaglia d'oro alle recen[illegible] Universiadi siciliane.

Ed è probabile che nei prossimi giorni si decida il suo futuro. [illegible] in maglia bianca o in qualche altra formazione. Nonostante le molte parole la realtà, al momento, è la seguente: Zeoli attende una risposta dal Blackburn mentre in Italia l'unico approccio con [illegible] procuratore del terzino resta quello del Savoia. Però sino ad ora la Pro non è stata contattata. [r. eyn.]

IN SERIE D

Il gol di Caruso ha dato i tre punti ai granata, ma il gioco continua a latitare

Borgo, l'1-0 non camuffa i problemi

I giovani Panella e Guidetti sono le note liete

BORGOSESIA. Pino Caruso, l'attaccante napoletano che è [illegible]ià un idolo per la tifoseria borgosesiana, aspettava [illegible] ansia [illegible] rete davanti al proprio pubblico. E domenica, quando è arrivata (ed [illegible] anche stata una di quelle che si definiscono «pesanti» perchè è valsa i tre punti) il giocatore ha avuto uno scoppio [illegible] gioia: ha abbracciato tutti, poi è corso verso la panchina quindi si è rivolto agli spalti. «Ho provato una felicità incredibile - ha poi spiegato negli spogliatoi - sono contentissimo non solo per il gol ma anche per aver risolto [illegible] gara che rischiava [illegible] terminare sullo 0-0».

In effetti quando la palla [illegible] entrata in rete si era ormai nel periodo di recupero: l'arbitro aveva già segnalato alle panchine i minuti (tre) che sarebbero stati giocati oltre il 90'.

Una vittoria conquistata in extremis dunque per il Borgosesia, la prima davanti al proprio pubblico in campionato. Il gol [illegible] Caruso non deve comunque far passare in secondo piano la prestazione generale della squadra, appena sufficiente. I giocatori pur avendo creato più occasioni rispetto alla Trevigliese, [illegible] [illegible] apparsi lucidi e la costruzione delle azioni non riesce ancora nel modo giusto. Si [illegible] cioè ripetuti i problemi già evidenziati sette giorni prima con il Legnano e che invece, non avevano dato segni preoccupanti nei match di Coppa.

Un passo indietro? Può darsi, anche perchè forse devono ancora essere smaltiti i duri carichi di lavoro della preparazione pre-campionato. Inoltre i granata non hanno ancora avuto molto tempo per imparare a memoria gli schemi di Domenicali; tra l'altro, anche il mister è ancora nella fase degli esperimenti. Con la Trevigliese ad esempio ha lasciato a riposo Milani e Banoia [illegible]er riproporre Emiliano Panella e provare Marcello Guidetti.

Entrambi sono andati bene, risultando alla fine tra i migliori al pari del portiere Aliotta, sempre sicuro negli interventi. Per Panella è [illegible]i giunta la conferma che ha solo bisogno di un po' di tempo per ambientarsi con i nuovi compagni, mentre Guidetti ha messo in mostra dei miglioramenti sul piano tecnico e della visione del gioco.

Con la Trevigliese è apparso invece un po' annebbiato Siazzu, e come lui non si sono espressi al meglio neppure Paganini, Piciaccia e Felice. Quel che conta (la vittoria) comunque, è arrivato e adesso si dovrà replicare in casa del Corbetta, squadra che fino ad ora ha conquistato un solo punto (0-0 col Mariano). [i. fo.]

DUFOUR VARALLO

La legge della Sangiustese

VARALLO. Non c'è niente da fare: con la Sangiustese la Dufour non ha proprio speranze. Anche domenica la dura legge dei canavesani si è confermata e il Varallo ne ha pagato le conseguenze. Alla prima giornata del campionato d'Eccellenza il team di Pino Fornara ha [illegible] dovuto incamerare una sconfitta che, per la verità, va un po' stretta. La squadra è ancora lontana dal rendimento migliore, ma a San Giusto la spartizione della posta sarebbe stata il risultato migliore se a pochi istanti dalla conclusione (88') non fosse stata concessa a un attaccante del calibro di Pisasale una ghiotta occasione. Una palla-gol non creata dai [illegible] compagni ma originata da una serie di errori della difesa valsesiana. Tra l'altro la Dufour per il debutto ha dovuto fare a [illegible]o di due pedine importanti [illegible] Boschetti (doveva scontare un turno di squalifica, eredità dello scorso torneo) e Quartaroli, debilitato da una settimana d'influenza. L'attaccante è entrato soltanto nei minuti finali ma il suo innesto non ha permesso di sbloccare il risultato. Poi la beffa di Pisasale. [i. fo.]

Acuto esterno per le due squadre. Parte bene il Valsessera

Per Cossatese e Tronzanese un debutto da incorniciare

VERCELLI. Il torneo di Promozione è scattato con il doppio acuto esterno di Cossatese e Tronzanese. Dopo gli esordi poco fortunati in Coppa Italia [illegible] team di Jorioz e Angeloro han[illegible]o atteso l'avvio del campionato per calare i propri assi.

Davvero autoritaria la prestazione della Cossatese sul terreno del Pontecurone. Gli azzurri hanno sempre comandato le operazioni, costringendo spesso gli alessandrini soltanto a un'opera di contenimento. Mattatore del match Bottigella: l'ex bianconero, oltre ad aver tenuto in apprensione la retroguardia avversaria, ha firmato la doppietta vincente.

Tra le note positive l'esordio di Tarello che, a dispetto dei suoi diciassette anni, non ha patito nessuna emozione, confermandosi tra i migliori. «E' stato un buon debutto - spiega il tecnico -: la squadra si è mossa bene e, penso, il successo sia meritato. Speriamo di poter continuare». Per conferme la Cossatese è attesa dall'impegno interno con il Castellazzo, candidata al salto in Eccellenza che, all'esordio, ha sofferto per piegare il Pecetto.

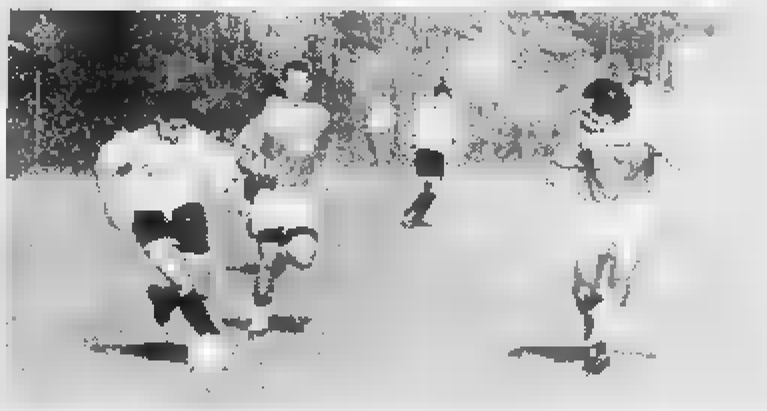
La Tronzanese vuole recitare in pieno [illegible] ruolo di «matricola terribile»: per referenze chiedere al Trino che, nonostante il debutto del bomber Petrone è stato sconfitto dall'undici di Angeloro. I gialli non hanno risentito più di tanto del salto di categoria. Meglio organizzata la Tronzanese ha sempre dato l'impressione di controllare l'incontro, anche se la formazione di Bergamo ha costruito alcune discrete opportunità.

Ma in superiorità numerica per l'espulsione di Barbonaglia la Tronzanese è cresciuta: due gol (Sanfilippo [illegible] sfortunata deviazione di Osenga su punizione di Lasalvia) e un palo legittimano la vittoria degli ospiti: «Era importanate partire bene - spiega Angeloro - specialmente su un terreno insidioso come quello del Trino. Questi tre punti, oltrechè per la classifica, servono come morale. Ora è indispensabile restare con i piedi per terra e continuare [illegible] lavorare così come abbiamo fatto in queste settimane».

Sostanzialmente nella «norma» i risultati delle altre protagoniste: la Crescentinese pareggia 0-0 a Monferrato (i granata di Masuero avrebbero meritato qualcosa di più), il Viverone impatta a Sarezzano, mentre il Villaggio Lamarmora dopo un rigore fallito (con Buglione) e un gol annullato per dubbio fuorigioco, trova quasi allo scadere con Roano (ancora dal dischetto) il guizzo vincente per piegare gli astigiani del Don Bosco.

Nel girone A quotazioni in rialzo per il Valsessera: chi pronosticava per i verdeazzurri di Pageni un torneo gramo e stentato dovrà, forse, ricredersi dopo il 3-1 rifilato alla Romentinese (di Carollo, Contoni e Poila i gol-partita).

Nella giornata che ha segnato il crollo interno del favorito Barengo, travolto (5-0) dalla Varalpombiese buon esordio per il Gattinara che supera il Momo. Il Val Mos contro il Galliate non va oltre lo 0-0, ma considerando le assenze i rossoblù [illegible] potevano fare di più. [p. m. f.]



E' partita la Promozione: subito [illegible] buon avvio per i club delle due province

BASKET

Primo obiettivo centrato per i rossoblù. Ora la fase interregionale contro Vigevano o Desio

[illegible] mille applaudono la super Ing di Coppa

Minessi e Volpato determinanti nella finale con Borgomanero

BIELLA. Rispettando i pronostici e l'obiettivo di inizio stagione, l'IngFila ha conquistato l'ingresso alla fase nazionale di Coppa di Lega.

«Questo è solo il primo di una [illegible] di piccoli passi che dovranno portarci lontano - dice il presidente Alberto Savio -. Mi auguro che i tifosi continuino a seguirci come hanno fatto nei due giorni della final four».

Domenica erano infatti un migliaio al palazzetto ad applaudire i rossoblù. L'Ing dovrà attendere ora l'esito dell'incontro tra Vigevano [illegible] Desio, posticipato [illegible] domani, per conoscere il [illegible] del prossimo avversario di Coppa che verrà affrontato venerdì, nel match di andata. Sabato e domenica i rossoblù saranno invece impegnati a Collegno nel quadrangolare dedicato a Paolo Taroni e che vedrà di scena, oltre ai padroni di casa, gli slavi del Banja Luka, e la Kappa Torino.

Intanto il coach Danna è soddisfatto per quanto fatto vedere dalla squadra al palazzetto.

«Fino ad ora abbiamo svolto un lavoro prevalentemente quantitativo ma [illegible] oggi cominciamo una preparazione finalizzata a migliorare la brillantezza del nostro gioco - afferma Danna -. Sono contento per quanto fatto dai ragazzi nel secondo tempo [illegible] Borgomanero e[illegible] [illegible] particolare dalla puntualità con cui è stato servito Volpato».

L'ex pesarese, «match winner» insieme a Minessi nella finale per il titolo regionale contro i novaresi, conferma la costante crescita [illegible] rendimento della squadra.

«Stiamo migliorando molto nel lavoro difensivo e, visto che la difesa è lo specchio dell'attacco, anche il nostro gioco offensivo ne trae vantaggio - dice Filippo Volpato -. Sta crescendo la fiducia e l'affiatamento con i miei nuovi compagni che, partita dopo partita, riescono a servirmi [illegible] maggior frequenza e precisione». [illegible] i canestri di Volpato risultano «pesanti», non meno determinanti sono da ritenersi le giocate di Mario Piazza che non accetta [illegible] ruolo di giocatore-leader. «In serie A è determinante il valore dei due americani e di un paio di italiani, ma in serie B tutti e cinque i giocatori in campo sono decisi[illegible] - dice il ragusano -. Tecnicamente non siamo secondi a nessuno». [w. d. b.]



Buon su[illegible] di pubblico nelle due giornate al palazzetto per le finali regionali [illegible] Coppa [illegible] Lega (PACHELETTI)

Bagarre in Prima

Serravalle sugli scudi

VERCELLI. Forse [illegible] torneo di Prima è arrivato troppo presto per i team delle due province. Soltanto la Serravallese è riuscita a conquistare, contro il Sarezzano, i tre punti [illegible] palio. La speranza per i valsesiani è quella di ripetere [illegible] scorso torneo quando, per lunghi tratti, la Serravallese aveva guidato la classifica.

Per gli altri team, invece, una giornata da dimenticare. Nel girone B false partenze casalinghe per Borgovercelli e Caresanese. I biancoblù di Sattin, contro la Pratese possono recriminare per le molte occasioni da rete non concretizzate e un pizzico di sfortuna (il primo punto ospite è arrivato da uno sfortunato autogol di Fedozzi). Tra le note positive la rete di Albieri: passano le stagioni ma l'attaccante del «Borgo» non ha perso il feeling [illegible] le marcature.

Poche attenuanti, invece, (se [illegible] la forza dell'avversario) per la Caresanese dopo il 3-0 interno [illegible]n il Vaprio. Il team di De Rossi, dopo aver incassato [illegible] entrata un rigore, non è più riuscito a resistere agli affondi dei novaresi.

Poca fortuna anche per le formazioni laniere inserite nel girone C. Chiuso in parità il primo derby della stagione (San Biagio e Cavaglià si dividono la posta con Peritore e Mancino), si salva in pie[illegible] recupero lo Spolina che, sotto di due reti contro il Vallorco, firma il pareggio (93') con un rigore di Paggio.

Disco rosso per il Tollegno che subisce un pesante passivo a Tavagnasco, mentre [illegible] La Cervo, trafitto da una doppietta di Baroni alza bandiera bianca contro l'Atletico Albiano.

Amaro esordio anche per il Livorno Ferraris, unica compagine vercellese inserita nel girone E. L'undici di Mascari è stato beffato quasi allo scadere dal Rondissone, al termine d'un match equilibrato. [p. m. f.]


Avirex
Service Shoes
Type: GI
Model: Service Shoes®
Adopted: 1937
Ph. F. Baraldi
Publications 1997 ATECA spa
Since 1937, the "low-quarters" were the standard shoes of the US Army Air Force worn with the uniform dress. Many pilots flew in these shoes as well.
Avirex® rende omaggio al 60° anniversario della standardizzazione delle Service Shoes® con una serie limitata disponibile in un selezionato numero di negozi in Italia.
Per informazioni
167-212942

URBANO QUINTO



GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 16 Settembre 1997
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Uno spettacolare concerto ha coronato la giornata d'esordio della Convention «Food Ing»



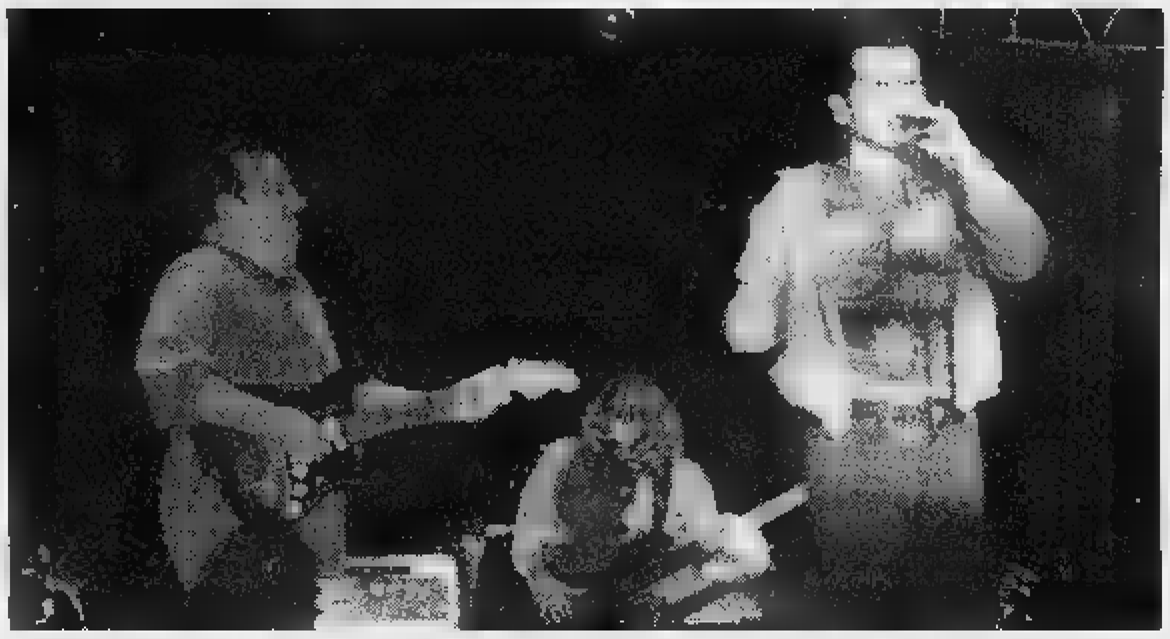
Ieri il «cocktail» di cibo del futuro e musica giovane
Cuneo ha retto la sfida con un grandissimo evento

Tre immagini del concerto dei Litfiba che ha entusiasmato migliaia di giovani arrivati tutta provincia e anche con pullman Torino Savona Napoli Roma e Venezia



La lunga notte dei Litfiba

Con i 20 mila di piazza Galimberti



CUNEO. Al mattino giacche, tailleur, cravatte dei «vip» della «Granda», insieme Gotha dell'industria agroalimentare mondiale; alla sera, nel della città, il colorato scatenato popolo dei concerti rock. In dodici ore, grazie all'esordio di «Food Ing», la tranquilla Cuneo ha vissuto due grandi eventi e ha superato prima l'esame dell'efficienza richiesta da chi decide come sarà il cibo del domani, poi la gioiosa emergenza di ventimila persone in piazza per il concerto.

E' stato questo primo giorno di «Food Ing», la grande Convention agroalimentare che il Gruppo Allione ha avuto il coraggio di fare nella sua Cuneo.

Al mattino al convegno sono arrivati in centinaia da tutto il mondo e ognuno ha trovato subito accredito, posto in albergo e posto tavola. Alla sera le cose sono andate diversamente per conquistarsi il posto in prima fila, lì, addossati alle transenne «antipanico» ben presidiate da polizia carabinieri, pochi metri dalla montagna di amplificatori dei «Litfiba», erano arrivati all'ora di pranzo. Alla spicciolata, dopo una notte di pullman da Roma, Napoli, Venezia. Magliette, capelli, orecchini da non passare inosservati. Zaini e borsette di plastica con tanta birra e panini per il pomeriggio d'attesa, consumato a presidiare cinquanta centimetri quadrati sul selciato di piazza Galimberti.

Il flusso di arrivi è stato costante, continuo, ininterrotto. Mille persone alle 15, duemila alle 16, tremila le 17, diecimila alle 19, quasi ventimila quando Piero Pelù e la sua meglio apparsi sul palco. Pullman da ogni parte d'Italia, treni senza un posto a sedere arrivati da Torino e Savona, moto, migliaia auto. Ma in piazza Galimberti erano tutti uguali, scatenati ballare, saltare fino esaurire le energie, a svenire tra la folla e a costringere decine di ambulanze a squarciare la notte per raggiungere l'ospedale Santa Croce.

Una grande festa che ha finito per coinvolgere fianco a fianco gli incravattati ma disponibili a mescolarsi di «Food Ing» il popolo dei Litfiba in una lunga notte proseguita con bivacchi alla stazione in attesa di un treno che c'è e code di auto e pullman all'uscita dalla città.

Il capoluogo della «Granda» ha retto la sfida con due grandissimi eventi e alla fine la morale è quella di Piero Pelù, che dal palco ha invitato il suo pubblico a non schiacciarsi contro le transenne di una piazza Galimberti meravigliosa arena per la musica dal vivo: «State calmi ragazzi, tanto stasera Cuneo è da record».

Luca Ferrua

SERVIZI A PAGINA 38

STASERA

I Platters a Tarantasca

I grandi Litfiba sono stati il regalo del gruppo Allione alla città di Cuneo, ma l'azienda che con «Food Ing» ha portato nella «Granda» tutti i nomi dell'industria agroalimentare che conta ha voluto rendere omaggio al suo paese natale e stasera, dalle 21, la piazza di Tarantasca ospiterà un appuntamento eccezionale, anche questa volta gratis: il concerto dei Platters. Dalla fine degli Anni 50 le loro voci hanno cantato brani storici, «pezzi» come Only you, Smoke gets in your eyes, The great pretender. Del gruppo originale è rimasto solo French Thompson, ma la magia è la stessa e, grazie al gruppo Allione, sarà riproposta stasera nella piazza di Tarantasca. [r. s.]

Sciopero a Limone

Scuola al via fra proteste e difficoltà

CUNEO. L'inizio delle lezioni ha aggravato i problemi di traffico che riguardano molti centri della provincia. La massiccia affluenza di pullman ed auto private ha portato il caos a Mondovì, dove l'unica strada di accesso a piazza Maggiore è temporaneamente chiusa. Chi saliva a «Piazza», dove si trovano le scuole superiori, per entrare in ufficio alle otto ha trovato via Vasco bloccata da una transenna e via Vico vietata al traffico - per l'inizio delle scuole - dalle 7,50 alle 8,10.

La circolazione, deviata dai vigili per via Beccone, ha dovuto seguire un circuito complesso, molti automobilisti sono riusciti raggiungere piazza Maggiore con venti minuti di ritardo rispetto alla «solita» tabella di marcia e dopo aver creato intasamenti davanti all'Ospedale ed agli istituti scolastici. Numerose le proteste, anche perché si teme un peggioramento della situazione, vista l'apertura del cantiere di via Vasco.

Situazione critica anche a Limone, per ragioni diverse: famiglie e studenti hanno fatto sciopero l'intero paese si è fermato per due ore, dalle 9 alle 11, con chiusura dei negozi e manifestazione davanti al municipio, per protestare contro la soppressione delle classi prima e seconda media e il conseguente trasferimento nell'istituto scolastico di Vernante. La protesta continua stamane «Siamo decisi a proseguire a oltranza - spiegano i componenti del Comitato dei genitori - fino a quando non otterremo risposte concrete sul nostro futuro. La situazione è inaccettabile: disagi e pericoli per raggiungere Vernante, circa 7 km, sono già notevoli ora, figuriamoci d'inverno con il maltempo».

Trasferimenti di locali invece per alcuni istituti superiori. A Saluzzo, tredici classi delle Magistrali «Soleri», quelle dell'indirizzo pedagogico e linguistico, sono state sistemate (insieme alla segreteria) sul lato corso Piemonte della ex caserma «Mario Musso», mentre le restanti cinque del corso tradizionale rimangono nell'ex convento di San Bernardino. «Ringrazio la Provincia - dice il preside Aldo Alessandro Mola - che si è attivata con grande tempestività, sopperendo ai ritardi del Comune». Iniziano l'anno in nuovi locali anche gli studenti dell'Alberghiero di Dronero. Il Comune e la Provincia hanno affittato per l'istituto l'ex caserma «Aldo Beltricco», che ha tuttavia ancora alcuni locali da attrezzare. [r. s.]

Fossano

Si allunga la tangenziale

La decisione presa in un incontro in Regione con Comuni e Provincia. La nuova arteria si collegherà alla Cn-At. L'assessore regionale ai Lavori Pubblici ha convocato i sindaci di Fossano, Cervere, Bra, Cherasco, e il presidente della Provincia Quaglia per definire l'iter del progetto. Pag. 39

Mondovì

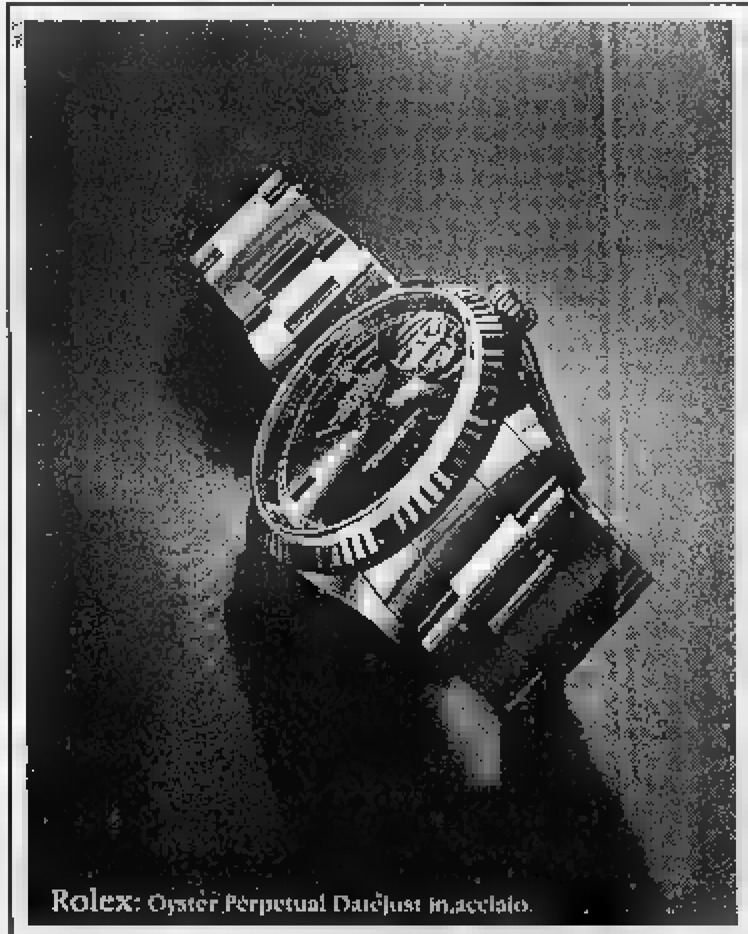
Da ieri la città Procuratore

Gli uffici giudiziari cittadini da ieri sono senza Procuratore. L'ex titolare della sede ha assunto la presidenza della quarta sezione del Tribunale di Genova. Pag. 38

Alba

Quattordicenne eletta Miss

Una studentessa dell'Istituto magistrale di Alba, Elisa Cervella, è stata eletta «Miss Albauno '97». Ha battuto altre ventitré ragazze. Pag. 41



L'EVENTO

È APERTA LA GRANDE CONVENTION

Riuniti esperti da tutto il mondo per scoprire le nuove frontiere del cibo

«Food Ing», l'orgoglio cuneese

Siamo primi in Italia nell'agroalimentare

CUNEO. Quattrocento congressisti in rappresentanza di 45 Paesi di tutto il mondo: si è aperta ieri al Centro incontri della Provincia «Food Ing», la prima Convention sulle nuove tecnologie alimentari, organizzata dalla «Allione Ricerca Agroalimentare spa» e patrocinata dall'Unido (organismo dell'Onu per lo sviluppo industriale). Il summit è dedicato in particolare al settore frutta e verdura.

Si parla del cibo di domani in una terra che sta vivendo un momento prestigioso. in quindici giorni la «Granda» sarà protagonista con «Food Ing», «Cheese» a Bra, la Fiera delle Alpi del Mare a Cuneo e la Fiera del tartufo ad Alba.

«C'è un'attenzione particolare per le realtà agricole e alimentari - ha detto il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia -. Cresce una cultura verso nuove e avanzate frontiere. La presenza dell'Unido conferma l'attenzione mondiale per la Convention. Cuneo offre anche all'estero prodotti di qualità e "Food Ing" è un evento senza precedenti. Mi spiace però che i congressisti abbiano dovuto verificare le grandi difficoltà per raggiungere la nostra provincia, che ha una grave carenza di infrastrutture. Dateci anche le strade e la "Granda" trascinerà ancora di più il Nord-Ovest d'Italia».

Il presidente della Regione, [illegible] Enzo Ghigo, ha sottolineato l'importanza di Cuneo nell'economia. «Il sistema agroindustriale piemontese - ha detto - si colloca al quarto posto tra le regioni italiane, con un fatturato di 14 mila miliardi di lire, 40 mila addetti e ha contribuito nel '96 con un valore dell'export di [illegible] miliardi».

Ghigo ha ribadito l'importanza di progetti nel campo agroalimentare per raggiungere due obiettivi prioritari: ecocompatibilità e qualità. Ha quindi ricordato l'impegno del gruppo Allione di Tarantasca «che ha buttato il cuore oltre l'ostacolo» per un appuntamento di valore mondiale.

Il presidente della Regione ha concluso l'intervento polemizzando sulla scarsa attenzione del Governo per il Nord-Ovest rispetto al Nord-Est.

Il sindaco Elio Rostagno ha ribadito il momento importante che Cuneo sta vivendo: «Sta cambiando il modo di porsi - ha dichiarato -. Siamo consapevoli delle nostre potenzialità, dei valori, delle capacità e della forza economica. Vogliamo essere una guida e non relegati a traino di altre realtà. Cuneo festeggerà nel 1998 i suoi 800 anni. Proprio in occasione delle celebrazioni, nel capoluogo sarà attivato un corso universitario triennale in Tecnologie alimentari».

Il presidente dell'Unione Industriale, Ottaviano Anselmino, ha sottolineato l'intraprendenza del gruppo Allione nell'organizzare a Cuneo la Convention. «Esistono nuove opportunità di crescita - ha detto Anselmino -. Approfittiamo della capacità di cogliere e rispondere alle idee vincenti».

All'inaugurazione di «Food Ing» è intervenuto Ben Brahim, direttore centrale dell'Unido per lo sviluppo agroindustriale. Ha ricordato quanto la fame non sia una conseguenza della scarsità di cibo, ma il risultato della povertà. «Lo sviluppo industriale - sono parole di Ben Brahim - può giocare un ruolo chiave nel creare lavoro, generare valore aggiunto e potere d'acquisto. Gli industriali e i tecnici dei Paesi in via di sviluppo che aderiscono alla Convention hanno la grande opportunità di rendersi conto di cosa è stato fatto. Si possono creare importanti partnership».

«Siamo la prima provincia italiana per volume di esportazione di prodotti alimentari - ha detto Ernesto Allione, presidente dell'"Allione ricerca agroalimentare" -. Battiamo Parma e Milano. Questo traguardo è un grande motivo d'orgoglio. In un periodo di internazionalizzazione e globalizzazione perché non insegnare ai Paesi in via di sviluppo le capacità che abbiamo soltanto noi? Non vogliamo fare ostruzionismo anacronistico, ma scambiare esperienze».

«Questo progetto - ha detto il ministro per le Risorse agricole Michele Pinto - è esemplare e da ripetere. Allione ha organizzato una serie di iniziative, coinvolgendo il Meridione e anche l'estero e in particolare la Polonia. Il gruppo ha puntato sulla ricerca scientifica e applicata evitando l'isolamento geloso della propria esperienza».

Gianpaolo Marro

«Dateci anche strade e la nostra provincia trascinerà ancora di più il Nord-Ovest»









A lato, l'intervento del presidente della Regione **Enzo Ghigo** a Cuneo. Sotto, il pubblico al Centro incontri della Provincia; in basso a sinistra il ministro **Michele Pinto** con la famiglia **Allione** e (a destra) alcuni trattori in città per la protesta dei Cobas del latte (FOTOSERVIZIO MONDINO)

Ministro e multe latte

«Non sono in grado di dirvi che eviterete il pagamento»

CUNEO. Il latte [illegible] all'ordine del giorno di «Food Ing», ma la presenza del ministro Pinto ha richiamato l'attenzione dei produttori che hanno chiesto di incontrarlo. Pinto ha ricevuto una delegazione di venti «autonomi» che, in polemica con le organizzazioni di categoria, hanno espresso ferma protesta circa le valutazioni espresse dal dicastero per le Risorse agricole a proposito dei risultati pubblicati dalla commissione chiamata a far luce nella vicenda delle quote. «Non è accettabile - hanno spiegato i Cobas al ministro - che i produttori continuino a pagare una situazione di incertezza che è destinata a essere ulteriormente prorogata. Abbiamo decine di milioni bloccati dai caseifici [illegible] che ce ne sia ragione. Si sospenda pure la compensazione, ma è assurdo che si blocchino anche i soldi delle aziende che sono in regola, tanto più che sulla base dei numeri di vacche registrati dalla commissione si scopre che il nostro Paese non raggiunge neppure la quota di latte assegnata».

Il ministro ha ribadito che stando ai risultati della commissione «si è ritenuto impraticabile» l'avvio della compensazione. «Vista la situazione - ha spiegato Pinto - si nominerà una "task force" che entro pochi giorni acquisirà elementi ulteriori per risolvere definitivamente la questione. Chiedo la massima collaborazione».

Nessuna assicurazione sulle multe. «L'unica cosa che posso dirvi onestamente - ha aggiunto Pinto - è che non sono in grado di dirvi che non pagherete». Dopo il lungo incontro con i Cobas, il ministro ha ricevuto i rappresentanti di Coldiretti, Cia e Upa. «Le organizzazioni - si legge in un comunicato diffuso dopo l'incontro - lamentano l'attuale situazione d'incertezza e chiedono un provvedimento che risolva il problema della trattenuta operata dai caseifici per il latte prodotto in esubero». Polemica la Lega sull'intervento del ministro. «Un discorso pieno di retorica - ha detto l'onorevole cuneese Mario Barral - e di contraddizioni stridenti». [a. r.]

OGGI

Mattino

Ore 8,45: le tecnologie per la conservazione

Oggi, seconda giornata di «Food Ing», alle 8,45 si parlerà delle tecnologie per la lavorazione e la conservazione. Si parlerà poi dello di un reattore a membrana enzimatica per la chiarificazione del succo di mela. Alle 9,30: Analisi degli effetti dell'ultrafiltrazione sulla qualità del succo d'arancia fresco. Alle 9,45-10: proprietà reologiche della polpa di frutta nel processo di ultrafiltrazione. Alle 10-10,15: importanza del comportamento reologico nella distribuzione della temperatura nel trattamento termico continuo. Alle 10,30-12,30 inizierà la seconda parte che sarà dedicata alle nuove tecnologie per la lavorazione e la conservazione. Alle 10,30-11: stabilizzazione per alta presisone del [illegible] limone. Alle 11-11,15: nuove tendenze nel campo delle alte pressioni. Esempio di un pastorizzatore semicontinuo iperbarico per il succo di cedro. Alle 11,15: processi di sterilizzazione per pomodori in scatola. Alle 11,30: la raffinazione degli essenziali del limone attraverso estrazione supercritica con CO2. Alle 11,45: disidratazione termica del basilico. Alle 12: essiccamento di prodotti alimentari in letti fluidizzati. Alle 12,15: modellaggio di precondizionatori nella cottura/estruzione: misura della distribuzione del tempo di residenza. Alle 12,30: l'aumento del contenuto in oli essenziali mediante additivi salini nella distillazione in corrente di vapore.

Pomeriggio

Ore 14: lo sviluppo di processi e prodotti

I lavori riprenderanno alle 14 con il tema «Sviluppo di nuovi processi e prodotti». Si parlerà della qualità del cibo e ricerca: dal complesso ai dettagli. 14,30-14,45: tecnologia dell'alta presisone: la lavorazione del pomodoro. 14,45. Trattamento termico per riscaldamentoohmico per frutta in pezzi. Alle 15: qualità di frutti limitatamente lavorati. Ore 15,15: aspetti tecnici ed economici dell'uso del fascio di elettroni nella decontaminazione di prodotti essiccati ed erbe aromatiche congelate. Alle 15,30: una tecnologia combinata per la produzione di vegetali essiccati: disidratazione osmotica, liofilizzazione. Alle 16-17,30: sviluppo di nuovi processi e prodotti. Nella seconda parte, dalle 16, si discuterà su «Prospettive dell'uso di CO2 supercritica nell'industria alimentare». Alle 16,15: tecniche combinate nella preparazione degli ingredienti a base di frutta: una sintesi di principi e metodi. Alle 16,30: caratteristiche e possibilità d'uso di pezzi di frutta essiccata e reidratati in soluzioni zuccherine. Alle 16,45: contenuto di zuccheri liberi e sorbitolo delle marmellate dietetiche (lamponi e prugne). Alle 17: effetti di ossigeno residuo nella conservazione delle bevande. Alle 17,15: modificazioni dell'olio essenziale dell'anice (Pimpinella ansium L.) durante la conservazione. Alle 17,30: la stabilità del succo di «acerola» per complessazione con flavanoidi di propoli.

LETTERE AL GIORNALE

Lupi e cani randagi Che cosa si può fare

Quest'estate sono comparsi titoli allarmanti su stragi di pecore ad opera di lupi e cani randagi. Con i relativi articoli non hanno reso un buon servizio a una corretta informazione e non vorremmo che questo ingiustificato allarmismo potesse aver influito negativamente sulla stagione turistica.

Invece di gridare «al lupo, al lupo!», sarebbe opportuno affrontare più realisticamente la situazione con la volontà di risolverla nell'interesse di tutti: allevatori, abitanti, turisti, pecore e... lupi. Le cose urgenti da affrontare. Il randagismo, che [illegible] conseguente rinselvatichimento di numerosi branchi di cani. La custodia e la sorveglianza delle greggi.

In merito al primo problema, ci sembra valida l'ordinanza di un sindaco della Valle Stura che obbliga i possessori di cani a tenerli al guinzaglio, assicurarne la custodia e prendere tutte le misure adeguate per evitarne la fuga. Suggeriamo alle autorità di controllare anche il numero dei cani da pastore al seguito delle greggi, sia all'arrivo che alla partenza dagli alpeggi, verificando se sono stati tatuati come prescrive la legge.

Dopo queste misure preventive, se il numero dei randagi risultasse eccessivo, si potrebbe anche prendere in considerazione l'abbattimento, con la certezza però che si tratti veramente di cani pericolosi anche per le persone. Questo perché i randagi si riproducono molto rapidamente con almeno due cucciolate l'anno, mentre nei branchi di lupi solo i capi-branco si riproducono una volta l'anno con non più di due-tre lupacchiotti; per cui è molto probabile e verosimile che i «numerosi branchi» siano di cani e non di lupi.

Le greggi non devono essere lasciate a se stesse e i proprietari se ne devono assumere ogni responsabilità, custodendole in recinti durante la notte, e di giorno sotto la sorveglianza di uomini e cani da pastore.

Coordinamento Associazioni Ambientaliste, Legambiente Lipu, Pro Natura, Wwf, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible] 315.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144. **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370. 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** [illegible]. **Monforte d'Alba:** 787.313. **Montecello:** 64.319. **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555. **Neive:** 677.407. **Niella Belbo:** 798.388. **Paesana:** 94.254. **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644. **Saluzzo:** 45.245-470.00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** 969.126.

FARMACIA DI [illegible]

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 8, tel. 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso langhe 80, tel 440.458

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209

Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel 60.316

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel 42.482

Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 8, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** [illegible] oppure [illegible]
Usl di [illegible] 315.316.
Usl di **Borgo** 266.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269832 oppure [illegible]
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003, **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible]: [illegible]: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CHIUSA PESIO

NATI. Borgna Francesco.

MORTI. Peirone Franca, [illegible] (residente a Peveragno); Falco Andrea, 89 anni (residente a Chiusa Pesio).

[illegible]

NATI. Manassero Carola; Fantini Jessica.

MATRIMONI. Dutto Valerio, 27 anni, infermiere (residente a Beinette), con Esposito Rossella, 27 anni, allieva infermiera (residente a Torino); Bruno Valter, 25 anni, coltivatore (residente a Peveragno), con Baudino Deborah, [illegible] anni, (residente a Beinette).

SAVIGLIANO

MATRIMONI. Carta Giuseppe, 30 anni (residente a Savigliano), operaio, con Orgiu Stefania, 27 anni (Torino), infermiera professionale; Morando Pierangelo, [illegible] anni (residente a Savigliano), ingegnere, con Saglietti Elena, 46 anni (residente a Bra), insegnante.

RACCONIGI

MATRIMONI. Franchetto Marcello, operaio (residente a Rivalta, provincia di Torino), con Crivello Antonella, operaia (residente a Racconigi); Ghione Giuseppe, artigiano (residente a Racconigi), con Monopoli Maria Cristina, insegnante (residente a Racconigi).

ECONOMICI

La decisione presa in un incontro in Regione con Comuni e Provincia

Fossano allunga la tangenziale

La nuova arteria si collegherà alla Cn-At

FOSSANO. Riuscirà [illegible] vallazione della città (che per ora [illegible] ferma sulla statale 28) a collegarsi con la viabilità interregionale? Al momento, così com'è progettata serve a poco. Lo sbocco previsto sulla 231, prima [illegible]la frazione San Sebastiano, rischia di intasare la statale.

E' di [illegible] anno fa l'ordine [illegible] giorno del Consiglio comunale, in cui si chiede alla Regione [illegible] inserire nella legge «Riba» la prosecuzione della tangenziale ver[illegible] Cuneo, da un lato, [illegible] verso Bra, dall'altro, per evitare che quest'opera, costata [illegible] miliardi, [illegible]sti una cattedrale nel deserto. Un «sogno», quello degli amministratori fossanesi, che ora sembra più vicino. La settimana scorsa l'assessore regionale ai Lavori pubblici Masaracchio, tenendo fede a un impegno [illegible] il 25 luglio ad Asti, [illegible] occasione del «summit» sulla Cuneo-Asti (messa [illegible] discussione dal "no" di Manfredi [illegible] dei sindaci dell'Oltrestura a Massimini), ha convocato i sindaci di Fossano, Cervere, Bra, Cherasco, e il presidente della Provincia Quaglia per definire l'iter progettuale del prolungamento della circonvallazione.

«Si è deciso di partire [illegible] più presto con [illegible] studio di fattibilità, che dovrebbe essere pronto entro l'anno - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Balocco -. I costi dello studio verranno ripartiti tra la Provincia [illegible] il Comune. La relazione tecnica dovrà dare indicazioni di massima anche sul tracciato e sui costi dell'infrastruttura».

Alcuni problemi sul tracciato sono già stati evidenziati. Desta perplessità la situazione di Cervere, sul cui territorio transitano già tre strade a lunga percorrenza: autostrada, statale e provinciale; il prolungamento della tangenziale di Fossano verso Ronchi verrebbe a passare nella zona dei porri, con grave pregiudizio di una coltura su cui il paese sta puntando molto.

«Intendiamo valutare a fondo ogni problema con i diretti interessati - ha detto Quaglia - per arrivare a un'ipotesi di tracciato concordata».

La riparti[illegible] [illegible] costi del progetto preliminare verrà definita in una convenzione tra Provincia, Regione, Anas [illegible] Comuni interessati all'opera.

«Questo è un risultato che va ascritto alla determinazione [illegible] fermezza con cui il sindaco Manfredi ha affrontato la questione della viabilità - [illegible] Lido Riba, consigliere regionale che [illegible] coordinato la riunione -. Quando a luglio Manfredi [illegible] oppose alla Cuneo-Massimini, si parlò di "lacerazione all'interno dell'Ulivo". Ora si può dire che si trattava di un'assunzione di responsabilità, sia da parte sua, [illegible] da parte mia, che ha consentito di conseguire risultati importanti per Fossano [illegible] per l'Oltrestura: la certezza che il casello autostradale resta a Buretto, e la ristrutturazione della "231" che dà senso alla tangenziale». [l. a.]



Presto ripristinato il ponte distrutto dall'alluvione '96

ROBILANTE. Sarà pronto entro fine ottobre [illegible] ponte che collega strada Montasso a Robilante, distrutto dall'alluvione dell'ottobre '96. I lavori del nuovo ponte (lunghezza 34 metri, in una sola campata) sono eseguiti dall'impresa Verna Sas di Demonte. La costruzione (completata costerà un miliardo, ed è la prima realizzata dopo l'alluvione) è finanziata con fondi regionali destinati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione dello scorso anno. Le acque del Vermenagna dodici mesi fa spazzarono via il ponte, isolando gli abitanti della zona Montasso, dove ha sede l'Istituto climatico. In attesa della nuova costruzione gli abitanti continuano a servirsi di una strada provvisoria lungo il torrente Vermenagna, sistemata dal Comune. [a. f.]

DALLA GRANDA

Sant'Albano Stura

Auto contro camion Grave [illegible] panettiere

Stava andando a scaldare il forno, nella panetteria in via Roma, a Fossano, per l'infornata [illegible] lunedì, quando la sua «Alfa 33», è finita sotto un camion. Giulio Rastelli, [illegible] anni, di Roccaforte Mondovì, via Casali 32, è ricoverato in gravi condizioni al «Santa Croce» di Cuneo. Illeso il camionista Giuseppe Bertolino, 29, di Frabosa Sottana. [l. a.]

Cuneo

Osservatorio aperto per l'[illegible] di L[illegible]

L'Osservatorio astronomico stasera, ore 21, aprirà al pubblico in occasione dell'eclisse totale di Luna. [f. r.]

Fossano

Incidente stradale Ferita una famiglia

In un incidente sulla provinciale per Centallo, all'altezza di Maddalene: l'«Opel Corsa» di Maria Maddalena Garelli, 41 anni, di Piovani, si è scontrata con la «Tipo» di Marco Magnetto, 53, ferito lievemente. Con lui viaggiavano, il padre Luigi, 94 anni, Silvia Magnetto e Luisella Dalmasso (ricoverate a Fossano per fratture) [illegible] Andrea Magnetto, illeso. Con la Garelli viaggiava il figlio Emanuele, 5 anni, che ha subito lievi escoriazioni. [l. a.]

Garessio

A sostegno del traforo oltre 20 mila firme

Sono già più di 20 mila le firme raccolte ai caselli autostradali della Torino-Savona, negli alberghi e stabilimenti balneari della Liguria a sostegno del traforo del Colle San Bernardo. «La massiccia [illegible] all'iniziativa - spiega Luigi Sappa, presidente Società Autostradale Albenga-Garessio-Ceva - testimonia quanto l'auspicata realizzazione [illegible] tunnel sia importante e sentita». [s. c.]

Borgo

Nuovi impianti allevamento selvaggina

Oggi, ore 17, a Beguda, Marco Borgogno, presidente Ca (Comprensorio alpino) Gesso-Vermenagna-Pesio, presenta i nuovi impianti per ambientamento e allevamento selvaggina. [g. d. m.]

Uffici in crisi dopo l'esodo di magistrati

Mondovì, da ieri senza Procuratore

MONDOVI'. Da ieri gli uffici giudiziari cittadini sono senza procuratore. Bernardo Di Mattei, titolare della sede, ha assunto un nuovo incarico come presidente della IV sezione del Tribunale di Genova, lasciando la Procura di Mondovì.

Fino a un anno fa i magistrati erano tre: il procuratore Di Mattei e i sostituti Gallo e Baudinelli. Stefano Gallo è stato trasferito, poi [illegible] partito Di Mattei. In Procura oggi rimane solo più Baudinelli.

«Non sappiamo quanto durerà questa situazione - ha commentato il magistrato -. Farò quello [illegible] potrò, cercando di riuscirci nel migliore dei modi».

Sulle spalle di Baudinelli arri[illegible] una gran mole di lavoro: oltre alle proprie inchieste come pubblico ministero (ruolo che ricopre nelle udienze [illegible] Tribunale e [illegible] Pretura), il magistrato erediterà anche i fascicoli prima curati dai colleghi. Una situazione che rischia di allungare i tempi della giustizia a Mondovì, dove l'organico è carente anche in Tribunale.

Lì, oltre al presidente Giuseppe Masante, sono previsti altri quattro giudici. Due sono in servizio, mentre un [illegible] [illegible] stato trasferito [illegible] poche settimane: il quarto posto è scoperto.

La situazione appare migliore in Pretura. Da un anno circa il pretore dirigente Riccardo Bausone è stato affiancato dal secondo pretore Luigi Acquarone, ma se ne attende un terzo. [p. s.]

Ieri mattina a Cuneo

Rapina alla Gec Presi assegni bottino «inutile»

CUNEO. Rapina a mano armata alla «Gec» di corso IV Novembre, ieri mattina poco prima delle 12,30. Due banditi [illegible] entrati negli uffici della società che si occupa di riscossione Irpef, tassa rifiuti [illegible] tributi (per conto di numerosi enti locali) a volto scoperto e armati di pistola. Tenendo sotto la minaccia delle armi gli impiegati (una deci[illegible] in servizio nei locali ai quali ha [illegible]sso il pubblico) i rapinatori si sono fatti consegnare il contenuto delle casse e sono fuggiti [illegible] strada, in pochi secondi, approfittando anche del traffico, ieri particolarmente intenso.

Il bottino, però, avrà probabilmente deluso i banditi: generalmente, infatti, i pagamenti alla Gec vengono effettuati da commercialisti per conto dei clienti; trattandosi sovente di cifre consistenti vengono sempre utilizzati sempre assegni non trasferibili. [r. c.]

Di notte a Cervere

Ladri [illegible] i pantaloni [illegible] operaio

CERVERE. I ladri gli hanno portati via anche i pantaloni, costringendolo ad [illegible] in fabbrica con i vestiti del suocero, stretti e corti. E' successo a un operaio di Cervere, che l'altra notte [illegible] andato [illegible] dormire dai genitori della moglie, per stare vicino alla figlia, ospite della nonna perché la mamma faceva il turno di notte.

I ladri [illegible] erano introdotti nell'alloggio e stavano cercando di sfilargli il portafoglio dai pantaloni appoggiati al letto, quando l'uomo si è svegliato e li ha messi in fuga.

I malviventi non hanno però voluto rinunciare al bottino, e si sono portati via anche i pantaloni. All'operaio non è restato altro che chiedere aiuto al suocero, per [illegible] andare in fabbrica in mutande.

Per nulla scossi dalla [illegible] in fuga, nella stessa notte i malviventi hanno «visitato» altri quattro alloggi. [l. a.]





Opportunità per chi vuole recuperare gli anni scolastici perduti

I vantaggi degli istituti privati

Corsi individuali e assistenza nei compiti

E' ormai tempo di tornare a scuola, lo sanno assai bene le migliaia di ragazzi che da ieri sono [illegible] nuovo dietro i banchi. Chi per diverse ragioni è incorso in un insuccesso scolastico, chi non ha ancora conseguito un diploma, può compiere in questo momento una scelta premiante: iscriversi in un istituto privato che gli consenta di recuperare il tempo perduto e [illegible] portare a termine con suc- [illegible] la sua preparazione per affrontare con competenza il mondo del lavoro.

L'Istituto Cavour opera da anni in questo settore, mettendo [illegible] punto strategie che consentono di ridare fiducia ai giovani.

«La nostra scuola - spiega la responsabile, signora Peirano - vuole essere il più possibile vicina alle esigenze degli allievi [illegible] nello stesso tempo assolvere al suo principale dovere: diplomare studenti realmente preparati».

Aggiunge: «Il 1998 sarà un anno decisivo per il sistema scolastico italiano, infatti, con la riforma si stabiliranno le caratteristiche della scuola del 2000 sempre più desiderosa di aprirsi all'Europa. Il mio istituto opera in questo senso, con insegnanti giovani, dinamici e preparati, sempre pronti a venire incontro alle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie».

Il Cavour offre, nelle sedi di Cuneo, Fossano e Mondovì, strutture adeguate e docenti che si dedicano con entusiasmo all'attività didattica, operando in classi piccole che consentono interventi mirati. Inoltre l'istituto propone un servizio di sostegno a chi, frequentando le scuole statali, necessita di un aiuto in alcune materie, con corsi individuali.

Nel capoluogo della «Granda» opera da molto tempo, nel campo del recupero anni, l'Istituto scolastico Galileo, il primo nato in città. La responsabile Rosanna Negro spiega i fattori che hanno determinato il successo dell'attività.

«La nostra lunga tradizione in questo settore ci ha permesso di comprendere meglio le esigenze degli studenti - dice -: gli insegnanti seguono con grande attenzione i loro progressi e intervengono ad aiutare chi è in difficoltà, creando un clima di serenità e di dialogo. Il rapporto con le famiglie è [illegible]-stante: le teniamo informate sull'andamento didattico [illegible] modo che l'allievo si senta sempre sostenuto nel suo impegno. Però non bisogna dimenticare che per riuscire è necessario affrontare lo studio con volontà e in modo serio».

Oltre ai corsi di recupero diurni e serali per i licei, ragionieri, geometri, periti e scuola media inferiore, il Galileo propone anche un servizio di doposcuola pomeridiano.

«E' un'opportunità che offriamo in particolare alle famiglie che non possono, a causa degli impegni, seguire i loro ragazzi nell'esecuzione dei compiti. Inoltre proponiamo corsi d'inglese, pittura [illegible] computer per tutti».

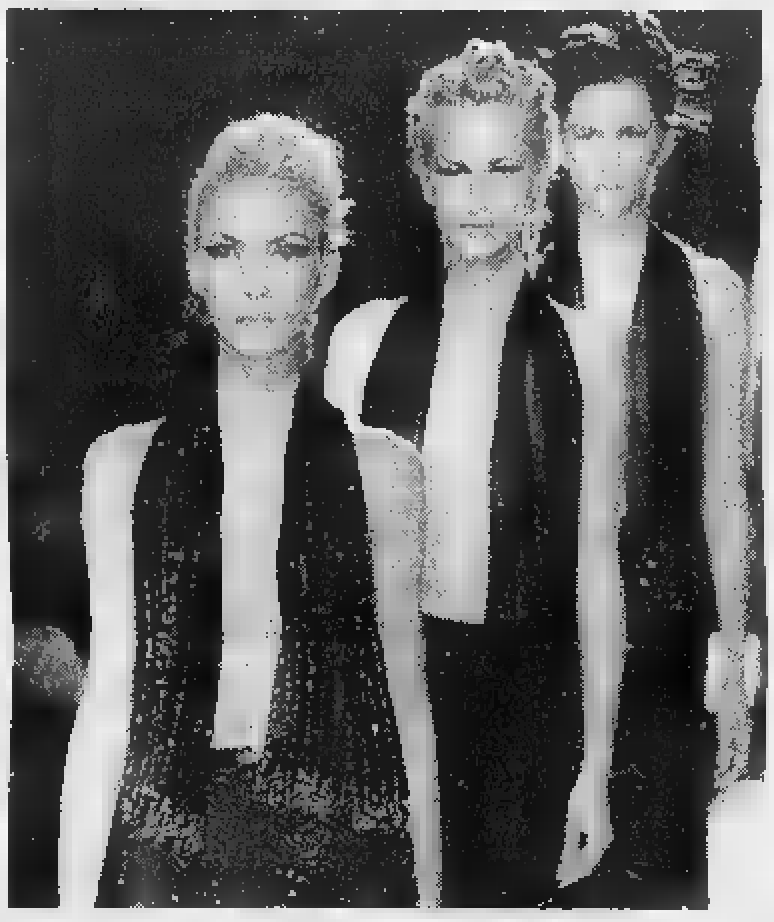
Sempre a Cuneo è presente l'Istituto Feller (che ha sede anche ad Alba e Mondovì), una realtà ormai più che conosciuta nel campo della moda e del design. Ai giovani, il Feller propo- [illegible] una preparazione specializzata che permette il loro inserimento nel settore dell'abbigliamento, con competenza, fantasia ed entusiasmo.

Nel capoluogo, in particolare, [illegible] svolge [illegible] corso professionale di operatore dell'abbigliamento, riconosciuto dalla Regione che si rivolge [illegible] chi è in possesso del diploma di scuola media inferiore. La frequenza [illegible] diurna e la durata triennale.

«Si tratta di un corso mirato a cui vuole inserirsi prontamente nel settore dell'abbigliamento - spiegano all'istituto - dà una preparazione completa che prevede materie specifiche fra cui figurino, modello, taglio e confezione e discipline culturali».

Ma le possibilità [illegible] le scelte che offre il Feller sia [illegible] chi [illegible] ha mai affrontato questo genere di studi, sia [illegible] chi invece ha già qualche esperienza nel settore e vuole migliorare la preparazione, è molto ampia. Ci sono corsi professionali di stilismo e tecnica di collezione, corsi di figurino industriale, di modellistica industriale e di lavorazione industriale, utilizzando anche [illegible] computer. Chi [illegible] già in possesso di diploma di media superiore può accedere al Master [illegible] fashion design, in cui si affina la creatività [illegible] [illegible] perfezionano le tecniche per dare la scalata al modo della moda.

Un'area particolare il Feller la riserva al design e alla creatività con corsi particolari che abbracciano campi diversi, tutti capaci di unire l'utile al dilettevole: stage di fumetto e letteratura disegnata, di arredamento e architettura d'interni, di illustrazione, restauro [illegible] legno e stucco, tromp d'oeil, lavorazione su creta, stencil (riproduzioni di decorazioni murali che affrescano parti di pareti) e molti altri, che si avvalgono di insegnanti, spesso scelti tra nomi affermati del design e dell'architettura. Si affiancano infine a queste proposte seminari e corsi hobbistici rivolti [illegible] chi vuole iniziare [illegible] perfezionare la propria abilità.



Tra lezioni di lingue e computer interessanti [illegible] per futuri stilisti

Studentessa all'Istituto Magistrale

Quattordicenne è Miss Albauno

ALBA. Elisa Cervella, 15 anni a ottobre, di Castino, studentessa dell'Istituto magistrale di Alba, [illegible] stata eletta «Miss Albauno 1997». La proclamazione è avvenuta domenica pomeriggio al termine di una sfilata, tra due ali di folla, di 24 belle ragazze su rarissime auto «Torpedo» e «Spider» degli anni dal 1927 al 1945. Le «vecchie signore» con a bordo le candidate [illegible] «Miss Albauno» hanno percorso le piazze [illegible] le vie principali di borgo Piave. Nei giardini del [illegible] si [illegible] svolta la festa finale che ha visto «incoronare» anche altre due ragazze: Cristina Borello di Treiso, nominata «Miss sorriso» e Fausta Corigliano di Bra, eletta «Miss eleganza».


Elisa Cervella abita a Castino

Elisa Cervella, in qualità di reginetta di «Albauno», rappresenterà borgo Piave all'elezione della «Béla trifolera» alla Fiera nazionale del tartufo di ottobre, [illegible] cui l'affollata festa di domenica è stata un anticipo. La grande kermesse, che ha richiamato migliaia [illegible] persone, è stata organizzata dall'associazione commerciale «Albauno», aderente all'Aca, con il patrocinio della Banca di credito cooperativo di Gallo Grinzane Cavour. Il presidente di Albauno, Mario Promio: «E' stata la festa conclusiva dell'iniziativa che ha animato corso Piave, ogni giovedì sera, per tutta l'estate, con negozi aperti fino a mezzanotte ed eleganti gazebo che esponevano la merce. Il successo è andato oltre alle nostre previsioni e la ripeteremo il prossimo anno».

Molto interesse hanno suscitato gli antichi mestieri con i maestri artigiani al lavoro che facevano da cornice alla sfilata. C'erano il cestaio, il bottaio, l'impagliatore, il tornitore del legno, il tessitore di canapa e le filatrici. Hanno contribuito a creare il clima di allegria gli sbandieratori del borgo del Fumo. Corso Piave è tornato a rivivere dopo il restyling che ne ha migliorato l'aspetto e la vivibilità. Ma ci sono alcuni problemi da risolvere che gli abitanti e i commercianti sollecitano. Attendono il mercato settimanale che non esiste: sono in corso trattative per spostare le bancarelle del giovedì dall'ex Foro boario nel centro storico a corso Piave.

Altra richiesta riguarda l'istituzione di zone disco che permettano un maggior turnover nella sosta delle auto. Infine, una miglior illuminazione: lamentano che il corso [illegible] buio e che non hanno migliorato la situazione i nuovi lampioni, sistemati recentemente in un tratto della via.

Giuseppina Fiori

Canzoni di Bruno Lauzi alla festa sull'aia di La Morra

Il giorno del Favorita

Celebrato un vino prestigioso

LA MORRA. Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice, domenica, alla «Festa sull'aia» nell'azienda [illegible] Gianni Gagliardo, [illegible] [illegible] del vino Favorita. Si è iniziato alle 15 con [illegible] visita dall'elicottero ai vigneti - che promettono una vendemmia eccezionale - del produttore sulle colline della Langa e del Roero.

Poi gli ospiti, quasi un migliaio, hanno degustato i vini Gagliardo [illegible] i prodotti tipici dell'Albese: i formaggi di Occelli, la salsiccia di Bra, [illegible] specialità di Cà J'ami, le paste di meliga di Primo pan e i salumi di Beppe Fava.

L'intensa giornata si è conclusa sulle note dell'intramontabile cantautore Bruno Lauzi, protagonista di una performance molto applaudita.

La «Festa sull'aia», a inviti, ha soprattutto celebrato il vino Favorita e la sua raggiunta internazionalità. Quasi sconosciuto fino a vent'anni fa, ma con una grande storia scolpita sulle colline dell'Albese, questo interessante vitigno [illegible] preso sottobraccio da Gianni Gagliardo.

Pian piano è cresciuta la qualità e ora il prezioso bianco ha «sfondato» ed è apprezzato non soltanto [illegible] Italia, ma [illegible] tutto il mondo.

Dice Gianni Gagliardo: «La produzione attuale è di un milione e duecentomila bottiglie proposta da una quarantina di operatori del settore, particolarmente attenti alla qualità. La domanda è in costante crescita e l'offerta non riesce a soddisfarla tutta».

La «doc» ottenuta nel 1995 e la nascita (nello stesso anno) dell'Associazione produttori Favorita del Roero, hanno sicuramente contribuito al miglioramento della [illegible] già prestigiosa immagine.





Bruno Lauzi con Gianni Gagliardo alla festa di domenica pomeriggio e un altro [illegible] dell'incontro con vini e piatti tipici [MURIALDO]

Il produttore della località Serra dei Turchi fu il primo a credere e a scommettere sul Favorita, una scommessa oggi vincente.

Oggi il settanta per cento delle sue bottiglie sono vendute all'estero (in ventidue Paesi) [illegible] Gagliardo è presente sulle carte dei vini dei più famosi ristoranti, non solo in Europa e negli Stati Uniti, ma anche nell'area asiatica.

A fine luglio il vino Favorita è stato festeggiato, con gli altri «gioielli» dell'azienda lamorrese, nel nuovo Exhibition center del Grand Hyatt di Hong Kong, realizzato appositamente per ospitare la storica cerimonia del ritorno di Hong Kong alla Cina.

Il produttore di La Morra ha scelto quell'occasione per l'unica presentazione del suo Barolo Preve '93. Il quotidiano Hong Kong Standard ha dedicato una pagina al «messaggero» del Favorita.

Gilberto Ferrando

Nuovi parcheggi

Bra, trecento posti in più per le auto

BRA. Da 180 a 200 posti dietro il mercato coperto di piazza XX Settembre, [illegible] altro centinaio in via Caduti sul lavoro, nei pressi di piazza Giolitti che a sua volta diventerà in parte area verde [illegible] in parte parcheggio: da questa settimana gli automobilisti avranno a disposizione due nuovi e capienti spazi dove lasciare i veicoli, senza inoltrarsi nelle zone più trafficate del centro. I posteggi all'imbocco della provinciale per Pocapaglia, sulla «Rocca», [illegible] davanti all'asilo nido di via Caduti sul lavoro sono stati attrezzati [illegible] tempo di record, in previsione dell'afflusso di visitatori [illegible] cui la città dovrà far fronte per «Cheese», la manifestazione sui formaggi europei in programma da venerdì a lunedì. Ma serviranno anche dopo, come strumento di alleggerimento di un traffico sempre più [illegible].

Il parcheggio di piazza XX Settembre (sistemato senza, per ora, delimitare gli spazi assegnati ai veicoli) sarà uno «sfogo» per l'area del mercato e per il centro storico, mentre di quello tra piazza Giolitti e via Gorizia potranno usufruire anche i pendolari diretti alla stazione Fs, che non sempre trovano posto in piazza Carlo Alberto [illegible] stanno perdendo la speranza di «occupare» una parte dell'ex deposito delle locomotive Fs.

L'allestimento dei nuovi parcheggi arriva dopo un periodo «di passione» per la viabilità, movimentata prima dalla festa della Madonna dei Fiori, poi dal trasloco nel quartiere della Croce dell'ufficio postale e infine dall'apertura delle scuole. Ieri, a mezzogiorno, alla fine delle lezioni, una coda chilometrica si è formata tra corso San Secondo, via Craveri e via Barbacana, intorno alla «cittadella degli studi» di Santa Chiara. **[g. n.]**

IN BREVE

Alba

Muratore (31 anni) fermato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Maurizio Leardi, 31 anni, muratore, da sposare, abitante a Costigliole d'Asti, frazione Boglietto. Era colpito da ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica presso la pretura di Asti: deve scontare un anno, sette mesi e venti giorni per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. **[g. f.]**

Cortemilia

Hashish ed eroina a fini [illegible] spaccio

I carabinieri hanno arrestato Igor Bella, 21 anni, di Asti, via Ungaretti 20, celibe, operaio per detenzione di stupefacenti a fine di spaccio. Fermato per un controllo mentre era in auto sulla strada per Bergolo è stato trovato in possesso di 22 grammi di hashish, 4 grammi di marijuana e 5 grammi di eroina. **[g. f.]**

Bra

Libro sui formaggi della provincia

La delegazione cuneese Onaf promuove sabato (ore 16.30), allo stand di Cheese '97 la presentazione del libro «I formaggi della provincia [illegible] Cuneo». Oratori Giacomo Oddero e Armando Gambera. **[g. d. m.]**

Alba

Incontro per il prezzo dei nebbioli da barolo

Si riunisono stasera, nella filiale della Camera di commercio (ore 20.30) i rappresentanti delle aziende viticole, delle case vinificatrici, Consorzio di tutela per fissare il prezzo delle uve nebbiolo da barolo. **[g. f.]**

[illegible]

Cena dell'amicizia e partite a volley

Per la festa patronale al santuario della Moretta, stasera «cena dell'amicizia» (ore 20), partite di pallavolo e calcio. **[g. f.]**

E' la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila

Il Palio va sulla via Francigena

E Pes promette: dopo Siena farò il tris



Il fantino senese **Beppino Pes** in trionfo ad Asti dopo la vittoria al Palio del 1993



Il Palio che si corre domenica 21 avverte il peso di una particolare responsabilità: è la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila. Il corteo storico con i suoi mille personaggi rievoca infatti quest'anno la via Francigena percorsa nell'antichità dai pellegrini che raggiungevano Roma. La Regione, intervenuta ieri con il consigliere Luciano Grasso, alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ad Asti, non ha nascosto che l'ente torinese guarda in questi giorni alla città di Alfieri con occhio attento.

Anche l'Amministrazione comunale sta giocando una scommessa importante: fare di Asti una città di turismo culturale e in prospettiva del Giubileo e dell'ostensione della Sindone, anche religioso. La città è pronta: in settimana si consumano le cene propiziatorie nei borghi, giovedì ci sarà la Palio degli sbandieratori, venerdì le prove ufficiali, sabato alle 16 la sfida degli scudieri per scegliere i fantini di riserva. Domenica la corsa. Alle 14 il via al corteo storico da piazza Cattedrale e due ore dopo partenza della prima delle tre batterie sulla difficile pista di piazza Alfieri. Terminate le eliminatorie toccherà alla finale: nove cavalli, montati a pelo cioè senza sella.

Il personaggio più atteso è Beppino Pes «Il pesse» che ha rimpiazzato il mitico «Aceto»: vincitore dei Palii di luglio e agosto a Siena, torna con la volontà di fare il supercappotto con il suo «Blue Baker» sulla pista che gli ha regalato sinora solo la gioia di un successo: nel 1993 per San Paolo con cui correrà anche quest'anno. E ci sarà anche Boris Pinna (rione Tanaro) che a luglio a Siena si piazzò alle spalle del Pes. Folta come sempre la pattuglia dei fantini toscani: Coghe, Bruschelli, Bucefalo (riconfermato al Don Bosco con cui vinse nel '96), Chiti, l'esordiente Manolo Deiana, Ortu, Cossu, Bernardini. Contro di loro un gruppetto di giovani astigiani che, grazie ai progressi compiuti, hanno sensibilmente ridotto il divario tecnico con le «monte» cresciute tra Sardegna e Maremma; sono Andrea Povero, Martin Ballesteros, Tiziano Raffero, Maurizio De Petris (originario di Domodossola), Stefano Chiapello, Cantone e Salvatore Lo Manto. E da Faenza arrivano Massimo Donatini e Claudio Bandini. Informazioni sul Palio: 0141/399399 (Comune di Asti) e 0141/355524 (agenzia Acitour dove sono anche in vendita i biglietti per assistere alla corsa).

Franco Cavagnino

ASPETTANDO IL PALIO

[illegible] (ore 21, piazza San Secondo): Palio degli sbandieratori
VENERDI' 19: (dalle 13,30, piazza Alfieri) prove del Palio (da mattino a sera, piazza San Secondo) mercatino del Palio
SABATO 20: (ore 16, piazza Alfieri) corsa degli scudieri
DOMENICA 21: (ore 14, piazza Cattedrale) corteo storico; (alle 16, piazza Alfieri) corsa del Palio
Diretta su Rai3, Telesubalpina e AstiVideo Quarta Rete



Rettori dei rioni di Asti ieri durante l'incontro con la delegazione albese. A sinistra (con la maglia a righe) **Massimo Lampugnani** degli sbandieratori di Alba

Con Alba scoppia la pace

Accordo nel nome del vino e dei tartufi

ASTI. Forse un giorno, neppure troppo lontano, ci sarà anche Alba al Palio di Asti. Nel 1275 furono gli astigiani a correrlo sotto le mura albesi assediate in segno di sfida; neppure il passare dei secoli è riuscito a limare la ruggine tra le due città. Un esempio? La guerra dei tartufi che si è trascinata per anni.

Ora qualcosa sta cambiando. Ieri alla presentazione del Palio sono intervenuti Raul Molinari (direttore dell'Ente turismo Alba-Langhe-Roero), Romano Cugnasco, presidente della Giostra delle 100 Torri, e Massimo Lampugnani, vicepresidente degli sbandieratori di Alba, che hanno incontrato rettori dei rioni del Palio, l'assessore per le Culture Lajolo e il sindaco Bianchino. «Oggi ci separano solo i confini amministrativi» ha detto Molinari. Nuovi segnali di collaborazione arriveranno a breve: il 28 settembre una delegazione albese sarà presente ad Asti all'Asta del Barbera, mentre alla presentazione della Fiera del tartufo di Alba, a Milano, interverrà anche il sindaco di Asti. Il depliant che presenta le giornate del tartufo, riporta gli appuntamenti astigiani e albesi. Chi l'avrebbe mai detto? **[r. s.]**

Ritardi dovuti alla burocrazia

Sono ferme in Regione circa 3000 domande di venditori ambulanti



TORINO. «Sono giacenti in Regione alcune migliaia di istanze di ambulanti tendenti ad ottenere il rilascio di autorizzazione per l'esercizio del commercio, ma a tutt'oggi non sono stati approvati i criteri di programmazione indispensabili per l'avvio delle procedure». La denuncia è di Piergiorgio Peano, consigliere regionale del ppi. La colpa? Secondo il consigliere e della Giunta: «Non si riescono a capire le motivazioni del ritardo che impediscono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività mercatali». La stima fatta da Peano è di circa 3000 domande giacenti di cui «moltissime presentate da giovani in attesa di una risposta che consenta loro di avviare una prima attività lavorativa». Che cosa risponde la Giunta? Gilberto Pichetto, assessore al Commercio, spiega: «Certo che ci sono ritardi. Sono cinque anni che stiamo aspettando un'indicazione da Roma. Per questo anche le giunte che ci hanno preceduto non hanno adottato provvedimenti. Adesso abbiamo deciso di stringere i tempi e di varare comunque questi criteri». Quanto tempo ci vorrà? L'assessore - che ieri ha incontrato le associazioni di categoria - precisa: «Si sta completando la stesura di questi criteri che dovranno essere vagliati dalla Giunta Regionale e quindi approvati dal Consiglio. Così sarà finalmente possibile sbloccare il rilascio del nulla osta regionale per le licenze di commercio itinerante, mentre quelle relative ai posti fissi si attendano le indicazioni dei Comuni». La Regione elaborerà anche formule alternative ai mercati tradizionali per offrire maggiori possibilità di lavoro agli ambulanti. **[m. tr.]**

Riconoscimento internazionale

Nico Orengo e Gould vincono il premio «Acqui Ambiente»



Ieri mattina sono stati resi noti i nomi dei vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente», voluto da Comune e Comitato di crisi Acna Valle Bormida, dedicato alla memoria del nigeriano Ken Saro Wiwa. Per la narrativa il riconoscimento è andato a Nico Orengo per «Il salto dell'acciuga» (Einaudi); per la sezione scientifica a Stephen Jay Gould per «Gli alberi non crescono fino in cielo» (Mondadori). Il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato all'acquese Angela Ricci per per la tesi di laurea «Analisi di ambienti acquatici marginali della golena del Fiume Po finalizzata all'individuazione di criteri di gestione». Infine il premio «Guaritori dell'Ambiente» è stato conferito al lama guaritore tibetano Ganghen Rimpoce, autore del libro «Realizzare la pace con l'ambiente» e a Birgil Kills Straight, del Lakota Treaty Council. La Giuria era composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. «Il premio è nato in omaggio agli abitanti della Valle Bormida che da generazioni combattono, nella legalità, un inquinamento chimico pericolosissimo. L'abbiamo dedicato poi al nigeriano Ken Saro Wiwa, condannato e giustiziato nel novembre '95 per aver lottato contro il sopruso delle multinazionali del petrolio che distruggevano l'ambiente del delta del Niger». Premiazione sabato alle 17, ad Acqui, nel chiostro del seminario minore. **[g. l. f.]**

Grande successo al Gran San Bernardo di «Camminitalia» organizzato dal Cai

Tutti in fila sugli antichi sentieri

Oltre 450 persone alla passeggiata in montagna



L'idea è nata nel '95 con il progetto «Camminitalia» proposto a livello nazionale dal Cai per rilanciare i sentieri italiani. E da allora è proseguita a livello regionale. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si sono «gemellate» per portare avanti il progetto concretizzato nel '95 con una gita nell'entroterra ligure, nel '96 sul Monviso e quest'anno con la salita di 4 colli tra Valle d'Aosta e Svizzera. L'appuntamento del '97 si è svolto domenica e ha richiamato un numero eccezionale di persone. Ben 452, infatti, i partecipanti al raduno che dal colle del Gran San Bernardo hanno raggiunto, lungo gli antichi sentieri percorsi da pellegrini, contrabbandieri e commercianti di bestiame, i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino. «E' stato entusiasmante vedere tante persone camminare insieme in montagna - dice il presidente del Cai di Aosta, Remigio Roverso -. Basti pensare che chi chiudeva la colonna era distanziato di un'ora e un quarto rispetto ai primi. Con noi c'erano bambini e portatori di handicap e malgrado il percorso non fosse dei più facili non ci sono stati problemi». **[b. m.]**



Ben 452 persone dal Gran San Bernardo hanno raggiunto lungo gli antichi sentieri i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino

GIORNO E NOTTE

Saluzzo

Rock internazionale

Al «Bedford pub» stasera, dalle 22, appuntamento [illegible] la musica dal vivo. Gli «Spleen» proporranno un repertorio di rock internazionale.

Cuneo

Salsa e merengue

Alla palestra Athletic prende il via stasera un corso di balli latino-americani (salsa e merengue) che si articolerà in 10 lezioni al martedì dalle 20,30 alle 22. Informazioni allo 0171/66218.

Cervere

Fuochi d'artificio

Stasera, alle 21,45, in zona medioevale, «Fuochi sopra la torre», spettacolo pirotecnico.

Marene

C'è la discoteca mobile

Si balla, stasera, alle 21, in piazza Carignano, con la discoteca mobile; la serata è animata dagli speaker della «Trs radio».

Bra

Film sul maxischermo

Per «Bescurone in festa», ore 21, agli impianti sportivi del quartiere, sarà proiettato su maxischermo il film «Apollo 13». Ingresso libero.

Dogliani

Commedia piemontese

Stasera, alle 21, nel padiglione coperto, la Compagnia Teatro Moretta di Alba porterà in scena la commedia dialettale «El tesor dla monia». Alle 21,30, in piazza San Paolo, il gruppo dei «Phonema» presenta musica Anni '60-70-80.

Cuneo

Si elegge la Miss

A San Rocco Castagnaretta per la Sagra di San Sereno, oggi, alle 18, torneo di pallavolo, nella palestra delle Medie. Alle 21, al circolo Il Faro, si terrà l'elezione di Miss e Mister San Sereno, l'estrazione dei biglietti della lotteria e una esibizione di mini ballerini.

[illegible]

Incisioni e disegni

Al circolo Internodue prosegue la personale di incisioni e disegni di Giuliana Carrera e Margherita Gonella Cauda che si può visitare dalle [illegible] alle 22 fino al 30 settembre (chiuso al lunedì). Alla birreria «Don Chisciotte», stasera, ore 21,30, giochi di società e «serata a sorpresa».

Murello

Cover dei Nomadi

Stasera, alle 22, al Linea Uno pub, musica dal vivo [illegible] gli «Zauber». La band propone cover di Lucio Battisti e dei Nomadi.

Una sfilata apre domani la settimana della 36ª Mostra

Ceva offre funghi e moda

Ospite la finalista di Miss Italia

CEVA. Si accendono i riflettori sulla 36° Mostra del Fungo. Con l'iniziativa in programma domani sera, alle 20,30, in piazza Vittorio Emanuele, l'Ente Manifestazioni, l'assessorato al Turismo del Comune e il Gruppo Micologico «Beniamino Peyronel» danno inizio alla settimana [illegible] festa che culminerà, domenica, nella rassegna internazionale dedicata al [illegible] bosco».

Sarà la moda ad avere il prestigioso compito [illegible] inaugurare i festeggiamenti che richiamano ogni anno [illegible] città migliaia di turisti. I commercianti cebani organizzano la «Grande sfilata [illegible] moda», che rappresenta nello stesso tempo un momento di intrattenimento con le collezioni della prossima stagione autunno-inverno e un'occasione di spettacolo, con ospiti e musica di contorno.

A presentare i migliori capi delle boutique cebane saranno ragazze e ragazzi [illegible] Ceva, ma fra [illegible] loro spiccherà una modella d'eccezione: si tratta della monregalese Laura Omero, già Miss Muretto ad Alassio e Miss Linea Sprint 1995, anno in cui partecipò al concorso di Miss Italia arrivando fra le sei finaliste, a un passo dall'incoronazione.



La monregalese Laura Omero [illegible] partecipato a Miss Italia due anni fa

Gli appuntamenti della «Settimana [illegible] fungo» proseguono anche giovedì sera, alle 21,15. Gli organizzatori invitano a partecipare all'ormai tradizionale incontro con i gruppi bandistici e le corali. In piazza Vittorio Emanuele si svolge la «Serata alpina», che quest'anno ha come protagoniste la corale di Garessio e la fanfara alpina della sezione Ana di Ceva. A dirigere è il maestro Giuseppe Zoppi. L'ingresso [illegible] libero. **[p. s.]**

Stasera a Boves

Voci bianche di «Radio Romania»

BOVES. Stasera, alle 21, nella chiesa di San Bartolomeo, nell'ambito delle manifestazioni per il «19 settembre 1943», si terrà un concerto in memoria dei Caduti, con il coro di voci bianche di Radio Romania diretto da Eugenia Vacarescu, con Neculasic Voico Popescu e Camelia Chitibea al pianoforte. L'ingresso è libero.

Il programma prevede brani [illegible] Delibes, Farrant, Fauré, Rachmaninoff, Saint Saens, Schubert, Lungu, Costantinescu, Alexandrescu, Bortenanscki, Chirescu/Podoleanu.

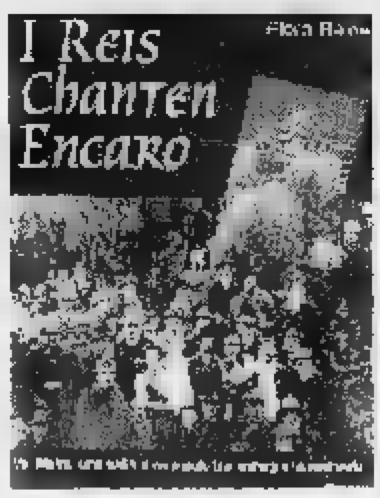
Il coro di voci bianche di Radio Romania, nato nel 1945 a Bucarest con lo scopo di avvicinare i giovani alla musica corale, dalla sua fondazione, ha avuto una evoluzione che ne ha consolidato il prestigio in tutto il mondo.

Svolge un'intensa attività come [illegible] cappella» in collaborazione con l'orchestra sinfonica di Radio Romania e con la Filarmonica «George Enescu» [illegible] Bucarest. Il repertorio comprende musiche di ogni tempo e autore, caratteristica che richiede una perfetta conoscenza degli stili e una grande duttilità interpretativa. **[b. s.]**

[illegible] LOCALE

Con «Le radici cantano ancora» Piero Raina dà voce ai montanari che hanno costruito una civiltà

ANCORA un libro sulla Valle Maira? Sì, all'apparenza... Perché io sono nato e vissuto ad Elva ('dove sta il rifugio dei più poveri') e le persone che ho contattato, intervistato, ascoltato in questi anni e che compaiono come testimoni e narratori su queste pagine sono dei paesi della Val Maira, da Dronero ad Acceglio. Ma le cose che essi mi hanno ricordato e che io stesso conosco appartengono alla storia e alla cultura di tutte le Valli del Cuneese e, si può ben dire, di tutto quel mondo chiamato alpino». Così scrive Piero Raina nella breve nota di presentazione al suo ultimo libro dal titolo occitano: «I Reis Chanten Encaro» che può essere tradotto in «Le radici cantano ancora», con didascalia «Val Mairo, una valle provenzale tra immagini e memoria».



Offrire una sintesi, [illegible] spaccato dei libri di Raina è impossibile. Perché sono storie, racconti, memorie, testimonianze che, ognuno per proprio conto, ha spessore, dignità ed è fonte di piacere nella lettura. Sono spaccati di vita, testimonianze della storia di un popolo.

Sergio Arneodo, nel presentare la pubblicazione, scrive: «Raina lo capisco e me lo gusto. Come a suo tempo ho capito e gustato Pietro Ponzo del Prëit, mai abbastanza compianto e rimpianto. Qui siamo fuori dai sofismi. Qui siamo nella storia vera delle nostre valli (e non solo della Mairo). Questo è, inevitabilmente, l'autentico, con buona pace di chi oggi frastorna il [illegible] passato [illegible] balordaggini antistoriche e [illegible] veste da proclami da 'Parigi sbastigliata': quasi noi montanari fossimo altrettanti 'sanculottes' di obbedienza giacobina. Che è giusto quel che non vogliamo essere (...). Raina scrive come vive. Come ha vissuto lassù, nella 'ruhà di Brihoùn', dov'è nato 76 anni fa. Maneggia la penna con la stessa decisione ruvida della 'pico', lo zappone a dente unico, lungo e sottile [illegible] un chiodo da minatore. Andatela a cercare una disinvoltura così. Penso a certe pagine di Alvaro o di Fenoglio, magari Rigoni Stern. Ma più evocative».

Volete saperne di più sull'oro di Elva? Volete conoscere la storia della via del sale? O testimonianze autentiche di vita di montagna tra scuola e lavoro? Volete entrare nel «Nido degli acciugai»? Pagina su pagina Raina descrive, ricorda, dà voce alla memoria della montagna, della sua gente. Abbinando lo scritto a immagini davvero belle, preziose, uscite in buona parte dall'incredibile archivio messo a disposizione dalla famiglia del fotografo Guido Cavallo (peccato per quelle a colori con su incisa, scavata la didascalia).

Il volume, edito da «Il Maira» e da «Coumboscuro Centre Prouvençal» ha ottenuto contributi del Credito cooperativo di Caraglio e della Comunità montana Valle Maira. Sono duecento pagine, formato 24 centimetri per 17, con immagini in bianco e nero oltre a un inserto a colori. Non viene indicato il prezzo di copertina per questo libro che nell'ultima di copertina viene definito «... un'avventura letteraria sorprendente, che si può correre anche col titolo di 5a elementare ...».

Gianni Martini

CUNEO



Tanti applausi per l'orchestra bavarese

Una grande partecipazione di pubblico che ha affollato la chiesa del Cuore Immacolato [illegible] Maria ha sancito il successo dell'iniziativa del comitato Cuneo Nuova 82 che ha concluso le manifestazioni estive, venerdì scorso, offrendo un'esibizione dell'orchestra e del coro dell'Università di Bamberg (Baviera). «Abbiamo voluto organizzare questo concerto per valorizzare anche sotto il profilo culturale questa zona della città - ha commentato Desirèe Salvi Lubatti, presidente del comitato -. E' [illegible] progetto che proseguiremo anche durante le manifestazioni natalizie. La presenza di tante persone dimostra che c'è molto interesse per queste proposte». **[v. p.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	80	50	56	10	6
	83	65	61	55	47
CAGLIARI	3	86	66	77	39
	152	77	71	[illegible]	51
[illegible]	55	13	83	11	21
	142	87	58	56	55
GENOVA	38	15	7	23	61
	95	71	55	53	47
MILANO	75	36	11	90	64
	101	60	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	48	46
PALERMO	85	57	47	39	11
	93	67	[illegible]	56	52
ROMA	84	88	79	26	63
	90	77	68	[illegible]	57
TORINO	83	23	[illegible]	[illegible]	75
	67	64	61	60	55
[illegible]EZIA	32	83	81	23	34
	110	73	[illegible]	64	63

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72;
6-67 6-63 6-78 6-70 6-7;
[illegible] 6-75 6-19 6-4 6-77;
6-39 6-13 6-80 6-23 6-16;
6-87 6-40 6-21 6-3 6-48;
6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova 35 (1); Milano 43 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 (2); Torino 30 (0); Venezia 82 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Venezia:

50-44 10-44 11-44 80-74 60-74;
71-44 81-44 46-44 51-74 16-74;
26-44 17-44 57-44 86-74 77-74;
87-44 78-44 88-44 48-74 28-74;
80-44 60-44 50-74 10-74 11-74;
51-44 16-44 71-74 81-74 46-74;
86-44 77-44 28-74 17-74 57-74;
48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74;
4-34-44 24-4-14 54-84-4;
4-54-64 34-44-54 54-14-24;
4-74-84 34-64-74 54-34-44;
14-24-34 34-84-4 64-74-84;
14-44-54 34-14-24 64-4-14;
14-64-74 44-54-64 64-24-34;
14-84-4 44-74-84 64-44-54;
24-34-44 44-4-14 74-84-4;
24-54-64 44-24-34 74-14-24.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	[illegible]	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	38	18	8	24	[illegible]	14	[illegible]	38	[illegible]
VERTIBILI	31	4	3	0	[illegible]	74	7	23	13	[illegible]
CADENZE	1	6	3	8	5	10	6	7	8	1
	[illegible]	54	35	61	34	66	33	43	[illegible]	61
[illegible]	6	3	1	7	3	6	4	8	[illegible]	4
	19	22	23	33	26	17	24	18	38	22
DECINE	[illegible]	81	11	41	21	71	21	81	61	71
	40	[illegible]	31	[illegible]	27	35	18	[illegible]	16	25

[illegible] indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Mioia, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA. Tel. 693.554. **Il mondo perduto.** Feriale, 19,30; 22. Sabato e domenica 17; 19,30; 22.
[illegible]. [illegible]. 692.936. **[illegible] nici.** Feriale e festivi 16; 18; 20; 22.
ITALIA. Tel. 692.951. [illegible] Feriale e festivi 17; 19,30; 22.
[illegible]. [illegible]. 631.771. CHIUSO.

[illegible]
EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.
MORETTA. Tel. [illegible]. [illegible] FERIE.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 346.901. **Batman e Robin.** Ore 21,15.

[illegible]
[illegible]. 262.211. OGGI [illegible].

[illegible]
IMPERO. Tel. 412.317. **L'isola perduta.** Feriale e sabato 20; 22. Domenica 16; 18; 20; 22.
VITTORIA. Tel. 412.771. **Il mondo perduto.** Feriale e sabato 19,30; 22. Domenica 17; 19,30; 22.

[illegible]
LUX. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

CARAGLIO
FERRINI. CHIUSO PER [illegible].

[illegible]
[illegible]. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[illegible]
GALATERI. Tel. 486.324. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]
[illegible]. Tel. [illegible]. OGGI [illegible].

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Il mondo perduto - Jurassic [illegible].**
BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **Batman e [illegible].**

ORMEA
[illegible]. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE
ROBY. Twin town. Or.: feriali 21; sabato e festivi 20, 22.

SALUZZO
[illegible]. Tel. 43.756. **Jurassic Park - Il mondo perduto.** Feriali 20; 22,15. Festivi 15,30; 17,45; 20; 22,15.
[illegible]. [illegible]. 42.606. **Vietato ai minori [illegible] anni 18.**

SAMPEYRE
EDELWEISS. OGGI [illegible].

S. GIACOMO DI R.
[illegible] OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
[illegible]. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.
RITZ. Tel. 71.24.77. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20, 22,30
[illegible] 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il [illegible] perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **[illegible] cerca di Amy.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, [illegible]. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]L via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **I vesuviani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia.** Or.: 15,45, [illegible]; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 4360723. **Consigli per gli acquisti.** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.
CIAK c. G. Cesare [illegible], tel. [illegible].029. **Il mondo perduto.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
CRISTALLO via Gobetti 5, t. 650.71.00. **[illegible]gers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ELISEO ROSSO [illegible]. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, [illegible]. 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mon[illegible] perduto - Jurassic [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Batman [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Trasferimento pericoloso** Or.: [illegible], 18,30; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto.** Or.: 15,30, 17,50, 20,20, 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre [illegible], tel. 537.100. **Anna Karenina.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con [illegible].** Or.: 15,45; 18. Ingr. 7000. Ore 22,30 anteprima **Air Force One.**
MASSIMO [illegible] v. Montebello [illegible], tel. 817.10.48. **Lezioni di tango (The Tango Lessons).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella [illegible] degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio della sposa.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 336, tel. 562.1789. **[illegible].** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

[illegible] REGIO. Ore 20,30 **Tamerlano,** di G. F. Haendel (turno B), Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallione. Stagione d'opera 1997-98. Da oggi fino [illegible] 26/9 vendita [illegible] nuovi abbonamenti a 9-10 spettacoli. Inaugurazione 21/10. Biglietteria ore 10,30-[illegible] 19,30-20,30. Telefono 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

Da ieri mattina a Cuneo il nuovo regista dell'Alpitour Traco

L'Europa ha votato Nik Grbic

Miglior palleggiatore dei campionati

CUNEO. Viso tirato da una notte insonne, medaglia d'argento [illegible] al collo segno dell'attaccamento a un traguardo storico per la pallavolo del suo paese, nella [illegible] buttata sulla spalla c'è invece la targa di miglior palleggiatore degli ultimi Campionati europei. Così ieri mattina [illegible] arrivato a Cuneo Nikola Grbic, l'uomo che deve far diventare realtà le speranze di scudetto dell'Alpitour Traco.

E' stato la vera rivelazione dell'ultima rassegna continentale, il «giustiziere» della piccola Italia schierata da Bebeto, l'unico che in finale ha tentato, con 11 palle a terra, di evitare la scontata vittoria della corazzata olandese. Da oggi, come aveva promesso, la sua testa è rivolta soltanto all'Alpitour Traco. Anche perché ad allenarsi comincia oggi [illegible] sabato è già l'ora della Supercoppa italiana a Napoli contro Modena, una seconda puntata della sfida a distanza con [illegible] Van de Goor.

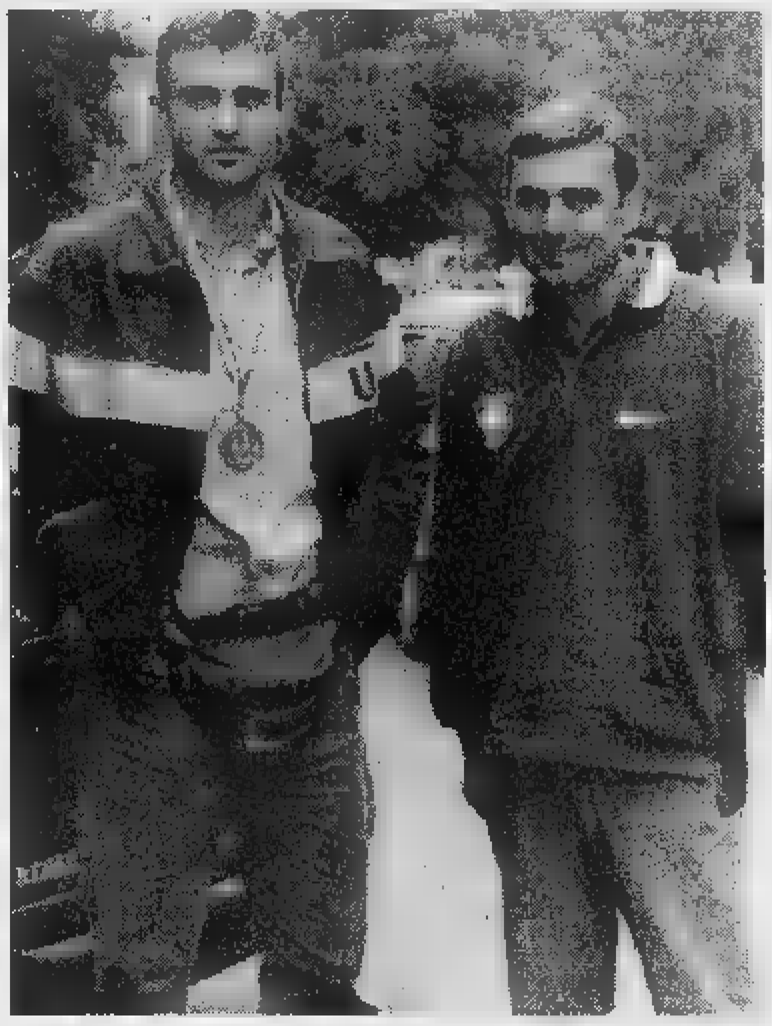
Nik, però, è il futuro e ha cominciato a vincere da poco: due anni fa il bronzo europeo, lo scorso anno il terzo posto alle Olimpiadi, [illegible] l'argento continentale. Soltanto con il club non ha mai vinto nulla, ma ha già detto chiaramente di essere venuto [illegible] Cuneo per cominciare.

Vincere è l'imperativo della squadra di quest'anno. Un «team» costruito con grandi sacrifici economici, come l'ingaggio di Grbic, strappato [illegible] Treviso, e la conferma [illegible] «contesissimi» Papi, Pascual. La campagna acquisti, però, non è ancora finita. In casa cuneese cercano un settimo uomo. [illegible] terzo schiacciatore per completare la «rosa», [illegible] riserva capace di dare un contributo nelle situazioni difficili, un atleta in grado di aggiustare, [illegible] seconda delle situazioni, attacco e ricezione.

Sul «mercato» c'è l'emergente olandese Nummendor, miglior ricezione dei campionati. Il suo club e l'allenatore, che è Gerbands lo stesso della Nazionale, [illegible] vogliono mollare, ma i dollari offerti da Cuneo e Tre[illegible] potrebbero [illegible] la situazione, anche [illegible] nè Alpitour, nè Sisley hanno voglia di spendere cifre folli per una riserva.

Ma allora chi arriverà [illegible] Cuneo? Oggi è il giorno decisivo per le trattative. Le riunioni tra dirigenti [illegible] tecnico si susseguo[illegible] a tambur battente e le piste seguite sono almeno quattro. Oltre [illegible] Nummendor e Ctvrtlik, ce n'è una che porta di nuovo in Bulgaria, ma il [illegible] dello schiacciatore resta «top secret» anche perché tramontata la pista Kostantinov [illegible] restano atleti sul «mercato»: i «big» Naydenov e Stoev sono infatti già accasati il primo in Brasile, l'altro [illegible] Montichiari. Una quarta pista potrebbe invece andare dritta verso il Sud America, ma sarebbe molto complicata. In ogni caso il sestetto che Silvano Prandi schiererà [illegible] Napoli dovrebbe essere: Grbic, Pascual, Papi, Casoli, Galli e Giretto.

Luca Ferrua



Nikola Grbic (medaglia d'argento al collo) con il «ds» Enzo Prandi

Festa gratis

I «Los locos» al Palazzetto

CUNEO. Per il capoluogo della «Granda» è la settimana delle feste a ingresso libero e anche l'Alpitour si allinea offrendo [illegible] suoi tifosi una serata speciale per la presentazione della squadra. L'appuntamento è per giovedì alle 21 al Palazzetto dello sport. Su un palcoscenico sfilerà la «rosa» messa a disposizione di Silvano Prandi e del [illegible] «vice» Roberto Serniotti.

A presentare i campioni guidati da capitan Claudio Galli, ci [illegible] Lorenzo Dallari di «Telepiù» e Cristina Dori di Radiomontecarlo. Il piatto forte saranno i «Los locos», «caldi» esponenti della musica latino americana che hanno fatto ballare con «Macarena», «Tikitiki» ed «El Meneito».

Il centro del campo [illegible] gioco sarà tenuto libero per poter ospitare balli scatenati scanditi dall'«X Ray Group». «Sarà una presentazione, ma soprattutto [illegible] grande festa a ingresso gratuito» dice il presidente Ezio Barroero. [l. f.]

A Spigno Dogliotti-Vacchetto

Balon, stasera il semifinalista

SPIGNO. Si conoscerà stasera il nome del quarto semifinalista del campionato di serie A [illegible] pallone elastico.

Nello sferisterio di Spigno Monferrato, alle 21, la formazione locale guidata da Dogliotti e Rigo affronterà la Trifula Bianca Commerciale di Vacchetto e Voglino nella «bella» degli spareggi di qualificazione.

I primi due incontri hanno avuto un esito scontato, ma assai deludente per il pubblico: nell'andata a Spigno s'impose Dogliotti per 11-1; nel ritorno a Monticello Vacchetto si è preso sabato la rivincita, sconfiggendo il rivale 11-3. Due incontri a senso unico [illegible] quali, esclusi i [illegible]incitori, non si è divertito nes[illegible]. Grande la delusione degli spettatori i quali sperano che almeno nella partita decisiva [illegible] spettacolo possa salire di tono.

Dogliotti dopo la sconfitta di Monticello, su un terreno dove ha dichiarato di non trovarsi a suo agio, ha promesso riscatto. «Sul mio campo - dice - Vacchetto [illegible]n avrà vita facile». Il monticellese dal canto suo dopo aver costretto l'avversario alla «bella», sogna il colpaccio. «Non siamo assolutamente appagati - spiega Vacchetto - anche se il nostro campionato è andato al di là delle aspettative. A Spigno scenderemo in campo molto decisi, non vogliamo ripetere la brutta prestazione dell'andata».



Giorgio Vacchetto sogna il «colpaccio» dopo aver inflitto al rivale un severo 11-3 nello spareggio [illegible] ritorno



Stefano Dogliotti è il favorito a raggiungere Sciorella Dotta e Bellanti nella finale per conquistare il titolo tricolore

Chi vince affronterà Dotta nella prima semifinale sabato a Magliano Alfieri.

[illegible] Si è intanto concluso il Torneo dei Paesi. A Cravanzana nella finalissima la squadra di Gorzegno ha battuto Mussotto, vincitore dell'ultima edizione, per 11-3. Nella finale per il terzo posto Peveragno ha superato Albaretto Torre per 7-3.

Aldo Scavino

CALCIO

IN SERIE D UNA GIORNATA POSITIVA

Gli azzurri soffrono [illegible] Savona [illegible] (grazie anche [illegible] Mulato) rimangono imbattuti

Cuneo e Fossanese fanno bella figura

Guidati da Rovera i biancorossi ritrovano il sorriso

CUNEO. E' tornato il sorriso in [illegible] dei biancorossi. La doppia vittoria ottenuta in Coppa Italia a Pinerolo e domenica al «Paschiero» contro i toscani del Ponsacco, ha ridato fiducia [illegible] convinzione nei propri mezzi alla compagine di Giuliano Ciravegna dopo la «sberla» rimediata nel derby contro la Fossanese. Nel match con i toscani sono andati a segno Moschetti e Rovera: è stato un monologo dei padroni di casa.

Parola d'ordine prima di entrare in campo era il riscatto. L'obiettivo è stato raggiunto, come conferma il presidente biancorosso Salvatore Vecchio: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo. Siamo passati meritatamente in vantaggio, poi non abbiamo più rischiato di veder compromesso [illegible] risultato. Dopo la batosta di Fossano, era necessario rimettersi al più presto in carreggiata. La vittoria in Coppa e quella col Ponsacco ci danno ulteriore morale per proseguire il torneo. Bravissimo Rovera - aggiunge Vecchio -, ma altrettanto bene Marzi, anche [illegible] ha macchiato la sua prestazione con quell'incredibile errore [illegible] porta vuota, nella ripresa. Non abbiamo ancora scoperto la potenzialità dell'attacco cuneese».

Sulla stessa lunghezza d'onda del presidente, è l'amministratore Riccardo Mucciarelli: «Domenica abbiamo visto un Cuneo tecnico e ben disposto in campo. Evidentemente la mazzata subita nel derby di Fossano [illegible] stata salutare. I cambiamenti operati da mister Giuliano Ciravegna ci hanno permesso di mettere in luce giocatori come Rovera e Varano, che nel corso nella stagione di torneranno molto utili. [r. s.]



Moschetti ha segnato il primo gol del Cuneo contro il Ponsacco

FOSSANO. «E' un pareggio prezioso, perché ottenuto contro una squadra che in molti frangenti ci ha messo in serie difficoltà e anche perché - complice forse [illegible] superlavoro della scorsa settimana - [illegible] siamo stati brillanti come nelle due precedenti gare con Ivrea e Cuneo».

Poco propenso, nel torneo dei [illegible] punti a vittoria, a considerare entusiasmante la divisione della posta, Bruno Cavallo archivia comunque con soddisfazione [illegible] sofferto 0-0 che l'imbattuta Fossanese, al terzo risultato utile, ha conquistato allo stadio «Bacigalupo» di Savona.

In apertura del match i padroni di casa hanno usufruito di un discusso penalty, decretato dall'arbitro per un presunto intervento falloso di Bianco («non ho notato il contatto tra il nostro difensore e l'attaccante avversario» dice Cavallo), che però il ligure Pennone ha spedito sul fondo.

Poi è salito in cattedra l'ottimo Paolo Mulato, che si è dimostrato attentissimo in ogni situazione. «Il nostro portiere ha compiuto tre interventi decisivi per conservare il risultato - conferma il tecnico degli azzurri -, [illegible] anche noi, con Ferri, D'Errico [illegible] Pepe, abbiamo costruito, nel primo tempo, alcune ottime occasioni per portarci in vantaggio». Sul finire dell'incontro, Di Rita ha cercato di sorprendere il portiere savonese [illegible] un'insidiosa conclusione dalla lunga distanza.

A Savona, Cavallo ha schierato la stessa formazione che la scorsa settimana aveva superato il Cuneo. Intorno alla mezz'ora, Dalmazzo ha rilevato De Santis; [illegible] avvio di ripresa, [illegible] combattivo, ma esausto Ferri, è stato rimpiazzato da Di Rita e sul finire dell'incontro Gianoglio è subentrato a Pieri.

Prosegue, intanto, la campagna-abbonamenti (200 mila per la tessera prato; 280 tribuna, 350 mila lire tribuna centrale) che si possono sottoscrivere allo stadio di corso Trento (il sabato dalle 9 alle 12), dal parrucchiere «Bobo», in via Roma e al circolo Acli della bocciofila Forti Sani. [r. a.]

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 16 Settembre 1997 [illegible] 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Prolungato e acceso dibattito in Consiglio comunale sul contestato piano

Traffico, ecco le contromisure

Dalle 21 alle 6 via Balbi forse sarà riaperta

GENOVA. Dopo le polemiche extracomunali finalmente ieri pomeriggio il dibattito sul Piano Urbano del traffico è tornato nell'aula del consiglio di Palazzo Tursi e su due questioni il Comune potrebbe rivedere le scelte già fatte e già applicate: verrà valutata la possibilità di inserire due sensi di marcia in via delle Fontane (ora percorribile solo in discesa), e dalle 21 alle 6 via Balbi potrebbe essere riaperta al traffico privato in entrambe le direzioni.

Dopo una lunga discussione nell'aula rossa è stato approvato un ordine del giorno della maggioranza in cui si impegna il sindaco e la giunta a «valutare la possibilità» di apportare queste due modifiche. Non solo: si chiede l'inserimento di un «coordinatore» che sovrintenda anche ai lavori in via Gramsci dove la rivoluzione del traffico devono anche far i conti [illegible] gli scavi della metropolitana. Proprio il pds, nel [illegible] intervento, pur approvando complessivamente il Piano urbano del traffico, aveva infatti sottolineato «che a volte nell'applicazione è mancato il coordinamento delle diverse aree e dei diversi servizi - ha dichiarato Giuseppe Morabito - per esempio con i lavori della metropolitana, a Caricamento, e anche per compiere interventi di arredo urbano nelle zone pedonalizzate».

Anche i verdi attraverso Maria Grazia Gaggero hanno sostenuto le buone ragioni della giunta considerando che Genova è stata una delle poche città che ha varato il provvedimento e ha dovuto affrontare i problemi di «un passato di urbanizzazione disordinata che ha aggravato la circolazione cittadina».

Antonio Bruno, rappresentante dell'Altro Polo nel gruppo di rifondazione, ha invece offerto un suggerimento alla prossima giunta: «Sarebbe meglio che le deleghe del traffico, del Trasporto pubblico e della vigilanza fossero di nuovo riunificate per favorire un maggiore coordinamento delle iniziative». Ma le accuse maggiori sono arrivate dai popolari: Giorgio Guerello ha detto che «il piano è stato sperimentato sulla pelle dei cittadini», mentre Gianni Bernabò Brea di An ha dichiarato «fallito» il progetto invitando la giunta a sospenderlo e a fare marcia indietro «almeno nei punti in cui i danni non sono irrimediabili». Secondo Franco Bampi del Polo nord, infatti, l'applicazione del Put


Traffico, ancora polemiche

ha imposto una serie di costose opere strutturali (corsia centrale per gli autobus in corso Europa e rete elettrica per i filobus in piazza De Ferrari) che rendono troppo oneroso il ripristino delle condizioni originarie. Stroncatura secca anche da parte della Lega nord e del gruppo San Giorgio.

L'assessore al Traffico Piero Villa ha replicato alla [illegible] con i numeri: «Dal primo semestre del 1996 fino al giugno scorso gli utenti del mezzo pubblico sono cresciuti di 10 milioni di unità, pari al 15%, e uno dei nostri obiettivi era proprio quello di favorire il trasporto pubblico. Le corsie protette e attrezzate per i bus sono passate da uno a 12 chilometri e anche i marciapiedi difesi da barriere metalliche per difendere i pedoni dai parcheggi selvaggi sono ormai lunghi quattro chilometri. E, infine, l'inquinamento nelle vie pedonalizzate, per esempio in via Balbi, è stato azzerato». E Villa ha annunciato che i paletti metallici antiauto in via Garibaldi [illegible] sostituiti da più estetici tognolini mobili. [m. c. c.]

UN RICORDO

L'addio a Gaetano Fusaroli giornalista per i giovani

GENOVA

S'E' spento domenica mattina nella sua abitazione, Gaetano Fusaroli, [illegible] anni, che è stato per vent'anni i capo dell'ufficio dell'agenzia Ansa della Liguria. Emiliano (era nato a Budrio) [illegible] lavorato all'Ansa, dopo la laurea in giurisprudenza e dopo la guerra sul fronte jugoslavo, a Bologna, a Roma, approdando poi a Genova dove aveva concluso la sua carriera nel 1974. Vulcanico, estroso, fantasioso, d'approccio cordiale e scanzonato, Gaetano Fusaroli è stato un sigolare «personaggio» e un giornalista diverso dal solito cliché.

A lui non interessava tanto la forbitezza della scrittura e [illegible] amava l'individualismo esasperato nella professione, [illegible] privilegiava [illegible] [illegible]io» ai lettori e il lavoro d'équipe. Era curioso di tutte le scoperte della tecnologia e dell'informatica. A lui si deve l'istituzione, anche in campo nazionale, del servizio fotografico dell'Ansa (era [illegible] [illegible]cellente fotografo dilettante). Il suo impegno maggiore, anche dopo la pensione, fu la formazione dei giovani. Aveva una certa dote di talent scout e a lui si deve a Genova la prima scuola organica di giornalismo, base di quella che poi si sarebbe sviluppata a Milano, a cura dell'ordine professionale. A quell'esperienza è legata il [illegible] libro sul giornalismo, che resta la sua opera fondamentale e con la quale voleva sfatare molti pregiudizi soprattutto radicati in Italia, ancora negli anni Cinquanta e Sessanta.

Poi, negli ultimi anni, scrisse, [illegible] un notevole [illegible] profetico, insieme a Camillo Arcuri, il libro sui problemi dell'accesso all'informazione e alla questione della «privacy». Era un ammiratore della Svezia e degli Usa e portava [illegible] sè, in un certo senso, più lo spirito d'un editore-imprenditore che d'un giornalista «solista». Sit tibi terra laevis, Nino: anche gli amici della «Stampa» non ti dimenticheranno. [p. l.]

Carceri, firmata l'intesa

Ieri la visita del ministro Flick «Migliorerà la vita dei detenuti»

GENOVA. Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick e il presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori hanno siglato ieri, nella sede di via Fieschi, un ampio protocollo d'intesa tra la Regione e il Ministero per realizzare di comune accordo, una [illegible] di interventi per migliorare in tutti i sensi la situazione carceria della Liguria.

Il ministro ha detto d'essere compiaciuto per l'accordo raggiunto e di puntare alla «territorializzazione» della pena (detenuti liguri inseriti, possibilmente, nei penitenziari della regione), nel miglioramento dell'edilizia delle carceri, nei provvedimenti per quel che riguarda la salute, l'assistenza sanitaria e l'assstenza socio-riabilitativa dei detenuti. Un altro aspetto di inververto riguarda i minori, le donne, i figli delle detenute, la formazione professionale ai fini del recupero e anche l'alfabetizzazione degli stranieri, soprattutto gli immigrati extra-comunitari. Saranno potenziate le strutture di volontariato (era presente don Antonio Balletto). Hanno parlato anche l'assessore comunale Pippo Rossetti e l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani.

Quest'ultimo ha anche fornito dei dati preoccupanti sullo stato delle carceri in Liguria. Così nel 1996: c'erano 1126 detenuti nel primo semestre e 1002 nel secondo, gli stranieri nel primo semstre erano il 38%, nel secondo il 40%. I tossicodipendenti erano nel primo [illegible]stre il 42%, nel secondo il 35%. Da un primo esame risulta che, anche tra i detenuti italiani, i titoli di studio sono assai bassi. Solo licenza elementare e poche licenze medie inferiori. L'età media degli italiani è di 36 anni e mezzo, quella degli stranieri è di circa [illegible] anni. La fascia d'età più nu[illegible] riguarda i detenuti tra i 26 e i 40 anni.

L'assessore Pippo Rossetti ha ricordato le iniziative del Comune di Genova: le borse di studio (aumentate da 500 a [illegible] mila lire) per le misure alternative, frutto della collaborazione con il settore Giardini e Foreste; la consulta Carcere-Città e gli interventi a favore di chi sta per [illegible] dimesso dopo aver scontato la pena; gli interventi a favore delgi immigrati; gli interventi dei Sert per i casi di tossicodipendenza.

Il ministro Flick ha anche ricordato che l'impegno di fondo del governo e degli enti locali è di dare vita a una diversa applicazione della pena (rieducativa), cercando di sfoltire i penitenziari. [p. l.]

IL [illegible] [illegible]

Samp, debutto in Europa


Stasera a Marassi (foto Klinsmann) arriva l'Atletic Bilbao per il primo turno di Coppa Uefa. Rossoblù nella bufera dopo il ko subito ad Ancona.

ALLE PAG. 44-45

Incidente nella notte tra domenica e lunedì sulla Sopraelevata: soccorso dagli amici

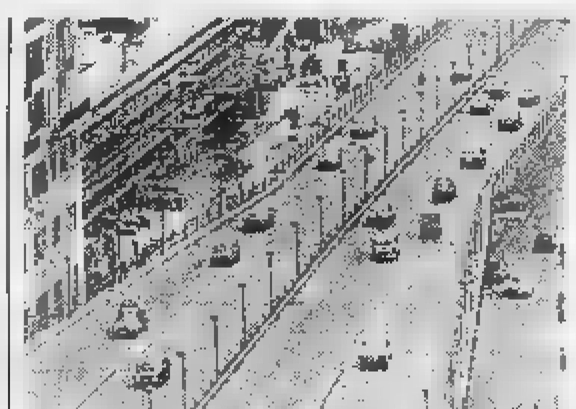
In moto contro il guard-rail: è in coma

Ragazzo di 26 anni stava rientrando a casa a Sestri

GENOVA. Un ragazzo di [illegible] anni è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione del San Martino in seguito ad un incidente avvenuto nella notte fra domenica e lunedì sulla Sopraelevata. Dimitri Magnani, che abita [illegible] i genitori in via Santa Maria del Priano, a Sestri Ponente, verso le 2 del mattino stava rientrando a casa a bordo della [illegible] Vespa 125 quando, per cause ancora da accertare ha iniziato a sbandare. Lo scooter è finito contro il guard rail sul lato destro della carreggiata e il guidatore è stato sbalzato sull'asfalto, sulla corsia di sorpasso.

Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Alcuni amici, che lo seguivano a bordo di altre moto, hanno assistito all'incidente e lo hanno soccorso evitando che le auto che sopraggiungevano lo travolgessero. Uno di loro ha telefonato al 118 e [illegible] ambulanza ha trasferito Dimitri Magnani al pronto [illegible] dell'ospedale di Sampierdarena. Ma, viste le [illegible] condizioni, i medici hanno preferito deciderne il trasferimento al San Martino. Fino a ieri sera il quadro clinico era critico.

Il giovane ha battuto la testa sull'asfalto e, nonostante il casco, ha riportato un profondo trauma cranico che gli ha fatto immediatamente perdere conoscenza. Fino a ieri sera non era ancora uscito dal coma e le sue condizioni [illegible] definite molto critiche dagli specialisti del reparto. I rilevamenti dell'incidente sono stati compiuti dai vigili della sezione infortunistica che, anche grazie alla testimonianza degli amici di Dimitri, potranno ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. [m. c. c.]


L'incidente è accaduto sulla Sopraelevata nella notte tra domenica e lunedì

[illegible]

[illegible]

400 insegnanti in pensione presto banditi i concorsi

Il provveditore agli studi, Gaetano Cuozzo, ha annunciato ieri che potrebbero [illegible] indetti nuovi concorsi per occupare una parte dei 400 posti lasciati liberi dagli insegnanti che quest'anno [illegible] andati in pensione. Cuozzo ha confermato anche un lieve incremento nelle scuole materne ed elementari: questo ha permesso di immettere in ruolo 120 nuovi insegnanti.

[illegible]

Comune stanzia 750 milioni per il campo di via Ciclamini

Iniziano in questi giorni i lavori per la realizzazione del nuovo spogliatoio del campo di calcio di via dei Ciclamini. Il Comune ha stanziato 750 milioni di lire.

[illegible]

Niente acqua dalle 8 alle 20 per consentire i lavori

Domani nella zona di Carignano dalle 8 alle 20 l'acquedotto Nicolay sospenderà l'erogazione a causa dello spostamento d'una grossa conduttura, in seguito ai lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo.

POLIZIA

Topi d'auto sono sorpresi all'opera in piazza Cavour

Due «topi d'auto» molto noti in questura [illegible] stati sorpesi e arrestati l'altra sera, mentre cercavano di forzare alcune auto nella zona di piazza Cavour. Si tratta di Walter Conterno, 37 anni, senza fissa diomora e di Massimo Mordace, 26 anni, genovese, subito finiti in carcere.

[illegible]

Malore, rischia di annegare ricoverato in gravi condizioni

Un genovese [illegible] [illegible] anni, A. G., è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del San Martino: si è sentito male mentre stava facendo il bagno negli stabilimenti Lido di corso Italia. L'uomo è stato soccorso dai familiari: in seguito al malore, aveva perso i sensi e stava annegando. [m. c. c.]

Una 500 in palio

Festa dell'Unità rissa sfiorata per la lotteria

GENOVA. Rissa sfiorata domenica sera alla festa dell'Unità per un errore nell'estrazione del biglietto vincente alla lotteria del «Giocone». Il premio in palio era [illegible] Fiat Cinquecento. Secondo il primo risultato sarebbe stato sorteggiato un biglietto non venduto perchè erano rimasti nell'urna alcuni bussolotti con numeri che, una volta estratti, formavano combinazioni che non corrispondevano a quelle dei biglietti venduti.

Circa 200 persone si [illegible] allora avvicinate minacciosamente al palco dell'estrazione. Per sedare la lite sono interventui carabinieri, poliziotti e alcuni uomini della guardia di finanza, chiamati attraverso il centralino del 117, il numero antifrode. Gli organizzatori hanno fatto pubbliche scuse e, verso le 2, è stata compiuta [illegible] seconda estrazione. La Cinquecento è stata assegnata ad [illegible] genovese di 33 anni. [m. c. c.]

Verdi contro popolari, i socialisti si spaccano anche in Liguria, Pericu incontra il Comitato dei 100

Sansa annuncia: «Parlerò», ma poi ci ripensa

Lunga riunione con i fedelissimi, forse oggi il verdetto sulla lista

GENOVA. La giornata politica di ieri è trascorsa all'insegna della tensione, avendo come epicentro (termine non irrituale, trattandosi d'un mezzo terremoto) la dibattuta e tormentata vicenda della Lista Sansa.

Nel [illegible] del pomeriggio, la segreteria del sindaco ha diffuso verbalmente la notizia d'una «esternazione» durante i lavori, dopo il consueto appuntamento con il tè. Sembravano i prodromi dell'annuncio della «discesa in campo».

Persino i fedelissimi di Sansa hanno fatto un balzo sulle sedie. Un'ora dopo, la voce - più o meno ufficiosa - era modificata: sembrava che il sindaco [illegible] invece intenzione di effettuare un intervento politico [illegible] Bossi e forse addirittura sulla vicenda del ministro Maccanico e dei profughi giuliani.

Alle 19 dall'ufficio stampa veniva l'ultima smentita: il sindaqco «non avrebbe parlato di argomenti [illegible] previsti all'ordine del giorno».


Il professor Giuseppe Pericu

In tarda serata, terminati i lavori consiliari, Sansa ha ricevuto i suoi fedelissimi per riflettere sulla situazione politica. La situazione è incertissima: Sansa sta perdendo supporters e anche si sta rendendo conto che le forze politiche e sociali organizzate (di sinistra e di destra) stanno chiudendo tutti i possibili cancelli.

Ma il sindaco, come si è capito anche ieri dall'andamento del dibattito a Tursi, ha i nervi a fior di pelle. Qualunque decisione è possibile. Ma non si sa ancora quando sarà presa.

Verdi. E' sempre inquieto l'Ulivo; i Verdi ieri hanno polemizzato contro il ppi, perchè [illegible] stati sferrati attacchi contro l'assessore Piero Villa e contro la [illegible] politica del traffico. I Verdi hanno preso le distanze anche dal «no» [illegible] posto dai popolari all'accordo con Rifondazione comunista.

Pericu. Ieri mattina è tornato in vita, dopo quattro anni di letargo, il «comitato dei cento», il gruppo di imprenditori, professionisti e intellettuali che fanno riferimento ad Attilio Oliva, Lorenzo Caselli, Paolo Minetti, Osvaldo Pavese, Giorgio Pescetto, ecc.

I «cento» hanno deciso di appoggiare Beppe Pericu e il centrosinistra. Hanno presentato un programma in dieci punti e hanno proposto ai tutti i candidati sindaci un «tetto» per le spese elettorali.

Il senso del programma è decisamente di piglio manageriale e neoliberista: [illegible] Comune che controlli e che faccia eseguire, provatizzazioni, dinamica sociale, impegno per il rilancio economico e politico della città. Pericu ha confermato che non gli dispiacerebbe, con il tempo, elaborare [illegible] proposta per rendere «autonomo» sotto una sorta di Alta autorità il centro storico.

Socialisti. Si spacca anche in Liguria il Ps, dopo la defenestrazione di Ugo Intini. Passeranno con il centrosinistra (con un accordo con il Si) i segretari provinciali di Genova, Spanò, e del Tigullio, Ugolini, e buona parte degli spezzini. [p. l.]

Paoli, Grillo e Berio

Festa con gli amici per i 60 anni di Renzo Piano

GENOVA. Grande festa domenica pomeriggio nella villa laboratorio di Renzo Piano, a Vesima. Il celebre architetto per i suoi 60 anni ha riunito tutti gli amici nella sua splendida [illegible] e, fra torte, musiche e canzoni, è stata l'occasione di un revival. Fra gli invitati c'era Beppe Grillo con signora, Gino Paoli e consorte, Giorgio Forattini, che a Parigi abita in una casa vicina a quella di Renzo Piano, Fabrizio De Andrè [illegible] il figlio Cristiano e Dori Ghezzi, il musicista Luciano Berio, il violinista Salvatore Accardo e lo sceneggiatore Lele Luzzati. Beppe Grillo si è esibito [illegible] alcune barzellette nelle quali non ha risparmiato anche battute feroci nei confronti del padrone di [illegible]. La festa è iniziata nella tarda mattinata quando i primi ospiti hanno raggiunto la villa sulla famosa cremagliera che corre fra gli ulivi. Il pranzo è stato a base di pesce. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO [illegible]
[illegible]o permanente 20-8,30: *Gherzi:* corso Buenos Aires 18; *Europa:* corso Europa 676; *Pescetto:* via Balbi 186.
Genova centro orario 8,30-20: *Canobbio*, piano [illegible]. Andrea 15; *Pescetto*, via [illegible] 185; *Mojon*, via Fossatello [illegible]; *Lazzari*, corso Magenta 15; *Genovese*, cor[illegible] Torino 38.
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Manca*, via Fereggiano 103.
orario 8,30-13/15-19,30: *Orientale*, via Torti [illegible].
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi [illegible]o 8,30-20: *Sturla*, via del Mille 37; *Moderna*, largo Bassanite 1.
orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Europa*, corso Europa 676.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: *Comunale*, via Gherzi 44.
Sampierdarena 8,30-21,30: *Mauro*, via Fillak 16; *Gioberti*, via Gioberti 63.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *S. Giovanni Battista*, via Ariwabene 5.
Val Polcevera 8,30-21,30: *Teston*, [illegible] Jon 23.
Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *S. Francesco*, via G.B. Custo [illegible]; *Sartori*, piazza Pontedecimo.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Calvi*, [illegible] don G. Verità.
Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *Pescetto*, via Rizzo 44.
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Berr, p.le Europa 1, tel. 84.015.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, t. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, telefono 287.189.
RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, t. 53.395.
[illegible]
Valiara, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
Frezzato, via Roma [illegible] (Lavagna), [illegible] 392.816.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, l.go Colombo 52, t. 41.024.
[illegible]
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** tel. 771.119. **Recco:** tel. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** tel. 394.620. **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** [illegible]. **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 5551; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri P.:** 65.651; **Gaslini** (ped.) tel. 56.361; **B.go Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. [illegible] pag. 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica [illegible] chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, [illegible], Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** P.za Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

AMT Genova: tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** t. 313.851; **Sestri Levante:** t. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** t. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000/ 309.587/ 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radi[illegible] telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita Ligure:** tel. [illegible] - 287.998; **[illegible]o:** tel. [illegible], 54.474, [illegible], [illegible].668, 55.969, 50.317, 50.847; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

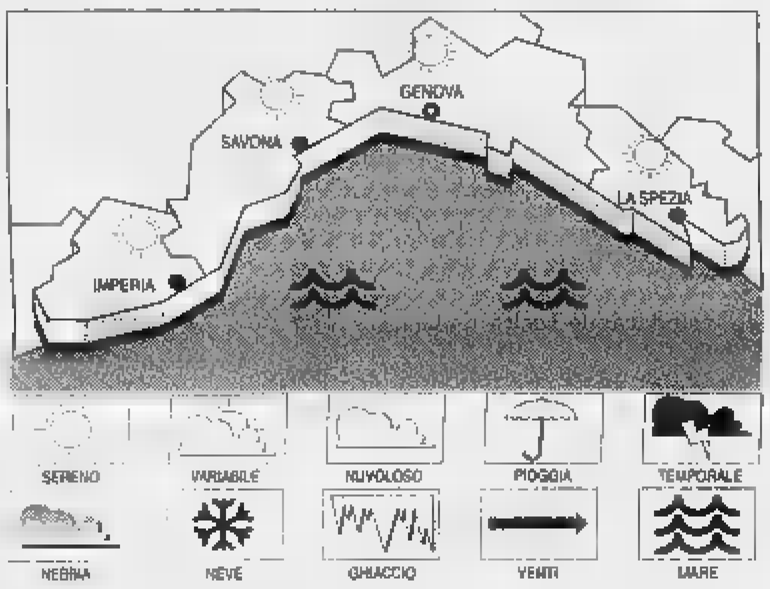
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: [illegible] 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO [illegible]

Genova: 566.831 - 580.429 - 586.563. Ca[illegible] Ligure: 487.141. Borzonasca: 340.016. Cicagna: 92.035. Rezzoaglio: 97.043. Santo Stefano d'Aveto: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PER OGGI. Schiarite [illegible] addensamenti sui rilievi, vento moderato, mare mosso, temp. stabile. **Tempo previsto per domani.** Quadro meteorologico senza [illegible], salvo [illegible] diminu[illegible] vento e del moto ondoso.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 25 °C; umid. [illegible] 40%; pioggia [illegible] mm.; vento: Nord Est 25-35 km/h con rinforzi fino a 50-60; mare molto mosso; [illegible] poco nuvoloso; press. [illegible] 1021 mb. (tend. in aumento).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max **25**	min **18**
Savona	max **25**	min **17**
Imperia	max **26**	min **20**

UN ANNO FA A [illegible]
Max: [illegible]; [illegible]: **15**; temp. mare **23 °C**

Il **Sole** sorge [illegible] 7,08 e tramonta alle 19,38. La **Luna** cala alle 6,28 e si leva alle 19,3[illegible] (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

STASERA [illegible] CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Batman & Robin**, di J. Schumacher, con G. Clooney, A. Silverstone. [illegible]: 15,20; 17,45; 20; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Tano da morire**, regia di R. Torre, con G. Gualino, E. Pagino. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,35.

[illegible]. Tel. 565[illegible]. **[illegible]wils town**, regia K. Allen, con D. Scott, D. Thomas. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] **COTONE** - [illegible] Tel. 275.89.30. **Ovosodo**, regia [illegible] Virzì, [illegible] Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DEL COTONE - SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Scream**, regia di W. Craven, con [illegible] Barrymore, D. Arquette. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Nella società degli [illegible]**, regia N. Labute, con A. Eckhart, M. Maloy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **[illegible]gli [illegible] gli acquisti**, regia S. Bandoni, [illegible] Fantastichini, [illegible] Cohen, I. Marescotti. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

GRATTACIELO. Tel. [illegible]. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. 561.691. **Ovosodo**, regia P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,40.

NETTUNO. VILLA DORIA. Ingresso da via Adua. STAGIONE CONCLUSA.

[illegible]. Tel. 362.82.98. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colbrun, J. Moore. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.

OL[illegible] Tel. 581.415. **Scream**, regia di W. Craven, con D. Barrymore, D. Arquette. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. [illegible] ESTIVA.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Ho sparato a Andy Warhol**, regia M. Arron, con L. Taylor, J. Harris. Ore 16; 18,15; 20,40; [illegible].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. [illegible] 582.461. **[illegible]morati cronici**, regia G. Dune, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] 2. Il [illegible] perduto, regia S. Spielberg, con J. Colnbrum, J. Moore. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Porzus, regia R. Martinelli, con L. Crespi, [illegible] Cavina. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **[illegible]nina**, regia B. Rosa, con S. Marceau, S. Bean, A. Molina. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; [illegible] t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; [illegible] 566.516; [illegible] t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 32.02.564. CHIUSURA ESTIVA.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

ARENZANO
[illegible] **ITALIA.** Via S. Pallavicino. STAGIONE CONCLUSA.

RECCO
CINEMA [illegible] Via dei Flaschi. CHIUSURA DEFINITIVA.

S. MARGHERITA
[illegible]. Tel. [illegible]. **Il [illegible] perduto**, regia S. Spielberg, con J. Colbrum, J. Moore. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30.

RAPALLO
[illegible]. Tel. 61.951. **Anna Karenina**, regia B. Rose, con S. Marceau, S. Bean, A. [illegible]. Or.: [illegible]; 22,20.

CHIAVARI
CANTERO. [illegible] 363.274. RIPOSO.

[illegible]. Tel. [illegible]. **Insoliti criminali**, regia K. Spacey, con M. Dillon, F. [illegible]naway. Or.: 16,30; 21,20.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Tel. 41.505. **Il mondo perduto**, regia S. Spielberg, [illegible] Colbrum, J. Moore. Or.: 15,30; 17.45; 20; 22,20.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]RIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.2348. CHIUSURA ESTIVA.

CHAPLIN. [illegible]. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

[illegible]. [illegible] 105[illegible]. **La do[illegible] notte**, regia T. Nunn, con H. B. Carter, I. Stubbs. Or.: feriali 20,15; 22,30; festivi 16; [illegible]; 20,15; 22,30. L. 8000; 7000; 6000.

[illegible]. Tel. 589.640. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]RODA]
EDEN. Arena estiva Eden. Via Pavia 4, Pegli. STAGIONE CONCLUSA.

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]RLO FELICE. Tel. [illegible] - 591.697. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO AI PARCHI (Nervi). RIPOSO.

[illegible] **STABILE** - [illegible] **DUSE.** Tel. 831.1891. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]. Tel. 839.[illegible]. Da oggi è aperta la prenotazione per la stagione [illegible]. [illegible] martedì al sabato [illegible] 10 alle 18 continuato. Lunedì dalle 15 alle 18.

[illegible] **TOSSE.**

FORTE [illegible] via al parco del Peralto.

ABBAZIA D[illegible] [illegible] (Camogli). RIPOSO.

[illegible] **DIZZY NIGHT** - Aeroporto C. Co[illegible]. Tel. 65.491. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
[illegible] Tel. 854.627. **B[illegible] & [illegible]** Orario: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **1.** Tel. 825.714. **Sc[illegible]**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **2.** Tel. 825.714. **[illegible] degli [illegible]**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. [illegible] 825.714. **Il viaggio della sposa.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 820.563. **Il [illegible] perduto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **[illegible] e [illegible] rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **[illegible]o eravamo re.** Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 7000; 5000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **[illegible] da morire** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il mondo perduto.** Or.: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. **Scream.** V. M. 14 anni. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Batman & [illegible].** Orario: 20.15; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli pomeridiani alle 16; 18,05). Lire 10.000; 6000; 5000.

BORGHETTO
ARENA VITTORIA. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] **Sharon.** Ore 20; [illegible].

FINALE LIGURE
ARENA ONDINA. CHIUSO.

ONDINA. Tel. 692.200. **Il [illegible] perduto.** Or.: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

LOANO
[illegible] CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **Batman & Robin.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARENA KING. CHIUSO.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 97.249. **Con Air.** [illegible]: 20,35; 22,40. Lire 12.000; 8000.

[illegible] **2.** Tel. 97.249. **Il mondo perdu[illegible]** Or.: 20,30; 22,40. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 53.871. **Il mondo per[illegible]** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Scream - Chi urla muore.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. 292.745. **Austin Powers.** [illegible]: 20,30; 22,30. Lire [illegible].

BORDIGHERA
[illegible] Tel. 261.955. **Mosche [illegible] bar.** Or.: 20,30; 22,30.

VENTIMIGLIA
ESTIVO. Nuova programmazione.

SAN BARTOLOMEO
[illegible] **SMERALDO. Sono pazzo [illegible] Iris [illegible].** Ore 20,30. L. 6000; rid. [illegible].

SANREMO
[illegible]. Tel. 506.060. **Il mondo per[illegible].** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON [illegible]. Tel. [illegible]. **Tano da [illegible]re.** Or.: 15,30; [illegible]. Lire [illegible]; rid. 7000.

ARISTON ROOF - [illegible] 1. Tel. 506.060. **Accademia della [illegible] di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

CENTRALE. Tel. 507.070. [illegible]. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **[illegible] Karenina.** [illegible]: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Porzus.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

Un solo Circolo didattico per tutte le Elementari, in ritardo alcuni lavori

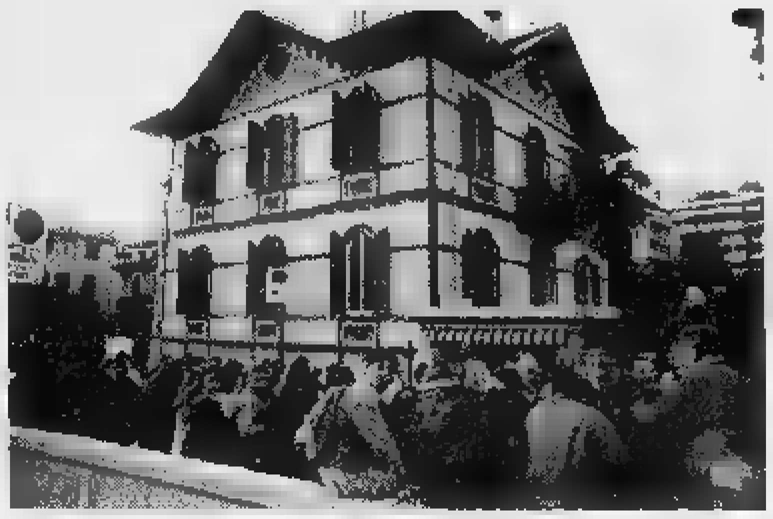
Rapallo, le scuole traslocano

Le Medie riunite nell'edificio di via Frantini

RAPALLO. Novità [illegible] vista per le scuole [illegible] Rapallo a una settimana [illegible] dall'inizio dell'anno scolastico.

La situazione dei plessi scolastici a Rapallo, come del resto in altri grandi centri del Tigullio, è abbastanza confusa per la suddivisione di istituti che hanno succursali in diverse sedi. L'assessorato alla pubblica istruzione ha deciso una serie di cambiamenti [illegible] accorpamenti per dare il via alla razionalizzazione in pieno accordo con l'amministrazione provinciale di Genova e in linea con la nuo[illegible] normativa che prevede l'unificazione di tutte le scuole superiori sotto l'egida provinciale.

Vediamo come è stato risolto, almeno in parte, il problema. Intanto per quanto riguarda la scuola elementare è stato deciso l'unificazione in un unico Circolo che comprenderà tutte le classi elementari del territorio comunale. Il Liceo Classico Da Vigo lascerà il fabbricato di villa Queirolo per trasferirsi in via don Minzoni dove prima era ospitata la scuola media statale Giustiniani. L'edificio [illegible]



Villa Queirolo, già sede del Liceo classico Da Vigo, ospiterà la caserma dei carabinieri

villa Queirolo sarà sede della nuova [illegible] dei carabinieri. Tornando al «Da Vigo» ancora quest'anno manterrà undici classi nell'edificio della scuola media Sbarbaro. Lo scorso anno erano sedici le classi del Da Vigo alle Sbarbaro.

La scuola media inferiore statale, prima divisa fra i plessi della Giustiniani e della Sbarbaro, viene completamente unificata nell'edificio di via Frantini (della Sbarbaro appunto). «Il prossimo anno mireremo a trasferire tutto il liceo Da Vigo in via don Minzoni - spiegano in Comune - e quindi alla Sbarbaro si libereranno ulteriori locali per la scuola media inferiore che potrà quindi ampliarsi definitivamente». L'unico neo in questo programma di spostamenti che agevoleranno gli studenti, [illegible] la mancata [illegible]cuzione di alcuni lavori che erano stati progettati al Marconi e all'edificio delle Sbarbaro. Lavori [illegible] tinteggiatura delle aule, sistemazione degli infissi [illegible] sostituzione di alcuni di questi, lavori generali alle facciate.

I lavori non sono stati eseguiti per alcuni intoppi burocratici e probabilmente [illegible] eseguiti, almeno i più urgenti, durante l'anno scolastico senza procurare disagi al normale svolgimento delle lezioni.

A Rapallo quindi, città [illegible] [illegible] popolazione scolastica [illegible] circa 1800 studenti, [illegible] parte i lavori agli edifici e qualche situazione [illegible] accorpamenti e sistemazioni [illegible] ancora definitive, l'anno scolastico lunedì ini[illegible] [illegible] grossi problemi. Rimane sul tavolo la situazione del Nicoloso da Recco e del Da Vigo accorpati e, dicono gli insegnanti del Nicoloso, senza preside.

Giuliano Vignolo

Così a Genova

Orari differenziati per evitare il caos

GENOVA. Orari differenziati di ingresso a scuola per evitare il pienone sui mezzi pubblici. L'iniziativa riguarda sette istituti superiori che, a partire dal 22 settembre prossimo, primo giorno di scuola, apriranno i battenti [illegible] mezz'ora di distanza: alle 7,45 entreranno gli studen[illegible] del Gastaldi, dell'Einaudi e [illegible] Gobetti e del Casaregis. Alle 8,15, invece, si apriranno i portoni del Fermi, del Mazzini e dell'Abba.

In questo modo si eviterà che centinaia di ragazzi [illegible] concentrino sui mezzi pubblici tutti alla stessa ora.

L'iniziativa è stata presa dal Comune che, attraverso l'ufficio dei Tempi della città, ha introdotto questa innovazione in accordo con il Provveditorato agli studi e l'Amt. In questo modo verrà anche alleggerito [illegible] flusso veicolare di quanti ogni mattina accompagnano i figli in una delle sette scuole del quartiere.

La sperimentazione dell'«orario diversificato» verrà compiuta per due mesi e, [illegible] avrà successo ottenendo i risultati sperati, questo metodo verrà esteso anche in altre [illegible] della città. Il progetto avrebbe dovuto già partire alla fine dell'anno precedente. La scelta è caduta [illegible] Sampierdarena perché rappresenta una delle [illegible] dove [illegible] più alta la popolazione scolastica, con 3800 ragazzi che ogni mattina devono raggiungere i rispettivi istituti. L'Amt [illegible] le ferrovie hanno collaborato modificando gli orari dei treni [illegible] degli autobus in maniera tale da agevolare l'utenza.

Prima di avviare l'iniziativa, il Comune, in collaborazione con il Provveditorato, aveva distribuito un questionario ai ragazzi delle scuole del quartiere per [illegible] le loro abitudini durante lo spostamento mattutino e, grazie ai dati raccolti, è stato costruito un programma ad hoc. Il nuovo sistema potrebbe essere poi sperimentato nella [illegible] di San Martino, dove si trova la Casa dello studente.

«Mettere a punto il progetto - spiega l'assessore Michele Ca[illegible] - è stato più complesso [illegible] previsto e ha richiesto uno stretto coordinamento con Ferrovie, Amt e Provveditorato». [m. c. c.]

DALLA RIVIERA

Cambiano i percorsi dei [illegible] a causa di lavori

Da ieri a [illegible] della chiusura al traffico per lavori di [illegible] Petronio, i mezzi pubblici della Tigullio effettuano alcune variazioni dei percorsi: linea 4, Chiavari-Riva, transita per via Aurelia, [illegible]. Bartolomeo; linea 5 Chiavari-Bargonasco a Sestri Levante transita in via Nazionale; linea Sestri Levante Trigoso da Lapide per via Aurelia. [g. vi.]

Negative le prove in vasca per la diga foranea

Le prove in vasca di un modello della diga foranea che dovrebbe essere costruita per il progettato porto, hanno dato esito negativo per quanto riguarda le mareggiate cicliche [illegible] anche per quelle che si abbattono lungo le coste ogni 25 e 50 anni. La protezione quindi sarebbe insufficiente. [g. vi.]

SANTA MARGHERITA

Nuova copertura per il torrente Magistrato

Partono i lavori per il rifacimento della copertura del torrente Magistrato [illegible] [illegible] tratto tra via Solimano e via don Minzoni. Per una ventina [illegible] giorni le due strade dove c'è [illegible] cantiere rimarranno chiuse [illegible] traffico mentre sarà consentita la circolazione in via Algeria. [g. vi.]

RAPALLO

Una nuova sede per Telefono Azzurro

Venti volontari, insegnanti, casalinghe, liberi professionisti, con il loro impegno hanno dato vita alla creazione della nuova sede di Telefono Azzurro, la ventesima sede [illegible] comitato regionale. Gli uffici sono [illegible] via Langano. Sabato alla cerimonia di presentazione sarà presente in Comune [illegible] presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo. [g. vi.]

GENOVA

Due treni speciali per Samp-Atletic Bilbao

Per favorire [illegible] rientro degli spettatori dell'incontro Sampdoria Ateltic Bilbao, in programma questa [illegible] alle 20,30 nello stadio di Marassi, le Ferrovie hanno disposto due treni straordinari diretti a Savona e a Ronco Scrivia. Il diretto per Savona partirà alle 23,05; quello per Ronco alle 22,55. [g. vi.]

La morte della giornalista e l'ipotesi di un ex militare in Somalia

Un parà genovese racconta «Ilaria uccisa per le armi»

GENOVA. Arriva fino [illegible] Genova il mistero della morte di Ilaria Alpi. Un ex parà [illegible] 27 anni, che nel 1993 ha trascorso diversi mesi in missione in Somalia, descrive la dura realtà del paese africano e getta pesanti interrogativi sull'esecuzione in cui è rimasta vittima la [illegible]ornalista. Secondo Massimiliano Borgino probabilmente Ilaria [illegible] le [illegible] inchieste stava mettendo a nudo [illegible] mercato clandestino delle armi che, in Somalia, rappresenta uno degli interessi economici maggiori ed [illegible] quindi inviolabile.

Il giovane, che dopo la missione militare, ora frequenta la facoltà di ingegneria, spiega che la guerra civile nel paese [illegible] accresciuto notevolmente la richiesta di armi. Racconta che anche donne [illegible] bambini giravano con il fucile per difendere la propria [illegible] in una guerra sen[illegible] quartiere [illegible] [illegible] regole.

Massimiliano si affretta a dire che l'ipotesi di un traffico di armi dietro la morte di Ilaria Alpi è solo il frutto di una idea che ha maturato durante la dura esperienza in Somalia e che di tali considerazioni personali [illegible] difficile trovare riscontri [illegible] conferme ufficiali. E sul drammati[illegible] caso della giovane violentata da un gruppo [illegible] soldati italiani, confermato da alcune foto che finirono sui settimanali nazionali, il parà ha qualcosa da aggiungere: la miseria in Somalia [illegible] talmente grande [illegible] diffusa che le ragazze si prostituivano anche per una bottiglia [illegible] acqua minerale quindi [illegible] [illegible] assolutamente necessario usare violenza. Massimiliano, che abita a Castelletto con i genitori, precisa [illegible] [illegible] aver mai assistito a episodi di questo genere e ha deciso [illegible] parlare per difendere l'onore e la dignità del corpo dei paracadutisti e ribadisce di non essere mai stato protagonista e di [illegible] aver mai visto atti [illegible] violenza come quelli documentati dalle fotografie. Ma il suo sfogo è anche l'occasione per ricordare la miseria della popolazione e il disagio e a volte anche la paura in cui si trovavano ogni giorno i giovani parà italiani. Massimiliano ha visto morire tre commilitoni [illegible] cui era diventato amico, durante l'attentato al pastifi[illegible]. [m. c. c.]



Massimiliano Borgino a destra

Intervento dell'avvocato che difende la giovane al centro del caso

Parroco sotto accusa a Santa «Risarcimento già destinato»

SANTA MARGHERITA. L'avvocato Emanuele Quaquaro, legale dei genitori della ragazza che sarebbe stata molestata da don Pino Carpi, parroco [illegible] Santa Margherita, ha [illegible] noto che «per insindacabile scelta della giovane e della famiglia, il risarcimento che verrà liquidato dal Tribunale in favore della parte civile, verrà interamente devoluto ad un'associazione a tutela delle vittime di episodi di pedofilia, con la quale gli accordi si stanno perfezionando in questi giorni».

La vicenda che ha portato il parroco don Pino Carpi in Tribunale è nota: la Procura della Repubblica ha aperto un procedimento a carico del parroco della basilica di N.S. della Rosa, per reati a sfondo sessuale ai danni di una ragazza minorenne.

«Quando la notizia è stata resa nota - dice l'avvocato Quaquaro - veniva scatenata una campagna d'odio nei confronti della vittima (già opportunamente allontanata dai genitori) [illegible] della famiglia stessa, realizzata da alcuni parrocchiani con raccolta di firme, lettere ai giornali, persino affissione per ben due volte di manifesti, il tutto nell'univoca direzione della difesa del sacerdote [illegible] della contemporanea denigrazione della parte offesa».

Secondo l'avvocato Quaquaro la famiglia della ragazza ve[illegible] additata come autrice di tentativi di estorsione ai danni di don Pino Carpi, il fallimento dei quali avrebbe comportato, come vendetta, la denuncia.

«Fortunatamente il processo è continuato con la dovuta serenità nonostante una situazione ambientale esterna fortemente inasprita, che persino ha visto una parrocchiana denunciare un ufficiale dei carabinieri per falso [illegible] minaccia - denuncia ovviamente archiviata per totale infondatezza, aggiunge Quaquaro - [illegible] la prosecuzione di telefonate minatorie alla famiglia costretta [illegible] cambiare utenza telefonica». Dopo [illegible] udienze preliminari, il 26 luglio don Pino Carpi è stato rinviato a giudizio «per atti sessuali aggravati dalla continuazione, commessi su minorenne a lui affidata per ragioni di educazione, vigilanza [illegible] custodia». [g. vi.]



L'avvocato Emanuele Quaquaro

Sul fronte economico buone notizie per la Datasiel, la Fondazione della Carige destina 13 miliardi in beneficenza e cultura

L'Ansaldo si ferma e chiede garanzie per il futuro

E il 29 settembre l'assembla dei soci metterà in liquidazione l'Italimpianti

GENOVA. La Fondazione della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia ha destinato - nel periodo che va dal 1º luglio 1996 al 30 giugno 1997 - 13 miliardi ai fini della cultura e della beneficenza, [illegible] è prescritto dalla legge. La somma è stata così divisa: 1,2 miliardi per [illegible] Fondo del volontariato della Regione Liguria, 4,3 miliardi per arte e sanità, 1 miliardo per attrezzature sanitarie, altri 6,5 miliardi, con fini diversi, sono andati [illegible] oper eminori sempre di arte, sanità, pubblica istruzione [illegible] ricerca scientifica. Sono state [illegible]inate [illegible] domande [illegible] [illegible] sono state soddisfatte in [illegible] [illegible] in parte 277. I tecnici della Fondazione hanno rilevato che [illegible] in crescita il numero delle domande, perché sono in netto calo, forse per la difficile congiuntura economica, le sponsorizzazioni provenienti da privati.

Ansaldo. C'è stato ieri matti[illegible] uno sciopero di quattro ore dei lavoratori dell'Ansaldo che non hanno [illegible] risolto la complessa vertenza del passaggio di 340 dipendenti al consorzio Manital e la cassa integrazione per altri 570 addetti. Le confederazioni sindacali dei metalmeccanici, che hanno indetto l'agitazione, hanno dichiarato che gli scioperi e le proteste continueranno, se non [illegible] sarà [illegible] convocazione [illegible] parti in [illegible] [illegible] parte [illegible] direzione dell'Ansaldo. Ieri mattina, oltre trecento lavoratori, dopo [illegible] bloccato il traffico del ponente tra Sampierdarena e Cornigliano, hanno dato vita a un [illegible]. Poi ci [illegible] state assemblee dei lavoratori «passati» alla Manital.

Datasiel. La Datasiel, la società di informatica della Regione Liguria, ha svolto ieri il suo consiglio d'amministrazione, sotto la presidenza di Alfredo Bianchi. Sulla base del primo semestre, i ricavi [illegible] società sono in crescita del 2,4%, mentre il margine operativo è aumentato del 45%. Dopo l'esposizione delle linee programmatiche da parte dell'amministratore delegato, Paolo Emilio Manacorda, Cesare Zunino [illegible] stato nominato vicedirettore generale.

Porto. Il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, dopo le polemiche suscitate nei giorni scorsi dal console della Culmv, Paride Batini, sulle divergenze tra ministero e Compagnia sulla questione del Fondo per le liquidazioni dei portuali, ha replicato, affermando che gli accordi verbali difformi da quelli scritti non esisotno. Ha confermato che la linea del governo [illegible] sempre stata la stessa e che la questione [illegible] puramente legale. La Culmv teme, dopo la sentenza del pretore di Genova, di dover pagar edi [illegible] propria 35 miliardi per liquidazione a portuali collocati a riposo per motivi sanitari.

Italimpianti. Il 29 settembre prossimo, l'assemblea straordinaria dei soci provvederà a mettere in liquidazione l'Italimpianti. In realtà, sotto questo nome, c'è solo una scatola vuota, dal momento che la vecchia società, nata dalla Cosider, la prima società di progettazione di impianti (siderurgici e no) dell'Iri-Finsider, [illegible] stata ceduta, dopo una lunga crisi, alla cordata Mannesmann Demag- Techint-Fiatimpresit, dopo una forte riduzione [illegible] personale. L'Italimpianti era stata fondata nel 1971: tra i suoi manager c'è stato anche Ambrogio Puri (poi presidente dell'Italsider e dell'Ansaldo). Il periodo d'oro dell'Italimpianti, che [illegible] diventata una delle [illegible] società pubbliche di successo in tutto il mondo, avanzate tecnologicamente e con un largo margine [illegible] utile, fu quello in cui venne guidata da Lucien Sicouri, silurato nonostante i risultati da un «golpe» dell'allora ministro Gianni De Michelis. Dopo l'uscita di [illegible] di Sicouri, l'azienda, passata [illegible] Fulvio Tornich, finì nella tempesta dello scandalo delle tangenti per le «Colombiane». Tornich [illegible] più volte arrestato e cominciò l'inarrestabile declino sino alla vendita definitiva.

[illegible] Lingua

MANIFESTAZIONE A MILANO

Un treno speciale dalla Riviera

La Confederazione sindacale [illegible] Tigullio partecipa alla manifestazione nazionale di Milano (una seconda manifestazione si svolgerà sempre sabato 20 a Venezia), mettendo a disposizione di chi vuole partecipare [illegible] treno che partirà sabato mattina alle 5,10 da Sestri Levante con fermate a Chiavari, alle 5,20, [illegible] Rapallo alle 5,30 e [illegible] Recco alle 5,40. «Abbiamo chiesto la partecipazione dei Comuni, [illegible] di categoria e partiti politici - spiega Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale Cisl - e abbiamo avuto l'adesione [illegible] Santa Margherita, Borzonasca, Lavagna, Moneglia e Sestri Levante. Anche noi del Tigullio, comprensorio che ha [illegible] buona attività industriale, vogliamo ribadire i valori di una nazione unita perché secessione è sempre stato sinonimo [illegible] guerra». Antonio Gotelli, segretario Cgil, aggiunge: «Siamo a rischio di rottura degli equilibri della tenuta democratica. Dal dopoguerra ad oggi abbiamo partecipato tre [illegible] quattro volte [illegible] manifestazioni che al di là di ogni motivazione sindacale, erano cariche [illegible] significati politici come questa di sabato». Gotelli aggiunge che partiranno per Milano anche persone non iscritte [illegible] sindacato ma decise a manifestare contro «i segnali [illegible] più folcloristici che sono i messaggi mafiosi giunti in questi ultimi tempi ai sindacalisti [illegible] [illegible] distruzione delle tessere dei sindacati». [g. vi.]

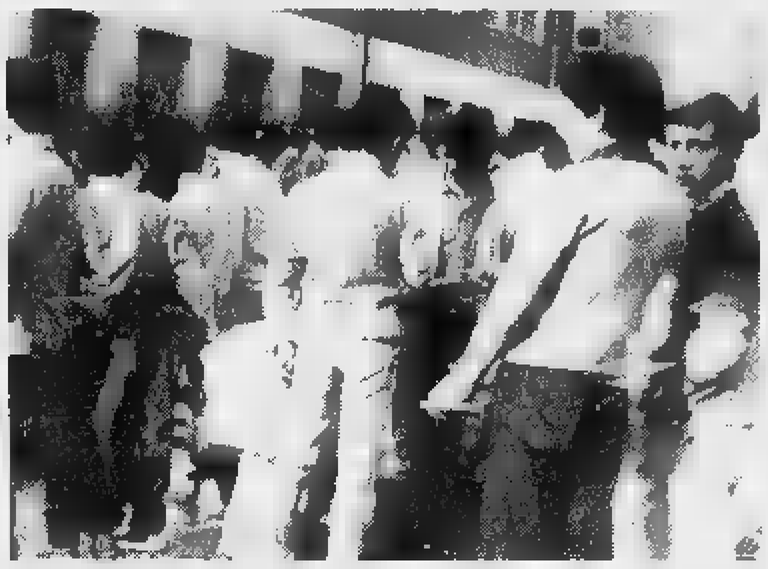
Studenti in aula in Piemonte e Lombardia tra le accuse degli operatori turistici della Liguria

Apre la scuola, albergatori polemici

«Riviera vuota, colpa del calendario delle lezioni»

ALASSIO. «Se la scuola, in Piemonte e Lombardia, si fosse aperta la prossima settimana oggi gli alberghi sarebbero ancora pieni e potremmo festeggiare una fine estate da ricordare. E invece l'orario scolastico continua ad essere deciso singolarmente, regione per regione e le zone da dove arriva la nostra clientela da ieri hanno le scuole in attività. Ovvio che domenica la Riviera si sia svuotata»: c'è amarezza nelle parole di Pino Maiellano, presidente provinciale dei locali pubblici aderenti alla Confesercenti. Un anno fa aveva lanciato l'idea di posticipare l'inizio delle scuole per dare una [illegible] al turismo, non solo ligure. Una proposta che aveva trovato l'adesione di molti operatori del settore, non solo liguri.

«A distanza di un anno nessuno ci ha dato ascolto. Abbiamo avuto articoli sui giornali e servizi in televisione ma quando il ministro della pubblica istruzione Berlinguer è arrivato a Savona non ci ha nemmeno ricevuto. Eppure la situazione è sotto gli occhi di tutti. Se avessimo potuto avere una settimana di stagione in più la Riviera avrebbe recuperato il luglio disastroso che ha avuto per il maltempo», spiega ancora Maiellano. Sulla [illegible] linea d'onda Enrico Valle, albergatore varazzino che da subito ha «sposato» l'idea del posticipo scolastico.



Si è iniziata la scuola tra le polemiche degli operatori turistici della Liguria

I fautori della richiesta sono però convinti nel proseguire la loro battaglia. «Di certo non abbiamo intenzione di fermarci. Alcune regioni, tra cui la Liguria, hanno in parte accolto la nostra proposta. Non vediamo perchè non possano accogliere le nostre richieste anche altre zone, quelle che ci interessano maggioramente dal punto di vista turistico come, appunto, Piemonte e Lombardia», aggiunge Maiellano. Le strategie future? «Stiamo valutando le possibilità di dare vita a manifestazioni e iniziative clamorose. Non vogliamo, ovviamente, interferire con la didattica ma se facciamo un salto indietro di qualche anno ci ricorderemo di quando le scuole si iniziavano al primo di ottobre. Non ci sembra che gli studenti di allora siano più "asini" di quelli di oggi. E in più bisogna tenere in considerazione come è cambiata la società italiana», conclude Maiellano.

[illegible] Pezzini

Greco e latino al computer

Sperimentazione al «Chiabrera» Informatica al posto di geografia

SAVONA. Arriva il computer, addio alla geografia. Questo il nuovo indirizzo di sperimentazione che verrà avviato dalla prossima settimana al liceo classico «Chiabrera». Una novità che trova riscontro solo in altri 17 licei italiani e rappresenta l'equivalente della sperimentazione 2002 varata dagli istituti tecnici.

[illegible] Il nuovo modello di insegnamento ha trovato [illegible] diata risposta fra gli allievi del classico. «Avevamo previsto una classe di 18 alunni - afferma la preside Teresa Ferrando - e invece abbiamo dovuto bloccare le iscrizioni dopo aver raggiunto già 24 adesioni. Il numero chiuso rappresenta una necessità perchè ogni allievo è dotato di personal computer e quindi abbiamo problemi di spazio. La nuova sperimentazione, comunque, è stata accolta con entusiasmo anche dai genitori». Tante le novità di questo corso che applica le moderne tecnologie agli studi classici. Innanzitutto l'informatica non verrà studiata aridamente, ma in funzione dell'arte e delle altre forme di comunicazione. Fra gli insegnamenti previsti in questo corso sperimentale del classico spiccano infatti lezioni sul cinema e la musica. Fra le novità, anche lo studio del diritto applicato alla storia. Per fare spazio alle nuove materie, verrà sacrificata la geografia.

MERCATINO. Grande successo per il mercatino dei libri usati di via Sormano. Da ieri ha preso il via la vendita dei volumi che proseguirà [illegible] al [illegible] settembre.

[illegible] Il responsabile del settore scuola della Cisl Gianno Manuzio invita i presidi e i capi di istituto a seguire l'invito del provveditore De Rosa per la nomina dei supplenti provvisori fin dai primi giorni di scuola: «Non esistono ragioni per giustificare comportamenti difformi rispetto alle disposizioni inviate dal ministro Berlinguer». [e. b.]

Le novità in Val Bormida

Ecco lo sportello «Sos studenti» per chi ha problemi scolastici

CARCARE. «Nulla dura per sempre», recita il protagonista di un famoso film ed anche le vacanze non sfuggono a questa regola. Così, musi lunghi e zaini in spalla, un esercito di studenti si prepara ad affrontare un nuovo anno di fatiche... Ma che scuola troveranno lunedì?



Renato Pancini Il preside del Liceo Calasanzio di Carcare

«Una scuola che si è impegnata molto per migliorare l'offerta informativa grazie anche a varie attività integrative» risponde Renato Pancini, preside del liceo Calasanzio di Carcare. Liceo che si prepara a scoccare le frecce del suo arco. «Un arco - precisa il preside - che conta più di [illegible] iscritti». Fra le iniziative, anche quest'anno sarà attivato lo sportello «SOS Studenti», con un gruppo di insegnanti che offre 10 ore settimanali a sostegno di studenti con problemi non solo scolastici, mentre è stato stilato il calendario dei corsi di recupero, a dicembre e a fine febbraio. Ultima novità la nomina della professoressa Mariella Pella come vice preside. Per la presidente del Distretto scolastico di Cairo, Maria Teresa Gostoni, sarà «un anno basato su un'ottica nuova che muove verso l'autonomia e la progettualità, con le scuole che hanno lavorato molto sulla programmazione e sulla carta dei servizi». Il preside del Patetta, Rocco Damonte, sottolinea «la necessità della scuola di adeguarsi ai tempi e di avere la consapevolezza di operare in un contesto socio economico preciso con il quale deve rapportarsi». [m. ca.]

«Ci vengono scippati i servizi per lo sviluppo del turismo»

Alassio: tagli alla stazione Gli albergatori protestano

ALASSIO. La notizia della stazione declassata a semplice fermata ha provocata una levata di scudi. Al termine delle considerazioni contrarie all'abolizione del personale a livello dei binari, operatori e Comune si sono detti decisi a riproporre le esigenze di una cittadina turistica. Se non venissero accolte, si potrebbero tradurre in blocchi e scioperi.

Dice Lino Vena, presidente dei commercianti (Confcommercio): «Come sempre le decisioni vengono prese da gente che non ha una mentalità turistica. In tal modo si penalizza l'attività economica che rappresenta l'unico settore suscettibile di sviluppo. E' vergognoso che Alassio non sia considerata come Diano Marina degna di rimanere una stazione. Se necessario sono pronto ad organizzare uno sciopero di tutti i commercianti della nostra cittadina».

Commenta Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori e consigliere di maggioranza delegato a questo problema: «Abbiamo organizzato due riunioni in primavera con le Ferrovie perché si potesse provvedere a supplire all'assenza di personale e dei servizi. Ma si è giunti alla decisione [illegible] avvisarci. Fra albergatori e Comune potremmo gestire un centro informazioni in qualcuno degli stanzoni ormai inutilizzati. Se no l'ipotesi di un blocco dei binari non lontana dalla realtà».

Pino Maiellano, della Confesercenti, dichiara: «Dopo decine di riunioni il risultato è che la biglietteria fa orario di ufficio e i binari saranno abbandonati. Ci stanno scippando di servizi essenziali per il turismo». [r. sr.]

ALBISOLA S.

Pendolari in rivolta

A venti giorni dalla richiesta avanzata alle Ferrovie dai sindaci di Albisola Superiore e Albissola Marina di tener conto delle esigenze dei numerosi pendolari albissolesi nella realizzazione del nuovo orario invernale, nessuna risposta è arrivata dalla direzione compartimentale di Genova. La proposta dei sindaci, presentata per conoscenza anche agli assessorati ai trasporti di Provincia e Regione, era stata fatta in considerazione delle ripetute lamentele di lavoratori e studenti che utilizzano i treni per Genova: sotto accusa il servizio invernale definito carente. Per quanto riguarda i treni diretti a Savona i sindaci, a nome dei cittadini, hanno anche chiesto una nuova fermata (nel pomeriggio tra le 17,35 e le 18,18) sottolineando la penalizzazione delle stazioni di Celle Ligure e Albisola Superiore rispetto a quelle vicine di Arenzano, Cogoleto e Varazze. [a. z.]

Malumore tra gli appassionati: «Finiranno per essere abbattuti 300 cuccioli»

Caccia al cinghiale: «No all'anticipo»

Contestata la richiesta formulata dalla Provincia

CARCARE. Tensione fra i cacciatori riuniti nella neonata Associazione cinghialai, da una parte, e la Provincia e l'Unavi dall'altra. Alla base, la richiesta formulata dall'amministrazione provinciale, su proposta dell'«Unavi», di anticipare l'apertura della caccia al cinghiale.

«Quello che chiediamo è semplice coerenza», tuona il vicepresidente dell'Associazione, Ivo Briano, che spiega: «per avere un quadro completo di questa assurda vicenda bisogna fare un passo indietro, a quando, cioè, la Provincia, su iniziativa dell'Unavi, aveva proposto di anticipare l'apertura della caccia al cinghiale per uniformarla alle altre. La richiesta aveva però bisogno dell'autorizzazione dell'Istituto fauna selvatica, che, invece, ha risposto negativamente. Allora la Provincia, "sorretta dall'Unavi", ha escogitato un escamotage per aggirare quel parere, riparando sulla proposta di una caccia selettiva, motivata dagli ingenti danni lamentati dagli agricoltori a causa dei cinghiali».

«Però bersaglio della selezione - continua Briano - non [illegible] i cinghiali adulti, quelli che, effettivamente, possono causare dei danni, ma 300 cuccioli al di sotto di un anno, ovvero cinghiali rossi o striati, quelli cioè, che normalmente è vietato abbattere».

Una contraddizione che, secondo Briano, si aggiunge alla contraddizione: «Per tre giorni, il 21, 24 e 28, dovremmo abbattere quei cinghiali che per tutto l'anno sono protetti e che, oltrettutto, sono quelli che arrecano minor danno. Senza contare che si è sempre stato contestato come, in questo periodo, con il fogliame che [illegible] è [illegible] caduto, l'andare a caccia sia pericoloso sia per i cacciatori sia per chi, ad esempio, frequenta i boschi alla ricerca di funghi». «Sia chiaro - conclude Briano - non [illegible] insensibili alle richieste degli agricoltori, nè in conflitto con loro, richiediamo, però, coerenza».

Ma che sia in atto una vera e propria frattura [illegible] l'Unavi e la Provincia è sembrato chiaro nella riunione che ha visto nascere l'Associazione, incontro al quale hanno partecipato oltre 250 cacciatori e che ha [illegible] cito l'adesione di [illegible] capisquadra su 124.

E dove qualcuno ha inoltre sottolineato: «Si parla tanto di danni all'agricoltura, ma nessun ente, finora, ha provveduto ad un monitoraggio, che invece noi richiediamo, per quantificare e verificare i danni, precisandoli sul territorio. Siamo solidali con gli interessi degli agricoltori, ma ci sembra [illegible] diventato [illegible] troppo semplice gridare "al lupo! Al lupo!"». [m. ca.]

QUILIANO

Pronto un ricorso al Tar

Sarà la carta bollata a sparare al posto delle doppiette? Nella riunione di venerdì prossimo nella sede della società Aurora di Valleggia, gli aderenti alla neonata associazione dei cacciatori di cinghiali valuterà se ricorrere al Tar contro le delibere della Provincia. Due i punti «caldi», sottolineati da Alberto Giacchino: la normativa sull'uccisione dei caprioli e quella della zonizzazione forzata. Spiega Giacchino: «La normative dice che se, durante una battuta, un cacciatore abbatte un capriolo, sarà tutta la squadra ad esserne tenuta responsabile. Una vera assurdità! Ognuno deve [illegible] responsabile delle proprie azioni e questa ottica di ritorsione è inaccettabile». Come improponibile, secondo l'Associazione, la zonizzazione forzata: «Esiste già una divisione di zone, operata dai cacciatori sulla base di tradizioni ormai consolidate. Ogni squadra opera nella sua zona e la mantiene pulita». [m. ca.]

Celle: un aiuto per le famiglie meno abbienti

Rette dell'asilo troppo care Ecco i contributi comunali

CELLE L. In aiuto alle famiglie, contributi comunali per fronteggiare il forte rincaro delle rette all'asilo Aicardi.

Le domande per accedere alla graduatoria dovranno essere presentate in Comune entro il 30 settembre. Passata quella data, le famiglie ammesse a ricevere il contributo verranno inserite in un elenco che verrà affisso all'albo pretorio. «La cifra concessa - spiega l'assessore ai servizi sociali Remo Zunino - varierà in base al reddito e al patrimonio di ciascun nucleo familiare. I criteri di assegnazione, che abbiamo volontariamente reso rigidi per poter intervenire in reali casi di necessità, terranno conto dei componenti la famiglia, di beni immobiliari, depositi bancari e postali, titoli di Stato, fondi d'investimento, partecipazioni azionarie, possesso di autoveicoli superiori ai 18 cavalli fiscali».

Per la fascia di reddito «A» il Comune verserà 200 mila mensili per il nido e [illegible] per la materna; per la fascia di reddito «B» le somme erogate saranno di 100 mila mensili per il nido e 20 per la materna. Inoltre, nel caso più bambini frequentassero contemporaneamente asilo nido e scuola materna, o solo l'uno o solo l'altro, il contributo comunale sarà maggiorato del 30 per cento.

Le somme potranno essere versate dal Comune direttamente alla direzione della scuola materna e dell'asilo nido, oppure alle famiglie. In quest'ultimo caso i contributi saranno corrisposti al termine dell'anno scolastico con presentazione di un certificato di frequenza. I fondi concessi verranno revocati se il bambino frequenterà meno di 16 giorni al mese, salvo che le assenze siano dipese da malattia o [illegible] altro giustificato motivo. [a. z.]

Varazze: i vecchi concessionari lasciano l'attività dopo quarant'anni

Il «Nautilus» chiude i battenti

Al via lo sgombero dello stabilimento balneare



I bagni Nautilus di Varazze

VARAZZE. I bagni Nautilus chiudono i battenti. Teresa Firpo Alessi, titolare della società che da circa 40 anni gestisce il noto stabilimento, a malincuore sta togliendo la propria attrezzatura per lasciare il posto alla milanese «Nautilus [illegible] srl», società che si è aggiudicata il complesso turistico e che subentrerà ai vecchi concessionari ai quali non è stato riconosciuto diritto di prelazione. «Stiamo provvedendo a sgomberare, come richiesto dall'ordinanza della capitaneria di porto e dal Consiglio di Stato - spiega Teresa Firpo Alessi -. Lasciare dopo tanti anni un locale nel quale abbiamo investito denaro ed energie per portarlo alle stelle è un dispiacere profondissimo. Senza contare che ci vorrà tempo prima che la concessione passi alla nuova società con il rischio che il Nautilus diventi terra di nessuno».

Alle critiche mosse da Ivan Ruggeri (presidente della squadra dell'Atalanta e uno dei più importanti soci della «Nautilus 2») che ha parlato della necessità di un'immediata ristrutturazione perchè il complesso avrebbe subito un progressivo decadimento, Teresa Firpo Alessi risponde: «Sono almeno dieci anni che dicono che ci mandano via. E' evidente che in una tale situazione di precarietà fosse necessario investire il minimo indispensabile per rendere funzionante la struttura e non [illegible] il rischio di ristrutturare a beneficio di altri». Il caso «Nautilus» secondo Bruno Suetta, presidente provinciale della Fiba-Confesercenti: «Costituisce un precedente preoccupante in quanto per la prima volta, nel savonese, è stata revocata una concessione demaniale che costituisce 'titolo' allo svolgimento di attività primarie per l'industria dell'ospitalità». [a. z.]

La sua esibizione ripresa da televisioni inglesi

Alassio, omaggio a Diana del cantante Gianni Duca

ALASSIO. L'Oscar del mare avrà uno strascico in Inghilterra. Gianni Duca, il cantante che durante la premiazione degli operatori turistici liguri ha presentato la sua interpretazione di «Vivo per lei» assieme alla giovanissima Elisabetta Panizza, è stato infatti contattato da alcuni giornali e televisioni inglesi per l'omaggio che ha dedicato a Diana Spencer.

Nel corso dell'esibizione, infatti, il cantante di Ceriale aveva reso omaggio alla principessa morta pochi giorni prima a Parigi nel tragico incidente stradale, posando un fiore ad un ipotetico monumento.

«La cosa evidentemente è piaciuta e deve aver colpito i mass media inglesi che subito dopo la nostra esibizione hanno chiesto la registrazione dello spettacolo e le foto della serata», spiega Gianni Duca.

E aggiunge: «Alassio ha una lunga tradizione con il turismo di Oltremanica, basti pensare all'epoca degli Hambury, dei Gibb, della colonia inglese che aveva scelto la città come centro di ambientamento climatico prima e dopo i lunghi viaggi nelle Indie. Il fatto di aver reso un omaggio alla "principessa del popolo" deve aver colpito, evidentemente, i mezzi di informazione inglesi che, a questo punto, vogliono dare all'avvenimento una grande risonanza».

Gianni Duca ha preso contatti non solo con giornali e televisioni inglesi ma anche con l'assessorato al Turismo di Alassio che in qualche modo sta «sponsorizzando» l'iniziativa. «Oltre ad un tributo ad un grande personaggio delle cronache questa iniziativa può trasformarsi in un buon veicolo promozionalbe per Alassio» conclude quindi il cantante di Ceriale. [r. sr.]

La chiusura settimanale solleva la protesta degli operatori turistici

Bar e ristoranti, un caso a Diano

«In tal modo si danneggiano gli ospiti»

DIANO MARINA. Gli stabilimenti balneari sono ancora aperti, gli alberghi pure, le strade, di giorno e di sera sono piene di turisti ma a Diano, per i pubblici esercizi, scattano già le chiusure settimanali. Da ieri, infatti, i titolari di bar e ristoranti hanno iniziato i cosiddetti «turni». E di fronte all'accaduto, giudicato incongruente per una sana politica turistica, la rabbia degli operatori del settore è esplosa, inevitabile.

Dice Luigi Ferrara, titolare del noto e molto frequentato Bar Marabotto, in Corso Roma, nel cuore della cittadina, una delle aziende di maggiore prestigio: «E' incredibile che in un momento in cui siamo ancora in piena stagione turistica si debbano effettuare le chiusure settimanali. Già Diano Marina è una località spenta, nel senso che nelle strade manca proprio l'illuminazione, e poi non ha attrattive, non ha vita. Se si effettuano le chiusure dei bar e dei ristoranti viene a mancare l'unica possibilità di svago per i turisti. Non è così che si progredisce nell'interesse degli operatori e degli stessi ospiti».

Replicano il sindaco Andrea Guglieri e l'assessore al Commercio, Tiziano Gramondo: «Comprendiamo perfettamente le rimostranze di chi lavora nel settore dei pubblici esercizi, ma l'amministrazione comunale, in questo caso, ha le mani legate. Sopra di noi ci sono le norme di legge da rispettare varate dal Parlamento e dal Consiglio regionale. Considerato, appunto, che la legge prevede che durante l'anno si possa derogare dalle chiusure settimanali solo per 14 settimane l'alternative alla chiusura di oggi è quella di non consentire la deroga nel periodo natalizio. Credo che a questo punto ci siano poche altre spiegazioni da dare. Sappiamo anche noi che per Diano Marina e per gli operatori del settore la chiusura rappresenta un danno».

All'eco delle proteste si aggiunge anche quella del consigliere comunale di minoranza di «Forza Italia», dottor Ahmad Al Beik: «Se il Parlamento o la Regione, entrambe nelle mani delle sinistre, continuano a voler tenere in piedi legislazioni di questo tipo sarebbe opportuno che sindacati e gli stessi operatori, oltre ai partiti politici, si dessero da fare per tentare di modificare al più presto norme che non hanno più diritto di cittadinanza».

E aggiunge: «Chiudere i bar, i ristoranti e qualsiasi altro esercizio pubblico in un periodo in cui ci sono ancora molti turisti è allucinante: significa voler ammazzare un'economia che non è certo in condizioni floride. Proprio adesso che Diano Marina sta recuperando quanto ha perduto, anche a causa del tempo, nei mesi di giugno e luglio».

Angelo Basso

«Troppi topi, siamo in pericolo»

A Diano Marina 40 persone mandano un esposto al sindaco



Così si presenta il greto del torrente Varcavello, habitat ideale per i topi

DIANO MARINA. Troppi topi in circolazione nel letto del torrente Varcavello mentre il greto si è trasformato in una giungla d'erbacce. E così una quarantina di abitanti della zona compresa tra via Capocaccia e via Soprana alla Foce hanno inviato un esposto al sindaco perché si sono detti stanchi di vivere una situazione igienicamente intollerabile. Dicono i firmatari: «I topi entrano nelle nostre case. La sporcizia e le erbacce che si trovano nel torrente, in caso di alluvione, alimentano un grosso pericolo».

Del problema si sta occupando l'assessore ingegner Di Giorgi che nei prossimi giorni disporrà un intervento risolutore. [a. b.]

Polemiche su alcune scelte e sui danni provocati dai ladri

Expo dell'alimentazione un bilancio in chiaroscuro

IMPERIA. E' già tempo di bilanci per l'Expo dell'alimentazione mediterranea, promossa dalla Camera di Commercio, che si è chiusa domenica alla Spianata Borgo Peri di Oneglia. Invero, una chiusura un po' in sordina, con pochi visitatori sul piazzale sferzato dal vento. In archivio, vanno anche alcune perplessità sulle scelte che in qualche modo hanno penalizzato questa edizione nonchè la presenza degli immancabili «topi da Expo». Non una nuova specie animale, ma semplicemente ladruncoli che si sono portati via confezioni di prodotti tipici e altri oggetti in mostra, passati dalle vetrine della tensostruttura nelle tasche degli ignoti razziatori.

Purtroppo, i furti tra gli stand non sono una novità. Si erano già verificati in manifestazioni analoghe, favoriti spesso dalla concentrazione di visitatori e dalla scarsa sorveglianza. Particolare curioso: questa volta, sono addirittura scomparsi interi sacchi di riso contenenti topicida, una sostanza che era stata aggiunta visto che nel vicino molo è stata spesso segnalata la presenza di ratti. I «topi», in questo caso, avevano però fattezze umane.

La manifestazione ha comunque fatto registrare il contributo determinante della Cna di Imperia. Nello stand allestito dalla confederazione era presente il segretario territoriale, Gianfranco Massabò, ed erano anche rappresentati la Cna-France, l'Eures Transfrontaliero Liguria-Provence Alpes-Cote d'Azur Eurazur, il Ceasil Consorzio export artigiani e imprese liguri.



Uno stand dell'Expo di Imperia

Il segretario provinciale Adriano Maini e il coordinatore per la Francia, Agostino Pesce hanno presentato a numerosi operatori le iniziative per aiutare le piccole imprese ad operare nella zona di Nizza e in Provenza. I servizi assicurati dal centro di via Félix Faure, a Nizza, sono l'acquisizione di commesse di lavoro e di servizi, l'organizzazione di contatti commerciali, spazi espositivi e show-room in Costa Azzurra.

La sede di Imperia ha presentato le sue realizzazioni su Internet per far conoscere le attività della Cna (www.gnews.it/cyre/it/cna3), di Cna-France (www.gnews.it/cyre/it/cna3/frenani.html), di Erazur (www.gnews.it/cyre/it/eurazur) e del Cesail (www.gnews.it/cyre/it/cesail)

Durante l'Expo, il sodalizio ha lanciato l'iniziativa «Aiuta e sviluppa impresa», per invitare tutti gli operatori a beneficiare di un insieme di servizi.

L'Expo «Colori, profumi e sapori del Mediterraneo» ha anche accolto il consiglio dell'Organizzazione nazionale assaggiatori olio di oliva che ha eletto il nuovo gruppo dirigente: Lucio Carli e il presidente, affiancato da un vice tecnico, Roberto De Andreis e da un vice vicario, Enrico Lupi Fabrizio Vignolini è stato confermato nella carica di segretario generale. Il mandato è triennale e scadrà nel settembre 2000. Gli altri rappresentanti sono Mauro Amelio, Anna Cane, Ugo Canetti, Angelo Cremonini, Federico Fresia, Eugenio Marro, Germana Mela, Piero Merano, Cesare Pozzo e Marcello Scoccia.

Il neo presidente ha stabilito l'avvio di corsi per assaggiatori assieme all'Associazione nazionale città dell'Olio.

Enrico Ferrari

IL CASO

OPPORTUNITA' PER POCHI PRIVILEGIATI

L'esaltante esperienza sul Concorde dei tre lettori che hanno vinto l'iniziativa per disegni indetta dalla Stampa

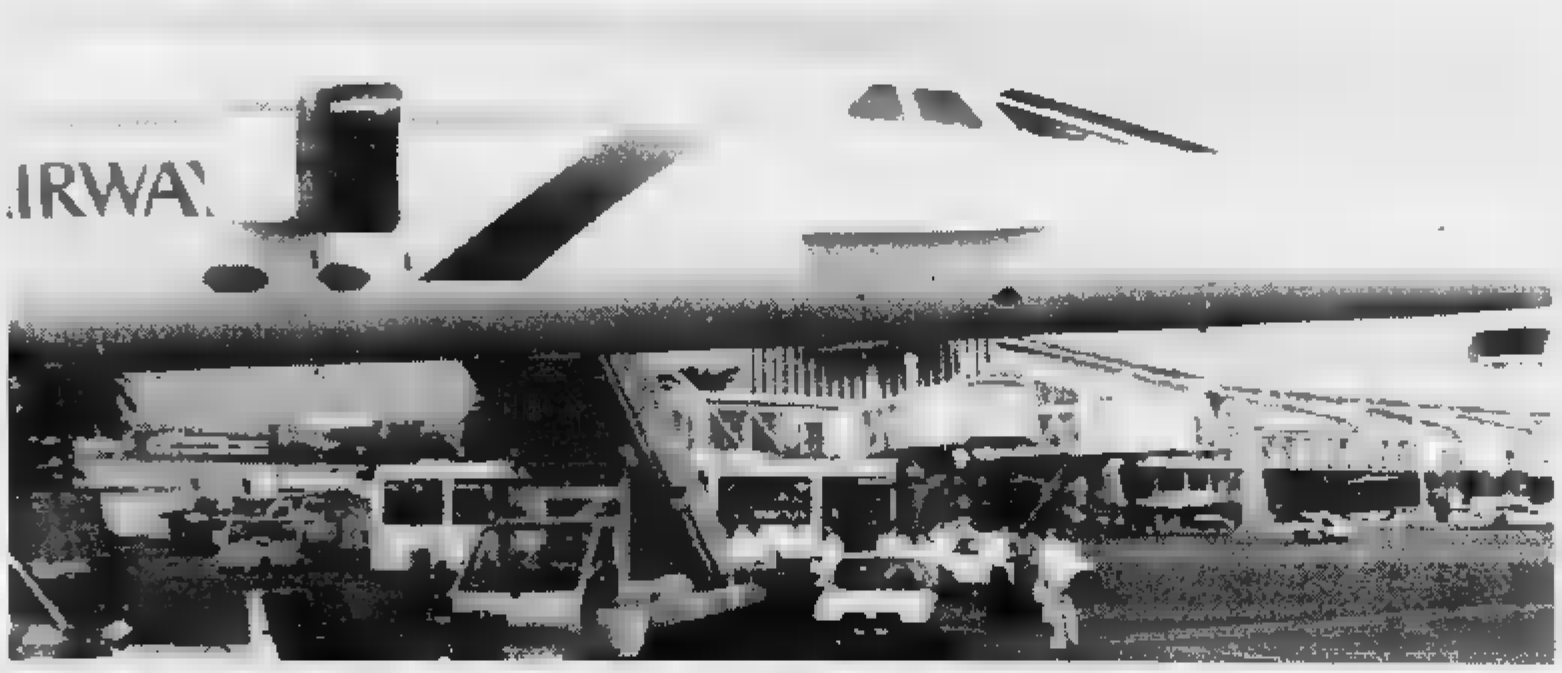
Un'ora di volo per abbracciare tutto il Mediterraneo

Da Nizza a velocità ultrasonica su Corsica, Sardegna e Isole Baleari





Marco Corradeschi di Sanremo, con la suocera Adriana Grippo sul Concorde; sotto: Anna Maria Bianchari di Vallecrosia nella cabina di pilotaggio





La fusoliera del Concorde e, sotto, i tre vincitori del gioco organizzato da La Stampa [FOTOSERVIZIO MANUCO GATTI]

NIZZA. «Peccato, non ho visto gli angeli. Ma è stato egualmente meraviglioso». Una battuta scherzosa per allontanare ansia e tensione dopo il battesimo del volo sul Concorde. Un'ora sui cieli del Mediterraneo ad un'altezza da brivido e ad una velocità due volte superiore al muro del suono. Cento a bordo con gli occhi puntati sul display che indicava velocità, altezza, temperatura esterna.

Tra i fortunati che hanno sborsato un milione e mezzo di lire per questo straordinario tour che ha toccato i cieli di Corsica, Sardegna e Baleari, anche i tre vincitori del gioco de La Stampa: Annamaria Biancheri di Vallecrosia, Marco Corradeschi di Siena e da due anni «trapiantato» a Sanremo, e Adriana Grippo di Sanremo, sua suocera. Tutti e tre ospiti de La Stampa e del Club Prestige di Montecarlo diretto da Thierry Durand, che ha curato l'iniziativa per conto della compagnia di bandiera inglese British Airways.

Il decollo alle 16,10 dall'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza con un leggero ritardo sul ruolino di marcia dovuto all'«affollamento» del cielo. Dopo soli 30 secondi dal «motori avanti tutta», il Concorde raggiunge i 450 chilometri l'ora e si libra in volo, leggero e silenzioso, spinto da quattro reattori che esprimono ciascuno una potenza di 17 tonnellate. Sulla pista la pressione inchiodava i passeggeri alle poltrone, la carlinga sembrava esplodere, i bordi sfrecciavano a fianco del velivolo bianco. Poi appena il carrello si stacca da terra il silenzio avvolge ogni cosa.

L'aereo è stretto e lungo con due sole file di poltrone per lato. Sembra un siluro con una inusuale punta aguzza e una cabina di pilotaggio che ricorda la centrale spaziale della Nasa. Le dimensioni ufficiali confermano questa sua particolare forma a razzo: lunghezza totale 101 metri, altezza 3 metri e 33, larghezza 2 metri e 87, con una autonomia di volo di 6500 chilometri.

Dopo l'ascesa verso la stratosfera il più prestigioso gioiello dell'ingegneria commerciale europea centra il bersaglio: Mach 2, ovvero km all'ora, due volte la velocità del suono. Come un «caccia». Siamo a mila metri di altezza. Fuori la temperatura è a meno 62 gradi. Il cielo è blu intenso. Sotto, lontanissimi da noi, bianchi strati di nuvole.

Voliamo alla velocità di un aereo da guerra. Ma nessuno se ne accorge: le hostess della British Airways percorrono lo stretto corridoio servendo champagne e tartine con la stessa difficoltà che incontra un cameriere nel dehors di un bar sulla Promenade des Anglais. Non c'è turbolenza, nessun rumore, neppure un sobbalzo.

Due piccoli tuoni seguiti da altri due si avvertono quando, a Mach 1,7, il pilota ha inserito la post-combustione, un particolare congegno tecnico che recupera i gas di scappamento, li riscalda e accresce la potenza del 25 per cento. Un'operazione che permette al Concorde di disporre di un quinto reattore virtuale e di sprigionare quell'energia che spinge il velivolo fino a mach 2.

«Un'emozione unica, magica» per Annamaria Biancheri che si rammarica di una cosa soltanto: «Abbiamo volato così in alto che non siamo riusciti a vedere il panorama sotto di noi». Sotto c'erano la Corsica, poi la Sardegna, le Isole Baleari, Marsiglia, poi Saint-Tropez.

Per Adriana Grippo «un volo sul Concorde non è alla portata di tutti. E' un avvenimento. Il tour sul Mediterraneo è stata un'occasione unica».

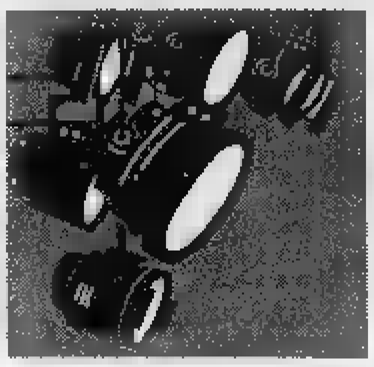
Marco Corradeschi, figlio di un umorista famoso - «Ghino» -, si limita a riportare una battuta diventata famosa: «Tutti e tre un giorno parlando con i nostri nipotini, potremo dire: c'ero anch'io»

In effetti non tutti possono permettersi un volo sul Concorde: il solo viaggio da Parigi a New York costa 40 mila franchi. In lire sono poco meno di 12 milioni. E' decisamente un aereo per portafogli a... fisarmonica.

Un'ora più vicini alle stelle. Un'avventura irripetibile che i tre lettori del nostro giornale hanno potuto vivere grazie alla loro abilità di disegnatori. Ricordate il gioco di luglio? I tre ospiti del volo avevano proposto i disegni migliori, raffiguranti il Concorde e La Stampa. In premio, una poltrona sul volo di sabato. Gratuita. Allora l'iniziativa saltò a causa di un improvviso sciopero del personale British Airways. Soltanto 24 ore prima del decollo gli interessati furono informati dell'annullamento del volo. Tutto rinviato al 13 di settembre.

Il prossimo appuntamento è per l'estate 1998, sempre all'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza. Il Concorde della British Airways sarà nuovamente a disposizione degli appassionati del volo supersonico per altri «battesimi a Mach 2»». E La Stampa, insieme al Club Prestige di Montecarlo, inventerà un altro gioco per consentire a qualche suo fortunato lettore di poter dire «C'ero anch'io».

Piero Moretti



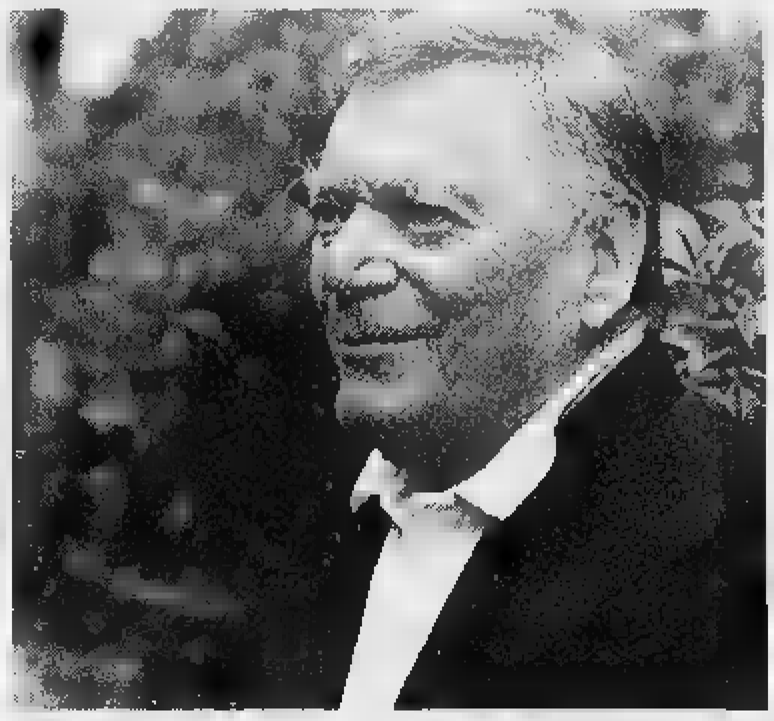
Film di fantascienza alla Sala Pietro Germi

E il cabaret diventa un corso di seduzione

Divertenti lezioni di seduzione, con [illegible] cabaret, nel centro storico genovese, i brividi del cinema [illegible] fantascienza (con Eddie Costantine) alla Sala Garibaldi, [illegible] gastronomia [illegible] Boccadasse, fra gli appuntamenti di questa sera nel capoluogo ligure.

[illegible] A Boccadasse, prosegue questa sera la prima edi[illegible] del festival estivo «Boccadasse, [illegible] Grande Borgo», promossa dal Consiglio di Circoscrizione di San Francesco di Albaro, in collaborazione con il circolo culturale Endas Le Mu[illegible] Questa sera, alle 20,30, serata gastronomica nei ristoranti La Baia degli Angeli, La Perla, Dindi, Le Gheishe, Osvaldo, Vittorio al Mare che presenteranno numerose specialità liguri. Alla Sala Pietro Germi, in vico Boccanegra (via Garibaldi), secondo appuntamento, questa sera, alle 20,30, con la rassegna [illegible] cinema di fantascienza «Misteri dello spazio [illegible] del tempo» promossa dal Comune [illegible] dalla Cineteca Griffith.

Questa [illegible] sono in programma le seguenti proiezioni: «Agente Lemmy Caution missione Alphaville, di Jean Luc Godard, liberamente ispirato ai romanzi gialli anni Quaran[illegible] di Peter Scheney, con Eddie Costantine (20,30). Seguirà, alle 22, «Ultimatum sulla terra», di Robert Wise.



Eddie Constantine protagonista del film per la rassegna sulla fantascienza

Al Senhor Do Bonfim, nella passeggiata [illegible] mare di Nervi, alle 23, serata discobar [illegible] i dj del locale. Drink e cocktail in terrazza. La rassegna proseguirà nei prossimi giorni con altri film. Domani, alle 20,30, sarà la volta de «Il pianeta proibito», tratto dalla «Tempesta» di William Shakespeare, [illegible] Fred McLeod Wilcox. Seguirà, alle 22,30, «I 27 giorni del Pianeta Sigma», di William Ascher. Ingresso libero.

Al Club La Cittadella, in via [illegible] Lampadi, il cabarettista Alessandro Paganini terrà una lezione di seduzione per tutti gli aspiranti Don Giovanni degli anni Duemila. Paganini, 31 anni, un passato di attore e ballerino nella «mitica» compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» [illegible] nella «Mario Cappello» svelerà al pubblico presente le tecniche, infallibili, per conquistare una donna. Il tutto naturalmente, in chiave comica [illegible] dissacrante.

[illegible] Discobar anche al Sabot, in Piazzetta Martiri della Libertà.

[illegible] Musica e drink all'aperto all'«Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana.

[illegible] Nuovo appuntamento, domani sera, alle 21, con la visita guidata notturna alla [illegible] di ardesia di Isolona di Orero, in Val Fontanabuona. Sempre a Orero è aperto, que[illegible] sera, il Centro espositivo dell'ardesia dove è esposto, fra tanti oggetti e strutture in ardesia, il biliardo del film [illegible] Martin Scorsese «Il colore dei soldi», interpretato da Paul Newman e Tom Cruise.

Al termine della visita al Centro Chiapparino, promossa dalla stessa Comunità Monta[illegible] della Val Fontanabuona, si potrà assistere all'esibizione del gruppo folcloristico «O Castello» di Favale di Malvaro che presenterà brani popolari della vallata.

SESTRI LEVANTE. Musica e danze con il dj Vincent, alle 23, al discoclub Schooner e alla Pisci[illegible] dei Castelli, nel Porticciolo. [m. b.]

A Pontedecimo la nona edizione della Fiera

Mostra di Andy Warhol un successo al Ducale

Grande successo della mostra con le opere di Andy Warhol a Palazzo Ducale e del film liberamente ispirato alla vita del re della Pop Art, in cartellone al Ritz. Aperte, sempre [illegible] Genova, le iscrizioni al galà benefico delle diciottenni [illegible] novembre.

GENOVA. Sono in vendita da ieri i biglietti per partecipare al Gran Ballo per il debutto in società delle diciottenni genovesi, giunto alla decima edizione [illegible] organizzato dal Comune di Genova, in collaborazione con il Fondo tumori e leucemie del bambino in programma sabato 15 novembre a Palazzo Ducale. Co[illegible] ogni anno, a far da cavalieri alle debuttanti, saranno i cadetti delle Accademie Militari di Livorno [illegible] Modena. La vendita dei biglietti avrà luogo dalle 9 alle 12, escluso il sabato e i festivi, presso [illegible] sede del Fondo Tumori, [illegible] via Maddaloni 1/8, telefono 591.232.

Prosegue in Val Polcevera, la nona Fiera di Pontedecimo, con appuntamenti musicali, gastronomici [illegible] prodotti tipici in mostra. Il programma di oggi prevede, fra gli altri appuntamenti, l'apertura degli stand espositivi [illegible] delle specialità locali alle 18. Alle 21, dibattito televisivo sull'importanza dell'Expo di Pontedecimo per la Val Polcevera.



Successo della [illegible] di Andy Warhol

A Palazzo Ducale [illegible] riprese anche le visite guidate. Orari: 11, 12, 15, 16 e 17. Il biglietto costa [illegible] mila lire. La visita ha una durata complessiva di 45 minuti.

A Palazzo Ducale, grande successo anche della mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia» che dopo le tappe di Napo[illegible] e Roma, porta nel capoluogo ligure centinaia di opere del padre della Pop Art. Orario 9-21, ingresso lire 12 mila (ridotti 9 mila e 6 mila lire). Abbinato alla mostra, [illegible] film di Mary Harron «Ho sparato ad Andy Warhol», con Lili Taylor, Jared Harris, Stephen Dorff, Martha Plimpton, in programmazione al cinema ritz, in piazza Leopardi.

Il pubblico che visita la mostra a Palazzo Ducale godrà di uno sconto sul prezzo del biglietto per assistere [illegible] film [illegible] viceversa.

Sempre a Palazzo Ducale, presso il Centro della Creatività del Comune (primo piano ammezzato) sono esposte le opere [illegible] Marcello Mogni, Stefano Sommariva, Luca Tardito «Storie» di mare e di avventura» [illegible] titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione [illegible] aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

[illegible]SCIO. Aperta nel piccolo centro del Golfo Paradiso la «Mostra dei ravatti», promossa dalla Pro loco. In esposione e in vendita innumerevoli oggetti antichi, cose della nonna, arnesi contadini. La mostra, ospitata nella palestra comunale, [illegible] aperta dalle 10 alle 12. Ingresso libero. [m. b.]

Una giornata nella città del Muretto tra premi e una cena [illegible] base di troffie al pesto

Alassio «scopre» Francesco Guccini

Il cantautore-scrittore vince «Un autore per l'Europa»

ALASSIO. Una montagna d'uomo che la «Passat» da dove scende sembra piccola. Sarà alto due metri, la barba bianca, una camicia blu fuori dai jeans e le Clark ai piedi. Te l'aspetti [illegible] Francesco Guccini, un po' [illegible] e [illegible] po' di compagnia. Lui non delude. Si ferma al bar Talmone dove l'aspettano Paola Quattrini [illegible] i critici del premio letterario «Un autore per l'Europa», vinto a sorpresa da un cantautore e da un giallista, Loriano Macchiavelli, «padre» di Sarti Antonio, commissario in quel [illegible] Bologna. Letteratura di serie B, secondo qualcuno, ma non per gli italianisti delle Università europee che hanno preferito «Macaroni, storie di [illegible] e delinquenti», ai libri di scrittori deputato come Maraini [illegible] Del Giudice.

Due frizzantni al Talmone (uno per lui e uno per Raffaella, inseparabile fidanzata) [illegible] poi via [illegible] giardini del Comune. Franco Gallea, intervistatore ufficiale, divide le domande, [illegible] po' a Francesco un po' [illegible] Loriano. Per chi suona davanti a ventimila persone il palco [illegible] fa certo paura ma un conto è cantare, un altro [illegible] parlare del proprio libro. «Nella canzone condensi una storia in quattro minuti, la pagina di da la possibilità di allargare la storia. Fare lo scrittore è stato [illegible] sogno giovanile ma solo [illegible] cinquant'anni ho trovato la maturità per farlo», racconta Guccini quasi rispondendo a chi [illegible] i cantautori di aver scelto la strada dell'editoria per aumentare la loro fama. Sempre controcorrente Guccini da Pavana, quando andavano [illegible] moda i cantautori impegnati aveva scritto «L'avvelenata», ora anche senza fare nomi è chiaro che vuole distaccarsi dai colleghi che pubblicano. Con i Vascorossi e i Lucianoligabue, anche se sono delle [illegible] parti, spartisce la musica, [illegible] la letteratura.



Francesco Guccini

Ma come si fa [illegible] scrivere un [illegible] a quattro mani quando [illegible] (Guccini) [illegible] un animale notturno e l'altro (Macchiavelli) va a letto prima di mezzanotte? «Si scrivono i capitoli e li [illegible] danno all'altro che li corregge e aggiunge [illegible]. E' il metodo che stiamo seguendo anche per il secondo libro. Con un solo problema [illegible] da risolvere. O io o Loriano dobbiamo cambiare computer. Lui usa un Apple, io un Ibm che tra di loro non comunicano», spiega tra i risolini del pubblico.

Il pomeriggio finisce. I professori [illegible] ne vanno, chi in albergo chi a prendere un aperitivo in attesa della cena di gala. Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli restano davanti al Comune [illegible] firmare autografi. Una ragazza [illegible] avvicina [illegible] parlotta [illegible] il cantore di Pavana. Francesco annuisce con la testa. Finisce e risale sulla «Passat» [illegible] a Loriano. Destinazione, fuori programma, la sede dell'Arci Brixton, un'oretta con i giovani che sono cresciuti con «La locomotiva». La cena a base di pinzimonio [illegible] troffie al pesto finisce presto. La notte è ancora piccola. Si fanno due passi davanti al muretto. Nessuno ha chiesto la firma per inserire Guccini nella raccolta, chissà perchè. C'è un pub aperto. Il sindaco Avogadro si toglie la cravatta e via, tutti seduti [illegible] tirar tardi tra Caipirinha, storie [illegible] canzoni.

Stefano [illegible]ini

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	80	50	56	[illegible]	6
	83	85	61	55	47
[illegible]	3	88	68	77	39
	152	77	71	64	51
FIRENZE	65	13	83	11	21
	142	87	58	56	55
GENOVA	39	15	7	23	81
	95	71	55	53	47
[illegible]	75	36	11	90	64
	101	60	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	48	46
PALERMO	85	57	47	38	11
	83	67	59	56	52
ROMA	84	68	79	26	83
	90	77	68	60	57
[illegible]	63	23	32	24	75
	67	64	61	60	55
VENEZIA	32	83	61	23	34
	110	73	66	64	63

Ambi centrali. Ambi centrali sul n [illegible] di Firenze. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive [illegible] gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72; 6-67 6-63 6-78 6-70 6-7; 6-89 6-75 6-19 6-4 6-77; 6-39 6-13 6-80 6-23 6-16; 6-87 6-40 6-21 [illegible] 6-48; 6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] estrazioni:

Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova 35 (1); Milano [illegible] (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 [illegible]. Torino 30 (0); [illegible] 82 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

50-44 10-44 11-44 80-74 60-74; 71-44 81-44 46-44 51-74 16-74; 26-44 17-44 57-44 86-74 77-74; 87-44 78-44 88-44 48-74 28-74; 80-44 60-44 50-74 10-74 11-74; 51-44 16-44 71-74 81-74 46-74; 86-44 77-44 26-74 17-74 57-74; 48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74; 4-34-44 24-4-14 54-84-4; 4-54-64 34-44-54 54-14-24; 4-74-84 34-64-74 54-34-44; 14-24-34 34-84-4 64-74-84; 14-44-54 34-14-24 64-4-14; 14-64-74 44-54-84 64-24-34; 14-84-4 44-74-84 64-44-54; 24-34-44 44-4-14 74-84-4; 24-54-64 44-24-34 74-14-24.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	38	18	8	24	5	14	3	38	28
VERTIBILI	31	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	5	10	8	7	6	1
	23	54	35	61	34	66	33	43	28	[illegible]
[illegible]	5	3	1	7	3	6	4	8	4	4
	19	22	23	33	26	17	24	18	38	[illegible]
DECINE	61	61	11	41	[illegible]	71	21	81	81	71
	40	62	31	31	27	35	18	26	16	25

In [illegible] il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); [illegible]: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** [illegible] composti da cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per [illegible]., 45-63-27-9, [illegible] Figura 9); **Decina:** ve ne [illegible] di [illegible] tipi: Naturali (usate [illegible] nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 [illegible] 9 con il 90 (Decina 0)

Statistiche [illegible] della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, [illegible] 27, Candelo.

Ha funzionato anche la collaborazione con il caffè «La Madeleine»

Palazzo Spinola di sera è piaciuto

La Galleria Nazionale scoperta da turisti e genovesi

GENOVA. «L'iniziativa è stata varata [illegible] un clima di emergenza. Abbiamo aperto i battenti senza alcuna promozione [illegible] che ci ha ad esempio impedito [illegible] raggiungere il grande turismo organizzato. Tuttavia i risultati [illegible] stati estremamente confortanti. I genovesi hanno risposto benissimo e tutto è andato bene grazie all'entusiasmo dei nostri dipendenti e all'attenzione che ci ha riservato la stampa».

Ferida Simonetti, da dieci anni direttrice della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, traccia un primo bilancio sull'estate appena trascorsa. Come è noto Palazzo Spinola è [illegible] coinvolto nell'esperimento voluto dal Ministero dell'apertura serale (dal giovedì al sabato, dalle 20,30 alle 23.30) di una trentina di musei in Italia.

Per Spinola c'erano all'inizio [illegible] poche difficoltà legate non solo alla mancanza di una preventiva organizzazione, ma anche alla sua ubicazione in una zona, quella del centro storico, non favorevole ai percorsi [illegible]turni. «Abbiamo sbloccato la situazione - spiega Simonetti - [illegible] accordo [illegible] alcune guide turistiche che si [illegible] impegnate a prelevare i visitatori a Caricamento e a riportarveli. Ci siamo resi [illegible] che per i geno[illegible] oltre alla possibile paura di percorrere il centro storico, c'era, ancora più forte, il timore di perdersi. Per molti è stato inoltre motivo di sorpresa graditissima, trovare fuori dal Museo i tavoli del bar dove potersi [illegible]dere, stare al fresco, nella tranquillità. Una dimostrazione di vivibilità del centro storico».

Una collaborazione con il caffè «La Madeleine» ha in effetti [illegible] più gustose le visite serali: i visitatori hanno potuto girare il palazzo tranquillamente, poi sedersi nella piazzetta sottostante, sorseggiare qualcosa ed ascoltare un po' [illegible] musica. Un modo diverso di fuire [illegible] un [illegible]. Per favorire l'affluenza di visitatori, la direttrice ha inoltre varato un articolato programma di conferenze, conversazioni e concerti dal titolo «Effetto notte»: «Molte persone hanno seguito [illegible] ciclo, [illegible] diventate habituees. E questo mi fa particolarmente piacere perchè per [illegible] Museo non è un luogo solo da visitare, ma da frequentare».

Venendo ai dati il numero di visitatori a Spinola nel periodo fra gennaio e agosto di quest'anno ha subito un incremento del 37,7% rispetto allo stesso periodo del '96. Delle 23.593 presenze, circa 2500 si riferiscono alle 33 sere d'estate. La presenza massima (197 persone) è stata raggiunta il 7 agosto in occasione di una conferenza sul tema della illuminazione dei palazzi. [r. i.]

Al Palatenda della Festa dell'Unità kermesse canora per ricordare il cantante morto a 56 anni

Un omaggio a Pucci firmato dai suoi amici

Domani sera con Michele, Bruno Lauzi, i New Trolls, i Ricchi e Poveri

GENOVA. Concerto per Pucci dei Trilli, domani [illegible], al Palatenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy.

Il tributo per il cantante genovese, al secolo Giuseppe Deliperi, stroncato da un infarto, a soli [illegible] anni, venti giorni fa, è stato organizzato dal promoter Vincenzo Spera, con la collaborazione - gratuita - di tante persone, a cominciare dai volontari della kermesse pidiessina.

Alle 21, sotto [illegible] tendone bianco della Foce ci saranno, e si esibiranno, tanti artisti genovesi per ricordare un amico, un collega un po' speciale, schietto e sincero, antidivo. Un cantante e un musicista che, prima con i Trilli, in coppia con Pippo e poi da solista ha cantato [illegible] portato in scena una Genova altrettanto popolare e, a modo suo, poetica.

A rendere omaggio a Pucci ci saranno Michele, Bruno Lauzi, i New Trolls, i Ricchi e Poveri,



Bruno Lauzi [illegible] per Pucci

Sergio Alemanno, Piero Parodi, Blindosbarra, Claudia Pastorino, Vito Elio Petrucci, i Reunion, i Sensasciou e altri. Artisti emergenti [illegible] «senatori», [illegible] vede, uniti dall'amore, anche [illegible] da tutti [illegible] sempre alimentato, almeno discograficamente, con [illegible] produzione ad hoc.

Non ci sarà invece Pippo Zullo, ex componente del famoso duo diventato famoso negli Anni Settanta. La sua esclusione è stata decisa dallo stesso Spera che non vuole replicare alle polemiche: «E' inutile che Pippo salga sul palco, se poi tutti gli amici di Pucci mi ricordano che non avrebbe mai ricostituito I Trilli, una volta glielo proposi anch'io e si arrabbiò moltissimo. E' stata una sua scelta che intendo rispettare anche oggi che Pucci non è più tra noi».

A dare una mano a metter su la serata al Palatenda è arrivato anche Massimo Morini, leader dei Buio Pesto, che curerà la scaletta del maxi-recital come direttore creativo della serata. L'idea è quella di affidare a ogni artista e gruppo un brano [illegible] Pucci dei Trilli, un omaggio che si concluderà poi con «Trilli» intonata da tutti i partecipanti.

Ma solo questa sera, gli organizzatori metteranno [illegible] punto il programma definitivo della serata. Da parte sua, Vincenzo Spera ci tiene moltissimo a sottolineare la partecipazione gratuita di tutti gli artisti al concerto-ricordo e che anche l'ingresso sarà libero.

«E' la prima volta che [illegible] manifestazione musicale del genere, alla voce costi, registra solamente la Siae e i Vigili del Fuoco», ha spiegato l'organizzatore genovese.

Il concerto-omaggio a Pucci [illegible] destinato anche a riaccendere l'interesse, oltre che del pubbli[illegible]o, anche degli addetti ai lavori, nei confronti della canzone folk e dialettale popolare ligure. «Siamo pensando [illegible] un Centro di promozione che presenteremo domani sera al Teatro tenda», hanno annunciato gli organizzatori. [m. b.]

Dopo due anni, il ritorno nel calcio internazionale: primo turno in Uefa

Domani la Samp ritrova l'Europa

Arriva l'Athletic Bilbao e Marassi si veste di blucerchiato: Montella e Klinsmann all'assalto di una rivale pericolosissima benché priva di cinque uomini importanti. I treni per i tifosi



Montella sogna di «volare» anche stasera, ma contro i rocciosi baschi sarà dura

GENOVA. ⟨Il⟩ gran giorno è arrivato. Stasera la Sampdoria torna nelle competizioni europee. Un momento importante, atteso da due anni, dal 20 aprile '95 quando ⟨una⟩ maligna punizione di Schwarz all'88' regalò all'Arsenal il biglietto per una finale di Coppa Coppe che la squadra di Eriksson credeva di avere ormai in pugno. Quel gol ha aperto una ferita profonda, non ancora rimarginata: battere l'Athletic Bilbao significherebbe anche esorcizzare quel brutto ricordo che da tanto tempo turba i tifosi sampdoriani. Non si prevede comunque un'affluenza record: gli spettatori dovrebbero aggirarsi intorno ai 25 mila, e dai Paesi baschi sono annunciati 1400 sostenitori dell'Athletic. Gli Ultras hanno invitato tutti i sampdoriani a indossare la maglia blucerchiata, seguendo la moda lanciata dai fans inglesi.

BOMBER. L'esperienza insegna che giocare la prima partita in casa è pericoloso. Per affrontare con tranquillità la difficile trasferta in Euskadi, Veron & C. dovrebbero chiudere i conti già stasera. Una responsabilità che cade soprattutto su Montella ⟨e⟩ Klinsmann, chiamati al non facile compito di scardinare la difesa basca: «Per me si tratta dell'esordio in Europa - ha detto Montella - perché l'Angloitaliano ⟨non⟩ conta. Mi aspetto una grande Samp, ci teniamo a superare il turno. Ho visto il Bilbao in tv ⟨e⟩ mi ha impressionato: è una squadra aggressiva e i difensori non risparmiano entrate ai limiti del regolamento». Klinsmann cerca il primo gol ufficiale: «Devo farmi perdonare gli errori di Brescia, ed è bello ⟨se⟩gnare in Coppa... Ci aspetta una gara difficile, dovremo star attenti ⟨a⟩ ⟨non⟩ subire gol, ci vorrà intelligenza tattica».

BILBAO. Gli spagnoli ieri alle ⟨18⟩ hanno effettuato ⟨la⟩ rifinitura al «Ferraris», in modo da provare l'effetto-illuminazione. Il tecnico Luis Fernandez deve fare a meno di 5 giocatori: gli squalificati Ziganda ⟨e⟩ Alkorta (titolari fissi) ⟨e⟩ gli infortunati Guerrero («La Perla»), Ferreira e José Mari. «Sarà dura - ha dichiarato il tecnico - la Samp ha campioni che possono risolvere in ogni momento». Lui dovrebbe confermare la squadra che sabato ha sconfitto l'Atletico Madrid, ⟨con⟩ un unico dubbio in attacco, tra Urzaiz (un tipo alla Casiraghi) e Javi Gonzalez (più centrocampista che punta).

TRENI. Le Ferrovie han predisposto due convogli straordinari: il locale per Savona partirà da Brignole alle 23,05 e arriverà alle 0,06; uno per Ronco ⟨via⟩ Busalla-Isola, partenza alle 22,55 e arrivo alle 23,46. Il regionale per Sestri (22,55) fermerà a Sturla, Quinto, Bogliasco, Pieve e Sori. [da. bas.]

Salvemini spara sul ⟨Genoa⟩

«In campo ho visto il contrario di quel che volevo: un disastro»



Prestazione negativa ad Ancona per Bortolazzi, lontano dalla condizione ideale

GENOVA. Genoa in crisi. Sette gol incassati nelle prime tre giornate, ultimo posto a sei punti dalle capolista Perugia, Cagliari ed Ancona, due sconfitte su due gare in trasferta. Cifre inquietanti. Salvemini ha lanciato dure accuse alla squadra ⟨e⟩ oggi, alla ripresa degli allenamenti, ⟨il⟩ clima si annuncia pesante. «Avevo spiegato bene ⟨il⟩ comportamento da tenere e cosa evitare - ha detto ⟨il⟩ tecnico - e in campo ho visto ⟨il⟩ contrario. ⟨Mi⟩ sono sentito impotente di fronte ad una situazione del genere. Assistevo ad uno scempio, e ⟨non⟩ potevo fare niente».

Nel mirino dell'allenatore ci sono soprattutto Pereira e Giampietro, ⟨ma⟩ anche gli altri ⟨non⟩ si salvano: «Ielpo fino ad oggi ha parato solamente nella partita di coppa con l'Atalanta. In campionato abbiamo incassato sette gol su sette tiri. Pizzi stenta a entrare in sintonia coi meccanismi della squadra, Giampaolo poteva evitarsi quella reazione, qualcun altro è in ritardo. [illegible] preoccupato».

I panni sporchi si lavano in famiglia, ed è probabile che oggi i muri dello spogliatoio del «Pio XII» tremeranno non poco. Il presidente Spinelli per ora non è intervenuto. Il direttore generale Landini questo fine settimana era assente, ufficialmente ⟨in⟩ vacanza a Maiorca («Avevo bisogno di staccare, non c'è niente dietro»), il talent-scout Bini sembra esser caduto un po' in disgrazia, mentre in questo periodo sono in ascesa le quotazioni del d.s. Vitali

A breve ⟨ci⟩ sarà un vertice per fare il punto della situazione e studiare eventuali interventi sul mercato, partendo da due presupposti fondamentali: primo, bisognerà mettere mano al portafogli perché di svincolati «buoni» ⟨in⟩ giro non ce ne sono. Secondo, ⟨se⟩ qualcuno arriverà, dovrà «andare almeno a 200 all'ora», come ha spiegato il tecnico la settimana scorsa, «perché in questa squadra [illegible] gente veloce, che cambi il ritmo». I tifosi, già sul piede di guerra (basta ricordare lo «sciopero» nel 1° tempo con la Lucchese e il relativo comunicato di spiegazione, e un altro «messaggio» è annunciato per oggi), son sull'orlo della [illegible] di [illegible]vi.

Giampaolo è stato affrontato ⟨a⟩ muso duro domenica, all'uscita dello stadio di Ancona: «Non ho niente da farmi perdonare - ha detto l'attaccante - mi sono lasciato prender dalla rabbia e ho sbagliato, ⟨ma⟩ il comportamento dell'arbitro mi ha esasperato. Sembrava [illegible] un conto aperto con ⟨me⟩. Mi dispiace per la gente, questa brutta sconfitta ci complica la situazione. Ma c'è tempo per recuperare, bisogna capire quel che non va e trovare rimedi».

Damiano Basso

COPPA ITALIA

TRA SORPRESE E [illegible]

E' la prima sorpresa della nuova stagione. L'eliminazione del Vado dalla Coppa Italia è certo il dato più clamoroso della settimana che precede la partenza di Eccellenza e Promozione.

Clamoroso perché i rossoblu, sul campo della Casellese, potevano «giostrare» due risultati su tre. Senza contare poi che il team di Pansera si era portato sull'1-0 grazie a una bella rete di Schipani. Poi nel secondo tempo la Casellese ha cambiato ritmo, costringendo il Vado alla resa. Il giorno dopo, analizzando la partita, mister Pansera ⟨non⟩ cerca alibi: «Loro hanno giocato un gran secondo tempo, complice anche un nostro calo fisico, causato dalla preparazione estiva. Ora si potrebbe dimenticare tutto affermando che la Coppa non è il campionato ⟨e⟩ che i nostri sforzi sono concentrati sull'Eccellenza. Non è vero. Approdare agli ottavi era un obiettivo. Che questo ci serva da lezione fin da domenica».

Il pareggio della Casellese è maturato su ⟨un⟩ discusso rigore che, per proteste, è costato anche l'espulsione a Dagnino: «Gli [illegible] per il rigore ⟨non⟩ c'erano - prosegue Pansera - ma questo episodio non deve costituire un alibi. Non dimentichiamo che anche un pareggio veniva utile. No, la verità ⟨è⟩ che nel secondo tempo loro hanno preso in mano le redini della partita».

Se l'eliminazione del Vado è la nota negativa, l'approdo agli ottavi dei «cugini» del Portovado è la lieta sorpresa. I verdi non erano certo i favoriti del loro girone, eppure... «Eppure abbiamo colto il primo obiettivo stagionale - commenta contento ma non troppo mister Bovero - anche se contro la Loanesi sinceramente non abbiamo disputato una bella partita. Ma forse io pretendo un po' troppo».

Quel che conta, ⟨si⟩ dice, è il risultato, e allora negli ottavi ⟨(8⟩ e 29 ottobre) ⟨il⟩ Portovado affronterà l'Albenga che certo, almeno per il momento, ha confermato i pronostici della vigilia. La vittoria sull'Ospedaletti è l'ultimo anello di una striscia vincente che non rende comunque tranquillo mister Rolando: «Bisogna precisare che la partita è stata condizionata dal forte vento che ha reso difficoltose le manovre. Poi, analizzando i novanta minuti, è doveroso sottolineare che la squadra è apparsa poco fluida nei movimenti. Certo, questo è dovuto alle diossine da smaltire dopo la lunga preparazione. Ma, ad essere sincero, penso che per essere al cento per cento bisognerà aspettare ancora un mese».

Chi invece sembra aver la marcia giusta è la Cairese, che domenica ha superato il Cisano (e negli ottavi se la vedrà col ⟨S⟩. Bartolomeo). Il tecnico Caracciolo è soddisfatto: «Sì, la Coppa ha messo ⟨in⟩ evidenza un buon gio⟨co⟩. Inoltre alcuni elementi fondamentali sembrano esser già in ottima forma. Ma il vero esame sarà ⟨il⟩ campionato». Che comincia domenica. E che promette tante sorprese.

Guglielmo Olivero



Max Caracciolo guida la nuova Cairese

Cairese ed Albenga a mani basse, avanza il Portovado: ma i primi veri verdetti arriveranno tra 7 giorni

Pansera: «Per il mio Vado un'utile lezione»

L'eliminazione aggiunge pepe al campionato: domenica il via

Miracoli di S. Bartolomeo

Ha fatto fuori Finale e Argentina ora sogna un torneo super

Una bella impresa. Il S. Bartolomeo ⟨si⟩ è qualificato, unica imperiese, per il secondo turno di Coppa Italia dove incontrerà la Cairese. Un'impresa davvero: i gialloblù di Cristiano Masoero sono riusciti a spuntarla in un girone dove erano l'unica formazione di Promozione contro due (Finale ⟨e⟩ Argentina) di categoria superiore. La qualificazione l'hanno ottenuta mettendo ko l'Argentina: 2-1 dopo esser stati in svantaggio (in gol Gatti per gli ospiti, Mantovani e Gaudiosi per il S. Bartolomeo).

Il lavoro di mister Masoero comincia a dar frutti: «Devo fare i complimenti ⟨a⟩ tutta la squadra: per 70' ha giocato veramente bene. Non ci siamo mai persi d'animo, ci abbiamo creduto fino in fondo, siamo stati compatti, facendo belle giocate». Una qualificazione che fa aumentare le quotazioni gialloblù per ⟨il⟩ campionato: «Ma il campionato sarà un'altra cosa. La Coppa ci è servita a prendere le misure giuste. Sono tranquillo. Ci sono ancora problemi, ma siamo sulla buona strada», aggiunge Masoero che domenica ha fatto finalmente esordire Di Clemente (superati i problemi burocratici per il trasferimento). E da domenica, potrebbe riavere Bella, in disaccordo con la società, ma che ha ripreso ad allenarsi.

L'Argentina, con Ventimiglia e Ospedaletti, costituisce il tris di squadre imperiesi uscite al primo turno. Ma l'Ospedaletti è caduto in piedi. Anche ad Albenga (0-1, gol di Villa per gli ingauni) gli arancione di Ghio han fatto soffrire i quotati padroni di casa. Anche ⟨se⟩ l'Ospedaletti dovrà trovare un goleador: Tomeo, fresco acquisto, pare ⟨non⟩ rimanga. [b. m.]



Bencardino: la sua Argentina stenta

Un'ecatombe ⟨nel⟩ Tigullio

Solo due team levantini su nove hanno evitato l'eliminazione

Due su nove. Le cifre dicono tutto, sul deludente avvio delle squadre levantine, che domenica hanno chiuso la prima fase della Coppa Italia con tante bocciature, troppe, e soltan⟨to⟩ un paio ⟨di⟩ promozioni. Accedono agli ottavi i campioni uscenti della Grassorutese ed il Sestri Levante; escono dalla manifestazione la Sammargheritese e tutte le sei società di Promozione. Corte e Rapallo conoscevano già il loro destino da una settimana; Rivasamba, Villaggio, Caperanese ⟨e⟩ Lavagnese soltanto domenica hanno saputo di dover lasciare la Coppa Italia.

Concentriamoci sul campionato: questo il rabbioso urlo delle deluse, ma se il buongiorno si vede dal mattino...

Note positive, pur se con i doverosi distinguo, per Grassorutese e Sestri Levante. I rapallesi non sono andati oltre la parità contro il Pieve Ligure, ma ⟨il⟩ discorso qualificazione era ormai archiviato dopo il primo tempo, con il gol allo scadere della frazione ad opera di Manzoni. Nella ripresa mister Casaretto ha operato alcuni esperimenti, il Pieve Ligure ha pareggiato, ma il passaggio ⟨agli⟩ ottavi non ⟨è⟩ ⟨mai⟩ stato in discussione. Grassorutese che nel prossimo turno dovrà affrontare il Bogliasco, con prima partita al Mugnaini (8 ottobre) e ritorno al Macera (29 ottobre).

Bogliasco che ha costretto la Sammargheritese allo 0-0, eliminando gli arancione del tecnico Di Marco. Nel bilancio della Samm due traverse colpite da Costa ed una generosa partita tutta d'attacco: ⟨è⟩ mancato il gol, unico rammarico ⟨a⟩ chiusura dei novanta minuti del Broccardi.

Infine il Sestri Levante di Mariani, seconda ed ultima levantina promossa al turno successivo. Il derby del Riboli si è risolto secondo pronostico, con la squadra di categoria superiore ad imporsi per 2-0. Categoria superiore ⟨e⟩ quasi al completo, mentre mister Cagnoli ha dovuto schierare una Lavagnese imbottita ⟨di⟩ giovani, alcuni al debutto ufficiale in prima squadra. I corsari, sornioni, hanno colpito con Chiappara dopo mezz'ora e con Schiappacasse, su rigore, nel finale. In tribuna, ⟨a⟩ tifare per il pareggio, tutto il clan del Rivasamba al completo: l'eventuale 0-0 avrebbe infatti promosso i calafati, ma questo sogno è durato soltanto trenta minuti, fino appunto al gol di Chiappara. Il Sestri Levante negli ottavi troverà sul proprio cammino la Sarzanese, che ha vinto grazie alla differenza re⟨ti⟩ ⟨in⟩ un girone anomalo con tutte le tre partecipanti a chiudere a quota tre punti. Andata degli ottavi l'8 ottobre ⟨al⟩ Sivori A., ritorno il ⟨29⟩ al «Miro Luperi». [g. s.]

IL PERSONAGGIO

Mistrangelo e la Rari all'anno zero «Ma Zeljko Vicevic non è un ripiego»

PENELOPE? Lei, almeno, la tela tessuta di giorno la smontava di notte per volontà propria. Che gliene fregava, ⟨ai⟩ Feaci, a lei che aspettava Ulisse? Mistrangelo invece ⟨le⟩ tele - non una, si sa - intessute in questi anni se l'è viste sfilacciare a ogni chiusura di stagione. Lui, che è laureato in filosofia e della mitologia è conoscitore ma non cultore, si ritrova - sarà mica obtorto collo? - pragmatista e ⟨non⟩ esistenzialista. Almeno nella pallanuoto, che è poi il piccolo grande mondo in cui a lui piace vivere, soffrire, operare.

Ma che cos'è la vita ⟨se⟩ non un susseguirsi di sfide, piccole o grandi, ⟨e⟩ se più piccole ancora più grandi? Così, eccolo qua il Mistrangelo più che mai sulla tolda ⟨di⟩ un gozzo travestito da cacciatorpediniere. Spiace, spiace davvero parlare ⟨di⟩ Rari in questi termini, però [illegible] ⟨si⟩ può mica cacciar la testa nella sabbia e struzzificarsi: c'est la vie. E' la vita e bisogna sempre viverla. Con forza.

«Quattro retrocessioni, il prossimo campionato, [illegible] ⟨le⟩ devo evitare ⟨di⟩ finire in quelle quattro. Bene così. Così com'è bene quest'ingaggio di Zeljko Vicevic. Ci speravo mica più tanto, in questo secondo straniero. Invece eccolo, e tutt'altro che di seconda schiera. Il fratellino di Mirko si è fatto, eccome. Chi lo ricorda ai tempi del Bogliasco, lo dimentichi. Questo è un altro giocatore, ed io spero che diven⟨ti⟩ un altro ancora. Veloce, ⟨e⟩ pure con buona esperienza. ⟨Si⟩ è fatto, nel Becej e nella Nazionale jugoslava, ed ⟨io⟩ aspetto quel giocatore [illegible] che, lo so, lui può senz'altro [illegible]. E mi aspetto anche tanto, tantissimo, dal fratello maggiore».

Ottimismo ad oltranza? Ma figurarsi. Mistrangelo non è tipo da dispensare illusioni. Semmai, lavoro: «Kolotov ha detto, per giustificare la sua reticenza ⟨a⟩ dare l'ok all'ingaggio nel Savona, che non ⟨se⟩ la sentiva di affrontare una stagione così impegnativa. Giudicate voi [illegible] volesse dire, alla luce anche del fatto che ora ⟨si⟩ dice sia del Recco». Scarsa fiducia nella potenzialità dell'Athena? O timore dei «mazzi» mistrangeleschi? Ad ogni modo, meglio così: di tutto ha bisogno la Rari, fuorché di chi ha tendenza a schienare il lavoro, e bada ⟨a⟩ sbarcare il lunario. Ci potranno esser tanti interrogativi, sul futuro immediato e successivo ⟨di⟩ questa squadra e società. Ma finché c'è il Filosofo ad Oltranza sulla tolda, chi ⟨non⟩ crede alla Parola tolga il disturbo.

Roberto [illegible]



Il tecnico della Rari Claudio Mistrangelo ⟨si⟩ prepara ad affrontare un'altra stagione ricca di difficoltà con una formazione imbottita ⟨di⟩ giovani e destinata forse anche a soffrire per restare in serie A

IL PUNTO

Fra dubbi ed incertezze la tristezza per «Pietro»

VALORI instabili, un po' come il clima di questo curioso settembre. Se la Sanremese si è issata in vetta pur non conquistando troppo il cuore [illegible] perfezionista Cichero, ed il Savona centra un primo punto decisamente «stretto» (Fossanese dominata, biancoblù trasformati rispetto alle prime uscite), l'Imperia incassa il primo ko [illegible] [illegible] sembra farci troppo caso. Discorso a parte per l'Entella, che sta onestissimamente gestendo i primi impegni di una difficile stagione da matricola.

Probabilmente [illegible] aspettare. Perché la Sanremese potrebbe anche assestarsi davvero in alta quota, là dove è attesa pure un'Imperia che ha anche dovuto fare i conti con un calendario iniziale durissimo. Il Savona a questo punto è un mistero: se si conferma sui livelli di domenica, la sua classifica lieviterà. Forse l'organico non è poi così deprimente, forse occorreva dare il tempo a Ghilino di trovare [illegible] soluzioni più opportune. In [illegible] settimana densa di emozioni, una grandissima e triste: la scomparsa di Francesco Pietropaolo, che queste squadre ed altre [illegible] [illegible] ha attraversate un po' tutte. Un umanissimo, aperto, sincero bomber di provincia. Uno dei nostri, che se n'è andato lasciandoci a piangerlo.



Calabria e Spatari al minuto di silenzio

Cichero fa il pompiere: ora arrivano tre gare determinanti

La Sanremese non s'illude ma il primato può lanciarla

SANREMO. E adesso viene [illegible] bello. Messo da parte un prezioso patrimonio di nove punti in tre partite, che vale il primato condiviso con i toscani [illegible] Camaiore, la Sanremese è attesa [illegible] ad un tris di partite, sulla carta, da brivido: trasferta do[illegible] sul terreno del Pietrasanta, sfida fra quindici giorni al «Comunale» contro il Casale, quindi nuova trasferta sul campo del Valle d'Aosta.

Duecentosettanta minuti che possono essere il momento della verità biancazzurro. Tre partite contro tutta la nobiltà del campionato, almeno quella indicata in sede di pronostico, anche se per [illegible] la classifica del torneo boccia un pò tutti: il Casale arranca con soli quattro punti; Pietrasanta e Valle d'Aosta addirittura sono dietro solo con tre. Ma Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, non si fida dei numeri: «Saranno, comunque, partite difficili - dice - Veri test nei quali vedremo [illegible] che pasta è fatta davvero questa Sanremese. Casale, Pietrasanta e Valle d'Aosta usciranno fuori».

Quella di Cichero è la logica cautela di un tecnico che sa quanto pericolosi siano gli entusiasmi, prematuri, di [illegible] leadership arrivata [illegible] clamori. Anche perchè la Sanremese, prima della classe, non ha ancora convinto tutti. Forse per gli avversari incontrati finora, sulla carta, facili; forse perchè [illegible] sofferto troppo per far [illegible] partite (Ponsacco ed Entella) contro squadre dai valori tecnici più bassi. Mister Cichero fa la [illegible] analisi: «Non siamo al top della condizione, [illegible] c'è dubbio, ma in Italia non lo è nessuno [illegible] questo punto della stagione. - dice - Tutto diventa ancor più difficile quando, come contro l'Entella, siamo noi a dover far gioco contro squadre che si chiudono. Basta un errore, un po' [illegible] egoismo, [illegible] tutto si complica».

E l'allenatore ammette che manca qualche tessera al mo[illegible] biancazzurro, magari un uomo d'ordine a centrocampo che detti i tempi dell'azione apparsa, contro l'Entella, spesso troppo frenetica: «So cosa man[illegible] Non ci [illegible] gli uomini che voglio io. Se li troviamo li prendiamo, mandando a casa qualcuno», aggiunge Cichero con insolita durezza. La stessa irritazione con cui domenica, nell'intervallo del match con l'Entella, ha sostituito Ferri, [illegible] dei nuovi, già beniamino del pubblico: «Giocava per gli altri. - dirà polemicamente [illegible] tecnico - Non stava bene, ma doveva dirmelo prima che cominciasse la partita».

Festa grossa, invece, per capitan Baldisserri. Ha segnato il gol-vittoria allo scadere del pri[illegible] tempo: uno stacco imperioso di testa su un calcio d'angolo. Un gol da manuale. Ma il popolare «Baldo» aveva anche ben altro da festeggiare. Ventiquattr'ore prima della partita gli era nato [illegible] primogenito: lo ha chiamato Brian. Non poteva trovare modo migliore per festeggia[illegible] l'avvenimento. Ed il gol che ha affondato l'Entella, a questo punto è ovvio, è stato tutto per il piccolo Brian.

Per giovedì pomeriggio, intanto, alle 16, quasi a sorpresa, è stata fissata un'amichevole di lusso: al «Comunale» arriverà il Genoa di Salvemini, un'amichevole organizzata nel quadro dei rapporti, concretizzati in prestiti [illegible] giocatori, che da due stagioni legano i due club. I rossoblù avevano promesso, quando si accordarono per la partita, di venire a Sanremo con la prima squadra al gran completo. C'è da sperare, [illegible] questo punto, che i guai in campionato del Genoa non modifichino i programmi.

Bruno Monticone





Nel fotoservizio del nostro Manrico Gatti, sopra un tentativo di Ferri e Tibaldo e qui l'attimo del gol-partita di Baldisserri

A Camaiore la prima sconfitta stagionale per i nerazzurri

L'Imperia colpita a freddo Ferraro: «Nessun dramma»

IMPERIA. Venti minuti di follia a inizio partita sono costati all'Imperia la prima sconfitta stagionale in campionato. Sul terreno del Camaiore, infatti, [illegible] hanno patito le fasi iniziali dell'incontro, in cui non [illegible] riusciti a contenere [illegible] efficacia la verve offensiva della squadra toscana, galvanizzata da [illegible] avvio [illegible] torneo eccezionale, [illegible] hanno subito, praticamente a freddo, due reti rivelatesi decisive.

A poco è servita, poi, la reazione della squadra di Ferraro che, sotto di due reti, ha comunque cercato di rimontare, segnando un gol con Sansonetti, annullato, [illegible] uno valido [illegible] Peluffo prima della pausa. [illegible] la ripresa il Camaiore ha vanificato gli assalti dei nerazzurri, penalizzati ulteriormente dall'espulsione di Giuntoli per somma di ammonizioni, e da una manovra non troppo lucida.

Ferraro commenta così la battuta d'arresto: «La prima re[illegible] degli avversari [illegible] viziata da un fuori gioco evidentissimo. Soltanto dopo il loro raddoppio abbiamo trovato la giusta reazione [illegible] abbiamo accorciato le distanze. A quel punto ritenevo che nel secondo tempo avremmo potuto recuperare ulteriormente e centrare il pareggio. E' però mancato [illegible] po' di spirito di gruppo, e questo ci ha impedito di essere più concreti. La mia squadra ha comunque mol[illegible] attenuanti, a partire dal fatto che [illegible] completamente rinnovata e deve ancora affinare l'amalgama».

Non fa drammi l'allenatore imperiese: «Abbiamo perso [illegible] partita: ci [illegible]. Prima o poi doveva succedere e bisogna tener conto che ci ha battuti una squadra in condizone strepitosa, che in tre incontri è stata capace di raccogliere nove punti. In ogni caso [illegible] siamo immuni da pecche e quindi in settimana faremo un esame di coscienza su quello che abbiamo sbagliato, a partire dal sottoscritto, per non ripetere in futuro gli stessi errori».

In terra toscana Ferraro ha dovuto rinunciare a Viviani (cognato dell'ex calciatore Pietropaolo, che militò anche in nerazzurro, scomparso nei giorni scorsi, e quindi rimasto a Savona con i parenti), rimpiazzandolo tra i pali con il giovane portiere della Juniores Buffa, mentre il restante schieramento dell'Imperia ha di fatto ricalcato, almeno nelle fasi iniziali, quello [illegible] match con la Massese. Nella ripresa si è rivisto in campo anche Roberto Iannolo, mentre Mosca è stato tenuto prudenzialmente a riposo.

Nel futuro dell'Imperia c'è ora la Valenzana, squadra mai vittoriosa in tre giornate, che arriverà domenica prossima al «Ciccione» nel quarto turno di andata. La Valenzana [illegible] reduce dal pareggio a reti bianche con il modesto Pinerolo e pare alla portata dell'undici di Ferraro, desideroso di riscatto. L'obiettivo dei nerazzurri è quindi centrare il primo [illegible] casalingo e di conseguenza rilanciarsi verso le zone alte della classifica.

Luca Amoretti



Poca fortuna per Sansonetti in prima linea con l'Imperia sul campo del Camaiore

L'Entella non recrimina e ringrazia i tifosi

Il d.g. Lupi: «Un fantastico affetto, ora speriamo di ricambiarlo con i risultati». Parla Colombo

CHIAVARI. L'Entella non è tornata dallo sfortunato viaggio a Sanremo a mani completamente vuote. La seconda sconfitta su tre partite, sempre in trasferta e sempre per 1-0, ma c'è il commovente ricordo di quei 100 tifosi che hanno seguito la squadra per oltre 200 chilometri [illegible] scaldare gli animi altrimenti abbacchiati dei dirigenti biancocelesti: «Potete anche non credermi - dichiara il d.g. Massimo Lupi - ma alla fine della partita il primo pensiero è stato per la delusione che abbiamo dato agli splendidi ragazzi che per tutta la partita ci hanno sostenuto. Grazie ai nostri, che sono arrivati al Comunale di Sanremo con un pullman [illegible] parecchie auto private, [illegible] ai loro tifosi, è stato un derby di eccezionale correttezza. Negli spogliatoio Ferrari e gli altri dirigenti matuziani sono venuti a farci i complimenti per la qualità e la correttezza dei nostri supporter. Tra i loro cinquecento e i nostri cento tifosi non è scoppiato il benché minimo incidente, il che [illegible] questi tempi non è poco, e [illegible] rende estremamente soddisfatti».

Dato ai tifosi il giusto riconoscimento bisogna volgere il pensiero alla squadra che raccoglie elogi ma [illegible] punti, almeno lontano da casa: «La Sanremese è forte, vale il Casale e la Val d'Aosta che avevamo già incontrato. Tuttavia [illegible] fossimo usciti dal Comunale con un punto nessuno avrebbe avuto da ridire. Per ammissione dei nostri avversari le occasioni da gol più nitide le abbiamo avute noi: purtroppo Baldi e Bottaro non sono riusciti a concretizzarle».

Il tecnico Adelio Colombo è già tornato in trincea: più che proclami servono punti e il puntiglioso allenatore, smaltita l'arrabbiatura per [illegible] altro gol incassato in maniera ingenua («Per tutta la settimana avevo spiegato ai ragazzi che su corner bisognava marcare Baldisseri, un 'drago' nel gioco aereo...»), sta pensando alla maniera per acchiappare la prima indispensabile vittoria, dome[illegible] prossima a Chiavari contro la pari forza (almeno si spera) Ivrea.

[d. s.]

Risultati ok, ma con un po' di esperienza in più sarebbe stato un trionfo

Canottaggio, tra felicità e rimpianti la spedizione ligure agli «Italiani»

Il Tigullio torna dal lago [illegible] Comabbio dove sabato e domenica si [illegible] disputati gli Italiani assoluti di sedile fisso con un bilancio complessivamente positivo ma anche con un pizzico di delusione. Con [illegible] po' più di fortuna e maggior esperienza nel gozzo nazionale Senior e Junior, [illegible] poteva ottenere di più. Va rammentato che era la prima volta che gli equipaggi [illegible] Tigullio si presentavano così folti alla rassegna tricolore.

Ha impressionato la prestazione nel gozzo Juniores (dai 18 ai 20 anni) dell'armo della Lai di Sestri Levante: ha conquistato un argento assolutamente insperato. Martino e Dario Tassano, Giovanni Dazzi, Stefano Dellepiane e il timonere Roberto Piutti, i dominatori del recente Palio del Tigullio, sono stati battuti per pochissimo (8.23.20 contro 8.22.80) [illegible] Benci Centro. Va tenuto presente che i sestresi hanno gareggiato in finale sui 1500 metri mentre nel Palio la prova unica degli juniores si svolgeva su [illegible] distanza quasi dimezzata.

Nel gozzo Seniores si è fermata [illegible] ai piedi del podio, comunque tutto ligure, l'equipaggio della «G. Figari» di S. Margherita preceduto oltre che dai vincitori spezzini della Fezzanese, dall'Uges Esperia Genova e dal Circolo Manarola.

[d. s.]

IL MIGLIO MARINO

Baldini e Menoni alla pari

Vittoria in coppia per Luca Baldini, bronzo agli Europei nella 5 km di fondo, [illegible] Simone Menoni nella [illegible] edizione del Miglio Marino di Sturla. Il portacolori della Mameli [illegible] il fondista della Rn Spezia hanno impiegato 29'35'3 per nuotare i [illegible] metri della prova, decidendo proprio nelle bracciate finali di chiudere alla pari, mano nella mano. In precedenti edizioni un [illegible] simile si era verificato nel '93, con Marco Formentini e Andrea Barani in perfetto allineamento, a [illegible] congiunte, sotto lo striscione d'arrivo. Terzo Alessandro Rivellini dello Champagnat, che in mattinata aveva già vinto da dominatore il piccolo Miglio Marino (mille metri) riservato a Ragazzi ed Esordienti A e B. In campo femminile, vittoria per Francesca Ferrari (Multedo); nei Master affermazioni di Gilberto Ballesini (Mantova) [illegible] Paola Pelle (Cs Valbormida); amatori [illegible] primi Stefano Piana e Claudia Narizzano.

[g. s.]

De Marco trascinatore, squadra trasformata: Ghilino forse ha trovato la formula per non soffrire

Il Savona ha imboccato l'uscita del tunnel

Straordinario cambio di marcia biancoblù contro la Fossanese



Mister Ghilino indica la strada giusta ad un Savona apparso in netto progresso

SAVONA. Come in un romanzo d'appendice, la storia di questo Savona '97 potrebbe raccontarla Sergio Ghilino con i suoi «Venti giorni di sofferenza». Nell'occhio del ciclone c'è andato lui: i tifosi si aspettavano rinforzi e nomi clamorosi, [illegible] appena si affacciava uno che faceva comodo ai biancoblù, questi sistematicamente si defilava.

Che cosa stava accadendo? Tutti se lo sono chiesto, mentre era necessario far quadrato per [illegible]stire un gruppo [illegible] giocatori che brocchi non erano. Ma la continua richiesta di rinforzi ne declassava il valore. «E' vero, sono state tre settimane infernali, prima a ricucire gli strappi - dice Ghilino - poi a cercare un assetto congeniale. Tutti hanno potuto seguirne i risvolti e se aggiungete che io, lasciata Savona, mi trovo [illegible] Sestri dove [illegible] aspettano gli immancabili sfottò, il quadro si fa completo».

E invece i ragazzi che ha così duramente allenato e pazientemente caricato, lo hanno ripagato con una prestazione maiuscola, annullando la capolista Fossanese: in campo sembrava che la classifica fosse capovolta. E' piaciuta al pubblico, questa gagliarda prova. Così al termine dell'incontro, imprecando per il rigore fallito e per le parate dei portiere piemontese, si guardava al futuro con minor timore. Ha esordito alla grande, da veterano, il libero Fazio. [illegible] supportato dai compagni di linea Cappanera (che ha subito intimorito il quotato D'Errico), Cremonesi andato vicino al gol al pari [illegible] [illegible] entusiasmante Corallo, ma chi ha stupito per continuità e pericolosità è stato De Marco, che con Codice ha offerto gli spunti più belli. Degne di attenzione le scorrerie di Bottinelli e Travi, ha incantato Botta che, affinato il gioco, si è presentato nell'inedita veste di mediano.

[n. d. m.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. MILANO, Carducci 29, t. ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110. ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544. AOSTA, località Amérique Quart, t. 765628. ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111. BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212. BOLOGNA, Amendola 13, t. 255952 r.a. BRA, via Verdi 7, t. . CAGLIARI, via Ravenna 24, t. . CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, Grandis 11, t. 630832-698939; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. BOLZANO, via Cervino 13, t. IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373. LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 7205111. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3 6, t. 811182. VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, o' tutte presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o urgentissimi il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto finanziamento targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4395. "PRESTIT" 011 581.7621 corso Re Umberto 87 To.

A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/426 378 - 422 527 (CCIAA TV 229441)

FINCOTEX S.P.A. Prestiti fiduciari individuali anche a firma singola. Finanziamenti con garanzia immobiliare. Nessuna spesa anticipata (Uff. Ital. Cambi). Torino Francia 15. Tel. 434 4203 - 434 4826

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma tassi bancari. Tel. 004191 610 2861. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni. Activa Snc di Grassotti A. & C.
TEL. 011 642.778

RILEVEREI gestione o acquisto cinema provincia Torino. Tel. 0305 358 7605 dopo le 21.00

E AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO intimo merceria Rivoli ampio negozio Tabelle IX - X - XIV cedo L. 90 milioni. Baldini 596 771

ACTIVA 642 758 cede alimentari salumeria unitamente propria produzione propria buoni incassi anticipo L. 50 milioni. Rif. 7201

ACTIVA 642 758 cede gastronomia alimentari zona Lingotto incasso L. 25 milioni mensili. Interessante. Rif. 7190

ACTIVA 642 758 cede urologia giocattoli con laboratorio Lingotto ottima posizione anticipo L. 30 milioni. Rif. 7198

ACTIVA 642 758 cede parrucchiera per signora zona piazza Sabotino incasso 170 milioni anticipo L. 70 milioni. Rif. 7191

ACTIVA 642 758 cede sala giochi bar Torino zona nord locale capiente nuovo 80 mq. Anticipo L. 20 milioni. Rif. 7204

ACTIVA 642 758 cede tabaccheria profumeria giocattoli Parella incasso 1 miliardo anticipo L. 225 milioni. Rif. 7207

ACTIVA 642 758 cede trattoria Barriera Milano impianti a norma incasso 80 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 7045

ARTICOLI regalo plurilabelle Borgo Vittoria alto giro d'affari incrementabile cedo L. 230 milioni. Baldini 596 771.

AZIENDE da vendere? Ricercate Soci? Velocemente contanti G&P 049 875 5191. Internet www.gep.it

BAR pasticceria caffetteria fronte mercato, alto incasso. Cedo per scioglimento società. Baldini 596 771

BAR tabacchi centrale angolare orario corto incasso L. 1.200.000 al giorno dimostrabili cedesi/cambiasi/vendesi. Tel. 385 5298

CARTOLERIA Tabelle XII - XIII - XIV zona intensa (passaggio) buoni utili dimostrabili cedo L. 100 milioni. Baldini 596 771

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento con diverse tabelle 120 mq su 2 piani 2 vetrine ottimo contratto d'affitto vendesi. Tel. 955 4820 - 551 1128

EDICOLA cartoleria Moncalieri ottime utile interessante opportunità. Cedo Baldini & Scala 640 3290

FERRAMENTA colori e materiale elettrico ed idraulico su primario corso cedo L. 70 milioni più fondi. Baldini 596 771.

FIORI tabella XIV Rivoli su corso primario bellissimo negozio cedo per impossibilità. Baldini 596 771

RISTORANTE pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato per 120 coperti buoni utile. Cedo Baldini & Scala 011 640.3290

447.6280 bomboniere confettata vecchia gestione cede per altro attività minimo contanti

STELLA 447.6280 cartoleria libreria zona via Garibaldi alto giro affari adatta a 3 persone minimo contanti.

447.6280 gastronomia salumeria zona Crocetta incasso al dì L. 800 mila possibilità gerenza per 2 persone.

TABACCHI L. 60 milioni, Torino Ovest. Utili moderno, trattativa riservata cede Frana 562 3895

TABACCHI Nord Sardegna. Utile netto L. 300 milioni, quattro addetti. Anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Totocalcio ampio moderno utile netto L. 150 milioni, semicentro, cedo anticipo L. 400 milioni. Frana 562.

TABACCHI Valentino, levata L. 19.500.000 moderno alto utile 2 anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

Garibaldi negozio bivetrina Tabelle IX - X - XIV completamente ristrutturato cedo trattando. 596 771

Lagrange adiacente Rinascente cedo gerenza abbigliamento nuovissimo L. milioni mensili. Baldini 596 771 r.a.

VIDEOTECA prima cintura di L. milioni annui cedo a L. 65 milioni più magazzino. Baldini 596 771

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTI patente E - ADR ditta costruzioni. Tel.

IMPIEGATI

editoriale assume ambosessi. Lavoro di segretariato. Stipendio base contratto legale continuativo. Informazioni 0383 890.677 - 890 884 - 805.130

DIPLOMATO/A laureato/a, giovane, esperto applicativi Microsoft (Office e Windows 95), preferibilmente esperienza NT, ambiente Macintosh e lingua inglese, società di . Centro per attività di help desk utenti (Rif. 1519). Inviare curriculum a Consulta Medos fax 439 2440.

proprio in partecipazione inserimento disponibilità richiesta L. 150 milioni. adeguato. Telefonare allo 011 437.1581

LA Vorwerk ricerca personale anche proveniente ramo impiegatizio e operaio da inserire nel proprio organico. Condizioni economiche di interesse ed elevate possibilità di carriera. Presentarsi oggi presso Hotel Lancaster in corso Turati 8 Torino 10.00/12.30 - 14.30-18

MANUFACTURING company seeks English mothertongue secretary in sales department. PLease phone at: 011 402.9492 or fax at 011 402.9333

TECNICI

produttrice di banchi prova diesel 2 ingegneri elettronici per progettazione sistemi analogici e digitali linguaggi di programmazione C, C++ e meccanico esperto in e pompe diesel. Tel. 990 6050

LAVORI PART TIME

CORSO tecniche massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0840.

IMPORTANTE azienda settore distribuzione automatica personale (lavoro autonomo). Si richiede iscrizione Camera Commercio e automezzo per manutenzione presso clienti. Interessanti prospettive. Scrivere Publikompass 2048 - 10100 Torino

lavoro a ambosessi che frequentano corso di formazione per massaggiatori sportivi terapeutici ecc. S&L 011 437.4515

diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. .0942.

SELEZIONIAMO 18/45 per formazione lavoro come operatrici infanzia anziani. Inserimento veloce. Tel. 011 480.343.

SOCIETA' cerca addetti montaggio oggetti casalinghi. Anche senza esperienza. Buon stipendio premi produzione. Tel. - 890.270

VISMA Arredo S.p.A. cerca collaboratori per varie mansioni a cui proporre un lavoro nuovo che può dare ottime soddisfazioni professionali ed economiche. Guadagno vuol dire impegno e produttività, solo se hai questo punto di vista telefona allo o 0337/848.732

VARI

In Torino ricerca collaboratori/trici esperti. Inviare curriculum via Fax 011 885.605.

a livello nazionale seleziona collaboratori per lavoro esterno di vendita e consulenza presso piccole, medie, grandi imprese. Fornisce affiancamento iniziale, liste affari e corsi di aggiornamento. Guadagno mensile L. 4 milioni. Per colloquio telefonare allo 011 252.682

AZIENDA forniture per ufficio cerca rappresentante inquadramento Enasarco. Offresi fisso e portafoglio clienti. Tel. 011 436 3226 - 436 3277 - 436 3346

AZIENDA seleziona per ampliamento propria rete commerciale personale da inserire nel settore vendite di largo interesse. Richiedesi età anni residenza in Torino/Cuneo/Alessandria e province. Facile dialettica e spirito d'iniziativa. Offresi guadagni medio/alti più rimborso spese. Buone possibilità di carriera in tempo medio/breve. Tel. 011 669 8057 oppure 0171 690.531

seleziona giovani venditori/trici per spazi pubblicitari in esclusiva su arredo urbano cartellonistica, segnaletica industriale. Offre training iniziale con affiancamento, ottime provvigioni, premi e incentivi, prodotti e zone in esclusiva. Richiede: esperienza di vendita servizi, o vendita door to door, tenacia, serietà massima applicazione. Telefonare allo 011 927 5026.

ISTITUTO leader, seleziona personale da inserire come consulenti di vendita servizio. Attività da svolgere all'interno dei nostri uffici. Guadagni ottimi, da commisurare alle proprie capacità. Età 25/40 anni. Tel. 011 668 0417.

RICERCHIAMO motivati venditori/trici Enasarco per mercato in forte espansione con reali e serie possibilità di ottimi guadagni con prodotti e zone in esclusiva. Richiediamo: capacità concludere in prima visita, costanza, tenacia, forte personalità. Offriamo: inquadramento Enasarco, alte provvigioni, incentivi alti a le migliori candidature. Scrivere Publikompass 2045 - 10100 Torino.

TATA Spa partner italiano della multinazionale Fujitsu ricerca per la propria Divisione Climatizzazione e Riscaldamento agenti monomandatari a cui affidare zone in esclusiva nell'area Piemonte. Si garantisce fisso mensile, corsi di formazione ed affiancamento costante in . Si richiede provata esperienza nella vendita diretta settore commerciale. Per appuntamento telefonare al numero 0142 563.420 chiedendo Signora Barbara.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

A.A.RAGIONIERA 25enne esperienza lavorativa in ufficio contabile e commerciale cerca impiego c/o ditta. Tel. 273.1133

ANALISTA informatico decennale esperienza area PC reti locali settore gestionale esamina proposte. Tel. 0347 454 8516

CENTRALINISTA 43enne cerca lavoro. Tel. 981 3124.

esperienza quindicennale prima nota banche, iva, pratica lavori ufficio libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 945.2848.

DIPLOMATA con esperienza assicurativa, contabilità, segreteria, uso PC, anche part-time. Tel. 205 3445 - 266.124

ESPERIENZA decennale contabilità ordini magazzino uso PC impiegata cerca impiego part-time. Tel. 695.3167.

GEOMETRA 34enne con esperienza, offresi per ufficio magazzino o altri incarichi, uso PC. Tel. 011 968.4277 segreteria.

IMPIEGATA amministrativa esperienza decennale commercialisti pratica segreteria societaria PC. Tel. 311.3730.

IMPIEGATA ventennale esperienza clienti/fornitori banche, prima nota su AS400 esamina offerte. Tel. 710.537.

MADRELINGUA francese 25 anni esperienza biennale impiegata amministrativa, export, offerte ordini clienti, uso PC, inglese o tedesco, disponibilità immediata anche part-time. Tel. 011 250.902.

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità bilanci computer cerca anche part-time. Tel. 726.449.

RAGIONIERA 30enne seria volenterosa pratica contabilità su PC gestione magazzino cerca impiego. Tel. 739 .

30ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0030 - 382.6407.

TECNICI

QUALITA' tecnico operativo esperienza venticinquennale esamina proposte. Tel. 011 987.8896

22ENNE elettrotecnico con esperienza in manutenzione caldaie e trattamento acque reflue cerca anche altro lavoro. Tel. 0360 200.615.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AVVOCATO pratica commerciale civile esamina proposte collaborazione con avvocati o commercialisti. Scrivere: Publikompass 7541 - 10100 Torino

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A. adiacente piazza Statuto stabile d'epoca restauro integrale piano alto ultimi alloggi L./mq 2.850.000.

corso Regina bella casa piano alto luminoso ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno.

A. GEDIM 562.7588 corso Vittorio Palazzo Priotti signorile stessa casa soggiorno 2/3 camere cucina .

A. GEDIM 562 7566 piazza Castello restauro integrale splendida mansarda vista collina 100 mq aria condizionata.

A. GEDIM precollina splendido alloggio in palazzina signorile con giardino condominiale mq 220 più box.

A. PASTORE corso Francia via Cossa libero panoramico sala 2 camere cucina servizi L. 225 milioni. Tel. 434.0021

A. PIAZZA Carducci impresa vende alloggi signorili varie metrature mutuo agevolato permute. Tel. 664 7087 - 853.3570.

A. SERIM 56 libero Borgo Vittoria via Stradella 82, camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 aria

A. SERIM 562.9801 libero corso signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina biservizi

A. SERIM 562.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato 2 aria 2 camere cucina bagno L. 130 milioni piano 1°.

TES casa Rosazza piano alto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ottimo stato. Tel. 696 5900.

A. VIA Bologna (adiacente) villa a 2 piani più mansarda tavernà box cortile giardino come nuova. Edimarket 434 1316.

ABITAZIONI d'epoca signorile ristrutturata via Juvarra 20 Statuto salone 2/3/4 camere plurì servizi box convenienti. Tel. 812.5060 - 503.313.

strada San Mauro in recente complesso immerso nel verde soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo box. Carazana 539.962.

AERONAUTICA piano alto panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.

AFFARE da L. 100 milioni alloggi nuovi in edificio ristrutturato varie metrature prezzi corso Marconi. Tel. 812.5640.

AFFARE
libero casa recente Benevagienna 32 piano alto ingresso camera tinello bagno L. 70 milioni e L. 670 mila . Tel. 503.313 - 502.432.

AFFARE
libero ristrutturato corso ingresso saloncino camera letto cucina bagno L. 70 milioni e mutuo. .502.432.

ALLOGGETTI per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 7° piano vista collina. Telefonare 817 8174 - 436.2338.

ALLOGGI in costruzione pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box in pronta consegna. Impresa con ritiro permute. Tel. 532.170.

liberi in stabile di camera tinello cucinino bagno ristrutturati da L. milioni. Minimo anticipo. Tel. 532.170.

ALLOGGIO molto signorile vendesi via Filadelfia pressi corso Agnelli mq 135 libero subito. Tel. 541.552.

L. 138 milioni Nuova Cittadella 2 ampie camere cucina bagno ristrutturato ottimo investimento. Tel. 650.21

ATTICO LIBERO
di lusso composto da: salone 3 camere cucina 2 bagni sauna ampio terrazzo. Gabetti Lucento 253.747.

ATTICO pressi corso Bramante mq 110 più terrazzo 30 stabile medio signorile. 582 .

ATTICO pressi piazza Massaua soggiorno con caminetto 2 camere cucinotta ampio bagno terrazzo mq . Tel. 596.195

CASETTA indipendente strada Revigliasco mq 180 su 2 piani 4 locali e hobby terrazzo giardino 2 box. Leone 488.168.

in stabile d'epoca libero appartamento mq 200 signorile da ristrutturare L. 370 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRALE via XX Settembre da personalizzare 3° piano ascensore 4 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338

STORICO stabile d'epoca ristrutturato appartamenti varie metrature soffitti a cassettoni. E.T.G immobili 521.2438.

(via Arsenale) piano alto : salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, mq 1 . Le Epoque 568.1828.

CIT TURIN signorile libero ristrutturato saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Parella 756 688.

CIT TURIN 3 camere cucinotta 2 servizi casa signorile ottima vista. Tel. ufficio 661.1627.

CORSO Brunelleschi libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli box. IPI 561.7091.

Francia primo piano ben 2 camere cucina bagno L. Gabetti Viberti 335 03

CORSO Galileo Ferraris adiacente libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Eurocase 547 470.

CORSO Monte Cucco signorile piano alto salone 2 camere tinello 2 bagni box. Gabetti 57 .

CORSO Monte Cucco recente signorile 6° piano soggiorno 2 camere cucina servizio box. G&V 588.4445.

CORSO Montecucco spazioso soggiorno 2 camere biservizi box giardino condominiale. Carazana 539.962.

CORSO PALERMO
angolo via Scarlatti vendiamo intero stabile inizio '900 da ristrutturare composto da 40 di cui 6 occupati. Gabetti. Tel. 57.87.

CORSO Siccardi pressi libero signorile d'epoca soggiorno pranzo cucinotta 3 camere servizi. Casadei 377.180.

CORSO Sommeiller casa d'epoca 5° piano 5 camere cucina doppi servizi box L. 510 milioni. Campisi 0123 320.085

CORSO Telesio panoramico ingresso sala 2 camere cucina abitabile doppi servizi portineria. Grimaldi 505.917.

CORSO Traiano adiacenze ultimo piano libero ampia metratura con mansardato e box casa recente. Grimaldi 505.917.

CORSO Unione Sovietica (via Asuncion) libero piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzino. Casadei 377.180.

CORSO Vittorio Emanuele pressi corso Cairoli prestigioso palazzo d'epoca salone 3 vani servizi mq 160. Finci 505.891.

CORSO Vittorio via Colli d'epoca mq 140 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi uso studio abitazione. Tel. 595.214.

CROCETTA via Gioberti libero ristrutturato soggiorno angolo cottura bagno L. 110 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA via Pigafetta libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

EDILCASE Borgo Po in costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Rifiniture di pregio. Tel. 561.3535.

EDILCASE corso Re Umberto adiacenze luminoso soggiorno 3 camere cucina servizio. Interessante. Tel. .

EDILCASE piazza Carlina da camera cucina servizio. No ascensore. L. 130 milioni. Tel. 561.3535

EDILCASE Roma adiacenze signorile 8 vani e servizi. Mq . Adatto abitazione/studio. Tel. 561.3535

EDILCASE via Donato adiacenze libero camere cucina servizio. Ottimo internamente. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Vanchiglia in costruzione signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 561.3535

562.8487 libero corso Potenza (1995) ingresso 2 camere cucina bagno 3 arie box termoautonomo rifinitissimo.

E.T.G. IMMOBILI 521.2438 precollina casa indipendente di 150 mq completamente ristrutturata con giardino privato.

FAILLA & 741.2874 libero corso Grosseto spaziosa camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Vittorio/corso Re Umberto signorile termoautonomo ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 138 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgaro ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Napione signorile salone doppio 3 camere cucina servizi vista collina L. 485 milioni

Galileo Ferraris 300 mq in stabile altamente signorile con portineria. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crimea bilocale mansardato panoramico in bella casa d'epoca L. 165 milioni. Tel. 517 0021

FIMINTER IMMOBILI piazza Statuto via le Chiuse 13, alloggi signorili 130/165 mq da L. 330 milioni. Tel. 517 0021

FIMINTER IMMOBILI via dei Mille casa epoca 150 mq su 2 livelli sala 2 camere studio cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Di Nanni signorile salone 3 camere cucina 2 bagni piano alto L. 320 milioni. Tel. 517.0021.

FURBATTO 544 566 corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano) bel palazzo riqualificato parti comuni alloggi liberi e occupati 105 mq con box da L. 172 milioni

I.G.I. 663 5440 piazza Bengasi presso 6° piano vista collina ingresso 2 camere cucinotta bagno affare L. 129 milioni

I.G.I. 663 5440 piazza Marmolada ristrutturato mai abitato termoascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie

I.G.I. 663 5440 S. Rita attico ristrutturato ingresso o cucinotta camera bagno mq 65 terrazzo L. 259 milioni

DEGA IN via Sant'Agostino e via delle Orfane Impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ufficio 817.8174 - re 436.2338.

(continua)

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo preziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 16 Settembre 1997 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

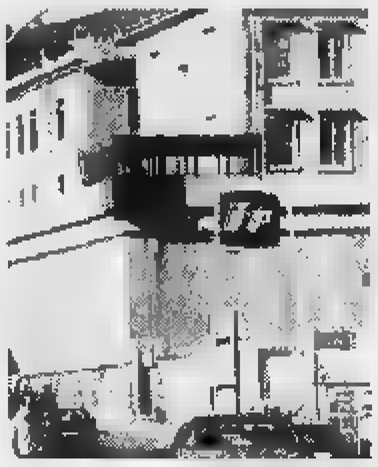
Imperia, contro di lei le dichiarazioni dei pentiti. La donna nega tutto

Arrestata la direttrice del carcere L'accusa: atti osceni con un detenuto


La direttrice del carcere Flavia Pignanelli mentre viene portata in Tribunale

IMPERIA. L'hanno arrestata ieri gli agenti della Mobile, il giorno del compleanno del figlio Mattia, che ha fatto tre anni. La direttrice del carcere, Flavia Pignanelli, 45 anni, a Imperia dal '92, è accusata di abuso d'ufficio, atti osceni e falso: secondo l'ipotesi avanzata dal procuratore della Repubblica Luigi Carli, nella sua richiesta di ordinanza di custodia cautelare, avrebbe avuto una relazione [illegible] detenuto Antonio Curcas, condannato per l'omicidio della ballerina polacca Violetta Chalasz, e lo avrebbe in qualche modo favorito, abusando del proprio ruolo. Inoltre avrebbe modificato [illegible] rapporto interno.

La direttrice, interrogata ieri dal gip Luigi Sanzo, giura che nulla di quanto le è stato contestato sia vero. Ieri sera, dopo il faccia a faccia col giudici, affrontato col legale Mario Leone, ha ottenuto gli arresti domiciliari nell'abitazione di Travo, in provincia [illegible] Piacenza, suo paese d'origine. Una decisione che ha tenuto conto della sua situazione familiare - [illegible] bimbo piccolo - e della sua posizione:


La casa circondariale di Imperia

mandarla dietro [illegible] sbarre sarebbe stato come darla in pasto a coloro su cui, fino a poco prima, aveva dovuto vigilare.

Le indagini sono state condotte dagli ufficiali della polizia giudiziaria [illegible] sono durate mesi. Si avvalgono delle dichiarazioni di un pentito, [illegible] milanese Donato Pighetti, che era stato arrestato un anno fa per droga con Mirko Carminati (trasportavano due tonnellate di hashish a bordo di uno yacht, li aveva bloccati la Finanza), e di altri reclusi che [illegible] passati dal penitenziario imperiese.

Nelle mani del procuratore ci sono anche i verbali degli interrogatori degli agenti penitenziari sentiti come testi e, dopo il sequestro di ieri, anche di lettere, cartoline, che la direttrice aveva ricevuto da prigionieri ed [illegible] prigionieri. Lei ha sempre ammesso di credere nelle potenzialità rieducative del car[illegible]. Si vantava di avere aiutato molti ad abbandonare il mondo dell'illegalità: «Mi scriv[illegible] per ringraziarmi, alcuni per chiedere aiuto».

Stanno in un faldone alto una spanna, le accuse. Quelle che ineriscono la sfera del privato la Pignanelli le ha respinte con sdegno. Secondo i pentiti avrebbe avuto una relazione con Curcas. I due si sarebbero si sarebbero incontrati nella lavanderia e nella cucina. Non si spiegherebbe l'accusa di atti osceni, altrimenti. Per la difesa sarebbero tutte invenzioni dei collaboratori di giustizia, dette per vendetta o forse per acquistare credito presso l'autorità giudiziarie.

Le addebitano un episodio particolare, raccontato da Pighetti, che era in carcere con Curcas, Carminati e un certo Giuseppe Iaria, di Ventimiglia. Nella loro cella, con una radio truccata, avrebbero intercettato le telefonate private del comandante della casa circondariale, Giuseppe Vitale. Per Carli, la direttrice avrebbe spinto i detenuti ad ascoltare le conversazioni dell'ispettore e a riferirgliele (una sorta di controllo dei suoi subordinati?). Ma nel rapporto inviato a suo tempo alla magistratura lei avrebbe rovesciato i termini della vicenda: «Hanno intercettato le telefonate per puro caso, li ho premiati perché sono stati corretti e me lo hanno riferito». Di qui il reato di falso che le è stato contestato.

Maurizio Vezzaro

E' un personaggio che divide

Contrasti ma anche idee riformistiche

IMPERIA. Una donna angelo secondo alcuni, [illegible] rovinacarceri secondo altri. Non [illegible] sono mezze misure: Flavia Pignanelli divide in parti uguali sostenitori ad oltranza e accusatori.

E' sempre stato un personaggio scomodo che, forse, poco si adatta alla figura del direttore di un carcere dove, alla comprensione, bisogna sapere abbinare la durezza. Poco amata dagli agenti penitenziari per la mancanza [illegible] polso, idolatrata dai detenuti (non da tutti, però, come si è visto) si è sempre trovata [illegible] guai per le sue aperture «rivoluzionarie»: fu la prima, quando era direttrice in Lombardia, a portare al cinema i detenuti. La sua iniziativa le permise di conquistare le prime pagine dei giornali. [illegible] questa sua propensione per gli aspetti educativi della professione l'hanno messa nei guai a Cremona. E' stata imputata in un processo per il trattamento «regale» che usava con gli ospiti [illegible] penitenziario: champagne in cella, televisori a colori acquistati con i soldi dell'Amministrazione, il permesso concesso [illegible] maschi e femmine di seguire la messa assieme, nella cappelletta, trasformata poi in una sorta di stanza a luci rosse. Ebbene, l'anno scorso è uscita assolta: niente di tutto questo era vero.

Poi, tre anni fa, un altro episodio che fece scandalo [illegible] che era descritto in un rapporto della polizia penitenziaria d'Imperia: pare che la direttrice ricevesse il detenuto Gianfranco Del Mastro nel suo alloggio privato dentro il carcere. Venne fuori addirittura che il figlio fosse frutto di quella relazione. Anche in questo [illegible] smentite da parte della protagonista, che [illegible] volle rivelare [illegible] nome del papà dell'adorato Mattia. L'indagine interna le causò una sospensione di sei [illegible]. Poi, contrariamente [illegible] quanto [illegible] potrebbe immaginare, venne rimessa al proprio posto. I maligni dicono che fosse la prediletta dell'ex direttore degli Istituti di pena D'Amato e che fosse una specie di intoccabile. Cattiverie?

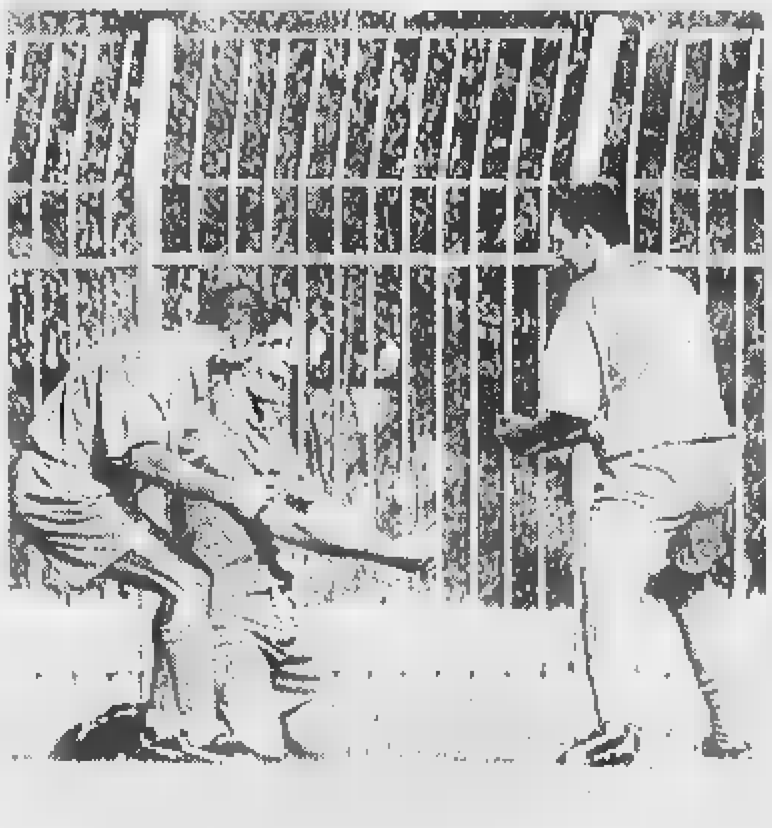

Flavia Pignanelli ha 45 anni

Di nuovo al suo posto, si è data da fare per organizzare corsi per i detenuti: lezioni di computer e alla scuola edile. La squadra di muratori ha ristrutturato il campetto da calcio interno. Lei [illegible] tiene molto a far [illegible] che cerca di aiutarli [illegible] reinserirsi nella società. Ecco, forse pecca un poco nel voler essere protagonista, ama le luci della ribalta. La ricordano in una trasmissione televisiva in cui il suo viso pieno, di mamma felice, occupava lo schermo. «Sì, il lavoro [illegible] ha cambiato, indurita», diceva al giornalista, riferendosi alle cattiverie che, secondo lei, aveva subito e che l'avrebbero danneggiata.

Durante la sua gestione ha pure organizzato un concerto rock nel cortile del penitenziario [illegible] ha promosso la nascita del giornalino «Oltre il muro», un modo per far conoscere la realtà carceraria a chi sta fuori.

Adesso questa nuova tegola. Non le hanno risparmiato l'arresto. La notizia, passata sui notiziari principali, ha suscitato diverse reazioni. C'è chi ha telefonato in redazione osannando questa donna che non [illegible] cosa [illegible] la normalità, chi ha detto ogni male possibile. E' il destino di Flavia Pignanelli. [m. v.]

LA DOMENICA DEL CALCIO



Sanremese a punteggio pieno

Mentre la Sampdoria recrimina sulla mancata vittoria con il Brescia e il Genoa si lecca le ferite dopo lo scivolone di Ancona, la Sanremese si gode il primo posto in vetta alla classifica. Per l'Imperia una sconfitta che la relega a metà classifica. In piena crisi il Savona con un solo punto in tre partite.

I SERVIZI ALLE PAGINE 44 E 45

IMPERIA

Caccia ai razziatori

Rubano verdure negli orti [illegible] Poggi

IMPERIA. Rubano pomodori, zucchine, anche l'uva. Sono i razziatori deg[illegible] orti che in questi giorni [illegible] entrati [illegible] azione [illegible] Poggi. Alcune famiglie che coltivano il proprio giardino per avere la verdura fresca hanno subito la visita di intrusi, entrati di notte con l'intento di impossessarsi degli ortaggi.

Qualcuno, per contrastare l'offensiva dei pirati agricoli, che si è fatta massiccia in settembre, è ricorso ai metodi tradizionali: palizzate, reti di recinzione rinforzate. Tutto [illegible] salvare le colture e lasciare intatte le piante di basilico, per salvaguardare cipolle e lattuga, per evitare lo scempio di salvia e rosmarino. I bottini, tenendo conto del costo che ha raggiunto la verdura, non sono neppure esigui. Inutile dire che denunce non sono state presentate. Che senso avrebbe, poi, visto che la refurtiva non si può più recuperare? Il maltolto è già finito in casseruola, trasformato in appetitosi minestroni. [b. v.]

Per 500 abbonati

Nuove utenze della Telecom oggi al via

ROCCHETTA. Circa 500 abbonati della rete telefonica della provincia di Imperia stanno per essere collegati alle nuove centrali in tecnica numerica, godendo così «di una superiore qualità del servizio offerto». Lo comunica la Telecom: l'operazione parte oggi con 56 utenti di Rocchetta Nervina dalla numerazione compresa fra 207.800 e 207.878. Il 17 settembre seguiranno 176 utenti di Aquila d'Arroscia con numerazione dal 382000 al 382199 e il 18 256 utenti di Airole con numerazione dal 200.000 al 200.262.

Con questo collegamento gli abbonati in possesso di un apparecchio «multifrequenza» potranno, fra l'altro, usufruire in abbonamento, facendone richiesta al 187, del servizio Memotel di segreteria telefonica centralizzata e dei servizi supplementari quali l'avviso di chiamata e conversazione a tre. Si può chiedere la documentazione gratuita del traffico telefonico effettuato. [b. v.]

Giannino Tagliamento, Antonio Alberino e altri 19 imputati sono accusati di traffico di droga e associazione a delinquere

Processo in corte d'appello alla «banda dei napoletani»

In primo grado il tribunale non ritenne credibili le dichiarazioni dei pentiti

SANREMO. E' il momento della verità per la «banda dei napoletani» di Giannino Tagliamento e Antonio Alberino. Questa mattina in Corte d'Appello a Genova i ventuno imputati affrontano [illegible] secondo grado di giudizio dopo la sentenza del tribunale di San[illegible] che il 7 giugno del '96 aveva sbattuto la porta [illegible] faccia alla Direzione distrettuale antimafia facendo crollare ogni ipo[illegible] relativa ai reati di associa[illegible] a delinquere semplice [illegible] finalizzata al traffico di droga. Quel verdetto, considerato «storico» dagli avvocati difensori alle prese con una dura «battaglia sui pentiti», è al centro di una [illegible] giorni di udienze che, [illegible] calendario, vedrà la sentenza entro venerdì sera. Ancora una volta [illegible] discussione verterà proprio sulla credibilità dei collaboratori di giustizia, sulle loro dichiarazioni contrastanti, sulle chiamate di correità che [illegible] troverebbero apprezzabili riscontri alla luce di [illegible] troppo «allegra» gestione dei pentiti che in questi ultimi anni ha visto incontri clandestini e [illegible] autorizzati, calunnie, diffamazioni.

Davanti alla Corte d'Appello si è arrivati con l'impugnazione della sentenza di primo grado (presidente Aldo Bochicchio giudici a latere Oronzo e Borraccia) da parte del Procuratore Generale, del pubblico ministero Francesca Nanni e dei difensori. Sarà quindi la Corte d'Appello a doversi pronunciare: [illegible] pm a Sanremo aveva chiesto nella sua requisitoria condanne per 206 anni e 4 mesi ma i giudici le avevano ridotte a 109 anni e 10 mesi assolvendo da ogni addebito ben cinque imputati.

Quello alla «banda dei napoletani» è considerato il «processo storico» della Dda di Genova, un procedimento complesso iniziato con gli arresti del '93 e '94, imperniato sul ruolo del presunto boss Giannino Tagliamento e del suo fratellastro Antonio Alberino, in p[illegible] grado condannati rispettivamente a 11 [illegible] 12 anni di reclusione. Secondo il teorema accusatorio sarebbero stati loro, insieme [illegible] «luogotenenti» Salvatore Iorio, Sandro Borile [illegible] Gennaro Mastroianni, a coordinare un traffico miliardario di cocaina [illegible] il sudamerica, Nizza e la Riviera. Un «affare» nato per caso e poi diventato particolarmente redditizio, complementare ad altre attività quali il prestito ad usura e [illegible] controllo del mercato di borse e pelletteria con marchi contraffatti. L'accusa, questa mattina, ribadirà quei concetti alla base dell'associazione a delinquere contestata ai principali imputati: la complicità di un carabiniere garante del traffico tra Nizza e Sanremo (il pentito Angelo Olivo), l'omertà del gruppo Tagliamento-Alberino, [illegible] disponibilità di armi.

Dall'altra parte la difesa, già forte della vittoria davanti al tribunale [illegible] Sanremo che non aveva confermato la credibilità dei collaboratori di giustizia cancellando il teorema dell'associazione a delinquere. [illegible] al momento della sentenza i giudici di Sanremo avevano chiaramente sottolineato il ruolo dei pentiti aumentando [illegible] un anno ciascuno le rischieste di condanna del pubblico ministero. In Corte d'Appello, da oggi, l'ultima discussione alla ricerca della verità.

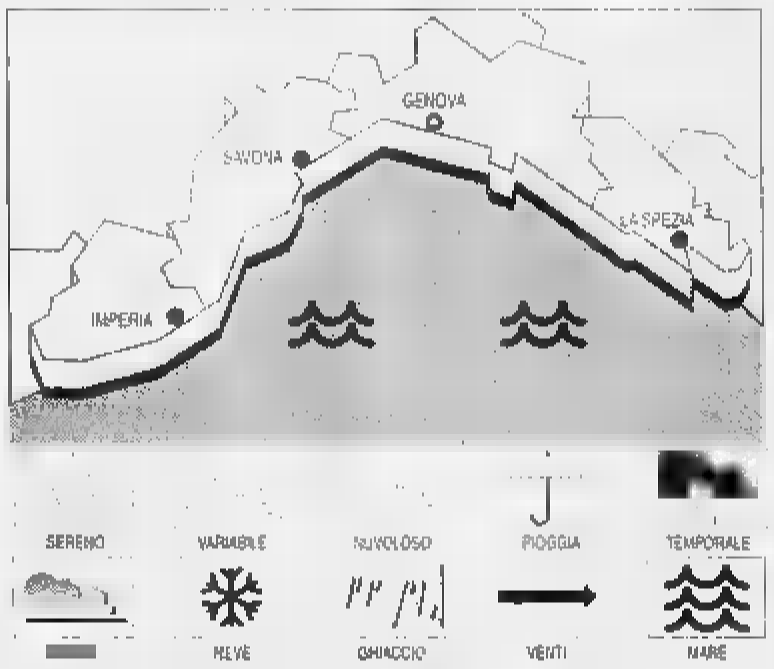
Giulio Gavino

SPACCIO

Fenomeno incontrollabile

Un conto è quello che sostengono i giudici, i magistrati, un altro la realtà dei fatti. [illegible] Sanremo se ne è accorta subito. In manette la «banda dei napoletani», «auto-eliminati» i pentiti, il mercato della droga è rimasto in balia delle nuove leve dello spaccio: l'eroina in mano agli extracomunitari, ecstasy ed hashish alle «bande» di pusher che si sono imposte negli spazi lasciati vuoti. Un inconsueto «disordine criminale» che ha spiazzato anche le forze dell'ordine, ora sempre più in difficoltà sul fronte delle indagini di polizia giudiziaria. La realtà è quella che vuole sempre «un pentito» al centro dei blitz limitati comunque a sacche marginali di spaccio. Già, perchè la cocaina e l'ecstasy, che pure dilagano, sembra che a Sanre[illegible] non [illegible] venda nessuno. Ma la mancanza dei presunti «boss» ha portato anche ad altri «disordini», è il [illegible] degli attentati, dei ferimenti, di un mondo criminale senza regole. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite con addensamenti sui rilievi, vento moderato, [illegible], temp. stabile. **Tempo previsto per domani.** Quadro meteorologico [illegible] variazioni, salvo [illegible] diminuzione del vento e del moto ondoso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 25 °C; umid. rel. 40%; pioggia [illegible] mm.; vento: Nord Est 25-35 km/h con rinforzi fino a 50-60; mare molto mosso; cielo poco nuvoloso; press. bar. 1021 mb. (tend. in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **25**	min **18**
Savona	max **25**	min **17**
Imperia	max **26**	min **20**

[illegible] FA A IMPERIA

Max: **23**; min: **15**; temp. mare **23 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,36. La **Luna** cala alle 6,28 e si leva alle 19,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia, ore decisive per la sorte dell'importante azienda olearia

Sasso: il giorno della verità

Alle 16 incontro fra la Nestlè e sindacati

DALLA CITTA'

Lo investe una moto a Oneglia E' ricoverato in Ortopedia

Frattura di due costole e di una spalla. E' quanto ha subito, a seguito di un investimento, Giorgio Sanchelli, 44 anni, residente in via Privata Gazzano a Imperia. L'uomo è stato ricoverato ■ Ortopedia ■ ne avrà per almeno un mese. L'incidente è accaduto in piazza Doria, a Oneglia. Sanchelli è stato travolto da una moto. [b. v.]

LAVORO

Selezioni per aiuto cuoca Le proteste degli esclusi

Perplessità ■ dubbi sulla prova di selezione per ■ posto da aiuto cuoca che si è tenuto nei giorni scorsi a Imperia (il Comune ne sta per assumere 18). Alcuni degli esclusi sostengono che la prova fosse troppo teorica ■ manifestano dubbi sui criteri di selezione («Avevamo già esperien■ di lavoro: perchè sottoporci a una specie di test?»). Replica Gianfranco Mandara, responsabile delle attività educative: «La selezione è pubblica e avviene con la formulazione di domande semplici legate alla materia. E' nostro dovere scegliere gli individui più idonei che dovranno preparare il cibo a 1.500 bimbi. Teoricità della prova? Tutte le selezioni lo sono». A dicembre ci sarà una ■ ■. [m. v.]

Oggetti sacri nel bagagliaio In due denunciati per furto

Sono stati fermati per un controllo s■ Capo Berta, da una pattuglia della volante: nel bagagliaio della macchina, una vecchia 128, avevano materiale sacro, paramenti, ■ ■ angioletti, crocefissi. La polizia ritiene che si tratti di oggetti rubati in qualche sacrestia dell'entroterra ■ ha denunciato il conducente ■ l'amico che sedeva a fianco. Sono entrambi vecchie ■ un imperiese che ha alle spalle un paio ■ condanne per furto di antichità e un sanremese, anch'egli ■ precedenti. La coppia è stata denunciata. I nomi non sono stati forniti per non compromettere le indagini. [a. b.]

ASSOCIAZIONI

Lions club La Torre dibatte l'elitrasporto nel Ponente

Il presidente del Lions Imperia La Torre, Mauro Vivaldi, ha re■ noto una nuova iniziativa del club incentrata sull'approfondimento ■ un tema di stretta attualità. Vivaldi ha promoss■ un Meeting conviviale dedicato al dibattito del seguente argomento: «Elitrasporto nel Ponente Ligure». L'incontro è fissato alle 20,15 di questa sera presso il Ristorante «Lucio», strada Lamboglia 16 ■ Imperia Borgo Prino. [a. b.]

IMPERIA. E' ■ «Sasso-day», il giorno della verità per questa antica azienda olearia, ■ le più note di Imperia. Alle 16, presso la sede neutra dell'Unio■ industriali, si incontrano i vertici della Nestlè, la multinazionale che da una decina di anni è proprietaria dell'industria, e i sindacati. E' l'occasione tanto attesa (e temuta) per conoscere la sorte della Sasso: durante la riunione, infatti, i responsabili della Nestlè sveleranno i piani di riorganizzazio■ aziendale. In serata, si saprà quindi se l'intenzione è quella ■ vendere lo stabilimento e di trasferire altrove, agli Oleifici Mediterranei di Voghera, ■ personale ■ rimasto in servizio, ■ unità.

C'è tensione, all'interno dell'oleificio, e non potrebbe essere diversamente. Delle 120 ore di sciopero, proclamate ■ singhiozzo, ne sono già state «consumate» parecchie. Per questo pomeriggio è pressochè scontata una presenza delle maestran■ con cartelli e striscioni, in via Matteotti davanti agli uffici dell'Unione industriali. «E' impossibile fare previsioni, brancoliamo nel buio più assoluto. Altre agitazioni? Può darsi, ma solo nel caso che la risposta fosse negativa, e comunque a decidere sarebbe la rappresentanza sindacale unitaria», precisa Angelo Bellafatti, segretario della Uil industria.

Ieri, intanto, Raffaele Di Costanzo, il presidente della Siprio, la società che controlla la Grea, raffineria di Chiusavecchia nata dalle ceneri della Kernel, si è incontrato a Milano con la direzione nazionale del gruppo Nestlè: il colloquio, dopo due sopralluoghi incrociati agli stabilimenti imperiesi della Sasso e della Grea, compiuti alla fine della ■ settimana. L'obbiettivo del contatto era ■ verificare se esistono le condizioni per ■ partecipazione della raffineria di Chiusavecchia al confezionamento del prodotto: una soluzione, peraltro ■ non facile praticabilità, per mantenere qui la produzione.

Non sono state trascurate strade alternative, insomma, pur di impedire una «fuga» della Sasso da Imperia, mentre da indiscrezioni pare comunque «categoricamente esclusa» l'ipotesi di una vendita dell'antico marchio - che ha sempre mantenuto prestigio - da parte della Nestlè. E, a quanto risulta, destituita da ogni fondamento è anche la «voce», circolata qualche giorno fa negli ambienti sindacali, secondo la quale starebbe per defilarsi da Imperia anche l'Agnesi, altra azienda leader, che appartiene alla Danone: il bilancio '97, anzi, si avvia ad ■ il migliore degli ultimi dieci anni.

Stefano Delfino



I dipendenti dell'oleificio Sasso in corteo per difendere il posto di lavoro

Disavventura di una puerpera all'ospedale d'Imperia

La operano ma lasciano la garza nella pancia

IMPERIA. Le hanno fatto il parto ■ ma, nel ricucire, ■ sono dimenticati dentro una garza. Il fatto è avvenuto ■ giorni scorsi nel reparto ■ Ginecologia dell'ospedale di Imperia ma ■ ne è avuta notizia solo adesso. La puerpera, una donna di ■ anni, impiegata in una grossa azienda con sede in città, ■ ■ vittima di dolori lancinanti alla pancia, ■ soltanto dopo una seconda radiografia i medici si sarebbero accorti dell'inconveniente.

La donna ■ stata rioperata d'urgenza ■ è tuttora in ospedale. Potrebbe però tornare a ■ già nelle prossime ore. ■ peggio sembra passato: ■ è rimessa e, secondo chi ha avuto modo ■ parlarle, avrebbe solo voglia di dimenticare. Non dovrebbero esserci strascichi di altra natura quindi: nessuna denuncia nè richiesta di risarcimento. La paziente se l'è vista davvero brutta, il fatto di potere raccontare ■ disavventura è per lei sufficiente.

L'intervento chirurgico risale a domenica 7. Il parto era avvenuto col taglio cesareo. Apparentemente non ci ■ stati problemi per il bambino, primogenito, ■ p■ la madre, uscita sorridente e in salute dalla sala parto. L'equipe di Ginecologia e il primario si sono congratulati con i genitori.

La parentesi felice ■ poche ore ha rischiato di trasformarsi in dramma, le strette di ■ sono state presto dimenticate. Già mercoledì la paziente avrebbe avvertito dolori lancinanti al basso ventre. Si sono aggiunte alcune complicazioni, quelle che ■ hanno ■ solito quando l'intestino presenta un'occlusione ■ che sono facilmente immaginabili. Gli spasmi sono aumentati, i medici hanno ordinato ■ radiografia. Esaminate le lastre, ■ è stato trovato nulla di anormale. Per nulla convinti del responso, i familiari della donna hanno spinto perchè ■ consulto più approfondito, magari con nuovi ■

Seconda radiografia. Sarebbe stato proprio un tecnico radiografo ■ capire al volo il problema. Ha notato una macchia che compariva sulle lastre ■ che era senz'ombra di dubbio un corpo estraneo: una garza, quella usata per il taglio ■

Non hanno esitato un attimo gli specialisti di Ginecologia a trasferire il malato in sala operatoria e a sottoporlo ■ ■ nuovo intervento. La benda è stata rimossa. Si può immaginare l'imbarazzo del personale nel fornire spiegazioni ai parenti e alla sfortunata protagonista.

Non ■ la prima volta che medici professionalmente ineccepibili, non solo in ambito imperiese, abbiano commesso «distrazioni». In passato, negli stomaci di malati erano state lasciate pinze chirurgiche e bisturi. [m. v.]

PIEVE DI TECO

Depuratore contestato

Dopo la rottura del depuratore, i conseguenti scarichi abusivi finiti nell'Arroscia e le diffide ad intervenire ■ da parte delle autorità per evitare inquinamenti, per uscire dall'impasse il sindaco di Pieve ■ Teco ha deciso di impegnare 400 milioni per un impianto nuovo. Ma la ■ decisione è stata fortemente contestata dal consigliere di minoranza Renzo Brunengo. Dice l'ex vicesindaco: «Tutto ciò è assurdo perchè è sufficiente ripristinare il depuratore esistente secondo le prescrizioni del preposto ufficio "tutela ambientale" della Provincia. Ad oggi, comunque, nonostante ripetute diffide nulla ha fatto il sindaco per evitare che i liquami finissero nell'Arroscia, al di là di enunciazioni e promesse. Ricordo al primo cittadino che se intende persistere nella sua intenzione e costruire ■ depuratore nuovo, non avendo disponibilità finanziarie dovrà accendere un mutuo oneroso a totale carico del Comune quando ■ ■ potrebbe fare ■ meno. Non credo che i pievesi condividano questo modo di amministrare». [a. b.]

Mancano i liquidi, «gettoni» in ritardo

Il Comune non paga i suoi consiglieri

IMPERIA. Poveri e dimenticati consiglieri comunali. Ancor più poveri perché, da oltre un anno, da quando cioè si sono insediati nel parlamentino di Imperia, non hanno ancora ricevuto i gettoni di presenza. L'obolo, 45 mila ■ seduta (sono comprese anche quelle delle varie commissioni), tarderà ancora: le casse del Comune sono esangui e trovare da qualche parte i soldi per gli onorari dei consiglieri risulta un'impresa. «Manca la liquidità», spiegano, con un certo affanno, ■ Comune.

La notizia ■ lascia sorpresi. E' risaputo che l'Amministrazione viva un momento particolarmente difficile dal punto di vista finanziario. Ancora: «I mandati di pagamento sono bloccati in Ragioneria. E' possibile che la situazione si sblocchi il prossimo mese, dopo la delibera sugli "equilibri di bilancio"».

In altre parole, dai fondi di bilancio, dopo aver raschiato il barile, potrebbero saltare fuori i compensi destinati ■ quaranta consiglieri. Alcuni hanno cominciato ■ manifestare malumore per il ritardo. «Non è per il denaro in sè - spiega Pierluigi Lavagna, del pds - quanto per una soddisfazione personale. E' avvilente ■ considerati l'ultima ruota del carro. A quanto mi risulta, gli stessi presidenti ■ circoscrizione ricevono il loro "stipendio". Sono più importanti di noi? Con i gettoni non diventiamo ricchi e ■ parte li versiamo al partito. Un riconoscimento minimo per il tempo che dedichiamo all'attività consiliare credo però che ci debba essere riconosciuta. Pare destino che ■ lo facciano penare. I soldi ■ aspetto da più di un anno».

Pagati regolarmente ogni mese, invece, gli emolumenti per i consiglieri con incarichi nella giunta. Gli assessori ricevono ■ milioni ■ 860 mila se professionisti, la metà se lavoratori dipendenti. Il sindaco Berio, medico che ■ è messo ■ aspettativa per fare meglio ■ sindaco, prende ■ milioni 856 mila al lordo, il suo vice, Paglieri, 4 milioni e 392. [m. v.]

A Diano Marina la minoranza riaccende il dibattito politico

Forza Italia sul caso Zecchi

Calcagno: «Il professore ha resistito anche troppo in questa maggioranza»
E poi critiche all'amministrazione Guglieri: «Troppe domande ■ risposta»

DIANO MARINA. Il professore Stefano Zecchi, assessore alla cultura del Comune di Diano Marina si ■ dimesso perchè stanco di ■ un «dicastero ■ portafoglio». E' questa la verità ■ dalla lettera del dimissionario indirizzata nei giorni ■ al sindaco. Zecchi si è sentito praticamente inutile all'interno della squadra di Guglieri e ha fatto la scelta di uscire di scena scatenando così, nella cittadina turistica, un mare di interrogativi.

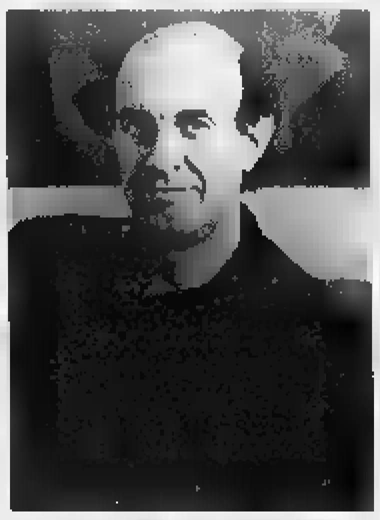
Ieri, il consigliere di «Forza Diano» Nino Calcagno, in un suo comunicato ha fatto un'analisi fortemente negativa dei più recenti fatti politico-amministrativi del Comune rivierasco.

Dice l'esponente della minoranza: «Che la maggioranza di Diano ■ ■ perdere i pezzi era cosa ampiamente prevista, anzi ritengo che il professor Zecchi abbia resistito anche troppo. Il panorama resta nebuloso e urgono risposte ad alcuni interrogativi. Cosa sta accadendo nella nostra città? Ci sono marciapiedi rotti, buche ■ tutte le strade, trabocchi di fogna, giardini senza fiori, segnaletica inesistente, manifestazioni scadenti a fronte di spese di centinaia ■ milioni, continui rinvii per l'ampliamento del cimitero, blocco del Piano regolatore: che sia solo incompetenza?».

Poi Calcagno torna sull'operazione che ha portato all'allargamento della maggioranza: «L'operazione di incorporamento dei due consiglieri della sinistra Marino e Damonte è dovuta solamente alla smania di farli partecipare al governo? Oppure riguarda l'ennesima pedina spostata per ridurre il potere di controllo della minoranza? E, infine, perchè non è stata stanziata ■ sola lire per ■ programma di manifestazioni e culturale che avrebbe dovuto attuare il professor Zecchi?»

Calcag■ ipotizza la possibilità che il nome del docente universitario sia servito solo per la la fase della campagna elettorale e che durante il mandato, a un certo punto, la sua presenza forse «cominciava a dare fastidio a qualcuno».

Conclude l'esponente di «Forza Diano»: «Chissà che presto i cittadini dianesi non riescano ad avere le risposte a tutti questi interessanti interrogativi». [a. b.]



Stefano Zecchi dimissionario

DOLCEDO

Reperti pre-romani

Oggi s'inaugura esposizione archeologica

DOLCEDO. Una mostra archeologica con reperti di epoca pre-romana, raccolti alle pendici di Monte Follia, nella catena del Faudo: è la proposta che s'inaugura oggi, alle 18, nella ex chiesa di San Domenico di Dolcedo, ed è destinata a proseguire fino al ■ ottobre. Resterà aperta tutti i pomeriggi, dalle 16 alle 19. La domenica ■ potrà visitare anche la mattina.

L'iniziativa è promossa dall'Istituto internazionale di studi liguri, che si è occupata anche delle operazioni di recupero e raccolta dei reperti, databili dal sesto secolo avanti Cristo fino al terzo dopo Cristo, a testimonianza di un insediamento duraturo. Gli scavi sono stati condotti nell'87. La mostra è patrocinata dal Comune e dalla Provincia, che l'ha inserita nel vasto programma di «Uno spettacolo per l'entroterra».

Si tratta ■ un'esposizione ricca ■ punto ■ vista didattico, grazie all'allestimento di vari pannelli che compongono ■ itinerario ideale alla scoperta del passa■. Sono previste visite delle scuole. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Borgo Prino, un'area da riservare al turismo

La notizia dell'occupazione, da parte di membri dell'associazione «La talpa e l'orologio», del complesso che si trova dietro il campo sportivo ■ Borgo Prino (e deposito dell'Esercito), merita le seguenti considerazioni:

1) tutta la zona doveva essere il polo di espansione turistico della città di Imperia previsto anche dal piano regolatore, infatti basta passare per quelle zone e il risultato è sotto gli occhi di tutti: è una ■ orribile per trascuratezza e disordine;

2) se la zona occupata da que■ persone verrà effettivamente messa a disposizione da par■ del Comune a questa associazione sarà l'ennesima conferma che non si vuole recuperare assolutamente le aree da mettere a disposizione del turismo.

Tale superficie, ripulita e recuperata, potrebbe permettere, nei suoi grandi (enormi) capannoni, di svolgere mostre di tutti i generi ■ anche manifestazioni come l'Expo, etc.

L'enorme spazio potrebbe essere recuperato ■ verde attrezzato con ampi posteggi (il Prino ne ha estremamente bisogno), molto più utilizzabile tutto l'anno della cattedrale nel deserto realizzata in fondo a Borgo Peri ■ del costo ■ oltre ■ miliardo ■ mezzo. Imperia ha un'occasione d'oro, voglia Iddio illuminare questi amministratori per non perderla.

Lo sviluppo turistico (infrastrutture) della città ■ può che avvenire in questa zona che ha ampia capacità ricettiva (spiagge, colline sul mare ■ Poggi, Monte Calvario, Piani, Torrazza di una bellezza ineguagliabile). E' ora ■ meditare ■ di riflettere per il futuro e per il bene della città di Imperia.

Maurizio Massabò, Imperia

Sanremo: «Allargate quel marciapiedi!»

■ rivolgo a questo giornale, grato per l'eventuale pubblicazione, soprattutto perchè spero che in questo modo il mio quesito possa arrivare agli uffici competenti del Comune.

Mi domando se, in concomitanza con la ristrutturazione di Vicolo Funivia, non sia possibile allargare di mezzo metro (50 centimetri sarebbero sufficienti) il marciapiedi del tratto iniziale ■ corso Caduti del Lavoro che ■ da via Agosti all'inizio del suddetto Vicolo.

Tutti coloro che lo percorrono, specialmente se carichi ■ borse della spesa, sono costretti, incrociando altri pedoni, a scendere dal suddetto strettissimo marciapiedi rischiando di farsi arrotare da macchine, cam■ ■ motorini che affrontano la salita.

Inoltre mi sembra che per allargare tale marciapiedi senza rubare spazio alla sede stradale si potrebbe ampliare quest'ultima prendendo un po' di spazio sul la■ opposto (verso il mercato) in concomitanza dello sbancamento che si sta realizzando.

Non credo che questa eventuale realizzazione sia un'impresa ■ portata epocale, ma penso che tutti gli abitanti a monte di Vicolo Funivia ne trarrebbero vantaggio ■ ■ sarebbero grati al Comune.

Augusto Gemma, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, ■ di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** t. 252.525. **Vallecrosia:** t. ■ **Camporosso:** t. 28.181. **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353. **Diano Marina:** t. 494.112. **Dolceacqua:** t ■. **Ospedaletti:** t. 505.050 **Pieve ■ Teco:** t. 36.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** t. 486.000. **Sanremo:** t. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: ■ (0183) ■. Ore 18-24.

Emergenza ■ Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore ■.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 ■ quelle di turno.

Imperia: *Novaro*, ■ Bonfante 64-68, tel. 293.723; *Rebagliati*, corso Garibaldi ■ ■ 61.682.

Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, ■ 570.071.

Farmacie che ■ la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, ■ Vittorio Emanuele 145, ■ 261.246.

Camporosso: *Ugolini*, ■ Vittorio ■ nuele 220, ■ 261.409.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. ■.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza ■ 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour ■, tel. 486.862

Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

■ ■ **118 Ha ■ attivato i n■ per l'emergenza ■ Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e ■** ve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi ■ emergenza. Il ■ ro ■ gratuito ■ non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** ■ 7941. **Sanremo:** tel. 5381. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica** ■ tel. 408.100. ■ **odontoiatrica festiva** or.: 9-12, ■ (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** ■ 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; ■ **miglia:** ■ 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Corsi di Judo ■ «Corsaro»

Il Judo club Corsaro ■ Imperia riprende lunedì 22 i corsi di judo, jujitsu ■ difesa personale per le donne. Per informazioni ■ possibile telefonare allo 0183-98.401. [a. b.]

DOLCEACQUA

Una passeggiata ecologica

A cura della Società vegetariana, domenica 21 si svolgerà al rifugio Altavia in località Pozzuolo di Dolceacqua una passeggiata ecologica. Appuntamento alle 9.30. [a. b.]

LUCINASCO

Escursione sotto la luna

Promossa ■ «Liguria da scopri■ si terrà questa sera, ■ occasione del plenilunio, l'escursione ■ ■ Lucinasco al Santuario della Maddalena. [a. b.]

Il Museo della Resistenza

E' aperto sabato ■ domenica ■ Carpasio in località Costa ■ Museo Storico della Resistenza. L'ingresso è libero. L'orario è dalle 9 alle 18. [a. b.]

Il concorso Filippo ■

A Villa Ormond il 1° concorso di pittura Filippo Salesi. Le sale di corso Cavallotti sono aperte dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [g. ga.]

SANREMO

Classifiche alla radio

Le classifiche di musica dance arrivano in radio. Una trasmissione sugli ultimi successi, ■ cura di Master Dbj, va in onda ogni giorno ■ Radio Sanremo in tre appuntamenti: alle 14, alle 21 ■ alle due. [g. ga.]

Nuovi orari per Informagiovani

Con settembre l'ufficio Informagiovani torna agli orari invernali. Il lunedì si va dalle 14,30 alle 18,30, il martedì dalle ■ alle 12,30 e dalle 14 alle 18 e dal mercoledì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Il sabato apertura dalle 10 alle 12,30. [g. ga.]

La chiusura settimanale solleva la protesta degli operatori turistici

Bar e ristoranti, un caso a Diano

«In tal modo si danneggiano gli ospiti»

DIANO [illegible] Gli stabilimenti balneari sono ancora aperti, gli alberghi pure, le strade, di giorno e di sera sono pie[illegible] di turisti [illegible] a Diano, [illegible]r i pubblici esercizi, scattano già le chiusure settimanali. [illegible] ieri, infatti, i titolari di bar e ristoranti hanno iniziato i cosiddetti «turni». E di fronte all'accaduto, giudicato incongruente [illegible] una sana politica turistica, la rabbia degli operatori del settore è esplosa, inevitabile.

Dice Luigi Ferrara, titolare del noto [illegible] molto frequentato Bar Marabotto, in Corso Roma, nel cuore della cittadina, [illegible] delle aziende di maggiore prestigio: «E' incredibile che in un momento in cui siamo ancora in piena stagione turistica si debbano effettuare le chiusure settimanali. Già Diano Marina è una località spenta, nel senso che nelle strade manca proprio l'illuminazione, e poi non ha attrattive, non ha vita. Se si effettuano le chiusure dei bar e dei ristoranti viene a mancare l'unica possibilità [illegible] svago per i turisti. Non è così che si progredisce nell'interesse degli operatori [illegible] degli stessi ospiti».

Replicano il sindaco Andrea Guglieri [illegible] l'assessore al Commercio, Tiziano Gramondo: «Comprendiamo perfettamente le rimostranze [illegible] chi lavora nel settore dei pubblici esercizi, m[illegible] l'amministrazione comunale, in questo caso, ha le mani legate. Sopra di noi ci sono le norme di legge da rispettare varate dal Parlamento e dal Consiglio regionale. Considerato, appunto, che la legge prevede che durante l'anno si possa derogare dalle chiusure settimanali solo per 14 settimane l'alternativa alla chiusura [illegible] oggi è quella di [illegible] consentire la deroga nel periodo natalizio. Credo che [illegible] questo punto ci siano poche altre spiegazioni da dare. Sappiamo anche noi che per Diano Marina e per gli operatori del settore la chiusura rappresenta un danno».

All'eco delle proteste si aggiunge anche quella del consigliere comunale di minoranza di «Forza Italia», dottor Ahmad Al Beik: «Se il Parlamento o la Regione, entrambe nelle mani delle sinistre, continuano a voler tenere in piedi legislazioni di questo tipo, sarebbe opportuno che sindacati [illegible] gli stessi operatori, oltre ai partiti politici, si dessero da fare per tentare di modificare al più presto norme che non hanno più diritto [illegible] cittadinanza».

E aggiunge: «Chiudere i bar, i ristoranti e qualsiasi altro esercizio pubblico in un periodo in cui ci [illegible] ancora molti turisti è allucinante: significa voler [illegible] un'economia che non [illegible] certo in condizioni floride. Proprio adesso che Diano Marina sta recuperando quanto ha perduto, anche a causa del tempo, nei mesi di giugno e luglio».

Angelo [illegible]

«Troppi topi, [illegible] [illegible] pericolo»

A Diano Marina 40 persone mandano un esposto al sindaco



Così si presenta il greto del torrente Varcavello, habitat ideale per i topi

DIANO MARINA. Troppi topi in circolazione nel letto del torrente Varcavello mentre il greto si è trasformato in una giungla d'erbac[illegible]. E così una quarantina [illegible] abitanti della zona compresa tra via Capocaccia e via Soprana alla Foce hanno inviato un esposto al sindaco perché si sono detti stanchi [illegible] vivere una situazione igienicamente intollerabile. Dicono i firmatari: «I topi entrano nelle nostre case. La sporcizia e le erbacce che si trovano nel torrente, in caso di alluvione, alimentano un grosso pericolo».

Del problema si sta occupando l'assessore ingegner Di Giorgi che nei prossimi giorni disporrà un intervento risolutore. [a. b.]

Polemiche su alcune scelte e sui danni provocati dai ladri

Expo dell'alimentazione un bilancio in chiaroscuro

IMPERIA. E' già tempo di bilanci per l'Expo dell'alimentazione mediterranea, promossa dalla Camera di Commercio, che si [illegible] chiusa domenica alla Spianata Borgo Peri di Oneglia. Invero, una chiusura un po' [illegible] sordina, con pochi visitatori sul piazzale sferzato dal vento. In archivio, vanno anche alcune perplessità sulle scelte che in qualche modo hanno penalizzato questa edizione nonchè la presenza degli immancabili «topi da Expo». Non una nuova specie animale, ma semplicemente ladruncoli che si sono portati via confezioni di prodotti tipici e altri oggetti in mostra, passati dalle vetrine della tensostruttura nelle tasche degli ignoti razziatori.

Purtroppo, i furti tra gli stand non sono una novità. Si erano già verificati in manifestazioni analoghe, favoriti spesso dalla concentrazione di visitatori e dalla [illegible] sorveglianza. Particolare curioso: questa volta, sono addirittura scomparsi interi sacchi di riso contenenti topicida, una [illegible]stanza che era stata aggiunta visto che nel vicino molo è stata spesso segnalata la presenza di ratti. I «topi», in questo caso, avevano però fattezze umane.

La manifestazione ha [illegible]munque fatto registrare il contributo determinante della Cna di Imperia. Nello stand allestito dalla confederazione era presente il segretario territoriale, Gianfranco Massabò, ed erano anche rappresentati la Cna-France, l'Eures Transfrontaliero Liguria-Provence Alpes-Cote d'Azur Eurazur, il Ceasil Consorzio export artigiani [illegible] imprese liguri.



Uno stand dell'Expo di Imperia

Il segretario provinciale Adriano Maini e il coordinatore per la Francia, Agostino Pesce hanno presentato a numerosi operatori le iniziative per aiutare le piccole imprese ad operare nella zona di Nizza [illegible] [illegible] Provenza. I servizi assicurati dal centro di via Félix Faure, a Nizza, sono l'acquisizione di commesse di lavoro [illegible] di servizi, l'organizzazione di contatti commerciali, spazi espositivi e show-room in Costa Azzurra.

La sede di Imperia ha presentato le sue realizzazioni [illegible] Internet per far conoscere le attività della Cna (www.gnews.it/cyre/it/cna3), di Cna-France (www.gnews.it/cyre/it/cna-3/frenani.htm), di Erazur (www.gnews.it/cyre/it/eurazur) e del Cesail (www.gnews.it/cyre/it/cesail).

Durante l'Expo il sodalizio ha lanciato l'iniziativa «Aiuta [illegible] sviluppo impresa», per invitare tutti gli operatori a beneficiare di un [illegible] di servizi.

L'Expo «Colori, profumi e sapori del Mediterraneo» ha anche accolto il consiglio dell'Organizzazione nazionale assaggiatori olio di oliva che ha eletto il nuovo gruppo dirigente: Lucio Carli è [illegible] presidente, affiancato da un vice tecnico, Roberto De Andreis e da un vice vicario, Enrico Lupi. Fabrizio Vignolini è stato confermato nella carica di segretario generale. Il mandato è triennale e scadrà nel settembre 2000. Gli altri rappresentanti sono Mauro Amelio, Anna Cane, Ugo Canetti, Angelo Cremonini, Federico Fresia, Eugenio Marco, Germana Mela, Piero Merano, Cesare Pozzo e Marcello Seneca.

Il neo presidente ha stabilito l'avvio di corsi per assaggiatori assieme all'Associazione nazionale città dell'Olio.

Enrico Ferrari

IL CASO

OPPORTUNITA' PER POCHI PRIVILEGIATI

L'esaltante esperienza sul Concorde dei tre lettori che hanno vinto l'iniziativa per disegni indetta dalla Stampa

Un'ora di volo per abbracciare tutto il Mediterraneo

Da Nizza a velocità ultrasonica su Corsica, Sardegna e Isole Baleari





Marco Corradeschi di Sanremo, con la suocera Adriana Grippo sul Concorde; sotto: Anna Maria Bianchieri di Vallecrosia nella cabina di pilotaggio

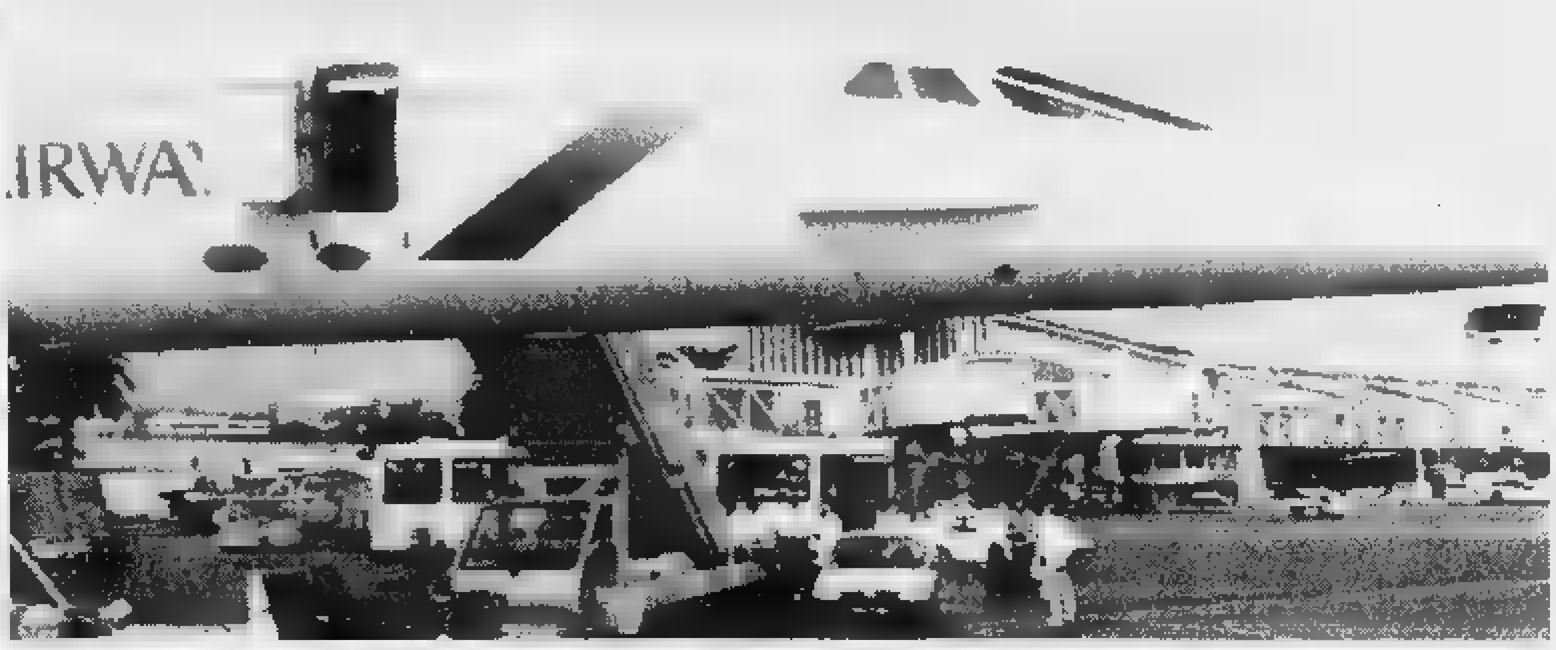
NIZZA. «Peccato, [illegible] ho visto gli angeli. Ma [illegible] stato egualmente meraviglioso». Una battuta scherzosa per allontanare ansia e tensione dopo il battesi[illegible] del volo sul Concorde. Un'ora sui cieli del Mediterraneo ad un'altezza da brivido [illegible] ad una velocità due volte superiore al muro del suono. Cento [illegible] bordo con gli occhi puntati sul display che indicava velocità, altezza, temperatura esterna.

Tra i fortunati che hanno sborsato un milione e mezzo di lire per questo straordinario tour che ha toccato i cieli di Corsica, Sardegna [illegible] Baleari, anche i tre vincitori del gioco de La Stampa: Annamaria Biancheri di Vallecrosia, Marco Corradeschi di Siena e da due anni «trapiantato» a Sanremo, e Adriana Grippo di Sanremo, sua suocera. Tutti e tre ospiti de La Stampa [illegible] del Club Prestige di Montecarlo diretto da Thierry Durand, che ha curato l'iniziativa per conto della compagnia [illegible] bandiera inglese British Airways.

Il decollo alle 16,10 dall'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza con un leggero ritardo sul ruolino di marcia dovuto all'«affollamento» del cielo. Dopo soli 20 secondi dal «motori avanti tutta», [illegible] Concorde raggiunge i 450 chilometri l'ora e si libra in volo, leggero e silenzioso, spinto da quattro reattori che esprimono ciascuno [illegible] potenza [illegible] 17 tonnellate. Sulla pista la pressione inchiodava i passeggeri alle poltrone, la carlinga sembrava esplodere, i bordi sfrecciavano a fianco del velicolo bianco. Poi appena [illegible] carrello si stacca da terra il silenzio avvolge ogni [illegible].

L'aereo è stretto e lungo con due sole file di poltrone per lato. Sembra un siluro con una inusuale punta aguzza e una cabina [illegible] pilotaggio che ricorda la centrale spaziale della Nasa. Le dimensioni ufficiali confermano questa sua particolare forma [illegible] razzo: lunghezza totale 101 metri, altezza massima [illegible] metri e 33, larghezza 2 metri e 87, [illegible] una autonomia [illegible] volo di 6500 chilometri.

Dopo l'ascesa verso la stratosfera il più prestigioso gioiello dell'ingegneria [illegible] commerciale europea centra il bersaglio: Mach 2, ovvero [illegible] km all'ora, due volte la velocità del [illegible]. Come un «caccia». Siamo a [illegible] mila metri [illegible] altezza. Fuori la temperatura [illegible] [illegible] [illegible] 62 gradi. Il cielo è blu intenso. Sotto, lontanissimi da noi, bianchi strati di nuvole.





La fusoliera del Concorde e, sotto, i tre vincitori del gioco organizzato da La Stampa (FOTOSERVIZIO FRANCO GATTI)

Voliamo alla velocità di un [illegible] da guerra. Ma nessuno se ne accorge: le hostess della British Airways percorrono lo stretto corridoio servendo champagne [illegible] tartine con la stessa difficoltà che incontra un cameriere nel dehors di un bar sulla Promenade des Anglais. Non c'è turbolenza, nessun rumore, neppure un sobbalzo.

Due piccoli tuoni seguiti da altri due si avvertono quando, [illegible] Mach 1,7, [illegible] pilota ha inserito la post-combustione, un particolare congegno tecnico che recupera i gas [illegible] scappamento, li riscalda e accresce la potenza del [illegible] per cento. Un'operazione che permette al Concorde di disporre di un quinto reattore virtuale [illegible] di sprigionare quell'energia che spinge [illegible] velivolo fino a mach 2.

«Un'emozione unica, magica» per Annamaria Biancheri che si rammarica di una [illegible] soltanto: «Abbiamo volato così in alto che [illegible] siamo riusciti [illegible] vedere il panorama sotto di noi». Sotto c'erano la Corsica, poi la Sardegna, le Isole Baleari, Marsiglia, poi Saint-Tropez.

Per Adriana Grippo «un volo sul Concorde [illegible] è alla portata di tutti. E' un avvenimento. Il tour sul Mediterraneo è stato un'occasione unica».

Marco Corradeschi, figlio di [illegible] umorista famoso - «Ghino» -, si limita a riportare una battuta diventata famosa: «Tutti e tre un giorno parlando con i nostri nipotini, potremo dire: c'ero anch'io»

In effetti non tutti possono permettersi un volo sul Concorde: il solo viaggio da Parigi a New York costa 40 mila franchi. In lire [illegible] poco meno di 12 milioni. E' decisamente un aereo per portafogli a... fisarmonica.

Un'ora più vicini alle stelle. Un'avventura irripetibile che i tre lettori del nostro giornale hanno potuto vivere grazie alla loro abilità di disegnatori. Ricordate il gioco di luglio? I tre ospiti del volo avevano proposto i disegni migliori, raffiguranti il Concorde e La Stampa. In premio, una poltrona sul volo di sabato. Gratuita. Allora l'iniziativa saltò a causa di un improvviso sciopero del personale British Airways. Soltanto [illegible] ore prima del decollo gli interessati furono informati dell'annullamento del volo. Tutto rinviato al 13 di settembre.

Il prossimo appuntamento [illegible] per l'estate 1998, sempre all'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza. Il Concorde della British Airways sarà nuovamente a disposizione degli appassionati del volo supersonico per altri «battesimi a Mach 2». E La Stampa, insieme al Club Prestige di Montecarlo, inventerà un altro gioco per consentire [illegible] qualche suo fortunato lettore di poter dire «C'ero anch'io».

Gian Piero Moretti

Ieri un vertice in Comune: tutti vogliono l'ex carcere ma il Demanio non cede

Orari e sede, Sos per la biblioteca

Poco personale, in forse l'apertura pomeridiana

SANREMO. Scatta un allarme per la biblioteca civica: rischia di saltare l'apertura pomeridiana per carenza di personale. E, parallelamente, si riapre il dibattito sulla nuova sede, considerato che fra poco più di un an[illegible] scadrà il contratto d'affitto per i locali di via Carli (peraltro [illegible] inadeguati), di proprietà della Fondazione Corradi. Molti vorrebbero che l'importante struttura (dispone [illegible] oltre 110 mila volumi, fra i quali parecchi di notevole valore) [illegible] trasferisse nel forte Santa Tecla, l'ex carcere, ma l'orientamento dell'Amministrazione è quello di utilizzare parte dell'edificio comunale che sarà realizzato all'esterno della nuova stazione ferroviaria sotterranea.

Le due questioni, che condizionano pesantemente presente e futuro della biblioteca, punto di riferimento sempre più importante soprattutto per gli studenti dell'intero comprensorio, [illegible] state affrontate ieri [illegible] Palazzo Bellevue nel corso di un incontro fra amministratori e funzionari.

Sede. Tutti (o quasi) concordano sul fatto che l'antico forte che domina l'area di porto vecchio sarebbe la sede ideale per la biblioteca, [illegible]ia per ragioni logistiche (si sposterebbe di poche centinaia di metri) sia per la suggestione del luogo. Ma l'ex carcere è di proprietà del Demanio, che non ne vuole sapere di cederlo al Comune, nonostante le ripetute «avances» dell'Amministrazione. Quello che potrebbe essere il cavallo di battaglia per il rilancio turistico e culturale di Sanremo sembra destinato ad essere sacrificato alla grigia burocrazia, con spazi riservati a Dogana e Archivio [illegible] Stato.

«Faremo tutto [illegible] possibile per avere il forte, compresi eventuali interventi a Roma attraverso i nostri parlamentari - sottolinea [illegible] vicesindaco Gianni Berrino, delegato a Patrimonio e Finanze - ma anche se riuscissimo [illegible] vincere la battaglia si presenterebbero problemi lega[illegible] a lunghi [illegible] complessi lavori [illegible] restauro, che rischierebbero di aggravare la questione della sede. Personalmente, vedrei nell'ex carcere sia la biblioteca sia la pinacoteca civica, per creare un forte polo culturale. Ma bisogna cautelarsi: ecco perchè punteremo sui locali esterni della nuova stazione, i quali, fra l'altro, saranno pronti per il '99 [illegible] garantiranno quegli spazi (cir[illegible] 3 mila mq) di cui la struttura ha necessità».

Personale. L'organico di nove impiegati più la responsabile Paola Forneris è inadeguato [illegible] fronte alla costante crescita del numero degli utenti, addirittura quasi raddoppiati (da [illegible] mila [illegible] 30 mila circa l'anno) dall'88 ad oggi. Mancano soprattutto gli addetti ai videoterminali, con qualifiche di quinto livello.

«Con questi numeri è impossibile continuare a garantire un buon servizio, anche perchè occorre tenere conto di turnazioni, ferie, malattie e maternità», evidenzia il consigliere Alberto Pezzini, incaricato dal sindaco Bottini di occuparsi dei problemi della biblioteca. Aggiunge: «C'è il rischio [illegible] [illegible] riuscire ad aprire il pomeriggio, quando, fra l'altro, è più alta l'affluenza di studenti. Inoltre, continua [illegible] restare chiusa la nuovissima sala ragazzi, allestita [illegible] una ricca dotazione di volumi destinati a supporto delle esigenze della scuola dell'obbligo».

L'incontro di ieri ha aperto però uno spiraglio, al punto che l'orario invernale (9-19) non subirà rinvii: scatterà puntualmente lunedì con l'apertura delle scuole. «Con il sindaco e il [illegible]gretario generale si cercherà di risolvere l'emergenza distaccando temporaneamente da Palazzo Bellevue almeno un paio di addetti ai videoterminali fra quelli che si renderanno disponibili - spiega Pezzini - In seguito saranno indetti concorsi ad hoc».

Gianni [illegible]



Sembra destinato a naufragare il sogno di trasferire la biblioteca civica nel forte S. Tecla (FOTOGATTI)

La «verità» sull'imposta spettacoli

Più tasse per il casinò ora parla il commissario «Paghiamo ma con ricorsi»

SANREMO. «La condotta seguita dal casinò nella vicenda legata all'aumento dell'imposta sugli spettacoli è stata ed è [illegible]cora [illegible] più prudente e attenta agli interessi dell'azienda e degli enti che beneficiano dei suoi proventi». Umberto Calandrella, il prefetto che da 4 mesi guida la casa da gioco, rompe il silenzio sul caso che rischia di mettere in crisi sia il bilancio di Palazzo Bellevue sia quelli degli altri Comuni che ricevono (in quote proporzionali) parte degli utili del casinò. Miliardi sottratti agli enti locali per essere fagocitati dallo Stato.

Per coprire il «buco», la giunta-Bottini sta pensando di aumentare alcune imposte (Ici sulla seconda [illegible] soprattutto). A marzo, quando era esploso il caso, l'Amministrazione non aveva approvato la scelta dell'allora commissario prefettizio Filippo Fiorello di pagare il surplus dell'imposta sugli spettacoli, ritenendo ingiusto l'aumento.

Ora che la questione si ripropone, sulla scia delle pesanti ricadute economiche, il nuovo commissario decide di fare chiarezza, di raccontare la «sua» verità. Calandrella parte da una ricostruzione storica della vicenda, ricordando che [illegible] problema nasce con la legge 488 dell'86, la quale «riconosce natura tributaria ai proventi delle case da gioco di Sanremo [illegible] Venezia». Ma il casinò dei fiori ha sempre ritenuto che i propri proventi non debbano essere assoggettati ad alcuna imposta, [illegible] diretta sia indiretta, compresa quindi quella sugli spettacoli. «Tuttavia, di fronte alle pretese dell'Amministrazione finanziaria [illegible] considerato che ometterne il pagamento avrebbe comportato il rischio [illegible] gravissime sanzioni, compresa la chiusura della casa da gioco - spiega Calandrella - si è deciso di pagare anche sulla b[illegible] di qualificati pareri. Ma l'imposta sugli spettacoli continua [illegible] essere versata con espressa riserva di chiederne l'integrale rimborso. E di fronte al sistematico rifiuto dell'autorità competente, la Direzione generale delle entrate, si procede regolarmente a presentare ricorso al Ministero delle Finanze. Inoltre, contro il diniego [illegible] il silenzio dello stesso Ministero, si è proceduto all'azione davanti all'autorità giudiziaria ordinaria. Dunque, ogni rimedio concesso è stato ed è tempestivamente utilizzato per fare [illegible] modo che i proventi del [illegible] siano integralmente sottratti al prelievo».

[illegible] commissario osserva poi che «la recente norma cui si deve l'incremento dell'imposta sugli spettacoli ha un risvolto positivo, perchè risolve la gra[illegible] questione della ritenuta fiscale sulle vincite dei giocatori di casinò, escludendo il rischio di dover pagare agli stessi vincite decurtate, con le disastrose conseguenze che si possono ben immaginare». [g. mi.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Eliminata a porto vecchio la radice del ficus crollato

Giardinieri del Comune al lavoro, ieri mattina, nella [illegible] di porto vecchio. Gli addetti dell'Ufficio Ambiente hanno proceduto alla rimozione delle radici del grosso ficus antistante il forte Santa Tecla che nel mese di agosto era crollato ferendo alcuni turisti. Al suo posto sarà sistemata una pianta d'alto fusto. [m. c.]

POLITI[illegible]

Giampiero Marconi [illegible] il segretario di Italia Federale

Il geometra Giampiero Marconi, sanremese, è stato eletto segretario provinciale di «Italia federale», [illegible] movimento ideato e guidato dall'onorevole Irene Pivetti. La designazione [illegible] avvenuta al termine del primo congresso provinciale del movimento. Responsabile della segreteria cittadina di Sanremo è stata eletta Silvana Di Vincenzo. [m. c.]

TRIBUNALE

Da ieri un [illegible] bar a Palazzo di Giustizia

Inaugurazione ieri mattina per il nuovo bar del Palazzo di Giustizia. La struttura, che ora [illegible] trova all'ingresso dell'edificio, rientra nella prima tranche di ristrutturazione degli uffici giudiziari sanremesi. I prossimi interventi, che per il momento riguardano sempre [illegible] piano terra, riguardano il trasferimento del casellario giudiziario e dell'Ordine degli avvocati. [g. ga.]

VIABILITA'

San Martino vuole [illegible] nuova uscita dall'Aurelia-bis

Lamentele dai residenti del quartiere San Martino per l'impossibilità di utilizzare l'Aurelia-bis a causa della mancanza dell'uscita per gli automezzi che procedono in direzione ponente-levante. Gli abitanti hanno annunciato una raccolta di firme da inoltrare a Palazzo Bellevue [illegible] la speranza che l'amministrazione si impegni [illegible] favorire l'attivazione di una bretella collegata allo svincolo che porta in via della Repubblica. [m. c.]

Giuseppe Sicari si è impiccato 40 giorni fa, subito dopo il suo allontanamento

Si è ucciso l'uomo scomparso [illegible] luglio

Il corpo è stato trovato in un bosco a Bussana

SANREMO. Si è impiccato ad un albero [illegible] poche decine di metri dalla campagna del padre ma sono passati più di quaranta giorni prima che qualcuno si accorgesse di quel corpo [illegible] vita. A trovare la morte in un modo orribile, reso ancora più raccapricciante dal ritrovamento di ieri matti[illegible], è stato Giuseppe Sicari, 37 anni, scomparso da Bussana alla fine di luglio. La famiglia fino all'ultimo ha sperato che Giuseppe si fosse allontanato volontariamente dalla casa [illegible] via Toti ma ieri mattina [illegible] filo sottile della speranza si è rotto.

E' stato un contadino, poco dopo le 11,30, a dare l'allarme quando si è trovato di fronte ad un corpo in stato avanzato di decomposizione. I carabinieri hanno raggiunto le campagne nell'immediato entroterra di Bussana nel giro [illegible] pochi minuti. E' stato il medico legale a confermare che il decesso risale ad oltre [illegible] mese fa. Gli effetti personali e l'abbigliamento hanno portato al riconoscimento dell'uomo scomparso da Bussana. La magistratura ha disposto la rimozione della salma dopo gli accertamenti. I militari hanno confermato che si è trattato di [illegible] suicidio. Sotto l'albero, comunque, non è stato trovato un ultimo messaggio di Sicari anche [illegible] le ricerche continuano perché un foglio di carta potrebbe essere stato spazzato via dal vento [illegible] trovarsi ora nelle zone circostanti.

Era stata la famiglia di Giuseppe Sicari, [illegible] [illegible] luglio, [illegible] denunciare la sua scomparsa alle forze dell'ordine. Sicari, che soffriva di crisi depressive, si stava sottoponendo anche a specifiche cure mediche che, [illegible] interrotte, avrebbero potuto incidere sul suo organismo. Ma anche i contatti con le Usl di tutta la Regione non avevano permesso di rintracciarlo. Parenti e amici avevano anche battuto le campagne di Bussana, proprio temendo il suicidio ma le ricerche non avevano dato alcun esito.

I carabinieri hanno confermato che l'albero al quale il giovane si è impiccato si trova [illegible] una zona appartata, lontano dai sentieri tra le campagne. Il luogo ventilato, nonostante il caldo estivo, avrebbe inoltre disperso i miasmi della putrefazione impedendo l'immediato ritrovamento della salma. Questa mattina la magistratura rilascerà il nulla osta per i funerali. [g. ga.]



Il pietoso recupero dei resti del suicida. Nel riquadro Giuseppe Sicari (GATTI)

Decisione della giunta

Sanremo [illegible]

SANREMO. Una via, [illegible] [illegible] piazza, dedicata [illegible] Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti, scomparso di recente. Lo ha deciso [illegible] giunta comunale. «Ma non cambieremo nome [illegible] qualche via che lo ha già - anticipa il sindaco Giovenale Bottini -, ci limiteremo a intitolare a Muccioli qualche strada che ancora non ha nome».

L'operazione non avverrà in tempi brevissimi poiché risulta semplice nel caso [illegible] intestazione a personaggi deceduti da oltre dieci anni e prevede una procedura burocratica più complicata per quelli scomparsi in epoca più recente come appunto Muccioli.

La scelta di intitolare una via al fondatore della Comunità di San Patrignano, ha incontrato [illegible] favore di tutta l'Amministrazione di Palazzo Bellevue. «Un personaggio di grande statura - afferma il primo cittadino - la cui attività ha permesso di salvare centinaia di giovani». [m. c.]

SANREMO [illegible]

Protesta contro le Poste

Scomparsa [illegible] nulla [illegible] «raccomandata» del collezionista

SANREMO. Collezionista di francobolli «truffato» dalle Poste. E' [illegible] fatto singolare quello segnalato da Antonio Di Franco, un appassionato sanremese, che il 29 maggio scorso aveva inviato una raccomandata-espresso in Belgio e che, nonostante la ricevuta [illegible] ritorno, [illegible] ha ancora avuto notizie della lettera inviata all'esposi[illegible] filatelica belga per otte[illegible] l'annullo. Oltre 11 mila lire di spesa senza la soddisfazione di poter vedere i francobolli da collezione con i timbri desiderati. «Sono passati più di due mesi [illegible] quella raccomandata non è ancora ritornata - spiega Di Franco - ho chiesto spiegazioni alle Poste ma non ho avuto soddisfazione». In una lettera la direzione ha confermato al filatelico la consegna della busta ma non è riuscita [illegible] spiegare al scomparsa della ricevuta con i bolli annullati dagli uffici [illegible] Belgio. [g. ga.]

[illegible]

Consultazioni in Comune

Altri parcheggi [illegible]

TAGGIA. Un serie di consulta[illegible] [illegible] i rioni per decidere la nuova viabilità nel centro storico di Taggia. L'ha avviata l'amministrazione comunale che, [illegible] prossimi giorni, incontrerà il rione «Orso». Negli intendimenti, apportare soluzio[illegible] nuove dopo l'apertura del parcheggio [illegible] piazza Soleri che ha sottratto al centro storico almeno trecento autovetture. Viene ipotizzato il divieto [illegible] [illegible]sta (non di circolazione) in via Soleri e in altre del centro storico con la sistemazione di fioriere [illegible] ancora l'introduzione di parcometri e (in certi giorni) isole pedonali.

Al progetto stanno lavorando gli assessori G.B. Sajetto e Lorenzo Barla, e [illegible] consigliere Uberto Aschero. «Per il momento - afferma l'assessore alla Viabilità Sajetto - non c'è nulla di deciso. Avanziamo proposte, riceviamo suggerimenti, quindi tireremo le somme». [m. c.]

OSPEDALETTI

Tre giorni di riprese

[illegible] in [illegible] la troupe [illegible] [illegible] «Verde [illegible]»

OSPEDALETTI. Ospedaletti sempre più set televisivo. Dopo lo spot girato da una nota ditta che produce detersivi, le telecamere saranno nuovamente protagoniste, da lunedì prossimo e per tre giorni per una serie di registrazioni da inserire [illegible] «Verde mattina». Ciò grazie [illegible] buoni rapporti dell'Amministrazione con la Rai. «Si tratta - spiega il sindaco Flavio Parrini - [illegible] una nuova trasmissione. Le nostre registrazioni andranno in onda a partire dal 6 ottobre».

La troupe Rai visiterà cinque famiglie di Ospedaletti [illegible] proporrà alcune prove di bricolage. Nello stesso tempo saranno evidenziati luoghi caratteristici della città. Ancora Parrini: «Si parlerà di Villa Sultana, sede della prima [illegible] da gioco italiana». Peccato che la villa sia fatiscente perchè non si riesce a trovare un accordo [illegible] la Sovrintendenza sugli interventi da attuare. [m. c.]

[illegible]

Favorito il calcio

[illegible] 50 milioni concessi dal Comune [illegible] club sportivi

TAGGIA. I contributi alle società sportive di Arma e Taggia [illegible] stati ripartiti dall'amministrazione comunale. A otto società vengono destinati complessivamente 44 milioni e mezzo di lire.

Il contributo maggiore - 13 milioni - tocca all'Argentina Arma, società calcistica approdata quest'anno al campionato di Eccellenza. Seguono i «cugini» della Taggese, militanti due categorie più sotto, con 10 milioni. Cinque milioni ciascuno la somma assegnata al Pgs Volley Arma e alla Ciclistica Arma. All'Unione sportiva Taggese di pallone elastico stanziamento di [illegible] milioni e mezzo. Quindi [illegible] milioni [illegible] [illegible] alla Judo Club Sakura e mezzo milione al Karatè Arma. I contributi si riferiscono all'attività ordinaria. Per l'attività straordinaria - ad esempio l'organizzazione di tornei e manifestazioni - si procede a parte. [m. c.]

[illegible]

Nessun 8 al Totogol

[illegible] due [illegible] al [illegible] vincono [illegible]

SANREMO. Questa volta la dea bendata ha soltanto sfiorato Sanremo e il comprensorio imperiese. Dopo la vincita quasi miliardaria al Totogol della scorsa settimana, le ricevitorie sanremesi hanno fatto registrare soltanto quattro schedine con «sette» punti che hanno regalato ai vincitori poco più di due milioni ciascuno. Gli «otto» avrebbero reso ben di più: 724 milioni.

Un po' meglio al Totocalcio dove sono stati azzeccati due «tredici» da 23 milioni [illegible] mezzo l'uno. Hanno centrato l'obbiettiv[illegible] due giocatori dell'estrema periferia del comprensorio Totocalcio e Totogol imperiese: [illegible] ha giocato l[illegible] schedina in un bar di Alassio, l'altro in uno [illegible] Villanova d'Albenga.

Ad Alassio sono stati [illegible]cati anche [illegible] dozzina di «12» mentre [illegible] Villanova d'Albenga le schedine con dodici punti sono state cinque. [d. bo.]

Bordighera: si moltiplicano agenzie immobiliari e negozi di tappeti

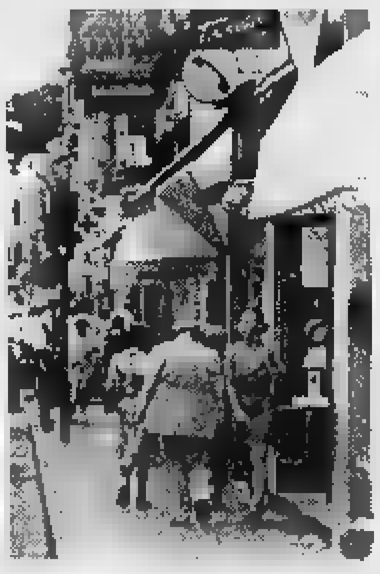
Commercio, licenze nella bufera

Il caso del discount apre la polemica

BORDIGHERA. Il commercio di Bordighera è nell'occhio del ciclone. Non si registrano soltanto licenze di vendita riconsegnate all'amministrazione: adesso un discount deve chiudere in seguito a un'ordinanza comunale, per presunte irregolarità. E' soltanto [illegible] dei diversi casi che fanno sollevare una polemica su un settore che [illegible] ancora molti problemi. E' l'ordinanza di chiusura per il discount «If» di piazza Garibaldi, per la presunta mancanza della distanza minima con il distributore «Agip» che si trova davanti, a far scattare il dibattito sul commercio.

A mettere in evidenza la questione è l'ex consigliere comunale Domenico Montanaro, noto per le sue battaglie in campo cittadino, che se la prende con l'Amministrazione per la «leggerezza con la quale si sono [illegible] licenze per l'apertura di supermercati negli ultimi anni».

Continua: «Il settore è in ginocchio proprio a causa dell'apertura di grandi magazzini e discount, che hanno causato la chiusura delle piccole rivendite tradizionali, soprattutto quelle alimentari. L'assessore Sergio Trucchi avrebbe fatto meglio ad essere più cauto nel rilasciare autorizzazioni a destra e a manca. I risultati si vedono adesso».


Licenze nell'occhio del ciclone

La vicenda al centro dell'attenzione riguarda il «soft-discount» di piazza Garibaldi, nato due anni fa proprio dietro un distributore di benzina. Il Comune ha [illegible] un'ordinanza per la quale i responsabili del negozio avrebbero dovuto alzare un muro davanti alla pompa di benzina. Questo per mettersi in regola in tema di sicurezza: a chiedere il provvedimento sono stati gli stessi vigili del fuoco, che hanno compiuto recentemente un sopralluogo. Ma il muro non è mai stato costruito. «Nella vicenda c'è anche un ricorso al Tar: non ha fatto altro che rendere ancora più complicata la questione», dicono dall'Amministrazione.

«Un vero pasticcio che la dice lunga su [illegible] sta andando il commercio a Bordighera», continua Montanaro, che fa un quadro della situazione.

«Ormai la cittadina è invasa dalle agenzie immobiliari: se ne contano quasi trenta, aperte da chiunque. Anche dei dipendenti comunali si dedicano a questo settore, che vista la diffusione sembra particolarmente redditizio. Si aggiunge poi una novità assoluta: i negozi di tappeti. Quattro rivendite di "persiani", con licenza stagionale, sembrano troppe per Bordighera», conclude l'ex consigliere.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

MONACO

Gli ex campioni della Juve battuti da squadra monegasca

La squadra monegasca dei Barbajuans ha battuto alla grande gli ex campioni della Juventus e del Torino, che sabato hanno preso parte all'iniziativa benefica organizzata dall'associazione «Les enfants de Frankie». L'incontro-spettacolo ha attirato un pubblico numeroso allo stadio Decazes di Roquebrune, che ha applaudito le evoluzioni degli ex campioni, tra i quali Francesco Morini e Bruno Mazzia. Tra i big presenti c'era anche Mike Bongiorno.

ROCCHETTA NERVINA

Francese ubriaco non paga il ristorante chiama il 113

Mangia, si ubriaca e non paga. E' accaduto l'altro pomeriggio in un ristorante di Rocchetta Nervina. Protagonista, un francese che aveva pranzato insieme alla propria consorte. I proprietari del locale hanno chiesto l'intervento della polizia: una pattuglia del «113» è intervenuta, identificando il trasgressore.

VENTIMIGLIA

Barbone picchia un agente viene fermato per lesioni

Dorme sdraiato sotto una panchina, i poliziotti lo svegliano per chiedergli i documenti e lui reagisce malmenando un agente. E' successo ieri mattina, nei giardini pubblici di Ventimiglia. Un algerino di 29 anni, pregiudicato, senza fissa dimora, ha reagito all'intimazione delle forze dell'ordine dando in escandescenze. L'extracomunitario è stato sottoposto a fermo di polizia [illegible] le accuse di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

NIZZA

Per il patronato Cgil aperta una nuova sede

Il patronato Inca-Cgil ha inaugurato una sede anche a Nizza. Ieri si è tenuta la cerimonia ufficiale di apertura, nei locali del Consolato italiano nella città della Costa Azzurra. L'apertura del nuovo presidio servirà soprattutto ai lavoratori transfrontalieri e farà fronte alle diverse esigenze legate alle problematiche assistenziali, previdenziali e fiscali dei lavoratori, oltre ai nuemrosi pensionati italiani che risiedono nella [illegible] di Nizza. [d. bo.]

Continua la protesta degli abitanti di Bordighera

Trecento firme per la luce ma via Diaz resta al buio

BORDIGHERA. Trecento firme per un palo della luce. Gli abitanti di via Diaz non chiedono molto: «Non vogliamo opere costose o che richiedono una lunga progettazione. Abbiamo bisogno soltanto di un palo della luce. Non ci sembra una pretesa irrealizzabile, e invece, da quando abbiamo fatto avere alla giunta la nostra petizione, non è cambiato nulla».

Il portavoce della protesta, oltre che il primo nome della lunga lista che segue l'esposto, è Aldo Sicilia, un pensionato della zona che non capisce quali possano essere i problemi insormontabili che non consentono all'Amministrazione di innalzare un nuovo palo della luce.

«I sottoscritti, residenti in località Piani di Borghetto, nella zona del bar Mantova, chiedono di prendere in considerazione la possibilità di installare un palo di illuminazione tra la via Aurelia e via Diaz - si legge nel documento indirizzato al sindaco Alvaro Vignali, protocollato in Comune il 20 giugno scorso - La zona, infatti, è molto buia e pericolosa, sia per il transito pedonale, sia per quello automobilistico».

Gli abitanti si lamentano anche della mancanza di sicurezza per i pedoni: «Oltre al pericolo di incidenti stradali, la scarsa illuminazione favorisce anche l'attività dei delinquenti: c'è infatti il rischio di scippi e altri episodi di microcriminalità», continua Sicilia.

Circa una settimana fa, proprio in via Diaz, davanti all'autoscuola «Sant'Ampelio», due ignoti avevano rubato una macchina, fortunatamente recuperata a seguito di un tamponamento in pieno centro.

«Il tentato furto è avvenuto di pomeriggio, ma l'episodio, comunque, conferma la presenza di persone poco raccomandabili che se non si fanno tanti problemi per rubare un'auto in pieno giorno, chissà cosa farebbero con la complicità del buio?», osservano i residenti.

Gli abitanti danno anche alcuni suggerimenti tecnici all'Amministrazione: «Il nuovo punto luminoso potrebbe essere allacciato direttamente alla linea corrente lungo via Diaz, all'altezza del fabbricato di Adelmo Moro. La spesa, quindi, verrebbe ulteriormente ridotta». [d. bo.]

Viabilità

Un marciapiede per via Arziglia

BORDIGHERA. Prenderanno il via tra un mese i lavori per la costruzione dei marciapiedi in via Arziglia. Se non ci saranno nuovi intoppi, la pratica dovrebbe infatti «decollare» con l'avvio di un'opera che è particolarmente attesa dagli abitanti del quartiere all'entrata Ovest della cittadina delle palme. Una zona che, a detta dei residenti, è stata fin troppo dimenticata e abbandonata per diversi anni.

Il progetto che riguarda i marciapiedi dell'Arziglia è attualmente in fase dell'appalto. Il lavoro consiste nella sistemazione e nell'ampliamento dei marciapiedi nel tratto compreso tra il porto e la galleria di Punta Migliarese, compresi gli interventi sulle reti tecnologiche e l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'importo base di gara è di 503 milioni, Iva esclusa. L'intervento dovrà essere ultimato entro 145 giorni.

Il [illegible] lavori sta accumulando già un ritardo anche a causa di alcuni problemi tecnici. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena: «Abbiamo chiesto all'Enel e alla Riviera Trasporti se possono spostare i pali che ingombrano i marciapiedi, dal porto fino all'imbocco di via Garnier, ma non ci hanno ancora dato una risposta. Questo causa intoppi».

Ma questa non è l'unica opera che sta impegnando gli uffici comunali in queste settimane. Altre importanti gare d'appalto, infatti, partiranno in breve tempo. Il progetto per la costruzione di un nuovo marciapiede in via via Pasteur, nel tratto tra via Aldo Moro, via Romana e piazza Due Strade, ad esempio, dovrebbe [illegible] realizzato al più presto: un lavoro che renderà più sicura l'area e andrà ad abbellire e rendere più vivibile il quartiere.

In gara d'appalto, invece, c'è già la costruzione di una rotatoria all'incrocio tra via Coggiola, via dei Colli e via Vincenzo Rossi, come anche i lavori di asfaltatura e sistemazione generale del piazzale adibito a parcheggio che si trova davanti all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera. [d. bo.]

BORDIGHERA

Il programma

Al Bridge club boom di tornei e iscritti

BORDIGHERA. Prenderanno il via giovedì 2 ottobre i corsi di bridge per principianti e le lezioni di perfezionamento tenute da istruttori federali al Bridge Club di Bordighera. Quest'estate il sodalizio presieduto da Rodolfo Gaglietto ha fatto registrare un boom di adesioni. Spiegano i responsabili: «Mai come quest'anno si sono viste tante partecipazioni a tornei estivi che si sono susseguiti durante i mesi di luglio e agosto. Citiamo il campionato di Sasso e quello di Ospedaletti, che ha fatto registrare il record di partecipanti in tutto il territorio ligure e zone limitrofe, con oltre 110 coppie. Oltre all'attività sociale, che per tutto l'anno è stata onorata dalla presenza di giocatori di livello nazionale e stranieri».

Nel campionato italiano assoluto delle squadre formate da Allievi, la scuola di bridge di Bordighera si è inoltre classificata al terzo posto nella classifica generale. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Via al campionato

Prima squadra presentata in Municipio

VENTIMIGLIA. Con un rinfresco nella sala del sindaco è stata presentata, domenica, la prima squadra del Ventimiglia Calcio per la stagione sportiva '97-98 che inizierà domenica, con una partita fuori casa, a Genova. L'assesore allo Sport Sergio Scibilia ha fatto gli onori di casa, accogliendo i vecchi ed i nuovi giocatori, oltre al direttivo, presente al gran completo.

Il presidente Rocco Santaiti ha ringraziato le autorità augurdandosi che la stagione sia densa di successi sia per la prima squadra, sia per il settore giovanile, al quale la società tiene in modo particolare. E' stato anche presentato il nuovo accordo raggiunto con la società Juventus: il Ventimiglia calcio è infatti diventato un «Punto Juve».

Questo significa che, per 3 anni, ci [illegible] rapporto preferenziale tra la società ventimigliese e la squadra torinese, a livello giovanile. [d. bo.]

Dopo la richiesta delle Forze Armate contro i clandestini

«Ma l'esercito non serve»

Il sindaco di Ventimiglia risponde alla provocazione degli abitanti di S. Secondo. Berlengiero: «Sufficienti le operazioni di polizia». I commenti

VENTIMIGLIA. Richiesta dell'esercito contro gli extracomunitari: l'esposto degli abitanti della Marina S. Giuseppe, preoccupati per la presenza di clandestini nella zona, che diventano facile manovalanza per la criminalità, ha provocato la reazione del sindaco Claudio Berlengiero.

«Il fenomeno è complesso e, specialmente a Ventimiglia, assume particolari caratteristiche per il fatto che noi siamo [illegible] città di frontiera, ma anche per il discorso del mercato del venerdì - dice Berlengiero - [illegible] l'Amministrazione non sta a guardare. Proprio in questi giorni ho fatto [illegible] al prefetto Emilio D'Acunto una relazione dell'attuale situazione di Ventimiglia, soffermandomi anche sull'alto rischio sia per quello che concerne l'aspetto sociale, sia per l'ordine pubblico. Il prefetto, poi, la trasmetterà al Ministero per informare della situazione di Ventimiglia».

Il sindaco ha incontrato il prefetto la settimana scorsa: «Mi ha detto che avrebbe indetto, o all'inizio di questa settimana o nella prossima, un incontro a Ventimiglia per affrontare questi problemi collegati all'abusivismo, anche perchè lo Stato, e quindi le forze di polizia, devono continuare a collaborare con noi», continua il sindaco. Berlengiero ricorda di un precedente intervento per far fronte all'emergenza clandestini: «Siamo già intervenuti nei giardini pubblici, che rischiavano di diventare una zona ad alto rischio: polizia municipale, agenti e carabinieri hanno agito in collaborazione per mantenere la sicurezza nei giardini e nella zona vicina. Adesso il problema si è spostato alla Marina S. Giuseppe, e io capisco le preoccupazioni degli abitanti». Berlengiero sottolinea che l'Amministrazione sta facendo tutto il possibile, [illegible] come le forze dell'ordine: «Come già detto, è un problema molto più grande di noi, ma soprattutto a Ventimiglia assume vari aspetti, non ultimo il rischio che una parte di clandestini possa diventare manovalanza per la criminalità e lo spaccio. Questo è il dato più allarmante». [d.bo.]


A Ventimiglia ancora allarme clandestini

Sulla Costa Azzurra l'esposizione dei cartellonisti fino al 30 ottobre

Vallauris, manifesti in mostra

Presentate opere di esponenti del Nuovo Realismo

VALLAURIS. I nomi sono di assoluto rilievo e tutti fanno parte (assieme ad Arman, Cesar, Christo, Deschamps, Klein, Raysse, Niki de Saint-Phalle, Spoerri e Tinguely) del movimento artistico dei Nuovi Realisti: e adesso, di François Dufrene, Raymond Hains, Mimmo Rotella e Jacques Villeglè. Vallauris Golfe Juan, città d'artisti per eccellenza, dopo [illegible] stata frequentata a lungo da Picasso negli anni Cinquanta, e aver dedicato un'ala del [illegible] ad Alberto Magnelli, un altro pittore eccellente, presenta una mostra dei manifesti «strappati» al Centro Europeo d'Arte contemporanea. L'esposizione, inaugurata lo scorso weekend, proseguirà fino al 30 ottobre.

E' una iniziativa singolare, una delle tante che vara periodicamente questa vivace località culturale, dove negli ultimi mesi si sono susseguite personali di spicco, come quella dedicata ai disegni di Baselitz, e sono state proposte al pubblico le opere delle pittrici Tanagra e Rose-Marie Krefeld, molto interessate ai corpi e alle loro rappresentazioni. Ancora una volta, si terrà nella Cappella della Misericordia, piazza Jules Lisnard, e sarà visitabile tutti i giorni, a [illegible] del martedì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per chi volesse saperne di più, giovedì alle 19, il critico Frederic Altmann terrà una conferenza sull'argomento.


Pablo Picasso

Il Nuovo Realismo ha solide basi in Costa Azzurra: Yves Klein e Arman [illegible] nati a Nizza, Martial Raysse è nato a Golfe Juan. E questa grande mostra sugli «affichistes» non poteva che essere allestita qui. Dufrene, parigino, ha esposto i suoi cartelloni per la prima volta nel '57, mentre Raymond, nato come fotografo, è poi passato all'esecuzione di manifesti strappati a predominanza tipografica, e il bretone Villeglè ha pubblicato un catalogo ragionato delle proprie opere. A loro, si unisce l'italiano Rotella, di Catanzaro, che ha tratto ispirazione dal cinema.

Nell'immediato entroterra, tra Antibes e Cannes, Vallauris è nota per il Castello, che resta uno dei rari esempi dell'architettura rinascimentale della Provenza, e ospita due musei: quello nazionale «La guerra e la pace», [illegible] la cappella decorata nel '52 da Picasso con una grande composizione; e quello municipale, nel quale [illegible] raccolte le ceramiche della Biennale d'Arte, alcuni piatti e vasi decorati dello stesso Picasso, e una quindicina di tele, collages e tempere di Magnelli. In piazza Paul Isnard, cuore della città, su cui si affaccia appunto il Centro europeo d'arte contemporanea, si trova anche l'Uomo sul montone, la statua in bronzo regalata da Picasso a Vallauris dopo esserne divenuto cittadino onorario. [s. d.]

I punti d'osservazione di Riviera e Costa Azzurra

Stasera l'eclissi di Luna ecco l'invito di Perinaldo

PERINALDO. L'eclissi totale di Luna, questa sera, mobilita tutti gli osservatori, che si preparano ad accogliere la visita di decine di appassionati. Fra questi, l'Osservatorio astronomico di Perinaldo «G.D. Cassini» ha predisposto una osservazione guidata, a partire dalle 19, che consentirà di «avvicinarsi alla Luna» anche a chi non ha mai avuto l'occasione di osservare il cielo dai potenti telescopi. La partecipazione costa [illegible] mila lire.

Il fenomeno sarà visibile nella sua totalità dalle 20,15 alle 21,18. Anche in Costa Azzurra diverse associazioni organizzano serate aperte al pubblico, con l'uso di strumenti speciali e spiegazioni.

Oltre all'Astrorama di Col d'Eze, a Nizza, osservazioni guidate si possono seguire, sempre a Nizza, in località Rauba-Capeu, vicino al Monumento ai Caduti, dove il pubblico sarà accolto dall'associazione del Planetarium della scuola Valéri, con i suoi strumenti e le spiegazioni di esperti, che consentiranno anche di osservare i pianeti e di scoprire i crateri lunari.

A Cannes il rendez-vous per gli appassionati dell'Universo è sul parcheggio del Palm-Beach. Qui si sono dati appuntamento diverse associazioni del Sud-Est del Mediterraneo, la società astromonica di Cannes, i club di Sainte Marie, il gruppo di astronomia popolare di Antibes.

A Nizza, come a Cannes, lo spettacolo è aperto a tutti, dalle 19, ed è naturalmente gratuito. Si può anche cercare di immortalare l'eclissi di Luna con macchine fotografiche o videocamere.

Tornando alla Riviera, e in particolare a Perinaldo, si ricorda che le serate di studio all'Osservatorio continueranno anche sabato 20 e domenica 21, con l'osservazione di Giove e Saturno.

Sabato 4 e domenica 5 ottobre, ancora, studio di Giove e Saturno, mentre sabato 11 e domenica 12 si potrà scoprire più da vicino il fascino della Luna, oltre a quello di Giove e Saturno.

L'osservatorio aprirà alle 21, con ingresso a ottomila lire. Sempre a Perinaldo, è stata rinviata di una settimana, per problemi tecnici, la mostra su Giò Domenico Cassini, inizialmente prevista per sabato scorso. Anche questo evento si inserisce nel calendario delle celebrazioni Cassiniane del 1997. [d. bo.]

Il cantautore-scrittore ha vinto «Un autore per l'Europa»

Alassio «scopre» Guccini

Giornata tra premi e caipirinha

ALASSIO. Una montagna d'uomo che la «Passat» da dove scende sembra piccola. Sarà alto due metri, la barba bianca, una camicia blu fuori dai jeans e le Clark ai piedi. Te l'aspetti così Francesco Guccini, un po' orso e un po' di compagnia. Lui non delude. Si ferma al bar Talmone dove l'aspettano Paola Quattrini e i critici del premio letterario «Un autore per l'Europa», vinto a sorpresa da un cantautore e da un giallista, Loriano Macchiavelli, «padre» di Sarti Antonio, commissario in quel [illegible] Bologna. Letteratura di serie B, secondo qualcuno, [illegible] non per gli italianisti delle Università europee che hanno preferito «Macaroni, storie di santi e delinquenti», [illegible] libri [illegible] scrittori deputato [illegible] Maraini [illegible] Del Giudice.

Due frizzantini al Talmone (uno per lui [illegible] uno per Raffaella, inseparabile fidanzata) e poi via nei giardini del Comune. Franco Gallea, intervistatore ufficiale, divide le domande, un po' [illegible] Francesco un po' a Loriano. Per chi suona davanti [illegible] ventimila persone il palco [illegible] fa certo paura ma un conto [illegible] cantare, un altro è parlare [illegible] proprio libro. «Nella canzone condensi una storia in quattro minuti, la pagina di da la possibilità di allargare la storia. Fare lo scrittore è stato un sogno giovanile ma solo [illegible] cinquant'anni ho trovato la maturità per farlo», racconta Guccini quasi rispondendo a chi accusa i cantautori di aver scelto la strada dell'editoria per aumentare la loro fama. Sempre controcorrente Guccini da Pavana, quando andavano [illegible] moda i cantautori impegnati aveva scritto «L'avvelenata», ora anche senza fare nomi [illegible] chiaro che vuole distaccarsi dai colleghi che pubblicano. Con i Vascorossi e i Lucianoligabue, anche se sono delle sue parti, spartisce la musica, non la letteratura.

Ma come si fa [illegible] scrivere un romanzo a quattro mani quando uno (Guccini) è un animale notturno e l'altro (Macchiavelli) va a letto prima [illegible] mezzanotte? «Si scrivono i capitoli e li si danno all'altro che li corregge e aggiunge di suo. E' il metodo che stiamo seguendo anche per il secondo libro. Con un solo problema ancora da risolvere. O io o Loriano dobbiamo cambiare computer. Lui [illegible] un Apple, io un Ibm che tra di loro [illegible] [illegible]municano», spiega tra i risolini del pubblico.

Il pomeriggio finisce. I professori [illegible] ne vanno, chi in albergo chi a prendere un aperitivo in attesa della cena di gala. Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli restano davanti [illegible] Comune [illegible] firmare autografi. Una ragazza [illegible] avvicina e parlotta [illegible] il cantore di Pavana. Francesco annuisce con la testa. Finisce [illegible] firmare e risale sulla «Passat» assieme [illegible] Loria[illegible] Destinazione, fuori programma, la sede dell'Arci Brixton, un'oretta con i giovani che sono cresciuti con «La locomotiva».

La cena a base di pinzimonio e troffie al pesto finisce presto. La notte è ancora piccola. Si fanno due passi davanti al muretto. Nessuno ha chiesto la firma per mettere Guccini sulla raccolta di autografi, chissà perchè. C'è un pub aperto. Il sindaco Avogadro si toglie la cravatta e via, tutti seduti a tirar tardi tra caipirinha, storie e canzoni.



Francesco Guccini protagonista domenica di «Un autore per l'Europa»

A Sanremo i corsi dell'Accademia della canzone

«Studiano» all'Ariston sognano il successo

SANREMO. Scuola anticipata per molti degli oltre duecento giovani che da ieri prendono parte alle lezioni dell'Accademia della Canzone. Al mattino siedono all'Ariston Roof [illegible] seguono gli interventi di esponenti del mondo dello spettacolo e della comunicazione. Ma, per tutti, un premio immediato: quello di procedere, al pomeriggio e sera, a prove e audizioni con giuria, all'esecuzione di canzoni con la possibilità di accedere a successi[illegible] selezioni fino alla scelta dei tre cantanti-corsisti che prenderanno parte a «Sanremo giovani», l'anteprima novembrina del Festival.

Da lunedì prossimo altra tornata di giovani promesse della musica italiana e così per tre settimane impegnando settecento ragazzi di tutta Italia. Nella quarta settimana le ultime selezioni dei «superstiti».

Il gruppo degli insegnanti [illegible] di tutto rispetto: Massimo Ranieri, Riccardo Cocciante, Anna Oxa, Fiordaliso, Gian Maria Testa. Con loro Angelo Valsiglio (ha lanciato la Pausini), Fio Zanotti (ha scritto per Celentano e Giorgia), il direttore d'orchestra Vince Tempera (più volte al Festival), il produttore e regista Piero Vivarelli, il giornalista Oliveiro Beha e, ancora, produttori e discografici. Alle lezioni di que[illegible] mattina interverranno Zanotti, Valsiglio e Vivarelli.

[m. c.]

Speranze, [illegible] e [illegible]

Nella valigia dei debuttanti c'è tanta voglia di Festival

SANREMO. «Inutile nasconderlo, mi aspetto tanto. Per ora mi sto divertendo un sacco». Eleonora ha 19 anni e arriva da Zanica (Bergamo). Come lei tanti hanno una speranza nella valigia. «Mi piacerebbe diventare famosa - racconta una "collega" di Bologna -. Ma no, mi basterebbe diventare cantante professionista». «Ho l'hobby del canto lirico - aggiunge un ventisettene di Varese - [illegible] qui presento con una canzone leggera. Mi aspetto qualcosa di importante». Ma c'è chi non sembra farsi illusioni e la prende con uno spirito diverso: «Per [illegible] è innanzitutto una vacanza», afferma Rudy, di Milano.

Questi i nomi di solisti e gruppi dei concorrenti-corsisti impegnati fino a sabato. Lombardia: Adamo Affri, Niccolò Agilardi, Francesca Basile, Federica Bianchera, Stefano Bison, Bluf Berries, Laura B[illegible]metti, Evelina Carboni, Simone Ceresoli, Nicola Cerrone, Andrea Cervetto, Stefania Cervetto, Chiara Chierico, Marilena Collecchia, Colori Sonori, Corto Circuito, Roberta D'Aragona, Irene Di Dedda, Germano Di Mattia, Claudia Di Terlizzi, Davide Facchini, Silvia Figaroli, Samanta Finocchiaro, Daniela Fogli, Simone Galante, Simone Gagliardi, Sandro Gammone, Stefano Gibellini, Gilda & Mauro, Claudio Giuncaioli, Enrica Goffi, Giancarlo Lardera, Rossella Liberti, Paolo Locatelli, Tiziana Manenti, Genny Marche, Marco Mariani, Alessandro Morano, Francesco Moretti, Simone Mosca, Christian Penta, Paolo Pinna, Ugo Pirozzi, Ivana Primavera, Mauro Procida, Annalisa Quaroni, Gildali Reghenzi, Milena Ruotolo, Vincenzo Scafuto, Sergio [illegible] Michela, Eleonora Spallino, Mirko Spelta, Melissa Sudcovsky, Elisabetta Tallarita, Terenzio Valenti, Marianna Valletta, Gianluca Valvano, Rossella Vecchi, Alessandra Ventura, Marlene Venturini, Monia Zaltieri, Riccardo Zanicotti.

Emilia Romagna: Andrea Amadori, Damiano Anderlini, Emanuela Barilli, Maria Biscione, Valentina Cacciaguerra, Amdrea Cantarelli, Denis Ceccarelli, Margaret Di Maio, Mar[illegible] Maria Filiberti, Riccardo Gavioli, Daniele Giannarelli, Michela Grassell, Duo Korsara, Rito Pagano, Enzo Merola, Anna Mezzadri, Fabrizio Mobrici, Alice Naldi, Nana, Enrico Orlandi, Roberta Perazzini, Patrizia Pizzichillo, Loris Polverino, Marco Primavera, Tiziana Quadrelli, Raffaele Zaierno [illegible] Riccardo Zanicotti.

Toscana: Marco Agrestini, Flesh, Piero Alderighi, Claudia Atzori, Micol Barsanti, Silvia Barsotti, Sara Benedetti, Lucilla Biagi, Carla Biagioni, Alessandra Bongiorno, Terzo Grado, Chiara Bottai, Samuele Brischetto, Emanuele Brusini, Stefano Busà, Lara Caciagli, Massimo Giagnoni, Patrizia Calussi, Lisa Cambi, Gian Pasquale Capolongo, Francesca Caselli, Daniele e Gabriele, Michela Cheli, Mariangela Cipriani, Beatrice Corfini, Afasia, Antonio e Luca, Elisa De Marco, Moira De Santi, M.G. e J., Alessio Del Freo, Tiziano Del Freo, Luca Della Croce, Roberta Di Bartolomeo, Silvia Epi, Angela Falciai, Gianluca Fantozzi, Valentina Farci, Paolo Fattorini, Linea Due, Claudio Fiori, Tommaso Flauto, Stefano Fratini, Riccardo Fratini, Ilenia Gai, Marco Gentili, Adriano Gherardini, Silvia Gherarducci, Senso Unico, Giuseppe Grieco, Luca Innocenti, Francesco Landi, Federico Lessi, Pier Luigi Livi, Michele Loconte, Martina Lorenzi, Enrico Magrino, Giada Malcontenti, Sara Mancini, Graziano Mannucci, Alessandro Mastromarino, Nomo Anomo, Diana Niggi, Luisa Numerico, Gabriele Paolucci, Alessandro Paroscandolo, Silvia Pizzi, Giuseppe Povia, Elena Profeti, Elena Quilici, Stefano Rapezzi, Alessandro Ricci, Alessandro Rocchi, Rapsodia, Marta Scaramelli, Irene Tancredi, Katia Tempestini, Annalisa Testa, Veronica Ventavoli, Stefania Venturi, Viligiardi [illegible] Meozzi.

[m. c.]



Laura Pausini, rivelazione del Festival

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	80	50	56	10	6
	83	65	61	55	47
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	66	77	39
	152	77	71	[illegible]	51
FIRENZE	55	13	83	11	21
	142	87	58	56	55
[illegible]	38	15	7	23	61
	95	71	55	53	47
MILANO	75	36	11	90	64
	101	60	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	36
	94	88	57	48	46
PALERMO	65	57	47	39	11
	93	67	59	56	52
ROMA	84	68	79	26	83
	90	77	68	60	57
[illegible]	83	23	32	24	75
	67	64	61	60	55
VENEZIA	32	63	61	23	34
	110	73	66	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72; 6-67 6-63 6-78 6-70 6-7; 6-89 6-75 6-19 6-4 6-77; 6-39 6-13 6-80 6-23 6-16; 6-87 6-40 6-21 6-3 6-46; 6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] estrazioni:

Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova [illegible] (1); Milano 44 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma [illegible] (2); Torino [illegible] [illegible]; Venezia 82 (4).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Venezia:

60-44 10-44 11-44 80-74 60-74; 71-44 81-44 46-44 51-74 16-74; 26-44 17-44 57-44 85-74 77-74; 87-44 78-44 88-44 48-74 28-74; 80-44 60-44 50-74 10-74 11-74; 51-44 16-44 71-74 81-74 46-74; 86-44 77-44 26-74 17-74 57-74; 48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze [illegible] lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74; 4-34-44 24-4-14 54-84-4; 4-54-64 34-44-54 54-14-24; 4-74-84 34-64-74 54-34-44; 14-24-34 34-84-4 64-74-84; 14-44-54 34-14-24 64-4-14; 14-64-74 44-54-64 64-24-34; 14-84-4 44-74-84 64-44-54; 24-34-44 44-4-14 74-84-4; 24-54-84 44-24-34 74-14-24.

COMBINAZIONI RITARDO DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	24	38	18	8	24	5	14	[illegible]	38	28
VERTIBILI	31	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	5	10	6	7	8	1
	23	54	35	61	34	66	33	43	28	61
FIGURE	5	3	1	7	3	6	4	8	4	4
	19	22	23	33	26	17	24	18	38	22
[illegible]	61	81	11	41	21	71	21	61	81	71
	40	62	31	31	27	35	18	26	16	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche [illegible] cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

CONCORSO DI BELLEZZA



Ylenia, 16 anni, è «Miss Villetta»

Ylenia Rossi, 16 anni, è la nuova «Miss Villetta» di Sanremo. La giovane ha conquistato la fascia nell'ambito della serata che ha chiuso i festeggiamentu curati dal circolo «Acli-Villetta». Damigelle d'onore, premiate dalla giuria, Stefania Puzzer, 18 anni, ed Elisa Rossi, di 16. A scegliere Ylenia come «Miss Villetta» sono stati Riccardo Cassini, Giancarlo Forte, Livia Francone, Enrico Gerosa, Gianni Panizzi, Luca Mauro e Roberta Spiri. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 63.871. **Il mondo perduto**. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; rid. 7000

DANTE. [illegible] 293.620. **Scream - Chi urla muore**. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000

[illegible] Tel. 292.745. **Austin Powers**. Orario. 20,30; 22,30. Lire [illegible].

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Mosche da bar.** [illegible].: 20,30; 22,30.

VENTIMIGLIA
[illegible] Nuova programmazione.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. [illegible].049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. OGGI [illegible].

SAN BARTOLOMEO
ARENA SMERALDO. **Sono pazzo di Iris Blond**. Ore 20,30. L. 8000; rid. 5000.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. 506.060. **Il mondo perduto**. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

ARISTON RITZ. [illegible]. 506.060. **Tano [illegible] morire.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

[illegible] ROOF - Sala 1. [illegible]. 506.060. **Accademia della canzone [illegible] [illegible]remo.**

[illegible] ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Accademia [illegible] canzone di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

[illegible]. [illegible]. 507.070. **Scream**. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

TABARIN. Tel. 507.070. **Anna Karenina.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[illegible] [illegible]. 507.070. **Porzus**. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]. Telefono 682.333. **Batman & Robin.** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.



SAVONA

ALASSIO
[illegible]. Tel. 640.263. **Tano da morire.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; [illegible].

RITZ. Tel. 640.427. **Il [illegible] perduto.** [illegible].: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. [illegible]. V. M. 14 anni. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Batman & Robin.** Orario: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli pomeridiani alle 16; 18,05). Lire [illegible] 6000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. **Sharon**. Ore 20; 22. L. 8000-6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. [illegible]. 692.200. **Il mondo perduto.** [illegible].: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

LAIGUEGLIA
CORALLO. CHIUSO.

In Riviera e Costa Azzurra appuntamenti con i dee jay e le orchestre

Un martedì «latino» al Blob

E a Nizza parata di star con «Holiday on Ice»

DIANO MARINA. Anche se molti locali notturni all'aperto hanno già chiuso la stagione, come il Nova e il Papeete di Imperia, continuano le proposte per trascorrere un martedì all'insegna di musica e allegria. Accanto alle sale da ballo, si ripropone la formula del disco bar.

Stasera s'inaugurano i nuovi martedì del Blob, [illegible] via Agnese 3, a Diano Marina. Per la prima volta, [illegible] potranno ascoltare successi latino-americani [illegible] musica [illegible] Anni '70 e '80, in compagnia di due «dee jay» locali: sono Lucrezio, che si [illegible] già messo in luce nelle serate al Valerie club e al Porteghetto, e Alfonso. L'ingresso è libero, l'apertura alle 22,30. Il Blob resta aperto anche il giovedì e sabato, per intrattenimenti animati da orchestre. Questa settimana, sono alla ribalta i musicisti del «Sagittario», che spaziano dalla musica caraibica al liscio.

Sempre a Diano, il pub Candle Light di località Sant'Anna propone filmati musicali su [illegible] video e viaggi su Internet. Resta aperta anche la discoteca «Sortilegio» di via Mortula.

Il «The Voices» di via Caboto, a Porto Maurizio, punta sempre sul karaoke, [illegible] compagnia della cantante Deborah Biancardino.

Al Roof Garden del casinò di Sanremo, tiene sempre banco l'orchestra D.D. Smith, che ha in repertorio classici del jazz e della msuica leggera. Un polo di riferimento per i più giovani [illegible] inoltre la ludoteca Malatesta, sempre nella città dei fiori, che mette a disposizione vari giochi [illegible] società, dal «Taboo» all'ormai «storico» Monopoli.

Al Palais des Expositions di Nizza, nuovo spettacolo «Extravaganze» di «Holiday on Ice». Il prezzo va da [illegible] a 220 franchi. L'inizio è fissato alle 20,30. [e. f.]

DA [illegible]

Oggi è il Callas-day: vent'anni fa, infatti, scomparve la diva della musica classica. Montecarlo, dove trascorse molto tempo, la ricorda con una grande manifestazione. Sempre nel Principato, oggi entra nel vivo la rassegna «Classic Week», collegata ai 700 anni della dinastia dei Grimaldi. Barche da sogno in primo piano nel porto.

Al Fnac, dalle 12, proiezioni di video dedicati a Maria Callas, che nel '59 si imbarcò a bordo [illegible] «Cristina» in compagnia di Greta Garbo [illegible] Winston Churchill: qui nacque l'amore con Onassis, il magnate greco che in seguito l'avrebbe lasciata per Jacqueline Kennedy. Al porto continua la «Classic Week», rassegna dedicata ai velieri da favola. [d. bo.]

Dopo due anni, il ritorno nel calcio internazionale: primo turno in Uefa

Domani la Samp ritrova l'Europa

Arriva l'Athletic Bilbao e Marassi si veste di blucerchiato: Montella e Klinsmann all'assalto di una rivale pericolosissima benché priva di cinque uomini importanti. I treni per i tifosi



Montella sogna di «volare» anche stasera, ma contro i rocciosi baschi [illegible] dura

GENOVA. [illegible] gran giorno è arrivato. Stasera [illegible] Sampdoria tor[illegible] nelle competizioni europee. Un momento importante, atteso da due anni, dal 20 aprile '95 quando una maligna punizione [illegible] Schwarz all'88' regalò all'Arsenal il biglietto per una finale di Coppa Coppe che la squadra di Eriksson credeva [illegible] avere ormai in pugno. Quel gol ha aperto una ferita profonda, [illegible] rimarginata: battere l'Athletic Bilbao significherebbe anche [illegible]zare quel brutto ricordo che da tanto tempo turba i tifosi sampdoriani. Non si prevede comunque un'affluenza record: gli spettatori dovrebbero aggirarsi intorno ai 25 mila, e dai Paesi baschi sono annunciati 1400 sostenitori dell'Athletic. Gli Ultras hanno invitato tutti i sampdoriani a indossare la maglia blucerchiata, seguendo la moda lanciata dai fans inglesi.

BOMBER. L'esperienza insegna che giocare la prima partita in casa è pericoloso. Per affrontare con tranquillità la difficile trasferta in Euskadi, Veron & C. dovrebbero chiudere i conti già stasera. Una responsabilità che cade soprattutto su Montella [illegible] Klinsmann, chiamati al non facile compito di scardinare la difesa basca: «Per me si tratta dell'esordio in Europa - ha detto Montella - perché l'Angloitaliano non conta. Mi aspetto una grande Samp, ci teniamo a superare il turno. [illegible] visto il Bilbao in tv e mi ha impressionato: è una squadra aggressiva [illegible] i difensori non risparmiano entrate ai limiti del regolamento». Klinsmann cerca il primo gol ufficiale: «Devo farmi perdonare gli errori di Brescia, ed è bello segnare in Coppa... Ci aspetta una gara difficile, dovremo star attenti [illegible] subire gol, [illegible] vorrà intelligenza tattica».

BILBAO. Gli spagnoli ieri alle 20 hanno effettuato la rifinitura al «Ferraris», in modo da provare l'effetto-illuminazione. Il tecnico Luis Fernandez deve fare a meno di 5 giocatori: gli squalificati Ziganda e Alkorta (titolari fissi) [illegible] gli infortunati Guerrero («La Perla»), Ferreira e José Mari. «Sarà dura - ha dichiarato il tecnico - la Samp ha campioni che possono risolvere in ogni momento». Lui dovrebbe conf[illegible] la squadra che sabato ha sconfitto l'Atletico Madrid, [illegible] un unico dubbio in attacco, tra Urzaiz (un tipo alla Casiraghi) e Javi Gonzalez (più centrocampista che punta).

TRENI. Le Ferrovie han predisposto due convogli straordinari: il locale per Savona partirà da Brignole alle 23,05 e arriverà alle 0,06; uno per Ronco via Busalla-Isola, partenza alle 22,55 [illegible] arrivo alle 23,46. Il regionale per Sestri (22,55) fermerà a Sturla, Quinto, Bogliasco, Pieve [illegible] Sori. [da. bas.]

Salvemini spara sul Genoa

«In campo ho visto il contrario di quel che volevo: un disastro»

GENOVA. Genoa in crisi. Sette gol incassati nelle prime tre giornate, ultimo posto a sei punti dalle capolista Perugia, Cagliari ed Ancona, due sconfitte su due gare in trasferta. Cifre inquietanti. Salvemini ha lanciato dure accuse alla squadra e oggi, alla ripresa degli allenamenti, il clima si annuncia pesante. «Avevo spiegato bene il comportamento da tenere e cosa evitare - ha detto il tecnico - e in campo ho visto il contrario. Mi sono sentito impotente di fronte ad una situazione del ge[illegible] Assistevo ad uno scempio, e non potevo fare niente».

Nel mirino dell'allenatore ci sono soprattutto Pereira e Giampietro, [illegible] anche gli altri non si salvano: «Pelpo fino ad oggi ha parato solamente nella partita di coppa con l'Atalanta. In campionato abbiamo incassato sette gol su sette tiri. Pizzi stenta a entrare in sintonia coi meccanismi della squadra, Giampaolo poteva evitarsi quella reazione, qualcun altro è in ritardo. Sono preoccupato».

I panni sporchi si lavano [illegible] famiglia, ed è probabile che oggi i [illegible] dello spogliatoio del «Pio XII» tremeranno non poco. Il presidente Spinelli per ora non è intervenuto. Il direttore generale Landini questo fine settimana era assente, ufficialmente in vacanza a Maiorca («Avevo biso[illegible] staccare, non c'è niente dietro»), il talent-scout Bini sembra esser caduto [illegible] po' in disgrazia, mentre in questo periodo sono in ascesa le quotazioni del d.s. Vitali.

A breve ci sarà un vertice per fare il punto della situazione e studiare eventuali interventi sul mercato, partendo da due presupposti fondamentali: primo, bisognerà mettere mano al portafogli perché di svincolati «buoni» in giro non [illegible] ne sono. Secondo, se qualcuno arriverà, dovrà «andare almeno a 200 all'ora», come ha spiegato il [illegible]co la settimana scorsa, «perché [illegible] questa squadra manca gente veloce, che cambi [illegible] ritmo». I tifosi, già sul piede di guerra (basta ricordare lo «sciopero» nel 1° tempo con la Lucchese e il relativo comunicato di spiegazione, e un altro «messaggio» è annunciato per oggi), son sull'orlo della crisi di nervi.

Giampaolo è stato affrontato a muso duro domenica, all'uscita dello stadio di Ancona: «Non ho niente da farmi perdonare - ha detto l'attaccante - mi [illegible] lasciato prender dalla rabbia e ho sbagliato, ma il comportamento dell'arbitro mi ha esasperato. Sembrava avesse un conto aperto con me. [illegible] dispiace per la gente, questa brutta sconfitta ci complica la situazione. Ma c'è tempo per recuperare, bisogna capire quel che [illegible] va e trovare rimedi».

Damiano Basso



Prestazione negativa ad Ancona per Bortolazzi, lontano dalla condizione ideale

---

COPPA ITALIA

Cairese ed Albenga a mani basse, avanza il Portovado: ma i primi veri verdetti arriveranno tra 7 giorni

Pansera: «Per il mio Vado un'utile lezione»

L'eliminazione aggiunge pepe al campionato: domenica il via

E' la prima sorpresa della nuova stagione. L'eliminazione del Vado dalla Coppa Italia è certo il dato più clamoroso della settimana che precede la partenza di Eccellenza e Promozione.

Clamoroso perché i rossoblu, sul campo della Casellese, potevano «giostrare» due risultati su tre. Senza contare poi che il team di Pansera si era portato sull'1-0 grazie a una bella rete di Schipani. Poi nel secondo tempo la Casellese ha cambiato ritmo, costringendo [illegible] Vado alla resa. Il giorno dopo, analizzando la partita, mister Pansera [illegible] cerca alibi: «Loro hanno giocato un gran secondo tempo, complice anche un nostro calo fisico, causato dalla preparazione estiva. Ora si potrebbe dimenticare tutto affermando che la Coppa [illegible] è il campionato e che i nostri sforzi [illegible] concentrati sull'Eccellenza. Non è vero. Approdare agli ottavi era un obiettivo. Che questo ci serva da lezione fin [illegible] domenica».

Il pareggio della Casellese [illegible] maturato [illegible] un discusso rigore che, per proteste, è costato anche l'espulsione a Dagnino: «Gli estremi per il rigore non c'erano - prosegue Pansera - ma questo episodio non deve costituire un alibi. Non dimentichiamo che anche un pareggio veniva utile. No, la verità è che nel secondo tempo loro hanno preso in mano le redini della partita».

Se l'eliminazione del Vado è la nota negativa, l'approdo agli ottavi dei «cugini» del Portovado è la lieta sorpresa. I verdi non erano certo i favoriti del loro girone, eppure... «Eppure abbiamo colto il primo obiettivo stagionale - commenta contento ma non troppo mister Bovero - anche se contro la Loanesi sinceramente [illegible] abbiamo disputato una bella partita. Ma forse io pretendo un po' troppo».

Quel che conta, si dice, è il risultato, e allora negli ottavi (8 e 29 ottobre) il Portovado affronterà l'Albenga che certo, almeno per il momento, ha confermato i pronostici della vigilia. La vittoria sull'Ospedaletti [illegible] l'ultimo anello di una striscia vincente che non rende comunque tranquillo mister Rolando: «Bisogna precisare che la partita è stata condizionata dal forte vento che ha reso difficoltose le manovre. Poi, analizzando i novanta minuti, è doveroso sottolineare che la squadra è apparsa poco fluida nei movimenti. Certo, questo [illegible] dovuto alle diossine da smaltire dopo la lunga preparazione. Ma, ad essere sincero, penso che per essere al cento per cento bisognerà aspettare ancora un mese».

Chi invece sembra aver la marcia giusta è la Cairese, che domenica ha superato il Cisano (e negli ottavi se la vedrà col S. Bartolomeo). Il tecnico Caracciolo è soddisfatto: «Sì, la Coppa ha messo [illegible] evidenza un buon gioco. Inoltre alcuni elementi fondamentali sembrano esser già in ottima forma. [illegible] il vero esame sarà [illegible] campionato». Che comin[illegible] domenica. E che promette tante sorprese.

Guglielmo Olivero



Max Caracciolo guida la nuova Cairese

Miracoli di S. Bartolomeo

Ha fatto fuori Finale e Argentina ora sogna un torneo super

Una bella impresa. Il S. Bartolomeo si [illegible] qualificato, unica imperiese, per il secondo turno di Coppa Italia dove incontrerà la Cairese. Un'impresa davve[illegible]: i gialloblù di Cristiano Masoero sono riusciti [illegible] spuntarla in un girone dove erano l'unica formazione di Promozione contro due (Finale e Argentina) di categoria superiore. La qualificazione l'hanno ottenuta mettendo ko l'Argentina: 2-1 dopo esser stati [illegible] svantaggio (in gol Gatti per gli ospiti, Mantovani e Gaudiosi per il S. Bartolomeo).

Il lavoro di mister Masoero comincia [illegible] dar frutti: «Devo fare i complimenti a tutta la squadra: per 70' ha giocato veramente bene. Non ci siamo mai persi d'animo, [illegible] abbiamo creduto fino in fondo, [illegible] stati compatti, facendo belle giocate». Una qualificazione che fa aumentare le quotazioni gialloblù per il campionato: «Ma il campionato sarà un'altra cosa. La Coppa ci è servita a prendere le misure giuste. Sono tranquillo. Ci sono [illegible] problemi, ma siamo sulla buona strada», aggiunge Masoero che domenica ha fatto finalmente esordire Di Clemente (superati i problemi burocratici per il trasferimento). E da domenica, potrebbe riavere Bella, in disaccordo [illegible] la società, ma che ha ripreso ad allenarsi.

L'Argentina, [illegible] Ventimiglia [illegible] Ospedaletti, costituisce il tris di squadre imperiesi uscite al primo turno. Ma l'Ospedaletti è caduto in piedi. Anche ad Albenga (0-1, gol di Villa per gli ingauni) gli arancione di Ghio han fatto soffrire i quotati padroni [illegible] casa. Anche se l'Ospedaletti dovrà trovare [illegible] goleador: Tomeo, fresco acquisto, pare non rimanga. [b. m.]



Bencardino: la sua Argentina stenta

Un'ecatombe nel Tigullio

Solo due team levantini su nove hanno evitato l'eliminazione

Due su [illegible]. Le cifre dicono tutto, sul deludente avvio delle squadre levantine, che domenica hanno chiuso la prima fase della Coppa Italia [illegible] tante bocciature, troppe, e soltanto un paio [illegible] promozioni. Accedono agli ottavi i campioni uscenti della Grassorutese ed [illegible] Sestri Levante; escono dalla manifestazione la Sammargheritese e tutte le sei società di Promozione. Corte e Rapallo conoscevano già il loro destino da una settimana; Rivasamba, Villaggio, Caperanese [illegible] Lavagnese soltanto domenica hanno saputo di dover lasciare la Coppa Italia.

Concentriamoci sul campionato: questo il rabbioso urlo delle deluse, ma se il buongiorno si vede dal mattino...

Note positive, pur se [illegible] i doverosi distinguo, per Grassorutese [illegible] Sestri Levante. I rapallesi non sono andati oltre la parità contro il Pieve Ligure, ma il discorso qualificazione era ormai archiviato dopo il primo tempo, con il gol allo scadere della frazione ad opera di Manzoni. Nella ripresa mister Casaretto ha operato alcuni esperimenti, il Pieve Ligure ha pareggiato, ma il passaggio agli ottavi [illegible] mai stato in discussione. Grassorutese che nel prossimo turno dovrà affrontare [illegible] Bogliasco, con prima partita al Mugnaini (8 ottobre) e ritorno al Macera (29 ottobre).

Bogliasco che ha costretto la Sammargheritese allo 0-0, eliminando gli arancione del tecnico Di Marco. Nel bilancio d[illegible] Samm due traverse colpite da Costa ed una generosa partita tutta d'attacco: è mancato il gol, unico rammarico a chiusura dei novanta minuti del Broccardi.

Infine il Sestri Levante [illegible] Mariani, seconda ed ultima levantina promossa al turno successivo. Il derby del Riboli si è risolto secondo pronostico, con la squadra di categoria superiore ad imporsi per 2-0. Categoria superiore e quasi al completo, mentre mister Cagnoli ha dovuto schierare una Lavagnese imbottita di giovani, alcuni al debutto ufficiale in prima squadra. I corsari, sornioni, hanno colpito con Chiappara dopo mezz'ora [illegible] Schiappacasse, su rigore, nel finale. In tribuna, a tifare per il pareggio, tutto il clan del Rivasamba al completo; l'eventuale 0-0 avrebbe infatti promosso i calafati, ma questo sogno è durato soltanto trenta minuti, fino appunto al gol di Chiappara. Il Sestri Levante negli ottavi troverà sul proprio cammino la Sarzanese, che ha vinto grazie alla differenza reti un girone anomalo con tutte le tre partecipanti a chiudere a quota tre punti. Andata degli ottavi l'8 ottobre al Sivori A, ritorno il 29 al «Miro Luperi». [g. s.]

IL PERSONAGGIO

Mistrangelo e la Rari all'anno zero «Ma Zeljko Vicevic non è un ripiego»

PENELOPE? Lei, almeno, la tela tessuta di giorno la smontava [illegible] notte per volontà propria. Che gliene fregava, dei Feaci, a lei che aspettava Ulisse? Mistrangelo invece le tele - non una, si sa - intessute in questi anni [illegible] l'è viste sfilacciare a ogni chiusura di stagione. Lui, che è laureato [illegible] filosofia e della mitologia è conoscitore ma non cultore, si ritrova - sarà mica obtorto collo? - pragmatista e non esistenzialista. Almeno nella pallanuoto, che è poi il piccolo grande mondo in cui [illegible] lui piace vivere, soffrire, operare.

Ma che cos'è la vita se [illegible] susseguirsi [illegible] sfide, piccole [illegible] grandi, [illegible] più piccole ancora più grandi? Così, eccolo qua il Mistrangelo più che mai sulla tolda di un gozzo travestito [illegible] cacciatorpediniere. Spiace, spiace davvero parlare di Rari in questi termini, però non [illegible] può mica cacciar la testa nella sabbia e struzzificarsi: c'est la vie. E' la vita [illegible] bisogna sempre viverla. Con forza.

«Quattro retrocessioni, il prossimo campionato, ed io devo evitare di finire in quelle quattro. Bene così. Così com'è bene quest'ingaggio di Zeljko Vicevic. Ci speravo mica più tanto, [illegible] questo secondo straniero. In[illegible] eccolo, e tutt'altro che di seconda schiera. Il fratellino di Mirko si è fatto, eccome. Chi lo ricorda ai tempi del Bogliasco, lo dimentichi. Questo è un altro giocatore, ed io spero che diventi un altro ancora. Veloce, e pure con buona esperienza. Si è fatto, nel Becej e nella Nazionale jugoslava, ed [illegible] aspetto quel giocatore [illegible] che, lo so, lui può senz'altro essere. E mi aspetto anche tanto, tantissimo, dal fratello maggiore».

Ottimismo ad oltranza? [illegible] figurarsi. Mistrangelo non è tipo da dispensare illusioni. Semmai, lavoro: «Kolotov ha detto, per giustificare la sua reticenza a dare l'ok all'ingaggio nel Savona, che non se la sentiva di affrontare una stagione così impegnativa. Giudicate voi cosa vo[illegible] dire, alla luce anche del fatto che ora [illegible] dice sia del Recco». Scarsa fiducia nella potenzialità dell'Athena? O timore dei «mazzi» mistrangeleschi? Ad ogni modo, meglio così: di tutto ha bisogno la Rari, fuorché di chi ha tendenza a schienare il lavoro, e bada a sbarcare il lunario. Ci potranno esser tanti interrogativi, sul futuro immediato e [illegible] di questa squadra e società. Ma finché c'è il Filosofo ad Oltranza sulla tolda, chi non crede alla Parola tolga il disturbo.

Roberto [illegible]



Il tecnico della Rari Claudio Mistrangelo si prepara ad affrontare un'altra stagione ricca di difficoltà con una formazione imbottita di giovani [illegible] destinata forse anche a soffrire per res[illegible] in serie A

IL PUNTO

Fra dubbi ed incertezze la tristezza per «Pietro»

VALORI instabili, po' il clima di questo curioso settembre. Se la Sanremese si issata in vetta pur non conquistando troppo il cuore del perfezionista Cichero, ed il Savona centra un primo punto decisamente «stretto» (Fossanese dominata, biancoblù trasformati rispetto alle prime uscite), l'Imperia incassa il primo ko e non sembra farci troppo caso. Discorso a parte per l'Entella, che sta onestissimamente gestendo i primi impegni una difficile stagione da matricola.

Probabilmente occorre aspettare. Perché la Sanremese potrebbe anche assestarsi davvero alta quota, là dove è attesa pure un'Imperia che ha anche dovuto fare i conti con un calendario iniziale durissimo. Il Savona a questo punto è un mistero: si conferma sui livelli di domenica, sua classifica lieviterà. Forse l'organico non è poi così deprimente, forse occorreva dare il tempo a Ghilino di trovare le soluzioni più opportune. In una settimana densa di emozioni, una grandissi e triste: la scomparsa di Francesco Pietropaolo, che queste squadre ed altre ha attraversate po' tutte. Un umanissimo, aperto, sincero bomber di provincia. Uno dei nostri, che se n'è andato lasciandoci piangerlo.



Calabria e Spatari al minuto di silenzio

A Camaiore la prima sconfitta stagionale per i nerazzurri

L'Imperia colpita a freddo Ferraro: «Nessun dramma»

IMPERIA. Venti minuti di follia a inizio partita sono costati all'Imperia la prima sconfitta stagionale in campionato. Sul terreno del Camaiore, infatti, i hanno patito le fasi iniziali dell'incontro, in cui non sono riusciti a contenere efficacia la verve offensiva della squadra toscana, galvanizzata da un avvio di torneo eccezionale, e hanno subito, praticamente a freddo, due reti rivelatosi decisive.

A poco è servita, poi, la rea della squadra Ferraro che, sotto due reti, ha comunque cercato di rimontare, segnando un gol Sansonetti, annullato, e uno valido con Peluffo prima della pausa. Nella ripresa il Camaiore ha vanificato gli assalti dei nerazzurri, penalizzati ulteriormente dall'espulsione Giuntoli per somma di ammonizioni, e da una troppo lucida.

Ferraro commenta così la battuta d'arresto: «La prima rete degli avversari viziata da un fuori gioco evidentissimo. Soltanto dopo il loro raddoppio abbiamo trovato la giusta reazione abbiamo accorciato le distanze. A quel punto ritenevo che nel secondo tempo avremmo potuto recuperare ulteriormente e centrare il pareggio. E' però mancato un po' di spirito gruppo, e questo ci ha impedito di essere più concreti. La mia squadra ha comunque molte attenuanti, a partire dal fatto che è completamente rinnovta e deve ancora affinare l'amalgama».

Non drammi l'allenatore imperiese: «Abbiamo perso una partita: sta. Prima o poi doveva succedere e bisogna tener conto che ci ha battuti una squadra in condizone strepitosa, che in incontri è stata capace di raccogliere nove punti. In ogni non siamo immuni da pecche e quindi in settimana faremo un di coscienza su quello che abbiamo sbagliato, a partire dal sottoscritto, per non ripetere in futuro gli stessi errori».



Poca fortuna per Sansonetti in prima linea con l'Imperia sul campo del Camaiore

In terra toscana Ferraro ha dovuto rinunciare a Viviani (cognato dell'ex calciatore Pietropaolo, che militò anche in nerazzurro, scomparso nei giorni scorsi, e quindi rimasto a Savona con i parenti), rimpiazzandolo tra i pali con il giovane portiere della Juniores Buffa, mentre il restante schieramento dell'Imperia ha di fatto ricalcato, almeno nelle fasi iniziali, quello del match con la Massese. Nella ripresa si è rivisto in campo anche Roberto Iannolo, mentre Mosca è stato tenuto prudenzialmente a riposo.

Nel futuro dell'Imperia c'è ora la Valenzana, squadra mai vittoriosa in tre giornate, che arriverà domenica prossima al «Ciccione» nel quarto turno andata. La Valenzana è reduce dal pareggio a reti bianche con il modesto Pinerolo e pare alla portata dell'undici di Ferraro, desideroso di riscatto. L'obiettivo dei nerazzurri è quindi centrare il primo successo casalingo e di conseguenza rilanciarsi verso le zone alte della classifica.

Luca Amoretti

Cichero fa il pompiere: ora arrivano tre gare determinanti

La Sanremese non s'illude ma il primato può lanciarla

SANREMO. E adesso viene il bello. Messo da parte un prezioso patrimonio di nove punti in tre partite, che vale il primato condiviso con i toscani del Camaiore, la Sanremese è attesa ad un tris di partite, sulla carta, da brivido: trasferta domenica sul terreno del Pietrasanta, sfida fra quindici giorni al «Comunale» contro il Casale, quindi nuova trasferta sul campo del Valle d'Aosta.

Duecentosettanta minuti che possono essere il momento della verità biancazzurro. Tre partite contro tutta la nobiltà del campionato, almeno quella indicata in sede di pronostico, anche se per ora la classifica del torneo boccia un po tutti: il Casale arranca soli quattro punti; Pietrasanta e Valle d'Aosta addirittura sono dietro solo con tre. Ma Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, non si fida dei numeri: «Saranno, comunque, partite difficili - dice - Veri test nei quali vedremo di che pasta è fatta davvero que Sanremese. Casale, Pietrasanta e Valle d'Aosta usciranno fuori».

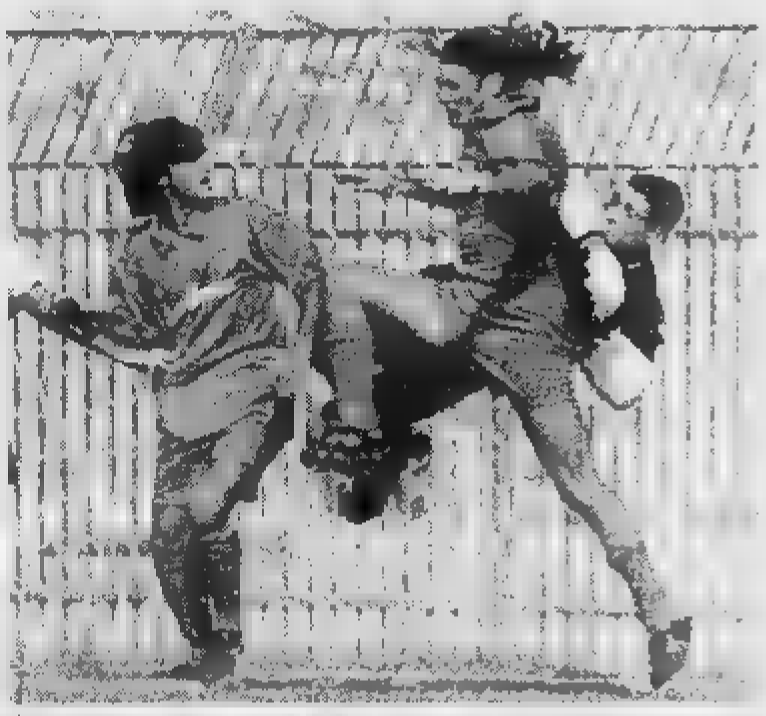
Quella di Cichero è la logica cautela di un tecnico che quanto pericolosi siano gli entusiasmi, prematuri, di una leadership arrivata clamori. Anche perchè la Sanremese, prima della classe, non ha ancora convinto tutti. Forse per gli avversari incontrati finora, sulla carta, facili; forse perchè ha sofferto troppo per far sue partite (Ponsacco ed Entella) contro squadre dai valori tecnici più bassi. Mister Cichero fa la sua analisi: «Non siamo al top della condizione, c'è dubbio, ma in Italia lo nessuno a questo punto della stagione. - dice - Tutto diventa più difficile quando, come contro l'Entella, siamo noi a dover far gioco contro squadre che si chiudono. Basta un errore, un po' di egoismo, e tutto si complica».

E l'allenatore ammette che qualche tessera al mosaico biancazzurro, magari uomo d'ordine a centrocampo che detti i tempi dell'azione apparsa, contro l'Entella, spesso troppo frenetica: cosa man. Non ci sono gli uomini che voglio io. Se li troviamo li prendiamo, mandando a casa qualcuno», aggiunge Cichero con insolita durezza. La stessa irrita con cui domenica, nell'intervallo del match con l'Entella, ha sostituito Ferri, uno dei nuovi, già beniamino del pubblico: «Giocava per gli altri. - dirà polemicamente il tecnico - stava bene, doveva dirmelo prima che cominciasse la partita».

Festa grossa, invece, per capitan Baldisserri. Ha segnato il gol-vittoria allo scadere del primo tempo: uno stacco imperioso di testa su un calcio d'angolo. Un gol da manuale. Ma il popolare «Baldo» aveva anche ben altro da festeggiare. Ventiquattr'ore prima della partita gli era nato il primogenito: lo ha chiamato Brian. Non poteva trovare modo migliore per festeggiare l'avvenimento. Ed il gol che ha affondato l'Entella, a questo punto è ovvio, è stato tutto per il piccolo Brian.

Per giovedì pomeriggio, intanto, alle 16, quasi a sorpresa, è stata fissata un'amichevole di lusso: al «Comunale» arriverà il Genoa Salvemini, un'amichevole organizzata nel quadro dei rapporti, concretizzati in prestiti di giocatori, che due stagioni legano i due club. I rossoblù avevano promesso, quando si accordarono per la partita, di venire a Sanremo la prima squadra al gran completo. C'è da sperare, a questo punto, che i guai in campionato del Genoa non modifichino i programmi.

Bruno Monticone





Nel fotoservizio del nostro Maurizio Gatti, sopra un tentativo di Ferri e Tibaldo e qui l'attimo del gol-partita di Baldisserri

L'Entella non recrimina e ringrazia i tifosi

Il d.g. Lupi: «Un fantastico affetto, ora speriamo di ricambiarlo con i risultati». Parla Colombo

CHIAVARI. L'Entella non è tornata dallo sfortunato viaggio a Sanremo a mani completamente vuote. La seconda sconfitta su tre partite, sempre in trasferta e sempre per 1-0, ma c'è il commovente ricordo di quei 100 tifosi che hanno seguito la squadra per oltre chilometri a scaldare gli animi altrimenti abbacchiati dei dirigenti biancocelesti: «Potete anche non credermi - dichiara il d.g. Massimo Lupi - ma alla fine della partita il primo pensiero è stato per la delusione che abbiamo dato agli splendidi ragazzi che per tutta la partita ci hanno sostenuto. Grazie ai nostri, che sono arrivati al Comunale di Sanremo con un pullman e parecchie auto private, e ai loro tifosi, è stato un derby di eccezionale correttezza. Negli spogliatoio Ferrari e gli altri dirigenti matuziani sono venuti a farci i complimenti per la qualità e la correttezza dei stri supporter. Tra i loro cinquecento e i nostri cento tifosi non è scoppiato il benchè minimo incidente, il che di questi tempi non è poco, e ci rende estremamente soddisfatti».

Dato ai tifosi il giusto riconoscimento bisogna volgere il pensiero alla squadra che raccoglie elogi ma puntio, almeno lontano da casa: «La Sanremese è forte, vale il Casale e la Val d'Aosta che avevamo già incontrato. Tuttavia se fossimo usciti dal Comunale con un punto nessuno avrebbe avuto da ridire. Per ammissione dei nostri avversari le occasioni da gol più nitide le abbiamo avute noi: purtroppo Baldi e Bottaro non sono riusciti a concretizzarle».

Il tecnico Adelio Colombo è già tornanto in trincea: più che proclami servono punti e il puntiglioso allenatore, smaltita l'arrabbiatura per un altro gol incassato in maniera ingenua («Per tutta la settimana avevo spiegato ai ragazzi che su corner bisognava marcare Baldisseri, un 'drago' nel gioco aereo. »), sta pensando alla maniera per acchiappare la prima indispensabile vittoria, domenica prossima a Chiavari contro la pari forza (almeno si) Ivrea. [d. s.]

Prosegue il Giro della Provincia di Imperia, specialità «cross country»

Bikes, il «Val Merula» va a Lanteri ma la maglia rosa rimane di Bertoni

Nella seconda tappa del 3° Giro della Provincia di Imperia mountain bike - specialità cross country - è una volta emerso il nome di Marco Lanteri, formidabile alfiere del Sanremo Bici. L'atleta matuzia ha infatti letteralmente dominato Trofeo Val Merula, svoltosi su un circuito di 12 km da ripetere tre volte, sulle altu di Andora.

Si trattava di un tracciato particolarmente impegnativo, che richiedeva una notevole tecnica individuale e che in breve tempo ha quindi fatto in modo di compiere drastica selezione tra i ben 78 partecipanti.

La superiorità di Lanteri si è materializzata già nel primo giro. L'atleta matuziano, in condizioni superlative, ha imposto un ritmo vertiginoso gara e non ha lasciato scampo ai numerosi e agguerriti avversari, tra i quali tentavano resistergli Luca Cammalleri (Special Team), costretto poi a ritirarsi per un guasto meccanico, e Maurizio Erca (Team Bike Reale), che sul traguardo doveva però accontentarsi della piazza d'onore.

Staccato di soli 55 secondi dai due battistrada, ha ottenuto il terzo posto il vincitore della passata edizione Giro, Stefano Trevia, mentre l'attuale leader della classifica generale, Davide Bertoni (Guerciotti Selle Italia), non è andato oltre una quarta piazza che, se non altro, gli consente di mantenere il primato della graduatoria Giro '97.

L'ordine di arrivo vede poi i piazzamenti di Abramo Ponzio (Pro Flex Torino), Maurizio Cretarola (Team Action), Elio Calipa (Sanremo Bici), Paolo Galizzi (Cicli Mussello), Alessandro Marra (Team Action) e Alessandro Saccu (Uc Laigueglia).

Nelle categorie Esordienti e Allievi il campione italiano Esordienti in carica, Simone Lanteri (Sanremo Bici) ha regolato gli Allievi Massimo Barosso (Aquila Fogino), staccato di oltre minuti, e Matteo Pittaluga (Cicli Mussello).

Tra le donne vola in vetta alla classifica generale Cristina Semeria (Sanremo Bici), che non ha avuto praticamente rivali perché le sue dirette avversarie Marisa Brugnano (Mobili Casaccia) e Laura Arrigo (Team Bike Reale) si sono dovute arrendere alle molte insidie del percorso.

Il Gs Cicli Mussello si è invece imposto nettamente tra le società, battendo nell'ordine il Team Action di Ventimiglia e il Sanremo Bici. La terza tappa del «Giro» è in programma domenica prossima a Lingueglietta, dove l'organizzazione sarà a cura del Gruppo sportivo Supermercatutto. [l. a.]

De Marco trascinatore, squadra trasformata: Ghilino forse ha trovato la formula per non soffrire

Il Savona ha imboccato l'uscita del tunnel

Straordinario cambio di marcia biancoblù contro la Fossanese



Mister Ghilino indica la strada giusta un Savona apparso in netto progresso

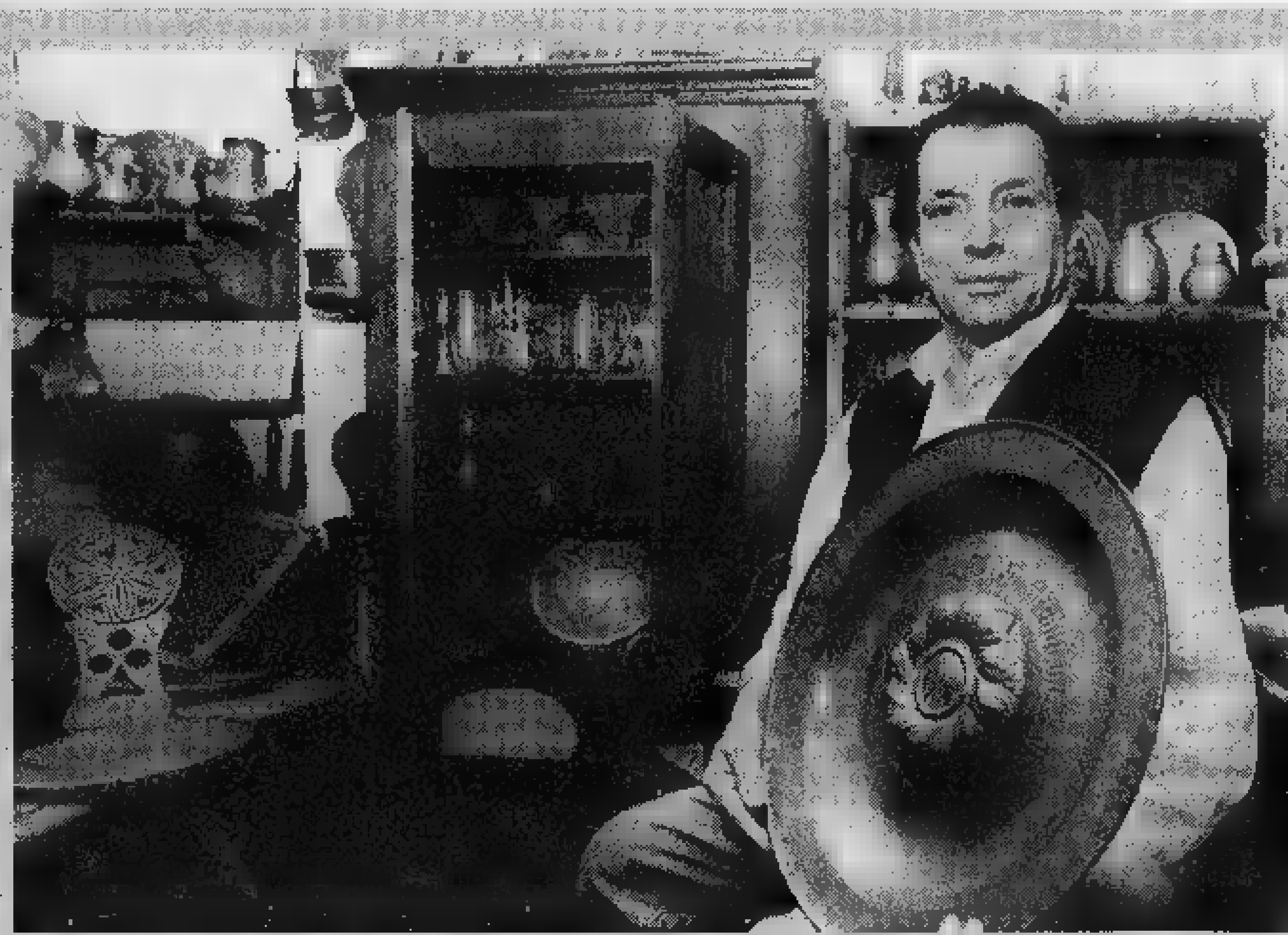
SAVONA. Come in un romanzo d'appendice, la storia di questo Savona '97 potrebbe raccontarla Sergio Ghilino con i suoi «Venti giorni di sofferenza». Nell'occhio del ciclone c'è andato lui: i tifosi si aspettavano rinforzi e nomi clamorosi, e appena si affacciava uno che faceva comodo ai biancoblù, questi sistematicamente si defilava.

Che cosa stava accadendo? Tutti se lo sono chiesto, mentre era necessario far quadrato per gestire un gruppo di giocatori che brocchi erano. Ma la continua richiesta rinforzi declassava valore. «E' vero, sono state tre settimane infernali, prima a ricucire gli strappi - dice Ghilino - poi a cercare assetto congeniale. Tutti hanno potuto seguirne i risvolti e aggiungete che io, lasciata Savona, mi trovo a Sestri dove aspettano gli immancabili sfottò, il quadro si fa completo».

E invece i ragazzi che ha così duramente allenato e pazientemente caricato, lo hanno ripagato con una prestazione maiuscola, annullando la capolista Fossanese: in campo sembrava che la classifica fosse capovolta. E' piaciuta al pubblico, questa gagliarda prova. Così al termine dell'incontro, imprecando per il rigore fallito e per le paratissime del portiere piemontese, guardava al futuro con minor timore. Ha esordito a grande, da veterano, il libero Fazio. Ben supportato dai compagni di Cappanera (che ha subito intimorito il quotato D'Errico), Cremonesi andato vicino al gol al pari di un entusiasmante Corallo, ma chi ha stupito per continuità e pericolosità è stato Marco, che con Codice ha offerto gli spunti più belli. Degne di attenzione le scorrerie di Bottinelli e Travi, ha incantato Botta che, affinato il gioco, si è presentato nell'inedita veste di mediano. [n. d. m.]

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 16 Settembre 1997 ■ 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La vittima è «l'alpino» che è solito chiedere l'elemosina in via Boselli

Clochard massacrato in centro

Tre teppisti gli hanno rubato tutti i soldi

SAVONA. Massacrato [illegible] pochi spiccioli: le elemosine raccolte durante la giornata. Ora un clochard Jean Renè Mauri, 70 anni, soprannominato l'«alpino» per il cappello con la penna [illegible] che non si toglie mai, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura di sette costole. La prognosi è di trenta giorni. Il vagabondo è sotto choc: ricorda poco o nulla di quello che è accaduto. «Erano in [illegible] - ha detto alla polizia che si sta occupando delle indagini per risalire agli autori dell'aggressione -. Mi hanno picchiato per impadronirsi dei soldi».

Il grave episodio è avvenuto l'altra notte. Erano da poco passate le 23 e il clochard molto conosciuto in città (da anni si piazza con lo sgabello, l'immancabile giornale e le sue poche cose in via Boselli davanti al supermercato della Standa) stava cercando un posto dove dormire. Probabilmente era sua intenzione raggiungere i giardini di via delle Trincee. Non ne ha avuto il tempo. In via Don Bosco (proprio davanti alla chiesa) si è imbattuto in tre teppisti che non hanno avuto alcuna pietà per quel povero vecchio, claudicante, che si regge a fatica. Per rapinarlo [illegible] pochi soldi racimolati durante la giornata, lo hanno picchiato selvaggiamente, colpendolo ripetutamente con calci e pugni, prendendolo [illegible] bastonate. Poi sono fuggiti, lasciandolo tramortito sull'asfalto.

E' stato un passante, mezz'ora dopo, a trovare il clochard riverso sul marciapiede. L'uomo si [illegible] reso subito conto della gravità delle condizioni del barbone e ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca. Poi il trasporto di Jean Renè Mauri all'ospedale San Paolo dove i medici gli hanno prestato le prime cure, disponendo il ricovero [illegible] Traumatologia. Nel frattempo sono scattate le indagini della polizia che, però, non si presentano facili proprio perchè nessun testimone ha assistito al pestaggio. Il sospetto degli investigatori è che il vagabondo sia stato vittima di una banda di teppisti: probabilmente gli stessi che nei mesi scorsi sono stati protagonisti di altre aggressioni nella periferia della città. «Speriamo che quell'uomo - dicono in questura - si riprenda presto dallo choc e ci dia una descrizione dei suoi aggressori».

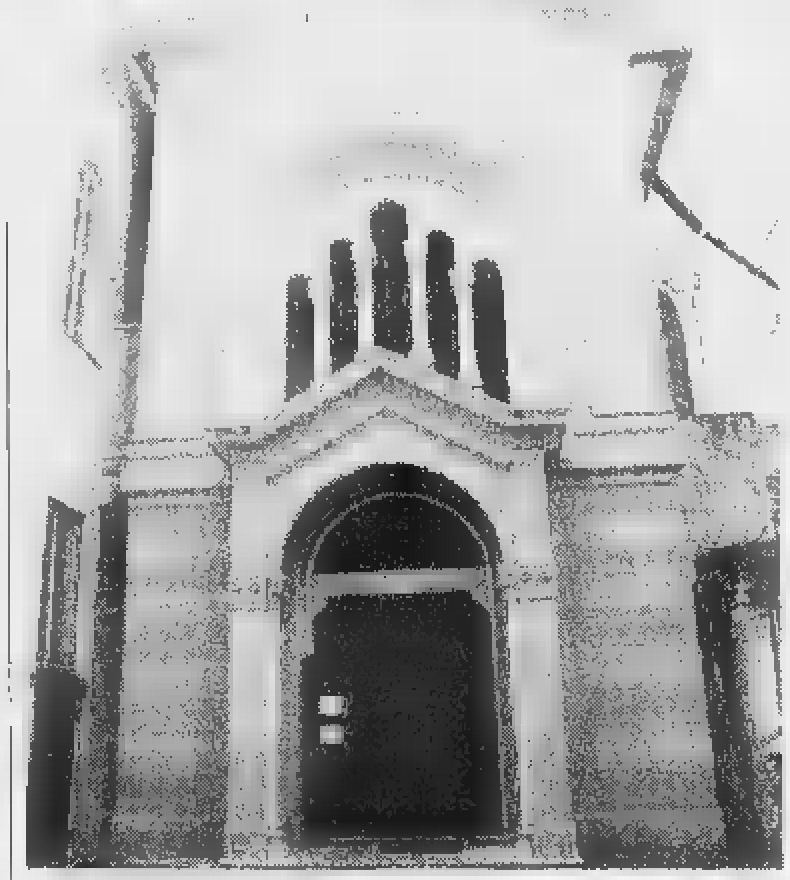
Non è la prima volta, in città, che un barbone è vittima di un pestaggio. Qualche mese fa, un episodio analogo era avvenuto a Zinola: un clochard tedesco che era solito dormire sulla spiaggia, era stato preso a bastonate da un teppista che non è mai stato identificato dalle forze dell'ordine. Lo straniero era stato soccorso da [illegible] barista di via Nizza e accompagnato in ospedale. Se l'era cavata con qualche contusione. La brutta esperienza lo ha duramente segnato: da allora, infatti, il barbone non è più tornato a Savona.

Claudio Vimercati

PIRATA DELLA STRADA

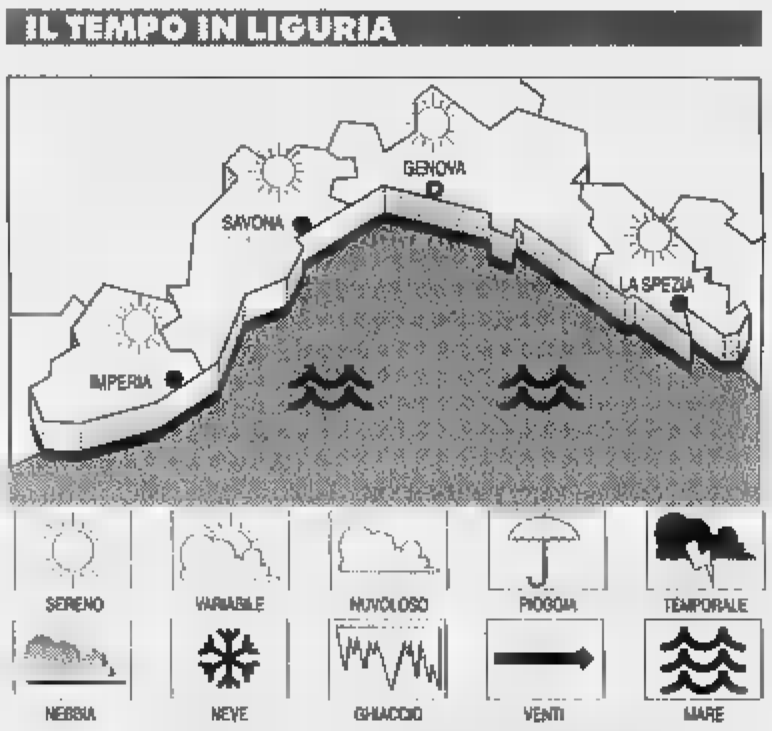
Danneggia 4 auto e scappa

Sbanda con il fuoristrada e tampona in corso Tardy [illegible] Benech quattro auto parcheggiate sul lato della strada. Non si ferma e po- [illegible] decine di minuti dopo, sulla Savona-Torino, tampona una macchina. E' successo l'altra notte, protagonista un turista di 30 anni, Adriano C., che è stato alla fine bloccato dopo un inseguimento che ha impegnato in città pattuglie della volante e dei vigili urbani e sull'autostrada, [illegible]li agenti della Stradale. Nell'incidente avvenuto in città sono rimaste danneggiate una Seat Ibiza, un autocarro, una Renault 5 e una Peugeot 306. Il conducente del fuoristrada è stato denunciato dalla polizia per guida [illegible] stato di ebbrezza e danneggiamento. Nell'ultimo fine settimana la Stradale è stata impegnata in numerosi controlli sull'Aurelia: ha denunciato un extracomunitario per un furto di ciclomotore e ritirato la patente ad alcuni automobilisti per eccesso di velocità. [c. v.]



La chiesa di via Don Bosco davanti alla quale il clochard è stato aggredito

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite con addensamenti sui rilievi, vento moderato, mare mosso, temp. stabile. **Tempo previsto per domani.** Quadro meteorologico senza variazioni, salvo una diminuzione del vento e del moto ondoso.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. del mare 25 °C; umid. rel. 40%; pioggia 0 mm.; vento: Nord Est 25-35 km/h con rinforzi fino a 50-60; mare molto mosso; cielo poco nuvoloso; press. bar. 1021 mb. (tend. in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **25**	min **18**
Savona	max **25**	min **17**
Imperia	max **26**	min **20**

[illegible] FA A IMPERIA
Max: **23**; min: **15**; temp. mare **23 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,06 e tramonta [illegible] 19,36. **La Luna** cala alle 6,28 e si leva alle 19,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Minacciati casolari e il salumificio Salvo: pompieri mobilitati fino a tarda notte

Stella, ettari di bosco in fiamme

Colpite la zona di Vetriera, Rio Basco e Gameragna

STELLA. E' tornato l'allarme incendi nei boschi del comprensorio.

Ettari di macchia mediterranea sono andati distrutti ieri pomeriggio sulle alture di Stella e Albisola. Per ore, fino a tarda notte, vigili del fuoco, forestali, gruppi di volontari sono stati impegnati nell'opera di spegnimento. Si sono dovuti alzare anche tre canadair della Guardia forestale e due elicotteri dei pompieri. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato casolari, cascine, la strada Statale 364, alcune provinciali e in serata, a Stella in località Vetriera, anche il salumificio Salvo e alcune abitazioni. Il sospetto è che gli incendi siano di origini dolose essendosi sviluppati in punti diversi.

Vetriera, Rio Basco, Gameragna sono state le zone più colpite dalle fiamme alimentate dal forte vento di tramontana. L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato intorno alle 13. Vista la gravità dell'incendio [illegible] la vastità [illegible] fronte si è reso necessario l'intervento di numerose squadre a terra del comando di Savona, forestali, decine di volonari e dei mezzi aerei tutti decollati da Genova.

Intorno alle 15 fumo e fuliggine hanno oscurato il cielo. Per molte ore i piloti degli elicotteri e dei canadair hanno fatto la spola tra [illegible] mare e l'entroterra per raccogliere acqua e «lanciarla» nelle zone più impervie invase dalle fiamme e difficilmente raggiungibili da terra. E' solo grazie alla tempestività degli interventi, ai quali hanno partecipato anche numerosi volontari e squadre di protezione civile, che il fuoco non ha raggiunto le case delle frazioni più colpite.

Alle 19 gli ultimi focolai erano spenti: un'ora dopo, però, è ripreso l'allarme. Colpite questa vola la zona di Luceto in via Carpineto e quella di Stella, [illegible] località Vetriera. L'opera di spegnimento è durata fino [illegible] notte inoltrata. [a. z.]



Vigili del fuoco e volontari in azione per spegnere il violento incendio a Stella

Per un corto circuito

Computer in tilt paralizzano l'ufficio tributi

SAVONA. Ufficio tributi in tilt per un corto circuito che ha messo fuori uso cinque computer. Da una settimana tutte le operazioni relative al recupero delle vecchie sanzioni amministrative e alla ricerca degli evasori sono bloccate in seguito a un guasto che [illegible] è verificato negli uffici di via Manzoni. Secondo le prime ricostruzioni dei tecnici, un corto circuito avrebbe compromesso la rete che connette i personal computer dell'ufficio di via Manzoni. Sinora l'ufficio tecnico non è riuscito a risolvere il contrattempo.

Sono pertanto bloccate la trascrizione dei ruoli esattoriali (quelli relativi le contravvezioni per infrazioni stradali commesse tra il 1989 e il 1993) e [illegible] riscossione dei versamenti Ici (imposta comunale sugli immobili). Ieri, i dirigenti dell'ufficio tributi (da cui dipende l'equilibrio di bilancio del Comune) hanno sollecitato l'intervento della giunta. [e. b.]

La crisi che ha colpito l'intero settore e la pressione fiscale alla base della sofferta decisione

Chiude Falco Tessuti, ditta «storica» di Savona

I proprietari restituiranno la licenza al Comune il 31 dicembre

SAVONA. Chiude Falco Tessuti, uno dei negozi storici di Sa[illegible]. La ditta, che occupa un ampio locale all'angolo fra via Luigi Corsi e via Guidobono, [illegible] stata avviata nel 1884. La crisi economica, le tasse e contingenti motivi familiari hanno indotto i titolari a decidere di restituire la licenza al Comune.

La chiusura scatterà solo il 31 dicembre e da ottobre Falco Tessuti effettuerà la liquidazione della merce per esaurire le scorte. Carlo Falco, che in negozio ha quasi trascorso per [illegible]tero i suoi settant'anni, non riesce a nascondere la malinconia: «Mi spiace lasciare l'attività dopo tanti anni. Questa ditta era stata fondata dai miei genitori, Giobatta [illegible] Teresa nel 1884. Prima [illegible] negozio era a Nattarella, poi in via XX Settembre e infine in via Corsi. Speravo che i miei figli potessero continuare l'attività ma sono sopraggiunti altri impegni». Una delle due figlie si trasferirà a Torino mentre l'altra ha deciso di dedicarsi alla famiglia.

Aggiunge Carlo Falco: «Oggi è diventato tutto più difficile. Il settore attraversa una fase di crisi generalizzata e poi le tasse tolgono la voglia di lavorare. Forse avremmo anche dovuto ristrutturare il negozio ma a noi piacevano questi scaffali che sanno di antico e di tradizione». I locali di Falco Tessuti (oltre 150 metri quadrati) ver[illegible] messi in vendita. Prosegue invece regolarmente l'attività Falco arredamento, che si trova sempre in via Luigi Corsi.

L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha accolto la notizia con rammarico: «La cessazione di una ditta storica è sempre [illegible] danno per la città. Via Luigi Corsi sta attraversando un momento difficile mentre in altre strade come via Boselli, via Montenotte, [illegible] Italia e via Guidobono si nota un ricambio generazionale meno traumatico». In via Corsi, invece, dal 1994 hanno già chiuso [illegible] dozzina [illegible] negozi. [e. b.]



Chiude la ditta che era stata fondata nel 1884 da Giovan Battista e Teresa Falco

Alassio, sparito con la cassa il direttore di un supermercato del centro

«Sconti e offerte», poi la fuga

Ha praticato prezzi «speciali» per tutta l'estate

ALASSIO. «Basta effettuare acquisti superiori alle 10 mila lire e otterrete gratis una bottiglia di Coca Cola oppure un etto di prosciutto cotto». L'offerta era allettante. Chi non raggiunge, entrando in un supermercato alimentare, ad una spesa superiore [illegible] bigliettone viola? Così la voce si era diffusa in tutta Alassio e chi aveva bisogno di [illegible] bottiglia [illegible] bibita, di prosciutto cotto e le altre merci messe in allettante offerta, non aveva dubbi e sceglieva quel negozio facilmente accessibile, proprio sulla centralissima via Aurelia. Ma passata la stagione estiva condotta con affaroni d'oro, ecco il colpo di scena, che finalmente ha spiegato l'arcano al mondo commerciale che non [illegible] riusciva a capacitare della generosità delle offerte promozionale e di [illegible] facesse quel negozio a praticare simili incentivi. Un colpo di [illegible] consistito nella fuga dei dirigenti di quel negozio.

Truffa quindi ai danni dei clienti [illegible] dei consumatori? No, nulla di tutto questo. Casomai [illegible] concorrenza non corretta [illegible] confronti dei colleghi che certo non potevano offrire Coca Cola e prosciutti con tanta disinvoltura. Non c'è stata truffa anche perchè il negozio, che appartiene ad una catena regiona[illegible] e nazionale di supermercati specializzati nel settore alimentare, è riuscito a prendere i debiti e tempestivi provvedimenti e ad evitare anche la minima interruzione del servizio.

L'episodio (che per comprensibili motivi non è possibile completare con la citazione del nome e del negozio) ripropone il problema della serietà commerciale e dei controlli che le forze dell'ordine (in quest[illegible] i vigili urbani) e le stesse associazioni di categoria dovrebbero esercitare tempestivamente sia per difendere soprattutto il consumatore (che [illegible] questo [illegible]so tuttavia ha usufruito della disinvoltura commerciale del gestore che ha praticato una specie di «prendi tre, paghi due e poi scappo») ma anche gli stessi operatori colleghi.

Quanto è stato [illegible] danno subito da altri supermercati (uno dei quali [illegible] addirittura dirimpettaio del negozio in questione, rispetto all'Aurelia, nel centro cittadino di Alassio) o altri dettaglianti della zona? Se [illegible] quanto sembra si tratta di una responsabilità penale del singo[illegible] gestore del locale, chi compenserà le minori vendite nel quartiere determinate dalle allettanti offerte promozionali?

L'episodio, in ultimo, ripropone anche l'autocontrollo che lo stesso mondo commerciale dovrebbe saper attivare nei confronti dei propri soci in casi di concorrenza sleale. Lo stesso problema per chi si fregia di marchi di autenticità di un certo prodotto tipico ma mette in vendita merce che di quel prodotto non ha certo le caratteristiche.

Romano Strizioli

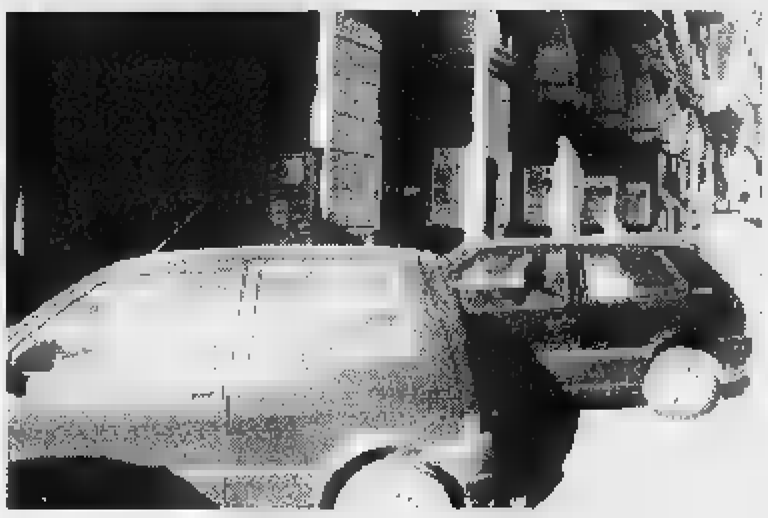
In centro città solo un posteggio ogni tre abitanti. La giornata del traffico

Ecco i parcheggi in abbonamento

Iniziativa del Comune in favore dei residenti

SAVONA. Arrivano i parcheggi in abbonamento per i residenti del centro città. Il Comune distribuirà un contrassegno agli abitanti del centro ottocentesco che, pagando circa 250 mila lire l'anno, potranno parcheggiare ovunque, anche nelle zone a disco e nei parcometri. Ma per il momento Savona offre solo un parcheggio ogni due famiglie.

Mentre l'Aci lavora al Piano del traffico, l'assessore sta predisponendo le nuove tessere che consentiranno di risolvere il problema della [illegible] dei residenti «Per ora [illegible] nella fase preliminare - afferma Barlocco -. Con la Polizia municipale abbiamo realizzato uno studio che evidenzia la situazione dei parcheggi in città. Dopo aver analizzato questi dati saremo in grado di stabilire quante tessere potranno essere distribuite fra i residenti».


Anche per gli abitanti di via Paleocapa sono in arrivo i parcheggi in abbonamento

Secondo una prima stima il Comune avrebbe l'intenzione di mettere in vendita circa 500 tessere che i residenti potranno acquistare al prezzo di 250-300 mila lire l'anno. Gli automobilisti che esibiranno questo contrassegno, potranno lasciare l'auto nei parcometri senza pagare la tariffa oraria (che ammonta a 1500 lire). I residenti potranno anche parcheggiare nelle zone a disco, senza alcuna limitazione di tempo. L'assessore Barlocco spera che questo stratagemma serva a migliorare la viabilità complessiva di Savona.

Le statistiche del Comune hanno evidenziato una generale carenza di parcheggi in città. Sui 6 mila 670 residenti del centro, he formano 3 mila 84 famiglie, si contano solo 1948 parcheggi: in pratica, un posto auto ogni tre residenti oppure ogni due famiglie. La situazione più difficile si registra nel centro storico: via Pia, via Aonzo, vico Mandorla non hanno la disponibilità di alcun posteggio. Difficile anhe la situazione di piazza Sisto (pedonalizzata) e piazza Giulio II (solo parcheggi a pagamento).

Intanto ieri il traffico cittadino ha vissuto [illegible] giornata difficile, con ingorghi in piazza Mameli, [illegible] San Lorenzo e corso Ricci. I savonesi al rientro dalle vacanze, hanno trovato numerosi cantieri ancora aperti e la circolazione in città ha subito vistosi rallentamenti. Proprio in questo periodo, fra l'altro, il comando dei vigili urbani accusa [illegible] pesante carenza di organico e pochi agenti si occupano della viabilità.

Ermanno Branca

Battaglia fra Orsi e Oliva

Insulti in attesa del congresso Il Polo perde altre due pedine

SAVONA. Acque agitate in Forza Italia in vista del congresso provinciale di domenica.

Franco Orsi e Pietro Oliva, nella corsa alla segreteria provinciale, si stanno scambiando colpi feroci. Chiunque vinca dovrà fare i conti con un partito diviso e macerato dalle polemiche. Dal primo congresso provinciale potrebbero emergere solo macerie. Questa la preoccupazione dell'assessore Emilio Barlocco che ha inviato una lettera ai due contendenti invitandoli a moderare i termini. Pietro Oliva precisa: «In precedenza sono stato frainteso. Ritengo che nel partito non possano esistere contrapposizioni politiche. Comunque sono per una linea politica chiara, che rispetti il bipolarismo e sono contrario a coloro che all'interno di Forza Italia vorrebbe il ritorno al consociativismo».

Secca la replica di Franco Orsi: «Non è colpa mia se il congresso non è unitario. Non si può pretendere che si possa solo dire sì al candidato dell'onorevole Nan. Oliva muove la bocca ma qualcun altro parla per lui. Tutti sanno chi ha comandato sino ad oggi e quali sono stati i risultati». Orsi inoltre accusa il coordinatore regionale di «nepotismo».

Il coordintaore regionale Nan invita alla calma: «Forza Italia non ha correnti e non si possono verificare contrapposizioni politiche. La presenza di più candidati rende il congresso stimolante e si discuterà sul sistema migliore per organizzare il partito». Sulle accuse di nepotismo ha aggiunto: «Io che sono un "nepotista" ho affidato a Orsi la carica più importante». Intanto gli assessori si interrogano sul futuro della maggioranza dopo il passaggio di Marson e Ottonello all'Ulivo. La defezione dei due consiglieri indebolisce ulteriormente la maggioranza di Gervasio che avrà difficoltà a far approvare l'assestamento di bilancio dal Consiglio comunale. [e. b.]

[illegible]

INCIDENTE [illegible]

Un [illegible] di garanzia per la morte di Christian

Un avviso di garanzia per l'incidente che è costata la vita a Christian Marchese, il ventunenne che abitava con genitori e fratelli in via Bresciana. E' stato inviato dal sostituto procuratore della pretura, Gatti all'automobilista coinvolto nell'incidente. E' un atto dovuto. [c. v.]

[illegible]

Pattuglione anti-malavita: tre denunciati

Tre persone denunciate: è il bilancio dei controlli anti-malavita che nell'ultimo fine settimana hanno impegnato in città gli agenti della volante. Una tossicomane, C.P., 42 anni, ha insultato i poliziotti in piazza Giulio II: è stata segnalata per oltraggio a pubblico ufficiale. Una prostituta, Daniela B., 24 anni, è finita nei guai per non aver rispettato l'ordinanza che le vietava di tornare a Vado. R.R., 35 anni, di Savona è stato denunciato perchè guidava l'auto sotto gli effetti della droga. [c. v.]

[illegible]

La lite finisce a botte: giovane nei guai

Un ventunenne, A.M., abitante nell'Oltreletimbro, è [illegible] denunciato dai carabinieri [illegible] l'accusa di lesioni. Sabato pomeriggio, durante una banale lite, ha picchiato un uomo di [illegible] anni, R.R., che ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. La vittima dell'aggressione ha riportato un trauma [illegible] giudicato guaribile in un mese. [c. v.]

[illegible] BOSCO

Zia e nipotino di due anni investiti da un'auto

Una zia e il nipotino di due anni investiti da un'auto in via Don Bosco. E' successo ieri pomeriggio: Carmela Camiolo, 59 anni, e il bambino se la [illegible] cavata con leggere contusioni giudicate guaribili all'ospedale San Paolo in pochi giorni. [c. v.]

[illegible]

Barca alla deriva: famiglia salvata dai carabinieri

I carabinieri del mare salvano una famiglia di diportisti in difficoltà. Il nucleo ha trainato in porto una coppia di velisti con la barca in avaria. A bordo c'era anche una bambina. L'intervento si va a sommare ai numerosi svolti durante la stagione estiva, mirati a coadiuvare l'attività delle motovedette della guardia costiera e a garantire la sicurezza in mare e il rispetto delle norme della capitaneria di porto. [a. z.]

ASSOCIAZIONI

Gangemi riconfermato dall'Unione consumatori

L'avvocato Filippo Gangemi è stato rieletto alla carica di presidente dell'Unione nazionale consumatori. Segretario è stato eletto Costanzo Protto, mentre i consiglieri sono Fabrizio Vincenzi, francesco Battaglia, Lorenzo Gangemi e Rosaria Raffa. [e. b.]

L'episodio è avvenuto ieri in via Petrarca

Falsa addetta «Inps» rapina un'anziana

SAVONA. Rapinata da una falsa incaricato dell'«Inps». E' la disavventura capitata ieri mattina a una pensionata di 75 anni, Lina D., abitante in via Petrarca.

L'anziana donna era in casa quando ha sentito suonare il campanello. E' andata ad aprire la porta e si è trovata di fronte una giovane di circa 30 anni che diceva di dover controllare il libretto della pensione. Lina D. non ha creduto alla sconosciuta e ha cercato di allontanarla. Inutilmente. La falsa incaricata dell'Inps, infatti, [illegible] le ha dato il tempo di chiudere la porta: con uno spintone ha fatto cadere la pensionata, è entrata in casa, ha raggiunto la camera da letto e si è impadronita dei soldi (crica un milione e 700 mila lire), che la donna tenevo in casa. Poi è scappata facendo perdere le tracce in pochi minuti.

Lina D., ripresasi dallo choc, ha subito dato l'allarme: [illegible] scattate le indagini della volante (coordinate dal commissario Gianfranco Crocco) che, però, non hanno dato alcun esito. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che la protagonista della rapina sia la stessa che recentemente ha raggirato e derubato altri anziani in città. Di lei, gli inquirenti [illegible] riusciti a tracciare una sorta di identikit. Stando alla descrizione fatta dalle vittime è alta un metro e sessanta, porta capelli lunghi, neri.

Continuano anche i furti in città. L'altra notte, i «soliti ignoti» hanno preso di mira il bar Minù in corso Ricci, razziando 35 mila lire che erano contenute nel registratore di cassa. Una donna, C.L., 20 anni, abitante a Savona, è stata derubata del portafogli al mercato settimanale di piazza del Popolo. Stava guardando la merce sposta su una bancarella quando qualcuno le ha infilato la mano nella borsa e ha sfilato il borsellino. Non si è accorta di nulla. Quando ha scoperto il furto, il ladro aveva fatto perdere le tracce. In corso Mazzini è sparito, invece, un ciclomotore che il proprietario aveva parcheggiato sotto casa. [c. v.]

Il pds lancia l'offensiva contro Gervasio sul degrado dei quartieri periferici

Erbacce e siringhe fra i palazzi

Lavagnola reclama l'intervento della giunta

SAVONA. Erbacce fra le case, ingorghi di auto e discariche abusive. Questo il quadro a tinte fosche di Lavagnola tracciato dal consigliere del pds Roberto Ulivi. Dopo anni di interpellanze che hanno ottenuto [illegible] risultati, l'ex sindacalista ha deciso di lanciare un attacco politico alla giunta comunale. Del resto già da qualche settimana in città infuriano le polemiche che caratterizzano il tipico clima da campagna elettorale. Ai proclami della giunta sull'imminente apertura di nuovi cantieri, fanno riscontro le [illegible] dell'opposizione che denuncia la trascuratezza con cui l'amministrazione comunale si occupa dei quartieri periferici.


L'area verde della zona «167» di Lavagnola è in condizioni di grave abbandono

«Può darsi che il sindaco riesca a cambiare il volto della città - afferma Ulivi - ma questo vale solo per il centro. Gli altri quartieri invece vengono trascurati. Vivendo a Lavagnola mi rendo conto che i problemi sollevati tre anni fa sono ancora tutti irrisolti. Dopo aver sollecitato la soluzione delle questioni con spirito collaborativo, è giusto richiamare le responsabilità politiche della giunta».

L'accusa principale riguarda le aree verdi della zona 167. «Malgrado le case siano state ultimate da anni - sostiene Ulivi - il Comune non ha fatto nulla per valorizzare le nuove case. L'ampia area che si apre fra i palazzi è in stato di abbandono, con erbacce alte un metro, detriti, materiale edile abbandonato. Questi spazi in abbandono offrono rifugio sicuro ai tossicodipendenti e lasciano spazio alle discariche abusive. Ho segnalato questio inconveniente dal 1994 senza alcun risultato».

Ulivi solleva anche altri problemi: «Il borgo antico di Lavagnola è diventato invivibile per il traffico. La via principale è attraversata dai camion diretti alla cava e dagli automobilisti diretti all'Ipercoop. Avevamo chiesto almeno l'installazione di una centralina di rilevamento ambientale ma le nostre richieste non [illegible] state esaudite».

Infine il consigliere Ulivi sollecita la sistemazione della cabina di attesa del bus.

L'amministrazione comunale promette da tempo due interventi. La costruzione del nuovo ponte che collegherà la provinciale del Santuario con la frazione di Ciantagalletto dovrebbe alleggerire il carico di traffico che attraversa Lavagnola. Inoltre la giunta ha stanziato a bilancio 300 milioni per la sistemazione dell'area della zona 167. Ma difficilmente i lavori verranno realizzati prima del 1999. [e. b.]

Gervasio replica

«Il Comune non trascura Santuario»

SAVONA. «Lavoriamo per il Santuario». Il sindaco Gervasio respinge seccamente le accuse dei consiglieri della I Circoscrizione sullo stato di degrado della piazza del Santuario. «Il Comune non ha responsabilità sui disagi che si stanno verificando a Santuario - precisa Gervasio -. I lavori in corso sono dell'Asl e delle Opere sociali. La mancata conclusione delle opere e i relativi disagi non possono essere imputati all'amministrazione comunale. Le [illegible] che ci sono state rivolte sono quindi false e strumentali. Capisco che di fatto sia stata lanciata la campagna elettorale. Posso accettare anche le accuse nell'ambito della dialettica politica, ma solo entro certi limiti». Aggiunge il sindaco: «La pulizia del Letimbro è già stata effettuata lo scorso anno e verrà ripetuta nei prossimi mesi. Il letto del torrente, comunque, viene dragato periodicamente proprio per evitare il pericolo di alluvioni che potrebbero portare a valle tonnellate di detriti». [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Albenga, la zona [illegible] abbandonata dai vigili

Sono un cittadino albenganese che ha avuto modo di seguire con attenzione la presenza (e in qualche caso direi anche l'assenza) dei vigili urbani sul nostro territorio.

Mentre Piazza del Popolo e le [illegible] vicinanze sono abbastanza presidiate da coppie di vigili che fanno le contravvenzioni ai motociclisti che non hanno il casco (pur procedendo nel lento traffico urbano), la zona a mare è assolutamente abbandonata e la presenza dei tutori dell'ordine comunali avviene solo col transito sporadico della macchina del Comando dei vigili urbani.

Eppure d'estate la maggior concentrazione di gente è proprio lungo la passeggiata a mare ove le biciclette e anche qualche motorino scorrazza liberamente. Ho sentito io alcuni esercenti di bar lamentarsi di non aver mai visto passare un vigile, lasciando così che la passeggiata diventi spazio per esposizione merci da parte di venditori ambulanti irregolari.

La presenza attorno al semaforo di porta Marina di coppie di vigili non può essere diradata (quando si trovano due coppie nello stesso momento) a favore della zona veramente turistico-balneare della città?

E' una domanda [illegible] anche una preghiera che rivolgiamo al comandante dei vigili che sappiamo sensibile ai problemi dei cittadini.

Lettera firmata, Albenga

A Cairo [illegible] sottopasso troppo pericoloso

I lavori di sistemazione del sottopasso ferroviario di San Giuseppe di Cairo hanno creato più problemi di quanti ne abbiamo risolti.

Per rialzare il marciapiedi interno è stata costruita una pericolosa ringhiera, già oggetto di almeno due incidenti, a giudicare dalla deformazione in due punti, risultato di veicoli schiantatisi contro.

Una debole illuminazione assomiglia più ad un'atmosfera cimiteriale. Ognuno può trarre le sue conclusioni, senza ulteriori commenti, recandovisi di persona.

Franco Xibilia, Cairo Montenotte

Borgio, semaforo sempre spento

Non riesco a capire perchè non sia più stato attivato il semaforo sulla via Aurelia in corrispondenza del passaggio a livello di Borgio Verezzi. Percorro ogni giorno la statale per motivi di lavoro e posso assicurare che l'incrocio è molto pericoloso, spesso teatro di incidente, alcuni anche molto gravi.

Una volta si vedeva all'opera, di tanto in tanto, un vigile urbano, adesso neanche più quello. Eppure la pericolosità dell'Aurelia, anche per il continuo aumento dei transiti, è sicuramente cresciuta.

Cosa aspettano l'Anas e il Comune di Borgio ad intervenire?

Lettera firmata, Loano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: [illegible] numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono [illegible] verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Ferrera, [illegible] Italia 153, telefono 82.72.02.
Nani, via San Lorenzo 55, telefono, tel. [illegible].
Sestione, via Paleocapa 147, telefono 813.724.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, tel. 640.606.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel. 504.20.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, [illegible] Turati 7, tel. [illegible].
[illegible] SPIRITO
Franchi, [illegible] Colombo 19, tel. [illegible].
[illegible] MONTENOTTE
Rodino, [illegible] Portici 31, tel. 505.454.
[illegible]
Nan, via Libertà 3, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
LOANO
Superiore, via Dei Gazzi 12, telefono 667.003.
[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
PIETRA [illegible]
Soccorso, via Battisti.
[illegible]
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.936.
SPOTORNO
Citrinlti, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
QUILIANO
Barmano, via Diaz 2, tel. [illegible].
[illegible]
Trincheri, [illegible] Matteotti 45, telefono [illegible].652.

STATO CIVILE

SAVONA 15 [illegible]
NATI. Erljon Ademi, Noemi Viaggi, Nicolò Blangero.
[illegible] Nessuno.
MORTI. Olga Pemmo, 74 anni, Va[illegible] Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Carlo Bossi, 81 anni, Savona, via Mignone. I funerali si svolgeranno alle 10 nella chiesa di San Lorenzo.
ATTIVITA' [illegible]
Il Comune di Celle cerca un operaio da utilizzare a tempo indeterminato. La selezione verrà effettuata questa mattina all'Ufficio di collocamento. Oggi al Collocamento di Albenga verranno selezionate anche le richieste di avviamento per la qualifica di [illegible] chiesta dalla colonia Città di Milano. La stessa colonia [illegible] impiegato d'ordine da utilizzare a tempo determinato. Al collocamento di Finale giovedì verrà effettuata la selezione di due giardinieri per la colonia Città di Milano. Giovedì al collocamento di Finale [illegible] selezionati anche tre cuochi per la colonia Città di Milano. Sempre a Finale, è prevista la selezione di 50 ausiliari socio-sanitari (22 a tempo pieno e 30 part-time) [illegible] verranno impiegati dalla colonia Città di Milano. In questo caso la chiamata è prevista martedì 23 settembre.

DA NON PERDERE

VARIGOTTI

Arriva l'orchestra di Potsdam

L'Istituto culturale Italo-tedesco organizza il concerto della Jungdsinfonierorchester di Potsdam che proporrà musiche di Bizet, Fauré, Grieg, Dvorak, Kodaly. L'appuntamento è per sabato alle 21,15 nella sala dell'oratorio Sant'Antonio di Varigotti. [e. b.]

VADO L.

Concerto della banda Forzano

Giovedì alle 21 la banda Forzano terrà un concerto alla società operaia di mutuo soccorso «Pace e lavoro» della Valle di Vado. Sono in programma musiche di Rossini, Donizetti, Mascagni, Puccini. [e. b.]

SAVONA

Via ai corsi di antiquariato

Corso di antiquariato e restauro del mobile antico. Per informazioni occorre rivolgersi alla segreteria di via Vegerio, al numero 800692, dalle [illegible] alle 18,30. [e. b.]

Studenti in aula in Piemonte e Lombardia tra le accuse degli operatori turistici della Liguria

Apre la scuola, albergatori polemici

«Riviera vuota, colpa del calendario delle lezioni»



Si è iniziata la scuola tra le polemiche degli operatori turistici della Liguria

ALASSIO. «Se la scuola, in Piemonte e Lombardia, si fosse aperta la prossima settimana oggi gli alberghi sarebbero ancora pieni e potremmo festeggiare un fine estate da ricordare. E invece l'orario scolastico continua ad [illegible] deciso singolarmente, regione per regione e le zone da dove arriva la nostra clientela da ieri hanno le scuole in attività. Ovvio che [illegible] la Riviera si sia svuotata»: c'è amarezza nelle parole di Pino Maiellano, presidente provinciale dei locali pubblici aderenti alla Confesercenti. Un anno fa aveva lanciato l'idea di posticipare l'inizio delle scuole per dare [illegible] mano al turismo, non solo ligure. Una proposta che aveva trovato l'adesione di molti operatori del settore, non solo liguri.

«A distanza di un anno nessuno ci ha dato ascolto. Abbiamo avuto articoli sui giornali [illegible] servizi [illegible] televisione ma quando il ministro della pubblica istruzione Berlinguer è arrivato a Savona non ci ha nemmeno ricevuto. Eppure la situazione è sotto gli occhi di tutti. [illegible] simo potuto avere una settimana di stagione in più la Riviera avrebbe recuperato il luglio disastroso che ha avuto per il maltempo», spiega ancora Maiellano. Sulla stessa linea d'onda Enrico Valle, albergatore varazzino che da subito ha «sposato» l'idea del posticipo scolastico.

I fautori della richiesta [illegible] però convinti nel proseguire la loro battaglia. «Di certo non abbiamo intenzione di fermarci. Alcune regioni, tra [illegible] la Liguria, hanno in parte accolto la nostra proposta. Non vediamo perchè non possano accogliere [illegible] nostre richieste anche altre zone, quelle che ci interessano maggiormente dal punto di vista turistico come, appunto, Piemonte [illegible] Lombardia», aggiunge Maiellano. Le strategie future? «Stiamo valutando le possibilità di dare vita [illegible] manifestazioni e iniziative clamorose. Non vogliamo, ovviamente, interferire con la didattica ma se facciamo un salto indietro di qualche anno ci ricorderemo di quando le scuole [illegible] iniziavano al primo di ottobre. Non ci sembra che gli studenti di allora siano più "asini" di quelli di oggi. E in più bisogna tenere [illegible] considerazione come è cambiata la società italiana», conclude Maiellano.

Stefano Pezzini

Greco e latino al computer

Sperimentazione al «Chiabrera» Informatica al posto di geografia

SAVONA. Arriva il computer, addio alla geografia. Questo [illegible] nuovo indirizzo di sperimenta[illegible] che verrà avviato dalla prossima settimana al lice[illegible] classico «Chiabrera». Una novità che trova riscontro solo in altri 17 licei italiani e rappresenta l'equivalente della sperimentazione 2002 varata dagli istituti tecnici.

[illegible] Il nuovo modello di insegnamento ha trovato immediata risposta fra gli allievi del classico. «Avevamo previsto una classe con 18 alunni - afferma la preside Teresa Ferrando - [illegible] invece abbiamo dovuto bloccare le iscrizioni dopo aver raggiunto già 24 adesioni. Il numero chiuso rappresenta una necessità perchè ogni allievo [illegible] dotato di personal computer [illegible] quindi abbiamo problemi di spazio. [illegible] sperimentazione, comunque, è stata accolta con entusiasmo anche dai genitori». Tante le novità di questo corso che applica le moderne tecnologie agli studi classici. Innanzitutto l'informatica non verrà studiata aridamente, [illegible] in funzione dell'arte e delle altre forme di comunicazione. Fra gli insegnamenti previsti [illegible] questo corso sperimentale del classico spiccano infatti lezioni sul cinema e [illegible] musica. Fra le novità, anche lo studio del diritto applicato alla storia. Per fare spazio alle nuove materie, verrà sacrificata la geografia.

MERCATINO. Grande successo per il mercatino dei libri usati di via Sormano. Da ieri ha preso il via la vendita dei volumi che proseguirà sino al 26 settembre.

[illegible] Il responsabile del settore scuola della Cisl Gianno Manuzio invita i presidi e i capi di istituto a seguire l'invito del provveditore De Rosa per la nomina dei supplenti provvisori fin dai primi giorni di scuola: «Non esistono ragioni per giustificare comportamenti difformi rispetto alle disposizioni inviate dal ministro Berlinguer». [e. b.]

Le novità in Val Bormida

Ecco lo sportello «Sos studenti» per chi ha problemi scolastici



Renato Pancini il preside del Liceo Calasanzio di Carcare

CARCARE. «Nulla dura per sempre», recita il protagonista di un famoso film ed anche le [illegible] non sfuggono a questa regola. Così, musi lunghi e zaini in spalla, un esercito [illegible] studenti si prepara ad affrontare [illegible] anno di fatiche... Ma che scuola troveranno lunedì?

«Una scuola che [illegible] è impegnata molto per migliorare l'offerta informativa grazie anche a varie attività integrative» risponde Renato Pancini, preside del liceo Calasanzio [illegible] Carcare. Liceo che si prepara a scoccare le frecce del suo arco. «Un [illegible] - precisa [illegible] preside - che conta più [illegible] 500 iscritti». Fra le iniziative, anche quest'anno sarà attivato lo sportello «SOS Studenti», [illegible] un gruppo di insegnanti che offre 10 ore settimanali a sostegno di studenti con problemi non solo scolastici, mentre è sta[illegible] stilato il calendario dei corsi di recupero, a [illegible]cembre e a fine febbraio. Ultima novità la nomina della professoressa Mariella Pella come vice preside. Per la presidente del Distretto scolastico di Cairo, Maria Teresa Gostoni, [illegible] anno basato su un'ottica nuova che muove verso l'autonomia e la progettualità, con le scuole che hanno lavorato molto sulla programmazione [illegible] sulla carta dei servizi». Il preside del Patetta, Rocco Damonte, sottolinea «la necessità della scuola di adeguarsi ai tempi e di avere la consapevolezza di operare in un contesto socio economico [illegible] preciso con il quale deve rapportarsi». [m. ca.]

«Ci vengono scippati i servizi per lo sviluppo del turismo»

Alassio: tagli alla stazione Gli albergatori protestano

ALASSIO. La notizia della stazione declassata [illegible] semplice fermata ha provocata una levata di scudi. Al termine d[illegible] considerazioni contrarie all'abolizione del personale [illegible] livello dei binari, operatori e Comune si sono detti decisi a riproporre le esigenze di [illegible] cittadina turistica. Se non venissero accolte, si potrebbero tradurre in blocchi e scioperi.

Dice Lino Vena, presidente dei commercianti (Confcommercio): «Come sempre le decisioni vengono prese da gente che non ha una mentalità turistica. In tal modo si penalizza l'attività economica che rappresenta l'unico settore suscettibile di sviluppo. E' vergogno[illegible] che Alassio non [illegible] considerata come Diano Marina degna di [illegible]re una stazione. Se necessario sono pronto ad organizzare uno [illegible] di tutti i commercianti della nostra cittadina».

Commenta Enrico Mantellassi, presidente degli albergatori e consigliere di maggioranza delegato a questo problema: «Abbiamo organizzato due riunioni in primavera con le Ferrovie perchè si potesse provvedere a supplire all'assenza di personale e dei servizi. [illegible] si è giunti alla decisione senza avvisarci. Fra albergatori e Comune potremmo gestire un centro informazioni in qualcuno degli stan[illegible] ormai inutilizzati. Se no l'ipotesi di un blocco dei binari non lontana dalla realtà».

Pino Maiellano, della Confersercenti, dichiara: «Dopo decine di riunioni il risultato è che la biglietteria fa orario di ufficio [illegible] i binari saranno abbandonati. Ci stanno scippando di servizi essenziali per il turismo». [r. sr.]

ALBISOLA S.

Pendolari in rivolta

A venti giorni dalla richiesta avanzata alle Ferrovie dai sindaci di Albisola Superiore e Albissola Marina di tener conto delle esigenze dei numerosi pendolari albissolesi nella realizzazione del nuovo [illegible] invernale, nessuna risposta [illegible] arrivata dalla direzione compartimentale di Genova. La proposta dei sindaci, presentata per conoscenza anche agli assessorati ai trasporti [illegible] Provincia [illegible] Regione, [illegible] fatta in considerazione dell[illegible] ripetute lamentele di lavoratori e studenti che utilizzano i treni per Genova: sotto accusa il servizio invernale definito carente. Per quanto riguarda i treni diretti [illegible] Savona i sindaci, a nome dei cittadini, hanno anche chiesto una nuova fermata (nel pomeriggio tra le 17,35 e le 18,18) sottolineando la penalizzazione delle stazioni di Celle Ligure e Albisola Superiore rispetto [illegible] quelle vicine di Arenzano, Cogoleto [illegible] Varazze. [a. z.]

Malumore tra gli appassionati: «Finiranno per essere abbattuti 300 cuccioli»

Caccia al cinghiale: «No all'anticipo»

Contestata la richiesta formulata dalla Provincia

CARCARE. Tensione fra i cacciatori riuniti nella neonata Associazione cinghialai, da una parte, e l[illegible] Provincia e l'Unavi dall'altra. Alla base, la richiesta formulata dall'amministrazione provinciale, su proposta dell'«Unavi», di anticipare l'apertura della caccia al cinghiale.

«Quello che chiediamo è semplice coerenza», tuona il vicepresidente dell'Associazione, Ivo Briano, che spiega: «per avere un quadro completo di questa assurda vicenda bisogna fare [illegible] passo indietro, [illegible] quando, cioè, la Provincia, [illegible] iniziativa dell'Unavi, aveva proposto di anticipare l'apertura della caccia al cinghiale per uniformarla alle altre. La richiesta aveva però bisogno dell'autorizzazione dell'Istituto fauna selvatica, che, invece, ha risposto negativamente. Allora la Provincia, "sorretta dall'Unavi", ha escogitato un escamotage per aggirare quel parere, riparando sulla proposta [illegible] una [illegible] selettiva, motivata dagli ingenti danni lamentati dagli agricoltori a causa dei cinghiali».

«Però bersaglio della selezione - continua Briano - non sono i cinghiali adulti, quelli che, effettivamente, possono causare dei danni, ma 300 cuccioli al di sotto di un anno, ovvero cinghiali rossi o striati, quelli cioè, che normalmente è vietato abbattere».

Una contraddizione che, secondo Briano, si aggiunge alla contraddizione: «Per tre giorni, il 21, 24 e 28, dovremmo abbattere quei cinghiali che per tutto l'anno sono protetti e che, oltrettutto, [illegible] quelli che arrecano minor danno. Senza contare che ci [illegible] sempre stato contestato come, in questo periodo, [illegible] il fogliame che non [illegible] ancora caduto, l'andare a caccia sia pericoloso sia per i cacciatori sia per chi, ad esempio, frequenta i boschi alla ricerca di funghi». «Sia chiaro - conclude Briano - non siamo insensibili alle richieste degli agricoltori, nè in conflitto con loro, richiediamo, però, coerenza».

Ma che sia in atto una vera e propria frattura con l'Unavi e la Provincia è sembrato chiaro nella riunione che ha visto nascere l'Associazione, incontro al quale hanno partecipato oltre 250 cacciatori [illegible] che ha [illegible]cito l'adesione di 80 capisquadra su 124.

E dove qualcuno ha inoltre sottolineato: «Si parla tanto [illegible] danni all'agricoltura, ma nessun ente, finora, ha provveduto ad un monitoraggio, che invece noi richiediamo, per quantificare e verificare i danni, precisandoli sul territorio. Siamo solidali con gli interessi degli agricoltori, [illegible] ci sembra che sia diventato ormai troppo semplice gridare "al lupo! Al lupo!"». [m. ca.]

QUILIANO

Pronto un ricorso al Tar

Sarà la carta bollata a sparare al posto delle doppiette? Nella riunione di venerdì prossimo nella sede della società Aurora di Valleggia, gli aderenti alla neonata associazione dei cacciatori di cinghiali valuterà se ricorrere al Tar contro le delibere della Provincia. Due i punti «caldi», sottolineati da Alberto Giacchino: la normativa sull'uccisione dei caprioli e quella della zonizzazione forzata. Spiega Giacchino: «La normativa dice che se, durante una battuta, un cacciatore abbatte un capriolo, sarà tutta la squadra ad esserne tenuta responsabile. Una [illegible] assurdità! Ognuno deve essere responsabile delle proprie azioni e questa ottica di ritorsione è inaccettabile». Come improponibile, secondo l'Associazione, la zonizzazione forzata: «Esiste già [illegible] divisione di zone, operata dai cacciatori sulla base di tradizioni ormai consolidate. Ogni squadra opera nella sua zona e la mantiene pulita». [m. ca.]

Celle: un aiuto per le famiglie meno abbienti

Rette dell'asilo troppo care Ecco i contributi comunali

CELLE L. In aiuto alle famiglie, contributi comunali per fronteggiare il forte rincaro delle rette all'asilo Aicardi.

Le domande per accedere alla graduatoria dovranno essere presentate in Comune entro il 30 settembre. Passata quella data, le famiglie ammesse a ri[illegible] il contributo verranno inserite in un elenco che verrà affisso all'albo pretorio. «La cifra concessa - spiega l'assessore ai servizi sociali Remo Zunino - varierà in base al reddito e al patrimonio di ciascun nucleo familiare. I criteri di assegnazione, che abbiamo volontariamente reso rigidi per poter intervenire in reali casi di [illegible]sità, terranno conto dei componenti la famiglia, di beni immobiliari, depositi bancari o postali, titoli di Stato, fondi d'investimento, partecipazioni azionarie, possesso [illegible] autoveicoli superiori ai [illegible] cavalli fiscali».

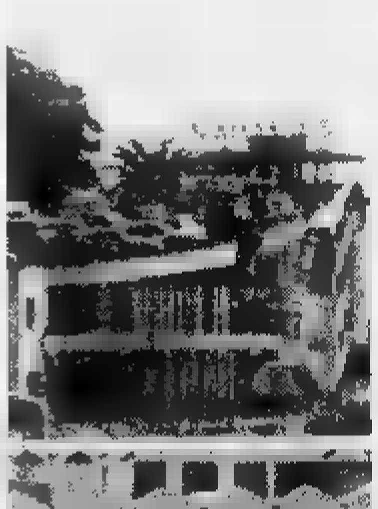
Per la fascia di reddito «A» il Comune verserà 200 mila mensili per il nido e 50 per la materna; per [illegible] fascia di reddito «B» le somme erogate saranno di 100 mila mensili per il nido e 20 per la [illegible]a. Inoltre, nel caso più bambini frequentassero contemporaneamente asilo nido e scuola materna, o solo l'u[illegible] o solo l'altro, il contributo comunale sarà maggiorato del 30 per cento.

Le somme potranno [illegible] versate dal Comune direttamente alla direzione della scuola materna e dell'asilo nido, oppure alle famiglie. In quest'ultimo caso i contributi saranno corrisposti al termine dell'anno scolastico su presentazione [illegible] un certificato di frequenza. I fondi concessi verranno revocati [illegible] il bambino frequenterà meno di 16 giorni al mese, salvo che le [illegible] siano dipese da malattia o da altro giustificato motivo. [a. z.]

Varazze: I vecchi concessionari lasciano l'attività dopo quarant'anni

Il «Nautilus» chiude i battenti

Al via lo sgombero dello stabilimento balneare



I bagni Nautilus di Varazze

VARAZZE. I bagni Nautilus chiudono i battenti. Teresa Firpo Alessi, titolare della società che da circa 40 anni gestisce il noto stabilimento, a malincuore sta togliendo la propria attrezzatura per lasciare il posto alla milanese «Nautilus [illegible] srl», società che si è aggiudicata il complesso turistico e che subentrerà ai vecchi concessionari ai quali non è stato riconosciuto diritto di prelazione. «Stiamo provvedendo [illegible] sgomberare, come richiesto dall'ordinanza della capitaneria di porto e dal Consiglio di Stato - spiega Teresa Firpo Alessi -. Lasciare dopo tanti anni un locale nel quale abbiamo investito denaro ed energie per portarlo alle stelle è [illegible] dispiacere profondissimo. Senza contare che [illegible] vorrà tempo prima che la concessione passi alla nuova società con il rischio che il Nautilus diventi terra di nessuno».

Alle critiche mosse da Ivan Ruggeri (presidente della squadra dell'Atalanta e uno dei più importanti soci della «Nautilus 2») che ha parlato della necessità di un'immediata ristrutturazione perchè [illegible] complesso avrebbe subito [illegible] progressivo decadimento, Teresa Firpo Alessi risponde: «Sono almeno dieci anni che dicono che ci mandano via. E' evidente che in una tale situazione [illegible] precarietà fosse necessario investire il minimo indispensabile per rendere funzionante la struttu[illegible] e non correre il rischio di ristrutturare a beneficio di altri». Il caso «Nautilus» secondo Bruno Suetta, presidente provinciale della Fiba-Confesercenti: «Costituisce un precedente preoccupante in quanto per la prima volta, nel savonese, [illegible] stata revocata una concessione demaniale che costituisce 'titolo' allo svolgimento di attività primarie per l'industria dell'ospitalità». [a. z.]

La sua esibizione ripresa da televisioni inglesi

Alassio, omaggio a Diana del cantante Gianni Duca

ALASSIO. L'Oscar del mare avrà uno strascico in Inghilterra. Gianni Duca, il cantante che durante la premiazione degli operatori turistici liguri ha presentato la sua interpretazione di «Vivo per lei» assieme alla giovanissima Elisabetta Panizza, [illegible] stato infatti contattato da alcuni giornali e televisioni inglesi per l'omaggio che ha dedicato [illegible] Diana Spencer.

Nel corso dell'esibizione, infatti, il [illegible] [illegible] Ceriale aveva reso [illegible]ggio alla principessa morta pochi giorni prima a Parigi nel tragico incidente stradale, posando un fiore ad [illegible] ipotetico monumento.

«La cosa evidentemente è piaciuta [illegible] deve aver colpito i mass media inglesi che subito dopo la nostra esibizione hanno chiesto la registrazione dello spettacolo e le foto della serata», spiega Gianni D[illegible]

E aggiunge: «Alassio ha una lunga tradizione [illegible] il turismo di Oltremanica, basti pensare all'epoca degli Hambury, dei Gibb, della colonia inglese che aveva scelto la città come centro di ambientamento climatico prima e dopo i lunghi viaggi nelle Indie. Il fatto di aver reso un omaggio alla "principessa del popolo" deve aver colpito, evidentemente, [illegible] mezzi di informazione inglesi che, a questo punto, vogliono dare all'avvenimento una grande risonanza».

Gianni Duca ha preso contatti non solo con giornali e televisioni inglesi ma anche con l'assessorato al Turismo di Alassio che in qualche modo sta «sponsorizzando» l'iniziativa. «Oltre ad un tributo ad un grande personaggio delle cronache questa iniziativa può trasformarsi in un buon veicolo promozionalè per Alassio» conclude quindi il cantante di Ceriale. [r. sr.]

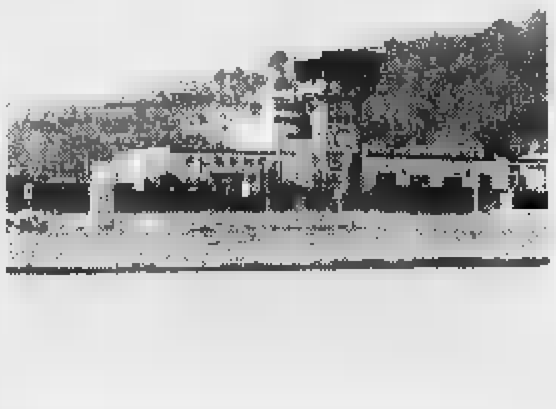
A Villanova proseguono i corsi di pilotaggio per diventare «professionisti»

Bilancio positivo per l'Aeroclub

Sport, prevenzione, turismo per il sodalizio

VILLANOVA D'ALBENGA. Bilancio di attività molto nutrito quello presentato dall'Aero Club che comunica la partecipazione di un suo volivolo ai campionati del mondo che si svolgeranno in Turchia nel corso di questo mese. Il pilota del sodalizio che vestirà i colori azzurri è quello formato da Sergio Borea e del suo navigatore Giorgio Fattori col loro «Hope of Italy», un velivolo sotto i 1750 chili, che si contenderà il titolo nella specialità «Long Range».

Successo di partecipazione, con notevoli risvolti turistici (i parteciapnti hanno soggiornato negli alberghi della piana albenganese) per gli «stage» di paracadutismo, svoltosi per tutto il mese di agosto con un alto numero di lanci (più di 700 effettuati dal potente monomotore Pilatus PC 6 Porter).



Bilancio positivo per l'Aeroclub Savona e Riviera Ligure

Intanto si stanno allenando, per l'acrobazia aerea, Maurizio Pizzamiglio e Alberto Anzola. Attualmente gli allievi della scuola di volo sono 12 e fanno largo uso dei dispositivi del volo strumentale. Numerosi sono anche stati i voli di natura turistica (visione dall'alto della Riviera). Prosegue anche l'attività di volo degli aeromodellisti che si sono spostati in una nuova struttura. L'Aeroclub si è anche impegnato nel settore degli incendi, dell'inquinamento marino, della protezione civile e del controllo stradale. Il presidente dell'Aeroclub, comandante Mauro Zunino, afferma: «Come è constatabile, il sodalizio non si assopisce, vive purtroppo con fatica, molti sacrifici di forze proprie con scarsi contributi esterni quantificabili in cinque milioni, [illegible] prosegue nel forma[illegible] giovani per il mondo aeronautico».

[illegible] Striziol

VILLANOVA D'ALBENGA

Bene la linea con Calvi

Ai primi di luglio il primo volto della linea Milano-Albenga-Calvi (Corsica) aveva due passeggeri a bordo. Dopo un «rodaggio» della linea con la Corsica, domenica scorsa, gli occupanti del velivolo erano 48 sulla capienza massima di 48 posti. Queste cifre, che anticipano il bilancio che la società di gestione dell'aeroporto si accinge a redigere, contengono un segnale positivo, pur con limiti che dovranno essere superati, soprattutto da un punto di vista promozionale. Va ricordato che non sono stati spesi i 100 milioni di pubblicità previsti per far conoscere ai potenziali clienti (soprattutto quelli milanesi) l'opportunità turistica. Le agenzie di viaggio del nostro comprensorio hanno impiegato qualche tempo per confezionare un pacchetto complessivo di offerta (uno di questi prevedeva, negli ultimi giorni, 600 mila lire, volo compreso, per una settima a mezza pensione riservato a comitive di oltre 10 persone). Per ora si è attivata una prenotazione [illegible] residenti in Liguria. Si tratterà di sensibilizzare anche i turisti e soprattutto i clienti della Lombardia. Oltre all'attivazione del collegamento quotidiano [illegible] Roma, il deficit è sceso da 300 a 200 milioni annui, pur in un periodo di rilancio dell'attività che ha comportato alcuni investimenti di avvio. Alcuni dei soci (come ad esempio il Comune di Sanremo) hanno abbandonato le riserve iniziali e si dimostrano propensi a sottoscrivere un aumento di capitale. [r. sr.]

Finale, scomparsi alcuni reperti

Ladri di «storia» dentro al museo

FINALE L. Il Museo civico di Finale Ligure è più povero. I ladri, non si sà quando, ne tantomeno chi, hanno prelevato, in questi anni, alcuni pezzi importanti della ricca esposizione storica finalese ospitata al primo piano del complesso monastico di Santa Caterina, proprio sopra ai chiostri. A fare denuncia ai carabinieri della scomparsa dei pezzi è stato il direttore del museo, Oscar Giuggiola, che nel fare l'inventario del patrimonio culturale custodito si è reso conto della mancanza di alcuni importanti pezzi storici.

Nella denuncia presentata ai carabinieri di Finale Ligure si parla della riproduzione di un veliero, il Principe Amedeo, risalente al secolo scorso, di u antico dipinto a china [illegible] le bandiere navali delle navi mercantili nazionali, di tre manoscritti e della feluca appartenuta al maresciallo d'Italia Enrico Caviglia. Tutti pezzi importanti che, anche se non erano le principali attrazioni del museo costituivano sempre testimonianze storiche di un'epoca passata.

La scoperta dei furti è stata in parte casuale. Le sale centrali del museo, infatti, rientrano nel progetto di restauro del complesso monumentale. Così, giorni fa, le teche e i pannelli sono stati spostati per permettere ai restauratori di lavorare. Un'occasione per inventariare e catalogare in maniera moderna il patrimonio culturale di proprietà del Comune e dello Stato. Ed è stato durante l'opera di inventario che Oscar Giuggiola e i [illegible] collaboratori si sono resi conto della mancanza di alcuni reperti. Giuggiola ha infomato il sindaco Pier Paolo Cervone di quanto era avvenuto e ieri mattina ha presentato denuncia ai carabinieri. Non è escluso che almeno parte del materiale scomparso possa tornare presto al museo. Tra le ipotesi, infatti, c'è anche quella che a prelevarlo non siano stati veri e propri ladri ma qualche studioso che, approfittando della fiducia dei responsabili del museo, abbia portato a [illegible] dei «souvenir». [a. r.]

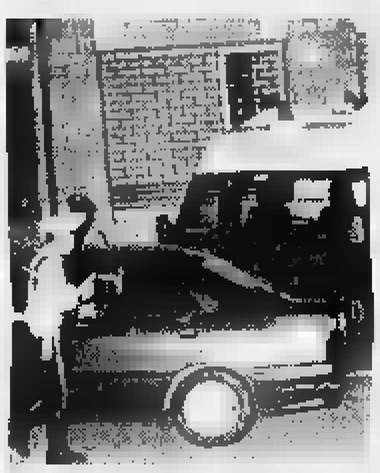
Manette anche a un milanese, rubava nelle gettoniere dei videogiochi

Arrestato per danneggiamenti

Pietra, «sfascia» a bastonate l'Ape del padre

BORGHETTO SS. Arresti e denunce a piede libero. I carabinieri della compagnia di Albenga hanno dovuto fare gli straordinari lo [illegible] fine settimana per una [illegible] di episodi avvenuti, principalmente, a Borghetto Santo Spirito, Pietra Ligure e Loano.

A Borghetto due giovani sono stati denunciati a piede libero. Il primo, Aldo C., 36 anni, è stato segnalato alla magistratura con l'accusa di furto. Avrebbe rubato il portafoglio con 400 mila lire ad un'impiegata comunale. Il secondo, Massimo G., 30 anni, è stato invece denunciato per il furto di un ciclomotore. Il giovane è stato identificato e il ciclomotore è stato recuperato e consegnato al legittimo proprietario.



Arresti e denunce in Riviera

Due arresti, invece, a Pietra Ligure. Il primo riguarda Marco P., 19 anni, residente a Pietra Ligure, accusato di danneggiamento aggravato. Domenica sera il giovane, secondo la ricostruzione dei carabinieri, avrebbe avuto un violento litigio con il padre. Per evitare di sfogare la sua ira sul genitore il ragazzo sarebbe uscito nel giardino di casa e, armato di un grosso bastone, avrebbe distrutto l'Ape del padre. A fermarlo [illegible] stati i carabinieri chiamati dal padre.

Il secondo arrestato è Raffaele Sarcini, [illegible] anni, residente a Milano. Il giovane ha rubato [illegible] bicicletta in [illegible] cantiere edile sull'Aurelia, tra Pietra e Loano, e subito dopo è arrivato a Loano dove ha scassinato le gettoniere di alcuni videogiochi. Una pattuglia dei carabinieri si è accorta di quanto stava accadendo e il ragazzo è stato arrestato.

Sabato notte, infine, una ragazza è fuggita gettandosi in acqua nel fiume Centa. La ragazza, probabilmente, stava cedendo una dose di eroina ad [illegible] tossicodipendente del posto quando, alla vista dei carabinieri, ha cercato di sfuggire all'arresto gettandosi nel fiume e raggiungendo a nuoto la sponda di Vadino. [m. br.]

«Una città turistica non deve rinunciare a una struttura culturale quando gli alberghi sono pieni»

Biblioteca «chiusa per ferie», è polemica

Loano, presentata al sindaco una interpellanza consiliare

LOANO. Il consigliere comunale della Lega Nord, Maurizio Strada, continua ad incalzare la giunta comunale con interpellanze e esposti alla Procura della Repubblica. Le ultime due interpellanze per le quali Strada ha richesto una risposta affrontano il problema della chiusura della biblioteca civica «per ferie» dal [illegible] settembre, contrariamente alla prassi precedente che vedeva la chiusura della struttura culturale solo durante i mesi di ottobre e novembre, quando la stagione turistica ha un momento di sosta.

Dice Strada: «Esiste un regolamento di funzionamento che è in prorogatio dal 1985. Appare comunque inquetante che in piena stagione possa [illegible] tollerata la chiusura per ferie del personale bibliotecario». Strada ironizza affermando che i dipendenti debbono aver imitato l'esempio del sindaco che si [illegible] rebbe assentato da Loano per ferie tutto il mese di luglio.

Seconda interpellanza per [illegible] appalto per l'assegnazione della fornitura della ringhiera metallica per la passeggiata. Secondo Strada, [illegible] cavilli formali (deleghe presunte irregolari, firme non autenticate, documentazione ritenuta incompleta) [illegible] stati escluse 11 ditte alcune delle quali (superati gli aspetti burocratici) avrebbero potuto fare prezzi meno cari delle ditta che ha vinto con una offerta di 800 mila lire al metro lineare (per un totale di più di un miliardo).

In ultimo Maurizio Strada solleva la non applicazione della legge che impone, ormai da cinque anni, l'iscrizione alla sezione degli esercenti il commercio di coloro che affittano più di tre appartamenti. In mancanza di tali denunce non si potrebbero effettuare, secondo Strada, una serie di controlli particolarmente necessari se si vuole sradicare la piccola delinquenza. Conclude Maurizio Strada: «Scippi, furti di preziosi, furti in appartamenti con ladri acrobati, furti di auto e di motorini con "ritrovamenti zero". Spacciatori di droga che sono domiciliati a Loano in zone anche centrali. E tutto perché le forze dell'ordine non h[illegible] gli strumenti per un controllo serio». [r. sr.]

SPOTORNO

Lega, sì all'Aurelia

Il progetto di deviazione dell'Aurelia per decongestionare il centro urbano di Spotorno dal traffico ha creato una profonda lacerazione nella maggioranza. I consiglieri del Pds, pur tra molte lacerazioni, si sono schierati contro l'amministrazione di cui fanno parte. In aiuto del sindaco giunge però una proposta della Lega Nord lanciata dal capogrupo Matteo Marcenaro. Afferma: «In estrema sintesi, noi abbiamo deciso di autorizzare il sindaco a proseguire nella procedura avviata ma nel contempo [illegible] gli abbiamo concesso carta bianca in quanto abbiamo chiesto precise garanzie che, più che sull'accordo urbanistico le abbiamo pretese sulla convenzione da stipularsi con l'Anas». La Lega Nord ha così richiesto al sindaco che la progettazione dell'opera avvenga per lotti funzionali in base alle effettive disponibilità dell'Anas, e che [illegible] realizzato un prospetto economico con costi e tempi. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incendio in un alloggio per un stufa mal funzionante

Un incendio è divampato ieri pomeriggio in un alloggio di via Dante. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno lavorato oltre mezz'ora. A provocare le fiamme è stato probabilmente il cattivo funzionamento della cucina a gas. I danni sono stati per fortuna limitati. [r. sr.]

ALASSIO

Aumentano le proteste per i porcastri

Nuove proteste degli abitanti nelle zone collinari nei confronti dei porcastri che nelle ore serali e notturne giungono a pochi metri dai portoni delle abitazioni costituendo un serio pericolo per l'incolumità degli abitanti. [r. sr.]

PIETRA L.

E' morto Michele Silvio Leto, animatore culturale

E' morto, all'età di 63 anni, Michele Silvio Leto, pittore, scultore e poeta. Leto era stato uno degli animatori culturali della Riviera con le sue opere artistiche. Nativo di Noto, in Sicilia, lascia la moglie Assunta e i figli. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 a Sanremo dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Valle Armea. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Il sequestro dei beni a Gullace oggi in tribunale

Prima udienza questa mattina in tribunale a Savona per il sequestro dei beni alla famiglia Gullace. A chiedere il sequestro di proprietà immobili e attrezzature è stato il pubblico ministero Alberto Landolfi che, un anno fa, aveva coordinato un clamoroso blitz della Guardia di finanza mettendo sotto sequestro beni per venti miliardi. Gullace era [illegible] in passato inserito nelle liste dei presunti affiliati a società malavitose operanti anche sulla Riviera ligure. [s. p.]

ALBENGA

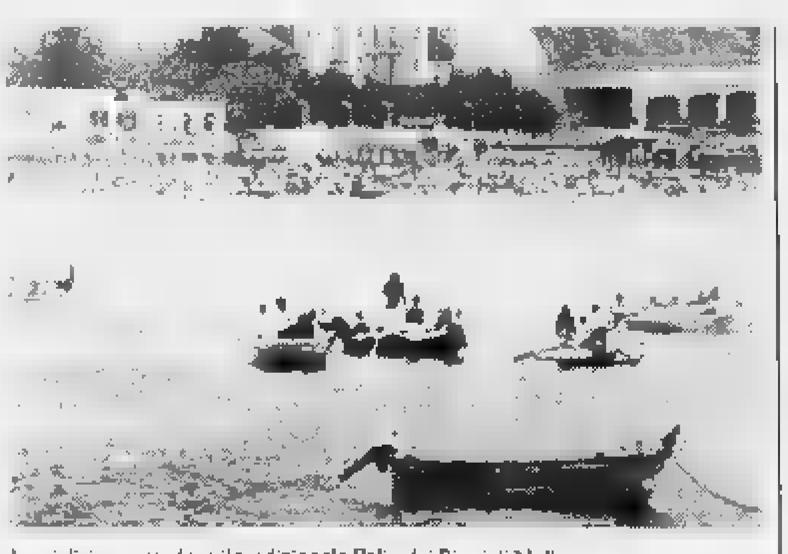
Un pattuglione contro la prostituzione

Una decina di prostitute [illegible] state identificate durante un pattuglione dei carabinieri. L'operazione è stata svolta domenica sera sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale. In particolare sono state segnalate ragazze slave ed albanesi costrette a prostituirsi sotto le ferre regole del racket. Per alcune di loro è scattata la richiesta di rimpatrio perchè non in regola con i permessi di soggiorno. Nonostante i controlli la prostituzione sull'Aurelia sta diventando ogni sera più massiccia e riguarda soprattutto ragazze straniere provenienti dall'Est europeo. [m. br.]

In migliaia hanno seguito la gara tra barche e la rievocazione storica

Noli, a Ciassa ha vinto il Palio

E' stata seguita da Purtellu, Maina e Burgu



In migliaia per vedere il tradizionale Palio dei Rioni di Noli

NOLI. La grande folla non è mancata neppure quest'anno al prestigioso appuntamento con il Medioevo che, iniziato giovedì, ha avuto nella giornata di domenica il suo clou spettacolare con il Palio dei Rioni, la sfida remiera che vede di fronte i quattro quartieri classici della cittadina medievale di Noli. Una gara che rappresenta l'espressione della sua grande tradizione marinara.

Quest'anno, con un [illegible] difficile, irsuto di spume e gonfiato di vento, ha prevalso il [illegible] Ciassa seguita dal Purtellu. La coppia di testa è stata incalzata dalla Maina e dal Burgu che in questa edizione è sceso in mare [illegible] [illegible] equipaggio di juniores (e che quindi ha accolto con soddisfazione la prova, in considerazione del fatto che si trattava di un esordio).

Se quindi lo scopo degli organizzatori comunali è stato quello di riproporre, come messaggio promozionale turistico, la gloria del passato marinaro della celebre Repubblica di Noli, lo scopo è stato raggiunto. Noli, infatti, a colpi di testimonianze storiche e di documentazioni bibliografiche, sta cercando di entrare nel novero delle Repubbliche marinare italiane con Genova, Amalfi, Pisa e Venezia).

La parte da protagonista nella giornata domenicale l'hanno fatta le sfilate dei gruppi storici e degli sbandieratori. Questi ultimi, provenienti da Alba, hanno riscosso molti applausi soprattutto dai numerosi turisti piemontesi. Molto interesse ha suscitato (con qualche momento di imbarazzata perplessità da parte del pubblico) il Gruppo Storico dei Mendicanti. Vestiti con abiti medievali, i mendicanti si [illegible] intrufolati con fare di veri accattoni fra il pubblico che, in qualche caso, ha dato mano al portafoglio, prima di scoprire che si trattava solo del copione messo in scena dal gruppo.

La regata si è svolta poco prima delle 18 e la premiazione, in piazza Chiappella, è stata celebrata nel consueto contesto dello spettacolo medievale che entusiasma sempre grandi e piccoli.

In particolare sono piaciuti (e sono stati applauditi a scena aperta) i costumi, quasi totalmente rinnovati, del Gruppo Storico «Civitas Nauli», che hanno così dato un contributo determinante alla riuscita della giornata di grande festa.

Il Palio dei Rioni costituisce un poco la versione nolese del Palio di Siena, con una rivalità (seppur mantenuta nei binari della cortesia) accesa che [illegible] di imporre i propri colori servendosi di tutti i mezzi leciti disponibili.

Gli stessi turisti si [illegible] trasformati in tifosi dei quattro rioni ed hanno, con i residenti, partecipato alle fasi avvincenti della regata, svoltasi nello specchio acqueo antistante la passeggiata e [illegible] coronata dalle palme. [r. sr.]

Millesimo, il primo lotto costerà circa 60 miliardi

Raddoppio della To-Sv da oggi partono i lavori

MILLESIMO. Sono stati consegnati, ieri pomeriggio, i lavori di realizzazione del raddoppio dell'autostrada Sv-To, nel tratto di Millesimo e quelli si [illegible] lizzazione di [illegible] circonvallazione che alleggerirà il traffico nel centro del paese. L'opera, che potrebbe prendere il via già a partire da [illegible], è stata [illegible] gnata all'associazione di imprese Carena-Matliada.

«La prima tranche di interventi riguarda la realizzazione del lotto 15 e della prima parte della tangenziale il cui costo, in totale, ammonta a circa 60 miliardi», spiega Mario Battaglia della Società che gestisce la Savona-Torino.

Un'opera che, con il completamento degli altri tre lotti verrà a costare complessivamente 210 miliardi.

I lavori, secondo i programmi, potrebbero concludersi entro la fine del '99. Non solo, ma oltre ai dati prettamente tecnici, c'è da segnalare che, come annunciato nei mesi [illegible] dai dirigenti della Società, verranno impiegati, sul versante ligure, circa 500 lavoratori. Altrettanti per gli interventi di raddoppio in territorio piemontese.

Con la consegna dei lavori del lotto 15 e della prima parte della circonvallazione si conclude un lungo capitolo che, per anni, ha visto gli abitanti di via Marconi e via Verdi scagliarsi contro il progetto. Una protesta, a tratti particolarmente accesa, che ha portato alla modifica del progetto iniziale. Tuttavia, i residenti, non più tardi di pochi mesi fa, erano tornati nuovamente alla carica in merito ai disagi che l'apertura, in contemporanea, dei due cantieri comporterà.

Lucia Barlocco



Appaltati i lavori a Millesimo per un nuovo tratto del raddoppio sulla «A6»

ITALIA FEDERALE

«Rischio di emarginazione»

«La Val Bormida, per volontà politica ed interessi trasversali, rischia un'emarginazione economica gravissima». Così Italia Federale, il movimento di Irene Pivetti, descrive lo scenario valbormidese. Due i nodi principali: il rilancio delle aree ex Agrimont ed il legame con il porto. Per il primo, si sottolinea come «nonostante i 5 miliardi dalla Regione, lo sconto di 10 miliardi sull'acquisto fatto dalla Montedison ed altri 5 miliardi arrivati dalla Cee, non si intravedono novità di rilievo, anzi, si sono perduti altri posti di lavoro». Sul banco degli imputati anche la Presidenza del Porto «che continua a tergiversare sull'utilizzo della Val Bormida come banchina di stoccaggio per gli scali di Savona e Vado». Immediata la risposta dell'assessore all'Industria di Cairo, Marco Barbieri, che sottolinea, riguardo le aree ex Agrimont, «i lavori di urbanizzazione stanno procedendo e si concluderanno entro giugno, mentre segnali positivi arrivano dalle piccole-medie imprese, alcune delle quali hanno già acquisito dei terreni». Prosegue, poi, riguardo al porto, «le ultime riunioni smentiscono quanto sostenuto da Italia Federale, del resto, l'utilizzo delle aree ex Agrimont come zona di stoccaggio è previsto dal «ptc». Occorre, piuttosto, potenziare i collegamenti ferroviari, privilegiando il trasporto delle rinfuse». [m. ca.]

La lunga lotta contro il male durava da molti anni. Domani i funerali

Ucciso a 12 anni dalla leucemia

Lo studente di Carcare è morto al Gaslini

CARCARE. Fabio Odella, 12 anni, è morto ieri pomeriggio per leucemia. Il ragazzo abitava insieme con il padre Walter, dipendente della «Vetr.I.» di Dego, e con la madre, Maria Rosa Panelli, in via Lichene, a Carcare.

Fabio era malato da tempo. I primi sintomi della malattia li aveva accusati molti [illegible] fa, quando aveva appena quattro anni. Il responso dei medici, dopo accurati accertamenti clinici, purtroppo, non aveva lasciato spazio ad alcuna speranza. Ma i genitori e i nonni hanno sempre lottato. Una lotta che si è conclusa drammaticamente nel pomeriggio di ieri, in una camera del reparto Medicina IV dell'ospedale Gaslini di Genova, dove Fabio, per l'aggravarsi delle sue condizioni, era stato ricoverato l'altro ieri.

Un ragazzino che, nonostante la malattia, aveva frequentato regolarmente la scuola, ottenendo ottimi risultati. Prima le elementari, poi le medie. E fra pochi giorni Fabio avrebbe dovuto incontrare nuovamente i suoi compagni della seconda classe. E, invece, il suo banco rimarrà vuoto.

Un lungo calvario, iniziato otto anni fa, fatto di ricoveri in ospedale, cure e terapie. Ma tutto questo Fabio lo aveva accettato. Seguito amorevolmente da papà e mamma, aveva continuato a sorridere e a vivere. Sino a ieri, quando il [illegible] cuore ha cessato di battere per sempre.

Ora non rimane che il dolore dei genitori, dei parenti e degli amici che con Fabio hanno trascorso intere giornate. E domani a dargli l'ultimo saluto, nella chiesa parrocchiale San Giovanni, accanto alla famiglia ci saranno anche i compagni di scuola. [l. b.]

A Cosseria

Ladri in azione in una officina

COSSERIA. Nuovo furto in Valbormida. Questa volta nel mirino dei malviventi è finita la «Cosmetal.Pi» di località Montecala piccola azienda a conduzione familiare che opera nel settore della realizzazione di infissi in alluminio.

I ladri, nel pomeriggio di domenica, si sono introdotti nell'officina forzando la porta di ingresso e, approfittando dell'assenza dei proprietari, si sono impossessati di piccole attrezzature, fra cui alcuni trapani. Poi, in auto, sono fuggiti.

L'auto sospetta è stata notata da un vicino di casa mentre si stava allontanando. Erano circa le 16. Ma i carabinieri sono stati avvertiti solamente tre ore più tardi, mentre, come consuetudine, stavano effettuando un controllo di routine in paese. Impossibile, quindi, predisporre in tempo utile posti di blocco nel tentativo di individuare e bloccare gli autori del furto.

Intanto, proseguono le polemiche in merito all'installazione di telecamere in via Roma, il centro storico di Cairo Montenotte, per arginare il fenomeno dei furti.

Una proposta definita da molti, uno fra tutti Flavio Strocchio, consigliere comunale di minoranza, «assurda», in quanto, se realizzata «andrebbe a ledere la privacy delle persone oneste». [l. b.]

VAL BORMIDA

CALIZZANO

Cittadinanza onoraria per don Luciano Bruno

Don Luciano Bruno lascerà dopo 27 anni, la parrocchia. Il sacerdote che ha 52 anni, ha chiesto il trasferimento a Beinette, per stare più vicino al padre malato. Domenica dopo la messa d'addio, il sindaco Giuseppino Tabò gli ha conferito la cittadinanza onoraria. [r. p.]

[illegible]

Porte aperte al pubblico nello stabilimento Imation

Lo stabilimento Imation di Ferrania il 4 ottobre aprirà le porte al pubblico. L'iniziativa prevede un visita della fabbrica. Verranno illustrate le nuove tecnologie in materia di ambiente e sicurezza. [l. b.]

[illegible] M.

Operaio da otto giorni fa lo sciopero della fame

Prosegue lo sciopero della fame per il quarantaquattrenne cairese cui il Tribunale dei minori ha concesso di vedere i propri figli solamente alla presenza di un assistente sociale e di un carabiniere. L'uomo ha iniziato la protesta otto giorni fa. [l. b.]

CAIRO M.

Il Centro ragazzi riaperto al Buglio

Riaperti, dopo la pausa estiva, il Centro Ragazzi ed il Centro Giovanile del Buglio che riprendono i loro programmi di attività ricreative, sportive, musicali e culturali. [m. ca.]

A Cairo

Una polemica per il ponte

CAIRO M. Perplessità da parte dell'amministrazione comunale per le proteste, seguite ai lavori di rifacimento del ponte su rio Ferrere. Le critiche riguardavano sia la «monumentalità» dell'opera, sia l'impatto che questa ha con la chiesetta della Maddalena.

«Capisco che a volte sia difficile abituarsi alle novità - commenta il sindaco - ma era un intervento necessario, un'opera che metterà fine ai disagi e agli ingenti danni patiti, in caso di alluvione, anche dai privati».

Meno diplomatico l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano, «polemiche strumentali che pongo sullo stesso piano delle proposte di chi, addirittura, ci suggeriva di abbattere la chiesa». E, proprio riguardo la chiesa, Astesiano sottolinea «ora non solo non esiste più pericolo per le fondamenta, ma anche i fedeli, che durante i rosari si ammassavano lungo la strettoia, possono assistere alle funzioni senza temere il traffico».

I lavori, dopo l'intervento su rio Ferrere, costato 450 milioni, proseguiranno con l'allargamento, già appaltato, del ponte di via Cortemilia e la pulizia e messa in sicurezza del rio Chiappella, anche questo già appaltato, ma per il quale si aspetta l'autorizzazione della Provincia. [m. ca.]

Il cantautore-scrittore ha vinto «Un autore per l'Europa»

Alassio «scopre» Guccini

Giornata tra premi e caipirinha

ALASSIO. Una montagna d'uomo che la «Passat» da dove scende sembra piccola. Sarà alto due metri, la barba bianca, una camicia blu fuori dai jeans e le Clark ai piedi. Te l'aspetti così Francesco Guccini, un po' orso e un po' di compagnia. Lui non delude. Si ferma al bar Talmone dove l'aspettano Paola Quattrini e i critici del premio letterario «Un autore per l'Europa», vinto a sorpresa da un cantautore e da un giallista, Loriano Macchiavelli, «padre» di Sarti Antonio, commissario in quel di Bologna. Letteratura di serie B, secondo qualcuno, [illegible] non per gli italianisti delle Università europee che hanno preferito «Macaroni, storie di santi e delinquenti», ai libri di scrittori deputati come Maraini [illegible] Del Giudice.

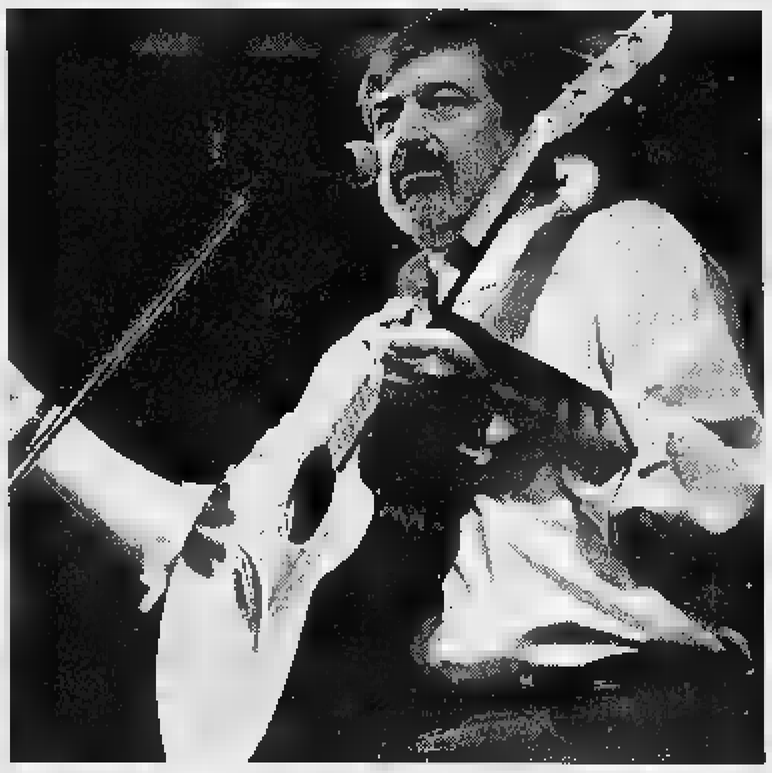
Due frizzantini al Talmone (uno per lui e uno per Raffaella, inseparabile fidanzata) e poi via nei giardini del Comune. Franco Gallea, intervistatore ufficiale, divide le domande, un po' [illegible] Francesco un po' [illegible] Loriano. Per chi suona davanti a ventimila persone il palco non fa certo paura ma un conto è cantare, un altro [illegible] parlare del proprio libro. «Nella canzone condensi una storia in quattro minuti, la pagi[illegible] [illegible] da la possibilità di allargare la storia. Fare lo scrittore è stato un sogno giovanile ma solo a cinquant'anni ho trovato la maturità per farlo», racconta Guccini quasi rispondendo a chi accusa i cantautori di aver scelto la strada dell'editoria per aumentare la loro fama. Sempre controcorrente Guccini da Pavana, quando andavano [illegible] moda i cantautori impegnati aveva scritto «L'avvelenata», ora anche senza fare nomi è chiaro che vuole distaccarsi dai colleghi che pubblicano. Con i Vascorossi e i Lucianoligabue, anche se sono delle sue parti, spartisce la musica, non la letteratura.

Ma come si fa a scrivere un romanzo a quattro [illegible] quando uno (Guccini) è un animale notturno [illegible] l'altro (Macchiavelli) va a letto prima [illegible] [illegible]zanotte? «Si scrivono i capitoli e li si danno all'altro che li corregge e aggiunge di suo. E' il metodo che stiamo seguendo anche per il secondo libro. Con un solo problema ancora da risolvere. O io o Loriano dobbiamo cambiare computer. Lui usa un Apple, io un Ibm che tra di loro non comunicano», spiega tra i risolini del pubblico.

Il pomeriggio finisce. I professori [illegible] [illegible] vanno, chi in albergo chi a prendere un aperitivo in attesa della cena di gala. Francesco Guccini e Loriano Macchiavelli restano davanti al Comune a firmare autografi. Una ragazza si avvicina e parlotta con il cantore di Pavana. Francesco annuisce con la testa. Finisce di firmare e risale sulla «Passat» assieme [illegible] Loriano. Destinazione, fuori programma, la sede dell'Arci Brixton, un'oretta con i giovani che sono cresciuti con «La locomotiva».

La cena a base di pinzimonio e troffie al pesto finisce presto. La notte è ancora piccola. Si fanno due passi davanti al muretto. Nessuno ha chiesto la firma per mettere Guccini sulla raccolta di autografi, chissà perchè. C'è [illegible] pub aperto. Il sindaco Avogadro si toglie la cravatta [illegible] via, tutti seduti a tirar tardi tra caipirinha, storie e canzoni.

Stefano Pezzini



Francesco Guccini protagonista domenica di «Un autore per l'Europa»

Finale, con un concerto di Riccardo Zegna

Un compleanno jazz stasera da Pilade

FINALE L. Cento concerti in un anno: è il bilancio di un anno di attività di «Pilade», il jazz club di Finale Ligure. Il compleanno del locale si festeggia questa sera con un concerto importante, quello che vede protagonisti Riccardo Zegna, Danila Satragno [illegible] Aldo Zunino. Zegna presenterà il suo ultimo cd, «Andalusa». Si tratta di [illegible] lavoro per solo piano con composizioni originali [illegible] standars jazz nel quale il pianista savonese mette in mostra tutto il suo repertorio costituito da una grande tecnica [illegible] da una straordinaria sensibilità nell'improvvisazione. Un cd imperdibile per tutti gli appassionati di jazz [illegible] non solo per loro visto che nel lavoro riecheggiano atmosfere classicheggianti.

All'appuntamento di doma[illegible] ne seguiranno, nel mese di settembre, altri quattro decisamente importanti. Il primo venerdì 19 con il chitarrista Alessio Menconi, accompagnatore delle ultime tournée di Paolo Conte. Il 23 settembre, poi, sarà la volta del Bossa Nova Quartet mentre il Frank Nemeth Trio si esibirà il 26 e il Claudio Capurro Trio il 30. In quest'anno di attività, tra i tanti nomi di spicco, sono transitati al Pilade personaggi come Giampaolo Casati, Carlo Atti, Luciano Milanese. Il pubblico che segue i concerti jazz da Pilade arriva da tutta la provincia. **[a. r.]**

ROBERTA E' LA «RAGAZZA DOC»



Salea [illegible] chiuso in... bellezza

Roberta Francescon, 17 anni, savonese è stata eletta «Ragazza Doc», miss a denominazione di origine controllata, svoltasi a Salea domenica sera per chiudere in bellezza la trentesima «Rassegna del Pigato e degli altri vini doc della Riviera ligure di Ponente». Alle spalle di Roberta Giorgia Pirola, 18 anni, studentessa di Savona e Valeria Del Bo, 16 anni di Avigliano. **[m. br.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	60	50	56	10	[illegible]
	83	65	[illegible]	[illegible]	47
[illegible]	3	68	66	77	39
	152	77	71	64	51
FIRENZE	55	13	83	11	21
	142	87	58	56	55
GENOVA	38	15	7	23	61
	95	71	55	[illegible]	47
MILANO	75	36	11	[illegible]	64
	101	[illegible]	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	48	45
PALERMO	65	57	47	38	11
	[illegible]	67	59	56	52
ROMA	84	68	79	26	83
	90	77	68	60	57
TORINO	63	23	32	24	75
	67	64	61	[illegible]	55
VENEZIA	32	83	61	23	34
	110	73	[illegible]	64	63

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72; 6-67 6-63 6-78 6-70 6-7; [illegible] 6-75 6-19 6-4 6-77; 6-39 6-13 6-80 6-23 6-16; 6-87 6-40 6-21 6-3 6-46; 6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova 35 (1); Milano 43 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 (2); Torino 30 (0); Venezia 82 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Venezia:

50-44 10-44 11-44 80-74 60-74; 71-44 81-44 48-44 51-74 16-74; 26-44 17-44 57-44 86-74 77-74; 87-44 78-44 88-44 48-74 28-74; 80-44 60-44 50-74 10-74 11-74; 51-44 16-44 71-74 81-74 46-74; 86-44 77-44 26-74 17-74 57-74; 46-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per [illegible] [illegible] terno da giocare a Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74; 4-34-44 24-4-14 54-84-4; 4-54-64 34-44-54 54-14-24; 4-74-84 34-64-74 54-34-44; 14-24-34 34-84-4 64-74-84; 14-44-54 34-14-24 64-4-14; 14-64-74 44-54-64 64-24-34; 14-84-4 44-74-84 64-44-54; 24-34-44 44-4-14 74-84-4; 24-54-64 44-24-34 74-14-24.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	38	18	8	24	5	14	3	38	26
VERTIBILI	31	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	5	10	6	7	8	1
	23	54	35	61	34	66	33	43	28	61
FIGURE	5	3	1	7	3	8	4	5	4	4
	19	22	23	33	26	17	24	18	38	22
DECINE	61	81	11	41	21	71	21	81	61	71
	40	62	31	31	27	35	18	26	16	25

In nero indichiamo il [illegible] o [illegible] cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

Statistiche [illegible] cura della Ricevitoria n° 490 [illegible] Davide e Liliana [illegible] via [illegible]ana 27, Candelo.

La giapponese Yoshimura ha vinto la sesta edizione del premio «Savona in musica»

Yuky, la chitarra del Sol Levante

Un vero successo la rassegna allestita al Chiabrera dal maestro Caruso e dal Circolo degli Inquieti
Tra i più giovani affermazioni del genovese Marco Nuciforo e delle savonesi Ghilione e Poretti Scarda

SAVONA. Splendido successo di partecipanti [illegible] [illegible] pubblico per la sesta edizione di «Savona in musica», la manifestazione organizzata dal Circolo degli Inquieti presieduto da Elio Ferraris, dal Comune e dal Lions club Savona Toretta, con la direzione artistica del maestro Dario Caruso.

Ben trentanove erano gli iscritti al concorso chitarristico in rappresentanza di nove regioni italiane, di due Paesi europei (Francia e Germania) e di uno extraeuropeo, il Giappone. A questi si deve aggiungere il gemellaggio con il Concorso nazionale di Montevideo, Uruguay, che porterà anche scambi culturali sempre più frequenti tra Savona e la Nazione sudamericana.

Dei quattordici concertisti, protagonisti di una fase preliminare tesa ed equilibrata, soltanto sei hanno potuto accede[illegible] alla finale, svoltasi al «ridotto» del Teatro Chiabrera e seguita da un pubblico attento e prodigo di applausi. La classifica finale ha visto il successo dell[illegible] giovane giapponese Yuky Yoshimura, nata a Kobe nel 1971, la quale tornerà così a Savona nel 1998 per inaugurare la settima edizione di «Savona in musica».

Al secondo posto si è piazzato il torinese Ermanno Bottiglieri, [illegible] quale parteciperà agli Incontri Musicali Pietresi del '98. Terzo classificato Dario Macaluso, di Agrigento. Nelle categorie dei giovanissimi, affermazione per Marco Nuciforo di Genova ch[illegible] ha vinto il Premio Micol Anja Godani per principianti fino a [illegible] anni, mentre Francesca Ghilione di Savona (vincitrice del «Godani» nel '95 e terza lo scorso anno) ha vinto la rassegna per chitarristi «grado medio» fino a 15 anni.

Barbara Monzani di Milano si è imposta tra i principianti fino a 16 anni, e Nicola Spera sempre di Milano, nella competizione per il grado medio fino a 16 anni. Il Premio Sandro Pertini è andato invece a Diana Poretti Scarda, 10 anni appena, di Savona. Ottimo terzo posto, qui, per i savonesi Alessandro Mallone ed Elisa Pizzorno.

Alla premiazione erano presenti l'assessore al Commercio Silvano Giannotti e il sindaco del Comune di Stella - che ha patrocinato la manifestazione - Nico Vicenzi, con l'assessore alla Cultura Lorenza Rossi. Con loro il presidente del Lions club Torretta, Tuvè, il presidente degli «Inquieti» Elio Ferraris, e Silvano Godani. **[r. p.]**



In luce la savonese Francesca Ghilione, prima nel «grado medio» fino a 15 anni

STASERA AL CINEMA

SAVONA

ASTOR. Tel. 854.627. [illegible] [illegible] [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible] **1.** Tel. 825.714. **Scream.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] **2.** Tel 825.714. [illegible] **società** [illegible] [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Il viaggio della** [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il mondo per[illegible]o.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Tel. 850.570. **Film e luci [illegible]** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Quando eravamo re.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000; [illegible].

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. [illegible] **da morire.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. [illegible]. 640.427. **[illegible] mondo perduto.** [illegible].: 20,20; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16; 18,10). Lire 10.000; 8000; [illegible] anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Scream.** V. M. 14 anni. Orario: [illegible]; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible] [illegible].

ASTOR. Tel. 50.997. [illegible] **& Robin.** Orario: 20,15; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli pomeridiani alle [illegible]; 18,05). Lire [illegible]; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible] **VITTORIA.** OGGI RIPOSO.

CAIRO [illegible]

[illegible] [illegible]. Ore 20; 22. L. 6000-8000.

FINALE LIGURE

ARENA ONDINA. CHIUSO.

[illegible]. [illegible]. 692.200. **Il [illegible] perduto.** Or.: 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

LAIGUEGLIA

CORALLO. CHIUSO.

LOANO

[illegible] **DEL PRINCIPE.** CHIUSO.

[illegible]. Tel. 669.961. **Batman & Robin.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

LUX. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

ARENA [illegible] CHIUSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. [illegible] **Air.** Or.: 20,35; 22,40. Lire 12.000; [illegible].

VERDI 2. Tel. 97.249. **Il mondo perdu[illegible].** [illegible].: 20,30; 22,40. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: chiusura estiva.
Politeama Genovese: Da oggi [illegible] aperta la prenotazione per [illegible] stagione 1997/98.

[illegible]

Ariston 1: Batman [illegible] Robin.
Ariston 2: Tano da morire.
Augustus: Twin town.
Cotone sala Grecale: Ovosodo.
Cotone sala Maestrale: Scream.
Corallo sala 1: Nella società degli uomini.
Corallo sala 2: Consigli per gli acquisti.
Lux: Ovosodo.
[illegible]: Il mondo perduto.
Olimpia: S[illegible].
Ritz: Ho sparato a Andy Warhol.
Universale 1: Innamorati cronici.
Universale 2: Il mondo perduto.
Universale 3: Porzus.
Verdi: Anna Karenina.
CASELLA - Parrocchiale: riposo.
VOLTRI - Ambrosiano: riposo.

IMPERIA

SANREMO

ARISTON [illegible] [illegible]. **Il mondo perduto.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON [illegible]. Tel. 506.060. **Tano [illegible] morire.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

ARISTON [illegible]F - Sala 1. Tel. 506.060 **Accademia della [illegible] di Sanremo.**

[illegible] **ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

[illegible] **ROOF - Sala 3.** [illegible]. 506.060. **Ac[illegible] [illegible] canzone [illegible] Sanremo.**

CENTRALE. Tel. 507.070. **Scream.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. [illegible]; rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Anna Karenina.** [illegible].: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

SAVONA

I film in provincia

Robin e Batman sono i campioni d'inizio autunno

SAVONA. «Batman e Robin» tiene banco contendendo a «Il mondo perduto», atto secondo dell'accoppiata Crichton-Spielberg, come affluenza di pubbli[illegible] nelle sale savonesi. L'uomo pipistrello è proiettato a Savona all'Astor ad Albenga all'Astor e a Loano al Loanese. Il seguito di «Jurassic Park», invece, è in visione all'Eldorado di Savona, al Ritz di Alassio all'Ondina di Finale Ligure e al Verdi [illegible] di Varazze.

La stagione cinematografica sembra entrata nel vivo anche a giudicare dalle altre pellicole in cartellone in questi giorni. All'Abba di Cairo è in programmazione «Sharon» mentre al Diana 1 di Savona viene proposto «Scream» proiettato anche all'Ambra di Albenga. Al Diana 2 c'è invece «Nella società degli uomini» mentre al Diana 3 c'è «Il viaggio della sposa». «Con Air» è invece in visione al Verdi 2 di Varazze. **[r. sr.]**

CAIRO M.

Da oggi grande festa

Cinquant'anni di Croce Bianca per la città

CAIRO M. Cinque giorni di festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario di fondazio[illegible] della Croce Bianca. Il programma prenderà il via domani e si concluderà domenica.

Le celebrazioni, organizzate dal presidente, Fabio Franchelli, e dai militi della pubblica assistenza, verranno inaugurate domani, alle 21, nella chiesa parrocchiale dove si svolgerà un concerto delle corali Don Nino Parodi, don Pierino [illegible] quella di Pontinvrea. Giovedì, poi, sarà la volta degli «R&R Blues» che, a partire dalle 22, [illegible] esibiranno alla discoteca «Fantasque». Venerdì una partita di calcio fra la Croce Bianca [illegible] la Cairese-allievi. E ancora, sabato, è in programma una «pedalata ecologica» di 12 chilometri. Infine, domenica, oltre alla celebrazione di un rito religioso e alla premiazione dei volontari, [illegible] terrà l'inaugurazione [illegible] una nuova ambulanza. **[l. b.]**

Dopo due anni, il ritorno nel calcio internazionale: primo turno in Uefa

Domani la Samp ritrova l'Europa

Arriva l'Athletic Bilbao e Marassi si veste di blucerchiato: Montella e Klinsmann all'assalto di una rivale pericolosissima benché priva di cinque uomini importanti. I treni per i tifosi



Montella sogna di «volare» anche stasera, ma contro i rocciosi baschi sarà dura

GENOVA. Il gran giorno è arrivato. Stasera la Sampdoria torna nelle competizioni europee. Un momento importante, atteso da due anni, dal 20 aprile '95 quando una maligna punizione di Schwarz all'88' regalò all'Arsenal il biglietto per una finale di Coppa Coppe che la squadra di Eriksson credeva di avere ormai in pugno. Quel gol ha aperto una ferita profonda, non ancora rimarginata: battere l'Athletic Bilbao significherebbe anche esorcizzare quel brutto ricordo che da tanto tempo turba i tifosi sampdoriani. Non si prevede comunque un'affluenza record: gli spettatori dovrebbero aggirarsi intorno ai 25 mila, e dai Paesi baschi [illegible] annunciati 1400 sostenitori dell'Athletic. Gli Ultras hanno invitato tutti i sampdoriani a indossare la maglia blucerchiata, seguendo la moda lanciata dai fans inglesi.

BOMBER. L'esperienza insegna che giocare la prima partita in casa è pericoloso. Per affrontare con tranquillità la difficile trasferta in Euskadi, Veron & C. dovrebbero chiudere i conti già stasera. Una responsabilità che cade soprattutto su Montella e Klinsmann, chiamati al [illegible] facile compito di scardinare la difesa basca: «Per me si tratta dell'esordio in Europa - ha detto Montella - perché l'Angloitaliano non conta. Mi aspetto una grande Samp, ci teniamo a superare il turno. Ho visto il Bilbao in tv e mi ha impressionato: è una squadra aggressiva e i difensori non risparmiano entrate ai limiti del regolamento». Klinsmann cerca il primo gol ufficiale: «Devo farmi perdonare gli errori di Brescia, ed è bello segnare in Coppa... Ci aspetta [illegible] gara difficile, dovremo star attenti a non subire gol, ci vorrà intelligenza tattica».

BILBAO. Gli spagnoli ieri alle 20 hanno effettuato la rifinitura al «Ferraris», in modo da provare l'effetto-illuminazione. Il tecnico Luis Fernandez deve fare a meno di [illegible] giocatori: gli squalificati Ziganda e Alkorta (titolari fissi) e gli infortunati Guerrero («La Perla»), Ferreira e José Mari. «Sarà dura - ha dichiarato il tecnico - la Samp ha campioni che possono risolvere in ogni momento». Lui dovrebbe confermare la squadra che sabato ha sconfitto l'Atletico Madrid, con un unico dubbio in attacco, tra Urzaiz (un tipo alla Casiraghi) e Javi Gonzalez (più centrocampista che punta).

TRENI. Le Ferrovie han predisposto due convogli straordinari: il locale per Savona partirà da Brignole alle 23,05 e arriverà alle 0,06; uno per Ronco via Busalla-Isola, partenza alle 22,55 e arrivo alle 23,46. Il regionale per Sestri (22,55) fermerà a Sturla, Quinto, Bogliasco, Pieve e Sori. [da. bas.]

Salvemini spara sul Genoa

«In campo ho visto il contrario di quel che volevo: un disastro»



Prestazione negativa ad Ancona per Bortolazzi, lontano dalla condizione ideale

GENOVA. Genoa in crisi. Sette gol incassati nelle prime tre giornate, ultimo posto a sei punti dalle capolista Perugia, Cagliari ed Ancona, due sconfitte su due gare in trasferta. Cifre inquietanti. Salvemini ha lanciato dure accuse alla squadra e oggi, alla rip[illegible] degli allenamenti, il clima si annuncia pesante. «Avevo spiegato bene il comportamento da tenere e cosa evitare - ha detto il tecnico - e in campo ho visto il contrario. Mi sono sentito impotente di fronte ad una situazione del genere. Assistevo a uno scempio, e non potevo fare niente».

Nel mirino dell'allenatore ci sono soprattutto Pereira e Giampietro, ma anche gli altri non si salvano: «Ielpo fino ad oggi ha parato solamente nella partita di coppa con l'Atalanta. In campionato abbiamo incassato sette gol su sette tiri. Pizzi stenta a entrare in sintonia coi meccanismi della squadra. Giampaolo poteva evitarsi quella reazione, qualcun altro è in ritardo. Sono preoccupato».

I panni sporchi si lavano in famiglia, ed è probabile che oggi i muri dello spogliatoio del «Pio XII» tremeranno non poco. Il presidente Spinelli per ora non è intervenuto. Il direttore generale Landini questo fine settimana era assente, ufficialmente in vacanza a Maiorca («Avevo bisogno di staccare, non c'è niente dietro»), il talent-scout Bini sembra esser caduto un po' in disgrazia, mentre in questo periodo sono in ascesa le quotazioni del d.s. Vitali.

A breve ci sarà un vertice per fare il punto della situazione e studiare eventuali interventi sul mercato, partendo da due presupposti fondamentali: primo, bisognerà mettere mano al portafogli perché di svincolati «buoni» in giro non [illegible] ne [illegible]. Secondo, se qualcuno arriverà, dovrà «andare almeno a 200 all'ora», come ha spiegato il tecnico la settimana scorsa, «perché in questa squadra manca gente veloce, che cambi il ritmo». I tifosi, già sul piede di guerra (basta ricordare lo «sciopero» nel 1° tempo [illegible] la Lucchese e il relativo comunicato di spiegazione, e un altro «messaggio» è annunciato per oggi), son sull'orlo della crisi di nervi.

Giampaolo è stato affrontato a muso duro domenica, all'uscita dello stadio di Ancona: «Non ho niente da farmi perdonare - ha detto l'attaccante - mi sono lasciato prender dalla rabbia e ho sbagliato, ma il comportamento dell'arbitro mi ha esasperato. Sembrava avesse un conto aperto con me. Mi dispiace per la gente, questa brutta sconfitta ci complica la situazione. Ma c'è tempo per recuperare, bisogna capire quel che non va e trovare rimedi».

Damiano Basso

COPPA ITALIA

TRA SORPRESE E CONFERME

Cairese ed Albenga a mani basse, avanza il Portovado: [illegible] i primi veri verdetti arriveranno tra 7 giorni

Pansera: «Per il mio Vado un'utile lezione»

L'eliminazione aggiunge pepe al campionato: domenica il via



Max Caracciolo guida la nuova Cairese

E' la prima sorpresa della nuova stagione. L'eliminazione del Vado dalla Coppa Italia è certo il dato più clamoroso della settimana che precede la partenza di Eccellenza e Promozione.

Clamoroso perché i rossoblu, sul campo della Casellese, potevano «giostrare» due risultati su tre. Senza contare poi che il team di Pansera si era portato sull'1-0 grazie a una bella rete di Schipani. Poi nel secondo tempo la Casellese ha cambiato ritmo, costringendo il Vado alla [illegible]. Il giorno dopo, analizzando la partita, mister Pansera non cerca alibi: «Loro hanno giocato un gran secondo tempo, complice anche un nostro calo fisico, causato dalla preparazione estiva. Ora si potrebbe dimenticare tutto affermando che la Coppa non è il campionato e che i nostri sforzi sono concentrati sull'Eccellenza. Non è vero. Approdare agli ottavi era un obiettivo. Che questo ci serva da lezione fin da domenica».

Il pareggio della Casellese è maturato su un discusso rigore che, per proteste, è costato anche l'espulsione a Dagnino: «Gli estremi per il rigore [illegible] c'erano - prosegue Pansera - ma questo episodio non deve costituire un alibi. Non dimentichiamo che anche un pareggio veniva utile. No, la verità è che nel secondo tempo loro hanno preso in mano le redini della partita».

Se l'eliminazione del Vado è la nota negativa, l'approdo agli ottavi dei «cugini» del Portovado è la lieta sorpresa. I verdi non erano certo i favoriti del loro girone, eppure... «Eppure abbiamo colto il primo obiettivo stagionale - commenta contento ma non troppo mister Bovero - anche se contro la Loanesi sinceramente non abbiamo disputato una bella partita. Ma forse io pretendo un po' troppo».

Quel che conta, si dice, è il risultato, e allora negli ottavi (8 e 29 ottobre) il Portovado affronterà l'Albenga che certo, almeno per il momento, ha confermato i pronostici della vigilia. La vittoria sull'Ospedaletti è l'ultimo anello di una striscia vincente che non rende comunque tranquillo mister Rolando: «Bisogna precisare che la partita è stata condizionata dal forte vento che ha reso difficoltose le manovre. Poi, analizzando i novanta minuti, è doveroso sottolineare che la squadra è apparsa poco fluida nei movimenti. Certo, questo è dovuto alle diossine da smaltire dopo la lunga preparazione. Ma, ad essere sincero, penso che per essere al cento per cento bisognerà aspettare ancora un mese».

Chi invece sembra aver la marcia giusta è la Cairese, [illegible] domenica ha superato il Cisano (e negli ottavi se la vedrà col S. Bartolomeo). Il tecnico Caracciolo è soddisfatto: «Sì, la Coppa ha messo in evidenza un buon gioco. Inoltre alcuni elementi fondamentali sembrano esser già in ottima forma. Ma il vero esame sarà il campionato». Che comincia domenica. E che promette tante sorprese.

Guglielmo Olivero

Miracoli di S. Bartolomeo

Ha fatto fuori Finale e Argentina ora sogna un torneo super

Una bella impresa. Il S. Bartolomeo si è qualificato, unica imperiese, per il secondo turno di Coppa Italia dove incontrerà la Cairese. Un'impresa davvero: i gialloblù di Cristiano Masoero sono riusciti a spuntarla in un girone dove erano l'unica formazione di Promozione contro due (Finale e Argentina) di categoria superiore. La qualificazione l'hanno ottenuta mettendo ko l'Argentina: 2-1 dopo [illegible] stati in svantaggio (in gol Gatti per gli ospiti, Mantovani e Gaudiosi per il S. Bartolomeo).

Il lavoro di mister Masoero comincia a dar frutti: «Devo fare i complimenti a tutta la squadra: per 70' ha giocato veramente b[illegible]. Non ci siamo mai persi d'animo, ci abbiamo creduto fino in fondo, siamo stati compatti, facendo belle giocate». Una qualificazione che fa aumentare le quotazioni gialloblù per il campionato: «Ma il campionato sarà un'altra cosa. La Coppa ci è servita a prendere le misure giuste. Sono tranquillo. Ci sono ancora problemi, ma siamo sulla buona strada», aggiunge Masoero che domenica ha fatto finalmente esordire Di Clemente (superati i problemi burocratici per il trasferimento). E da domenica, potrebbe riavere Bella, in disaccordo con la società, ma che ha ripreso ad allenarsi.



Bencardino: la sua Argentina stenta

L'Argentina, [illegible] Ventimiglia e Ospedaletti, costituisce il tris di squadre imperiesi uscite al primo turno. Ma l'Ospedaletti è caduto in piedi. Anche ad Albenga (0-1, gol di Villa per gli ingauni) gli arancione di Ghio han fatto soffrire i quotati padroni di [illegible]. Anche se l'Ospedaletti dovrà trovare un goleador: Tomeo, fresco acquisto, pare non rimanga. [b. m.]

Un'ecatombe nel Tigullio

Solo due team levantini su nove hanno evitato l'eliminazione

Due su nove. Le cifre dicono tutto, sul deludente avvio delle squadre levantine, che domenica hanno chiuso la prima fase della Coppa Italia con tante bocciature, troppe, e soltanto un paio di promozioni. Accedono agli ottavi i campioni uscenti della Grassorutese ed il Sestri Levante; escono dalla manifestazione la Sammargheritese e tutte le sei società di Promozione. Corte e Rapallo conoscevano già il loro destino da [illegible] settimana; Rivasamba, Villaggio, Caperanese e Lavagnese soltanto domenica hanno saputo di dover lasciare la Coppa Italia.

Concentriamoci sul campionato: questo il rabbioso urlo delle deluse, ma se il buongiorno si vede dal mattino...

Note positive, pur se con i doverosi distinguo, per Grassorutese e Sestri Levante. I rapallesi non sono andati oltre la parità contro il Pieve Ligure, ma il discorso qualificazione era ormai archiviato dopo il primo tempo, con il gol allo scadere della frazione ad opera di Manzoni. Nella ripresa mister Casaretto ha operato alcuni esperimenti, il Pieve Ligure ha pareggiato, ma il passaggio agli ottavi non è mai stato in discussione. Grassorutese che nel prossimo turno dovrà affrontare il Bogliasco, con prima partita al Mugnaini (8 ottobre) e ritorno al Macera (29 ottobre).

Bogliasco che ha costretto la Sammargheritese allo 0-0, eliminando gli arancione del tecnico Di Marco. Nel bilancio della Samm due traverse colpite da Costa ed [illegible] generosa partita tutta d'attacco: è mancato il gol, unico rammarico a chiusura dei novanta minuti del Broccardi.

Infine il Sestri Levante di Mariani, seconda ed ultima levantina promossa al turno successivo. Il derby del Riboli si è risolto secondo pronostico, con la squadra di categoria superiore ad imporsi per 2-0. Categoria superiore e quasi al completo, mentre mister Cagnoli ha dovuto schierare una Lavagnese imbottita di giovani, alcuni al debutto ufficiale in prima squadra. I corsari, sornioni, hanno colpito con Chiappara dopo mezz'ora e con Schiappacasse, su rigore, nel finale. In tribuna, a tifare per il pareggio, tutto il clan del Rivasamba al completo: l'eventuale 0-0 avrebbe infatti promosso i calafati, ma questo sogno è durato soltanto trenta minuti, fino appunto al gol di Chiappara. Il Sestri Levante negli ottavi troverà sul proprio cammino la Sarzanese, che ha vinto grazie alla differenza reti un girone anomalo [illegible] tutte le tre partecipanti a chiudere a quota tre punti. Andata degli ottavi l'8 ottobre al Sivori A, ritorno il 29 al «Miro Luperi». [g. s.]

IL PERSONAGGIO

Mistrangelo e la Rari all'anno zero «Ma Zeljko Vicevic non è un ripiego»

PENELOPE? Lei, almeno, la tela tessuta di giorno la smontava di notte per volontà propria. Che gliene fregava, dei Feaci, a lei che aspettava Ulisse? Mistrangelo invece le tele - [illegible] una, [illegible] - intessute in questi anni se l'è viste sfilacciare a ogni chiusura di stagione. Lui, che è laureato in filosofia e della mitologia è conoscitore [illegible] cultore, si ritrova - sarà mica obtorto collo? - pragmatista e non esistenzialista. Almeno nella pallanuoto, che è poi il piccolo grande mondo in cui a lui piace vivere, soffrire, operare.

Ma che cos'è la vita se non un susseguirsi di sfide, piccole o grandi, [illegible] più piccole ancora più grandi? Così, eccolo qua il Mistrangelo più che mai sulla tolda di un gozzo travestito da cacciatorpediniere. Spiace, spiace davvero parlare di Rari in questi termini, però [illegible] si può mica cacciar la testa nella sabbia e struzzificarsi: c'est la vie. E' la vita e bisogna sempre viverla. Con forza.

«Quattro retrocessioni, il prossimo campionato, ed io devo evitare di finire in quelle quattro. Bene così. Così com'è bene quest'ingaggio di Zeljko Vicevic. Ci speravo mica più tanto, in questo secondo straniero. Invece eccolo, e tutt'altro che di seconda schiera. Il fratellino di Mirko si è fatto, eccome. Chi lo ricorda ai tempi del Bogliasco, lo dimentichi. Questo è un altro giocatore, ed io spero che diventi un altro ancora. Veloce, e pure con buona esperienza. Si è fatto, nel Becej e nella Nazionale jugoslava, ed io aspetto quel giocatore vero che, lo so, lui può senz'altro essere. E mi aspetto anche tanto, tantissimo, dal fratello maggiore».

Ottimismo ad oltranza? [illegible] figurarsi. Mistrangelo non è tipo da dispensare illusioni. Semmai, lavoro: «Kolotov ha detto, per giustificare la sua reticenza a dare l'ok all'ingaggio nel Savona, che non se la sentiva di affrontare una stagione così impegnativa. Giudicate voi cosa vol[illegible] dire, alla luce anche del fatto che ora si dice sia del Recco». Scarsa fiducia nella potenzialità dell'Athena? O timore dei «mazzi» mistrangeleschi? Ad ogni modo, meglio così: di tutto ha bisogno la Rari, fuorché di chi ha tendenza a schienare il lavoro, e bada a sbarcare il lu[illegible]. Ci potranno esser tanti interrogativi, sul futuro [illegible]diato e successivo di questa squadra e società. Ma finché c'è il Filosofo ad Oltranza sulla tolda, chi non crede alla Parola tolga il disturbo.

Roberto Baglietto



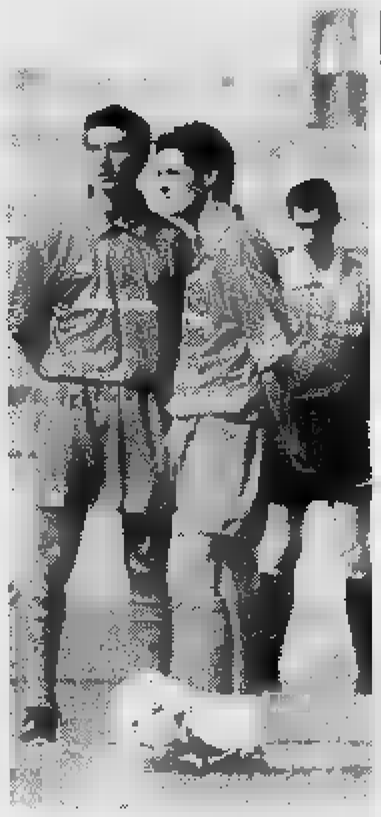
Il tecnico della Rari Claudio Mistrangelo si prepara ad affrontare un'altra stagione ricca di difficoltà con una formazione imbottita di giovani e destinata forse anche a soffrire per restare in serie A

IL PUNTO

Fra dubbi ed incertezze la tristezza per «Pietro»

VALORI instabili, un po' come il clima di questo curioso settembre. Se la Sanremese si è issata in vetta pur non conquistando troppo il cuore del perfezionista Cichero, ed il Savona centra un primo punto decisamente «stretto» (Fossanese dominata, biancoblù trasformati rispetto alle prime uscite), l'Imperia incassa il primo ko e non sembra farci troppo caso. Discorso a parte per l'Entella, che sta onestissimamente gestendo i primi impegni di ■ difficile stagione da matricola.

Probabilmente ■ aspettare. Perché la Sanremese potrebbe anche assestarsi davvero in alta quota, là dove è attesa pure un'Imperia che ha anche dovuto fare i conti con un calendario iniziale durissimo. Il Savona a questo punto è un mistero: se si conferma sui livelli di domenica, la sua classifica lieviterà. Forse l'organico non è poi così deprimente, forse occorreva dare il tempo a Ghilino di trovare le soluzioni più opportune. In una settimana densa di emozioni, una grandissima ■ triste: la scomparsa di Francesco Pietropaolo, che queste squadre ed altre ancora le ha attraversate ■ po' tutte. Un umanissimo, aperto, sincero bomber di provincia. Uno dei nostri, che ■ n'è andato lasciandoci ■ piangerlo.



Calabria e Spatari ■ minuto ■ silenzio

Cichero fa il pompiere: ora arrivano tre gare determinanti

La Sanremese non s'illude ma il primato può lanciarla

SANREMO. E adesso viene il bello. Messo da parte un prezioso patrimonio ■ nove punti ■ tre partite, che vale il primato condiviso con i toscani del Camaiore, la Sanremese è attesa ■ ad un tris di partite, sulla carta, da brivido: trasferta domenica sul terreno del Pietrasanta, sfida fra quindici giorni al «Comunale» contro ■ Casale, quindi nuova trasferta sul campo del Valle d'Aosta.

Duecentosettanta minuti che possono ■ ■ momento della verità biancazzurro. Tre partite contro tutta ■ nobiltà del campionato, almeno quella indicata in sede di pronostico, anche ■ per ora la classifica del torneo boccia un pò tutti: ■ Casale arranca con soli quattro punti; Pietrasanta e Valle d'Aosta addirittura sono dietro solo con tre. Ma Luigi Cichero, allenatore della Sanremese, non ■ fida dei numeri: «Saranno, comunque, partite difficili - dice - Veri test nei quali vedremo di che pasta è fatta davvero questa Sanremese. Casale, Pietrasanta ■ Valle d'Aosta usciranno fuori».

Quella di Cichero è la logica cautela di un tecnico che sa quanto pericolosi ■ gli entusiasmi, prematuri, di una leadership arrivata senza clamori. Anche perchè la Sanremese, prima della classe, non ha ancora convinto tutti. Forse per gli avversari incontrati finora, sulla carta, facili; forse perchè ha sofferto troppo per far sue partite (Ponsacco ed Entella) contro squadre dai valori tecnici più bassi. Mister Cichero fa la sua analisi: «Non siamo al top della condizione, non c'è dubbio, ma in Italia non lo ■ ■ a questo punto della stagione. - dice - Tutto diventa ancor più difficile quando, come contro l'Entella, siamo noi a dover far gioco contro squadre che si chiudono: Basta un errore, un po' di egoismo, e tutto si complica».

E l'allenatore ammette che manca qualche tessera al mosaico biancazzurro, magari un uomo d'ordine a centrocampo che detti i tempi dell'azione apparsa, contro l'Entella, spesso troppo frenetica: «So cosa manca. Non ■ sono gli uomini che voglio io. Se li troviamo li prendiamo, mandando a casa qualcuno», aggiunge Cichero con insolita durezza. La stessa irritazione con cui domenica, nell'intervallo del match con l'Entella, ha sostituito Ferri, uno dei nuovi, già beniamino del pubblico: «Giocava per gli altri. - dirà polemicamente il tecnico - Non stava bene, ma doveva dirmelo prima che ■ la partita».

Festa grossa, invece, per capitan Baldisserri. Ha segnato il gol-vittoria allo scadere del pri■ tempo: uno stacco imperioso di testa su un calcio d'angolo. Un gol da manuale. Ma il popolare «Baldo» aveva anche ben altro da festeggiare. Ventiquattr'ore prima della partita gli era nato il primogenito: lo ha chiamato Brian. Non poteva trovare modo migliore per festeggiare l'avvenimento. Ed ■ gol che ha affondato l'Entella, ■ questo punto è ovvio, è stato tutto per il piccolo Brian.

Per giovedì pomeriggio, intanto, alle 16, quasi ■ sorpresa, è stata fissata un'amichevole di lusso: al «Comunale» arriverà il Genoa ■ Salvemini, un'amichevole organizzata nel quadro dei rapporti, concretizzati in prestiti ■ giocatori, che da due stagioni legano i due club. I rossoblù avevano promesso, quando si accordarono per la partita, ■ ■ ■ Sanremo con la pri■ squadra al gran completo. C'è da sperare, a questo punto, che i guai in campionato del Ge■ ■ modifichino i programmi.

Bruno Monticone





Nel fotoservizio di Manrico Gatti, sopra un tentativo di Ferri e Tibaldo e qui l'attimo del gol-partita di Baldisseri

A Camaiore la prima sconfitta stagionale per i nerazzurri

L'Imperia colpita a freddo Ferraro: «Nessun dramma»

IMPERIA. Venti minuti di follia ■ inizio partita sono costati all'Imperia la prima sconfitta stagionale in campionato. Sul terreno del Camaiore, infatti, i nerazzurri hanno patito le fasi iniziali dell'incontro, in cui ■ ■ riusciti ■ contenere con efficacia la verve offensiva della squadra toscana, galvanizza■ da un avvio di torneo eccezionale. ■ hanno subito, praticamente ■ freddo, due reti rivelatesi decisive.

A poco è servita, poi, la reazione della squadra di Ferraro che, sotto di due reti, ha comunque cercato di rimontare, segnando un gol con Sansonetti, annullato, e uno valido ■ Peluffo prima della pausa. Nella ripresa il Camaiore ha vanificato gli assalti dei nerazzurri, penalizzati ulteriormente dall'espulsione di Giuntoli per ■ di ammonizioni, ■ da una manovra ■ troppo lucida.

Ferraro commenta così la battuta d'arresto: «La prima rete degli avversari era viziata da ■ fuori gioco evidentissimo. Soltanto dopo il loro raddoppio abbiamo trovato la giusta reazione ■ abbiamo accorciato le distanze. ■ quel punto ritenevo che nel secondo tempo avremmo potuto recuperare ulteriormente e centrare il pareggio. E' però mancato ■ po' di spirito di gruppo, ■ questo ci ha impedito di ■re più concreti. La mia squadra ha comunque molte attenuanti, a partire dal fatto che è completamente rinnovta e deve ancora affinare l'amalgama».

Non fa drammi l'allenatore imperiese: «Abbiamo perso una partita: ■ ■. Prima o poi doveva succedere e bisogna tener conto che ci ha battuti una squadra in condizone strepitosa, che in tre incontri è stata capace di raccogliere nove punti. In ogni caso non siamo immuni da pecche e quindi in settimana faremo un esame di coscienza su quello che abbiamo sbagliato, a partire dal sottoscritto, per non ripetere in futuro gli stessi errori».

In terra toscana Ferraro ha dovuto rinunciare a Viviani (cognato dell'ex calciatore Pietropaolo, che militò anche in nerazzurro, scomparso nei giorni scorsi, e quindi rimasto a Savona con i parenti), rimpiazzandolo tra i pali con ■ giovane portiere della Juniores Buffa, mentre il restante schieramento dell'Imperia ha di fatto ricalcato, almeno nelle fasi iniziali, quello del match ■ la Massese. Nella ripresa si è rivisto in campo anche Roberto Iannolo, mentre Mosca è stato tenuto prudenzialmente a riposo.

Nel futuro dell'Imperia c'è ora la Valenzana, squadra mai vittoriosa in tre giornate, che arriverà domenica prossima al «Ciccione» nel quarto turno di andata. La Valenzana è reduce dal pareggio a reti bianche con il modesto Pinerolo e pare alla portata dell'undici di Ferraro, desideroso di riscatto. L'obiettivo ■ nerazzurri ■ quindi centrare il primo successo casalingo e di conseguenza rilanciarsi verso le zone alte della classifica.

Luca Amoretti



Poca fortuna per Sansonetti in prima linea con l'Imperia sul campo del Camaiore

L'Entella non recrimina e ringrazia i tifosi

Il d.g. Lupi: «Un fantastico affetto, ora speriamo di ricambiarlo con i risultati». Parla Colombo

CHIAVARI. L'Entella non è tornata dallo sfortunato viaggio a Sanremo a mani completamente vuote. La seconda sconfitta su tre partite, sempre in trasferta e sempre per 1-0, ma c'è il commovente ricordo di quei 100 tifosi che hanno seguito la squadra per oltre 200 chilometri ■ scaldare gli animi altrimenti abbacchiati dei dirigenti biancocelesti: «Potete anche non credermi - dichiara il d.g. Massimo Lupi - ma alla fine della partita il primo pensiero è stato per la delusione che abbiamo dato agli splendidi ragazzi che per tutta la partita ci hanno sostenuto. Grazie ai nostri, che sono arrivati al Comunale di Sanremo ■ un pullman e parecchie auto private, e ai loro tifosi, ■ stato un derby ■ eccezionale correttezza. Negli spogliatoio Ferrari e gli altri dirigenti matuziani sono venuti a farci i complimenti per la qualità e la correttezza dei nostri supporter. Tra i loro cinquecento e i nostri cento tifosi non è scoppiato il benché minimo incidente, il che di questi tempi non ■ poco, ■ ci rende estremamente soddisfatti».

Dato ai tifosi il giusto riconoscimento bisogna volgere il pensiero alla squadra che raccoglie elogi ma nessun puntio, almeno lontano da ■: «La Sanremese è forte, vale il Casale e la Val d'Aosta che avevamo già incontrato. Tuttavia se fossimo usciti dal Comunale con ■ punto nessuno avrebbe avuto da ridire. Per ammissione dei nostri avversari le occasioni da gol più nitide le abbiamo avute noi: purtroppo Baldi e Bottaro non sono riusciti a concretizzarle».

Il tecnico Adelio Colombo è già tornato in trincea: più che proclami servono punti e il puntiglioso allenatore, smaltita l'arrabbiatura per un altro gol incassato in maniera ingenua («Per tutta la settimana avevo spiegato ai ragazzi che su cor■ bisognava marcare Baldisseri, un 'drago' ■ gioco aereo...»), sta pensando alla maniera per acchiappare la prima indispensabile vittoria, domenica prossima a Chiavari contro la pari forza (almeno si spera) Ivrea. [d. s.]

MARTEDI' 16 SETTEMBRE 1997

SAVONA GOAL '97

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 21 settembre '97

1	[illegible]	[illegible]	
2	IMPERIA	VALENZANA	
3	PIETRASANTA	SANREMESE	
4	SESTRESE	CAIRESE	
5	[illegible]	SESTRI LEV.	
6	[illegible]	ALBENGA	

GOLDEN BOYS *"Centro Calcio"*

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....

"Il miglior settore giovanile è":

....

I nostri referendum

Per Andrea Penna un altro ■ di ■

Dopo aver vinto il «prologo», Andrea Penna si è ripetuto nella seconda tappa con un probante «42». Bravi anche Roberto Feri e il cengese Alessandro Bruno, classificati nell'ordine. Colonna vincente: 0-0, 1-0, 2-1, 2-0, 0-0, 3-1. Ordine d'arrivo G.P. Sottozero: p. 42 Andrea Penna (Sms Ser■lla); 38 Roberto Feri (Edicola Feri); 36 Alessandro Bruno (Cengio); 34 Alex Frosio (Mototecn. Ligure), Rino Lupo (Ed. Feri); 32 S. Minuto, G. Vezzoso e R. Renolfi; ■ Sergio Frosio; 28 M. Minuto, Giovanna Cazzulo, Graziella Morandi, Ed. Quiliano via Roma, Ricky Rapalino, Gb Tamagno, Mauro Ciarlo e Ch. Galfrè; 24 Piero Minuto, Nuccio Minuto, Anita Rossello, Alberto Cazzulo, Patr. Rapalino, G. Wolf, Cristina Riolfo e Batistuta; 22 Tomaso Gazzolo, Mario Gaggero, Domenico Chirico, Antonio Fazio, Lino W., G. Luigi Biondi, Lorenzo Firpo. [n. d. m.]

De Marco trascinatore, squadra trasformata: Ghilino forse ha trovato la formula per non soffrire

Il Savona ha imboccato l'uscita del tunnel

Straordinario cambio di marcia biancoblù contro la Fossanese



Mister Ghilino indica la strada giusta ad un Savona apparso in netto progresso

SAVONA. Come in un romanzo d'appendice, la storia di questo Savona '97 potrebbe raccontarla Sergio Ghilino con i suoi «Venti giorni di sofferenza». Nell'occhio del ciclone c'è andato lui: i tifosi ■ aspettavano rinforzi e nomi clamorosi, e appena si affacciava uno che faceva comodo ai biancoblù, questi sistematicamente si defilava.

Che cosa stava accadendo? Tutti se lo sono chiesto, mentre era necessario far quadrato per gestire un gruppo di giocatori che brocchi non erano. Ma la continua richiesta di rinforzi ■ declassava il valore. «E' vero, ■ state tre settimane infernali, prima a ricucire gli strappi - dice Ghilino - poi a cercare un assetto congeniale. Tutti hanno potuto seguirne i risvolti ■ se aggiungete che io, lasciata Savona, mi trovo ■ Sestri dove mi aspettano gli immancabili sfottò, il quadro si fa completo».

E invece i ragazzi che ha così duramente allenato ■ pazientemente caricato, ■ hanno ripagato con una prestazione maiuscola, annullando la capolista Fossanese: in campo sembrava che la classifica fosse capovolta. E' piaciuta al pubblico, questa gagliarda prova. Così al termine dell'incontro, imprecando per il rigore fallito ■ per le paratissime del portiere piemontese, si guardava al futuro con minor timore. Ha esordito alla grande, da veterano, il libero Fazio. Ben supportato dai compagni di linea Cappanera (che ha subito intimorito il quotato D'Errico), Cremonesi andato vicino al gol al pari ■ un entusiasmante Corallo, ma chi ha stupito per continuità ■ pericolosità è stato De Marco, che con Codice ha offerto gli spunti più belli. Degne di attenzione le scorrerie ■ Bottinelli e Travi, ha incantato Botta che, affinato il gioco, si è presentato nell'inedita veste di mediano. [n. d. m.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. ; , c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. ; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; , via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandis 11, t. 630832-; FIRENZE, 48, t. 561192-573868; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 37, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. ; , via Caracciolo 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata , t. 775224-8073144; , via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, Ten. Panella 13, t. 24479-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. , t. ; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle dovrà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubbli, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, fissa o urgentissimi, il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Iscrizione U.I.C. n° 4395. 'PRESTIT' 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo Tel. - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINCOTEX S.P.A. Prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti con garanzia immobiliare. Nessuna spesa anticipata (Uff. Ital. Cambi). Torino 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. . 004191 810.2961. British Virgin Islands Registar Companies n.

ATTIVITA' COMMERCIALI

AZIENDE ACQUISTO

DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% (in 10 anni) Activa Snc di Grassotti A. & C. TEL. 011 642.778

RILEVEREI gestione e acquisto cinema provincia di Torino. Tel. 0368 358.7605 dopo le 21.00

AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO intimo merceria in Rivoli ampio negozio Tabelle IX - X - XIV cedo L. 90 milioni. Baldini 596.771.

ACTIVA 642.758 cede alimentari salumeria cintura sud produzione propria buoni incassi anticipo L. 50 . Rif. 7201

ACTIVA 642.758 cede gastronomia alimentari zona Lingotto incasso L. 25 milioni mensili. Interessante. Rif. 7190.

ACTIVA 642.758 cede orologeria gioielleria laboratorio Lingotto ottima posizione anticipo L. 30 . Rif. 7198.

ACTIVA 642.758 cede parrucchiere per signora piazza Solferino incasso 170 milioni anticipo L. 70 milioni. Rif. 7191.

ACTIVA 642.758 cede sala giochi bar Torino zona nord locale impianti nuovi 60 mq. Anticipo L. 20 milioni. Rif. 7204.

ACTIVA 642.758 cede tabaccheria profumeria giocattoli Parella incasso 1.600 milioni anticipo L. 225 milioni. Rif. 7207.

ACTIVA 642.758 cede tintoria Barriera Milano impianti a norma incasso 80 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 7045.

ARTICOLI regalo plurilabelle Borgo Vittoria alto giro d'affari incrementabile cedo L. 230 milioni. Baldini 596.771.

AZIENDE da vendere? Ricercate Soci? Velocemente contanti. G&P 049/875.5181 - internet www.gep.it.

BAR pasticceria caffetteria fronte mercato, alto incasso. Cedo per scioglimento società. Baldini 596.771.

BAR super centrale angolare orario corto incasso L. 1.200.000 al giorno dimostrabili agevolazioni vendesi. Tel. 385.5298

CARTOLERIA Tabelle XII - XIII - XIV zona intenso passaggio buon utile dimostrabile cedo L. 100 milioni. Baldini 596.771.

negozio abbigliamento tabelle 120 su 2 piani 2 vetrine ottimo contratto d'affitto, vendesi. Tel. 853.4809 - 953.1128

EDICOLA cartoleria fotocopie a Moncalieri alto utile interessante opportunità. Cedo. Baldini & Scala 640.3290.

FERRAMENTA colori e materiale elettrico ed idraulico su primario corso cedo L. 70 milioni più fondi. Baldini 596.771.

FIORI Tabella XIV Rivoli su primario bellissimo negozio cedo per impossibilità. Baldini 596.771.

RISTORANTE pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato per 120 coperti buon utile. Cedo. Baldini & Scala 011 .3290.

STELLA 447.8280 bomboniere confetteria vecchia gestione per attività minimo contanti.

STELLA 447.8280 libreria via Garibaldi alto giro affari adatta a 2 persone minimo contanti.

STELLA 447.6280 gastronomia salumeria zona Crocetta incasso di L. 800 mila possibilità gerenza per 2 persone.

TABACCHI levata L. 80 milioni, Torino Ovest. Utili elevati, moderno, trattative riservate cede Frana 562.3895.

TABACCHI lotto Nord Sardegna. Utile netto L. milioni, ampio quattro addetti. Anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Totocalcio ampio moderno utile netto L. 150 milioni, cede anticipo L. 400 milioni. Frana .3250.

TABACCHI zona Valentino, levata L. 19.500.000 moderno alto utile 2 addetti, anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

VIA Garibaldi negozio bivetrine Tabelle IX - X - XIV completamente ristrutturato cedo trattando. Baldini 596.771.

VIA Lagrange adiacente Rinascente cedo gerenza abbigliamento L. 3 milioni mensili. 596.771 r.a.

VIDEOTECA prima cintura di L. 50 milioni annui cedo a L. 65 milioni magazzino. Baldini 596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI

AUTISTI patente C - A cerca ditta costruzioni. Tel. 995.2636.

IMPIEGATI

AZIENDA editoriale ambosessi. Lavoro di segretariato. Stipendio base contratto legale continuativo. Informazioni 0383 890.877 - 890.884 - 805.130.

DIPLOMATO/A , giovane, esperto applicativi Microsoft (Office e Windows 95), preferibilmente conoscenza NT, ambiente Macintosh e lingua inglese, società di , Torino centro, assume per attività di help desk utenti (Rif. 1518). Inviare curriculum a Consulta Media fax 439.2440.

in proprio in di partecipazione con inserimento in azienda di disponibilità richiesta L. milioni. Reddito adeguato. Telefonare allo 011 437.1581.

LA Vorwerk ricerca personale anche proveniente dal ramo impiegatizio e da nel proprio organico. Condizioni sicuro interesse ed elevate possibilità di carriera. Presentarsi oggi presso Hotel Lancaster in corso Turati 8, Torino ore 10.00/12.30 - 14.30/18.

MANUFACTURING company seeks English mothertongue secretary in sales department. PLease phone at: 011 .9 or fax at: 011 402 9333.

TECNICI

produttrice di prova diesel cerca 2 ingegneri: elettronico per progettazione sistemi analogici e digitali programmazione B, C++ e meccanico esperto in motori e pompe diesel. Tel .

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO tecniche del massaggio e podontessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

IMPORTANTE azienda nel settore distribuzione automatica ricerca personale (lavoro autonomo). Si richiede iscrizione Camera Commercio e per manutenzione presso clienti. Interessanti prospettive. Scrivere: Publikompass 2046 - 10100 Torino.

OFFRIAMO lavoro a ambosessi che frequentano corso di formazione per massaggiatori sportivi terapeutici estetici. S&L 011 437.4515.

SEI diplomato? Diventa perito assicurativo previo corso accelerato preparatorio. Abilitazione statale. Tel. 397.0942.

SELEZIONIAMO 16/45 anni per formazione lavoro come operatrici infanzia anziani, inserimento veloce. Tel. 011 480.343.

SOCIETA' cerca addetti montaggio oggetti casalinghi. Anche senza esperienza. Buon stipendio premi produzione. Tel. 0383 805.033 - 890.805 - 890 .

VISMA Arredo S.p.A. collaboratori per vario mansioni a cui proporre un lavoro nuovo che può dare ottime soddisfazioni professionali economiche. Guadagno vuoi impegno e produttività, solo questo punto vista allo 0337/846.732.

RAPPRESENTANTI

AGENZIA assicurativa in Torino ricerca collaboratori/trici esperti. Inviare curriculum via Fax 011 885.505.

a seleziona collaboratori per lavoro la e consulenza presso piccole, medie, grandi imprese. Fornisce: affiancamento iniziale, listo affari e corsi di aggiornamento. Guadagno medio mensile L. 4 milioni. Per colloquio telefonare 011 252.682.

forniture per ufficio cerca rappresentante inquadramento Enasarco. Offresi fisso e portafoglio . Tel. 011 436. - 436.3277 - .

seleziona per ampliamento propria rete commerciale personale da inserire nel settore vendita di largo interesse. Richiedesi età 25/35 anni residenza in Torino Cuneo/Alessandria e province. Facile dialettica e spirito d'iniziativa. Offresi guadagni medio/alti più rimborso spese. Buone possibilità di carriera in tempo medio/brevi. Tel. 011 669.8357 oppure 0171 690.531.

IMPORTANTE società seleziona giovani venditori/trici Enasarco per spazi pubblicitari in esclusiva su arredo urbano cartellonistica, segnaletica industriale. Offre: training iniziale con affiancamento, ottime provvigioni, premi e incentivi, prodotti e zone in esclusiva. Richiede: esperienza di servizi, o vendita porta a porta, tenacia, serietà massima applicazione. Telefonare allo 011 927.5026.

ISTITUTO leader, seleziona personale inserire come consulenti di vendita servizi. Attività da svolgere all'interno dei nostri uffici. Guadagni ottimi, da commisurarsi alle proprie capacità. Età: 25/40 anni. Tel. 011 668.0417.

RICERCHIAMO motivati venditori/trici Enasarco per mercato in forte espansione con possibilità di ottimi guadagni con prodotti e in esclusiva. Richiediamo: capacità concludere in prima vista, costanza, tenacia, forte personalità. Offriamo: inquadramento Enasarco, alte provvigioni, incentivi atti a soddisfare le migliori candidature. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

TATA Spa partner italiano della multinazionale Fujitsu ricerca per la propria Divisione Climatizzazione e Riscaldamento agenti monomandatari a cui affidare zone in esclusiva nell'area Piemonte. Si garantisce fisso mensile, corsi di formazione ed affiancamento costante in zona. Si richiede provata esperienza nella vendita diretta settore commerciale. Per appuntamento telefonare al numero 0142 583.420 chiedendo della Signora Barbara.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

A.A.RAGIONIERA 25enne esperienza lavorativa in ufficio contabile e commerciale cerca impiego c/o ditta. Tel. 273.1133.

ANALISTA informatico decennale esperienza area PC reti locali settore gestionale esamina proposte. Tel. 0347 464.8518.

CENTRALINISTA 43enne lavoro. Tel. 981.3124.

CONTABILE esperienza quindicennale prima nota banche, , pratica lavori ufficio libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 945.2649.

DIPLOMATA con esperienza assicurativa, contabilità, segreteria, PC, anche part-time. Tel. 205.3445 - 266.124.

ESPERIENZA decennale contabilità ordini magazzino uso PC impiegata cerca impiego part-time. Tel. 835.3167.

GEOMETRA 34enne con esperienza, offresi per ufficio magazzino o altri incarichi, uso PC. Tel. 011 966.4277 segreteria.

amministrativa esperienza decennale commercialisti pratica segreteria societaria uso PC. Tel. 311.3730.

IMPIEGATA ventennale clienti/fornitori banche, prima nota su AS400 esamina offerte. Tel. 710.537.

francese 25 anni esperienza biennale impiegata amministrativa, export, offerte ordini clienti, uso PC, inglese e tedesco, disponibilità immediata anche part-time. Tel. 011 .

RAGIONIERA lunga esperienza computer cerca anche part-time. Tel. 728.449.

30enne seria volenterosa pratica contabilità su PC gestione magazzino cerca impiego. Tel. 739.9710.

30ENNE pluriennale contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0030 - 382.6407.

QUALITA' operativo venticinquennale esamina proposte. Tel. 011 967.6896.

32ENNE elettrotecnico con esperienza in manutenzione caldaie e trattamento acque reflue anche altro lavoro. Tel. 0360 200.615.

AVVOCATO 28enne pratica commerciale civile proposte di collaborazione con avvocati o commercialisti. Scrivere: Publikompass 7541 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7566 adiacente piazza Statuto stabile d'epoca restauro integrale piano alto ultimi alloggi L./mq 2.850.000.

A. GEDIM 562.7566 corso Regina bella casa piano alto luminoso ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno

A. GEDIM 562.7566 corso Vittorio Palazzo Priotti signorile stessa casa soggiorno 2/3 camere cucina servizi.

A. GEDIM 562.7566 piazza Castello restauro integrale splendida mansarda vista colline 100 mq aria condizionata.

A. GEDIM 562.7566 precollina splendido alloggio in palazzina signorile con giardino condominiale mq 220 più box.

A. PASTORE corso Francia via Cossa libero panoramico sala 2 camere cucina servizi L. 225 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Carducci impresa vende alloggi signorili varie metrature mutuo agevolato permuta. Tel. 664.7087 - 953.3570.

A. SERIM 562.9801 libero Borgo Vittoria via Stradella 82, camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie

A. SERIM 562.9801 libero corso Rosselli signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina biservizi.

A. SERIM 562.9801 libero via Valperga Caluso ristrutturato 2 arie 3 camere cucina bagno L. 130 milioni piano 1°

A. TESORIERA Rosazza piano salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ottimo stato. Tel. 696.5900.

A. VIA Bologna (adiacente) villa a 2 piani più mansarda taverna box cortile giardino come nuova. Edilmarket 434.1316

ABITAZIONI d'epoca signorile ristrutturate via Juvarra 30 Statuto 2/3/4 camere pluri servizi box convenienti. Tel. 812.5060 - 503.313.

ADIACENTE San Mauro in recente complesso immerso nel verde soggiorno 3 camere cucina biservizi su 2 livelli terrazzo box. Carezzano 539.882.

AERONAUTICA piano alto panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 110 milioni. Grimaldi 505.

AFFARE da L. 100 milioni alloggi in edificio ristrutturato varie metrature prezzi corso Marconi. Tel. 812.5640.

AFFARE

libero casa via Benevagienna 32 piano ingresso tinello bagno L. 70 e L. 870 mila . Tel. 503.313 - 502.432.

AFFARE

libero ristrutturato Emilia ingresso saloncino letto bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 502.432.

DEGA — **ALLOGGETTI** per studenti completamente arredati adatti per professionale in corso Massimo d'Azeglio 7° piano vista collina. Telefonare 817.6174 - 436.2338.

ALLOGGI in nuova pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box in pronta consegna. Impresa vende con ritiro permuta. Tel. 532.170.

ALLOGGI liberi in stabile tinello cucinino bagno ristrutturati L. 75 milioni. Minimo anticipo. Tel. .

ALLOGGIO medio signorile vendesi via Filadelfia pressi corso Agnelli libero subito. Tel. 641.552.

A L. milioni Nuova Cittadella ampie camere bagno ristrutturato ottimo investimento. Tel. 850.2132.

ATTICO LIBERO

di lusso composto da: salone 3 camere cucina 2 bagni sauna ampio terrazzo. Gabetti Lucento 253.747.

ATTICO pressi corso Bramante libero 110 più terrazzo mq 30 stabile medio signorile. Serim 562.9801.

ATTICO pressi piazza Massaua soggiorno con caminetto 2 camere cucinotta ampio bagno terrazzo mq 50. Tel. .

CASETTA indipendente Revigliasco mq 180 su 2 piani 4 locali e hobby terrazzo giardino box. Leone 488.168.

CENTRALE in d'epoca libero appartamento mq signorile da ristrutturare L. 370 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRALE via XX Settembre da personalizzare 3° piano ascensore 4 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO STORICO in stabile d'epoca ristrutturato appartamenti vario soffitti a cassettoni. E.T.G. Immobili 521.2438.

CENTRO: (via Ausonia) libero: salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, mq 125. La Belle Epoque 568.1828.

CIT TURIN signorile ristrutturato saloncino 3 camere cucina bagni. Gabetti Parella 756.688.

CIT TURIN 3 camere cucinotta 2 servizi signorile ottima . Tel. ufficio 681.1627

CORSO Brunelleschi libero signorile doppi ingressi salone camere cucina doppi servizi ripostigli box. IPI 561.7091.

CORSO Francia libero primo ben tenuto 2 camere cucina bagno L. milioni. Gabetti Vibert 335.8703.

Galileo Ferraris adiacente libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Eurocase 547.470.

CORSO Cucco libero signorile piano 2 camere cucinino 2 bagni box. Gabetti 57.67.

Monte Cucco recente signorile 8° piano soggiorno 2 camere cucina servizio box. G&V 568.4445.

CORSO Monte Cucco spazioso soggiorno 2 camere biservizi box giardino condominiale. Carezzano .

CORSO

angolo via Scarlatti vendiamo intero stabile inizio '900 da ristrutturare composto da 40 vani 8 occupati. Gabetti. Tel. 57.67.

Siccardi pressi libero signorile d'epoca soggiorno pranzo cucinotta 3 camere servizi. Casadei 377.180.

CORSO Sommeiller casa d'epoca 5° piano 5 camere cucina doppi servizi box L. 510 milioni. Campisi 0123 320.065.

CORSO Telesio panoramico ingresso sala 2 camere cucina abitabile doppi servizi portineria. Grimaldi 505.917.

CORSO Traiano adiacenze ultimo piano libero ampia metratura con mansardato e box casa recente. Grimaldi 505.917.

CORSO Unione Sovietica (via Asuncion) libero piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzino. Casadei 377.180.

CORSO Vittorio Emanuele pressi corso Cairoli prestigioso palazzo d'epoca ne 3 vani servizi mq 160. Finci 505.691.

Vittorio via Colli d'epoca mq 140 soggiorno 3 cucina doppi studio abitazione. Tel. 595.214

CROCETTA via Gioberti libero ristrutturato soggiorno angolo cottura bagno L. 110 milioni. Gabetti Crocetta 581. .

via Pigafetta libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

EDILCASE Borgo Po in costruzione soggiorno camera cucina biservizi box. Rifiniture di pregio. . 561.3535.

corso Re Umberto adiacenze luminoso soggiorno camere cucina servizio. Interessante. Tel. 561.3535

EDILCASE piazza Carlina da ristrutturare camera cucina servizio. No ascensore. L. 130 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Roma adiacenze signorile 8 vani e servizi. Mq 200. Adatto abitazione/studio. Tel. 561.3535.

EDILCASE S. Donato adiacenze libero camere servizio. Ottimo interno. Mutuo 4,5%. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Vanchiglia in costruzione signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 561.3535

EMMEDUE 562.8487 corso Potenza (1995) ingresso 2 camere cucina bagno 3 arie box termoautonomo rifinitissimo.

E.T.G. IMMOBILI 521.2438 precollina casa indipendente di 150 mq completamente ristrutturata con giardino privato.

741.2874 libero corso Grosseto camera tinello cucinino bagno L. 100

BERTINETTO 741.2874 libero Vittorio/corso Re Umberto signorile termoautonomo ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 138 milioni.

FAILLA & 741.2874 via Borgaro ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Napione signorile salone doppio 3 camere cucina servizi vista collina L. 485 milioni

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris 300 mq in stabile altamente signorile con pertinenze. Tel. 517.0021.

ILI corso Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel .0021

IMMOBILI Crimea mansardato panoramico in bello d'epoca L. milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Statuto via Chiuse , alloggi signorili 130/165 mq da L. 330 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via dei Mille casa epoca 150 mq su 2 livelli ante 2 camere studio cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

IMMOBILI Di signorile 2 camere cucina 2 bagni piano alto L. 320 . Tel. 517.0021.

FURBATTO 544.566 corso Vittorio Emanuele (piazza Adriano) bel palazzo riqualificato parti comuni alloggi liberi e occupati 105 mq con box da L. 172 milioni

I.G.I. 653.5440 piazza Bengasi pressi 6° piano vista collina ingresso 2 camere cucinotta bagno affare L. 128 milioni.

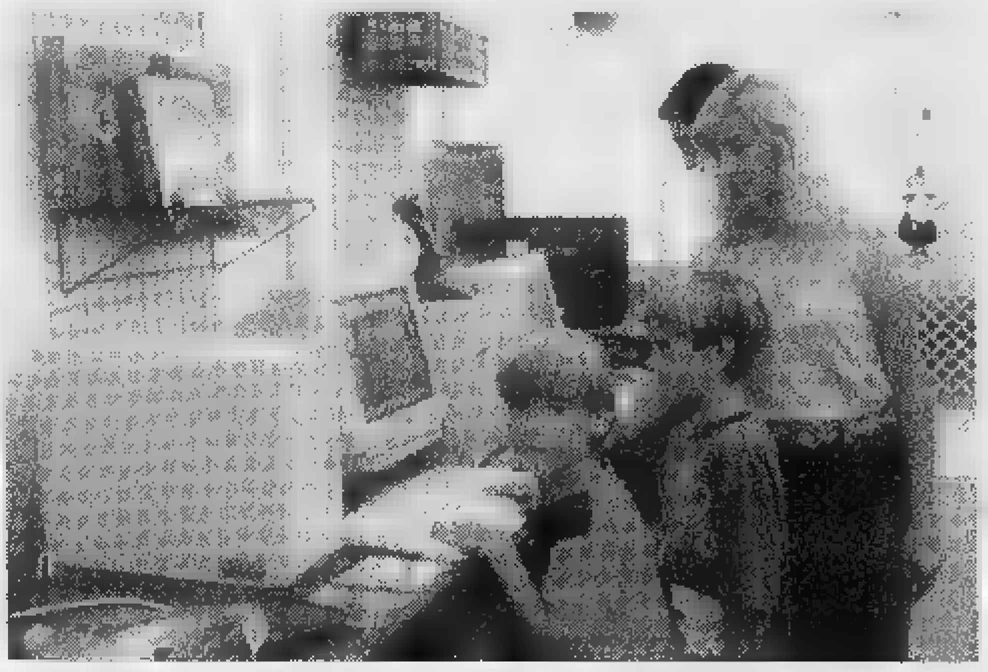
I.G.I. 653.5440 piazza Marmolada ristrutturato mai abitato termoascensore ingresso camera cucina bagno 2 arie

I.G.I. 653.5440 S. Rita attico ristrutturato ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno mq 65 terrazzo L. 259 milioni

IN via Sant'Agostino e via delle Orfane impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ufficio 817.6174 - cantiere 436.2338

(continua)

Alla campionaria 165 espositori e 200 stand, già 30 mila i visitatori



La rassegna riparte da tre

OMEGNA. «Ricomincia da tre», - parafrasando l'indimenticabile Massimo Troisi - la Fiera Campionaria «Vivi Omegna», la cui terza edizione, almeno secondo le previsioni degli organizzatori, ma anche dai primi dati sulle presenze, sembra davvero destinata a segnare [illegible] svolta importante nella sua breve storia.

L'ipotesi che indica la rassegna espositiva co[illegible] unica manifestazione del settore a livello provinciale [illegible] accreditata dagli aperti consensi espressi nel corso della serata inaugurale dal presidente delle Giunta Regionale Enzo Ghigo - che ha tagliato il nastro d'apertura - e da quello dell'Amministrazione provinciale, avvocato Giuseppe Ravasio.

Che la Fiera Omegnese abbia 'una marcia in più' rispetto [illegible]d altre manifestazioni espositive è un dato di cui hanno preso atto anche i sindacati. Il Dipartimento Ambiente [illegible] Territorio della Cgil del Verbano Cusio Ossola, con un comunicato diramato proprio nel giorno dell'inaugurazione, ha infatti nuovamente invitato (lo aveva fatto gi[illegible] lo scorso anno) forze poltiche, amministrazioni pubbliche ed organizzatori, a costituire un apposito Ente Fiera affinchè la kermesse omegnese possa crescere in qualità [illegible] quantità.

«Siamo partiti quasi per scommessa - ricorda [illegible] sindaco di Omegna Tereso Piazza - ma poi, in corso d'opera, ci siamo resi conto che 'Vivi Omegna' poteva rappresentare davvero un appuntamento di rilievo per tutte le realtà produttive, sociali e turistiche del Cusio e del Verbano Cusio Ossola».

«Saremmo enormemente soddisfatti - aggiun[illegible] Piazza - se i presidenti di Regione e Provincia - come hanno entrambi apertamente preannunciato durante la serata inaugurale - ponessero mano ad iniziative mirate a conferire a "Vivi Omegna" il carattere di Campionaria provinciale».



Quasi t[illegible] i comparti merceologici della provincia sono rappresentati. «Vivi Omegna» [illegible] diventata punto di riferimento per tutto [illegible] Verbano Cusio Ossola

«Vivi Omegna», contro la crisi

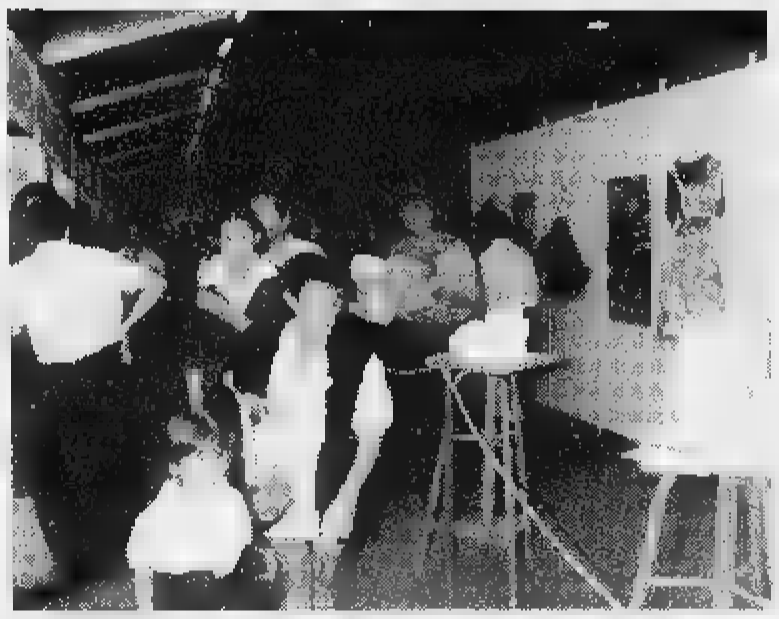
Fiera-specchio della voglia di rilancio

OMEGNA. Oltre 165 espositori in 200 stand allestiti su un'area (interna ed esterna) di 6500 metri quadrati. Sono i numeri che contraddistinguono la terza edizione della Fiera Campionaria «Vivi Omegna» inaugurata venerdì scorso dal presidente della Giunta Regionale del Piemonte, Enzo Ghigo, e che rimarrà aperta fino al prossimo 22 settembre in località Bagnella.

Organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco, «Opra Management» di Novara, e l'agenzia omegnese che fa capo [illegible] Radio Spazio Tre, la rassegna rappresenta indubbiamente l'appuntamento di maggior rilievo nell'ambito della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola per operatori economici e imprenditori dei settori più diversi.

A dimostrare l'importante ruolo di «indicatore economico -produttivo» assunto dalla Campionaria omegnese è il numero degli stand praticamente raddoppiato rispetto all'edizione 1996.

Dato che induce gli organizzatori alle più rosee previsioni anche sul versante delle presenze di pubblico; a tal punto da preventivare già dopo i primi tre giorni di Fiera il superamento del tetto dei 30 mila visitatori registrati lo scorso anno.



«Vivi Omegna», oltre a centinaia di prodotti che vanno dal semplice casalingo all'artigianato fino alle più sofisticate apparecchiature telematiche, offre ai visitatori numerosi spazi alternativi comprensivi di momenti culturali, di spettacolo ed intrattenimento.

Non [illegible] poi le più ghiotte occasioni gastronomiche curate direttamente dagli chef dell'hotel Croce Bianca i quali stanno preparando per giovedì una serata con ricchi menù a sorpresa presentati da alcune grandi firme della cucina italiana.

Alla rassegna sono presenti con i rispettivi stand il Comune e la Pro Loco di Omegna, Comunità Montane Cusio-Mottarone e Valle Strona, Unità Sanitaria Locale Asl 14, Banca di Credito Cooperativo Cusio - Valle Strona, Poste Italiane E.P.E., Artigiani Valle Strona.

Ampio spazio è inoltre riservato alle diverse associazioni di volontariato che da anni operano dentro e fuori i confini del Cusio.

Particolarmente apprezzati dal pubblico sono gli studenti del liceo artistico omegnese (sull'orlo della chiusura a causa di carenza di iscrizioni ai corsi) impegnati nell'interpretazione creativa di temi legati alla Fiera Campionaria.

Da sottolineare ancora la presenza della Asl 14 che oltre a presentare la nuova segnaletica - sponsorizzata - all'interno di ospedali ed uffici, promuove in maniera capillare il servizio sanitario pubblico. «L'Asl 14 - sottolinea il direttore generale, dottor Marco Ronco - intende far conoscere meglio ai cittadini, grazie anche alla Fiera, il cosidetto Pianeta Sanità del Verbano Cusio Ossola. Inoltre distribuiamo ai visitatori la Carta dei Servizi ed allo stesso tempo diamo informazioni sul corretto approccio con i servizi sanitari sul nostro territorio».

Alla campionaria 165 espositori e 200 stand, già 30 mila i visitatori



La rassegna riparte da tre

OMEGNA. «Ricomincia da tre», - parafrasando l'indimenticabile Massimo Troisi - la Fiera Campionaria «Vivi Omegna», la cui terza edizione, almeno secondo le previsioni degli organizzatori, [illegible] anche dai primi dati sulle presenze, sembra davvero destinata a segnare [illegible] svolta importante nella sua breve storia.

L'ipotesi che indica la rassegna espositiva come unica manifestazione del settore a livello provinciale [illegible] accreditata dagli aperti [illegible] espressi nel [illegible] della serata inaugurale dal presidente delle Giunta Regionale Enzo Ghigo - che ha tagliato il nastro d'apertura - [illegible] da quello dell'Amministrazione provinciale, avvocato Giuseppe Ravasio.

Che la Fiera Omegnese abbia 'una marcia in più' rispetto ad altre manifestazioni espositive è un dato di cui hanno preso atto anche i sindacati. Il Dipartimento Ambiente e Territorio della Cgil del Verbano Cusio Ossola, con [illegible] comunicato diramato proprio nel giorno dell'inaugurazione, ha infatti nuovamente invitato (lo aveva fatto già lo scorso anno) forze poltiche, amministrazioni pubbliche ed organizzatori, a costituire un apposito Ente Fiera affinchè la kermesse omegnese possa crescere in qualità e quantità.

«Siamo partiti quasi per scommessa - ricorda il sindaco di Omegna Tereso Piazza - ma poi, [illegible] corso d'opera, ci siamo resi conto che 'Vivi Omegna' poteva rappresentare davvero un appuntamento di rilievo per tutte le realtà produttive, [illegible]iali e turistiche del Cusio e del Verbano Cusio Ossola».

«Saremmo enormemente soddisfatti - aggiunge Piazza - se i presidenti di Regione e Provincia - come hanno entrambi apertamente preannunciato durante la serata inaugurale - ponessero mano ad iniziative mirate [illegible] conferire a "Vivi Omegna" il carattere di Campionaria provinciale».



Quasi tutti i comparti merceologici della provincia sono rappresentati. «Vivi Omegna» è diventata punto di riferimento per [illegible] il Verbano Cusio Ossola

«Vivi Omegna», contro la crisi

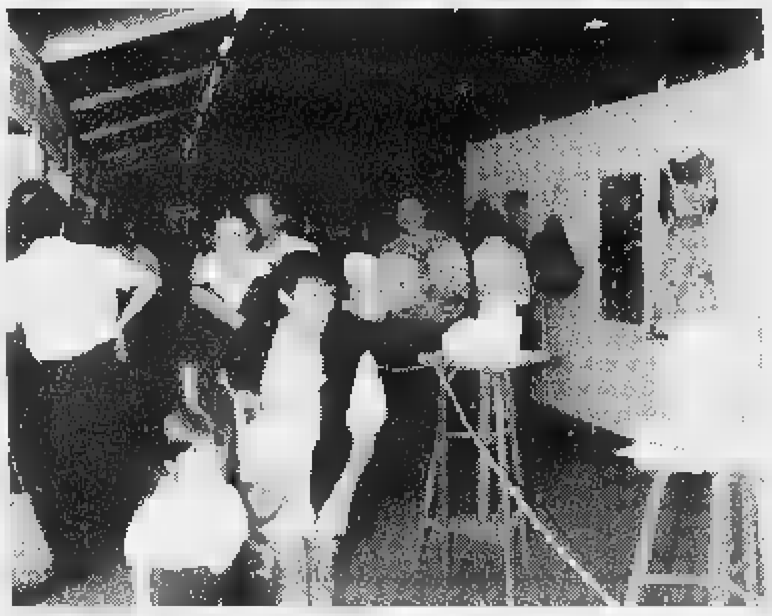
Fiera-specchio della voglia di rilancio

OMEGNA. Oltre 165 espositori in 200 stand allestiti su un'area (interna ed esterna) di 6500 metri quadrati. Sono i numeri che contraddistinguono la terza edizione della Fiera Campionaria «Vivi Omegna» inaugurata venerdì scorso dal presidente della Giunta Regionale del Piemonte, Enzo Ghigo, e che rimarrà aperta fino al prossimo 22 settembre in località Bagnella.

Organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco, «Opra Management» di Novara, e l'agenzia omegnese che fa capo a Radio Spazio Tre, la rassegna rappresenta indubbiamente l'appuntamento di maggior rilievo nell'ambito della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola per operatori economici e imprenditori dei settori più diversi.

A dimostrare l'importante ruolo di «indicatore economico -produttivo» assunto dalla Campionaria omegnese è il numero degli stand praticamente raddoppiato rispetto all'edizione 1996.

Dato che induce gli organizzatori alle più rosee previsioni anche sul versante delle presenze di pubblico; a tal punto da preventivare già dopo i primi tre giorni di Fiera il superamento del tetto dei 30 mila visitatori registrati lo scorso anno.



«Vivi Omegna», oltre a centinaia di prodotti che vanno dal semplice casalingo all'artigianato fino alle più sofisticate apparecchiature telematiche, offre ai visitatori numerosi spazi alternativi comprensivi di momenti culturali, di spettacolo ed intrattenimento.

Non mancano poi le più ghiotte occasioni gastronomiche curate direttamente dagli chef dell'hotel Croce Bianca i quali stanno preparando per giovedì una serata con ricchi menù [illegible] sorpresa presentati da alcune grandi firme della cucina italiana.

Alla rassegna sono presenti con i rispettivi stand il Comune e la Pro Loco di Omegna, Comunità Montane Cusio-Mottarone e Valle Strona, Unità Sanitaria Locale Asl 14, Banca di Credito Cooperativo Cusio - Valle Strona, Poste Italiane E.P.E., Artigiani Valle Strona.

Ampio spazio è inoltre riservato alle diverse associazioni di volontariato che da anni operano dentro e fuori i confini del Cusio.

Particolarmente apprezzati dal pubblico sono gli studenti del liceo artistico omegnese (sull'orlo della chiusura a causa di carenza di iscrizioni ai corsi) impegnati nell'interpretazione creativa di temi legati alla Fiera Campionaria.

Da sottolineare ancora la presenza della Asl 14 che oltre a presentare la nuova segnaletica - sponsorizzata - all'interno di ospedali ed uffici, promuove in maniera capillare il servizio sanitario pubblico. «L'Asl 14 - sottolinea il direttore generale, dottor Marco Ronco - intende far conoscere meglio ai cittadini, grazie anche alla Fiera, il cosidetto Pianeta Sanità del Verbano Cusio Ossola. Inoltre distribuiamo ai visitatori la Carta dei Servizi ed allo stesso tempo diamo informazioni sul corretto approccio con i servizi sanitari sul nostro territorio».

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 16 Settembre 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

n. 37

La classe è troppo numerosa (34 iscritti), i genitori occupano l'aula con gli studenti. Interviene sindaco e Usl

«I nostri figli restano a casa»

Clamorosa protesta al liceo di Domodossola



DOMODOSSOLA. «Non manderemo i nostri figli in una classe così numerosa. Da oggi restano a casa». E' la clamorosa decisione maturata ieri sera nel corso di un'assemblea fra i genitori dei 34 studenti della 1B del liceo Scientifico statale. I ragazzi sono talmente stipati che non si possono nemmeno aprire le due finestre dell'aula.

Il primo giorno di scuola allo «Spezia» è stato piuttosto agitato. Alle 8 genitori e studenti della maxi-classe si sono trovati davanti al cancello. Hanno lasciato che la campanella suonasse per tutti gli altri. Dopo mezz'ora, insieme, hanno occupato corridoi e 1B. Quindi è arrivato il sindaco Ettore Angius che ha contattato l'Usl per la verifica dei requisiti ambientali. Responso del dottor Sabato: [illegible] quello spazio sette [illegible] di troppo. Il verbale è stato spedito al Provveditore con una lettera del sindaco che sollecita un intervento presso il Ministero.

«Il sorteggio delle classi - dice Antonio Ciurleo, un genitore - è stato fatto solo venerdì. Il Provveditore ha assegnato cinque prime: tre sperimentali, una ad indirizzo informatico con 26 iscritti e quella a tempo normale con 34. Si è riunito d'urgenza il Consiglio d'Istituto ed ha elaborato un documento per rimarcare la necessità di un'altra classe».

«Ma il Provveditore ci ha risposto picche - aggiunge Giorgio Quaglia, vicepresidente del Consiglio d'Istituto e portavoce del Comitato dei genitori -. Non si è tenuto presente che le classi [illegible] devono superare i 28 iscritti e ancor meno che tra questi c'è una portatrice di handicap».

Il pensiero di far lezione a 34 ragazzi terrorizza anche gli insegnanti, solidali con i genitori. «Altro che condividere le loro proteste - dice la vicepreside Maria De Filippi - Quella classe è fuorilegge. Didatticamente sarebbero molto penalizzati. Ma anche il Provveditorato ha dei vincoli: chiediamo che le nostre pressioni siano 'girate' al Ministero».

Ma come si è arrivati a questa clamorosa situazione? «Perchè - spiega la vicepreside - il blocco dei pensionamenti ha rallentato a dismisura la macchina organizzativa ministeriale. Le classi vengono già assegnate in base alle iscrizioni di gennaio. E queste erano 54. A luglio, però, sono salite a 62, anche perchè il 'Rosmini' non ha attivato la prima scientifico. Abbiamo chiesto una classe in più. Nel frattempo il numero degli iscritti si è assestato a 60: 26 avevano già scelto l'indirizzo informatico. Sono rimasti i 34 della maxiclasse. Un numero esorbitante».

E così il sindacato padano ieri sera distribuiva volantini definendo «un'ammucchiata nello zoo» la situazione della 1B. Stamattina alle 11 i genitori incontrano il prefetto a Verbania. I ragazzi se ne stanno a casa.

Carlo Bologna

Subito test per 6500 con debito formativo

NOVARA. Andrea, [illegible] tanto di berrettino da capotreno e paletta, apre il trenino [illegible] venticinque vagoni: sono i bambini della prima elementare della Ferrandi, per cui il giorno del debutto è cominciato con serenità, con un grande gioco, il treno dell'avventura della fantasia.

«I bambini [illegible] entusiasti quando si propone loro qualche gioco coinvolgente» commentano le maestre Lucia Pinto e Lucia Tonietti, ed Andrea, che conduce il convoglio da capotreno provetto, tutto preso dal suo incarico.

Non è naturalmente tutto così idilliaco l'inizio dell'anno per le scuole della provincia, ma alle materne e alle elementari le lezioni si sono iniziate senza problemi, con l'organico quasi al completo.

Cattedre sguarnite ci sono ancora alle medie e alle superiori, «ma da quest'anno - avverte il provveditore agli Studi Pietro Cataldo - i presidi hanno l'opportunità di chiamare subito i supplenti per colmare qualsiasi lacuna. Le lezioni devono cominciare per tutti in modo regolare».

Il provveditore ha già preannunciato che nei prossimi giorni verranno fatte le nomine dei docenti in ruolo: «Per la fine del [illegible] conto di completare tutte le operazioni».

Un problema che sottolineano provveditore e sindacati è costituito invece dalla preoccupante carenza d'organico in cui si trova il provveditorato di Novara: «Quasi tutti i funzionari sono andati in pensione - avverte Giovanni Cattaneo, della Cisl Scuola - e quindi il provveditorato si trova a dover affrontare questo momento di particolare impegno con un organico di gran lunga inferiore a quello necessario».

«Non solo - conferma il professor Cataldo - ma alla mancanza di personale va aggiunto un altro problema, costituito dalle mansioni che quotidianamente ci vengono assegnate: adesso ci è stato chiesto di effettuare anche dei conteggi di ricalcolo di buone uscite per parecchi pensionati, un problema serio che va ad appesantire la situazione».

L'anno scolastico appena iniziato sarà caratterizzato dalla cosiddetta autonomia: «Il ministro ce ne ha già parlato - osserva il provveditore - ed a dicembre dovrebbe uscire il decreto. Questo significa maggiore responsabilità per i capi di istituto, che dovranno prendere decisioni precise, senza più attendere l'ok del provveditore, e di questo ho già parlato ai presidi negli incontri della [illegible] settimana».

Ieri mattina per seimila e cinquecento studenti la scuola si è già iniziata all'insegna delle verifiche: sono gli studenti delle superiori che a giugno erano stati promossi con il «debito formativo», il sei ottenuto a condizione di prepararsi durante l'estate per colmare le lacune.

Marcello Giordani



Il primo giorno di scuola alla Ferrandi di Novara. Sopra: genitori davanti ai cancelli dello scientifico a Domodossola

E in un'elementare di Novara il via dato dagli alunni con paletta da capostazione



Una foto rara **Oscar Luigi Scalfaro** studente ginnasiale al liceo Carlo Alberto di Novara negli Anni Trenta

E Scalfaro ricorda i suoi insegnanti

NOVARA. Un adolescente poco più che bambino, mani appoggiate sul quaderno aperto, gli occhi fissi all'obbiettivo, appena un accenno di sorriso: foto ricordo di qualche anno fa, un po' di anni fa, studi ginnasiali al «Regio Liceo Classico Carlo Alberto» in via Greppi. E' l'immagine dello studente Oscar Luigi Scalfaro, Anni Trenta, primo banco della sezione A, futuro Presidente della Repubblica e allora allievo del glorioso «Carlo Alberto» di Novara. Una foto ormai d'epoca, diventata quasi un cimelio e che sollecita ricordi, compagni di scuola, episodi indimenticabili.

Già, il primo giorno di scuola a quei tempi cadeva all'inizio di ottobre. Scalfaro lo rammenta bene, e non può dimenticare i compagni, gli insegnanti. Anche ieri, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico il Capo dello Stato, rivolgendo il suo tradizionale messaggio a tutti gli studenti d'Italia, ha voluto ripercorrere quei momenti: «La scuola ha bisogno di essere amata da chi insegna, da chi collabora in uffici diversi, e da voi studenti di ogni età...ripenso ai miei docenti nel liceo classico "Carlo Alberto" di Novara e con gli anni si moltiplica in me ammirazione e riconoscenza; ne ricordo la dottrina, l'efficacia nell'insegnare. E' vivo in me, ancora oggi, il richiamo del loro esempio, del loro stile di vita».

Nella segreteria del liceo, oggi trasferito nella nuova sede, si conservano ancora le pagelle dell'allievo Oscar Luigi Scalfaro.

Era tra i migliori, ed eccelleva in quasi tutte le materie. A ricordare quegli insegnanti sono rimasti in pochi, e tra questi la professoressa Marcella Balconi. [g. f. q.]

PRIMO PIANO

Novara

Ghemme, altri rifiuti poi la chiusura

In Provincia approvato il progetto per la messa in sicurezza e la chiusura della discarica di Ghemme ma soltanto dopo il conferimento di altri rifiuti «secchi». E c'è chi propone una gita guidata all'impianto: l'invito è per sindaci e assessori.

Pag. 38

Lesa

Guidava ubriaco è stato arrestato

Poteva finire in tragedia lo spettacolare incidente dell'altra notte sulla statale del Sempione, all'altezza di Solcio di Lesa. Sono rimaste coinvolte 4 auto con a bordo 7 persone. Un giovane di Omegna è stato tratto in arresto dalla polstrada aronese perchè «in stato di ebbrezza».

Pag. 39

Verbania

La giornata sul lago dell'ambasciatore

L'ambasciatore d'Israele in Italia, Yehuda Millo, ha ringraziato il sindaco Aldo Reschigna ed i consiglieri comunali per aver intitolato una targa in ricordo di Ytzak Rabin, il premier israeliano assassinato. La targa è stata scoperta domenica dallo stesso ambasciatore, in visita a Verbania, con il sindaco. Sarà posata tra qualche settimana sul nuovo lungolago pallanzese.

Pag. 41

C'è la delibera, previsti conferimenti di rifiuti «secchi» e severi controlli

«Così chiuderete la discarica»

La Provincia detta le regole per Ghemme

NOVARA. La Provincia ha deciso: sì al conferimento di rifiuti del tipo secco alla discarica di Ghemme per ottenere le [illegible]dizioni necessarie alla messa in sicurezza e alla chiusura definitiva dell'impianto. Ieri mattina l'hanno annunciato il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, e l'assessore all'Ambiente, Damiano Mones: «Il progetto approvato la scorsa settimana comprende rigidissime prescrizioni con scadenze di tempo altrettanto fiscali. Non transigeremo».

Arriveranno a Ghemme soltanto i rifiuti «secchi» e non organici dai Comuni del C[illegible] Medio Novarese. La percentuale di «umidi» dovrà essere fra il 15 e il 18 per cento. L'obiettivo è di raggiungere una pendenza del cumulo di rifiuti tale da evitare nuove infiltrazioni e danni come quelli che a Ghemme hanno fatto scattare l'allarme per inquinamento nelle falde: ci [illegible] lettere dell'Usl che il sindaco del paese aveva trasmesso alla Provincia proprio per ottenere la chiusura dell'impianto.

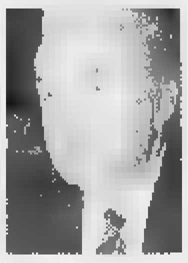
Sia sul percolato sia sul biogas vengono ora prescritti interventi drastici. Mones: «La conferenza dei servizi, alla quale ci riferiamo per gli aspetti tecnici, si è espressa in modo molto chiaro. I Comuni devono adeguarsi altrimenti non si uscirà mai dall'emergenza».

L'assessore allarga il discorso: «E' prossima la presentazione del piano dei siti idonei per le discariche nel Novarese. Entro ottobre contiamo di avere tutto nero su bianco. Quello dei siti non idonei è già pronto - dice Mones -. Fondamentale, d'ora in poi, sarà la raccolta differenziata nei Comuni». Che la Regione mette fra gli obiettivi prioritari nel '98. «La Provincia - aggiunge Cattaneo - farà in modo di compartecipare stanziando una somma dall'avanzo di amministrazione». Si insedierà nel frattempo una commissione di esperti per controllare la situazione nelle discariche di Ghemme e Barengo. Ogni tre mesi dovrà essere pronta una relazione dettagliata.

Cattaneo non risparmia repliche e precisazioni. «Chi si accanisce dicendo che la Provincia deve fare questo o quello, forse non conosce le norme. Noi possiamo studiare e coordinare le strategie generali, e dobbiamo vigilare. Non possiamo sostituirci ai Comuni. Soprattutto quando questi non hanno la volontà e la capacità di decidere insieme su questioni così importanti per l'ambiente».

Il consigliere Antonio Tenace, all'opposizione nel gruppo di Forza Italia, parla invece di «irresponsabilità da parte di alcuni amministratori» in Provincia e ha preparato una mozione con la quale chiede che venga resa pubblica una relazione «di un importante ente nazionale nella quale vengono denunciati i numerosi vizi relativi alla gestione inefficiente dell'impianto di Ghemme».

Maria Paola Arbeia



Il presidente della Provincia **Paolo Cattaneo**



L'assessore all'Ambiente **Damiano Mones**

IL PIANO REGIONALE

Le tappe per il '98

Che cosa prevede per il '98 il piano regionale sullo smaltimento dei rifiuti nel Novarese? A pagina 181 si affronta «la fase transitoria di breve periodo (1998) nello quale occorrerà: attivare le strutture in [illegible] di realizzazione e quelle che saranno previste nel piano provinciale; adeguare l'impianto di riciclaggio di Novara per la messa in funzione della linea di compostaggio della potenzialità indicativa di 25 mila tonnellate/anno per i rifiuti organici, frazione verde e fanghi urbani di buona qualità; realizzazione di due discariche, una nel Medio e l'altra nel Basso Novarese, della potenzialità complessiva di almeno 600 mila metri cubi». I Comuni dovranno approntare la raccolta differenziata che attualmente non è in vigore in tutti i centri oppure lo è in modo parziale. [m. p. a.]



La discarica di Ghemme. In Provincia c'è anche chi punta l'indice contro gli amministratori locali che [illegible] impreparati sul problema rifiuti: «Visitino l'impianto, così si rendono conto»

«Troppa ignoranza sui rifiuti»

Consigliere propone gita guidata e invita gli amministratori locali

GHEMME. Gli amministratori dei Comuni della provincia di Novara sono invitati ad una gita molto particolare. Destinazione: la discarica di Ghemme. La proposta è del consigliere provinciale Marzio Prone (pds). Dopo le polemiche degli ultimi mesi sull'impianto di Ghemme, ha deciso di affrontare il problema con una proposta provocatoria: «La maggior parte dei politici della nostra provincia parla di discarica e rifiuti in astratto. In pochissimi hanno visto di persona la discarica di Ghemme. Quindi non sanno quali sono le sue dimensioni e nemmeno conoscono la situazione in cui si trova».

Così Prone ha deciso di organizzare un'escursione «didattica» per i politici: «Penso a una sorta di visita guidata proprio nella discarica della Solaria. Scommetto che parecchie persone, dopo avere visto con i propri occhi che cos'è l'impianto di Ghemme, cominceranno a parlare in termini diversi sul problema rifiuti».

Prone è contrario al «panettone», il livellamento della discarica che consentirebbe di conferire altri rifiuti per cinque anni, per raggiungere il livello ottimale: «Su questo argomento la mia posizione è analoga a quella del sindaco di Ghemme: è assurdo portare altri rifiuti in un impianto già sotto l'attenzione di tutti per l'inquinamento. Significa aggravare la situazione». Prone sostiene che è diventato essenziale avviare seriamente la raccolta differenziata: «Finora sono pochissimi i Comuni del Medio Novarese che attuano davvero la raccolta differenziata. Ma questa è l'unica strada seria per affrontare il problema». [m. g.]

IN BREVE

Dorno

Attraversa l'autostrada e travolta e uccisa

Il pulman sul quale stava rientrando a Lecco dopo una gita si era fermato all'autogrill di Dorno, in Lomellina. Tutti erano scesi e avevano raggiunto il bar. Al momento di ripartire, lei aveva sbagliato uscita ed era finita nella piazzola della corsia Sud. Nel timore di perdere l'autobus ha commesso l'imprudenza di attraversare l'autostrada a piedi, ma è stata travolta e uccisa dalle auto. E' avvenuto sabato sera alle 22. La vittima è Maria Grazia Dolcemaschio, 71 anni, Lecco, ostetrica in pensione. [c. br.]

Novara

Interventi di pulizia sotto i portici del centro

Operazione pulizia per i portici di piazza delle Erbe e di via Fratelli Rosselli. Al via gli interventi per staccare chewing gum dalla pavimentazione e smog dalle colonne. [b. c.]

Borgomanero

Chiusa per lavori provinciale per Cureggio

Resterà chiusa fino alla fine del [illegible] la strada provinciale che da Borgomanero porta a Cureggio e Fontaneto d'Agogna. L'impresa De Giuliani sta realizzando l'impianto di fognatura. Il traffico viene deviato sulla statale 142. [m. g.]

Borgomanero

Guidavano ubriachi denunciati due giovani

Operazione guida sicura della Polizia Stradale di Borgomanero, che ha proceduto a sottoporre all'alcol test nelle serate di sabato e domenica parecchi giovani che uscivano dalle discoteche. Due della provincia di Varese sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza. Avevano un tasso alcolico triplo rispetto al consentito. [m. g.]

Monticello

Gimkana trattoristica Ecco i vincitori

Valerio Carmagnola è il vincitore della gimkana trattoristica organizzata dal movimento giovanile Coldiretti in collaborazione con il Consorzio agrario. Al secondo posto si è classificato Cesare Cassetti e al terzo Pablo Simeoni. Un premio a Riccarda Rabozzi, del gruppo femminile. Alla giornata hanno partecipato il presidente provinciale Coldiretti, Giuseppe Locatelli e il direttore Assuero Zumpini. Ventisei i concorrenti.

Orta

Autista colto da malore bus in bilico in curva

I Volontari del Soccorso Santa Giustina di Orta hanno compiuto uno spettacolare intervento per liberare un pullman con 60 turisti tedeschi che si trovava in bilico in una curva sulla strada per Miasino. L'autista si era sentito male e si era accasciato al volante: il mezzo ha rischiato di uscire di strada e finire in una scarpata. I volontari hanno ancorato il torpedone con una corda, hanno fatto uscire i passeggeri ed infine l'autista con la barella. [m. g.]

Esplode la polemica sulle condizioni di vita degli ospiti non autosufficienti che vivono al primo piano

De Pagave, un volantino accusa: «E' un lager»

La direzione della casa di riposo replica: «Calunnia anonima»

NOVARA. «Un lager». Così un volantino anonimo definisce la casa di riposo De Pagave. Un luogo dove la situazione dei ricoverati del primo piano non autosufficienti sarebbe disastrosa. «Manca l'assistenza infermieristica nelle 24 ore, c'è sporcizia negli armadietti, mancano il cambio e la pulizia dei degenti nelle ore notturne». E ancora: «Non è previsto nessun intervento riabilitativo per questa utenza, non c'è garanzia di distribuzione del pasto se non da parte di parenti o personale a pagamento». Frecciata finale al Comune: «Mentre i degenti soffrono l'assessore ai Servizi Sociali Adriano Mattera compone ottime poesie».

Non è il primo attacco di questo tenore sferrato alla direzione del De Pagave. E come altri comunicati è stato affisso nella bacheca al piano terra. «Non abbiamo nulla da nascondere - dice il direttore dell'istituto Umberto Taddia - il consiglio di amministrazione, già dopo il primo volantino, non aveva ritenuto di procedere. Non abbiamo nulla da rimproverarci, tanto che abbiamo esposto i comunicati».

Sono attualmente 225 gli ospiti dell'istituto di via Lazzarino. Nel reparto «incriminato», al primo piano, vivono circa una sessantina di persone non autosufficienti. Pagano una retta giornaliera di 49500 lire, che comprende pasti, lavanderia, servizi di riabilitazione. «Non siamo tenuti all'assistenza infermieristica continua - dice Taddia - ma facciamo il possibile».

I pasti a pagamento: «Bisogna considerare che sono persone non autonome - interviene Angela Calabrese, vicedirettore e assistente sociale - hanno bisogno di assistenza personale». Una suora intrattiene i nonni, una volontaria accende il giradischi. In mezzo a donne arzille, impedite solo nei movimenti, altre in condizioni, soprattutto mentali, più deboli. «Garantiamo la riabilitazione, siamo convenzionati con 10 medici specialisti».

L'assessore Adriano Mattera: «Non è una struttura che dipende dal Comune. Come assessore non ho la sorveglianza, ma i controlli di Usl ed enti preposti ci sono». Calabrese: «Ogni sabato si tengono assemblee aperte per verificare le esigenze». Taddia: «Siamo disponibili al confronto, ma gli attacchi anonimi dei parenti non sono il sistema migliore. Su 225 persone, qualche scontento c'è sempre». Accanto al volantino denuncia, il contrattacco di un gruppo di parenti: esprimono solidarietà alla direzione ed invitano tutti a collaborare.

Cristina Meneghini

«Per discutere i problemi ci sono le assemblee del sabato»



L'assessore ai Servizi Sociali **Adriano Mattera** A fianco ospiti del primo piano





Il direttore dell'istituto **Umberto** [illegible] respinge le accuse anonime

A Vigevano

Per la casa di cura «Beato Matteo» in lizza 6 cordate

VIGEVANO. Due «cordate» vigevanesi, una pavese, una milanese, una dalla provincia di Pescara e una addirittura da Messina. E quest'ultima, almeno ad una prima lettura, sarebbe proprio quella che ha presentato l'offerta più «forte» per aggiudicarsi la gestione in affitto d'azienda per tre anni della casa di cura «Beato Matteo» di Vigevano, dichiarata fallita il 15 giugno e amministrata dal curatore. Le buste depositate in tribunale sono state aperte ieri mattina dal giudice delegato Filomena Ruta. Si è riservata di decidere sull'aggiudicazione e ha chiesto ai partecipanti di fornire ulteriore documentazione. Molto ben piazzata sembra l'offerta della «Geim Spa», che fa capo alla famiglia Cuzzocreta di Messina con interessi in molti settori. Quanto ai vigevanesi, alla «Santa Caterina Spa» si è aggiunta a sorpresa anche la «Duglio & Associati srl». In lizza sono poi la «Igea srl» di Milano, la «Villa Serena» di Città Sant'Angelo (Pe) e la «Casa di cura città di Pavia srl». [c.br.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] scuole per gli anziani

Ho letto di recente sulla Stampa l'articolo sui risultati del 33333 che ha raccolto tantissimi «sos» lanciati da anziani, durante l'estate, bisognosi di un aiuto materiale e, più spesso, di una parola amica e di un po' di compagnia. A parte il fatto che chi abbandona un anziano a se stesso, d'estate come d'inverno, meriterebbe di vivere almeno un mese in quella condizione così da capire in che stato ci si trova, perché non promuovere una campagna sociale nelle scuole per sensibilizzare i bambini e i ragazzi ad avvicinarsi con affetto e rispetto al mondo degli anziani? Perché non inserire momenti di vicinanza fra gli anziani e i ragazzi? Innanzitutto si «ipotecherebbe» un cambiamento di mentalità, graduale ma concreto perché «vissuto», e in secondo luogo chissà che qualche giovane non scoprisse così del talento da trasformare, domani, in una professione con tutti i crismi. Mi auguro che in Comune e in Provincia qualcuno ci pensi.

Lettera firmata, Novara

«Punire le "lucciole" non è una soluzione»

Mi riferisco alla lettera pubblicata recentemente a firma di una signora di Cameri e a proposito del problema delle cosiddette «lucciole». Il problema non è così nuovo. Sul finire degli Anni Sessanta io mi recavo settimanalmente a Novara, dove dirigevo il giornale del partito socialista italiano, il «Lavoratore-Aurora», e ricordo che già allora, poco prima di Borgoticino (ma anche prima di Borgomanero) si vedevano ai lati della strada magari attorno a un maleodorante falò di copertoni d'automobile, queste simpatiche «passeggiatrici». Dico simpatiche perché stimolato dalla visione - anzi, dal fenomeno; non dimentichi che facevo il cronista - una mattina mi sono fermato a fotografare una di queste «lucciole» (erano allora, nella maggior parte, delle povere ragazze meridionali) e ho poi pubblicato un «servizio» sul fenomeno della prostituzione sulla rivista che pubblicavo a Stresa, «La Provincia Azzurra». In sintonia con la signora di Cameri, ripeto adesso, a distanza di trent'anni, quello che ho scritto allora: questo triste fenomeno non esisterebbe - non esisterebbero, cioè, le cosiddette «lucciole» - se non esistessero uomini che le pagano e che le sfruttano. Per le prostitute, bianche o nere, provo un sentimento di pietà; per i «maschi» che le pagano o che le sfruttano, no. Conosco personalmente due signori apparentemente molto per bene che, negli Anni 70, facevano dal Verbano queste puntate a scopo sessuale alle «Tre Strade» di Arona e più avanti, verso Borgoticino. Le assicuro che ho provato un grande disgusto per questi uomini. Non le «lucciole», dunque, ma i «clienti» vanno colpiti, gli uomini. Questa è una società miserabile dove il maschio (anche i mass-media, anche il cinema, anche la scellerata televisione) sfrutta, miserabilmente la donna rendendola o schiava o meretrice. Abbiamo bisogno di leggi molto serie in questo campo. Abbiamo bisogno che si affermi una sensibilità nuova.

Gianfranco Lazzaro, Stresa

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) [illegible]00; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - [illegible]; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

[illegible] tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) 83.188Volontari del P.A. Gres **Sizzano** (0321) [illegible]

A NOVARA. *Galli*, via Micca, 48 tel. 61.13.73 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Ferrero*, c.so Cavallotti, 30 tel. 62.50.90 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). **Per tutta la Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Landiona: *Casi*, via Carpignano Sesia, 7 tel. [illegible]
Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, [illegible] tel. 51.81.15.
Arona: *Arrigoni*, c.so Cavour, 120 tel. (0322) 24.25.56.
Oleggio: *Mazzonzelli*, c.so Matteotti, 78 tel. 91.249.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante, [illegible] tel. (0322) 94.074.
Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, tel. (0322) 80.88.14.
Verbania (Pallanza): *Nitais*, vl. Azari, 1 tel. (0323) 55.63.42.
Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. (0323) 70.178.
Belgirate: *Capone* via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.
[illegible] **S. Giulio:** *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. (0322) 90.117.
Quarna Sopra: *Miffino*, p. Zolanetta, 1 tel. (0323) 85.60.98.
Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. (0324) 24.02.41.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. (0324)92.310.

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

DA NON PERDERE

Corsi

Tennis a Granozzo

Corsi di tennis al campo sportivo di Granozzo. Il ciclo di lezioni per ragazzi tra i sei e i 15 anni avrà una durata di sei ore e fornirà i primi rudimenti tecnici e sulle regole di gioco. Informazioni al 55394. [r. l.]

Quartieri

Stasera due Consigli

Due consigli di quartiere stasera a Novara. A Santa Rita (in via Roggia Ceresa 29) si discute il parere allo statuto comunale e la relazione della commissione Lavori Pubblici. A Lumellogno, piazza Martiri 1, il consiglio è chiamato ad esprimere pareri sullo statuto, sul progetto del Peep, sulla lottizzazione «Abbondia», sull'area dell'ex complesso Rotondi e Wild, quindi si nomineranno i coordinatori delle commissioni. [b. c.]

Astronomia

Per ammirare l'eclisse

Osservazione astronomica aperta al pubblico all'osservatorio Galilei del Mot Ziflon di Suno a partire dalle 20 di stasera in occasione dell'eclisse di luna. Condizioni meteorologiche permettendo, sarà possibile osservare la fase finale dell'evento. Saranno visibili i pianeti Giove e Saturno. [r. l.]

Scuola

Enaip, iscrizioni a [illegible]

Ecco le nuove proposte dell'istituto professionale Enaip di via Negri a Novara. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni alle lezioni di manutenzione di impianti industriali, tecniche di editoria elettronica per la stampa e di creazioni grafiche e internet. [b. c.]

Lesa, i sommozzatori hanno recuperato domenica il corpo del pescatore

E' stato tradito dal «suo» Lago

Ha lottato fino all'ultimo per non affogare



Carlo Brovelli (al centro) e il figlio (a sin.): li univa la passione per la pesca

LESA. Il corpo di Carlo Brovelli, il pescatore di Solcio morto nelle acque del Lago Maggiore giovedì scorso, all'obitorio del cimitero Villalesa. Nel pomeriggio di domenica i sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova, con l'utilizzo di una telecamera subacquea, sono riusciti a individuarlo e riportarlo in superficie dopo tre giorni di ricerche. Hanno collaborato carabinieri, vigili del fuoco, persone esperte del luogo.

Il corpo era a cinquanta metri dalla riva, ad una profondità di 22. La corrente non lo aveva trascinato molto lontano dal punto in cui era stata individuata la barca col motore «in folle».

Carlo Brovelli, anni, coniugato Lella Irenze di 67, e padre di Giorgio, 38 anni, ciante, aveva trascorso la giornata Ossola a cercar funghi con alcuni amici.

Alla sera, nonostante la stanchezza, voluto portare al largo la barca per gettare le reti. Pescatore da sempre, non aveva mai rinunciato al suo hobby. Non sapeva nuotare, non indossava il giubbotto salvagente. Si fidava dell'esperienza e della straordinaria vitalità, si fidava del «suo» lago che conosceva bene.

Il «Carluccio», come tutti lo chiamavano sul Verbano, ha tentato ripetutamente riavviare il motore della barca ma non ci è riuscito: preso dall'affanno è forse scivolato ed è finito in acqua. Ha tentato di afferrare una boa, poi si è tolto gli stivali (che erano stati subito trovati in superficie a qualche metro dalla barca). I sub che hanno recuperato il corpo han detto che il pescatore era riuscito a sfilarsi anche i pantaloni per evitare che gli stessi, inzuppati d'acqua, costituissero una zavorra mortale.

L'utilizzo della telecamera si era reso indispensabile perché la visibilità era assai ridotta. Non era poi certo che il corpo si trovasse ancora in quel punto o poco distante. In passato il lago non sempre ha resituito le vittime di tragedie nautiche e in qualche occasione le ricerche si sono protratte per settimane. I funerali sono previsti per questo pomeriggio alle ore 17.

Nessun altro particolare riguardo al paio di scarpe e agli indumenti trovati sullo riva. In un primo momento si era pensato che qualcuno, visto Brovelli in difficoltà, si fosse gettato in acqua e magari avesse fatto la stessa fine. A distanza giorni si ritiene che gli oggetti possano essere stati abbandonati da qualcuno del tutto casualmente. **[s. bot.]**

Lesa, spettacolare incidente, coinvolte quattro auto con un solo ferito

Arrestato perché guidava ubriaco

E' un giovane di Omegna rimasto illeso nella carambola

LESA. Poteva finire in tragedia lo spettacolare incidente verificatosi l'altra notte sulla statale del Sempione, all'altezza dell'abitato di Solcio di Lesa.

Sono rimaste coinvolte 4 auto con a bordo 7 persone, una delle quali è ricoverata all'ospedale di Arona. Un giovane di Omegna, che si trovava alla guida delle 3 auto che stavavano procedendo da Arona verso Stresa è stato tratto in arresto dai agenti della polstrada aronese perchè «trovato in stato di ebbrezza». Si tratta di Luca Battù, di 25 anni, abitante ad Omegna in via Amedola 4, che era al volante di una Nissan Micra. L'incidente si è verificato alle ore 3,40. Le altre auto coinvolte sono una Wolswagen Polo, Ford Fiesta e una Fiat Uno.

Alla guida della Polo, che stava procedendo in direzione di Arona, era Filippo Brustia, vent'anni, di Novara, via Alfieri.

Viaggiavano invece in senso opposto gli altri automezzi. Sulla Fiat Uno, condotta da Domenico Cocciardi, 25 anni, abitante a Stresa in via Bolongaro, si trovava Bruno Lensi, pure di 25 anni, domiciliato a Lesa, in via Cadorna. Poi la Micra di Battù e la quarta auto, una Ford Fiesta, guidata da Philip Bolla, 22 anni, di Baveno, via Mussi, con a bordo altri due giovani: Manuel Blanda, 23 anni, residente a Novara, in via Dante, e Alessandro Bianco, 20 anni, di Baveno, via Bruno Buozzi. Domenico Cocciardi è stato trasportato all'ospedale di Arona, dove si trova tuttora. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli uomini della polstrada di Arona. **[s. bott.]**

Festa dell'Uva a Peter Pan e all'assessore-Pinocchio



Il carro che vinto la sfilata della Sagra dell'Uva Borgomanero ispirato a Peter Pan e a capitan Uncino

Borgomanero, «Sagra» per oltre cinquantamila

BORGOMANERO. Peter Pan e Capitan Uncino hanno vinto la festa dell'uva e l'assessore ha sfilato nei panni di Pinocchio.

Circa quindicimila persone hanno applaudito domenica pomeriggio i carri che hanno sfilato sul Lungo Agogna e nel centro storico cittadino, chiudendo l'edizione numero 49 della kermesse settembrina.

A spuntarla è stato alla fine il grande carro organizzato dal gruppo della frazione di Santo Stefano, ed ispirato alla favola di Peter Pan: Piero Minazzoli e la sua band piena di allegria ha ottenuto 379 punti, contro i 356 de «La vendemmia», un carro realizzato da Mariano Manca coi ragazzi dell'oratorio, borgomanerese, che ha ricostruito una casa colonica ripescando il modello dei carri vendemmiali, quelli con cui è nata la Sagra cittadina.

Terzo posto, con 343 punti, per «Ritratto veneziano», bella ricostruzione di piazza San Marco realizzata dal gruppo di Piovino; in quarta posizione si è classificato il carro costruito dal gruppo «Arcobaleno» di Briga Novarese, «Sinfonia per la vita»; quinta posizione per il carro ispirato a Cuba costruito da Franco Fusi, sesto posto a «I veneziani», realizzato da «Gli amici di Comignago», settima posizione a «Pesci piccoli, pesci grossi» di San Maurizio d'Opaglio, ed ottavo per «Magica primavera». Numerose le macchiette ed i piccoli gruppi: la giuria ha assegnato il primo posto ex aequo a «Per mantenere la tradizione», del Gruppo Alpini di Bruno Bacchetta, ed a «Ragazzi di campagna» realizzato dai giovani di Piovino. Tra le macchiette ha spiccato quella del rione Sant'Anna, ispirata alla fiaba di Pinocchio, e ad interpretare il protagonista è stato l'organizzatore della manifestazione, l'assessore alla cultura ed allo sport Cesare Tricerri, che ha ottenuto col proprio gruppo il terzo posto.

«Sono molto soddisfatto della sagra di quest'anno, soprattutto per l'eccezionale risposta della gente. Ogni sera - dice Tricerri - la piazza ed i corsi si sono riempiti. Adesso dobbiamo già lavorare per l'edizione '98, quella del cinquantenario, che dovrà essere indimenticabile. Intanto la Sagra di quest'anno ci ha già fornito una indicazione preziosa, quella del mercatino dell'artigianato: ha avuto un successo così grande che contiamo di renderlo mensile». La sagra si è conclusa poi domenica sera con lo spettacolo di cabaret di Claudio Lauretta, uno dei protagonisti di «Striscia la notizia». **[m.g.]**

Conclusi tra record e feste i quinti Campionati continentali di ski roll

«Ornavasso? E' già in Europa»

Entusiasti atleti e dirigenti di 11 Nazioni

ORNAVASSO
DAL NOSTRO INVIATO

«"Ornafasso" batte Roma unozero». La battuta del dirigente della Federazione tedesca coglie di sorpresa il sindaco Ermelindo Bacchetta, ma la spiegazione arriva subito: «Ja, loro perso gara con Atene per Olimpiadi, voi vinto in ogni cosa confronto con greci di Salonicco». Per il primo cittadino, che è anche assessore allo Sport e al Turismo della Comunità montana valle Ossola, il complimento vale quasi una laurea. «Mi fa un grande piacere veder premiato il nostro lavoro - ammette Bacchetta - un impegno che in questi ultimi tre mesi ha coinvolto tutti, dalla Regione Piemonte alla Provincia, dalle aziende alle associazioni cittadine, per garantire strutture logistiche adeguate e un'efficiente macchina organizzativa». E la conferma arriva anche da atleti, accompagnatori e dirigenti delle altre dieci Nazioni, in tutto quasi 300 persone che da venerdì a domenica hanno preso parte ai quinti Campionati Europei di ski roll ospitati assieme alla terza prova di Coppa del Mondo nel paese della Bassa Ossola fondato dai walser. «Quando ho proposto Ornavasso al posto di Salonicco - rivela Bernardo Trabalzini, delegato della Fis e responsabile della sottocommissione federale skiroll con Luigi [illegible] - sapevo di giocare una carta sicura, collaudata, in grado di assicurare anche un contorno di pubblico, numeroso e competente, che altrove non c'è».

Chi non dice nulla, parla attraverso sorrisi, strette di mano e pacche sulle spalle. «Qui ci sentiamo come a casa» confessa Thomas Jung, fuoriclasse tedesco della specialità che stavolta ha dovuto però accontentarsi del bronzo in Coppa del Mondo.

[illegible] della gara internazionale che si corre in maggio, il [illegible] della Germania ha [illegible] sul tifo accesissimo di [illegible] ragazzine ornavassesi che l'hanno eletto loro beniamino e portano il suo nome anche sulle magliette fatte in casa.

E [illegible] pubblico: sabato sui 10 chilometri del percorso stradale gli addetti del Comune hanno contato oltre 5 mila persone e domenica mattina le presenze non sono state da meno, tanto più che la kermesse sportiva ha trovato il paese nel pieno dei festeggiamenti patronali del Roden. Banco di beneficenza e spettacoli per una volta hanno così avuto una platea internazionale più ampia dei «cugini» svizzeri di Naters, città del Vallese con cui il 4 ottobre Ornavasso sancirà ufficialmente in Consiglio comunale il gemellaggio. Gli ospiti Vallesani sono tutti all'Albergo Italia, dove avevano prenotato da tempo. «Hanno occupato tutte le camere - racconta Antonio Iannotta, il titolare - e per questo motivo non ho potuto far fronte alle richieste delle squadre estere di ski roll. A ciascuna è stata comunque assicurata un'accoglienza calorosa ed una sistemazione adeguata. Le gare internazionali sono ormai una risorsa irrinunciabile per il paese, che ha trovato opportunità promozionali e d'affari che vanno oltre l'aspetto sportivo».

«Ski roll is business», direbbero gli americani. Ma i sentimenti contano ancora, eccome. Luigino Zanetti, musicante veterano e vice maestro della banda cittadina, è fra i tanti che amano sentire in paese le lingue di tutto il mondo e si prodigano affinchè Ornavasso faccia sempre bella figura. Ha un moto d'orgoglio quando vede gli azzurri conquistare ben tre titoli Europei su sette e primeggiare anche in Coppa del Mondo, con Guidina che vince l'argento. «Signor sindaco - chiede Zanetti poco prima delle premiazioni - alla fine però, l'Inno di Mameli e l'Inno d'Europa vogliamo suonarlo noi, lasciate perdere il disco».

Pietro Benacchio



Una fase dell'ultima frazione della staffetta di Coppa del Mondo vinta dagli azzurri: l'atleta con il pettorale numero 30 è **Alfio Di Gregorio**. Qui sotto, le piccole fans ornavassesi del campione tedesco **Thomas Jung**



Guidina Dal Sasso, ha conquistato l'argento nella staffetta azzurra di Coppa del Mondo [illegible] Federica Tedesco e Monica Comi



Il sindaco di Ornavasso, **Ermelindo Bacchetta**, è anche assessore allo Sport e al Turismo della Comunità montana Valle Ossola



Dietro il successo la calda accoglienza e l'affidabilità dell'organizzazione



Yehuda Millo si incontra con autorità e cittadinanza durante una cerimonia solenne

Verbania, crocevia della pace

L'ambasciatore d'Israele scopre targa a Rabin

VERBANIA. «Iniziative come quella assunta oggi dal Comune di Verbania contribuiscono ad accelerare l'irreversibile cammino del mondo verso la fratellanza fra i Popoli». Così si è espresso l'ambasciatore d'Israele in Italia, Yehuda Millo - durante la cerimonia svoltasi domenica mattina alle 10.30 in municipio. Ha ringraziato il sindaco Aldo Reschigna e i consiglieri comunali per aver intitolato una targa in ricordo di Ytzak Rabin, il premier israeliano assassinato dai terroristi. L'intitolazione della targa - scoperta dallo stesso ambasciatore insieme con il sindaco e che verrà posata tra qualche settimana sul nuovo lungolago pallanzese - era stata decisa nei mesi [illegible] dal Consiglio comunale [illegible] proposta dei consiglieri di Forza Italia.

Il diplomatico ha iniziato la sua giornata verbanese a Villa Taranto dove è stato ricevuto dal prefetto Vittorio Balestra e dal presidente della Provincia Giuseppe Ravasio alla presenza di parlamentari, autorità civili, religiose e militari e delegazioni di imprenditori del Verbano Cusio Ossola. Accompagnato dalla consorte Tamar e scortato da eccezionali misure di sicurezza, Yehuda Millo ha raggiunto in auto il municipio dove ad attenderlo c'erano pubblici amministratori e rappresentanti di associazioni partigiane e di volontariato.

Nel tardo pomeriggio, prima del suo ritorno a Roma, ha assistito al concerto tenuto dal pianista israeliano Rami Bar Niv nel salone di Villa Giulia a Pallanza. Bar Niv è artista di fama internazionale avendo vinto numerosi concorsi riservati ad interpreti della musica di George Gershwin [illegible] quale, domenica, ha riproposto la famosissima Rapsodia in blu, oltre ad una [illegible] composizione in favore delal pace.

La città di Verbania è stata dunque per [illegible] giorno capitale internazionale della Pace grazie all'impegno dell'associazione di Fano «Concerto per la Pace», presieduta da Gianna Corsini Montelatici, pallanzese di origine. «Ho trovato nell'Amministrazione comunale verbanese - ha precisato Gianna Corsini - la più completa disponibilità nel sostenere la nostra iniziative che potrebbe fare di Verbania il crocevia degli incontri internazionali di pace per il Medio Oriente». «Siamo convinti - ha aggiunto da parte sua il sindaco Reschigna - di aver offerto un contributo, seppur piccolo, al raggiungimento della Pace nel mondo. Abbiamo inoltre molto apprezzato la volontà dell'Ambasciatore di rendere omaggio al Sacrario dei 42 Martiti a Fondotoce, luogo 'della Memoria', in cui riposano insieme ai nostri partigiani anche tanti ebrei, tutti caduti per la Libertà».

Aristide [illegible]



L'ambasciatore Yehuda Millo durante la cerimonia con il sindaco Reschigna

IN BREVE

Baveno

Designati i consiglieri della Camera Commercio

Il Presidente della Regione ha designato i componenti del consiglio della Camera di Commercio del Vco. Sono Giuseppe Locatelli (agricoltura); Giuseppe Calderoni, Domenico De Giovannini, Giuseppe Moroni, Franco Ottinetti, Giuseppe Polli (industria), Tarcisio Ruschetti, Franco Panarotto, Aldo Fraternali, Aldo Kregar, Gualtiero Costanza (artigianato), Francesco Del Boca (trasporti), Cesare Goggio, Roberto Puppo, Luigi Ferrari (commercio), Paolo Riva, Dario Cattaneo (turismo), Adriano Soldani (servizi), Giovanni Brumana (credito e assicurazioni), Giampaolo Padovani (cooperative), Mara Colla (consumatori). Si aggiungerà il rappresentante del sindacato. [s.r.]

Premosello

Nell'aula consiliare le caricature di Franci

E' stata inaugurata nella sala consiliare la mostra di Mario Franci, umorista pesarese. Resterà aperta sino al 6 ottobre. [ro.ba.]

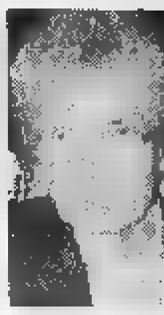
La turista tedesca era in vacanza a Bognanco

Dispersa da nove giorni L'appello dei familiari

BOGNANCO. «Aiutateci a ritrovare nostra madre». I figli di Ursula Wellmeier, la turista tedeca scomparso l'8 settembre, chiedono a chiunque abbia notizie di fornirle ai carabinieri di Domodossola.

La donna, di 74 anni, alle 11 del mattino era uscita dall'Albergo Fonti per fare una passeggiata verso San Lorenzo, la frazione capoluogo. Alle 22 la compagna di stanza (era in gita [illegible] un gruppo) ha dato l'allarme. Le ricerche del Soccorso alpino della Finanza e dei Volontari della Valle Bognanco [illegible] hanno dato alcun esito.

«Nostra madre - raccontano i figli - indossava pantaloni lunghi chiari, una [illegible] a maniche lunghe di colore blu scuro e scarpe di tela leggere. Portava occhiali da vista e [illegible] una borsetta con i documenti. Sul polso [illegible] l'orologio. E' alta 1,69, corporatura snella, [illegible]gione chiara, capelli grigi corti ricci pettinati all'indietro. Quando è uscita dall'albergo ha chiesto a che ora sarebbe partita la corriera per San Lorenzo. Il soccorso alpino della Finanza ha accertato che non è salita sulla corriera per il fondovalle». I figli la descrivono come una persona lucida, pur con i limiti dell'età. [c. bo.]



Ursula Wellmeier è stata vista l'ultima volta a Bognanco l'8 settembre

Giovane disoccupato bloccato dai carabinieri

Arrestato a Gravellona per estorsione e lesioni

GRAVELLONA TOCE. Un operaio di circa 30 anni - di cui non sono state rese note le generalità - è stato aggredito e malmenato, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, da Giuseppe Iacopino, 20 anni, residente a Gravellona Toce, disoccupato, già noto alle forze dell'ordine. All'origine la risposta negativa del malcapitato operaio alla richiesta di Giuseppe Iacopino che gli aveva intimato poco prima di consegnargli una somma di denaro.

E' stato il provvidenziale intervento dei carabinieri della stazione gravellonese ad impedire che l'aggredito - medicato successivamente al pronto soccorso dell'ospedale di Omegna - potesse eventualmente subire ulteriori violenze ad opera dello Iacopino che è stato quindi tratto in arresto con l'accusa di tentata estorsione e lesioni. I carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Verbania, poco prima della mezzanotte di sabato scorso, hanno invece tratto in arresto Luciano Pistillo, 24 anni, manovale residente a Baveno, denunciato per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, ubriachezza e disturbo della quieta pubblica.

Evidentemente in preda ai fumi dell'alcool ed invitato ripetutamente dai militari a non schiamazzare in pieno centro a Baveno, si è scagliato contro uno dei carabinieri tempestandolo di calci e pugni.

Difeso dall'avvocato Beniamino Ricca, con il c[illegible] del pm Massimo Verzotto e del pretore Massimo Terzi, Luciano Pistillo ha patteggiato ieri per direttissima 6 mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena. [a. r.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento Impresa figli di Vittorio Tadini di Geom. Gabriele Tadini e C. snc

R.G. Fall. n. 1899 - Cron. n. [illegible]

Si rende noto che il giorno 3 novembre 1997 [illegible] Giudice Delegato [illegible] in epigrafe, dott.ssa Maria Serena Riccobono, si procederà [illegible] beni immobili, situati nel Comune di Stresa, Via Selvalunga [illegible] «Sant'Ambrogio»

Lotto A - un appartamento al piano terreno [illegible] di balcone, oltre [illegible]

Detto appartamento risulta così identificato in catasto: CT - fg. 14 mappale 134 [illegible] 18,63 - frazionamento n. 103471/84 UTE Novara del 31 dicembre 1984
NCEU - precensito alla partita n. 1946, fg. 14, mappale 259/8 [illegible]

Lotto B - un'autorimessa al primo piano sterrato di c.a. mq 52
Detta autorimessa risulta così identificata in catasto: CT - fg. 14 mappale 134, di originarie are 18,63 - frazionamento n. 103471/84 UTE Novara del 31 dicembre 1984
NCEU - precensito alla partita n. 1946, fg. 14, mappale 259/47

Lotto C - un magazzino al secondo piano sterrato di c.a. mq 774
Detto magazzino risulta così identificato in catasto: CT - fg. 14 mappale 134, di originarie are [illegible] - [illegible] n. 103471/84 UTE Novara del 31 dicembre 1984
NCEU - precensito alla partita n. 1946, fg. 14, mappale 259/43

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Gli immobili saranno posti all'incanto ai seguenti prezzi [illegible]
- il lotto A a L. 170.100.000 (centosettantamilionicentomila);
- il lotto B a L. [illegible]500.000 (trentatremilionitrecentomila);
- il lotto C a L. [illegible] 700.000 (novantottomilionisettecentomila)

2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale presso codesta Cancelleria entro le ore [illegible] del giorno 31 ottobre 1997, specificando chiaramente il lotto per cui si intende partecipare ed allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre a un ulteriore 10% del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. [illegible] per il lotto A ed a L. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) per i lotti B e C.

4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo [illegible]

5) Tutte le spese relative alla vendita [illegible], ma esclusa l'INVIM, sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al Curatore Fallimentare Avv. Arnaldo Bertolini [illegible] in Verbania, via XXV Aprile 50, tel. 0323/401217.

Verbania, 10 luglio 1997

F.to Sergio Arpaia — F.to dr.ssa Maria Serena Riccobono

COMUNE DI CANNOBIO
PROVINCIA DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA
CAP. [illegible]
Piazza Vittorio Emanuele III, n. 2

IL [illegible] AVVISA

che si intende affidare la Progettazione definitiva dei lavori di [illegible]zazione nuovi attracchi per imbarcazioni (importo complessivo progetto: L. 3.600.000.000)
I professionisti potranno richiedere [illegible] copia dell'avviso di conferimento, all'U.T.C. (nr. tel./fax 0323-70176) e presentare le domande entro le ore [illegible] giorno 23.10.1997.
Cannobio, 16 settembre 1997.

IL SINDACO
Giuseppe [illegible]

COMUNE DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - OSSOLA
UFFICIO TECNICO

IL SINDACO RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 8 agosto 1997, è stato adottato il progetto definitivo di P.R.G.C. e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 8 agosto 1997 [illegible] state controdedotte le osservazioni presentate al progetto preliminare di piano regolatore.
Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione entro i 30 giorni consecutivi compresi i festivi, dalla data di pubblicazione sul quotidiano La Stampa sulle cronache di Novara e del Vco, che è il giorno 16 settembre 1997.
Trattandosi di pubblicità "per notizia" [illegible] comporta il [illegible] di presentare [illegible]zioni o proposte.
L'Ufficio Tecnico Comunale è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 i giorni festivi.
Villadossola, li [illegible] settembre 1997.

IL SINDACO
Franco Ravandoni

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento TADINI Franco

R.G. Fall. n. 1899 - Cron. n. 789

Si rende noto che il giorno 3 novembre 1997, alle [illegible], [illegible] il Giudice Delegato del fallimento in epigrafe, dott.ssa Maria Serena Riccobono, si procederà [illegible] vendita in distinti lotti dei seguenti beni immobili:

Lotto A - In Comune di Stresa, Via Selvalunga n. 8:
- quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano terreno di c.a. mq 94, primo piano di c.a. mq [illegible], balcone di c.a. mq 4, con terreno di pertinenza di c.a. mq 524.
Detto immobile risulta così identificato in catasto:
NCT - Partita n. 1 - Aree di enti urbani e promiscui - fg. 14 mappale 133, ente urbano di are 2,00 - fg. 14 mappale 263, ente urbano di are 0,25 - fg. 14 mappale 255, ente urbano di are 0,85
NCT - Partita n. 3332 - fg. 14 mappale 252, frutteto di are 1,68 cl. 1, RD L. 2604, RA L. 2268 - fg. 14 mappale 254, seminativo arborato di are 1,40 cl. 1, RD L. 1820, RA L. 1960 NCEU - Partita n. 1418 - fg. 14 mappale 133, Via Vecchia per Gignese, P.T. 1, C/2, cl. 3, mq 52, RC L. 109.200

Lotto B - In Comune di Stresa, Viale Siemens, nell'edificio condominiale denominato «San Luigi»:
- quota indivisa della metà di un appartamento al [illegible] terreno di c.a. mq 90, [illegible] balcone di c.a. mq 26, oltre a cantina al piano seminterrato di c.a. mq 6.
Detto appartamento [illegible] cantina risulta così identificato in catasto: CT - fg. 14, mappali 131 [illegible] 131/a), 205 (già 205/a), [illegible] (già 126/c) NCEU - Partita n. 1858 - [illegible] 14 mappale 131/3, Via Siemens, P.T.-1S, [illegible] A/3, cl. 3, vani 5, RC L. 600.000

Lotto C - In Comune di Stresa, frazione Someraro, Via degli Alpini:
- quota indivisa della metà di una unità immobiliare nell'edificio denominato «Casa Bianca», di c.a. mq 73 al piano terreno, di c.a. [illegible] 73 al primo piano, di c.a. mq 16,50 di balconi e di c.a. mq 73 al secondo piano
Detta unità immobiliare risulta così identificata in catasto: NCEU - Partita n. 1858 - fg. 7 mappale 398/2, Via [illegible], fz. Someraro n. 83, P.T., Cat. A/4, cl. 1, vani 2, RC L. 146.000 - fg. 7, mappale 398/3, Via Mottarone, fz. Someraro n. 83, P. 1-2, Cat. A/4, cl. 1, vani 2,5 RC L. [illegible]

Lotto D - In Comune di Verbania, [illegible]tà Mergozzo:
- quota indivisa della metà di n. 2 terreni adiacenti posti nella Regione Agraria n. 7, Montagna del Verbano Occidentale di complessivi mq catastali 6.460.
Detti terreni risultano così identificati in catasto: NCT - fg. 11 mappale 38, bosco ceduo di are 27,37 cl. 1, RD L. 3.284, RA L. 1.368
Coerenze: ad Est, mappale 44; a Sud, strada; ad Ovest, mappale 37.
- fg. 11 mappale 44, bosco ceduo di [illegible] 37,23 cl. 1, RD L. 4.467, RA L. 1.861
Coerenze: ad Est, mappale 111; a Sud, strada; ad Ovest, mappale 38.

Lotto E - In Comune di Brovello Carpugnino:
- quota indivisa della metà di un terreno situato nella Regione Agraria n. 7, Montagna del Verbano Occidentale di catastali mq [illegible]
Detto terreno risulta così identificato in catasto: NCT - Partita n. 1756 - fg. 1 mappale 66, bosco ceduo di are 18,00 cl. 1, RD L. 2.160, RA L. 900.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Gli immobili saranno posti all'incanto ai seguenti prezzi base: il lotto A a L. 120.000.000 (centoventimilioni); il lotto B a L. 95.000.000 (novantacinquemilioni); il lotto C a L. 90.500.000 (novantamilionicinquecentomila); il lotto D a L. 7.800.000 (settemilioniottocentomila); il lotto E a L. 4.700.000 (quattromilionisettecentomila)

2) La domanda di partecipazione [illegible] essere presentata in carta legale presso codesta Cancelleria entro le [illegible] 13 del giorno 31 ottobre 1997, specificando chiaramente il lotto per cui si intende partecipare ed allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre a un ulteriore 10% del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili [illegible] alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

3) Le offerte in aumento non potranno [illegible] inferiori a L. [illegible].000 (cinquemilioni) per i lotti A, B e C ed a L. 500.000 (cinquecentomila) per i lotti D ed E.

4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, [illegible] comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.

5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le [illegible], ma esclusa l'INVIM, sono a [illegible] dell'aggiudicatario.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Fallimentare. Maggiori informazioni potranno essere [illegible] al Curatore Fallimentare Avv. Arnaldo Bertolini, con studio in Verbania, via XXV Aprile 50, tel. 0323/401217.

Verbania, 10 luglio 1997.

F.to Sergio Arpaia — F.to dr.ssa M.S. [illegible]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento TADINI Gabriele

R.G. Fall. n. 1899 - Cron. n. 788

Si rende noto che il giorno 3 novembre 1997, alle ore 12, dinanzi al Giudice Delegato del fallimento in epigrafe, dott.ssa Maria Serena Riccobono, si procederà [illegible] in distinti lotti dei seguenti beni [illegible]

Lotto A - In Comune di Stresa, Via Selvalunga n. 8
- quota indivisa della metà di un edificio a due piani, composto da piano [illegible] di c.a. mq 94 [illegible] terreno di pertinenza di c.a. mq 524
Detto immobile risulta così identificato in [illegible]
NCT - Partita n. 1 - Aree di enti urbani e promiscui - fg. 14 mappale 133, [illegible] - fg. 14 mappale 255, ente urbano di are 0,85
NCT - Partita n. 3332 - fg. 14 mappale 252, frutteto di are 1,68 cl. 1, RD L. 2604, RA L. 2268 [illegible] 1,40 cl. 1, RD L. 1820, RA L. 1960 NCEU - Partita n. 1418 - fg. [illegible] mappale 133 Via Vecchia per Gignese [illegible]

Lotto B - In Comune di Stresa, Viale Siemens, nell'edificio condominiale denominato «San Luigi»
- quota indivisa [illegible] metà di un appartamento al piano terreno di c.a. mq [illegible] con balcone di c.a. mq 26 [illegible] c.a. mq 6
Detto appartamento con cantina risulta così identificato in catasto: CT - fg. 14 mappali 131 [illegible] - Partita n. 1858 - fg. 14 mappale 131/3, Via Siemens, P.T.-1S, cat. A/3, cl. 3, vani 5, RC L. [illegible]

Lotto C - In Comune di Stresa, frazione Someraro, Via degli Alpini
- quota indivisa della metà di una unità immobiliare nell'edificio denominato «Casa Bianca» [illegible] 73 al primo piano, di c.a. mq 16,50 di balconi e di c.a. mq 73 al secondo piano
Detta unità immobiliare risulta [illegible] identificata in catasto: NCEU - Partita n. 1858 - fg. 7 mappale 398 [illegible] Cat. A/4, cl. 1, vani 2, RC L. 146.000 - [illegible] mappale [illegible], Via Mottarone, fz. Someraro n. 83 [illegible]

Lotto D - In Comune di Verbania, località Mergozzo.
- quota indivisa della metà di n. 2 terreni adiacenti posti nella Regione Agraria n. [illegible], Montagna del Verbano Occidentale di complessivi mq catastali 6.460.
Detti terreni risultano così identificati in catasto: NCT - fg. 11 mappale 38, bosco ceduo di are 27,37 [illegible]
Coerenze: ad Est, mappale 44; a Sud, strada; ad Ovest, mappale 37.
- fg. 11 mappale 44, bosco ceduo di are 37,23 cl. 1, RD L. 4.467, RA L. 1.861
Coerenze: ad Est, mappale 111; a Sud, strada; ad Ovest, mappale 38

Lotto E - In Comune di Brovello Carpugnino:
- quota indivisa della metà di un terreno situato nella Regione Agraria n. 7, Montagna del Verbano Occidentale di catastali mq 1.800
Detto terreno risulta così identificato in [illegible]: NCT - Partita n. 1756 - fg. 1 mappale 66, bosco ceduo di are 18,00 cl. 1, RD L. 2.160, RA L. [illegible]

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Gli immobili saranno posti all'incanto ai seguenti prezzi base: il lotto A a L. 120.000.000 (centoventimilioni); il lotto B a L. 95 [illegible] (novantacinquemilioni); il lotto C a L. 90.500.000 (novantamilionicinquecentomila), il lotto D a L. 7.800.000 (settemilioniottocentomila), il lotto E a L. 4.700.000 (quattromilionisettecentomila).

2) La domanda di partecipazione dovrà [illegible] presentata in [illegible] legale presso codesta Cancelleria [illegible] le ore 13 del giorno 31 [illegible] 1997, specificando chiaramente il lotto per cui si intende partecipare ed allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, oltre a un ulteriore 10% del prezzo base, corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000 (cinquemilioni) per i lotti A, B e C ed a L. 500.000 (cinquecentomila) per i lotti D ed E.

4) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo, oltre alle imposte dovute per legge, dedotta la cauzione già prestata, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di aggiudicazione mediante deposito di assegni circolari non trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione e di [illegible], eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.

5) Tutte le [illegible] relative alla vendita, comprese le spese per la cancellazione delle formalità, le imposte e le tasse, ma esclusa [illegible], sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti relativi [illegible] vendita [illegible] consultabili presso la Cancelleria Fallimentare. Maggiori informazioni potranno [illegible] richieste al Curatore Fallimentare Avv. Arnaldo Bertolini, con studio in Verbania, via XXV Aprile 50, tel. 0323/401217.

Verbania, 10 luglio 1997.

F.to Sergio Arpaia — F.to dr.ssa M.S. Riccobono

E' la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila

Il Palio va sulla via Francigena

E Pes promette: dopo Siena farò il tris



Il fantino senese **Beppino Pes** in trionfo ad Asti dopo la vittoria al Palio del 1993



Il Palio che si corre domenica 21 avverte il peso di una particolare responsabilità: è la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila. Il corteo storico con i suoi mille personaggi rievoca infatti quest'anno la via Francigena percorsa nell'antichità dai pellegrini che raggiungevano Roma. La Regione, intervenuta con il consigliere Luciano Grasso, alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ad Asti, non ha nascosto che l'ente torinese guarda in questi giorni alla città di Alfieri con occhio attento.

Anche l'Amministrazione comunale sta giocando una scommessa importante: fare di Asti una città di turismo culturale e in prospettiva del Giubileo e dell'ostensione della Sindone, anche religioso. La città è pronta: in settimana si consumano le cene propiziatorie nei borghi, giovedì ci sarà la Palio degli sbandieratori, venerdì le prove ufficiali, sabato alle 16 la sfida degli scudieri per scegliere i fantini di riserva. Domenica la corsa. Alle 14 il via al corteo storico da piazza Cattedrale e due ore dopo partenza della prima delle tre batterie sulla difficile pista di piazza Alfieri. Terminate le eliminatorie toccherà alla finale: nove cavalli, montati a pelo cioè senza sella.

Il personaggio più atteso è Beppino Pes «il pesse» che ha rimpiazzato il mitico «Aceto»: vincitore dei Palii di luglio e agosto a Siena, torna con la volontà di fare il supercappotto con il suo «Blue Baker» sulla pista che gli ha regalato sinora solo la gioia di un successo: nel 1993 per San Paolo con cui correrà anche quest'anno. E ci sarà anche Boris Pinna (rione Tanaro) che a luglio a Siena si piazzò alle spalle del Pes. Folta come sempre la pattuglia dei fantini toscani: Coghe, Bruschelli, Bucefalo (riconfermato al Don Bosco con cui vinse nel '96), Chiti, l'esordiente Manolo Deiana, Ortu, Cossu, Bernardini. Contro di loro un gruppetto di giovani astigiani che, grazie ai progressi compiuti, hanno sensibilmente ridotto il divario tecnico con le «monte» cresciute tra Sardegna e Maremma: sono Andrea Povero, Martin Ballesteros, Tiziano Raffero, Maurizio De Petris (originario di Domodossola), Stefano Chiapello, Cantone e Salvatore Lo Manto. E da Faenza arrivano Massimo Donatini e Claudio Bandini. Informazioni sul Palio: 0141/399399 (Comune di Asti) e 0141/355524 (agenzia Acitour dove sono anche in vendita i biglietti per assistere alla corsa).

Franco Cavagnino

ASPETTANDO IL PALIO

GIOVEDI' 18: (ore 21, piazza San Secondo): Palio degli sbandieratori
VENERDI' 19: (dalle 13,30, piazza Alfieri) prove del Palio (da mattino a sera, piazza San Secondo) mercatino del Palio
SABATO 20: (ore 16, piazza Alfieri) sfida degli scudieri
DOMENICA 21: (ore 14, piazza Cattedrale) corteo storico; (alle 16, piazza Alfieri) corsa del Palio
Diretta su Rai3, Telesubalpina e AstiVideo Quarta Rete



Rettori dei rioni di Asti durante l'incontro con la delegazione albese. A sinistra (con la maglia a righe) **Massimo Lampugnani** degli sbandieratori di Alba

Con Alba scoppia la pace

Accordo nel nome del vino e dei tartufi

ASTI. Forse un giorno, neppure troppo lontano, ci sarà anche Alba al Palio di Asti. Nel 1275 furono gli astigiani a correrlo sotto le mura albesi assediate in segno di sfida; neppure il passare dei secoli è riuscito a limare la ruggine tra le due città. Un esempio? La guerra dei tartufi che si è trascinata per anni.

Ora qualcosa sta cambiando. Ieri alla presentazione del Palio sono intervenuti Raul Molinari (direttore dell'Ente turismo Alba-Langhe-Roero), Romano Cugnasco, presidente della Giostra delle 100 Torri, e Massimo Lampugnani, vicepresidente degli sbandieratori di Alba, che hanno incontrato rettori dei rioni del Palio, l'assessore per le Culture Lajolo e il sindaco Bianchino. «Oggi ci separano solo i confini amministrativi» ha detto Molinari. Nuovi segnali di collaborazione arriveranno a breve: il 28 settembre una delegazione albese sarà presente ad Asti all'Asta del Barbera, mentre alla presentazione della Fiera del tartufo di Alba, a Milano, interverrà anche il sindaco di Asti. Il depliant che presenta le giornate del tartufo, riporta gli appuntamenti astigiani e albesi. Chi l'avrebbe mai detto? [r. s.]

Ritardi dovuti alla burocrazia

Sono ferme in Regione circa 3000 domande di venditori ambulanti



TORINO. «Sono giacenti in Regione alcune migliaia di istanze di ambulanti tendenti ad ottenere il rilascio di autorizzazione per l'esercizio del commercio, ma a tutt'oggi non sono stati approvati i criteri di programmazione indispensabili per l'avvio delle procedure». La denuncia è di Piergiorgio Peano, consigliere regionale del ppi. La colpa? Secondo il consigliere e della Giunta. «Non si riescono a capire le motivazioni del ritardo che impediscono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività mercatali». La stima fatta da Peano è di circa 3000 domande giacenti di cui «moltissime presentate da giovani in attesa di una risposta che consenta loro di avviare una prima attività lavorativa». Che cosa risponde la Giunta? Gilberto Pichetto, assessore al Commercio, spiega: «Certo che ci sono ritardi. Sono cinque anni che stiamo aspettando un'indicazione da Roma. Per questo anche le giunte che ci hanno preceduto non hanno adottato provvedimenti. Adesso abbiamo deciso di stringere i tempi e di varare comunque questi criteri». Quanto tempo ci vorrà? L'assessore - che ieri ha incontrato le associazioni di categoria - precisa: «Si sta completando la stesura di questi criteri che dovranno essere vagliati dalla Giunta Regionale e quindi approvati dal Consiglio. Così sarà finalmente possibile sbloccare il rilascio del nulla osta regionale per le licenze di commercio itinerante, mentre quelle relative ai posti fissi si attendono le indicazioni dei Comuni». La Regione elaborerà anche formule alternative ai mercati tradizionali per offrire maggiori possibilità di lavoro agli ambulanti. [m. tr.]

Riconoscimento internazionale

Nico Orengo e Gould vincono il premio «Acqui Ambiente»



Ieri mattina sono stati resi noti i nomi dei vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente», voluto da Comune e Comitato di crisi Acna Valle Bormida, dedicato alla memoria del nigeriano Ken Saro Wiwa. Per la narrativa il riconoscimento è andato a Nico Orengo per «Il salto dell'acciuga» (Einaudi); per la sezione scientifica a Stephen Jay Gould per «Gli alberi non crescono fino in cielo» (Mondadori). Il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato all'acquese Angela Ricci per per la tesi di laurea «Analisi di ambienti acquatici marginali della golena del Fiume Po finalizzata all'individuazione di criteri di gestione». Infine il premio «Guaritori dell'Ambiente» è stato conferito al lama guaritore tibetano Ganghen Rimpoce, autore del libro «Realizzare la pace con l'ambiente» e a Birgil Kills Straight, del Lakota Treaty Council. La Giuria era composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. «Il premio è nato in omaggio agli abitanti della Valle Bormida che da generazioni combattono, nella legalità, un inquinamento chimico pericolosissimo. L'abbiamo dedicato poi al nigeriano Ken Saro Wiwa, condannato e giustiziato nel novembre '95 per aver lottato contro il sopruso delle multinazionali del petrolio che distruggevano l'ambiente del delta del Niger». Premiazione sabato alle 17, ad Acqui, nel chiostro del seminario minore. [g. l. f.]

Grande successo al Gran San Bernardo di «Camminitalia» organizzato dal Cai

Tutti in fila sugli antichi sentieri

Oltre 450 persone alla passeggiata in montagna



L'idea è nata nel '95 con il progetto «Camminitalia» proposto a livello nazionale dal Cai per rilanciare i sentieri italiani. E da allora è proseguita a livello regionale. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si sono «gemellate» per portare avanti il progetto concretizzato nel '95 con una gita nell'entroterra ligure, nel '96 sul Monviso e quest'anno con la salita di 4 colli tra Valle d'Aosta e Svizzera. L'appuntamento del '97 si è svolto domenica e ha richiamato un numero eccezionale di persone. Ben 452, infatti, i partecipanti al raduno che dal colle del Gran San Bernardo hanno raggiunto, lungo gli antichi sentieri percorsi da pellegrini, contrabbandieri e commercianti di bestiame, i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino. «E' stato entusiasmante vedere tante persone camminare insieme in montagna - dice il presidente del Cai di Aosta, Remigio Roverso -. Basti pensare che chi chiudeva la colonna era distanziato di un'ora e un quarto rispetto ai primi. Con noi c'erano bambini e portatori di handicap e malgrado il percorso non fosse dei più facili non ci sono stati problemi». [b. m.]



Ben 452 persone dal Gran San Bernardo hanno raggiunto lungo gli antichi sentieri i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 ore di cammino

Stasera a Palazzo Faraggiana il secondo concerto dell'Accademia di Novara

Musiche del Barocco in cortile

Da Vivaldi a Bach con l'Ensemble Corelli

NOVARA. Echi di barocco a palazzo Faraggiana. Il cortile dell'edificio di via Gaudenzio Ferrari ospita stasera il secondo appuntamento con i concerti di musica da camera. La manifestazione è organizzata dalla Icons, Accademia Internazionale di Musica di Novara e rientra nelle iniziative promosse dal Comune nell'ambito dell'Estate Novarese.

E' un programma dedicato alla musica barocca quello che l'ensemble «Corelli», composto da allievi dell'Accademia, propone a partire dalle 21,15. In [illegible] di maltempo il concerto si tiene nella sala conferenze di palazzo Faraggiana.

La scaletta del recital «Concerto barocco» prevede l'esecuzione del «Trio sonata» di Telemann, il «Concerto in sol minore» e la «Sonata dal 'Pastor Fido'» di Vivaldi. Seguono «Sonata per violoncello e clavicembalo» di Eccles, [illegible] «Siciliano» [illegible] Pergolesi e la «Sonata in sol maggiore» di Bach. La serata costituisce quindi l'occasione per ascoltare alcuni degli autori più rappresentativi della musica barocca.



L'Ensemble Corelli rappresenta la tipica formazione strumentale barocca con violino, flauto, violoncello e clavicembalo

Sono impegnati nella performance Carlo Lazzaroni, Corinna Trasatti, Alberto Drufuca e Angela Lazzaroni.

Qualche nota sui musicisti. Lazzaroni (violino) è allievo del corso triennale di alto perfezionamento della Icons di Novara, dove prosegue oggi i suoi studi. Vanta una serie di registrazioni per le case discografiche Emi, Ricordi e Nuova Era. Corinna Trasatti, flautista, segue i corsi di perfezionamento tenuti da Glauco Cambursano. Vincitrice di manifestazioni prestigiose, tra cui la «Rassegna giovani talenti», è attualmente primo flauto della Civica orchestra di fiati [illegible] Milano. E' diplomata [illegible] pianoforte e clavicembalo Angela Lazzaroni, vincitrice [illegible] duo di concorsi internazionali, tra cui Stresa. Alberto Drufuca, violoncellista, è docente al conservatorio cittadino. [c. m.]

Al Centro d'Ompio

Danze New Age fra natura e colori

PETTENASCO. Il Centro di Ompio, a Pratolungo di Pettenasco, festeggia i dieci anni di fondazione con una serie di manifestazioni di arte, musica e danza che proseguiranno sino a domenica.

Stamattina alle dieci inizierà uno stage di danza diretto da Navanita e Rupesch, che stasera alle 21 proporranno musica dal vivo. Domani mattina sarà la volta dei suoni naturali, a cui si ispira la New Age, con un concerto di Oliver Luttin e Munir Bejaoui, intitolato «Il linguaggio dell'albero».

La danza [illegible] i colori, diretta da Sanja Brandes è il tema [illegible] giovedì mattina, a cui seguirà, alle 21 un concerto di musica gospel con la band di Duain Moman. Venerdì mattina alle dieci si svolgerà un congresso sul tema «Lo sviluppo della coscienza umana nella scienza», seguito alle diciotto da «Gong-meditazione» con Stefan Fasch.

Sabato alle 21 Galan Esser proporrà uno dei momenti più avvincenti della manifestazione, il cammino sul fuoco, poi si terrà la grande festa sino all'alba. Domenica alle 14,30 si svolgerà il rito di guarigione per la terra, con Jorg Gilbert. [m. g.]

LE SETTIMANE

L'ultimo solista dell'edizione '97

E' l'ultimo solista ad esibirsi alle «Settimane» edizione '97 ed è uno dei giovani talenti vincitori di concorsi. Il festival, dopo di lui, riserva mercoledì il Coro da Camera di San Pietroburgo e venerdì l'Orchestra Sinfonica della Rai. Poi giù il sipario. Ilya Itin, che ha conquistato nel '96 il primo premio al Concorso Internazionale di Pianoforte di Leeds, ha trent'anni e il suo primo concerto in pubblico lo ha tenuto a cinque.

Dalla Russia agli Stati Uniti, sotto la guida di celebri didatti come Lev Naumov oppure Yin Cheng Zong e con esibizioni solistiche davanti a grandi orchestre, si è costruito una solida esperienza che gli ha permesso di primeggiare in concorsi internazionali, come appunto è successo a Leeds, e in recital davanti a platee esigenti.

A Stresa esegue stasera, nel teatro del Palazzo dei Congressi, un programma dedicato a Schubert e Schumann. Nella prima parte si ascolteranno la Sonata in la minore op.164 D537 e i Sei Momenti musicali D780, che il compositore viennese scrisse nel 1817 e nel 1825. Di Schumann, per la parte conclusiva, è stata scelta la



Ilya Itin, pianista russo, ha vinto a Leeds

«Kreisleriana op.16» otto fantasie per pianoforte che risalgono al 1838, con una revisione nel 1850, dedicate all'amata Clara Wieck.

I biglietti sono in vendita a 30 mila lire (con riduzione a 15 mila per studenti); il concerto s'inizia alle 21,15. Per conoscere la disponibilità di posti, in vista degli ultimi due appuntamenti, si può contattare la segreteria delle «Settimane» allo 0323-31095 [m. p. a.]

Calcio per beneficenza

Il 18 ottobre i commercianti sfidano artisti tv



Diego Abatantuono è il capitano della nazionale Artisti Tv il 18 ottobre a Novara

NOVARA. Si chiama «Novara per un sorriso», ed è la sfida che opporrà la nazionale italiana Artisti Tv alla squadra Business Card Team commercianti novaresi. L'incontro è in programma il 18 ottobre alle 15,30 al Comunale di viale Kennedy. L'incasso della manifestazione sarà devoluto all'Associazione lotta contro i tumori e Associazione sclerosi laterale amiotrofica, Croce [illegible] di Novara, Croce rossa di Biella, Comunità Villa Segù [illegible] Novara. Tra le «stelle» della nazionale Artisti Tv figurano Diego Abatantuono, Paolo Bonolis, Claudio Bisio, Gene Gnocchi, Gabriele Salvatores e tanti altri. [m. p.]

GIORNO E NOTTE

VERBANIA

Imma al pianobar

Pianobar con Imma al «Pigalle» di piazza Garibaldi a Verbania. Eseguirà le [illegible] più conosciute. Musica e balli a partire dalle 22. [m. p.]

[illegible]

Tocca ai «Noema»

Giovane e vivace quartetto di ispirazione jazzistica: sono i «Noema», che si esibiscono questa sera dalle ore 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. [m. p.]

VEDANO OLONA

Tornano i «Fichi»

Riprendono stasera gli appuntamenti col cabaret all'«Arlecchino» di Vedano Olona. A... dirigere il traffico saranno i vulcanici Fichi d'India. Per gli appassionati di questo genere l'appuntamento è alle 22,30. [m. p.]

[illegible]

Si balla col «Rubio»

Musica latino-americana con il deejay El Rubio al salsodromo «La Mama» di Sesto Calende. Si balla dalle 22. [m. p.]

SUZANNE A ORTA, SCONTO AI LETTORI



Cresce l'attesa per il concerto di Suzanne Ciani a Orta. I biglietti si vendono a 35 mila lire negli uffici turistici di Orta, Omegna, Domodossola; da Tune Dischi a Novara, Music Club a Verbania, St. Luis Dischi a Borgomanero. Sconto di 5 mila lire con il tagliando.

AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	80	50	56	10	6
	83	[illegible]	61	55	47
CAGLIARI	3	88	66	77	39
	152	77	71	64	51
FIRENZE	55	13	83	11	21
	142	87	58	56	55
GENOVA	38	15	7	23	61
	95	71	55	53	47
[illegible]	75	36	11	90	64
	101	60	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	48	46
[illegible]	65	57	47	39	11
	93	67	59	56	52
ROMA	84	68	79	26	83
	90	77	[illegible]	60	57
TORINO	63	23	32	[illegible]	75
	67	64	61	60	55
VENEZIA	32	83	61	23	34
	110	73	66	64	63

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	38	16	8	[illegible]	5	14	3	[illegible]	28
VERTIBILI	31	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	5	10	6	7	8	1
	23	54	35	61	34	66	33	43	28	61
FIGURE	5	3	1	7	3	6	4	8	4	4
	19	22	23	33	28	17	24	18	38	22
DECINE	61	81	11	41	21	71	21	81	61	71
	40	62	31	31	27	53	18	26	16	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72,
6-67 6-63 6-78 6-70 6-7,
6-89 6-75 6-19 6-4 6-77;
6-39 6-13 6-80 6-23 6-16;
6-87 6-40 6-21 6-3 6-46;
6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova 35 (1). Milano 43 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 [illegible]; Torino 30 (0); Venezia 82 (4)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia.

50-44 10-44 11-44 80-74 60-74,
71-44 81-44 46-44 51-74 16-74,
26-44 17-44 57-44 86-74 77-74;
87-44 78-44 88-44 48-74 29-74
80-44 60-44 50-74 10-74 11-74
51-44 16-44 71-74 81-74 46-74,
86-44 77-44 26-74 17-74 57-74;
48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74;
4-34-44 24-4-14 54-84-4;
4-54-64 34-44-54 54-14-24,
4-74-84 34-64-74 54-34-44;
14-24-34 34-84-4 64-74-84,
14-44-54 34-14-24 64-4-14;
14-64-74 44-54-64 64-24-34;
14-84-4 44-74-84 64-44-54,
24-34-44 44-4-14 74-84-4;
24-54-64 44-24-34 74-14-24

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]. Tel. 625.688. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di Steven Spielberg. Or.: 19,50; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000; merc. 8000; 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **[illegible] e Robin.** Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. 8/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Scream**. Viet. minori 14 anni. Or.: 20,15; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. 8/5000.

[illegible]. Tel. 624.158. **Il mondo perduto - Jurassic Park** di Steven Spielberg. Or.: 20,05; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

VITTORIA. Tel. 623.385. **Ovosodo.** Or.: 20,35; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; 10.000.

S. CUORE. Tel. 455.464. **Nella sua pelle.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000, mart. 7000.

PERNATE

S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.

ARONA

SAN CARLO. Inform. or. su [illegible]. 24.05.66. RIPOSO.

BELLINZAGO

VANDONI. CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE.

[illegible]

MODERNO. [illegible]. 82.151. **Twin Town.** Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; merc. fer. [illegible].

NUOVO. Tel. 817.41. **Il mondo perduto - Jurassic Park 2** di S. Spielberg. Orario: 20,15; 22,15. Lire 10.000; mercoledì 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Anna Karenina.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; mercoledì 7000.

CAMERI

BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. Riposo.

[illegible]

CORSO - Sala Corso: L. 10.000/6000. Tel. 240.853. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 240.853. **Twin town.**

[illegible] - [illegible] Corsino: L. 10.000/6000 (prossima apertura). [illegible]. 240.853. [illegible] e prezzi spett. segret. tel. 240.853.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. [illegible] e [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **[illegible] perduta.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

[illegible]

ITALIA. Telefono (0163) 840.201. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Telefono 91.183. RIPOSO.

VERBANIA

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940 **Scream - L'urlo** (V.M. 14). Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. **Anna Karenina.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg.



MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30 **Il mondo perduto Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura per lavori
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS **Air force one.** Or. 13, 22 **Ossos** Or. 16; 19
ARIOSTO v. Ariosto 16 **Shine** Or.: 18,10; 20,20; 22,30
ARISTON Gall. del Corso **Il viaggio della sposa** [illegible]: 15,15; 17,40; [illegible]: 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Tutti dicono I Love you** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele [illegible] **Il mondo perduto Jurassic Park** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAYOUR piazza Cavour 3. **La medaglia 13 / Regeneration.** Or.: 16; 19; 22
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84 **Nuvole in viaggio.** Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84 **Il bagno turco - Hamam** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84 **L'isola perduta** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **I vesuviani** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso **L'isola perduta.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Riget II (The kingdom II.** Or.: 15. **The wins of the dove.** Or.: 20, [illegible]
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Austin Powers Il controspione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39 **Austin Powers il controspione** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40 **Il pacificatore.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] corso Vittorio 24. **Santo Stefano.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. **Il mondo perduto Jurassic Park** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso [illegible]. **Wilde.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello.** Or. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Il bagno turco - Hamam.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8 **Batman e Robin.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Anna Karenina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **L'ultima volta che mi sono suicidato.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8 **Hamlet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8 **Altri uomini** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8 **Potere assoluto** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8 **Nella [illegible] pelle** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8 **In cerca di Amy** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8 **Bugiardo bugiardo** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8 **Il club delle prime mogli.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ORFEO via Zugna 50 **Con air** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
PASQUIROLO c.so V. Emanuele 28 **Innamorati cronici** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Swingers** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Segreti e bugie** Or.: 20; 22,15
SPLENDOR via G. Sasso [illegible] **Con Air** Or.: 20; 22,30
TIFFANY corso Buenos Aires [illegible] **Relazioni intime.** Or.: 20,15; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247 **Il ciclone** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA, tel. 7200.3744. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755 **Concerto** Ore 20.30
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659 Riposo.
MANZONI v. Manzoni [illegible], telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO p. San Babila 37, tel. [illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telef. 733.3222. Riposo
SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile [illegible], telefono 2900.67.67. Riposo
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1896. Riposo.

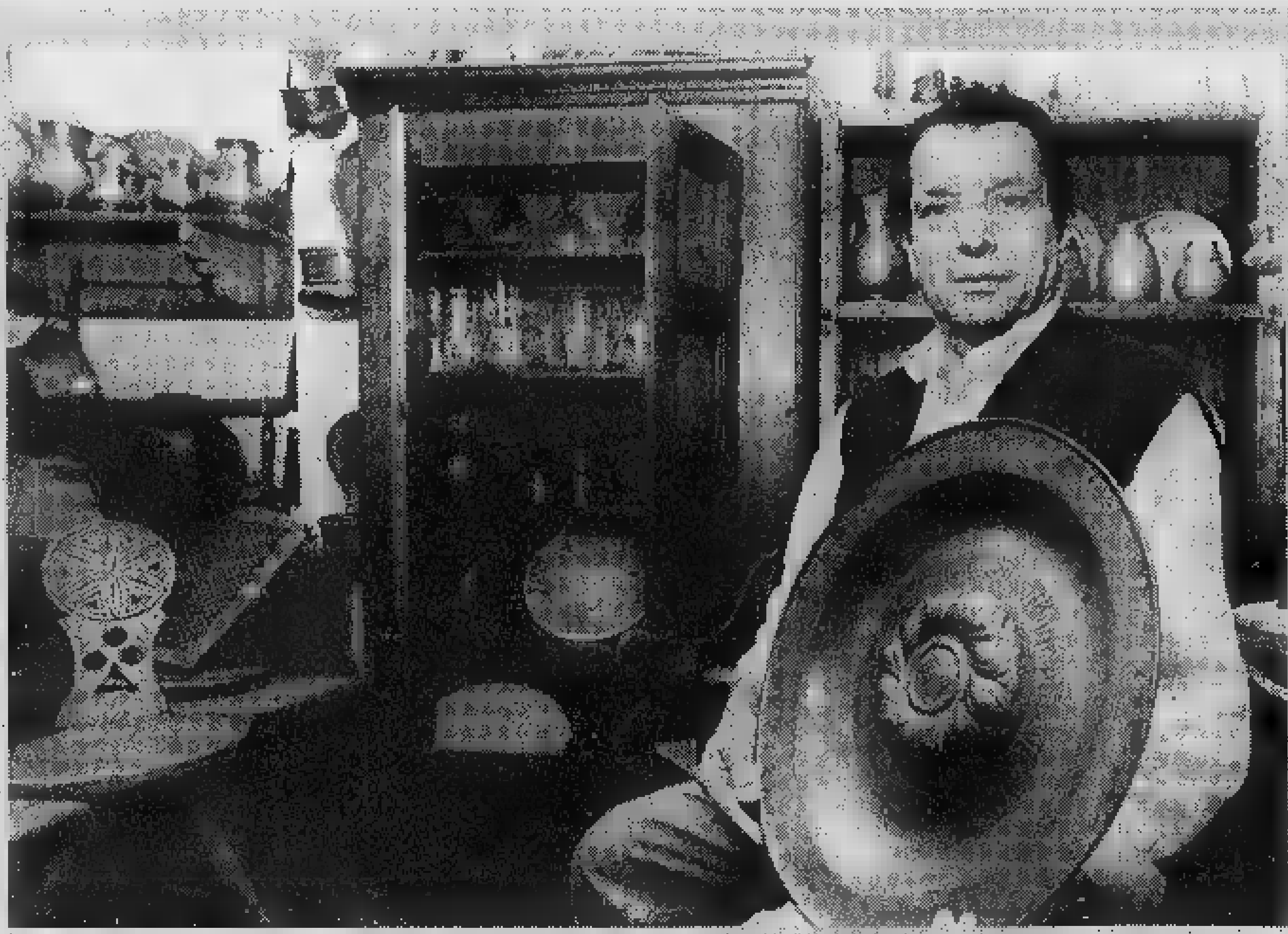
TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **[illegible] Powers** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Tano da morire** Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2. **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **In cerca [illegible] Amy.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **I vesuviani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23 **La medaglia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 4360723 **Consigli per gli acquisti** Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00 **Swingers.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422 **Innamorati cronici.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41 **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano [illegible] morire** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; [illegible]
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42 **Con Air** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47 **Il ciclone** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese.** Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il [illegible]do perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **[illegible]man & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96 **Transfert pericoloso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG v. S. [illegible], t. 534.614 **Potere assoluto** Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40
LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 537.100 **Anna Karenina** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
[illegible] Gall. San Federico, tel. 541.283 **Con Air** Or.: 15,45; 18. Ingr. 7000. Ore 22,30 anteprima **Air Force One**
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Lezioni di tango (The Tango Lessons)** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73 **Ovosodo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73 **L'isola perduta** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448 **Nella società degli uomini** Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30
[illegible] Gall. Subalpina, t. 562.01.45 **Il viaggio della sposa** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50 **Box of Moonlight** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible], [illegible] 562.1789 **Scream** V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Tamerlano**, di G. F. Haendel (turno B), Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallione. Stagione d'opera 1997[illegible]. Da oggi fino al 26/9 vendita dei nuovi abbonamenti a 9-10 spettacoli. Inaugurazione 21/10. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Telefono 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

URBANO QUINTO



GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA

- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Sommer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restìo a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

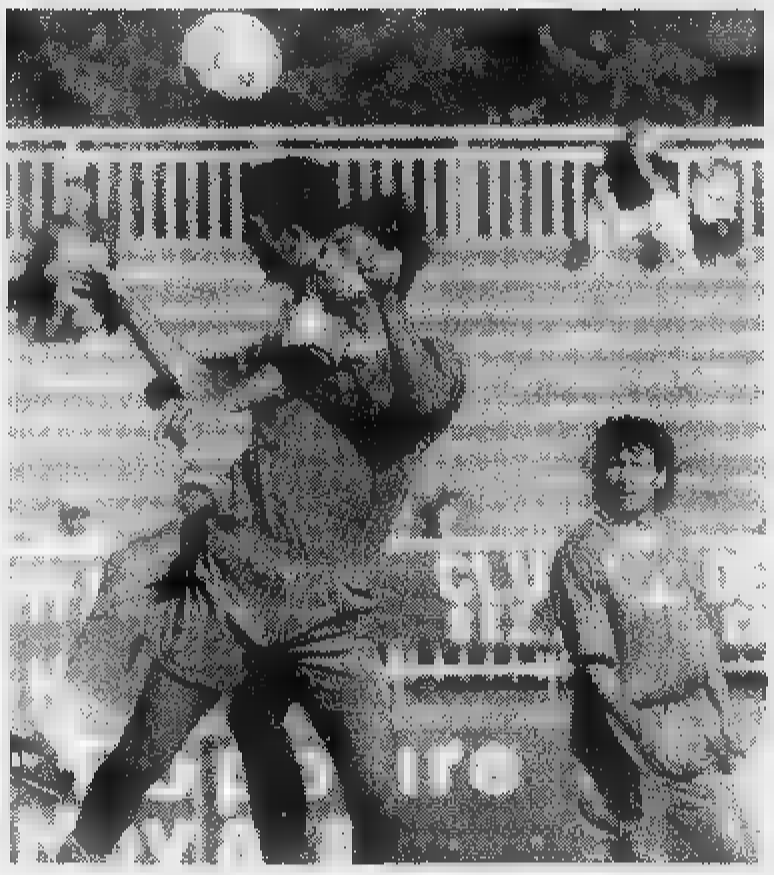
URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

Azzurri ancora sconfitti ma Chierico vede progressi

Il Novara è sempre al palo nell'indifferenza generale

NOVARA. Dopo la terza sconfitta consecutiva, emerge l'impressione che, contro il Mantova, gli azzurri abbiano proprio dato [illegible] massimo. Eppure non sono mai riusciti a rendersi davvero pericolosi. Hanno fornito insomma un'altra disarmante dimostrazione d'impotenza. Squadra con evidenti limiti di carattere, giocatori tecnicamente modesti che applicano schemi approssimativi. Che non [illegible] neppure coprirsi le spalle quando si trovano al cospetto [illegible] un avversario più forte e meglio organizzato come quello di domenica. Con questo organico che Chierico ha voluto, il Novara farà davvero poca strada. Dirigenti e tecnico hanno l'alibi [illegible] una situazione societaria recuperata all'ultimo momento ma i tifosi novaresi danno l'impressione di non tener conto di queste difficoltà obiettive. La squadra continua [illegible] perdere? E loro disertano lo stadio. Senza polemiche, senza contestazioni. Dopo tre sole giornate di campionato par d'essere già alla smobilitazione che, negli altri anni, affiorava in primavera o nel finale di stagione. Quando cioè svanivano le illusioni e il destino era ormai segnato. Domenica i paganti sono stati appena 737. Sia chiaro: fin che lo spettacolo è questo, si deve ammettere che han ragione quanti trascorrono diversamente la domenica pomeriggio.

L'allenatore Chierico, domenica, ha visto invece dei progressi «Il Novara non ha deluso sotto il profilo del gioco anche se manchiamo nella finalizzazione. Andiamo sulle fasce laterali con una certa disinvoltura. Mettiamo anche bene la palla in mezzo ma non c'è mai nessuno che va dentro. La partita poi è cambiata quando abbiamo perso Consonni sostituito perchè non stava bene. Allora [illegible] saltati collegamenti e meccanismi. Il Mantova, che è una buona squadra, è stato abile ad approfittarne».



Al Novara non fa difetto l'impegno ma la squadra di Chierico proprio non ingrana

Ma il Novara non ha dato neppure l'impressione di poter reagire dopo aver subito il primo gol «L'uscita di Consonni si è avvertita a tutti i livelli. In mezzo al campo abbiamo perso le misure. Bisogna ammettere che ci mancano un paio di giocatori ed anche le assenze di Galli e Tagliabue si fanno sentire. Alleno i giocatori che la società mi mette a disposizione. So che i dirigenti si stanno dando da fare ma dovremo comunque aspettare il mese prossimo per utilizzare eventuali rinforzi. Per adesso dobbiamo cercare di limitare i danni. Quando avrò finalmente a disposizione tutto l'organico, potrò dire si ho sbagliato oppure [illegible].

In settimana Chierico dovrà lavorare anche sul morale dei giocatori perchè le sconfitte consecutive rischiano di avere un contraccolpo anche a livello psicologico. [r.amb.]

Erbetta pretende dai suoi il salto di qualità per un campionato di vertice

Verbania col mal del pareggio

In vantaggio con Pingitore si è fatto raggiungere

VERBANIA. I biancocorchiati non sono ancora guariti dal «mal di pareggio» e dalla seconda trasferta di campionato in quel di San Paolo d'Argon tornano con la «solita» divisione della posta.

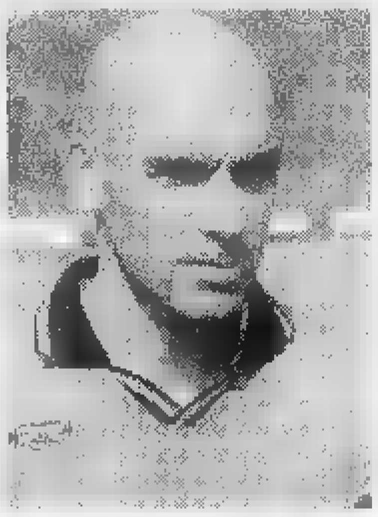
L'allenatore Giampiero Erbetta ha già dichiarato in più occasioni che il salto di qualità che si attende quest'anno dalla squadra consiste proprio nell'affrontare le partite con una maggiore determinazione e una mentalità vincente. Ha anche aggiunto che l'obiettivo non è certo quello di ripetere il record di pareggi della scorsa stagione, ma di puntare al risultato pieno anche nei confronti esterni.

Per il momento però, almeno a giudicare dai risultati, manca ancora la determinazione [illegible]cessaria a raggiungere tale obiettivo. Lo ha dimostrato la gara sul terreno dei bergamaschi che non sono propriamente una delle compagini più forti del torneo.

Il Verbania ha concluso il primo tempo in vantaggio grazie alla rete del solito Pingitore, ma poi non ha saputo chiudere la partita. Dopo il pareggio realizzato dai locali al quarto d'ora della ripresa, tutto si è incanalato nel solco della divisione della posta in palio, ben accetta ai bergamaschi. Il Verbania non ha fatto più di tanto per riportarsi in vantaggio.

Così, un pizzico di amarezza è affiorato nelle dichiarazioni del dopo partita di alcuni giocatori verbanesi. Anche qualche tifoso sosteneva che incontri [illegible] quello di domenica si [illegible]vrebbero vincere [illegible] vermente si punta ad [illegible] campionato di vertice.

Nulla però è compromesso [illegible] la fiducia nelle possibilità del Verbania resta immutata. Del resto il risultato [illegible] sostanzialmente giusto e corrisponde a quanto si è visto in campo. Lo ha riconosciuto lo stesso Erbetta, assolvendo i suoi giocatori e ricordando le importanti assenze che hanno condizionato non poco lo svolgimento della gara. Al Verbania mancavano infatti alcune pedine importanti, [illegible] per domenica prossima tutti dovrebbero tornare disponibili, ad eccezione di Vitalone operato al menisco. L'ex novarese dovrebbe essere nuovamente in campo solo verso la metà di ottobre. In particolare rientrerà dopo avere scontato il turno di squalifica Capacchione, rivelatosi assai importante per gli equilibri della squadra. Potrà fare il proprio esordio allo stadio dei Pini proprio contro i suoi ex compagni del Pavia, reduce a sua volta da due giornate di squalifica, Simone Baldo, il ventottenne centrocampista ultimo arrivato nella compagi[illegible] del presidente Padretti. [s.r.]



Rocco Bacchini portiere del Verbania

Sparta, cresce la fiducia

Imbattuti contro la capolista
Adesso si aspetta la nuova punta

NOVARA. Un passettino alla volta [illegible] Sparta comincia [illegible] trovare la sua identità e soprattutto [illegible] tirarsi fuori dalle secche del fondo classifica. Il «crack» di Meda sembra davvero un lontano ricordo e dovuto più che altro a un episodio, a una di quelle domeniche nere che nell'arco di una [illegible]tagione possono capitare. Dopo la positiva prestazione a Legnano in Coppa Italia, anche ier l'altro a Ponte San Pietro, sul campo della capolista, l'undici di Orano Rolfo si è comportato molto bene, a tratti mettendo anche in soggezione i padroni di casa. Alla fine è arrivato uno 0-0 prezioso, soprattutto se rapportato al valore della rivale.

Ci sono però dei problemini da risolvere. Se la difesa sembra aver trovato il giusto assetto, guidata dagli esperti Padula e Schirato, l'attacco deve ancora rompere il ghiaccio e dopo i tre gol realizzati al Corbetta [illegible] Coppa, tre domeniche fa, non è mai più andato [illegible] segno.

Un grosso aiuto potrebbe arrivare da Torino, dalla «casa madre» Juventus. Si parla di un rinforzo, un nuovo attaccante che potrebbe dar peso [illegible] reparto apparso fin qui «leggerino». Il nome nuovo è Andorno classe '79, una punta attesa come la manna dalla Sparta e soprattutto da Rolfo: «Andorno ha disputato alcuni tornei con la Primavera della Juve. E' una punta classica, da area di rigore. L'ho visto un paio di volte, ha una gran confidenza [illegible] gol. La Juventus [illegible] [illegible]

L'allenatore [illegible] sta per l'obiettivo sulla squadra che sta dimostrando di essere ben diversa da quella che ha subito 5 gol a Meda [illegible] [illegible] Ponte San Pietro [illegible] Legnano [illegible] Coppa [illegible] [illegible] Si tratta adesso di [illegible] primo successo che [illegible] rappresenterebbe la classica iniezione di fiducia». [m. p.]



Giuseppe Padula 22 anni ma già un veterano di questa Sparta [illegible]

SPORT FLASH

Canottaggio

Vogatori di Pallanza ok alla gara regionale

Con la partecipazione di 162 vogatori di varie categorie in rappresentanza di 14 società piemontesi, lombarde e liguri, si è disputata domenica [illegible] Verbania la regata regionale aperta di canottaggio olimpico, valida per la classifica nazionale agonistica, organizzata dalla Canottieri Pallanza. Gli atleti pallanzesi hanno ottenuto ben 6 vittorie, una alla Canottieri Elpis di Genova e alla De Bastiani di Arona. Artefici dei successi della Canottieri Pallanza sono Massimo Tamboloni, Matteo Lovino, Carola Tamboloni, Elisa Pedretti, Livia Doneda, Daniele Giacomello. Quest'ultimo, 13 anni, conclude la stagione imbattuto, [illegible] 12 vittorie in regate regionali e nazionali [illegible]sputate. [s. r.]

Basket

Coppa di Lega, Cimberio battuta a Biella 91-79

Sconfitta onorevole per la Cimberio Borgomanero nel concentramento di Coppa di Lega a Biella. I biancoazzurri sono stati superati in finale per 91-79 dall'Ing Fila, che milita in [illegible] B1. In semifinale, il Borgo ave[illegible] battuto l'Alba 69-60. Da segnalare le prestazioni di Miserocchi, autore di 20 punti, Ferrarese (17), Gabba (14) [illegible] Romeo (11). Venerdì la Cimberio torna [illegible] campo a Vigevano per un quadrangolare, sfidando il Vicenza alle 20. [r. s.]

[illegible]smo

Il giro Regio Insubrica domani [illegible] a Verbania

Un arrivo anche a Verbania nel Giro della Regio Insubrica, corsa di 4 tappe in programma da domani fino al [illegible] settembre. La manifestazione avrà per protagonisti corridori delle categorie under 23 ed élite [illegible] dieci nazioni. La corsa, di complessivi 596 chilometri, parte domani da Campione d'Italia ed arriverà nella stessa giornata [illegible] Verbania. La conclusione il 20 a Mendrisio. Al via 126 concorrenti, tra i quali il campione del mondo dei militari Romans Vainstains, il campione nazionale elvetico Patrick Calcagni [illegible] il plurivittorioso Massimo Codol, che in ottobre passerà al professionismo. [s. b.]

ECCELLENZA

La prudenza è il filo conduttore nelle gare dell'esordio stagionale

Troppi pari al primo turno

Vincono solo in tre, compreso l'Oleggio

NOVARA. Tre sole vittorie alla prima giornata di Eccellenza le squadre di casa nostra rappresentano il cinquanta per cento delle formazioni in gara: 5 novaresi e 3 del VCO, contro 6 torinesi, una vercellese e una aostana. Hanno fatto centro l'Oleggio, la Sangiustese e la Cannobiese, sono rimaste al palo la Dufour Varallo, il Caltignaga e la novità Sarre (nella quale è in parte confluita l'Aosta retrocessa l'anno passato).

L'Oleggio del rientrante Giancarlo Boldini ha infierito sul Caltignaga dal quale era stato estromesso in Coppa Italia: hanno realizzato Alessio due volte, Oldani, Zelioli e il debuttante Scarpinato, mentre per i frastornati ospiti è andato a segno solo Forzatti. Caltignaga pure in inferiorità numerica nell'ultima mezzora per l'espulsione di Sebastiani. Una autentica passeggiata anche quella della Cannobiese di Adelmo Paris, che ha liquidato con due gol per tempo gli aostani del Sarre: doppietta dell'ex verbanese Sena tra i gol di Rubini e Roveda. Per una esordiente miglior collaudo non poteva capitare. Il terzo successo lo ha centrato, ma solo per il rotto della cuffia, la Sangiustese di Gianni Frara, seconda lo scorso anno alle spalle dell'Ivrea. Ha deciso un gol del prolifico Pisasale quando ormai la partita sembrava avviata al nulla di fatto. Per Pinuccio Fornara, nuovo allenatore della Dufour Varallo in sostituzione di Arrondini, il primo boc[illegible] amaro della stagione.



Un discreto debutto per Alessandro Agostino punta del Borgomanero

Altre due gare sono state inve[illegible] decise da un calcio di rigore in zona Cesarini. Si lamenta la Castellettese, raggiunta dal Borgomanero con un penalty di Cestari all'ultimo minuto di gioco, dopo essere passata in vantaggio con Ro Sartù (proprio il figlio dell'ex oleggese). Il Borgo, da parte sua, mette sul piatto della bilancia qualche occasione fallita e un paio di interventi decisivi di Piccoli: il tutto per dire che il pari (1-1) ci può stare. Non ci sta invece quello (2-2) dell'Omegna [illegible] Castellamonte. La regina del Cusio stava conducendo quando, ormai al 94', l'arbitro ha indicato il dischetto del rigore, da dove lo specialista Rizzo [illegible] ha fallito. L'Omegna è una squadra forte in ogni reparto ed è un peccato che [illegible] calendario già domenica prossima proponga un decisivo scontro con l'Oleggio.

Positivo anche il pareggio casalingo (0-0) della [illegible] promossa Gravellona di Guidetti sul Rivoli di Pasqua.

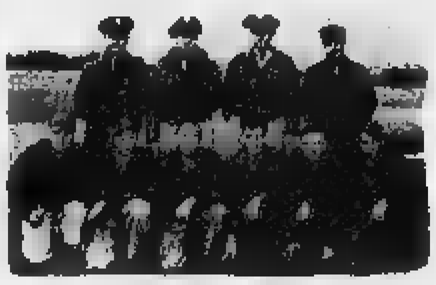
Recrimina invece la Sunese di Rosa, raggiunta solo su autorete (1-1) a Pianezza dal Lascaris di Ferrero e dell'ex bomber Welfort.

Sandro Bottelli

Avirex® Service Shoes®

Type: GI
Model: Service Shoes®
Adopted: 1937





Since 1937, the "low-quarters" were the standard shoes of the US Army Air Force worn with the uniform dress. Many pilots flew in these shoes as well.

Avirex® rende omaggio al 60° anniversario della standardizzazione delle Service Shoes® con una serie limitata disponibile in un selezionato numero di negozi in Italia.

Per informazioni
Numero Verde 167-212942

URBANO QUINTO

GRANDE PERSONAGGIO DI NOVARA



- Urbano Quinto nasce da genitori italiani a Rodi Egeo (Grecia) il 24 dicembre 1933. Alla fine del secondo conflitto mondiale la famiglia viene rimpatriata e sceglie Novara come domicilio di residenza.
- Negli Anni 60 dopo mille esperienze lavorative nasce in terra elvetica la passione di Urbano Quinto per l'antiquariato. Inizia quindi in maniera autodidatta uno studio legato ad arte antica ed antichità.
- Tornato a Novara alla fine degli Anni Sessanta (nel frattempo aveva conosciuto la futura moglie Anita Bischoff figlia di Gisep un maestro fabbrile grigionese) inizia l'attività lavorativa antiquaria presso la Fiera di Novara e apre la prima sede del negozio in via Dolores Bello 3.
- Sempre alla fine degli Anni Sessanta incomincia a nascere in lui una forte passione per il ferro battuto d'epoca.
- Nel 1968 gli nasce Mauro suo primo ed unico figlio.
- Nel 1973 inaugura a Novara quella che diverrà la "sede storica" della galleria dei ferri battuti e mobili rustici, quella di via Dolores Bello 9/A.
- Nel 1974 realizza a Novara una delle prime mostre europee dedicate al ferro battuto d'epoca: "Alta epoca". Alla mostra è abbinato un piccolo catalogo fotografico innovativo per il periodo, realizzato in collaborazione con il noto fotografo novarese Lavatelli.
- Nel 1978 il mensile di arredamento "Casa oggi" dedica al negozio di Urbano Quinto un particolare articolo descrittivo a cura dell'arch. Roberto Summer.
- Nel 1979 il prestigioso settimanale "Epoca" edito da Mondadori nell'ambito dell'inserto speciale "Gli italiani che contano a Novara" segnala Urbano Quinto come unico "antiquario personaggio" novarese.
- Nel 1980 il mensile "Dove vai" testata ludica dell'Espresso cita ampiamente Urbano Quinto nell'ambito dell'articolo "Novara oro e brume".
- Nel 1983 Urbano Quinto pubblica la più importante edizione privata monotematica sul ferro battuto d'epoca mai realizzata. "Gli antichi segreti del fabbro" rimane ancora oggi un sicuro punto di riferimento per appassionati e collezionisti. Il volume raccoglie una miriade di affascinanti oggetti immortalati dal noto fotografo piemontese Renzo Balossi.
- Nel 1985 Urbano Quinto inaugura presso la Galleria di via Dolores Bello 9/A la sezione oggettistica e piccoli mobili d'epoca contraddistinta da un metodo di vendita alfanumerico unico al mondo: "prezzi visibili". Tale sezione diverrà palestra di apprendimento per il figlio Mauro che coadiuva il padre a partire da quest'anno.
- Nel 1987 Urbano Quinto redige e pubblica il primo libro italiano sulle chiavi antiche. Ancora oggi unico testo universalmente edito riportante valutazioni di mercato. "Cosa valgono le chiavi antiche" realizzato per l'editore Gianni Fovana proietta indelebilmente Urbano Quinto nel gotha degli scrittori dediti al collezionismo mondiale.
- Nel 1990 Urbano Quinto corona le precedenti collaborazioni con la Rai Radiotelevisione Italiana (Piccolo Mondo Antico, La commediante veneziana) con la fornitura di mobili ed oggetti per le riprese della faraonica produzione televisiva "I promessi sposi" di Salvatore Nocita.
- Negli Anni 90 e in precedenza il negozio di Urbano Quinto è reperibile sulle maggiori guide italiane (Opi, Annuario Mondadori) e su quella europea (Emer). La Galleria è anche spesso oggetto di articoli sui giornali di ambito locale e non (C.D.N., Ambiente, Il Ticino...) e giornali specializzati (Collezionare...).
- Nel 1992 il quotidiano "La Notte" dedica uno speciale ad Urbano Quinto. Fulcro del servizio è il testo "Cosa valgono le chiavi antiche" definito strumento indispensabile per tutti coloro che amano collezionare o si accostano per la prima volta alle chiavi antiche.
- Nel 1993 in collaborazione con Servitel Urbano Quinto crea il primo giornale telematico per Videotel dedicato ad antiquariato e collezionismo: "La Locandina".
- Nel 1995 Urbano Quinto collabora con l'antiquario S.A.S. di Cagliari alla pubblicazione del catalogo proposte 1995.
- Nel 1996 Urbano Quinto trasferisce il negozio galleria ritornando nei locali di via Dolores Bello 3 ed inaugura il nuovo negozio esposizione in b.do Quintino Sella 28/A. Urbano Quinto sarà sempre restio a partecipare a mostre antiquarie sottolineando l'importanza del negozio. Presenzierà però in associazione a quelle di Genova, Saluzzo e Sassari e personalmente con uno stand unanimemente riconosciuto come il più suggestivo a quella di "Montecarlo Antiquités" manifestazione internazionale, evento di straordinario fascino e stile, celebrata sotto l'alto patronato di S.A.S. il principe monegasco Ranieri III.
- Nel 1997 per presentare nel migliore dei modi la propria Galleria Urbano Quinto pubblica un apprezzato dépliant fotocromatico a sei ante che riproduce in cartoncino lucido realizzato dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino ed in collaborazione con l'arch. Giacomo Bensi (grafica) e Giovanni Trecate (foto) le suggestive ambientazioni con gli oggetti e i mobili esposti nelle due gallerie novaresi (di particolare effetto quella relativa agli utensili da cucina e vinicoltura allestita con l'amichevole collaborazione di Alfredo Sacco). Sempre nel 1997 Urbano Quinto decide di dedicare un aggiornamento al volume "Cosa valgono le chiavi antiche" corredato ora dal nuovo prezziario 1997/98 che rivalorizza o ridimensiona le quotazioni di oltre 200 chiavi di stili ed epoche diverse.
- 30 luglio 1997 dopo una lunga malattia si spegne a Novara Urbano Quinto. Ora di lui rimangono il ricordo per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e le sue opere a testimonianza di una vita dedicata alle arti e alla famiglia. Il figlio Mauro edotto dall'insegnamento del Maestro continuerà in suo nome la ricerca, lo studio e la valorizzazione di quanto da lui raccolto proseguendo l'attività paterna nei due negozi e dando prossimamente in edizione postuma i volumi già redatti dal padre, realizzati a carattere monotematico (con valutazioni di mercato) inerenti gli utensili da cucina e da mensa in legno, ferro, rame, peltro, bronzo e vetro e dal collezionismo diffuso e in crescita degli strumenti e corredi da camino, dei cavatappi e degli oggetti per vinicoltura.

URBANO QUINTO DAL CUOR DI "FERRO" MAESTRO D'ARTE E DI VITA

Vercelli, i 14 ragazzi della comunità hanno riabbracciato genitori e parenti

«Ruanda, i bimbi sono al sicuro»

Il sindaco Bagnasco racconta il suo viaggio

VERCELLI. I postumi della guerra civile rendono la povertà ancora più cruda. Il Ruanda-polveriera è fatto di capanne in collina o piccoli villaggi, di famiglie decimate che sopravvivono di nulla, di missionari che ricostruiscono e hanno bisogno di tutto.

Gabriele Bagnasco è appena rientrato in Comune dopo una settimana nell'ex Svizzera «nera», che il conflitto tra etnie ha ridotto in miseria: è il suo terzo viaggio africano di medico, il primo di sindaco che cerca di capire come aiutare, anche da lontano, gli ex figli di Vercelli. Il governo tutsi ha confermato che ne vuole il rimpatrio: dalla piccola comunità di padre Minghetti, ma anche dall'intera Italia, dalla Francia e dal Belgio. Ma che cosa può dare loro? Saprà curarli ed assisterli?

Il sindaco e un'esponente della Cri vercellese, Emanuela Bigatti, lunedì hanno accompagnato a Kigali 14 piccoli profughi: è il secondo gruppo partito da Vercelli dopo i 18 ragazzi dell'estate scorsa. E gli occhi di un sindaco-medico e di una crocerossina esperta sono diventati testimoni e garanti, per la città, dell'incontro tra i bambini rimpatriati e le loro famiglie.



Il governo tutsi vuole il rientro di tutti i ragazzi ruandesi ancora in Europa

Così Gabriele Bagnasco può raccontare storie di piccoli focolari riuniti: «Tre ragazzi hanno trovato la famiglia ad aspettarli già la sera dell'arrivo. Gli altri sono stati accompagnati dai parenti poco alla volta». Poveri, tutti. Alcuni di più. Ma almeno vivono lontani dalle zone di conflitto.

Il sindaco appena rientrato, che a Kigali è persino riuscito a trovare due famiglie vercellesi (i Davite e Paolo Paganin, piccoli imprenditori) può anche cercare di rassicurare chi, l'anno scorso, si opponeva alla partenza dei ragazzi di padre Minghetti: «Abbiamo cercato informazioni sul primo gruppo rimpatriato». Il problema, ancora una volta, per molti, è la povertà assoluta. Entro due mesi però l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e la Cri prepareranno una relazione dettagliata, sui bimbi appena arrivati e su chi è tornato in Ruanda un anno fa: un tassello in più per indirizzare gli aiuti.

Il viaggio della crocerossina e del sindaco-medico non poteva dimenticare gli ospedali, i centri di riabilitazione. I ragazzi handicappati in patria potranno trovare altre cure? «Esiste una sola struttura, missionaria, gestita da padri belgi - racconta Bagnasco, che vuole analizzare la situazione anche con padre Minghetti -. Ha caratteristiche utili per interventi sanitari e per ospitare handicappati. E' un centro grande, con una scuola interna, ma lontano dalla zona di residenza dei nostri ragazzi. A Kigali esiste invece un Centro salesiano, senza strutture sanitarie, ma con scuole tecniche».

Il terzo Centro, forse quello più adatto ad ospitare i ragazzi di Vercelli - anche alcuni dei bimbi riaffidati alle famiglie, che hanno dato un primo assenso - è a Rilima. E' stato riadattato con contributi italiani, ma è ancora chiuso. Forse soprattutto per incomprensioni con il governo locale. Il Comune di Vercelli potrebbe contribuire alla riapertura e seguire proprio da qui i suoi figli africani.

Roberta Martini



Il sindaco Gabriele Bagnasco

I piccoli africani accompagnati anche dalla Cri
Il primo cittadino ha visitato ospedali e centri di riabilitazione per capire come aiutare i profughi da lontano

PRIMO PIANO

Sanità

Riaprono le stanze a pagamento

Il sesto piano dell'ospedale «Sant'Andrea» sarà riaperto con le stanze a pagamento, in gestione ad una ditta esterna. Lo afferma il manager della sanità vercellese, Luigi Bezzan, rispondendo ad un nostro articolo del 30 agosto scorso. «Il progetto - dice - non è mai stato accantonato».

De Maria A PAG. 38

Premio Sorriso

Un rinvio per il concerto

A causa della concomitanza con la rassegna «Vota la voce» siamo costretti a rimandare la premiazione del Sorriso che era prevista al Civico venerdì.

A PAG. [illegible]

Pro Vercelli

Ad Albino due punti gettati al vento

C'è amarezza nel clan della Pro per il pareggio di Albino. I bianchi avrebbero meritato il successo, ma nella parte finale dell'incontro è mancata la grinta. Intanto si attende l'arrivo del sospirato Lomber mentre Zeoli oggi sarà premiato a Roma.

A PAG. 45

A Borgovercelli nei guai un ladro di piante

Rubava portafogli al cinema: arrestato

VERCELLI. Entrava in una sala cinematografica, sceglieva la vittima e, con destrezza, sfilava il portafogli dalle borsette appese alle poltroncine. Raggiungeva poi la toilette, intascava le banconote e, rientrato in sala, rimetteva a posto il portafogli prima che la vittima si accorgesse di essere stata derubata.

Erano almeno un paio di mesi che i gestori delle sale lamentavano questi furti: finalmente un agente in borghese della «Volante» ha beccato il ladruncolo con le mani nel sacco (anzi, nel portafogli) e lo ha arrestato.

E' un uomo originario di Asti, Giuseppe Bonadini, 55 anni, residente a Borgosesia: è accusato di furto con destrezza aggravato. L'arresto è stato messo a segno domenica al cinema «Italia» di piazza Pajetta. La vicenda però era iniziata qualche ora prima al «Viotti»: il poliziotto aveva notato che uno spettatore, appena entrato nella sala, si era guardato intorno e poi ne era uscito.

L'agente ha subodorato qualche cosa di poco chiaro, ed ha deciso di seguirlo. Con sua sorpresa l'uomo si è diretto verso il cine «Italia» e, una volta in sala, si è seduto dietro due ragazze che avevano posato la borsetta sulla spalliera. Qualche minuto dopo l'uomo si è alzato entrando nella toilette: l'agente lo ha colto mentre stava sfilando le banconote dalla borsetta.

Inevitabile a questo punto l'arresto. Il dirigente della «Mobile» Mauro Patera sottolinea la collaborazione ottenuta dai gestori delle sale cinematografiche.

Intanto l'altro giorno i carabinieri di Borgovercelli hanno scoperto un presunto ladro di piante. Dopo aver ricevuto una pioggia di lamentele per i continui furti, i militari sono risaliti a S. R., di 27 anni: il giovane, con uno spiccato pollice verde, avrebbe rubato i fiori coltivati all'interno di giardini privati e pubblici per ricavare una serra all'interno della propria abitazione. L'uomo è stato sorpreso con un sacchetto di plastica, dove nascondeva tre piantine. A questo punto è scattata la denuncia per furto. [w. ca.]

Aperta un'inchiesta: un'impalcatura dell'esercito sarebbe finita nella villa dell'alto ufficiale a Saluggia

Il generale Incisa indagato per un ponteggio

L'ex capo di Stato maggiore: «E' una montatura elettorale»



Il generale Bonifacio Incisa di Camerana è candidato a sindaco di Saluggia

SALUGGIA. «E' soltanto uno sporco gioco elettorale». E' con queste poche parole che il generale Bonifacio Incisa di Camerana commenta la notizia che si è diffusa nei giorni scorsi riguardo a un suo presunto coinvolgimento in un'inchiesta della procura militare.

«Non faccio nessun tipo di commento perchè non ho nulla da spiegare - aggiunge l'ex capo di Stato maggiore dell'esercito -: come ho già avuto modo di dire, mi auguro che la campagna elettorale per le elezioni comunali di novembre si svolga nel modo più [illegible] possibile».

Il generale Incisa parla di «campagna elettorale sporca» in quanto a Saluggia si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale e lui sarà il candidato a sindaco di una lista civica appoggiata dal Polo.

Ma la questione giudiziaria che l'avrebbe interessato va al di là dei confini comunali. Pochi giorni fa sarebbe partita un'inchiesta, ordinata dal giudice delle udienze preliminari del tribunale militare di Torino Benedetto Manlio Roberti, nei confronti sia di Incisa di Camerana, sia del generale Domenico Corcione, all'epoca dei fatti ministro della Difesa.

La vicenda sarebbe da far risalire al tempo in cui l'alto ufficiale saluggese era al comando della Regione militare Nord Ovest: pare che una fornitura di ponteggi non sia giunta tutta a destinazione. La questione riguarda un'impalcatura, in gergo detta trabattello, del tipo utilizzato per intonacare le pareti interne delle abitazioni, un attrezzo di dimensioni ridotte e di un costo che si aggira intorno a poche centinaia di mille lire.

Secondo l'accusa (la vicenda sarebbe stata denunciata dal fornitore, la ditta Bertolusso), uno di questi trabattelli anziché finire in caserma sarebbe stato consegnato alla villa di Saluggia della famiglia Incisa.

L'indagine voluta dal gup e che si avvierà nei prossimi giorni dovrà chiarire tra l'altro se il ponteggio è stato pagato dall'economato dall'esercito oppure se è stato ricompensato in altro modo.

Nel frattempo dovrebbe giungere a conclusione un'altra inchiesta che vede coinvolti Incisa di Camerana e Corcione, ma che ha radici più lontane: in questo caso secondo l'accusa le casse dell'esercito avrebbero anticipato i soldi per il versamento delle tasse relative alla dichiarazione dei redditi: in altre parole qualche funzionario avrebbe utilizzato soldi militari per pagare i 740 in attesa del rimborso degli interessati.

Per Bonifacio Incisa di Camerana comunque, sono tutte vicende che non meritano commenti: «Sarebbe inutile - spiega - perchè ogni mezza frase detta darebbe il via ad altre insinuazioni. Non dico nulla anche perchè alla gente di Saluggia interessa sapere quali sono i nostri progetti per il paese, in che modo intenderemo operare. Questo è quello che vogliono i cittadini. Quanto a questo tipo di propaganda elettorale, posso solo dire che noi non scenderemo a questi livelli».

Ivan Fossati

Il provveditore Giannone: tra giovedì e venerdì sistemeremo tutti i docenti di ruolo, sabato il calendario dei supplenti

Scuola, una partenza tranquilla per i 20 mila studenti

Da questa mattina in parecchi istituti sarà già in vigore l'orario definitivo

VERCELLI. E' partito ieri l'anno scolastico per i 20 mila studenti della Provincia. Un avvio tutto sommato tranquillo, anche grazie allo sforzo degli uffici del provveditorato che sono riusciti ad affontare vecchi e nuovi problemi: dal dietrofront sui prepensionamenti deciso dal governo, ai cronici ritardi dei tabulati ministeriali.

Il provveditore agli Studi, Piergiorgio Giannone, è abbastanza soddisfatto. Dice: «L'impegno di tutti i funzionari e impiegati, dei capi di istituto, dei sindacati, ci ha consentito di fronteggiare la situazione non facile. Tra giovedì e venerdì dovrebbero andare in porto tutte le sistemazioni dei docenti di ruolo e per sabato contiamo di avere il calendario dei supplenti».

Stamane, alle 9,30, Giannone, con il professor Adalberto Codetta Raiteri, andrà a presentare all'Itis «Faccio» di Vercelli l'ambizioso progetto «multimediale» che coinvolgerà diciotto scuole di tutta la provincia: è una delle tante novità di rilievo di questo anno scolastico. Tra le altre, vogliamo ricordare la settimana «corta» al liceo artistico Ugo Foscolo e l'«accorpamento» del Magistrale al Classico, con la presidenza delle due scuole affidata alla professoressa Graziella Canna Gallo.

Anno che parte dunque in modo «soft», rispetto a tanti traumatici avvii delle stagioni passate, e con le lezioni subito regolari: da oggi, infatti, scatta l'orario pieno in quasi tutte le scuole. [d. b.]



Due immagini del primo giorno di scuola, ieri mattina, a Vercelli (FOTO GIAPPI)

Oggi all'Itis «Faccio» di Vercelli sarà presentato il progetto multimediale ai rappresentanti di diciotto «plessi»



Bonesso e «Ecoservizi»

Ex amministratori oggi sfilano davanti al gip

VERCELLI. Sfilano gli ex amministratori, oggi, davanti al gip Luigi Riganti. Una prima udienza è destinata al rinvio, per problemi di notifiche: gli ex assessori Amerio, Carnovali e Fragonara, l'ex sindaco Bodo, l'ex responsabile dell'ufficio tecnico Pizzimbone e il rappresentante della «Ecoservizi» Ferraro sono chiamati a rispondere di un appalto dell'89. Il Comune, a inceneritore bloccato per lavori, affidò alla «Ecoservizi» lo smaltimento temporaneo dei rifiuti prodotti a Vercelli e nei Comuni del Consorzio. Il pm Bevilacqua (oggi il fascicolo è passato al dottor Grandolfo) aveva ravvisato le ipotesi di abuso d'ufficio, truffa e turbativa d'asta, chiedendo il rinvio a giudizio degli ex amministratori. Non slitterà invece l'udienza che vede protagonista l'ex sindaco di Crescentino Giovanni Franco Bonesso, accusato di abuso e interesse privato in atti d'ufficio. [r. s.]

Vercelli è in lutto

La scomparsa di Francesca Provenzale

VERCELLI. Cordoglio in tutto il mondo della scuola vercellese per la scomparsa di Francesca Ghio Provenzale, per tanti anni amatissimo insegnante alle Magistrali, nonchè presidente (dall'88 al '94) del Cif, il Centro italiano femminile.

Vedova del provveditore Provenzale (un'altra figura indimenticabile per i vercellesi), Francesca Ghio aveva 67 anni; lascia i figli Lia e Antonello; i funerali si svolgeranno domattina, alle 8,15, nella chiesa dell'oratorio di via Parini, dove oggi alle 17,30 è previsto il Rosario. La salma verrà poi tumulata a Verzuolo, nel Cuneese.

La scomparsa della professoressa Cavezzale ha destato grande commozione. Così la ricorda Grazia Garrino, del Cif: «Una donna straordinaria. Per la nostra associazione organizzava i corsi di maestre d'asilo e quelli di ortofrenia per gli insegnanti di sostegno». [d. b.]

Il manager Usl risponde al nostro articolo che aveva sollevato il prolema

Tornano le stanze a pagamento

Al sesto piano all'ospedale «Sant'Andrea»

VERCELLI. Al «Sant'Andrea» torneranno le stanze a pagamento. Lo annuncia il manager della sanità vercellese, Luigi Bezzan, rispondendo ad un nostro articolo del 30 agosto.

In quel servizio, avevamo messo in luce come un progetto curato dal manager precedente, Giorgio Grando, fosse, a nostro avviso incomprensibilmente, bloccato da mesi. Il piano-Grando prevedeva l'affidamento ad un'impresa esterna della ristrutturazione del sesto piano dell'ospedale affinchè fossero ricavati venti posti letto [illegible] pagamento. La ditta vincitrice avrebbe anche gestito [illegible] parte alberghiera del servizio. Il tutto dando così corso alla nuova legge che chiede ai medici ospedalieri di optare per la libera professione all'esterno oppure all'interno del nosocomio. E il fatto di poter disporre di st[illegible] a pagamento, dove ospitare i propri pazienti, avrebbe sicuramente favorito la scelta interna *(intra moenia)*.



Il direttore generale dell'Usl assicura che nei prossimi giorni saranno assegnati i punteggi per l'appalto alla ditta che dovrà ristrutturare il sesto piano dell'ospedale ricavando 20 stanze a pagamento

Secondo le nostre informa[illegible], due imprese avevano presentato le offerte per avere l'appalto, ma le buste, dopo mesi, non [illegible] nemmeno state aperte. Ma adesso, l'avvocato Luigi Bezzan risponde che l'iter per portare a termine il progetto [illegible] è messo in moto. «Non risponde al vero - ci scrive il direttore generale dell'Usl - che l'appalto per l'attivazione delle cosiddette "camere [illegible] pagamento" abbia finora languito inoperosamente».

E spiega: «Fin dal 7 agosto 1997 la commissione tecnica, a suo tempo costituita, [illegible] è riunita per procedere all'apertura delle buste contenenti il progetto tecnico. In tale occasione la commissione medesima ha ritenuto [illegible] suddividersi in due distinte sottocommissioni: la prima con il compito di procedere all'esame del progetto-offerta sotto il profilo tecnico dei lavori di ristrutturazione da effettuare [illegible] la seconda con quello di valutare il progetto-offerta sotto il profilo funzionale della gestione del servizio».

Il manager dell'Usl 11 aggiunge quindi che la prima sottocommissione si è di n[illegible] riunita il 27 e il [illegible] agosto, la seconda l'11 settembre. Quindi aggiunge: «E' per altro già programmata la riunione della commissione plenaria per l'attribuzione dei punteggi sul pregio tecnico dell'offerto relativa al al servizio proposto e per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica».

«Sono convinto altresì - [illegible]nclude Bezzan - che l'attività libero professionale *intra moenia* consentirà ai cittadini di poter disporre [illegible] un comfort alberghiero adeguato alle loro aspettative e, nel contempo, di valorizzare opportunamente la ben nota professionalità dei sanitari dell'ospedale Sant'Andrea». **[e. d. m.]**

Alle 9 il piccolo sarà sottoposto al nuovo intervento

Massimo, oggi in Canada l'operazione al bacino

VERCELLI. Massimo inizia oggi la [illegible] battaglia contro il male. Arrivato in Canada in gran forma, così lo hanno trovato i medici del «Children Hospital», il bambino vercellese sarà sottoposto questa mattina ad un intervento chirurgico al bacino. E se tutto andrà bene, il professor Arlet, il bravissimo specialista che ha seguito passo passo il bimbo, potrebbe anche decidere di estendere l'operazione alle gambe.

Intanto i lettori di Vercelli, di Biella e della Valsesia stanno facendo il tifo per il loro piccolo amico, che con un coraggio che farebbe invidia ad un adulto sta affrontando un nuova tappa della lotta contro la spina bifida. L'arrivo [illegible] Montreal della famiglia Trivero, partita dall'Italia questa volta al gran completo, è andato al meglio. Sette giorni sono stati necessari per acclimatarsi e sottoporsi alle radiografie, che hanno dato il via libera all'intervento. E oggi [illegible] il giorno dell'operazione, [illegible] dovrebbe iniziarsi alle [illegible].

Le condizioni di Massimo sono, comunque, decisamente buone. Il bambino, dopo aver trascorso le vacanze in montagna dove ha incontrato nuovi [illegible] affettuosi compagni di giochi, è venuto in redazione a salutarci. Allegro, con il bel volto paffuto, ha mostrato tutta la sua grinta. «Ho voglia di un gelato», ha detto [illegible] mamma Grazia e [illegible] papà Gianni, che se lo coccolavano con lo sguardo.



Il piccolo **Massimo Trivero** durante una visita in redazione [FOTO GREPPI]

I contatti con Montreal vengono tenuti dal nonno del piccolo, in costante collegamento [illegible] tutta la famiglia. Sappiamo che con questa operazione I medici del «Children Hospital» cercheranno di rendere la schiena del loro paziente più forte, solida [illegible] non lo è mai stata.

L'équipe che segue il bambino è la stessa che aveva già operato Massimo due volte alla colonna vertebrale e una volta era intervenuta debellando una infezione che si era formata sulla ferita.

Il rientro dal Canada, salvo complicazioni, [illegible] fissato per la fine di ottobre. Siamo certi che anche questa volta Massimo Trivero saprà lottare e reagire con successo alle terapie, come era avvenuto nei mesi scorsi. E oggi [illegible] nostro cuore è tutto per lui.

[illegible] Mer[illegible]

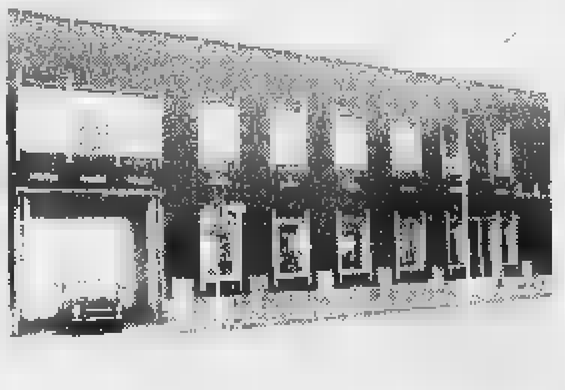
Gaietta: il ritocco chiesto a fine '96 non è più necessario

«Acqua, nessun aumento»

Lo comunica il presidente dell'Aasm

VERCELLI. Le tariffe dell'acqua non aumentano più: di certo per il 1997 e quasi sicuramente per tutto il '98. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione dell'Aasm, l'Azienda autonoma ai servizi municipalizzati, e lo ha comunicato ieri il presidente, Giorgio Gaietta.

Ricordiamo la questione. Alla fine del '96, l'Aasm, per pareggiare il bilancio della gestione dell'acqua, aveva chiesto al Comune [illegible] autorizzare un aumento di 100 lire al metro cubo delle tariffe: incremento che [illegible] avrebbe toccato le fasce di consumo popolari, ma che avrebbe inciso su quelle medio-alte. Oggi, mediamente, una famiglia vercellese paga 751 lire al metro cubo per i consumi di acqua. In sostanza si proponeva un ritoc[illegible] che avrebbe portato la quota pro capite [illegible] 851 lire.



L'Azienda ai servizi municipalizzati comunica ai vercellesi una buona notizia: non aumenta il prezzo dell'acqua

Proprio nel momento in cui chiedeva l'aumento della tariffa, l'Azienda di corso Palestro aveva però suggerito al Comune una soluzione per non essere costretta a proporre l'aggravio alle famiglie vercellesi: quella di «municipalizzare» anche i servizi di depurazione e delle fognature, gestiti direttamente dal Comune. E l'amministrazione comunale ha accolto la proposta dell'Aasm, «accorpando» depurazione e impianti fognari nella municipalizzata.

«In tal modo - spiega Gaietta - l'Azienda può giovarsi degli introiti di questi due nuovi servizi e ciò ci consente di non ritoccare più le tariffe dell'acqua, nonostante le spese affrontare per l'assunzione del personale che si dovrà occupare delle nuove competenze».

L'Aasm ha subito scritto all'amministrazione comunale, chiedendo di non procedere all'aumento: la proposta [illegible] già stata "congelata" proprio in attesa che maturasse questa prospettiva. **[d. b.]**

In tutto recuperati 17 grammi di marijuana

Sequestro di droga nel blitz anti-crimine

VERCELLI. Operazione anticrimine in due tempi, nel Villaggio Concordia [illegible] nella zona occidentale del territorio provinciale, durante l'intera nottata [illegible] sabato e domenica: vi hanno partecipato in forze agenti della Mobile, delle Volanti, del Nucleo radiomobile dei carabinieri, della Stradale e, per quanto riguarda il solo intervento nel capoluogo, il Comando Vigili urbani ha collaborato con una [illegible] pattuglia.

Il quartiere cittadino [illegible] stato controllato in seguito ad [illegible] esposto firmato da 150 persone che lamentavano l'eccessivo fracasso notturno e, più in generale, una pretesa situazione di «invivibilità» del Villaggio.

Sono state identificate circa trenta persone e controllato un esercizio pubblico; i «civich» hanno anche multato [illegible] conducente di un ciclomotore che sfrecciava tranquillo con una persona sul sellino posteriore.

L'operazione anticrimine si è poi spostata nella [illegible] occidentale del territorio vercellese, in particolare in vicinanza [illegible] alcune discoteche: [illegible] stati sequestrati, complessivamente ed a persone diverse, 17 gram[illegible] di marijuana e due pipe per spinelli. Alla periferia di Borgo d'Ale sono stati sequestrati 13 grammi di marijuana accuratamente confezionata in [illegible] sacchetto di plastica: l'involucro era nascosto sotto il tappetino posteriore destro di una «Fiat Uno» il cui conducente [illegible] stato segnalato come assuntore.

Il giovane sotto i cui piedi era nascosto il pacchettino, del quale si sa soltanto che abita in provincia [illegible] Torino [illegible] che ha 20 anni, è stato indagato per spaccio di sostanze stupefacenti.

Poco prima, sempre nella stessa zona, sono stati sequestrati altri 4 grammi di marijuana e due «cilum», le speciali pipe per fumare gli spinelli, di cui uno in legno scolpito [illegible] l'altro in vetro con tanto di custodia [illegible] cuoio nero. Controllando una trentina di veicoli in transito, la Stradale ha ritirato la patente di guida a 6 automobilisti risultati positivi al test dell'etilometro. **[w. ca.]**

Giancarlo Buscaglia subentra [illegible] Lagorio

Un nuovo direttore per Biverbanca

VERCELLI. Giancarlo Buscaglia, 57 anni, di Novara, è il nuovo direttore della Biverbanca. Nominato dirigente dell'area vercellese e del Monferrato, in sostituzione [illegible] Piergiovanni Lagorio, in pensione da giugno, ha alle spalle una brillante carriera bancaria.



Novarese [illegible] 57 [illegible] **Giancarlo Buscaglia** dirigerà i 27 sportelli della Biver vercellese

Buscaglia infatti ha esordito nel '62 alla Comit subito come vicedirettore della filiale di Novara, dove è rimasto 20 anni. Quindi è stato chiamato a dirigere la filiale [illegible] Legnano e poi [illegible] Biella, fino ad approdare nell'88 proprio [illegible] Milano, dove ha diretto l'agenzia metropolitana dei Mercati generali e quindi quella [illegible] più importante della sede centrale.

Nel 1992 [illegible] è riavvicinato a casa, nominato direttore del «Gruppo Biella», che comprendeva anche Vallemosso [illegible] Vercelli.

Ora guida, con la collaborazione dell'ex direttore Lagorio, rimasto alla Biver come consulente esterno, i 27 sportelli della banca locale, [illegible] è responsabile del presidio Biver, come «emanazione della Direzione generale sul territorio».

Nonostante i suoi 35 anni di impegno in banca, Giancarlo Buscaglia si avvicina al mondo economico vercellese con modestia ed entusiasmo. Dice: «Per me si tratta comunque di un'esperienza professionale nuova. Le esigenze di una banca locale, ben radicata come Biver, sono infatti diverse rispetto a quelle di un istituto nazionale». **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

I sindacati e i problemi Amnu

A seguito dell'articolo apparso sul vostro quotidiano sabato 13 settembre nella pagina locale che titolava «i cassonetti riavranno i pedali», [illegible] cura del Presidente dell'Amnu Dott. Roberto Reis, le organizzazioni sindacali aziendali ritengono opportuno puntualizzare alcuni passaggi dello stesso:

- a tutt'oggi [illegible] ci risulta siano stati acquistati kits di pedali da adattare ai cassonetti che ne sono sprovvisti
- il personale aziendale adibito sinora all'uso delle mini spazzatrici non [illegible] stato, come dichiarato dal presidente, riaddestrato all'uso di tali mezzi, (le macchine sono state utilizzate anche prima delle rassicuranti dichiarazioni del presidente).

Sono altri i problemi tecnici che [illegible] nostro avviso condizionano e rendono a volto poco proficuo l'impiego di questi mezzi in alcune aree urbane.

Tutto questo ci è sembrato doveroso precisare nel rispetto del diritto del cittadino/utente di avere un'informazione corretta [illegible] rispondente alla realtà dei fatti.

Le organizzazioni sindacali dell'Amnu, Cgil, Cisl, Fiadel/Cisal (astenuta la Uil) di Vercelli

Piazza Cavour sempre più brutta

Nonostante il vostro servizio fotografico di alcune settimane fa, davanti alla Banca regionale europea continua a campeggiare la montagnola di sassi accumulata da chissà chi e chissà perchè. Avete scritto che, probabilmente, erano le pietre [illegible] cui aggiustare l'acciottolato della piazza, ma non dev'essere così', visto che [illegible] continua a rattoppare i buchi con il catrame (ah, se venisse Sgarbi a Vercelli), vedi l'ultimo incredibile «tacôn» fatto davanti al bar Cavour. Una volta [illegible] assegnava il premio Attila, se c'è ancora, so chi segnalare. Vincerà [illegible] mani basse.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20, Vercelli. Fax [illegible].

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce Rossa; **Cigliano:** [illegible]. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** [illegible]. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

[illegible] SOCCORSO

[illegible] S.Andrea telefono (0161) 593.333; [illegible]. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. [illegible] **emergenza sani[illegible]** 167-311.118 esclusivamente [illegible] i Comuni dell'Usl 11 da Arborio [illegible] Alagna.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 [illegible] 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e [illegible] a battenti chiusi [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Paro[illegible] di Turino Dr. Fiora*, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 215.188.
Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 880.410
Buronzo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 16, tel. 851.120.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 256.050; **[illegible]borio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.466-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.357.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pron[illegible] Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; **S[illegible]à:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.488; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostre

La Pro Vercelli al Caffè Beccuti

Continua, al Caffè Beccuti di [illegible] Libertà [illegible] Vercelli, la mostra dedicata alla Pro: vecchie fotografie della raccolta Meriglio e disegni della collezione di Dario Gaito.

[illegible] d'inglese

Lezioni bisettimanali in via Vallotti

Iniziano oggi alle 20 le lezioni gratuite di inglese che si svolgeranno per 15 settimane [illegible] locali della Chiesa [illegible] Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, in via Vallotti 32 a Vercelli, [illegible] cadenza bisettimanale sempre alle 20 (martedì e mercoledì). Infoline: 259.060 e 210.451.

Pittura

Roberto Ricca [illegible] Studio Dieci

In orario dalle [illegible] alle 19, a Studio [illegible] in via Galileo Ferraris a Vercelli, espone il pittore Roberto Ricca. La personale ha per titolo «Spoon River». Fino al 28 settembre. **[g. bar]**

Rinviata la serata musicale del 19 al Civico organizzata con Radio City

Slitta il 3° «Premio Sorriso»

C'è «Vota la voce»

VERCELLI. Questo è [illegible] periodo [illegible] pieno ritmo» per cantanti e gruppi. E perciò la già programmata serata al Teatro Civico prevista per venerdì 19 per assegnare i riconoscimenti ufficiali del «Sorriso» a coloro che erano stati votati con i tagliandi del nostro giornale, dovrà necessariamente «slittare». Proprio perchè gli artisti che dovevano partecipare [illegible] ospiti allo spettacolo vercellese, sono impegnati nelle registrazioni tv di «Vota la voce».

Se [illegible] è possibile ora indica- [illegible] la data precisa di questo «Show del sorriso» che l'emittente «Radio City Vercelli» ha organizzato con «La Stampa» si può invece far riferimento ad una altra manifestazione che, pur non svolgendosi in città, la riguarderà direttamente, perchè un grande spettacolo è imminente al Filaforum [illegible] Assago (Milano) ed il suo incasso verrà devoluto a favore del Centro trasfusionale protrombosi del nostro Ospedale Sant'Andrea.

L'iniziativa musicale si chiama «Il girotondo dell'amore», ed è nata per impegno personale di volontariato di due organizzatori milanesi, Stefania Grassi e Roberto Simonetta.

L'appuntamento al Forum è previsto per lunedì prossimo. Cancelli aperti alle 16,30. Inizio alle 19. L'elenco dei cantanti e dei gruppi che parteciperanno alla kermesse è lunghissimo.

Hanno dato la loro adesione Fred Bongusto, Patty Pravo, Biagio Antonacci, Los Locos, Peppino Di Capri, Marina Rey, Stadio, Sottotono, Nicolò Fabi, Gianni Togni. Probabile la Pausini. Ma questa è solo la punta dell'iceberg e la lista si allunga con altre conferme [illegible] queste ore. Presenta Pino D'Angiò. «Tutti gli artisti partecipanti - spiegano gli organizzatori -, non percepiranno gettoni di presenza ma si esibiranno gratuitamente, consapevoli dell'enorme impatto sociale dell'iniziativa».

Il [illegible] immuno-trasfusionale di Vercelli, mediante la raccolta di fondi ottenuti dalle manifestazione, intende incrementare l'attività attualmente svolta per la prevenzione della trombosi, migliorando la diagnostica clinica [illegible] strumentale, e quindi [illegible] [illegible]izio offerto ai pazienti.

Per informazioni su «Il girotondo dell'amore» gli interessati potranno chiamare l'emittente [illegible] Radio City Vercelli (0161.255.233) [illegible] la redazione vercellese de «La Stampa» (0161.217.850). **[g. bar.]**



Il cantante **Gianni Togni**, protagonista dell'edizione 1996 del «Sorriso»

Presentato il nuovo programma di iniziative del centro sportivo

Si alza il sipario sul Milanaccio

La squadra di basket torna a giocare a Borgo

BORGOSESIA. Il rinnovato Centro sportivo Milanaccio si è presentato domenica al pubbli[illegible] con una parata di tutte le iniziative che verranno avviate nelle prossime settimane.

Roberto Dolci [illegible] Monica Chinchio, gestori della parte tecnica del complesso (l'amministrazione sarà seguita direttamente dalla famiglia Milanaccio), hanno presentato tutte le attività che sono state messe in cantiere, alcune delle quali sono già anche partite: è [illegible] caso ad esempio del corso di nuoto dedicato alle gestanti e ai neonati che [illegible] iniziato sabato mattina.

L'impianto borgosesiano aveva ripreso l'attività già all'inizio dell'estate, ma per l'inaugurazione ufficiale [illegible] è voluto attendere l'avvio a regime completo: a luglio infatti erano stati aperti soltanto i campi da tennis e la piscina. Ora il centro è a pieno regime.

E proprio domenica è arrivata una conferma importante per il mondo sportivo della città: Osvaldo Gagliardini, presidente della società Libertas basket, ha annunciato che le squadre di pallacanestro torneranno [illegible] giocare [illegible] Borgosesia dopo una stagione d'esilio. Non altrettanto succederà, almeno per ora, per il volley: la Gilatti disputerà le partite interne al palazzetto di Gattinara.

Il centro sportivo [illegible] così tornato a splendere a circa quindici mesi dalla chiusura. Era la primavera del '96 quando il sindaco Corrado Rotti [illegible] dovuto firmare un'ordinanza di chiusura in quanto la struttura [illegible] priva di alcune autorizzazioni. La strada per la riapertura si è poi rivelata più tortuosa del previsto in quanto la proprietà ha dovuto far eseguire diversi interventi di manutenzione straordinaria. **[i. fo.]**

A Serravalle

Comunali annunciate già tre liste

[illegible]RRAVALLE. A due mesi dalle elezioni amministrative, gia' si infiamma la battaglia politica. I vari schieramenti stanno affilando le armi in vista dell'appuntamento che porterà i cittadini di Serravalle a scegliere sindaco e collaboratori. E' il momento delle indiscrezioni, delle prime scelte, ma anche del delicato compito per ciascun gruppo di individuare il candidato adatto [illegible] grado di attirarsi le simpatie degli elettori.

Un primo punto fermo è stato raggiunto con la scelta dell'attuale sindaco di candidarsi nuovamente. Gianluca Buonanno ha sciolto le riserve, decidendo di ripresentarsi «con un biglietto da visita rappresentato dai risultati ottenuti in questo primo mandato». Buonanno si schiererà alla guida di una lista civica, «libera da qualsiasi aggancio con partiti politici o interessi economici», come già fece quattro anni fa.

L'uscita di Buonanno ha determinato le prime controversie da parte del Pds locale che ha diffuso in paese un polemico volantino in cui viene contestata la pretesa di essere libero da contaminazioni partitiche, ricordando come in Consiglio provinciale a Vercelli il sindaco rappresenti An.

E proprio il centro sinistra e' deciso a scendere in campo con una lista che sta prendendo forma attraverso i componenti dell'associazione «Idea giovane» recentemente costituita in paese. Un terzo schieramento in competizione a novembre sarà la Lega Nord: per la campagna elettorale, il movimento di Bossi conta sull'efficace traino della festa provinciale del Carroccio che si tiene questo fine settimana proprio a Serravalle con l'atteso comizio del leader padano. **[p. q.]**

NOTIZIE FLASH

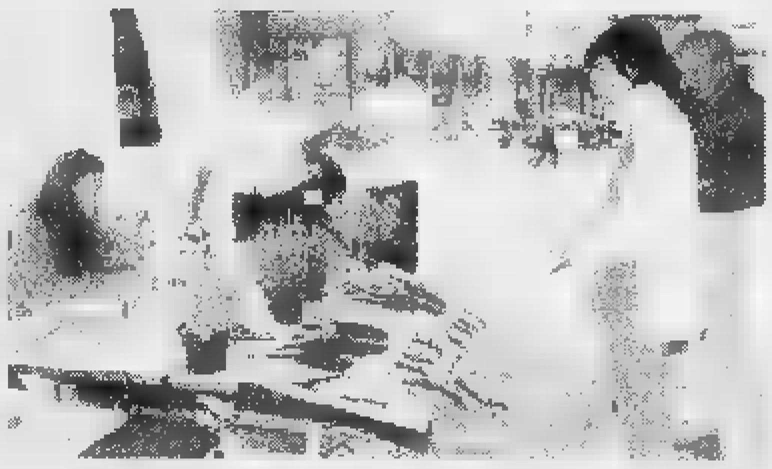
Arborio

Rubano denaro [illegible] un'auto, nomadi denunciati

Avrebbero rubato del denaro in un'auto, ma poco dopo sono stati fermati dai carabinieri di Arborio. A finire nei guai, [illegible] una denuncia per furto, due zingari: si tratta di F. [illegible] C., di 20 anni, e C. E., 19 anni, entrambi residenti al campo nomadi di Ghislarengo. Intanto i carabinieri di Stroppiana hanno bloccato sulla statale 31 due donne: all'interno del furgone [illegible] cui viaggiavano [illegible] stati trovati serramenti in alluminio e in legno, risultati rubati, e un «Gsm». Le due dovranno rispondere di ricettazione. **[g. mo.]**

Vercelli

Riuscita l'operazione Beneamino del Wwf



Anche a Vercelli lo scorso wek-end si è svolta, con ottimo successo, l'operazione Beneamino, promossa dal Wwf in 150 città. Con 25 mila lire si potevano acquistare tre piantine officinali (rosmarino, salvia, timo ad esempio): la somma verrà destinata dal Wwf a salvaguardia dei boschi. L'anno scorso grazie a questa iniziativa vennero «salvati» [illegible] mila ettari di foresta. Nella foto di Renato Greppi [illegible] momento della vendita delle piantine sotto i portici di piazza Cavour a Vercelli. **[d. b.]**

Vercelli

Doppio furto: finis[illegible] in manette uomo di 38 anni

I carabinieri [illegible]el Nucleo operativo radiomobile hanno arrestato Pietro Liotta, di 38 anni. L'uomo deve rispondere di due furti: dopo aver preso senza pagare materiale elettronico al «Continente», i militari hanno scoperto che l'auto su cui viaggiava era stata rubata poche ore prima a Chivasso. **[r. s.]**

Borgosesia

Ieri i funerali di Dea Garbaccio e Fiorenzo Bertona

Valsesia in lutto per la morte di due illustri personaggi. Sono stati celebrati ieri i funerali di Dea Garbaccio e Fiorenzo Bertona. La Garbaccio, celebre cantante degli anni Quaranta che si esibì con l'orchestra Angelini, è stata sepolta a Borgosesia dove era nata 78 anni fa. Le esequie di Bertona, fondatore dell'omonima ditta di gelati, si sono invece svolte a Serravalle: dalla produzione artigianale avviata dal padre, aveva saputo dar vita a una fiorente attività aziendale e che ora conta circa duecento dipendenti. **[p. q.]**

Interrogato dal gip l'autore dell'assalto all'agenzia S.Paolo

«Lo giuro, non ho sparato contro quel maresciallo»



A sinistra l'agenzia del San Paolo assalita dai due banditi poi messi in fuga dal maresciallo coraggioso. A destra il ■ dell'arresto di **Pino** ■ e ■ il complice **Francesco Antonio Camedda** (MICHELETTI)

BIELLA. «Signor giudice, glielo ripeto: ■ ho premuto il grilletto ■ una volta. E' stato quel carabiniere a spararci addosso».

Francesco Antonio Camedda, il bandito torinese ferito ■ poi arrestato nell'assalto all'agenzia dell'Istituto San Paolo, si è difeso dall'accusa di tentato omicidio. Interrogato dal gip in carcere, il malvivente non ■ nascosto le ■ responsabilità nel colpo alla filiale della banca in via Cottolengo, poi fallito per il coraggioso intervento del comandante della caserma di Cavaglià, maresciallo Nicola Migliaccio.

«Ma il fatto ■ aver esploso per primo due colpi di revolver, ■ ■ afferma dall'inchiesta della forze dell'ordine beh, proprio ■ è vero - ha ribadito l'uomo ■ giudice -. Confesso di avor ideato e partecipato alla rapina insieme ■ un'altra persona (Pino Pamini arrestato pure dai carabinieri dopo quasi quattro giorni di latitanza), ma non intendo assumermi altre responsabilità».

Di certo l'accusa ■ tentato omicidio è quella che potrebbe costare al bandito la condanna più pesante. E per evitare questo capo d'imputazione Francesco Antonio Camedda ha chiesto al giudice di avviare un accertamento ben preciso.

«Vorrei che un perito esami■ la pistola che ho utilizzato per la rapina - ha aggiunto il torinese -. Sono certo che, da un esame approfondito, risulterà in modo inoppugnabile una ■nferma alle mie parole. Da quel revolver non è mai partito un proiettile».

Chiesta al giudice una perizia sull'arma utilizzata per la tentata rapina in banca

Ma prima che il giudice del tribunale possa nominare un perito, bisogna risolvere un problema importante: trovare la pistola di cui finora si sono perse le tracce.

Su questo particolare viene mantenuto il più stretto riserbo. Non è quindi possibile sapere se il bandito abbia voluto raccontare qualche particolare in più, in modo da poter recuperare l'arma che, parecchi testimoni, gli avrebbero comunque visto in mano durante la fuga dall'agen■ dell'Istituto San Paolo.

Daniele Pasquarelli





«Era una pistola giocattolo»

E il complice indica ai militari dove ha gettato il finto revolver

BIELLA. Anche il secondo autore del tentato assalto in banca, Pino Pamini, arrestato dopo quasi quattro giorni di latitanza, è stato interrogato in carcere dal gip. E dal suo racconto sarebbe emerso un particolare in più: la pistola utilizzata per il colpo sarebbe stata un'arma giocattolo.

«Era una pistola di plastica - avrebbe spiegato il bandito al giudice Bernardini -. Non avevamo alcuna intenzione di uccidere qualcuno e tantomeno abbiamo sparato al carabiniere».

L'uomo, bloccato ■ Giaveno in casa di un'amica con un blitz dei carabinieri di Biella, avrebbe anche raccontato di essersi disfatto della pistola durante la rocambolesca fuga in auto. Ed avrebbe fornito agli inquirenti tutti i particolari utili al suo ritrovamento.

«L'ho gettata in un prato mentre scappavo verso il Torinese» avrebbe affermato ■ bandito, spiegando la località precisa in modo che i carabinieri possano subito avviare le operazioni di ricerca. Anche Pino Pamini avrebbe inoltre ammesso tutte le responsabilità relative al colpo in banca. [d. p.]

IN BREVE

Gaglianico

Giovane di Massazza ferito in un incidente

Dieci giorni di prognosi per Lorenzo Benato, 24 anni, di Massazza: sabato notte, il giovane è uscito di strada a Savagnasco, e la sua Ford Fiesta si è ribaltata in un fosso. [f. p.]

Occhieppo Inferiore

Rubati gioielli e pellicce in un alloggio del paese

Ladri in azione, in un appartamento del paese: dalla casa di Rosa D. G., 63 anni, sono spariti due milioni in contanti, due anelli d'oro, un televisore, un videoregistratore, una pelliccia e un forno a micro-onde. Incursione a vuoto, invece, nell'appartamento di Alda Z., 68 anni, di Ponderano: entrati da una porta-finestra lasciata aperta, i ladri hanno messo a soqquadro la casa, ma non hanno trovato oggetti di valore. [f. p.]

Bioglio

Affidato l'appalto per 50 nuovi loculi

E' stato affidato alla ditta Rondelea di Caresanablot l'appalto per la costruzione di 50 nuovi loculi nel cimitero del paese. La gara s'è svolta la settimana scorsa in municipio. [b. pe.]

Sagliano Micca

Nel week-end torna la Sagra del fungo

Sabato e domenica, al rifugio Biancaneve, si svolge la ventesima Sagra del fungo, organizzata dal Gruppo micologico biellese. Sono previsti dibattiti, proiezioni di diapositive, passeggiate a cavallo ed esibizioni di parapendio. [b. pe.]

L'ok dopo anni di attesa: alla giunta Marsoni anche il pianterreno e la mansarda

La Provincia conquista l'ex Ospizio

«Cede» la Regione: ci sarà più spazio per gli uffici



Diventa più spaziosa la sede della Provincia, all'ex Ospizio di via Sella (MICHELETTI)

BIELLA. La battaglia è stata lunga (e un po' assurda): ma ora è finita, e la Provincia, dopo due anni di anticamera, avrà anche il secondo piano dell'ex Ospizio, più alcuni locali del pianterreno. Merito di un accordo con la Regione, che occupa l'edificio (comunale) ■ via Sella. Il vantaggio è che gli uffici saranno meno alle strette.

La Provincia, accampata al primo piano dal '95, attendeva che Torino le concedesse anche il resto del palazzo. Gli uffici regionali, infatti, ■ occupano solo una piccola parte (in comodato gratuito fino al '99). La presidente Silvia Marsoni è ricorsa financo alle minacce: «O risolviamo il problema, o ci troviamo un'altra sede». Non è stato necessario. L'intesa è dei giorni scorsi, e la terza delle parti in ■ è appunto il Comune. Con Torino si ■ ancora trattando per fare un baratto, come spiega l'assessore provinciale Alfredo Pino. In ballo c'è lo scambio dell'edificio (regionale) di piazza Curiel con una parte dell'ex Ospizio.

Che cosa cambia, adesso? Il primo piano già era della Provincia, che per far stare gli uffici ha dovuto lavorar di tramezze e di pareti posticce. Ora che si può usare anche il pianterre■ (l'ala destra, per chi guarda il palazzo da via Sella), ci sarà più spazio. L'assessorato all'Ambiente sarà il primo a fare trasloco, scendendo appunto di sotto. La mansarda, come spiega ■ Pino, verrà invece usata «per le mostre e, provvisoriamente, per le riunioni del Consiglio provinciale». Aggiunge l'assessore: «Adesso potremo distribuire più razionalmente gli uffici, visto che, attualmente, siamo davvero allo stretto, con spazi di lavoro ricavati nei corridoi». La Provincia, per affittare i locali che usa, pagherà 156 milioni l'anno (il «canone», per ■ solo primo piano, era ■ 124). Toccherà alla giunta Marsoni occuparsi della manutenzione di tutto l'ex Ospizio. «In proporzione agli spazi utilizzati - conclude Alfredo Pino -, divideremo le spese di gestione ■ la giunta regionale». [g. bu.]

I ladri hanno abbattuto un muro della casa a colpi di mazza

Rubati 30 fucili e pistole

L'«arsenale» in una villa a Coggiola

COGGIOLA. Un arsenale ■ più di 30 fra pistole ■ fucili, perfettamente funzionanti, ■ il bottino di un furto commesso l'altra notte in una villa di frazione Fervazzo. I ladri, dopo aver perforato a colpi di mazza un muro dell'abitazione, di proprietà di Loris Costantino Lupato, 56 anni, sono entrati nella stanza dov'erano custodite le armi. In poco tempo, e senza farsi notare dai vicini di casa, si sono impadroniti dei fucili ■ delle pistole e sono fuggiti.

In quel momento, Loris Costantino Lupato e la moglie non ■ in casa. Quando sono rientrati, hanno scoperto che l'arsenale era stato svuotato. I due si sono subito rivolti ai carabinieri, per sporgere denuncia. Considerata la consistenza del bottino, ■ la sua pericolosità, sono state avviate meticolose indagini, coordinate dai responsabili dei nuclei operativi di Biella e di Cossato.

Per tutta la giornata di ieri, nell'abitazione di frazione Fervazzo, ■ stati fatti rilievi e accertamenti. Al riguardo, i militari mantengono uno stretto riserbo. Non è la prima volta che la famiglia Lupato finisce alla ribalta della cronaca: nel '95, il figlio di Loris, Fabrizio, 35 anni, insieme a tre altri giovani biellesi (Marco Guala, 28 anni, Angela Preste, di 34, e Massimiliano Fodarella, di 33), erano stati arrestati a Bogotà, ■ Colombia, perchè considerati coinvolti in un traffico internazionale di cocaina. Fabrizio Lupato e Marco Guala sarebbero ancora in carcere nel Paese sudamericano. [f. p.]



Sul furto d'armi in frazione Fervazzo, a Coggiola, ora indagano i carabinieri

---

Tra fiaccolate, rievocazioni storiche e vini doc: 2 giorni di fuoco all'Enoteca. Nelle stanze del maniero 400 visitatori

Roppolo, in 5 mila al castello per la «Festa dell'uva»

Folla da record sabato e domenica: la corsa delle botti a un team di Ghemme

ROPPOLO. Ma che bel castello: sabato e domenica ha accolto quasi 5 mila persone, piombate a veder ■ corsa delle botti e le fiaccolate storiche, ad assaggiare i vini e ■ visitare le segrete stanze del maniero, eccezionalmente aperte al pubblico. Le due giornate-clou della Festa dell'uva hanno battuto ogni record. «Mai vista tanta gente - dice Piero Sarasso, dell'Enoteca regionale -: è stato un ■ assalto, e c'erano auto parcheggiate fin giù dalla collina».

Visto il programma, il pienone ■ atteso: sabato e domenica hanno sfilato i (finti) militari in divisa ■ 156° Reggimento napoleonico. Poi la ■ delle botti, ■ per la salita che porta al maniero: «Devo dire che è piaciuta - aggiunge Sarasso -: il pubblico era divertito, ■ ha seguito la gara incitando i concorrenti». Ha vinto un equipaggio di forestieri: due super-atleti di Ghemme, che fanno sport e sono allenatissimi. Anche per loro, comunque, è ■ una fatica: in due ore e un quarto han fatto quattro salite, lunghe mezzo chilometro. Dicono all'Enoteca: «Questa formula è un po' impegnativa; in futuro cercheremo di render la ■ meno estenuante. Molti si son già prenotati, persino alcune donne». Do■ la premiazione, domenica, son cominciati gli assaggi ■ vini «doc»: quelli premiati il mattino, ■ insigniti della qualifica di «ottimo». Entrare al castello era molto difficile: «Fosse così tutte le domeniche - commenta Piero Sarasso -, rischieremmo di impazzire».

Se c'era la coda per bere un bicchiere di Erbaluce (accompagnato da stuzzichini assortiti), molti han voluto vedere ■ maniero dall'interno, accompagnati dalle ■ guide arruolate per l'occasione. Secondo l'Enoteca della Serra, nelle antiche stanze son passate 400 ■ ■ persone: «Di più ■ si poteva».

Molto apprezzati anche i fuochi d'artificio, piatto forte del sabato sera: in ■ mila hanno affollato Villa Rampone, per ascoltare anche i concerti di due bande musicali. Morale? «Una folla così, al castello, ■ si vedeva dagli Anni 80, quando ci furono due rievocazioni storiche, una delle quali ispirata ai "Promessi sposi"».

Ora la Festa dell'uva conti■. La trasferta di sabato a Caluso è annullata: si riparte domenica a Zimone, con una mostra di antichi attrezzi contadini, due concerti di banda ■ le immancabili degustazioni. Cancellato pure l'appuntamento di sabato 27, ■ Villa Ranzoni di Cossato: «Ci rifaremo in primavera», giurano all'Enoteca. Il 4 e il ■ ottobre il gran finale: al Ricetto di Candelo sfilano i vini Nebbiolo prealpini e quelli locali (dal Gattinara al Lessona ■ Coste del Sesia). [g. bu.]



Il castello di Roppolo, preso d'assalto nel week-end da migliaia di visitatori

Le previsioni dell'Osservatorio «Sella» di Oropa

Addio al caldo «africano» Ma il cielo rimane sereno

Le calde giornate della scorsa settimana sono terminate: le correnti calde di origine africana hanno lasciato spazio a correnti settentrionali più fresche. Le temperature della scorsa settimana hanno superato di circa 5° la media stagionale del periodo. Per oggi e fino ■ giovedì prevarrà il sereno o poco nuvoloso, con foschie mattutine in diradamento nel corso della giornata, quindi per la settimana entrante si prevede globalmente un clima estivo con giornate assolate ma non calde. L'alta pressione che si sta spostando dall'Atlantico al Centro Europa interessa pienamente la nostra provincia. Le temperature diurne saranno stazionarie; in leggera diminuzione le minime. Inoltre vi è la possibilità che nel Basso Biellese si formino nelle ■ notturne condizioni di foschie intense, se non nebbie. Da venerdì la situazione potrebbe peggiorare per il passaggio di ■ debole perturbazione. ■ avranno



formazioni di annuvolamenti che interesseranno il settore alpino, ma ■ scarsa possibilità di precipitazioni. Infine per domenica dovrebbe ritornare ■ sereno, sal■ qualche temporaneo annuvolamento locale e con temperature diurne in aumento.

Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa

E' la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila



Il fantino senese **Beppino Pes** in trionfo ad Asti dopo la vittoria al Palio del 1993

Il Palio va sulla via Francigena

E Pes promette: dopo Siena farò il tris



Il Palio che si corre domenica 21 avverte il peso di una particolare responsabilità: [illegible] la prima grande manifestazione piemontese che anticipa le celebrazioni per il Giubileo del Duemila. Il corteo storico con i [illegible] mille personaggi rievoca infatti quest'anno la via Francigena percorsa nell'antichità dai pellegrini che raggiungevano Roma. La Regione, intervenuta ieri con il consigliere Lucia[illegible] Grasso, alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ad Asti, non ha nascosto che l'ente torinese guarda in questi giorni alla città di Alfieri con occhio attento.

Anche l'Amministrazione comunale sta giocando una scommessa importante: fare di Asti una città di turismo culturale [illegible] prospettiva del Giubileo [illegible] dell'ostensione della Sindone, anche religioso. La città è pronta: in setti[illegible] si consumano le cene propiziatorie nei borghi, giovedì ci sarà la Palio degli sbandieratori, venerdì le prove ufficiali, sabato alle 16 la sfida degli scudieri per scegliere i fantini di riserva. Domenica la corsa. Alle 14 il via al corteo storico da piazza Cattedrale e due ore dopo partenza della prima delle tre batterie sulla difficile pista di piazza Alfieri. Terminate le eliminatorie toccherà alla finale: nove cavalli, montati a pelo cioè senza sella.

Il personaggio più atteso è Beppino Pes «Il pesse» che ha rimpiazzato il mitico «Aceto»: vincitore dei Palii di luglio e agosto a Siena, [illegible] la volontà di fare il supercappotto con il suo «Blue Baker» sulla pista che gli ha regalato [illegible] solo la gioia di un successo: nel 1993 per San Paolo con cui correrà anche quest'anno. E ci sarà anche Boris Pinna (rione Tanaro) che a luglio a Siena [illegible] piazzò alle spalle del Pes. Folta come sempre la pattuglia dei fantini toscani: Coghe, Bruschelli, Bucefalo (riconfermato al Don Bosco con cui vinse nel '96), Chiti, l'esordiente Manolo Deiana, Ortu, Cossu, Bernardini. Contro di loro un gruppetto di giovani astigiani che, grazie ai progressi compiuti, hanno sensibilmente ridotto il divario tecnico con le «monte» cresciute tra Sardegna e Maremma: [illegible] Andrea Povero, Martin Ballesteros, Tiziano Raffero, Maurizio De Petris (originario [illegible] Domodossola), Stefano Chiapello, Cantone e Salvatore Lo Manto. E da Faenza arrivano Massimo Donatini e Claudio Bandini. Informazioni sul Palio: 0141/399399 (Comune di Asti) e 0141/355524 (agenzia Acitour dove sono anche in vendita i biglietti per assistere alla corsa).

Franco Cavagnino

[illegible] IL PALIO

GIOVEDI' 18: (ore 21, piazza San Secondo): Palio degli sbandieratori
VENERDI' 19: (dalle 13,30, piazza Alfieri) prove del Palio (da mattino a [illegible], piazza San Secondo) mercatino del Palio
SABATO 20: (ore 16, piazza Alfieri) corsa degli scudieri
[illegible]CA 21: (ore 14, piazza Cattedrale) corteo storico; (alle 16, piazza Alfieri) corsa [illegible] Palio
Diretta su Rai3, Telesubalpina [illegible] AstiVideo Quarta Rete



Rettori dei rioni di Asti ieri durante l'incontro con la delegazione albese. A sinistra (con la maglia a righe) [illegible] Lampugnani degli sbandieratori [illegible] Alba

Con Alba scoppia la pace

Accordo nel nome del vino e dei tartufi

ASTI. Forse un giorno, neppure troppo lontano, [illegible] sarà anche Alba al Palio di Asti. Nel 1275 furono gli astigiani a correrlo sotto le mura albesi assediate in segno di sfida; neppure il passare dei secoli è riuscito a limare la ruggine tra le due città. Un esempio? La guerra dei tartufi che si è trascinata per anni.

Ora qualcosa sta cambiando. Ieri alla presentazione del Palio sono intervenuti Raul Molinari (direttore dell'Ente turismo Alba-Langhe-Roero), Romano Cugnasco, presidente della Giostra delle 100 Torri, e Massimo Lampugnani, vicepresidente degli sbandieratori di Alba, che hanno incontrato rettori dei rioni del Palio, l'assessore per le Culture Lajolo e il sindaco Bianchino. «Oggi ci separano solo i confini amministrativi» ha detto Molinari. Nuovi segnali di collaborazione arriveranno a breve: il 28 settembre una delegazione albese sarà presente ad Asti all'Asta del Barbera, mentre alla presentazione della Fiera del tartufo di Alba, a Milano, interverrà anche il sindaco di Asti. Il depliant che presenta le giornate del tartufo, riporta gli appuntamenti astigiani e albesi. Chi l'avrebbe mai detto? [r. s.]

Ritardi dovuti alla burocrazia

Sono ferme in Regione circa 3000 domande di venditori ambulanti



TORINO. «Sono giacenti in Regione alcune migliaia di istanze di ambulanti tendenti ad ottenere il rilascio di autorizzazione per l'esercizio del commercio, ma a tutt'oggi non sono stati approvati i criteri di programmazione indispensabili per l'avvio delle procedure». La denuncia è di Piergiorgio Peano, consigliere regionale del ppi. La colpa? Secondo [illegible] consigliere e della Giunta: «Non si [illegible] a capire [illegible] motivazioni del ritardo che impediscono il normale funzionamento e lo sviluppo delle attività mercatali». La stima fatta da Peano è [illegible] circa 3000 domande giacenti di cui «moltissime presentate da giovani in attesa di una risposta che consenta loro di avviare una prima attività lavorativa». Che cosa risponde la Giunta? Gilberto Pichetto, assessore al Commercio, spiega: «Certo che [illegible] sono ritardi. Sono cinque anni che stiamo aspettando un'indicazione da Roma. Per questo anche le giunte che ci hanno preceduto [illegible]n hanno adottato provvedimenti. Adesso abbiamo deciso di stringere i tempi e di varare comunque questi criteri». Quanto tempo ci vorrà? L'assessore - che ieri ha incontrato le associazioni di categoria - precisa: «Si sta completando la stesura di questi criteri che dovranno essere vagliati dalla Giunta Regionale e quindi approvati dal Consigl[illegible]. Così sarà finalmente possibile sbloccare il rilascio del nulla osta regionale per le licenze di commercio itinerante, mentre quelle relative ai posti fissi si attendono le indicazioni dei Comuni». La Regione elaborerà anche formule alternative ai mercati tradizionali per offrire maggiori possibilità [illegible] lavoro agli ambulanti. [m. tr.]

Riconoscimento internazionale

Nico Orengo e Gould vincono il premio «Acqui Ambiente»



Ieri mattina sono stati resi noti i nomi dei vincitori del Premio letterario internazionale «Acqui Ambiente», voluto da Comune [illegible] Comitato di crisi Acna Valle Bormida, dedicato allo [illegible] nigeriano Ken Saro Wiwa. Per la narrativa il riconoscimento [illegible] andato a Nico Orengo per «Il sal[illegible] dell'acciuga» (Einaudi); per la sezione scientifica [illegible] Stephen Jay Gould per «Gli alberi non crescono fino in cielo» (Mondadori). Il pre[illegible] speciale «Ken Saro Wiwa» è andato all'acquese Angela Ricci per per la [illegible]si di laurea «Analisi di ambienti acquatici marginali della golena del Fiume Po finalizzata all'individuazione di criteri di gestione». Infine [illegible] premio «Guaritori dell'Ambiente» è stato conferito al lama guaritore tibetano Ganghen Rimpoce, autore del libro «Realizzare la pace con l'ambiente» e a Birgil Kills Straight, del Lakota Treaty Council. La Giuria era composta da Gianfranco Bologna, Silvia Rosa Brusin, Grazia Francescato, Giorgio Nebbia e Alessandro Cecchi Paone. «Il premio è nato [illegible] omaggio agli abitanti della Valle Bormida che da generazioni combattono, nella legalità, [illegible] inquinamento chimico pericolosissimo. L'abbiamo dedicato poi al nigeriano Ken Saro Wiwa, condannato e giustiziato nel novembre '95 per aver lottato contro il sopruso delle multinazionali del petrolio che distruggevano l'ambiente del delta del Niger». Premiazione sabato alle 17, ad Acqui, nel chiostro del seminario minore. [g. l. f.]

Grande successo al Gran San Bernardo di «Camminitalia» organizzato dal Cai

Tutti in fila sugli antichi sentieri

Oltre 450 persone alla passeggiata in montagna



L'idea è nata nel '[illegible]5 con il progetto «Camminitalia» proposto a livello nazionale dal Cai per rilanciare i sentieri italiani. E da allora è proseguita a livello regionale. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria si sono «gemellate» per portare avanti il progetto concretizzato nel '95 con [illegible] gita nell'entroterra ligure, nel '96 sul Monviso e quest'anno [illegible] la salita di 4 colli tra Valle d'Aosta e Svizzera. L'appuntamento del '97 si è svolto domenica e ha richiamato un numero eccezionale di persone. Ben 452, infatti, i partecipanti al raduno che dal colle del Gran San Bernardo hanno raggiunto, lungo gli antichi sentieri percorsi da pellegrini, contrabbandieri e commercianti di bestiame, i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare al punto di partenza dopo 7 [illegible] di cammino. «E' stato estusia[illegible] vedere tante persone camminare insieme in montagna - dice il presidente del Cai di Aosta, Remigio Roverso -. Basti pensare che chi chiudeva la colonna era distanziato di un'ora e un quarto rispetto [illegible] primi. Con noi c'erano bambini e portatori di handicap e malgrado il percorso non fosse dei più facili non ci sono stati problemi». [b. m.]



[illegible] 452 persone dal Gran San Bernardo hanno raggiunto lungo gli antichi sentieri i colli svizzeri Fenêtre de Ferret (2694 metri), Bastillon (2721) e des Chevaux (2761) per tornare [illegible] punto [illegible] partenza dopo 7 [illegible] di cammino

Si è conclusa con il galà dell'orchestra filarmonica «Oltenia» la tredicesima edizione del concorso internazionale di musica

Solo re ex aequo al Viotti-Valsesia

Vincitori a pari merito per canto e pianoforte







Successo di pubblico al concorso internazionale Viotti-Valsesia. Da sinistra l'orchestra rumena Oltenia di Craiova. Accanto la giovane pianista Luiza Borac e qui sopra le vincitrici della sezione lirica Isabelle Philippe e Hye-Kyung Jeoung [FOTO REOLON]

BORGOSESIA. Ex aequo per le due sezioni, al tredicesimo concorso internazionale «Viotti-Valsesia» conclusosi con il gran galà di sabato scorso, al teatro della Pro Loco.

Il primo premio per la sezione di pianoforte è andato pari merito alla rumena Luiza Borac e all'israeliana Sivàn Silver, mentre il secondo è stato assegnato alla georgiana Tamara Sanikidze. La giuria che ha giudicato i pianisti in concorso era presieduta dal maestro Mario Delli Ponti.

Nella sezione canto il primo premio ex aequo è stato attribuito ad Isabelle Philippe (soprano, Francia) e ad Hye Kyung Jeoung (soprano, Corea del Sud). Secondo premio ex aequo a Mi-Hyung Oh (soprano, Corea del Sud) e a Larisa Rogovets (mezzosoprano, Ucraina). Terzo premio a Roberta Canzian (soprano, Italia), quarto premio ex aequo ad Hae Ran Kim (soprano, Corea del Sud) e ad Hye Ju Kum (soprano, Corea del Sud).

Grandi esecuzioni, quelle del galà di sabato notte, con la presenza dell'orchestra filarmonica «Oltenia» di Craiova (Romania) e l'assegnazione del premio speciale riservato a giovanissimi interpreti, «Monterosa-Kawai», alla bielorussa sedicenne Margarita Fruman per un'esecuzione su di un pianoforte digitale tecnologicamente avanzato, il modello Kawai Ca840. Durante la serata è stato assegnato il «Puncetto d'oro», premio della Comunità Montana Valsesia, a Shuku Iwasaki, una «ambasciatrice musicale» giapponese in Italia, collaboratrice nella realizzazione di concorsi internazionali, tra cui il «Viotti-Valsesia».

Tornando alla sezione canto, conclusasi venerdì scorso al Civico varallese, dobbiamo annotare che la giuria era presiduta dal baritono Rolando Panerai, il quale, in un fuori programma, ha eseguito una magistrale interpretazione dell'aria «Di Provenza il mare e il suol...», dalla «Traviata».

I vincitori del «Viotti Valsesia», terminato il concorso, si sono esibiti domenica sera a Cantù e ieri sera alla sala «Puccini» del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

La validità di questo concorso e della sua formula è testimoniata dal valore dei vincitori e dei «laureati» che nel corso degli anni hanno raggiunto una grande noterietà internazionale. Sono passati sul palco del «Viotti-Valsesia» i pianisti Olivier Cazal, Seizo Azuma, Jan Fountain e Igor Kamenz. E tra i cantanti si possono annoverare Walter Fraccaro, Sun Xiu Wei, Soon Won Kang e Isabelle Giuliani.

Giovanni Barberis

Oltre alle tradizionali esecuzioni, ha debuttato il premio «Monterosa-Kawai» che è stato assegnato alla bielorussa Margarita Fruman. La sedicenne ha suonato su una tastiera digitale

GIORNO E NOTTE

Santhià

Si danza con Genio

Genio & i Pierrots saranno al Beverly Hills giovedì, per una serata da ballo. Dalle 21,30.

Vercelli

Ritmi latini a Le Acacie

Questa sera a Le Acacie ci sarà una festa latina organizzata dalla scuola di ballo Sabatino. Inizio alle 22,30.

Borgovercelli

Al Globo c'è Cordani

Venerdì alle 21,30, al Globo di zona bivio Sesia, suonerà l'orchestra di Daniele Cordani.

Valduggia

Gli organi storici

Riprenderanno alle 21 di giovedì i concerti del festival «Organi storici della Valsesia». In Santa Maria suonerà Sergio De Pieri.

Brusnengo

Suonano i «Macarena»

Al «Faro» sono attese due orchestre di liscio. Si tratta, giovedì, dei «Macarena» che, tempo permettendo, si esibiranno nel giardino estivo. Sabato, invece, tocca alla «Troupe». Non mancheranno disco-music, commercial e progressive.

Livorno Ferraris

«Autunno musicale '97»

Alle 20,45 di sabato, alla chiesa di Sant'Agostino, terrà concerto il coro «Le voci amiche» di Ghislarengo.

Biella

Arte al femminile

S'intitola «The world from the female» la collettiva che verrà inaugurata sabato alle 18, alla galleria Dialoghi di via Galilei. Vi partecipano 14 artiste: Betty Bee, Bice Lazzari, Carla Sanguinetti, Carol Rama, Chiara Dynys, Giulia Caira, Hylary Diamond, Luisa Valentini, Mutus Liber, Maria Mulas, Marzia Migliora, Mirta Carroli, Natalie Audibert e Petra Morenzi.

San Paolo Cervo

Arrivano i Barbagianni

S'inizia sabato la rassegna teatrale organizzata al Circolo Valet ed intitolata «Commediar in Valle Cervo». La compagnia «I Barbagianni» porterà in scena, alle 21, «Che fame gente».

Stasera a Biella

Festa in discoteca Philippe e Yves aprono la Cabala

BIELLA. Aria nuova alla Cabala dove, da settembre, si cambia gestione. Questa sera, la discoteca di via Torino spalanca infatti i battenti per dare il via alla stagione invernale. In programma animazione, tanta musica e divertimento.

I nuovi gestori sono Ives e Philippe, mentre il capobarman è Gerald, proprietario del «Texas Coyote» di Nizza (locale rinomato della Costa Azzurra dove si mangia alla messicana). Al bancone sono quindi assicurate caipirine e cocktail esotici a volontà, mentre alla consolle sfileranno i dj più quotati del momento per proporre musica «doc» e spettacoli live. In previsione, per le prossime settimane, ci sono infatti appuntamenti con gruppi musicali francesi e brasiliani.

La Cabala, dopo l'effervescente festa d'inaugurazione di questa sera, resterà aperta, oltre al martedì, anche di giovedì, venerdì, sabato e domenica, pronta ad accogliere i nottambuli biellesi che vogliono scatenarsi in pista. **[p. g.]**

Cantante biellese

Tour in Francia per il «sosia» di Celentano

BIELLA. In Francia ormai lo chiamano «Il Celentanino» e lui, grazie a quella sua forte somiglianza con l'inossidabile «Molleggiato», sta girando il Paese, passando da una piazza ad un ristorante, e raccogliendo consensi ed applausi.

Dopo aver inciso un cd oltre confine (intitolato «La compil' du meridiens»), Geniale, il giovane cantante biellese, ora è in tournée fra Grenoble, Lione e Chamberry, dove si esibisce dal vivo. I tanti concorsi, le rassegne e soprattutto l'inesauribile voglia di arrivare, lo hanno portato all'estero. E se in Italia le cose non sembravano mai decollare, finalmente, in Francia, «Celentanino» va alla grande.

Con la chirarra, Geniale esegue i cavalli di battaglia del «ragazzo della via Gluck». Sovente gli capita di spaziare dalle canzoni di Eros Ramazzotti a quelle di Julio Iglesias, non tralasciando naturalmente anche i brani da lui interpretati nel suo cd, soprattutto «Douce fleur», che è stato tradotto pure in italiano. **[p. g.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	80	50	56	10	6
	83	65	61	55	47
CAGLIARI	3	88	66	77	39
	152	77	71	64	51
FIRENZE	55	13	83	11	21
	142	87	58	56	55
GENOVA	38	15	7	23	61
	95	71	55	53	47
MILANO	75	36	11	90	64
	101	60	52	48	47
NAPOLI	17	72	77	38	35
	94	88	57	46	46
PALERMO	65	57	47	39	11
	93	67	59	56	52
ROMA	84	68	79	26	83
	90	77	68	60	57
TORINO	63	23	32	24	75
	67	64	61	60	55
VENEZIA	32	83	61	23	34
	110	73	66	64	63

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 6 sul Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58 6-32 6-44 6-31 6-72;
6-67 6-63 6-78 6-70 6-7;
6-89 6-75 6-19 6-4 6-77;
6-39 6-13 6-80 6-23 6-16;
6-87 6-40 6-21 6-3 6-46;
6-22 6-71 6-29 6-20 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 41 (2); Cagliari 55 (3); Firenze 12 (4); Genova 35 (1); Milano 43 (0); Napoli 2 (0); Palermo 34 (1); Roma 24 (2); Torino 30 (0); Venezia 82 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

50-44 10-44 11-44 60-74 60-74;
71-44 81-44 46-44 51-74 16-74;
26-44 17-44 57-44 86-74 77-74;
87-44 78-44 88-44 48-74 28-74;
80-44 60-44 50-74 10-74 11-74;
51-44 16-44 71-74 81-74 46-74;
86-44 77-44 26-74 17-74 57-74;
48-44 28-44 87-74 78-74 88-74.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

4-14-24 24-74-84 54-64-74;
4-34-44 24-4-14 54-84-4;
4-54-64 34-44-54 54-14-24;
4-74-84 34-64-74 54-34-44;
14-24-34 34-84-4 64-74-84;
14-44-54 34-14-24 64-4-14;
14-64-74 44-54-64 64-24-34;
14-84-4 44-74-84 64-44-54;
24-34-44 44-4-14 74-84-4;
24-54-64 44-24-34 74-14-24.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	24	38	18	6	24	5	14	3	38	28
VERTIBILI	31	4	3	0	6	74	7	23	13	3
CADENZE	1	6	3	8	5	10	6	7	8	1
	23	54	35	61	34	66	33	43	28	61
FIGURE	5	3	1	7	3	6	4	8	4	4
	19	22	23	33	28	17	24	18	38	22
DECINE	61	81	11	41	21	71	21	81	81	71
	40	62	31	41	27	35	18	26	16	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 458 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel (015) 22.736 - 31.312 **Scream** di W. Craven con D. Arquette, N. Campbell, C. Fox. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27 **Nitrato d'argento** di Marco Ferreri (Italia 1996) con Iaia Forte, Sabrina La Leggia. Ore 21,30 (spettacolo unico). Lire 9000; 7000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22. Lire 10.000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

DESA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Scream**, di W. Craven, con D. Arquette, D. Carrymore, N. Campbell, C. Fox. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Innamorati cronici**, di G. Dunne, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il mondo perduto - Jurassic Park**, di S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. Or.: ap. 21,30. Lire 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Austin Powers.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Tano da morire**. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Batman & Robin** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **In cerca di Amy**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Porzus**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. **I vesuviani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **La medaglia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 4360723. **Consigli per gli acquisti**. Or.: 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il mondo perduto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.71.00. **Swingers**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Innamorati cronici**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **Tano da morire**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Altri uomini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Con Air**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Il ciclone**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. **Il paziente inglese**. Or.: 18,30; 21,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Twin Town**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **Batman & Robin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Transfert pericoloso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Potere assoluto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre 15bis, tel. 537.100. **Anna Karenina**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Con Air**. Or.: 15,45; 18. Ingr. 7000. Ore 22,30 anteprima **Air Force One**.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Lezioni di tango (The Tango Lessons)**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Ovosodo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **L'isola perduta**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. **Nella società degli uomini**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. **Il viaggio della sposa**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. **Box of Moonlight**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Scream**. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Tamerlano**, di G. F. Haendel (turno B), Corrado Rovaris direttore, regia Giorgio Gallione. Stagione d'opera 1997-98. Da oggi fino al 26/9 vendita dei nuovi abbonamenti a 9-10 spettacoli. Inaugurazione 21/10. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Telefono 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita nuovi abbonamenti turno rosso, blu, giallo. Abb. «Giovani» da giovedì 25/9. Orario biglietteria (foyer dell'Auditorium) 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Inf. 810.4653 - 810.4961.

Qualche strascico per i risultati di domenica: sui lanieri pesa il pesante ko col Giorgione, sui vercellesi la mancata vittoria

Biellese, colpa dell'«azzardo»

BIELLA. Ci voleva una firma d'autore, come quella della famiglia Baggio (Eddy, fratello del Roberto nazionale), per far «riassaporare» alla Biellese il gusto della sconfitta dopo 19 mesi d'imbattibilità. E forse era destino che quel record capace di portare i lanieri alla ribalta nazionale, cadesse in modo clamoroso: un pesante «ko» per 4-0 con cui il Giorgione e Eddy Baggio, autore del poker, hanno rispedito a casa i bianconeri con le pive nel sacco.

Il primato dei lanieri durava dal 4 febbraio '96, (Castelnuovo Biellese 1-0) e si è fermato a 47 risultati utili consecutivi (28 vittorie e 19 pari).

E se capita poche volte di subire 4 gol (prima volta nella gestione Bacchin), è ancor più raro prenderli dallo stesso giocatore. Afferma il portiere Masimo Gazzoli: «Baggio? Mi aveva già fatto due gol quando giocavamo nella Primavera, io a Empoli e lui a Firenze. Sapevo che era bravo, ma quattro gol sono davvero tanti. E' stata una giornataccia, anche se a mio avviso non abbiamo giocato male e l'espulsione di Passariello mi è parsa affrettata. La Biellese non ha commesso grossi errori e il Giorgione ha capitalizzato le occasioni costruite: quindi merito ai veneti che inoltre, dalla mezz'ora in poi, sul 2-0 e in 11 contro 10, sono stati bravi e rapidi a sfruttare gli spazi. Vedremo di rifarci in casa, magari domenica contro il Sandonà».

Aggiunge mister Roberto Bacchin: «Visto il risultato è una sconfitta senza attenuanti e su cui abbiamo poco da recriminare. La gara contro il Giorgione era importante ed ho chiesto ai ragazzi di giocarla alla pari per capire se potevamo, con una vittoria, dare una svolta decisiva al campionato, come entusiasmo e come classifica. Siamo scesi in campo per tentare il colpaccio, giocando a viso aperto e quindi rischiando molto. La prima palla gol è capitata a noi, ma non l'abbiamo sfruttata. Il Giorgione invece non ci ha perdonati e la rete ha rotto gli equilibri. Restano delle note positive: la Biellese non mi è apparsa in disarmo, ha fatto bene sul piano del gioco costruendo nitide occasioni sia sullo 0-0, sia sotto per 2-0 e in inferiorità numerica».

L'imbattibilità della Biellese è terminata. Dispiaciuti per il «ko»? Risponde Bacchin: «I ragazzi sì, io meno perchè sono andato a cercarmi questa situazione: ho giocato d'azzardo chiedendo alla squadra una vittoria con una tattica spregiudicata, sapendo che rischiavamo molto. C'era la possibilità di avere una classifica importante, ma abbiamo sfruttato male l'occasione. I giocatori vanno salvati totalmente. Senza più lo stress del record e con lo spirito immutato guardiamo a domenica prossima, al Sandonà».

Gabriele Cornella





Pesa alla Biellese lo 0-4 col Giorgione; sopra Zeoli che oggi sarà premiato a Roma

Bacchin ammette «Ho schierato una squadra aperta perché miravo al colpo grosso La prima palla-gol è toccata a noi ma l'abbiamo sbagliata» Caligaris: «Sciupati due punti d'oro per i troppi errori nel finale»

Pro, sotto accusa la poca grinta

VERCELLI. E adesso vallo a spiegare al popolo vercellese che la Pro ad Albino ha lasciato altri due punti (dopo quello abbandonato sul campo di Sesto nel turno inaugurale). Dire che i bianchi avrebbero strameritato il primo successo pieno equivale a essere accusati di sfacciata partigianeria. Meno male che in soccorso arrivano gli stessi bergamaschi, i primi a riconoscere la netta supremazia tattica e tecnica dell'undici di Caligaris

Ma tutto questo non fa che alimentare la rabbia per il 2-2 finale nel lunedì dedicato al rito del riposo. Il primo commento, in casa vercellese, è riservato all'arbitro, il signor Marino di Roma, sul banco degli accusati per il rigore assegnato ai padroni di casa a cinque minuti dalla fine e che ha sanzionato il pari.

«Al 18' della ripresa l'Albinese ha calciato direttamente in rete una punizione a due. L'arbitro ha annullato il gol ma da quel momento ha fischiato a senso unico. Così quando Bertolone ha toccato involontariamente il pallone con le mani ha subito assegnato il rigore anche se nessun giocatore dell'Albinese aveva reclamato» sostiene il clan vercellese.

Ma al di là del punteggio (e della discreta prestazione) la rabbia nasce anche dal comportamento delle squadra: la Pro ha costruito almeno cinque palle gol ma ne ha concretizzate solo due. E soprattutto nell'ultima mezzora, quando la partita si è fatta accesa, sul piano caratteriale i bianchi sono stati nettamente inferiori ai bergamaschi. «Dobbiamo cambiare atteggiamento - dice Caligaris -. Siamo stati troppo, troppo dolci. Quindi bisogna lavorare molto per evitare in futuro gli errori di Albino. Chiaro che sono arrabbiato per il pareggio: nell'epoca dei tre punti è necessario dare delle spallate alla classifica. Altrementi si rimane invischiati nella seconda metà della graduatoria».

Tutto questo sottintende anche il solito problema di sempre, la mancanza di un finalizzatore. In attesa che qualcosa si muova (Barbero anche in settimana batterà nuove strade) e che il mercato si movimenti. Discorso che vale pure per Zeoli. Il laterale della Pro ieri è volato a Roma dove questa mattina, nella sede della Federcalcio verrà premiato insieme agli altri componenti la Nazionale universitaria per la conquista della medaglia d'oro alle recenti Universiadi siciliane

Ed è probabile che nei prossimi giorni si decida il suo futuro, se in maglia bianca o in qualche altra formazione. Nonostante le molte parole la realtà, al momento, è la seguente: Zeoli attende una risposta dal Blackburn mentre in Italia l'unico approccio con il procuratore del terzino resta quello del Savoia. Però sino ad ora la Pro non è stata contattata. **[r. eyn.]**

IN SERIE D

Il gol di Caruso ha dato i tre punti ai granata, ma il gioco continua a latitare

Borgo, l'1-0 non camuffa i problemi

I giovani Panella e Guidetti sono le note liete

BORGOSESIA. Pino Caruso, l'attaccante napoletano che è già un idolo per la tifoseria borgosesiana, aspettava con ansia una rete davanti al proprio pubblico. E domenica, quando è arrivata (ed è anche stata una di quelle che si definiscono «pesanti» perchè è valsa i tre punti) il giocatore ha avuto uno scoppio di gioia: ha abbracciato tutti, poi è corso verso la panchina quindi si è rivolto agli spalti. «Ho provato una felicità incredibile - ha poi spiegato negli spogliatoi - sono contentissimo non solo per il gol ma anche per aver risolto una gara che rischiava di terminare sullo 0-0».

In effetti quando la palla è entrata in rete si era ormai nel periodo di recupero: l'arbitro aveva già segnalato alle panchine i minuti (tre) che sarebbero stati giocati oltre il 90'.

Una vittoria conquistata in extremis dunque per il Borgosesia, la prima davanti al proprio pubblico in campionato. Il gol di Caruso non deve comunque far passare in secondo piano la prestazione generale della squadra, appena sufficiente. I giocatori pur avendo creato più occasioni rispetto alla Trevigliese, non sono apparsi lucidi e le costruzione delle azioni non riesce ancora nel modo giusto. Si sono cioè ripetuti i problemi già evidenziati sette giorni prima con il Legnano e che invece, non avevano dato segni preoccupanti nei match di Coppa.

Un passo indietro? Può darsi, anche perchè forse devono ancora essere smaltiti i duri carichi di lavoro della preparazione pre-campionato. Inoltre i granata non hanno ancora avuto molto tempo per imparare a memoria gli schemi di Domenicali; tra l'altro, anche il mister è ancora nella fase degli esperimenti. Con la Trevigliese ad esempio ha lasciato a riposo Milani e Ranoia per riproporre Emiliano Panella e provare Marcello Guidetti.

Entrambi sono andati bene, risultando alla fine tra i migliori al pari del portiere Aliotta, sempre sicuro negli interventi. Per Panella è così giunta la conferma che ha solo bisogno di un po' di tempo per ambientarsi con i nuovi compagni, mentre Guidetti ha messo in mostra dei miglioramenti sul piano tecnico e della visione del gioco.

Con la Trevigliese è apparso invece un po' annebbiato Siazzu, e come lui non si sono espressi al meglio neppure Paganini, Piciaccia e Felice. Quel che conta (la vittoria) comunque, è arrivato e adesso si dovrà replicare in casa del Corbetta, squadra che fino ad ora ha conquistato un solo punto (0-0 col Mariano. **[i. fo.]**

DUFOUR VARALLO

La legge della Sangiustese

VARALLO. Non c'è niente da fare: con la Sangiustese la Dufour non ha proprio speranze. Anche domenica la dura legge dei canavesani si è confermata e il Varallo ne ha pagato le conseguenze. Alla prima giornata del campionato d'Eccellenza il team di Pino Fornara ha così dovuto incamerare una sconfitta che, per la verità, va un po' stretta. La squadra è ancora lontana dal rendimento migliore, ma a San Giusto la spartizione della posta sarebbe stata il risultato migliore se a pochi istanti dalla conclusione (88') non fosse stata concessa a un attaccante del calibro di Pisasale una ghiotta occasione. Una palla-gol non creata dai suoi compagni ma originata da una serie di errori della difesa valsesiana. Tra l'altro la Dufour per il debutto ha dovuto fare a meno di due pedine importanti come Boschetti (doveva scontare un turno di squalifica, eredità dello scorso torneo) e Quartaroli, debilitato da una settimana d'influenza. L'attaccante è entrato soltanto nei minuti finali ma il suo innesto non ha permesso di sbloccare il risultato. Poi la beffa di Pisasale. **[i. fo.]**

IN PROMOZIONE

Acuto esterno per le due squadre. Parte bene il Valsessera

Per Cossatese e Tronzanese un debutto da incorniciare

VERCELLI. Il torneo di Promozione è scattato con il doppio acuto esterno di Cossatese e Tronzanese. Dopo gli esordi poco fortunati in Coppa Italia i team di Jorioz e Angeloro hanno atteso l'avvio del campionato per calare i propri assi.

Davvero autoritaria la prestazione della Cossatese sul terreno del Pontecurone. Gli azzurri hanno sempre comandato le operazioni, costringendo spesso gli alessandrini soltanto a un'opera di contenimento. Mattatore del match Bottigella: l'ex bianconero, oltre ad aver tenuto in apprensione la retroguardia avversaria, ha firmato la doppietta vincente.

Tra le note positive l'esordio di Tarello che, a dispetto dei suoi diciassette anni, non ha patito nessuna emozione, confermandosi tra i migliori. «E' stato un buon debutto - spiega il tecnico -: la squadra si è mossa bene e, penso, il successo sia meritato. Speriamo di poter continuare». Per confermne la Cossatese è attesa dall'impegno interno con il Castellazzo, candidata al salto in Eccellenza che, all'esordio, ha sofferto per piegare il Pecetto.

La Tronzanese vuole recitare in pieno il ruolo di «matricola terribile»: per referenze chiedere al Trino che, nonostante il debutto del bomber Petrone è stato sconfitto dall'undici di Angeloro. I gialli non hanno risentito più di tanto del salto di categoria. Meglio organizzata la Tronzanese ha sempre dato l'impressione di controllare l'incontro, anche se la formazione di Bergamo ha costruito alcune discrete opportunità.

Ma in superiorità numerica per l'espulsione di Barbonaglia la Tronzanese è cresciuta: due gol (Sanfilippo e sfortunata deviazione di Osenga su punizione di Lasalvia) e un palo legittimano la vittoria degli ospiti: «Era importanate partire bene - spiega Angeloro - specialmente su un terreno insidioso come quello del Trino. Questi tre punti, oltrechè per la classifica, servono come morale. Ora è indispensabile restare con i piedi per terra e continuare a lavorare così come abbiamo fatto in queste settimane».

Sostanzialmente nella «norma» i risultati delle altre protagoniste: la Crescentinese pareggia 0-0 a Monferrato (i granata di Masuero avrebbero meritato qualcosa di più), il Viverone impatta a Sarezzano, mentre il Villaggio Lamarmora dopo un rigore fallito (con Buglione) e un gol annullato per dubbio fuorigioco, trova quasi allo scadere con Roano (ancora dal dischetto) il guizzo vincente per piegare gli astigiani del Don Bosco.

Nel girone A quotazioni in rialzo per il Valsessera: chi pronosticava per i verdeazzurri di Pagani un torneo gramo e stentato dovrà, forse, ricredersi dopo il 3-1 rifilato alla Romentinese (di Carollo, Cantoni e Polla i gol-partita).

Nella giornata che ha segnato il crollo interno del favorito Barengo, travolto (5-0) dalla Varalpombiese buon esordio per il Gattinara che supera il Momo. Il Val Mos contro il Galliate non va oltre lo 0-0, ma considerando le assenze i rossoblù non potevano fare di più. **[p. m. f.]**



E' partita la Promozione: subito un buon avvio per i club delle due province

BASKET

Primo obiettivo centrato per i rossoblù. Ora la fase interregionale contro Vigevano o Desio

In mille applaudono la super Ing di Coppa

Minessi e Volpato determinanti nella finale con Borgomanero

BIELLA. Rispettando i pronostici e l'obiettivo di inizio stagione, l'IngFila ha conquistato l'ingresso alla fase nazionale di Coppa di Lega.

«Questo è solo il primo di una serie di piccoli passi che dovranno portarci lontano - dice il presidente Alberto Savio -. Mi auguro che i tifosi continuino a seguirci come hanno fatto nei due giorni della final four».

Domenica erano infatti un migliaio al palazzetto ad applaudire i rossoblù. L'Ing dovrà attendere ora l'esito dell'incontro tra Vigevano e Desio, posticipato a domani, per conoscere il nome del prossimo avversario di Coppa che verrà affrontato venerdì, nel match di andata. Sabato e domenica i rossoblù saranno invece impegnati a Collegno nel quadrangolare dedicato a Paolo Taroni e che vedrà di scena, oltre ai padroni di casa, gli slavi del Banja Luka, e la Kappa Torino.

Intanto il coach Danna è soddisfatto per quanto fatto vedere dalla squadra al palazzetto.

«Fino ad ora abbiamo svolto un lavoro prevalentemente quantitativo ma da oggi cominciamo una preparazione finalizzata a migliorare la brillantezza del nostro gioco - afferma Danna -. Sono contento per quanto fatto dai ragazzi nel secondo tempo con Borgomanero ed in particolare dalla puntualità con cui è stato servito Volpato».

L'ex pesarese, «match winner» insieme a Minessi nella finale per il titolo regionale contro i novaresi, conferma la costante crescita di rendimento della squadra.

«Stiamo migliorando molto nel lavoro difensivo e, visto che la difesa è lo specchio dell'attacco, anche il nostro gioco offensivo ne trae vantaggio - dice Filippo Volpato -. Sta crescendo la fiducia e l'affiatamento con i miei nuovi compagni che, partita dopo partita, riescono a servirmi con maggior frequenza e precisione». Se i canestri di Volpato risultano «pesanti», non meno determinanti sono da ritenersi le giocate di Mario Piazza che non accetta il ruolo di giocatore-leader. «In serie A è determinante il valore dei due americani e di un paio di italiani, ma in serie B tutti e cinque i giocatori in campo sono decisivi - dice il ragusano -. Tecnicamente non siamo secondi a nessuno». **[w. d. b.]**



Buon successo di pubblico nelle due giornate al palazzetto per le finali regionali di Coppa di Lega (MICHELETTI)

Bagarre in Prima

Serravalle sugli scudi

VERCELLI. Forse il torneo di Prima è arrivato troppo presto per i team delle due province. Soltanto la Serravallese è riuscita a conquistare, contro il Sarezzano, i tre punti in palio. La speranza per i valsesiani è quella di ripetere lo scorso torneo quando, per lunghi tratti, la Serravallese aveva guidato la classifica.

Per gli altri team, invece, una giornata da dimenticare. Nel girone B false partenze casalinghe per Borgovercelli e Caresanese. I biancoblù di Sattin, contro la Pratese possono recriminare per le molte occasioni da rete non concretizzate e un pizzico di sfortuna (il primo punto ospite è arrivato da uno sfortunato autogol di Fedozzi). Tra le note positive la rete di Albieri: passano le stagioni ma l'attaccante del «Borgo» non ha perso il feeling con le marcature.

Poche attenuanti, invece, (se non la forza dell'avversario) per la Caresanese dopo il 3-0 interno con il Vaprio. Il team di De Rossi, dopo aver incassato in entrata un rigore, non è più riuscito a resistere agli affondi dei novaresi.

Poca fortuna anche per le formazioni laniere inserite nel girone C. Chiuso in parità il primo derby della stagione (San Biagio e Cavaglià si dividono la posta con Peritore e Mancino), si salva in pieno recupero lo Spolina che, sotto di due reti contro il Valloreo, firma il pareggio (93') con un rigore di Paggio.

Disco rosso per il Tollegno che subisce un pesante passivo a Tavagnasco, mentre il La Cervo, trafitto da una doppietta di Baroni alza bandiera bianca contro l'Atletico Albiano.

Amaro esordio anche per il Livorno Ferraris, unica compagine vercellese inserita nel girone E. L'undici di Mascari è stato beffato quasi allo scadere dal Rondissone, al termine d'un match equilibrato. **[p. m. f.]**